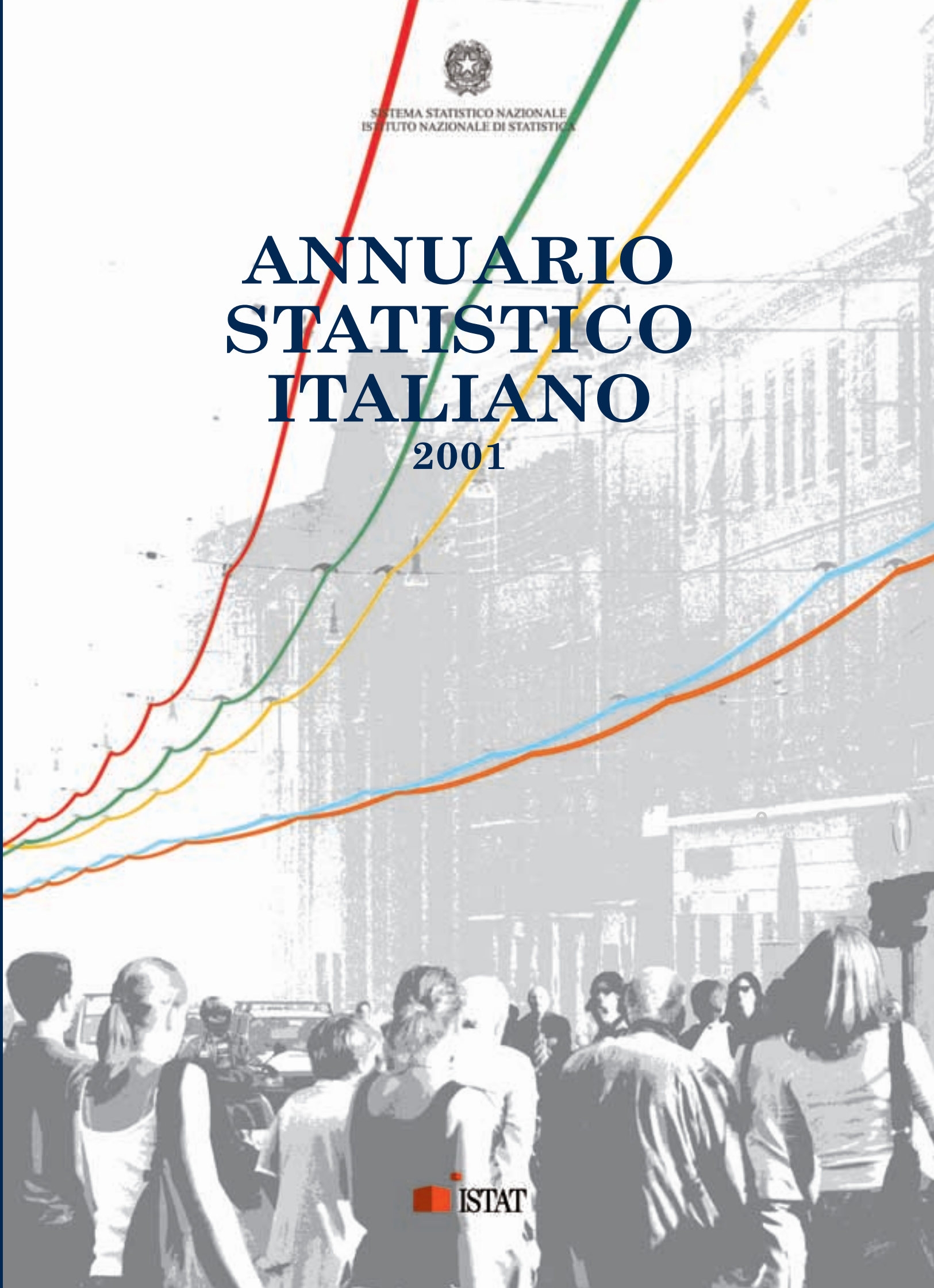


SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

ANNUARIO STATISTICO ITALIANO

2001

ISTAT

SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

ANNUARIO STATISTICO ITALIANO

2001

ISTAT

ANNUARIO STATISTICO ITALIANO 2001

Istituto nazionale di statistica
Via Cesare Balbo, 16 - Roma

Finito di stampare nel mese di novembre 2001 presso:
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Salario
Copie 8.000

Direttore responsabile:
Vincenzo Lo Moro

Registrazione presso il Tribunale di Roma
n. 320/96 del 28 giugno 1996

Si autorizza la riproduzione a fini
non commerciali e con citazione della fonte

Indice generale

Introduzione VII
Avvertenze IX
Indice delle tavole XI
Capitolo 1 - **Ambiente e territorio** 1
Capitolo 2 - **Popolazione** 35
Capitolo 3 - **Sanità e salute** 69
Capitolo 4 - **Assistenza e previdenza sociale** 105
Capitolo 5 - **Conti economici della protezione sociale** . . 125
Capitolo 6 - **Giustizia** 143
Capitolo 7 - **Istruzione** 175
Capitolo 8 - **Attività culturali e sociali varie** 207
Capitolo 9 - **Lavoro** 231
Capitolo 10 - **Elezioni** 261
Capitolo 11 - **Famiglie e aspetti sociali vari** 273
Capitolo 12 - **Contabilità nazionale** 297
Capitolo 13 - **Agricoltura** 327
Capitolo 14 - **Industria** 361
Capitolo 15 - **Costruzioni** 383
Capitolo 16 - **Commercio al dettaglio** 399
Capitolo 17 - **Commercio con l'estero** 413
Capitolo 18 - **Turismo** 439
Capitolo 19 - **Trasporti e telecomunicazioni** 459
Capitolo 20 - **Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario** 489
Capitolo 21 - **Ricerca e sviluppo** 513
Capitolo 22 - **Prezzi** 527
Capitolo 23 - **Retribuzioni** 551
Capitolo 24 - **Risultati economici delle imprese** 565
Capitolo 25 - **Finanza pubblica** 583
Capitolo 26 - **Censimenti** 613
Note metodologiche 651
Bibliografia generale 687
Indice analitico 703

Introduzione

L'appuntamento con l'annuario statistico italiano rappresenta ogni anno un'occasione preziosa per aggiornare le conoscenze sulla realtà del paese e misurarne l'evoluzione. In ventisei capitoli viene offerta una sintesi delle informazioni statistiche di maggior interesse prodotte dall'Istat e da altri enti del Sistan in campo ambientale, demografico, sociale, economico.
Mentre la macchina organizzativa per il 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni e per l'8° Censimento dell'industria e dei servizi è in piena attività, l'edizione 2001 dell'annuario offre due novità: i risultati provvisori del Censimento dell'agricoltura 2000, che l'Istat ha rilasciato tra marzo e giugno di quest'anno; e un'anticipazione dei risultati della rilevazione censuaria delle istituzioni private e delle imprese nonprofit, realizzata per la prima volta nel 2000 su un universo di imprese definito tramite l'integrazione di archivi statistici e amministrativi, pubblici e privati.
Per questa edizione, infine, l'annuario statistico italiano è stato completamente rinnovato nella grafica e nella presentazione dei contenuti. Si è fatto un passo avanti verso la leggibilità e la gradevolezza editoriale, ferma restando l'attenzione alla qualità e alla completezza delle informazioni fornite. Gli strumenti di consultazione e di approfondimento metodologico e bibliografico che, come di consueto, corredano il volume sono stati arricchiti e riorganizzati per facilitarne la consultazione.
Un'ultima segnalazione merita il cd-rom allegato al volume. Rispetto alle scorse edizioni esso offre nuove funzionalità e una nuovissima interfaccia per la navigazione ipertestuale e l'esportazione dei dati che consentono un utilizzo agile e immediato.

Luigi Biggeri

Avvertenze

Nelle tavole statistiche sono state adoperate le seguenti convenzioni:

Linea (-)

a) quando il fenomeno non esiste;
b) quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.

Quattro puntini (....)

quando il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione.

Due puntini (..)

per i numeri che non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.

Dati provvisori e rettifiche

I dati relativi ai periodi più recenti sono in parte provvisori e pertanto suscettibili di rettifiche nelle successive edizioni. I dati contenuti in precedenti pubblicazioni che non concordano con quelli del presente volume si intendono rettificati.

Arrotondamenti

Per effetto degli arrotondamenti in migliaia o in milioni operati direttamente dall'elaboratore, i dati delle tavole possono non coincidere tra loro per qualche unità (di migliaia o di milioni) in più o in meno. Per lo stesso motivo, non sempre è stato possibile realizzare la quadratura verticale o orizzontale nell'ambito della stessa tavola.

Numeri relativi

I numeri relativi (percentuali, quozienti di derivazione eccetera) sono generalmente calcolati su dati assoluti non arrotondati, mentre molti dati contenuti nel presente volume sono arrotondati (al migliaio, al milione eccetera). Rifacendo i calcoli in base a tali dati assoluti si possono pertanto avere dati relativi che differiscono leggermente da quelli contenuti nel volume.

Estremi delle classi di valore

Nelle tavole che riportano distribuzioni di frequenza per classe di valore di un carattere, come regola generale, gli estremi inferiori di ciascuna classe s'intendono esclusi e gli estremi superiori inclusi nella classe considerata.
Ciò non vale nelle distribuzioni per età, dal momento che l'età viene computata in anni compiuti. Ad esempio: "0 anni" si riferisce all'età dalla nascita al giorno precedente il primo compleanno; la classe "10-14 anni" include gli individui dal decimo compleanno al giorno precedente il 15°; "75 anni e più" si riferisce agli individui dal 75° compleanno in avanti.

Ripartizioni geografiche

NORD
Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria *(Italia nord-occidentale)*;
Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna *(Italia nord-orientale)*

CENTRO
Umbria, Marche, Lazio

MEZZOGIORNO
Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria *(Italia meridionale)*;
Sicilia, Sardegna *(Italia insulare)*

Confronti internazionali

Classificazione dei paesi. Di regola i paesi sono riportati nell'ambito dei continenti, secondo l'ordine (geografico) concordato tra i paesi dell'Unione europea. Qualche eccezione è stata tuttavia introdotta per prospettar meglio le caratteristiche territoriali di alcuni fenomeni.

Comparabilità dei dati. A motivo di eventuali difformità nei criteri di rilevazione ed elaborazione dei dati da paese a paese e di altre cause di non omogeneità del contenuto delle rilevazioni stesse, nonché per circostanze attinenti all'epoca, al periodo o al territorio cui i dati dei vari paesi si riferiscono, non sempre i dati stessi risultano esattamente comparabili. Alcune fra le maggiori cause di non esatta comparabilità sono indicate, di volta in volta, nelle note in calce alle tavole.

Indice delle tavole

Ambiente e territorio

Pag.

1.1 - Superficie territoriale per zona altimetrica e regione al 31 dicembre 2000 18
1.2 - Superficie territoriale per grado di sismicità e regione al 31 dicembre 2000 18
1.3 - Temperature estreme, medie estive ed invernali per stazione - Anno 1999 19
1.4 - Precipitazioni: quantità e giorni piovosi - Anno 1999 19
1.5 - Superficie forestale per zona altimetrica e regione al 31 dicembre 1999 20
1.6 - Rete ferroviaria e stradale, per regione - Anno 1999 20
1.7 - Comuni soppressi e non ricostituiti per epoca di soppressione e regione al 1° gennaio 2001 21
1.8 - Comuni e relativa superficie territoriale per classe di superficie e regione - Anno 2000 21
1.9 - Comuni, superficie territoriale (in ettari), popolazione residente, incidenze percentuali dei Comuni montani e numero di Comunità montane, per regione - Anno 1997 22
1.10 - Acque costiere marine secondo la balneabilità e per regione - Anno 2000 22
1.11 - Acque costiere marine secondo la non balneabilità e per regione - Anno 2000 23
1.12 - Aree naturali protette al 31 dicembre 1998 per regione 23
1.13 - Incendi forestali e superficie forestale percorsa dal fuoco per tipo di bosco e regione - Anno 1999 24
1.14 - Raccolta di rifiuti urbani, per regione - Anno 1999 24
1.15 - Produzione di rifiuti speciali, per regione - Anno 1998 25
1.16 - Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo, per categoria e regione - Anno 1998 25
1.17 - Indicatori energetici in Italia e in alcuni paesi dell'Unione europea - Anni 1990, 1995-1999 26
1.18 - Vendite di benzina senza piombo per regione - Anni 1992-1999 26
1.19 - Controlli effettuati dal Nucleo operativo ecologico (NOE) del Ministero dell'ambiente per settore operativo e ripartizione geografica - Anno 1999 27
1.20 - Famiglie per giudizio su alcune caratteristiche della zona in cui abitano e presenza di problemi ambientali per regione - Anno 2000 28

Popolazione

2.1 - Bilancio demografico della popolazione residente per regione - Anno 2000 44
2.2 - Popolazione residente per classe di età, regione e sesso al 1° gennaio 2001 45
2.3 - Comuni e popolazione residente per classe di ampiezza demografica e regione al 31 dicembre 2000 46
2.4 - Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza da e per l'estero, per regione e area geografica di origine e destinazione - Anno 1998 48
2.5 - Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza secondo la regione di iscrizione e di cancellazione - Anno 1998 49
2.6 - Cittadini stranieri residenti per area geografica di cittadinanza e regione al 1° gennaio 2000 51
2.7 - Matrimoni, nati vivi, morti della popolazione presente per regione - Anno 2000 52
2.8 - Matrimoni per rito e regione - Anno 2000 52
2.9 - Nati vivi legittimi e naturali per sesso e regione - Anno 2000 53
2.10 - Numero medio di figli per donna ed età media al parto per ordine di nascita e regione di residenza - Anno 1996 54
2.11 - Tassi di fecondità per età della madre - Confronti retrospettivi 54
2.12 - Morti per stato civile e quozienti di mortalità per classe di età e sesso - Anno 1997 55
2.13 - Morti nel primo anno di vita per classe di età e quozienti di natimortalità, mortalità perinatale e infantile, per regione di residenza - Anno 1997 56
2.14 - Tavole di mortalità per sesso ed età - Confronti retrospettivi 57
2.15 - Tavola di mortalità per sesso ed età - Anno 1997 58
2.16 - Statura degli iscritti nelle liste di leva nati negli anni 1975-1979 per regione 60
2.17 - Superficie, densità e movimento della popolazione nei paesi europei - Anno 1998 62
2.18 - Principali indicatori demografici dei paesi europei - Anno 1998 63

Sanità e salute

Pag.

3.1 - Istituti di cura, posti-letto, degenti, giornate di degenza e personale per tipo di istituto - Anno 1998 ... 85
3.2 - Istituti di cura, posti-letto, degenti, giornate di degenza e personale per regione - Anno 1998 86
3.3 - Dimissioni e giornate di degenza in discipline per acuti in regime ordinario dagli istituti di cura per MDC (Major Diagnostic Categories) - Anno 1998 87
3.4 - Dimissioni in discipline per acuti in regime ordinario dagli istituti di cura per DRG (Diagnosis Related Groups): primi 30 DRG per numerosità delle dimissioni - Anno 1998 87
3.5 - Ammissioni nei servizi psichiatrici degli istituti di cura per classe di età e sesso - Anni 1994-1998 88
3.6 - Dimissioni per aborto spontaneo dagli istituti di cura per classe di età della donna e regione di residenza - Anni 1995-1999 89
3.7 - Interruzioni volontarie di gravidanza per classe di età della donna e regione di residenza - Anni 1995-1999 90
3.8 - Notifiche di malattie infettive per diagnosi e regione - Anno 1999 91
3.9 - Morti per gruppi di cause e sesso - Anni 1993-1997 92
3.10 - Morti per gruppi di cause e regione di decesso - Anno 1997 93
3.11 - Morti per classe di età, sesso e gruppi di cause - Anno 1997 94
3.12 - Morti nel primo anno di vita per gruppi di cause e sesso - Anni 1993-1997 95
3.13 - Morti nel primo anno di vita per gruppi di cause e regioni di decesso - Anno 1997 96
3.14 - Popolazione residente per condizioni di salute, malattie croniche, classe di età e sesso - Anno 2000 97
3.15 - Popolazione per consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista, fonte di prescrizione, modalità di acquisto e ricorso al medico di famiglia, classe di età, sesso e ripartizione geografica - Anno 2000 98
3.16 - Persone di 3 anni e più per stile alimentare e persone di 14 anni e più per abitudine al fumo, per classe di età, ripartizione geografica e sesso - Anno 2000 99

Assistenza e previdenza sociale

4.1 - Assistiti e spesa per assistenza delle amministrazioni provinciali per regione - Anno 1999 113
4.2 - Conto consolidato delle spese e delle entrate degli enti di previdenza - Anni 1995-1999 113
4.3 - Prestazioni e contributi sociali degli enti di previdenza per funzione e regione - Anno 1999 114
4.4 - Spesa per salari e stipendi e acquisto di beni e servizi degli enti di previdenza per funzione e regione - Anno 1999 114
4.5 - Assicurati per sesso, settore, comparto e gestione - Anno 1999 115
4.6 - Pensioni e relativo importo annuo per settore, ente erogatore e tipo - Anno 2000 116
4.7 - Pensioni e relativo importo annuo per tipo, categoria e regione - Anno 2000 117
4.8 - Pensioni del settore privato e relativo importo annuo per tipo, categoria e regione - Anno 2000 119
4.9 - Pensioni del settore pubblico e relativo importo annuo per tipo, categoria e regione - Anno 2000 ... 120

Conti economici della protezione sociale

5.1 - Conto economico consolidato della Protezione sociale - Totale Istituzioni - Anni 1996-2000 131
5.2 - Conto economico consolidato della Protezione sociale - Istituzioni delle Amministrazioni pubbliche - Anni 1996-2000 132
5.3 - Conto economico consolidato della Sanità - Istituzioni delle Amministrazioni pubbliche - Anni 1996-2000 133
5.4 - Conto economico consolidato della Previdenza - Totale istituzioni - Anni 1996-2000 134
5.5 - Conto economico consolidato della Previdenza - Istituzioni delle Amministrazioni - Anni 1996-2000 ... 135
5.6 - Conto economico consolidato dell'Assistenza - Totale Istituzioni - Anni 1996-2000 136
5.7 - Conto economico consolidato dell'Assistenza - Istituzioni delle Amministrazioni pubbliche - Anni 1996-2000 137
5.8 - Prestazioni di protezione sociale per funzione e tipo - Anni 1996-2000 138

Giustizia

6.1 - Movimento dei procedimenti civili per grado di giudizio e ufficio giudiziario - Anni 1996-2000 153
6.2 - Procedimenti civili sopravvenuti per grado di giudizio, ufficio giudiziario e distretto di Corte di appello - Anno 2000 154
6.3 - Movimento dei procedimenti civili relativi a locazioni di immobili per natura della controversia e regione - Anno 2000 155
6.4 - Provvedimenti civili emessi in materia di stato delle persone per ufficio giudiziario e per tipo di provvedimento - Anni 1996-2000 156
6.5 - Movimento dei procedimenti civili in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatorie per regione - Anno 2000 156

Pag.

6.6 - Procedimenti civili di separazione personale dei coniugi per modalità di esaurimento e regione - Anno 1999 ... 157
6.7 - Figli affidati nelle separazioni personali dei coniugi e negli scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (divorzi) per tipo di affidamento - Anni 1995-1999 ... 157
6.8 - Procedimenti di scioglimento e di cessazione degli effetti civili del matrimonio (divorzi) per modalità di esaurimento e regione - Anno 1999 ... 158
6.9 - Protesti per titolo protestato e regione di residenza del debitore - Anno 1999 ... 158
6.10 - Fallimenti dichiarati per forma giuridica e attività economica dell'impresa e regione - Anno 2000. 159
6.11 - Movimento dei ricorsi per grado di giudizio e organo di giustizia amministrativa e contabile - Anni 1996-2000 ... 159
6.12 - Ricorsi sopravvenuti presso i Tribunali amministrativi regionali (Tar) per materia e regione - Anno 2000 ... 160
6.13 - Movimento dei ricorsi e dei procedimenti presso la Corte dei conti in primo ed unico grado per materia delle controversie - Anno 2000 ... 160
6.14 - Atti notarili, convenzioni e protesti - Anni 1996-2000 ... 161
6.15 - Movimento dei procedimenti penali per grado di giudizio e ufficio giudiziario - Anni 1995-1999 ... 161
6.16 - Movimento dei procedimenti penali per grado di giudizio e ufficio giudiziario - Giugno/dicembre 1999 .. 161
6.17 - Movimento dei procedimenti penali negli uffici giudiziari per minorenni - Anni 1996-2000 ... 162
6.18 - Procedimenti penali sopravvenuti negli uffici per minorenni per grado di giudizio e distretto di Corte di appello - Anno 2000 ... 162
6.19 - Delitti e persone denunciate per i quali l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale per regione del delitto - Anno 1999 ... 163
6.20 - Delitti e persone denunciati all'Autorità giudiziaria dalle Forze dell'ordine per regione del delitto - Anno 2000 ... 163
6.21 - Delitti denunciati all'Autorità giudiziaria dalle Forze dell'ordine per tipo di delitto - Anni 1998-2000 ... 164
6.22 - Delitti e persone denunciati all'Autorità giudiziaria dalle Forze dell'ordine per tipo di delitto - Anno 2000 ... 164
6.23 - Condannati per tipo di delitto commesso ed alcuni caratteri - Anno 2000 ... 165
6.24 - Condannati per tipo di contravvenzione commessa ed alcuni caratteri - Anno 2000 ... 166
6.25 - Suicidi e tentativi di suicidio per alcuni caratteri - Anno 2000 ... 167
6.26 - Entrati e usciti nell'anno e presenti negli istituti penitenziari per adulti a fine anno per tipo di istituto - Anno 2000 ... 168
6.27 - Detenuti presenti al 31 dicembre negli istituti di prevenzione e di pena per adulti, tossicodipendenti, affetti da HIV e da AIDS conclamata - Anni 1996-2000 ... 168
6.28 - Detenuti presenti e detenuti tossicodipendenti per cittadinanza, sesso e capienza degli istituti di prevenzione e di pena per alcuni caratteri e regione - Anno 2000 ... 169
6.29 - Minorenni entrati nei centri di prima accoglienza per cittadinanza e sesso - Anni 1996-2000 ... 170
6.30 - Imputazioni relative ai minorenni entrati nei centri di prima accoglienza per cittadinanza, sesso e reato - Anno 2000 ... 170
6.31 - Movimenti e presenze relative ai minorenni negli istituti penali minorili per sesso e per cittadinanza - Anni 1999-2000 ... 170
6.32 - Minorenni sottoposti a provvedimento penale - Anni 1998-2000 ... 170

Istruzione

7.1 - Scuole, classi, alunni e insegnanti delle scuole materne, elementari e medie per regione - Anno scolastico 1999-2000 ... 185
7.2 - Scuole, classi, studenti e insegnanti delle scuole secondarie superiori per regione - Anno scolastico 1999-2000 ... 186
7.3 - Indicatori dell'istruzione secondaria superiore per regione - Anno scolastico 1999-2000 ... 187
7.4 - Partecipanti ai corsi di formazione professionale di prima qualificazione, per sesso e regione - Anno 1997-1998 ... 188
7.5 - Partecipanti ai corsi di formazione professionale per tipologia di corso e regione - Anno 1997-1998 ... 188
7.6 - Corsi di formazione professionale secondo i gruppi di attività economica a cui indirizza il corso, per regione - Anno 1997-1998 ... 189
7.7 - Corsi di diploma universitario (a), iscritti e diplomati per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 1999-2000 ... 190
7.8 - Corsi di laurea, iscritti e laureati per gruppo di corso e regione - Anno accademico 1999-2000 ... 191
7.9 - Docenti di ruolo per facoltà - Anno accademico 1999-2000 ... 192
7.10 - Indicatori dell'istruzione universitaria per regione - Anno accademico 1998-1999 ... 193

Pag.

7.11 - Diplomati del 1995 per condizione occupazionale nel 1998, tipo di scuola e sesso ... 194
7.12 - Diplomati del 1995 per condizione occupazionale nel 1998, regione e sesso ... 195
7.13 - Diplomati universitari del 1996 per condizione occupazionale nel 1999, gruppo di corsi e sesso ... 196
7.14 - Diplomati universitari del 1996 per condizione occupazionale nel 1999, regione e sesso ... 197
7.15 - Laureati del 1995 per condizione occupazionale nel 1998, gruppo di corsi e sesso ... 198
7.16 - Laureati del 1995 per condizione occupazionale nel 1998, regione e sesso ... 199
7.17 - Diplomati universitari del 1996 che nel 1999 lavorano per tipo di lavoro, gruppo di corsi e sesso ... 200
7.18 - Diplomati universitari del 1996 che nel 1999 lavorano per tipo di lavoro, regione e sesso ... 201
7.19 - Popolazione residente di 6 anni e oltre per titolo di studio, classe di età e sesso - Media 1999 ... 202
7.20 - Popolazione residente di 6 anni e oltre per titolo di studio, regione e sesso - Anno 1999 ... 203
7.21 - Indicatori sull'istruzione in alcuni Paesi ... 204

Attività culturali e sociali varie

8.1 - Musei, gallerie, monumenti e scavi statali, visitatori per modalità d'ingresso e introiti per tipo di istituto e regione ... 216
8.2 - Produzione libraria, pagine e tiratura per materia trattata - Anno 1999 ... 217
8.3 - Quotidiani e settimanali per diffusione e regione - Anno 1998 ... 218
8.4 - Testate della stampa periodica per periodicità e materia trattata - Anno 1998 ... 219
8.5 - Diffusione della stampa periodica per periodicità - Anni 1994-1998 ... 219
8.6 - Abbonamenti alla Rai-Tv per regione - Anno 2000 ... 220
8.7 - Ore di trasmissioni televisive della Rai per tipo di programma - Anno 2000 ... 220
8.8 - Ore di trasmissioni televisive di Mediaset per tipo di programma - Anno 2000 ... 221
8.9 - Ore di trasmissioni radiofoniche della Rai per tipo di programma - Anno 2000 ... 221
8.10 - Spesa del pubblico per spettacoli, trattenimenti vari e manifestazioni sportive - Anni 1995-1999 ... 222
8.11 - Spesa media per abitante e per biglietto, per spettacoli, trattenimenti vari e manifestazioni sportive per regione - Anno 1999 ... 222
8.12 - Rappresentazioni teatrali, musicali e biglietti venduti per regione - Anno 1999 ... 223
8.13 - Locali aperti al pubblico, giorni di spettacolo e biglietti venduti per il cinematografo, per capoluogo di provincia e regione - Anno 1999 ... 224
8.14 - Pellicole cinematografiche in circolazione e spesa del pubblico per paese di produzione - Anno 1999 ... 224
8.15 - Spesa del pubblico per manifestazioni sportive, per tipo di manifestazione e regione - Anno 1999 ... 225
8.16 - Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di intrattenimento per classe di età, sesso e regione - Anno 2000 ... 227
8.17 - Persone di 3 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e più che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per classe di età, sesso e ripartizione geografica - Anno 2000 ... 228

Lavoro

9.1 - Popolazione residente per condizione professionale, attività economica degli occupati e sesso - Anni 1996-2000 ... 243
9.2 - Forze di lavoro per classe di età, titolo di studio e condizione professionale - Anno 2000 ... 243
9.3 - Popolazione residente per condizione professionale, attività economica degli occupati, regione e sesso - Anno 2000 ... 244
9.4 - Persone in cerca di occupazione per condizione dichiarata, sesso e regione - Anno 2000 ... 245
9.5 - Tassi di disoccupazione per classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 2000 ... 245
9.6 - Occupati per posizione nella professione, sesso e attività economica - Anno 2000 ... 246
9.7 - Occupati a tempo parziale e dipendenti a carattere temporaneo per attività economica e sesso - Anni 1996-2000 ... 246
9.8 - Principali indicatori delle forze di lavoro in alcuni Paesi dell'Unione europea - Anni 1999-2000 ... 247
9.9 - Indici dell'occupazione alle dipendenze nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi per attività economica ... 248
9.10 - Ore effettivamente lavorate per dipendente (al netto dei dipendenti in cassa integrazione guadagni) e delle ore di cassa integrazione guadagni nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi per attività economica. Indici base 1995=100 - Anni 1998-2000 ... 248
9.11 - Ore lavorate per dipendente (al netto dei dipendenti in cassa integrazione guadagni) nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi per attività economica - Valori medi annui. Base 1995=100 - Anni 1995-2000 ... 249

Pag.

9.12 - Incidenza delle ore straordinarie sul totale delle ore lavorate (al netto dei dipendenti in cassa integrazione guadagni) nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi per attività economica. Base 1995=100 - Anni 1996-2000 249
9.13 - Tassi di ingresso (al netto dei dipendenti in cassa integrazione guadagni) nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi per attività economica. Base 1995=100 - Anni 1996-2000 250
9.14 - Tassi di uscita (al netto dei dipendenti in cassa integrazione guadagni) nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi per attività economica. Base 1995=100 - Anni 1996-2000..... 250
9.15 - Conflitti di lavoro, lavoratori partecipanti e ore di lavoro perdute, per natura e causa del conflitto - Anno 2000 251
9.16 - Conflitti di lavoro originati dal rapporto di lavoro, lavoratori partecipanti e ore di lavoro perdute per attività economica - Anni 1999-2000 251
9.17 - Conflitti di lavoro, lavoratori partecipanti e ore di lavoro perdute per natura del conflitto e regione - Anni 1996-2000..... 252
9.18 - Ore di lavoro perdute per conflitti originati dal rapporto di lavoro, per attività economica e regione - Anni 1996-2000..... 252
9.19 - Ore concesse dalla Cassa integrazione guadagni e variazioni percentuali sull'anno precedente degli operai e degli impiegati nell'industria per qualifica e attività economica - Anni 1996-2000.... 253
9.20 - Ore concesse dalla Cassa integrazione guadagni e composizione percentuale degli operai nell'industria, per attività economica e regione - Anni 1996-2000..... 254
9.21 - Avviamenti al lavoro per sesso, attività economica e qualifica - Anni 1995-2000..... 255
9.22 - Avviamenti al lavoro per attività economica, qualifica e ripartizione - Anni 1998-2000..... 255
9.23 - Lavoro interinale avviato per classi di età, sesso e regione - Anni 1999-2000..... 256

Elezioni

10.1 - Liste, candidature, elettori e votanti nelle elezioni del Parlamento europeo per sesso, data e circoscrizione elettorale 265
10.2 - Voti validi e voti non validi nelle elezioni del Parlamento europeo per data e circoscrizione elettorale 265
10.3 - Voti validi e seggi alle liste nelle elezioni del Parlamento europeo - Elezioni del 1979, 1984 e 1989 266
10.4 - Voti validi e seggi alle liste nelle elezioni del Parlamento europeo - Elezioni del 1994 e 1999 266
10.5 - Collegi elettorali, seggi assegnati, elettori e sezioni nelle elezioni del Parlamento italiano per legislatura e data delle elezioni 267
10.6 - Liste, candidature, votanti e voti nelle elezioni del Parlamento italiano per legislatura e data delle elezioni..... 268
10.7 - Voti validi e seggi alle liste nella elezione della Camera dei deputati del 13 maggio 2001 per la quota proporzionale..... 269
10.8 - Seggi alle liste nella elezione della Camera dei deputati del 13 maggio 2001 per la quota proporzionale e uninominale..... 269
10.9 - Voti validi e seggi alle liste nella elezione del Senato della Repubblica del 13 maggio 2001..... 269
10.10 - Risultati dei referendum popolari del 15 giugno 1997..... 270
10.11 - Elettori e votanti del referendum popolare del 18 aprile 1999 per sesso e circoscrizioneelettorale.... 270
10.12 - Risultati del referendum popolare del 18 aprile 1999 per circoscrizione elettorale..... 270
10.13 - Elettori, votanti, voti validi e risultati dei referendum popolari del 21 maggio 2000 270

Famiglie e aspetti sociali vari

11.1 - Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per regione - Anno 2000 286
11.2 - Famiglie per giudizio sulla situazione economica rispetto all'anno precedente e sulle risorse economiche negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista, per regione - Anno 2000..... 287
11.3 - Famiglie che dichiarano difficoltà a raggiungere alcuni tipi di servizi ed esercizi commerciali per regione - Anno 2000 288
11.4 - Persone di 18 anni e più che si sono recate all'anagrafe, alla Asl e all'ufficio postale, durata della fila allo sportello superiore ai 20 minuti per regione e tipo di comune di residenza - Anno 2000..... 289
11.5 - Persone di 14 anni e più che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista, per regione - Anno 2000 290
11.6 - Persone di 3 anni e più per pratica sportiva, classe di età, sesso e regione- Anno 2000 291
11.7 - Spesa media mensile familiare per ripartizione geografica e capitolo di spesa - Anni 1999-2000 292
11.8 - Spesa media mensile familiare per capitolo di spesa e regione di residenza - Anni 1999-2000 292

Pag.

11.9 - Spesa media mensile familiare per numero di componenti della famiglia e capitolo di spesa - Anni 1999-2000 ... 293
11.10 - Spesa media mensile familiare per condizione professionale della persona di riferimento e capitolo di spesa - Anni 1999-2000 ... 294
11.11 - Famiglie per titolo di godimento ed alcune caratteristiche dell'abitazione- Anni 1999-2000 ... 294

Contabilità nazionale

12.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 1996-2000 ... 304
12.2 - Conto economico delle risorse e degli impieghi. Indice dei prezzi impliciti - Anni 1996-2000 ... 305
12.3 - Conto della produzione. Valori a prezzi correnti - Anni 1996-2000 ... 305
12.4 - Conto della generazione dei redditi primari. Valori a prezzi correnti - Anni 1996-2000 ... 306
12.5 - Conto della attribuzione dei redditi primari. Valori a prezzi correnti - Anni 1996-2000 ... 306
12.6 - Conto della distribuzione secondaria del reddito. Valori a prezzi correnti - Anni 1996-2000 ... 307
12.7 - Conto di utilizzazione del reddito disponibile. Valori a prezzi correnti - Anni 1996-2000 ... 307
12.8 - Conto del capitale. Valori a prezzi correnti - Anni 1996-2000 ... 307
12.9 - Conti economici consolidati delle Amministrazioni pubbliche. Valori a prezzi correnti - Anni 1997-2000 ... 308
12.10 - Transazioni internazionali. Valori a prezzi correnti - Anni 1996-2000 ... 310
12.11 - Valore aggiunto ai prezzi base per attività economica e prodotto interno lordo - Anni 1996-2000 ... 311
12.12 - Valore aggiunto ai prezzi di mercato per ramo e branca e prodotto interno lordo - Anni 1996-2000 ... 312
12.13 - Valore aggiunto ai prezzi di mercato per ramo e branca e prodotto interno lordo. Indice prezzi impliciti - Anni 1996-2000 ... 313
12.14 - Imposte indirette e contributi alla produzione per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 1996-2000 ... 314
12.15 - Spesa delle famiglie per consumi finali - Anni 1996-2000 ... 315
12.16 - Investimenti lordi per branca produttrice - Anni 1996-2000 ... 316
12.17 - Unità di lavoro per attività economica - Anni 1996-2000 ... 317
12.18 - Redditi da lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 1996-2000 ... 318
12.19 - Redditi da lavoro per unità di lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 1996-2000 ... 318
12.20 - Retribuzioni lorde, contributi sociali e redditi da lavoro dipendente, per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 1996-2000 ... 319
12.21 - Incidenza percentuale delle retribuzioni lorde e degli oneri sociali sui redditi da lavoro dipendente per attività economica - Anni 1996-2000 ... 320
12.22 - Costo del lavoro per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 1996-2000 ... 320

Agricoltura

13.1 - Aziende agricole e relativa superficie per regione - Anno 1999 ... 336
13.2 - Superficie agricola aziendale per utilizzazione dei terreni e regione - Anno 1999 ... 336
13.3 - Aziende agricole e relativa superficie totale per forma di conduzione e regione - Anno 1999 ... 337
13.4 - Aziende agricole con allevamenti per specie di bestiame e regione - Anno 1999 ... 338
13.5 - Giornate di lavoro prestate per categoria di manodopera agricola e regione - Anno 1999 ... 339
13.6 - Aziende agricole per attività lavorativa esercitata dal conduttore e regione - Anno 1999 ... 339
13.7 - Aziende agricole per orientamento tecnico-economico e regione - Anno 1999 ... 340
13.8 - Reddito lordo standard per classe di dimensione economica e regione - Anno 1999 ... 341
13.9 - Aziende agricole per classe di dimensione economica ed orientamento tecnico-economico - Anno 1999 ... 342
13.10 - Reddito lordo standard per classe di dimensione economica ed orientamento tecnico-economico - Anno 1999 ... 343
13.11 - Bilancio dei principali prodotti agro-alimentari - Anno 1999 ... 343
13.12 - Superficie e produzione delle coltivazioni agricole - Anni 1996-2000 ... 344
13.13 - Produzione di alcune coltivazioni erbacee per Paese - Anno 1999 ... 346
13.14 - Produzione di alcune coltivazioni legnose, olio e vino per Paese - Anno 1999 ... 347
13.15 - Distribuzione dei fertilizzanti - Anni 1998-1999 ... 348
13.16 - Produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari - Anno 1998 ... 348
13.17 - Distribuzione delle sementi nell'anno 1999 ... 349
13.18 - Superficie forestale per zona altimetrica, categoria di proprietà e tipo di bosco - Anno 1999 ... 349
13.19 - Utilizzazioni legnose per assortimento e specie legnosa - Anno 1999 ... 350
13.20 - Superficie forestale e utilizzazioni legnose, per Paese - Anno 1999 ... 351

Pag.

13.21 - Attività faunistico-venatoria per regione - Anno 1999 ... 352
13.22 - Principali produzioni zootecniche - Anni 1995-1999 ... 352
13.23 - Produzione di latte, lana e bozzoli per regione - Anno 1999 ... 353
13.24 - Bestiame macellato per specie e regione - Anno 1999 ... 353
13.25 - Bestiame e produzione zootecnica per Paese - Anno 1999 ... 354
13.26 - Produzione della pesca per regione - Anno 1999 ... 355

Industria

14.1 - Indici della produzione industriale per attività economica. Base 1995=100 - Anni 1996-2000 ... 365
14.2 - Indici della produzione industriale per destinazione economica. Base 1995=100 - Anni 1996-2000. 365
14.3 - Indici del fatturato per attività e destinazione economica. Base 1995=100 - Anni 1996-2000 ... 366
14.4 - Indici degli ordinativi per attività economica. Base 1995=100 - Anni 1996-2000 ... 366
14.5 - Indici della consistenza degli ordinativi per attività economica. Base 1995=100 - Anni 1996-2000 . 367
14.6 - Produzione delle miniere per prodotto - Anni 1996-2000 ... 367
14.7 - Produzione dell'industria tessile per prodotto - Anni 1996-2000 ... 368
14.8 - Produzione delle industrie metallurgiche per prodotto - Anni 1996-2000 ... 368
14.9 - Produzione delle industrie delle fonderie di ghisa per prodotto - Anni 1996-2000 ... 369
14.10 - Produzione delle industrie meccaniche e della costruzione di materiale elettrico per prodotto - Anni 1996-2000 ... 369
14.11 - Produzione delle industrie dei mezzi di trasporto terrestri per prodotto - Anni 1996-2000 ... 370
14.12 - Produzione delle industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi per prodotto -Anni 1996-2000 ... 371
14.13 - Produzione delle industrie chimiche per prodotto - Anni 1996-2000 ... 372
14.14 - Produzione delle industrie dei derivati del petrolio e del carbone per prodotto - Anni 1996-2000 ... 373
14.15 - Produzione delle industrie delle fibre chimiche artificiali e sintetiche per prodotto - Anni 1996-2000 .. 373
14.16 - Produzione di paste per carta, carta e cartone per prodotto - Anni 1996-2000 ... 373
14.17 - Produzione di articoli di gomma per prodotto - Anni 1996-2000 ... 374
14.18 - Indici della produzione industriale media giornaliera, per Paese (a). Base 1990=100 - Anni 1995-1999 ... 375
14.19 - Produzione di alcune industrie per Paese - Anni 1998-1999 ... 376
14.20 - Impianti generatori di energia elettrica, per tipo di impianto, regione e categoria di produttori al 31 Dicembre - Anno 1999 ... 378
14.21 - Bilancio dell'energia elettrica - Anni 1995-1999 ... 378
14.22 - Produzione di energia elettrica per fonte energetica utilizzata e regione - Anno 1999 ... 379
14.23 - Consumo di energia elettrica per attività economica - Anni 1996-1999 ... 380

Costruzioni

15.1 - Fabbricati residenziali e non residenziali, per regione - Anno 1999 ... 390
15.2 - Abitazioni e vani di abitazione in fabbricati residenziali e non residenziali, per regione - Anno 1999 391
15.3 - Fabbricati residenziali di nuova costruzione, per struttura portante e regione - Anno 1999 ... 392
15.4 - Fabbricati residenziali di nuova costruzione, il numero delle abitazioni, secondo la figura del concessionario - Anno 1999 ... 393
15.5 - Abitazioni in fabbricati residenziali di nuova costruzione, per superficie utile abitabile e regione - Anno 1999 ... 393
15.6 - Abitazioni in fabbricati residenziali di nuova costruzione per numero di stanze e regione - Anno 1999 394
15.7 - Fabbricati residenziali e abitazioni di nuova costruzione per caratteristiche dell'impianto termico e per regione - Anno 1999 ... 394
15.8 - Fabbricati non residenziali di nuova costruzione per destinazione d'uso e regione - Anno 1999 ... 395
15.9 - Lavori iniziati per settore di intervento e per regione - Anno 1999 ... 395
15.10 - Lavori eseguiti per settore di intervento e per regione - Anno 1999 ... 396

Commercio al dettaglio

16.1 - Esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa per regione - Anni 1997-2000 ... 408
16.2 - Principali caratteristiche delle imprese commerciali al dettaglio in sede fissa per forma di vendita al 1° gennaio 1999 ... 408
16.3 - Principali caratteristiche dei supermercati, grandi magazzini e ipermercati per regione e ripartizione geografica al 1° gennaio 2000 ... 409

Pag.

16.4 - Indice del valore delle vendite delle imprese commerciali al dettaglio per gruppi di prodotti. Base 1995=100 - Anni 1998-2000 ... 409
16.5 - Indice del valore delle vendite delle imprese commerciali al dettaglio per ripartizione geografica. Base 1995=100 - Anno 2000 ... 410
16.6 - Indice del valore delle vendite delle imprese commerciali al dettaglio per ripartizione geografica e settore merceologico. Base 1995=100 - Anno 2000 ... 410
16.7 - Vendite di tabacchi e fiammiferi per regione al 31 dicembre 2000 ... 411
16.8 - Indice del valore delle vendite a prezzi costanti in alcuni Paesi dell'Unione europea. Base 1995=100 - Anno 2000 ... 411

Commercio con l'estero

17.1 - Interscambio commerciale per area geografica - Anni 1997-2000 ... 424
17.2 - Interscambio commerciale per attività economica - Anni 1997-2000 ... 425
17.3 - Interscambio commerciale per destinazione economica - Anni 1997-2000 ... 426
17.4 - Esportazioni e importazioni per regione - Anni 1995-2000 ... 427
17.5 - Interscambio commerciale per area geografica e principali paesi - Anni 1999-2000 ... 428
17.6 - Interscambio commerciale per gruppo di attività economica - Anni 1999-2000 ... 429
17.7 - Indici dei valori medi unitari e delle quantità esportate ed importate per area geografica e paese (a). Base 1995=100 - Anni 1997-2000 ... 432
17.8 - Indici dei valori medi unitari e delle quantità esportate ed importate per attività economica. Base 1995=100 - Anni 1997-2000 ... 433
17.9 - Esportazioni mondiali per area e paese - Anni 1995-2000 ... 434

Turismo

18.1 - Esercizi ricettivi per alcune caratteristiche e regioni - Anno 1999 ... 446
18.2 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e regione - Anno 1999 ... 446
18.3 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti e regione - Anno 1999 ... 447
18.4 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi complementari per residenza dei clienti e regione - Anno 1999 ... 447
18.5 - Arrivi e presenze dei clienti negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e regione - Anno 1999 ... 448
18.6 - Arrivi e presenze dei clienti negli esercizi complementari per tipo di esercizio e regione - Anno 1999 ... 448
18.7 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per tipo di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 1999 ... 449
18.8 - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 1999 ... 450
18.9 - Arrivi e presenze negli esercizi complementari per tipo di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 1999 ... 451
18.10 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per mese - Anno 2000 ... 452
18.11 - Bilancia turistica - Anni 1996-2000 ... 452
18.12 - Arrivi, presenze negli esercizi alberghieri per ripartizione geografica e nazionalità - Anni 2000-2001 ... 452
18.13 - Presenze negli esercizi ricettivi in alcuni paesi dell'Unione europea - Anni 1999-2000 ... 453
18.14 - Italiani che hanno effettuato viaggi per tipologia di viaggio - Anno 2000 ... 454
18.15 - Viaggi effettuati dagli italiani e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio - Anno 2000 ... 454
18.16 - Viaggi effettuati dagli italiani e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio e destinazione (a) - Anno 2000 ... 454

Trasporti e telecomunicazioni

19.1 - Rete stradale per tipo di strada e regione - Anno 1999 ... 471
19.2 - Rete ferroviaria in esercizio delle Ferrovie dello Stato per trazione e zona territoriale - Anno 1999 ... 471
19.3 - Viaggiatori e merci delle Ferrovie dello Stato per tipo di trasporto - Anni 1995-1999 ... 472
19.4 - Traffico ferroviario nei paesi UE e CCFE - Anno 1999 ... 472
19.5 - Veicoli circolanti iscritti al Pubblico registro automobilistico per categoria e regione - Anno 2000 ... 473
19.6 - Iscrizioni al Pubblico registro automobilistico di veicoli nuovi di fabbrica per categoria e per regione - Anno 2000 ... 473

Pag.

19.7 - Merci trasportate su strada per titolo di trasporto, regione di origine, regione di destinazione e classe chilometrica di percorrenza - Anno 1999 ... 474
19.8 - Merci trasportate su strada per tipo di trasporto e gruppo merceologico - Anno 1999 ... 475
19.9 - Incidenti stradali per tipo e persone infortunate per regione - Anno 1999 ... 475
19.10 - Bambini della scuola materna e studenti fino a 34 anni per eventuali mezzi di trasporto usati per andare a scuola o all'università, tempo impiegato e ripartizione geografica - Anno 2000 ... 476
19.11 - Persone di 15 anni e più occupate, per eventuali mezzi di trasporto usati per andare al lavoro, tempo impiegato e ripartizione geografica - Anno 2000 ... 476
19.12 - Persone di 14 anni e più che utilizzano i vari mezzi di trasporto (utenza), soddisfatte per frequenza delle corse, puntualità, posto a sedere, per regione e ripartizione geografica - Anno 2000 ... 477
19.13 - Navi arrivate, tonnellate di stazza netta (TSN), merci e passeggeri sbarcati e imbarcati per bandiera - Anni 1995-1999 ... 478
19.14 - Navi arrivate, tonnellate di stazza netta (TSN), merci e passeggeri trasportati in navigazione di cabotaggio per porto di imbarco e sbarco - Anno 1998 ... 479
19.15 - Navi arrivate, tonnellate di stazza netta (TSN), merci e passeggeri trasportati in navigazione internazionale e di scalo per porto di imbarco e sbarco - Anno 1998 ... 480
19.16 - Navi arrivate, tonnellate di stazza netta (TSN), merci e passeggeri trasportati in navigazione di cabotaggio per porto di imbarco e sbarco - Anno 1999 ... 481
19.17 - Navi arrivate, tonnellate di stazza netta (TSN), merci e passeggeri trasportati in navigazione internazionale e di scalo per porto di imbarco e sbarco - Anno 1999 ... 482
19.18 - Aerei arrivati, passeggeri sbarcati ed imbarcati, posta scaricata e caricata, merci scaricate e caricate nel complesso per aeroporto - Anno 2000 ... 483
19.19 - Aerei arrivati, passeggeri sbarcati e imbarcati, posta scaricata e caricata, merci scaricate e caricate, per tipo di servizio - Anni 1996-2000 ... 483
19.20 - Aerei arrivati, passeggeri imbarcati e sbarcati, posta scaricata e caricata, merci scaricate e caricate nei servizi internazionali per aeroporto e bandiera dell'aeromobile - Anno 2000 ... 484
19.21 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese delle poste e telecomunicazioni e dell'informatica per attività economica - Anno 1998 ... 485
19.22 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese delle poste e telecomunicazioni e dell'informatica per attività economica - Anno 1998 ... 485
19.23 - Principi aggregati strutturali ed economici delle imprese delle poste e telecomunicazioni e dell'informatica per classe di addetti delle imprese e attività economica - Anno 1998 ... 485
19.24 - Valori medi delle imprese delle poste e telecomunicazioni e dell'informatica per attività economica - Anno 1998 ... 486

Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario

20.1 - Piazze bancabili e sportelli delle banche in esercizio per regione al 31dicembre - Anno 2000 ... 494
20.2 - Sportelli delle banche in esercizio per categoria istituzionale e regione al 31dicembre - Anno 2000 ... 494
20.3 - Depositi presso le banche per localizzazione della clientela e settori istituzionali per regione al 31 dicembre - Anno 2000 ... 495
20.4 - Depositi e impieghi delle banche al 31 dicembre - Anni 1996-2000 ... 496
20.5 - Impieghi delle banche per localizzazione della clientela e settori istituzionali per regione al 31 dicembre - Anno 2000 ... 497
20.6 - Situazione patrimoniale delle banche al 31 dicembre - Anni 1996-2000 ... 497
20.7 - Situazione patrimoniale delle banche per categoria istituzionale al 31 dicembre 2000 ... 498
20.8 - Conti economici delle banche al 31 dicembre - Anni 1996-2000 ... 499
20.9 - Conti economici delle banche per categoria istituzionale al 31 dicembre 2000 ... 500
20.10 - Conto tecnico dei rami danni - Portafoglio complessivo - Anni 1998, 1999 ... 501
20.11 - Conto tecnico dei rami vita - Portafoglio complessivo - Anni 1998, 1999 ... 501
20.12 - Conto non tecnico - Portafoglio complessivo - Anni 1998, 1999 ... 501
20.13 - Ramo danni - Conti tecnici per ramo - Portafoglio diretto italiano - Anno 1999 ... 502
20.14 - Ramo vita - Conti tecnici per ramo - Portafoglio diretto italiano - Anno 1999 ... 502
20.15 - Situazione patrimoniale delle imprese assicuratrici - Gestione danni e vita - Portafoglio complessivo - Anno 1999 ... 503
20.16 - Ramo danni - Premi contabilizzati dalle imprese assicuratrici per regione - Anno 1999 ... 504
20.17 - Rami vita - Premi contabilizzati dalle imprese assicuratrici per regione - Anno 1999 ... 504
20.18 - Componenti italiane degli aggregati monetari dell'area dell'euro: residenti italiani e del resto dell'area - Anni 1998-2000 ... 505
20.19 - Attività finanziarie dei residenti italiani - Anni 1998-2000 ... 505

Pag.

20.20 - Credito totale dei residenti italiani - Anni 1998-2000 506
20.21 - Tassi dei mercati monetario, interbancario e dei valori mobiliari - Anni 1996-2000..... 506
20.22 - Tassi di interesse bancari..... 506
20.23 - Media dei cambi in Italia per Paese estero - Anni 1996-2000 507
20.24 - Moneta per Paese al 31 dicembre (salvo diversa indicazione) - Anno 1999 508

Ricerca e sviluppo

21.1 - Spesa per ricerca e sviluppo sperimentale (R&S) per settore istituzionale, intra-muros e extra-muros - Anni 1996-2000 521
21.2 - Spesa per R&S intra-muros per tipo di ricerca e per settore esecutore - Anni 1996-2000 521
21.3 - Spesa per R&S intra-muros per voce economica e per settore esecutore - Anni 1996-2000..... 522
21.4 - Spesa per R&S intra-muros per fonte di finanziamento e per settore esecutore - Anni 1996-2000 .. 522
21.5 - Personale addetto alla R&S per settore istituzionale e per mansione - Anni 1994-1998..... 523
21.6 - Spesa per R&S intra-muros sostenuta dalle amministrazioni pubbliche e dalle imprese per regione - Anno 1998 523
21.7 - Personale addetto alla R&S per settore istituzionale e per regione - Anno 1998 524
21.8 - Personale addetto alla R&S per categoria, per titolo di studio e per settore istituzionale - Anno 1998 . 524
21.9 - Stanziamenti di bilancio del settore pubblico per R&S intra-muros per obiettivi socio-economici - Anni 1995-1999..... 524

Prezzi

22.1 - Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori. Base 1990 =100 - Anni 1996-2000..... 535
22.2 - Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori. Base 1990=100 - Anni 1996-2000..... 536
22.3 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali per destinazione economica. Base 1995=100 - Anni 1996-2000 537
22.4 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali per attività economica. Base 1995=100 - Anni 1996-2000..... 538
22.5 - Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale per gruppi di beni e servizi. Base 1995=100 - Anni 1996-2000 539
22.6 - Indici del costo di costruzione di un capannone per uso industriale per gruppi di beni e servizi. Base 1995=100 - Anni 1996-2000 540
22.7 - Indici del costo di costruzione di un tronco stradale per tipologia di strada. Base 1995=100 - Anni 1996-2000..... 541
22.8 - Indici del costo di costruzione di un tronco stradale per categoria di lavoro. Base 1995=100 - Anni 1996-2000..... 542
22.9 - Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività per capitolo di spesa e gruppi di prodotti. Base 1995=100..... 543
22.10 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capitolo di spesa. Base 1995=100 - Anni 1996-2000 544
22.11 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capoluogo di regione. Base 1995=100 - Anni 1996-2000 545
22.12 - Il valore della lira dal 1861 al 2000 546
22.13 - Indici armonizzati dei prezzi al consumo per i paesi dell'Unione europea per capitoli di spesa. Base 1996=100 - Anno 2000..... 547

Retribuzioni

23.1 - Retribuzioni contrattuali per dipendente, per attività economica e qualifica - Anni 1996-2000 558
23.2 - Retribuzioni contrattuali orarie, per attività economica e qualifica - Anni 1996-2000 559
23.3 - Retribuzioni contrattuali per dipendente, per qualifica e comparto contrattuale - Anni 1998-2000..... 560
23.4 - Indici delle retribuzioni contrattuali orarie, per qualifica e comparto contrattuale - Anni 1998-2000 561
23.5 - Retribuzioni lorde e costo del lavoro (al netto dei dipendenti in Cig) nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi per attività economica. Indici base 1995=100 - Anni 1998-2000 562

Risultati economici delle imprese

24.1 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese italiane per attività economica - Anno 1998 571
24.2 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese italiane per attività economica - Anno 1998..... 572
24.3 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 100 addetti ed oltre per attività economica - Anno 1998 573

Pag.

24.4 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 100 addetti ed oltre per attività economica - Anno 1998 ... 574
24.5 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 20-99 addetti per attività economica - Anno 1998 ... 575
24.6 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 20-99 addetti per attività economica - Anno 1998 ... 576
24.7 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 10-19 addetti per attività economica - Anno 1998 ... 577
24.8 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 10-19 addetti per attività economica - Anno 1998 ... 578
24.9 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 1-9 addetti per attività economica - Anno 1998 ... 579
24.10 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 1-9 addetti per attività economica - Anno 1998 ... 580

Finanza pubblica

25.1 - Conto delle entrate e delle spese dell'amministrazione dello Stato per titolo e voce di bilancio - Anni 1996-2000 ... 591
25.2 - Trasferimenti correnti ed in conto capitale dell'amministrazione dello Stato per categoria di trasferimento - Anni 1999-2000 ... 591
25.3 - Entrate tributarie dell'amministrazione dello Stato per categoria di tributo - Anni 1996-2000 ... 592
25.4 - Debiti pubblici interni al 31 dicembre - Anni 1996-2000 ... 592
25.5 - Processo di smaltimento dei residui passivi dell'amministrazione dello Stato - Anni 1995-1999 ... 593
25.6 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per titolo e voce di bilancio - Anni 1995-1999 ... 593
25.7 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni provinciali per titolo e voce di bilancio - Anni 1994-1998 ... 594
25.8 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni comunali per titolo e voce di bilancio - Anni 1993-1997 ... 595
25.9 - Spese delle amministrazioni comunali che nell'esercizio 1997 hanno tenuto la contabilità secondo il DPR n. 421/79 per titolo di bilancio, funzione e rubrica - Anno 1997 ... 596
25.10 - Spese delle amministrazioni comunali che nell'esercizio 1997 hanno tenuto la contabilità secondo il DPR n. 194/96 per funzione, servizio, titolo e gestione - Anno 1997 ... 597
25.11 - Spese impegnate delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali per titolo di bilancio e funzione - Anni 1994-1998 ... 598
25.12 - Trasferimenti di cassa in entrata ed in uscita delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali per titolo di bilancio - Anni 1994-1998 ... 599
25.13 - Spese impegnate delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per titolo di bilancio e settore d'intervento - Anni 1995-1999 ... 600
25.14 - Debiti a breve e lungo termine delle amministrazioni locali al 1° gennaio per tipo di ente, categoria di debito ed ente finanziatore - Anni 1996-2000 ... 601
25.15 - Situazione dei residui attivi delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Anni 1995-1999 ... 601
25.16 - Situazione dei residui passivi delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Anni 1995-1999 ... 602
25.17 - Conto generale della finanza regionale e locale per titolo e voce di bilancio - Anni 1994-1998 ... 603
25.18 - Conto delle entrate e delle spese delle università per titolo e voce di bilancio - Anni 1995-1999 ... 604
25.19 - Conto delle entrate e delle spese degli Enti per il diritto allo studio universitario (Edisu) per titolo e voce di bilancio - Anni 1995-1999 ... 605
25.20 - Conto delle entrate e delle spese delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura per titolo e voce di bilancio - Anni 1995-1999 ... 606
25.21 - Conto delle entrate e delle spese degli Enti provinciali per il turismo (Ept) e delle Aziende di promozione turistica (Apt) per titolo e voce di bilancio - Anni 1995-1999 ... 607
25.22 - Conto delle entrate e delle spese delle comunità montane per titolo e voce di bilancio - Anni 1995-1999 ... 608

Censimenti

26.1 - Popolazione residente per stato civile, regione e sesso ... 625
26.2 - Popolazione residente per classe di età, regione e sesso ... 626
26.3 - Popolazione residente attiva in condizione professionale, per posizione nella professione e regione ... 627

		Pag.
26.4	- Popolazione residente attiva in condizione professionale, per attività economica e regione	628
26.5	- Occupati per sesso e professione	629
26.6	- Famiglie, convivenze e popolazione residente, per regione	630
26.7	- Famiglie residenti per numero di componenti e tipo di famiglia	630
26.8	- Abitazioni ed altri tipi di alloggio, per regione	631
26.9	- Abitazioni occupate per titolo di godimento e regione	631
26.10	- Abitazioni occupate per figura giuridica del proprietario e regione	632
26.11	- Imprese, unità locali e addetti per attività economica	632
26.12	- Imprese per attività economica e regione	633
26.13	- Addetti alle imprese per attività economica e regione	634
26.14	- Unità locali per attività economica e regione	635
26.15	- Addetti alle unità locali per attività economica e regione	636
26.16	- Imprese attive per classe di addetti e attività economica. Numero e variazione percentuale rispetto al 31 dicembre 1996	637
26.17	- Aziende agricole, forestali e zootecniche in complesso, con SAU e/o con allevamenti, per regione. Numero (anni 1990, 2000) e variazione percentuale rispetto al 1990	638
26.18	- Aziende agricole, forestali e zootecniche secondo le principali forme di utilizzazione dei terreni per regione	638
26.19	- Aziende con vite per regione	639
26.20	- Aziende con allevamenti secondo le principali specie di bestiame per regione	639
26.21	- Istituzioni nonprofit per forma giuridica e regione	640
26.22	- Istituzioni nonprofit per forma giuridica e settore di attività prevalente	640
26.23	- Istituzioni nonprofit per tipologia di persone impiegate, forma giuridica, settore di attività prevalente e regione	641
26.24	- Persone impiegate nelle istituzioni nonprofit per tipologia, forma giuridica, settore di attività prevalente e regione	642
26.25	- Ammontare delle entrate ed entrate medie nelle istituzioni nonprofit per settore di attività prevalente e regione	643
26.26	- Istituzioni nonprofit per classe di entrate e settore di attività prevalente	643
26.27	- Istituzioni nonprofit per classe di dipendenti e settore di attività prevalente	644
26.28	- Dipendenti nelle istituzioni nonprofit per classe di dipendenti e settore di attività prevalente	644

Capitolo 1

Ambiente e territorio

Ambiente e territorio

Italia fisica, sismicità e climatologia

L'Italia si estende tra una latitudine ad estremo Sud posta a 35 gradi e 30 primi e una latitudine ad estremo Nord a 47 gradi e 6 primi, e tra una longitudine ad estremo Ovest posta a -5 gradi e 50 primi e una longitudine ad estremo Est a 6 gradi e 4 primi. La lunghezza massima è di 1.200 km (Vetta d'Italia - Capo delle Correnti). La superficie complessiva, aggiornata al 31 dicembre 2000, ammonta a 30.133.333 ettari (esclusa la Repubblica di San Marino e lo Stato della Città del Vaticano).

Alpi e Appennini sono le due catene montuose che attraversano il territorio nazionale, quella delle Alpi, in particolare, comprende le cinque vette maggiori che oltrepassano i 4.000 m, nell'ordine: Monte Bianco (4.810 m.), Monte Cervino, Monte Rosa, Gran Paradiso e Pizzo Bernina.

I fiumi di lunghezza superiore a 300 km sono: il Po (652 km), l'Adige, il Tevere e l'Adda, mentre i laghi con superficie superiore a 100 kmq sono: il lago di Garda (370 kmq), il lago Maggiore, il lago di Como, il lago Trasimeno e quello di Bolsena.

Gran parte del territorio italiano è bagnato dal mare, molto elevata risulta pertanto l'estensione delle coste marine (7.375 km), cui maggiormente contribuiscono le due isole maggiori, Sicilia (1.484 km) e Sardegna (1.731 km).

Zone altimetriche

In base al sistema circoscrizionale statistico istituito nel 1958, è stata definita una ripartizione del territorio nazionale per zone altimetriche (montagna, collina, pianura). Tali zone derivano dall'aggregazione di comuni contigui e sono identificate sul territorio sulla base di valori soglia altimetrici.

Molti Comuni si estendono territorialmente dalla montagna alla collina o dalla collina alla pianura, coprendo, talvolta, tutte e tre le zone altimetriche. Tuttavia, per ragioni di carattere tecnico ed amministrativo, è stato adottato il criterio della inscindibilità del territorio comunale, da cui segue che l'intero territorio del Comune è stato attribuito all'una o all'altra zona altimetrica, secondo le caratteristiche fisiche e l'utilizzazione agraria prevalente.

I dati della superficie territoriale dei Comuni sono forniti dagli Uffici del Territorio (già Uffici Tecnici Erariali) di ciascuna provincia; tale superficie è calcolata sulle mappe catastali in scala 1:2.000 .

La superficie territoriale misurata comprende, oltre ai suoli, i corpi idrici interni e le strade, mentre vengono escluse le acque costiere.

Le variazioni, tra un anno e l'altro, nei dati delle superfici sono da attribuirsi al ricalcolo effettuato dagli Uffici del Territorio, all'informatizzazione del Catasto Terreni, a fenomeni di bradisismo, erosione, passaggio di una parte di territorio di un Comune facente parte di una zona altimetrica ad altro Comune confinante facente parte di un'altra zona altimetrica, a seguito di specifiche disposizioni di legge.

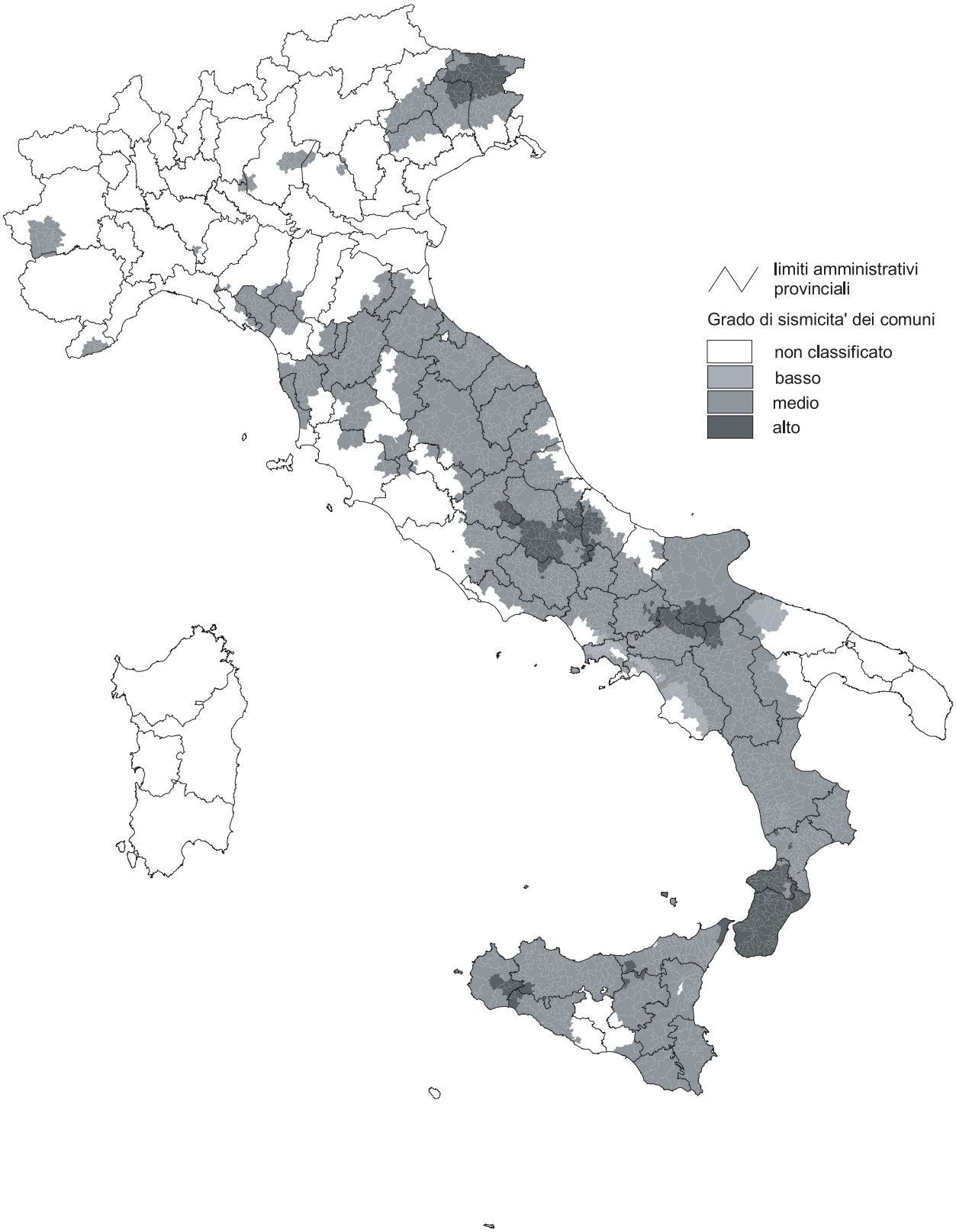
Dall'esame dei dati (Tavola 1.1) risulta evidente la forte incidenza del territorio classificato come "montagna" o "collina", che rappresenta il 76,84% del territorio nazionale. Piemonte e Trentino-Alto Adige sono le regioni che maggiormente contribuiscono, con più di un milione di ettari ciascuna, alla classe "montagna", seguite dalla Lombardia, che presenta anche la maggiore estensione di pianura (1.122.637 ettari). Seguono, nell'ordine delle regioni con maggiori estensioni di territori pianeggianti, l'Emilia Romagna, il Veneto e la Puglia rispettivamente con 1.056.953, 1.037.007 e 1.032.004 ettari classificati secondo la classe "pianura".

Per saperne di più...

- ISTAT, *Climatologia,* in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2001.
- ISTAT, *Profile of Italy.* Roma, 1997. (Essays n. 2).
- ISTAT, *Statistiche ambientali.* Roma 2000 (Annuari n. 6).
- ISTAT, *Statistiche meteorologiche: anno 1998*. Roma, 2000. (Annuari n. 28).
- ISTAT, *Statistiche sulla ricerca scientifica.* Roma, 2001. (Informazioni n.6).

Cartogramma 1.1

Comuni per grado di sismicità al 31 dicembre 2000



Sismicità

L'esigenza di elaborare una classificazione sismica del territorio nazionale nacque all'indomani del terremoto di Reggio Calabria e Messina del 1908. Nel corso degli anni successivi vennero, così, istituiti, con decreto, degli elenchi di comuni nei quali l'attività costruttiva doveva essere regolata da norme precise, ovviamente più severe e rigide rispetto al resto del Paese. In pratica, un comune veniva dichiarato sismico solo se, nella sua storia più o meno recente, si era già verificato un terremoto nel suo territorio.

L'esigenza di arrivare ad una revisione profonda di questa classificazione cominciò a maturare già negli anni immediatamente successivi al secondo conflitto mondiale, ma fu soltanto nel 1979 che tutto questo trovò occasione di tramutarsi in atti concreti, quando arrivarono a compimento gli studi e le esperienze accumulate nel corso degli anni settanta nell'ambito del Progetto finalizzato "Geodinamica" del CNR. Proprio sfruttando questi risultati, il Ministero dei lavori pubblici ha provveduto ad emanare tra il 1980 ed il 1984 una serie di decreti che hanno ridisegnato la mappa della classificazione sismica del territorio. Come base di questa classificazione vi è essenzialmente una analisi delle statistiche sui terremoti avvenuti a partire dall'anno 1000, non essendo ancora disponibili conoscenze approfondite e territorialmente generalizzate di carattere geologico-strutturale e quindi sismogenetico.

La classificazione vigente ha aumentato, rispetto a quella precedente, le classi di sismicità: da due a tre, con l'aggiunta della classe Bassa sismicità. È da rilevare che nel grado di sismicità non classificata sono compresi sia i comuni dove la sismicità è assente sia quelli per i quali le analisi effettuate all'epoca non consentirono alcun procedimento di classificazione.

Secondo i dati di questa classificazione (Tavola 1.2), il 44% della superficie territoriale risulta soggetta ad un livello medio-alto di sismicità. La regione maggiormente esposta è la Calabria: il 100% della superficie è classificata a livello medio e alto; seguono poi Marche, Sicilia, Basilicata e Abruzzo.

Invece le regioni più favorite sono la Valle d'Aosta, il Trentino-Alto Adige e la Sardegna, dove l'intero territorio attualmente non è classificato con nessuno dei tre livelli di sismicità (alto, medio o basso) e la Lombardia con solo il 3,5% della superficie considerata sismica a livello medio.

Attualmente è stata redatta una nuova proposta di riclassificazione del territorio nazionale che utilizza i risultati degli studi di pericolosità sismica sviluppati in Italia negli ultimi anni. In tale proposta viene allargata in modo consistente la terza classe e viene modificata la distribuzione dei comuni fra prima e seconda classe[1].

Climatologia

Le numerose e crescenti richieste di informazioni sui principali fenomeni atmosferici, sia ai fini di una più completa conoscenza del territorio nei suoi aspetti fisico-ambientali, sia per una possibile valutazione delle risorse di energia rinnovabili, hanno condotto alla pubblicazione di dati climatici annuali elaborati sulla base delle rilevazioni effettuate da alcune stazioni meteorologiche, distribuite sul territorio nazionale, appartenenti al Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare (SMAM) e all'Ente Nazionale di Assistenza al Volo (ENAV). Nelle tavole 1.3 e 1.4 sono riportati i valori di alcuni parametri meteorologici rilevati durante il 1999 e come confronto, il corrispondente valore climatico, calcolato su una serie storica sufficientemente lunga (generalmente 1951-1997). Per le temperature estreme il valore climatico è stato calcolato come media delle temperature massime e minime annuali.

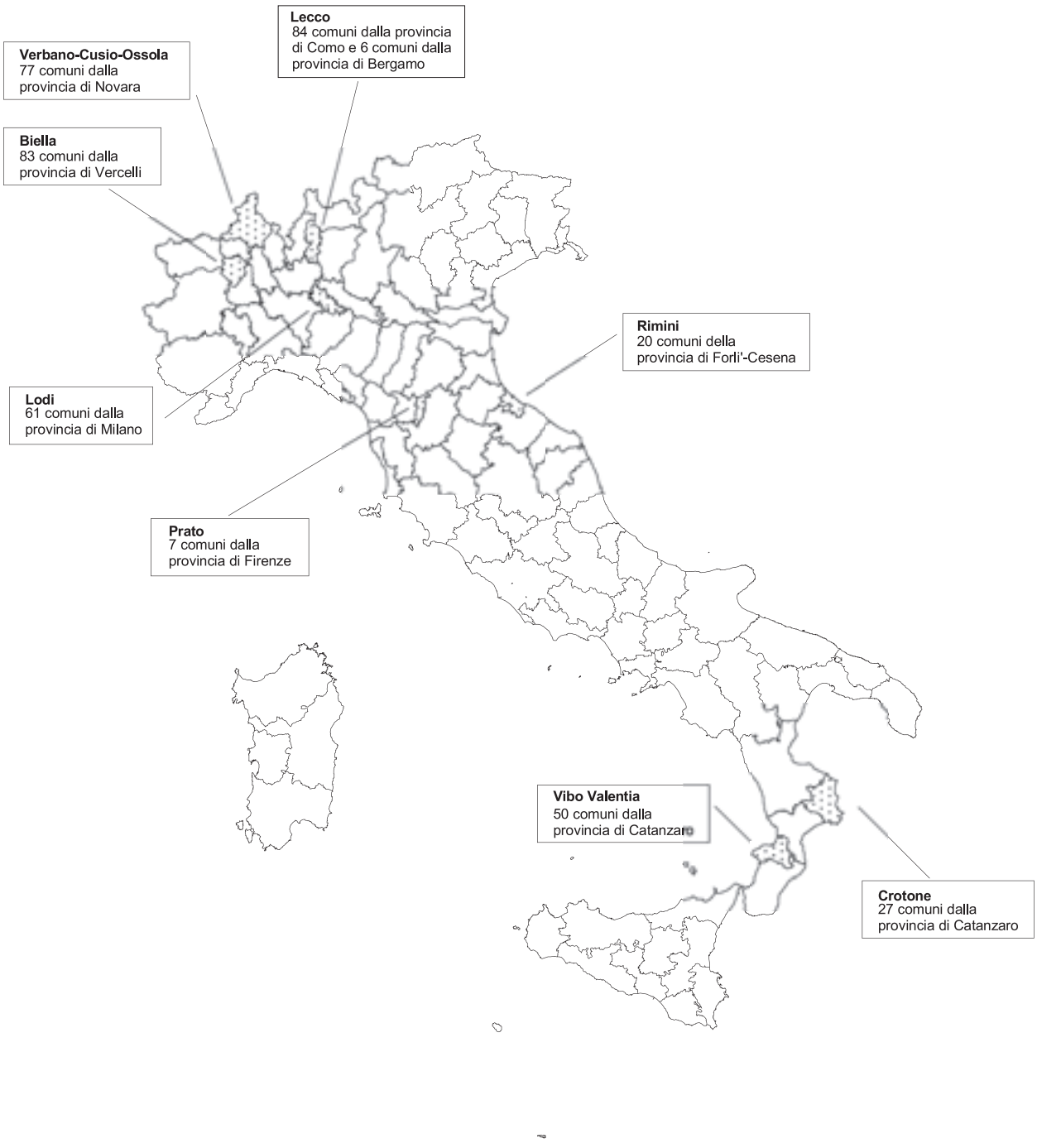
Uso del suolo

L'assetto del territorio può essere alterato dall'intervento dell'uomo in vario modo. Si passa, infatti, da zone che risultano fortemente mutate dalla costruzione di edifici e infrastrutture di trasporto, dall'attività di estrazione di ma-

[1] La proposta è stata approvata dalla Commissione Nazionale di Previsione e Prevenzione dei Grandi Rischi. Cfr. Gruppo di Lavoro costituito dal Servizio Sismico Nazionale in base alla risoluzione approvata dalla Commissione Nazionale di Previsione e Prevenzione dei Grandi Rischi nella seduta del 23 aprile 1997, Proposta di riclassificazione sismica del territorio nazionale, Ingegneria sismica, n. 1 (1999), pp. 5-14.I dati sulla pericolosità sismica, il rischio sismico, la classificazione vigente e la proposta di riclassificazione per tutti i comuni italiani sono prodotti e distribuiti gratuitamente dal Servizio sismico Nazionale sul CD-ROM *Rischio sismico 2001.*

Cartogramma 1.2

Limiti amministrativi provinciali – Anno 2000



teriali (apertura di cave), dall'attività agricola, attraverso una vasta gamma di interconnessioni, tipologie e forme transizionali, per giungere, infine, a zone meno modificate e pertanto più vicine al loro assetto naturale (forme vegetazionali di vario tipo, spiagge, dune, zone ripariali, zone acquitrinose, corpi d'acqua fluviali e lacuali). Da questo si può facilmente comprendere la complessità di rappresentare in modo esaustivo le categorie di uso del suolo.

La realizzazione del progetto comunitario CORINE-Land Cover ha reso disponibile una cartografia numerica di uso del suolo in scala 1:100.000 a livello nazionale, ottenuta dall'elaborazione di immagini telerilevate da satellite. Definita e promossa dall'Unione Europea, tale cartografia ha previsto una classificazione del territorio secondo una nomenclatura di tipo gerarchico a tre livelli, il primo dei quali si articola in 5 classi, il secondo in 15 e il terzo in 44. Tale nomenclatura segue tipologie standard e risulta omogenea per tutti i Paesi Europei che l'hanno adottata. Su tale tematica, l'Istat ha di recente coordinato un progetto pilota per la realizzazione di una cartografia di uso del suolo a scala 1:25.000 su un territorio circoscritto (interno alla provincia di Arezzo) utilizzando una legenda di tipo gerarchico fino a cinque livelli di dettaglio, sviluppata a partire da quella del CORINE-Land Cover. Infatti, al fine di rappresentare al meglio gli aspetti relativi alla caratteristica di complessità ed eterogeneità del territorio italiano, sono stati proposti ulteriori livelli di dettaglio per le zone urbanizzate, quelle industriali, commerciali e infrastrutturali, i seminativi e le colture permanenti, i territori boscati e gli ambienti semi-naturali.

Alcune utili indicazioni sull'uso del suolo di particolare rilevanza ambientale possono essere desunte dai dati relativi alla superficie forestale (Tavola 1.5), dagli indicatori relativi alla rete stradale e ferroviaria sul territorio (Tavola 1.6) e dalle statistiche sulla superficie edificata. Relativamente alla tavola 1.5, il patrimonio boschivo, che al 1999 è risultato di 6.853 migliaia di ettari, è ubicato per il 59,4% in montagna, per il 35,5% in collina e per il 5,1% in pianura.

Negli ultimi venti anni la superficie forestale è aumentata di circa 500.000 ettari e, per quanto concerne la distribuzione per zona altimetrica, risulta favorita soltanto la collina. Il rapporto tra superficie boscata e territorio è del 22,7%: esso permane inferiore alla media europea malgrado la struttura orografica del paese, costituita in prevalenza da montagna e collina.

Nell'ambito delle indagini che l'Istat svolge correntemente, con l'ausilio del Corpo Forestale dello Stato, per seguire l'andamento dell'economia forestale, viene anche rilevata, annualmente, la superficie occupata dalle foreste secondo diversi caratteri (tipo di bosco, categoria di proprietà).

Relativamente alla superficie edificata i dati prodotti dall'Istat a livello nazionale sono quelli ottenuti in occasione del disegno delle basi territoriali per il censimento del 1991 mediante elaborazione di immagini telerilevate da satellite. Le località abitate sono aree edificate, in cui la soluzione di continuità ammessa tra edifici è al massimo di 70 metri per i centri e 30 metri per i nuclei; strade, zone di verde urbano e agricole intercluse vengono pertanto conteggiate in tale superficie. Tali superfici anche se non fanno riferimento alle nomenclature standard di uso del suolo (es. edificato urbano della CORINE-Land Cover), essendo state disegnate secondo una metodologia standardizzata, risultano confrontabili per tutto il territorio nazionale e possono essere utilizzate in varie analisi comparative.

Suddivisioni amministrative e statistiche del territorio

Le principali entità amministrative: regioni, province e comuni rappresentano un primo importante riferimento per la suddivisione del territorio a fini statistici. Le regioni sono a loro volta riunite in ripartizioni geografiche (vedi avvertenze generali).

Relativamente alle province, nel cartogramma 1.2, sono state evidenziate quelle di recente costituzione (anno 1992) con l'indicazione del numero di comuni che sono andati a costituirle e della provincia di provenienza.

Le unità amministrative subiscono continui mutamenti, specialmente a livello comunale, sia per quanto riguarda i limiti del territorio di competenza che per la denominazione. Oltre al fenomeno di cessione/acquisizione di terri-

tori tra comuni contigui, si verifica quello della soppressione e della costituzione di nuovi comuni. Nella tavola 1.7 viene presentata la situazione dei comuni soppressi e non ricostituiti dall'unità d'Italia al 1° gennaio 2001, da cui si evidenzia che le modifiche sono state più frequenti in occasione di periodi storici che in vario modo hanno cambiato il territorio nazionale (fase successiva all'unità d'Italia, classe 1861-1880; periodo compreso tra le due guerre mondiali, classe 1921-1940) e vedono il Centro-Nord maggiormente interessato. Nella tavola non sono stati conteggiati i 58 comuni ceduti alla Jugoslavia nel 1947 a seguito del "Trattato di Pace", di cui 2 della Provincia di Zara, 42 di Pola e 14 di Fiume.

Per consentire confronti a livello internazionale Eurostat, a fini statistici, ha suddiviso il territorio in zone nel rispetto dei confini amministrativi esistenti. Nel prospetto 1.1 vengono presentate le unità territoriali della nomenclatura unificata del territorio a fini statistici (NUTS) dei Paesi aderenti all'Unione europea. La classificazione NUTS suddivide il territorio in 6 livelli gerarchici, passando dal livello 0, che corrisponde allo Stato nella sua interezza, al livello 5, che corrisponde al livello comunale.

A livello nazionale, molte delle suddivisioni del territorio sono state realizzate dalle principali amministrazioni dello Stato e da alcuni Enti di interesse pubblico. L'Istat, in particolare, ha realizzato il *Primo atlante di geografia amministrativa* che raccoglie oltre 40 delimitazioni territoriali di tali zone, a carattere sia amministrativo che funzionale, ottenibili generalmente come somma di comuni, nonché alcuni aspetti giuridici essenziali. Fra tali suddivisioni troviamo le Aziende sanitarie locali e i Distretti giudiziari.

La legge 142/90 di riordinamento delle Autonomie locali ha qualificato come ente locale le Comunità montane introdotte dalla legge 1102/71 che le aveva già individuate come Ente responsabile dei precipui interessi delle realtà montane del paese. Al 31 dicembre 1997 le Comunità montane erano 350 ed i Comuni ad esse appartenenti 4.195 (fonte: UNCEM - Unione nazionale comuni, comunità, enti montani).

Dall'analisi dei dati contenuti nella tavola 1.9 emerge che il 51,78% dei comuni italiani presenti nel 1997 sono classificati come comuni montani, e di questi l'84,41% totalmente montani. Il Piemonte e la Lombardia sono le regioni con il numero maggiore di comuni montani, rispettivamente 531 e 543 a

Prospetto 1.1

Unità territoriali dei paesi aderenti all'Unione Europea

PAESI	Sigla	Nome	Numero	Nome	Numero
		LIVELLO TERRITORIALE 1		LIVELLO TERRITORIALE 2	
PAESI UEM					
Austria	AT	Gruppen von Bundesländern	3	Bundesländer	9
Belgio	BE	Régions	3	Provinces	11
Germania	DE	Länder	16	Regierungsbezirke	40
Spagna	ES	Agrupacion de comunidades autonomas	7	Comunidades Autonomas + Ceuta y Mellila	17 + 1
Finlandia	FI	Manner-Suomi/Ahvenanmaa	2	Suuralueet	6
Francia	FR	Zones d'Études et d'Aménagement du Territoire + DOM (a)	8 + 1	Régions + DOM (a)	22 + 4
Irlanda	IE	-	1	Regions	2
Italia	IT	Gruppi di regioni	11	Regioni	20
Lussemburgo	LU	-	1	-	1
Olanda	NL	Landsdelen	4	Provincies	12
Portogallo	PT	Continente + Regioes autonomas	1 + 2	Comissaoes de coordenaçao regional + Regioes autonomas	5 + 2
Totale paesi UEM (11)			**60**		**152**
ALTRI PAESI					
Danimarca	DK	-	1	-	1
Grecia	GR	Groups of development regions	4	Development regions	13
Svezia	SE	-	1	Riksområden	8
Regno Unito	UK	Government Office Regions / Country	12	Counties / Groups of unitary authorities / Country	37
Totale altri paesi			**18**		**59**
Totale paesi UE (15)			**78**		**211**

Fonte: Eurostat, nomenclatura unificata del territorio a fini statistici (Nuts)
(a) Departements d'Outre-Mer.

Per saperne di più...

- ISTAT, *Coordinate geografiche dei Comuni e delle località abitate: anno 1997*. Roma, 2001.
- ISTAT, *Unità amministrative: variazioni territoriali e di norme dal 1861 al 2000.* Roma, 2001.
- ISTAT - ESRI ITALIA, *Geostat: dati cartografici e statistici a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale*. Roma, 1997.
- ISTAT - ESRI ITALIA, *I collegi elettorali: esplorazione geografica delle caratteristiche socioeconomiche dei collegi uninominali della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica*. Roma, 1996.
- ISTAT, *Primo atlante di geografia amministrativa: 1° gennaio 1997*. Roma, 1998.
- ISTAT - ESRI ITALIA - SEAT, *Tuttistat. Atlante statistico: censimenti, popolazione, industria, agricoltura.*. Roma, 1994.

cui competono una superficie di 1.316.629 e 1.032.322 ettari. La regione Valle d'Aosta e le Province autonome di Trento e di Bolzano, per la loro particolare struttura orografica, hanno l'intero territorio e, di conseguenza l'intera popolazione, appartenente ai comuni montani.

Si riscontrano percentuali di superficie montana superiori al 75% per Umbria (84,84%), Liguria (81,55%), Molise (76,68%) e Abruzzo (76,41%), e ciò è dovuto al fatto che gran parte del loro territorio si estende lungo la dorsale appenninica. Per quanto riguarda la quota della popolazione montana rispetto alla popolazione totale, si registrano livelli superiori al 60% per Molise (71,85%), Basilicata (66,85%) e Umbria (61,86%).

La disaggregazione del territorio nazionale si spinge anche a livello subcomunale, per il quale sono state individuate Località abitate (centri e nuclei) e Sezioni di censimento, Circoscrizioni amministrative dei grandi Comuni, preposte a svolgere funzioni di gestione del territorio, e altre zone sub-comunali di alcuni Comuni realizzate prevalentemente a scopo di pianificazione e di programmazione locale (Prospetto 1.2).

Tali suddivisioni del territorio seguono un criterio di tipo gerarchico, motivo per cui dalle sezioni di censimento si può risalire per aggregazione delle Località abitate, al comune, alle circoscrizioni amministrative e alle altre zone sub-comunali. Altre suddivisioni di interesse risultano essere quelle relative ai Collegi elettorali per l'elezione del Senato e della Camera dei deputati e i Sistemi locali del lavoro. Le competenze territoriali delle Aziende sanitarie locali e dei Collegi si ottengono per somma di Comuni e/o Circoscrizioni mentre l'aggregazione di comuni permette di ricostruire i Distretti giudiziari e i Sistemi locali del lavoro.

I Sistemi locali del lavoro sono unità territoriali individuate in base agli spostamenti sistematici intercomunali realizzati dagli occupati per recarsi al luogo di lavoro, sulla base dei dati censuari del 1991. La numerosità di tali sistemi risulta essere pari a 784.

Nel cartogramma 1.3 viene presentata la classificazione delle province secondo la variazione percentuale di popolazione totale verificatasi tra il 1991 e il 2000. Da questa elaborazione risulta che il fenomeno dell'aumento della popolazione (valori positivi) interessa buona parte del territorio nazionale. In alcune regioni la contrazione della popolazione (valori negativi) non è presente in nessuna delle Province che le compongono, come per, a partire dal Mezzo-

Nome	Numero	Nome	Numero	Nome	Numero
LIVELLO TERRITORIALE 3		LIVELLO TERRITORIALE 4		LIVELLO TERRITORIALE 5	
Gruppen von Politischen Bezirken	35	-	-	Gemeinden	2.351
Arrondissements	43	-	-	Communes	589
Kreise	441	-	-	Gemeinden	16.176
Provincias + Ceuta y Mellila	50 + 2	-	-	Municipios	8.077
Maakunnat	20	Seutukunnat	85	Kunnat	455
Départements + DOM (a)	96 + 4	-	-	Communes	36.664
Regional Authority Regions	8	Counties/County boroughs	34	DEDs/Wards	3.445
Province	103	-	-	Comuni	8.100
-	1	Cantons	12	Communes	118
COROP regio's	40	-	-	Gemeenten	672
Grupos de Concelhos	30	Concelhos - minicipios	305	Freguesias	4.208
	873		**436**		**80.855**
Amter	15	-	-	Kommuner	276
Nomoi	51	Eparchies	150	Demoi/Koinotites	5.921
Län	21	-	-	Kommuner	286
-	133	-	443	Wards	11.206
	220		**593**		**17.689**
	1.093		**1.029**		**98.544**

Prospetto 1.2

Principali unità territoriali amministrative, funzionali e statistiche: numerosità, popolazione minima e massima

UNITÀ TERRITORIALI	Numero	Popolazione minima	Popolazione massima
Unità amministrative			
Regioni (a)	20	119.993	9.028.913
Province (a)	103	91.824	3.809.829
Comuni (a)	8.100	30	2.646.408
Circoscrizioni amministrative dei grandi Comuni (b) (d)	196	2.528	205.208
Unità funzionali			
Collegi elettorali uninominali (b) (e)			
-Camera dei Deputati	475	95.320	144.942
-Senato della Repubblica	232	100.624	304.069
Aziende sanitarie locali (c)	228	41.969	1.246.092
Distretti giudiziari (Corti d'Appello) (a)	29	329.894	5.255.196
Sistemi locali del lavoro (b)	784	2.851	3.314.237
Unità statistiche			
Località abitate			
-Centri abitati (b)	21.949	(f) -	2.515.951
-Nuclei abitati (b)	37.745	(f) -	2.042
Sezioni di censimento (b)	323.502	-	3.214

(a) Dati al 31 dicembre 1998.
(b) Dati riferiti al Censimento della Popolazione del 1991.
(c) Dati al 31 dicembre 1995.
(d) I grandi comuni sono quelli che alla data del Censimento della Popolazione 1991 presentavano popolazione superiore a 250.000 abitanti.
(e) Unità territoriali definite ai sensi dei Decreti Legge n. 535 e 536 del 20 dicembre 1993.
(f) Trattasi di centri e nuclei comunque rilevati come tali anche se non vi risulta popolazione residente.

giorno, la Campania, il Lazio, l'Abruzzo, le Marche, la Valle d'Aosta e il Trentino-Alto Adige.

Ambiente

L'impostazione dei paragrafi successivi riflette le caratteristiche dei fenomeni ambientali, i quali nascono per il contributo di molteplici cause, percorrono in modo trasversale sia le scelte di produzione che le modalità di consumo, necessitano sia di politiche generali che di politiche settoriali, e sono spiegabili in virtù di contributi scientifici riconducibili a discipline diversificate. In questo quadro complesso è più difficile individuare indicatori espressivi, così come avviene per le statistiche economiche e sociali. Risulta tuttavia cruciale, per lo sviluppo delle conoscenze e per il sostegno alle politiche, determinare indicatori idonei a individuare le relazioni tra sistema naturale e attività antropiche e a consentire la stima di effetti delle attività antropiche sull'ambiente.

La prevenzione e la tutela dell'ambiente sono peraltro coniugabili con lo sviluppo economico tramite il concetto di "sostenibilità", rappresentabile attraverso l'integrazione di obiettivi economici e settoriali con obiettivi di salvaguardia ambientale.

Nei paragrafi successivi sono forniti dati relativi alla qualità di alcuni media ambientali, indicatori rappresentativi delle pressioni che le attività antropiche esercitano sull'ambiente, indicatori di alcune "risposte" che gli agenti economici danno ed infine la percezione delle famiglie rispetto ai principali problemi ambientali.

Il livello di sviluppo economico di un paese e, più in generale, le attività antropiche possono causare il depauperamento delle risorse ambientali. Il rapporto tra le attività produttive e le condizioni dell'ambiente dipende dalla dinamica della crescita industriale e dal diverso peso delle industrie tradizionali e di quelle innovative. Indicatori relativi alle caratteristiche delle attività produttive in tal senso sono reperibili in altri capitoli di questo Annuario.

Acque marine

L'idoneità alla balneazione delle acque interne e marine viene accertata in base ai controlli previsti dal DPR 470/82 "Attuazione della direttiva (CEE) n. 76/160 relativa alla qualità delle acque di balneazione".

I Laboratori pubblici addetti al controllo, strutture facenti parte delle Agenzie ambientali regionali (ARPA) dove costituite, effettuano le analisi nei punti di prelievo individuati dalle Regioni durante un periodo di sei mesi (maggio - settembre). In base ai risultati ottenuti, entro il 15 gennaio dell'anno successivo, viene stilato l'elenco delle zone non balneabili. I Comuni interessati hanno il compito di apporre i divieti di balneazione.

I requisiti di qualità delle acque marine destinate alla balneazione, specificati nel DPR 470/82, riguardano 11 parametri indicanti la contaminazione fecale (coliformi totali, coliformi fecali, streptococchi), la presenza di organismi patogeni (salmonelle, enterovirus), l'alterazione delle condizioni naturali derivanti da scarichi urbani, agricoli e industriali (pH, fenoli, sostanze tensioattive, ossigeno disciolto), la presenza di idrocarburi e l'aspetto esteriore (colorazione, trasparenza).

I risultati dei controlli vengono pubblicati annualmente dal Ministero della sanità in due volumi: il primo riporta i dati espressi come percentuali di analisi favorevoli per ogni parametro misurato e per ciascun punto di campionamento (Rapporto numerico); il secondo comprende una rappresentazione cartografica della costa secondo il giudizio di idoneità, con l'indicazione dei comuni interessati (Sintesi dei risultati).

Con riferimento alla stagione balneare 2000 la tavola 1.10 riporta, per regione, la lunghezza della costa balneabile rispetto al totale della costa; la tavola 1.11 contiene sempre per regione, i dati sui vari tipi di non balneabilità. In particolare si rileva che a livello regionale la più alta percentuale di costa non balneabile per inquinamento accertato si riscontra in Campania dove 74,9 chilometri (15,9%) sono risultati non idonei, segue l'Abruzzo con un valore pari all'4,4% corrispondente a 5,3 chilometri di costa.

I parchi marini sono presenti in cinque regioni (Liguria, Toscana, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia e Sardegna); la Toscana e la Sardegna hanno le percentuali maggiori di costa protetta (rispettivamente il 7,5% e il 5,8%).

Sempre a livello regionale la percentuale più elevata di costa marina non balneabile per motivi non collegati alla qualità delle acque (presenza di porti, aeroporti, zone militari etc.), si riscontra in Friuli-Venezia Giulia 42,9% (corrispondenti a 47,9 km).

Aree protette

La tavola statistica relativa alle aree naturali protette contiene gli ultimi dati disponibili sulla distribuzione regionale delle aree naturali protette di fonte Cnr - Gruppo di studio sulle aree protette. Il Gruppo di studio del Cnr ha interrotto l'aggiornamento annuale che veniva pubblicato in "Lista delle aree con provvedimento di tutela in Italia".

La tavola 1.12 presenta la superficie del territorio nazionale sottoposta a provvedimento formale di tutela, statale e/o regionale, con esclusione delle superfici relative alle riserve marine e alle zone umide, dichiarate di valore internazionale dalla Convenzione di Ramsar[2].

La Lista preparata dal Cnr rappresentava l'aggiornamento annuale dell'informazione disponibile e desumibile dall'Elenco ufficiale delle aree protette predisposto dal Ministero ambiente, in base al dettato della legge quadro nazionale del 6 dicembre 1991 n. 394.

Nell'elenco ufficiale sono iscritte tutte le aree protette per le quali esiste un provvedimento istitutivo formale pubblico o privato[3] e che presentino caratteristiche di rilevante valore naturalistico ed ambientale tutelato con specifiche misure di salvaguardia ambientale. Tali misure riguardano il divieto per le attività e le opere che possano danneggiare il paesaggio, gli ambienti

[2] La Convenzione di Ramsar sulla protezione delle zone umide, in particolare come habitat degli uccelli acquatici, risale al 1971 ed è stata ratificata dall'Italia nel 1976 (DPR n. 448/76). L'Italia, dal 1977 al 1993, ha riconosciuto 47 zone umide italiane come zone di importanza internazionale.

[3] Può trattarsi di una legge o provvedimento equivalente statale o regionale, oppure di un provvedimento emesso da altro ente pubblico. Può anche trattarsi di un atto contrattuale tra il proprietario dell'area e l'ente che la gestisce, in cui siano chiare e specificate le finalità di salvaguardia ambientale del territorio.

Per saperne di più...

- ISTAT, *Caratteristiche strutturali degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane: anno 1993.* Roma, 1998 (Informazioni n. 76).
- ISTAT, *Coltivazioni agricole e foreste: anno 1997*. Roma, 2000. (Informazioni n. 8).
- ISTAT, *Gli impianti di depurazione delle acque reflue urbane: anno 1993.* Roma, 1996 (Informazioni n. 3).
- ISTAT, *Il processo di depurazione e la qualità delle acque reflue urbane: anno 1993.* Roma, 1998 (Informazioni n. 67).
- ISTAT, *Le stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria . anno 1996*. Roma, 1998 (Informazioni n. 79).
- ISTAT, *Metodi di analisi statistica dei dati di qualità dell'aria. Rassegna critica ed alcune applicazioni.* Roma, 1997. (Metodi e norme n. 30).

naturali, la flora e la fauna protette quali l'attività venatoria[4], la modificazione del regime delle acque oppure l'apertura di cave, miniere e discariche. Per essere iscritte nell'elenco ufficiale le aree devono presentare alcuni requisiti come la perimetrazione del territorio documentata cartograficamente e una gestione finanziaria mediante un bilancio o un provvedimento di finanziamento operata da parte di enti, consorzi o altri soggetti giuridici[5]. L'iscrizione nell'Elenco ufficiale costituisce un prerequisito per l'erogazione dei contributi finanziari dello Stato e finalizzati alla crescita economica e alla riqualificazione delle aree protette.

Dall'entrata in vigore della legge quadro, il soppresso Comitato per le aree naturali protette ha approvato l'elenco ufficiale e due aggiornamenti successivi. Il primo elenco ufficiale approvato con la deliberazione del 21 dicembre 1993 ha definito la classificazione delle aree protette in:

– parco nazionale;
– riserva naturale statale;
– parco naturale interregionale;
– parco naturale regionale;
– riserva naturale regionale;
– zona umida di importanza internazionale (ai sensi della convenzione di Ramsar);
– altre aree naturali protette.

Con la medesima deliberazione è stato definito anche il cosiddetto Sistema delle aree naturali protette costituito attualmente dall'insieme delle aree naturali inserite nell'elenco ufficiale e dalle aree individuate dal Ministero dell'ambiente quali aree di importanza naturalistica nazionale e/o internazionale.

Il Comitato per le aree naturali protette ha approvato il 1° aggiornamento dell'Elenco Ufficiale mediante la deliberazione del 18 dicembre 1995. Il 2° aggiornamento dell'elenco ufficiale è stato approvato il 2 dicembre 1996 integrando la precedente classificazione delle aree protette con le "Zone di protezione speciale" (Zps), ai sensi della direttiva 79/409/Cee per la conservazione degli uccelli selvatici, e le "Zone speciali di conservazione" (Zsc), ai sensi della direttiva 92/43/Cee relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche, denominata direttiva "Habitat".

Infine con la deliberazione del 20.07.2000, la Conferenza permanente stato - regioni ha approvato il terzo aggiornamento dell'elenco ufficiale. Con l'ultimo aggiornamento è stata modificata nuovamente la classificazione delle aree naturali protette ed è stata introdotta la tipologia "Riserve marine statali" in cui confluiscono le aree protette aventi estensioni territoriali a mare. Le aree protette iscritte nell'elenco ufficiale nell'anno 2000 risultano 669 con un'estensione territoriale di 3.013.944 ettari. Va sottolineato che l'elenco ufficiale non censisce il totale delle aree naturali protette presenti nel territorio nazionale, in quanto non include le aree che, pur se istituite, non hanno fatto richiesta di iscrizione e le zone in cui, pur vigendo un adeguato livello di salvaguardia ambientale, non è stata preclusa l'attività venatoria.

L'istituzione e la gestione delle aree naturali protette a livello nazionale si inserisce nell'ambito di programmi e direttive comunitarie che intendono preservare le aree naturali e salvaguardare la diversità biologica in Europa. Con la cosiddetta direttiva "Habitat" è stata avviata la creazione di una rete europea di aree protette denominata Natura 2000.

La rete Natura 2000 rappresenta un sistema coordinato e coerente di aree tutelate di importanza comunitaria. La Direttiva Habitat prevede che gli Stati membri individuino sul proprio territorio aree che ospitano specie animali, vegetali ed habitat la cui salvaguardia viene considerata prioritaria a livello europeo. La direttiva costituisce il quadro di riferimento per la conservazione

[4] Nel caso di aree protette in cui in alcune parti del territorio viene esercitata l'attività venatoria, viene iscritta nell'Elenco ufficiale solamente la zona in cui vige il divieto di caccia.

[5] È possibile che la gestione sia affidata con specifico atto anche ad altro soggetto pubblico o privato.

della natura, attraverso la definizione di una metodologia comune di individuazione e designazione dei Siti di importanza comunitaria (Sic) per tutti gli Stati membri. La realizzazione della rete costituisce il primo grande sforzo di raccolta, su basi scientifiche e standardizzate, delle conoscenze naturalistiche finalizzate alla conservazione della biodiversità.

In ambito europeo, il nostro Paese è tra quelli che ospita tra i più elevati valori di biodiversità e ciò implica un forte coinvolgimento e responsabilità nel progetto Natura 2000. Nel 1994, il Servizio conservazione della natura del Ministero ambiente ha realizzato una Checklist delle specie della Fauna italiana, evidenziando che in Italia è presente oltre 1/3 delle specie distribuite in Europa. Il patrimonio floristico italiano ammonta a quasi il 50% della flora europea e circa il 13,5 per cento delle piante vascolari presenti sul territorio nazionale sono endemiche e quindi esclusive del nostro Paese[6].

La designazione dei siti Natura 2000 implica per i paesi membri l'organizzazione e l'avvio di una serie di attività che contribuiscono al miglioramento delle conoscenze naturalistiche dei territori nazionali[7]. Dal 1995 al 1997, il nostro Paese ha individuato le aree proponibili come Sic attraverso il programma "Bioitaly", cofinanziato dalla Commissione europea nell'ambito del programma Life Natura 1994 e stipulato tra il Ministero dell'ambiente e le regioni e provincie autonome.

Attualmente, le regioni hanno individuato 2.425 aree che, rispondendo ai requisiti della direttiva Habitat, sono state proposte come Siti di importanza comunitaria (Sic) e 267 aree, risultano designate, al 30 novembre 1999, come Zone di protezione speciale (Zps) per la conservazione degli uccelli selvatici.

Rifiuti

Il decreto Ronchi (decreto legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997) imposta la disciplina dei rifiuti in un quadro complessivo che vede la protezione dell'ambiente e la creazione di controlli efficaci, affiancarsi alla gestione dei rifiuti intesa come regolazione dell'intero ciclo di vita del rifiuto. Il decreto presta attenzione sia alle fasi di produzione-smaltimento-recupero dei rifiuti, sia alle attività che consentono di prevenire e contenere la produzione dei rifiuti e la relativa pericolosità.

Una nuova nozione di rifiuto e una nuova classificazione alla quale ricondurre la tipologia diversificata dei rifiuti vengono introdotte con il decreto Ronchi. La nuova nozione di rifiuto, la quale usa sia elementi soggettivi che oggettivi previsti nella direttiva Cee 91/156, fa riferimento a "qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi". La classificazione introdotta conferma la distinzione tra rifiuti urbani e rifiuti speciali, mentre innova introducendo i rifiuti pericolosi - che comprendono i rifiuti tossici e quelli nocivi - e quelli non pericolosi.

Nel decreto sono quantificati, inoltre, obiettivi da raggiungere in termini di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti. Il decreto definisce la raccolta differenziata come la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia prima. La quota della raccolta differenziata sul totale entro i primi due anni successivi all'entrata in vigore del decreto deve essere pari al 15%; questa quota entro quattro anni deve essere portata al 25% ed entro sei anni deve essere portata al 35%.

La base informativa sui rifiuti è rappresentata dalle dichiarazioni effettuate ai sensi della legge 25 gennaio 1970 n. 94 attraverso il Modello unico di dichiarazione ambientale (Mud). Tali dichiarazioni devono essere presen-

[6] Dati disponibili sul sito Internet del Ministero dell'ambiente.

[7] In Italia, come negli altri paesi, sono state realizzate alcune banche dati sulla distribuzione delle specie che consentono un monitoraggio costante del patrimonio naturalistico. La banca dati informatizzata, i formulari cartacei Natura 2000 e le cartografie sono disponibili presso le Amministrazioni regionali e presso il Servizio conservazione della natura del Ministero dell'ambiente.

tate dai produttori e gestori dei rifiuti alle Camere di Commercio territorialmente competenti, che provvedono a trasmettere i dati alle Amministrazioni competenti (Unioncamere, Agenzia Nazionale per la protezione dell'Ambiente, Regioni e Province). I soggetti tenuti alla presentazione dei Mud, presso le Camere di Commercio e con cadenza annuale, sono i comuni e le unità locali.

Il decreto Ronchi dispone che le informazioni ottenute con la raccolta del Mud debbano alimentare il catasto dei rifiuti, e creare il presupposto per una politica di razionalizzazione e di gestione dei rifiuti. Il catasto è stato oggetto di una normativa che si è modificata nel tempo. Il decreto Ronchi all'art. 11 stabilisce che il catasto debba essere articolato in una sede nazionale organizzata dall'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (Anpa), ed in sedi regionali create presso le Agenzie regionali e le province autonome per la protezione dell'ambiente (Arpa).

Nelle tavole 1.14 e 1.15 si presentano i dati sui rifiuti urbani e speciali elaborati dall'Anpa.

La base informativa, utilizzata dall'Anpa, per i dati relativi alla produzione totale dei rifiuti urbani e alle frazioni merceologiche oggetto di raccolta differenziata è rappresentata da questionari compilati da soggetti pubblici e privati che, a vario titolo, raccolgono informazioni in materia di gestione dei rifiuti (Arpa, Regioni, Province, Commissari per le emergenze rifiuti delle regioni Puglia, Campania, Calabria, Sicilia, Osservatori provinciali sui rifiuti, Consorzi di filiera).

Solo per le aree del paese non coperte da informazioni provenienti da tali fonti si è fatto riferimento ai dati riportati nel Mud presentato nel 2000. Per i comuni che non hanno presentato il Mud e per i quali non erano disponibili altre fonti informative, l'Anpa ha proceduto ad una stima basata sui coefficienti medi di produzione pro-capite applicati secondo criteri di stratificazione in funzione della provincia di appartenenza e della fascia di popolazione.

La tavola 1.14 evidenzia una raccolta di 491,7 kg di rifiuti urbani per abitante e una percentuale di raccolta differenziata che si attesta al 13,1%. Tale valore nelle regioni del Nord Italia raggiunge il 23,1%. Occorre rilevare che nel calcolo di tale indicatore non vengono compresi i rifiuti ingombranti e le quantità di rifiuti oggetto di raccolte selettive, ovvero quelle relative a frazioni merceologiche omogenee raccolte separatamente al solo fine di razionalizzarne lo smaltimento (ad esempio, le pile, i farmaci scaduti, contenitori etichettatti T/F).

Nella tavola 1.15 si riporta la produzione di rifiuti speciali relativa al 1998, pari a 47,8 milioni di tonnellate, distinta in rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, secondo la classificazione CER. La notevole diminuzione di tale valore rispetto a quello del 1997 è determinata dall'assenza dei rifiuti inerti.

Agricoltura

Le rilevazioni svolte dall'Istat sui prodotti fitosanitari e sui concimi chimici accertano i quantitativi distribuiti da tutte le ditte produttrici e importatrici agli agricoltori, ai commercianti, ai consorzi agrari, alle cooperative ed altre associazioni agricole per l'utilizzazione esclusiva in agricoltura.

Si tratta, quindi, di dati che non dovrebbero discostarsi di molto da quelli sul consumo effettivo e cioè sull'utilizzo reale nel processo produttivo.

Le rilevazioni riguardano sia la quantità dei prodotti nel loro complesso che i principi attivi, ossia le sostanze che svolgono l'azione desiderata.

Nella tavola 1.16 si riportano i dati riferiti ai principi attivi distribuiti per uso agricolo proprio per il significato che assumono ai fini dell'interpretazione dell'impatto esercitato sull'ambiente.

Nella lettura dei dati per ettaro si deve tener conto che la determinazione della superficie, a cui sono rapportati i quantitativi di prodotti chimici distribuiti, è del tutto teorica in quanto è ottenuta dalla somma della superficie a seminativi, al netto dei terreni a riposo, e di quella con coltivazioni legnose agrarie. Si tratta pertanto di una superficie potenzialmente trattabile, che

esclude superfici che potrebbero essere trattate e include altre che potrebbero non esserlo. I quantitativi per ettaro sono quindi da considerarsi indicativi del fenomeno.

Energia

Il settore dell'energia è rilevante in un'ottica ambientale, sia dal punto di vista delle risorse disponibili - produzione di energia e offerta totale di energia primaria - che da quello degli impieghi (agricoltura, industria, servizi e usi domestici).

Dal punto di vista delle risorse, la produzione interna di energia e l'offerta totale di energia primaria possono contribuire a costruire indicatori di depauperamento di stock di risorse esauribili disponibili in un paese, e a stimare le relative emissioni inquinanti in funzione del processo di produzione che le ha causate.

Gli indicatori energetici della tavola 1.17 prodotti dall'Agenzia internazionale dell'energia (IEA), sono rivisti annualmente dall'organismo multilaterale con conseguenti modifiche delle serie storiche presenti nelle precedenti edizioni dell'Annuario.

Dai dati contenuti nella tavola 1.17 emerge che per l'Italia la quota di produzione interna di energia rispetto all'offerta totale, necessaria a soddisfare le esigenze del paese, è più limitata che negli altri paesi europei. Nel 1990 la quota di produzione di energia sull'offerta totale di energia primaria è del 16,2%, all'incirca uguale a quella del 1999 (16,4%). Nell'insieme dei paesi europei le quote interne rappresentano rispettivamente il 53,7% nel 1990 ed il 53,4% nel 1999. Tra i paesi europei il Regno Unito ha una quota di produzione interna di energia molto elevata e superiore all'offerta totale (nel 1990 pari al 98,1%, nel 1999 pari al 122%), in quanto paese esportatore del petrolio del Mare del Nord. Il fenomeno emerge con evidenza anche per la Francia (48,9% nel 1990 e 50,0% nel 1999) e la Germania (52,2 % nel 1990 e 39,4% nel 1999).

In Italia l'intensità energetica (cioè il rapporto tra l'offerta totale di energia primaria ed il Prodotto interno lordo, espresso in dollari 1995 a parità di potere di acquisto) è leggermente decrescente negli anni osservati; si passa dagli 0,140 tep per migliaia di dollari nel 1990 agli 0,137 tep nel 1999. Questi valori sono inferiori agli analoghi registrati dall'insieme dei paesi dell'Unione europea. Allo stato attuale delle conoscenze una intensità energetica decrescente può dipendere da una crescita dell'efficienza energetica del sistema economico di un paese e può anche dipendere dalle migliori condizioni climatiche.

L'offerta di energia primaria pro-capite in Italia nel 1999 è pari a 2,9 tep, maggiore dei 2,7 tep registrati nel 1990, e nettamente minore dei 3,8 tep registrati per il 1999 nei paesi dell' Unione europea.

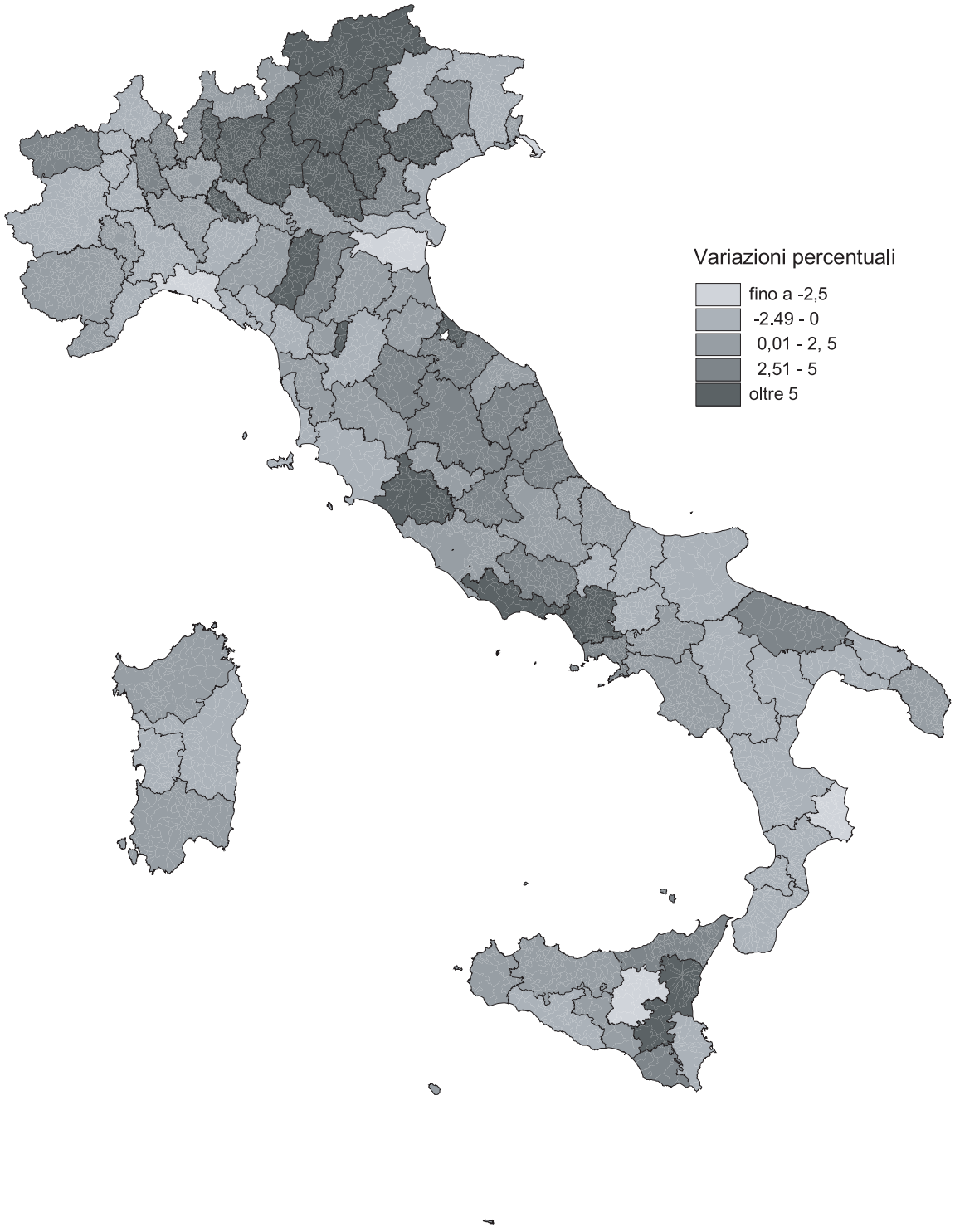
Poiché una componente rilevante degli impieghi in grado di modificare la qualità dei media ambientali è rappresentata dal trasporto su strada, in questo paragrafo è presente una tavola che quantifica le vendite della benzina senza piombo e l' incidenza di queste sul totale delle vendite di benzina. Dai dati emerge che le vendite della benzina senza piombo aumentano sensibilmente in questi ultimi anni, passando dal 15,6% del totale nel 1992 al 62,4% del 1999.

La liberalizzazione dei mercati nazionali dell'energia elettrica e del gas naturale ha modificato il quadro generale di riferimento per il settore energetico. Lo sviluppo delle fonti rinnovabili e il risparmio energetico divengono obiettivi da conseguire anche nell'ambito degli impegni assunti con il Protocollo di Kyoto, ai fini del contenimento delle emissioni dei gas serra.

Nel Bilancio energetico nazionale dal 1998 si registrano innovazioni metodologiche rilevanti; sono state eliminate alcune fonti obsolete come il nucleare e sono state introdotte le nuove voci "Sottoprodotti", "Rifiuti" e "Biomasse". Nel Bilancio di Sintesi dell'energia è stata introdotta la voce "Fonti rinnovabili", costituita da idroelettrico, geotermia, eolico e fotovoltaico, rifiuti e biomasse. La produzione in Italia di energia da fonti rinnovabili è aumentata dai circa 11 milioni di tep nel 1998 ai 13 milioni di tep nel 1999 e costituisce il 38% circa della produzione totale.

Cartogramma 1.3

Popolazione residente per provincia – Anni 1991-2000 *(variazione percentuale)*



Giudizio delle famiglie sui problemi ambientali

I risultati dell'indagine Multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" 2000 mostrano come i problemi maggiormente sentiti dalle famiglie rispetto alla zona in cui abitano sono, il traffico (47,6%), la possibilità di bere acqua dal rubinetto (44,7%), l'inquinamento dell'aria (39,9%), la difficoltà di parcheggio (38,9%), e il rumore (38,0%). Minore rilevanza viene data ad aspetti quali la sporcizia nelle strade (32,0%), il rischio di criminalità (30,6%) e le difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici (29,7%), mentre l'irregolarità nell'erogazione dell'acqua viene considerato un problema solamente per il 15,0% delle famiglie.

Rispetto allo scorso anno, è in lieve diminuzione la percezione dei problemi dovuti al traffico, all'inquinamento dell'aria e dell'acqua, alla difficoltà di parcheggio, alla sporcizia nelle strade, al rischio di criminalità e alla difficoltà di collegamento, mentre la frequenza con cui vengono indicati gli altri aspetti mostra una maggiore stabilità.

In generale è nella ripartizione Nord-est del paese che le famiglie dichiarano una minor presenza di problemi, se si eccettuano quelli legati al traffico, all'inquinamento dell'aria e alle difficoltà di collegamento che sono meno presenti al Sud.

Nel Nord-ovest e nel Centro problemi quali il traffico, l'inquinamento atmosferico e la difficoltà di parcheggio sono sentiti dalle famiglie come particolarmente rilevanti.

A livello regionale tali problemi sono più evidenti nelle realtà caratterizzate dalla presenza dei grandi centri metropolitani quali il Lazio, la Campania, il Veneto, la Lombardia e il Piemonte.

Il problema del rischio di criminalità è più indicato dalle famiglie del Centro e del Nord, anche se in particolare, sono quelle campane ad indicare in maniera consistente la presenza del problema (48,1%).

La percentuale di famiglie che nel 2000 ha lamentato irregolarità nell'erogazione dell'acqua è pari al 15,0%. Tale fenomeno è molto più diffuso nel mezzogiorno ed in particolare in Calabria (47,9%), Sardegna (47,3%) e Sicilia (33,7%).

La diffidenza nel bere acqua di rubinetto si manifesta elevata nel Paese: il 44,7% delle famiglie ha al suo interno uno o più componenti che dichiarano di non fidarsi a berla. Tale fenomeno raggiunge livelli particolarmente elevati in Sardegna (79,6%), Sicilia (63,5%),Toscana (62,7%), Umbria (59,0%), e Calabria (54,6%).

Per saperne di più...

- ISTAT, *Famiglie, abitazioni e sicurezza dei cittadini*. Roma, 2000. (Informazioni n. 52).
- ISTAT, *I cittadini e l'ambiente nelle grandi città*. Roma, 2001. (Informazioni n. 8).
- ISTAT, *I cittadini e l'ambiente*. Roma, 2001. (Informazioni n. 36).
- ISTAT, *I servizi di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione*. Roma, 2001. (Informazioni n. 4).
- ISTAT, *La mobilità sociale*. Roma, 2000. (Informazioni n. 53).

Tavola 1.1 - Superficie territoriale per zona altimetrica e regione al 31 dicembre 2000 *(in ettari)*

REGIONI	Montagna			Collina			Pianura	Totale
	Interna	Litoranea	Totale	Interna	Litoranea	Totale		
Piemonte	1.098.681	-	1.098.681	769.856	-	769.856	671.460	2.539.997
Valle d'Aosta	326.339	-	326.339	-	-	-	-	326.339
Lombardia	967.281	-	967.281	296.362	-	296.362	1.122.637	2.386.280
Trentino-Alto Adige	1.360.697	-	1.360.697	-	-	-	-	1.360.697
Bolzano-Bozen	*740.007*	-	*740.007*	-	-	-	-	*740.007*
Trento	*620.690*	-	*620.690*	-	-	-	-	*620.690*
Veneto	535.810	-	535.810	266.250	-	266.250	1.037.007	1.839.067
Friuli-Venezia Giulia	334.154	-	334.154	130.659	21.182	151.841	299.502	785.497
Liguria	304.686	48.127	352.813	62.993	126.011	189.004	-	541.817
Emilia-Romagna	556.040	-	556.040	578.593	20.699	599.292	1.056.953	2.212.285
Toscana	546.844	30.209	577.053	1.180.461	348.370	1.528.831	192.829	2.298.713
Umbria	247.602	-	247.602	598.002	-	598.002	-	845.604
Marche	302.183	-	302.183	350.756	316.512	667.268	-	969.451
Lazio	449.216	-	449.216	785.870	143.228	929.098	342.478	1.720.792
Abruzzo	702.920	-	702.920	167.796	209.065	376.861	-	1.079.781
Molise	245.567	-	245.567	142.041	56.156	198.197	-	443.764
Campania	469.779	-	469.779	535.618	154.598	690.216	199.267	1.359.262
Puglia	28.657	-	28.657	611.530	265.035	876.565	1.032.004	1.937.226
Basilicata	450.795	17.397	468.192	450.934	-	450.934	80.312	999.438
Calabria	421.807	208.995	630.802	319.378	422.478	741.856	135.374	1.508.032
Sicilia	463.623	164.998	628.621	979.754	597.951	1.577.705	363.976	2.570.302
Sardegna	328.683	-	328.683	906.978	728.230	1.635.208	445.098	2.408.989
ITALIA	**10.141.364**	**469.726**	**10.611.090**	**9.133.831**	**3.409.515**	**12.543.346**	**6.978.897**	**30.133.333**
Nord	**5.483.688**	**48.127**	**5.531.815**	**2.104.713**	**167.892**	**2.272.605**	**4.187.559**	**11.991.979**
Centro	**1.545.845**	**30.209**	**1.576.054**	**2.915.089**	**808.110**	**3.723.199**	**535.307**	**5.834.560**
Mezzogiorno	**3.111.831**	**391.390**	**3.503.221**	**4.114.029**	**2.433.513**	**6.547.542**	**2.256.031**	**12.306.794**

Fonte: Variazioni territoriali dei comuni (R); Superficie territoriale per zona altimetrica (E)

Tavola 1.2 - Superficie territoriale per grado di sismicità e regione al 31 dicembre 2000 *(in ettari)*

REGIONI	Grado di sismicità				
	Alto (1ª categoria)	Medio (2ª categoria)	Basso (3ª categoria)	Non classificato	Totale
Piemonte	-	121.486	-	2.418.511	2.539.997
Valle d'Aosta	-	-	-	326.339	326.339
Lombardia	-	82.864	-	2.303.416	2.386.280
Trentino-Alto Adige	-	-	-	1.360.697	1.360.697
Veneto	-	287.389	-	1.551.678	1.839.067
Friuli-Venezia Giulia	257.482	350.079	-	177.936	785.497
Liguria	-	53.920	-	487.897	541.817
Emilia-Romagna	-	577.669	-	1.634.616	2.212.285
Toscana	-	1.347.668	-	951.045	2.298.713
Umbria	-	681.354	-	164.250	845.604
Marche	-	935.879	-	33.572	969.451
Lazio	61.039	924.451	-	735.302	1.720.792
Abruzzo	322.497	556.085	-	201.199	1.079.781
Molise	7.506	308.402	-	127.856	443.764
Campania	108.010	869.455	213.362	168.435	1.359.262
Puglia	88.832	694.439	118.031	1.035.924	1.937.226
Basilicata	44.674	815.578	11.588	127.598	999.438
Calabria	423.826	1.084.206	-	-	1.508.032
Sicilia	132.399	2.136.503	-	301.400	2.570.302
Sardegna	-	-	-	2.408.989	2.408.989
ITALIA	**1.446.265**	**11.827.427**	**342.981**	**16.516.660**	**30.133.333**
Nord	**257.482**	**1.473.407**	**-**	**10.261.090**	**11.991.979**
Centro	**61.039**	**3.889.352**	**-**	**1.884.169**	**5.834.560**
Mezzogiorno	**1.127.744**	**6.464.668**	**342.981**	**4.371.401**	**12.306.794**

Fonte: Variazioni territoriali dei comuni (R); Superficie territoriale per grado di sismicità (E)

Tavola 1.3 - Temperature estreme, medie estive ed invernali per stazione - Anno 1999 *(in gradi centigradi)*

STAZIONI METEOROLOGICHE	Estreme massime		Estreme minime		Estate				Inverno			
					Medie massime		Medie minime		Medie massime		Medie minime	
	1999	Valore climatico (a)	1999	Valore climatico (a)	1999	Valore climatico (a)	1999	Valore climatico (a)	1999	Valore climatico (a)	1999	Valore climatico (a)
Torino-Caselle	30,8	32,3	-6,2	-9,6	25,9	26,3	16,1	15,4	10,2	7,2	2,2	-1,9
Milano-Malpensa	33,6	33,3	-8,1	-12,2	27,8	27,1	15,8	14,4	10,5	7,3	2,8	-2,8
Brescia-Ghedi	33,8	33,6	-4,1	-9,9	28,6	27,6	18,0	16,9	8,0	6,2	1,1	-1,2
Vicenza	34,2	33,9	-6,8	-9,2	28,6	27,8	17,9	16,4	8,5	7,7	0,5	-0,6
Venezia-Tessera	35,8	32,2	-3,2	-6,7	27,5	24,5	17,8	15,4	8,3	8,3	1,6	1,5
Udine-Rivolto	32,4	33,4	-8,1	-8,4	28,9	25,2	18,0	14,4	8,9	9,6	-0,3	1,4
Trieste	31,9	33,6	0,1	-3,3	27,1	27,1	21,1	19,3	7,7	8,2	3,5	4,1
Genova-Sestri	32,6	32,7	0,6	-0,7	27,6	23,9	21,4	17,5	12,6	12,9	5,9	7,0
Piacenza-S.Damiano	36,0	33,7	-4,0	-10,5	29,1	27,7	16,8	15,4	8,3	5,9	1,2	-1,3
Bologna-Borgo Panigale	39,6	35,6	-4,2	-8,7	30,9	28,6	19,2	17,3	9,8	6,7	1,8	0,7
Rimini-Miramare	35,0	34,8	-3,0	-7,1	28,6	26,9	18,0	16,6	8,8	8,3	1,3	1,1
Firenze-Peretola	36,7	37,0	-2,9	-7,1	31,5	29,7	19,0	16,4	10,5	11,0	3,0	2,5
Grosseto	38,8	35,5	-5,4	-5,1	31,1	29,0	17,0	15,8	12,6	12,6	0,5	3,2
Perugia-S.Egidio	35,5	35,5	-6,0	-7,7	29,8	28,6	16,5	14,4	9,0	9,6	-0,7	1,2
Ancona-Falconara	36,6	34,6	-3,0	-6,6	28,0	25,0	17,6	13,9	10,1	10,9	2,1	3,2
Roma-Urbe	38,6	36,5	-2,4	-4,7	31,8	29,9	16,9	16,1	13,1	13,0	2,5	3,0
Frosinone	39,4	36,4	-6,0	-6,3	31,2	29,3	16,2	15,2	12,3	11,7	0,5	1,4
Pescara	36,7	36,0	-1,8	-4,6	28,5	27,8	17,6	16,3	11,8	11,5	2,3	2,7
Napoli-Capodichino	38,1	35,2	-1,9	-2,4	31,0	28,5	19,8	17,6	12,9	13,2	2,9	4,9
Foggia-Amendola	39,4	38,7	0,2	-4,2	31,7	30,6	18,0	17,0	11,8	12,4	3,1	3,5
Bari-Palese	39,4	37,0	0,1	-1,1	30,2	27,9	19,0	18,5	12,6	13,0	3,8	5,5
Brindisi	37,2	36,5	0,4	-0,2	29,1	27,9	20,3	19,6	13,3	13,5	6,1	6,9
S.Maria di Leuca	38,4	34,6	1,8	0,8	28,5	27,6	22,1	20,5	12,2	13,0	7,1	8,0
Reggio di Calabria	41,7	37,2	1,0	2,7	31,7	27,3	21,3	18,1	15,0	17,1	7,4	9,9
Palermo-Punta Raisi	41,3	37,4	2,8	4,6	30,0	27,7	21,1	22,0	14,8	15,4	8,8	10,6
Gela	35,8	33,4	0,8	3,2	28,7	23,7	22,2	20,0	14,8	16,7	8,0	9,1
Alghero-Fertilia	39,8	36,3	....	-0,9	30,3	27,8	16,4	16,9	14,0	13,9	4,7	6,5
Cagliari-Elmas	41,4	36,4	-2,8	-1,1	31,7	28,7	19,5	18,0	14,5	14,6	4,8	6,1

Fonte: Principali fenomeni meteorologici e dati termopluviometrici (E)
(a) Il valore climatico è riferito al periodo 1951-97.

Tavola 1.4 - Precipitazioni: quantità e giorni piovosi; Vento: direzione predominante e velocità massima, per stazione - Anno 1999 *(quantità in millimetri, velocità in metri al secondo)*

STAZIONI METEOROLOGICHE	Precipitazioni							Vento			
	Quantità (a)					Giorni piovosi (a)		Direzione predominante		Velocità massima giornaliera	
	1999										
	Totale	Massima giornaliera	Massima mensile	Mese della massima mensile	Valore climatico (b)	1999	Valore climatico (b)	1999	Valore climatico (b)	1999	Valore climatico (b)
Torino-Caselle	893,0	45,0	218,2	Maggio	897,7	146	122	NW	E	41,4	41,2
Milano-Malpensa	1.190,6	197,0	611,4	Dicembre	1.090,8	80	118	N	N	17,6	38,6
Brescia-Ghedi	928,8	59,0	230,0	Ottobre	861,9	135	133	NW	E	22,2	24,2
Vicenza	1.044,8	59,0	169,2	Ottobre	1.095,6	166	132	SW	E	23,3	17,0
Venezia-Tessera	482,4	37,0	90,4	Aprile	812,3	95	120	N	NE	41,4	41,2
Udine-Rivolto	887,8	57,0	211,4	Aprile	1.205,9	118	128	N	NE	41,4	41,2
Trieste	873,4	94,0	160,0	Aprile	1.006,8	137	120	NE	E	27,4	29,8
Genova-Sestri	1.057,0	98,0	196,2	Ottobre	1.061,6	101	110	NE	NE	41,4	41,2
Piacenza-S.Damiano	943,0	52,0	202,8	Ottobre	830,1	124	120	W	W	23,8	33,4
Bologna-Borgo Panigale	351,2	32,0	77,0	Giugno	690,1	86	116	S	SW	40,9	29,8
Rimini-Miramare	601,0	37,0	167,4	Novembre	711,4	128	130	W	W	33,1	47,3
Firenze-Peretola	812,6	77,0	161,8	Novembre	886,1	154	122	N	NE	41,4	41,2
Grosseto	714,2	64,0	145,6	Novembre	638,1	127	110	SW	NE	41,4	22,6
Perugia-S.Egidio	800,1	97,0	174,2	Settembre	815,9	133	124	N	N	32,1	49,9
Ancona-Falconara	637,8	40,0	125,8	Ottobre	701,6	119	124	N	N	28,4	41,2
Roma-Urbe	481,6	33,0	114,0	Settembre	753,2	142	112	N	SW	41,4	41,2
Frosinone	1.359,3	47,0	191,8	Dicembre	1.252,3	189	140	S	S	26,4	34,5
Pescara	635,4	63,0	102,2	Dicembre	659,4	128	111	NE	SW	28,4	38,6
Napoli-Capodichino	....	....	....	....	964,9	....	120	W	S	45,0	49,4
Foggia-Amendola	342,4	23,0	55,4	Novembre	474,1	104	116	NW	W	29,0	31,9
Bari-Palese	438,4	24,0	80,8	Novembre	587,1	122	107	N	W	41,4	32,9
Brindisi	668,2	58,0	147,0	Settembre	603,6	118	116	NW	NW	23,8	27,3
S.Maria di Leuca	479,6	33,0	188,6	Novembre	651,5	83	90	NE	N	27,4	23,7
Reggio di Calabria	448,0	30,0	93,8	Dicembre	539,9	117	89	N	N	43,4	36,0
Palermo-Punta Raisi	433,2	27,0	157,2	Novembre	604,0	120	102	NE	NE	41,4	40,1
Gela	431,0	61,0	175,6	Novembre	374,2	73	71	W	W	22,2	39,1
Alghero-Fertilia	261,8	19,0	70,6	Novembre	858,5	79	112	W	W	41,4	36,0
Cagliari-Elmas	389,9	48,0	151,4	Novembre	425,0	112	121	NW	NW	29,0	49,9

Fonte: Principali fenomeni meteorologici e dati termopluviometrici (E)
(a) La quantità indica il complesso delle precipitazioni (nebbia, pioggia, neve, grandine, ecc.) ridotte in acqua. Per giorni piovosi si intendono il numero dei giorni in cui la quantità ha raggiunto un millimetro di altezza.
(b) Cfr. nota (a) alla tavola 1.3.

Tavola 1.5 - Superficie forestale per zona altimetrica e regione al 31 dicembre 1999 *(in ettari)*

ANNI REGIONI	Montagna	Collina	Pianura	Totale	Superficie forestale	
					In % della superficie territoriale	ha per 100 abitanti
1995	4.062.641	2.415.222	343.418	6.821.281	22,6	11,9
1996	4.066.635	2.426.241	344.300	6.837.176	22,7	11,9
1997	4.068.283	2.428.564	345.788	6.842.635	22,7	11,9
1998	4.068.851	2.430.972	347.664	6.847.487	22,7	11,9
		1999 - PER REGIONE				
Piemonte	431.957	193.218	45.316	670.491	26,4	15,6
Valle d'Aosta	78.139	-	-	78.139	23,9	64,9
Lombardia	359.761	62.816	71.166	493.743	20,7	5,4
Trentino-Alto Adige	632.012	-	-	632.012	46,4	67,5
Bolzano-Bozen	*308.829*	-	-	*308.829*	*41,7*	*66,8*
Trento	*323.183*	-	-	*323.183*	*52,1*	*68,2*
Veneto	211.655	45.754	14.959	272.368	14,8	6,0
Friuli-Venezia Giulia	135.342	35.615	13.982	184.939	23,5	15,6
Liguria	205.454	82.846	-	288.300	53,2	17,7
Emilia-Romagna	271.351	111.670	20.740	403.761	18,3	10,1
Toscana	317.633	528.216	45.759	891.608	38,8	25,2
Umbria	90.520	173.768	-	264.288	31,3	31,6
Marche	104.891	55.184	-	160.075	16,5	11,0
Lazio	171.723	178.492	32.124	382.339	22,2	7,3
Abruzzo	208.443	18.240	-	226.683	21,0	17,7
Molise	52.026	18.976	-	71.002	16,0	21,6
Campania	136.475	141.902	10.770	289.147	21,3	5,0
Puglia	3.267	91.929	21.333	116.529	6,0	2,9
Basilicata	122.770	56.192	12.512	191.893	19,2	31,6
Calabria	315.099	154.143	10.685	480.067	31,8	23,4
Sicilia	113.505	101.092	7.545	221.751	8,6	4,4
Sardegna	109.578	382.888	41.926	534.392	22,2	32,4
ITALIA	**4.071.601**	**2.432.690**	**348.817**	**6.853.108**	**22,7**	**11,9**
Nord	**2.325.671**	**531.919**	**166.163**	**3.023.753**	**25,2**	**11,8**
Centro	**684.767**	**935.660**	**77.883**	**1.698.310**	**29,1**	**15,3**
Mezzogiorno	**1.061.163**	**965.111**	**104.771**	**2.131.045**	**17,3**	**10,2**

Fonte: Superficie forestale per zona altimetrica (rimboschimenti, disboscamenti, ricostruzioni boschive) (R)

Tavola 1.6 - Rete ferroviaria e stradale, per regione - Anno 1999 *(per 100 chilometriquadrati di superficie territoriale)*

REGIONI	Rete ferroviaria (a) (b)		Rete stradale (a)				
	Totale	di cui elettrificata	Autostrade	Statali	Provinciali	Comunali (c)	Totale
Piemonte	7,1	4,6	3,1	11,6	43,2	209,5	267,5
Valle d'Aosta	2,5	-	3,1	4,7	15,2	86,2	109,2
Lombardia	6,6	5,2	2,3	14,5	36,1	244,5	297,5
Trentino-Alto Adige	8,0	4,3	1,5	12,4	19,7	124,8	158,5
Bolzano-Bozen	....	....	*1,6*	....	....	....	....
Trento	....	....	*1,4*	....	....	....	....
Veneto	2,0	1,6	2,5	12,9	38,3	231,5	285,2
Friuli-Venezia Giulia	6,4	4,9	2,6	15,4	27,7	175,3	221,1
Liguria	9,2	8,8	6,9	19,4	48,4	353,5	428,2
Emilia-Romagna	4,8	4,0	2,9	13,2	32,6	223,0	271,7
Toscana	6,2	3,8	1,8	15,9	31,9	198,7	248,4
Umbria	4,6	2,8	0,8	16,6	32,9	246,2	296,4
Marche	3,9	3,7	2,1	13,9	54,0	237,2	307,2
Lazio	6,4	5,1	2,8	15,1	40,3	246,2	304,3
Abruzzo	4,9	2,7	3,0	21,7	46,7	275,1	346,5
Molise	5,6	0,7	1,2	21,4	43,7	239,7	305,9
Campania	7,3	5,3	3,3	19,6	51,0	307,0	380,8
Puglia	4,4	2,8	1,5	16,8	41,5	237,7	297,4
Basilicata	3,4	2,0	0,4	20,2	28,6	200,3	249,6
Calabria	5,7	2,7	1,9	22,6	40,7	283,1	348,2
Sicilia	5,6	2,9	2,3	15,3	54,2	191,9	263,7
Sardegna	1,8	-	-	12,7	25,9	167,9	206,5
ITALIA	**5,3**	**3,4**	**2,1**	**15,4**	**38,2**	**221,9**	**277,7**
Nord	**5,8**	**4,2**	**2,8**	**13,2**	**34,9**	**213,6**	**264,5**
Centro	**5,6**	**4,0**	**2,0**	**15,5**	**38,2**	**226,0**	**281,6**
Mezzogiorno	**4,6**	**2,4**	**1,6**	**17,6**	**41,5**	**228,0**	**288,7**

Fonte: Variazioni territoriali dei comuni (R); Rete ferroviaria e stradale (E)
(a) km per 100 km2 di superficie territoriale.
(b) I dati si riferiscono al 1997.
(c) Fino al 1997 il dato comprendeva solo le strade extraurbane comunali. Da tale anno il dato comprende anche le strade urbane e le strade vicinali.

Tavola 1.7 - Comuni soppressi e non ricostituiti per epoca di soppressione e regione al 1° gennaio 2001

REGIONI	Epoca di soppressione							Totale
	1861-1880	1881-1900	1901-1920	1921-1940	1941-1960	1961-1980	1981-2001	
Piemonte	18	1	1	235	20	-	5	280
Valle d'Aosta	-	-	-	1	3	-	-	4
Lombardia	369	6	7	449	34	3	-	868
Trentino-Alto Adige	-	-	-	255	10	4	-	269
Bolzano-Bozen	-	-	-	*120*	*3*	-	-	*123*
Trento	-	-	-	*135*	*7*	*4*	-	*146*
Veneto	7	1	-	50	1	1	4	64
Friuli-Venezia Giulia	3	-	-	35	48	-	-	86
Liguria	22	-	-	81	3	-	-	106
Emilia-Romagna	6	-	-	11	4	2	-	23
Toscana	14	-	1	5	2	-	-	22
Umbria	13	1	-	7	0	-	-	21
Marche	34	1	-	10	1	-	-	46
Lazio	12	-	2	12	1	-	1	28
Abruzzo	2	-	-	12	-	-	-	14
Molise	-	-	-	2	-	-	-	2
Campania	15	-	-	21	8	-	-	44
Puglia	-	-	-	5		-	-	5
Basilicata	-	-	-	1	-	-	-	1
Calabria	5	-	-	19	3	3	-	30
Sicilia	3	-	1	8	2	-	-	14
Sardegna	6	-	2	22	1	1	-	32
ITALIA	**529**	**10**	**14**	**1.241**	**141**	**14**	**10**	**1.959**
Nord	**425**	**8**	**8**	**1117**	**123**	**10**	**9**	**1700**
Centro	**73**	**2**	**3**	**34**	**4**	**0**	**1**	**117**
Mezzogiorno	**31**	**0**	**3**	**90**	**14**	**4**	**0**	**142**

Fonte: Variazioni territoriali dei comuni (R)

Tavola 1.8 - Comuni e relativa superficie territoriale per classe di superficie e regione - Anno 2000 *(superficie in ettari)*

ANNI REGIONI	Classi di superficie territoriale											
	Fino a 1.000		1.001 - 2.000		2.001 - 6.000		6.001 - 25.000		Oltre i 25.000		Totale	
	Comuni	Superficie	Comuni	Superficie	Comuni	Superficie	Comuni	Superficie	Comuni	Superficie	Comuni	Superficie
1996	1.741	1.072.226	2.059	3.014.251	2.977	10.273.889	1.259	13.364.482	66	2.406.930	8.102	30.131.778
1997	1.741	1.072.226	2.059	3.014.484	2.977	10.276.007	1.259	13.364.412	66	2.406.974	8.102	30.134.103
1998	1.739	1.071.328	2.058	3.012.671	2.977	10.273.377	1.260	13.369.337	66	2.406.974	8.100	30.133.676
1999	1.738	1.071.108	2.058	3.012.911	2.978	10.277.763	1.260	13.369.560	66	2.402.499	8.100	30.133.841
2000 - PER REGIONE												
Piemonte	405	257.837	416	587.977	316	1.035.983	69	658.200	0	0	1.206	2.539.997
Valle d'Aosta	8	6.031	14	21.035	36	123.318	16	175.955	0	0	74	326.339
Lombardia	745	421.953	468	654.761	286	872.331	47	437.235	0	0	1.546	2.386.280
Trentino-A. Adige	69	42.899	73	102.457	125	433.337	71	751.755	1	30.249	339	1.360.697
Bolzano-Bozen	*9*	*4.149*	*14*	*21.185*	*49*	*184.130*	*43*	*500.294*	*1*	*30.249*	*116*	*740.007*
Trento	*60*	*38.750*	*59*	*81.272*	*76*	*249.207*	*28*	*251.461*	*0*	*0*	*223*	*620.690*
Veneto	42	32.801	208	321.002	269	856.603	60	561.956	2	66.705	581	1.839.067
Friuli - V.Giulia	18	11.378	58	88.232	110	377.516	33	308.371	0	0	219	785.497
Liguria	61	40.840	83	121.900	79	262.772	12	116.305	0	0	235	541.817
Emilia-Romagna	7	4.771	19	30.041	193	743.142	117	1.243.093	5	191.238	341	2.212.285
Toscana	5	3.568	26	43.341	106	421.958	140	1.510.878	10	318.968	287	2.298.713
Umbria	1	997	7	10.312	38	146.913	39	434.239	7	253.143	92	845.604
Marche	20	15.086	76	110.621	102	335.123	47	481.660	1	26.961	246	969.451
Lazio	28	21.688	95	142.347	180	612.601	70	719.254	4	224.902	377	1.720.792
Abruzzo	24	17.421	82	126.028	157	543.567	41	346.069	1	46.696	305	1.079.781
Molise	3	2.135	34	53.240	85	278.889	14	109.500	0	0	136	443.764
Campania	161	94.284	141	208.251	213	732.164	36	324.563	0	0	551	1.359.262
Puglia	27	20.652	40	59.749	96	353.091	82	1.021.412	13	482.322	258	1.937.226
Basilicata	0	0	6	9.553	57	223.294	66	701.556	2	65.035	131	999.438
Calabria	39	27.059	93	142.299	226	796.728	50	514.001	1	27.945	409	1.508.032
Sicilia	53	34.742	63	92.668	142	519.940	117	1.398.644	15	524.308	390	2.570.302
Sardegna	22	14.786	56	87.146	163	613.266	132	1.549.612	4	144.179	377	2.408.989
ITALIA	**1.738**	**1.070.928**	**2.058**	**3.012.960**	**2.979**	**10.282.536**	**1.259**	**13.364.258**	**66**	**2.402.651**	**8.100**	**30.133.333**
Nord	**1.355**	**818.510**	**1.339**	**1.927.405**	**1.414**	**4.705.002**	**425**	**4.252.870**	**8**	**288.192**	**4.541**	**11.991.979**
Centro	**54**	**41.339**	**204**	**306.621**	**426**	**1.516.595**	**296**	**3.146.031**	**22**	**823.974**	**1.002**	**5.834.560**
Mezzogiorno	**329**	**211.079**	**515**	**778.934**	**1139**	**4.060.939**	**538**	**5.965.357**	**36**	**1.290.485**	**2.557**	**12.306.794**

Fonte: Variazioni delle superfici comunali (R); Variazioni territoriali dei comuni (R)

Tavola 1.9 - Comuni, superficie territoriale (in ettari), popolazione residente, incidenze percentuali dei Comuni montani e numero di Comunità montane, per regione - Anno 1997

REGIONI	Totale Comuni (A)	Comuni totalmente montani	Comuni parzialmente montani	Totale Comuni montani (B)	% (B)/(A)	Superficie territoriale (A1)	Superficie montana (B1)	% (B1)/(A1)	Popolazione totale (A2)	Popolazione montana (B2)	% (B2)/(A2)	Totale Comunità montane
Piemonte	1.209	504	27	531	43,92	2.539.894	1.316.629	51,84	4.291.441	662.606	15,44	46
Valle d'Aosta	74	74	0	74	100,00	326.341	326.341	100,00	119.610	119.610	100,00	8
Lombardia	1.546	530	13	543	35,12	2.386.065	1.032.322	43,26	8.988.951	1.208.190	13,44	30
Trentino-Alto Adige	339	339	0	339	100,00	1.360.685	1.360.685	100,00	924.281	924.281	100,00	19
Trento	*223*	*223*	*0*	*223*	*100,00*	*620.687*	*620.687*	*100,00*	*466.911*	*466.911*	*100,00*	*11*
Bolzano-Bozen	*116*	*116*	*0*	*116*	*100,00*	*739.998*	*739.998*	*100,00*	*457.370*	*457.370*	*100,00*	*8*
Veneto	580	119	39	158	27,24	1.839.084	588.592	32,00	4.469.156	383.192	8,57	19
Friuli-Venezia Giulia	219	84	21	105	47,95	785.497	447.102	56,92	1.184.654	177.518	14,98	10
Liguria	235	167	20	187	79,57	542.080	442.066	81,55	1.641.835	343.890	20,95	19
Emilia-Romagna	341	95	29	124	36,36	2.212.369	852.039	38,51	3.947.102	352.321	8,93	17
Toscana	287	114	43	157	54,70	2.299.726	1.087.212	47,28	3.527.303	513.498	14,56	18
Umbria	92	64	21	85	92,39	845.604	717.399	84,84	831.714	514.470	61,86	9
Marche	246	103	21	124	50,41	969.353	571.874	59,00	1.450.879	305.760	21,07	13
Lazio	377	174	65	239	63,40	1.720.743	761.644	44,26	5.242.709	725.676	13,84	17
Abruzzo	305	200	27	227	74,43	1.079.778	825.069	76,41	1.276.040	488.336	38,27	19
Molise	136	111	12	123	90,44	443.758	349.149	78,68	329.894	237.044	71,85	10
Campania	551	196	102	298	54,08	1.359.533	761.443	56,01	5.796.899	739.313	12,75	27
Puglia	258	26	35	61	23,64	1.936.308	479.586	24,77	4.090.068	330.852	8,09	5
Basilicata	131	106	9	115	87,79	999.227	712.039	71,26	610.330	407.989	66,85	14
Calabria	409	218	68	286	69,93	1.508.032	991.578	65,75	2.070.992	766.135	36,99	25
Sicilia	390	102	83	185	47,44	2.571.037	943.485	36,70	5.108.067	622.964	12,20	-
Sardegna	377	215	19	234	62,07	2.408.989	1.793.774	74,46	1.661.429	843.340	50,76	25
ITALIA	**8.102**	**3.541**	**654**	**4.195**	**51,78**	**30.134.103**	**16.360.028**	**54,29**	**57.563.354**	**10.666.985**	**18,53**	**350**
Nord	**4.543**	**1.912**	**149**	**2.061**	**45,37**	**11.992.015**	**6.365.776**	**53,08**	**25.567.030**	**4.171.608**	**16,32**	**168**
Centro	**1.002**	**455**	**150**	**605**	**60,38**	**5.835.426**	**3.138.129**	**53,78**	**11.052.605**	**2.059.404**	**18,63**	**57**
Mezzogiorno	**2.557**	**1.174**	**355**	**1.529**	**59,80**	**12.306.662**	**6.856.123**	**55,71**	**20.943.719**	**4.435.973**	**21,18**	**125**

Fonte: UNCEM - Unione nazionale comuni comunità enti montani

Tavola 1.10 - Acque costiere marine secondo la balneabilità e per regione - Anno 2000 (a) *(lunghezza della costa in km)*

REGIONI	Costa balneabile	Costa non balneabile	Costa in totale	Di cui: Controllata con campionamento a frequenza ridotta	Di cui: Valutata con deroga a taluni parametri
1996	4.778,0	2.344,4	7.122,4	1.004,9	223,3
1997	4.875,6	2.246,8	7.122,4	1.210,0	162,8
1998	4.915,3	2.460,2	(b) 7.375,3	1.478,6	162,4
1999	4.984,7	2.390,6	7.375,3	1.614,8	341,6
2000 - PER REGIONE					
Liguria	279,8	69,5	349,3	-	-
Toscana	384,7	216,4	601,1	284,8	-
Lazio	274,6	86,9	361,5	117,6	5,7
Campania	345,5	124,2	469,7	138,7	-
Basilicata	57,8	4,4	62,2	-	-
Calabria	556,3	159,4	715,7	138,2	-
Puglia	697,8	167,2	865,0	65,4	-
Molise	33,1	2,3	35,4	-	-
Abruzzo	111,7	14,1	125,8	-	-
Marche	150,9	22,1	173,0	-	18,3
Emilia-Romagna	99,3	31,7	131,0	-	26,6
Veneto	104,2	54,7	158,9	-	11,3
Friuli-Venezia Giulia	62,4	49,3	111,7	-	-
Sicilia	836,0	647,9	1.483,9	277,2	-
Sardegna	848,5	882,6	1.731,1	630,8	186,0
ITALIA	**4.842,6**	**2.532,7**	**7.375,3**	**1.652,7**	**247,9**

Fonte: Acque marine costiere secondo la balneabilità (E)
(a) Anno in cui sono state effettuate le analisi. In base al DPR 470/1982 le analisi, effettuate nel periodo aprile-settembre, servono a stabilire la balneabilità delle acque all'inizio della stagione balneare dell'anno successivo.
(b) La differente lunghezza della costa è dovuta all'utilizzo di un nuovo software (cfr. Annuario Statistico Italiano, 1999).

Tavola 1.11 - Acque costiere marine secondo la non balneabilità e per regione - Anno 2000 (a) *(lunghezza della costa in chilometri)*

ANNI REGIONI	Costa non balneabile							
	Per motivi indipendenti dall'inquinamento (b)	Per presenza di parchi marini	Per inquinamento			Per insufficienza di analisi (a)	Per assenza di analisi	Totale
			Permanente (c)	Accertato in base alle analisi (d)	Totale			
1996	833,7	....	260,5	211,4	471,9	67,1	971,7	2.344,4
1997	636,1	187,9	273,7	182,9	456,6	40,1	925,8	2.246,5
1998	709,7	174,0	265,1	182,5	447,6	13,0	1.115,9	2.460,2
1999	720,2	149,9	270,7	145,1	415,8	22,4	1.082,3	2.390,6
2000 - PER REGIONE								
Liguria	59,6	1,4	1,1	7,4	8,5	-	-	69,5
Toscana	29,9	45,1	11,0	0,9	11,9	-	129,5	216,4
Lazio	47,4	-	27,4	12,1	39,5	-	-	86,9
Campania	29,5	-	17,6	74,9	92,5	-	2,2	124,2
Basilicata	0,7	-	1,6	0,8	2,4	-	1,3	4,4
Calabria	34,3	-	29,6	14,4	44,0	75,7	5,4	159,4
Puglia	49,0	-	46,0	1,0	47,0	1,8	69,4	167,2
Molise	0,3	-	0,7	1,3	2,0	-	-	2,3
Abruzzo	3,7	-	5,1	5,3	10,4	-	-	14,1
Marche	11,5	-	5,4	5,2	10,6	-	-	22,1
Emilia-Romagna	29,0	-	2,7	-	2,7	-	-	31,7
Veneto	52,4	-	-	2,3	2,3	-	-	54,7
Friuli-Venezia Giulia	47,9	1,4	-	-	0,0	-	-	49,3
Sicilia	173,4	1,2	59,9	6,3	66,2	101,5	305,6	647,9
Sardegna	162,8	100,8	61,0	2,0	63,0	-	556,0	882,6
ITALIA	**731,4**	**149,9**	**269,1**	**133,9**	**403,0**	**179,0**	**1.069,4**	**2.532,7**

Fonte: Acque marine costiere secondo la balneabilità (E)
(a) Cfr. nota (a) alla tavola 1.10.
(b) Presenza di porti, aereoporti, zone militari.
(c) Costa vietata in quanto interessata da immissioni (fiumi, torrenti, ecc.).
(d) Costa vietata in quanto l'inquinamento è stato accertato dalle analisi previste dal DPR.
(e) Le analisi, pur effettuate, non raggiungono il numero minimo previsto dalla normativa.

Tavola 1.12 - Aree naturali protette al 31 dicembre 1998 per regione *(in ettari)*

ANNI REGIONI	Superficie (a)		In % della superficie territoriale	ha per 100 abitanti
	Dati assoluti	%		
1994	2.863.954		9,5	5,0
1995	3.022.927		10,0	5,2
1996	3.041.046		10,1	5,3
1997	3.158.997		10,5	5,5
1998 - PER REGIONE				
Piemonte	196.306	6,2	7,7	4,6
Valle d'Aosta	41.233	1,3	12,6	34,4
Lombardia	508.840	16,0	21,3	5,6
Trentino-Alto Adige	284.469	9,0	20,9	30,6
Bolzano-Bozen	*181.313*	*5,7*	*24,5*	*39,4*
Trento	*103.156*	*3,2*	*16,6*	*22,0*
Veneto	92.915	2,9	5,1	2,1
Friuli-Venezia Giulia	53.509	1,7	6,8	4,5
Liguria	59.879	1,9	11,0	3,7
Emilia-Romagna	125.659	4,0	5,7	3,2
Toscana	148.524	4,7	6,5	4,2
Umbria	59.484	1,9	7,0	7,1
Marche	86.631	2,7	8,9	6,0
Lazio	181.009	5,7	10,5	3,4
Abruzzo	302.770	9,5	28,0	23,7
Molise	6.246	0,2	1,4	1,9
Campania	339.073	10,7	24,9	5,9
Puglia	128.905	4,1	6,7	3,2
Basilicata	121.624	3,8	12,2	20,0
Calabria	197.586	6,2	13,1	9,6
Sicilia	227.161	7,2	8,8	4,5
Sardegna	12.361	0,4	0,5	0,7
ITALIA	**3.174.184**	**100,0**	**10,5**	**5,5**
Nord	**1.362.810**	**42,9**	**11,4**	**5,3**
Centro	**475.648**	**15,0**	**8,2**	**4,3**
Mezzogiorno	**1.335.726**	**42,1**	**10,9**	**6,4**

Fonte: Variazioni territoriali dei comuni (R); Superficie delle aree protette (E)
(a) Escluse le superfici di mare e le zone umide.

Tavola 1.13 - Incendi forestali e superficie forestale percorsa dal fuoco per tipo di bosco e regione - Anno 1999
(superficie in ettari)

ANNI REGIONI	Numero	Superficie forestale percorsa dal fuoco (ettari)							
		Fustaie			Cedui			Totale	
		Resinose	Latifoglie	Resinose e Latifoglie	Semplici	Composti	Fortemente degradati	Ettari	In % della superficie forestale
1995	3.732	2.863	1.975	955	8.584	759	3.110	18.246	0,3
1996	4.134	2.603	2.558	819	6.514	550	1.964	15.008	0,2
1997	7.292	9.759	5.474	2.810	20.373	2.244	9.171	49.831	0,7
1998	6.081	11.619	12.012	5.743	18.320	4.816	6.231	58.741	0,9
1999 - PER REGIONE									
Piemonte	375	573	116	16	1.379	277	867	3.228	0,5
Valle d'Aosta	2	-	-	-	2	-	-	2	..
Lombardia	233	58	11	15	329	71	195	679	0,1
Trentino-Alto Adige	19	33	-	1	44	-	-	78	..
Bolzano-Bozen	*5*	*3*	-	*1*	*2*	-	-	*6*	..
Trento	*14*	*30*	-	-	*42*	-	-	*72*	..
Veneto	34	6	1	20	220	33	84	364	0,1
Friuli-Venezia Giulia	84	8	2	26	124	-	46	206	0,1
Liguria	452	1237	3	48	2.798	6	712	4.804	1,7
Emilia-Romagna	58	26	-	4	61	14	22	127	..
Toscana	364	100	102	20	297	19	204	742	0,1
Umbria	43	8	12	4	121	13	6	164	0,1
Marche	18	20	4	2	50	-	131	207	0,1
Lazio	185	169	99	24	163	10	394	859	0,2
Abruzzo	24	5	10	10	43	-	7	75	..
Molise	16	2	-	8	11	1	2	24	..
Campania	334	107	329	15	435	10	379	1.275	0,4
Puglia	214	173	26	7	79	4	484	773	0,7
Basilicata	50	36	41	-	33	5	35	150	0,1
Calabria	651	939	797	216	1.345	52	369	3.718	0,8
Sicilia	463	755	1.789	1.263	443	133	156	4.539	2,1
Sardegna	439	138	2.743	709	1.144	95	1.293	6.122	1,1
ITALIA	**4.058**	**4.393**	**6.085**	**2.408**	**9.121**	**743**	**5.386**	**28.136**	**0,4**
Nord	**1.257**	**1.941**	**133**	**130**	**4.957**	**401**	**1.926**	**9.488**	**0,3**
Centro	**610**	**297**	**217**	**50**	**631**	**42**	**735**	**1.972**	**0,1**
Mezzogiorno	**2.191**	**2.155**	**5.735**	**2.228**	**3.533**	**300**	**2.725**	**16.676**	**0,8**

Fonte: Incendi forestali (R)

Tavola 1.14 - Raccolta di rifiuti urbani, per regione - Anno 1999 *(tonnellate)*

REGIONI	Raccolta indifferenziata	Raccolta differenziata					Raccolta selettiva	Raccolta ingombranti	Totale rifiuti urbani		% differenziata sul totale
		Vetro	Plastica	Carta	Altro (a)	Totale			Dati assoluti	kg/ abitante	
Piemonte	1.696.360	68.758	12.590	113.814	104.954	300.116	897	9.480	2.006.853	468,1	15,0
Valle d'Aosta	54.923	2.438	221	2.616	2.405	7.680	11	-	62.614	520,3	12,3
Lombardia	2.553.141	278.078	62.189	407.188	675.526	1.422.981	2.380	301.473	4.279.974	472,1	33,2
Trentino Alto Adige	372.155	25.515	2.639	42.488	26.445	97.087	381	38.649	508.272	542,9	19,1
Bolzano-Bozen	*160.530*	*16.136*	*1.476*	*27.384*	*18.966*	*63.961*	*328*	*4.895*	*229.714*	*496,6*	*27,8*
Trento	*211.625*	*9.379*	*1.163*	*15.104*	*7.480*	*33.126*	*52*	*33.755*	*278.557*	*588,0*	*11,9*
Veneto	1.606.749	91.702	21.737	134.882	255.568	503.888	1.964	-	2.112.601	468,2	23,9
Friuli Venezia Giulia	459.215	20.675	7.695	30.568	32.834	91.772	584	20.908	572.480	483,0	16,0
Liguria	812.418	24.492	3.272	31.682	25.856	85.302	224	814	898.758	552,8	9,5
Emilia Romagna	1.879.373	73.917	15.218	135.402	236.092	460.629	961	72.985	2.413.949	606,3	19,1
Toscana	1.751.563	50.345	8.711	136.998	157.618	353.673	430	-	2.105.665	595,4	16,8
Umbria	379.273	6.708	1.011	19.689	15.145	42.552	283	-	422.108	505,2	10,1
Marche	694.436	13.098	2.998	23.191	16.742	56.029	143	10.402	761.011	520,9	7,4
Lazio	2.679.575	26.467	7.004	51.013	10.667	95.151	268	4.693	2.779.686	528,0	3,4
Abruzzo	571.462	7.044	1.002	8.271	9.947	26.264	64	11.205	608.995	476,1	4,3
Molise	111.570	572	110	870	683	2.235	9	116	113.930	347,4	2,0
Campania	2.534.184	7.913	2.954	7.514	8.571	26.953	335	74	2.561.546	443,1	1,1
Puglia	1.732.421	12.794	7.409	38.906	7.648	66.757	168	3.261	1.802.607	441,2	3,7
Basilicata	213.890	1.164	382	3.031	343	4.919	13	-	218.822	361,0	2,2
Calabria	811.577	1.819	356	3.348	38	5.561	60	3.931	821.129	400,5	0,7
Sicilia	2.487.171	9.097	2.216	10.975	26.165	48.453	262	16.840	2.552.727	501,7	1,9
Sardegna	750.625	3.664	401	1.705	3.792	9.561	-	-	760.186	460,2	1,3
ITALIA	**24.152.080**	**726.258**	**160.115**	**1.204.151**	**1.617.039**	**3.707.563**	**9.438**	**494.831**	**28.363.913**	**491,7**	**13,1**
Nord	**9.434.335**	**585.574**	**125.561**	**898.639**	**1.359.681**	**2.969.455**	**7.403**	**444.310**	**12.855.502**	**500,0**	**23,1**
Centro	**5.504.847**	**96.617**	**19.724**	**230.891**	**200.171**	**547.404**	**1.124**	**15.095**	**6.068.470**	**546,9**	**9,0**
Mezzogiorno	**9.212.899**	**44.067**	**14.830**	**74.621**	**57.187**	**190.705**	**911**	**35.427**	**9.439.941**	**452,3**	**2,0**

Fonte: Elaborazione dei dati dell'Agenzia Nazionale Protezione Ambiente (ANPA) sulla raccolta di rifiuti urbani (E)
(a) Nella voce "Altro" sono inclusi rifiuti organici, rifiuti verdi, alluminio, ecc.

Tavola 1.15 - Produzione di rifiuti speciali, per regione - Anno 1998 *(migliaia di tonnellate)*

REGIONI	Rifiuti speciali non pericolosi (CER)	Rifiuti speciali pericolosi (CER)	Totale	
			Dati assoluti	kg/abitante
Piemonte	3.334	388	3.722	868,0
Valle d'Aosta	119	7	126	1.050,1
Lombardia	8.308	1.237	9.545	1.057,2
Trentino-Alto Adige	665	36	701	754,1
Bolzano	….	….	….	….
Trento	….	….	….	….
Veneto	6.218	384	6.602	1.471,2
Friuli-Venezia Giulia	1.057	108	1.165	984,0
Liguria	2.496	168	2.664	1.631,8
Emilia-Romagna	6.276	430	6.706	1.693,5
Toscana	5.348	223	5.571	1.578,8
Umbria	1.013	18	1.031	1.238,2
Marche	931	34	965	663,0
Lazio	1.647	153	1.800	342,5
Abruzzo	606	40	646	505,7
Molise	176	23	199	604,9
Campania	1.140	65	1.205	208,0
Puglia	1.604	66	1.670	408,7
Basilicata	287	8	295	485,3
Calabria	450	160	610	295,4
Sicilia	579	100	679	133,2
Sardegna	1.512	411	1.923	1.162,3
ITALIA	**43.766**	**4.059**	**47.825**	**830,1**
Nord	**28.473**	**2.758**	**31.231**	**1.218,5**
Centro	**8.939**	**428**	**9.367**	**846,0**
Mezzogiorno	**6.354**	**873**	**7.227**	**345,6**

Fonte: Elaborazione dei dati dell'Agenzia Nazionale Protezione Ambiente (ANPA) sulla raccolta di rifiuti urbani (E)

Tavola 1.16 - Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo, per categoria e regione - Anno 1998

REGIONI	Quintali					kg per ettaro di superficie trattabile (a)				
	Fungicidi	Insetticidi e acaricidi	Erbicidi	Vari	Totale	Fungicidi	Insetticidi e acaricidi	Erbicidi	Vari	Totale
Piemonte	80.083	5.502	20.055	1.005	106.645	11,0	0,8	2,8	0,1	14,7
Valle d'Aosta	43	54	11	..	108	2,4	3,0	0,6	..	6,0
Lombardia	25.369	3.040	22.995	1.402	52.806	3,1	0,4	2,8	0,2	6,4
Trentino-Alto Adige	19.273	13.640	1.058	495	34.466	27,9	19,7	1,5	0,7	49,9
Bolzano-Bozen	*9.060*	*9.275*	*609*	*174*	*19.118*	*27,0*	*27,7*	*1,8*	*0,5*	*57,0*
Trento	*10.213*	*4.365*	*449*	*322*	*15.349*	*28,7*	*12,3*	*1,3*	*0,9*	*43,1*
Veneto	57.539	11.489	12.296	10.649	91.973	7,9	1,6	1,7	1,5	12,7
Friuli-Venezia Giulia	12.119	1.389	4.029	220	17.757	5,5	0,6	1,8	0,1	8,1
Liguria	5.532	438	752	1.698	8.420	12,8	1,0	1,7	3,9	19,4
Emilia-Romagna	67.691	29.412	13.076	5.313	115.492	6,2	2,7	1,2	0,5	10,6
Toscana	40.877	1.887	3.876	1.350	47.990	5,7	0,3	0,5	0,2	6,6
Umbria	10.847	506	1.946	1.661	14.960	3,9	0,2	0,7	0,6	5,3
Marche	16.438	1.479	3.659	283	21.859	3,2	0,3	0,7	0,1	4,3
Lazio	21.250	3.450	4.666	6.737	36.103	3,6	0,6	0,8	1,2	6,2
Abruzzo	16.415	1.703	1.099	695	19.912	4,8	0,5	0,3	0,2	5,9
Molise	2.025	365	393	199	2.982	1,0	0,2	0,2	0,1	1,5
Campania	28.957	10.361	3.766	11.446	54.530	5,5	2,0	0,7	2,2	10,4
Puglia	66.319	12.777	5.374	1.812	86.282	5,2	1,0	0,4	0,1	6,7
Basilicata	10.023	1.858	736	1.850	14.467	2,6	0,5	0,2	0,5	3,8
Calabria	10.469	6.946	817	662	18.894	2,3	1,5	0,2	0,1	4,1
Sicilia	31.614	11.848	4.757	34.643	82.862	2,8	1,1	0,4	3,1	7,4
Sardegna	13.169	1.704	1.294	584	16.751	2,5	0,3	0,2	0,1	3,1
ITALIA	**536.052**	**119.848**	**106.655**	**82.704**	**845.259**	**5,0**	**1,1**	**1,0**	**0,8**	**7,9**
Nord	**267.649**	**64.964**	**74.272**	**20.782**	**427.667**	**7,2**	**1,8**	**2,0**	**0,6**	**11,6**
Centro	**89.412**	**7.322**	**14.147**	**10.031**	**120.912**	**4,3**	**0,3**	**0,7**	**0,5**	**5,8**
Mezzogiorno	**178.991**	**47.562**	**18.236**	**51.891**	**296.680**	**3,7**	**1,0**	**0,4**	**1,1**	**6,1**

Fonte: Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo (R)
(a) La superficie trattabile comprende i seminativi (esclusi i terreni a riposo) e le coltivazioni legnose agrarie.

Tavola 1.17 - Indicatori energetici in Italia e in alcuni paesi dell'Unione europea - Anni 1990, 1995-1999 *(energia in milioni di tonnellate equivalenti di petrolio)*

PAESI	1990	1995	1996	1997	1998	1999
Italia						
Produzione di energia	24,66	28,39	29,13	29,20	28,93	27,75
Offerta totale di energia primaria	151,67	169,82	159,26	161,54	166,01	169,04
Offerta di energia/PIL (a)	0,1401	0,1386	0,1366	0,1359	0,1371	0,1374
Offerta di energia/popolazione (b)	2,6741	2,7892	2,7746	2,8089	2,8827	2,9332
Francia						
Produzione di energia	110,69	126,99	130,23	128,04	125,68	127,62
Offerta totale di energia primaria	226,07	239,81	252,69	245,89	254,41	255,04
Offerta di energia/PIL (a)	0,1986	0,1998	0,2083	0,1989	0,1996	0,1944
Offerta di energia/popolazione (b)	3,8875	4,0361	4,2383	4,1104	4,2380	4,2315
Germania						
Produzione di energia	185,47	142,49	140,75	139,78	131,55	132,96
Offerta totale di energia primaria	355,54	339,87	351,29	347,35	344,77	337,20
Offerta di energia/PIL (a)	0,2203	0,1945	0,1995	0,1945	0,1892	0,1822
Offerta di energia/popolazione (b)	4,4798	4,1620	4,2895	4,2333	4,2031	4,1078
Regno Unito						
Produzione di energia	208,95	258,41	268,92	268,22	272,20	282,22
Offerta totale di energia primaria	213,10	224,53	233,14	227,01	230,34	230,32
Offerta di energia/PIL (a)	0,2113	0,2056	0,2082	0,1959	0,1936	0,1893
Offerta di energia/popolazione (b)	3,7021	3,8312	3,9648	3,847	3,8885	3,8709
Unione Europea						
Produzione di energia	710,29	749,41	774,42	766,63	757,21	771,44
Offerta totale di energia primaria	1.322,57	1.375,62	1.422,45	1414,40	1439,26	1443,74
Offerta di energia/PIL (a)	0,1960	0,1898	0,1930	0,1871	0,1852	0,1812
Offerta di energia/popolazione (b)	3,6143	3,6842	3,7994	3,7681	3,8262	3,8289

Fonte: Indicatori energetici in Italia ed in alcuni paesi dell'Ue (E)
(a) Tep in migliaia di dollari USA 1995 a parità di potere d'acquisto.
(b) Tep pro capite.

Tavola 1.18 - Vendite di benzina senza piombo per regione - Anni 1992-1999 *(in migliaia di tonnellate)*

REGIONI	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999
Piemonte	154,86	314,98	462,93	583,49	659,72	778,13	877,96	933,97
Valle d'Aosta	7,45	14,49	20,91	26,64	30,41	34,09	38,75	40,32
Lombardia	348,4	727,65	1.045,93	1.353,77	1.561,12	1.668,21	1.890,83	1.995,22
Trentino-Alto Adige	60,32	104,57	147,95	183,18	198,77	212,74	231,44	241,39
Veneto	198,3	355,11	499,25	630,72	731,22	816,56	923,36	978,77
Friuli-Venezia Giulia	358,69	67,34	100,02	130,01	139,85	201,1	264,41	302,18
Liguria	72,41	130,06	183,41	230,97	261,93	289,76	326,40	347,93
Emilia-Romagna	198,22	373,17	527,4	656	754,22	841,95	947,72	997,79
Toscana	174,51	330,1	471,46	586,98	676,66	758,61	856,72	920,01
Marche	33,33	104,19	150,42	187,44	213,48	239,09	271,89	290,70
Umbria	56,88	61,3	88	105,94	117,19	131,49	149,82	163,33
Lazio	204,43	397,1	561,03	681,16	766,7	873,63	1.008,19	1.116,39
Abruzzo	45,12	81,99	119,36	143,61	162,74	184,19	212,73	228,65
Molise	8,82	14,74	21,26	24,82	26,96	29,45	34,01	36,36
Campania	140,87	232	329,23	397,07	421,17	461,01	534,66	621,00
Puglia	126,55	194,74	295,38	335,68	349,06	385,03	441,19	500,03
Basilicata	13,94	23,7	36,25	43,26	46,65	52,28	59,26	66,45
Calabria	55,02	90,77	129,4	154,98	172,19	191,55	221,21	248,31
Sicilia	148,98	247	358,92	426,56	465,57	508,37	586,30	665,46
Sardegna	50,14	95,23	144,87	178,19	202,03	227,75	264,28	296,82
ITALIA (a)	**2.457,24**	**3.960,24**	**5.693,37**	**7.060,47**	**7.957,64**	**8.884,99**	**10.141,13**	**10.991,08**
Nord	**1.398,65**	**2.087,37**	**2.987,80**	**3.794,78**	**4.337,24**	**4.842,54**	**5.500,87**	**5.837,57**
Centro	**469,15**	**892,69**	**1.270,91**	**1.561,52**	**1.774,03**	**2.002,82**	**2.286,62**	**2.490,43**
Mezzogiorno	**589,44**	**980,17**	**1.434,67**	**1.704,17**	**1.846,37**	**2.039,63**	**2.353,64**	**2.663,08**
% vendite di benzina senza piombo su vendite totali	15,6	24,3	33,7	40,7	45,3	50,4	56,8	62,4

Fonte: Vendite di benzina senza piombo (E)
(a) Al netto delle vendite agli enti pubblici.

Tavola 1.19 - Controlli effettuati dal Nucleo operativo ecologico (NOE) del Ministero dell'ambiente per settore operativo e ripartizione geografica - Anno 1999

SETTORE OPERATIVO	Ispezioni effettuate	Violazioni accertate	Persone segnalate	Sequestri effettuati		Regioni interessate
				Numero	Valore in milioni	
			NORD			
Aree e aziende a rischio	40	9	9	-	-	6
Emissioni elettromagnetiche	7	-	-	-	-	3
Flora e fauna	80	9	8	1	15	6
Inquinamento atmosferico	544	114	102	-	-	7
Inquinamento rifiuti liquidi	3.166	309	281	2	-	8
Inquinamento rifiuti solidi	3.387	1.939	1.192	100	210.819	8
Inquinamento rumore	362	25	27	-	-	7
Normativa paesaggistica	341	167	122	-	8	
Rifiuti radioattivi	128	-	-	-	-	6
Totale	**8.055**	**2.572**	**1.741**	**103**	**210.834**	
			CENTRO			
Aree e aziende a rischio	52	5	18	-	-	4
Emissioni elettromagnetiche	35	-	-	-	-	3
Flora e fauna	92	5	3	1	-	4
Inquinamento atmosferico	688	108	92	3	2.100	4
Inquinamento rifiuti liquidi	3.297	520	410	6	8.005	4
Inquinamento rifiuti solidi	3.366	1.709	1.059	141	89.286	4
Inquinamento rumore	386	12	9	1	-	4
Normativa paesaggistica	530	137	143	10	26.311	4
Rifiuti radioattivi	129	16	14	2	-	4
Totale	**8.575**	**2.512**	**1.748**	**164**	**125.702**	
			MEZZOGIORNO			
Aree e aziende a rischio	127	13	13	2	535	8
Emissioni elettromagnetiche	3	-	-	-	-	1
Flora e fauna	304	30	27	18	8	8
Inquinamento atmosferico	1.281	452	437	1	-	8
Inquinamento rifiuti liquidi	6.387	1.460	1.265	22	17.049	8
Inquinamento rifiuti solidi	6.789	3.210	2.289	432	324.136	8
Inquinamento rumore	997	201	203	-	-	8
Normativa paesaggistica	1.892	942	719	100	11.792	8
Rifiuti radioattivi	78	9	5	1	200	7
Totale	**17.858**	**6.317**	**4.958**	**576**	**353.720**	
			ITALIA			
Aree e aziende a rischio	219	27	40	2	535	18
Emissioni elettromagnetiche	45	-	-	-	-	7
Flora e fauna	476	44	38	20	23	18
Inquinamento atmosferico	2.513	674	631	4	2.100	19
Inquinamento rifiuti liquidi	12.850	2.289	1.956	30	25.054	20
Inquinamento rifiuti solidi	13.542	6.858	4.540	673	624.241	20
Inquinamento rumore	1.745	238	239	1	-	19
Normativa paesaggistica	2.763	1.246	984	110	38.103	20
Rifiuti radioattivi	335	25	19	3	200	17
TOTALE	**34.488**	**11.401**	**8.447**	**843**	**690.256**	

Fonte: Controlli effettuati dal Nucleo operativo ecologico (Noe) del Ministero dell'ambiente (E)

Tavola 1.20 - Famiglie per giudizio su alcune caratteristiche della zona in cui abitano e presenza di problemi ambientali per regione - Anno 2000 *(per 100 famiglie della stessa zona)*

ANNI	Sporcizia nelle strade (a)	Difficolta di parcheggio (a)	Difficoltà di collegamento (a)	Traffico (a)	Inquinamento dell'aria (a)	Rumore (a)	Rischio di criminalità (a)	Irregolarità nell'erogazione dell'acqua	Non bevono acqua di rubinetto
1995	27,3	38,2	28,3	48,8	39,1	40,5	29,3	12,0	42,7
1996	26,2	37,9	27,8	47,3	38,5	38,4	29,3	12,5	44,60
1997	31,5	38,0	31,2	46,5	37,1	34,7	31,1	14,0	46,50
1998	33,2	40,7	32,3	49,3	40,1	38,3	32,5	14,9	46,2
2000 - PER REGIONE									
Piemonte	33,7	38,2	29,8	50,4	47.3	41,3	34,0	9,6	40,8
Valle d'Aosta	16,0	34,3	28,4	31,8	25,6	25,3	10,8	8,9	19,7
Lombardia	34,8	41,0	30,2	49,6	49,9	38,7	34,8	8,7	48,2
Trentino-Alto Adige	15,7	34,4	23,5	39,8	31,8	25,7	13,1	4,1	8,7
Bolzano-Bozen	*19,9*	*39,3*	*21,5*	*42,5*	*37,7*	*29,1*	*14,4*	*3,5*	*9,9*
Trento	*11,8*	*29,8*	25,3	37,3	*26,3*	*22,6*	*12,0*	*4,7*	7,5
Veneto	24,1	27,0	34,2	46,2	36,9	31,9	35,0	5,8	35,7
Friuli-Venezia Giulia	29,1	28,3	25,9	42,6	35,2	31,5	18,0	4,3	23,6
Liguria	43,3	50,3	28,8	50,4	40,1	41,4	27,9	6,2	43,4
Emilia-Romagna	23,3	32,0	27,1	47,2	41,3	37,1	28,9	5,6	49,0
Toscana	35,8	38,6	28,4	47,7	37,9	38,1	27.1	11,8	62.7
Umbria	27.1	28,2	26,3	41,5	32,7	31,5	32,5	7,6	59,0
Marche	22,9	29,6	23,9	39,2	32,3	36,9	17,5	8,2	44,7
Lazio	45,6	48,3	34,1	56,4	45,8	39,7	37,8	10,9	24,8
Abruzzo	30,5	29,9	25,1	36.4	23,2	29,3	10,2	13,3	32,4
Molise	23,0	28,4	18,2	24,5	15,6	22,5	6,5	18,1	38,1
Campania	37.0	50,5	36,2	51,2	44.0	44,6	48,1	20,7	38,8
Puglia	26,0	43.5	25.5	48,8	35,7	44,4	30,9	20,6	45,0
Basilicata	20,8	30,2	23,8	28,1	18,9	23.9	7,4	28,0	26,3
Calabria	31,8	34,3	36,4	33,0	22,1	31,1	17,7	47,9	54,6
Sicilia	28,6	38,5	26,1	47,3	35,5	41,8	23,2	33,7	63,5
Sardegna	27,8	33,9	25,6	43,0	22,8	33.7	18,7	47,3	79,6
ITALIA	**32,0**	**38,9**	**29,7**	**47,6**	**39,9**	**38,0**	**30,6**	**16,0**	**44,7**
Nord	**30,6**	**36,6**	**29,7**	**48,1**	**43,8**	**37,1**	**31,6**	**7,4**	**41,9**
Centro	**38,2**	**41,4**	**30,4**	**60,4**	**40,6**	**37,6**	**31,4**	**10,6**	**42,0**
Mezzogiorno	**30,3**	**40,8**	**29,3**	**45,2**	**33,7**	**39,6**	**28,6**	**28,6**	**50,4**

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)
(a) Percentuale di famiglie che dichiarano il problema molto o abbastanza presente.

Glossario

Acque costiere (marine)
Le acque comprese entro una fascia di circa 100 metri dalla costa. *(Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento, art. 2 legge 10/5/1976, n. 319)*

Area naturale protetta
Il territorio sottoposto ad uno speciale regime di tutela e di gestione in cui siano presenti formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche e biologiche, o gruppi di esse, che hanno rilevante valore naturalistico e ambientale. In detta area possono essere promosse la valorizzazione e la sperimentazione di attività produttive compatibili. *(Legge quadro sulle aree protette, n. 394/1991)*

Cartografia numerica o digitale
La versione di una carta geografica tradizionale in cui la posizione e la descrizione degli elementi sono memorizzati secondo modalità che consentono il trattamento con opportuni strumenti informatici.

Case sparse
La località abitata caratterizzata dalla presenza di case disseminate nel territorio comunale a una distanza tale tra loro da non poter costituire né un nucleo né un centro abitato.

Ceduo composto
Il bosco costituito da fustaia e ceduo semplice frammisti.

Ceduo semplice
Il bosco, le cui piante, nate esclusivamente o prevalentemente da gemma, sono destinate a rinnovarsi per via agamica (gemma).

Centro abitato
La località abitata caratterizzata dalla presenza di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili, o comunque brevi soluzioni di continuità, caratterizzato dall'esistenza di servizi o esercizi pubblici costituenti la condizione di una forma autonoma di vita sociale.

Collegi elettorali
Le suddivisioni del territorio a fini elettorali. In particolare, le regole per l'individuazione dei collegi elettorali per l'elezione del Senato della Repubblica e per l'elezione della Camera dei Deputati. *(Determinazione dei collegi uninominali del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, Decreti n. 535 e 536 del 20.12.1993)*

Comune
L'entità amministrativa autarchica governata localmente dal Sindaco e dalla Giunta Comunale.

Comune interamente montano
Per comune interamente montano si intende il Comune che è stato classificato tale per l'intera superficie amministrativa. *(Nuove disposizioni per le zone montane, legge n. 97 del 31 gennaio 1994)*

Comune parzialmente montano
Per comune parzialmente montano si intende quello in cui solo una parte del proprio territorio è stata riconosciuta come montana. *(Nuove disposizioni per le zone montane, legge n. 97 del 31 gennaio 1994)*

Comunità montana
La Comunità montana è qualificata giuridicamente Ente Locale. La delimitazione territoriale delle Comunità montane è prerogativa regionale. Delle Comunità montane fanno parte i Comuni classificati interamente e parzialmente montani. La Regione può includere nelle Comunità anche Comuni non montani confinanti, con popolazione inferiore a 20.000 abitanti, che siano parte integrante del sistema geografico e socio-economico della Comunità. La Regione può inoltre escludere dalla Comunità montana i Comuni parzialmente montani con popolazione montana inferiore al 15% di quella complessiva. Sono in ogni caso esclusi i Comuni capoluogo di provincia e quelli con popolazione complessiva superiore a 40.000 abitanti. *(art. 7 della legge n. 265/99 di Riforma dell'ordinamento delle autonomie)*

Costa controllata con campionamento a frequenza ridotta

Il tratto di costa nel quale, se le analisi effettuate negli ultimi due periodi di campionamento hanno dato costantemente risultati favorevoli per tutti i parametri previsti dall'allegato del DPR e se non è intervenuto alcun fattore di deterioramento della qualità delle acque, i Laboratori pubblici possono dimezzare la frequenza dei campionamenti, in pratica svolgere una analisi al mese invece che due. *(Attuazione della direttiva CEE n. 76/160 relativa alla Qualità delle acque di balneazione, DPR 8/6/1982, n. 470)*

Costa non balneabile per assenza di rilevamenti

Il tratto di costa nel quale i Laboratori pubblici di Prevenzione non hanno effettuato alcuna analisi, oppure riguardo al quale la Regione non ha comunicato dati al Ministero dell'Ambiente. *(Direttiva CEE n. 76/160 relativa alla Qualità delle acque di balneazione, DPR 8/6/1982, n. 470)*

Costa non balneabile per inquinamento permanente

Il tratto di costa nel quale le acque sono interessate da immissioni (fiumi, torrenti, fossi, canali, collettori di scarico, ecc.) qualsiasi ne sia l'andamento (continuo o discontinuo), la natura (civile, industriale, agricola, mista) o la portata. In questo caso le acque si intendono inquinate (e quindi non balneabili) per definizione senza, cioè, svolgimento di controlli. *(Direttiva CEE n. 76/160 relativa alla Qualità delle acque di balneazione, DPR 8/6/1982, n. 470)*

Costa non balneabile per insufficienza di rilevamenti

Il tratto di costa nel quale i Laboratori pubblici hanno effettuato solo alcune analisi, ma senza raggiungere un numero soddisfacente. *(Direttiva CEE n. 76/160 relativa alla Qualità delle acque di balneazione, DPR 8/6/1982, n. 470)*

Costa non balneabile per motivi indipendenti dall'inquinamento

Il tratto di costa nel quale siano localizzati porti, aeroporti, zone militari, aree protette che comportino divieto di balneazione, ecc. *(Direttiva CEE n. 76/160 relativa alla Qualità delle acque di balneazione, DPR 8/6/1982, n. 470)*

Costa valutata con deroga ad alcuni parametri

Il tratto di costa per il quale le Regioni chiedono e ottengono la deroga ai limiti per alcuni parametri previsti dalla normativa. *(Direttiva CEE n. 76/160 relativa alla Qualità delle acque di balneazione, DPR 8/6/1982, n. 470)*

Energia primaria (offerta totale di)

La produzione nazionale di energia primaria, più le importazioni, meno le esportazioni, più o meno le variazioni delle scorte, meno i bunkeraggi marittimi internazionali. *(I.E.A. - International Energy Agency)*

Foglio di mappa

La porzione di territorio utilizzata nelle mappe catastali. I fogli sono numerati progressivamente e separatamente per ogni comune e si compongono di particelle.

Fustaia

Il bosco le cui piante, nate da seme, sono destinate ad essere allevate ad alto fusto ed a rinnovarsi per via sessuale (seme). Rispetto alle specie legnose, le fustaie vengono distinte in: conifere o resinose, latifoglie e miste.

G.I.S. (Geographical Information System)

Un insieme complesso di componenti hardware, software, umane ed intellettive per acquisire, processare, analizzare, immagazzinare e restituire in forma grafica ed alfanumerica dati riferiti ad un territorio.

Giorni piovosi

I giorni in cui la quantità di precipitazioni ha raggiunto un millimetro di altezza. *(UCEA-Ufficio Centrale di Ecologia Agraria)*

Grado di montanità

L'indicatore della porzione di territorio di un comune classificato. Ciascun comune può essere classificato come totalmente montano, parzialmente montano o non montano. *(Nuove disposizioni per le zone montane, legge n. 97 del 31 gennaio 1994)*

Località abitata

L'area più o meno vasta di territorio sulla quale sono situate una o più case, raggruppate o sparse. Le località abitate sono classificate in centri abitati, nuclei abitati, case sparse.

Mappe catastali

La cartografia ottenuta da misurazioni planimetriche effettuate a fini catastali. Sono realizzate secondo una proiezione Cassini-Soldner con reticolo Gauss-Boaga sovrapposto dal 1948.

Nucleo abitato

La località abitata caratterizzata dalla presenza di case contigue o vicine con almeno cinque famiglie e con interposte strade, sentieri, spiazzi, aie, piccoli orti, piccoli incolti e simili, purché l'intervallo tra casa e casa non superi i 30 metri e sia in ogni modo inferiore a quello intercorrente tra il nucleo stesso e la più vicina delle case sparse e purchè sia priva del luogo di raccolta che caratterizza il centro abitato.

NUTS

La Nomenclatura delle unità territoriali a fini statistici. È stata introdotta da Eurostat per fornire una suddivisione unificata e a più livelli del territorio dell'Unione europea per la produzione e la diffusione di statistiche.

Particella catastale

La particella catastale è costituita da una porzione continua di terreno o di fabbricato appartenente allo stesso possessore, purchè sia della medesima qualità o classe, e possieda la stessa destinazione d'uso. Le particelle catastali sono individuate dal numero di foglio di mappa catastale e dal numero (o lettera) di particella.

Popolazione montana

La popolazione totale dei comuni totalmente montani più la popolazione che risiede nella parte montana dei comuni parzialmente montani.

Precipitazioni

L'insieme di particelle di acqua, liquide (pioviggine, pioggia, rovescio, temporale, rugiada e brina) e/o solide (neve e grandine), che cadono o vengono spinte verso il basso dalle correnti discendenti (venti discendenti) delle nubi fino a raggiungere il suolo. *(UCEA-Ufficio Centrale di Ecologia Agraria)*

Principo attivo

La sostanza chimica responsabile dell'effetto determinato da un prodotto fitosanitario. *(Direttiva 91/414/CEE in materia di Immissione in commercio di prodotti fitosanitari", Decreto legislativo 17/3/1995, n. 194)*

Prodotti fitosanitari

Le sostanze attive ed i preparati contenenti una o più sostanze attive, presentati nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore e destinati a: a) proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi alle piante ed ai prodotti vegetali o a prevenirne l'azione; b) favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, con esclusione dei fertilizzanti; c) conservare i prodotti vegetali, con esclusione dei conservanti disciplinati da particolari disposizioni; d) eliminare le piante indesiderate; e) eliminare parti di vegetali, frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento. *(Direttiva 91/414/CEE in materia di Immissione in commercio di prodotti fitosanitari. Decreto legislativo 17/3/1995, n. 194).*

Raccolta differenziata

La raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia prima. *(Direttiva 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui Rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli Imballaggi e sui Rifiuti di imballaggio Decreto legislativo 5/2/1997, n. 22)*

Rifiuto

Qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nel Decreto Legislativo e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi. *(Direttiva 91/156/CEE sui Rifiuti, 91/689/CEE sui Rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui Rifiuti di imballaggio, Decreto legislativo 5/2/1997, n. 22)*

Rifiuti urbani

Sono rifiuti urbani: a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione; b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera g; c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade; d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua; e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali; f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c), ed e). *(Direttiva 91/156/CEE sui Rifiuti, 91/689/CEE sui Rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui Rifiuti di imballaggio, Decreto legislativo 5/2/1997, n. 22)*

Sezione di censimento

La porzione del territorio comunale delimitata da evidenti elementi "fisici" come strade, ferrovie, corsi d'acqua, ecc., definita al fine di far riconoscere chiaramente al rilevatore la zona a lui assegnata. La sezione di censimento assume particolare importanza come unità territoriale minima. Per soddisfare le esigenze conoscitive sulle località abitate, o sulle aree subcomunali quali le circoscrizioni, i quartieri,

etc., o su altre aree di interesse statistico, deve essere possibile infatti ottenere queste stesse aree come somma di unità territoriali minime ovvero di sezioni di censimento.

Sistemi locali del lavoro L'unità territoriali identificate da un insieme di comuni contigui legati fra loro dai flussi degli spostamenti quotidiani per motivi di lavoro, rilevati in occasione dei censimenti della popolazione. Nella costruzione si prescinde da altre classificazioni amministrative.

Sistema di proiezione Consente di rappresentare la superficie approssimativamente sferica della Terra su un piano mantenendo inalterate alcune caratteristiche geometriche: le proiezioni conformi preservano gli angoli, quelle equivalenti le aree e le equidistanti le dimensioni lineari. In base alla forma della superficie su cui vengono proiettati i punti della superficie terrestre le proiezioni si distinguono in cilindriche (Gauss-Boaga, UTM), coniche (Lambert), stereografiche ed altre.

Sistema di riferimento Il sistema utilizzato nell'ambito di ogni sistema di proiezione per determinare le coordinate e misurare le distanze rispetto ad un qualsiasi punto. Se il sistema di riferimento è sferico si parla di rappresentazione geografica (latitudine e longitudine), se è planare utilizza due coordinate cartesiane.

Superficie forestale La somma della superficie forestale boscata e della superficie forestale non boscata.

Superficie forestale boscata L' estensione di terreno non inferiore a mezzo ettaro, in cui sono presenti piante forestali legnose, arboree e/o arbustive che producono legno o altri prodotti forestali, determinanti, a maturità, un'area d'insidenza (proiezione sul terreno della chioma delle piante) di almeno il 50% della superficie e suscettibile di avere un ruolo indiretto sul clima e sul regime delle acque.

Superficie forestale non boscata L'estensione di terreno costituita dalla superficie non produttiva, ma necessaria alla produzione (strade forestali, viali parafuoco, depositi di legno), e da altre piccole superfici quali terreni rocciosi, terreni paludosi, ruscelli, vivai forestali situati in foresta e destinati al fabbisogno proprio, nonché dalle abitazioni del personale forestale con i terreni annessi e le relative dipendenze dell'azienda forestale.

Superficie montana La superficie totale dei comuni totalmente montani più la superficie della parte montana dei comuni parzialmente montani.

Temperatura Il livello termico dell'atmosfera esistente in un punto ed in un determinato momento. Rappresenta il livello energetico dell'aria, cioè l'energia cinetica media associata alle molecole dell'aria per effetto del riscaldamento indotto dalla radiazione solare. *(UCEA-Ufficio Centrale di Ecologia Agraria)*

Tonnellate equivalenti di petrolio (TEP) L'unità di misura convenzionale che consente di esprimere in una unità di misura comune le varie fonti energetiche, tenendo conto del loro diverso potere calorifico. Unità di misura del consumo di energia equivalente a 10 milioni di Kcal (chilocalorie).

Valore climatico La media dei valori relativi ai diversi fenomeni meteorologici (temperatura, precipitazioni, vento, ecc.), calcolata generalmente su un periodo di 20-30 anni. *(UCEA-Ufficio Centrale di Ecologia Agraria)*

Zona altimetrica La ripartizione del territorio nazionale in zone omogenee derivanti dall'aggregazione di comuni contigui sulla base di valori soglia altimetrici. Si distinguono zone altimetriche di montagna, di collina e di pianura. Le zone altimetriche di montagna e di collina sono state divise, per tener conto dell'azione moderatrice del mare sul clima, rispettivamente, in zone altimetriche di montagna interna e collina interna e di montagna litoranea e collina litoranea, comprendendo in queste ultime i territori, esclusi dalla zona di pianura, bagnati dal mare o in prossimità di esso.

Zona altimetrica di collina Il territorio caratterizzato dalla presenza di diffuse masse rilevate aventi altitudini, di regola, inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale ed insulare. Eventuali aree di limitata estensione aventi differenti caratteristiche, intercluse, si considerano comprese nella zona di collina.

Zona altimetrica di montagna Il territorio caratterizzato dalla presenza di notevoli masse rilevate aventi altitudini, di norma, non inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Gli anzidetti livelli altitudinali sono suscettibili di sposta-

mento in relazione ai limiti inferiori delle zone fitogeografiche dell'Alpinetum, del Picetum e del Fagetum, nonché in relazione ai limiti superiori delle aree di coltura in massa della vite nell'Italia settentrionale e dell'olivo nell'Italia centromeridionale e insulare. Le aree intercluse fra le masse rilevate, costituite da valli, altipiani ed analoghe configurazioni del suolo, s'intendono comprese nella zona di montagna.

Zona altimetrica di pianura

Il territorio basso e pianeggiante caratterizzato dall'assenza di masse rilevate. Si considerano nella zona di pianura anche le propaggini di territorio che nei punti più discosti dal mare si elevino ad altitudine, di regola, non superiore ai 300 metri, purché presentino nell'insieme e senza soluzione di continuità, inclinazione trascurabile rispetto al corpo della zona di pianura. Si escludono dalla pianura i fondovalle aperti ad essa oltre l'apice delle conoidi fluviali ancorché appiattite e si escludono, altresì, le strisce litoranee pianeggianti di modesta estensione. Eventuali rilievi montagnosi o collinari, interclusi nella superficie pianeggiante e di estensione trascurabile, si considerano compresi nella zona di pianura.

Capitolo 2

Popolazione

Popolazione

La dinamica della popolazione residente

Al 31 dicembre 2000 la popolazione complessivamente residente in Italia risulta pari a 57.844.017 unità, di cui 28.094.857 maschi (48,6%) e 29.749.160 femmine (51,4%). Territorialmente 25.834.283 abitanti (44,7%) sono residenti nel Nord, 11.159.583 (19,3%) nel Centro e 20.850.151 (36%) nel Mezzogiorno.

Rispetto al dato dell'anno precedente si registra un incremento pari a +164.122 unità, causato dal saldo negativo del movimento naturale, pari a –17.202 unità e dal saldo positivo del movimento migratorio, pari a +181.324 unità.

Quanto alla componente naturale, il numero dei nati vivi è stato pari a 543.039 unità (con un aumento del 10,8 per mille rispetto all'anno precedente), e quello dei decessi a 560.241 unità (-19,4 per mille rispetto all'anno precedente). Confermando la tendenza degli ultimi anni, il tasso d'incremento naturale permane negativo pur manifestando un recupero apprezzabile: –0,3 per mille abitanti residenti, rispetto a –0,6 per mille dell'anno precedente.

La componente migratoria, derivante dalla differenza tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche conseguenti a trasferimenti di residenza è risultata positiva, con un aumento di entrambe le componenti: le iscrizioni da altri comuni e dall'estero hanno raggiunto la cifra complessiva di 1.572.612 unità con un incremento del 68,1 per mille rispetto al 1999, le cancellazioni per altro comune e per l'estero sono risultate pari a 1.391.288 unità, con un incremento del 14,9 per mille rispetto all'anno precedente. Nel complesso, il tasso d'incremento migratorio è stato del +3,1 per mille abitanti residenti, registrando dunque un discreto salto rispetto al +1,8 per mille dell'anno precedente. La differenza tra numero d'iscritti e di cancellati è data dalla sintesi del saldo migratorio con l'estero pari a +169.471 unità (236.292 persone iscritte contro 66.821 persone cancellate) e del saldo migratorio interno, risultato di +11.999 unità, e derivante da operazioni di controllo e revisione delle anagrafi.

Anche per l'anno 2000 nel Centro-nord il saldo naturale è risultato negativo e il saldo migratorio positivo, mentre nel Sud e nelle Isole si è verificato l'opposto.

Il saldo negativo del movimento naturale, nel complesso pari a –17.202 unità, rappresenta perciò la sintesi di eccedenze di deceduti rispetto ai nati vivi pari a 23.014 unità nel Nord-ovest, 12.396 unità nel Nord-est e 16.588 unità al Centro, alle quali si contrappongono le eccedenze di nati vivi sui deceduti, pari a 28.412 unità al Sud e 6.384 nelle Isole.

Queste ultime due ripartizioni, perciò, sono ancora caratterizzate da una dinamica naturale positiva con tassi pari, rispettivamente, a 2,0 e 0,9 per mille. Nelle altre ripartizioni i tassi risultano negativi e pari a –1,5 per mille nel Nord-ovest e nel Centro, –1,2 per mille nel Nord-est.

Il saldo positivo del movimento migratorio, pari a 181.324 unità per l'Italia nel complesso, è dovuto ad un numero di persone iscritte superiore a quelle cancellate nelle ripartizioni Nord-ovest, per 76.946 unità, Nord-est, per 79.341 unità e Centro, per 79.225 unità, ridotto in parte dai saldi negativi di –32.866 nel Sud e –21.322 nelle Isole. I corrispondenti tassi di incremento migratorio risultano pari a +5,1, +7,1 e +7,0 per mille, rispettivamente, nel Nord-ovest, Nord-est e Centro e a –2,3 e –3,2 per mille nel Sud e nelle Isole.

Per saperne di più...

- ISTAT, *Elenco dei comuni al 1° gennaio 2001*. Roma, 2001. (Metodi e norme n.s. n. 11).
- ISTAT, *Internal migration and regional population dynamics in Italy*. Roma, 1998. (Essays n. 3).
- ISTAT, *Popolazione e movimento anagrafico dei comuni: anno 1999*. Roma, 2000. (Annuari n. 12).
- ISTAT, *Popolazione per sesso, età e stato civile nelle province e nei grandi comuni. Stime regionali al 1.1.2000*. Roma, 2000. (Informazioni n. 55).
- ISTAT, *Popolazione*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2001.
- ISTAT, *Previsioni della popolazione residente per sesso, età e regione, base 1.1.1996*. Roma, 1997 (Informazioni n. 34).

Figura 2.1

Saldo naturale per ripartizione geografica – Anni 1998-2000

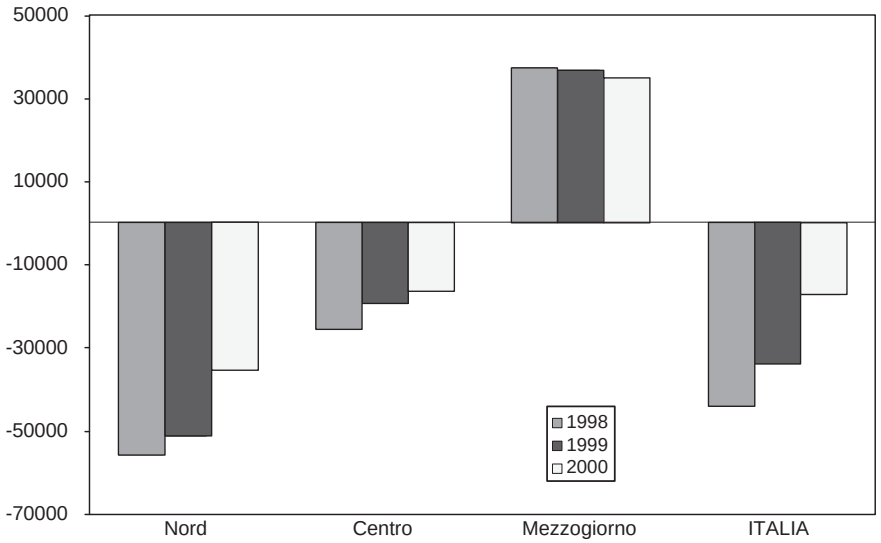
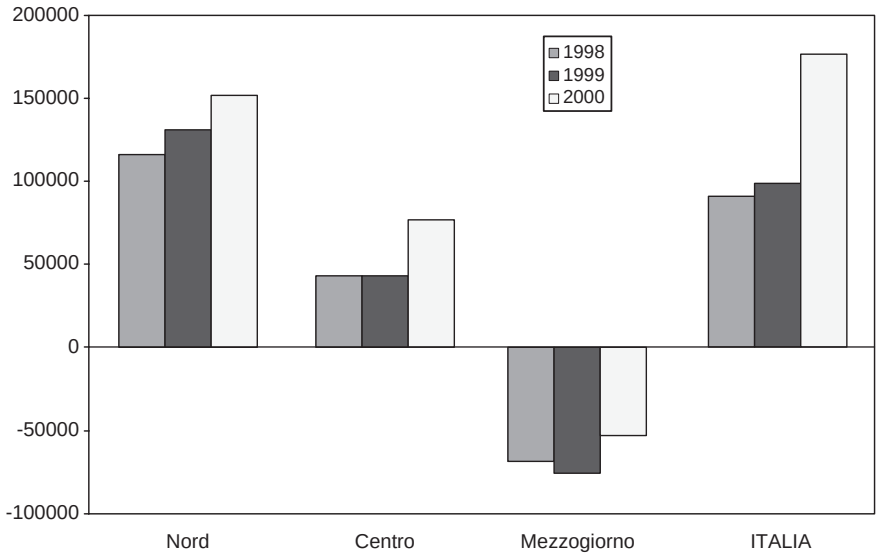


Figura 2.2

Saldo migratorio per ripartizione geografica – Anni 1998-2000



La struttura della popolazione

La popolazione italiana continua ad essere investita dal processo di invecchiamento, fenomeno oramai ben noto e comune al resto dei paesi sviluppati. Il problema vede tuttavia il nostro paese caratterizzarsi per una posizione di assoluto vertice nell'ambito dei paesi europei, poiché al 1° gennaio 1999, ultimo anno disponibile per un confronto, esso registrava un indice di vecchiaia del 122% (119 ultrasessantaquattrenni ogni 100 minori di 15 anni), a fronte di una media del 96% tra i paesi dell'Unione europea. I soli altri paesi europei che alla stessa data registravano un rapporto superiore al 100% erano la Grecia (109), la Spagna (107) e la Germania (101). Nel frattempo lo squilibrio del

Per saperne di più...

- ISTAT, *Cause di morte: anno 1997*. Roma, 2000. (Annuari n. 13).
- ISTAT, *Decessi: caratteristiche demografiche e sociali: anno 1997*. Roma, 2000. (Annuari n. 6).
- ISTAT, *Il quadro evolutivo della mortalità per causa in Italia: anni 1991, 1994, 1997*. Roma, 2001. (Informazioni n. 18).
- ISTAT, *Indicatori provinciali di fecondità: anni 1975 - 1994*. Roma, 1998. (Informazioni n. 84).
- ISTAT, *La fecondità nelle regioni italiane, analisi per coorti: anni 1952 - 1993*. Roma, 1997. (Informazioni n. 35).
- ISTAT, *La fecondità regionale nel 1996*. Roma, 2000. (Informazioni n. 11).
- ISTAT - ISTITUTO SUPERIORE DELLA SANITÀ, *La mortalità in Italia nel periodo 1970 - 1992: evoluzione e geografia*. Roma, 1999.
- ISTAT, *Matrimoni, separazioni e divorzi: anno 1996*. Roma, 1999. (Annuari n. 9).
- ISTAT, *Nascite, caratteristiche demografiche e sociali: anno 1996*. Roma, 2000. (Annuari n. 5).
- ISTAT, *Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione: 1989 - 1993*. Roma, 1996. (Informazioni n. 8).
- ISTAT, *Tavole provinciali di mortalità: anno 1995*. Roma, 2000. (Informazioni n. 12).

rapporto anziani-giovani si è aggravato e, al 1 gennaio 2001, l'indice di vecchiaia ha raggiunto quota 127. Tanti fattori contribuiscono ad acuire il processo di invecchiamento della popolazione. Da un lato, la fecondità a livelli ridotti (intorno a 1,2 figli per donna) continua ad aggravare gli squilibri della struttura per età impoverendo le classi di età giovanili e producendo un invecchiamento "dal basso" nella piramide della popolazione. Ad essa si accompagna la crescita della popolazione in età anziana, determinata dall'aumento della sopravvivenza che, permettendo ad un numero sempre maggiore di individui di raggiungere le età estreme della vita, produce un invecchiamento "dall'alto". Va detto che a contenere gli effetti dell'invecchiamento della popolazione ha in piccola parte contribuito negli ultimi anni l'apporto positivo delle migrazioni con l'estero, anche se non in misura tale ad evitare lo sbilanciamento progressivo del rapporto anziani-giovani. Negli ultimi 20 anni, il costante declino della proporzione di giovanissimi – la proporzione di popolazione in età tra i 0 ed i 14 anni passa da 22,6% a 14,4% – corrisponde all'aumento degli anziani – dal 13,1% al 18,2% per gli ultrasessantaquattrenni. È anche importante rilevare che i "molto anziani", cioè le persone con 80 anni e oltre, hanno raggiunto un peso considerevole, e crescente, nella popolazione. Nell'arco di venti anni essi raddoppiano arrivando a superare la soglia del 4% della popolazione complessiva.

Sotto le attuali condizioni di fecondità e mortalità, ed il parziale contributo delle migrazioni dall'estero, è naturale che il numero di persone anziane sia in continuo aumento, come mostra ad esempio l'indice di dipendenza degli anziani. Questo indice, che misura il carico delle persone in età economicamente non più attiva (65 anni e oltre) sulla popolazione in età lavorativa (tra i 15 ed i 64 anni) passa dal 20,3% nel 1980 al 27,1% nel 2000, con una crescita solo nell'ultimo anno di mezzo punto.

L'indice di dipendenza strutturale, infine, che misura il rapporto tra la popolazione in età non attiva ed in età attiva, ha avuto negli ultimi anni una crescita meno accentuata che l'ha portato ad una quota del 48,4%, proprio perché la diminuzione del peso delle classi di età giovanili è controbilanciata dall'aumento del numero delle persone anziane.

Naturalmente, il processo di invecchiamento va avanti in tutte le regioni d'Italia. In virtù di livelli di fecondità più sostenuti che altrove, nel Mezzogiorno il gruppo dei giovani (in età compresa tra i 0 ed 14 anni) è più numeroso, e pari al 17,3% della popolazione, mentre è inferiore al 13% nel resto del Paese. Viceversa, nelle regioni centrosettentrionali, anche in conseguenza di una maggiore longevità delle persone, in particolare di quelle di sesso femminile che degli anziani rappresentano la stragrande maggioranza, la quota di ultrasessantaquattrenni arriva a sfiorare il 20%, contro il

Prospetto 2.1

Indicatori di struttura della popolazione

ANNI RIPARTIZIONI	Distribuzione %				Indici		
	0-14	15-64	65+	*Di cui 80+*	Vecchiaia (a)	Dipendenza (b)	Dipendenza anziani (c)
1.1.1980	22,6	64,4	13,1	2,1	57,9	55,4	20,3
1.1.1990	16,8	68,5	14,7	3,1	87,6	46,0	21,5
1.1.1998	14,6	68,0	17,4	4,1	119,0	47,1	25,6
1.1.1999	14,5	67,8	17,7	3,9	122,0	47,5	26,1
1.1.2000	14,4	67,6	18,0	3,9	124,5	47,9	26,6
AL 1.1.2001 PER RIPARTIZIONE (d)							
Nord-ovest	12,5	68,1	19,4	4,4	154,8	46,9	28,5
Nord-est	12,6	67,5	19,8	4,8	157,0	48,0	29,3
Centro	13,0	67,2	19,8	4,6	152,0	48,8	29,4
Mezzogiorno	17,3	66,9	15,8	3,3	91,1	49,6	23,6
ITALIA	**14,4**	**67,4**	**18,2**	**4,1**	**127,0**	**48,4**	**27,1**

(a) Rapporto percentuale tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione in età tra 0 e 14 anni
(b) Rapporto percentuale tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 e oltre) e la popolazione in età tra i 15 ed i 64 anni
(c) Rapporto percentuale tra la popolazione anziana (65 e oltre) e la popolazione in età tra i 15 ed i 64 anni
(d) Stima.

16% del Mezzogiorno. Il massimo si registra nella ripartizione nord-orientale dove, con un 19,8% di persone anziane, circa 1 su 4 di queste ha più di 80 anni (24% delle persone con 65 anni e oltre e 4,8% della popolazione complessiva).

L'invecchiamento, che in definitiva riguarda l'intera popolazione italiana, si presenta dunque su livelli ben diversi nelle varie realtà del Paese. Da tutto questo emerge una grossa differenziazione delle ripartizioni nei riguardi dei rapporti tra le diverse classi di età. Lampante a questo proposito è il quadro rispetto all'indice di vecchiaia: in aumento ma ancora lontano dal 100% nel Mezzogiorno (91%), ma superiore al 150% nelle altre ripartizioni, con un massimo di 157% nel Nord-est.

Fecondità e nuzialità

Con il valore di 1,25 figli per donna, il 2000 ha evidenziato un piccolo recupero della fecondità, se confrontato con quanto registrato negli ultimi anni nei quali il tasso di fecondità totale è sempre oscillato intorno al livello di 1,2 figli per donna (il minimo storico è del 1995 con 1,18). Dopo gli 1,23 figli per donna del 1999, per il secondo anno consecutivo la fecondità delle donne italiane sembra invertire la recente tendenza che ha portato il nostro Paese ad essere uno dei meno prolifici al mondo. Basti ricordare che nel 1998 l'Italia, con la fecondità a 1,2 figli per donna, precedeva fra i paesi europei soltanto l'Ucraina (1,19), la Spagna (1,16), la Repubblica Ceca (1,16), la Bulgaria (1,11) e la Lettonia (1,10). Resta da capire se e in quale misura questi timidi segnali di ripresa rappresentano l'avvio di una nuova fase della fecondità che caratterizzerà i prossimi anni del nuovo secolo o se, al contrario, essi sono frutto di fattori congiunturali, uno per tutti l'effetto anno 2000 che può avere invogliato molte giovani coppie a desiderare un figlio proprio in questo particolare anno.

Anche per la nuzialità il 2000 è stato un anno particolarmente sentito. Infatti, si sono celebrati 280 mila matrimoni, con un aumento dello 1,9% rispetto all'anno precedente. Il tasso di nuzialità è salito al 4,9 per mille abitanti contro il 4,8 del 1999, interrompendo la lunga fase di declino della nuzialità che risale aIl'inizio degli anni '80, periodo nel quale si celebravano circa 320 mila matrimoni all'anno, e protrattasi, salvo alcune fluttuazioni, fino ad oggi. Un confronto omogeneo con i livelli di nuzialità degli altri paesi europei evidenzia che nel 1998 l'Italia si trovava collocata leggermente sotto la media dei Paesi dell'Unione europea (5,0 per mille).

Dal punto di vista territoriale, le regioni meridionali continuano ad essere caratterizzate da una più alta nuzialità (5,4 per mille) nei confronti delle regioni centrali (4,7) e settentrionali (4,5). Rispetto al 1999 si evidenzia comunque, salvo alcune eccezioni (Valle d'Aosta, Veneto, Puglia e Basilicata) una crescita delle celebrazioni in tutte le regioni italiane. Va evidenziato che proporzionalmente in aumento risultano i matrimoni celebrati con rito civile, che hanno raggiunto la quota del 24% del totale (nel 1980 rappresentavano solo il 12%) con punte che in alcune regioni superano il 40% (Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia). Da questo punto di vista notevole è la distanza con le regioni del Mezzogiorno dove si registrano minimi compresi tra l'8 e l'12% in Basilicata, Calabria Puglia e Molise.

La sopravvivenza

Il quadro evolutivo della mortalità conferma le tendenze registrate nel corso degli ultimi anni con una continua riduzione dei rischi di morte nella maggior parte delle età adulte e senili, ma anche nella prima infanzia e con un conseguente aumento della vita media (cioè del numero medio di anni vita attesi), passata nel periodo 1975-1998, da 69,4 a 75,5 anni per gli uomini e da 75,7 a 81,8 anni per le donne. Facendo un paragone con i paesi europei, l'Italia si confermerebbe anche nel 1998 come uno dei paesi più longevi. Condizioni di sopravvivenza migliori di quelle italiane si avrebbero solamente in Svezia, Svizzera e Norvegia per quanto riguarda i soli uomini, ed inoltre in Svizzera, Francia, Svezia e Spagna limitatamente alle donne.

Territorialmente le differenze di sopravvivenza sono ancora rilevanti, nonostante che l'evoluzione dell'ultimo scorcio di secolo evidenzi un significativo recupero da parte delle regioni meno avvantaggiate. Si registra per gli uomini residenti al Nord, a più elevata mortalità, un riavvicinamento ai livelli di sopravvivenza degli uomini del Mezzogiorno, al punto che nel periodo 1975-98 la vita media cresce da 68,6 a 75,4 anni per i primi e da 70 a 75,4 anni per i secondi; viceversa le donne sono più penalizzate nel Mezzogiorno, dove nello stesso periodo la vita media passa da 74,8 a 81 anni, vedendo solo leggermente ridotto lo svantaggio rispetto alle donne residenti al Nord, per le quali, la durata media di vita passa da 76 a 82,1 anni. Infine, nel Centro si registrano aumenti di sopravvivenza più bassi rispetto alle altre due ripartizioni – la durata media di vita degli uomini passa da 70,9 a 76 anni, quella delle donne da 77,2 a 82,1 anni – tuttavia tali che alla fine del periodo esaminato, il Centro sia ancora la ripartizione territoriale più avvantaggiata in termini di sopravvivenza.

La popolazione straniera residente

La popolazione straniera residente al 1° gennaio 2001 è pari a 1.474.589 unità, composta di 792.591 maschi (54,1%) e 671.998 femmine (45,9%). Rispetto al 1° gennaio 2000 si è osservato un incremento di 194.036 unità (+14,2%), dovuto sia ad un saldo naturale in attivo (+24.001 unità), sia ad una differenza netta tra iscritti e cancellati più che positiva (+170.035). Si tratta di un incremento superiore a quello medio annuo registrato nell'ultimo decennio, pari al 12% circa, durante il quale la popolazione straniera residente è più che raddoppiata. L'aumento è dovuto anche ad una quota crescente di stranieri che, non limitandosi al possesso del solo permesso di soggiorno, si iscrive in anagrafe, rafforzando la nuova fisionomia dell'immigrazione, sempre più stabile e caratterizzata anche dalla presenza di nuclei familiari. È importante sottolineare che si tratta di nuovi residenti cioè di immigrati "regolari" registrati dalle anagrafi; da queste osservazioni sono dunque esclusi, per definizione, i flussi di immigrazione clandestina.

Si conferma anche nel 2000, quanto evidenziato negli ultimi anni, ovvero un saldo migratorio della popolazione straniera che ricopre quasi interamente quello della popolazione residente nel complesso: 170.035 unità su 181.324. Rispetto alla popolazione complessivamente residente, gli stranieri rappresentano, al 1° gennaio 2001, il 2,5%. La quota risulta quindi in aumento rispetto all'inizio del 2000, quando era pari al 2,2% Si tratta comunque di un valore che colloca l'Italia tra i paesi europei con la più bassa percentuale di stranieri sulla popolazione complessiva. Al 1° gennaio 1999, infatti, ultimo anno disponibile per un confronto, l'incidenza percentuale degli stranieri in Italia è stata dell'1,9%, in linea con quanto registrato in Spagna e Portogallo (1,8%), e superiore al dato registrato in Grecia e Finlandia (1,6%). Abbastanza distante come livello da quello degli altri paesi europei dove i corrispondenti valori risultavano compresi tra il 3% dell'Irlanda ed il 9% della Germania e del Belgio.

Considerando la distribuzione sul territorio, si osserva che la popolazione straniera risiede soprattutto nelle regioni nordoccidentali e centrali (rispettivamente 33% e 29%) seguite dal Nord-est (23%) e dal Mezzogiorno che, complessivamente, accoglie soltanto il 15% della popolazione straniera.

Al 1° gennaio 2000, ultimo anno per il quale sono disponibili dati secondo la cittadinanza della popolazione straniera, le comunità più presenti sono quella marocchina (171 mila presenze) e albanese (127 mila), seguite ad una discreta distanza dalla comunità filippina (65 mila), jugoslava (57 mila), tunisina (55 mila) e cinese (49 mila).

La mobilità interna

Nel 1998 le migrazioni interne per trasferimento di residenza ammontano a 1 milione 200 mila con un aumento del 4% rispetto all'anno precedente. Tale incremento è frutto dell'aumento e delle migrazioni interregionali, complessivamente pari a 325 mila (+5,7% rispetto al 1997) e delle migrazioni intrare-

Per saperne di più...

- ISTAT, *La presenza straniera in Italia negli anni '90*. Roma, 1998. (Informazioni n. 61).
- ISTAT, *La presenza straniera in Italia: caratteristiche demografiche. Permessi di soggiorno al 1.1.1999. Residenti stranieri al 1.1.1999. Nascite e matrimoni nel 1996*. Roma, 2000. (Informazioni n. 29).
- ISTAT, *Movimento migratorio della popolazione residente: anno 1997*. Roma, 2000. (Annuari n. 10).

gionali pari a 875 mila (+3,4%). Queste ultime rappresentano dunque il 73% del totale contro il 27% delle migrazioni a lungo raggio. A livello territoriale le migrazioni intraregionali risultano in crescita in tutte le regioni, salvo che in alcune regioni del Mezzogiorno, dove complessivamente si registra un –0,8%, con il caso particolare della Campania dove la riduzione supera il –4%. L'incremento della componente di corto raggio è molto forte nel Nord e nel Centro: in particolare in Toscana (+8,1%), nel Veneto (+7,7%), in Lombardia (+6,8%) e nel Friuli-Venezia Giulia (+5,8%).

Isolando le migrazioni interne dalla componente di corto raggio, dunque considerando le sole migrazioni interregionali, le regioni che nel 1998 fanno registrare un saldo positivo tra iscrizioni e cancellazioni sono tutte quelle settentrionali e centrali. Inoltre, sia nel Nord sia nel Centro il saldo è in aumento rispetto al 1997. Nel Mezzogiorno, salvo l'Abruzzo, tutte le regioni fanno registrare un saldo negativo tra ingressi e uscite, proseguendo un consolidato trend storico. L'erosione di popolazione è particolarmente sentita in Campania dove, rispetto al 1997, si registra un forte aumento delle cancellazioni a discapito di una riduzione delle iscrizioni, e in Puglia e Sicilia dove la presenza di un aumento delle iscrizioni non è tale da contrastare l'aumento della popolazione in uscita. Nel complesso, il 1998, confermando gli andamenti già espressi nel 1997, si presenta come un anno di ripresa della mobilità interna, sia nella componente interregionale sia in quella intraregionale. In particolare, va segnalato il contributo della migratorietà interregionale nel determinare lo sviluppo demografico delle popolazioni regionali, soprattutto se paragonato con il sempre più modesto ruolo svolto dalle componenti naturali, cioè la fecondità e la mortalità.

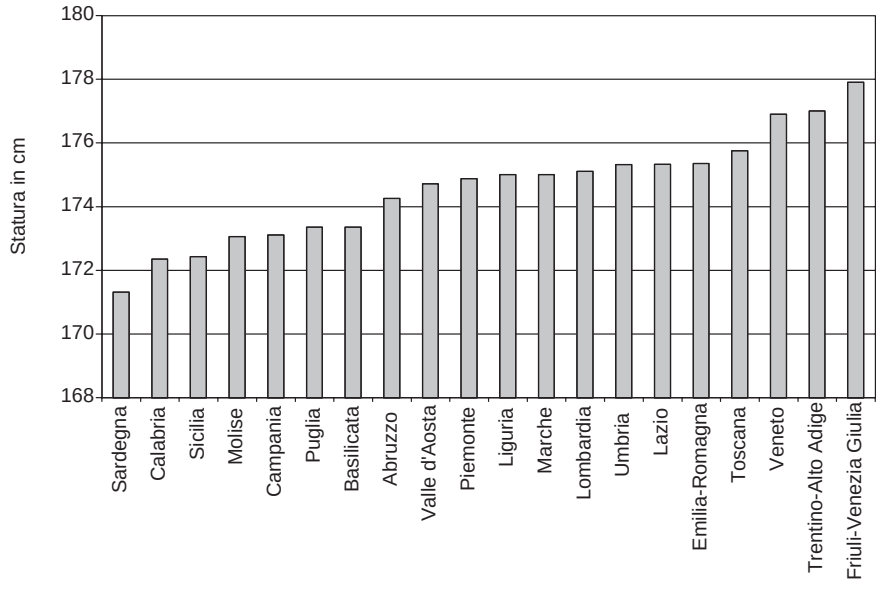
La statura degli italiani

Tra i numerosi dati messi a disposizione dal Ministero della Difesa – Direzione generale leva reclutamento obbligatorio militarizzazione – Mobilitazione civile e corpi ausiliari, è stata calcolata la statura media degli iscritti nelle liste di leva dei nati negli anni che vanno dal 1975 al 1979.

Nel corso del quinquennio, confermando gli andamenti già evidenziati nel periodo 1931-1974, la statura media è aumentata a livello nazionale di 0,20 cm passando da cm 174,29 per i nati nel 1975 a cm 174,49 per i nati nel 1979.

Figura 2.3

Statura degli iscritti nelle liste di leva nel 1979 per regione



Analizzando la ripartizione percentuale degli iscritti nelle liste di leva per classe di statura, si osserva, nel periodo in esame, un incremento della percentuale di individui nella classe "180 e oltre". Tale comportamento si è riscontrato per tutte le regioni italiane, anche se in maniera differenziata sul territorio.

Nelle regioni del Nord la variazione è stata di cm 0,32, la statura media è passata da cm 174,60 nel 1975 a cm 174,92 nel 1979, nelle regioni del Centro la statura media è passata da cm 174,20 nel 1975 a cm 174,45 nel 1979 e la corrispondente variazione è stata pari a cm 0,25. Per le regioni del Mezzogiorno l'incremento è stato di cm 0,37 essendo i valori medi, per gli anni considerati, passati rispettivamente da cm 172,56 a cm 172,93.

Relativamente ai militari della leva 1979, la Regione che ha evidenziato il valore medio più elevato è stata il Friuli-Venezia Giulia che per la prima volta in Italia ha fatto riscontrare una statura media pari a cm 178,01, confermando ulteriormente il primato che anche in precedenza le apparteneva.

La seconda regione della graduatoria è il Trentino-Alto Adige con un valore della statura media di cm 177,12, che nella Provincia autonoma di Bolzano raggiunge i cm 177,19, seguita al terzo posto dal Veneto con cm 176,95.

Sempre con riferimento alla leva del 1979, la Regione con il valore più basso della statura media è la Sardegna (cm 171,39), seguita dalla Calabria (172,35) e dalla Sicilia (172,45).

Tavola 2.1 - Bilancio demografico della popolazione residente per regione - Anno 2000

ANNI REGIONI	Movimento naturale			Movimento migratorio							
				Iscritti			Cancellati				
	Nati vivi	Morti	Saldo tra nati vivi e morti	Da altri Comuni (a)	Dall'estero	Per altri motivi (b)	Per altri Comuni (a)	Per l'estero	Per altri motivi (b)	Saldo tra iscritti e cancellati	Popolazione residente al 31 dicembre
1996	536.740	557.756	-21.016	1.148.845	178.464	37.009	1.138.584	51.756	24.981	148.997	57.460.977
1997	540.048	564.679	-24.631	1.186.490	172.743	29.751	1.184.839	53.408	23.729	127.008	57.563.354
1998	532.843	576.911	-44.068	1.232.826	165.696	18.646	1.238.523	56.707	28.609	93.329	57.612.615
1999	537.242	571.356	-34.114	1.265.666	189.876	16.753	1.266.721	76.483	27.697	101.394	57.679.895
2000 - PER REGIONE											
Piemonte	35.874	48.527	-12.653	126.005	17.621	1.431	122.275	3.709	4.154	14.919	4.289.731
Valle d'Aosta	1.171	1.330	-159	4.437	288	49	4.106	83	180	405	120.589
Lombardia	85.250	85.087	163	266.874	50.966	4.811	250.211	9.960	6.369	56.111	9.121.714
Trentino-Alto Adige	10.562	8.146	2.416	19.786	4.408	233	17.975	1.376	625	4.451	943.123
Bolzano-Bozen	*5.426*	*3.653*	*1.773*	*8.534*	*1.949*	*67*	*8.390*	*872*	*339*	*949*	*465.264*
Trento	*5.136*	*4.493*	*643*	*11.252*	*2.459*	*166*	*9.585*	*504*	*286*	*3.502*	*477.859*
Veneto	43.299	42.044	1.255	116.681	25.005	1.680	105.745	4.655	5.082	27.884	4.540.853
Friuli-Venezia Giulia	9.576	14.112	-4.536	30.491	6.119	301	26.709	1.687	557	7.958	1.188.594
Liguria	11.325	21.690	-10.365	36.165	6.591	1.206	35.043	1.775	1.633	5.511	1.621.016
Emilia-Romagna	33.996	45.527	-11.531	118.546	19.599	1.678	93.180	3.037	4.558	39.048	4.008.663
Toscana	28.386	40.988	-12.602	86.615	18.733	1.144	75.792	3.063	3.823	23.814	3.547.604
Umbria	6.786	9.089	-2.303	15.714	4.590	112	12.194	580	345	7.297	840.482
Marche	12.449	15.506	-3.057	31.383	7.051	247	25.501	1.077	840	11.263	1.469.195
Lazio	48.884	47.510	1.374	120.467	34.163	658	109.038	7.909	1.490	36.851	5.302.302
Abruzzo	10.882	12.976	-2.094	23.941	4.020	309	22.198	1.050	661	4.361	1.281.283
Molise	2.671	3.547	-876	4.891	656	29	4.850	502	158	66	327.177
Campania	67.181	47.486	19.695	120.512	9.681	501	143.495	4.398	1.210	-18.409	5.782.244
Puglia	42.647	32.712	9.935	47.523	7.974	1.022	59.361	5.020	704	-8.566	4.086.608
Basilicata	5.662	5.534	128	6.600	1.075	62	8.539	651	51	-1.504	604.807
Calabria	19.421	17.797	1.624	30.081	4.976	188	38.794	4.732	533	-8.814	2.043.288
Sicilia	53.152	46.863	6.289	80.496	10.675	4.250	102.222	9.455	1.127	-17.383	5.076.700
Sardegna	13.865	13.770	95	28.723	2.101	478	32.064	2.102	1.075	-3.939	1.648.044
ITALIA	**543.039**	**560.241**	**-17.202**	**1.315.931**	**236.292**	**20.389**	**1.289.292**	**66.821**	**35.175**	**181.324**	**57.844.017**
Nord	**231.053**	**266.463**	**-35.410**	**718.985**	**130.597**	**11.389**	**655.244**	**26.282**	**23.158**	**156.287**	**25.834.283**
Centro	**96.505**	**113.093**	**-16.588**	**254.179**	**64.537**	**2.161**	**222.525**	**12.629**	**6.498**	**79.225**	**11.159.583**
Mezzogiorno	**215.481**	**180.685**	**34.796**	**342.767**	**41.158**	**6.839**	**411.523**	**27.910**	**5.519**	**-54.188**	**20.850.151**

Fonte: Movimento della popolazione residente annuale (R)

(a) Il motivo per cui il numero di iscritti e cancellati da/per altri Comuni non coincide, a livello nazionale, è da imputare allo sfasamento temporale tra data di cancellazione di una persona dal Comune di emigrazione e data di iscrzione della stessa presso il Comune di immigrazione.

(b) Pratiche anagrafiche di sola iscrizione o cancellazione conseguenti a verifiche post-censuarie (sostanzialmente iscrizioni di persone non censite e cancellazioni di persone censite per errore) o ad accertamenti anagrafici correnti (principalmente cancellazioni di persone irreperibili).

Tavola 2.2 - Popolazione residente per classe di età, regione e sesso al 1° gennaio 2001 (a)

REGIONI	Meno di 1	1-4	5-9	10-14	15-24	25-44	45-64	65 e più	Totale
				MASCHI E FEMMINE					
Piemonte	35.818	138.451	171.370	170.666	415.191	1.304.035	1.165.266	888.934	4.289.731
Valle d'Aosta	1.159	4.244	5.021	5.016	11.507	38.952	31.866	22.824	120.589
Lombardia	85.350	326.297	394.802	389.637	934.281	2.947.848	2.423.224	1.620.275	9.121.714
Trentino-Alto Adige	10.509	41.633	50.194	48.105	103.578	303.867	226.996	158.241	943.123
Bolzano-Bozen	*5.380*	*21.887*	*26.455*	*25.430*	*53.990*	*152.514*	*107.493*	*72.115*	*465.264*
Trento	*5.129*	*19.746*	*23.739*	*22.675*	*49.588*	*151.353*	*119.503*	*86.126*	*477.859*
Veneto	43.335	166.150	200.220	196.985	474.830	1.476.571	1.166.370	816.392	4.540.853
Friuli-Venezia Giulia	9.588	36.096	44.265	43.985	108.939	363.798	329.256	252.667	1.188.594
Liguria	11.328	44.536	56.963	56.611	132.855	469.212	444.379	405.132	1.621.016
Emilia-Romagna	34.099	126.067	151.473	146.157	361.425	1.245.031	1.054.385	890.026	4.008.663
Toscana	28.402	108.491	135.907	138.901	339.251	1.066.836	946.315	783.501	3.547.604
Umbria	6.791	26.313	33.836	35.587	86.639	245.769	217.194	188.353	840.482
Marche	12.472	49.068	62.931	64.999	156.577	436.500	370.364	316.284	1.469.195
Lazio	48.909	194.980	251.263	253.528	583.129	1.680.985	1.370.139	919.369	5.302.302
Abruzzo	10.894	44.777	61.517	64.772	152.162	381.664	309.097	256.400	1.281.283
Molise	2.661	11.243	15.958	17.386	39.862	95.093	76.474	68.500	327.177
Campania	66.675	274.406	371.362	387.222	841.224	1.772.989	1.270.720	797.646	5.782.244
Puglia	42.270	171.237	233.373	249.196	580.257	1.234.959	945.667	629.649	4.086.608
Basilicata	5.632	22.698	32.229	35.945	80.915	181.999	135.606	109.783	604.807
Calabria	19.271	81.417	116.985	131.111	290.180	607.415	455.744	341.165	2.043.288
Sicilia	52.687	223.152	310.497	323.948	692.535	1.487.071	1.153.672	833.138	5.076.700
Sardegna	13.769	54.627	77.259	88.605	220.550	527.091	407.903	258.240	1.648.044
ITALIA	**541.619**	**2.145.883**	**2.777.425**	**2.848.362**	**6.605.887**	**17.867.685**	**14.500.637**	**10.556.519**	**57.844.017**
Nord	**231.186**	**883.474**	**1.074.308**	**1.057.162**	**2.542.606**	**8.149.314**	**6.841.742**	**5.054.491**	**25.834.283**
Centro	**96.574**	**378.852**	**483.937**	**493.015**	**1.165.596**	**3.430.090**	**2.904.012**	**2.207.507**	**11.159.583**
Mezzogiorno	**213.859**	**883.557**	**1.219.180**	**1.298.185**	**2.897.685**	**6.288.281**	**4.754.883**	**3.294.521**	**20.850.151**
				MASCHI					
Piemonte	18.467	71.265	88.020	88.135	212.798	666.499	576.289	360.565	2.082.038
Valle d'Aosta	588	2.183	2.608	2.561	5.996	20.119	16.155	9.174	59.384
Lombardia	44.064	168.240	203.305	201.099	478.169	1.512.525	1.193.321	632.570	4.433.293
Trentino-Alto Adige	5.338	21.233	25.693	24.700	52.986	156.369	113.398	62.742	462.459
Bolzano-Bozen	*2.719*	*11.181*	*13.574*	*13.079*	*27.625*	*78.788*	*53.258*	*29.009*	*229.233*
Trento	*2.619*	*10.052*	*12.119*	*11.621*	*25.361*	*77.581*	*60.140*	*33.733*	*233.226*
Veneto	22.234	85.242	103.056	101.370	242.603	759.084	579.261	322.699	2.215.549
Friuli-Venezia Giulia	4.913	18.639	22.717	22.402	56.108	187.103	163.102	96.870	571.854
Liguria	5.865	22.864	29.309	29.302	67.633	238.250	214.722	160.549	768.494
Emilia-Romagna	17.633	64.921	78.221	75.297	184.763	638.024	517.721	366.925	1.943.505
Toscana	14.594	55.921	69.859	71.342	173.841	540.939	461.781	322.978	1.711.255
Umbria	3.427	13.787	17.457	18.277	44.488	124.210	106.698	79.305	407.649
Marche	6.522	25.359	32.492	33.385	79.967	222.070	182.011	133.148	714.954
Lazio	25.299	100.223	129.184	130.333	297.421	833.153	660.895	378.407	2.554.915
Abruzzo	5.715	22.942	31.659	33.314	77.914	191.693	152.791	108.046	624.074
Molise	1.368	5.862	8.201	8.933	20.366	47.918	37.943	29.058	159.649
Campania	34.320	140.858	190.508	198.011	427.418	878.602	622.301	327.242	2.819.260
Puglia	21.727	88.130	120.319	128.283	296.415	610.968	458.416	265.635	1.989.893
Basilicata	2.955	11.815	16.558	18.561	41.575	91.409	66.830	48.362	298.065
Calabria	9.881	41.564	60.170	67.274	148.050	303.082	226.851	146.393	1.003.265
Sicilia	27.173	114.255	159.055	166.147	353.128	734.956	557.148	352.692	2.464.554
Sardegna	7.100	28.473	39.845	45.507	113.537	265.397	201.038	109.851	810.748
ITALIA	**279.183**	**1.103.776**	**1.428.236**	**1.464.233**	**3.375.176**	**9.022.370**	**7.108.672**	**4.313.211**	**28.094.857**
Nord	**119.102**	**454.587**	**552.929**	**544.866**	**1.301.056**	**4.177.973**	**3.373.969**	**2.012.094**	**12.536.576**
Centro	**49.842**	**195.290**	**248.992**	**253.337**	**595.717**	**1.720.372**	**1.411.385**	**913.838**	**5.388.773**
Mezzogiorno	**110.239**	**453.899**	**626.315**	**666.030**	**1.478.403**	**3.124.025**	**2.323.318**	**1.387.279**	**10.169.508**
				FEMMINE					
Piemonte	17.351	67.186	83.350	82.531	202.393	637.536	588.977	528.369	2.207.693
Valle d'Aosta	571	2.061	2.413	2.455	5.511	18.833	15.711	13.650	61.205
Lombardia	41.286	158.057	191.497	188.538	456.112	1.435.323	1.229.903	987.705	4.688.421
Trentino-Alto Adige	5.171	20.400	24.501	23.405	50.592	147.498	113.598	95.499	480.664
Bolzano-Bozen	*2.661*	*10.706*	*12.881*	*12.351*	*26.365*	*73.726*	*54.235*	*43.106*	*236.031*
Trento	*2.510*	*9.694*	*11.620*	*11.054*	*24.227*	*73.772*	*59.363*	*52.393*	*244.633*
Veneto	21.101	80.908	97.164	95.615	232.227	717.487	587.109	493.693	2.325.304
Friuli-Venezia Giulia	4.675	17.457	21.548	21.583	52.831	176.695	166.154	155.797	616.740
Liguria	5.463	21.672	27.654	27.309	65.222	230.962	229.657	244.583	852.522
Emilia-Romagna	16.466	61.146	73.252	70.860	176.662	607.007	536.664	523.101	2.065.158
Toscana	13.808	52.570	66.048	67.559	165.410	525.897	484.534	460.523	1.836.349
Umbria	3.364	12.526	16.379	17.310	42.151	121.559	110.496	109.048	432.833
Marche	5.950	23.709	30.439	31.614	76.610	214.430	188.353	183.136	754.241
Lazio	23.610	94.757	122.079	123.195	285.708	847.832	709.244	540.962	2.747.387
Abruzzo	5.179	21.835	29.858	31.458	74.248	189.971	156.306	148.354	657.209
Molise	1.293	5.381	7.757	8.453	19.496	47.175	38.531	39.442	167.528
Campania	32.355	133.548	180.854	189.211	413.806	894.387	648.419	470.404	2.962.984
Puglia	20.543	83.107	113.054	120.913	283.842	623.991	487.251	364.014	2.096.715
Basilicata	2.677	10.883	15.671	17.384	39.340	90.590	68.776	61.421	306.742
Calabria	9.390	39.853	56.815	63.837	142.130	304.333	228.893	194.772	1.040.023
Sicilia	25.514	108.897	151.442	157.801	339.407	752.115	596.524	480.446	2.612.146
Sardegna	6.669	26.154	37.414	43.098	107.013	261.694	206.865	148.389	837.296
ITALIA	**262.436**	**1.042.107**	**1.349.189**	**1.384.129**	**3.230.711**	**8.845.315**	**7.391.965**	**6.243.308**	**29.749.160**
Nord	**112.084**	**428.887**	**521.379**	**512.296**	**1.241.550**	**3.971.341**	**3.467.773**	**3.042.397**	**13.297.707**
Centro	**46.732**	**183.562**	**234.945**	**239.678**	**569.879**	**1.709.718**	**1.492.627**	**1.293.669**	**5.770.810**
Mezzogiorno	**103.620**	**429.658**	**592.865**	**632.155**	**1.419.282**	**3.164.256**	**2.431.565**	**1.907.242**	**10.680.643**

Fonte: Popolazione residente per sesso, età e regione (E)
(a) Stima.

Tavola 2.3 - Comuni e popolazione residente per classe di ampiezza demografica e regione al 31 dicembre 2000

REGIONI	Classi di ampiezza demografica									
	Fino A 500		501-1.000		1.001-2.000		2.001-3.000		3.001-4.000	
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione
Piemonte	344	98.222	278	204.953	257	369.100	105	257.049	55	190.676
Valle d'Aosta	27	7.607	17	12.400	15	21.690	9	23.650	2	6.963
Lombardia	154	47.341	206	153.878	333	486.813	195	481.167	136	467.193
Trentino-Alto Adige	54	17.676	82	59.401	93	131.977	47	116.873	25	83.799
Bolzano-Bozen	*5*	*1.536*	*15*	*11.867*	*28*	*41.505*	*30*	*75.236*	*16*	*53.457*
Trento	*49*	*16.140*	*67*	*47.534*	*65*	*90.472*	*17*	*41.637*	*9*	*30.342*
Veneto	9	2.936	31	24.064	86	134.742	89	224.439	62	216.813
Friuli-Venezia Giulia	17	6.523	30	22.763	46	69.357	43	107.152	15	53.185
Liguria	45	13.601	53	37.131	38	53.304	28	66.462	12	40.243
Emilia-Romagna	3	688	14	12.198	33	49.974	45	109.205	36	126.894
Toscana	2	762	18	13.951	43	65.359	30	76.295	27	94.324
Umbria	4	1.362	6	4.298	25	38.934	11	27.498	11	37.870
Marche	13	4.192	40	30.751	52	76.224	38	90.007	28	96.884
Lazio	37	12.436	54	41.645	72	106.707	43	107.442	32	108.660
Abruzzo	51	17.046	52	38.772	86	123.477	31	76.523	21	71.754
Molise	20	6.839	42	33.401	38	52.189	16	37.985	5	16.187
Campania	5	2.119	52	41.869	118	180.411	77	188.907	56	191.660
Puglia	2	602	4	3.445	23	38.204	24	60.397	15	52.749
Basilicata	2	867	18	14.708	36	54.790	16	38.107	18	62.382
Calabria	6	2.535	52	39.931	109	158.476	77	190.081	48	166.913
Sicilia	2	688	24	19.431	55	82.448	35	88.985	52	182.275
Sardegna	34	10.445	69	51.100	102	145.919	58	143.642	33	115.505
ITALIA	**831**	**254.487**	**11.42**	**860.090**	**1.660**	**2.440.095**	**1.017**	**2.511.866**	**689**	**2.382.929**
Nord	**653**	**194.594**	**711**	**526.788**	**901**	**1.316.957**	**561**	**1.385.997**	**343**	**1.185.766**
Centro	**56**	**18.752**	**118**	**90.645**	**192**	**287.224**	**122**	**301.242**	**98**	**337.738**
Mezzogiorno	**122**	**41.141**	**313**	**242.657**	**567**	**835.914**	**334**	**824.627**	**248**	**859.425**

REGIONI	Classi di ampiezza demografica									
	4.001-5.000		5.001-10.000		10.001-15.000		16.001-20.000		20.001-30.000	
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione
Piemonte	37	162.045	68	473.745	18	219.121	14	242.826	12	294.489
Valle d'Aosta	3	13.635	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	128	571.179	234	1.653.827	68	834.300	31	537.110	24	562.893
Trentino-Alto Adige	11	49.796	16	106.372	4	55.410	3	50.142	-	-
Bolzano-Bozen	*7*	*32.077*	*9*	*58.196*	*2*	*26.246*	*2*	*33.608*	-	-
Trento	*4*	*17.719*	*7*	*48.176*	*2*	*29.164*	*1*	*16.534*	-	-
Veneto	52	230.358	147	1.029.952	57	681.986	19	336.528	15	369.535
Friuli-Venezia Giulia	11	50.259	35	241.606	15	179.598	2	34.799	1	27.065
Liguria	7	30.798	28	192.157	13	155.270	1	19.470	5	126.986
Emilia-Romagna	36	161.718	96	682.989	33	400.638	14	233.654	14	337.667
Toscana	21	95.701	66	488.693	28	341.371	16	269.750	15	358.361
Umbria	6	27.863	10	64.641	6	78.051	4	67.088	3	66.487
Marche	10	45.303	34	237.718	11	135.312	5	82.368	5	130.362
Lazio	19	86.134	56	401.211	18	221.639	8	138.219	13	301.051
Abruzzo	12	53.598	27	183.634	10	120.128	2	32.730	5	117.793
Molise	3	14.222	8	52.218	1	11.054	-	-	1	21.192
Campania	29	129.965	96	681.967	41	510.680	16	287.253	20	491.993
Puglia	18	80.360	62	438.520	38	478.716	22	369.859	21	510.763
Basilicata	7	31.704	23	147.815	6	77.514	3	49.954	-	-
Calabria	31	137.162	52	360.630	15	177.291	8	141.670	2	45.408
Sicilia	30	134.295	85	612.887	42	507.606	9	160.190	27	669.472
Sardegna	19	84.454	34	238.285	13	159.146	1	15.146	6	143.719
ITALIA	**490**	**2.190.549**	**1.177**	**8.288.867**	**437**	**5.344.831**	**178**	**3.068.756**	**189**	**4.575.236**
Nord	**285**	**1.269.788**	**624**	**4.380.648**	**208**	**2.526.323**	**84**	**1.454.529**	**71**	**1.718.635**
Centro	**56**	**255.001**	**166**	**1.192.263**	**63**	**776.373**	**33**	**557.425**	**36**	**856.261**
Mezzogiorno	**149**	**665.760**	**387**	**2.715.956**	**166**	**2.042.135**	**61**	**1.056.802**	**82**	**2.000.340**

Tavola 2.3 segue **- Comuni e popolazione residente per classe di ampiezza demografica e regione al 31 dicembre 2000**

REGIONI	Classi di ampiezza demografica									
	30.001. - 40.000		40.001 - 50.000		50.001 - 65.000		65.001 - 80.000		80.001-100.000	
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione
Piemonte	6	210.279	5	238.211	3	162.584	1	73.176	1	90.025
Valle d'Aosta	1	34.644	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	16	555.866	7	323.772	3	165.266	4	298.136	3	248.410
Trentino-Alto Adige	2	68.435	-	-	-	-	-	-	1	97.300
Bolzano-Bozen	*1*	*34.236*	-	-	-	-	-	-	*1*	*97.300*
Trento	*1*	*34.199*	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	6	211.374	1	40262	2	102.474	-	-	1	82.450
Friuli-Venezia Giulia	1	37.072	1	48.798	-	-	-	-	1	95.321
Liguria	-	-	1	40.252	2	117.885	-	-	1	95.091
Emilia-Romagna	3	99.264	1	40.872	3	180.106	-	-	2	188.728
Toscana	5	172.231	3	135.257	3	163.552	3	206.044	4	355.651
Umbria	3	107.986	-	-	1	52.383	-	-	-	-
Marche	3	113.848	3	129.873	2	108.541	-	-	2	187.812
Lazio	12	427.701	5	234.163	5	274.688	1	69.617	-	-
Abruzzo	3	110.348	1	41013	2	109.014	1	70.005	-	-
Molise	1	30593	-	-	1	51.297	-	-	-	-
Campania	17	584.691	6	277.649	10	576.314	2	140.300	4	354.272
Puglia	9	299.675	5	223.067	8	458.300	-	-	4	377.849
Basilicata	-	-	-	-	1	57.311	1	69.655	-	-
Calabria	4	141.708	-	-	1	59.757	2	144.965	1	97.252
Sicilia	8	270.288	6	262.268	7	388.548	3	218.014	1	80.818
Sardegna	3	102.013	2	85.399	-	-	1	69.404	-	-
ITALIA	**103**	**3.578.016**	**47**	**2.120.856**	**54**	**3.028.020**	**19**	**1.359.316**	**26**	**2.350.979**
Nord	**35**	**1.216.934**	**16**	**732.167**	**13**	**728.315**	**5**	**371.312**	**10**	**897.325**
Centro	**23**	**821.766**	**11**	**499.293**	**11**	**599.164**	**4**	**275.661**	**6**	**543.463**
Mezzogiorno	**45**	**1.539.316**	**20**	**889.396**	**30**	**1.700.541**	**10**	**712.343**	**10**	**910.191**

REGIONI	Classi di ampiezza demografica							
	100.001-250.000		250.001-500.000		Oltre 500.000		Totale	
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione
Piemonte	1	102.243	-	-	1	900.987	1.206	4.289.731
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	74	120.589
Lombardia	3	433.012	-	-	1	1.301.551	1.546	9.121.714
Trentino-Alto Adige	1	105.942	-	-	-	-	339	943.123
Bolzano-Bozen	-	-	-	-	-	-	*116*	*465.264*
Trento	*1*	*105.942*	-	-	-	-	*223*	*477.859*
Veneto	2	320.095	2	532.845	-	-	581	4.540.853
Friuli-Venezia Giulia	1	215.096	-	-	-	-	219	1.188.594
Liguria	-	-	-	-	1	632.366	235	1.621.016
Emilia-Romagna	7	1.004.104	1	379.964	-	-	341	4.008.663
Toscana	2	335.801	1	374.501	-	-	287	3.547.604
Umbria	2	266.021	-	-	-	-	92	840.482
Marche	-	-	-	-	-	-	246	1.469.195
Lazio	1	115.019	-	-	1	2.655.970	377	5.302.302
Abruzzo	1	115.448	-	-	-	-	305	1.281.283
Molise	-	-	-	-	-	-	136	327.177
Campania	1	141.724	-	-	1	1.000.470	551	5.782.244
Puglia	2	361.959	1	332.143	-	-	258	4.086.608
Basilicata	-	-	-	-	-	-	131	604.807
Calabria	1	179.509	-	-	-	-	409	2.043.288
Sicilia	1	125.673	2	593.524	1	679.290	390	5.076.700
Sardegna	2	283.867	-	-	-	-	377	1.648.044
ITALIA	**28**	**4.105.513**	**7**	**2.212.977**	**6**	**7.170.634**	**8.100**	**57.844.017**
Nord	**15**	**2.180.492**	**3**	**912.809**	**3**	**2.834.904**	**4.541**	**25.834.283**
Centro	**5**	**716.841**	**1**	**374.501**	**1**	**2.655.970**	**1.002**	**11.159.583**
Mezzogiorno	**8**	**1.208.180**	**3**	**925.667**	**2**	**1.679.760**	**2.557**	**20.850.151**

Fonte: Movimento della popolazione residente annuale (R)

Tavola 2.4 - Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza da e per l'estero, per regione e area geografica di origine e destinazione - Anno 1998

REGIONI	Europa			Africa	America	Asia	Oceania	Totale
	Ue	Altri Paesi europei	Totale					
				ISCRITTI				
Piemonte	1.681	4.301	5.982	3.118	1.533	1.194	25	11.852
Valle d'Aosta	36	70	106	97	43	14	0	260
Lombardia	5.234	7.635	12.869	9.034	6.483	11.600	88	40.074
Trentino-Alto Adige	733	1.501	2.234	399	355	344	16	3.348
Bolzano-Bozen	*519*	*706*	*1.225*	*148*	*150*	*230*	*5*	*1.758*
Trento	*214*	*795*	*1.009*	*251*	*205*	*114*	*11*	*1.590*
Veneto	1.843	5.924	7.767	3.272	1.419	2.067	46	14.571
Friuli-Venezia Giulia	750	1.967	2.717	342	538	249	11	3.857
Liguria	893	1.096	1.989	721	982	392	11	4.095
Emilia-Romagna	1.452	3.968	5.420	3.512	1.142	2.398	18	12.490
Toscana	1.428	5.211	6.639	1.588	1.218	2.523	31	11.999
Umbria	360	1.315	1.675	456	353	313	10	2.807
Marche	590	2.235	2.825	785	524	548	12	4.694
Lazio	2.134	4.704	6.838	2.210	2.608	5.057	53	16.766
Abruzzo	577	1.490	2.067	294	399	278	33	3.071
Molise	191	248	439	52	111	31	3	636
Campania	1.132	1.668	2.800	1.710	827	665	30	6.032
Puglia	1.423	2.796	4.219	657	719	340	32	5.967
Basilicata	211	280	491	77	119	53	8	748
Calabria	842	1.107	1.949	698	441	421	20	3.529
Sicilia	2.079	1.706	3.785	1.635	1.178	1.748	68	8.414
Sardegna	551	363	914	273	295	171	22	1.675
ITALIA	**24.140**	**49.585**	**73.725**	**30.930**	**21.287**	**30.406**	**537**	**156.885**
Nord	**12.622**	**26.462**	**39.084**	**20.495**	**12.495**	**18.258**	**215**	**90.547**
Centro	**4.512**	**13.465**	**17.977**	**5.039**	**4.703**	**8.441**	**106**	**36.266**
Mezzogiorno	**7.006**	**9.658**	**16.664**	**5.396**	**4.089**	**3.707**	**216**	**30.072**
				CANCELLATI				
Piemonte	1.313	618	1.931	201	688	212	30	3.062
Valle d'Aosta	62	13	75	2	14	10	0	101
Lombardia	3.266	1.373	4.639	532	1.564	878	83	7.696
Trentino-Alto Adige	500	338	838	81	202	50	11	1.182
Bolzano-Bozen	*360*	*232*	*592*	*45*	*131*	*31*	*9*	*808*
Trento	*140*	*106*	*246*	*36*	*71*	*19*	*2*	*374*
Veneto	1.033	676	1.709	282	527	143	28	2.689
Friuli-Venezia Giulia	558	427	985	80	281	72	16	1.434
Liguria	449	192	641	49	201	40	8	939
Emilia-Romagna	884	511	1.395	249	400	169	11	2.224
Toscana	772	364	1.136	174	337	150	16	1.813
Umbria	156	115	271	54	79	24	1	429
Marche	342	249	591	100	176	77	5	949
Lazio	1.240	580	1.820	140	685	165	22	2.832
Abruzzo	288	153	441	46	169	39	9	704
Molise	156	46	202	14	66	12	6	300
Campania	1.189	588	1.777	182	583	103	32	2.677
Puglia	1.809	929	2.738	253	947	151	33	4.122
Basilicata	236	118	354	28	138	18	9	547
Calabria	1.511	724	2.235	145	768	154	36	3.338
Sicilia	3.500	1.612	5.112	495	1.605	336	82	7.630
Sardegna	580	255	835	78	247	46	15	1.221
ITALIA	**19.844**	**9.881**	**29.725**	**3.185**	**9.677**	**2.849**	**453**	**45.889**
Nord	**8.065**	**4.148**	**12.213**	**1.476**	**3.877**	**1.574**	**187**	**19.327**
Centro	**2.510**	**1.308**	**3.818**	**468**	**1.277**	**416**	**44**	**6.023**
Mezzogiorno	**9.269**	**4.425**	**13.694**	**1.241**	**4.523**	**859**	**222**	**20.539**

Fonte: Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza (R)

Tavola 2.5 - Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza secondo la regione di iscrizione e di cancellazione - Anno 1998

REGIONI DI CANCELLAZIONE (PROVENIENZA)	Regioni di iscrizione (destinazione)							
				Trentino-Alto Adige				
	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Totale	*Bolzano-Bozen*	Trento	Veneto	Friuli Venezia-Giulia
Piemonte	93.275	504	5.177	174	57	117	1.204	430
Valle d'Aosta	370	2.962	100	6	1	5	40	15
Lombardia	5.512	180	190.775	797	153	644	3.748	963
Trentino-Alto Adige	113	8	573	14.179	6.667	7.512	837	125
Bolzano-Bozen	*38*	*6*	*226*	*6.934*	*6.472*	*462*	*335*	*53*
Trento	*75*	*2*	*347*	*7.245*	*195*	*7.050*	*502*	*72*
Veneto	744	35	2.839	737	213	524	82.079	2.045
Friuli-Venezia Giulia	205	13	658	111	41	70	1.803	18.302
Liguria	3.260	74	2.347	84	29	55	419	151
Emilia-Romagna	846	57	3.696	284	81	203	1.766	364
Toscana	687	44	1.734	129	47	82	653	167
Umbria	143	7	391	60	17	43	162	58
Marche	191	5	553	58	18	40	288	92
Lazio	1.318	67	3.454	341	120	221	1.761	571
Abruzzo	280	12	734	61	21	40	354	124
Molise	129	11	218	18	5	13	71	28
Campania	2.847	60	7.862	415	112	303	2.720	1.080
Puglia	2.648	53	6.555	471	185	286	2.500	722
Basilicata	548	14	888	34	17	17	176	67
Calabria	2.955	228	5.333	230	107	123	1.149	223
Sicilia	4.345	108	9.496	451	119	332	2.966	845
Sardegna	1.435	96	2.324	152	34	118	919	181
ITALIA	**121.851**	**4.538**	**245.707**	**18.792**	**8.044**	**10.748**	**105.615**	**26.553**
Nord	**104.325**	**3.833**	**206.165**	**16.372**	**7.242**	**9.130**	**91.896**	**22.395**
Centro	**2.339**	**123**	**6.132**	**588**	**202**	**386**	**2.864**	**888**
Mezzogiorno	**15.187**	**582**	**33.410**	**1.832**	**600**	**1.232**	**10.855**	**3.270**

REGIONI DI CANCELLAZIONE (PROVENIENZA)	Regioni di iscrizione (destinazione)							
	Liguria	Emilia-Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise
Piemonte	3.296	1.407	1.105	202	429	1.265	391	108
Valle d'Aosta	44	77	49	13	25	40	11	3
Lombardia	2.672	5.017	2.362	376	1.180	2.494	859	184
Trentino-Alto Adige	73	269	164	36	46	138	84	11
Bolzano-Bozen	*25*	*126*	*65*	*16*	*23*	*69*	*21*	*5*
Trento	*48*	*143*	*99*	*20*	*23*	*69*	*63*	*6*
Veneto	283	1.750	659	161	275	984	180	26
Friuli-Venezia Giulia	104	324	201	41	102	323	83	22
Liguria	21.996	893	1.585	107	164	636	122	6
Emilia-Romagna	560	64.155	1.199	214	1.154	971	489	107
Toscana	1.228	1.387	53.554	733	372	1.957	212	40
Umbria	74	292	704	6.698	365	1.159	83	13
Marche	78	1.167	320	263	16.695	784	639	43
Lazio	588	2.038	2.570	2.110	1.608	59.487	2.044	366
Abruzzo	82	638	268	135	726	1.717	14.320	250
Molise	17	218	84	34	81	467	370	2.359
Campania	689	7.615	4.251	924	1.661	6.208	733	533
Puglia	472	5.527	1.427	346	1.903	2.486	724	335
Basilicata	70	729	408	59	101	501	80	18
Calabria	761	2.591	1.337	332	279	2.647	161	45
Sicilia	1.046	4.822	2.759	327	822	2.514	265	63
Sardegna	508	1.108	911	135	188	1.113	76	14
ITALIA	**34.641**	**102.024**	**75.917**	**13.246**	**28.176**	**87.891**	**21.926**	**4.546**
Nord	**29.028**	**73.892**	**7.324**	**1.150**	**3.375**	**6.851**	**2.219**	**467**
Centro	**1.968**	**4.884**	**57.148**	**9.804**	**19.040**	**63.387**	**2.978**	**462**
Mezzogiorno	**3.645**	**23.248**	**11.445**	**2.292**	**5.761**	**17.653**	**16.729**	**3.617**

Tavola 2.5 segue **- Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza, secondo la regione di iscrizione e di cancellazione - Anno 1998**

REGIONI DI CANCELLAZIONE (PROVENIENZA)	Regioni di iscrizione (destinazione)									
	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Italia	Nord	Centro	Mezzogiorno
Piemonte	1.401	1.487	286	1.783	2.474	1.057	117.455	105.467	3.001	8.987
Valle d'Aosta	23	36	9	126	47	45	4.041	3.614	127	300
Lombardia	3.092	3.421	420	2.851	4.308	1.408	232.619	209.664	6.412	16.543
Trentino-Alto Adige	113	102	17	85	176	61	17.210	16.177	384	649
Bolzano-Bozen	*43*	*43*	*1*	*46*	*44*	*23*	*8.142*	*7.743*	*173*	*226*
Trento	*70*	*59*	*16*	*39*	*132*	*38*	*9.068*	*8.434*	*211*	*423*
Veneto	775	856	64	366	888	316	96.062	90.512	2.079	3.471
Friuli-Venezia Giulia	268	317	34	110	264	99	23.384	21.520	667	1.197
Liguria	381	255	52	568	702	477	34.279	29.224	2.492	2.563
Emilia-Romagna	1.771	1.668	185	862	1.525	417	82.290	71.728	3.538	7.024
Toscana	1.465	660	125	665	1.172	554	67.538	6.029	56.616	4.893
Umbria	304	174	30	139	149	75	11.080	1.187	8.926	967
Marche	353	678	33	109	265	97	22.711	2.432	18.062	2.217
Lazio	3.365	1.531	238	1.754	1.594	1.021	87.826	10.138	65.775	11.913
Abruzzo	405	502	36	119	156	59	20.978	2.285	2.846	15.847
Molise	417	272	28	31	30	23	4.906	710	666	3.530
Campania	97.408	1.267	603	1.005	1.262	418	139.561	23.288	13.044	103.229
Puglia	1.236	31.093	686	538	921	202	60.845	18.948	6.162	35.735
Basilicata	591	738	3.296	268	114	24	8.724	2.526	1.069	5.129
Calabria	838	776	263	17.744	1.487	134	39.513	13.470	4.595	21.448
Sicilia	948	862	99	1.058	62.001	386	96.183	24.079	6.422	65.682
Sardegna	249	207	14	74	321	22.653	32.678	6.723	2.347	23.608
ITALIA	**115.403**	**46.902**	**6.518**	**30.255**	**79.856**	**29.526**	**1.199.883**	**659.721**	**205.230**	**334.932**
Nord	**7.824**	**8.142**	**1.067**	**6.751**	**10.384**	**3.880**	**607.340**	**547.906**	**18.700**	**40.734**
Centro	**5.487**	**3.043**	**426**	**2.667**	**3.180**	**1.747**	**189.155**	**19.786**	**149.379**	**19.990**
Mezzogiorno	**102.092**	**35.717**	**5.025**	**20.837**	**66.292**	**23.899**	**403.388**	**92.029**	**37.151**	**274.208**

Fonte: Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza (R)

Tavola 2.6 - Cittadini stranieri residenti per area geografica di cittadinanza e regione al 1° gennaio 2000

ANNI REGIONI	Aree geografiche di cittadinanza					
	Unione europea	Europa centro-orientale	Altri paesi europei	Africa settentrionale	Altri paesi africani	Asia orientale
1996	128.483	151.041	15.505	158.829	82.246	64.833
1997	133.511	196.171	15.786	195.802	100.542	81.784
1998	137.922	227.507	15.390	218.628	114.418	95.341
1999	143.401	269.652	15.301	241.653	124.762	115.895
2000 - PER REGIONE						
Piemonte	9.127	26.604	1.432	29.131	9.078	6.360
Valle d'Aosta	434	365	52	946	72	66
Lombardia	35.086	50.552	4.175	67.903	34.389	40.004
Trentino-Alto Adige	5.701	10.217	257	4.663	566	499
Bolzano-Bozen	*4.502*	*4.394*	*180*	*1.587*	*261*	*229*
Trento	*1.199*	*5.823*	*77*	*3.076*	*305*	*270*
Veneto	8.337	44.192	519	24.256	18.309	6.643
Friuli-Venezia Giulia	2.791	16.631	171	1.375	2.669	921
Liguria	6.328	6.316	986	6.368	2.223	1.559
Emilia-Romagna	8.067	26.255	1.690	34.019	14.284	9.781
Toscana	12.892	29.777	1.884	12.226	8.522	16.229
Umbria	3.368	9.466	246	4.747	1.759	1.445
Marche	3.149	14.398	283	7.937	2.284	1.446
Lazio	29.695	45.912	1.856	23.027	19.437	32.520
Abruzzo	2.557	11.427	178	2.232	1.070	982
Molise	209	957	13	455	51	35
Campania	5.714	8.965	384	13.228	7.197	3.904
Puglia	3.375	16.259	266	6.135	3.130	1.173
Basilicata	330	1.399	13	997	54	62
Calabria	1.556	3.983	156	6.937	901	1.379
Sicilia	6.724	8.061	657	24.289	9.473	3.477
Sardegna	3.066	2.472	238	2.841	2.312	728
ITALIA	**148.506**	**334.208**	**15.456**	**273.712**	**137.780**	**129.213**
Nord	**75.871**	**181.132**	**9.282**	**168.661**	**81.590**	**65.833**
Centro	**49.104**	**99.553**	**4.269**	**47.937**	**32.002**	**51.640**
Mezzogiorno	**23.531**	**53.523**	**1.905**	**57.114**	**24.188**	**11.740**

ANNI REGIONI	Aree geografiche di cittadinanza					
	Altri paesi asiatici	America settentrionale	America centro-meridionale	Oceania	Apolidi	Totale
1996	57.863	20.673	55.164	2.821	335	737.793
1997	69.211	20.138	68.302	2.941	367	884.555
1998	80.341	20.443	78.477	2.830	381	991.678
1999	93.335	20.506	88.614	2.909	366	1.116.394
2000 - PER REGIONE						
Piemonte	2.419	621	7.899	81	16	92.768
Valle d'Aosta	12	30	195	5	-	2.177
Lombardia	28.262	3.436	28.046	318	80	292.251
Trentino-Alto Adige	1.611	123	1.181	21	28	24.867
Bolzano-Bozen	*1.055*	*51*	*410*	*7*	*26*	*12.702*
Trento	*556*	*72*	*771*	*14*	*2*	*12.165*
Veneto	8.024	1.062	5.544	127	32	117.045
Friuli-Venezia Giulia	744	439	1.520	69	32	27.362
Liguria	1.777	442	7.152	66	10	33.227
Emilia-Romagna	9.750	716	5.513	63	30	110.168
Toscana	6.485	1.993	6.625	223	56	96.912
Umbria	1.301	447	1.888	81	7	24.755
Marche	2.383	199	2.439	42	5	34.565
Lazio	25.663	6.396	21.796	762	137	207.201
Abruzzo	991	510	1.731	156	6	21.840
Molise	70	64	192	12	1	2.059
Campania	5.100	1.630	3.816	264	8	50.210
Puglia	1.320	679	1.014	98	6	33.455
Basilicata	240	35	154	10	-	3.294
Calabria	1.079	520	687	218	7	17.423
Sicilia	9.494	1.429	1.891	484	6	65.985
Sardegna	431	205	639	54	3	12.989
ITALIA	**107.156**	**20.976**	**99.922**	**3.154**	**470**	**1.270.553**
Nord	**52.599**	**6.869**	**57.050**	**750**	**228**	**699.865**
Centro	**35.832**	**9.035**	**32.748**	**1.108**	**205**	**363.433**
Mezzogiorno	**18.725**	**5.072**	**10.124**	**1.296**	**37**	**207.255**

Fonte: Movimento annuale della popolazione straniera residente (R)

Tavola 2.7 - Matrimoni, nati vivi, morti della popolazione presente per regione (a) - Anno 2000

ANNI REGIONI	Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza nati vivi sui morti	Quozienti per 1.000 abitanti: Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza nati vivi sui morti
1996	278.611	528.103	554.576	-26.473	4,9	9,2	9,7	-0,5
1997	277.738	528.901(b)	561.207	-32.306	4,8	9,2	9,6	-0,4
1998 (c)	276.570	515.439	569.418	-53.979	4,8	9,0	9,9	-0,9
1999 (c)	275.250	523.463	565.838	-42.375	4,8	9,1	9,8	-0,7
2000 (c) - PER REGIONE								
Piemonte	19.249	36.097	49.125	-13.028	4,5	8,4	11,5	-3,0
Valle d'Aosta	477	1.029	1.312	-283	4,0	8,5	10,9	-2,3
Lombardia	40.412	81.031	84.971	-3.940	4,4	8,9	9,3	-0,4
Trentino-Alto Adige	4.436	10.484	8.224	2.260	4,7	11,2	8,8	2,4
Bolzano-Bozen	*2.097*	*5.346*	*3.668*	*1.678*	*4,5*	*11,5*	*7,9*	*3,6*
Trento	*2.339*	*5.138*	*4.556*	*582*	*4,9*	*10,8*	*9,6*	*1,2*
Veneto	21.473	43.484	42.325	1.159	4,7	9,6	9,4	0,3
Friuli-Venezia Giulia	5.687	9.089	13.868	-4.779	4,8	7,7	11,7	-4,0
Liguria	7.205	11.483	21.860	-10.377	4,4	7,1	13,5	-6,4
Emilia-Romagna	16.370	33.993	46.580	-12.587	4,1	8,5	11,7	-3,2
Toscana	17.007	28.015	41.919	-13.904	4,8	7,9	11,8	-3,9
Umbria	4.153	6.750	9.244	-2.494	5,0	8,1	11,0	-3,0
Marche	6.460	12.317	15.310	-2.993	4,4	8,4	10,4	-2,0
Lazio	25.185	50.047	47.444	2.603	4,8	9,5	9,0	0,5
Abruzzo	5.295	10.425	12.764	-2.339	4,1	8,1	10,0	-1,8
Molise	1.404	2.557	3.385	-828	4,3	7,8	10,3	-2,5
Campania	34.108	67.558	46.609	20.949	5,9	11,7	8,1	3,6
Puglia	23.037	41.551	32.400	9.151	5,6	10,2	7,9	2,2
Basilicata	2.900	5.587	5.270	317	4,8	9,2	8,7	0,5
Calabria	10.071	19.300	17.301	1.999	4,9	9,4	8,5	1,0
Sicilia	27.559	53.119	46.418	6.701	5,4	10,5	9,1	1,3
Sardegna	8.000	15.083	13.627	1.456	4,8	9,1	8,3	0,9
ITALIA	**280.488**	**538.999**	**559.956**	**-20.957**	**4,9**	**9,3**	**9,7**	**-0,4**
Nord	**115.309**	**226.690**	**268.265**	**-41.575**	**4,5**	**8,8**	**10,4**	**-1,6**
Centro	**52.805**	**97.129**	**113.917**	**-16.788**	**4,7**	**8,7**	**10,2**	**-1,5**
Mezzogiorno	**112.374**	**215.180**	**177.774**	**37.406**	**5,4**	**10,3**	**8,5**	**1,8**

Fonte: Nascite: caratteristiche demografiche e sociali (R); Movimento naturale della popolazione presente mensile (R)
(a) Secondo gli atti dello stato civile.
(b) Stima (ad eccezione delle province autonome di Bolzano e Trento).
La stima si è resa necessaria per i mesi da giugno a dicembre in seguito agli inconvenienti arrecati alle operazioni di contabilizzazione statistica di questi eventi di stato civile dall'entrata in vigore in corso d'anno (17 maggio 1997) della legge 127/97. Tale legge prevede, infatti, la possibilità di effettuare la dichiarazione di nascita alternativamente e indifferentemente all'ufficiale di stato civile del Comune di nascita, l'ufficiale di stato civile del Comune di residenza di uno dei due genitori o al direttore sanitario del centro di nascita e non più, come in precedenza, solo all'ufficiale di stato civile del comune di evento. Per ulteriori approfondimenti, si veda l'Annuario Statistico Italiano 1999, nota c, tavola 2.7.
(c) Dati provvisori. I dati relativi ai nati vivi si riferiscono alla regione di dichiarazione di nascita.

Tavola 2.8 - Matrimoni per rito e regione (a) - Anno 2000

ANNI REGIONI	Dati assoluti: Religioso	Civile	Totale	Composizione percentuale: Religioso	Civile	Totale
1996	222.086	56.525	278.611	79,7	20,3	100,0
1997	220.351	57.387	277.738	79,3	20,7	100,0
1998 (b)	217.492	59.078	276.570	78,6	21,4	100,0
1999 (b)	212.014	63.236	275.250	77,0	23,0	100,0
2000 (b) - PER REGIONE						
Piemonte	13.447	5.802	19.249	69,9	30,1	100,0
Valle d'Aosta	303	174	477	63,5	36,5	100,0
Lombardia	29.194	11.218	40.412	72,2	27,8	100,0
Trentino-Alto Adige	2.679	1.757	4.436	60,4	39,6	100,0
Bolzano-Bozen	*1.076*	*1.021*	*2.097*	*51,3*	*48,7*	*100,0*
Trento	*1.603*	*736*	*2.339*	*68,5*	*31,5*	*100,0*
Veneto	15.341	6.132	21.473	71,4	28,6	100,0
Friuli-Venezia Giulia	3.172	2.515	5.687	55,8	44,2	100,0
Liguria	4.495	2.710	7.205	62,4	37,6	100,0
Emilia-Romagna	10.896	5.474	16.370	66,6	33,4	100,0
Toscana	11.130	5.877	17.007	65,4	34,6	100,0
Umbria	3.160	993	4.153	76,1	23,9	100,0
Marche	5.083	1.377	6.460	78,7	21,3	100,0
Lazio	18.249	6.936	25.185	72,5	27,5	100,0
Abruzzo	4.396	899	5.295	83,0	17,0	100,0
Molise	1.228	176	1.404	87,5	12,5	100,0
Campania	28.261	5.847	34.108	82,9	17,1	100,0
Puglia	20.451	2.586	23.037	88,8	11,2	100,0
Basilicata	2.653	247	2.900	91,5	8,5	100,0
Calabria	9.021	1.050	10.071	89,6	10,4	100,0
Sicilia	23.011	4.548	27.559	83,5	16,5	100,0
Sardegna	5.835	2.165	8.000	72,9	27,1	100,0
ITALIA	**212.005**	**68.483**	**280.488**	**75,6**	**24,4**	**100,0**
Nord	**79.527**	**35.782**	**115.309**	**69,0**	**31,0**	**100,0**
Centro	**37.622**	**15.183**	**52.805**	**71,2**	**28,8**	**100,0**
Mezzogiorno	**94.856**	**17.518**	**112.374**	**84,4**	**15,6**	**100,0**

Fonte: Matrimoni (R); Movimento naturale della popolazione presente mensile (R)
(a) Secondo gli atti dello stato civile.
(b) Dati provvisori.

Tavola 2.9 - Nati vivi legittimi e naturali per sesso e regione (a) - Anno 2000

ANNI	Legittimi			Naturali			Totale		
REGIONI	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
1996	249.741	234.604	484.345	22.412	21.346	43.758	272.153	255.950	528.103
1997 (b)	248.041	233.616	481.657	24.457	22.787	47.244	272.498	256.403	528.901
1998 (c)	241.771	227.064	468.835	23.939	22.665	46.604	265.710	249.729	515.439
1999 (c)	244.752	230.593	475.345	24.663	23.455	48.118	269.415	254.048	523.463
COMPOSIZIONE PERCENTUALE - PER SESSO									
1996	51,6	48,4	100,0	51,4	48,6	100.0	51,5	48,5	100,0
1997 (b)	51,5	48,5	100,0	51,8	48,2	100.0	51,5	48,5	100,0
1998 (c)	51,6	48,4	100,0	51,4	48,6	100,0	51,6	48,4	100,0
1999 (c)	51,5	48,5	100,0	51,3	48,7	100,0	51,5	48,5	100,0
COMPOSIZIONE PERCENTUALE - PER FILIAZIONE									
1996	91,8	91,7	91,7	8,0	8,0	8,0	100,0	100,0	100,0
1997 (b)	91,0	91,1	91,1	9,0	8,9	8,9	100,0	100,0	100,0
1998 (c)	91,0	90,9	91,0	9,0	9,1	9,0	100,0	100,0	100,0
1999 (c)	90,8	90,8	90,8	9,2	9,2	9,2	100,0	100,0	100,0
2000 (c) - PER REGIONE									
Piemonte	15.938	15.091	31.029	2.642	2.426	5.068	18.580	17.517	36.097
Valle d'Aosta	418	430	848	103	78	181	521	508	1.029
Lombardia	37.196	34.686	71.882	4.702	4.447	9.149	41.898	39.133	81.031
Trentino-Alto Adige	4.239	4.086	8.325	1.087	1.072	2.159	5.326	5.158	10.484
Bolzano-Bozen	*1.912*	*1.846*	*3.758*	*796*	*792*	*1.588*	*2.708*	*2.638*	*5.346*
Trento	*2.327*	*2.240*	*4.567*	*291*	*280*	*571*	*2.618*	*2.520*	*5.138*
Veneto	20.092	19.029	39.121	2.194	2.169	4.363	22.286	21.198	43.484
Friuli-Venezia Giulia	4.027	3.822	7.849	632	608	1.240	4.659	4.430	9.089
Liguria	4.876	4.491	9.367	1.049	1.067	2.116	5.925	5.558	11.483
Emilia-Romagna	14.510	13.442	27.952	3.111	2.930	6.041	17.621	16.372	33.993
Toscana	12.264	11.610	23.874	2.180	1.961	4.141	14.444	13.571	28.015
Umbria	3.119	3.064	6.183	280	287	567	3.399	3.351	6.750
Marche	5.874	5.466	11.340	518	459	977	6.392	5.925	12.317
Lazio	23.393	21.757	45.150	2.543	2.354	4.897	25.936	24.111	50.047
Abruzzo	5.183	4.801	9.984	232	209	441	5.415	5.010	10.425
Molise	1.253	1.207	2.460	47	50	97	1.300	1.257	2.557
Campania	33.012	30.998	64.010	1.791	1.757	3.548	34.803	32.755	67.558
Puglia	19.875	18.834	38.709	1.446	1.396	2.842	21.321	20.230	41.551
Basilicata	2.859	2.571	5.430	75	82	157	2.934	2.653	5.587
Calabria	9.482	8.993	18.475	423	402	825	9.905	9.395	19.300
Sicilia	25.006	23.503	48.509	2.375	2.235	4.610	27.381	25.738	53.119
Sardegna	7.106	6.626	13.732	683	668	1.351	7.789	7.294	15.083
ITALIA	**249.722**	**234.507**	**484.229**	**28.113**	**26.657**	**54.770**	**277.835**	**261.164**	**538.999**
Nord	**101.296**	**95.077**	**196.373**	**15.520**	**14.797**	**30.317**	**116.816**	**109.874**	**226.690**
Centro	**44.650**	**41.897**	**86.547**	**5.521**	**5.061**	**10.582**	**50.171**	**46.958**	**97.129**
Mezzogiorno	**103.776**	**97.533**	**201.309**	**7.072**	**6.799**	**13.871**	**110.848**	**104.332**	**215.180**

Fonte: Nascite: caratteristiche demografiche e sociali (R); Movimento naturale della popolazione presente mensile (R)
(a) Secondo gli atti dello stato civile.
(b) Stima (cfr. nota b, tavola 2.7).
(c) Dati provvisori. I dati si riferiscono alla regione di dichiarazione di nascita.

Tavola 2.10 - Numero medio di figli per donna ed età media al parto per ordine di nascita e regione di residenza - Anno 1996

ANNI / REGIONI	Numero medio di figli per ordine di nascita					Età media al parto per ordine di nascita				
	1°	2*	3*	4* e più	Totale	1°	2*	3*	4* e più	Totale
1992	0,65	0,47	0,15	0,05	1,33	27,4	30,2	32,7	34,8	29,3
1993	0,63	0,45	0,14	0,05	1,26	27,5	30,3	32,8	34,9	29,4
1994	0,61	0,44	0,13	0,04	1,21	27,7	30,6	33,0	35,1	29,6
1995	0,60	0,43	0,12	0,04	1,18	28,1	30,8	33,2	35,1	29,8
1996 - PER REGIONE										
Piemonte	0,58	0,38	0,07	0,02	1,05	28,9	31,6	33,9	35,6	30,3
Valle d'Aosta	0,67	0,42	0,09	0,01	1,20	28,9	31,1	34,0	37,4	30,2
Lombardia	0,59	0,39	0,09	0,02	1,10	29,1	32,0	34,3	35,9	30,7
Trentino-Alto Adige	0,67	0,51	0,15	0,05	1,38	28,6	31,3	33,4	35,7	30,4
Veneto	0,58	0,40	0,09	0,02	1,10	29,1	32,2	34,5	36,3	30,8
Friuli-Venezia Giulia	0,56	0,33	0,07	0,02	0,98	29,3	32,3	34,6	36,3	30,8
Liguria	0,57	0,30	0,05	0,01	0,94	29,8	32,5	34,6	36,4	31,0
Emilia-Romagna	0,58	0,34	0,07	0,02	1,01	29,1	31,8	34,0	35,7	30,5
Toscana	0,58	0,34	0,06	0,01	1,00	29,2	32,2	34,4	35,9	30,6
Umbria	0,58	0,38	0,08	0,02	1,06	28,7	31,7	34,4	36,2	30,3
Marche	0,58	0,40	0,09	0,02	1,09	28,8	31,9	34,6	36,0	30,5
Lazio	0,58	0,42	0,09	0,03	1,12	28,9	31,7	34,3	35,9	30,6
Abruzzo	0,58	0,45	0,12	0,03	1,19	28,3	31,3	34,1	35,6	30,3
Molise	0,54	0,46	0,13	0,04	1,17	28,0	30,3	33,1	35,5	29,7
Campania	0,70	0,57	0,22	0,08	1,57	26,9	29,6	32,4	34,9	29,0
Puglia	0,62	0,51	0,18	0,06	1,37	27,1	30,1	33,0	35,4	29,3
Basilicata	0,56	0,49	0,17	0,05	1,27	27,6	30,4	32,6	35,3	29,7
Calabria	0,58	0,49	0,20	0,08	1,35	26,8	29,5	32,5	35,1	29,1
Sicilia	0,64	0,55	0,20	0,08	1,47	26,5	29,5	32,3	34,8	28,8
Sardegna	0,49	0,37	0,12	0,05	1,03	28,7	31,7	34,3	36,4	30,8
ITALIA	**0,61**	**0,43**	**0,12**	**0,04**	**1,20**	**28,2**	**31,0**	**33,3**	**35,4**	**30,0**
Nord	**0,59**	**0,38**	**0,08**	**0,02**	**1,07**	**29,1**	**32,0**	**34,2**	**35,9**	**30,6**
Centro	**0,58**	**0,39**	**0,08**	**0,02**	**1,07**	**29,0**	**31,9**	**34,3**	**36,0**	**30,6**
Mezzogiorno	**0,63**	**0,52**	**0,19**	**0,07**	**1,41**	**27,0**	**29,9**	**32,7**	**35,1**	**29,2**

Fonte: Aggiornamento delle tavole di fecondità (E)

Tavola 2.11 - Tassi di fecondità per età della madre - Confronti retrospettivi *(per 1.000 donne)*

ETÀ	1955	1960	1965	1970	1975	1980	1985	1990	1995	1996
<15	2,8	3,8	4,4	5,4	6,7	0,8	0,2	0,2	0,1	0,1
16	5,7	7,1	10,7	11,1	14,6	7,5	3,9	3,4	3,2	3,3
17	12,8	14,6	20,4	21,5	27,9	16,6	7,5	6,8	5,8	5,7
18	24,8	26,6	37,9	38,1	47,0	28,3	17,6	11,8	8,9	9,0
19	41,2	44,0	58,7	59,5	70,3	55,1	33,2	22,2	14,5	14,5
20	62,8	65,1	87,6	84,8	96,2	74,3	47,3	31,4	20,0	19,9
21	85,4	89,4	113,8	111,5	118,0	89,2	62,1	43,3	26,4	26,9
22	107,9	113,6	138,3	136,1	136,8	104,2	78,7	55,1	34,8	33,5
23	123,2	134,2	157,9	155,8	144,8	114,7	90,8	67,6	44,0	42,2
24	136,4	150,8	170,8	167,9	151,3	122,5	101,3	78,5	54,8	52,4
25	143,9	158,7	175,9	167,2	154,0	124,4	108,0	90,4	65,7	63,4
26	146,3	162,8	179,0	163,8	149,8	123,2	108,7	98,4	75,2	74,7
27	145,2	157,6	172,6	159,4	142,0	116,4	107,4	103,0	83,7	83,2
28	142,6	150,9	164,2	148,3	131,6	105,2	101,4	102,4	88,4	88,7
29	133,2	144,2	150,8	134,4	121,7	98,1	95,2	99,5	89,5	92,6
30	127,4	133,1	144,3	122,7	108,3	89,1	85,3	93,0	89,6	92,0
31	118,1	120,7	131,9	110,9	95,3	75,9	76,6	84,5	84,6	87,1
32	109,3	111,0	120,1	100,5	84,2	65,0	66,3	73,9	77,2	80,2
33	98,9	100,3	107,0	89,3	72,8	54,8	55,3	63,5	66,8	70,6
34	91,4	89,6	95,5	79,1	63,0	47,8	47,5	53,6	58,9	60,8
35	83,1	81,1	84,3	71,3	54,7	40,1	39,2	44,8	48,8	51,6
36	78,0	70,8	73,7	62,9	47,0	32,4	31,1	36,4	39,6	42,1
37	68,7	61,1	62,4	54,6	39,8	25,9	23,8	28,2	30,7	32,7
38	59,6	52,6	52,1	45,2	33,1	20,9	18,4	21,6	23,5	25,0
39	50,5	44,5	43,5	35,9	27,3	16,4	14,2	16,0	17,6	18,3
40	41,3	36,7	34,5	28,9	22,0	12,2	10,2	11,4	12,5	12,9
41	32,4	29,4	25,7	21,5	17,0	8,6	6,8	7,3	8,4	8,8
42	24,5	21,5	18,3	15,3	11,9	5,8	4,5	4,6	5,2	5,6
43	16,0	14,2	12,5	9,7	7,7	3,7	2,8	2,6	3,2	3,2
44	10,1	8,3	7,3	6,0	4,8	2,1	1,5	1,6	1,9	1,7
45	5,7	4,9	4,4	3,1	2,7	1,2	0,8	0,8	0,8	0,9
46	2,7	2,4	2,4	1,7	1,2	0,7	0,4	0,4	0,3	0,4
47	1,1	1,2	1,2	0,8	0,5	0,3	0,1	0,1	0,2	0,2
48	0,4	0,5	0,5	0,2	0,2	0,2	0,1	0,0	0,0	0,1
49	0,2	0,3	0,4	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1
50	0,2	0,3	0,3	0,1	0,2	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	**2.333,8**	**2.407,8**	**2.665,3**	**2.424,9**	**2.206,3**	**1.683,8**	**1.448,1**	**1.358,3**	**1.184,7**	**1.204,4**

Fonte: Aggiornamento delle tavole di fecondità (E)

Tavola 2.12 - Morti per stato civile e quozienti di mortalità per classe di età e sesso - Anno 1997

CLASSI DI ETÀ	Celibi e nubili	Coniugati (a)	Vedovi	Divorziati o già coniugati (b)	Non indicato	Totale	Quozienti per 1.000 abitanti
			MASCHI E FEMMINE				
0	2.973	0	0	0	0	2.973	5,6
1-4	636	0	0	0	0	636	0,3
5-9	429	0	0	0	0	429	0,2
10-14	498	0	0	0	0	498	0,2
15-19	1.446	11	9	1	20	1.487	0,4
20-24	2.434	106	14	0	38	2.592	0,6
25-29	2.361	604	21	14	55	3.055	0,7
30-34	2.239	1.742	64	50	55	4.150	0,9
35-39	1.759	2.535	95	115	63	4.567	1,1
40-44	1.465	3.745	110	208	52	5.580	1,5
45-49	1.663	6.511	228	288	60	8.750	2,3
50-54	2.034	10.103	534	385	76	13.132	3,7
55-59	2.892	16.184	1.407	445	115	21.043	5,9
60-64	3.971	23.664	3.551	519	207	31.912	9,7
65-69	5.577	34.732	8.248	568	273	49.398	15,9
70-74	7.362	44.245	17.843	695	437	70.582	26,0
75-79	7.412	39.021	26.964	527	522	74.446	42,0
80-84	9.762	37.414	49.604	504	636	97.920	76,4
85-89	9.809	24.665	63.399	369	637	98.879	129,4
90 e oltre	7.448	7.847	53.201	145	537	69.178	236,7
Totale	**74.170**	**253.129**	**225.292**	**4.833**	**3.783**	**561.207**	**9,8**
			MASCHI				
0	1.638	0	0	0	0	1.638	6,0
1-4	295	0	0	0	0	295	0,3
5-9	237	0	0	0	0	237	0,2
10-14	313	0	0	0	0	313	0,2
15-19	1.100	8	2	1	9	1.120	0,7
20-24	1.936	58	5	0	21	2.020	0,9
25-29	1.876	357	7	6	45	2.291	1,0
30-34	1.782	1.098	18	28	37	2.963	1,2
35-39	1.355	1.598	40	70	51	3.114	1,5
40-44	1.104	2.348	43	134	37	3.666	1,9
45-49	1.218	4.076	73	191	46	5.604	2,9
50-54	1.485	6.672	170	233	49	8.609	5,0
55-59	2.025	11.149	450	284	66	13.974	8,1
60-64	2.679	16.954	1.203	337	142	21.315	13,7
65-69	3.449	25.803	2.545	343	173	32.313	22,7
70-74	3.778	33.105	5.305	389	256	42.833	36,7
75-79	3.042	29.429	6.981	250	266	39.968	57,0
80-84	3.071	28.896	12.797	222	266	45.252	97,2
85-89	2.309	19.442	15.845	131	192	37.919	153,3
90 e oltre	1129	6.444	11.727	46	170	19.516	247,9
Totale	**35.821**	**187.437**	**57.211**	**2.665**	**1826**	**284.960**	**10,2**
			FEMMINE				
0	1.335	0	0	0	0	1.335	5,1
1-4	341	0	0	0	0	341	0,3
5-9	192	0	0	0	0	192	0,1
10-14	185	0	0	0	0	185	0,1
15-19	346	3	7	0	11	367	0,2
20-24	498	48	9	0	17	572	0,3
25-29	485	247	14	8	10	764	0,3
30-34	457	644	46	22	18	1.187	0,5
35-39	404	937	55	45	12	1.453	0,7
40-44	361	1.397	67	74	15	1.914	1,0
45-49	445	2.435	155	97	14	3.146	1,6
50-54	549	3.431	364	152	27	4.523	2,5
55-59	867	5.035	957	161	49	7.069	3,8
60-64	1.292	6.710	2.348	182	65	10.597	6,1
65-69	2.128	8.929	5.703	225	100	17.085	10,1
70-74	3.584	11.140	12.538	306	181	27.749	18,0
75-79	4.370	9.592	19.983	277	256	34.478	32,2
80-84	6.691	8.518	36.807	282	370	52.668	64,6
85-89	7.500	5.223	47.554	238	445	60.960	117,9
90 e oltre	6.319	1.403	41.474	99	367	49.662	232,6
Totale	**38.349**	**65.692**	**168.081**	**2.168**	**1957**	**276.247**	**9,3**

Fonte: Nuova indagine sulle cause di morte (R)
(a) Compresi i separati legalmente.
(b) Per già coniugati si intendono le persone che hanno ottenuto lo scioglimento del matrimonio ai sensi della legge 1° dicembre 1970 n. 898.

Tavola 2.13 - Morti nel primo anno di vita per classe di età e quozienti di natimortalità, mortalità perinatale e infantile, per regione di residenza - Anno 1997

ANNI REGIONI	Morti nel primo anno di vita per classe di età							Quozienti		
	Meno di 1 mese									
	Meno di 1 settimana			Da 7 a 29 giorni	Totale meno di 1 mese	Da 1 a 11 mesi	Totale meno di 1 anno	Nati mortalità(a)	Mortalità perinatale(b)	Mortalità infantile(c)
	Meno di 1 giorno	Da 1 a 6 giorni	Totale meno di 1 settimana							
1993	1.134	1.117	2.536	679	3.216	910	3.840	4,6	9,3	7,1
1994	1.031	947	1.978	604	2.582	854	3.436	4,3	8,1	6,5
1995	871	883	1.754	635	2.389	793	3.182	4,1	7,5	6,1
1996	877	904	1.781	601	2.382	773	3.155	4,1	7,5	6,0
1997 - PER REGIONE DI RESIDENZA										
Piemonte	56	43	99	28	127	48	175	4,5	7,3	5,0
Valle d'Aosta	2	2	4	1	5	1	6	4,1	8,1	6,1
Lombardia	99	66	165	61	226	92	318	4,3	6,4	4,0
Trentino-Alto Adige	8	13	21	7	28	16	44	2,7	4,7	4,4
Bolzano-Bozen	*3*	*10*	*13*	*4*	*17*	*14*	*31*	*2,8*	*5,2*	*5,8*
Trento	*5*	*3*	*8*	*3*	*11*	*2*	*13*	*2,5*	*4,2*	*2,8*
Veneto	44	37	81	29	110	45	155	3,7	5,7	3,8
Friuli-Venezia Giulia	11	8	19	5	24	6	30	6,4	8,5	3,2
Liguria	18	12	30	18	48	13	61	4,1	6,8	5,4
Emilia-Romagna	43	38	81	30	111	36	147	4,0	6,8	5,0
Toscana	32	37	69	31	100	27	127	3,0	5,6	4,9
Umbria	11	6	17	7	24	8	32	2,7	5,4	5,1
Marche	29	11	40	12	52	16	68	2,4	5,8	5,8
Lazio	65	84	149	69	218	52	270	2,6	5,8	5,8
Abruzzo	20	14	34	9	43	16	59	4,3	7,6	5,8
Molise	4	2	6	3	9	5	14	4,5	6,6	4,9
Campania	122	142	264	93	357	106	463	4,0	7,8	6,8
Puglia	83	69	152	54	206	65	271	3,8	7,3	6,3
Basilicata	7	16	23	8	31	11	42	6,0	10,3	7,9
Calabria	35	40	75	23	98	30	128	6,4	10,1	6,4
Sicilia	120	140	260	88	348	86	434	4,3	9,0	7,9
Sardegna	20	28	48	17	65	19	84	5,2	8,7	6,1
ITALIA	**829**	**808**	**1.637**	**593**	**2.230**	**698**	**2.928**	**4,0**	**7,1**	**5,6**
Nord	**281**	**219**	**500**	**179**	**679**	**257**	**936**	**4,2**	**6,5**	**4,3**
Centro	**137**	**138**	**275**	**119**	**394**	**103**	**497**	**2,7**	**5,7**	**5,5**
Mezzogiorno	**411**	**451**	**862**	**295**	**1.157**	**338**	**1.495**	**4,4**	**8,3**	**6,8**

Fonte: Nuova indagine sulle cause di morte (R)
(a) Nati morti per 1.000 nati.
(b) Nati morti e morti a meno di una settimana per 1.000 nati.
(c) Morti nel primo anno di vita per 1.000 nati vivi.

Tavola 2.14 - Tavole di mortalità per sesso ed età - Confronti retrospettivi

ETÀ	1930-32		1950-53		1960-62		1970-72		1981		1997	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
					SOPRAVVIVENTI SU 1000 NATI VIVI - l_x							
0	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
1	885	898	932	941	954	962	969	975	985	988	994	995
2	850	863	923	931	951	959	968	974	984	987	993	994
3	839	851	920	928	949	957	967	973	983	987	993	994
4	833	845	918	927	948	956	966	973	983	986	993	994
5	828	841	916	925	947	955	966	972	983	986	993	994
10	817	830	912	922	944	953	963	970	981	985	992	993
15	809	822	908	919	941	951	961	969	979	984	991	992
20	797	809	902	915	936	949	956	967	975	983	987	991
30	763	775	887	902	923	942	945	962	965	979	977	988
40	724	739	865	885	904	930	929	952	952	972	962	981
50	669	693	819	854	866	905	889	930	918	954	939	968
60	577	618	719	788	768	849	794	879	823	911	880	938
70	412	465	537	632	574	718	597	759	631	806	732	864
80	167	205	238	312	286	415	290	467	312	539	450	670
90	17	28	26	45	46	85	49	108	54	151	120	270
					PROBABILITÀ DI MORTE - $1000q_x$							
0	115,3	102,3	67,5	58,8	45,7	37,9	30,8	24,8	15,3	12,0	6,25	5,27
1	39,0	39,1	10,2	10,4	3,9	3,7	1,6	1,4	0,8	0,7	0,40	0,44
2	13,2	13,2	3,5	3,3	1,8	1,6	1,0	0,8	0,5	0,5	0,32	0,33
3	7,4	7,2	2,1	1,9	1,2	1,1	0,7	0,6	0,4	0,3	0,26	0,25
4	5,1	4,9	1,8	1,4	0,9	0,8	0,6	0,5	0,3	0,3	0,22	0,20
5	3,7	3,7	1,2	1,1	0,8	0,7	0,6	0,4	0,3	0,2	0,20	0,17
10	2,0	1,8	0,8	0,6	0,5	0,4	0,4	0,3	0,3	0,2	0,15	0,11
15	2,4	2,6	1,0	0,8	0,9	0,4	0,8	0,4	0,7	0,3	0,46	0,20
20	4,1	3,9	1,5	1,1	1,4	0,8	1,2	0,5	1,1	0,4	0,99	0,31
30	4,7	4,4	2,0	1,6	1,5	1,0	1,2	0,7	1,0	0,5	1,28	0,52
40	6,4	5,4	3,3	2,6	2,9	1,9	2,7	1,5	2,1	1,1	1,67	0,84
50	10,6	8,2	8,7	5,3	7,1	4,1	7,1	3,8	6,4	2,9	3,77	2,08
60	21,9	17,5	19,3	12,6	19,3	9,9	18,0	8,9	17,6	7,5	10,78	4,90
70	53,2	46,5	46,3	38,6	43,0	30,1	44,3	25,2	42,1	21,1	30,63	13,98
80	138,0	127,0	129,4	115,2	109,3	91,8	105,8	84,1	107,6	71,4	84,64	50,78
90	290,3	267,9	294,2	257,8	252,6	224,7	252,7	208,7	240,0	196,4	193,30	153,34
					VITA MEDIA - e_x (Anni)							
0	53,8	56,0	63,7	67,2	67,2	72,3	69,0	74,9	71,0	77,8	75,4	81,7
1	59,7	61,3	67,3	70,4	69,4	75,1	70,1	75,8	71,1	77,7	74,8	81,2
2	61,1	62,8	67,0	70,1	68,7	73,4	69,3	74,9	70,2	76,8	73,9	80,2
3	60,9	62,6	66,2	69,4	67,8	72,5	68,3	73,9	69,2	75,8	72,9	79,2
4	60,4	62,1	65,4	68,5	66,9	71,6	67,4	73,0	68,3	74,8	71,9	78,2
5	59,7	61,4	64,5	67,6	66,0	70,6	66,4	72,0	67,3	73,9	70,9	77,3
10	55,5	57,2	59,8	62,9	61,2	65,8	61,6	67,1	62,4	69,0	66,0	72,3
15	51,0	52,7	55,0	58,1	56,4	60,9	56,7	62,2	57,5	64,0	61,0	67,4
20	46,8	48,5	50,3	53,3	51,7	56,1	52,0	57,3	52,8	59,1	56,3	62,4
30	38,6	40,4	41,1	44,0	42,3	46,4	42,6	47,6	43,2	49,3	46,8	52,6
40	30,4	32,1	32,0	34,7	33,1	37,0	33,2	38,1	33,8	39,6	37,4	42,9
50	22,5	23,9	23,5	25,8	24,3	27,8	24,4	28,8	24,8	30,2	28,2	33,4
60	15,2	16,1	16,0	17,5	16,7	19,3	16,7	20,2	17,0	21,4	19,7	24,3
70	9,1	9,6	9,6	10,4	10,4	11,8	10,3	12,4	10,5	13,4	12,6	15,9
80	4,9	5,2	5,0	5,5	5,7	6,4	5,8	6,7	5,9	7,3	7,1	8,9
90	2,6	2,8	2,5	2,9	2,9	3,3	2,9	3,5	3,0	3,5	3,7	4,3

Fonte: Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione (E)

Tavola 2.15 - Tavola di mortalità per sesso ed età (a) - Anno 1997

ETÀ x	Maschi			Femmine		
	l_x	$1000q_x$	e_x	l_x	$1000q_x$	e_x
0	100.000	6,25	75,35	100.000	5,27	81,73
1	99.375	0,40	74,82	99.473	0,44	81,16
2	99.335	0,32	73,85	99.428	0,33	80,19
3	99.303	0,26	72,88	99.396	0,25	79,22
4	99.278	0,22	71,90	99.371	0,20	78,24
5	99.256	0,20	70,91	99.352	0,17	77,25
6	99.236	0,18	69,93	99.335	0,16	76,27
7	99.218	0,17	68,94	99.319	0,14	75,28
8	99.202	0,15	67,95	99.304	0,13	74,29
9	99.186	0,16	66,96	99.292	0,11	73,30
10	99.171	0,15	65,97	99.281	0,11	72,31
11	99.156	0,17	64,98	99.270	0,12	71,32
12	99.138	0,21	63,99	99.258	0,14	70,32
13	99.117	0,26	63,01	99.244	0,16	69,33
14	99.091	0,35	62,02	99.228	0,18	68,34
15	99.057	0,46	61,04	99.210	0,20	67,36
16	99.011	0,62	60,07	99.190	0,22	66,37
17	98.950	0,76	59,11	99.168	0,25	65,38
18	98.874	0,87	58,15	99.143	0,28	64,40
19	98.788	0,95	57,20	99.116	0,30	63,42
20	98.694	0,99	56,26	99.086	0,31	62,44
21	98.596	0,99	55,31	99.056	0,30	61,46
22	98.498	1,02	54,37	99.027	0,29	60,47
23	98.398	1,02	53,42	98.998	0,29	59,49
24	98.298	1,00	52,48	98.969	0,29	58,51
25	98.200	1,00	51,53	98.940	0,31	57,53
26	98.102	1,01	50,58	98.909	0,34	56,54
27	98.003	1,01	49,63	98.876	0,37	55,56
28	97.904	1,10	48,68	98.839	0,43	54,58
29	97.797	1,18	47,73	98.797	0,47	53,61
30	97.682	1,28	46,79	98.750	0,52	52,63
31	97.557	1,35	45,85	98.699	0,55	51,66
32	97.425	1,43	44,91	98.644	0,57	50,69
33	97.286	1,48	43,97	98.589	0,59	49,72
34	97.142	1,53	43,04	98.531	0,61	48,74
35	96.994	1,55	42,10	98.470	0,63	47,77
36	96.844	1,56	41,17	98.409	0,68	46,80
37	96.693	1,55	40,23	98.342	0,70	45,83
38	96.543	1,58	39,29	98.273	0,73	44,87
39	96.390	1,63	38,35	98.202	0,78	43,90
40	96.233	1,67	37,41	98.125	0,84	42,93
41	96.072	1,72	36,48	98.043	0,89	41,97
42	95.907	1,83	35,54	97.955	1,00	41,01
43	95.731	1,99	34,60	97.857	1,11	40,05
44	95.540	2,23	33,67	97.749	1,24	39,09
45	95.327	2,49	32,74	97.628	1,40	38,14
46	95.090	2,79	31,83	97.492	1,58	37,19
47	94.825	3,03	30,91	97.337	1,71	36,25
48	94.538	3,31	30,00	97.171	1,88	35,31
49	94.225	3,47	29,10	96.988	1,97	34,38
50	93.898	3,77	28,20	96.797	2,08	33,44
51	93.544	4,23	27,31	96.595	2,27	32,51
52	93.148	4,90	26,42	96.375	2,51	31,58
53	92.692	5,56	25,55	96.133	2,70	30,66
54	92.176	6,34	24,69	95.874	3,03	29,74

Tavola 2.15 segue **- Tavola di mortalità per sesso ed età** (a) **- Anno 1997**

ETÀ x	Maschi			Femmine		
	l_x	$1000q_x$	e_x	l_x	$1000q_x$	e_x
55	91.592	6,89	23,84	95.584	3,25	28,83
56	90.961	7,38	23,01	95.273	3,53	27,92
57	90.289	7,92	22,17	94.937	3,85	27,02
58	89.574	8,53	21,35	94.571	4,12	26,12
59	88.809	9,55	20,53	94.182	4,44	25,23
60	87.961	10,78	19,72	93.764	4,90	24,34
61	87.014	12,21	18,93	93.304	5,51	23,46
62	85.951	13,57	18,16	92.790	6,16	22,59
63	84.784	15,11	17,40	92.218	6,77	21,72
64	83.503	16,81	16,66	91.594	7,41	20,87
65	82.099	18,49	15,93	90.915	8,15	20,02
66	80.581	20,31	15,22	90.174	9,00	19,18
67	78.945	22,50	14,53	89.363	10,08	18,35
68	77.168	24,83	13,85	88.462	11,22	17,53
69	75.253	27,79	13,19	87.469	12,50	16,72
70	73.162	30,63	12,56	86.376	13,98	15,93
71	70.921	33,76	11,94	85.168	15,65	15,15
72	68.527	36,47	11,34	83.835	17,58	14,38
73	66.027	40,15	10,75	82.361	19,83	13,63
74	63.376	44,27	10,17	80.728	22,49	12,90
75	60.570	47,81	9,62	78.912	25,05	12,18
76	57.675	50,35	9,08	76.935	27,42	11,48
77	54.771	54,80	8,54	74.826	30,65	10,79
78	51.769	61,82	8,00	72.532	35,46	10,12
79	48.569	73,49	7,50	69.960	42,87	9,47
80	44.999	84,64	7,05	66.961	50,78	8,87
81	41.191	92,87	6,66	63.561	57,24	8,32
82	37.366	99,13	6,29	59.923	63,25	7,79
83	33.661	102,73	5,92	56.133	68,05	7,29
84	30.203	111,49	5,54	52.313	75,83	6,78
85	26.836	123,04	5,18	48.346	85,52	6,30
86	23.534	135,51	4,83	44.211	97,44	5,84
87	20.345	147,93	4,51	39.903	108,40	5,41
88	17.335	162,14	4,21	35.578	122,65	5,01
89	14.525	176,67	3,93	31.214	136,31	4,64
90	11.959	193,30	3,66	26.959	153,34	4,30
91	9.647	209,18	3,42	22.825	167,62	3,98
92	7.629	225,30	3,19	18.999	183,99	3,68
93	5.910	242,05	2,97	15.504	201,78	3,40
94	4.480	260,44	2,76	12.375	222,08	3,14
95	3.313	282,20	2,56	9.627	244,58	2,89
96	2.378	307,80	2,37	7.272	269,89	2,66
97	1.646	331,79	2,20	5.310	294,00	2,46
98	1.100	356,81	2,04	3.749	319,14	2,28
99	707	382,79	1,90	2.552	345,19	2,11
100	437	409,63	1,76	1.671	371,96	1,96
101	258	437,24	1,64	1.050	399,25	1,82
102	145	467,09	1,52	631	425,41	1,70
103	77	497,37	1,42	362	452,09	1,59
104	39	527,48	1,32	199	479,18	1,48
105	18	557,15	1,23	103	506,55	1,39
106	8	586,15	1,16	51	534,08	1,30
107	3	614,24	1,09	24	561,64	1,22
108	1	641,21	1,03	10	589,11	1,15
109	0	666,89	0,98	4	616,37	1,09

Fonte: Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione (E)

(a) Si ricorda che la tavola di mortalità fa riferimento ad una ipotetica generazione di 100.000 nati vivi e che il significato delle principali funzioni che figurano nella suddetta tavola è il seguente: l_x funzione dei sopravviventi, indica il numero di coloro che, provenendo dalla generazione suddetta, sopravvivono all'età precisa x; q_x probabilità di morte, è la probabilità che un individuo di età precisa x muoia prima di raggiungere l'età precisa x+1; e_x vita media; esprime il numero di anni che restano da vivere ai sopravviventi all'età x.

Tavola 2.16 - Statura degli iscritti nelle liste di leva nati negli anni 1975-1979 per regione *(in cm)*

REGIONI	Anno di nascita	Statura media (in cm)	Iscritti misurati	Iscritti per classe di statura (composizione percentuale)							
				Meno di 150	150-154	155-159	160-164	165-169	170-174	175-179	180 e oltre
Piemonte	1975	174,63	26.673	0,1	0,2	1,2	5,7	16,9	28,1	26,2	21,6
	1976	174,72	22.702	-	0,1	1,0	5,7	16,7	27,8	26,7	22,0
	1977	174,81	22.330	-	0,1	0,9	5,8	16,8	27,7	26,7	22,0
	1978	174,87	24.788	-	0,1	1,0	5,5	16,6	27,9	26,7	22,2
	1979	174,91	24.799	-	0,1	1,0	5,5	16,6	27,9	26,7	22,2
Valle d'Aosta	1975	175,43	725	0,1	0,1	1,4	4,0	15,9	29,8	26,7	22,0
	1976	175,44	563	-	-	1,2	5,7	16,8	26,1	27,9	22,3
	1977	175,65	579	-	-	1,0	5,8	16,9	26,2	27,8	22,3
	1978	175,71	769	-	-	1,0	5,8	16,9	26,2	27,8	22,3
	1979	175,73	780	-	-	1,0	5,8	16,9	26,2	27,8	22,3
Lombardia	1975	174,79	63.867	0,1	0,1	0,9	5,0	16,1	28,4	27,5	21,9
	1976	174,88	49.607	-	0,2	0,7	4,6	15,5	28,4	28,0	22,6
	1977	175,14	52.431	-	0,1	0,6	4,7	15,6	28,3	28,1	22,6
	1978	175,10	58.593	-	0,1	0,7	4,7	15,3	28,3	28,2	22,7
	1979	175,21	58.601	-	0,1	0,7	4,7	15,3	28,1	28,4	22,7
Trentino-Alto Adige	1975	176,54	6.413	0,1	0,1	0,2	3,0	11,3	24,4	31,0	29,9
	1976	176,95	6.372	-	-	0,3	2,1	10,4	23,0	30,4	33,8
	1977	177,00	5.252	-	-	0,2	2,1	10,5	23,1	30,4	33,7
	1978	177,00	4.168	-	-	0,2	2,1	10,5	23,1	30,4	33,7
	1979	177,12	4.198	-	-	0,2	2,1	10,3	23,3	30,4	33,7
Bolzano-Bozen	*1975*	*176,73*	*3.171*	-	-	*0,2*	*2,5*	*11,8*	*24,5*	*30,8*	*30,2*
	1976	*177,09*	*3.202*	-	-	*0,2*	*1,8*	*10,2*	*21,4*	*29,8*	*36,6*
	1977	*177,12*	*2.639*	-	-	-	*1,8*	*10,2*	*21,5*	*29,9*	*36,6*
	1978	*177,10*	*2.094*	-	-	-	*1,8*	*10,2*	*21,5*	*29,9*	*36,6*
	1979	*177,19*	*2.101*	-	-	-	*1,8*	*10,0*	*21,7*	*29,9*	*36,6*
Trento	*1975*	*176,10*	*3.242*	-	-	*0,3*	*3,2*	*13,8*	*26,5*	*30,0*	*26,2*
	1976	*176,42*	*3.170*	-	*0,1*	*0,3*	*2,5*	*10,7*	*24,6*	*31,0*	*30,8*
	1977	*176,45*	*2.613*	-	-	*0,1*	*2,3*	*10,9*	*24,7*	*31,1*	*30,9*
	1978	*176,63*	*2.074*	-	-	*0,1*	*2,3*	*10,9*	*24,7*	*31,1*	*30,9*
	1979	*176,80*	*2.097*	-	-	*0,1*	*2,3*	*10,7*	*24,9*	*31,1*	*30,9*
Veneto	1975	176,50	31.161	0,1	0,1	0,4	2,9	11,7	26,3	28,6	29,9
	1976	176,83	31.363	-	0,2	0,4	2,8	11,4	25,0	28,0	32,2
	1977	176,99	6.594	-	0,1	0,3	3,0	11,6	25,0	28,0	32,0
	1978	176,90	25.139	-	-	0,4	2,9	11,8	24,9	28,0	32,0
	1979	176,95	25.150	-	-	0,4	2,9	11,9	24,8	28,0	32,0
Friuli-Venezia Giulia	1975	177,50	6.628	0,1	-	0,2	2,3	8,5	22,7	29,7	36,5
	1976	177,93	7.241	-	-	0,2	2,1	9,1	20,9	29,1	38,6
	1977	177,99	19.202	-	-	0,1	2,0	9,2	21,0	29,1	38,6
	1978	177,90	6.318	-	-	0,2	1,9	8,4	21,6	29,4	38,5
	1979	178,01	6.390	-	-	0,2	1,9	8,4	21,5	29,5	38,5
Liguria	1975	174,72	6.373	0,1	0,1	0,8	5,0	16,0	28,4	28,1	21,5
	1976	174,77	5.673	0,1	0,1	1,0	4,6	16,2	28,4	28,3	21,3
	1977	175,09	6.039	-	0,1	1,0	4,8	16,2	28,3	28,3	21,3
	1978	175,00	4.473	-	0,1	0,7	5,0	16,9	28,0	27,8	21,5
	1979	175,09	4.900	-	0,1	0,7	4,9	17,0	28,0	27,8	21,5
Emilia-Romagna	1975	175,25	26.330	-	0,1	0,9	4,7	15,5	27,9	27,4	23,5
	1976	175,37	24.480	-	0,3	0,8	4,7	15,0	27,2	28,0	24,0
	1977	175,49	17.937	-	0,2	0,6	4,9	15,1	27,2	28,0	24,0
	1978	175,35	23.414	-	0,1	0,8	4,7	15,4	27,2	27,9	23,9
	1979	175,41	23.789	-	0,1	0,8	4,7	15,3	27,2	28,0	23,9
Toscana	1975	175,41	20.736	0,1	0,1	0,7	4,5	13,6	27,5	28,5	25,0
	1976	175,52	21.874	-	0,1	0,7	4,8	14,4	26,3	28,4	25,3
	1977	175,74	19.931	-	0,1	0,6	4,9	14,5	26,2	28,4	25,3
	1978	175,75	20.717	-	0,1	0,6	4,9	14,5	26,2	28,4	25,3
	1979	175,77	20.790	-	0,1	0,6	4,7	14,6	26,3	28,4	25,3
Umbria	1975	174,92	4.854	-	0,2	0,7	4,3	13,3	27,6	29,8	24,1
	1976	174,98	5.259	0,3	0,3	0,8	4,9	14,6	29,9	27,2	22,0
	1977	175,11	4.094	0,1	0,3	1,0	5,0	14,7	29,7	27,2	22,0
	1978	175,31	4.454	0,1	0,3	1,0	5,0	14,7	29,7	27,2	22,0
	1979	175,34	4.890	0,1	0,3	1,0	5,0	14,6	29,8	27,2	22,0
Marche	1975	174,62	8.082	-	0,2	0,8	4,5	16,5	27,8	27,9	22,3
	1976	174,78	8.243	-	-	0,7	5,0	16,1	27,7	27,9	22,6
	1977	174,97	6.223	-	-	0,6	5,1	16,1	27,7	27,9	22,6
	1978	175,00	7.576	-	-	0,7	5,1	16,1	27,5	27,9	22,7
	1979	175,09	7.670	-	-	0,7	5,1	16,1	27,5	27,9	22,7

Tavola 2.16 segue **- Statura degli iscritti nelle liste di leva nati negli anni 1975-1979 per regione** *(in cm)*

REGIONI	Anno di nascita	Statura media (in cm)	Iscritti misurati	Iscritti per classe di statura (composizione percentuale)							
				Meno di 150	150-154	155-159	160-164	165-169	170-174	175-179	180 e oltre
Lazio	1975	174,95	31.695	-	0,1	0,6	4,8	14,9	27,7	28,0	23,9
	1976	174,95	32.571	-	0,2	0,7	5,2	16,2	28,2	27,4	22,1
	1977	175,05	24.603	-	0,1	0,8	5,3	16,1	28,3	27,4	22,0
	1978	175,32	34.087	-	0,1	0,8	5,0	16,2	28,2	27,6	22,1
	1979	175,34	34.120	-	0,1	0,8	4,9	16,2	28,3	27,6	22,1
Abruzzo	1975	174,01	7.615	-	0,1	0,8	5,8	18,6	29,3	27,1	18,3
	1976	174,05	7.392	-	-	0,7	5,8	16,9	31,3	26,1	19,2
	1977	174,26	6.285	-	-	0,7	5,9	17,0	31,3	26,0	19,1
	1978	174,25	8.305	-	-	0,7	5,9	17,0	31,3	26,0	19,1
	1979	175,29	8.407	-	-	0,7	5,9	16,9	31,4	26,0	19,1
Molise	1975	172,92	2.305	0,1	0,1	1,8	7,6	21,3	34,3	20,8	14,0
	1976	172,97	2.293	0,1	0,1	1,2	6,8	20,5	32,3	23,3	15,7
	1977	173,11	2.167	0,1	0,1	1,1	6,9	20,6	32,3	23,3	15,6
	1978	173,05	2.269	0,1	0,1	1,1	7,0	20,6	32,2	23,3	15,6
	1979	173,11	0,1	0,1	1,1	6,9	20,7	32,3	23,2	15,6	
Campania	1975	172,95	44.023	0,1	0,2	1,6	7,7	20,8	31,2	24,1	14,3
	1976	172,95	44.223	0,1	0,3	1,3	7,8	21,4	30,5	24,3	14,3
	1977	173,13	46.181	-	0,4	1,3	7,9	21,5	30,4	24,3	14,2
	1978	173,10	46.618	-	0,4	1,3	7,9	21,4	30,4	24,4	14,2
	1979	173,12	47.780	-	0,4	1,3	7,8	21,5	30,4	24,4	14,2
Puglia	1975	172,86	32.014	0,1	0,3	1,5	7,5	20,0	30,5	25,0	15,1
	1976	173,11	31.077	-	0,2	1,4	7,3	19,7	30,1	25,1	16,2
	1977	173,35	29.353	-	0,2	1,4	7,4	19,8	30,0	25,1	16,1
	1978	173,35	30.853	-	0,2	1,4	7,4	19,8	30,0	25,1	16,1
	1979	173,36	30.987	-	0,2	1,4	7,3	19,9	30,0	25,1	16,1
Basilicata	1975	172,87	4.283	-	0,1	1,9	7,3	22,5	31,1	24,9	12,2
	1976	173,33	4.718	-	0,2	1,3	6,4	19,5	31,2	25,0	16,4
	1977	173,51	4.412	-	0,1	1,3	6,5	19,5	31,2	25,0	16,4
	1978	173,35	4.879	-	0,2	1,3	6,5	19,6	31,1	24,9	16,4
	1979	173,36	4.998	-	0,2	1,3	6,5	19,7	31,0	24,9	16,4
Calabria	1975	171,82	14.037	0,1	0,3	1,9	9,6	22,9	31,0	22,2	12,0
	1976	171,84	15.146	0,1	0,3	2,2	9,7	23,7	30,2	22,0	11,8
	1977	172,13	14.248	0,1	0,2	2,3	9,8	23,6	30,2	22,0	11,8
	1978	172,35	15.313	0,1	0,2	2,3	9,8	23,6	30,0	22,2	11,8
	1979	172,35	15.701	0,1	0,2	2,3	9,8	23,6	29,9	22,3	11,8
Sicilia	1975	172,21	33.501	0,1	0,3	2,1	9,3	23,0	30,5	22,8	11,9
	1976	172,22	33.255	0,1	0,3	1,9	9,4	23,5	30,2	22,4	12,2
	1977	172,41	28.100	0,1	0,2	2,0	9,4	23,6	30,2	22,4	12,1
	1978	172,42	33.511	0,1	0,2	2,0	9,4	23,6	30,2	22,4	12,1
	1979	172,45	33.606	0,1	0,2	2,0	9,5	23,5	30,2	22,4	12,1
Sardegna	1975	170,86	10.750	0,2	0,5	3,3	12,7	26,9	30,1	17,9	8,4
	1976	170,87	12.305	0,2	0,6	3,3	12,8	26,7	29,7	18,2	8,5
	1977	171,11	8.119	0,2	0,6	3,4	13,0	26,7	29,7	18,0	8,4
	1978	171,31	10.560	0,2	0,6	3,4	13,0	26,8	29,8	17,8	8,4
	1979	171,39	10.780	0,2	0,6	3,4	13,0	26,8	29,8	17,8	8,4
ITALIA	**1975**	**174,29**	**382.065**	**0,1**	**0,2**	**1,1**	**6,0**	**17,4**	**29,5**	**26,0**	**19,7**
	1976	**174,42**	**366.357**	**0,1**	**0,4**	**1,1**	**6,2**	**17,8**	**28,4**	**26,0**	**20,0**
	1977	**174,44**	**324.080**	**0,1**	**0,3**	**1,0**	**6,3**	**17,9**	**28,4**	**26,0**	**20,0**
	1978	**174,45**	**366.804**	**0,1**	**0,3**	**1,0**	**6,1**	**18,0**	**28,5**	**26,0**	**20,0**
	1979	**174,49**	**368.336**	**0,1**	**0,3**	**1,0**	**6,1**	**18,0**	**28,3**	**26,1**	**20,1**
Nord	**1975**	**174,60**	**168.170**	**-**	**0,1**	**0,6**	**4,4**	**14,9**	**27,9**	**27,8**	**24,3**
	1976	**174,81**	**148.001**	**-**	**-**	**0,5**	**4,3**	**14,8**	**27,9**	**27,8**	**24,7**
	1977	**174,85**	**130.364**	**-**	**0,1**	**0,5**	**4,3**	**14,9**	**27,3**	**28,0**	**24,9**
	1978	**174,86**	**147.662**	**-**	**-**	**0,4**	**4,3**	**14,8**	**27,4**	**28,1**	**25,0**
	1979	**174,92**	**148.607**	**-**	**-**	**0,2**	**4,2**	**14,8**	**27,5**	**28,2**	**25,1**
Centro	**1975**	**174,20**	**65.367**	**0,1**	**0,1**	**0,8**	**4,7**	**14,9**	**27,7**	**27,6**	**24,1**
	1976	**174,39**	**67.947**	**0,1**	**0,1**	**0,8**	**4,7**	**14,8**	**27,6**	**27,5**	**24,4**
	1977	**174,40**	**54.851**	**-**	**0,2**	**0,5**	**4,9**	**14,9**	**27,1**	**27,8**	**24,6**
	1978	**174,40**	**66.834**	**-**	**0,2**	**0,6**	**4,5**	**15,0**	**27,2**	**27,9**	**24,6**
	1979	**174,45**	**67.470**	**-**	**0,2**	**0,6**	**4,3**	**15,1**	**27,3**	**27,9**	**24,6**
Mezzogiorno	**1975**	**172,56**	**148.528**	**0,1**	**0,3**	**1,8**	**8,4**	**21,6**	**30,8**	**23,5**	**13,5**
	1976	**172,67**	**150.409**	**0,1**	**0,4**	**1,7**	**8,5**	**21,9**	**30,3**	**23,3**	**13,8**
	1977	**172,87**	**138.865**	**0,1**	**0,3**	**1,7**	**8,5**	**22,1**	**30,3**	**23,2**	**13,8**
	1978	**172,87**	**152.308**	**0,1**	**0,3**	**1,7**	**8,5**	**22,1**	**30,3**	**23,2**	**13,8**
	1979	**172,93**	**152.259**	**0,1**	**0,3**	**1,7**	**8,3**	**22,3**	**30,3**	**23,2**	**13,8**

Fonte: Statistiche della leva (E)

Tavola 2.17 - Superficie, densità e movimento della popolazione nei paesi europei - Anno 1998

PAESI	Superficie (km^2)	Densità (ab. per km^2)	Nascite (in migliaia)	Decessi (in migliaia)	Saldo naturale (in migliaia)	Saldo migratorio (a) (in migliaia)	Saldo totale (in migliaia)	Popolazione a fine anno (in migliaia)
Austria	83.853	96,4	81,2	78,3	2,9	4,5	7,4	8.082,8
Belgio	30.519	334,7	114,5	104,5	10,0	11,6	21,5	10.213,8
Danimarca	43.077	123,4	66,2	58,4	7,8	11,0	18,7	5.313,6
Finlandia	338.127	15,3	57,1	49,3	7,8	4,4	12,3	5.159,6
Francia	551.500	106,9	740,5	540,4	200,1	45,0	245,1	58.973,2
Germania	357.021	229,8	785,0	852,4	-67,4	47,0	-20,4	82.037,0
Grecia	131.957	79,7	100,9	102,7	-1,8	12,5	10,7	10.521,7
Irlanda	70.273	53,1	53,6	31,4	22,2	18,7	40,9	3.734,9
Italia	301.268	191,2	532,8	576,9	-44,1	93,3	49,2	57.612,6
Lussemburgo	2.586	166,0	5,4	3,9	1,5	4,0	5,5	429,2
Paesi Bassi	41.526	379,5	199,4	137,5	61,9	44,1	106,0	15.760,2
Portogallo	92.389	108,0	113,5	106,6	6,9	15,2	22,2	9.979,4
Regno Unito	241.800	245,6	717,1	629,2	87,9	178,0	265,9	59.391,1
Spagna	504.782	78,0	365,2	360,5	4,7	41,6	46,3	39.394,3
Svezia	449.964	19,7	89,0	93,3	-4,3	10,9	6,7	8.854,3
Ue	**3.240.642**	**115,9**	**4.021,4**	**3.725,3**	**296,1**	**541,8**	**838,0**	**375.457,7**
Albania (b)	28.748	122,9	0,8	18,2	43,5	-13,5	30,0	3.534,3
Andorra	453	145,5	0,8	0,2	0,6	0,0	0,6	65,9
Bielorussia	207.600	49,0	92,6	137,3	-44,7	19,9	-24,7	10.179,1
Bosnia-Erzegovina (b)	51.129	72,3	48,4	27,9	20,5	-16,5	4,0	3695,5
Bulgaria	110.910	74,2	65,4	118,2	-52,8	0,0	-52,8	8.230,4
Cipro	9.251	81,2	10,0	6,2	3,8	1,5	5,4	751,5
Croazia	56.538	80,1	47,1	52,3	-5,2	-4,4	-9,6	4.527,5
Estonia	45.227	32,0	12,3	19,4	-7,1	-1,1	-8,3	1.445,6
Islanda	103.000	2,7	4,2	1,8	2,4	1,0	3,3	275,6
Iugoslavia (b)	102.173	103,9	131,8	111,8	20,0	-0,5	19,5	10.613,7
Lettonia	64.589	37,8	18,4	34,2	-15,8	-3,2	-19,0	2.439,4
Liechtenstein	160	200,0	0,4	0,2	0,2	0,5	0,7	32,0
Lituania	65.300	56,7	37,0	40,8	-3,8	0,6	-3,2	3.700,8
Macedonia	25.713	78,3	29,2	16,9	12,3	-2,0	10,4	2.012,7
Malta	316	1197,8	4,5	3,0	1,5	0,6	2,0	378,5
Moldova	33.844	126,8	46,8	47,7	-0,9	-10,8	-11,7	4.293,0
Norvegia	323.758	13,7	58,3	44,1	14,2	13,5	27,7	4.445,3
Polonia	312.677	123,7	395,6	375,3	20,3	-11,1	9,1	38.667,0
Repubblica ceca	78.866	130,5	90,5	109,5	-19,0	9,5	-9,5	10.289,6
Romania	237.500	94,7	237,3	269,2	-31,9	-5,6	-37,5	22.488,6
Russia	17.201.800	8,5	1.283,3	1.988,7	-705,4	293,6	-411,8	146.327,6
San Marino	61	429,5	0,3	0,2	0,1	0,2	0,3	26,2
Slovacchia	49.035	110,0	57,6	53,2	4,4	1,3	5,7	5.393,4
Slovenia	20.279	97,6	17,9	19,0	-1,1	-5,4	-6,6	1.978,3
Svizzera	41.293	172,5	78,4	62,6	15,8	11,3	27,1	7.123,5
Turchia	774.815	82,6	1.338,8	396,8	942,0	41,0	983,0	63.963,0
Ucraina	603.700	82,6	419,2	720,0	-300,8	-93,6	-394,3	49.850,9
Ungheria	93.030	108,5	97,3	140,9	-43,6	0,0	-43,6	10.091,8

Fonte: Consiglio d'Europa, Eurostat, Istat
(a) Comprese le correzioni post-censuarie o le regolarizzazioni dei registri di anagrafe relative ad eventi non attribuibili come nascite, decessi o migrazioni.
(b) 1997.

Tavola 2.18 - Principali indicatori demografici dei paesi europei - Anno 1998

PAESI	Tasso di natalità (per 1.000 ab.)	Tasso di mortalità (per 1.000 ab.)	Tasso di crescita naturale (per 1.000 ab.)	Tasso migratorio (a) (per 1.000 ab.)	Tasso di crescita totale (per 1.000 ab.)	Tasso di mortalità infantile (per 1.000 nati vivi)	Indice di vecchiaia (al 31 dicembre)
Austria	10,1	9,7	0,4	0,4	0,9	4,9	90,9
Belgio	11,2	10,2	1,0	1,1	2,1	5,2	94,0
Danimarca	12,5	11,0	1,5	2,1	3,5	4,7	81,7
Finlandia	11,1	9,6	1,5	0,9	2,4	4,2	79,8
Francia	12,6	9,2	3,4	0,8	4,2	5,2	83,2
Germania	9,6	10,4	-0,8	0,6	-0,2	4,7	100,7
Grecia	9,6	9,8	-0,2	1,2	1,0	6,7	109,1
Irlanda	14,4	8,4	6,0	5,0	11,0	6,2	50,7
Italia	9,3	10,0	-0,8	1,6	0,9	5,5 (b)	122,2
Lussemburgo	12,6	9,1	3,5	9,4	12,9	4,2	75,9
Paesi Bassi	12,7	8,8	3,9	2,8	6,8	5,2	73,1
Portogallo	11,4	10,7	0,7	1,5	2,2	6,0	90,3
Regno Unito	12,1	10,6	1,5	3,0	4,5	5,7	81,7
Spagna	9,3	9,2	0,1	1,1	1,2	4,8	107,2
Svezia	10,1	10,5	-0,5	1,2	0,8	3,5	93,3
Ue	**10,7**	**9,9**	**0,8**	**1,4**	**2,2**	**5,2**	**96,1** (c)
Albania	18,5 (h)	5,5 (h)	13,0 (h)	-4,0 (h)	9,0 (h)	30,7 (f)	18,8 (h)
Andorra	11,9	3,6	8,3	0,4	8,7	1,4 (h)	76,9
Bielorussia	9,1	13,5	-4,4	2,0	-2,4	11,3	66,9
Bosnia-Erzegovina	13,1 (h)	7,5 (h)	5,6 (h)	-4,5 (h)	1,1 (h)	11,0	28,5 (d)
Bulgaria	7,9	14,3	-6,4	0,0	-6,4	14,5	97,3
Cipro	13,4	8,2	5,2	2,0	7,2	7,0	47,1
Croazia	10,5	11,6	-1,2	-1,0	-2,1	8,2	62,5
Estonia	8,5	13,4	-5,0	-0,7	-5,7	9,3	76,9
Islanda	15,2	6,7	8,5	3,6	12,0	2,4	49,3
Iugoslavia (h)	12,4	10,5	1,9	0,0	1,8	13,8	62,6
Lettonia	7,5	14,0	-6,4	-1,3	-7,7	14,9	78,2
Liechtenstein	12,8	6,6	6,1	16,0	22,1	7,5	55,2
Lituania	10,0	11,0	-1,0	0,2	-0,9	9,2	64,1
Macedonia	14,6	8,4	6,2	-1,0	5,2	16,5	41,4
Malta	11,9	8,1	3,8	1,5	5,3	5,3	57,5
Moldova	10,9	11,1	-0,2	-2,5	-2,7	17,9	38,0
Norvegia	13,2	10,0	3,1	3,1	6,3	4,0	78,0
Polonia	10,2	9,7	0,5	-0,3	0,2	9,5	58,4
Repubblica ceca	8,8	10,6	-1,8	0,9	-0,9	5,2	80,6
Romania	10,5	12,0	-1,4	-0,3	-1,7	20,5	68,3
Russia	8,8	13,6	-4,9	2,1	-2,8	16,5	65,9
San Marino	10,9	7,3	3,6	8,3	11,9	14,0	105,4
Slovacchia	10,7	9,9	0,8	0,2	1,1	8,8	55,4
Slovenia	9,0	9,6	-0,6	-2,7	-3,3	5,2	81,7
Svizzera	11,1	8,8	2,3	1,6	3,8	4,8	86,6
Turchia	21,1	6,3	14,8	0,6	15,5	37,9	17,0
Ucraina	8,4	14,4	-6,0	-1,9	-7,9	12,8	74,9
Ungheria	9,6	13,9	-4,3	0,0	-4,3	9,7	84,1

Fonte: Consiglio d'Europa, Eurostat, Istat
(a) Comprese le correzioni post-censuarie o le regolarizzazioni dei registri di anagrafe relative ad eventi non attribuibili come nascite, decessi o migrazioni.
(b) Provvisorio.
(c) Stima.
(d) 1990.
(e) 1991.
(f) 1994.
(g) 1996.
(h) 1997.

Tavola 2.18 segue **- Principali indicatori demografici dei paesi europei - Anno 1998**

PAESI	Numero medio di figli per donna	Età media della donna al parto (anni)	Tasso di nuzialità (per 1.000 ab.)	Tasso di primo-nuzialità totale Femmine	Età media al primo matrimonio Femmine (anni)	Vita media	
						Maschi	Femmine
Austria	1,34	28,0	4,8	0,53	26,7	74,8	80,9
Belgio	1,60	28,5 (c) (g)	4,4	0,51	25,8	74,8	81,1
Danimarca	1,72	29,5	6,5	0,65	29,5	74,0	79,0
Finlandia	1,70	29,5	4,7	0,57	27,5	73,5	80,8
Francia	1,75	29,3	4,8	0,55	27,6 (h)	74,7	82,2
Germania	1,36	28,6	5,1	0,57	26,9	74,5	80,5
Grecia	1,29	28,7	5,3	0,64	26,5	75,4	80,4
Irlanda	1,93	30,4	4,5	0,59	28,2 (g)	73,5	79,0
Italia	1,20	30,0 (g)	4,8 (b)	0,62 (b)	27,6 (b)	75,5	81,8
Lussemburgo	1,68	29,2	4,8	0,52	27,2	74,1	80,7
Paesi Bassi	1,63	30,2	5,5	0,58	27,6	75,2	80,7
Portogallo	1,46	28,5	6,7	0,77	25,0	71,7	78,9
Regno Unito	1,71	28,3	5,1	0,52	27,0	74,8	79,7
Spagna	1,16	30,6	5,3	0,61	27,5	75,0	82,0
Svezia	1,50	29,7	3,6	0,41	29,4	76,9	81,9
Ue (c)	**1,47**	**29,3**	**0,8**	**0,57**	**27,3**	**74,8**	**81,0**
Albania	2,60	28,3 (d)	7,2 (h)	0,86 (e)	22,9 (e)	68,5 (g)	75,4 (g)
Andorra	....	....	3,2	....	....	....	....
Bielorussia	1,27	24,8	7,0	....	22,1	62,7	74,4
Bosnia-Erzegovina	1,56	26,0 (d)	6,3 (h)	0,75	23,3 (d)	69,7 (d)	75,2 (d)
Bulgaria	1,11	24,5	4,3	0,53	23,2	67,5	74,8
Cipro	1,92	28,4	11,0	1,37	25,5	75,3	80,4
Croazia	1,45	27,9	5,4	0,71	25,0	69,9 (c) (g)	76,8 (c) (g)
Estonia	1,21	26,4	3,7	0,35	24,3	64,6	75,6
Islanda	2,04	28,8	5,6	0,62	29,7	77,9	81,8
Iugoslavia	1,77 (h)	26,8 (g)	5,3 (h)	0,63 (g)	24,2 (g)	70,0 (h)	74,9 (h)
Lettonia	1,10	26,6	3,9	0,40	23,9	64,1	75,5
Liechtenstein	1,33 (f)	30,0 (h)	6,7	....	....	....	....
Lituania	1,36	26,3	5,0	0,57	22,8	66,5	76,9
Macedonia	1,90	26,2	7,0	0,83	23,3	70,4	74,5
Malta	1,81	28,9	6,3	....	26,7	74,0	80,1
Moldova	1,67 (h)	25,3 (h)	6,0	0,62 (g)	21,7 (g)	64,2	71,6
Norvegia	1,81	29,2	5,3	0,60	28,2	75,6	81,3
Polonia	1,44	27,2	5,4	0,61	23,3	68,8	77,3
Repubblica ceca	1,16	26,6	5,3	0,49	23,7	71,2	78,0
Romania	1,32	25,4	6,5	0,67	23,1	66,3	73,7
Russia	1,24	25,4	5,8	0,60 (g)	22,1 (g)	61,3	72,9
San Marino	1,23	30,8	8,2	1,10 (h)	29,1	76,4	82,6
Slovacchia	1,37	25,7 (h)	5,1	0,55	21,6 (g)	68,6	76,7
Slovenia	1,23	27,8	3,8	0,47	26,0	71,3	79,1
Svizzera	1,47	29,7	5,4	0,62	27,7	76,3	82,5
Turchia	2,38	26,6	8,3 (h)	0,82 (h)	22,6 (h)	66,5	71,2
Ucraina	1,19	24,7	6,2	....	....	63,0	74,0
Ungheria	1,33	26,9	4,4	0,46	23,9	66,2	75,2

Fonte: Consiglio d'Europa, Eurostat, Istat.
(a) Comprese le correzioni post-censuarie o le regolarizzazioni dei registri di anagrafe relative ad eventi non attribuibili come nascite, decessi o migrazioni.
(b) Provvisorio.
(c) Stima.
(d) 1990.
(e) 1991.
(f) 1994.
(g) 1996.
(h) 1997.

Glossario

Accertamenti fisico-psico-attitudinali
Il complesso di prove tendenti ad accertare il livello culturale, l'efficienza intellettuale, le qualità caratteriali e le attitudini dei soggetti a ricoprire determinati incarichi previsti nell'ambito dei servizio militare, nonché la loro possibilità di adattamento all'ambiente militare. Tali accertamenti vengono attuati mediante la somministrazione di test reattivi e l'effettuazione di un colloquio con un Ufficiale qualificato "Perito Selettore".

Anagrafe della popolazione
Il sistema continuo di registrazione della popolazione residente. Viene continuamente aggiornata tramite iscrizioni per nascita da genitori residenti nel Comune, cancellazioni per morte di residenti e iscrizioni/cancellazioni per trasferimento di residenza da/per altro Comune o da/per l'Estero.

Apolide
Persona che non ha alcuna cittadinanza, perché priva di quella di origine e non in possesso di un'altra.

Assente temporaneo
La persona avente dimora abituale nel territorio ma che risulta temporaneamente assente.

Cancellazione anagrafica per morte
Riguarda la persona già iscritta nell'anagrafe della popolazione residente dei Comune, anche se deceduta in altro Comune o all'estero purché i relativi atti siano pervenuti per la trascrizione.

Cittadinanza
Vincolo di appartenenza ad uno stato, richiesto e documentato per il godimento di diritti e l'assoggettamento a particolari oneri.

Cittadino straniero residente
Persona con cittadinanza straniera o apolide iscritta in anagrafe.

Crescita naturale (tasso di)
La differenza tra il tasso di natalità ed il tasso di mortalità.

Decesso
Voce dell'uso burocratico (vedi Morte).

Età media al parto
La media delle età al parto ponderata con i quozienti specifici di fecondità per età della madre.

Età media al primo matrimonio
La media delle età al primo matrimonio ponderata con i quozienti specifici di nuzialità per età della/o sposa/o.

Eurostat
L'ufficio statistico della Comunità europea costituito nel 1953, con sede a Lussemburgo.

Iscritto nelle liste di leva
Il giovane nato o avente domicilio legale in Italia, di sesso maschile, incluso nelle liste di leva del Comune di residenza nell'anno di compimento del 17° anno di età.

Iscrizione anagrafica per nascita

Riguarda i nati da genitori iscritti nell'anagrafe della popolazione residente del Comune, anche se la nascita é avvenuta in altro Comune o all'estero purché siano pervenuti i relativi atti per la trascrizione.

Iscrizione e cancellazione anagrafica per trasferimento di residenza

L'iscrizione riguarda le persone trasferitesi nel Comune da altri Comuni o dall'estero; la cancellazione riguarda le persone trasferitesi in altro Comune o all'estero. I trasferimenti da un Comune ad un altro decorrono dal giorno della richiesta di iscrizione nel Comune di nuova dimora abituale, ma vengono rilevati quando la pratica migratoria, di ritorno dal Comune di cancellazione, risulta definita. I trasferimenti da e per l'estero sono rilevati nel momento in cui, rispettivamente, viene richiesta l'iscrizione o la cancellazione.

Leva

La fase che rientra negli obblighi dei servizio militare che si espleta mediante la chiamata in servizio di autorità.

Lista di leva

L'elenco dei cittadini maschi, in ordine cronologico di nascita, che compiono il 17° anno di età, nati o residenti in un Comune della Repubblica. Viene redatto entro il 10 aprile di ogni anno dal Sindaco di ciascun Comune.

Mortalità (quoziente di)

Il rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (per 1000).

Mortalità infantile

Comprende i morti nel primo anno di vita, ossia i nati vivi deceduti anteriormente al compimento del 1° compleanno, compresi quelli morti prima della registrazione della nascita.

Mortalità infantile (quoziente di)

Il rapporto tra il numero di decessi avvenuti nel primo anno di vita ed il numero di nati vivi (per 1000).

Mortalità perinatale (quoziente di)

La somma dei nati morti e dei decessi avvenuti nella prima settimana di vita rapportata al numero complessivo di nati (per 1000).

Morte

La cessazione di ogni segno di vita in un qualsiasi momento successivo alla nascita vitale.

Natalità (quoziente di)

Il rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (per 1000).

Natimortalità (quoziente di)

Il rapporto tra il numero di nati morti e il numero complessivo di nati (per 1000).

Nato morto

Il decesso fetale che si verifica a partire dal 180° giorno di durata della gestazione.

Nato vivo

Il prodotto dei concepimento che, una volta espulso o completamente estratto dal corpo materno, indipendentemente dalla durata della gestazione, respiri o manifesti altro segno di vita.

Numero medio di figli per donna (o Tasso di fecondità totale)

La somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (15-49 anni), il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile. Esprime in un dato anno di. calendario il numero medio di figli per donna.

Nuzialità (quoziente di)

Il rapporto tra il numero di matrimoni celebrati nell'anno e l'ammontare m'edio della popolazione residente (per 1000).

Popolazione presente
Costituita in ciascun Comune (e analogamente per altre ripartizioni territoriali) dalle persone presenti nel Comune ad una certa data ed aventi dimora abituale, nonché dalle persone presenti nel Comune alla stessa data, ma aventi dimora abituale in altro Comune o all'estero.

Popolazione residente
Costituita in ciascun Comune (e analogamente per altre ripartizioni territoriali) dalle persone aventi la propria dimora abituale nel Comune stesso. Non cessano di appartenere alla popolazione residente le persone temporaneamente dimoranti, in altro Comune o all'estero, per l'esercizio di occupazioni stagionali o per causa di durata limitata.

Probabilità di morte all'età x
Il rischio che una persona ha di morire tra il compimento dello x-simo compleanno ed il compimento dei successivo.

Saldo migratorio
L'eccedenza o il deficit di iscrizioni per immigrazione dall'estero rispetto alle cancellazioni per emigrazione per l'estero.

Saldo naturale
L'eccedenza o il deficit di nascite rispetto ai decessi.

Speranza di vita all'età x
Il numero medio di anni che restano da vivere ai sopravviventi all'età x.

Tasso migratorio
Il rapporto tra il saldo migratorio e l'ammontare medio annuo della popolazione residente (per 1000).

Tasso di primo nuzialità totale
La somma dei quozienti specifici di nuzialità calcolati rapportando, per ogni classe di età, il numero di matrimoni all'ammontare medio annuo della popolazione.

Unione europea (Ue)
Comprende: Italia, Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Regno Unito, Spagna e Svezia.

Vecchiaia (indice di)
Rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di età 0-14 anni.

Vita media (o Speranza di vita alla nascita)
Il numero medio di anni che sono da vivere per un neonato.

Capitolo 3

Sanità e salute

Sanità e salute

I dati utilizzati nella presente sezione provengono sia da flussi di origine amministrativa sia da indagini ad hoc sulla popolazione, questo consente di avere un quadro completo e integrato del settore sanità e salute. Gli indicatori costruiti permettono, infatti, di avere informazioni sulla struttura dell'offerta (indagine del Ministero della sanità sulla struttura ed attività degli istituti di cura) e un quadro epidemiologico della popolazione (indagini Istat sulla mortalità per causa, sulle dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo, sulle interruzioni volontarie di gravidanza, sugli ammessi nei servizi psichiatrici o l'indagine del Ministero della sanità sui dimessi dagli istituti di cura). l'Indagine Multiscopo Istat sulle famiglie consente, infine, di tracciare un profilo dello stato di salute della popolazione.

Struttura e attività degli istituti di cura

La rilevazione sulla struttura e l'attività degli istituti di cura è condotta dal Ministero della sanità dal 1989. A causa del mancato invio di parte dei dati da alcune strutture ospedaliere dal 1995 si è provveduto, per determinate variabili (posti letto, movimento dei ricoverati e personale), alla stima dei dati mancanti.

Nel 1998 sono stati rilevati i dati relativi a 1.477 istituti di cura pubblici e privati, pari al 99,2% degli istituti di cura censiti.

La distribuzione dei posti letto ordinari è differenziata tra le varie tipologie di istituto. I 247.041 posti letto pubblici rappresentano il 78,2% del totale e di questi oltre l'85% è disponibile nelle aziende ospedaliere e nei presidi delle Asl. I posti letto privati sono quasi 69.000, di cui il 90% in case di cura private accreditate. Per questi ultimi occorre tenere presente che vi può essere un certo numero di case di cura non accreditate che sfugge alla rilevazione.

L'offerta di posti letto ordinari è ancora piuttosto differenziata sul territorio: prossima alla media nazionale al Nord (5,6 posti letto per 1.000 abitanti), superiore al Centro (6,1‰) e inferiore al Sud (5‰). A livello di regione il valore massimo, pari a 7,2‰, si registra nella provincia autonoma di Trento e nel Lazio e quello minimo, pari a 4,2‰, in Valle d'Aosta (Figura 3.1).

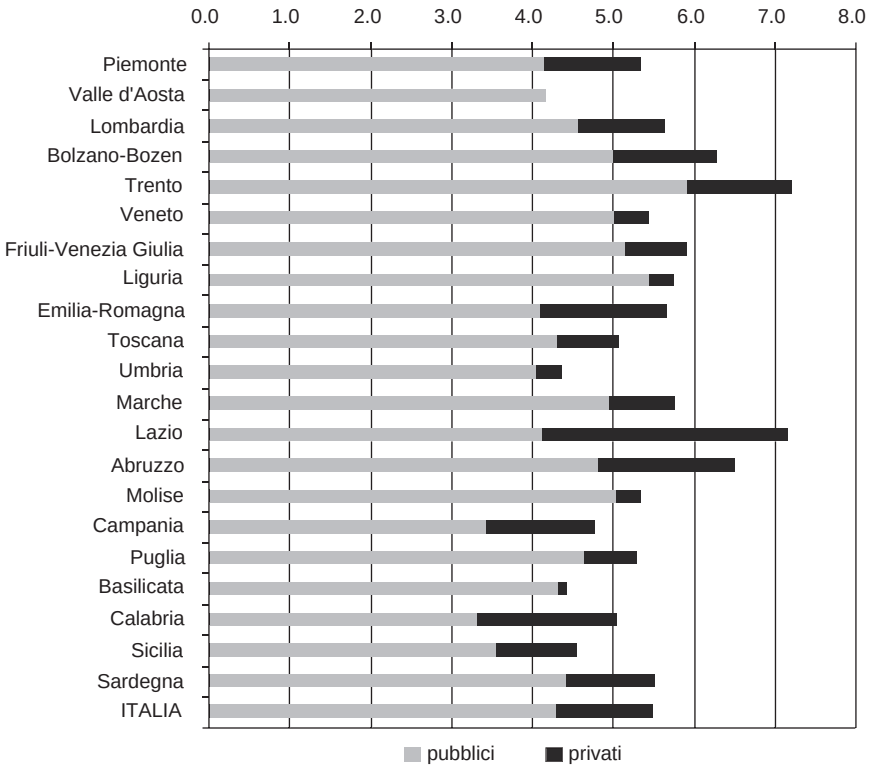
La quota di posti letto pubblici è più elevata al Nord (82,3%) e in particolare in Liguria (94,9%) e in Veneto (92,1%) e più bassa al Centro (70,2%), per la forte presenza del settore privato nella regione Lazio, dove solo il 57,6% dei posti letto appartiene al settore pubblico. Nel Sud i valori percentuali sono molto eterogenei variando dal 97,8% della Basilicata al 71,9% della Campania.

Per quanto riguarda i dati di attività, la proporzione di prestazioni erogate da strutture pubbliche è leggermente più elevata rispetto all'offerta di posti letto nel settore pubblico: dei circa 10 milioni 400mila degenze, corrispondenti a un tasso di ospedalizzazione pari a 180,4 casi ogni 1.000 abitanti, l'85,2% è stato registrato negli istituti di cura pubblici; di questi il 29,2% in aziende ospedaliere e il 46,2% nei presidi delle Asl.

Per quanto riguarda l'attività ospedaliera nel territorio, nel 1998 si assiste ad una inversione di tendenza del tasso di ospedalizzazione che per la prima volta risulta più elevato al Sud (185‰) rispetto al Centro (178,8‰) e al Nord (177,2‰). Considerando che tra il 1997 e il 1998 non si sono avute significative variazioni dei flussi di migrazione sanitaria interregionale, questo fenomeno potrebbe dipendere principalmente dal fatto che nelle aree settentrionali e centrali del paese si è verificata una diminuzione del numero di degenze, mentre in quelle meridionali sono continuate a crescere.

Figura 3.1

Posti letto ordinari per 1.000 abitanti per regione e settore di appartenenza - Anno 1998



Le giornate di degenza complessive ammontano a quasi 85 milioni, corrispondenti a una degenza media pari a 8,2 giorni. La permanenza in ospedale risulta mediamente più elevata nelle case di cura private accreditate (10,7 giorni) e negli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (9,2 giorni) e massima negli istituti psichiatrici residuali (163,3 giorni).

Il tasso di utilizzo dei posti letto, che ammonta al 73,7% nel complesso, è il risultato di situazioni molto eterogenee secondo la tipologia di ospedale: gli istituti pubblici presentano le percentuali più elevate e prossime all'80% nel caso delle aziende ospedaliere, degli Irccs e degli ospedali classificati o assimilati; valori molto più bassi si registrano invece per le case di cura private accreditate (65,6%) e soprattutto per quelle non accreditate, ma per queste ultime, oltre a una reale sotto occupazione dei posti letto, vi può essere anche un problema di qualità dei dati trasmessi.

In termini di tasso di utilizzo dei posti letto, si mantiene il gradiente Nord-sud del passato, dai valori più alti a quelli più bassi. Il miglioramento dell'efficienza ospedaliera interessa comunque tutte le ripartizioni: si riducono i differenziali territoriali e si assiste a una tendenza ad una maggiore omogeneità verso valori più elevati. Le regioni che nel 1998 presentano le percentuali più basse sono il Friuli-Venezia Giulia (63,8%) al Nord, la Sicilia (69,6%) e la Sardegna (66%) al Sud. Più della metà delle regioni hanno un tasso di utilizzo superiore alla media; si tratta principalmente di quelle del Centro-nord e del Molise (80,3%) al Sud.

Per quanto riguarda le risorse umane, il sistema ospedaliero italiano nel 1998 poteva contare su 647.510 unità di personale (dipendente o a collaborazione), di cui quasi il 18% costituito da medici e odontoiatri e il 44% da personale sanitario ausiliario, comprensivo del personale infermieristico e del personale con funzioni di riabilitazione.

Dei 115.553 medici l'85,5% è dipendente dagli istituti di cura pubblici e tale percentuale sale al 95,5% se si considerano solo quelli occupati a tempo pieno. Il tempo pieno risulta essere la modalità contrattuale più diffusa (93% circa del totale), mentre i contratti a tempo definito sono più diffusi negli istituti privati (50% circa), dove sono molto frequenti anche i medici con rapporto libero professionale o altro tipo di rapporto.

Il personale sanitario ausiliario ammonta a circa 285 mila unità; il 95% è costituito da personale infermieristico e, in particolare, il 70% da infermieri professionali. Il restante 5% riguarda invece il personale con funzioni di riabilitazione; tale percentuale sale all'8-10% negli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, negli Istituti psichiatrici residuali e nelle case di cura private accreditate.

Dimissioni dagli istituti di cura

Le informazioni relative alla morbosità ospedaliera dal 1995 sono rilevate dal Ministero della sanità. La rilevazione è totale e prevede la raccolta di dati da tutti gli istituti di cura pubblici e privati per il tramite delle regioni. Per ogni paziente dimesso, compresi i deceduti, viene compilata una scheda di dimissione ospedaliera (Sdo), che costituisce uno stralcio della cartella clinica. Essa contiene informazioni sulle caratteristiche socio-demografiche dell'individuo (età, sesso, luogo di nascita, luogo di residenza) e su diversi aspetti del ricovero (durata della degenza, diagnosi alla dimissione, percorso terapeutico, eventuale decesso, ricovero in day-hospital).

Le informazioni presenti nella Sdo sono utilizzate dal sistema D.r.g. (Diagnosis related groups) che è alla base del metodo di finanziamento degli istituti di cura, basato su tariffe specifiche associate alle singole classi. Il sistema D.r.g. è costituito da 492 categorie finali di ricoveri (per la precisione sono 489 poiché 3 D.r.g. sono stati abbandonati in quanto obsoleti) ed i criteri principali su cui si basa la logica di tale classificazione sono l'omogeneità nel consumo delle risorse e la significatività clinica della categoria finale. Le informazioni fondamentali in base alle quali il paziente viene assegnato ad un gruppo finale sono la diagnosi principale alla dimissione e gli interventi chirurgici e le terapie effettuati nel corso del ricovero; possono inoltre essere determinanti l'età del paziente, l'eventuale presenza di altre patologie, già presenti al momento del ricovero (patologie concomitanti) o sviluppate durante la degenza (complicazioni), lo stato alla dimissione, ossia, vivo, deceduto, dimesso contro il parere dei sanitari, trasferito ad altro reparto.

I D.r.g. sono a loro volta classificati in 25 categorie diagnostiche principali (Major diagnostic categories - M.d.c.), le quali raggruppano le malattie e i disturbi relativi ad un unico organo o apparato, seguendo la suddivisione in settori della classificazione internazionale delle malattie.

Nel 1998 sono state notificate al Ministero della sanità quasi 12 milioni e 600 mila schede di dimissione ospedaliera (Sdo), di cui l'81% circa riferite a ricoveri in regime ordinario ed il restante 19% a ricoveri in day hospital.

La durata media della degenza per i pazienti ricoverati in regime ordinario in discipline per acuti, che aveva già registrato una considerevole flessione passando da 8,1 giorni nel 1995 a 7,4 giorni nel 1997, si è ulteriormente ridotta nel 1998 arrivando a 7,2 giorni. Per quanto riguarda invece le discipline di riabilitazione, dopo l'aumento della degenza media registrato tra il 1995 e il 1997 (rispettivamente 27,0 e 30,3 giorni), si nota una drastica riduzione che ha portato la degenza media nel 1998 a 25,1 giorni.

Per i ricoveri ordinari in discipline per acuti, la distribuzione delle dimissioni per durata della degenza evidenzia che il 27,1% ha una degenza di 2-3 giorni ossia costituiscono ricoveri brevi, l'1,8% presenta una degenza superiore alla soglia stabilita dal Ministero della sanità, risultando quindi ricoveri anomali per durata della degenza, e il 12,8% dei ricoveri ha una degenza inferiore a due giorni. Quest'ultima percentuale può fornire un'indicazione dell'ammontare dei casi per i quali si sarebbe potuto evitare il ricovero in regime ordinario.

Il fenomeno della migrazione sanitaria interregionale relativo ai ricoveri per acuti in regime ordinario tende a rimanere su livelli stabili nel tempo. In

Per saperne di più...

- ISTAT, *Ammissioni nei servizi psichiatrici degli istituti di cura: anno 1998*. Roma, 2001. (Informazioni n. 13).
- ISTAT, *Dimissioni dagli istituti di cura in Italia: anno 1998*. Roma, 2001. (Informazioni n. 14).
- ISTAT, *Introduced abortion in Italy*. Roma, 2000. (Essays n. 5).
- ISTAT, *L'abortività in Italia: tendenze e nuovi comportamenti degli anni '90*. Roma, 2000. (Informazioni n. 3).
- ISTAT, *L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia un quadro sociodemografico e sanitario dalla legge 194 ad oggi*. Roma, 1997. (Argomenti n.9)

generale, escludendo la Valle d'Aosta, il Molise e la Basilicata che, essendo di piccole dimensioni, presentano flussi consistenti sia in entrata che in uscita, si mantiene una propensione più elevata delle persone residenti nelle regioni meridionali ad effettuare il ricovero fuori regione rispetto a coloro che vivono al Centro-nord (Figura 3.2). Nelle regioni del Sud le percentuali di emigrazione sono quasi sempre più alte di quelle di immigrazione, mentre nel resto del paese ciò avviene solo per il Piemonte e la Liguria. Viceversa quasi tutte le regioni dell'area centro-settentrionale si caratterizzano per una quota significativa di ricoveri effettuati nella regione da persone non residenti.

Per ciò che concerne la distribuzione delle dimissioni per sesso ed età, si notano caratteristiche molto diverse.

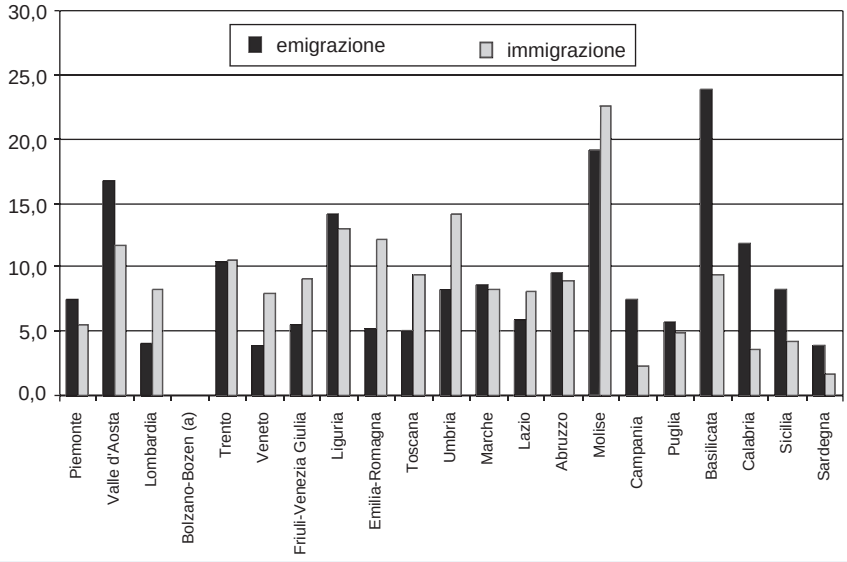
Per i ricoveri in regime ordinario le donne rappresentano il 52% circa delle dimissioni se il ricovero è in discipline per acuti, il 56% circa se è in riabilitazione e il 62% circa se è in lungodegenza. Nelle dimissioni dal day hospital tale percentuale è circa del 54%. La prevalenza del sesso femminile, nel caso dei ricoveri in discipline per acuti (sia ordinari che in day hospital), trova una spiegazione plausibile nel maggior ricorso ospedaliero delle donne per la maternità e per i problemi connessi al processo riproduttivo. Per ciò che concerne, invece, i ricoveri in riabilitazione e di lungodegenza, tale preponderanza è verosimilmente legata alla maggiore età media delle donne rispetto a quella degli uomini.

Per quanto riguarda l'età, si osserva una struttura più anziana nei ricoveri in regime ordinario e più giovane in quelli in day hospital: gli anziani costituiscono infatti il 36% circa delle dimissioni da discipline per acuti e il 62% nel caso della riabilitazione; mentre nel day hospital essi pesano solo per il 25% contro il 35% degli adulti e il 27% dei giovani. Questo fenomeno si spiega probabilmente con il fatto che gli anziani sono più frequentemente affetti da patologie che richiedono un ricovero in regime ordinario e, inoltre, l'ospedalizzazione può rappresentare per alcuni una soluzione più semplice quando la mancanza di autosufficienza o di una rete di aiuti familiari costituiscono degli ostacoli nell'affrontare un ciclo di trattamenti in day hospital.

Con riferimento alla casistica diagnostica (prendendo in considerazione i Major diagnostic categories – M.d.c.) il quadro sembra mantenersi sostanzialmente stabile rispetto al passato. La maggiore quota di dimissioni dai reparti di assistenza per acuti nell'anno 1998 è stata rilevata per le malattie e distur-

Figura 3.2

Indicatori di migrazione sanitaria interregionale: percentuali di emigrazione e di immigrazione per regione - Anno 1998



(a) La provincia autonoma di Bolzano non ha indicato la regione di residenza dei pazienti dimessi.

bi dell'apparato cardiocircolatorio (13,0%), per le malattie e disturbi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo (11,8%) e per le malattie e disturbi dell'apparato digerente (10,9%). I primi 30 D.r.g: per numerosità delle dimissioni descrivono inoltre il 35,9% del complesso della casistica trattata.

Ammissioni nei servizi psichiatrici degli istituti di cura

La rilevazione degli ammessi nei servizi psichiatrici ha avuto inizio nel 1957 ed aveva per oggetto il complesso degli affetti da malattie mentali ammessi negli Istituti autorizzati al ricovero degli alienati ai sensi della Legge 4 febbraio 1904 n. 36 e del R.D. 16 agosto 1909 n. 615.

Il sistema di assistenza psichiatrica in Italia ha subito una radicale modificazione grazie alla nuova disciplina introdotta con le leggi n.180 del 13 maggio 1978 e n. 833 del 22 dicembre 1978. La nuova normativa ha costituito un punto di svolta grazie al quale si è superato il vecchio concetto dell'istituto manicomiale e si è avviata di una nuova fase del servizio di assistenza psichiatrico. Uno dei punti di qualificanti della riforma è quello che ha permesso di privilegiare il momento preventivo, di recupero e di reinserimento sociale del malato. La nuova disciplina sostituisce l'istituto manicomiale, con un modello dipartimentale articolato in una rete di strutture diffuse sul territorio. Sul piano organizzativo, la riforma prevede il trasferimento delle funzioni amministrative dalle province alle regioni, la strutturazione dipartimentale dei servizi psichiatrici, la costituzione dei servizi e dei presidi territoriali, l'istituzione dei servizi psichiatrici di diagnosi e cura (Spdc) e il superamento degli ospedali psichiatrici.

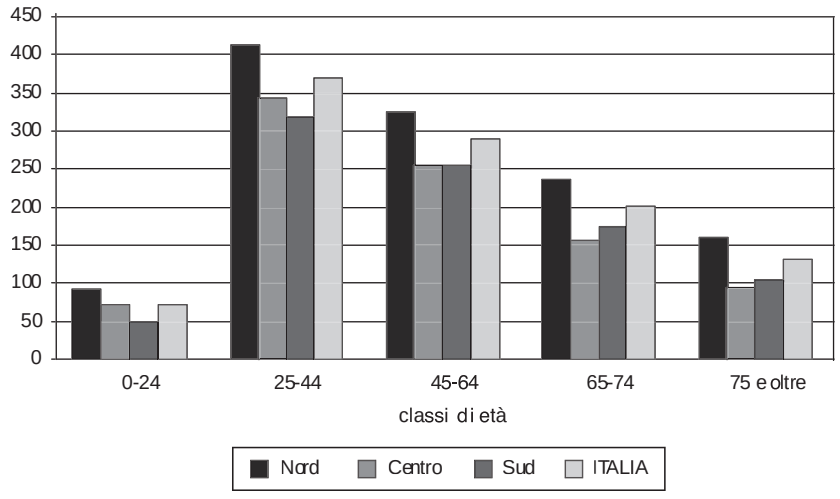
Dal 1979, a seguito delle modificazioni introdotte nella disciplina del ricovero dei malati mentali, la rilevazione riguarda tutte le ammissioni, volontarie ed obbligatorie, delle persone affette da disturbi psichici nei servizi psichiatrici degli istituti di cura.

Le informazioni sui malati affetti da disturbi psichici, ammessi nei servizi psichiatrici degli istituti di cura pubblici e delle case di cura private provvisoriamente accreditate, sono rilevate a mezzo di un modello individuale di rilevazione (D16) compilato dal Primario del servizio psichiatrico o dal Direttore dell'istituto di cura all'atto dell'ammissione del malato. Esso contiene dati socio-demografici del ricoverato e informazioni sulle caratteristiche del ricovero e della diagnosi di malattia.

L'analisi territoriale (Figura 3.3) evidenzia che il fenomeno psichiatrico è più diffuso nell'area del Nord seguito dalle regioni del Centro. Le regioni cen-

Figura 3.3

Ammissioni nei servizi psichiatrici degli istituti di cura per ripartizione geografica e classi di età - Anno 1998 *(per 100.000 abitanti)*



trali e quelle del mezzogiorno presentano delle differenze all'interno delle classi di età rispetto all'andamento generale del fenomeno, si rileva, infatti, un'incidenza più alta nel Centro per le età giovanili: 72 del Centro contro 50 del Sud ogni 100.000 abitanti di età inferiore ai 24 anni. Il Sud presenta, invece, tassi superiori per le età più avanzate: 94 nel Centro contro 105 nel Sud ogni 100.000 abitanti di età superiore ai 75 anni.

Dimissioni per aborto spontaneo dagli istituti di cura

L'aborto spontaneo è l'interruzione involontaria della gravidanza prima che il feto sia vitale, cioè capace di vita extrauterina indipendente. La legge italiana definisce l'aborto spontaneo come l'interruzione involontaria di gravidanza avvenuta entro il 180° giorno compiuto di amenorrea. L'indagine sulle dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo ha come campo di osservazione solo i casi di aborto spontaneo per i quali si sia reso necessario il ricovero (in regime ordinario o in day-hospital) in istituti di cura sia pubblici che privati. Gli aborti spontanei non soggetti a ricovero, ad esempio gli aborti che si risolvono senza l'intervento del medico o che necessitano di cure ambulatoriali, non vengono pertanto rilevati.

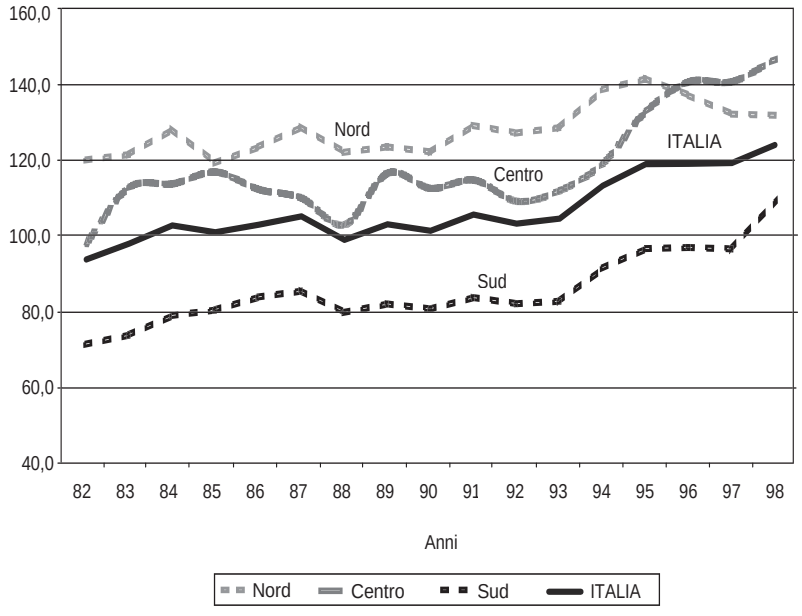
La rilevazione utilizza modelli individuali e anonimi che contengono informazioni sulle caratteristiche socio-demografiche della donna, sulla storia riproduttiva pregressa (numero di parti, di aborti spontanei e di interruzioni volontarie di gravidanza precedenti) e sulla tipologia dell'intervento.

Il numero di aborti spontanei è in continuo aumento: si è passati da circa 56mila casi nei primi anni '80 a quasi 70 mila nel 1999. A un tale aumento in termini assoluti ha corrisposto un incremento del 48,7% dei rapporti di abortività spontanea (si passa infatti da un valore di 89,2 aborti ogni 1000 nati vivi nel 1982, a 132,7 nel 1998). Anche eliminando l'effetto della struttura dei nati vivi secondo l'età della madre, ovvero considerando i rapporti standardizzati, l'incremento rimane piuttosto elevato e pari al 32,2%.

Se si analizza il fenomeno nel territorio (Figura 3.4), sempre utilizzando i rapporti standardizzati di abortività spontanea, emerge chiaramente un gradiente Nord-sud, passando dalla situazione di maggior rischio di abortività

Figura 3.4

Rapporti standardizzati di abortività spontanea per ripartizione geografica di residenza - Anni 1982-1998 *(per 1.000 nati vivi)*



alla minore. L'incremento temporale del fenomeno dell'abortività spontanea ha interessato tutte le ripartizioni geografiche ma con ritmi differenziati. Il Nord ha fatto registrare le variazioni più contenute (+10% tra 1982 e 1998), ma partiva da livelli più alti delle altre aree. Il Centro, che a inizio periodo si trovava in una posizione intermedia, ha sperimentato un aumento del 50% dei rapporti, portandosi in prima posizione nel 1998 con 146,8 aborti spontanei ogni 1.000 nati vivi. Il Sud, che è anche la ripartizione in cui l'età media al parto è anticipata rispetto al resto d'Italia, rimane per tutto il periodo l'area con i livelli di abortività spontanea più bassi, ma ha fatto comunque registrare un incremento del 53% dei rapporti. Tali differenziali sono attribuibili prevalentemente ai divari nell'età media al parto, che nel 1996 ammontava a 30,6 anni al Nord e a 29,2 anni al Sud, e ancora di più all'età media alla nascita del primo figlio, rispettivamente pari a 29,1 anni e 27. La volontà di procrastinare il concepimento da parte delle coppie potrebbe dunque aver prodotto un aumento del rischio di aborto spontaneo ed aver influito sui divari fra Nord e Sud del paese.

È noto infatti che l'età della madre costituisce un importante fattore di rischio per l'aborto spontaneo: all'aumentare dell'età aumenta il rischio, sebbene livelli elevati di abortività spontanea si registrino anche per le donne giovanissime.

Per quanto riguarda gli altri fattori di rischio, oltre all'età della donna, con riferimento alle informazioni presenti nel modello di rilevazione Istat, si può affermare che le variabili maggiormente correlate al fenomeno dell'aborto spontaneo sono lo stato civile e la storia riproduttiva pregressa.

Il rapporto di abortività spontanea secondo lo stato civile risulta essere più elevato per le donne non coniugate: nel 1997 ammontava a 249,1 aborti spontanei per 1.000 nati vivi contro i 115,4 delle donne coniugate. Tale fenomeno potrebbe dipendere da un contesto generalmente più difficile fra le non coniugate per la prosecuzione della gravidanza, legato ad una minore volontà e attenzione personale rispetto alle donne coniugate.

Per quanto riguarda la storia riproduttiva, i rapporti di abortività calcolati secondo il numero di parti precedenti evidenziano un andamento crescente: il rischio è più basso per le donne con 0 parti (112,4 aborti spontanei per 1.000 nati vivi da donne con 0 figli nel 1997) e cresce successivamente all'aumentare del numero di parti (114 per le donne che hanno avuto 1 parto, 184,2 per quelle con 2 parti e 243,4 per quelle con 3 o più parti).

Interruzioni volontarie di gravidanza

L'indagine sulle interruzioni volontarie di gravidanza (Ivg), avviata dell'Istat nel 1979 a seguito della entrata in vigore della legge 22 maggio 1978 n. 194, comprende le interruzioni volontarie effettuate, esclusivamente, nelle strutture pubbliche e private abilitate.

La rilevazione è effettuata per mezzo di modelli individuali e anonimi, contenenti informazioni sulle caratteristiche socio-demografiche della donna, sulla storia riproduttiva pregressa (numero di parti, di aborti spontanei e di interruzioni volontarie di gravidanza precedenti) e sulla tipologia dell'intervento.

Il trend temporale del numero di Ivg rappresenta senz'altro il fattore di maggiore importanza nell'analisi del fenomeno. Una prima analisi quantitativa evidenzia infatti la netta riduzione verificatasi dal 1980 al 1995: in soli 16 anni il numero delle Ivg effettuate da donne residenti in Italia è passato da 203.478 casi nel 1980 a 128.635 nel 1995, con un massimo nel 1983 di quasi 230.000 interventi. In questi stessi anni il tasso di abortività è passato da 15,3 Ivg per 1.000 donne residenti di 15-49 anni nel 1980 a 16,7 nel 1982, per poi scendere a 9,3 nel 1995.

Dal 1996 si assiste però a una stabilizzazione dei livelli di abortività volontaria, che potrebbe indicare che sono in atto importanti modificazioni del fenomeno. Dall'analisi di tale stabilizzazione emerge infatti che si stanno modificando le dinamiche all'interno delle classi d'età e dello stato civile delle donne. I tassi di abortività volontaria sono tendenzialmente in aumento nelle

donne giovani e nelle nubili e in diminuzione dopo i 30 anni e nelle donne coniugate. È probabile quindi che in Italia si stia passando da un modello di abortività volontaria di tipo "tradizionale", caratterizzato da un ricorso all'Ivg soprattutto delle donne coniugate con figli, a un modello, più simile a quello dei paesi nord europei, in cui l'aborto è più estemporaneo e legato a situazioni di "emergenza", ovvero non viene più utilizzato per controllare le dinamiche di pianificazione familiare.

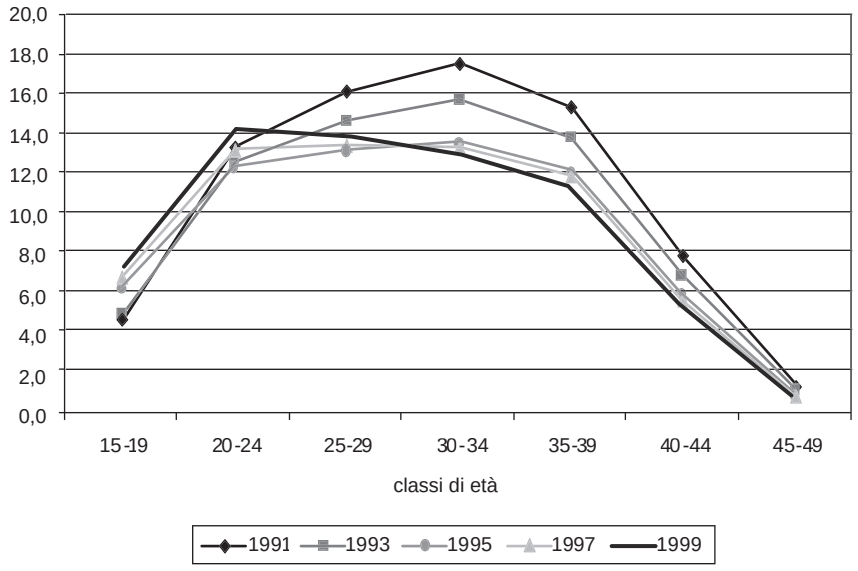
A livello territoriale, i differenziali tendono invece a mantenersi stabili con valori dei tassi standardizzati di abortività volontaria superiori alla media italiana nelle regioni del Centro e del Sud e più bassi al Nord.

La riduzione dell'abortività volontaria osservata in passato dipende in parte dalla consistente diminuzione della fecondità. Già dagli anni '70 si è assistito ad una progressiva riduzione del tasso di fecondità totale, che ha portato l'Italia al di sotto della soglia di ricambio della popolazione fino a toccare attualmente livelli tra i più bassi del mondo (1,22 figli per donna nel 1997). Gli indicatori demografici di fecondità e di abortività segnalano però una diminuzione maggiore dell'abortività volontaria rispetto alla fecondità: il numero medio di figli per donna nel periodo 1980-1997 si è ridotto del 30% circa, mentre il tasso di abortività totale di oltre il 40%. La riduzione della fecondità probabilmente si è accompagnata ad un maggiore (o migliore) ricorso a metodi di pianificazione familiare nel corso del tempo e questo potrebbe aver influito anche sull'abortività volontaria: un utilizzo più diffuso e più consapevole dei mezzi di controllo delle nascite potrebbe aver indotto anche una minore propensione della donna a ricorrere all'Ivg. Questo sarebbe confermato anche dalla riduzione dei livelli di abortività volontaria tra le donne coniugate con figli.

Per quanto riguarda l'età della donna, si osserva come, pur mantenendosi più alti i livelli di abortività in corrispondenza della classe di età 20-39 anni, vi sia una progressiva tendenza del fenomeno a spostarsi verso le età più giovani (Figura 3.5). Dopo il 1995 l'abortività delle donne tra i 15 e i 29 anni ha infatti subìto un aumento, mentre è diminuita quella delle donne di 30 anni e oltre. Tuttavia l'Italia sperimenta ancora livelli di abortività giovanile più bassi rispetto agli altri paesi europei.

Figura 3.5

Interruzioni volontarie di gravidanza per classi di età - Anni 1991, 1993, 1995, 1997, 1999 *(tassi per 1.000 donne della stessa età)*



Approfondendo l'analisi all'interno delle classi di età più giovani, emerge anche un trend crescente della quota di cittadine straniere: tra le donne di 15-24 anni che hanno effettuato una interruzione volontaria di gravidanza, la quota di straniere è passata dall'8% circa nel 1995 al 15% nel 1999. Tale fenomeno è una conseguenza del progressivo aumento della presenza straniera nel nostro paese e può rappresentare un aspetto importante nello spiegare le modificazioni della dinamica osservate negli anni recenti.

Notifiche di malattie infettive

La rilevazione dei dati sulle malattie infettive viene effettuata congiuntamente dall'Istat, il Ministero della sanità e l'Istituto superiore di sanità. L'Istat provvede, inoltre, ad effettuare un'indagine riepilogativa mensile che consente di ottenere in tempi rapidi i dati per diagnosi, provincia di notifica, sesso e classi di età. I dati pubblicati nel presente volume si riferiscono a quest'ultima fonte.

Il Decreto ministeriale del Ministero della sanità del 15 dicembre 1990 prevede l'obbligo per il medico di notificare tutti i casi di malattie infettive e diffusive pericolose per la salute pubblica di cui sia venuto a conoscenza nell'esercizio della sua professione. Le Aziende sanitarie locali sono tenute, a loro volta, a comunicare le informazioni ricevute dai medici.

Le malattie infettive hanno attualmente un impatto di rilievo solo in termini di morbosità, mentre i livelli di mortalità sono ormai molto contenuti e interessano principalmente le fasce di età giovanili, per la diffusione dell'Aids, e quelle molto anziane per le possibili complicazioni connesse con le epidemie stagionali di influenza. Anche la morbosità è andata comunque diminuendo nel tempo grazie al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione e al ricorso crescente alla prevenzione.

Alcune malattie infettive si possono considerare definitivamente debellate, quali la poliomelite e la difterite; per altre si sono registrate forti diminuzioni, in particolare per la febbre tifoide e per la brucellosi, legate a scarse condizioni igieniche o ambientali. Per altre ancora invece i livelli di diffusione, sebbene decrescenti, rimangono elevati.

Il monitoraggio dell'andamento delle malattie infettive è in alcuni casi reso difficile dal problema della sottonotifica, che determina un'elevata variabilità dei dati. In particolare le variazioni che si osservano nel tempo per alcune malattie non sono riconducibili a modificazioni del quadro epidemiologico, ma esclusivamente al fatto che non tutti i casi vengono notificati. Ciò avviene ad esempio per le malattie maggiormente diffuse nell'età infantile, quali la rosolia, il morbillo, la scarlattina, la varicella.

Per quanto riguarda l'epatite virale B, la diminuzione dell'incidenza è iniziata nella seconda metà degli anni '80 grazie alla diffusione dei controlli su sangue ed emoderivati, all'uso di materiale per iniezione monouso e in particolare all'obbligatorietà della vaccinazione nei bambini e negli adolescenti. Il numero di nuovi casi notificati nel 1999 è pari a 1466 corrispondente a un quoziente di 2,5 per 100.000 abitanti.

Il successo dell'introduzione delle vaccinazioni obbligatorie o raccomandate è stato invece meno evidente per malattie quali la pertosse, il morbillo, la parotite e la rosolia. Il Piano sanitario nazionale 1998-2000 si poneva infatti come obiettivo la copertura del 95% dei bambini con meno di 24 mesi di vita, sia per le vaccinazioni obbligatorie (antidifterica, antitetanica, antipolio, antiepatite virale B) che per quelle raccomandate (antimorbillo, antiparotite, antirosolia, anti Haemophilus influenzale b). Per morbillo, pertosse e rosolia una tendenza alla diminuzione sembra avviarsi solo negli anni più recenti (attualmente i quozienti ammontano rispettivamente a 4,8, 6,2 e1,8 per 100.000 abitanti), mentre per la parotite i valori rimangono ancora molto elevati.

La tubercolosi ha subito una drastica diminuzione dagli inizi del '900 fino agli anni '80. Negli anni '90 ha fatto registrare una battuta di arresto seguita da un lieve aumento dell'incidenza. Tale aumento si spiega in parte con la modifica introdotta nel 1987 della definizione di caso notificabile, che da allora

Per saperne di più...

- ISTAT, *Cause di morte: anno 1997*. Roma, 2000. (Annuari n. 13).
- ISTAT, *Decessi: caratteristiche demografiche e sociali: anno 1997*. Roma, 2000. (Annuari n. 6).
- ISTAT, *Gli incidenti stradali negli anni '90: rischio e sicurezza sulle strade italiane*. Roma, 1997. (Argomenti n. 7).
- ISTAT - ISTITUTO SUPERIORE DELLA SANITÀ, *La mortalità in Italia nel periodo 1970 - 1992: evoluzione e geografia*. Roma, 1999.
- ISTAT, *Statistica degli incidenti stradali: anno 2000*. Roma, 2001. (Informazioni n. 38).
- ISTAT, *Statistiche della sanità: anno 1997*. Roma, 2000 (Annuari n. 13).
- ISTAT, *Tavole provinciali di mortalità: anno 1995*. Roma, 2000. (Informazioni n. 12).

comprende tutti i nuovi casi e non solo quelli "contagiosi". Nel 1999 sono stati notificati 4,1 nuovi casi per 100.000 residenti per la tubercolosi polmonare e 1,2 per quella extra-polmonare. L'incidenza di questa malattia è significativamente più elevata alle età anziane. Tuttavia un incremento si è osservato intorno alla metà degli anni '90 anche nelle età giovanili, in parte per la presenza crescente di immigrati provenienti da zone endemiche. Dal 1997 tale incremento si è però arrestato e i livelli sono tornati su valori analoghi a quelli dei primi anni '90. Questi andamenti sono quindi riconducibili anche alla diffusione dell'infezione da HIV in questa fascia di popolazione, che negli anni più recenti è andata diminuendo per effetto delle nuove terapie antiretrovirali.

Per quanto riguarda l'Aids il numero di nuovi casi notificati nel 1999 è pari a 2128 rispetto ai 2396 del 1998. Si conferma pertanto la tendenza alla diminuzione avviatasi nel 1996. La distribuzione territoriale rimane sostanzialmente stabile, con quozienti più elevati in alcune regioni del Centro-nord (Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana e Lazio).

Tra le malattie infettive a trasmissione alimentare l'epatite virale A è una delle più importanti, spesso nel nostro paese dovuta al consumo di frutti di mare. Gli andamenti temporali e i differenziali territoriali presentano un'elevata variabilità. Nel 1999 sono stati notificati 1535 nuovi casi in tutta Italia (2,7 per 100.000 abitanti), di cui quasi il 23% sono concentrati in Puglia. In questa regione si era già registrato un numero molto elevato di casi negli anni 1996 e 1997 a causa di una epidemia estesa: oltre il 50% delle notifiche di quegli anni proveniva dalla Puglia, il quoziente per 100.000 residenti in questa regione era pari a quasi 130 nuovi casi, mentre il dato nazionale ammontava a circa 9.000 notifiche (16 per 100.000 abitanti).

Mortalità per causa

Annualmente oltre 500mila schede di morte pervengono all'Istat e sono sottoposte a revisione per quanto riguarda le informazioni demografiche, mentre le informazioni sanitarie, che attengono alle cause di decesso, sono oggetto di codifica manuale da parte di personale specializzato.

Il medico certificatore, chiamato a constatare il decesso, deve indicare sul modello di rilevazione Istat "tutte le malattie, gli stati morbosi o i traumatismi che abbiano condotto o contribuito al decesso, e le circostanze dell'accidente o violenza che hanno provocato questi traumatismi", riportando anche altre notizie di rilievo inerenti al decesso. Nella scheda viene distinto il caso di morte da causa naturale da quello di morte da causa violenta. Nel caso di morte da causa naturale viene specificata la causa iniziale, eventuali cause intermedie o complicazioni, la causa terminale ed altri stati morbosi rilevanti, mentre per la morte da causa non naturale viene indicata oltre alla causa violenta, la descrizione della lesione, le malattie o complicazioni, gli stati morbosi preesistenti ed il mezzo o modo col quale la lesione è stata determinata.

Le statistiche di mortalità sono basate convenzionalmente su una singola causa di morte, la cosiddetta causa iniziale, la cui definizione è sancita dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms).

Il problema dell'individuazione della causa di morte è particolarmente semplice qualora sulla scheda sia riportata una sola causa. Tuttavia molto spesso sono più stati morbosi che hanno contribuito alla morte. In questi casi si pone il problema dell'individuazione della patologia ritenuta maggiormente responsabile del decesso, ovvero della "causa primaria di morte" (o "causa principale" o "causa fondamentale").

Una delle attività più impegnative e delicate del processo di produzione dei dati di mortalità riguarda proprio la selezione e la codifica della causa iniziale del decesso, sulla base delle informazioni riportate sulla scheda di morte.

Fino ai decessi relativi all'anno 1994 la codifica avveniva in misura completamente manuale, ovvero personale specializzato era incaricato di individuare la causa iniziale che maggiormente aveva contribuito al decesso. L'Istat ha introdotto, a partire dai decessi del 1995 e anni successivi, un nuovo sistema di codifica delle cause di morte, si è passati infatti da un sistema di codi-

Prospetto 3.1

Decessi per gruppi di cause secondo il sistema di codifica e coefficiente K di raccordo. Analisi del Bridge Coding riferita all'anno 1995

CAUSE DI MORTE	Codifica		K (a)
	Manuale	Automatica (b)	
Malattie infettive e prassitarie (c)	1.230	1.644	1.337
Tumori	90.554	88.850	981
Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	10.142	11.138	1.098
Malattie del sistema circolatorio	143.481	143.640	1.098
Malattie dell'apparato respiratorio	19.794	20.722	1.047
Malattie dell'apparato digerente	16.676	15.698	941
Altre malattie	21.010	21.750	1.035
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	4.924	4.369	887
Cause esterne dei traumatismi ed avvelenamenti	16.216	16.216	1.000
Totale	**324.027**	**324.027**	**1.000**

(a) Rapporto tra i decessi secondo la codifica automatica ed i decessi secondo la codifica manuale.
(b) Si utilizza il termine codifica automatica sebbene il 23% delle schede di morte sia codificato.manualmente.
(c) Isolando nella codifica automatica l'epatite virale (codice 070) il coefficiente K diventa 1,138.

fica manuale ad un sistema automatico. Per ogni anno di lavorazione il 75% dei decessi viene codificato automaticamente attraverso il software Micar-Acme (Micar Mortality medical indexing classification and retrieval, Acme Automated classification of medical entities), sviluppato negli Stati Uniti dall'Nchs (National centre for health statistics) e già utilizzato in diversi paesi (USA, Canada, Scozia, Inghilterra e Galles, Svezia, Olanda, Catalonia). Il restante 25% delle schede di morte, per motivi di qualità della codifica, viene codificato esclusivamente con il tradizionale sistema di codifica manuale. Tale percentuale comprende i casi relativi alle schede con un quadro nosologico complesso, ai decessi per cause violente e per Aids per le quali il sistema di codifica automatica presenta problemi di natura operativa e gestionale.

Il sistema di codifica automatico ha permesso senza dubbio la ristrutturazione e l'ottimizzazione dell'intero processo di produzione dei dati, ma ha anche condotto alla creazione di una discontinuità nei dati sulle cause di morte tra il 1994 ed il 1995. Per questo motivo L'Istat ha progettato un esteso "bridge coding" sottoponendo a doppia codifica, manuale ed automatica, un campione di decessi riferiti al 1995 di circa 300.000 schede di morte e relativi a 7 mesi (Gennaio, Febbraio, Marzo, Maggio, Luglio, Settembre, Novembre).

Per meglio comprendere eventuali modificazioni nel profilo della mortalità per causa dovute al diverso sistema di lavorazione dei dati, si riporta qui di seguito una tabella di raccordo. In essa è indicata la distribuzione dei decessi, riferita al 1995, per grandi gruppi di cause e per i due diversi sistemi di codifica, ottenuta dallo studio del campione sopracitato (Prospetto 3.1).

Nel 1997 sono avvenuti in Italia 561.207 decessi, di cui 284.960 relativi ai maschi e 276.247 alle femmine. Oltre il 70% della mortalità complessiva è dovuta alle malattie del sistema circolatorio ed ai tumori.

In particolare le cause di morte più frequenti sono quelle connesse alle malattie del sistema circolatorio. I quozienti di mortalità per 100.000 abitanti sono risultati pari a 424,0 per il totale della popolazione, 394,7 per i maschi e 451,6 per le femmine.

Al secondo posto tra le cause di decesso si collocano i tumori (28% del totale dei decessi) con quozienti per 100.000 abitanti rispettivamente pari a 327,1 per i maschi e 221,9 per le femmine. Nel corso del quinquennio 1993-97 il quoziente di mortalità per tumori è passato da 270,5 a 273,0 per 100.000 abitanti.

Il terzo posto è occupato dai decessi per malattie dell'apparato respiratorio i cui quozienti hanno assunto valori pari a 61,6 per 100.000 per la popolazione totale, 76,3 per i maschi e 47,8 per le femmine.

Un lieve incremento di mortalità si osserva per le cause di morte violenta sia per gli uomini che per le donne. È opportuno sottolineare tuttavia che la

mortalità maschile è comunque molto più elevata di quella femminile: il quoziente di mortalità, nel 1997, è infatti per gli uomini pari a 60,9 mentre per le donne a 38,5.

Un esame dei dati a livello territoriale evidenzia una più elevata mortalità nelle regioni del Nord e del Centro rispetto a quelle del Mezzogiorno.

Nel caso dei tumori si riscontrano forti differenze territoriali: il quoziente è pari a 321,5 e 294,0 rispettivamente al Nord e al Centro e a 202,7 nel Mezzogiorno; il valore più basso si registra in Calabria (175,1) e quello più elevato in Liguria (375,7).

Anche per quanto riguarda le cause di morte violenta l'indicatore di mortalità è più elevato nelle regioni del Centro-nord e più basso in quelle meridionali. In particolare il valore più basso si osserva in Campania (30,0) decessi per 100.000 abitanti) mentre quello più alto in Valle d'Aosta (90,4).

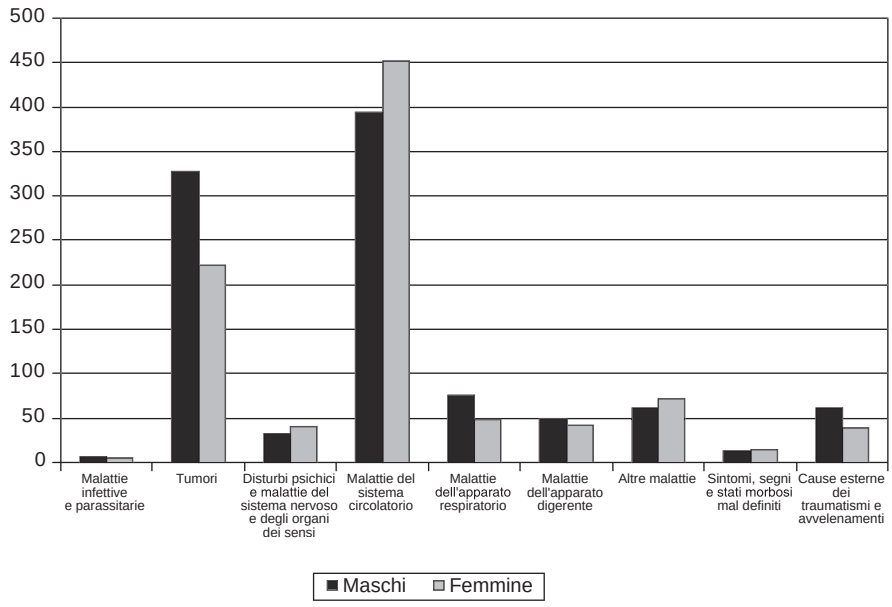
È infine importante sottolineare che il tasso grezzo di mortalità, sebbene sia una misura globale del fenomeno, risente della struttura per età della popolazione di riferimento e pertanto non sempre è adeguato per effettuare analisi territoriali e temporali. Tuttavia la geografia appena descritta della mortalità per causa in Italia rimane sostanzialmente immutata anche quando si usano degli indicatori più appropriati quali i tassi standardizzati ("La mortalità in Italia nel periodo 1970-1992: evoluzione e geografia", Istat, 1999).

Per quanto riguarda infine i morti nel primo anno di vita, l'analisi temporale per gruppi di cause e sesso evidenzia andamenti sostanzialmente decrescenti. In particolare nel 1997 si sono registrati complessivamente 2.973 decessi. Tra questi 34 casi sono riconducibili a malattie infettive e parassitarie, 60 casi a malattie dell'apparato respiratorio, 795 casi a malformazioni congenite e ben 1.693 a condizioni morbose di origine perinatale.

A livello territoriale i dati del 1997 evidenziano ancora una volta una più elevata mortalità infantile nelle regioni del Sud rispetto a quelle del Nord e del Centro.

Figura 3.6

Mortalità per gruppi di cause – Anno 1997 *(quozienti per 100.000 abitanti)*



Condizioni di salute

L'indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" fornisce annualmente informazioni sulle condizioni di salute della popolazione (percezione soggettiva del proprio stato di salute e presenza di malattie croniche), sui comportamenti sanitari (consumo di farmaci e ricorso al medico di famiglia), sugli stili alimentari e l'abitudine al fumo.

Stato di salute e malattie croniche

La percentuale di persone che dichiarano di godere di un buono stato di salute è sostanzialmente stabile nel tempo e pari a circa due terzi della popolazione (73,7% nel 2000). Tale percentuale risulta più elevata negli uomini (77,1%) che nelle donne (70,5%) e nei residenti nel Mezzogiorno (75,3%), mentre decresce rapidamente al crescere dell'età: solo il 25,3% degli ultrasettantacinquenni dichiara un buono stato di salute.

Lo svantaggio del sesso femminile emerge anche dall'analisi dei dati relativi alla quota di popolazione che soffre di almeno una malattia cronica: il 39,0% delle donne si trova in queste condizioni contro il 33,1% degli uomini.

Anche la proporzione di malati cronici che dichiarano di stare in buona salute è più elevata negli uomini (50,0%%) che nelle donne (42,4%).

Approfondendo il dettaglio delle singole malattie croniche quelle più frequentemente riportate dagli intervistati sono l'artrosi, artrite (19,0%) e l'ipertensione (12,1%), entrambe più diffuse tra la popolazione femminile. Gli uomini hanno una prevalenza leggermente superiore alle donne nel caso della bronchite cronica (incluso l'asma bronchiale) e dell'ulcera gastrica o duodenale.

In tutti i casi si rileva una rapida crescita delle percentuali di persone affette dalle diverse malattie croniche all'aumentare dell'età, con l'eccezione delle malattie allergiche che hanno una prevalenza più elevata nelle età giovanili.

Farmaci e medico di famiglia

Nel 2000 il 32,7% della popolazione ha assunto farmaci nei due giorni precedenti l'intervista. Il consumo è più frequente nelle donne (37,0%) che negli uomini (28,2%) ed è significativamente più elevato nelle età senili e presenili.

L'assunzione di un medicinale nella stragrande maggioranza dei casi deriva dalla prescrizione di un medico (89,5%), mentre solo l'8,2% delle persone consuma farmaci di propria iniziativa o, nelle età più giovani, su suggerimento dei genitori. La quota di persone che si affida al consiglio del medico è prossima al 100% nelle età avanzate della vita che sono anche quelle in cui è molto frequente il consumo di farmaci. A queste età aumenta infatti il peso delle patologie più gravi, generalmente meno risolvibili con l'autoprescrizione.

A livello territoriale il consumo di farmaci è significativamente più elevato al Nord (35,5%) ed al Centro (34,5%) che al Sud (28,4%) anche in conseguenza della struttura per età più anziana che caratterizza le prime ripartizioni.

Nel sistema sanitario italiano il medico di famiglia svolge una funzione determinante sia per l'assistenza di primo livello erogata direttamente ai pazienti, sia per il ruolo di filtro nei confronti dell'assistenza specialistica e ospedaliera. La quota di popolazione che vi ricorre in presenza di problemi di salute risulta leggermente crescente negli ultimi cinque anni: dal 78,6% nel 1996 al 79,7% nel 2000. Una caratteristica costante del fenomeno è il ricorso particolarmente elevato in corrispondenza delle età anziane (90,6% tra gli ultrasettantacinquenni).

Le percentuali diminuiscono di poco quando si considera la consultazione del medico di famiglia per il ricorso a prestazioni specialistiche, a ricoveri ospedalieri o a fisioterapie (79,4%) e anche in questo caso si rileva un trend temporale lievemente crescente.

Il confronto tra i sessi mette in luce un profilo per classi di età del tutto analogo sebbene le donne ricorrano più frequentemente degli uomini al medico di famiglia, sia per la presenza di problemi di salute che per la necessità di ricorrere a prestazioni specialistiche.

Questi comportamenti risultano infine più diffusi nel Mezzogiorno.

Per saperne di più...

- ISTAT, *Sanità ed assistenza sociale*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2001.
- ISTAT, *Stili di vita e condizioni di salute*. Roma, 1999. (Informazioni n. 34).
- ISTAT, *Toward an integrated system of indicators to assess the health status of the population*. Roma, 1999. (Essays n. 4).

Stili alimentari e abitudine al fumo

Il modello alimentare di tipo mediterraneo, tipico del nostro paese, è stato più volte riconosciuto come uno dei principali fattori protettivi dello stato di buona salute. Il recente modificarsi degli stili alimentari, per effetto dell'assunzione di stili di vita più frenetici, ha portato a cambiare in alcuni casi il corretto ed equilibrato rapporto con l'alimentazione.

L'indagine multiscopo sulle famiglie condotta annualmente dall'Istat evidenzia che l'Italia è ancora lontana da un'ampia diffusione del modello basato sul pasto veloce. I dati relativi al 2000 evidenziavano che il pranzo costituisce infatti ancora nella gran parte dei casi il pasto principale (per il 69,9% circa della popolazione di 3 anni e più) e molto spesso è consumato a casa (75,0%), permettendo così una scelta degli alimenti ed una composizione dei cibi e degli ingredienti più attenta rispetto ai pasti consumati fuori casa. La scelta della cena come pasto principale prevale nel Nord (28,5%) rispetto al meridione (12,2%).

Al mattino una prima colazione "adeguata" (non solo limitata al caffè o al tè, ma includente alimenti più sostanziosi) è una abitudine che riguarda il 74,9% della popolazione, consolidando un comportamento ritenuto salutare.

Numerosi studi hanno ormai accertato l'esistenza di una correlazione positiva tra abitudine al fumo, esposizione a fumo passivo ed insorgenza di particolari patologie, prime fra tutte il tumore polmonare e le malattie cronico-degenerative degli apparati respiratorio e cardiovascolare.

Nel 2000 l'abitudine al fumo ha interessato il 24,1% delle persone di 14 anni e più. La diffusione dell'abitudine al fumo appare fortemente differenziata per sesso, con una prevalenza tra gli uomini pari al 31,5% contro il 17,2% per le donne.

Tavola 3.1 - Istituti di cura, posti-letto, degenti, giornate di degenza e personale per tipo di istituto - Anno 1998

ANNI TIPI DI ISTITUTO	Istituti	Posti letto		Degenze		Giornate di degenza			Personale	
		Numero	Per 1.000 abitanti	Numero	Tasso di ospedaliz-zazione (a)	Numero	Tasso di utilizzo dei posti letto (b)	Degenza media (c)	Medici	Personale sanitario ausiliario
1994 (d)	1.874	373.408	6,5	9.147.318	159,9	99.046.951	72,5	10,8	100.798	245.337
1995 (d) (e)	1.848	356.242	6,2	9.299.729	162,3	93.640.843	72,0	10,1	130.625	313.512
1996 (d) (e)	1.787	372.352	6,5	10.599.572	184,7	99.712.308	73,4	9,4	116.894	280.263
1997 (d) (e)	1.589	334.613	5,8	10.552.515	183,5	89.553.370	73,3	8,5	114.756	278.042
1998 (e) (f) - PER TIPO DI ISTITUTI										
Istituti pubblici	**846**	**247.041**	**4,3**	**8.852.071**	**153,7**	**69.212.806**	**76,8**	**7,8**	**98.828**	**257.993**
Aziende ospedaliere	98	86.069	1,5	3.031.682	52,6	24.811.063	79,0	8,2	37.719	94.289
Presidi ASL (pubblici e privati)	631	125.609	2,2	4.795.951	83,3	34.657.841	75,6	7,2	46.487	126.636
Policlinici universitari	11	8.417	0,1	279.647	4,9	2.373.718	77,3	8,5	5.178	9.715
Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico	49	11.991	0,2	385.574	6,7	3.533.566	80,7	9,2	5.948	13.411
Ospedali classificati (ecclesiastici)	39	9.398	0,2	352.951	6,1	2.813.154	82,0	8,0	3.244	8.157
Istituti psichiatrici residuali	18	5.557	0,1	6.266	0,1	1.023.464	50,5	163,3	252	5.785
Istituti privati (g)	**643**	**68.807**	**1,2**	**1.533.948**	**26,6**	**15.749.187**	**62,7**	**10,3**	**16.725**	**27.074**
Case di cura accreditate (h)	535	62.013	1,1	1.392.126	24,2	14.841.973	65,6	10,7	13.667	24.310
Case di cura non accreditate	108	6.794	0,1	141.822	2,5	907.214	36,6	6,4	3.058	2.764
TOTALE	**1.489**	**315.848**	**5,5**	**10.386.019**	**180,4**	**84.961.993**	**73,7**	**8,2**	**115.553**	**285.067**

Fonte: Struttura ed attività degli istituti di cura (E)
(a) Rapporto tra degenze e popolazione media residente per 1.000.
(b) Rapporto tra giornate di degenza effettive e giornate di degenza potenziali per 100. Giornate di degenza potenziali = posti letto per i 365 o 366 giorni dell'anno.
(c) Rapporto tra giornate di degenza e degenze.
(d) I dati si riferiscono per l'anno 1994 al 98,7%, per il 1995 ed il 1996 al 98,1% e per il 1997 al 98,7% del totale degli istituti di cura.
(e) I dati trasmessi dagli istituti di cura sono stati completati mediante stime dei dati mancanti.
(f) I dati relativi ai posti letto ed all'attività si riferiscono al 99,2% del totale degli istituti di cura.
(g) Dal 1997 il Ministero della sanità non include nella rilevazione degli istituti di cura i circa 150 Istituti di riabilitazione ex art. 26 L.833/78.
(h) I dati di struttura e di attività sono comprensivi dell'attività privata a pagamento svolta da questi istituti.

Tavola 3.2 - Istituti di cura, posti-letto, degenti, giornate di degenza e personale per regione - Anno 1998

REGIONI	Istituti	Posti letto		Degenze		Giornate di degenza		
		Numero	Per 1.000 abitanti	Numero	Tasso di ospedaliz-zazione (a)	Numero	Tasso di utilizzo dei posti letto (b)	Degenza media (c)
Piemonte	104	22.894	5,3	656.238	153,0	6.475.295	77,5	9,9
Valle d'Aosta	1	501	4,2	18.478	154,2	154.515	84,5	8,4
Lombardia	142	50.850	5,6	1.641.895	182,3	13.880.281	74,8	8,5
Trentino-Alto Adige	36	6.255	6,7	190.165	205,2	1.745.896	76,5	9,2
Bolzano-Bozen	*17*	*2.878*	*6,3*	*97.447*	*212,5*	*826.812*	*78,7*	*8,5*
Trento	*19*	*3.377*	*7,2*	*92.718*	*197,9*	*919.084*	*74,6*	*9,9*
Veneto	99	24.344	5,4	805.577	179,9	7.031.392	79,1	8,7
Friuli-Venezia Giulia	25	7.012	5,9	193.619	163,5	1.633.007	63,8	8,4
Liguria	40	9.407	5,7	297.097	181,5	2.641.879	76,9	8,9
Emilia-Romagna	95	22.388	5,7	733.762	185,6	5.937.446	72,7	8,1
Toscana	74	17.900	5,1	569.204	161,3	4.633.464	70,9	8,1
Umbria	14	3.639	4,4	133.190	160,0	954.750	71,9	7,2
Marche	51	8.372	5,8	296.071	203,7	2.291.524	75,0	7,7
Lazio	231	37.541	7,2	979.438	186,6	10.460.019	76,3	10,7
Abruzzo	35	8.295	6,5	280.915	220,0	2.281.213	75,3	8,1
Molise	9	1.761	5,3	68.019	206,5	516.075	80,3	7,6
Campania	153	27.572	4,8	954.504	164,7	7.100.577	70,6	7,4
Puglia	107	21.665	5,3	861.390	210,7	5.622.445	71,1	6,5
Basilicata	14	2.687	4,4	101.934	167,4	690.217	70,4	6,8
Calabria	74	10.447	5,1	389.248	188,2	2.824.022	74,1	7,3
Sicilia	136	23.192	4,5	933.362	182,9	5.890.005	69,6	6,3
Sardegna	49	9.126	5,5	281.913	170,0	2.197.971	66,0	7,8
ITALIA	**1.489**	**315.848**	**5,5**	**10.386.019**	**180,4**	**84.961.993**	**73,7**	**8,2**
Nord	**542**	**143.651**	**5,6**	**4.536.831**	**177,2**	**39.499.711**	**75,3**	**8,7**
Centro	**370**	**67.452**	**6,1**	**1.977.903**	**178,8**	**18.339.757**	**74,5**	**9,3**
Mezzogiorno	**577**	**104.745**	**5,0**	**3.871.285**	**185,0**	**27.122.525**	**70,9**	**7,0**

REGIONI	Medici			Personale sanitario ausiliario				Altro personale	Totale personale
	Numero	Per 1.000 abitanti	Per 100 posti letto	Numero	Per 1.000 abitanti	Per medico	Per 100 posti letto		
Piemonte	8.394	2,0	36,7	21.032	4,9	2,5	91,9	19.092	48.518
Valle d'Aosta	205	1,7	40,9	515	4,3	2,5	102,8	620	1.340
Lombardia	18.879	2,1	37,1	49.187	5,5	2,6	96,7	48.461	116.527
Trentino-Alto Adige	1.618	1,7	25,9	5.402	5,8	3,3	86,4	5.150	12.170
Bolzano-Bozen	*769*	*1,7*	*26,7*	*2.608*	*5,7*	*3,4*	*90,6*	*2.305*	*5.682*
Trento	*849*	*1,8*	*25,1*	*2.794*	*6,0*	*3,3*	*82,7*	*2.845*	*6.488*
Veneto	8.193	1,8	33,7	25.010	5,6	3,1	102,7	18.531	51.734
Friuli-Venezia Giulia	2.432	2,1	34,7	7.271	6,1	3,0	103,7	6.167	15.870
Liguria	3.683	2,2	39,2	9.541	5,8	2,6	101,4	7.739	20.963
Emilia-Romagna	8.720	2,2	38,9	20.783	5,3	2,4	92,8	16.436	45.939
Toscana	6.960	2,0	38,9	17.199	4,9	2,5	96,1	12.524	36.683
Umbria	1.684	2,0	46,3	3.807	4,6	2,3	104,6	2.773	8.264
Marche	2.705	1,9	32,3	8.018	5,5	3,0	95,8	5.677	16.400
Lazio	14.388	2,7	38,3	29.264	5,6	2,0	78,0	27.671	71.323
Abruzzo	2.444	1,9	29,5	6.642	5,2	2,7	80,1	4.878	13.964
Molise	619	1,9	35,2	1.375	4,2	2,2	78,1	1.021	3.015
Campania	11.228	1,9	40,7	26.054	4,5	2,3	94,5	20.964	58.246
Puglia	7.090	1,7	32,7	17.502	4,3	2,5	80,8	15.788	40.380
Basilicata	687	1,1	25,6	2.088	3,4	3,0	77,7	1.654	4.429
Calabria	3.541	1,7	33,9	7.503	3,6	2,1	71,8	7.186	18.230
Sicilia	8.845	1,7	38,1	18.864	3,7	2,1	81,3	17.944	45.653
Sardegna	3.238	2,0	35,5	8.010	4,8	2,5	87,8	6.614	17.862
ITALIA	**115.553**	**2,0**	**36,6**	**285.067**	**5,0**	**2,5**	**90,3**	**246.890**	**647.510**
Nord	**52.124**	**2,0**	**36,3**	**138.741**	**5,4**	**2,7**	**96,6**	**122.196**	**313.061**
Centro	**25.737**	**2,3**	**38,2**	**58.288**	**5,3**	**2,3**	**86,4**	**48.645**	**132.670**
Mezzogiorno	**37.692**	**1,8**	**36,0**	**88.038**	**4,2**	**2,3**	**84,0**	**76.049**	**201.779**

Fonte: Struttura ed attività degli istituti di cura (E)
(a) (b) (c) Cfr. le corrispondenti note alla tavola 3.1.

Tavola 3.3 - Dimissioni e giornate di degenza in discipline per acuti in regime ordinario dagli istituti di cura per MDC (Major Diagnostic Categories) - Anno 1998

MDC (Major Diagnostic Categories)	Dimissioni		Giornate di degenza	Degenza media (a)
	Numero	%		
Malattie e disturbi del sistema nervoso	700.709	7,1	5.960.607	8,5
Malattie e disturbi dell'occhio	415.113	4,2	1.471.409	3,5
Malattie e disturbi dell'orecchio, del naso, della bocca e della gola	509.638	5,2	2.242.798	4,4
Malattie e disturbi dell'apparato respiratorio	622.965	6,3	6.308.329	10,1
Malattie e disturbi dell'apparato cardiocircolatorio	1.282.908	13,0	10.079.930	7,9
Malattie e disturbi dell'apparato digerente	1.079.579	10,9	7.515.337	7,0
Malattie e disturbi epatobiliari e del pancreas	385.374	3,9	3.784.987	9,8
Malattie e disturbi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	1.164.228	11,8	8.107.580	7,0
Malattie e disturbi della pelle, del tessuto sotto-cutaneo e della mammella	432.982	4,4	2.373.226	5,5
Malattie e disturbi endocrini, nutrizionali e metabolici	200.551	2,0	1.527.670	7,6
Malattie e disturbi del rene e delle vie urinarie	460.406	4,7	3.326.454	7,2
Malattie e disturbi dell'apparato riproduttivo maschile	187.907	1,9	1.146.103	6,1
Malattie e disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	348.160	3,5	1.831.220	5,3
Gravidanza, parto e puerperio	770.502	7,8	3.452.189	4,5
Malattie e disturbi del periodo neonatale	331.475	3,4	1.792.953	5,4
Malattie e disturbi del sangue, degli organi emopoietici e del sistema immunitario	86.998	0,9	751.688	8,6
Malattie e disturbi mieloproliferativi e neoplasie scarsamente differenziate	214.659	2,2	1.656.040	7,7
Malattie infettive e parassitarie (sistemiche o di sedi non specificate)	67.907	0,7	580.828	8,6
Malattie e disturbi mentali	242.467	2,5	4.000.569	16,5
Abuso di alcol/droghe e disturbi mentali organici indotti	38.626	0,4	263.474	6,8
Traumatismi, avvelenamenti ed effetti tossici dei farmaci	107.632	1,1	559.735	5,2
Ustioni	7.822	0,1	84.919	10,9
Fattori che influenzano lo stato di salute ed il ricorso ai servizi sanitari	88.940	0,9	487.055	5,5
Traumatismi multipli rilevanti	9.869	0,1	139.532	14,1
Infezioni da H.I.V.	18.324	0,2	262.518	14,3
Altri Diagnosis Related Groups (D.R.G.)	95.783	1,0	1.316.736	13,7
Totale	**9.871.524**	**100,0**	**71.023.886**	**7,2**

Fonte: Elaborazione schede di dimissione ospedaliera (E)
(a) Rapporto tra giornate di degenza e dimissioni.

Tavola 3.4 - Dimissioni in discipline per acuti in regime ordinario dagli istituti di cura per DRG (Diagnosis Related Groups): primi 30 DRG per numerosità delle dimissioni - Anno 1998

DRG (Diagnosis Related Groups)			Dimissioni		Degenza media (a)
			Numero	%	
373	M	Parto vaginale senza diagnosi complicanti	323.047	3,4	4,2
39	C	Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia	240.607	2,6	2,8
183	M	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età >17 senza cc.	219.248	2,3	5,3
391		Neonato normale	171.215	1,8	3,7
243	M	Affezioni mediche del dorso	169.697	1,8	6,9
127	M	Insufficienza cardiaca e shock	164.711	1,8	9,9
371	C	Parto cesareo senza cc.	140.093	1,5	6,7
88	M	Malattia polmonare cronica ostruttiva	132.237	1,4	9,9
162	C	Interventi per ernia inguinale e femorale, età >17 senza cc.	129.935	1,4	4,2
14	M	Malattie cerebrovascolari specifiche eccetto attacco ischemico transitorio	119.325	1,3	12,2
184	M	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età <18	114.792	1,2	3,4
134	M	Ipertensione	114.437	1,2	7,0
381	C	Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia	109.593	1,2	1,8
359	C	Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne, senza cc.	106.670	1,1	7,0
222	C	Interventi sul ginocchio senza cc.	102.470	1,1	4,1
430	M	Psicosi	100.437	1,1	19,8
410	M	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta	88.952	0,9	3,8
324	M	Calcolosi urinaria, senza cc.	88.387	0,9	4,5
119	C	Legatura e stripping di vene	83.602	0,9	3,4
254	M	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età >17 senza cc.	79.154	0,8	3,4
364	C	Dilatazione e raschiamento, conizzazione eccetto per neoplasie maligne	78.991	0,8	2,5
139	M	Aritmia e alterazioni della condizione cardiaca, senza cc.	78.029	0,8	5,0
209	C	Interventi su articolazioni maggiori e reimpianti di arti inferiori	76.495	0,8	16,9
198	C	Colecistectomia senza esplorazione del dotto biliare comune, senza cc.	75.233	0,8	7,5
389		Neonati a termine con affezioni maggiori	74.426	0,8	5,8
167	C	Appendicectomia con diagnosi principale non complicata, senza cc.	74.246	0,8	4,9
15	M	Attacco ischemico transitorio e occlusioni precerebrali	72.532	0,8	7,8
140	M	Angina pectoris	70.854	0,8	7,0
82	M	Neoplasie dell'apparato respiratorio	70.422	0,8	11,5
60	C	Tonsillectomia e/o adenoidectomia, età <18	69.847	0,7	2,4
		Totale (primi 30 DRG)	**3.539.684**	**35,9**	**6,2**
		TOTALE	**9.871.524**	**100,0**	**7,2**

Fonte: Elaborazione schede di dimissione ospedaliera (E)
(a) Cfr. nota corrispondente a tavola 3.3.

Tavola 3.5 - Ammissioni nei servizi psichiatrici degli istituti di cura per classe di età e sesso - Anni 1994-1998

(dati assoluti e quozienti per 100.000 abitanti)

ANNI	Classi di età								Totale
	Fino a 14	15-29	30-39	40-49	50-59	60-64	65 e oltre	Non indicato	
				DATI ASSOLUTI					
				MASCHI					
1994	159	17.006	19.394	13.492	8.662	3.096	5.569	903	68.281
1995	151	16.814	20.005	13.889	8.477	3.072	5.656	988	69.052
1996	90	17.098	21.258	14.626	9.291	3.349	5.855	1.195	72.762
1997	87	16.526	21.294	15.074	9.548	3.179	5.939	1.278	72.925
1998	64	15.935	20.890	15.021	9.794	3.161	6.344	1.184	72.393
				FEMMINE					
1994	66	9.169	12.867	11.848	10.243	4.597	10.386	768	59.944
1995	83	9.188	13.517	12.336	10.318	4.668	10.774	721	61.605
1996	56	9.140	14.515	12.909	10.557	4.392	11.262	936	63.767
1997	35	9.045	14.736	13.010	10.638	4.505	10.994	915	63.878
1998	44	9.144	14.625	13.179	10.810	4.615	11.022	1.018	64.457
				MASCHI E FEMMINE					
1994	225	26.175	32.261	25.340	18.905	7.693	15.955	1.671	128.225
1995	234	26.002	33.522	26.225	18.795	7.740	16.430	1.709	130.657
1996	146	26.238	35.773	27.535	19.848	7.741	17.117	2.131	136.529
1997	122	25.571	36.030	28.084	20.186	7.684	16.933	2.193	136.803
1998	108	25.079	35.515	28.200	20.604	7.776	17.366	2.202	136.850
				QUOZIENTI PER 100.000 ABITANTI					
				MASCHI					
1994		258,2	463,0	358,1	253,8	197,9	146,3		245,9
1995		258,0	471,2	366,2	249,0	195,9	147,0		248,5
1996		271,1	483,8	380,2	272,5	215,7	146,4		261,2
1997		267,3	475,2	389,6	275,9	205,0	145,5		261,4
1998		274,9	464,6	392,4	271,3	201,5	153,6		258,9
				FEMMINE					
1994		143,7	308,1	310,5	285,1	263,2	188,9		203,6
1995		147,2	316,1	318,3	289,5	268,1	191,7		208,9
1996		149,9	332,3	331,3	295,1	254,3	196,1		215,9
1997		152,2	334,7	334,3	294,8	261,5	188,1		216,0
1998		156,3	326,3	336,0	290,1	258,4	184,6		215,9
				MASCHI E FEMMINE					
1994		201,9	385,7	334,1	269,9	232,3	171,5		224,1
1995		203,8	393,4	342,0	269,7	233,9	173,5		228,1
1996		211,5	408,3	355,6	284,1	236,0	175,7		237,9
1997		210,9	405,5	361,9	285,5	234,7	170,6		238,1
1998		216,8	396,0	364,1	280,9	231,4	171,9		255,7

Fonte: Ammissione nei servizi psichiatrici degli ospedali (R)

Tavola 3.6 - Dimissioni per aborto spontaneo dagli istituti di cura per classe di età della donna e regione di residenza - Anni 1995-1999 *(dati assoluti assoluti e quozienti per 1.000 nati vivi)*

ANNI (a)	Classi di età									Totale
	Fino a 14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50 e oltre	Non indicato	
1995	91	1.287	7.034	17.206	19.219	12.107	5.306	716	40	523	63.529
1996	22	1.377	6.794	16.996	20.093	13.063	5.746	746	49	749	65.635
1997	17	1.367	6.727	17.037	20.755	13.834	5.845	736	47	508	66.873
1998	26	1.330	6.401	16.400	20.614	14.414	6.231	711	33	506	66.666
1999 (b)	37	1.406	6.471	16.390	21.662	15.797	6.670	785	45	434	69.697

REGIONI	Classi di età							Quoziente grezzo	Quoziente standardizzato (d)
	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49		
	1998 (c) - QUOZIENTI PER 1.000 NATI VIVI								
Piemonte	149,3	91,0	86,7	112,0	201,6	566,7	1.398,4	124,6	117,5
Valle d'Aosta	140,4	73,6	97,7	136,6	228,4	329,2	1.193,3	134,6	122,4
Lombardia	167,9	118,3	103,9	128,3	216,3	596,8	1.467,4	145,0	136,5
Trentino-Alto Adige	156,6	95,1	97,5	126,0	218,4	555,3	1.067,1	138,1	127,6
Veneto	203,1	104,8	104,3	124,4	218,2	525,0	1.291,2	142,2	132,7
Friuli-Venezia Giulia	191,9	96,1	105,1	135,2	246,7	523,9	1.252,0	151,2	136,6
Liguria	233,5	129,4	93,0	119,2	249,9	637,8	1.532,9	149,1	138,4
Emilia-Romagna	166,2	106,7	108,6	130,6	226,0	539,3	1.152,8	147,3	136,2
Toscana	185,9	134,1	109,3	136,4	227,9	614,5	1.703,8	155,6	146,2
Umbria	151,2	101,3	96,4	102,7	217,0	557,7	801,6	128,8	121,8
Marche	190,2	89,6	96,6	119,8	215,3	475,6	741,7	133,6	123,5
Lazio	244,4	118,5	119,5	147,2	272,6	665,0	1.400,3	168,9	156,7
Abruzzo	131,7	90,4	105,1	125,8	241,9	488,2	737,5	141,3	129,6
Molise	324,6	71,1	79,0	113,2	193,1	461,2	0,0	112,6	112,4
Campania	77,3	69,1	72,9	90,0	183,7	418,9	875,0	94,9	94,8
Puglia	104,4	83,0	89,3	111,7	216,3	556,8	1.174,3	119,1	116,5
Basilicata	68,4	93,7	88,1	114,3	230,6	597,9	1.086,1	123,9	120,0
Calabria	123,3	81,8	95,4	118,6	268,8	532,3	1.010,6	129,2	125,7
Sicilia	117,3	84,1	89,4	112,7	205,1	494,0	1.139,5	117,7	115,1
Sardegna	89,7	78,3	71,7	100,8	161,9	393,9	1.204,5	113,4	97,1
ITALIA	**128,4**	**92,3**	**95,7**	**121,0**	**220,2**	**542,4**	**1.192,1**	**132,7**	**124,2**
Nord	**172,7**	**107,1**	**100,9**	**125,0**	**219,1**	**564,9**	**1.345,5**	**141,6**	**132,0**
Centro	**210,3**	**117,8**	**112,0**	**137,6**	**248,6**	**618,2**	**1.326,8**	**157,8**	**146,8**
Mezzogiorno	**102,1**	**78,7**	**84,2**	**106,0**	**205,6**	**478,0**	**999,8**	**112,9**	**109,5**

Fonte: Dimissione dagli istituti di cura per aborto spontaneo (R)
(a) A seguito della sottonotifica relativa alla regione Piemonte negli anni 1995-1999, alla regione Lazio nel 1995, e a una parziale sottonotifica di alcuni ospedali nel 1998, i dati risultano incompleti.
(b) Dati provvisori.
(c) I quozienti sono stimati e i dati relativi ai nati vivi sono provvisori.
(d) La popolazione di riferimento utilizzata per la standardizzazione è quella dei nati vivi in Italia nel 1991.

Tavola 3.7 - Interruzioni volontarie di gravidanza per classe di età della donna e regione di residenza - Anni 1995-1999 *(dati assoluti e quozienti per 1.000 donne in età feconda)*

ANNI (a)	Classi di età									Totale
	Fino a 14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50 e oltre	Non indicato	
1995	168	10.696	26.900	30.627	30.487	23.818	10.637	1.081	53	350	134.817
1996	216	11.208	27.864	30.893	31.678	24.633	10.892	1.008	15	518	138.925
1997	212	11.011	28.019	31.479	31.738	25.030	10.612	1.004	29	1.032	140.166
1998	177	10.941	28.273	31.302	30.952	24.488	10.628	1.056	36	501	138.354
1999	223	11.160	28.139	31.438	30.961	25.101	10.416	974	39	257	138.708

REGIONI	Classi di età							Quoziente grezzo	Quoziente standardizzato (d)
	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49		
	1999 - QUOZIENTI PER 1.000 DONNE IN ETA' FECONDA								
Piemonte (a)	9,3	17,1	14,6	13,9	10,9	4,7	0,4	10,1	10,5
Valle d'Aosta	7,8	18,1	15,5	14,3	12,5	6,0	0,2	10,9	11,0
Lombardia	8,1	15,4	13,8	12,2	10,4	4,6	0,4	9,4	9,6
Trentino-Alto Adige	4,6	9,2	9,5	7,7	6,8	3,7	0,3	6,2	6,2
Bolzano-Bozen	*3,6*	*7,0*	*8,7*	*7,0*	*6,3*	*3,4*	*0,2*	*5,5*	*5,4*
Trento	*5,8*	*11,3*	*10,4*	*8,5*	*7,2*	*4,0*	*0,3*	*6,9*	*7,1*
Veneto	4,8	10,2	8,9	8,0	7,0	3,1	0,3	6,2	6,3
Friuli-Venezia Giulia	6,0	11,1	10,8	10,5	10,0	5,0	0,5	7,9	7,9
Liguria	9,3	18,8	16,3	14,0	11,7	5,8	0,4	10,9	11,3
Emilia-Romagna	8,0	17,0	16,5	13,8	12,0	5,4	0,5	10,7	10,9
Toscana	7,6	14,3	14,3	13,0	10,8	5,3	0,5	9,6	9,7
Umbria	6,7	17,7	15,5	14,4	14,3	5,5	0,8	11,0	11,1
Marche	5,2	11,1	10,7	11,1	8,2	4,5	0,5	7,5	7,6
Lazio	9,2	17,9	16,7	14,8	12,5	5,5	0,5	11,2	11,4
Abruzzo	6,9	13,5	13,3	13,8	12,1	6,8	0,7	9,9	9,9
Molise	8,1	13,4	15,5	14,0	14,7	6,3	0,7	10,7	10,7
Campania	6,0	12,6	13,0	13,2	11,8	5,5	0,5	9,4	9,2
Puglia	9,7	18,3	19,1	19,8	18,3	9,0	1,0	14,2	14,0
Basilicata	5,4	12,3	13,9	15,4	12,4	6,3	0,6	9,9	9,7
Calabria	4,8	10,3	11,5	12,2	11,9	5,8	0,7	8,5	8,4
Sicilia	5,9	11,7	11,9	11,6	10,1	4,5	0,4	8,3	8,3
Sardegna	4,7	8,4	8,0	8,3	7,9	4,3	0,6	6,2	6,2
ITALIA	**7,1**	**14,2**	**13,7**	**12,9**	**11,2**	**5,2**	**0,5**	**9,6**	**9,6**
Nord	**7,5**	**14,7**	**13,3**	**11,8**	**10,0**	**4,5**	**0,4**	**9,1**	**9,3**
Centro	**8,0**	**15,9**	**15,1**	**13,7**	**11,5**	**5,3**	**0,5**	**10,2**	**10,4**
Mezzogiorno	**6,5**	**13,0**	**13,5**	**13,8**	**12,4**	**6,0**	**0,6**	**9,8**	**9,7**

Fonte: Interruzioni volontarie di gravidanza (R)
(a) A seguito della sottonotifica relativa alla regione Piemonte nel 1995 e nel 1999 i valori assoluti risultano incompleti e i relativi quozienti sono stati stimati.
(b) La popolazione di riferimento utilizzata per la standardizzazione è quella delle donne di 15-49 anni residenti in Italia nel 1991.

Tavola 3.8 - Notifiche di malattie infettive per diagnosi e regione - Anno 1999 *(dati provvisori; dati assoluti e quozienti per 100.000 abitanti)*

REGIONI	Diagnosi									
		Epatite								
	Diarree infettive non da salmonella	Epatite virale	Epatite virale B	Epatite virale non A non B	Epatite virale non specificata	Febbre tifoide	Meningite ed encefalite acuta virale	Morbillo	Parotite	Pertosse
Piemonte	59	123	111	61	2	10	36	271	1.652	203
Valle d'Aosta	4	3	4	0	0	0	0	5	12	9
Lombardia	213	188	270	62	15	19	88	455	10.728	274
Trentino-Alto Adige	124	26	15	14	1	6	15	1.061	795	296
Bolzano-Bozen	*83*	*12*	*9*	*12*	*1*	*4*	*14*	*904*	*489*	*179*
Trento	*41*	*14*	*6*	*2*	*0*	*2*	*1*	*157*	*306*	*117*
Veneto	119	36	63	30	3	3	0	44	1.125	110
Friuli-Venezia Giulia	12	14	39	3	2	3	9	14	685	48
Liguria	96	38	50	11	1	5	18	507	755	45
Emilia-Romagna	141	100	127	56	0	5	40	29	4.394	215
Toscana	93	101	127	40	1	4	157	50	1.504	224
Umbria	14	36	37	11	3	5	8	7	351	53
Marche	47	27	29	23	1	7	54	63	3.450	128
Lazio	179	146	189	80	9	44	107	50	3.586	351
Abruzzo	16	15	33	23	1	12	26	131	914	102
Molise	12	3	0	5	0	1	3	3	61	22
Campania	53	136	138	83	23	179	78	42	3.013	467
Puglia	276	350	69	51	5	225	55	21	2.132	356
Basilicata	16	8	13	38	3	6	5	2	318	52
Calabria	19	5	40	21	13	51	18	0	196	116
Sicilia	104	171	97	75	8	150	59	33	1.236	373
Sardegna	14	9	15	14	0	14	10	6	70	130
ITALIA	**1.611**	**1.535**	**1.466**	**701**	**91**	**749**	**786**	**2.794**	**36.977**	**3.574**
Nord	**768**	**528**	**679**	**237**	**24**	**51**	**206**	**2.386**	**20.146**	**1.200**
Centro	**333**	**310**	**382**	**154**	**14**	**60**	**326**	**170**	**8.891**	**756**
Mezzogiorno	**510**	**697**	**405**	**310**	**53**	**638**	**254**	**238**	**7.940**	**1.618**
Quoziente per 100.000 abitanti	2,8	2,7	2,5	1,2	0,2	1,3	1,4	4,8	64,1	6,2

REGIONI	Diagnosi										
	Rosolia	Salmonellosi non tifoidee	Scarlattina	Varicella	Aids (a)	Malaria	Tubercolosi polmonare	Tubercolosi extra-polmonare	Altre malattie infettive	Totale	Per 100.000 abitanti
Piemonte	69	879	1.039	6.481	147	0	243	80	196	11.662	272,0
Valle d'Aosta	3	37	18	170	5	0	14	7	3	294	244,7
Lombardia	152	2.224	4.913	21.176	614	339	190	70	385	42.375	468,4
Trentino-Alto Adige	62	452	1.150	2.820	19	7	65	39	54	7.021	752,6
Bolzano-Bozen	*49*	*354*	*717*	*1.049*	*9*	*1*	*40*	*17*	*34*	*3.977*	*862,5*
Trento	*13*	*98*	*433*	*1.771*	*10*	*6*	*25*	*22*	*20*	*3.044*	*645,2*
Veneto	36	1.001	1.889	7.326	112	206	140	62	71	12.376	275,0
Friuli-Venezia Giulia	25	285	780	5.085	20	23	93	34	36	7.210	608,7
Liguria	8	385	715	1.389	81	0	84	53	52	4.293	263,5
Emilia-Romagna	90	1.853	1.450	7.341	179	118	250	0	165	16.553	416,9
Toscana	46	1.072	830	9.940	150	0	184	60	106	14.689	415,8
Umbria	116	476	266	1.744	20	0	45	19	14	3.225	386,7
Marche	124	830	508	5.245	39	0	73	28	44	10.720	735,1
Lazio	101	939	634	3.673	297	65	260	82	314	11.106	211,2
Abruzzo	16	282	154	1.928	24	4	56	7	20	3.764	294,5
Molise	2	128	26	195	2	0	2	0	21	486	148,0
Campania	103	655	99	2.762	120	1	106	28	434	8.520	147,2
Puglia	22	425	106	3.868	115	8	155	30	195	8.464	207,2
Basilicata	3	89	21	908	9	0	13	4	13	1.521	250,6
Calabria	12	241	141	1.127	15	0	72	7	357	2.451	119,1
Sicilia	21	491	280	3.825	115	14	162	29	1.293	8.536	167,6
Sardegna	7	442	240	1.985	45	8	134	43	193	3.379	204,4
ITALIA	**1.018**	**13.186**	**15.259**	**88.988**	**2.128**	**793**	**2.341**	**682**	**3.966**	**178.645**	**309,9**
Nord	**445**	**7.116**	**11.954**	**51.788**	**1.177**	**693**	**1.079**	**345**	**962**	**101.784**	**396,5**
Centro	**387**	**3.317**	**2.238**	**20.602**	**506**	**65**	**562**	**189**	**478**	**39.740**	**358,5**
Mezzogiorno	**186**	**2.753**	**1.067**	**16.598**	**445**	**35**	**700**	**148**	**2.526**	**37.121**	**177,7**
Quoziente per 100.000 abitanti	1,8	22,9	26,5	154,4	3,7	1,4	4,1	1,2	6,9		

Fonte: Notifiche di malattie infettive (indagine rapida) (R)
(a) Fonte: Istituto superiore di sanità.

Tavola 3.9 - Morti per gruppi di cause e sesso - Anni 1993-1997 *(dati assoluti e quozienti per 100.000 abitanti)*

ANNI	Malattie infettive e parassitarie	Tumori	Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	Malattie del sistema circolatorio	Malattie dell'apparato respiratorio	Malattie dell'apparato digerente	Altre malattie	Sintomi, segni e stati morbosi	Cause esterne dei traumatismi e avvele-namenti	Totale
DATI ASSOLUTI										
MASCHI										
1993	1.158	90.064	7.709	111.108	19.771	15.685	17.420	4.491	17.653	285.059
1994	1.220	91.311	8.010	111.039	20.476	15.636	17.531	3.987	17.237	286.447
1995	1.521	89.642	8.643	111.553	20.787	14.496	18.940	3.771	17.043	286.396
1996	1.451	90.882	8.816	110.186	19.597	13.857	18.940	3.603	16.720	284.052
1997	1.692	91.333	8.981	110.204	21.305	13.717	17.048	3.670	17.010	284.960
FEMMINE										
1993	910	64.226	8.937	130.584	12.307	12.743	20.253	6.598	10.748	267.306
1994	935	64.881	9.544	131.582	13.311	12.896	20.350	5.747	10.632	269.878
1995	1.255	64.312	10.452	131.555	13.070	12.416	21.556	4.667	11.011	270.294
1996	1.262	65.690	10.578	129.886	12.682	12.304	22.423	4.383	11.316	270.524
1997	1.485	65.651	11.871	133.635	14.150	12.366	21.353	4.334	11.402	276.247
MASCHI E FEMMINE										
1993	2.068	154.290	16.646	241.692	32.078	28.428	37.673	11.089	28.401	552.365
1994	2.155	156.192	17.554	242.621	33.787	28.532	37.881	9.734	27.869	556.325
1995	2.776	153.954	19.095	243.108	33.857	26.912	40.496	8.438	28.054	556.690
1996	2.713	156.572	19.394	240.072	32.279	26.161	41.363	7.986	28.036	554.576
1997	3.177	156.984	20.852	243.839	35.455	26.083	38.401	8.004	28.412	561.207
QUOZIENTI PER 100.000 ABITANTI										
MASCHI										
1993	4,2	325,2	27,8	401,2	71,4	56,6	62,9	16,2	63,7	1029,2
1994	4,4	328,9	28,9	399,9	73,7	56,3	63,1	14,4	62,1	1031,7
1995	5,5	322,4	31,1	401,2	74,8	52,1	68,1	13,6	61,3	1031,0
1996	5,2	326,3	31,6	395,6	70,4	49,7	68,0	12,9	60,0	1019,7
1997	6,1	327,1	32,2	394,7	76,3	49,1	61,1	13,1	60,9	1020,6
FEMMINE										
1993	3,1	218,8	30,4	444,9	41,9	43,4	69,0	22,5	36,6	910,7
1994	3,2	220,4	32,4	447,0	45,2	43,8	69,1	19,5	36,1	916,7
1995	4,3	218,0	35,5	446,0	44,3	42,1	73,1	15,8	37,3	916,4
1996	4,3	222,4	35,8	439,7	42,9	41,6	75,9	14,8	38,3	915,7
1997	5,0	221,9	40,1	451,6	47,8	41,8	72,2	14,6	38,5	933,6
MASCHI E FEMMINE										
1993	3,6	270,5	29,2	423,7	56,2	49,8	66,0	19,4	49,8	968,2
1994	3,8	273,0	30,7	424,1	59,1	49,9	66,2	17,0	48,7	972,5
1995	4,8	268,7	33,3	424,3	59,1	47,0	70,7	14,7	49,0	971,5
1996	4,7	272,8	33,8	418,3	56,2	45,6	72,1	13,9	48,8	966,2
1997	5,5	273,0	36,3	424,0	61,6	45,4	66,8	13,9	49,4	975,8

Fonte: Nuova indagine sulle cause di morte (R)

Tavola 3.10 - Morti per gruppi di cause e regione di decesso - Anno 1997 *(dati assoluti e quozienti per 100.000 abitanti)*

REGIONI	Malattie infettive e parassitarie	Tumori	Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	Malattie del sistema circolatorio	Malattie dell'apparato respiratorio	Malattie dell'apparato digerente	Altre malattie	Sintomi, segni e stati morbosi	Cause esterne dei traumatismi e avvele-namenti	Totale
				DATI ASSOLUTI						
Piemonte	286	13.901	1.987	21.301	3.221	2.194	2.899	688	2.761	49.238
Valle d'Aosta	6	359	51	505	85	65	59	39	108	1.277
Lombardia	552	28.144	3.292	34.798	4.829	3.793	5.156	781	4.002	85.347
Trentino-Alto Adige	47	2.441	150	3.754	563	351	352	128	436	8.222
Bolzano-Bozen	*25*	*1.096*	*75*	*1.629*	*254*	*123*	*141*	*57*	*233*	*3.633*
Trento	*22*	*1.345*	*75*	*2.125*	*309*	*228*	*211*	*71*	*203*	*4.589*
Veneto	270	12.808	1.875	17.711	2.653	1.990	2.356	428	2.426	42.517
Friuli-Venezia Giulia	98	4.442	531	6.023	956	807	810	129	814	14.610
Liguria	133	6.185	1.036	9.530	1.331	1.003	1.555	788	984	22.545
Emilia-Romagna	258	13.828	2.128	20.165	2.711	1.893	2.692	500	2.406	46.581
Toscana	236	11.744	1.684	18.499	2.524	1.684	2.554	585	2.032	41.542
Umbria	58	2.715	329	4.215	556	387	601	100	448	9.409
Marche	92	4.350	643	6.808	1.048	512	927	145	813	15.338
Lazio	253	13.640	1.636	20.643	2.570	2.254	3.873	402	2.639	47.910
Abruzzo	64	3.152	529	5.761	913	616	910	96	751	12.792
Molise	24	774	126	1.713	264	208	273	41	189	3.612
Campania	267	11.392	1.134	20.826	2.996	2.766	3.912	977	1.739	46.009
Puglia	168	8.305	1.131	13.508	2.424	1.697	2.765	348	1.719	32.065
Basilicata	16	1.165	166	2.536	353	292	369	58	305	5.260
Calabria	80	3.630	485	8.593	1.207	839	1.297	367	906	17.404
Sicilia	174	10.373	1.437	21.461	3.225	1.987	4.075	1.143	2.018	45.893
Sardegna	95	3.636	502	5.489	1.026	745	966	261	916	13.636
ITALIA	**3.177**	**156.984**	**20.852**	**243.839**	**35.455**	**26.083**	**38.401**	**8.004**	**28.412**	**561.207**
Nord	**1.650**	**82.108**	**11.050**	**113.787**	**16.349**	**12.096**	**15.879**	**3.481**	**13.937**	**270.337**
Centro	**639**	**32.449**	**4.292**	**50.165**	**6.698**	**4.837**	**7.955**	**1.232**	**5.932**	**114.199**
Mezzogiorno	**888**	**42.427**	**5.510**	**79.887**	**12.408**	**9.150**	**14.567**	**3.291**	**8.543**	**176.671**
				QUOZIENTI PER 100.000 ABITANTI						
Piemonte	6,7	323,8	46,3	496,2	75,0	51,1	67,5	16,0	64,3	1.147,0
Valle d'Aosta	5,0	300,6	42,7	422,9	71,2	54,4	49,4	32,7	90,4	1.069,4
Lombardia	6,2	313,6	36,7	387,8	53,8	42,3	57,5	8,7	44,6	951,1
Trentino-Alto Adige	5,1	264,9	16,3	407,4	61,1	38,1	38,2	13,9	47,3	892,2
Bolzano-Bozen	*5,5*	*240,4*	*16,5*	*357,4*	*55,7*	*27,0*	*30,9*	*12,5*	*51,1*	*797,0*
Trento	*4,7*	*288,8*	*16,1*	*456,3*	*66,4*	*49,0*	*45,3*	*15,2*	*43,6*	*985,5*
Veneto	6,1	287,1	42,0	397,0	59,5	44,6	52,8	9,6	54,4	953,1
Friuli-Venezia Giulia	8,3	374,7	44,8	508,1	80,6	68,1	68,3	10,9	68,7	1.232,4
Liguria	8,1	375,7	62,9	578,9	80,8	60,9	94,5	47,9	59,8	1.369,5
Emilia-Romagna	6,5	350,7	54,0	511,5	68,8	48,0	68,3	12,7	61,0	1.181,5
Toscana	6,7	333,1	47,8	524,6	71,6	47,8	72,4	16,6	57,6	1.178,2
Umbria	7,0	326,8	39,6	507,3	66,9	46,6	72,3	12,0	53,9	1.132,5
Marche	6,3	300,2	44,4	469,8	72,3	35,3	64,0	10,0	56,1	1.058,3
Lazio	4,8	260,8	31,3	394,7	49,1	43,1	74,1	7,7	50,5	916,1
Abruzzo	5,0	247,2	41,5	451,9	71,6	48,3	71,4	7,5	58,9	1.003,4
Molise	7,3	234,3	38,1	518,6	79,9	63,0	82,7	12,4	57,2	1.093,6
Campania	4,6	196,7	19,6	359,6	51,7	47,8	67,6	16,9	30,0	794,5
Puglia	4,1	203,1	27,7	330,4	59,3	41,5	67,6	8,5	42,0	784,2
Basilicata	2,6	191,3	27,3	416,4	58,0	47,9	60,6	9,5	50,1	863,6
Calabria	3,9	175,1	23,4	414,6	58,2	40,5	62,6	17,7	43,7	839,7
Sicilia	3,4	203,2	28,2	420,4	63,2	38,9	79,8	22,4	39,5	899,1
Sardegna	5,7	218,7	30,2	330,2	61,7	44,8	58,1	15,7	55,1	820,4
ITALIA	**5,5**	**273,0**	**36,3**	**424,0**	**61,6**	**45,4**	**66,8**	**13,9**	**49,4**	**975,8**
Nord	**6,5**	**321,5**	**43,3**	**445,5**	**64,0**	**47,4**	**62,2**	**13,6**	**54,6**	**1.058,4**
Centro	**5,8**	**294,0**	**38,9**	**454,6**	**60,7**	**43,8**	**72,1**	**11,2**	**53,8**	**1.034,8**
Mezzogiorno	**4,2**	**202,7**	**26,3**	**381,6**	**59,3**	**43,7**	**69,6**	**15,7**	**40,8**	**844,0**

Fonte: Nuova indagine sulle cause di morte (R)

Tavola 3.11 - Morti per classe di età, sesso e gruppi di cause - Anno 1997

CAUSE DI MORTE	Classi di età									
	Meno di 1	1-14	15-29	30-44	45-59	60-69	70-79	80-89	90 e oltre	Totale
					MASCHI					
Malattie infettive e parassitarie	24	12	39	129	226	388	507	319	48	1.692
Tumori	19	226	465	1.771	12.388	24.712	30.686	18.733	2.333	91.333
Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	41	63	541	646	576	1.085	2.373	2.975	681	8.981
Malattie del sistema circolatorio	36	79	308	1.577	7.827	16.954	31.763	40.645	11.015	110.204
Malattie dell'apparato respiratorio	35	41	104	206	712	2.355	6.502	9.009	2.341	21.305
Malattie dell'apparato digerente	9	13	56	582	2.158	3.182	3.785	3.283	649	13.717
Altri stati morbosi	1.381	135	250	1.595	1.328	2.472	4.244	4.601	1.042	17.048
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	69	24	334	420	361	362	491	939	670	3.670
Cause esterne dei traumatismi e avvelenamenti	24	252	3.334	2.817	2.611	2.118	2.450	2.667	737	17.010
Totale	**1.638**	**845**	**5.431**	**9.743**	**28.187**	**53.628**	**82.801**	**83.171**	**19.516**	**284.960**
					FEMMINE					
Malattie infettive e parassitarie	10	12	14	38	126	278	448	440	119	1.485
Tumori	16	142	340	1.991	8.616	13.028	19.269	18.232	4.017	65.651
Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	27	56	122	202	388	828	2.627	5.490	2.131	11.871
Malattie del sistema circolatorio	24	163	157	625	2.736	7.827	26.218	64.434	31.451	133.635
Malattie dell'apparato respiratorio	25	58	51	116	311	831	2.681	6.506	3.571	14.150
Malattie dell'apparato digerente	10	10	30	190	876	1.735	3.387	4.534	1.594	12.366
Altri stati morbosi	1.153	111	204	644	811	2.135	5.279	8.196	2.820	21.353
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	51	41	53	91	112	165	415	1.581	1.825	4.334
Cause esterne dei traumatismi e avvelenamenti	19	125	732	657	762	855	1.903	4.215	2.134	11.402
Totale	**1.335**	**718**	**1.703**	**4.554**	**14.738**	**27.682**	**62.227**	**113.628**	**49.662**	**276.247**
					MASCHI E FEMMINE					
Malattie infettive e parassitarie	34	24	53	167	352	666	955	759	167	3.177
Tumori	35	368	805	3.762	21.004	37.740	49.955	36.965	6.350	156.984
Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	68	119	663	848	964	1.913	5.000	8.465	2.812	20.852
Malattie del sistema circolatorio	60	242	465	2.202	10.563	24.781	57.981	105.079	42.466	243.839
Malattie dell'apparato respiratorio	60	99	155	322	1.023	3.186	9.183	15.515	5.912	35.455
Malattie dell'apparato digerente	19	23	86	772	3.034	4.917	7.172	7.817	2.243	26.083
Altri stati morbosi	2.534	246	454	2.239	2.139	4.607	9.523	12.797	3.862	38.401
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	120	65	387	511	473	527	906	2.520	2.495	8.004
Cause esterne dei traumatismi e avvelenamenti	43	377	4.066	3.474	3.373	2.973	4.353	6.882	2.871	28.412
TOTALE	**2.973**	**1.563**	**7.134**	**14.297**	**42.925**	**81.310**	**145.028**	**196.799**	**69.178**	**561.207**

Fonte: Nuova indagine sulle cause di morte (R)

Tavola 3.12 - Morti nel primo anno di vita per gruppi di cause e sesso - Anni 1993-1997 *(dati assoluti e quozienti per 1.000 nati vivi)*

ANNI	Malattie infettive e parassitarie	Malattie apparato respiratorio	Malformazioni congenite	Alcune condizioni morbose di origine perinatale	Altre cause	Totale
			DATI ASSOLUTI			
			MASCHI			
1993	12	38	589	1.291	243	2.173
1994	23	41	506	1.166	251	1.987
1995	12	42	485	1.087	261	1.887
1996	18	37	466	979	241	1.741
1997	24	35	418	938	223	1.638
			FEMMINE			
1993	9	35	482	993	213	1.732
1994	9	42	423	878	168	1.520
1995	15	32	363	771	189	1.370
1996	16	26	412	831	224	1.509
1997	10	25	377	755	168	1.335
			MASCHI E FEMMINE			
1993	21	73	1.071	2.284	456	3.905
1994	32	83	929	2.044	419	3.507
1995	27	74	848	1.858	450	3.257
1996	34	63	878	1.810	465	3.250
1997	34	60	795	1.693	391	2.973
			QUOZIENTI PER 1.000 NATI VIVI			
			MASCHI			
1993	..	0,1	2,1	4,6	0,9	7,7
1994	0,1	0,2	1,8	4,2	0,9	7,2
1995	..	0,2	1,8	4,0	1,0	7,0
1996	0,1	0,1	1,7	3,6	0,9	6,4
1997	0,1	0,1	1,5	3,5	0,8	6,0
			FEMMINE			
1993	..	0,1	1,8	3,8	0,8	6,5
1994	..	0,2	1,6	3,4	0,7	5,9
1995	0,1	0,1	1,4	3,0	0,7	5,4
1996	0,1	0,1	1,6	3,2	0,9	5,9
1997	..	0,1	1,5	3,0	0,7	5,2
			MASCHI E FEMMINE			
1993	..	0,1	2,0	4,2	0,8	7,1
1994	0,1	0,2	1,7	3,8	0,8	6,6
1995	0,1	0,1	1,6	3,5	0,9	6,2
1996	0,1	0,1	1,7	3,4	0,9	6,2
1997	0,1	0,1	1,5	3,2	0,7	5,7

Fonte: Nuova indagine sulle cause di morte (R)

Tavola 3.13 - Morti nel primo anno di vita per gruppi di cause e regioni di decesso - Anno 1997 *(dati assoluti e quozienti per 1.000 nati vivi)*

REGIONI	Malattie infettive e parassitarie	Malattie apparato respiratorio	Malformazioni congenite	Alcune condizioni morbose di origine perinatale	Altre cause	Totale
			DATI ASSOLUTI			
Piemonte	1	3	39	97	21	161
Valle d'Aosta	0	0	1	3	0	4
Lombardia	3	7	113	140	60	323
Trentino-Alto Adige	2	0	10	24	4	40
Bolzano-Bozen	*2*	*0*	*10*	*13*	*2*	*27*
Trento	*0*	*0*	*0*	*11*	*2*	*13*
Veneto	1	3	62	74	28	168
Friuli-Venezia Giulia	1	0	3	20	7	31
Liguria	1	0	24	41	14	80
Emilia-Romagna	1	6	44	87	25	163
Toscana	1	0	36	76	19	132
Umbria	1	2	0	18	6	27
Marche	2	1	29	32	10	74
Lazio	3	3	114	177	34	331
Abruzzo	0	1	10	38	9	58
Molise	0	0	0	6	1	7
Campania	7	8	105	277	57	454
Puglia	3	10	67	169	32	281
Basilicata	0	0	7	13	1	21
Calabria	2	2	25	71	15	115
Sicilia	5	11	88	283	40	427
Sardegna	0	3	18	47	8	76
ITALIA	**34**	**60**	**795**	**1.693**	**391**	**2.973**
Nord	**10**	**19**	**296**	**486**	**159**	**970**
Centro	**7**	**6**	**179**	**303**	**69**	**564**
Mezzogiorno	**17**	**35**	**320**	**904**	**163**	**1.439**
			QUOZIENTI PER 1.000 NATI VIVI			
Piemonte	0,0	0,1	1,1	2,8	0,6	4,6
Valle d'Aosta	0,0	0,0	1,0	3,1	0,0	4,1
Lombardia	0,0	0,1	1,4	1,8	0,8	4,1
Trentino-Alto Adige	*0,2*	*0,0*	*1,0*	*2,4*	*0,4*	*4,0*
Bolzano-Bozen	*0,4*	*0,0*	*1,9*	*2,4*	*0,4*	*5,0*
Trento	*0,0*	*0,0*	*0,0*	*2,3*	*0,4*	*2,8*
Veneto	0,0	0,1	1,5	1,8	0,7	4,1
Friuli-Venezia Giulia	0,1	0,0	0,3	2,2	0,8	3,3
Liguria	0,1	0,0	2,1	3,6	1,2	7,1
Emilia-Romagna	0,0	0,2	1,5	2,9	0,8	5,5
Toscana	0,0	0,0	1,4	2,9	0,7	5,1
Umbria	0,2	0,3	0,0	2,9	1,0	4,3
Marche	0,2	0,1	2,5	2,7	0,9	6,3
Lazio	0,1	0,1	2,4	3,8	0,7	7,1
Abruzzo	0,0	0,1	1,0	3,7	0,9	5,7
Molise	0,0	0,0	0,0	2,1	0,3	2,4
Campania	0,1	0,1	1,5	4,1	0,8	6,7
Puglia	0,1	0,2	1,6	3,9	0,7	6,5
Basilicata	0,0	0,0	1,3	2,5	0,2	4,0
Calabria	0,1	0,1	1,3	3,6	0,8	5,8
Sicilia	0,1	0,2	1,6	5,1	0,7	7,7
Sardegna	0,0	0,2	1,3	3,4	0,6	5,5
ITALIA	**0,1**	**0,1**	**1,5**	**3,2**	**0,7**	**5,7**
Nord	**..**	**0,1**	**1,4**	**2,2**	**0,7**	**4,5**
Centro	**0,1**	**0,1**	**2,0**	**3,3**	**0,8**	**6,2**
Mezzogiorno	**0,1**	**0,2**	**1,5**	**4,1**	**0,7**	**6,6**

Fonte: Nuova indagine sulle cause di morte (R)

Tavola 3.14 - Popolazione residente per condizioni di salute, malattie croniche, classe di età e sesso - Anno 2000

(per 100 persone della stessa età e sesso)

ANNI CLASSI DI ETÀ	Stato di buona salute (a)	Con una malattia cronica o più	Con due malattie croniche o più	Cronici in buona salute (b)	Diabete	Iperten-sione	Bronchite cronica (c)	Artrosi artrite	Osteo-porosi	Malattie del cuore	Malattie aller-giche	Disturbi nervosi	Ulcera gastrica e duo-denale
1996	75,9	36,9	18,8	47,8	3,4	10,3	6,9	20,6	5,2	3,8	7,2	4,9	3,9
1997	76,0	35,3	17,6	48,0	3,4	10,3	6,3	19,3	5,2	3,8	7,1	4,4	3,5
1998	75,2	33,5	16,6	47,0	3,5	10,3	6,0	17,8	5,0	3,7	6,6	3,8	3,0
1999	75,5	34,9	16,8	46,0	3,3	11,1	6,0	18,1	5,3	3,8	7,7	4,2	3,2
2000 - PER CLASSI DI ETÀ E SESSO													
MASCHI													
0-14	92,7	10,1	1,4	79,1	0,2	0,0	2,6	0,1	0,0	0,4	7,5	0,5	0,0
15-17	94,6	11,5	2,2	85,5	0,6	0,2	2,0	0,2	0,1	0,9	9,3	0,8	0,1
18-19	92,8	9,9	1,8	68,5	-	-	1,5	0,5	-	0,3	7,7	1,5	0,2
20-24	94,3	11,7	1,6	85,3	0,4	0,3	2,2	0,9	0,0	0,1	8,3	0,7	0,3
25-34	90,8	15,3	2,8	77,1	0,2	1,0	1,9	2,1	0,2	0,3	9,0	1,6	1,2
35-44	84,3	23,9	6,8	64,5	1,0	3,8	2,9	7,1	0,2	0,6	8,7	2,8	3,1
45-54	76,5	39,0	15,1	58,8	2,9	12,9	4,8	17,2	0,9	3,4	6,1	3,4	5,8
55-59	66,3	53,1	23,1	52,7	5,3	18,2	8,3	25,2	2,1	6,5	6,4	4,2	8,3
60-64	59,4	62,3	31,0	47,8	8,2	24,7	11,5	31,9	2,4	10,3	7,0	4,9	8,4
65-74	43,4	74,5	46,5	32,3	13,2	34,2	19,8	43,5	5,3	14,4	6,5	6,6	10,1
75 e più	28,2	82,7	60,6	21,9	14,7	38,7	33,4	53,6	11,3	20,5	4,8	10,9	12,0
Totale	**77,1**	**33,1**	**15,1**	**50,0**	**3,6**	**10,5**	**7,0**	**14,5**	**1,6**	**4,2**	**7,5**	**3,1**	**4,1**
FEMMINE													
0-14	93,4	6,3	0,8	89,1	0,2	0,1	1,2	0,2	0,1	0,2	5,5	0,2	0,1
15-17	94,5	9,0	0,4	85,4	0,1	-	0,8	0,1	-	0,1	7,1	0,5	0,4
18-19	92,9	10,5	1,5	86,8	0,1	-	1,6	0,2	-	-	8,8	0,8	0,3
20-24	92,1	12,2	2,0	78,9	0,2	0,1	1,7	1,3	0,1	0,1	8,7	1,3	0,4
25-34	89,8	15,5	4,1	75,1	0,3	0,7	1,9	3,5	0,2	0,2	9,3	1,6	0,9
35-44	81,8	26,6	7,2	62,0	0,8	2,7	2,3	10,7	0,9	0,4	10,2	3,5	2,1
45-54	69,2	44,1	19,4	52,3	2,6	12,4	4,9	24,6	6,0	1,6	8,8	6,3	3,2
55-59	59,9	62,5	34,6	47,6	5,0	24,1	6,3	37,5	17,5	3,5	9,2	7,5	4,5
60-64	47,3	71,4	46,1	37,2	8,2	29,0	9,8	47,6	24,0	6,2	9,7	10,0	4,7
65-74	37,2	80,5	58,7	29,9	11,0	39,1	13,4	59,4	32,3	9,6	9,0	10,8	8,1
75 e più	23,6	86,4	69,3	19,1	15,0	44,1	20,1	67,6	42,1	16,5	7,7	15,2	7,5
Totale	**70,5**	**39,0**	**22,2**	**42,4**	**3,9**	**13,7**	**5,9**	**23,3**	**10,9**	**3,5**	**8,6**	**5,4**	**3,1**
MASCHI E FEMMINE													
0-14	93,0	8,2	1,1	82,8	0,2	0,0	1,9	0,1	0,1	0,3	6,6	0,3	0,0
15-17	94,6	10,3	1,3	85,5	0,4	0,1	1,4	0,2	0,1	0,5	8,2	0,7	0,3
18-19	92,9	10,2	1,7	77,7	0,1	-	1,5	0,3	-	0,1	8,3	1,2	0,3
20-24	93,2	12,0	1,8	82,1	0,3	0,2	1,9	1,1	0,1	0,1	8,5	1,0	0,4
25-34	90,3	15,4	3,4	76,1	0,3	0,8	1,9	2,8	0,2	0,3	9,2	1,6	1,0
35-44	83,1	25,3	7,0	63,2	0,9	3,2	2,6	8,9	0,6	0,5	9,4	3,2	2,6
45-54	72,8	41,6	17,3	55,3	2,7	12,7	4,8	21,0	3,5	2,5	7,5	4,9	4,5
55-59	63,0	57,9	29,0	49,9	5,2	21,2	7,3	31,5	10,0	5,0	7,8	5,9	6,3
60-64	53,3	66,9	38,7	42,1	8,2	26,8	10,6	39,9	13,4	8,2	8,3	7,5	6,5
65-74	40,0	77,9	53,3	30,9	11,9	36,9	16,3	52,4	20,4	11,7	7,9	9,0	9,0
75 e più	25,3	85,0	66,1	20,1	14,9	42,1	25,1	62,4	30,6	18,0	6,6	13,6	9,2
TOTALE	**73,7**	**36,1**	**18,7**	**45,8**	**3,8**	**12,1**	**6,4**	**19,0**	**6,4**	**3,9**	**8,1**	**4,3**	**3,6**
Nord	**72,5**	**36,3**	**17,6**	**45,9**	**3,2**	**12,4**	**5,6**	**17,3**	**5,5**	**3,9**	**8,2**	**3,8**	**3,4**
Centro	**73,8**	**37,9**	**20,6**	**46,3**	**4,2**	**12,3**	**7,7**	**21,1**	**8,0**	**3,9**	**8,3**	**4,1**	**3,9**
Mezzogiorno	**75,3**	**35,0**	**19,2**	**45,3**	**4,2**	**11,8**	**6,8**	**20,1**	**6,5**	**3,8**	**7,8**	**5,0**	**3,7**

Fonte: Indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)
(a) Esprimono un voto 4 o 5 in una scala da 1 a 5 ove 1 indica lo stato peggiore e 5 quello migliore.
(b) Inclusa asma bronchiale.
(c) Per 100 persone.
(d) Per 100 cronici.

Tavola 3.15 - Popolazione per consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista, fonte di prescrizione, modalità di acquisto e ricorso al medico di famiglia, classe di età, sesso e ripartizione geografica - Anno 2000 *(quozienti per 100 persone della stessa età e sesso)*

ANNI CLASSI DI ETÀ	Popolazione che ha consumato farmaci nei due giorni precedenti l'intervista	Fonte di prescrizione		Modalità d'acquisto		Ricorso al medico di famiglia	
		Prescritti dal medico (a)	Iniziativa propria o dei genitori (a)	Li aveva in casa (a)	Acquistati in farmacia a prezzo intero (a)	Per problemi di salute	Per ricorso a visite specialistiche
1996	33,0	87,7	8,8	32,8	31,5	78,6	77,9
1997	32,5	86,8	10,0	30,7	33,9	78,4	76,8
1998	32,9	87,1	9,6	29,9	33,8	78,4	76,9
1999	32,6	86,5	9,3	29,7	33,2	81,9	80,9
2000 - PER CLASSI DI ETÀ E SESSO							
MASCHI							
0 - 5	22,9	88,3	9,0	26,8	52,9	84,4	80,7
6 -10	12,0	79,2	10,8	28,2	33,6	83,1	82,1
11-14	11,8	72,0	17,7	27,1	35,8	81,4	79,3
15-17	12,8	71,2	23,9	34,3	32,6	79,8	78,4
18-19	10,2	64,1	27,5	36,5	32,0	74,6	75,1
20-24	11,3	66,6	24,3	34,3	39,4	73,2	74,5
25-34	14,1	71,7	19,9	30,1	41,2	73,9	74,9
35-44	18,7	77,4	16,9	29,6	37,9	71,1	73,6
45-54	28,6	87,5	11,4	23,5	33,4	73,0	74,2
55-59	38,7	93,7	4,9	23,1	28,4	79,2	80,1
60-64	47,8	93,8	3,6	26,1	24,4	79,6	81,3
65-74	61,2	97,0	1,6	26,4	20,6	85,9	86,9
75 e più	76,2	97,3	1,6	28,0	22,0	90,0	89,1
Totale	**28,2**	**88,4**	**8,5**	**27,1**	**29,9**	**77,6**	**78,2**
FEMMINE							
0 - 5	22,3	89,6	4,9	21,0	52,1	85,8	81,9
6 -10	12,6	78,6	12,8	24,9	44,2	84,7	80,8
11-14	10,1	68,0	20,6	45,7	38,2	83,0	82,9
15-19	13,7	63,3	31,1	41,7	35,9	77,2	77,9
20-24	19,8	74,6	25,9	33,6	52,7	77,9	76,5
25-34	19,9	74,6	22,8	30,9	47,3	77,3	75,8
35-44	27,2	82,4	16,2	30,4	43,7	75,5	75,1
45-54	38,5	90,7	8,1	25,1	38,7	79,3	78,2
55-59	48,1	93,5	4,9	23,1	36,1	82,4	82,4
60-64	55,9	96,4	2,8	25,2	28,0	85,8	83,5
65-74	67,6	96,6	1,9	27,9	22,4	88,7	88,3
75 e più	77,5	97,7	1,1	29,0	21,6	90,6	89,1
Totale	**37,0**	**90,3**	**8,0**	**28,0**	**33,1**	**81,6**	**80,4**
MASCHI E FEMMINE							
0 - 5	22,6	88,9	7,0	24,0	52,5	85,1	81,3
6 -10	12,3	78,9	11,8	26,5	39,0	83,9	81,5
11-14	10,9	70,2	19,0	35,5	36,9	82,2	81,1
15-17	14,5	68,9	26,3	37,7	35,4	78,5	78,3
18-19	11,9	63,7	29,5	39,4	34,2	75,9	76,5
20-24	15,4	71,6	25,3	33,8	47,7	75,5	75,5
25-34	16,9	73,4	21,5	30,6	44,8	75,6	75,3
35-44	22,9	80,4	16,5	30,0	41,3	73,3	74,4
45-54	33,6	89,4	9,5	24,4	36,5	76,2	76,2
55-59	43,5	93,6	4,9	23,1	32,8	80,8	81,2
60-64	51,9	95,2	3,2	25,6	26,4	82,7	82,4
65-74	64,7	96,8	1,8	27,3	21,6	87,5	87,7
75 e più	77,0	97,5	1,3	28,6	21,8	90,4	89,1
TOTALE	**32,7**	**89,5**	**8,2**	**27,6**	**31,7**	**79,7**	**79,4**
Nord	**35,5**	**89,1**	**9,0**	**28,0**	**32,8**	**77,1**	**77,2**
Centro	**34,5**	**89,6**	**8,5**	**27,7**	**33,7**	**83,1**	**83,1**
Mezzogiorno	**28,4**	**90,0**	**6,6**	**27,0**	**28,8**	**81,1**	**80,0**

Fonte: Indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)
(a) Per 100 consumatori.

Tavola 3.16 - Persone di 3 anni e più per stile alimentare e persone di 14 anni e più per abitudine al fumo, per classe di età, ripartizione geografica e sesso - Anno 2000 *(quozienti per 100 persone della stessa età e sesso)*

ANNI CLASSI DI ETA'	Popolazione di 3 anni e più	Pasto principale pranzo	Pasto principale cena	Colazione adeguata	Pranzo in casa	Popolazione di 14 anni e più	Fumatori	Ex fumatori	Non fumatori
1996	55.433	74,2	20,7	76,6	82,0	49.150	26,1	19,3	53,7
1997	55.459	74,2	20,4	76,3	79,5	49.276	24,9	20,3	53,2
1998	55.556	72,7	21,0	76,7	77,6	49.370	24,5	21,4	52,1
1999	55.634	71,4	20,7	75,8	76,7	49.418	24,5	19,6	53,1
				2000 - PER CLASSI DI ETÀ E SESSO					
				MASCHI					
3-5	848	72,0	14,4	89,4	36,1	-	-	-	-
6-10	1.431	72,4	16,9	91,1	64,1	-	-	-	-
11-14	1.182	73,5	17,1	85,9	87,5	293	1,9	1,9	82,0
15-17	970	71,5	19,4	80,4	88,6	970	10,9	3,7	81,6
18-19	647	67,7	25,7	77,2	78,3	647	26,0	5,3	64,8
20-24	1.763	62,3	28,0	75,3	63,7	1.763	36,5	7,4	51,6
25-34	4.397	56,7	33,5	71,6	54,3	4.397	39,1	13,7	42,7
35-44	4.538	56,4	36,1	67,3	54,3	4.538	37,3	22,2	37,4
45-54	3.814	60,0	34,4	63,7	61,6	3.814	38,4	30,1	28,5
55-59	1.555	71,1	23,6	63,1	78,5	1.555	32,5	37,2	27,1
60-64	1.697	78,7	15,1	65,8	85,1	1.697	27,6	39,1	30,0
65-74	2.642	86,8	7,6	71,0	94,0	2.642	22,1	47,5	28,0
75 e più	1.584	88,5	4,6	81,1	92,2	1.584	10,6	55,8	30,5
Totale	**27.067**	**67,3**	**24,9**	**72,3**	**68,6**	**23.898**	**31,5**	**26,5**	**38,4**
				FEMMINE					
3-5	793	71,8	13,1	89,9	39,3	-	-	-	-
6-10	1.363	73,5	18,3	88,4	70,3	-	-	-	-
11-14	1.132	74,2	16,8	81,5	86,8	301	0,1	2,4	83,0
15-17	927	70,2	18,3	73,5	89,5	927	7,8	5,4	81,4
18-19	617	67,3	21,7	74,4	80,6	617	15,2	6,9	74,1
20-24	1.695	65,2	23,0	81,2	72,2	1.695	21,6	7,9	66,6
25-34	4.275	61,2	28,0	78,5	69,5	4.275	21,2	12,6	62,9
35-44	4.520	61,3	30,3	75,7	76,4	4.520	27,7	17,8	52,2
45-54	3.945	67,7	25,4	71,3	82,3	3.945	24,0	17,5	55,0
55-59	1.630	75,6	17,7	74,8	89,4	1.630	16,2	14,9	66,3
60-64	1.744	83,0	10,4	74,1	93,4	1.744	11,6	12,2	73,5
65-74	3.333	88,8	5,5	76,5	94,9	3.333	6,7	13,0	77,6
75 e più	2.675	90,6	2,8	81,3	93,7	2.675	3,4	10,9	83,2
Totale	**28.648**	**72,3**	**19,3**	**77,4**	**81,1**	**25.662**	**17,2**	**13,4**	**66,2**
				MASCHI E FEMMINE					
3-5	1.641	71,9	13,8	89,6	37,6	-	-	-	-
6-10	2.794	72,9	17,6	89,8	67,1	-	-	-	-
11-14	2.314	73,8	17,0	83,8	87,2	594	1,0	2,2	82,5
15-17	1.896	70,9	18,9	77,0	89,0	1.896	9,4	4,5	81,5
18-19	1.264	67,5	23,7	75,8	79,4	1.264	20,7	6,1	69,3
20-24	3.457	63,7	25,5	78,2	67,8	3.457	29,2	7,7	59,0
25-34	8.672	58,9	30,8	75,0	61,8	8.672	30,3	13,1	52,7
35-44	9.058	58,8	33,2	71,5	65,3	9.058	32,5	20,0	44,8
45-54	7.759	63,9	29,8	67,5	72,1	7.759	31,1	23,7	42,0
55-59	3.184	73,4	20,6	69,1	84,1	3.184	24,1	25,8	47,2
60-64	3.441	80,9	12,7	70,0	89,3	3.441	19,5	25,4	52,0
65-74	5.975	87,9	6,4	74,1	94,5	5.975	13,5	28,3	55,7
75 e più	4.260	89,8	3,5	81,2	93,2	4.260	6,1	27,6	63,6
TOTALE	**55.715**	**69,9**	**22,0**	**74,9**	**75,0**	**49.560**	**24,1**	**19,8**	**52,8**
Nord	**24.865**	**63,7**	**28,5**	**76,5**	**69,0**	**22.497**	**23,3**	**22,0**	**51,5**
Centro	**10.739**	**65,6**	**25,3**	**79,6**	**72,4**	**9.669**	**25,6**	**19,9**	**50,4**
Mezzogiorno	**20.111**	**79,7**	**12,2**	**70,5**	**83,8**	**17.394**	**24,3**	**16,8**	**55,8**

Fonte: Indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Glossario

Aborto

L'interruzione della gravidanza prima che il feto sia vitale, cioè capace di vita extrauterina indipendente. Si distingue l'aborto spontaneo dall'aborto indotto o interruzione volontaria della gravidanza.

Aborto spontaneo

L'interruzione involontaria della gravidanza provocata da cause patologiche; in particolare, ogni espulsione o morte del feto o dell'embrione che si verifichi entro il 180° giorno compiuto di gestazione (25 settimane e 5 giorni compiuti).

Aids (Acquired Immuno–Deficiency Syndrome)

La Sindrome da Immunodeficienza Acquisita, identificata nel 1979 e definita dall'insorgenza di gravi infezioni opportunistiche sostenute da agenti infettivi normalmente controllati dall'immunità cellulare. Il contagio sembra avvenire esclusivamente mediante i liquidi biologici e gli individui maggiormente a rischio sono gli omosessuali, i tossicodipendenti, i politrasfusi.

Ammissione (ospedaliera)

L'accettazione di un paziente in un istituto di cura. In ogni caso l'ammissione dà luogo alla apertura della cartella clinica. Nelle ammissioni sono esclusi i trasferimenti da un reparto all'altro all'interno dello stesso istituto, i ricoveri in day-hospital ed i casi di assistenza domiciliare.

Azienda ospedaliera

Ospedali di rilievo nazionale e di alta specializzazione. Sono individuati come tali, oltre ai policlinici universitari, gli ospedali che rispondono alle seguenti caratteristiche:
1) presenza di almeno tre strutture di alta specialità;
2) organizzazione funzionalmente accorpata ed unitaria di tipo dipartimentale di tutti i servizi che compongono una struttura di alta specialità.

L'Azienda ospedaliera è dotata di personalità giuridica pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica. Essa ha gli stessi organi previsti per la Azienda Sanitaria Locale nonché il direttore amministrativo, il direttore sanitario e il consiglio dei sanitari. La gestione delle Aziende ospedaliere è informata al principio dell'autonomia economico-finanziaria e dei preventivi e consuntivi per centri di costo, basati sulle prestazioni effettuate.

Azienda sanitaria locale (Asl)

L'unità territoriale preposta all'erogazione dei servizi sanitari ai cittadini. Ogni ASL copre una parte del territorio nazionale in molti casi coincidente con la provincia.

Cartella clinica

L'atto pubblico dotato di rilevanza giuridica, la cui corretta compilazione costituisce un obbligo e dunque una responsabilità per il medico. Essa adempie la funzione di diario relativo al decorso della malattia e ad altri fatti clinici rilevanti, coincidendo, di conseguenza, con la storia della degenza del paziente all'interno dell'ospedale per ogni episodio di ricovero. La cartella clinica viene aperta al momento dell'ammissione di un paziente in un Istituto e viene chiusa al momento della dimissione.

CIM (Classificazione Internazionale delle malattie)

Rappresenta l'edizione italiana della International Classification of Diseases basata sulle raccomandazioni della IX Conferenza di revisione tenutasi a Ginevra nel 1975. Rappresenta lo strumento fondamentale per la codifica degli eventi morbosi.

Day-hospital

Ricovero ospedaliero in regime di degenza diurna. Tale particolare forma di erogazione dell'assistenza ospedaliera viene effettuata in divisioni, sezioni o servizi ospedalieri per fini diagnostici e/o curativi e/o riabilitativi e risponde a tutte le seguenti caratteristiche funzionali:
1) si tratta di ricovero o ciclo di ricoveri programmato/i;
2) è limitato ad una sola parte della giornata e non ricopre quindi l'intero arco delle 24 ore dal momento del ricovero;
3) fornisce prestazioni multi professionali e/o multi specialistiche, che necessitano di un tempo di esecuzione che si discosta in modo netto da quello necessario per una normale prestazione ambulatoriale.

Decesso

Voce dell'uso burocratico (vedi "Morte").

Degente

La persona ricoverata in un istituto di cura, vale a dire una persona che occupa un posto letto per un certo periodo di tempo al fine di sottoporsi ad opportune prestazioni medico-chirurgiche e per la quale viene compilata una cartella clinica.

Degenza

Il periodo durante il quale una persona è ricoverata in un istituto di cura.

Diagnosi principale alla dimissione

Costituisce la condizione morbosa principale trattata o presa in esame durante il ricovero, ovvero la condizione morbosa che nel corso del ricovero ha comportato i più importanti problemi assistenziali e quindi ha assorbito la maggiore quantità di risorse in termini diagnostici e/o di trattamento. La diagnosi principale di dimissione deve essere codificata secondo la "Classificazione Internazionale delle Malattie" (ICD), IX Revisione (vedi voce corrispondente).

Dimesso

Persona per la quale si conclude un periodo di degenza, sia se la persona ritorna a casa, sia se viene trasferita in un'altra struttura (non nel caso in cui sia trasferita in un altro reparto dello stesso istituto), sia in caso di decesso. Comunque, viene chiusa la cartella clinica (vedi voci corrispondenti). Non si considerano i dimessi i malati usciti provvisoriamente (per motivi di famiglia, di giustizia o altro).

Dimissione ospedaliera

L'atto del dimettere un paziente da un istituto di cura a conclusione di un periodo di degenza. La dimissione corrisponde all'ultimo contatto con la struttura in cui si è svolto il ciclo assistenziale. La data di dimissione viene registrata sulla cartella clinica e sulla Scheda di Dimissione Ospedaliera (vedi voci corrispondenti).

DRG (Diagnosis Related Groups)

La classificazione della casistica ospedaliera basata essenzialmente sulla diagnosi principale di dimissione e degli interventi chirurgici e terapie effettuati nel corso del ricovero. Queste classi costituiscono il sistema D.R.G. che è alla base del nuovo sistema di finanziamento degli istituti di cura, basato su tariffe specifiche associate ai singoli D.R.G.

ICD (International Classification of Diseases)

(vedi CIM).

Interruzione volontaria di gravidanza (IVG)

L'intervento operativo da parte di uno specialista che va a rimuovere il prodotto del concepimento e dei suoi annessi, interrompendo il periodo di gravidanza. L'IVG deve avvenire sotto precisa volontà della donna ed entro i primi 90 giorni dal concepimento nel caso in cui la prosecuzione della gravidanza, il parto o la maternità comporterebbe serio pericolo per la salute fisica o psichica della donna. L'IVG può avvenire inoltre per motivi di ordine terapeutico dopo i primi 90 giorni quando la gravidanza o il parto comportino un grave pericolo per la vita della donna o in presenza di rilevanti anomalie o malformazioni del nascituro che determinino un grave pericolo per la salute fisica o psichica della donna.

Intervento chirurgico

Il provvedimento terapeutico che viene attuato con manovre manuali o strumentali, cruente o incruente, effettuato nel corso del ricovero.

Istituto di cura

Struttura residenziale attrezzata per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di pazienti per fini diagnostici e/o curativi e/o riabilitativi. È dotata di personale medico specializzato, di apparecchiature di diagnosi e cura ed eventualmente di servizi di supporto all'assistenza ospedaliera, quali: dipartimento di emergenza, centro di rianimazione, pronto soccorso, centro trasfusionale, centro dialisi, sale operatorie, camere iperbariche, incubatrici, ambulanze, unità mobili di rianimazione. Si definisce anche come l'entità ospedaliera costituita dall'insieme di tutte le divisioni, sezioni e servizi, autonoma o dipendente da una struttura pubblica (ad es. Asl) o privata. Ogni istituto è individuato da un codice ai sensi del D.M. 6.9.1988 del Ministero della sanità.
Con l'espressione istituto di cura si indica una delle seguenti tipologie specifiche:
– Ospedale a gestione diretta, costituito in azienda ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.L. 502/92 (vedi Azienda ospedaliera)
– Ospedale a gestione diretta, presidio della Asl
– Policlinico universitario (art. 39 legge 833/78)
– Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (art. 42 legge 833/78)
– Ospedale classificato o assimilato ai sensi dell'articolo 1, ultimo comma, legge 132/68 (art. 41 legge 833/78)
– Casa di cura (provvisoriamente accreditata o non)
– Istituto psichiatrico residuale (art. 64 legge 833/78)

– Istituto sanitario privato qualificato presidio Asl (art. 43, comma 2, legge 833/78 e DPCM 20/10/1988)
– Ente di ricerca

Istituto psichiatrico residuale

I servizi e presidi extraospedalieri che prestano attività di prevenzione, cura e riabilitazione delle malattie mentali. La legge 184/78 ha disposto la chiusura in favore della attuazione di servizi territoriali non residenziali.

Malattia infettiva

La malattia suscettibile di diffusione per contagio in forma diretta o indiretta. Le malattie infettive sono raggruppate in cinque classi:
1. malattie per le quali si richiede segnalazione immediata perché rivestono particolare interesse;
2. malattie rilevanti perché ad elevata frequenza e/o passibili di interventi di controllo;
3. malattie per le quali sono richeste particolari documentazioni;
4. malattie per le quali alla segnalazione del singolo caso da parte del medico deve seguire la segnalazione dell'Azienda sanitaria locale solo quando si verificano focolai epidemici;
5. malattie infettive e diffusive notificate all'Azienda sanitaria locale e non comprese nelle classi precedenti.

Malato cronico

La persona affetta da almeno una delle seguenti malattie: diabete, ipertensione arteriosa, infarto del miocardo, angina pectoris o altre malattie del cuore, bronchite cronica, enfisema, insufficienza respiratoria, asma bronchiale, malattie allergiche, tumore (incluso linfoma e leucemia), ulcera gastrica e duodenale, calcolosi del fegato e delle vie biliari, cirrosi epatica, calcolosi renale, artrosi, artrite, osteoporosi, disturbi nervosi.

MDC (Major Diagnostic Categories)

Il raggruppamento in 25 categorie diagnostiche principali del sistema di classificazione DRG (vedi voce corrispondente); ciascun gruppo comprende tutte le diagnosi correlate ad un determinato criterio di rilevanza clinica (anatomico o eziologico).

Medico

La persona che ha completato gli studi in medicina a livello universitario.

Mortalità infantile

Comprende i morti nel primo anno di vita, ovvero i nati vivi deceduti anteriormente al compimento del primo compleanno, compresi quelli morti prima della registrazione della nascita.

Morte

La cessazione definitiva di ogni segno di vita in un qualsiasi momento successivo alla nascita vitale.

Ospedale

(Vedi Istituto di cura).

Personale sanitario ausiliario

Il personale ospedaliero costitutito dal personale infermieristico e dal personale con funzioni di riabilitazione.

Posto letto

Il letto nell'ambito di una struttura ospedaliera, dotata di personale medico e attrezzata per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di un insieme di degenti. Il posto letto è situato in una corsia o area dell'ospedale in cui l'assistenza medica ai degenti è garantita e continua. Il numero di posti letto fornisce una misura della capacità ricettiva dell'istituto di cura.

Pronto soccorso

Unità operativa medica funzionante come primo presidio sanitario per i casi improvvisi ed urgenti.

Regime di ricovero

La particolare forma di erogazione dell'assistenza ospedaliera. Può assumere le modalità di "ricovero ordinario" e di ricovero in "day-hospital".

Ricovero (struttura di)

È sinonimo di istituto di cura. Individua un istituto residenziale attrezzato per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di pazienti per fini diagnostici e/o curativi e/o riabilitativi, dotato di personale medico specializzato, attrezzato con apparecchiature di diagnosi e cura ed eventualmente di servizi di supporto all'assistenza ospedaliera, quali: dipartimento di emergenza, .centro di rianimazione, pronto soccorso, centro trasfusionale, centro di dialisi, sale operatorie, camere iperbariche, incubatrici, ambulanze, unità mobili di rianimazione.

L'ammissione in un ospedale in reparti diversi da quelli appartenenti alle discipline "unità spinale", "recupero e riabilitazione funzionale", "lungodegenti" e "residuale manicomiale".

Ricovero ordinario
L'ammissione in ospedale con pernottamento (il paziente vi trascorre almeno una notte).

Ricovero ospedaliero
L'ammissione in un istituto di cura, vale a dire in una struttura residenziale dotata di medici professionisti e di servizi sanitari per l'assistenza medica e infermieristica, la diagnosi, la cura e la riabilitazione dei degenti.

Scheda di dimissione ospedaliera (SDO)
La rappresentazione sintetica della cartella clinica finalizzata a consentire una raccolta corrente, economica e di qualità controllabile di alcune fra le informazioni contenute nella cartella stessa. La SDO contiene informazioni relative a dati anagrafici, informazioni rilevate al momento dell'accettazione del paziente nell'istituto di cura, informazioni da rilevare nel corso della degenza e quelle da rilevare al momento della dimissione.

Servizio psichiatrico
Costituisce una sezione specifica presente in alcuni istituti di cura, e si distingue dall'Istituto psichiatrico residuale in quanto non è un'entità autonoma.

Servizio sanitario nazionale (SSN)
L'organo costitutito dal complesso delle funzioni, delle strutture, dei servizi e delle attività destinate alla promozione, al mantenimento ed al recupero della salute fisica e psichica di tutta la popolazione senza distinzione di condizioni individuali o sociali e secondo modalità che assicurino l'eguaglianza dei cittadini nei confronti del servizio.

Capitolo 4

Assistenza e previdenza sociale

Assistenza e previdenza sociale

Il sistema di protezione sociale ha il compito di assicurare a tutti i cittadini un dignitoso livello di vita e a tutti i lavoratori il mantenimento del reddito al verificarsi di alcuni eventi che ne determinano la riduzione o la perdita. Nel nostro ordinamento la previdenza e l'assistenza sociale rappresentano due settori fondamentali di questo sistema. Infatti, con gli interventi di previdenza e assistenza lo Stato opera una redistribuzione delle risorse pubbliche (entrate fiscali e contributive), attuata attraverso l'offerta di prestazioni sociali.

Le prestazioni sociali erogate dal sistema assistenziale possono essere suddivise in prestazioni in denaro, come le pensioni, e prestazioni in natura, come i servizi sociali. La caratteristica peculiare del settore dell'assistenza sociale è la presenza di un legame tra l'erogazione delle prestazioni sociali e la condizione di bisogno o disagio degli individui, spesso rappresentata da un insufficiente livello di reddito. Il finanziamento di tali prestazioni avviene prevalentemente attraverso il ricorso alla fiscalità generale e l'erogazione delle prestazioni è indipendente dall'eventuale contribuzione pregressa da parte del beneficiario. Anche nei casi in cui all'utente sia richiesto il pagamento di una retta per il servizio offerto, tale entrata in genere non copre interamente i costi, per cui si rende necessario un trasferimento da parte dello Stato o degli enti locali a copertura della differenza.

I soggetti erogatori di prestazioni di assistenza sociale sono molto numerosi e includono anche l'amministrazione centrale dello Stato attraverso il Ministero del Tesoro che eroga le pensioni di guerra. L'Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps), dal canto suo, eroga le pensioni sociali ai cittadini ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito e, a partire dal 1999, le pensioni agli invalidi civili, ciechi e sordomuti precedentemente erogate dal Ministero dell'Interno. Le amministrazioni locali (Regioni, Province e Comuni) gestiscono, in proprio o in via indiretta, un vasto numero di servizi e prestazioni che hanno come obiettivo l'assistenza alle categorie bisognose. Infine, vi è una serie di enti pubblici e privati che sono attivi nell'erogazione di servizi assistenziali a favore di specifiche fasce di popolazione quali i bambini, gli anziani, i portatori di handicap e i tossicodipendenti. Tra questi di particolare importanza sono le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (Ipab).

Il settore della previdenza sociale è caratterizzato dall'erogazione di prestazioni sociali in denaro a copertura dei rischi invalidità, vecchiaia, superstiti, disoccupazione, infortuni (professionali), maternità e malattia. I principali enti erogatori delle prestazioni sociali sono gli enti di previdenza e i fondi pensionistici privati. Essi erogano un insieme di prestazioni che comprende, oltre a quelle previdenziali, anche un certo numero di prestazioni assistenziali e sanitarie. Il diritto alla prestazione spetta a chi abbia contribuito per un numero minimo di anni ad uno degli enti. Nell'ambito del sistema previdenziale la quota maggiore di spesa per prestazioni sociali è rappresentata dalle pensioni.

Le pensioni possono essere di tipo previdenziale o assistenziale e sono classificate in quattro tipologie secondo il criterio giuridico-amministrativo:

1. pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti (IVS), erogate dall'Inps, dall'Inpdap e dagli enti di previdenza minori;
2. pensioni indennitarie, erogate dall'Inail e da altri enti minori, nonché dal Ministero del Tesoro;
3. pensioni assistenziali, erogate dall'Inps;
4. pensioni di benemerenza, erogate dal Ministero del Tesoro.

Per saperne di più...

- ISTAT, *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 31).
- ISTAT, *Il sistema pensionistico italiano, beneficiari e prestazioni: anno 1997*. Roma, 1998. (Informazioni n. 91).
- ISTAT, *Le prestazioni pensionistiche in Italia dal 1975 al 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 1).
- ISTAT, *Le previsioni della spesa per pensioni, metodologie a confronto*. Roma, 1998. (Annali di statistica n. 16).

Le prestazioni sociali

Le rilevazioni statistiche in campo assistenziale sono state avviate a partire dagli anni '50 e soffrono della frammentarietà e mancanza di omogeneità caratteristiche della legislazione vigente nel settore. Fino all'anno di riferimento 1993 i dati relativi ai servizi di assistenza sono stati rilevati mediante appositi questionari inviati agli enti erogatori. L'universo degli enti era aggiornato annualmente con la collaborazione degli uffici di statistica delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. La rilevazione copriva l'intero universo delle istituzioni pubbliche ma solo parte delle istituzioni private e riguardava, in particolare, le amministrazioni provinciali, gli Istituti provinciali di assistenza all'infanzia (Ipai), gli asili nido, le colonie e i campeggi estivi, nonché i presidi residenziali socio-assistenziali.

Gli Ipai erogano servizi ai bambini in condizioni di disagio, mentre i presidi residenziali socio-assistenziali offrono assistenza con pernottamento a diverse categorie, tra cui anziani (autosufficienti e non autosufficienti), portatori di handicap, minori in difficoltà, cittadini italiani e stranieri indigenti. I presidi sono gestiti da istituzioni pubbliche e private, tra le quali assumono un particolare rilievo rispettivamente le Ipab e gli enti religiosi.

Attualmente le indagini dell'Istat sugli Istituti provinciali di assistenza all'infanzia, gli asili nido, le colonie e i campeggi sono sospese, mentre la rilevazione sull'assistenza sociale erogata dai presidi residenziali socio-assistenziali è stata profondamente rinnovata ed è stata riattivata, nel corso del 2000, per l'anno di riferimento 1999. I dati di quest'ultima rilevazione, non ancora disponibili, verranno pubblicati nel corso dell'anno 2001.

L'indagine sull'attività assistenziale delle amministrazioni provinciali rileva il numero di non vedenti, non udenti e minori poveri che sono assistiti direttamente e la spesa per l'assistenza diretta e indiretta erogata a queste categorie. Nel 1999 gli assistiti sono stati 48.698, di cui 28.055 nelle regioni settentrionali, 6.066 nelle regioni centrali e 14.577 nelle regioni meridionali. La spesa complessiva è risultata pari a circa 479 miliardi di lire, 334 dei quali erogati direttamente dalle province ai beneficiari per trasferimenti monetari e per offerta di servizi reali. I restanti 145 miliardi sono costituiti da trasferimenti delle province ad altri soggetti pubblici e privati per contributi e sussidi alle loro attività di assistenza. La maggiore quota di spesa per abitante, pari a 14.700 lire, si è registrata nelle regioni settentrionali, mentre nelle regioni centrali e nel Mezzogiorno l'ammontare della spesa pro-capite è stato rispettivamente di 2.500 lire e di 3.500 lire (Figura 4.1).

Figura 4.1

Spesa pro-capite per assistenza delle amministrazioni provinciali per ripartizione geografica - Anno 1999 *(in migliaia di lire)*

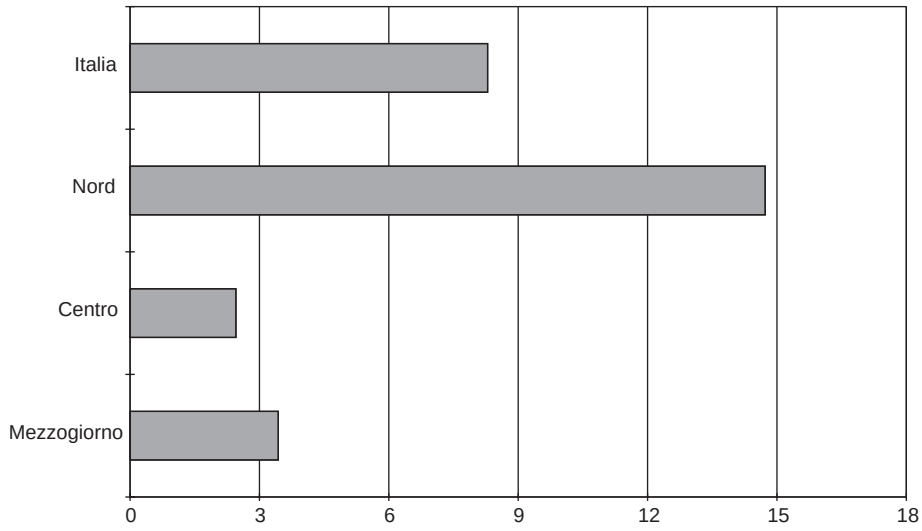
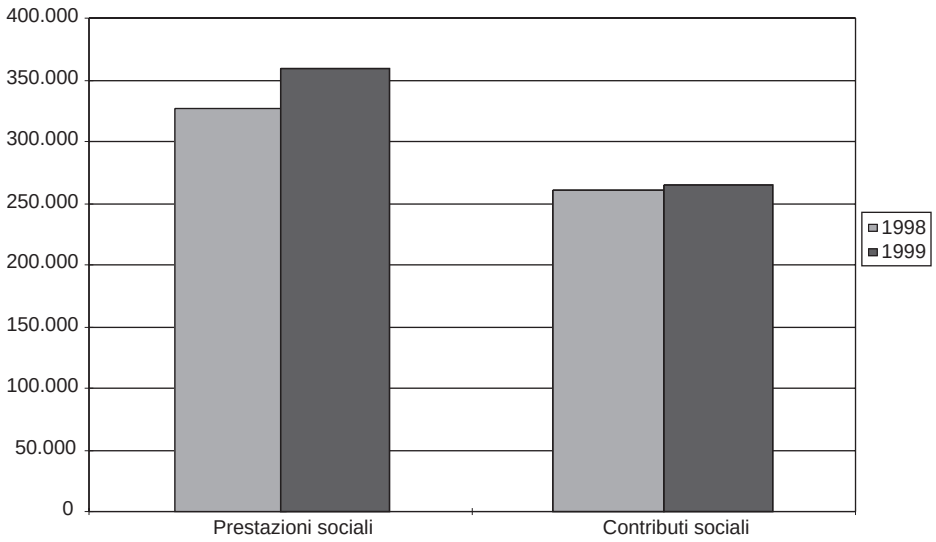


Figura 4.2

Prestazioni e contributi sociali degli enti di previdenza - Anni 1998-1999 *(in miliardi di lire)*



Le informazioni statistiche sulle prestazioni monetarie di tipo previdenziale e assistenziale presentate nelle tavole di questo capitolo derivano da due principali indagini statistiche: la rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti di previdenza e la rilevazione sui trattamenti pensionistici al 31 dicembre di ogni anno. Il quadro informativo viene completato dai dati relativi alla popolazione assicurata contro il rischio IVS e ai percettori di pensione.

La rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti di previdenza è condotta annualmente mediante l'invio a tutti gli enti di una serie di modelli. Sulla base dei dati pervenuti, l'Istat effettua una riclassificazione delle poste del bilancio per renderle omogenee con la metodologia dei conti economici nazionali. I principali risultati permettono di analizzare i contributi versati dai datori di lavoro e dai lavoratori per il diritto all'assicurazione, il numero di lavoratori iscritti alle varie gestioni, la spesa per prestazioni previdenziali, sanitarie e assistenziali erogate, le spese per la retribuzione del personale e per l'acquisto di beni e servizi. Tali dati permettono di arrivare al conto consolidato degli enti di previdenza che viene presentato nella tavola 4.2.

La figura 4.2 mostra che l'ammontare delle spese per prestazioni sociali erogate dagli enti di previdenza, nel 1999, è aumentato del 9,9%, rispetto al 1998. La quota di contributi sociali riscossi dagli enti di previdenza è aumentata dell'1,7%, dunque in misura inferiore rispetto alla variazione della spesa per prestazioni.

Nel 2000 sono stati rilevati i dati relativi alle caratteristiche degli assicurati alle gestioni pensionistiche IVS, con riferimento al 31 dicembre 1999. E' stato, quindi, possibile analizzare le informazioni relative agli individui che contribuiscono al sistema di previdenza sociale, di base e integrativo, per comparto (pubblico e privato) e per condizione (lavoratore dipendente, lavoratore autonomo e libero professionista), nonché per sesso e per età. Nel 1999 il numero degli assicurati alle gestioni pensionistiche IVS è risultato pari a 22 milioni, per la quasi totalità (98%) iscritti alle gestioni di base e per quasi l'80% afferenti all'Inps (Figura 4.3 e Tavola 4.5). Nell'ambito del settore di base, l'85% circa degli assicurati appartiene al comparto privato, tra questi ultimi prevale la componente maschile pari al 63% del totale mentre, tra gli assicurati afferenti al comparto pubblico, si osserva un sostanziale equilibrio tra i sessi. Dal confronto con i trattamenti pensionistici di tipo IVS, pari a 17,8 milioni nel 1999, emerge, a livello complessivo, che 100 pensioni erogate sono

Per saperne di più...

- ISTAT, *Gli assicurati alle gestioni pensionistiche. Invalidità, vecchiaia e superstiti (Ivs): anno 1998.* Roma, 2000. (Informazioni n. 39).
- ISTAT, *I beneficiari delle prestazioni pensionistiche: anno 1999.* Roma, 2001. (Informazioni n. 20).
- ISTAT, *I trattamenti pensionistici: anno 1999.* Roma, 2001. (Annuari n. 5).
- ISTAT, *Le pensioni di invalidità in Italia: anni 1980 - 1994*. Roma, 1997. (Argomenti n. 8).

Figura 4.3

Popolazione assicurata per Invalidità, vecchiaia e superstiti (IVS) **per settore e sesso - Anno 1999** *(valori percentuali)*

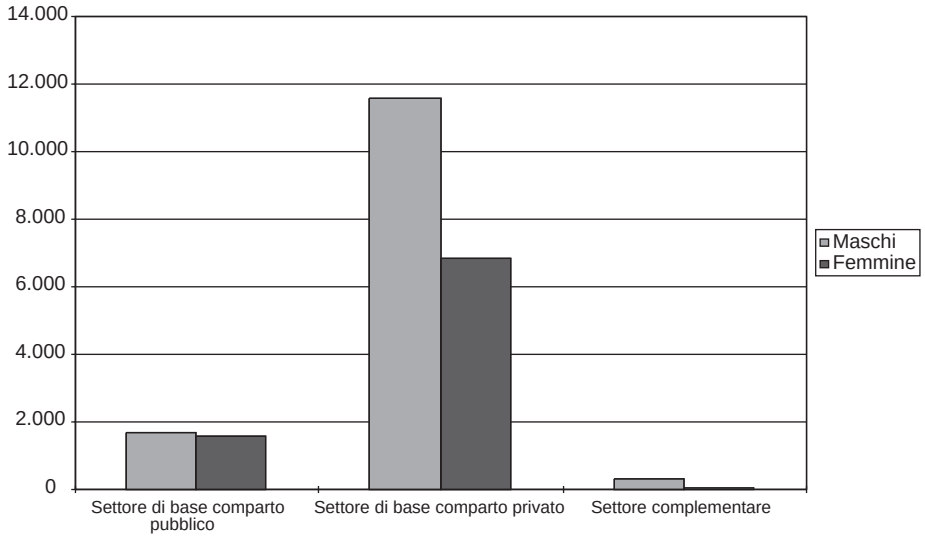
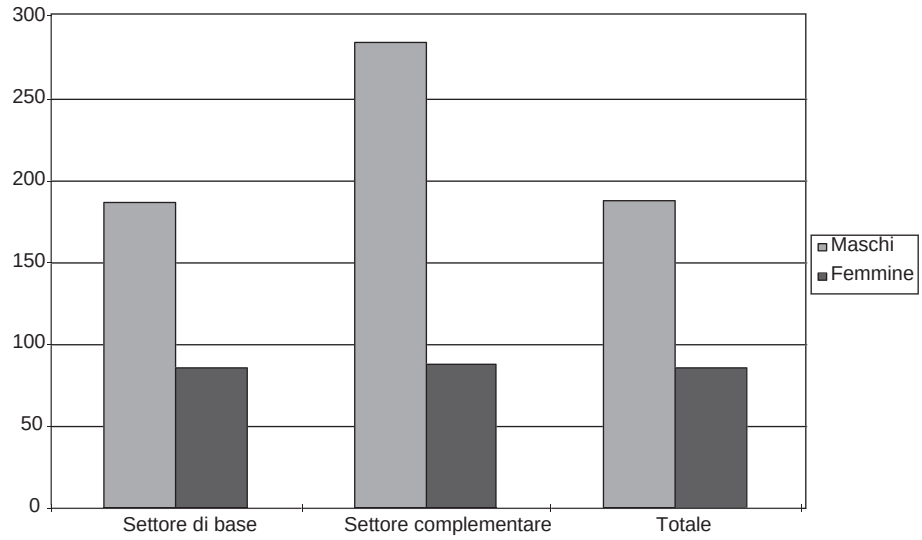


Figura 4.4

Rapporto tra il numero degli assicurati e il numero delle pensioni IVS per settore e sesso - Anno 1999 *(valori percentuali)*



sostenute da 129 assicurati e che tale rapporto si differenzia fortemente secondo il sesso, arrivando al 188% per i maschi e attestandosi all'86% nel caso delle femmine (Figura 4.4 e Tavola 4.5). Il confronto per il settore di base ricalca quello relativo al complesso dei settori (per via della forte incidenza sul totale delle gestioni di base) mentre, con riferimento al settore complementare, il rapporto assicurati/pensioni arriva al 285% per il sesso maschile e non raggiunge il 90% per quello femminile.

Nel 2000 è stata effettuata l'elaborazione delle caratteristiche dei percettori di pensione, con riferimento al 31 dicembre 1999, sulla base delle informazioni contenute nel Casellario centrale dei pensionati, l'archivio amministrativo sui titolari delle pensioni costruito dall'Inps. Nel 1999 il numero dei

pensionati è stato pari a 16,4 milioni (47% di maschi e 53% di femmine) e la quota dei beneficiari che hanno percepito contemporaneamente più tipi di pensione rappresenta il 28,2% del totale. Nel complesso risulta che ciascun beneficiario ha percepito in media 1,34 pensioni, data la possibilità di cumulo tra più prestazioni pensionistiche prevista dalla normativa.

L'indagine sui trattamenti pensionistici è stata avviata nel 1974 ed è condotta annualmente mediante l'invio agli enti di previdenza di appositi modelli che permettono di conoscere il numero, l'importo delle pensioni e le principali caratteristiche dei titolari (età, sesso, regione di residenza).

Il prospetto 4.1 mostra l'evoluzione storica del numero e dell'importo complessivo delle pensioni distinte per tipologia. I dati riportati fanno riferimento al 31 dicembre di ciascun anno, per tale motivo l'importo complessivo di ogni tipo di prestazione è stimato sulla base degli importi mensili rilevati. Nel 2000 sono stati erogati 21,6 milioni di pensioni, per una spesa pari a 330.770 miliardi di lire. La quota maggiore è rappresentata dalle prestazioni di tipo IVS, con 17,8 milioni di pensioni ed una spesa pari a 298.926 miliardi; le pensioni indennitarie sono 1,7 milioni con una spesa di 10.697 miliardi, le pensioni assistenziali sono 2,1 milioni con una spesa di 21.055 miliardi, mentre numero e importo delle pensioni di benemerenza sono trascurabili. La composizione percentuale mostra che l'82,4% del numero delle pensioni e il 90,4% della spesa sono attribuibili alla tipologia IVS, mentre le pensioni indennitarie e quelle assistenziali rappresentano rispettivamente il 7,7% ed il 9,8% del numero e il 3,2% ed il 6,4% della spesa.

Nel corso del ventennio 1980-2000 il numero delle pensioni è aumentato di circa un quarto, passando da 17,2 milioni agli attuali 21,6 milioni. In termini di composizione percentuale è aumentato il peso delle pensioni IVS e di quelle assistenziali, mentre è diminuito quello delle pensioni indennitarie e di benemerenza. Infatti, nel periodo considerato, la quota di pensioni IVS sul totale è passata dal 79,5% all'82,4% e quella delle pensioni assistenziali è salita dal 6,7% al 9,8%, mentre il peso delle pensioni indennitarie è diminuito dall'11,5% al 7,7% e quello delle prestazioni di benemerenza dal 2,4% ad appena lo 0,2%. A partire dal 1995, tuttavia, si è registrata una lieve flessione del numero di pensioni assistenziali erogate, in contrasto con la precedente tendenza all'aumento.

Prospetto 4.1

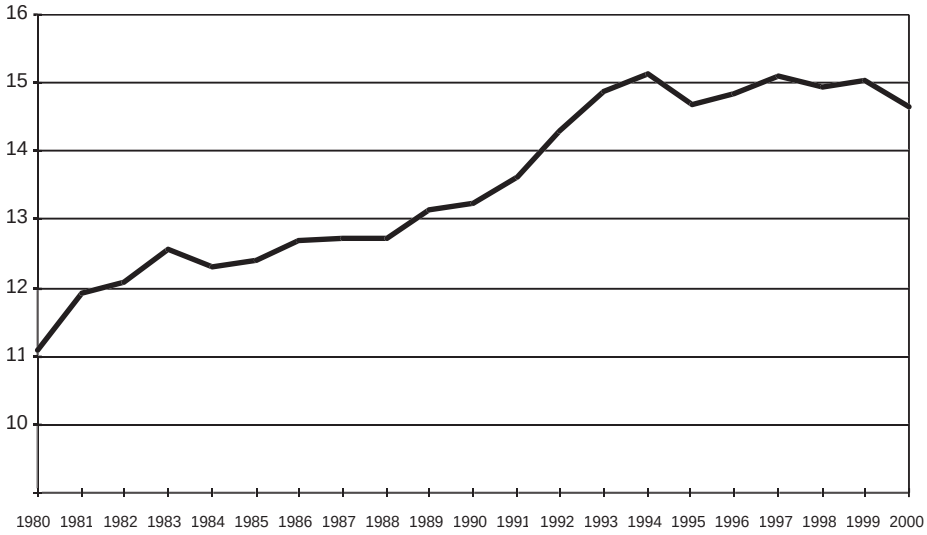
Pensioni e relativo importo annuo per tipo - Anni 1980, 1985, 1990, 1995, 2000 *(pensioni in migliaia e importo in miliardi di lire)*

ANNI	IVS		Indennitarie		Assistenziali		Benemerenza		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
					DATI ASSOLUTI					
1980	13.651	37.976	1.970	2.875	1.144	1.782	407	53	17.172	42.686
1985	14.490	88.657	2.060	6.099	1.509	6.055	221	31	18.280	100.841
1990	15.776	153.025	2.064	8.424	2.009	13.376	99	13	19.948	174.839
1995	17.332	233.690	1.885	10.194	2.172	18.385	56	29	21.445	262.297
2000	17.813	298.926	1.661	10.697	2.115	21.055	39	22	21.628	330.700
					COMPOSIZIONE PERCENTUALE					
1980	79,5	89,0	11,5	6,7	6,7	4,2	2,4	0,1	100,0	100,0
1985	79,3	87,9	11,3	6,0	8,3	6,0	1,2	..	100,0	100,0
1990	79,1	87,5	10,3	4,8	10,1	7,7	0,5	..	100,0	100,0
1995	80,8	89,1	8,8	3,9	10,1	7,0	0,3	..	100,0	100,0
2000	82,4	90,4	7,7	3,2	9,8	6,4	0,2	..	100,0	100,0

Fonte: Trattamenti pensionistici (R)

Figura 4.5

Spesa pensionistica - Anni 1980-2000 *(in percentuale del Pil)*



Nel lungo periodo i dati relativi alla spesa hanno mostrato tendenze simili a quelle riguardanti l'evoluzione del numero delle pensioni. La figura 4.5 mostra l'evoluzione della spesa pensionistica rispetto al Pil nel periodo 1980-2000. Il grafico evidenzia una crescita dell'indicatore dal 11,1% del 1980 al 14,7% del 2000. Tuttavia con riferimento all'anno 2000 si registra un calo significativo dell'indicatore della spesa pensionistica che riporta valori simili a quelli registrati nel 1995.

Tavola 4.1 - Assistiti e spesa per assistenza delle amministrazioni provinciali per regione - Anno 1999 *(spesa in milioni di lire)*

ANNI REGIONI	Assistiti in forma diretta (a)	Spesa		
		Per assistenza diretta	Per assistenza indiretta	Totale
1995	42.657	251.387	176.599	427.986
1996	45.840	275.921	211.791	487.712
1997	44.994	290.947	157.680	448.627
1998	46.246	310.593	229.972	540.565
		1999 - PER REGIONE		
Piemonte	1.353	17.111	827	17.938
Valle d'Aosta	2.811	4.573	1.202	5.775
Lombardia	11.170	36.402	590	36.992
Trentino-Alto Adige	3.169	145.904	125.998	271.902
Bolzano-Bozen	*2.256*	*91.201*	*52.921*	*144.122*
Trento	*913*	*54.703*	*73.077*	*127.780*
Veneto	1.463	11.294	296	11.590
Friuli-Venezia Giulia	4.678	15.363	1.179	16.542
Liguria	374	1.093	131	1.224
Emilia-Romagna	3.037	12.493	4.578	17.071
Toscana	1.107	7.478	1.856	9.334
Umbria	268	1.597	11	1.608
Marche	710	3.476	109	3.585
Lazio	3.981	12.941	49	12.990
Abruzzo	1.303	3.389	351	3.740
Molise	3	110	87	197
Campania	4.253	16.054	297	16.351
Puglia	3.805	18.853	3.298	22.151
Basilicata	344	2.870	150	3.020
Calabria	1.795	6.577	433	7.010
Sicilia	1.400	12.297	3.030	15.327
Sardegna	1.674	4.070	266	4.336
ITALIA	**48.698**	**333.945**	**144.738**	**478.683**
Nord	**28.055**	**244.233**	**134.801**	**379.034**
Centro	**6.066**	**25.492**	**2.025**	**27.517**
Mezzogiorno	**14.577**	**64.220**	**7.912**	**72.132**

Fonte: Assistenza sociale erogata dalle amministrazioni provinciali (R)
(a) Non vedenti, non udenti, figli naturali, orfani e minori poveri, bambini in colonie.

Tavola 4.2 - Conto consolidato delle spese e delle entrate degli enti di previdenza - Anni 1995-1999 *(valori di cassa in miliardi di lire)*

VOCI ECONOMICHE	1995	1996	1997	1998	1999
		PARTE CORRENTE			
Spese	**308.486**	**363.777**	**387.416**	**354.152**	**375.724**
Competenze a dipendenti e pensionati	4.327	4.862	4.903	4.734	4.658
Acquisto di beni e servizi	2.497	2.457	2.625	2.442	2.851
Prestazioni sociali	243.933	296.480	319.183	327.298	359.784
Trasferimenti	55.311	57.461	58.384	17.372	6.132
Ad Enti pubblici	*54.620*	*56.731*	*57.716*	*16.909*	*3.489*
A Istituzioni sociali private	*454*	*424*	*428*	*388*	*2.461*
Altri	*237*	*306*	*240*	*75*	*182*
Interessi passivi	713	633	522	592	617
Premi di assicurazione	21	26	17	22	19
Imposte dirette	1.684	1.858	1.782	1.692	1.663
Entrate	**306.911**	**364.013**	**390.854**	**351.753**	**373.901**
Contributi sociali	224.772	274.380	293.523	259.970	264.359
Vendita di beni e servizi	1.706	1.915	2.092	1.875	2.082
Trasferimenti	75.282	82.913	90.867	86.148	104.268
Da Enti pubblici	*72.413*	*80.560*	*88.851*	*84.144*	*102.184*
Da famiglie	*628*	*548*	*993*	*1.120*	*1.200*
Da imprese	*2.241*	*1.805*	*1.023*	*884*	*884*
Interessi attivi	5.151	4.805	4.372	3.760	3.192
Indennizzi di assicurazione	-	-	-	-	-
Avanzo	**-**	**236**	**3.438**	**-**	**-**
Disavanzo	**1.575**	**-**	**-**	**2.399**	**1.823**
		CONTO CAPITALE			
Spese	**8.452**	**14.207**	**9.391**	**13.491**	**245.201**
Investimenti diretti	2.000	2.122	1.101	1.111	947
Concessione di crediti e anticipazioni	6.119	5.241	4.629	7.051	7.245
Estinzione di debiti	333	6.844	3.661	5.329	237.009
Entrate	**5.078**	**5.372**	**5.233**	**11.939**	**12.654**
Alienazione di beni	12	34	50	73	127
Accensione di debiti e anticipazioni	1.217	874	642	5.555	408
Riscossione di crediti	3.849	4.464	4.541	6.311	12.119
Avanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Disavanzo	**3.374**	**8.835**	**4.158**	**1.552**	**232.547**
		SALDO FINALE			
Avanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Disavanzo	**4.949**	**8.599**	**720**	**3.951**	**216.329**

Fonte: Conti economici degli enti previdenziali (R)

Tavola 4.3 - Prestazioni e contributi sociali degli enti di previdenza per funzione e regione - Anno 1999 *(in miliardi di lire)*

ANNI REGIONI	Prestazioni sociali			Contributi sociali
	Previdenza	Assistenza	Totale (a)	
1995	240.128	3.729	243.857	224.772
1996	292.693	3.705	296.398	274.380
1997	315.190	3.879	319.069	293.523
1998	320.429	6.780	327.209	259.970
1999 - PER REGIONE				
Piemonte	26.729	2.076	28.805	22.366
Valle d'Aosta	774	46	821	561
Lombardia	53.781	4.187	57.968	51.171
Trentino-Alto Adige	4.004	281	4.285	4.367
Bolzano-Bozen	*1.988*	*145*	*2.133*	*2.174*
Trento	*2.016*	*136*	*2.152*	*2.193*
Veneto	21.374	1.607	22.982	21.527
Friuli-Venezia Giulia	7.368	506	7.874	5.903
Liguria	11.461	838	12.299	5.869
Emilia-Romagna	24.256	1.835	26.091	20.855
Toscana	20.853	1.476	22.329	15.854
Umbria	4.612	310	4.922	3.119
Marche	7.082	492	7.574	5.703
Lazio	70.234	1.657	71.892	62.915
Abruzzo	5.458	358	5.816	4.742
Molise	1.344	80	1.424	877
Campania	20.604	1.489	22.093	11.075
Puglia	17.359	1.274	18.633	8.607
Basilicata	2.563	175	2.737	1.455
Calabria	8.264	582	8.846	3.676
Sicilia	20.863	1.470	22.333	9.544
Sardegna	7.169	445	7.614	4.172
ITALIA	**336.154**	**21.184**	**357.338**	**264.359**
Nord	**149.748**	**11.377**	**161.125**	**132.619**
Centro	**102.781**	**3.935**	**106.716**	**87.591**
Mezzogiorno	**83.625**	**5.872**	**89.497**	**44.150**
Estero	2.345	-	2.345	-
Totale	**338.499**	**21.184**	**359.683**	**264.359**

Fonte: Conti economici degli enti previdenziali (R)
(a) Il totale delle prestazioni deve essere aumentato, per prestazioni sociali sanitarie, di 101 miliardi nel 1999.

Tavola 4.4 - Spesa per salari e stipendi e acquisto di beni e servizi degli enti di previdenza per funzione e regione - Anno 1999 *(in miliardi di lire)*

ANNI REGIONI	Salari e stipendi				Acquisto di beni e servizi			
	Previdenza	Assistenza	Sanità (a)	Totale	Previdenza	Assistenza	Sanità (a)	Totale
1995	4.035	47	245	4.327	2.273	40	64	2.377
1996	4.553	55	254	4.862	2.266	38	65	2.369
1997	4.598	54	251	4.903	2.443	37	57	2.537
1998	4.614	74	46	4.734	2.214	115	14	2.343
1999 - PER REGIONE								
Piemonte	286	3	1	290	122	3	1	126
Valle d'Aosta	15	..	..	15	5	..	..	5
Lombardia	508	5	2	515	247	6	1	254
Trentino-Alto Adige	69	1	..	70	27	1	..	28
Bolzano-Bozen	*33*	..	..	*33*	*14*	..	..	*14*
Trento	*36*	..	..	*36*	*13*	..	..	*13*
Veneto	267	3	1	270	114	3	..	117
Friuli-Venezia Giulia	103	1	..	104	53	1	..	54
Liguria	142	1	..	143	64	2	..	66
Emilia-Romagna	323	3	1	327	156	3	1	159
Toscana	293	3	1	297	134	3	1	138
Umbria	81	1	..	82	33	1	..	34
Marche	124	1	..	126	54	1	..	55
Lazio (b)	1.001	7	2	1.010	1.058	15	2	1.076
Abruzzo	114	1	..	116	47	1	..	48
Molise	37	..	..	37	15	..	..	16
Campania	349	4	1	354	165	4	1	170
Puglia	234	3	1	237	97	2	..	99
Basilicata	50	1	..	51	18	..	..	18
Calabria	155	2	1	157	60	2	..	62
Sicilia	330	4	1	335	161	4	1	166
Sardegna	120	1	..	122	57	1	..	59
ITALIA	**4.599**	**45**	**14**	**4.658**	**2.686**	**55**	**9**	**2.750**
Nord	**1.711**	**18**	**6**	**1.735**	**788**	**19**	**3**	**810**
Centro	**1.500**	**12**	**3**	**1.515**	**1.279**	**20**	**3**	**1.302**
Mezzogiorno	**1.388**	**15**	**5**	**1.408**	**619**	**16**	**3**	**638**

Fonte: Conti economici degli enti previdenziali (R)
(a) La spesa per salari e stipendi e acquisto di beni e servizi è quasi interamente sostenuta per la riscossione dei contributi di malattia che l'Inps trasferisce al Fondo sanitario nazionale.
(b) Le spese nella regione Lazio sono più elevate rispetto alle altre in quanto in detta regione sono ubicate la maggior parte delle sedi centrali degli enti di previdenza e alcune sedi uniche aventi competenza per tutto il territorio nazionale.

Tavola 4.5 - Assicurati per sesso, settore, comparto e gestione - Anno 1999

SETTORI COMPARTI	Assicurati			Assicurati/Pensioni %		
	M	F	MF	M	F	MF
SETTORE DI BASE	**13.219.782**	**8.464.812**	**21.684.594**	**187**	**86**	**128**
Comparto pubblico	**1.665.469**	**1.599.531**	**3.265.000**	**160**	**124**	**140**
Inpdap	1.665.469	1.599.531	3.265.000	160	124	140
Comparto privato	**11.554.313**	**6.865.281**	**18.419.594**	**192**	**80**	**126**
Lavoratori dipendenti	*7.051.638*	*4.697.216*	*11.748.854*	*166*	*78*	*114*
Inps-Fpld	6.708.595	4.511.405	11.220.000	164	76	112
Inpdai	74.473	4.527	79.000	122	24	98
Inpgi	8.830	3.998	12.828	290	210	259
Ipost	91.631	76.361	167.992	171	167	169
Fs	....	....	....	....	....	....
Enpals	102.115	69.864	171.979	353	253	304
Enpals2	5.581	65	5.646	542	71	504
Ina	584	402	986	91	49	67
Altre Inps (a)	59.829	30.594	90.423	26	19	23
Lavoratori autonomi	*3.984.848*	*1.967.785*	*5.952.633*	*237*	*80*	*145*
Inps-Cdmc	323.393	356.859	680.252	45	27	33
Inps-Artigiani	1.457.996	359.169	1.817.165	248	68	163
Inps-Commercianti	1.124.838	644.444	1.769.282	302	105	192
Inps-Gestione separata (b)	1.078.621	607.313	1.685.934	-	-	-
Lavoratori professionisti	*517.827*	*200.280*	*718.107*	*472*	*202*	*344*
Cassa Notariato	3.521	965	4.487	433	61	186
Cassa avvocati e procuratori	60.276	22.669	82.945	560	254	421
Geometri	85.503	4.624	90.127	816	70	527
Inarcassa	67.764	14.683	82.447	891	236	596
Enpaf	24.958	37.326	62.284	284	219	241
Enpam	203.802	93.364	297.166	328	185	263
Enpav	13.297	4.814	18.111	366	179	286
Cnpadc	24.765	6.540	31.305	1.479	419	968
Cnpr	22.469	8.905	31.374	1.342	589	984
Enpacl	11.472	6.390	17.862	520	285	401
SETTORE COMPLEMENTARE	**295.489**	**55.261**	**350.750**	**285**	**88**	**210**
Comparto privato	**295.489**	**55.261**	**350.750**	**285**	**88**	**210**
Lavoratori dipendenti	94.055	35.267	129.322	186	126	165
Lavoratori professionisti	201.434	19.994	221.428	377	57	250
TOTALE	**13.515.271**	**8.520.073**	**22.035.344**	**188**	**86**	**129**

Fonte: Trattamenti pensionistici (R)
(a) Comprende le gestioni degli esattoriali, dei minatori, degli ex dazieri e dei dipendenti degli enti creditizi.
(b) Comprende i lavoratori parasubordinati. Il rapporto non è stato calcolato in quanto non sono state erogate pensioni nel corso dell'anno da questa gestione previdenziale.

Tavola 4.6 - Pensioni e relativo importo annuo per settore, ente erogatore e tipo - Anno 2000

SETTORI ED ENTI EROGATORI TIPO DI PENSIONE	Pensioni				Importo annuo		
	Numero del totale	In % del settore	In % (milioni di lire)	Complessivo del totale	In % del settore	In % (migliaia lire)	Medio
PER SETTORE ED ENTE EROGATORE							
Settore privato	**18.425.330**	**85,2**	**100,0**	**246.485.194**	**74,5**	**100,0**	**13.378**
Inps	15.210.851	70,3	82,6	207.972.309	62,9	84,4	13.673
Inail	1.213.286	5,6	6,6	8.280.804	2,5	3,4	6.825
Inps: pensioni agli invalidi civili, ai ciechi civili e ai sordomuti (a)	1.449.619	6,7	7,9	16.920.246	5,1	6,9	11.672
Ipsema e Enpaia	5.745	..	..	55.431	..	..	9.649
Altri (b)	545.829	2,5	3,0	13.256.404	4,0	5,4	24.287
Settore pubblico	**3.203.580**	**14,8**	**100,0**	**84.215.134**	**25,5**	**100,0**	**26.288**
Ministero del Tesoro	463.872	2,1	14,5	2.228.191	0,7	2,6	4.803
Pensioni di guerra	424.954	2	13	2.206.383	1	3	5.192
Assegni al valor militare	38.334	0,2	1	21.141	..	..	551
Assegni di Vittorio Veneto	584	..	..	667	..	..	1.141
Inpdap	2.372.982	11,0	74,1	71.772.710	21,7	85,2	30.246
Ente Ferrovie dello Stato	246.249	1,1	7,7	7.418.929	2,2	8,8	30.128
Inail Conto Stato	17.162	0,1	0,5	154.492	..	0,2	9.002
Istituto Postelegrafonici	103.315	0,5	3,2	2.640.812	0,8	3,1	25.561
TOTALE	**21.628.910**	**100,0**	**-**	**330.700.328**	**100,0**	**-**	**15.290**
PER SETTORE E TIPO							
Settore privato	**18.425.330**	**85,2**	**100,0**	**246.485.194**	**74,5**	**100,0**	**13.378**
Pensioni IVS	15.090.906	69,8	81,9	217.093.521	65,6	88,1	14.386
Inps	14.545.077	67,2	78,9	203.837.118	61,6	82,7	14.014
Altri (b)	545.829	2,5	3,0	13.256.404	4,0	5,4	24.287
Pensioni indennitarie	1.219.031	5,6	6,6	8.336.235	2,5	3,4	6.838
Inail	1.213.286	5,6	6,6	8.280.804	2,5	3,4	6.825
Ipsema e Enpaia	5.745	..	..	55.431	..	..	9.649
Pensioni assistenziali	2.115.393	9,8	11,5	21.055.438	6,4	8,5	9.953
Inps: pensioni agli ultra 65enni	665.774	3,1	3,6	4.135.191	1,3	1,7	6.211
Inps: pensioni agli invalidi civili, ai non vedenti e ai non udenti civili	1.449.619	6,7	7,9	16.920.246	5,1	6,9	11.672
Settore pubblico	**3.203.580**	**14,8**	**100,0**	**84.215.134**	**25,5**	**100,0**	**26.288**
Pensioni di vecchiaia, anzianità e a superstiti	2.722.546	12,6	85,0	81.832.451	24,7	97,2	30.057
Inpdap	2.372.982	11,0	74,1	71.772.710	21,7	85,2	30.246
Ente Ferrovie dello Stato	246.249	1,1	7,7	7.418.929	2,2	8,8	30.128
Istituto Postelegrafonici	103.315	0,5	3,2	2.640.812	0,8	3,1	25.561
Pensioni indennitarie	442.116	2,0	13,8	2.360.875	0,7	2,8	5.340
Inail gestione conto Stato	17.162	0,1	0,5	154.492	..	0,2	9.002
Pensioni di guerra	424.954	2,0	13,3	2.206.383	0,7	2,6	5.192
Pensioni di benemerenza	38.918	0,2	1,2	21.808	..	..	560
Assegni al valore militare	38.334	0,2	1,2	21.141	..	..	551
Assegni di Vittorio Veneto	584	..	..	667	..	..	1.141
TOTALE	**21.628.910**	**100,0**	**-**	**330.700.328**	**100,0**	**-**	**15.290**
Pensioni IVS	17.813.452	82,4	-	298.925.972	90,4	-	16.781
Pensioni indennitarie	1.661.147	7,7	-	10.697.111	3,2	-	6.440
Pensioni assistenziali	2.115.393	9,8	-	21.055.438	6,4	-	9.953
Pensioni di benemerenza	38.918	0,2	-	21.808	..	-	560

Fonte: Trattamenti pensionistici (R)
(a) La spesa per tali trattamenti include quella erogata dalla regione Valle d'Aosta e dalle province autonome di Trento e Bolzano.
(b) Enasarco, Enpam, Inpdai, Enpals, ecc.

Tavola 4.7 - Pensioni e relativo importo annuo per tipo, categoria e regione - Anno 2000 *(importo in milioni di lire)*

REGIONI	IVS					
	Dirette		Indirette		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	1.208.009	23.574.358	390.120	4.543.005	1.598.129	28.117.362
Valle d'Aosta	31.209	575.591	10.678	126.249	41.887	701.839
Lombardia	2.224.901	46.129.499	745.989	9.193.091	2.970.890	55.322.590
Trentino-Alto Adige	224.323	4.044.039	73.261	791.356	297.584	4.835.394
Bolzano-Bozen	*106.206*	*1.884.276*	*33.202*	*344.002*	*139.408*	*2.228.277*
Trento	*118.117*	*2.159.763*	*40.059*	*447.354*	*158.176*	*2.607.117*
Veneto	1.046.087	19.088.266	367.435	4.062.774	1.413.522	23.151.040
Friuli-Venezia Giulia	352.696	6.463.907	144.978	1.582.272	497.674	8.046.179
Liguria	474.284	9.724.778	177.006	2.304.699	651.290	12.029.478
Emilia-Romagna	1.211.884	22.261.458	380.791	4.155.745	1.592.675	26.417.203
Toscana	943.016	17.727.664	325.242	3.740.717	1.268.258	21.468.380
Umbria	236.229	4.075.251	77.804	825.622	314.033	4.900.873
Marche	437.443	6.703.381	135.709	1.329.418	573.152	8.032.799
Lazio	1.046.786	23.688.031	396.476	5.395.421	1.443.262	29.083.452
Abruzzo	314.835	4.747.304	109.304	1.050.080	424.139	5.797.384
Molise	90.854	1.151.340	31.430	257.747	122.284	1.409.088
Campania	876.468	15.000.091	355.107	4.028.932	1.231.575	19.029.023
Puglia	737.424	12.733.034	258.534	2.853.597	995.958	15.586.631
Basilicata	134.201	1.879.296	45.468	415.990	179.669	2.295.286
Calabria	409.270	6.028.519	153.855	1.528.326	563.125	7.556.845
Sicilia	853.992	14.213.359	353.219	3.846.617	1.207.211	18.059.976
Sardegna	307.231	5.465.123	109.826	1.264.207	417.057	6.729.330
ITALIA	**13.161.142**	**245.274.287**	**4.642.232**	**53.295.865**	**17.803.374**	**298.570.152**
Nord	**6.773.393**	**131.861.894**	**2.290.258**	**26.759.191**	**9.063.651**	**158.621.085**
Centro	**2.663.474**	**52.194.327**	**935.231**	**11.291.178**	**3.598.705**	**63.485.505**
Mezzogiorno	**3.724.275**	**61.218.066**	**1.416.743**	**15.245.496**	**5.141.018**	**76.463.562**
Estero	4.384	214.010	2.051	87.740	6.435	301.750
Non ripartibili (a)	2.989	47.788	654	6.282	3.643	54.070
TOTALE	**13.168.515**	**245.536.085**	**4.644.937**	**53.389.887**	**17.813.452**	**298.925.972**

REGIONI	Indennitarie					
	Dirette		Indirette		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	76.878	455.685	25.163	216.073	102.041	671.758
Valle d'Aosta	5.034	59.435	1.588	23.837	6.622	83.273
Lombardia	141.680	831.861	43.602	352.437	185.282	1.184.298
Trentino-Alto Adige	20.026	129.102	7.169	62.446	27.195	191.549
Bolzano-Bozen	*9.846*	*65.217*	*2.834*	*24.098*	*12.680*	*89.315*
Trento	*10.180*	*63.885*	*4.335*	*38.348*	*14.515*	*102.233*
Veneto	90.453	532.679	33.723	239.777	124.176	772.456
Friuli-Venezia Giulia	31.058	182.290	12.038	83.771	43.096	266.061
Liguria	52.683	405.703	17.657	167.033	70.340	572.736
Emilia-Romagna	114.885	636.984	34.646	235.703	149.531	872.688
Toscana	127.982	834.108	33.560	286.225	161.542	1.120.333
Umbria	45.170	235.295	10.545	63.498	55.715	298.793
Marche	59.925	303.627	16.568	106.412	76.493	410.039
Lazio	84.637	543.062	40.457	225.023	125.094	768.086
Abruzzo	41.772	279.143	16.929	122.197	58.701	401.340
Molise	8.941	45.790	4.408	24.156	13.349	69.947
Campania	84.056	468.541	31.774	190.671	115.830	659.212
Puglia	74.820	444.611	21.333	144.332	96.153	588.944
Basilicata	11.386	62.084	4.527	30.384	15.913	92.468
Calabria	35.937	231.983	15.751	104.535	51.688	336.518
Sicilia	90.733	656.412	31.551	230.090	122.284	886.501
Sardegna	33.495	254.675	13.115	132.743	46.610	387.418
ITALIA	**1.231.551**	**7.593.070**	**416.104**	**3.041.345**	**1.647.655**	**10.634.415**
Nord	**532.697**	**3.233.739**	**175.586**	**1.381.079**	**708.283**	**4.614.818**
Centro	**317.714**	**1.916.092**	**101.130**	**681.158**	**418.844**	**2.597.250**
Mezzogiorno	**381.140**	**2.443.239**	**139.388**	**979.108**	**520.528**	**3.422.347**
Estero	6.954	30.095	6.538	32.600	13.492	62.695
Non ripartibili	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**1.238.505**	**7.623.165**	**422.642**	**3.073.945**	**1.661.147**	**10.697.111**

Fonte: Trattamenti pensionistici (R)
(a) Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali.

Tavola 4.7 segue **- Pensioni e relativo importo annuo per tipo, categoria e regione - Anno 2000** *(importo in milioni di lire)*

REGIONI	Assistenziali		Benemerenza	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	118.102	1.234.779	1.858	938
Valle d'Aosta	4.578	34.950	102	63
Lombardia	243.000	2.504.528	5.211	2.883
Trentino-Alto Adige	29.355	247.572	486	275
Bolzano-Bozen	*13.054*	*113.059*	*150*	*96*
Trento	*16.301*	*134.513*	*336*	*178*
Veneto	127.687	1.308.602	3.454	1.981
Friuli-Venezia Giulia	43.050	444.022	1.710	920
Liguria	64.850	640.769	2.654	1.403
Emilia-Romagna	124.723	1.326.712	3.362	1.937
Toscana	135.440	1.355.600	2.923	1.600
Umbria	40.805	413.420	548	287
Marche	55.365	568.369	950	484
Lazio	193.354	1.890.463	5.673	3.946
Abruzzo	62.913	620.815	821	420
Molise	11.484	111.657	157	83
Campania	236.199	2.314.117	2.157	1.101
Puglia	159.229	1.544.096	1.961	976
Basilicata	26.619	263.427	177	83
Calabria	90.273	916.319	656	351
Sicilia	265.326	2.464.086	2.021	975
Sardegna	83.041	851.136	1.015	578
ITALIA	**2.115.393**	**21.055.438**	**37.896**	**21.282**
Nord	**755.345**	**7.741.934**	**18.837**	**11.964**
Centro	**424.964**	**4.227.852**	**10.094**	**4.752**
Mezzogiorno	**935.084**	**9.085.651**	**8.965**	**4.566**
Estero	-	-	1.022	526
Non ripartibili	-	-	-	-
TOTALE	**2.115.393**	**21.055.438**	**38.918**	**21.808**

REGIONI	Totale					
	Dirette		Indirette		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	1.404.847	25.265.760	415.283	4.759.078	1.820.130	30.024.838
Valle d'Aosta	40.923	670.039	12.266	150.086	53.189	820.126
Lombardia	2.614.792	49.468.770	789.591	9.545.528	3.404.383	59.014.298
Trentino-Alto Adige	274.190	4.420.988	80.430	853.802	354.620	5.274.790
Bolzano-Bozen	*129.256*	*2.062.649*	*36.036*	*368.099*	*165.292*	*2.430.748*
Trento	*144.934*	*2.358.339*	*44.394*	*485.702*	*189.328*	*2.844.041*
Veneto	1.267.681	20.931.527	401.158	4.302.551	1.668.839	25.234.078
Friuli-Venezia Giulia	428.514	7.091.139	157.016	1.666.043	585.530	8.757.182
Liguria	594.471	10.772.653	194.663	2.471.733	789.134	13.244.386
Emilia-Romagna	1.454.854	24.227.091	415.437	4.391.449	1.870.291	28.618.539
Toscana	1.209.361	19.918.971	358.802	4.026.942	1.568.163	23.945.912
Umbria	322.752	4.724.252	88.349	889.120	411.101	5.613.372
Marche	553.683	7.575.862	152.277	1.435.830	705.960	9.011.691
Lazio	1.330.450	26.125.502	436.933	5.620.445	1.767.383	31.745.946
Abruzzo	420.341	5.647.681	126.233	1.172.277	546.574	6.819.958
Molise	111.436	1.308.870	35.838	281.904	147.274	1.590.774
Campania	1.198.880	17.783.849	386.881	4.219.603	1.585.761	22.003.452
Puglia	973.434	14.722.717	279.867	2.997.929	1.253.301	17.720.646
Basilicata	172.383	2.204.890	49.995	446.374	222.378	2.651.263
Calabria	536.136	7.177.172	169.606	1.632.861	705.742	8.810.033
Sicilia	1.212.072	17.334.831	384.770	4.076.707	1.596.842	21.411.538
Sardegna	424.782	6.571.512	122.941	1.396.950	547.723	7.968.462
ITALIA	**16.545.982**	**273.944.076**	**5.058.336**	**56.337.210**	**21.604.318**	**330.281.287**
Nord	**8.080.272**	**142.849.531**	**2.465.844**	**28.140.270**	**10.546.116**	**170.989.801**
Centro	**3.416.246**	**58.343.022**	**1.036.361**	**11.972.336**	**4.452.607**	**70.315.358**
Mezzogiorno	**5.049.464**	**72.751.523**	**1.556.131**	**16.224.604**	**6.605.595**	**88.976.127**
Estero	12.360	244.631	8.589	120.340	20.949	364.971
Non ripartibili (c)	2.989	47.788	654	6.282	3.643	54.070
TOTALE	**16.561.331**	**274.236.495**	**5.067.579**	**56.463.832**	**21.628.910**	**330.700.328**

Fonte: Trattamenti pensionistici (R)
(b) Trattasi di pensioni non reversibili.
(c) Vedi nota (a) della pagina precedente.

Tavola 4.8 - Pensioni del settore privato e relativo importo annuo per tipo, categoria e regione - Anno 2000 *(importo in milioni di lire)*

REGIONI	IVS							
	Dirette				Indirette		Totale	
	Vecchiaia e anzianità		Invalidità					
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	887.962	17.160.717	179.685	2.105.145	350.496	3.687.786	1.418.143	22.953.648
Valle d'Aosta	17.764	331.601	8.873	108.518	9.688	105.463	36.325	545.583
Lombardia	1.759.178	35.903.505	207.377	2.636.225	683.904	7.876.609	2.650.459	46.416.339
Trentino-Alto Adige	150.213	2.384.393	32.460	335.878	63.780	581.430	246.453	3.301.701
Bolzano-Bozen	*73.649*	*1.121.794*	*14.397*	*147.254*	*29.190*	*252.635*	*117.236*	*1.521.682*
Trento	*76.564*	*1.262.600*	*18.063*	*188.625*	*34.590*	*328.795*	*129.217*	*1.780.019*
Veneto	760.830	12.686.530	121.266	1.344.036	322.624	3.087.284	1.204.720	17.117.851
Friuli-Venezia Giulia	232.752	3.838.143	58.672	618.160	126.256	1.166.911	417.680	5.623.215
Liguria	306.730	6.040.033	82.147	954.318	148.685	1.681.800	537.562	8.676.151
Emilia-Romagna	837.483	14.591.853	201.335	2.251.545	334.834	3.175.836	1.373.652	20.019.234
Toscana	602.941	10.597.961	185.248	2.035.704	277.715	2.711.227	1.065.904	15.344.892
Umbria	130.884	2.116.043	68.220	730.391	66.445	585.270	265.549	3.431.704
Marche	241.893	3.335.092	132.762	1.333.739	117.549	946.106	492.204	5.614.938
Lazio	569.740	12.303.687	241.692	2.720.581	305.530	3.297.395	1.116.962	18.321.663
Abruzzo	155.381	2.021.114	109.815	1.078.576	93.405	719.135	358.601	3.818.825
Molise	43.146	428.533	36.389	343.016	27.494	179.273	107.029	950.822
Campania	412.026	6.330.240	307.032	3.218.996	288.968	2.632.902	1.008.026	12.182.138
Puglia	395.405	6.113.115	217.318	2.379.479	215.951	1.938.693	828.674	10.431.286
Basilicata	61.340	784.784	55.984	541.685	40.097	307.969	157.421	1.634.438
Calabria	188.436	2.276.996	153.762	1.523.118	129.585	1.034.110	471.783	4.834.224
Sicilia	400.787	5.834.724	299.438	3.102.526	293.533	2.583.113	993.758	11.520.362
Sardegna	121.248	2.043.999	120.934	1.284.398	90.753	854.438	332.935	4.182.835
ITALIA	**8.276.139**	**147.123.064**	**2.820.409**	**30.646.035**	**3.987.292**	**39.152.750**	**15.083.840**	**216.921.848**
Nord	**4.952.912**	**92.936.776**	**891.815**	**10.353.826**	**2.040.267**	**21.363.119**	**7.884.994**	**124.653.721**
Centro	**1.545.458**	**28.352.782**	**627.922**	**6.820.415**	**767.239**	**7.539.999**	**2.940.619**	**42.713.197**
Mezzogiorno	**1.777.769**	**25.833.505**	**1.300.672**	**13.471.794**	**1.179.786**	**10.249.632**	**4.258.227**	**49.554.931**
Estero	2.689	102.418	119	3.219	615	11.965	3.423	117.603
Non ripartibili (a)	2.951	47.552	38	236	654	6.282	3.643	54.070
TOTALE	**8.281.779**	**147.273.034**	**2.820.566**	**30.649.490**	**3.988.561**	**39.170.997**	**15.090.906**	**217.093.521**

REGIONI	Indennitarie							
	Dirette		Indirette		Totale		Assistenziali (b)	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	69.969	401.965	10.397	157.982	80.366	559.946	118.102	1.234.779
Valle d'Aosta	4.856	57.973	1.273	22.640	6.129	80.613	4.578	34.950
Lombardia	129.360	736.559	16.518	241.027	145.878	977.586	243.000	2.504.528
Trentino-Alto Adige	17.959	113.026	3.283	47.527	21.242	160.553	29.355	247.572
Bolzano-Bozen	*8.829*	*57.676*	*1.322*	*19.084*	*10.151*	*76.760*	*13.054*	*113.059*
Trento	*9.130*	*55.350*	*1.961*	*28.443*	*11.091*	*83.793*	*16.301*	*134.513*
Veneto	79.978	446.547	9.953	138.257	89.931	584.803	127.687	1.308.602
Friuli-Venezia Giulia	26.105	139.086	2.751	40.521	28.856	179.607	43.050	444.022
Liguria	45.908	347.126	7.137	119.818	53.045	466.944	64.850	640.769
Emilia-Romagna	101.673	534.523	8.807	123.145	110.480	657.668	124.723	1.326.712
Toscana	116.652	750.358	12.570	196.050	129.222	946.408	135.440	1.355.600
Umbria	39.974	202.910	2.381	32.984	42.355	235.894	40.805	413.420
Marche	53.008	256.895	4.030	54.092	57.038	310.987	55.365	568.369
Lazio	63.647	377.480	6.491	89.644	70.138	467.124	193.354	1.890.463
Abruzzo	36.254	233.655	4.780	67.535	41.034	301.190	62.913	620.815
Molise	7.742	38.135	783	9.525	8.525	47.660	11.484	111.657
Campania	72.144	382.367	8.158	97.603	80.302	479.969	236.199	2.314.117
Puglia	67.195	385.576	7.062	81.786	74.257	467.362	159.229	1.544.096
Basilicata	10.217	53.700	1.407	17.870	11.624	71.570	26.619	263.427
Calabria	30.711	191.954	4.549	58.694	35.260	250.649	90.273	916.319
Sicilia	80.223	571.691	11.032	146.269	91.255	717.960	265.326	2.464.086
Sardegna	30.677	232.589	7.555	113.032	38.232	345.621	83.041	851.136
ITALIA	**1.084.252**	**6.454.113**	**130.917**	**1.856.001**	**1.215.169**	**8.310.114**	**2.115.393**	**21.055.438**
Nord	**475.808**	**2.776.804**	**60.119**	**890.916**	**535.927**	**3.667.721**	**755.345**	**7.741.934**
Centro	**273.281**	**1.587.642**	**25.472**	**372.771**	**298.753**	**1.960.413**	**424.964**	**4.227.852**
Mezzogiorno	**335.163**	**2.089.667**	**45.326**	**592.314**	**380.489**	**2.681.981**	**935.084**	**9.085.651**
Estero	3.017	16.967	845	9.154	3.862	26.121	-	-
Non ripartibili	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**1.087.269**	**6.471.080**	**131.762**	**1.865.155**	**1.219.031**	**8.336.235**	**2.115.393**	**21.055.438**

Fonte: Trattamenti pensionistici (R)
(a) Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali.
(b) Trattasi di pensioni non reversibili.

Tavola 4.8 segue **- Pensioni del settore privato e relativo importo annuo per tipo, categoria e regione - Anno 2000** *(importo in milioni di lire)*

REGIONI	Totale					
	Dirette		Indirette		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	1.255.718	20.902.606	360.893	3.845.767	1.616.611	24.748.373
Valle d'Aosta	36.071	533.043	10.961	128.104	47.032	661.146
Lombardia	2.338.915	41.780.816	700.422	8.117.636	3.039.337	49.898.452
Trentino-Alto Adige	229.987	3.080.870	67.063	628.957	297.050	3.709.827
Bolzano-Bozen	*109.929*	*1.439.783*	*30.512*	*271.718*	*140.441*	*1.711.502*
Trento	*120.058*	*1.641.087*	*36.551*	*357.238*	*156.609*	*1.998.325*
Veneto	1.089.761	15.785.715	332.577	3.225.541	1.422.338	19.011.256
Friuli-Venezia Giulia	360.579	5.039.411	129.007	1.207.432	489.586	6.246.844
Liguria	499.635	7.982.246	155.822	1.801.618	655.457	9.783.863
Emilia-Romagna	1.265.214	18.704.634	343.641	3.298.981	1.608.855	22.003.614
Toscana	1.040.281	14.739.623	290.285	2.907.278	1.330.566	17.646.901
Umbria	279.883	3.462.763	68.826	618.254	348.709	4.081.017
Marche	483.028	5.494.096	121.579	1.000.198	604.607	6.494.294
Lazio	1.068.433	17.292.210	312.021	3.387.040	1.380.454	20.679.250
Abruzzo	364.363	3.954.160	98.185	786.670	462.548	4.740.829
Molise	98.761	921.341	28.277	188.798	127.038	1.110.139
Campania	1.027.401	12.245.720	297.126	2.730.504	1.324.527	14.976.224
Puglia	839.147	10.422.265	223.013	2.020.478	1.062.160	12.442.744
Basilicata	154.160	1.643.597	41.504	325.839	195.664	1.969.435
Calabria	463.182	4.908.387	134.134	1.092.805	597.316	6.001.192
Sicilia	1.045.774	11.973.026	304.565	2.729.382	1.350.339	14.702.408
Sardegna	355.900	4.412.121	98.308	967.470	454.208	5.379.591
ITALIA	**14.296.193**	**205.278.649**	**4.118.209**	**41.008.751**	**18.414.402**	**246.287.400**
Nord	**7.075.880**	**113.809.341**	**2.100.386**	**22.254.035**	**9.176.266**	**136.063.376**
Centro	**2.871.625**	**40.988.692**	**792.711**	**7.912.769**	**3.664.336**	**48.901.461**
Mezzogiorno	**4.348.688**	**50.480.616**	**1.225.112**	**10.841.946**	**5.573.800**	**61.322.563**
Estero	5.825	122.605	1.460	21.119	7.285	143.724
Non ripartibili (c)	2.989	47.788	654	6.282	3.643	54.070
TOTALE	**14.305.007**	**205.449.042**	**4.120.323**	**41.036.152**	**18.425.330**	**246.485.194**

Fonte: Trattamenti pensionistici (R)

Tavola 4.9 - Pensioni del settore pubblico e relativo importo annuo per tipo, categoria e regione - Anno 2000 *(importo in milioni di lire)*

REGIONI	Vecchiaia, anzianità e superstiti					
	Dirette		Indirette		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	140.362	4.308.496	39.624	855.219	179.986	5.163.714
Valle d'Aosta	4.572	135.471	990	20.786	5.562	156.257
Lombardia	258.346	7.589.769	62.085	1.316.482	320.431	8.906.251
Trentino-Alto Adige	41.650	1.323.767	9.481	209.926	51.131	1.533.693
Bolzano-Bozen	*18.160*	*615.228*	*4.012*	*91.367*	*22.172*	*706.595*
Trento	*23.490*	*708.538*	*5.469*	*118.559*	*28.959*	*827.097*
Veneto	163.991	5.057.699	44.811	975.490	208.802	6.033.189
Friuli-Venezia Giulia	61.272	2.007.603	18.722	415.361	79.994	2.422.964
Liguria	85.407	2.730.427	28.321	622.900	113.728	3.353.327
Emilia-Romagna	173.066	5.418.059	45.957	979.909	219.023	6.397.969
Toscana	154.827	5.093.999	47.527	1.029.489	202.354	6.123.488
Umbria	37.125	1.228.818	11.359	240.351	48.484	1.469.169
Marche	62.788	2.034.550	18.160	383.312	80.948	2.417.862
Lazio	235.354	8.663.763	90.946	2.098.026	326.300	10.761.789
Abruzzo	49.639	1.647.614	15.899	330.945	65.538	1.978.559
Molise	11.319	379.791	3.936	78.474	15.255	458.266
Campania	157.410	5.450.854	66.139	1.396.030	223.549	6.846.884
Puglia	124.701	4.240.440	42.583	914.904	167.284	5.155.345
Basilicata	16.877	552.826	5.371	108.021	22.248	660.847
Calabria	67.072	2.228.405	24.270	494.216	91.342	2.722.621
Sicilia	153.767	5.276.110	59.686	1.263.504	213.453	6.539.614
Sardegna	65.049	2.136.727	19.073	409.769	84.122	2.546.496
ITALIA	**2.064.594**	**67.505.188**	**654.940**	**14.143.115**	**2.719.534**	**81.648.304**
Nord	**928.666**	**28.571.292**	**249.991**	**5.396.072**	**1.178.657**	**33.967.364**
Centro	**490.094**	**17.021.129**	**167.992**	**3.751.179**	**658.086**	**20.772.308**
Mezzogiorno	**645.834**	**21.912.767**	**236.957**	**4.995.864**	**882.791**	**26.908.631**
Estero	1.576	108.372	1.436	75.775	3.012	184.147
TOTALE	**2.066.170**	**67.613.560**	**656.376**	**14.218.890**	**2.722.546**	**81.832.451**

Fonte: Trattamenti pensionistici (R)
(a) Trattasi di assegni non reversibili.

Tavola 4.9 segue **- Pensioni del settore pubblico e relativo importo annuo per tipo, categoria e regione - Anno 2000** *(importo in milioni di lire)*

REGIONI	Indennitarie						Benemerenza (a)	
	Dirette		Indirette		Totale			
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	6.909	53.720	14.766	58.092	21.675	111.812	1.858	938
Valle d'Aosta	178	1.462	315	1.197	493	2.660	102	63
Lombardia	12.320	95.302	27.084	111.410	39.404	206.712	5.211	2.883
Trentino-Alto Adige	2.067	16.076	3.886	14.919	5.953	30.995	486	275
Bolzano-Bozen	*1.017*	*7.541*	*1.512*	*5.014*	*2.529*	*12.555*	*150*	*96*
Trento	*1.050*	*8.535*	*2.374*	*9.905*	*3.424*	*18.440*	*336*	*178*
Veneto	10.475	86.132	23.770	101.521	34.245	187.653	3.454	1.981
Friuli-Venezia Giulia	4.953	43.204	9.287	43.250	14.240	86.454	1.710	920
Liguria	6.775	58.577	10.520	47.215	17.295	105.792	2.654	1.403
Emilia-Romagna	13.212	102.461	25.839	112.559	39.051	215.020	3.362	1.937
Toscana	11.330	83.750	20.990	90.175	32.320	173.924	2.923	1.600
Umbria	5.196	32.385	8.164	30.514	13.360	62.899	548	287
Marche	6.917	46.732	12.538	52.320	19.455	99.052	950	484
Lazio	20.990	165.583	33.966	135.379	54.956	300.962	5.673	3.946
Abruzzo	5.518	45.488	12.149	54.662	17.667	100.150	821	420
Molise	1.199	7.655	3.625	14.631	4.824	22.286	157	83
Campania	11.912	86.174	23.616	93.069	35.528	179.243	2.157	1.101
Puglia	7.625	59.036	14.271	62.546	21.896	121.582	1.961	976
Basilicata	1.169	8.384	3.120	12.514	4.289	20.898	177	83
Calabria	5.226	40.029	11.202	45.841	16.428	85.869	656	351
Sicilia	10.510	84.721	20.519	83.820	31.029	168.541	2.021	975
Sardegna	2.818	22.086	5.560	19.712	8.378	41.797	1.015	578
ITALIA	**147.299**	**1.138.957**	**285.187**	**1.185.344**	**432.486**	**2.324.301**	**37.896**	**21.282**
Nord	**56.889**	**456.935**	**115.467**	**490.163**	**172.356**	**947.097**	**18.837**	**11.964**
Centro	**44.433**	**328.450**	**75.658**	**308.388**	**120.091**	**636.837**	**10.094**	**4.752**
Mezzogiorno	**45.977**	**353.573**	**94.062**	**386.794**	**140.039**	**740.367**	**8.965**	**4.566**
Estero	3.937	13.128	5.693	23.446	9.630	36.574	1.022	526
TOTALE	**151.236**	**1.152.085**	**290.880**	**1.208.790**	**442.116**	**2.360.875**	**38.918**	**21.808**

REGIONI	Totale					
	Dirette		Indirette		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	149.129	4.363.154	54.390	913.311	203.519	5.276.465
Valle d'Aosta	4.852	136.997	1.305	21.983	6.157	158.979
Lombardia	275.877	7.687.953	89.169	1.427.892	365.046	9.115.845
Trentino-Alto Adige	44.203	1.340.118	13.367	224.845	57.570	1.564.963
Bolzano-Bozen	*19.327*	*622.866*	*5.524*	*96.381*	*24.851*	*719.247*
Trento	*24.876*	*717.252*	*7.843*	*128.464*	*32.719*	*845.716*
Veneto	177.920	5.145.812	68.581	1.077.010	246.501	6.222.823
Friuli-Venezia Giulia	67.935	2.051.728	28.009	458.611	95.944	2.510.339
Liguria	94.836	2.790.408	38.841	670.115	133.677	3.460.522
Emilia-Romagna	189.640	5.522.457	71.796	1.092.468	261.436	6.614.925
Toscana	169.080	5.179.348	68.517	1.119.664	237.597	6.299.012
Umbria	42.869	1.261.489	19.523	270.866	62.392	1.532.355
Marche	70.655	2.081.766	30.698	435.632	101.353	2.517.398
Lazio	262.017	8.833.292	124.912	2.233.405	386.929	11.066.697
Abruzzo	55.978	1.693.521	28.048	385.607	84.026	2.079.129
Molise	12.675	387.530	7.561	93.105	20.236	480.635
Campania	171.479	5.538.129	89.755	1.489.099	261.234	7.027.228
Puglia	134.287	4.300.452	56.854	977.451	191.141	5.277.902
Basilicata	18.223	561.293	8.491	120.535	26.714	681.828
Calabria	72.954	2.268.785	35.472	540.056	108.426	2.808.842
Sicilia	166.298	5.361.805	80.205	1.347.325	246.503	6.709.130
Sardegna	68.882	2.159.391	24.633	429.480	93.515	2.588.871
ITALIA	**2.249.789**	**68.665.427**	**940.127**	**15.328.459**	**3.189.916**	**83.993.887**
Nord	**1.004.392**	**29.040.190**	**365.458**	**5.886.235**	**1.369.850**	**34.926.425**
Centro	**544.621**	**17.354.331**	**243.650**	**4.059.567**	**788.271**	**21.413.897**
Mezzogiorno	**700.776**	**22.270.906**	**331.019**	**5.382.658**	**1.031.795**	**27.653.564**
Estero	6.535	122.026	7.129	99.221	13.664	221.247
TOTALE	**2.256.324**	**68.787.453**	**947.256**	**15.427.680**	**3.203.580**	**84.215.134**

Fonte: Trattamenti pensionistici (R)
(a) Trattasi di assegni non reversibili.

Glossario

Amministrazioni provinciali

Gli enti locali le cui funzioni consistono nel curare gli interessi e promuovere lo sviluppo di vaste zone intercomunali o dell'intero territorio provinciale.

Amministrazioni pubbliche (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sottosettori:
1) amministrazioni centrali che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del paese (cassa depositi e prestiti, Anas, Cri, Coni, Cnr, Istat, Isae, ecc.);
2) amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata ad una sola parte del territorio. Sono compresi: le regioni, le province, i comuni, gli ospedali pubblici ed altri enti locali economici, culturali di assistenza, le camere di commercio, le università, gli Ept, ecc.;
3) enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail, ecc.).

Assicurato

Il lavoratore iscritto alla gestione pensionistica di riferimento che ha versato i contributi per un periodo minimo di una settimana nel corso di un anno.

Assistenza sociale

Il settore in cui le prestazioni sociali sono legate all'insufficienza delle risorse economiche o a situazioni di disagio (handicap, abbandono, ecc.) e sono finanziate dalla fiscalità generale.

Conto consolidato degli enti di previdenza

Rappresenta una sintesi dei flussi di parte corrente e in conto capitale attivati dagli enti di previdenza nel corso dell'anno. Il conto è consolidato nel senso che alcune operazioni che intervengono tra le unità appartenenti al settore Previdenza sono eliminate sia dal lato delle spese, sia dal lato delle entrate. Tale operazione di consolidamento è limitata ai trasferimenti tra funzioni di uno stesso ente e tra enti stessi.

Contributi sociali

I versamenti a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori all'Assicurazione generale e sostitutiva del regime Invalidità, Vecchiaia e Superstiti (IVS) e agli enti dell'Assicurazione per infortuni sul lavoro.

Enti di previdenza

Le persone giuridiche pubbliche o private la cui principale attività consiste nell'erogare prestazioni previdenziali.

Entrate correnti

Le entrate destinate al finanziamento dell'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi.

Entrate in conto capitale

Le entrate che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale.

Funzione (della protezione sociale)

Individua la natura del rischio, dell'eventualità o del bisogno per fronteggiare i quali il sistema di protezione sociale è chiamato a fornire i mezzi adeguati.

IVS (Invalidità, vecchiaia e superstiti)

La tipologia di pensioni erogate agli assicurati dell'Assicurazione generale obbligatoria e alle gestioni sostitutive e integrative.

Pensione

La prestazione in denaro periodica e continuativa erogata individualmente da enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una determinata età, maturazione di anzianità di versamenti contributivi; mancanza o riduzione della capacità lavorativa per menomazione congenita e sopravvenuta; morte della persona protetta e particolare benemerenza verso il paese.

Pensioni assistenziali
Le pensioni erogate a cittadini con reddito scarso o insufficiente, indipendentemente dal versamento di contributi, a seguito del raggiungimento del sessantacinquesimo anno di età o per invalidità non derivante dall'attività lavorativa svolta.

Pensioni di benemerenza
Gli assegni vitalizi ad ex combattenti insigniti dell'ordine di Vittorio Veneto e assegni di medaglia e Croce al valore militare. Tali assegni costituiscono un riconoscimento del paese a quei combattenti che si siano distinti per valore.

Pensioni del settore privato
Le pensioni agli ex dipendenti di imprese private, ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti. Sono altresì comprese le pensioni assistenziali erogate dall'Inps.

Pensioni del settore pubblico
Le pensioni agli ex dipendenti pubblici e le pensioni di guerra erogate dal Ministero del Tesoro.

Pensioni indennitarie
Le pensioni corrisposte a seguito di un infortunio sul lavoro, per causa di servizio e malattia professionale o per gravi lesioni di guerra.

Prestazioni sociali (Sistema europeo dei conti, SEC 95)
I trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire alle stesse gli oneri derivanti dal verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, invalidità, disoccupazione, ecc.). Le prestazioni sociali comprendono trasferimenti correnti e forfettari dei Sistemi privati di assicurazione sociale con o senza costituzione di riserve, i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche e istituzioni senza scopo di lucro, al servizio delle famiglie non subordinati al pagamento di contributi (assistenza).

Previdenza sociale
Il settore in cui le prestazioni sociali sono legate al versamento di un corrispettivo contributo.

Protezione sociale (Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale, Sespros 96)
Tutti gli interventi, di organismi pubblici o privati, intesi a sollevare le famiglie e gli individui dall'insorgere di un insieme definito di rischi o bisogni, purché ciò avvenga in assenza sia di una contropartita equivalente e simultanea da parte del beneficiario, sia di polizze assicurative stipulate per iniziativa privata dello stesso beneficiario.

Sespros
Il Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale predisposto dall'istituto statistico dell'Unione europea (Eurostat) con la collaborazione dei servizi statistici dei Paesi membri.

Spese correnti
Le spese destinate all'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi.

Spese in conto capitale
Le spese che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale.

Superstiti (pensione ai)
Il trattamento pensionistico erogato ai superstiti di assicurato o pensionato di vecchiaia.

Vecchiaia (pensione di)
Il trattamento pensionistico corrisposto ai lavoratori che abbiano raggiunto l'età stabilita dalla legge per la cessazione dell'attività lavorativa nella gestione di riferimento e che siano in possesso dei requisiti contributivi minimi previsti dalla legge.

Capitolo 5

Conti economici della protezione sociale

Conti economici della protezione sociale

Protezione sociale: una definizione

Nella letteratura non è possibile ritrovare una definizione universalmente accettata di protezione sociale. Generalmente il termine viene utilizzato per riferirsi ad una particolare area delle attività economico-sociali attraverso cui si realizza parte del processo di redistribuzione settoriale e territoriale del reddito, tradizionalmente corrispondente ai tre settori di intervento rappresentati da sanità, previdenza e assistenza sociale. E' chiaro che, a seconda delle diverse esigenze di studio e di analisi, è necessario formulare di volta in volta una specifica definizione.

L'Eurostat, attraverso il sistema SESPROS (Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale), propone una definizione convenzionale secondo la quale rientrano nel campo della protezione sociale tutti gli interventi, di organismi pubblici e privati, intesi a sollevare le famiglie e gli individui dall'insorgere di un insieme definito di rischi o bisogni, purché ciò avvenga in assenza sia di una contropartita equivalente e simultanea da parte del beneficiario, sia di polizze assicurative stipulate per iniziativa privata dello stesso beneficiario. I rischi o bisogni considerati sono: la malattia, l'invalidità, la vecchiaia, l'essere superstite, la famiglia e i figli, la disoccupazione, l'alloggio, l'e-

Prospetto 5.1

Prestazioni di protezione sociale - Anni 1996-2000

PRESTAZIONI	Totale istituzioni					Di cui: istituzioni delle Amministrazioni pubbliche				
	1996	1997	1998	1999	2000	1996	1997	1998	1999	2000
					COMPOSIZIONE PERCENTUALE					
Previdenza	72,1	72,6	72,5	72,3	71,6	70,7	71,1	71,1	71,1	70,3
Sanità	20,4	20,5	20,8	21,0	21,6	22,1	22,3	22,5	22,6	23,3
Assistenza	7,5	6,9	6,7	6,7	6,8	7,2	6,6	6,4	6,3	6,4
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
					INCIDENZA SULLA SPESA PUBBLICA CORRENTE					
Previdenza	35,1	37,8	38,5	39,6	39,4	31,8	34,2	34,8	36,0	35,8
Sanità	9,9	10,7	11,0	11,5	11,9	9,9	10,7	11,0	11,5	11,9
Assistenza	3,7	3,6	3,6	3,7	3,7	3,2	3,2	3,1	3,2	3,3
Totale	**48,7**	**52,1**	**53,1**	**54,8**	**55,0**	**44,9**	**48,1**	**48,9**	**50,7**	**51,0**
					INCIDENZA SUL PIL					
Previdenza	17,0	18,0	17,0	18,0	17,0	15,6	16,1	15,8	16,0	15,6
Sanità	4,9	5,1	5,0	5,1	5,2	4,9	5,1	5,0	5,1	5,2
Assistenza	1,8	1,7	1,6	1,6	1,6	1,6	1,5	1,4	1,4	1,4
Totale	**23,7**	**24,8**	**23,6**	**24,7**	**23,8**	**22,1**	**22,7**	**22,2**	**22,5**	**22,2**
					COMPOSIZIONE PERCENTUALE PER TIPO					
Prestazioni sociali in denaro	77,3	77,4	77,1	77,0	76,3	76,4	76,4	76,1	76,0	75,2
Previdenza	*72,1*	*72,6*	*72,5*	*72,3*	*71,7*	*70,7*	*71,2*	*71,1*	*71*	*70,2*
Assistenza	*5,2*	*4,8*	*4,6*	*4,7*	*4,6*	*5,7*	*5,2*	*5,0*	*5,0*	*5,0*
Prestazioni sociali in natura	22,7	22,6	22,9	23,0	23,7	23,6	23,6	23,9	24,0	24,8
- produttori market	9,0	8,9	9,2	9,4	9,7	9,1	9,1	9,4	9,5	9,9
Sanità	*7,9*	*7,9*	*8,2*	*8,4*	*8,7*	*8,6*	*8,6*	*8,9*	*9,1*	*9,4*
Assistenza	*1,1*	*1,0*	*1,0*	*1,0*	*1,0*	*0,5*	*0,5*	*0,5*	*0,4*	*0,5*
- produttori non market	13,7	13,7	13,7	13,6	14,0	14,5	14,5	14,5	14,5	14,9
Sanità	*12,5*	*12,6*	*12,6*	*12,6*	*12,9*	*13,5*	*13,6*	*13,6*	*13,6*	*13,9*
Assistenza	*1,2*	*1,1*	*1,1*	*1,0*	*1,1*	*1,0*	*0,9*	*0,9*	*0,9*	*1,0*
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

sclusione sociale non altrove classificata. Trattasi di rischi o bisogni di natura individuale la cui copertura o soddisfazione non può che avvenire individuando singoli beneficiari. I campi di intervento in cui è possibile far fronte a tali rischi e bisogni sono proprio la sanità, la previdenza e l'assistenza sociale.

La definizione di protezione sociale proposta dal SESPROS soddisfa al meglio le crescenti necessità di misurazione e di analisi delle politiche sociali all'interno dei paesi dell'Unione europea. Il SESPROS, infatti, è il risultato di un processo di standardizzazione a livello europeo finalizzato allo sviluppo di un conto satellite della protezione sociale strettamente collegato ai conti economici nazionali che, se idoneamente compilato, assicura la comparabilità tra le statistiche dei vari paesi membri permettendo di confrontare i diversi sistemi di protezione sociale vigenti all'interno della Comunità europea.

Conti economici della protezione sociale

La costruzione dei conti economici della protezione sociale è finalizzata a raccogliere in un'unica struttura contabile i flussi dei conti nazionali che interessano la distribuzione secondaria e la redistribuzione in natura del reddito dovute agli interventi di protezione sociale ed al loro finanziamento. I conti sono elaborati dall'Istat secondo i criteri e le definizioni previste dal SESPROS96, che va a revisionare il sistema del 1981, e dal nuovo sistema europeo dei conti nazionali SEC95. I conti compilati secondo il nuovo sistema hanno recepito tutte le novità introdotte dal nuovo sistema dei conti nazionali. Gran parte delle differenze sono da imputare alla ridefinizione dei settori istituzionali secondo cui gli operatori economici di un paese vengono classificati e alle nuove regole di registrazione che prevedono il passaggio dai dati di cassa ai dati di competenza economica. Inoltre, il nuovo sistema introduce in maniera più esplicita la distinzione tra unità produttrici di tipo market e unità produttrici di tipo non market, intendendo di tipo non market l'unità la cui vendita di beni e servizi non copre più del 50% dei costi di produzione sostenuti e che solo occasionalmente vende a prezzi economicamente significativi, cioè che coprono il 50% dei costi. Le unità operanti nel settore della protezione sociale sono unità di tipo non market che effettuano interventi a favore delle famiglie attraverso:

- erogazioni monetarie dette "prestazioni sociali in denaro";
- fornitura di servizi prodotti direttamente denominati "prestazioni sociali in natura corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market";
- fornitura di beni e servizi che l'unità acquista da terzi soggetti e trasferisce alle famiglie senza operare alcuna trasformazione; tali beni e servizi sono detti "prestazioni sociali in natura corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market"; tali produttori che operano sul mercato non appartengono alle unità che operano nel campo della protezione sociale.

La spesa di protezione sociale

Nel 2000 la spesa per la protezione sociale sostenuta dal totale delle istituzioni ha raggiunto il livello di 561.622 miliardi di lire registrando un incremento del 3,6% rispetto all'anno precedente (4,5% nel 1999) e una incidenza sul Pil pari al 24,9 % (25,3% nel 1999). Il 93% di tale spesa, pari a 522.184 miliardi, è stata effettuata dalle istituzioni delle amministrazioni pubbliche, alle quali è affluito il 90,8% delle risorse che complessivamente i settori dell'economia nazionale mettono a disposizione della protezione sociale.

Il 96% della spesa sostenuta dalle amministrazioni pubbliche è stato assorbito dalle prestazioni di protezione sociale che hanno fatto registrare un incremento del 3,4% rispetto all'anno precedente (4,7% nel 1999) e una incidenza sul Pil del 22,2 % (22,5% nel 1999).

L'attività svolta dal settore privato è quella esercitata dalle istituzioni sociali senza scopo di lucro e dalle imprese nel loro ruolo di datori di lavoro limitatamente agli interventi effettuati a favore dei propri dipendenti. Nel campo della protezione sociale non sono comprese quelle istituzioni, come le cliniche e le case di cura private, che rendono servizi simili ma, agendo a fini

Per saperne di più...

- ISTAT, *Contabilità Nazionale Tomo 2. Conti economici e finanziari dei settori istituzionali: anni 1980 - 1997*. Roma, 1999. (Annuari n.3).
- ISTAT, *Conti delle Amministrazioni Pubbliche e della protezione sociale: anni 1989 - 1994*. Roma, 1996. (Collana d'informazione n. 15).
- ISTAT, *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 31).
- ISTAT, *I conti degli italiani*. Bologna, 2001.

di lucro, traggono dalle loro vendite sul mercato la fonte primaria delle loro entrate; questo tipo di istituzioni possono vendere i propri servizi alle istituzioni operanti nel campo della protezione sociale che provvedono senza alcuna trasformazione produttiva a trasferire tali servizi ai beneficiari, ed è solo attraverso questa operazione economica che produzioni di tipo market possono rientrare nel campo della protezione sociale.

Previdenza, sanità ed assistenza rappresentano le tre grandi aree di intervento delle istituzioni pubbliche e private attraverso cui si esplica l'attività di protezione sociale. La ripartizione della spesa pubblica per prestazioni tra le diverse aree ha subito nel corso dell'ultimo quinquennio modificazioni di lieve entità caratterizzate da una crescita della quota di spesa destinata alla sanità ed una contrazione della quota di spesa destinata all'assistenza sociale.

I dati riportati nel prospetto 5.1 evidenziano per il periodo 1996-2000 una quota destinata all'area previdenziale sostanzialmente stabile in termini di incidenza sul totale delle prestazioni di protezione sociale e crescente in termini di incidenza sulla spesa pubblica corrente; l'incidenza sul Pil presenta un andamento sostanzialmente crescente fino al 1999 registrando nel 2000 un livello pari a quello del 1996. La voce più dinamica risulta essere la spesa pensionistica, all'origine del cui andamento sono da porre, da un lato la crescita del numero dei trattamenti pensionistici, dall'altro lato l'aumento dell'importo medio unitario.

La quota destinata all'area sanitaria presenta una progressiva crescita dell'incidenza sul totale delle prestazioni, sul Pil e sulla spesa pubblica corrente. Tale tendenza è da attribuire in parte all'accelerazione subita negli ultimi anni dalla spesa per i farmaci in convenzione.

L'assistenza sociale presenta incidenze sul totale delle prestazioni di protezione sociale e sul Pil decrescenti, ed un'incidenza sulla spesa pubblica corrente sostanzialmente stabile nel corso del periodo considerato. La riduzione dei livelli registrati negli ultimi anni è da imputare soprattutto alla diminuzione del numero dei trattamenti pensionistici agli invalidi civili e ad un incremento della spesa assistenziale complessiva meno accentuato di quello registrato dagli altri due settori di intervento.

Nel 2000 il complesso delle prestazioni di protezione sociale rese dalle istituzioni pubbliche sono costituite per il 75,2% da prestazioni sociali in denaro (76,4% nel 1996), per il 9,9% da prestazioni sociali in natura acquistate da produttori market (9,1% nel 1996) e per il 14,9% da prestazioni sociali in natura prodotte direttamente (14,5% nel 1996). I dati evidenziano che il sistema pubblico di protezione sociale sta subendo una fase di trasformazione secondo cui i trasferimenti in denaro vengono ridimensionati per essere sostituiti dalla fornitura di beni e servizi dando priorità a quei beni e servizi che possono essere acquistati da terzi al di fuori del sistema.

Le fonti di finanziamento

Il conto economico della protezione sociale presenta accanto all'analisi delle spese anche una analisi delle fonti di finanziamento del sistema.

La voce di entrata più rilevante è costituita dai contributi sociali costituiti principalmente da contributi che affluiscono direttamente al settore pubblico attraverso gli enti di previdenza e per la restante parte dagli accantonamenti ai fondi di quiescenza costituiti presso le imprese e da contributi socia-

Prospetto 5.2

Fonti di finanziamento della protezione sociale per voci economiche - Anni 1996-2000 *(composizione percentuale)*

VOCI ECONOMICHE	Totale istituzioni					Di cui: istituzioni delle Amministrazioni pubbliche				
	1996	1997	1998	1999	2000	1996	1997	1998	1999	2000
Contributi sociali	68,2	68,2	59,5	58,0	57,5	65,2	65,4	55,7	54,3	53,6
Contribuzioni diverse	30,1	30,2	39,2	40,3	41,0	33,3	33,2	43,0	44,5	45,2
Redditi da capitale ed altre entrate	1,7	1,6	1,3	1,7	1,5	1,5	1,4	1,3	1,2	1,2
Totale entrate	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Prospetto 5.3

Contributi sociali - Anni 1996-2000 *(composizione percentuale)*

VOCI ECONOMICHE	Totale istituzioni					Di cui: istituzioni delle Amministrazioni pubbliche				
	1996	1997	1998	1999	2000	1996	1997	1998	1999	2000
Contributi sociali	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
Dei datori di lavoro	74,7	75,0	75,1	75,2	74,8	70,8	71,6	71,0	71,1	70,6
Effettivi	*68,2*	*69,0*	*68,2*	*68,3*	*68,2*	*68,1*	*69,0*	*68,1*	*68,2*	*68,0*
Figurativi	*6,4*	*6,1*	*7,0*	*6,9*	*6,6*	*2,7*	*2,6*	*2,9*	*2,9*	*2,6*
Dei lavoratori	24,7	24,4	24,6	24,6	25,0	28,5	27,7	28,7	28,6	29,1
Dipendenti	*15,1*	*15,4*	*16,5*	*16,3*	*16,2*	*17,4*	*17,4*	*19,2*	*18,9*	*18,9*
Indipendenti	*9,6*	*9,0*	*8,1*	*8,3*	*8,6*	*11,1*	*10,3*	*9,5*	*9,7*	*10,2*
Dei non lavoratori	0,6	0,6	0,3	0,2	0,2	0,7	0,7	0,3	0,3	0,3

li versati ai fondi pensione. I contributi sociali per l'intero sistema di protezione sociale nel 2000 sono stati pari a 339.279 miliardi registrando un incremento del 4,7% rispetto al 1999. Il forte decremento del 10,4% registrato nel 1998 rispetto al 1997 è da imputare all'abolizione dei contributi sanitari avvenuta congiuntamente all'introduzione dell'Irap (Imposta regionale sulle attività produttive). L'introduzione del nuovo tributo e l'abolizione dei contributi sociali sanitari ha inciso sulla struttura del finanziamento in maniera determinante. Nel 2000 i contributi sociali rappresentano il 57,5% dei finanziamenti contro un livello del 68,2% del 1996. La tavola 5.3 (Conto economico consolidato della Sanità) permette di analizzare più in dettaglio come si sia modificata la struttura di finanziamento del sistema sanitario pubblico attraverso l'abolizione nel 1998 dei contributi sociali sanitari sostituiti da contribuzioni da parte delle amministrazioni locali.

Nel periodo di anni dal 1998 al 2000 si osserva che i contributi a carico dei datori di lavoro mediamente sono cresciuti più rapidamente di quelli a carico dei lavoratori dipendenti (2,6% per i datori di lavoro e 2,2% per i lavoratori dipendenti). I contributi a carico dei lavoratori autonomi hanno fatto registrare negli ultimi tre anni un forte incremento (in media del 5%) in parte dovuto al recupero di base imponibile favorito dalle misure di carattere pubblico adottate in tema di riscossione dei tributi.

L'altra fonte di finanziamento importante è costituita dalle contribuzioni diverse, 242.152 miliardi nel 2000 rappresentanti il 41% delle entrate contro il 30,1% del 1996 (Prospetto 5.2). Risultano essere composte per il 74,5% (91,6 nel 1996) da trasferimenti statali destinati principalmente a coprire: erogazione di prestazione di servizi di carattere generale destinati alla popolazione (prevenzione, profilassi e vigilanza igienica); erogazione di prestazioni in denaro ad invalidi civili e anziani sprovvisti di reddito; l'integrazione delle pensioni al minimo; sgravi fiscali e fiscalizzazione di oneri sociali concessi ai datori di lavoro; disavanzi di gestione degli enti di previdenza.

Tavola 5.1 - Conto economico consolidato della Protezione sociale - Totale Istituzioni (a) - Anni 1996-2000
(in miliardi di lire correnti)

VOCI ECONOMICHE	1996	1997	1998	1999	2000 (b)
			ENTRATE CORRENTI		
Contributi sociali	**330.927**	**349.417**	**313.198**	**323.977**	**339.279**
Dei datori di lavoro	247.079	262.161	235.253	243.707	253.859
Effettivi	*225.856*	*240.972*	*213.485*	*221.320*	*231.313*
Figurativi	*21.223*	*21.189*	*21.768*	*22.387*	*22.546*
Dei lavoratori	81.906	85.072	77.089	79.562	84.667
Dipendenti	*50.056*	*53.660*	*51.802*	*52.795*	*55.358*
Indipendenti	*31.850*	*31.412*	*25.287*	*26.767*	*29.309*
Dei non lavoratori	1.942	2.184	856	708	753
Contribuzioni diverse	**146.047**	**154.936**	**206.263**	**225.089**	**242.152**
Amministrazione centrale (c)	133.721	142.619	146.657	174.030	180.298
Amministrazione locale	7.785	7.945	54.466	42.341	55.494
Enti di previdenza	634	699	620	847	909
Imprese	3.115	2.421	3.105	6.322	3.851
Famiglie	792	1.252	1.415	1.549	1.600
Redditi da capitale	**5.537**	**5.098**	**3.837**	**5.696**	**4.682**
Altre entrate	**2.829**	**2.918**	**3.200**	**3.674**	**3.979**
TOTALE	**485.340**	**512.369**	**526.498**	**558.436**	**590.092**
			SPESE CORRENTI		
Prestazioni	**455.114**	**488.550**	**500.970**	**522.922**	**541.530**
Prestazioni sociali in denaro	351.969	378.013	386.455	402.708	413.076
Prestazioni sociali in natura	103.145	110.537	114.515	120.214	128.454
- Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	41.089	43.677	46.047	49.089	52.519
- Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	62.056	66.860	68.468	71.125	75.935
Redditi da lavoro dipendente	*41.712*	*46.446*	*43.740*	*45.454*	*49.254*
Consumi intermedi	*21.918*	*22.316*	*24.335*	*25.189*	*26.232*
Ammortamenti	*1.818*	*1.866*	*2.010*	*2.119*	*2.225*
Imposte indirette	*7*	*8*	*2.771*	*2.918*	*3.000*
Risultato netto di gestione	*69*	*42*	*267*	*525*	*801*
meno: produzione di servizi vendibili e vendite residuali	*-3.468*	*-3.818*	*-4.655*	*-5.080*	*-5.577*
Contribuzioni diverse	**1.557**	**1.447**	**939**	**1.443**	**1.227**
Amministrazione centrale	-	-	-	-	-
Amministrazione locale	-	-	-	-	-
Enti di Previdenza	-	-	-	-	-
Imprese	702	653	375	434	549
Famiglie	402	332	145	571	215
Istituzioni sociali varie	424	428	389	384	401
Resto del mondo	29	34	30	54	62
Servizi amministrativi	**12.690**	**13.408**	**13.475**	**14.237**	**15.514**
Redditi da lavoro dipendente	8.180	8.415	7.962	7.969	8.610
Consumi intermedi	4.298	4.777	4.850	5.607	6.229
Ammortamenti	237	244	251	257	263
Imposte indirette	-	-	440	441	451
Risultato di gestione	-	-	-	-	-
meno: Produzione di servizi vendibili e vendite residuali	-25	-28	-28	-37	-39
Altre uscite	**3.233**	**3.090**	**3.225**	**3.414**	**3.351**
Di cui: interessi passivi	1.001	902	1.076	1.014	938
TOTALE	**472.594**	**506.495**	**518.609**	**542.016**	**561.622**
Saldo	12.746	5.874	7.889	16.420	28.470

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)
(a) Comprende tutti i settori istituzionali pubblici e privati.
(b) Dati provvisori.
(c) I flussi più significativi compresi in questa voce sono: i trasferimenti dello Stato agli Enti di previdenza a copertura dei minori contributi da questi riscossi a seguito dei provvedimenti di fiscalizzazione e sgravio e le anticipazioni ad essi effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato a copertura dei disavanzi.

Tavola 5.2 - Conto economico consolidato della Protezione sociale - Istituzioni delle Amministrazioni pubbliche - Anni 1996-2000 *(in miliardi di lire correnti)*

VOCI ECONOMICHE	1996	1997	1998	1999	2000 (a)
			ENTRATE CORRENTI		
Contributi sociali	**286.166**	**304.631**	**266.643**	**274.751**	**287.344**
Dei datori di lavoro	202.717	217.971	189.321	195.411	203.001
Effettivi	*194.910*	*210.275*	*181.654*	*187.506*	*195.529*
Figurativi	*7.807*	*7.696*	*7.667*	*7.905*	*7.472*
Dei lavoratori	81.507	84.476	76.466	78.632	83.590
Dipendenti	*49.658*	*53.067*	*51.179*	*51.865*	*54.281*
Indipendenti	*31.849*	*31.409*	*25.287*	*26.767*	*29.309*
Dei non lavoratori	1.942	2.184	856	708	753
Contribuzioni diverse	**145.891**	**154.692**	**205.979**	**224.983**	**242.040**
Amministrazione centrale (b)	133.721	142.619	146.657	174.030	180.298
Amministrazione locale	7.785	7.945	54.466	42.341	55.494
Enti di previdenza	634	699	620	847	909
Imprese	3.109	2.417	3.094	6.320	3.849
Famiglie	642	1.012	1.142	1.445	1.490
Redditi da capitale	**4.053**	**3.462**	**2.979**	**2.540**	**2.654**
Altre entrate	**2.809**	**2.897**	**3.178**	**3.651**	**3.955**
TOTALE	**438.919**	**465.682**	**478.779**	**505.925**	**535.993**
			SPESE CORRENTI		
Prestazioni	**419.721**	**450.799**	**462.598**	**484.559**	**501.258**
Prestazioni sociali in denaro	320.665	344.212	352.194	368.493	377.115
Prestazioni sociali in natura	99.056	106.587	110.404	116.066	124.143
- Corrispondenti a beni					
e servizi prodotti da produttori market	37.988	40.816	43.076	46.110	49.415
- Corrispondenti a servizi prodotti					
da produttori non market	61.068	65.771	67.328	69.956	74.728
Redditi da lavoro dipendente	*40.929*	*45.578*	*42.850*	*44.503*	*48.266*
Consumi intermedi	*21.608*	*21.984*	*24.011*	*24.856*	*25.891*
Ammortamenti	*1.742*	*1.786*	*1.920*	*2.022*	*2.126*
Imposte indirette	*7*	*8*	*2.737*	*2.886*	*2.965*
Risultato netto di gestione	*69*	*42*	*267*	*525*	*801*
meno: produzione di servizi vendibili					
e vendite residuali	*-3.287*	*-3.627*	*-4.457*	*-4.836*	*-5.321*
Contribuzioni diverse	**2.607**	**2.575**	**2.187**	**2.789**	**2.549**
Amministrazione centrale	-	-	-	-	-
Amministrazione locale	-	-	-	-	-
Enti di Previdenza	-	-	-	-	-
Imprese	702	653	375	434	549
Famiglie	402	332	145	571	215
Istituzioni sociali varie	1.474	1.556	1.637	1.730	1.723
Resto del mondo	29	34	30	54	62
Servizi amministrativi	**12.576**	**13.287**	**13.386**	**13.959**	**15.226**
Redditi da lavoro dipendente	8.159	8.391	7.953	7.924	8.565
Consumi intermedi	4.225	4.701	4.792	5.397	6.010
Ammortamenti	217	223	229	234	239
Imposte indirette	-	-	440	441	451
Risultato di gestione	-	-	-	-	-
meno: Produzione di servizi vendibili e vendite residuali	-25	-28	-28	-37	-39
Altre uscite	**3.006**	**2.881**	**3.013**	**3.225**	**3.151**
Di cui: interessi passivi	*978*	*878*	*1.042*	*983*	*905*
TOTALE	**437.910**	**469.542**	**481.184**	**504.532**	**522.184**
Saldo	1.009	-3.860	-2.405	1.393	13.809

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)
(a) Dati provvisori.
(b) I flussi più significativi compresi in questa voce sono: i trasferimenti dello Stato agli Enti di previdenza a copertura dei minori contributi da questi riscossi a seguito dei provvedimenti di fiscalizzazione e sgravio e le anticipazioni ad essi effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato a copertura dei disavanzi.

Tavola 5.3 - Conto economico consolidato della Sanità - Istituzioni delle Amministrazioni pubbliche - Anni 1996-2000 *(in miliardi di lire correnti)*

VOCI ECONOMICHE	1996	1997	1998	1999	2000 (a)
			ENTRATE CORRENTI		
Contributi sociali effettivi	**53.583**	**55.724**	**2.927**	**-**	**-**
Dei datori di lavoro	37.095	39.047	660	-	-
Dei lavoratori	15.243	15.251	2.197	-	-
Dipendenti	*4.415*	*5.034*	*100*	-	-
Indipendenti	*10.828*	*10.217*	*2.097*	-	-
Dei non lavoratori	1.245	1.426	70	-	-
Contribuzioni diverse	**38.312**	**42.436**	**98.832**	**109.023**	**121.510**
Amministrazione centrale	36.187	40.035	48.751	70.432	70.844
Amministrazione locale	635	832	47.681	35.618	47.759
Enti di previdenza	-	-	-	-	-
Imprese	1.310	1.398	2.221	2.693	2.594
Famiglie	180	171	179	280	313
Redditi da capitale	**35**	**36**	**33**	**28**	**28**
Altre entrate	**2.406**	**2.519**	**2.784**	**3.242**	**3.534**
TOTALE	**94.336**	**100.715**	**104.576**	**112.293**	**125.072**
			SPESE CORRENTI		
Prestazioni	**92.758**	**100.386**	**104.123**	**109.734**	**116.816**
Prestazioni sociali in natura	92.758	100.386	104.123	109.734	116.816
- Corrispondenti a beni					
e servizi prodotti da produttori market	36.020	38.724	40.989	43.971	46.926
- Corrispondenti a servizi prodotti					
da produttori non market	56.738	61.662	63.134	65.763	69.890
Redditi da lavoro dipendente	*38.703*	*43.124*	*40.553*	*41.924*	*45.141*
Consumi intermedi	*18.487*	*19.219*	*21.070*	*22.394*	*23.311*
Ammortamenti	*1.556*	*1.631*	*1.755*	*1.847*	*1.944*
Imposte indirette	*7*	*8*	*2.616*	*2.775*	*2.857*
Risultato netto di gestione	*445*	*483*	*696*	*1.004*	*1.155*
meno: produzione di servizi vendibili					
e vendite residuali	*-2.460*	*-2.803*	*-3.556*	*-4.181*	*-4.518*
Contribuzioni diverse	**1.188**	**960**	**668**	**1.195**	**909**
Amministrazione centrale	-	-	-	-	-
Amministrazione locale	408	284	293	310	319
Enti di Previdenza	-	-	-	-	-
Imprese	614	541	300	367	481
Famiglie	116	78	22	395	25
Istituzioni sociali varie	21	24	24	71	24
Resto del mondo	29	33	29	52	60
Servizi amministrativi	**5.520**	**5.828**	**5.804**	**6.012**	**6.391**
Redditi da lavoro dipendente	3.612	3.860	3.470	3.543	3.821
Consumi intermedi	1.933	1.996	2.139	2.270	2.366
Ammortamenti	-	-	-	-	-
Imposte indirette	-	-	223	236	243
Risultato di gestione	-	-	-	-	-
meno: Produzione per uso proprio	-25	-28	-28	-37	-39
Altre uscite	**648**	**697**	**841**	**1.032**	**1.139**
Di cui: interessi passivi	*329*	*339*	*439*	*349*	*401*
TOTALE	**100.114**	**107.871**	**111.436**	**117.973**	**125.255**
Saldo	-5.778	-7.156	-6.860	-5.680	-183

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)
(a) Dati provvisori.

Tavola 5.4 - Conto economico consolidato della Previdenza - Totale istituzioni - Anni 1996-2000 *(in miliardi di lire correnti)*

VOCI ECONOMICHE	1996	1997	1998	1999	2000 (a)
			ENTRATE CORRENTI		
Contributi sociali (b)	**274.244**	**290.832**	**307.300**	**320.998**	**336.175**
Dei datori di lavoro	206.884	220.253	231.622	240.728	250.755
Effettivi	*188.761*	*201.925*	*212.825*	*221.320*	*231.313*
Figurativi	*18.123*	*18.328*	*18.797*	*19.408*	*19.442*
Dei lavoratori	66.663	69.821	74.892	79.562	84.667
Dipendenti	*45.641*	*48.626*	*51.702*	*52.795*	*55.358*
Indipendenti	*21.022*	*21.195*	*23.190*	*26.767*	*29.309*
Dei non lavoratori	697	758	786	708	753
Contribuzioni diverse	**78.862**	**83.925**	**78.984**	**86.532**	**89.441**
Amministrazione centrale (c)	75.855	81.173	76.305	80.846	86.048
Amministrazione locale	13	8	6	9	6
Enti di previdenza	634	699	620	847	909
Imprese	1.805	1.023	884	3.629	1.257
Famiglie	555	1.022	1.169	1.201	1.221
Redditi da capitale	**5.469**	**5.017**	**3.760**	**5.626**	**4.614**
Altre entrate	**237**	**244**	**251**	**257**	**263**
TOTALE	**358.812**	**380.018**	**390.295**	**413.413**	**430.493**
			SPESE CORRENTI		
Prestazioni	**328.160**	**354.573**	**363.312**	**378.260**	**388.066**
Prestazioni sociali in denaro	328.160	354.573	363.312	378.260	388.066
Contribuzioni diverse	**2.751**	**2.834**	**2.587**	**2.841**	**2.774**
Amministrazione centrale	1.471	1.561	1.510	1.173	1.316
Amministrazione locale	-	-	-	-	-
Enti di Previdenza	465	459	478	1.019	774
Imprese	88	112	75	67	68
Famiglie	286	254	123	176	190
Istituzioni sociali varie	441	448	401	406	426
Servizi amministrativi	**6.963**	**7.484**	**7.566**	**8.112**	**8.990**
Redditi da lavoro dipendente	4.495	4.502	4.445	4.386	4.746
Consumi intermedi	2.231	2.738	2.656	3.267	3.776
Ammortamenti	237	244	251	257	263
Imposte indirette	-	-	214	202	205
Altre uscite	**2.517**	**2.321**	**2.307**	**2.299**	**2.126**
Di cui: interessi passivi	*633*	*522*	*593*	*617*	*489*
TOTALE	**340.391**	**367.212**	**375.772**	**391.512**	**401.956**
Saldo	18.421	12.806	14.523	21.901	28.537

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)
(a) Dati provvisori.
(b) I contributi sociali sono indicati al netto degli sgravi contributivi. I minori contributi incassati a questo titolo sono stati pari a miliardi: 4.999 nel 1996, 3.950 nel 1997, 1.933 nel 1998, 1.179 nel 1999 e 1.082 nel 2000.
(c) Comprende le anticipazioni di tesoreria (che sono state pari a miliardi: 24.489 nel 1996, 17.892 nel 1997, -1.576 nel 1998, -10.028 nel 1999 e 238 nel 2000) e i trasferimenti dello Stato agli Enti di previdenza a copertura dei minori contributi da questi riscossi a seguito degli sgravi contributivi; tali trasferimenti sono stati pari a miliardi: 8.352 nel 1996, 7.463 nel 1997, 6.420 nel 1998, 4.193 nel 1999 e 3.254 nel 2000.

Tavola 5.5 - Conto economico consolidato della Previdenza - Istituzioni delle Amministrazioni - Anni 1996-2000 *(in miliardi di lire correnti)*

VOCI ECONOMICHE	1996	1997	1998	1999	2000 (a)
			ENTRATE CORRENTI		
Contributi sociali (b)	**232.583**	**248.907**	**263.716**	**274.751**	**287.344**
Dei datori di lavoro	165.622	178.924	188.661	195.411	203.001
Effettivi	*157.815*	*171.228*	*180.994*	*187.506*	*195.529*
Figurativi	*7.807*	*7.696*	*7.667*	*7.905*	*7.472*
Dei lavoratori	66.264	69.225	74.269	78.632	83.590
Dipendenti	*45.243*	*48.033*	*51.079*	*51.865*	*54.281*
Indipendenti	*21.021*	*21.192*	*23.190*	*26.767*	*29.309*
Dei non lavoratori	697	758	786	708	753
Contribuzioni diverse	**78.731**	**83.710**	**78.733**	**86.461**	**89.369**
Amministrazione centrale (c)	75.855	81.173	76.305	80.846	86.048
Amministrazione locale	13	8	6	9	6
Enti di previdenza	634	699	620	847	909
Imprese	1.799	1.019	873	3.627	1.255
Famiglie	430	811	929	1.132	1.151
Redditi da capitale	**4.014**	**3.411**	**2.932**	**2.499**	**2.614**
Altre entrate	**217**	**223**	**229**	**234**	**239**
TOTALE	**315.545**	**336.251**	**345.610**	**363.945**	**379.566**
			SPESE CORRENTI		
Prestazioni	**296.872**	**320.792**	**329.063**	**344.067**	**352.130**
Prestazioni sociali in denaro	296.872	320.792	329.063	344.067	352.130
Contribuzioni diverse	**2.691**	**2.768**	**2.575**	**2.819**	**2.749**
Amministrazione centrale	1.471	1.561	1.510	1.173	1.316
Amministrazione locale	-	-	-	-	-
Enti di Previdenza	465	459	478	1.019	774
Imprese	88	112	75	67	68
Famiglie	286	254	123	176	190
Istituzioni sociali varie	381	382	389	384	401
Servizi amministrativi	**6.849**	**7.363**	**7.477**	**7.834**	**8.702**
Redditi da lavoro dipendente	4.474	4.478	4.436	4.341	4.701
Consumi intermedi	2.158	2.662	2.598	3.057	3.557
Ammortamenti	217	223	229	234	239
Imposte indirette	-	-	214	202	205
meno: Vendite residuali	-	-	-	-	-
Altre uscite	**2.339**	**2.165**	**2.153**	**2.175**	**1.995**
Di cui: interessi passivi	*630*	*520*	*584*	*616*	*487*
TOTALE	**308.751**	**333.088**	**341.268**	**356.895**	**365.576**
Saldo	6.794	3.163	4.342	7.050	13.990

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)
(a) Dati provvisori.
(b) Cfr. nota (b) pagina precedente.
(c) Cfr. nota (c) pagina precedente.

Tavola 5.6 - Conto economico consolidato dell'Assistenza - Totale Istituzioni - Anni 1996-2000 *(in miliardi di lire correnti)*

VOCI ECONOMICHE	1996	1997	1998	1999	2000 (a)
			ENTRATE CORRENTI		
Contributi sociali figurativi	**3.100**	**2.861**	**2.971**	**2.979**	**3.104**
Dei datori di lavoro	3.100	2.861	2.971	2.979	3.104
Contribuzioni diverse	**31.282**	**30.947**	**30.790**	**32.160**	**33.689**
Amministrazione centrale	21.679	21.412	21.602	22.753	23.406
Amministrazione locale	7.593	7.436	7.121	7.125	8.102
Enti di previdenza	1.936	2.020	1.988	2.192	2.090
Imprese	17	20	12	22	25
Famiglie	57	59	67	68	66
Redditi da capitale	**33**	**45**	**44**	**42**	**40**
Altre entrate	**186**	**155**	**165**	**175**	**182**
TOTALE	**34.601**	**34.008**	**33.970**	**35.356**	**37.015**
			SPESE CORRENTI		
Prestazioni	**34.196**	**33.591**	**33.535**	**34.928**	**36.648**
Prestazioni sociali in denaro	23.809	23.440	23.143	24.448	25.010
Prestazioni sociali in natura	10.387	10.151	10.392	10.480	11.638
- Corrispondenti a beni					
e servizi prodotti da produttori market	5.069	4.953	5.058	5.118	5.593
- Corrispondenti a servizi prodotti					
da produttori non market	5.318	5.198	5.334	5.362	6.045
Redditi da lavoro dipendente	*3.009*	*3.322*	*3.187*	*3.530*	*4.113*
Consumi intermedi	*3.431*	*3.097*	*3.265*	*2.795*	*2.921*
Ammortamenti	*262*	*235*	*255*	*272*	*281*
Imposte indirette	-	-	*155*	*143*	*143*
Risultato netto di gestione	*-376*	*-441*	*-429*	*-479*	*-354*
meno: produzione di servizi vendibili					
e vendite residuali	*-1.008*	*-1.015*	*-1.099*	*-899*	*-1.059*
Contribuzioni diverse	**27**	**25**	**27**	**33**	**32**
Amministrazione centrale	-	-	-	-	-
Amministrazione locale	14	16	20	22	24
Enti di Previdenza	13	8	6	9	6
Imprese	-	-	-	-	-
Famiglie	-	-	-	-	-
Istituzioni sociali varie	-	-	-	-	-
Resto del mondo	-	1	1	2	2
Servizi amministrativi	**207**	**96**	**105**	**113**	**133**
Redditi da lavoro dipendente	73	53	47	40	43
Consumi intermedi	134	43	55	70	87
Imposte indirette	-	-	3	3	3
Altre uscite	**68**	**72**	**77**	**83**	**86**
Di cui: interessi passivi	39	41	44	48	48
TOTALE	**34.498**	**33.784**	**33.744**	**35.157**	**36.899**
Saldo	103	224	226	199	116

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)
(a) Dati provvisori.

Tavola 5.7 - Conto economico consolidato dell'Assistenza - Istituzioni delle Amministrazioni pubbliche - Anni 1996-2000 *(in miliardi di lire correnti)*

VOCI ECONOMICHE	1996	1997	1998	1999	2000 (a)
			ENTRATE CORRENTI		
Contributi sociali figurativi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Dei datori di lavoro	-	-	-	-	-
Contribuzioni diverse	**31.219**	**30.874**	**30.721**	**32.032**	**33.600**
Amministrazione centrale	21.679	21.411	21.601	22.752	23.406
Amministrazione locale	7.572	7.413	7.098	7.055	8.078
Enti di previdenza	1.936	2.020	1.988	2.192	2.090
Imprese	-	-	-	-	-
Famiglie	32	30	34	33	26
Redditi da capitale	**4**	**15**	**14**	**13**	**12**
Altre entrate	**186**	**155**	**165**	**175**	**182**
TOTALE	**31.409**	**31.044**	**30.900**	**32.220**	**33.794**
			SPESE CORRENTI		
Prestazioni	**30.091**	**29.621**	**29.412**	**30.758**	**32.312**
Prestazioni sociali in denaro	23.793	23.420	23.131	24.426	24.985
Prestazioni sociali in natura	6.298	6.201	6.281	6.332	7.327
- Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	1.968	2.092	2.087	2.139	2.489
- Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	4.330	4.109	4.194	4.193	4.838
Redditi da lavoro dipendente	*2.226*	*2.454*	*2.297*	*2.579*	*3.125*
Consumi intermedi	*3.121*	*2.765*	*2.941*	*2.462*	*2.580*
Ammortamenti	*186*	*155*	*165*	*175*	*182*
Imposte indirette	-	-	*121*	*111*	*108*
Risultato netto di gestione	*-376*	*-441*	*-429*	*-479*	*-354*
meno: produzione di servizi vendibili e vendite residuali	*-827*	*-824*	*-901*	*-655*	*-803*
Contribuzioni diverse	**1.099**	**1.175**	**1.251**	**1.308**	**1.330**
Amministrazione centrale	-	-	-	-	-
Amministrazione locale	14	16	20	22	24
Enti di Previdenza	13	8	6	9	6
Imprese	-	-	-	-	-
Famiglie	-	-	-	-	-
Istituzioni sociali varie	1.072	1.150	1.224	1.275	1.298
Resto del mondo	-	1	1	2	2
Servizi amministrativi	**207**	**96**	**105**	**113**	**133**
Redditi da lavoro dipendente	73	53	47	40	43
Consumi intermedi	134	43	55	70	87
Imposte indirette	-	-	3	3	3
Altre uscite	**19**	**19**	**19**	**18**	**17**
Di cui: interessi passivi	*19*	*19*	*19*	*18*	*17*
TOTALE	**31.416**	**30.911**	**30.787**	**32.197**	**33.792**
Saldo	-7	133	113	23	2

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)
(a) Dati provvisori.

Tavola 5.8 - Prestazioni di protezione sociale per funzione e tipo - Anni 1996-2000 *(in miliardi di lire correnti)*

FUNZIONE E TIPO DI PRESTAZIONE	1996	1997	1998	1999	2000 (a)
			TOTALE ISTITUZIONI		
SANITÀ	**92.758**	**100.386**	**104.123**	**109.734**	**116.816**
Prestazioni sociali in natura	**92.758**	**100.386**	**104.123**	**109.734**	**116.816**
- Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	36.020	38.724	40.989	43.971	46.926
Farmaci	10.588	11.650	12.833	14.274	16.311
Assistenza medicogenerica	*6.120*	*6.654*	*6.748*	*7.095*	*7.816*
Assistenza medicospecialistica	*4.909*	*5.547*	*5.815*	*5.267*	*5.331*
Assistenza osped. In case di cura private	*7.925*	*8.553*	*8.386*	*9.336*	*9.377*
Assistenza protesica e balneotermale	*5.799*	*5.530*	*6.086*	*6.893*	*6.988*
Altra assistenza	*679*	*790*	*1.121*	*1.106*	*1.103*
- Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	56.738	61.662	63.134	65.763	69.890
Assistenza ospedaliera	*44.790*	*49.148*	*50.342*	*52.279*	*55.491*
Altri servizi sanitari (b)	*11.948*	*12.514*	*12.792*	*13.484*	*14.399*
PREVIDENZA	**328.160**	**354.573**	**363.312**	**378.260**	**388.066**
Prestazioni sociali in denaro	**328.160**	**354.573**	**363.312**	**378.260**	**388.066**
Pensioni e rendite	*267.390*	*289.776*	*293.755*	*311.065*	*318.712*
Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	*28.654*	*30.622*	*33.976*	*30.429*	*31.886*
Indennità di malattia, temporanea per infortuni e di maternità	*15.250*	*15.739*	*16.840*	*17.391*	*18.049*
Indennità di disoccupazione	*6.399*	*6.732*	*7.162*	*7.226*	*7.116*
Assegno di integrazione salariale	*1.863*	*1.633*	*1.339*	*1.464*	*1.247*
Assegni familiari	*6.978*	*8.216*	*8.973*	*9.133*	*9.431*
Altri sussidi e assegni (c)	*1.626*	*1.855*	*1.267*	*1.552*	*1.625*
ASSISTENZA	**34.196**	**33.591**	**33.535**	**34.928**	**36.648**
Prestazioni sociali in denaro	**23.809**	**23.440**	**23.143**	**24.448**	**25.010**
Pensione sociale	*3.431*	*3.606*	*3.720*	*4.200*	*4.254*
Pensione di guerra	*2.839*	*2.625*	*2.447*	*2.143*	*2.169*
Pensione agli invalidi civili	*14.506*	*14.280*	*14.244*	*14.406*	*14.867*
Pensione ai ciechi	*1.497*	*1.488*	*1.466*	*1.570*	*1.617*
Pensione ai sordomuti	*235*	*238*	*241*	*287*	*293*
Altri assegni e sussidi	*1.301*	*1.203*	*1.025*	*1.842*	*1.810*
Prestazioni sociali in natura	**10.387**	**10.151**	**10.392**	**10.480**	**11.638**
- Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	5.069	4.953	5.058	5.118	5.593
- Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	5.318	5.198	5.334	5.362	6.045
TOTALE PROTEZIONE SOCIALE	**455.114**	**488.550**	**500.970**	**522.922**	**541.530**
			Di cui: ISTITUZIONI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		
SANITÀ	**92.758**	**100.386**	**104.123**	**109.734**	**116.816**
Prestazioni sociali in natura	**92.758**	**100.386**	**104.123**	**109.734**	**116.816**
- Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	36.020	38.724	40.989	43.971	46.926
Farmaci	*10.588*	*11.650*	*12.833*	*14.274*	*16.311*
Assistenza medicogenerica	*6.120*	*6.654*	*6.748*	*7.095*	*7.816*
Assistenza medicospecialistica	*4.909*	*5.547*	*5.815*	*5.267*	*5.331*
Assistenza osped. In case di cura private	*7.925*	*8.553*	*8.386*	*9.336*	*9.377*
Assistenza protesica e balneotermale	*5.799*	*5.530*	*6.086*	*6.893*	*6.988*
Altra assistenza	*679*	*790*	*1.121*	*1.106*	*1.103*
- Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	56.738	61.662	63.134	65.763	69.890
Assistenza ospedaliera	*44.790*	*49.148*	*50.342*	*52.279*	*55.491*
Altri servizi sanitari (b)	*11.948*	*12.514*	*12.792*	*13.484*	*14.399*
PREVIDENZA	**296.872**	**320.792**	**329.063**	**344.067**	**352.130**
Prestazioni sociali in denaro	**296.872**	**320.792**	**329.063**	**344.067**	**352.130**
Pensioni e rendite	*266.073*	*288.230*	*291.879*	*308.451*	*315.839*
Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	*8.792*	*8.795*	*12.347*	*10.052*	*10.524*
Indennità di malattia, temporanea per infortuni e di maternità	*5.341*	*5.532*	*6.189*	*6.393*	*6.585*
Indennità di disoccupazione	*6.399*	*6.732*	*7.162*	*7.226*	*7.116*
Assegno di integrazione salariale	*1.863*	*1.633*	*1.339*	*1.464*	*1.247*
Assegni familiari	*6.916*	*8.216*	*8.973*	*9.133*	*9.431*
Altri sussidi e assegni (c)	*1.488*	*1.654*	*1.174*	*1.348*	*1.388*
ASSISTENZA	**30.091**	**29.621**	**29.412**	**30.758**	**32.312**
Prestazioni sociali in denaro	**23.793**	**23.420**	**23.131**	**24.426**	**24.985**
Pensione sociale	*3.431*	*3.606*	*3.720*	*4.200*	*4.254*
Pensione di guerra	*2.839*	*2.625*	*2.447*	*2.143*	*2.169*
Pensione agli invalidi civili	*14.506*	*14.280*	*14.244*	*14.406*	*14.867*
Pensione ai ciechi	*1.497*	*1.488*	*1.466*	*1.570*	*1.617*
Pensione ai sordomuti	*235*	*238*	*241*	*287*	*293*
Altri assegni e sussidi	*1.285*	*1.183*	*1.013*	*1.820*	*1.785*
Prestazioni sociali in natura	**6.298**	**6.201**	**6.281**	**6.332**	**7.327**
- Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	1.968	2.092	2.087	2.139	2.489
- Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	4.330	4.109	4.194	4.193	4.838
TOTALE PROTEZIONE SOCIALE	**419.721**	**450.799**	**462.598**	**484.559**	**501.258**

Fonte: Spese per sanità, assistenza e previdenza per singola voce (E)
(a) Dati provvisori.
(b) Comprende: visite mediche generiche e specialistiche, analisi diagnostiche strumentali, protesi, cure balneo-termali, prevenzione, profilassi, vigilanza igienica ed altre prestazioni.
(c) Comprende: equo indennizzo, liquidazioni in capitale, assegni, indennità e sussidi complementari al reddito.

Glossario

Amministrazioni pubbliche

Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sottosettori:
1) amministrazioni centrali che comprendono l'Amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del paese (cassa depositi e prestiti, Anas, Cri, Coni, Cnr, Istat, Isae, ecc.);
2) amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata ad una sola parte del territorio. Sono compresi: le regioni, le province, i comuni, gli ospedali pubblici ed altri enti locali economici, culturali e di assistenza, le camere di commercio, le università, gli Ept, ecc.;
3) enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail, ecc.). *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Ammortamento

La perdita di valore subita dai capitali fissi (macchinari, impianti, mezzi di trasporto, ecc.) nel corso dell'anno a causa dell'usura fisica, dell'obsolescenza (perdita di valore economico dei beni capitali per il progresso tecnico incorporato nei nuovi beni) e dei danni accidentali assicurati (incendio, incidente, naufragio, ecc.). Il concetto di ammortamento economico differisce da quello fiscale o finanziario in senso lato. *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Consumi intermedi

Il valore dei beni e dei servizi consumati quali input in un processo di produzione, escluso il capitale fisso il cui consumo è registrato come ammortamento. I beni e i servizi possono essere trasformati oppure esauriti nel processo produttivo. *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Conto economico consolidato della protezione sociale

Rappresenta una sintesi dei flussi economici attivati dalle istituzioni pubbliche e private nel corso dell'anno a fini di protezione sociale. Il conto è consolidato nel senso che le operazioni di trasferimento che intervengono tra unità appartenenti allo stesso insieme (Istituzioni pubbliche, Istituzioni pubbliche dell'Amministrazione centrale, Istituzioni pubbliche dell'Amministrazione locale, Istituzioni private, Sanità, Previdenza, Assistenza) sono eliminate sia dal lato degli impieghi sia dal lato delle risorse.

Contributi sociali effettivi a carico dei datori di lavoro

I versamenti effettuati dai datori di lavoro, a beneficio dei loro dipendenti, agli organismi della sicurezza sociale. Tali versamenti comprendono tutti i contributi obbligatori, contrattuali e volontari, relativi all'assicurazione contro i rischi di malattia, maternità, invalidità, vecchiaia e superstiti, disoccupazione, infortuni sul lavoro e malattie professionali e per gli assegni familiari. *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Contributi sociali effettivi a carico dei lavoratori

I versamenti effettuati da lavoratori dipendenti ed indipendenti agli organismi della sicurezza sociale a proprio beneficio al fine di garantirsi le prestazioni sociali. Tali versamenti comprendono tutti i contributi obbligatori e volontari, relativi all'assicurazione contro i rischi di malattia, maternità, invalidità, vecchiaia e superstiti, disoccupazione, infortuni sul lavoro e malattie professionali e per gli assegni familiari. *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Contributi sociali figurativi a carico dei datori di lavoro

La contropartita delle prestazioni sociali erogate direttamente dai datori di lavoro ai loro dipendenti o ex dipendenti e aventi diritto, senza passare cioè attraverso gli organismi della sicurezza sociale. Essi sono ad esempio le pensioni erogate agli ex dipendenti dello Stato, gli assegni familiari erogati ai dipendenti dello Stato, ecc. Il loro ammontare si stima pari alle prestazioni versate al netto dei contributi sociali effettivi a carico dei lavoratori dipendenti. *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Contribuzioni diverse
I trasferimenti effettuati a titolo diverso a favore delle Amministrazioni pubbliche (Amministrazione centrale, Amministrazione locale, Enti di previdenza), delle Imprese, delle Famiglie, delle Istituzioni sociali varie e del Resto del mondo, o da questi ricevuti. Tali flussi sono poi consolidati nei diversi livelli dei conti sia dal lato degli impieghi che dal lato delle risorse (Protezione sociale, Previdenza, Sanità e Assistenza).

Entrate correnti
Le entrate destinate al finanziamento dell'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi.

Imposte
I prelievi obbligatori unilaterali operati dalle Amministrazioni pubbliche. Sono di due specie:
1) le imposte dirette, che sono prelevate periodicamente sul reddito e sul patrimonio;
2) le imposte indirette, che operano sulla produzione e sulle importazioni di beni e servizi, sull'utilizzazione del lavoro, sulla proprietà e sull'utilizzo di terreni, fabbricati o altri beni impiegati nell'attività di produzione. *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Interessi (attivi e passivi)
In funzione delle caratteristiche dello strumento finanziario concordato tra il debitore e il creditore, gli interessi rappresentano l'importo che il debitore deve corrispondere al creditore nel corso di un dato periodo di tempo senza ridurre l'ammontare del capitale da rimborsare. *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Istituzioni
Vedi Unità istituzionale

Prestazioni sociali
I trasferimenti correnti, in denaro o in natura, a favore delle famiglie effettuati tramite sistemi organizzati collettivamente o, al di fuori di tali sistemi, dalle Amministrazioni pubbliche e dalle istituzioni senza scopo di lucro al fine di coprire gli oneri derivanti dal verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, invalidità, disoccupazione, ecc.). *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Protezione sociale
Tutti gli interventi, di organismi pubblici o privati, intesi a sollevare le famiglie e gli individui dall'insorgere di un insieme definito di rischi o bisogni, purché ciò avvenga in assenza sia di una contropartita equivalente e simultanea da parte del beneficiario, sia di polizze assicurative stipulate per iniziativa privata dello stesso beneficiario. *(Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale, SESPROS 96)*

Redditi da capitale
I redditi ricevuti dal proprietario di un'attività finanziaria o di un bene materiale non prodotto in cambio della disponibilità di tali attività da parte di un'altra unità istituzionale. *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Reddito da lavoro dipendente
Il costo sostenuto dai datori di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività prestata alle proprie dipendenze dai lavori sia manuali che intellettuali. I redditi da lavoro dipendente risultano composti dalle retribuzioni lorde e dai contributi sociali effettivi e/o figurativi. *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Risultato lordo di gestione
L'utile realizzato dall'operatore pubblico nella vendita di beni e servizi prodotti per il mercato calcolato come saldo tra le entrate e le uscite generate dall'attività di produzione. *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Risultato netto di gestione
Il risultato lordo di gestione meno gli ammortamenti. *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Servizi vendibili
I servizi che possono essere venduti, acquistati sul mercato e prodotti da un'unità le cui risorse provengono, per la maggior parte, dalla vendita della propria produzione. *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Sespros
Il Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale predisposto dall'Istituto statistico dell'Unione europea (Eurostat) con la collaborazione dei servizi statistici dei paesi membri.

Spesa pubblica corrente
La spesa corrente sostenuta dall'insieme delle Amministrazioni pubbliche.

Spese correnti
Le spese destinate dell'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi.

Unità istituzionale Il centro elementare di decisione economica caratterizzato da uniformità di comportamento e da autonomia di decisione nell'esercizio della sua funzione principale. *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Vendite residuali I ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi che costituiscono un residuo della produzione principale e dai pagamenti richiesti ai beneficiari di una parte dei costi sostenuti per la produzione di servizi non destinabili alla vendita. *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Capitolo 6

Giustizia

Giustizia

L'amministrazione della giustizia in Italia

Fino al 1° giugno 1999 l'amministrazione giudiziaria sul territorio nazionale era suddivisa in 2.120 uffici giudiziari così distinti:

- 848 sedi del giudice di pace
- 165 preture
- 502 sezioni distaccate di pretura
- 164 tribunali
- 264 procure della Repubblica
- 29 tribunali per minorenni
- 29 procure della Repubblica presso i tribunali per minorenni
- 29 tribunali di sorveglianza
- 29 uffici di sorveglianza
- 29 corti di appello (di cui 3 sezioni distaccate)
- 29 procure generali presso le corti di appello (di cui 3 sezioni distaccate)
- corte di cassazione
- procura generale presso la corte di cassazione
- tribunale superiore delle Acque Pubbliche.

A partire dal 2 giugno 1999 per il settore civile e dal 1° gennaio 2000 per il settore penale è entrata in vigore la riforma del Giudice Unico di primo grado (D.L. n.° 51 del 19 febbraio 1998) che rappresenta un importante cambiamento ordinamentale ed organizzativo, concentrando in un unico ufficio di primo grado le competenze in precedenza divise tra tribunale (organo di prevalente composizione collegiale) e pretura (organo di prevalente composizione monocratica). Con tale decreto si è provveduto alla soppressione delle preture le cui competenze ed i cui organici vanno a confluire in quelli dei tribunali; alla soppressione delle sezioni distaccate di pretura e istituzione di 218 sezioni distaccate di tribunale; alla unificazione degli uffici di procura della Repubblica; all'istituzione presso le corti di appello delle sezioni specializzate in materia di diritto del lavoro e previdenza. La diffusione sul territorio nazionale del giudice vicino al cittadino è comunque assicurata dai giudici di pace, operativi dal 1995 in 848 sedi sparse sul territorio, le cui competenze hanno in parte assorbito le funzioni e le attività proprie del pretore.

Pertanto dal 2 giugno 1999 l'amministrazione giudiziaria è suddivisa in 1.571 uffici giudiziari così distinti:

- 848 sedi del giudice di pace
- 164 tribunali
- 218 sezioni distaccate di tribunale
- 164 procure della Repubblica
- 29 tribunali per minorenni
- 29 procure della Repubblica presso i tribunali per minorenni
- 29 tribunali di sorveglianza
- 29 uffici di sorveglianza
- 29 corti di appello (di cui 3 sezioni distaccate)
- 29 procure generali presso le corti di appello (di cui 3 sezioni distaccate)
- corte di cassazione
- procura generale presso la corte di cassazione
- tribunale superiore delle Acque Pubbliche.

Inoltre, a norma dell'art. 133 del D.L. n.° 51 del 19 febbraio 1998, viene istituito l'ufficio del pretore (presso il tribunale o sezione distaccata di tribunale) per la definizione delle cause pendenti in pretura al 2/6/1999 per le qua-

li erano già state precisate le conclusioni o erano state comunque ritenute in decisione.

Dal 9 luglio 2000 vi è stata una ulteriore revisione delle circoscrizioni giudiziarie determinata dal D. lgs. N. 491 del 3 dicembre 1999, il quale ha revisionato i circondari di Milano, Roma, Napoli, Palermo e Torino, portando a 221 il numero delle sezioni distaccate di tribunale.

Per quanto riguarda la giustizia amministrativa e contabile sono presenti sul territorio nazionale i seguenti uffici:

Tribunali amministrativi regionali	21 Tribunali e 8 sezioni
Consiglio di Stato	3 sezioni
Consiglio di giustizia amministrativa per la regione siciliana	1 sezione
Corte dei Conti	20 sezioni giurisdizionali regionali

Materia civile e amministrativa

I dati statistici sul movimento dei procedimenti permettono di avere un quadro dettagliato sul funzionamento della giustizia in Italia. Dopo l'entrata in vigore del Giudice Unico i dati del 2000 sono i primi che si hanno a disposizione sull'attività degli uffici giudiziari per un intero anno solare, permettendo di valutare, quindi, i cambiamenti nell'organizzazione e nell'attività degli uffici giudiziari prodotti dall'entrata in vigore della suddetta riforma. Infatti va considerato che a partire dal 2° giugno 1999 le preture hanno cessato la loro attività, che è stata assorbita dai tribunali. Un confronto con l'anno precedente è possibile, in primo grado, soltanto considerando per il 1999 l'attività di preture e tribunali nel loro complesso. Nel prospetto 6.1 sono riportate le variazioni percentuali verificatesi nel 2000 rispetto al 1999 e la composizione percentuale, secondo gli uffici giudiziari, del movimento registrato nel corso del 2000 relativo ai procedimenti civili per tipo di ufficio e grado di giudizio. Si fa presente che i dati dei tribunali sono comprensivi dei dati provenienti dalle rispettive sezioni distaccate.

Nel 2000 i procedimenti civili sopravvenuti in primo grado sono diminuiti dello 10,9% rispetto all'anno precedente (1.371.908 nel 2000 contro 1.539.498 nel 1999). Gli esauriti invece sono aumentati del 4,2% passando da 1.493.523 nel 1999 a 1.557.667 nel 2000; questo aumento ha comportato una flessione delle pendenze del 3,6%. In grado di appello i dati vanno considerati con le dovute cautele, in quando risentono dello spostamento di competenza dell'ufficio giudicante in appello per lavoro, previdenza e assistenza, che con l'entrata in vigore del

Prospetto 6.1

Movimento dei procedimenti civili per ufficio giudiziario - Anno 2000 *(variazioni percentuali rispetto all'anno precedente e composizione percentuale)* (a)

UFFICI GIUDIZIARI	Sopravvenuti nell'anno		Esauriti nell'anno		Pendenti a fine anno	
	var. % 2000/99	%	var. % 2000/99	%	var. % 2000/99	%
PRIMO GRADO						
Uffici del giudice di pace	13,5	36,0	16,3	25,4	26,8	14,5
Tribunali	-20,5	63,8	0,9	74,4	-7,2	85,2
Previdenza e assistenza obbligatoria	*-22,1*	*17,2*	*-5,5*	*19,4*	*-7,4*	*24,6*
Corti di appello	-16,2	0,2	-26,6	0,2	-9,5	0,3
Totale	**-10,9**	**100,0**	**4,2**	**100,0**	**-3,6**	**100,0**
GRADO DI APPELLO						
Tribunali	-87,9	52,8	-16,2	7,0	-30,1	42,3
Corti di appello	163,6	31,5	23,8	71,2	52,2	39,6
Corte di cassazione	8,7	15,7	12,2	21,8	12,7	18,1
Totale	**-4,3**	**100,0**	**-2,4**	**100,0**	**-2,6**	**100,0**

(a) Con la riforma del Giudice Unico di primo grado (D.L. n. 51 del 19 febbraio 1998) la pretura viene soppressa ed il tribunale diventa ufficio unico di primo grado. Nella voce tribunale sono compresi anche i dati relativi alle sezioni distaccate di tribunale e all'ufficio del pretore istituito a norma dell'art. 133 del D.L. n. 51 del 19 febbraio 1998 (presso il tribunale o sezione distaccata di tribunale) per la definizione delle cause pendenti in pretura al 2/6/1999 per le quali erano già state precisate le conclusioni o erano state comunque ritenute in decisione. Per il 1999 nei tribunali sono compresi i procedimenti sopravvenuti ed esauriti presso le preture fino al 1 giugno 1999.

Giudice Unico è la corte di appello e non più il tribunale. Per quel che riguarda l'attività della Corte di cassazione si registra un aumento nel numero dei procedimenti sia sopravvenuti sia esauriti (rispettivamente +8,7% e +12,2%).

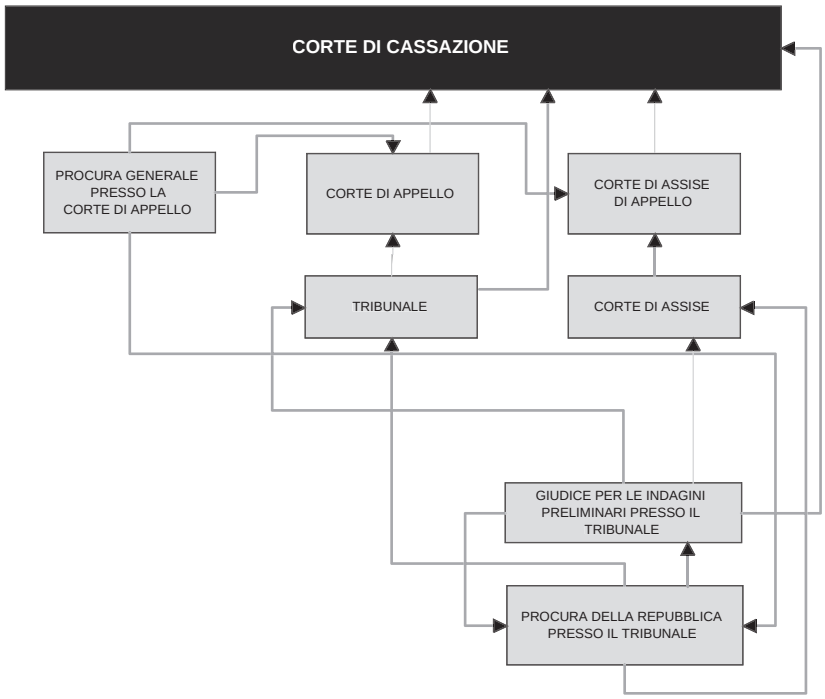
Esaminando in dettaglio i singoli uffici giudiziari si nota una sempre maggiore affermazione dei Giudici di pace presso i quali è sopravvenuto il 36% dei procedimenti di primo grado contro il 28,5% del 1999.

I procedimenti relativi a locazioni di immobili ad uso di abitazione sono diminuiti rispetto al 1999, considerando il flusso sia delle nuove iscrizioni sia delle pendenze, rispettivamente del 6,1% e del 3,1% . Gli esauriti aumentano del 3,2%. Per i procedimenti ad uso diverso da quello di abitazione i sopravvenuti sono pressoché stabili, mentre gli esauriti aumentano del 12,8%: di conseguenza le pendenze diminuiscono del 4,8%.

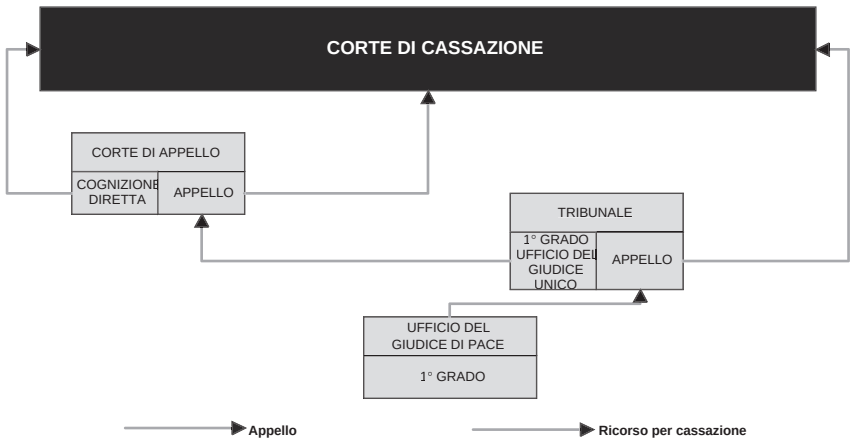
Figura 6.1

Organi della giustizia penale e civile

Organi della giustizia penale



Organi della giustizia civile (a)



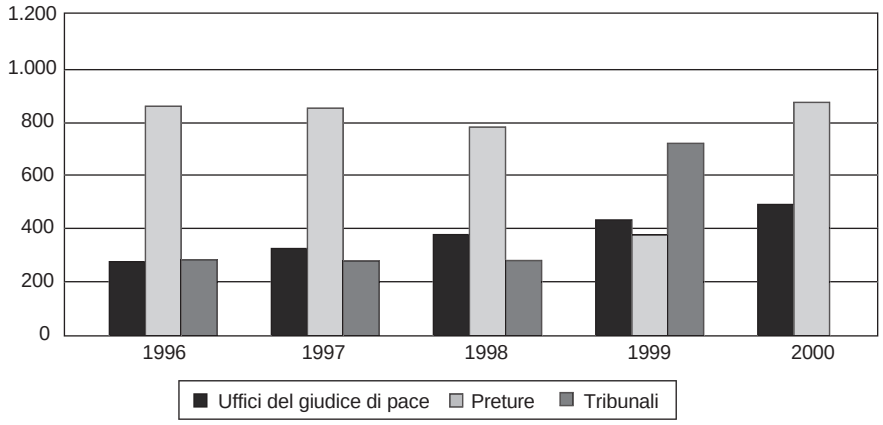
(a) dal 2 giugno 1999

Per saperne di più...

- ISTAT, *Famiglie, abitazioni e sicurezza dei cittadini: anno 1999.* Roma, 2000.
- ISTAT, *Giustizia,* in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2001.
- ISTAT, *La giustizia civile in Italia: funzionalità e processo di riforma*. Roma, 2001. (Informazioni n. 3).
- ISTAT, *Matrimoni, separazioni e divorzi anno 1997*. Roma, 2000. (Annuari n. 10).
- ISTAT, *Statistiche giudiziarie civili: anno 1998*. Roma, 2000. (Annuari n. 7).

Figura 6.2

Procedimenti civili sopravvenuti in primo grado per ufficio giudiziario - Anni 1996-2000 *(in migliaia)* (a)



(a) Con la riforma del Giudice Unico (D.L. n. 51 del 19 Febbraio 1998) dal 2 giugno 1999 la pretura viene soppressa ed il tribunale diventa ufficio unico di primo grado.

I provvedimenti di urgenza a protezione del minore e i provvedimenti di adozione aumentano passando da 10.450 nel 1999 a 12.372 nel 2000 e da 3.811 a 4.823 (rispettivamente +18,4% e +26,6%). Rimangono stabili le dichiarazioni di stato di adottabilità.

Per quel che riguarda la composizione percentuale dei provvedimenti di adozione nel 2000 aumenta quella dei minori stranieri rispetto ai minori italiani.

Prospetto 6.2

Provvedimenti di adozione di minori italiani e stranieri emessi dal tribunale dei minorenni - Anni 1996-2000 *(composizione percentuale)*

ANNI	Italiani	Stranieri	Totale
1996	34,1	65,9	100,0
1997	37,6	62,4	100,0
1998	40,4	59,6	100,0
1999	40,5	59,5	100,0
2000	35,4	64,6	100,0

La durata media dei procedimenti civili mostra un aumento di circa 35 giorni in media presso gli uffici del giudice di pace, dovuto certamente all'aumento del carico di lavoro presso tali uffici. Presso i tribunali in primo grado, la durata diminuisce, e pertanto tali uffici giudiziari sembrano avere risentito positivamente della riforma del Giudice Unico. Il dato relativo alla durata media dei procedimenti in grado di appello non è comparabile con quello degli anni precedenti in quanto risente del cambio di competenza avvenuto per i procedimenti in materia di lavoro previdenza e assistenza.

È importante sottolineare che nel 1999 si è registrato un aumento, nei confronti dell'anno precedente, del numero sia delle separazioni (+3,5%) sia dei divorzi (+2,5%), pari rispettivamente a 64.915 e 34.341 unità. Ogni 100.000 abitanti si hanno 113 separazioni e 60 divorzi. Nel 1999 le separazioni consensuali sono state 55.335, pari all'85,2% del totale delle separazioni concesse, quelle giudiziali 9.580 (14,8%).

Il numero di figli minori di 18 anni coinvolti è stato 47.705 nelle separazioni e 15.342 nei divorzi (Tavola 6.7). La maggior parte di essi continua ad essere affidata alla madre: circa il 91% nei casi di separazione ed oltre il 90% in quelli di divorzio.

Prospetto 6.3

Durata media in giorni delle controversie civili per grado di giudizio - Anni 1996-2000 (a)

ANNI	Giudici di pace	Preture	Tribunali	Corti di appello
		PRIMO GRADO		
1996	165	748	1.641	1.189
1997	217	757	1.409	1.320
1998	254	834	1.376	1.075
1999	303	728 (b)	1.377	1.002
2000	338	-	1.024	1.125
		GRADO DI APPELLO		
1996	-	-	1.002	1.098
1997	-	-	963	1.042
1998	-	-	997	998
1999	-	-	951	913
2000		1.545	588	

(a) Con la riforma del Giudice Unico di primo grado (D.L. n. 51 del 19 febbraio 1998) dal 2 giugno 1999 la pretura viene soppressa ed il tribunale diventa ufficio unico di primo grado. Nella voce tribunale sono compresi anche i dati relativi alle sezioni distaccate di tribunale.
(b) La durata nel 1999 è stata calcolata tenendo conto dei dati relativi alle preture solamente fino al 1/6/99.

Il numero dei protesti levati nel 1999 è risultato pari a 2.420.996 (di cui il 78,8% a carico di individui), in forte calo rispetto al 1998 (-21,8%). Il valore complessivo dei titoli protestati ammonta a 7.543 miliardi di lire, con un importo medio di circa 3 milioni e 100mila lire.

Nel corso del 2000 sono stati dichiarati 11.138 fallimenti, con un calo del 12,4% rispetto all'anno precedente e un forte addensamento nelle società (89,6% del totale).

Nel prospetto 6.4 sono riportati i dati relativi ai ricorsi sopravvenuti presso i Tribunali amministrativi regionali in totale e distinti per gruppi di materie, nel quinquennio 1996-2000.

Dall'esame dei dati si rileva che il numero dei ricorsi presentati in totale ha avuto nel 2000 un aumento del 19,8% rispetto al 1999 contro un decremento del 6,4% del 1999 rispetto al 1998.

I ricorsi relativi all'attività della P.A. hanno rappresentato in media il 65,0% del totale dei ricorsi sopravvenuti negli anni 1996-1999, mentre per il 2000 la percentuale è stata del 68,4%.

In particolare, i ricorsi relativi al pubblico impiego hanno costituito in media il 51,2% del totale dei ricorsi relativi a questo tipo di attività per gli anni 1996-1999, mentre per il 2000 questa percentuale è scesa al 50,9%.

Va ricordato che nel corso del 1998 è cambiata la normativa sul contenzioso relativo al pubblico impiego, infatti dal 1° luglio 1998 le competenze sono passate dai T.A.R. alla magistratura ordinaria.

Con riguardo ai ricorsi relativi alle altre attività si evidenzia che negli anni 1996-1999, in media, la percentuale sul totale dei ricorsi è stata del 35,0%, mentre nel 2000 tale percentuale è scesa al 31,6%.

Prospetto 6.4

Ricorsi sopravvenuti presso i Tribunali Amministrativi Regionali (TAR) per gruppi di materie - Anni 1996-2000 (a)

ANNI	Totale	Materie relative all'attività della P.A.			Materie relative ad altre attività		
		Totale	Di cui publico impiego	%sul totale	Totale	Di cui edilizia ed urbanistica	%sul totale
1996	91.420	59.791	35.424	59,2%	31.629	25.837	81,7%
1997	90.479	60.212	31.963	53,1%	30.267	24.738	81,7%
1998	88.368	58.055	27.585	47,5%	30.313	24.177	79,8%
1999	82.690	51.400	22.414	43,6%	31.290	23.890	76,4%
2000	99.041	67.739	34.472	50,9%	31.302	23.578	75,3%

(a) Non sono compresi i ricorsi sopravvenuti "di ottemperanza al giudicato" e quelli "per revocazione".

In particolare, i ricorsi relativi alle materie riguardanti l'edilizia e l'urbanistica hanno rappresentato in media il 79,9% , negli anni 1996-1999, del totale dei ricorsi relativi ad altre attività, mentre nel 2000 questa percentuale è stata del 75,3%.

Materia penale e penitenziaria

I dati statistici sul movimento dei procedimenti penali (sopravvenuti, esauriti, pendenti), pur con i limiti che presentano tali rilevazioni di carattere essenzialmente amministrativo gestionale, nel 1999 anche dovuti all'applicazione della nuova normativa sul Giudice Unico di primo grado che non consente confronti temporali omogenei, forniscono un quadro globale del funzionamento della giustizia nei diversi gradi di giudizio, permettendo altresì la costruzione di indicatori sull'attività dell'apparato giudiziario rispetto alla domanda di giustizia. Una prima indicazione per l'analisi dei dati viene fornita dal numero dei procedimenti pendenti alla fine di ciascun anno in quanto una loro crescita sta a significare che gli uffici giudiziari non sono stati in grado di esaurire un numero di procedimenti pari a quelli sopravvenuti durante l'anno, ma soltanto una parte di essi. Si deve osservare che il saldo dei procedimenti pendenti è in generale conseguenza dell'andamento, nel corso dell'anno di riferimento, sia dei procedimenti sopravvenuti che di quelli esauriti. In particolare, esaminando i procedimenti pendenti presso gli uffici di procura al dicembre 1999 si rileva che sono oltre 4.200.000 presso i tribunali (rito monocratico e rito collegiale) e altre 20.000 quelli presso i tribunali per i minorenni.

Nel corso dell'anno 2000 i delitti denunciati all'Autorità giudiziaria dalle forze dell'ordine sono risultati 2.205.778 con una flessione rispetto al precedente anno 1999 del 7,1%. A livello di singolo reato si osserva un aumento dei delitti di violenze sessuali, sequestri di persona, sfruttamento, favoreggiamento ecc. della prostituzione, rispettivamente del 22,7% per il primo tipo di delitto, del 53,8% per il secondo e del 39,4% per il terzo. Una flessione si registra invece per il contrabbando, le truffe e la produzione, commercio ecc. di sostanze stupefacenti. Il quoziente di delittuosità basato su di essi ha presentato per la Liguria il valore più elevato (5.690,5 delitti per 100.000 abitanti) pur se minore rispetto all'anno precedente; a seguire il Lazio (5.097,4) e il Piemonte (4.722,6).

I condannati per delitto nel 2000 sono stati 308.300 e quelli per contravvenzione 97.210. Per i primi si registra un incremento rispetto all'anno precedente (+10,6%) mentre i secondi restano pressoché stabili (-0,1%). In merito a tale rilevazione si fa presente che dal 1996 i dati vengono tratti direttamente dal sistema informativo del Casellario Giudiziale Centrale e non più trasmessi dai singoli Uffici Giudiziari; ciò ha reso possibile elaborare i dati sui condannati anche per reati contravvenzionali in precedenza non rilevati.

I dati relativi ai suicidi e ai tentativi di suicidio derivano dalle risultanze incrociate di due distinte rilevazioni eseguite a cura del Ministero dell'Interno, una svolta a livello di singolo evento e l'altra riepilogativa. L'analisi delle variabili considerate quali il sesso, l'età, il movente, il mezzo di esecuzione, ecc. fornisce indicazioni utili per valutare gli aspetti sociali connessi a tale problematico fenomeno che nel corso del 2000 ha fatto registrare 3.093 casi di suicidio e 3.348 di tentato suicidio con un incremento rispetto all'anno precedente del 2,7% per i primi e una riduzione del 2,4% per i secondi.

Dall'anno 1999 il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria si è assunto l'incarico di eseguire direttamente le rilevazioni del settore e di fornire i dati. Si è ritenuto pertanto opportuno, per una maggiore omogeneità, presentare in maniera disgiunta i dati relativi agli Istituti penali per adulti, da quelli relativi agli Istituti penali per i minori, che sono invece forniti dal Servizio Statistica e Ricerche dell'Ufficio Centrale per la Giustizia Minorile .

I dati relativi agli Istituti di prevenzione e di pena riguardano il movimento della popolazione detenuta ed internata con l'avvertenza che le voci "entrati ed usciti" si riferiscono non ai soggetti, ma agli eventi relativi agli ingressi ed alle uscite; vengono inoltre fornite notizie sulla consistenza e lo

Per saperne di più...

- ISTAT, *I minorenni e la giustizia ed altri aspetti della condizione minorile: anni 1987 - 92*. Roma, 1994. (Note e relazioni n. 3).
- ISTAT, *La criminalità attraverso le statistiche: anni 1988 - 91*. Roma, 1994. (Note e relazioni n. 1).
- ISTAT, *La criminalità in Italia, dati territoriali: anni 1993-1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 21).
- ISTAT, *La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione*. Roma, 1999. (Informazioni n. 26).
- ISTAT, *Statistiche giudiziarie penali: anno 1999*. Roma, 2001. (Annuari n. 8).

stato giuridico di detta popolazione nonché sulle strutture degli Istituti penitenziari.

Nel 2000, per quanto riguarda gli adulti, gli "entrati dallo stato di libertà" sono diminuiti rispetto al 1999 passando, nel complesso, da 87.862 a 81.397; la parte femminile ha rappresentato l'8% (6.518 unità) del totale degli entrati.

I detenuti presenti al 31 dicembre 2000 sono aumentati del 2,2% (da 52.870 del 1999 a 54.039 unità) e la presenza femminile registra un incremento del 5,8% (da 2.190 unità a 2.316): se si prende in considerazione la serie storica relativa al periodo dal 1996 al 2000, il fenomeno mostra negli ultimi due anni presi in considerazione una inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti.

Esaminando, in particolare, il numero dei presenti alla fine dell'anno distinti per posizione giuridica, i condannati sono passati, nel confronto tra il 1999 ed il 2000, da 28.201 a 29.293, con un incremento del 3,9%; essi rappresentavano, alla fine del 2000, il 54,2% dei presenti, percentuale più rilevante rispetto a quella dell'anno precedente (53,3%).

La percentuale dei tossicodipendenti presenti alla fine dell'anno 2000 sul totale dei detenuti è risultata del 26,7%, in leggera diminuzione quindi rispetto all'anno precedente (28,6%): in termini assoluti essi sono passati da 15.097 a 14.440.

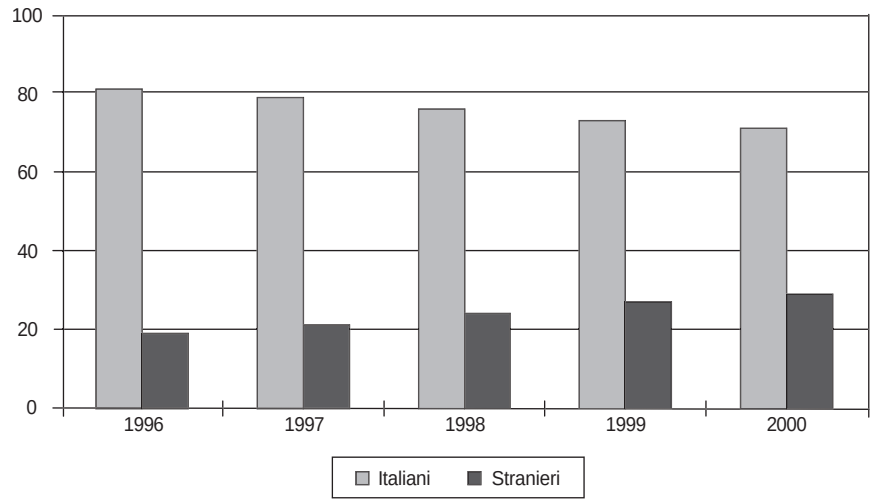
La maggioranza, pari all'86,8% dei detenuti sieropositivi presenti, è risultata tossicodipendente; in totale i detenuti sieropositivi hanno rappresentato il 2,3% dei presenti alla fine del 2000 con un decremento rispetto al 1999 (3,1%). Alla medesima data sono risultate presenti 128 persone detenute affette da AIDS. Il dato potrebbe dimostrare che tale fenomeno sia in via di regressione rispetto al passato.

Suddividendo i presenti secondo la cittadinanza si nota che, gli stranieri, negli ultimi anni hanno visto aumentare in modo continuo il loro peso percentuale rispetto al complesso dei presenti (nel 2000 pari a ben il 28,8%), come evidenziato nella figura 6.3.

L'indicatore di affollamento delle carceri, dato dal rapporto tra il numero dei detenuti presenti e i posti letto a disposizione (capienza regolamentare) è stato pari a 1.264,9‰ a livello nazionale, con situazioni territoriali però molto eterogenee tra di loro tanto che, per una più corretta valutazione di tale misura, sarebbe necessaria una analisi dettagliata dei singoli istituti. Se si

Figura 6.3

Presenti negli istituti di prevenzione e di pena per adulti per cittadinanza - Anni 1995-1999 *(composizione percentuale)*



tiene conto della capienza tollerabile che l'amministrazione penitenziaria indica nelle sue pubblicazioni, l'indice si ridimensiona ed è pari a 1.1149,1‰.

Premesso che non tutti i minorenni arrestati o fermati entrano nei Centri di prima accoglienza nel 2000 gli ingressi in tali strutture sono stati 3.987 di cui 875 relativi alla componente femminile che rappresenta il 21,9% del totale: in particolare le minorenni straniere rappresentano il 93,4% degli ingressi femminili.

Confrontando il dato degli ingressi dei minori con le imputazioni a loro attribuite si hanno 1,10 imputazioni per ogni minore in analogia con l'anno precedente. Analizzando le imputazioni per i singoli reati si evince che il maggior numero di esse ha riguardato, per i minori italiani, reati contro il patrimonio (65,2% del totale), seguiti dalle violazioni della legge sugli stupefacenti (21,7%) e da quelle relative a reati contro la persona (5,5%). Per i minorenni stranieri la stragrande maggioranza delle imputazioni ha riguardato reati contro il patrimonio (73,7% del totale) che sale addirittura al 96,2% se ci riferiamo alla sola componente femminile.

Gli ingressi dei minorenni negli istituti penali minorili nel 2000 sono stati 1.886, di cui il 82,1% per custodia cautelare; le femmine rappresentano il 20,2% del totale e gli stranieri la cui numerosità è pari a 1.107 raggiungono il 58,7% degli ingressi.

Mentre per gli adulti la componente femminile è esigua, nel campo minorile ed in particolare per gli stranieri la disparità tra i sessi si attenua: il 32% degli stranieri negli Istituti appartiene al genere femminile.

Si fa presente che per la legislazione penale vigente i minori sono considerati utenti particolari per i quali la detenzione ha un carattere residuale mentre viene privilegiata la riabilitazione e il conseguente reinserimento o in famiglia od in comunità. Per dare quindi un quadro più completo sui minorenni che entrano in contatto con la giustizia penale minorile, attraverso i suoi servizi, vengono forniti dati su coloro che sono presi in carico dagli Uffici di Servizio sociale e su quelli collocati in comunità.

I soggetti presi in carico dagli Uffici di servizio sociale sono in prevalenza italiani 80,5%, il 10,2% sono nomadi ed il 9,2% stranieri. Tali dati evidenziano come il lavoro dei Servizi sociali non riesce ad esplicarsi appieno su soggetti in condizione di clandestinità, privi di legami familiari e sociali quali risultano la maggioranza dei ragazzi stranieri che entrano nel circuito della giustizia minorile.

Anche la misura del collocamento in comunità va acquisendo sempre più rilevanza: essa riguarda soprattutto gli italiani (736 nel 2000) pari al 62,5% del totale, mentre la presenza dei nomadi si attesta sul 10,7% e quella degli stranieri al 27,5%.

Tavola 6.1 - Movimento dei procedimenti civili per grado di giudizio e ufficio giudiziario - Anni 1996-2000 (a)

ANNI	Primo grado					Grado di appello			
	Uffici del giudice di pace	Preture	Tribunali	Corti di appello	Totale	Tribunali	Corti di appello	Corte di cassazione	Totale
				SOPRAVVENUTI					
1996	278.177	861.704	285.765	3.725	1.429.371	70.674	27.382	14.040	112.096
1997	327.823	854.580	281.738	2.500	1.466.641	74.113	28.000	16.048	118.161
1998	380.710	782.943	282.608	3.104	1.449.365	70.534	27.551	21.147	119.232
1999 (b)	434.938	378.636	722.897	3.027	1.539.498	65.496	30.830	22.876	119.202
2000	493.448	-	875.924	2.536	1.371.908	7.941	81.280	24.875	114.096
				ESAURITI					
1996	181.027	776.987	367.116	4.850	1.329.980	58.478	28.764	13.191	100.433
1997	274.357	815.779	416.579	4.364	1.511.079	65.474	29.945	15.225	110.644
1998	310.676	763.745	370.257	4.372	1.449.050	68.434	30.473	14.650	113.557
1999 (b)	340.701	360.054	788.694	4.074	1.493.523	77.805	31.331	17.196	126.332
2000	396.106	-	1.158.569	2.992	1.557.667	65.170	38.800	19.302	123.272
				PENDENTI A FINE ANNO					
1996	152.486	1.721.388	1.426.665	13.402	3.313.941	183.449	83.758	34.728	301.935
1997	205.958	1.750.564	1.280.329	11.483	3.248.334	188.464	81.731	35.551	305.746
1998	275.842	1.779.130	1.186.661	10.376	3.252.009	190.769	77.844	42.048	310.661
1999 (b)	369.234	-	2.922.923	9.159	3.301.316	180.503	77.531	47.709	305.743
2000	460.683	-	2.712.798	8.289	3.181.770	126.119	118.010	53.776	297.905

Fonte: Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici giudiziari (E); Movimento dei procedimenti civili presso l'Ufficio del giudice di pace (E)

(a) I dati della tavola riguardano il complesso dei procedimenti di cognizione ordinaria, dei procedimenti in materia di lavoro, di previdenza e assistenza e delle controversie agrarie.

(b) Con la riforma del Giudice Unico di primo grado (D.L. n. 51 del 19 febbraio 1998) dal 2 giugno 1999 la pretura viene soppressa ed il tribunale diventa ufficio unico di primo grado. Nella voce tribunale sono compresi anche i dati relativi alle sezioni distaccate di tribunale e all'ufficio del pretore istituito a norma dell'art. 133 del D.L. n. 51 del 19 febbraio 1998 presso il tribunale o sezione distaccata di tribunale, per la definizione delle cause pendenti in pretura al 2/6/1999 per le quali erano già state precisate le conclusioni o erano state comunque ritenute in decisione.

Tavola 6.2 - Procedimenti civili sopravvenuti per grado di giudizio, ufficio giudiziario e distretto di Corte di appello - Anno 2000 (a)

ANNI DISTRETTI DI CORTE D'APPELLO	Primo grado						Grado di appello		
	Uffici del giudice di pace	Preture	Tribunali	Corti di appello	Totale	Quoziente di litigiosità (b)	Tribunali	Corti di appello	Totale
1996	278.177	861.704	285.765	3.725	1.429.371	24,9	70.674	27.382	98.056
1997	327.823	854.580	281.738	2.500	1.466.641	25,5	74.113	28.000	102.113
1998	380.710	782.943	282.608	3.104	1.449.365	25,2	70.534	27.551	98.085
1999 (c)	434.938	378.636	722.897	3.027	1.539.498	26,7	65.496	30.830	96.326
2000 - PER DISTRETTO DI CORTE DI APPELLO									
Torino	20.184	-	43.745	98	64.027	14,5	276	3.687	3.963
Milano	29.306	-	60.948	130	90.384	14,3	309	4.908	5.217
Brescia	6.336	-	22.877	48	29.261	10,5	156	1.596	1.752
Trento	860	-	3.088	34	3.982	8,3	36	503	539
Bolzano-Bozen (Sez.)	1.716	-	4.117	19	5.852	12,6	26	266	292
Venezia	18.635	-	42.666	116	61.417	13,5	376	2.875	3.251
Trieste	4.716	-	11.827	25	16.568	13,9	117	938	1.055
Genova	13.122	-	27.948	65	41.135	22,6	346	2.455	2.801
Bologna	15.491	-	40.867	159	56.517	14,1	636	3.099	3.735
Firenze	17.830	-	40.765	293	58.888	17,6	395	3.271	3.666
Perugia	3.433	-	9.006	34	12.473	14,8	91	962	1.053
Ancona	5.653	-	17.175	75	22.903	15,6	129	1.405	1.534
Roma	42.370	-	115.076	151	157.597	29,7	665	12.624	13.289
L'Aquila	8.627	-	19.604	35	28.266	22,1	160	1.875	2.035
Campobasso	2.413	-	3.785	23	6.221	19,0	25	580	605
Napoli	177.527	-	138.288	509	316.324	67,6	1.907	13.319	15.226
Salerno	18.425	-	28.900	30	47.355	43,3	481	2.122	2.603
Bari	24.400	-	53.950	130	78.480	34,5	298	3.297	3.595
Lecce	11.227	-	21.378	62	32.667	26,6	184	2.880	3.064
Taranto (Sez.)	8.163	-	15.027	6	23.196	39,5	135	426	561
Potenza	4.350	-	13.832	41	18.223	30,1	113	1.776	1.889
Catanzaro	14.267	-	31.863	37	46.167	31,3	186	2.640	2.826
Reggio di Calabria	5.380	-	14.660	33	20.073	35,2	117	2.128	2.245
Palermo	11.388	-	29.813	149	41.350	19,4	273	3.367	3.640
Messina	8.137	-	17.394	72	25.603	38,4	60	2.278	2.338
Caltanissetta	1.912	-	5.205	14	7.131	16,2	22	786	808
Catania	10.022	-	23.589	92	33.703	18,3	283	3.234	3.517
Cagliari	5.450	-	11.517	40	17.007	16,1	55	1.469	1.524
Sassari (Sez.)	2.108	-	7.014	16	9.138	15,5	84	514	598
ITALIA	**493.448**	**-**	**875.924**	**2.536**	**1.371.908**	**23,7**	**7.941**	**81.280**	**89.221**
Nord	**110.366**	**-**	**258.083**	**694**	**369.143**	**14,2**	**2.278**	**20.327**	**22.605**
Centro	**69.286**	**-**	**182.022**	**553**	**251.861**	**23,0**	**1.280**	**18.262**	**19.542**
Mezzogiorno	**313.796**	**-**	**435.819**	**1.289**	**750.904**	**36,0**	**4.383**	**42.691**	**47.074**

Fonte: Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici giudiziari (E); Movimento dei procedimenti civili presso l'Ufficio del giudice di pace (E)

(a) I dati della tavola riguardano il complesso dei procedimenti di cognizione ordinaria, dei procedimenti in materia di lavoro, di previdenza e assistenza e delle controversie agrarie.

(b) L'indice di litigiosità è collocato come rapporto tra i procedimenti civili sopravvenuti in primo grado e la popolazione, per 1.000 abitanti.

(c) Con la riforma del Giudice Unico di primo grado (D.L. n. 51 del 19 febbraio 1998) dal 2 giugno 1999 la pretura viene soppressa ed il tribunale diventa ufficio unico di primo grado. Nella voce tribunale sono compresi anche i dati relativi alle sezioni distaccate di tribunale e all'ufficio del pretore.

Tavola 6.3 - Movimento dei procedimenti civili relativi a locazioni di immobili per natura della controversia e regione - Anno 2000

ANNI REGIONI	Sopravvenuti			Esauriti						Pendenti a fine anno		
				Totale esauriti			Di cui accolti					
	Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione	Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione	Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione	Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione
AD USO DI ABITAZIONE												
1996	85.353	40.581	34.443	84.910	36.847	36.133	66.292	29.215	31.719	57.106	24.055	18.579
1997	75.141	41.879	22.597	73.977	39.551	24.491	59.027	31.863	20.885	58.246	26.418	16.704
1998	77.173	43.200	20.843	77.609	42.241	23.909	52.427	30.573	17.021	58.207	27.646	13.854
1999	78.580	47.362	17.699	75.273	45.993	17.740	51.208	31.980	13.758	53.382	24.452	11.877
2000 - PER REGIONE												
Piemonte	6.233	4.324	1.165	6.485	4.534	1.203	4.687	3.442	983	2.311	718	269
Valle d'Aosta	135	92	28	116	79	23	89	62	23	37	20	5
Lombardia	12.966	8.162	2.559	13.091	7.974	2.470	8.978	5.871	1.819	6.668	3.812	974
Trentino-Alto Adige	601	279	213	607	279	231	435	190	205	214	81	28
Bolzano-Bozen	*301*	*113*	*110*	*291*	*108*	*115*	*206*	*78*	*103*	*140*	*39*	*18*
Trento	*300*	*166*	*103*	*316*	*171*	*116*	*229*	*112*	*102*	*74*	*42*	*10*
Veneto	4.112	2.348	1.112	4.475	2.491	1.151	2.784	1.716	848	2.082	726	414
Friuli-Venezia Giulia	1.216	829	311	1.265	903	305	975	683	269	556	297	193
Liguria	2.731	1.739	779	2.703	1.796	749	2.010	1.378	586	2.439	921	597
Emilia-Romagna	4.980	3.103	1.424	5.045	3.008	1.444	3.485	2.242	1.089	2.162	1.057	470
Toscana	4.677	2.532	1.583	4.760	2.392	1.626	3.181	1.721	1.262	3.598	1.577	800
Umbria	462	330	57	490	330	56	297	226	30	459	187	73
Marche	958	599	293	1.114	695	339	767	496	239	431	232	90
Lazio	10.190	5.463	2.027	12.480	7.518	2.888	6.111	3.709	1.563	10.297	2.329	2.684
Abruzzo	1.019	797	196	1.028	772	226	666	520	141	728	514	125
Molise	191	147	43	245	178	64	131	94	36	118	95	23
Campania	9.588	5.939	2.766	8.290	4.831	2.455	4.978	2.858	1.586	8.468	4.694	2.659
Puglia	5.063	3.168	1.215	6.428	3.705	1.574	4.061	2.544	1.080	3.405	1.491	443
Basilicata	253	157	77	383	245	104	170	124	28	243	141	85
Calabria	1.106	887	195	988	717	172	518	402	106	2.047	1.510	468
Sicilia	6.393	4.491	1.302	6.630	4.581	1.283	4.489	3.416	771	4.640	2.588	919
Sardegna	921	616	156	1.068	665	200	598	362	120	849	538	122
ITALIA	**73.795**	**46.002**	**17.501**	**77.691**	**47.693**	**18.563**	**49.410**	**32.056**	**12.784**	**51.752**	**23.528**	**11.441**
Nord	**32.974**	**20.876**	**7.591**	**33.787**	**21.064**	**7.576**	**23.443**	**15.584**	**5.822**	**16.469**	**7.632**	**2.950**
Centro	**16.287**	**8.924**	**3.960**	**18.844**	**10.935**	**4.909**	**10.356**	**6.152**	**3.094**	**14.785**	**4.325**	**3.647**
Mezzogiorno	**24.534**	**16.202**	**5.950**	**25.060**	**15.694**	**6.078**	**15.611**	**10.320**	**3.868**	**20.498**	**11.571**	**4.844**
AD USO DIVERSO DA QUELLO DI ABITAZIONE												
1996	33.336	21.085	7.812	30.587	18.600	8.268	22.499	13.523	6.471	22.013	12.029	5.319
1997	31.219	21.179	6.073	30.518	19.947	6.314	22.426	14.704	4.841	22.873	13.347	5.223
1998	30.196	20.913	5.506	30.387	21.258	5.758	18.652	13.586	3.806	22.608	12.973	4.911
1999	28.038	18.927	5.044	27.220	18.780	5.197	17.128	12.115	3.528	20.859	11.544	4.047
2000 - PER REGIONE												
Piemonte	2.056	1.453	286	2.127	1.555	329	1.280	988	231	1.201	559	161
Valle d'Aosta	85	62	14	77	49	19	51	31	16	34	17	8
Lombardia	4.812	3.048	866	5.115	3.673	684	3.062	2.429	374	1.940	879	420
Trentino-Alto Adige	210	119	50	214	119	47	122	70	33	101	32	12
Bolzano-Bozen	*125*	*59*	*30*	*119*	*57*	*27*	*74*	*37*	*20*	*85*	*24*	*8*
Trento	*85*	*60*	*20*	*95*	*62*	*20*	*48*	*33*	*13*	*16*	*8*	*4*
Veneto	1.868	1.155	280	1.835	1.152	314	939	665	189	1.047	361	136
Friuli-Venezia Giulia	557	415	85	517	388	89	333	249	71	239	154	43
Liguria	976	714	193	984	707	202	665	496	140	706	307	203
Emilia-Romagna	1.689	1.111	333	1.865	1.189	384	974	682	229	862	336	157
Toscana	1.901	1.372	318	1.832	1.292	395	1.136	832	260	2.110	1.489	297
Umbria	116	87	15	112	88	16	78	63	12	163	68	40
Marche	472	340	94	478	347	90	254	191	55	217	105	36
Lazio	5.060	3.139	594	6.408	4.172	1.220	3.169	2.041	740	4.856	2.745	397
Abruzzo	382	344	28	407	358	34	242	217	22	288	204	53
Molise	122	93	28	184	136	36	82	68	12	92	67	24
Campania	2.686	2.038	429	2.866	1.910	547	1.583	1.114	306	1.709	1.027	444
Puglia	2.232	1.459	244	2.616	1.438	520	1.444	893	201	1.429	676	196
Basilicata	83	57	25	101	69	29	48	30	17	45	35	10
Calabria	430	373	46	435	336	61	237	195	30	585	503	50
Sicilia	2.173	1.719	279	1.930	1.555	275	1.173	962	169	1.701	1.065	347
Sardegna	616	401	75	592	395	90	262	184	31	558	343	62
ITALIA	**28.526**	**19.499**	**4.282**	**30.695**	**20.928**	**5.381**	**17.134**	**12.400**	**3.138**	**19.883**	**10.972**	**3.096**
Nord	**12.253**	**8.077**	**2.107**	**12.734**	**8.832**	**2.068**	**7.426**	**5.610**	**1.283**	**6.130**	**2.645**	**1.140**
Centro	**7.549**	**4.938**	**1.021**	**8.830**	**5.899**	**1.721**	**4.637**	**3.127**	**1.067**	**7.346**	**4.407**	**770**
Mezzogiorno	**8.724**	**6.484**	**1.154**	**9.131**	**6.197**	**1.592**	**5.071**	**3.663**	**788**	**6.407**	**3.920**	**1.186**

Fonte: Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici giudiziari (E)

Tavola 6.4 - Provvedimenti civili emessi in materia di stato delle persone per ufficio giudiziario e per tipo di provvedimento - Anni 1996-2000

ANNI	Provvedimenti emessi dagli uffici ordinari di primo grado (a)			Provvedimenti emessi dal tribunale per minorenni					
	Provvedimenti circa la potestà dei genitori	Tutele aperte	Curatele aperte	Provvedimenti di urgenza a protezione del minorenne	Interventi sulla potestà dei genitori	Dichiarazioni di stato di adottabilità	Adozioni di minorenni		
							Italiani	Stranieri	Totale
1996	31.866	13.423	971	9.799	5.779	1.328	1.455	2.810	4.265
1997	29.886	14.925	1.048	10.341	6.306	1.468	1.494	2.505	3.999
1998	27.307	15.334	1.113	10.961	7.797	1.276	1.611	2.374	3.985
1999	28.446	15.249	987	10.450	7.765	1.138	1.545	2.266	3.811
2000	27.755	12.356	836	12.372	10.903	1.172	1.708	3.115	4.823

Fonte: Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici giudiziari (E); Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso il tribunale per i minorenni (R)
(a) Sono compresi i provvedimenti emessi fino al 1/6/99 dalle preture e dal 2/6/99 dall'ufficio del pretore e dai tribunali ordinari, in base alla riforma del Giudice Unico di primo grado (D.L. n. 51 del 19 febbraio 1998).

Tavola 6.5 - Movimento dei procedimenti civili in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatorie per regione - Anno 2000

ANNI	Primo grado						Grado di appello					
	Sopravvenuti		Esauriti		Pendenti a fine periodo		Sopravvenuti		Esauriti		Pendenti a fine periodo	
REGIONI	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza
1996	209.193	336.514	186.928	326.980	333.708	864.183	22.077	38.487	19.506	27.501	63.117	76.991
1997	209.166	321.698	202.243	321.440	344.596	849.277	19.530	40.208	21.946	30.806	58.969	85.210
1998	173.681	307.071	191.657	301.708	319.857	864.447	22.166	32.740	20.739	32.576	60.296	85.125
1999	166.655	302.793	172.176	320.051	313.459	846.556	23.412	30.680	22.138	33.635	60.399	83.151
2000 - PER REGIONE												
Piemonte	10.371	4.385	9.373	6.694	7.221	7.287	1.084	641	1.506	2.283	1.189	932
Valle d'Aosta	123	17	132	45	71	46	-	-	11	18	-	6
Lombardia	15.000	4.706	15.574	6.385	11.013	4.215	1.051	1.092	1.757	1.562	1.048	1.547
Trentino-Alto Adige	884	242	797	1.607	910	677	169	28	115	87	118	115
Bolzano-Bozen	*647*	*109*	*576*	*1.471*	*715*	*539*	*112*	*10*	*40*	*68*	*94*	*102*
Trento	*237*	*133*	*221*	*136*	*195*	*138*	*57*	*18*	*75*	*19*	*24*	*13*
Veneto	4.624	3.057	4.544	6.780	7.052	9.957	364	417	457	527	475	577
Friuli-Venezia Giulia	1.212	1.137	1.494	1.122	2.418	1.361	149	120	197	176	274	246
Liguria	3.324	4.377	3.477	4.863	6.540	10.988	300	933	375	953	393	1.472
Emilia-Romagna	6.969	4.709	7.041	10.322	7.518	11.576	555	923	534	1.828	1.191	4.505
Toscana	5.761	6.980	5.501	8.281	7.290	11.561	308	885	391	2.448	767	3.233
Umbria	977	1.727	1.081	3.546	2.181	6.420	151	409	159	400	590	1.222
Marche	1.987	3.130	1.967	7.321	3.972	20.346	122	464	176	1.172	393	1.289
Lazio	28.762	24.915	22.593	30.314	56.085	55.975	2.700	4.154	3.364	3.744	13.508	14.014
Abruzzo	2.893	5.275	3.316	8.956	7.148	18.469	295	914	318	1.071	539	3.845
Molise	650	643	794	1.830	1.374	1.634	70	240	87	688	71	307
Campania	30.136	77.476	31.100	76.795	85.511	222.716	4.251	6.326	4.840	6.152	23.705	22.777
Puglia	15.725	40.831	11.492	48.887	47.160	177.774	1.188	3.150	2.985	4.469	2.277	4.264
Basilicata	2.381	5.908	4.671	5.236	4.934	9.503	119	1.360	583	612	789	1.402
Calabria	9.508	20.329	13.004	39.112	28.396	138.684	1.503	1.939	696	1.660	3.061	5.249
Sicilia	14.136	20.936	13.743	25.201	28.998	63.006	1.595	4.057	2.348	3.458	5.341	11.523
Sardegna	2.307	5.022	2.440	9.101	4.870	11.696	194	1.138	217	1.495	236	1.275
ITALIA	**157.730**	**235.802**	**154.134**	**302.398**	**320.662**	**783.891**	**16.168**	**29.190**	**21.116**	**34.803**	**55.965**	**79.800**
Nord	**42.507**	**22.630**	**42.432**	**37.818**	**42.743**	**46.107**	**3.672**	**4.154**	**4.952**	**7.434**	**4.688**	**9.400**
Centro	**37.487**	**36.752**	**31.142**	**49.462**	**69.528**	**94.302**	**3.281**	**5.912**	**4.090**	**7.764**	**15.258**	**19.758**
Mezzogiorno	**77.736**	**176.420**	**80.560**	**215.118**	**208.391**	**643.482**	**9.215**	**19.124**	**12.074**	**19.605**	**36.019**	**50.642**

Fonte: Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici giudiziari (E)

Tavola 6.6 - Procedimenti civili di separazione personale dei coniugi per modalità di esaurimento e regione - Anno 1999

ANNI REGIONI	Senza separazione	Con separazione			Totale
		Omologazione	Accoglimento	Totale	
1995	6.804	44.801	7.522	52.323	59.127
1996	6.415	49.015	8.523	57.538	63.953
1997	6.449	51.417	8.864	60.281	66.730
1998	6.213	53.613	9.124	62.737	68.950
1999 - PER REGIONE					
Piemonte	526	6.026	538	6.564	7.090
Valle d'Aosta	30	202	38	240	270
Lombardia	703	11.377	1.189	12.566	13.269
Trentino-Alto Adige	194	1.055	121	1.176	1.370
Bolzano-Bozen	*139*	*417*	*94*	*511*	*650*
Trento	*55*	*638*	*27*	*665*	*720*
Veneto	190	4.352	583	4.935	5.125
Friuli-Venezia Giulia	106	1.383	264	1.647	1.753
Liguria	74	2.661	230	2.891	2.965
Emilia-Romagna	430	5.202	568	5.770	6.200
Toscana	753	4.332	541	4.873	5.626
Umbria	44	760	111	871	915
Marche	131	1.420	260	1.680	1.811
Lazio	1.549	5.603	1.172	6.775	8.324
Abruzzo	214	1.023	228	1.251	1.465
Molise	65	173	51	224	289
Campania	391	3.117	1.402	4.519	4.910
Puglia	229	2.022	613	2.635	2.864
Basilicata	45	206	91	297	342
Calabria	169	735	299	1.034	1.203
Sicilia	530	2.741	1.010	3.751	4.281
Sardegna	104	945	271	1.216	1.320
ITALIA	**6.477**	**55.335**	**9.580**	**64.915**	**71.392**
Nord	**2.253**	**32.258**	**3.531**	**35.789**	**38.042**
Centro	**2.477**	**12.115**	**2.084**	**14.199**	**16.676**
Mezzogiorno	**1.747**	**10.962**	**3.965**	**14.927**	**16.674**

Fonte: Separazioni personali dei coniugi (R)

Tavola 6.7 - Figli affidati nelle separazioni personali dei coniugi e negli scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (divorzi) per tipo di affidamento - Anni 1995-1999 (a)

ANNI	Tipo di affidamento									
	Dati assoluti					Composizione percentuale				
	Al padre	Alla madre	Alternativamente al padre e alla madre	Ad altri	Totale	Al padre	Alla madre	Alternativamente al padre e alla madre	Ad altri	Totale
SEPARAZIONI PERSONALI DEI CONIUGI										
1995	2.038	35.982	586	173	38.779	5,3	92,8	1,5	0,4	100,0
1996	2.303	38.326	803	165	41.597	5,6	92,1	1,9	0,4	100,0
1997	2.156	39.717	1.226	211	43.310	5,5	91,7	2,8	0,5	100,0
1998	2.194	42.319	1.800	235	46.548	4,7	90,9	3,9	0,5	100,0
1999	2.226	43.373	1.888	218	47.705	4,7	90,8	4,0	0,5	100,0
SCIOGLIMENTI E CESSAZIONI DEGLI EFFETTI CIVILI DEL MATRIMONIO										
1995	915	11.038	202	64	12.219	7,5	90,3	1,7	0,5	100,0
1996	1.033	12.623	263	98	14.017	7,4	90,1	1,9	0,6	100,0
1997	947	13.512	330	87	14.876	6,4	90,8	2,2	0,6	100,0
1998	949	13.504	324	100	14.877	6,4	90,8	2,2	0,6	100,0
1999	997	13.872	365	108	15.342	6,5	90,4	2,4	0,7	100,0

Fonte: Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (R); Separazioni personali dei coniugi (R)
(a) Sono compresi i figli legittimi (nati dall'attuale matrimonio o da matrimonio precedente), legittimati e adottivi.

Tavola 6.8 - Procedimenti di scioglimento e di cessazione degli effetti civili del matrimonio (divorzi) per modalità di esaurimento e regione - Anno 1999

ANNI REGIONI	Esauriti senza sentenza di scioglimento e cessazione	Esauriti con sentenza di scioglimento e di cessazione			Totale
		Scioglimento del matrimonio (a)	Cessazione degli effetti civili (b)	Totale	
1995	1.893	4.931	22.107	27.038	28.831
1996	1.440	6.373	26.344	32.717	34.157
1997	2.004	6.127	27.215	33.342	35.346
1998	1.920	5.935	27.575	33.510	35.430
1999 - PER REGIONE					
Piemonte	88	525	3.550	4.075	4.163
Valle d'Aosta	12	38	137	175	187
Lombardia	162	1.320	5.418	6.738	6.900
Trentino-Alto Adige	27	201	511	712	739
Bolzano-Bozen	*8*	*134*	*212*	*346*	*354*
Trento	*19*	*67*	*299*	*366*	*385*
Veneto	8	352	2.541	2.893	2.901
Friuli-Venezia Giulia	23	290	809	1.099	1.122
Liguria	9	369	1.445	1.814	1.823
Emilia-Romagna	170	555	2.603	3.158	3.328
Toscana	218	473	1.977	2.450	2.668
Umbria	4	91	351	442	446
Marche	25	102	682	784	809
Lazio	650	752	2.645	3.397	4.047
Abruzzo	58	88	467	555	613
Molise	12	15	59	74	86
Campania	182	392	1.450	1.842	2.024
Puglia	40	110	1.092	1.202	1.242
Basilicata	13	10	94	104	117
Calabria	26	54	467	521	547
Sicilia	102	214	1.498	1.712	1.814
Sardegna	16	139	455	594	610
ITALIA	**1.845**	**6.090**	**28.251**	**34.341**	**36.186**
Nord	**499**	**3.650**	**17.014**	**20.664**	**21.163**
Centro	**897**	**1.418**	**5.655**	**7.073**	**7.970**
Mezzogiorno	**449**	**1.022**	**5.582**	**6.604**	**7.053**

Fonte: Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (R)
(a) Sentenze riferite a matrimoni celebrati con rito civile.
(b) Sentenze riferite a matrimoni celebrati con rito religioso.

Tavola 6.9 - Protesti per titolo protestato e regione di residenza del debitore - Anno 1999 (a)

ANNI REGIONI	Cambiali ordinarie		Tratte		Assegni bancari		Totale		Di cui a carico di società	
	N.	Valore (in miliardi di lire)	N.	Valore (in miliardi di lire)	N.	Valore (in miliardi di lire)	N.	Valore (in miliardi di lire)	N.	Valore (in miliardi di lire)
1995	2.578.942	5.293	890.806	2.173	494.996	3.216	3.964.744	10.682	848.977	4.153
1996	2.341.895	4.878	745.062	2.006	486.118	3.158	3.573.075	10.045	780.082	4.055
1997	2.038.367	4.287	595.114	1.537	468.086	3.130	3.101.567	8.954	684.452	3.567
1998	1.968.112	4.094	554.262	1.458	574.714	3.882	3.097.088	9.434	668.050	3.601
1999 - PER REGIONE										
Piemonte	75.670	151	13.391	35	23.994	162	113.055	348	23.044	129
Valle d'Aosta	1.946	4	287	1	221	1	2.454	6	510	3
Lombardia	197.445	527	63.484	197	63.905	447	324.834	1.171	92.700	538
Trentino-Alto Adige	6.097	15	1.239	3	1.192	12	8.528	30	1.565	12
Bolzano-Bozen	*2.554*	*6*	*551*	*1,5*	*489*	*6*	*3.594*	*14*	*593*	*6*
Trento	*3.543*	*9*	*688*	*1,6*	*703*	*6*	*4.934*	*16*	*972*	*6*
Veneto	45.621	132	12.362	41	16.805	163	74.788	337	22.254	159
Friuli-Venezia Giulia	11.225	24	2.755	8	3.314	28	17.294	60	5.013	29
Liguria	30.426	59	5.856	12	9.133	58	45.415	129	9.761	45
Emilia-Romagna	53.795	133	14.687	49	19.024	145	87.506	326	22.743	140
Toscana	86.299	191	30.778	78	18.372	125	135.449	394	37.885	161
Umbria	20.880	44	7.184	20	4.190	29	32.254	94	9.044	42
Marche	33.708	74	14.511	36	7.571	59	55.790	169	17.474	81
Lazio	220.476	521	53.239	167	85.307	592	359.022	1.280	87.720	502
Abruzzo	47.941	99	17.265	38	11.661	77	76.867	213	17.752	87
Molise	7.885	13	2.394	5	1.569	12	11.848	30	1.652	10
Campania	240.503	481	60.921	147	101.192	703	402.616	1.331	71.374	430
Puglia	162.492	251	28.274	57	26.522	184	217.288	492	24.950	120
Basilicata	20.867	51	4.943	9	3.065	20	28.875	80	5.243	33
Calabria	82.294	140	12.800	24	17.511	119	112.605	282	13.855	63
Sicilia	179.506	279	27.848	51	46.130	282	253.484	611	34.937	157
Sardegna	45.036	98	9.295	21	6.693	41	61.024	159	14.130	64
ITALIA	**1.570.112**	**3.287**	**383.513**	**996**	**467.371**	**3.260**	**2.420.996**	**7.543**	**513.606**	**2.806**
Nord	**422.225**	**1.045**	**114.061**	**345**	**137.588**	**1.017**	**673.874**	**2.407**	**177.590**	**1.056**
Centro	**361.363**	**830**	**105.712**	**301**	**115.440**	**806**	**582.515**	**1.937**	**152.123**	**787**
Mezzogiorno	**786.524**	**1.412**	**163.740**	**350**	**214.343**	**1.437**	**1.164.607**	**3.199**	**183.893**	**963**

Fonte: Protesti (R)
(a) Tra le cambiali ordinarie sono compresi i pagherò o vaglia cambiari e le tratte accettate; tra le tratte sono comprese le tratte non accettate e le tratte a vista.

Tavola 6.10 - Fallimenti dichiarati per forma giuridica e attività economica dell'impresa e regione - Anno 2000

ANNI REGIONI	Forma giuridica			Attività economica			
	Totale	Imprese individuali (a)	Società (b)	Agricoltura	Industria	Commercio e servizi vari	Trasporti credito e assicurazione
1996	16.027	2.797	13.230	98	5.773	9.207	949
1997	14.831	2.205	12.626	94	5.343	8.625	769
1998	13.740	1.860	11.880	96	5.303	7.743	598
1999	12.718	1.571	11.147	85	4.791	7.291	551
2000 (c) - PER REGIONE							
Piemonte	596	47	549	2	223	339	32
Valle d'Aosta	40	7	33	-	14	25	1
Lombardia	2.013	107	1.906	5	737	1.173	98
Trentino-Alto Adige	128	7	121	-	32	91	5
Bolzano-Bozen	*67*	*3*	*64*	-	*14*	*50*	*3*
Trento	*61*	*4*	*57*	-	*18*	*41*	*2*
Veneto	717	74	643	4	280	390	43
Friuli-Venezia Giulia	150	12	138	3	44	97	6
Liguria	335	27	308	1	92	220	22
Emilia-Romagna	646	35	611	5	200	397	44
Toscana	685	50	635	2	252	391	40
Umbria	149	11	138	1	51	96	1
Marche	283	24	259	4	129	136	14
Lazio	1.860	156	1.704	7	523	1.175	155
Abruzzo	279	40	239	6	147	119	7
Molise	45	6	39	-	27	16	2
Campania	1.503	133	1.370	17	537	881	68
Puglia	480	110	370	8	171	290	11
Basilicata	53	17	36	2	29	21	1
Calabria	265	69	196	7	67	181	10
Sicilia	642	205	437	8	169	440	25
Sardegna	269	25	244	3	104	153	9
ITALIA	**11.138**	**1.162**	**9.976**	**85**	**3.828**	**6.631**	**594**
Nord	**4.625**	**316**	**4.309**	**20**	**1.622**	**2.732**	**251**
Centro	**2.977**	**241**	**2.736**	**14**	**955**	**1.798**	**210**
Mezzogiorno	**3.536**	**605**	**2.931**	**51**	**1.251**	**2.101**	**133**

Fonte: Fallimenti dichiarati di impresa (R)
(a) Comprese le società di fatto.
(b) Società in nome collettivo, a responsabilità limitata, per azioni, in accomandita semplice e per azioni, cooperative e mutue assicuratrici.
(c) Dati provvisori.

Tavola 6.11 - Movimento dei ricorsi per grado di giudizio e organo di giustizia amministrativa e contabile - Anni 1996-2000 (a)

ANNI	Primo grado				Grado di appello		
	Tribunali Amministrativi Regionali	Consiglio di Stato	Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana	Corte dei Conti	Consiglio di Stato	Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana	Corte dei Conti
SOPRAVVENUTI							
1996	92.870	623	22	22.613	9.700	658	1.629
1997	92.351	709	7	16.063	10.761	687	1.633
1998	90.039	859	77	15.832	10.518	863	1.345
1999	83.911	665	13	11.686	10.198	1.321	1.385
2000	100.473	604	-	12.959	11.389	675	2.030
ESAURITI							
1996	42.685	537	51	18.927	8.073	880	884
1997	43.791	975	9	20.979	9.892	739	1.389
1998	52.665	860	50	28.902	10.270	449	1.183
1999	62.272	831	2	37.515	11.095	641	1.473
2000	70.565	467	-	54.123	11.932	470	1.692
PENDENTI A FINE ANNO (b)							
1996	770.364	706	188	297.348	24.534	6.258	1.765
1997	818.924	440	186	292.432	25.403	6.206	2.009
1998	856.298	439	213	279.362	25.651	6.620	2.171
1999	876.611	273	224	253.533	24.754	2.163	2.083
2000	906.519	410	224	212.369	24.211	2.368	2.421

Fonte: Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario (R); Corte dei conti - movimento procedimenti contenzioso amministrativo (E)
(a) Dati riassuntivi sul movimento dei ricorsi in primo grado e in grado di appello, rilevati dai vari uffici giurisdizionali amministrativi e contabili.
(b) Non può effettuarsi il saldo del movimento dei ricorsi a causa di variazioni apportate da alcuni uffici a seguito di controlli.

Tavola 6.12 - Ricorsi sopravvenuti presso i Tribunali amministrativi regionali (Tar) per materia e regione - Anno 2000

ANNI TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI	Materie												Totale (c)
	Agricoltura, foreste, caccia e pesca	Industria commercio e artigianato	Edilizia e urbanistica	Trasporti	Credito ed assicurazioni	Attività della P.A.(a)	Lavori pubblici	Pubblico impiego	Istruzione, antichità, belle arti ecc.	Igiene sanità ed ecologia	Elezioni	Altre (b)	
1996	804	4.531	25.837	274	183	10.679	1.198	35.424	3.102	2.503	204	6.681	91.420
1997	1.009	4.135	24.738	305	80	10.690	1.632	31.963	3.832	2.895	457	8.743	90.479
1998	1.519	4.152	24.177	393	72	9.728	1.820	27.585	4.281	3.029	397	11.215	88.368
1999	2.906	4.019	23.890	386	89	11.075	2.173	22.414	3.635	3.382	590	8.131	82.690
2000 - PER REGIONE													
Piemonte	56	124	625	3	-	322	43	439	30	115	4	1.702	3.463
Valle d'Aosta	3	10	46	-	-	31	35	45	2	2	3	21	198
Lombardia	37	448	1.896	9	7	1.056	169	872	298	372	21	1.600	6.785
Trentino-Alto Adige	8	74	335	2	5	89	70	99	32	38	20	195	967
Bolzano/Bozen	*4*	*19*	*169*	*2*	*5*	*75*	*3*	*39*	*21*	*11*	*11*	*118*	*477*
Trento	*4*	*55*	*166*	-	-	*14*	*67*	*60*	*11*	*27*	*9*	*77*	*490*
Veneto	36	305	1.133	42	1	426	239	590	166	167	12	685	3.802
Friuli-Venezia Giulia	13	33	225	4	2	123	19	244	26	20	-	124	833
Liguria	1	176	711	-	22	240	60	472	274	70	2	338	2.366
Emilia-Romagna	47	129	726	56	6	423	57	475	116	71	2	535	2.643
Toscana	34	149	1.027	2	-	272	57	721	98	183	4	627	3.174
Umbria	21	24	233	-	-	93	49	685	37	24	3	131	1.300
Marche	9	197	384	1	7	21	55	347	7	54	12	376	1.470
Lazio	2.083	1.807	4.061	132	58	2.409	99	10.096	589	329	29	1.878	23.570
Abruzzo	23	65	392	8	1	316	42	450	62	44	9	317	1.729
Molise	-	6	142	3	-	226	28	283	13	35	5	66	807
Campania	54	485	6.099	112	2	1.831	204	5.761	173	967	52	1.715	17.455
Puglia	75	154	1.744	17	8	511	223	4.359	87	556	42	766	8.542
Basilicata	8	25	177	8	8	193	67	180	88	21	7	26	808
Calabria	10	48	611	10	5	1.291	106	3.591	117	142	17	490	6.438
Sicilia	72	195	2.602	26	4	1.307	549	3.556	262	935	35	793	10.336
Sardegna	7	44	409	5	53	287	62	1.207	52	82	25	122	2.355
ITALIA	**2.597**	**4.498**	**23.578**	**440**	**189**	**11.467**	**2.233**	**34.472**	**2.529**	**4.227**	**304**	**12.507**	**99.041**
Nord	**201**	**1.299**	**5.697**	**116**	**43**	**2.710**	**692**	**3.236**	**944**	**855**	**64**	**5.200**	**21.057**
Centro	**2.147**	**2.177**	**5.705**	**135**	**65**	**2.795**	**260**	**11.849**	**731**	**590**	**48**	**3.012**	**29.514**
Mezzogiorno	**249**	**1.022**	**12.176**	**189**	**81**	**5.962**	**1.281**	**19.387**	**854**	**2.782**	**192**	**4.295**	**48.470**

Fonte: Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario (R)
(a) I dati si riferiscono ai ricorsi aventi per oggetto: contratti, amministrazione e gestione di beni demaniali e patrimoniali, regolamenti, circolari, altre questioni relative a gestioni pubbliche.
(b) I dati si riferiscono ai ricorsi in materia di P.S., di servizio di leva, in materia tributaria, ecc.
(c) Non sono compresi i ricorsi sopravvenuti "di ottemperanza al giudicato" e quelli "per revocazione".

Tavola 6.13 - Movimento dei ricorsi e dei procedimenti presso la Corte dei conti in primo ed unico grado per materia delle controversie - Anno 2000 (a)

MATERIE	Pendenti all'inizio dell'anno (b)	Sopravvenuti	Esauriti				Pendenti alla fine dell'anno (c)
			Accoglimento	Rigetto	Altre modalità	Totale	
Pensioni	250.758	11.244	7.090	13.431	32.422	52.943	209.059
- Civili	94.800	6.136	4.692	6.791	12.529	24.012	76.924
- Militari	53.836	4.037	1.119	3.084	6.704	10.907	46.966
- Di guerra	102.122	1.071	1.279	3.556	13.189	18.024	85.169
Responsabilità amministrativa	2.039	999	627	351	98	1.076	1.962
- Ad istanza del Procuratore Regionale	1.937	945	614	335	86	1.035	1.847
- Ad istanza di parte	102	54	13	16	12	41	115
Giudizi di conto	726	702	14	5	69	88	1.340
Altre (d)	10	14	-	-	16	16	8
Totale	**253.533**	**12.959**	**7.731**	**13.787**	**32.605**	**54.123**	**212.369**

Fonte: Corte dei conti - movimento procedimenti contenzioso amministrativo (E)
(a) Dati elaborati dall'Ufficio statistico della Corte dei conti, essi non comprendono l'attività che la corte stessa svolge in sede di controllo.
(b) I pendenti iniziali sono stati ricalcolati sulla base di ulteriori verifiche a seguito del decentramento, a livello regionale, dell'attività giurisdizionale della Corte dei conti.
(c) Sono compresi i ricorsi per pensioni di guerra di ricorrenti deceduti.
(d) Giudizi di cui all'art. 1 legge 14/1/1994 n. 19.

Tavola 6.14 - Atti notarili, convenzioni e protesti - Anni 1996-2000 (a)

ANNI	Atti notarili			Convenzioni	Protesti
	Pubblici	Autenticati	Totale		
1996	2.287.478	8.295.095	10.582.573	10.965.947	2.248.291
1997	2.101.786	8.532.798	10.634.584	10.862.783	1.776.241
1998	2.233.440	9.056.825	11.290.265	11.721.217	1.724.049
1999	2.430.151	9.671.195	12.101.346	12.596.626	1.534.561
2000	2.303.039	9.720.153	12.023.192	12.582.062	1.339.512

Fonte: Attività notarile (E)
(a) Per gli anni 1996 e 2000 i dati sono parzialmente stimati.

Tavola 6.15 - Movimento dei procedimenti penali per grado di giudizio e ufficio giudiziario - Anni 1995-1999 (a)

ANNI	Primo grado							Grado di appello		
	Procure presso le preture circondariali	G.I.P. presso le preture circondariali	Preture	Procure presso i tribunali	G.I.P. presso i tribunali	Tribunali	Corti di assise	Corti di appello	Corti di assise di appello	Corte di cassazione
					SOPRAVVENUTI					
1995	4.213.411	3.414.914	425.055	576.276	418.895	59.096	494	59.244	464	40.478
1996	4.264.325	3.350.109	434.160	552.479	454.060	68.239	585	73.029	497	46.765
1997	3.949.279	3.309.346	449.485	526.198	460.739	71.284	718	76.909	497	47.789
1998	4.382.327	3.340.820	392.085	549.989	460.866	70.543	776	78.789	529	49.389
1999 (c)	1.871.400	1.629.408	174.330	262.839	208.913	31.883				
					ESAURITI					
1995	4.095.525	3.354.974	321.918	563.054	416.821	48.457	435	52.498	529	43.077
1996	4.038.235	3.302.631	437.266	513.728	491.058	63.743	525	65.668	499	40.411
1997	3.754.247	3.206.462	409.274	516.207	454.779	59.485	620	65.376	439	46.365
1998	3.975.789	3.196.418	390.454	539.204	475.440	63.669	669	76.435	500	46.006
1999 (c)	1.873.054	1.526.711	190.722	223.988	209.453	31.093				
					PENDENTI A FINE ANNO (b)					
1995	2.713.335	607.781	297.631	236.284	206.942	61.831	358	113.893	370	12.637
1996	2.942.923	716.339	292.789	267.891	212.752	64.698	443	120.292	333	18.991
1997	2.997.817	817.706	341.390	255.960	223.885	78.067	641	131.831	396	20.958
1998	3.642.175	929.518	344.657	285.118	206.865	86.108	760	133.605	393	24.317
1999 (c)	3.744.390	1.037.918	324.600	314.058	206.807	86.864				

Fonte: Movimento dei procedimenti penali ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)
(a) Dati comunicati dalle cancellerie e segreterie degli uffici giudiziari, riferentesi all'attività dei singoli uffici, comprendenti anche il movimento interno dei procedimenti da uno ad un altro ufficio.
(b) Il saldo del movimento non corrisponde al numero dei pendenti finali a causa sia del mercato invio dei dati da parte di alcuni uffici giudiziari sia delle revisioni quantitative che vengono effettuate da taluni uffici giudiziari sulle rispettive pendenze.
(c) Dati forniti dal Ministero della Giustizia: si riferiscono al periodo 1.1.1999-1.6.1999.

Tavola 6.16 - Movimento dei procedimenti penali per grado di giudizio e ufficio giudiziario - Giugno/dicembre 1999 (a)

ANNI	Primo grado							Grado di appello		
	Rito monocratico			Rito collegiale			Corti di assise	Corti di appello	Corti di assise di appello	Corte di cassazione
	Procura	G.I.P. Tribunale	Tribunali	Procura	G.I.P. Tribunale	Tribunali				
					SOPRAVVENUTI					
1999	2.606.118	2.048.721	153.874	264.456	244.305	37.234	716	76.355	612	51.810
					ESAURITI					
1999	2.340.786	1.978.214	161.751	247.375	232.829	32.313	676	78.755	540	48.996
					PENDENTI A FINE ANNO					
1999	3.912.755	1.024.046	313.247	321.868	204.712	91.857	744	131.030	473	27.263

Fonte: Movimento dei procedimenti penali ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)
(a) Dati forniti dal Ministero della Giustizia, si riferiscono al periodo 2.6.1999/31.12.1999. Per gli Uffici di grado d'appello e quelli di Corte d'assise i dati si riferiscono all'intero anno.

Tavola 6.17 - Movimento dei procedimenti penali negli uffici giudiziari per minorenni - Anni 1996-2000 (a)

ANNI	Procure presso i tribunali per i minorenni			G.I.P. e G.U.P. presso i tribunali per i minorenni			Tribunale per i minorenni			Sezioni per minorenni delle corti di appello		
	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti a fine anno	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti a fine anno	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti a fine anno	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti a fine anno
1996	49.463	50.637	21.112	47.341	44.178	28.069	4.474	4.317	4.551	1.604	1.711	1.023
1997	48.679	47.843	21.666	46.773	43.767	30.641	3.819	3.748	4.608	1.443	1.305	1.168
1998	49.619	50.600	20.398	46.906	46.139	30.667	3.909	3.755	4.608	1.574	1.673	1.028
1999	50.404	50.819	20.250	49.620	45.280	35.044	4.144	4.307	4.464	1.631	1.783	846
2000	43.210	41.527	21.947	37.810	41.121	20.260	3.640	4.464	3.515	1594	1.600	847

Fonte: Movimento dei procedimenti penali ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)
(a) Dal 1999 i dati sono forniti dal Ministero della Giustizia.

Tavola 6.18 - Procedimenti penali sopravvenuti negli uffici per minorenni per grado di giudizio e distretto di Corte di appello - Anno 2000

DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado				Grado di appello
	Procure presso i tribunali per i minorenni	G.I.P. presso i tribunali per i i minorenni	G.U.P. presso i tribunali per i minorenni	Tribunale per i minorenni	Sezione per minorenni delle Corti di appello
Torino (a)	4.094	2.382	556	63	51
Milano	3.971	2.096	1.193	177	85
Brescia	1.621	940	585	26	26
Trento	279	170	86	25	11
Bolzano (Sez.)	346	207	110	15	1
Venezia	2.046	1.329	216	159	99
Trieste	1.232	614	301	62	29
Genova (a)	2.032	1.244	638	159	37
Bologna	2.485	1.935	491	72	32
Firenze	2.914	2.112	486	290	72
Perugia	556	410	132	2	6
Ancona	920	421	206	61	17
Roma	3.935	1.115	1.381	572	154
L'Aquila	836	637	262	101	16
Campobasso	246	158	56	25	2
Napoli (a)	3.102	2.061	1.089	453	279
Salerno	603	634	253	116	57
Bari	1.384	769	656	222	86
Lecce (a)	714	NP	NP	NP	51
Taranto (Sez.)	526	420	230	40	23
Potenza	560	318	87	17	7
Catanzaro	1.458	991	268	77	27
Reggio di Calabria	408	187	214	127	52
Palermo	1.701	946	698	332	142
Messina	634	631	143	57	41
Caltanissetta (a)	694	567	134	46	18
Catania	2.154	1.512	623	138	137
Cagliari	1.101	715	339	119	27
Sassari (Sez.)	658	640	216	87	9
ITALIA	**43.210**	**26.161**	**11.649**	**3.640**	**1.594**
Nord	**18.106**	**10.917**	**4.176**	**758**	**371**
Centro	**8.325**	**4.058**	**2.205**	**925**	**249**
Mezzogiorno	**16.779**	**11.186**	**5.268**	**1.957**	**974**

Fonte: Movimento dei procedimenti penali ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)
(a) I dati sono provvisori.

Tavola 6.19 - Delitti e persone denunciate per i quali l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale per regione del delitto - Anno 1999

ANNI REGIONI	Delitti denunciati		Persone denunciate	
	Totale	Di cui di autore ignoto	Totale	Di cui minorenni
1995	2.938.081	2.424.750	565.366	25.683
1996	2.974.042	2.469.658	546.591	26.568
1997	2.840.356	2.296.415	552.857	22.927
1998	3.087.269	2.586.285	512.109	23.664
		1999 - PER REGIONE DEL DELITTO		
Piemonte	291.242	260.993	28.290	1.448
Valle d'Aosta	6.261	4.823	1.482	37
Lombardia	688.154	603.416	85.432	4.093
Trentino-Alto Adige	28.558	24.179	4.443	238
Bolzano-Bozen	*15.023*	*13.146*	*2.059*	*118*
Trento	*13.535*	*11.033*	*2.384*	*120*
Veneto	202.417	174.308	28.939	512
Friuli-Venezia Giulia	59.921	50.610	8.999	386
Liguria	109.410	94.565	14.171	863
Emilia-Romagna	190.697	161.967	28.411	1.091
Toscana	202.469	171.257	30.580	2.266
Umbria	35.976	30.761	5.150	478
Marche	51.415	40.688	10.330	729
Lazio	486.849	396.753	97.819	2.870
Abruzzo	57.617	42.910	14.065	817
Molise	11.482	8.036	3.378	106
Campania	330.003	285.577	44.966	2.148
Puglia	189.282	151.091	38.755	2.339
Basilicata	16.053	10.194	5.806	423
Calabria	88.999	74.091	19.249	1.122
Sicilia	262.238	221.034	42.819	2.498
Sardegna	74.986	62.996	11.465	830
ITALIA	**3.384.029**	**2.870.249**	**524.549**	**25.294**
Nord	**1.576.660**	**1.374.861**	**200.167**	**8.668**
Centro	**776.709**	**639.459**	**143.879**	**6.343**
Mezzogiorno	**1.030.660**	**855.929**	**180.503**	**10.283**
Estero	127	125	2	-
TOTALE	**3.384.156**	**2.870.374**	**524.551**	**25.294**

Fonte: Delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale (R)

Tavola 6.20 - Delitti e persone denunciati all'Autorità giudiziaria dalle Forze dell'ordine per regione del delitto - Anno 2000

REGIONI	Delitti denunciati (a)		Persone denunciate (b)		Delitti denunciati per 100.000 abitanti		Persone denunciate per 100.000 abitanti	
	Totale	Di cui di autore ignoto	Totale	Di cui minorenni	Totale	Di cui di autore ignoto	Totale	Di cui minorenni
Piemonte	202.534	154.519	58.181	2.119	4.722,6	3.603,0	1.356,6	49,4
Valle d'Aosta	2.951	2.061	1.065	32	2.449,7	1.710,9	884,1	26,6
Lombardia	354.200	280.564	89.096	2.557	3.895,1	3.085,3	979,8	28,1
Trentino-Alto Adige	22.708	16.113	8.171	344	2.416,5	1.714,7	869,5	36,6
Bolzano-Bozen	*12.023*	*8.800*	*3.902*	*197*	*2.591,7*	*1.896,9*	*841,1*	*42,5*
Trento	*10.685*	*7.313*	*4.269*	*147*	*2.245,8*	*1.537,0*	*897,3*	*30,9*
Veneto	155.532	123.519	39.758	981	3.436,2	2.728,9	878,4	21,7
Friuli-Venezia Giulia	38.461	28.286	12.681	318	3.240,5	2.383,2	1.068,4	26,8
Liguria	92.382	71.832	23.510	497	5.690,5	4.424,7	1.448,2	30,6
Emilia-Romagna	180.911	143.782	45.570	1.105	4.528,5	3.599,1	1.140,7	27,7
Toscana	128.827	94.651	42.448	1.223	3.637,1	2.672,2	1.198,4	34,5
Umbria	24.504	18.952	7.252	104	2.924,2	2.261,6	865,4	12,4
Marche	41.138	28.313	15.251	315	2.807,9	1.932,5	1.041,0	21,5
Lazio	269.307	224.254	58.330	2.067	5.097,4	4.244,7	1.104,1	39,1
Abruzzo	34.369	22.905	14.180	257	2.684,8	1.789,2	1.107,7	20,1
Molise	5.785	3.297	3.281	75	1.766,0	1.006,5	1.001,6	22,9
Campania	198.421	146.231	67.621	1.136	3.431,9	2.529,2	1.169,6	19,6
Puglia	138.161	92.888	56.404	1.195	3.381,4	2.273,4	1.380,4	29,2
Basilicata	10.037	6.105	5.301	135	1.657,7	1.008,3	875,5	22,3
Calabria	58.132	38.683	29.341	506	2.840,0	1.889,8	1.433,4	24,7
Sicilia	186.776	144.962	62.680	1.592	3.675,1	2.852,3	1.233,3	31,3
Sardegna	60.642	46.310	17.125	682	3.675,3	2.806,7	1.037,9	41,3
ITALIA	**2.205.778**	**1.688.227**	**657.246**	**17.240**	**3.818,7**	**2.922,7**	**1.137,9**	**29,8**
Nord	**1.049.679**	**820.676**	**278.032**	**7.953**	**4.072,7**	**3.184,1**	**1.078,7**	**30,9**
Centro	**463.776**	**366.170**	**123.281**	**3.709**	**4.167,6**	**3.290,5**	**1.107,8**	**33,3**
Mezzogiorno	**692.323**	**501.381**	**255.933**	**5.578**	**3.318,9**	**2.403,6**	**1.226,9**	**26,7**

Fonte: Delitti denunciati all'Autorità giudiziaria da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza (E)

(a) I dati si riferiscono ai delitti rilevati nel momento della denuncia all'Autorità giudiziaria da parte della Polizia di Stato, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, e non comprendono quelli denunciati all'Autorità giudiziaria da altri organi (altri pubblici ufficiali, ecc.) né da privati. Essi quindi non sono confrontabili con quelli dei delitti denunciati per i quali l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale.

(b) Le persone denunciate sono computate tante volte quanti sono i delitti per i quali sono state denunciate.

Tavola 6.21 - Delitti denunciati all'Autorità giudiziaria dalle Forze dell'ordine per tipo di delitto (a) - Anni 1998-2000

TIPI DI DELITTO	Delitti denunciati					
	Totale			Di cui di autore ignoto		
	1998	1999	2000	1998	1999	2000
Strage	6	6	8	4	1	2
Omicidi dolosi consumati	876	805	746	416	342	323
Infanticidi	13	14	20	3	2	7
Omicidi preterintenzionali	29	35	52	1	2	11
Tentati omicidi	1.653	1.639	1.399	468	474	372
Omicidi colposi	1.578	1.466	1.815	216	168	294
Lesioni dolose	26.732	29.942	29.068	5.456	6.038	7.363
Violenze sessuali	1.846	1.904	2.336	340	351	472
Furti semplici e aggravati	1.478.221	1.480.775	1.367.216	1.399.646	1.407.721	1.309.285
Rapine	37.782	39.401	37.726	30.566	31.198	29.769
Estorsioni	3.534	3.705	3.442	957	872	885
Sequestri di persona	963	1.017	1.564	348	318	548
Associazione per delinquere	761	846	876	-	-	-
Associazione di tipo mafioso	187	229	232	-	-	-
Incendi dolosi	9.552	9.819	10.272	8.482	8.782	9.185
Attentati dinamitardi e/o incendiari	1.286	1.284	1.398	1.175	1.224	1.184
Truffe	56.952	63.796	33.564	34.436	44.452	18.419
Contrabbando	54.903	47.914	17.822	1.409	705	262
Produzione, commercio, ecc. di stupefacenti	43.014	45.038	34.800	1.772	2.516	1.800
Sfruttamento, favoreggiamento, ecc. della prostituzione	2.893	2.519	3.511	301	105	537
Altri delitti	702.967	641.812	657.911	308.197	251.533	307.509
Totale	**2.425.748**	**2.373.966**	**2.205.778**	**1.794.193**	**1.756.804**	**1.688.227**

Fonte: Delitti denunciati all'Autorità giudiziaria da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza (E)
(a) I dati si riferiscono ai delitti rilevati nel momento della denuncia all'Autorità giudiziaria da parte della Polizia di Stato, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, e non comprendono quelli denunciati all'Autorità giudiziaria da altri organi (altri pubblici ufficiali, ecc.) né da privati. Essi quindi non sono confrontabili con quelli dei delitti denunciati per i quali l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale.

Tavola 6.22 - Delitti e persone denunciati all'Autorità giudiziaria dalle Forze dell'ordine per tipo di delitto - Anno 2000

TIPI DI DELITTO	Delitti denunciati (a)				Persone denunciate (b)	
	Totale	Per 100.000 abitanti	Di autore noto	Di autore ignoto	Totale	Di cui minorenni
Strage	8	..	6	2	7	-
Omicidi dolosi consumati	746	1,3	423	323	554	11
Infanticidi	20	..	13	7	13	-
Omicidi preterintenzionali	52	0,1	41	11	53	1
Tentati omicidi	1.399	2,4	1.027	372	1.342	35
Omicidi colposi	1.815	3,1	1.521	294	1.781	20
Lesioni dolose	29.068	50,3	21.705	7.363	26.103	645
Violenze sessuali	2.336	4,0	1.864	472	2.211	117
Furti semplici e aggravati	1.367.216	2.367,0	57.931	1.309.285	75.748	6.797
Rapine	37.726	65,3	7.957	29.769	11.684	875
Estorsioni	3.442	6,0	2.557	885	4.417	132
Sequestri di persona	1.564	2,7	1.016	548	1.739	41
Associazione per delinquere	876	1,5	876	-	7.900	40
Associazione di tipo mafioso	232	0,4	232	-	3.147	9
Incendi dolosi	10.272	17,8	1.087	9.185	1.373	71
Attentati dinamitardi e/o incendiari	1.398	2,4	214	1.184	299	16
Truffe	33.564	58,1	15.145	18.419	22.368	60
Contrabbando	17.822	30,9	17.560	262	19.301	55
Produzione, commercio, ecc. di stupefacenti	34.800	60,2	33.000	1.800	48.898	1.403
Sfruttamento, favoreggiamento, ecc. della prostituzione	3.511	6,1	2.974	537	5.178	57
Altri delitti	657.911	1.139,0	350.402	307.509	423.130	6.855
Totale	**2.205.778**	**3.818,7**	**517.551**	**1.688.227**	**657.246**	**17.240**

Fonte: Delitti denunciati all'Autorità giudiziaria da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza (E)
(a) I dati si riferiscono ai delitti rilevati nel momento della denuncia all'Autorità giudiziaria da parte della Polizia di Stato, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, e non comprendono quelli denunciati all'Autorità giudiziaria da altri organi (altri pubblici ufficiali, ecc.) né da privati. Essi quindi non sono confrontabili con quelli dei delitti denunciati per i quali l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale.
(b) Le persone denunciate sono computate tante volte quanti sono i delitti per i quali sono state denunciate.

Tavola 6.23 - Condannati per tipo di delitto commesso ed alcuni caratteri - Anno 2000 (a)

ANNI CARATTERI	Tipo di delitto commesso										
	Omicidio		Lesioni personali		Furti	Rapine, estorsioni, sequestri di persone	Truffe	Emissione assegni a vuoto	Violenza, resistenza, oltraggio a P.U.	Altri delitti	Totale
	Volontario	Colposo	Volontarie	Colpose							
1996	552	3.635	3.494	3.366	35.657	8.466	3.071	20.227	12.517	154.437	245.422
1997	704	3.704	4.299	3.892	43.421	9.222	4.717	19.622	15.186	188.213	292.980
1998	693	4.167	4.820	4.353	49.207	9.745	4.560	20.715	16.551	187.855	302.666
1999	731	3.859	4.742	3.657	50.698	8.769	3.798	18.134	15.383	168.889	278.660
2000 - PER SESSO											
Maschi	822	3.118	4.112	2.799	45.588	8.579	2.642	16.421	11.447	155.923	251.451
Femmine	22	355	547	327	10.262	555	1.182	1.428	1.489	40.682	56.849
PER CLASSI DI ETÀ											
14-15	1	2	11	1	805	142	-	72	20	177	1.231
16-17	13	1	52	-	1.097	377	4	229	101	509	2.383
18-24	200	886	970	293	18.372	3.223	255	6.307	3.436	28.559	62.501
25-34	349	1.005	1.391	563	20.741	3.601	898	7.519	5.077	60.037	101.181
35-44	174	664	973	742	8.684	1.269	981	2.788	2.479	49.078	67.832
45-54	67	504	675	818	3.697	380	892	723	1.156	35.103	44.015
55-64	24	269	425	551	1.796	107	544	186	518	17.589	22.009
65 e oltre	16	142	162	158	658	35	250	25	149	5.553	7.148
PER PENA INFLITTA											
Sola multa	-	195	1.131	2.795	14	28	-	330	318	115.971	120.782
- Fino a 100 mila lire	-	1	7	28	3	-	-	-	1	2.541	2.581
- 100-300 mila lire	-	1	21	370	3	6	-	-	2	5.774	6.177
- 300-600 mila lire	-	7	28	1.014	1	16	-	8	63	17.681	18.818
- 600 mila-1 milione di lire	-	2	45	570	1	3	-	21	19	2.790	3.451
- 1 milione -2 milioni di lire	-	11	194	403	1	1	-	39	122	75.732	76.503
- 2 milioni-5 milioni di lire	-	33	708	349	5	-	-	54	51	9.132	10.332
- 5 milioni-10 milioni di lire	-	138	127	60	-	2	-	205	60	1.974	2.566
- Oltre 10 milioni di lire	-	2	1	1	-	-	-	3	-	347	354
Reclusione	844	3.278	3.528	331	55.836	9.106	3.824	17.519	12.618	80.631	187.515
- Fino a 1 mese	-	4	37	94	5.488	10	32	79	1.415	5.323	12.482
- 1-3 mesi	-	112	1.777	171	17.340	48	683	567	5.019	16.948	42.665
- 3-6 mesi	-	1.886	1.041	51	26.799	163	2.091	3.171	3.753	26.317	65.272
- 6-12 mesi	-	1.105	419	12	5.182	1.433	770	5.819	2.176	15.651	32.567
- 1-2 anni	35	155	190	3	901	4.448	226	4.196	224	12.836	23.214
- 2-3 anni	17	8	41	-	77	1.441	14	786	20	2.097	4.501
- 3-5 anni	115	6	18	-	42	1.152	4	1.596	11	978	3.922
- 5-10 anni	177	2	5	-	6	364	3	1.081	-	408	2.046
- Oltre 10 anni	500	-	-	-	1	47	1	224	-	73	846
PER PRECEDENTI PENALI											
Con precedenti penali	658	863	2.512	1.211	34.653	6.629	1.937	10.867	8.048	127.255	194.633
Senza precedenti penali	186	2.610	2.147	1.915	21.197	2.505	1.887	6.982	4.888	69.350	113.667
Totale	**844**	**3.473**	**4.659**	**3.126**	**55.850**	**9.134**	**3.824**	**17.849**	**12.936**	**196.605**	**308.300**

Fonte: Imputati condannati con sentenza irrevocabile (R)

Tavola 6.24 - Condannati per tipo di contravvenzione commessa ed alcuni caratteri - Anno 2000 (a)

CARATTERI	Tipo di contravvenzione commessa											
	Codice della strada		Codice penale		Leggi speciali						Altre leggi	Totale
	Guida sotto l'influenza dell'alcool o di droghe	Altre	Ordine pubblico e tranquillità pubblica	Altre	Evasione d'imposta sui redditi e sul valore aggiunto	Inquinamento delle acque pubbliche	Igiene alimentare (b)	Norme in materia edilizia	Smaltimento dei rifiuti industriali	Altre		
PER SESSO												
Maschi	21.665	8.432	8.773	9.093	2.653	1.485	2.570	3.823	1.130	22.323	2.704	84.651
Femmine	831	593	2.400	1.077	668	356	645	2.023	178	3.191	597	12.559
PER CLASSI DI ETÀ												
14-15	1	16	2	9	-	-	-	-	-	8	-	36
16-17	2	12	6	20	-	-	-	-	-	5	-	45
18-24	5.032	2.522	1.545	1.609	125	38	220	172	33	3.565	200	15.061
25-34	7.756	3.205	3.062	3.034	664	265	759	833	233	7.494	727	28.032
35-44	4.572	1.776	2.485	2.384	885	411	834	1.293	313	5.574	772	21.299
45-54	3.115	869	1.990	1.673	889	541	753	1.664	384	4.585	804	17.267
55-64	1.586	486	1.333	1.023	555	423	481	1.334	262	3.047	578	11.108
65 e oltre	432	139	750	418	203	163	168	550	83	1.236	220	4.362
PER PENA INFLITTA												
Sola ammenda	20.962	6.191	10.861	8.452	2.724	1.772	2.965	427	1.042	20.996	3.265	79.657
- Fino a 100 mila lire	5	316	2.168	1.794	94	30	14	13	1	2.103	522	7.060
- 100-500 mila lire	298	333	7.732	4.466	764	710	366	103	182	7.296	2.372	24.622
- 500 mila-1 milione di lire	9.591	505	659	1.045	669	356	1.514	81	281	4.322	286	19.309
- 1 milione-2 milioni di lire	8.926	1.526	164	418	620	150	686	53	236	3.521	68	16.368
- 2 milioni-5 milioni di lire	2.117	3.384	126	631	282	233	300	46	253	2.945	16	10.333
- Oltre 5 milioni di lire	25	127	12	98	295	293	85	131	89	809	1	1.965
Arresto	1.533	2.834	311	1.718	597	69	250	5.419	266	4.518	36	17.551
- Fino a 1 mese	1.445	426	170	335	41	18	185	3.744	89	2.033	21	8.507
- 1-2 mesi	61	1.475	71	341	156	20	41	1.008	55	1.157	7	4.392
- 2-3 mesi	14	603	46	283	126	17	8	373	50	522	6	2.048
- 3-6 mesi	10	299	22	477	219	11	12	265	66	692	1	2.074
- 6-12 mesi	3	23	2	251	49	2	4	27	6	108	-	475
- Oltre 12 mesi	-	8	-	31	6	1	-	2	-	6	1	55
PER PRECEDENTI PENALI												
Con precedenti penali	10.433	4.914	5.797	6.004	2.162	854	1.769	2.148	632	14.640	2.127	51.480
Senza precedenti	12.063	4.111	5.376	4.166	1.159	987	1.446	3.698	676	10.874	1.174	45.730
Totale	**22.496**	**9.025**	**11.173**	**10.170**	**3.321**	**1.841**	**3.215**	**5.846**	**1.308**	**25.514**	**3.301**	**97.210**

Fonte: Imputati condannati con sentenza irrevocabile (R)

(a) I dati si riferiscono ai condannati per sole contravvenzioni (sono esclusi pertanto i condannati in concomitanza per uno o più delitti) in qualsiasi fase o grado di giudizio, con provvedimento divenuto irrevocabile. I condannati con un unico provvedimento per più contravvenzioni sono classificati in relazione alla prima contravvenzione iscritta.

(b) Norme igieniche per la produzione e vendita alimentare.

Tavola 6.25 - Suicidi e tentativi di suicidio per alcuni caratteri - Anno 2000 (a)

ANNI / CARATTERI	Suicidi				Tentativi di suicidio			
	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi
1996	2.683	958	3.641	73,7	1.627	1.825	3.452	47,1
1997	2.615	844	3.459	75,6	1.666	1.820	3.486	47,8
1998	2.609	789	3.398	76,8	1.684	1.847	3.531	47,7
1999	2.258	753	3.011	75,0	1.629	1.804	3.433	47,5
PER CLASSI DI ETÀ								
Fino a 13 anni	3	2	5	60,0	2	4	6	33,3
14 - 17	18	11	29	62,1	23	80	103	22,3
18 - 24	159	31	190	83,7	179	218	397	45,1
25 - 44	673	195	868	77,5	780	800	1.580	49,4
45 - 64	679	242	921	73,7	392	414	806	48,6
65 e oltre	751	281	1.032	72,8	200	191	391	51,2
Non indicata	39	9	48	81,3	27	38	65	41,5
PER STATO CIVILE								
Celibi o nubili	826	187	1.013	81,5	709	605	1.314	54,0
Coniugati	958	278	1.236	77,5	500	607	1.107	45,2
Vedovi	254	204	458	55,5	52	136	188	27,7
Separati o già coniugati	166	44	210	79,0	152	163	315	48,3
Non indicato	118	58	176	67,0	190	234	424	44,8
PER TITOLO DI STUDIO								
Analfabeta; sa leggere e scrivere	96	45	141	68,1	31	38	69	44,9
Licenza elementare	575	190	765	75,2	215	189	404	53,2
Licenza media inferiore	749	182	931	80,5	575	590	1.165	49,4
Licenza superiore e laurea	329	110	439	74,9	164	186	350	46,9
Non indicato	573	244	817	70,1	618	742	1.360	45,4
PER CONDIZIONE								
Occupato	857	139	996	86,0	562	355	917	61,3
Ricerca nuova occupazione	164	18	182	90,1	177	57	234	75,6
In cerca di prima occupazione	61	11	72	84,7	123	90	213	57,7
Casalinga	-	275	275	-	-	543	543	-
Studente	64	27	91	70,3	40	90	130	30,8
Militare di leva	1	-	1	100,0	1	-	1	100,0
Persona ritirata dal lavoro	943	212	1.155	81,6	292	165	457	63,9
Inabile	70	13	83	84,3	43	22	65	66,2
Ignota o non indicata	162	76	238	68,1	365	423	788	46,3
PER SETTORE DI ATTIVITÀ (e)								
Agricoltura	97	12	109	89,0	26	12	38	68,4
Industria	230	18	248	92,7	158	43	201	78,6
Altre attività	613	112	725	84,6	429	315	744	57,7
PER POSIZIONE								
Imprenditore o libero professionista	113	7	120	94,2	41	16	57	71,9
Lavoratore in proprio	212	27	239	88,7	86	35	121	71,1
Dirigente o impiegato	131	46	177	74,0	74	87	161	46,0
Operaio o coadiuvante	484	62	546	88,6	412	232	644	64,0
PER MOVENTE								
Malattie	1.068	467	1.535	69,6	655	773	1.428	45,9
- Fisiche	302	82	384	78,6	77	57	134	57,5
- Psichiche	766	385	1.151	66,6	578	716	1.294	44,7
Motivi affettivi (b)	257	60	317	81,1	344	382	726	47,4
Motivi d'onore (c)	13	1	14	92,9	10	7	17	58,8
Motivi economici (d)	86	8	94	91,5	87	52	139	62,6
Ignoto	898	235	1.133	79,3	507	531	1.038	48,8
PER MEZZO DI ESECUZIONE								
Avvelenamento	73	50	123	59,3	364	728	1.092	33,3
Asfissia da gas	156	20	176	88,6	137	63	200	68,5
Impiccagione	918	186	1.104	83,2	104	22	126	82,5
Arma	404	40	444	91,0	327	206	533	61,4
- Da taglio	32	8	40	80,0	276	202	478	57,7
- Da fuoco	372	32	404	92,1	51	4	55	92,7
Precipitazione	340	247	587	57,9	193	255	448	43,1
Annegamento	92	86	178	51,7	37	37	74	50,0
Investimento	46	23	69	66,7	35	17	52	67,3
Altro	83	39	122	68,0	187	200	387	48,3
Non indicato	210	80	290	72,4	219	217	436	50,2
Totale	**2.322**	**771**	**3.093**	**75,1**	**1.603**	**1.745**	**3.348**	**47,9**

Fonte: Suicidi e tentativi di suicidio (R)
(a) Dati rilevati a mezzo di modelli individuali, compilati dagli uffici della Polizia di Stato e dai Comandi dell'Arma dei Carabinieri in base alle notizie contenute nel rapporto o verbale di denuncia di suicidio o tentativo di suicidio che viene trasmesso all'Autorità giudiziaria.
(b) Dispiaceri amorosi, dissidi in famiglia, dispiaceri familiari, ecc.
(c) Seduzione, diffamazione, ecc.
(d) Dissesti finanziari, indigenza, ecc.
(e) Il totale dei casi per settore di attività può non corrispondere al totale per posizione a causa di mancate indicazioni nel questionario di rilevazione.

Tavola 6.26 - Entrati e usciti nell'anno e presenti negli istituti penitenziari per adulti a fine anno per tipo di istituto - Anno 2000

ANNI / ISTITUTI	Entrati dallo stato di libertà (a)		Usciti in libertà (b)		Presenti a fine anno				
					Posizione giuridica				
	MF	F	MF	F	A disposizione dell'Autorità	Condannati	Sottoposti a misure di sicurezza	Totale	Di cui Femmine
1996	87.725	6.681	80.108	6.129	18.220	28.598	1.231	48.049	2.003
1997	86.467	6.217	76.902	5.581	19.800	28.987	1.224	50.011	1.942
1998	87.067	6.187	79.166	5.542	20.920	26.666	1.174	48.760	1.832
1999	87.862	6.852	77.881	5.825	23.370	28.201	1.299	52.870	2.190
2000 - PER TIPO DI ISTITUTO									
Di custodia cautelare	80.431	6.186	70.363	5.297	22.591	22.149	77	44.817	2.034
Per l'esecuzione delle pene	779	329	2.674	293	781	6.872	35	7.688	201
Per l'esecuzione delle misure di sicurezza	187	3	546	28	84	272	1.178	1.534	81
Totale	**81.397**	**6.518**	**73.583**	**5.618**	**23.456**	**29.293**	**1.290**	**54.039**	**2.316**

Fonte: Detenuti entrati-usciti dagli istituti di prevenzione e pena (E); Detenuti presenti al 31-12 in istituti di prevenzione e pena (E)
(a) Nella voce entrati dallo stato di libertà sono compresi i condannati, gli internati, gli imputati e i fermati, cioè tutti coloro che dallo stato di libertà passano ad un qualsiasi regime penitenziario.
(b) Nella voce usciti in libertà sono compresi i detenuti che, salvo ulteriore provvedimento dell'autorità giudiziaria, escono definitivamente dal circuito penitenziario ritornando allo stato libero, non sono compresi ad esempio i detenuti usciti in affidamento ai Centri di servizio sociale ed in generale quelli usciti dal circuito penitenziario, ma non in libertà.
N.B. La voce "entrati e usciti" non si riferisce ai soggetti, ma agli eventi relativi agli ingressi e alle uscite.

Tavola 6.27 - Detenuti presenti al 31 dicembre negli istituti di prevenzione e di pena per adulti, tossicodipendenti, affetti da HIV e da AIDS conclamata - Anni 1996-2000 (a)

ANNI	Totale	Di cui tossicodipendenti	Di cui sieropositivi			Di cui affetti da AIDS
			Tossicodipendenti	Non tossicodipendenti	Totale	
1996	48.049	13.859	1.860	244	2.104	74
1997	50.011	14.074	1.636	202	1.838	106
1998	48.760	13.567	1.334	212	1.546	118
1999	52.870	15.097	1.382	256	1.638	163
2000	54.039	14.440	1.266	193	1.459	128

Fonte: Detenuti tossicodipendenti in istituti di prevenzione e pena (E); Detenuti presenti al 31-12 in istituti di prevenzione e pena (E)
(a) Il dato relativo al totale dei presenti comprende tutti i detenuti, mentre la rilevazione sulla tossicodipenza non analizza la situazione delle case mandamentali.

Tavola 6.28 - Detenuti presenti e detenuti tossicodipendenti per cittadinanza, sesso e capienza degli istituti di prevenzione e di pena per alcuni caratteri e regione - Anno 2000

ANNI REGIONI	Detenuti				Di cui tossicodipendenti (a)				Posti letto (b)				
	Totale		Di cui stranieri		Totale		Di cui stranieri		Per maschi	Per femmine	Per semiliberi	Totale	Di cui nei centri diagnostici terapeutici
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F					
1996	48.049	2.003	9.241	446	13.859	767	2.823	50	36.422	2.677	2.407	41.506	776
1997	50.011	1.942	10.743	492	14.074	717	3.336	39	38.577	2.841	2.294	43.712	776
1998	48.760	1.832	11.848	539	13.567	547	3.263	47	37.859	2.813	2.449	43.121	874
1999	52.870	2.190	14.050	738	15.097	674	3.681	66	37.357	2.779	2.651	42.787	874
2000 - PER REGIONE													
Piemonte	4.189	150	1.523	60	1.428	75	454	35	3.022	163	291	3.476	110
Valle d'Aosta	242	-	132	-	85	-	39	-	130	18	6	154	-
Lombardia	7.279	532	2.393	205	1.866	130	430	7	4.841	414	229	5.484	164
Trentino-Alto Adige	362	17	168	4	125	5	69	-	237	48	27	312	-
Veneto	2.461	192	1.181	92	889	53	401	2	1.294	185	111	1.590	-
Friuli-Venezia Giulia	771	21	407	10	186	18	46	2	472	32	38	542	-
Liguria	1.622	86	781	36	777	35	328	7	1.016	79	83	1.178	56
Emilia-Romagna	3.333	132	1.372	80	1.016	27	395	2	1.781	169	251	2.201	18
Toscana	4.125	145	1.584	67	744	40	250	2	3.025	167	246	3.438	80
Umbria	986	38	351	8	249	15	114	1	630	82	48	760	49
Marche	833	18	286	11	189	3	75	-	640	24	45	709	-
Lazio	5.243	344	1.982	191	1.688	124	505	5	3.762	344	166	4.272	85
Abruzzo	1.671	44	514	9	507	18	133	4	1.208	60	136	1.404	-
Molise	369	8	86	5	67	3	3	-	255	12	17	284	-
Campania	6.766	222	623	49	1.625	50	156	7	4.103	378	205	4.686	132
Puglia	3.630	144	494	53	1.016	20	32	5	2.000	215	222	2.437	27
Basilicata	609	19	229	13	118	2	50	2	490	15	41	546	-
Calabria	2.097	27	400	3	224	-	82	-	1.611	85	123	1.819	-
Sicilia	6.007	127	811	14	1.108	16	199	-	5.571	191	273	6.035	93
Sardegna	1.444	50	265	13	533	22	76	-	1.326	49	21	1.396	60
ITALIA	**54.039**	**2.316**	**15.582**	**923**	**14.440**	**656**	**3.837**	**81**	**37.414**	**2.730**	**2.579**	**42.723**	**874**
Nord	**20.259**	**1.130**	**7.957**	**487**	**6.372**	**343**	**2.162**	**55**	**12.793**	**1.108**	**1.036**	**14.937**	**348**
Centro	**11.187**	**545**	**4.203**	**277**	**2.870**	**182**	**944**	**8**	**8.057**	**617**	**505**	**9.179**	**214**
Mezzogiorno	**22.593**	**641**	**3.422**	**159**	**5.198**	**131**	**731**	**18**	**16.564**	**1.005**	**1.038**	**18.607**	**312**

Fonte: Detenuti tossicodipendenti in istituti di prevenzione e pena (E); Detenuti presenti al 31-12 in istituti di prevenzione e pena (E)

(a) La rilevazione sulla tossicodipendenza non analizza la situazione nelle case mandamentali, mentre il dato che riguarda l'ammontare dei presenti comprende tutti gli istituti.

(b) Per quanto riguarda la capienza negli istituti, l'amministrazione penitenziaria tiene conto sia della capienza regolamentare che è quella indicata nella tabella, che di quella tollerabile che nell'anno 2000 è pari a 48.286 posti letto in totale di cui 45.216 a disposizione dei maschi.

Tavola 6.29 - Minorenni entrati nei centri di prima accoglienza per cittadinanza e sesso - Anni 1996-2000

ANNI	Italiani		Stranieri		Totale	
	MF	F	MF	F	MF	F
1996	1.952	72	1.838	842	3.790	914
1997	2.007	54	2.189	1.038	4.196	1.092
1998	1.917	69	2.305	920	4.222	989
1999	1.973	68	2.275	954	4.248	1.022
2000	1.737	58	2.250	817	3.987	875

Fonte: Minorenni entrati nei centri di prima accoglienza, negli istituti penali minorili, presi in carico dagli uffici del servizio sociale o collocati in comunità (E)

Tavola 6.30 - Imputazioni relative ai minorenni entrati nei centri di prima accoglienza per cittadinanza, sesso e reato - Anno 2000

ANNI REATO	Italiani		Stranieri		Totale	
	MF	F	MF	F	MF	F
1996	2.262	75	1.977	880	4.239	955
1997	2.334	62	2.285	1.061	4.622	1.123
1998	2.240	78	2.454	976	4.694	1.054
1999	2.257	78	2.424	991	4.681	1.069
			2000 - PER TIPO DI IMPUTAZIONE			
Contro la persona	110	9	73	8	183	17
Contro il patrimonio	1.300	28	1.765	814	3.065	842
Violazione della legge sugli stupefacenti	433	25	471	7	904	32
Detenzione o uso di armi	89	1	16	-	105	1
Resistenza, violenza, oltraggio a pubblico ufficiale	47	4	32	6	79	10
Associazione per delinquere	4	-	3	-	7	-
Altri reati	12	-	36	11	48	11
Totale	**1.995**	**67**	**2.396**	**846**	**4.391**	**913**

Fonte: Minorenni entrati nei centri di prima accoglienza, negli istituti penali minorili, presi in carico dagli uffici del servizio sociale o collocati in comunità (E)

Tavola 6.31 - Movimenti e presenze relative ai minorenni negli istituti penali minorili per sesso e per cittadinanza - Anni 1999-2000

MOTIVI	Ingressi				Uscite				Presenti a fine anno			
	Totale		Di cui stranieri		Totale		Di cui stranieri		Totale		Di cui stranieri	
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
					ANNO 1999							
Per custodia cautelare	1.538	334	905	318	1.444	325	868	305	277	39	159	37
Per l'esecuzione delle pene	338	53	100	47	393	52	113	49	123	3	20	1
Totale	**1.876**	**387**	**1.005**	**365**	**1.837**	**377**	**981**	**354**	**400**	**42**	**179**	**38**
					ANNO 2000							
Per custodia cautelare	1.548	320	980	295	1.437	305	901	285	290	46	189	39
Per l'esecuzione delle pene	338	61	127	59	375	58	137	54	150	8	36	8
Totale	**1.886**	**381**	**1.107**	**354**	**1.812**	**363**	**1.038**	**339**	**440**	**54**	**225**	**47**

Fonte: Minorenni entrati nei centri di prima accoglienza, negli istituti penali minorili, presi in carico dagli uffici del servizio sociale o collocati in comunità (E)

Tavola 6.32 - Minorenni sottoposti a provvedimento penale - Anni 1998-2000

ANNI	Totale		Di cui stranieri		Di cui nomadi	
	MF	F	MF	F	MF	NF
			A CARICO DEGLI UFFICI DI SERVIZIO SOCIALE (a)			
1998	13.058	1.128	719	35	946	413
1999	13.549	1.258	803	73	1.072	468
2000	12.494	1.422	1.157	79	1.278	579
			COLLOCATI IN COMUNITÀ			
1998	834	76	123	11	81	39
1999	1.225	103	251	18	148	48
2000	1.178	100	324	22	118	54

Fonte: Minorenni entrati nei centri di prima accoglienza, negli istituti penali minorili, presi in carico dagli uffici del servizio sociale o collocati in conumità (E)
(a) Il numero dei soggetti è calcolato a livello trimestrale, pertanto uno stesso soggetto preso in carico in trimestri differenti risulta conteggiato più volte.

Glossario

Archivio notarile
Fa parte dell'Amministrazione degli Archivi notarili dipendente dal Ministero della Giustizia e ha il compito di conservare gli atti dei notai cessati, il controllo sull'esercizio della funzione notarile, la regolarizzazione degli atti notarili depositati, la pubblicazione dei testamenti, il rilascio delle copie degli atti conservati e la gestione del Registro generale dei testamenti *(Ministero della Giustizia – Ufficio centrale archivi notarili)*

Arresto
La misura detentiva prevista per gli autori di reati contravvenzionali *(Codice di procedura penale)*

Atto notarile
L'espressione formale di volontà di un singolo o di un gruppo associato, reso dinanzi ad un notaio. Può essere pubblico od autenticato e può contenere una o più convenzioni.

Autorità giudiziaria
L'autorità preposta alla amministrazione della giustizia penale, civile ed amministrativa.

Azione penale
L'attività esercitata dal Pubblico Ministero quando non sussistono i presupposti per la richiesta di archiviazione della notizia di reato *(Codice di procedura penale)*

Casellario giudiziale centrale
L'ufficio che raccoglie e conserva l'estratto dei provvedimenti e le annotazioni di cui è prescritta l'iscrizione sia in materia penale sia in materia civile *(fonte: Codice di procedura civile e penale)*

Centri diagnostici terapeutici
Le strutture sanitarie operanti presso gli Istituti penitenziari.

Centri di prima accoglienza (CPA)
Le strutture che ospitano i minorenni arrestati o fermati fino all'udienza di convalida *(Codice di procedura penale)*

Condannato
La persona sottoposta a giudizio e condannata con sentenza divenuta definitiva.

Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana
L'organo giudiziario che ha sede in Palermo ed esercita le funzioni consultive e giurisdizionali spettanti alle sezioni regionali del Consiglio di Stato previste dallo Statuto per la Regione siciliana. Il Consiglio è organo di consulenza giuridico–amministrativa del governo regionale.

Consiglio di Stato
L'organo giudiziario che ha sede in Roma ed è il supremo organo consultivo sopra le proposte di legge e sugli affari di ogni natura, per i quali sia interrogato dai Ministri. Inoltre spetta al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale di decidere sui ricorsi per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, contro atti o provvedimenti di un'autorità amministrativa o di un corpo amministrativo deliberante, che abbiano per oggetto: l'interesse di individui o di enti giuridici, quando i ricorsi medesimi non siano di competenza dell'autorità giudiziaria, né si tratti di materia spettante alla giurisdizione o alle attribuzioni contenziose di corpi o collegi speciali.

Contravvenzione
Il reato per il quale è prevista la pena principale dell'arresto e dell'ammenda e una serie di pene accessorie (es.: sospensione dall'esercizio di una professione o di un'arte) *(Codice di procedura penale)*

Convenzione
L'accordo o il contratto contenuto in un atto notarile.

Corte d'appello
Ha sede in ogni capoluogo di distretto; è organo collegiale e si articola in sezioni civili e penali. Ha competenza in materia civile e penale a giudicare delle impugnazioni avverso le sentenze appellabili del Tribunale. Ha inoltre anche competenza diretta in alcune materie, quali riconoscimento di sentenze straniere, riabilitazioni, ecc. In ogni Corte di appello è costituita una sezione speciale per i minorenni, che giudica sull'appello delle decisioni dei tribunali dei minorenni sia in sede civile che penale. Un'altra sezione speciale funziona da Corte di assise di appello e giudica sugli appelli avverso le sentenze della Corte di assise.

Corte dei Conti

Giudica, con giurisdizione contenziosa, sui conti dei tesorieri, dei ricevitori, dei cassieri e degli agenti incaricati di riscuotere, di pagare, di conservare e di maneggiare danaro pubblico o di tenere in custodia valori e materie di proprietà dello Stato, e di coloro che si inseriscono anche senza legale autorizzazione negli incarichi attribuiti ai detti agenti. La Corte giudica pure sui conti dei tesorieri ed agenti di altre Pubbliche Amministrazioni, per quanto le spetti a termini di leggi speciali, e in materia di pensioni degli impiegati civili dello Stato e militari, comprese quelle di guerra. Svolge inoltre funzioni di controllo contabile previste dal regolamento di contabilità generale per le spese dello Stato.

Corte di Cassazione

L'organo giudiziario collegiale, ha sede in Roma ed è unico per tutto lo Stato italiano. È articolata su sei sezioni, tre competenti in materia civile e tre in materia penale. Ha competenza in materia civile e penale e giudica, in generale, sui ricorsi avverso sentenze pronunciate in grado di appello ovvero sentenze inappellabili emesse in primo grado. La Corte di cassazione, come organo supremo della giustizia, assicura l'esatta osservanza e la uniforme interpretazione della legge, l'unità del diritto oggettivo, il rispetto dei limiti delle diverse giurisdizioni e regola i conflitti di competenza e di giurisdizione.

Delitto

Il reato per il quale è prevista la pena principale della reclusione e della multa e una serie di pene accessorie (es.: interdizione dai Pubblici Uffici) *(Codice di procedura penale)*

Denunciati per i quali è iniziata l'azione penale

Per i delitti di autore noto, sono coloro nei confronti dei quali il Pubblico Ministero esercita l'azione penale formulando formale imputazione ovvero richiesta di rinvio a giudizio.

Entrati dallo stato di libertà

I condannati, gli internati, gli imputati ed i fermati, cioè tutti coloro che dallo stato di libertà passano ad un qualsiasi regime penitenziario.

Fallimento

La procedura giudiziaria mediante la quale il patrimonio di un imprenditore insolvente viene sottratto alla sua disponibilità e destinato alla soddisfazione paritaria dei creditori, nella misura massima concretamente possibile *(R.D. 16 marzo 1942 n. 267)*

Imputazione

Il reato o complesso di reati attribuiti alla persona imputata nella richiesta di rinvio a giudizio *(Codice di procedura penale)*

Istituti di prevenzione e di pena

I penitenziari dove viene scontata la detenzione sia in custodia cautelare che in esecuzione di pena a seguito di condanna definitiva *(Ordinamento penitenziario)*

Presenti a disposizione dell'Autorità

I fermati dalle forze dell'ordine per accertamenti, per motivi di ordine pubblico, gli arrestati in flagranza, i detenuti in attesa di adempimenti istruttori o del giudizio di primo grado o di appello o di cassazione *(Ordinamento penitenziario)*

Presenti condannati

Coloro che a seguito di sentenza divenuta irrevocabile debbono scontare la pena dell'arresto, della reclusione o dell'ergastolo *(Ordinamento penitenziario)*

Presenti sottoposti a misure di sicurezza

Gli internati nei confronti dei quali è stata applicata una misura di sicurezza detentiva da scontare negli specifici istituti (ospedali psichiatrico giudiziario, casa di cura e di custodia, ecc.) *(Ordinamento penitenziario)*

Pretura

L'ufficio giudiziario che ha competenze civili e penali. In materia civile il Pretore ha competenza per le cause riguardanti: le azioni possessorie, denunce di nuova opera e danno temuto; i rapporti di locazione e di comodato di immobili urbani e di affitto di aziende; le esecuzioni per consegna o rilascio, le espropriazioni forzate di beni mobili crediti, obblighi di fare e non fare; le controversie di lavoro e quelle in materia di previdenza ed assistenza obbligatorie (nonché, le relative cause di opposizione alle ingiunzioni). Al Pretore è attribuita anche la sorveglianza sulla tutela dei minorenni e degli incapaci (giudice tutelare). In materia penale il Pretore aveva una competenza per i reati per i quali la legge stabilisce una pena detentiva non superiore nel massimo a quattro anni. Con il D.L. n. 51 del 19 febbraio 1998 (norme in materia di istituzione del giudice unico di primo grado) la Pretura viene soppressa come ufficio giudiziario a partire dal 2 giugno 1999. Presso i Tribunali e le sezioni distaccate di Tribunale rimane in carica l'Ufficio del Pretore per i soli procedimenti ad esaurimento.

Procedimento civile cautelare

Il procedimento che tende ad ottenere dal giudice una misura che possa assicurare il mantenimento di uno stato di fatto o di diritto in attesa dell'accertamento del diritto *(Codice di procedura civile)*

Procedimento civile di cognizione
Il procedimento inteso all'accertamento del rapporto giuridico controverso. Si distingue in tre fasi: l'introduzione della causa (con la domanda proposta con la citazione), l'istruzione e la decisione *(Codice di procedura civile)*

Procedimento civile di esecuzione
Il procedimento che tende alla realizzazione forzata dell'interesse di cui è già certa la tutela ed è dominato dallo scopo di attuare, nel minor tempo e nella massima misura possibile, le pretese la cui conformità all'interesse pubblico è già garantita dal titolo esecutivo (giudiziale come le sentenze di condanna o stragiudiziali come le cambiali) *(Codice di procedura civile)*

Procedimento penale
L'insieme di fasi e di atti volti ad accertare ed affermare la responsabilità penale in ordine ad un determinato comportamento che l'ordinamento giuridico configura come reato *(Codice di procedura penale)*

Protesto
L'atto formale con il quale viene constatato il rifiuto dell'accettazione della cambiale–tratta da parte del trattario o il mancato pagamento della cambiale o dell'assegno bancario *(Codice civile)*

Reato
Il delitto o contravvenzione previsto dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia penale *(Codice penale)*

Reclusione
La misura detentiva prevista per gli autori dei delitti *(Codice di procedura penale)*

Ricorso
L'istanza presentata ad una autorità giudiziaria amministrativa da chi ha un interesse diretto ed attuale ad ottenere l'annullamento, la revoca o la riforma di un atto amministrativo.

Semiliberi
I detenuti che usufruiscono della misura della semilibertà che consiste nella concessione di trascorrere parte del giorno fuori dell'Istituto penitenziario per partecipare ad attività lavorative, istruttive o comunque utili al reinserimento sociale *(Ordinamento penitenziario)*

Tribunale
L'organo collegiale articolato, di regola, in sezioni civili e penali. Il Tribunale ha competenza, in primo grado, per le cause inerenti imposte e tasse (salvo che appartengano alla giurisdizione delle Commissioni tributarie), stato e capacità delle persone (salvo che siano di competenza del Tribunale dei minorenni), diritti onorifici, querela di falso, alcuni casi di contenzioso elettorale e amministrativo, separazioni personali dei coniugi e scioglimenti dei matrimoni, cause di valore indeterminabile. In secondo grado è organo di appello delle sentenze pronunciate in primo grado dal Giudice di pace e dal Pretore. In campo penale il tribunale è competente in primo grado per le cause non di competenza del Pretore, del Tribunale per i minorenni e della Corte di assise. Presso il Tribunale è stato istituito l'Ufficio del Giudice per le indagini preliminari. Una sezione speciale dei Tribunali costituisce la Corte di assise, organo collegiale cui è attribuita una speciale competenza per i delitti più gravi (strage, attentato, omicidio, spionaggio, ecc.).
Con il D.L. n. 51 del 19 febbraio 1998 (norme in materia di istituzione del giudice unico di primo grado) il Tribunale diventa ufficio giudiziario unico di primo grado a partire dal 2 giugno 1999.

Tribunale amministrativo regionale (Tar)
L'organo di giustizia amministrativa di primo grado, avente sede nei capoluoghi di regione. Il Tribunale amministrativo regionale decide in genere sui ricorsi per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge contro atti o provvedimenti emessi dagli organi periferici e centrali dello Stato e dagli Enti pubblici, sia con sede nella Circoscrizione del Tribunale amministrativo regionale, sia a carattere ultraregionale. Le materie vengono definite in particolare dalla legge istitutiva.

Tribunale per i minorenni
L'organo giudiziario costituito in ogni capoluogo di distretto di Corte di appello. In materia civile ha competenza esclusiva nell'adozione di minorenni. In materia penale è competente per tutti i reati commessi dai minori di diciotto anni che, secondo le leggi vigenti, siano di competenza dell'autorità giudiziaria. Presso il Tribunale per i minorenni è stato istituito l'Ufficio del Giudice per le indagini preliminari che, in caso di udienza preliminare, si configura come Giudice per l'udienza preliminare.

Ufficio del Giudice di pace

L'ufficio giudiziario ha competenza per le cause: relative a beni mobili di valore non superiore a cinque milioni; relative al risarcimento del danno prodotto dalla circolazione di veicoli e natanti, di valore non superiore a trenta milioni; relative alla misura e alle modalità d'uso dei servizi di condominio di case; relative all'apposizione di termini ed osservanza delle distanze riguardo al piantamento di alberi e siepi; relative ai rapporti tra proprietari o detentori di immobili adibiti a civile abitazione per immissioni di fumo o di calore, esalazioni, rumori e simili propagazioni che superino la normale tollerabilità. Con l'entrata in vigore della legge n. 479 del 16 dicembre 1999 (legge Carotti), gli sono state devolute anche le controversie civili iscritte in pretura prima del 30 aprile 1995 non ancora giunte a decisione e attualmente rientranti nella competenza del giudice di pace, con esclusione di quelle già trattenute per la decisione e che non siano state successivamente rimesse in istruttoria. Il decreto legislativo n. 507 del 30 dicembre 1999 ha restituito alla competenza del giudice di pace le opposizioni alle ordinanze-ingiunzioni entro il limite dei 30 milioni. Il decreto legislativo n. 274 del 28 agosto 2000 ha previsto, su talune materie, una competenza penale del giudice di pace al momento in corso di attuazione.

Ufficio del Pubblico ministero

L'ufficio giudiziario costituito presso le Corti di appello, e i Tribunali; è rappresentato, rispettivamente, dal Procuratore Generale della Repubblica e dai Procuratori della Repubblica. Il Procuratore della Repubblica ha anche la direzione e la vigilanza, in ogni circondario, della polizia giudiziaria. Ricevuta la notizia del reato, ove questa sia fondata, promuove l'azione penale, altrimenti richiede al Giudice per le indagini preliminari decreto di archiviazione (salvo contrario avviso del giudice stesso). Il Procuratore Generale della Repubblica ha la direzione e la vigilanza della polizia giudiziaria del distretto di Corte di appello e normalmente svolge, in grado di appello, l'attività spettante in primo grado al Procuratore della Repubblica *(Codice di procedura penale)*

Ufficio giudiziario

L'organismo dotato di specifica competenza per grado, materia e territorio in campo giudiziario.

Usciti in libertà

Coloro che per effetto dei diversi motivi previsti dalla legge passano dalla detenzione in carcere alla libertà *(Ordinamento penitenziario)*

Capitolo 7

Istruzione

Istruzione

A partire dall'anno scolastico 1993-1994 le rilevazioni dei dati statistici sull'istruzione sono state sottoposte ad un processo di ristrutturazione e di graduale trasferimento dall'Istat ai Ministeri della pubblica istruzione (MPI) e dell'università (MURST) (ora unificati nel Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca-MIUR). Essendo tali enti già produttori di dati sull'istruzione, si sono così evitate inutili duplicazioni con sovraccarichi per i rispondenti, in attuazione della norma istitutiva del Sistema statistico nazionale.

I dati relativi all'anno scolastico 1999-2000 sono stati quindi rilevati dai due ministeri. La produzione di dati statistici relativi all'istruzione vede l'Istat impegnato sul fronte della formazione professionale regionale e della transizione dalla scuola al mercato del lavoro.

Nelle pagine successive vengono presentati i principali dati e indicatori relativi alla scuola, alla formazione professionale, all'università, all'inserimento professionale dei giovani con titoli di studio post-obbligo e, inoltre, la distribuzione della popolazione per titolo di studio conseguito.

L'istruzione scolastica

L'ordinamento scolastico attualmente in vigore in Italia suddivide l'istruzione scolastica in sei diversi livelli. Il primo è costituito dall'educazione prescolastica, che è facoltativa e viene impartita nelle scuole materne ai bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni. Attualmente le scuole materne statali sono circa la metà del totale mentre tra le scuole non statali, un terzo è gestito da Enti pubblici e due terzi da privati.

La normativa in vigore fino all'anno scolastico 1998-1999 (legge 31 dicembre 1962, n. 1859) prevedeva che l'istruzione primaria e quella secondaria di primo grado fossero obbligatorie per i ragazzi dai 6 ai 14 anni di età. A partire dall'anno scolastico 1999-2000 è stato elevato l'obbligo di istruzione da otto a nove anni.

Al termine del ciclo elementare e di quello medio inferiore si svolgono le sessioni d'esame per il conseguimento della licenza (elementare e media), che dà diritto all'iscrizione al ciclo d'istruzione successivo.

L'istruzione secondaria di secondo grado è di durata generalmente quinquennale e viene impartita nelle scuole secondarie superiori. Queste si distinguono, a seconda degli indirizzi di studio, in licei ginnasi (licei classici), licei scientifici, licei linguistici, istituti magistrali, scuole magistrali, istituti tecnici, istituti professionali, licei artistici, istituti d'arte.

Al termine dell'ultimo anno di corso (IV o V anno) gli studenti sostengono un esame per il conseguimento del diploma di maturità. Il diploma ottenuto dopo un corso di studi di 5 anni consente l'ammissione agli studi universitari in qualsivoglia facoltà. Per gli istituti magistrali e i licei artistici, che hanno durata quadriennale, il diploma di maturità permette l'iscrizione alle sole facoltà di magistero e lingue, nel primo caso, e di architettura, nel secondo. Dopo tali diplomi è comunque possibile seguire un corso integrativo di un anno, al termine del quale è consentita l'iscrizione a tutti i corsi universitari. La scuola magistrale, che ha durata triennale, rilascia il diploma di abilitazione all'insegnamento nella scuola materna e non consente l'accesso all'università. È opportuno segnalare che gli istituti e le scuole magistrali stanno perdendo il loro valore di abilitazione alla professione di insegnante: con la riforma degli ordinamenti universitari (D.L. 341 del 1990), infatti, i futuri insegnanti di scuola materna ed elementare dovranno seguire un apposito corso di laurea.

Gli istituti professionali e gli istituti d'arte, accanto al corso di 5 anni, prevedono un ciclo di studi di durata inferiore, generalmente di tre anni, al ter-

mine del quale viene rilasciato, rispettivamente, un diploma di qualifica professionale o di maestro d'arte. Successivamente possono essere effettuati corsi integrativi per il conseguimento della maturità professionale e di maestro d'arte applicata, che consentono l'ammissione agli studi universitari.

Per le scuole medie e per le scuole secondarie superiori (limitatamente ad alcuni tipi) sono istituiti corsi per studenti lavoratori, che si differenziano dai corsi ordinari perché le lezioni si svolgono nelle ore serali e hanno un orario ridotto pur avendo sostanzialmente gli stessi programmi.

L'istruzione post-secondaria non universitaria è costituita dalle Accademie di belle arti destinate a quanti possiedono già un diploma di maturità.

L'istruzione universitaria, che costituisce il più elevato livello dell'ordinamento scolastico italiano, viene impartita nelle università, negli istituti universitari e nei politecnici (sia statali che liberi o pareggiati).

L'istruzione universitaria si articola in tre livelli. Il primo è costituito dal diploma universitario, rilasciato dai corsi di diploma universitario, di durata compresa tra i 2 e i 3 anni; il secondo dal diploma di laurea, rilasciato dai corsi di laurea, la cui durata varia da 4 a 6 anni; il terzo dai diplomi post-laurea, rilasciati da scuole di specializzazione (2-5 anni) e da corsi di dottorato di ricerca (3 o 4 anni).

La formazione professionale

L'introduzione dell'obbligo di frequenza di attività formative fino al compimento dei 18 anni prevede l'articolazione del nuovo sistema formativo in tre componenti, alle quali viene riconosciuta pari dignità: a) la scuola; b) la formazione professionale; c) l'apprendistato (che diventerà l'unico canale di accesso al mondo del lavoro fino ai 18 anni).

La competenza in materia di formazione professionale extra-scolastica è affidata alle regioni e alle province autonome, che definiscono i piani formativi e organizzano e gestiscono i corsi, sia direttamente sia attraverso convenzioni. Le regioni, inoltre, certificano la competenza professionale acquisita dagli allievi partecipanti ai corsi, rilasciando attestati di qualifica o di frequenza.

Nell'anno formativo 1997-1998 le regioni e province autonome hanno attivato 24.466 corsi, a cui hanno partecipato 492.125 allievi. Sul totale dell'offerta formativa regionale, i corsi di prima qualificazione, quelli volti a favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani usciti dal sistema scolastico e non ancora occupati, rappresentano il 32,3 %. In questo ambito, costituito dai corsi post-obbligo e dai corsi post-diploma e post-laurea, i corsi di formazione per giovani che hanno almeno conseguito la licenzia media (formazione di base di primo livello) continuano ad essere l'offerta prevalente, il 62 % (5.153 corsi con 94.949 allievi partecipanti, di cui il 56% maschi), mentre i corsi rivolti ai giovani in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di laurea sono stati 2.756, con una partecipazione di 47.588 allievi, in prevalenza femmine (il 58,5%).

I corsi di prima formazione post-obbligo costituiscono la tipologia prevalente dell'offerta formativa regionale in alcune aree del Mezzogiorno, in particolare in Sicilia (dove rappresentano il 78,4% del totale dei corsi), in Calabria (circa il 73,3%). Più contenuta, al contrario, l'incidenza dell'offerta di prima formazione nelle regioni del Centro-nord, in particolare in Valle d'Aosta, Emilia-Romagna e Toscana.

Analizzando la distribuzione dei corsi per settore di attività economica a cui indirizza il corso, si rileva la maggiore incidenza relativa di quelli orientati verso le attività "terziarie" (commercio, trasporti e pubblici esercizi) che rappresentano quasi il 60% del totale e dei corsi, seguiti dai corsi di formazione o aggiornamento per le professioni che operano nell'industria (il 24,8%) e nell'artigianato (il 10,2 %). Minore, al contrario, l'incidenza dei corsi diretti alle professioni tipiche dell'agricoltura (il 5,3% del totale).

La scuola

Nel 1999-2000 degli 8.730.486 alunni, il 18,1% ha frequentato la scuola materna, il 32,3% la scuola elementare, il 20,3% la media ed il 29,2% la secondaria superiore.

Per saperne di più...

- ISTAT, *Istruzione*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2001.
- ISTAT, *La selezione scolastica nelle scuole superiori*. Roma, 1996. (Argomenti, n. 1).
- ISTAT, *Statistiche della scuola materna ed elementare: anno scolastico 1996 - 97*. Roma, 2000. (Annuari n. 8).
- ISTAT, *Statistiche della scuola media inferiore: anno scolastico 1996 - 97*. Roma, 1999. (Annuari n. 10).
- ISTAT, *Statistiche delle scuole secondarie superiori: anno scolastico 1997 - 98*. Roma, 2000. (Annuari n. 9).

La diminuzione delle iscrizioni scolastiche, già riscontrata da alcuni anni, è attribuibile agli andamenti demografici. A fronte del calo, in valori assoluti, degli studenti, si registra un aumento del livello di scolarizzazione dei giovani italiani: il tasso di scolarità relativo alla scuola elementare e media è pressoché costante e praticamente pari al 100%, mentre sale nell'ultimo quinquennio il tasso di scolarità relativo alle scuole secondarie superiori che passa dall'80% all'84,1%.

I tassi di scolarità sono calcolati rapportando gli iscritti alla popolazione di età teorica corrispondente al corso frequentato: per la scuola materna 3-5 anni, per quella elementare 6-10, per la scuola media 11-13, per la scuola secondaria superiore 14-18. Può quindi accadere che i tassi così calcolati diano dei risultati superiori a 100. Le ripetenze o gli anticipi nella frequenza, infatti, possono far si che vengano conteggiati anche degli alunni in età diversa da quella considerata.

Il tasso di femminilizzazione per ordine scolastico si assesta, nel 1999-2000, sul 47,9% per la scuola materna, 48,3% per la scuola elementare e 47,4% per la media inferiore e del 49,6% per le secondarie superiori. Anche in questo caso, però, l'indicatore risente dell'andamento demografico e non testimonia quindi una minore partecipazione scolastica da parte delle donne. Nascono infatti meno donne che uomini e il "sorpasso" numerico delle donne, dovuto alla più elevata mortalità maschile, avviene nelle età adulte. Pertanto queste sono meno degli uomini nelle giovani leve della popolazione: il 48,6% (fino a 10 anni) e il 48,8% (fra i 14 e i 18 anni). La quota di bambine e ragazze appare inoltre percentualmente inferiore anche perché il contingente maschile appare "gonfiato" dalle ripetenze, più frequenti per i maschi che non per le femmine.

Il numero medio di alunni per classe è complessivamente stabile per tutti i tipi di scuola, anche perché i limiti minimi e massimi entro i quali devono essere formate le classi delle scuole statali sono stabiliti dal ministero competente.

Nelle scuole secondarie superiori la quota dei ripetenti sul totale degli iscritti ha subito lievi variazioni nel corso degli ultimi 5 anni e si attesta ora intorno all'8,3%. Il fenomeno riguarda maggiormente i ragazzi: su 100 ragazze iscritte alle superiori, le ripetenti sono meno di 6.

Le ripetenze sono comunque più elevate nel primo anno di corso che non nel seguito del ciclo di studi, a causa del più alto numero di bocciature. La percentuale di respinti sugli scrutinati (Prospetto 7.1) denota una maggiore difficoltà da parte degli studenti al primo anno di un ciclo di studi nell'affrontare il percorso scolastico. I dati più recenti (anno 1999-2000), desunti da un'indagine campionaria condotta dall'Ufficio statistico del MPI sulle scuole statali, confermano infatti il divario esistente nella percentuale di respinti tra gli iscritti al primo anno rispetto agli iscritti degli anni successivi. La percentuale dei respinti decresce nel corso degli anni ed è particolarmente bassa in sede di esame di qualifica professionale (3° anno degli istituti professionali e d'arte) e di maturità (5° anno).

Sembra quindi che gli studenti risentano in maniera particolare del passaggio da un ciclo scolastico a quello successivo, scontando in termini di rendimento il difficile impatto con un nuovo sistema didattico.

Prospetto 7.1

Risultati degli scrutini nelle scuole statali - Anno scolastico 1999-2000

TIPI DI SCUOLA	Respinti per 100 scrutinati				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno (a)
Scuole elementari	**0,5**	**0,3**	**0,2**	**0,1**	**0,3**
Scuole medie inferiori	**5,7**	**4,0**	(a) **0,4**		
Scuole superiori	**16,7**	**11,1**	**10,7**	**10,0**	**2,7**
Istituti professionali	22,5	16,5	(a) 5,7	15,9	4,3
Istituti tecnici	18,5	12,7	14,3	11,4	3,4
Istituti magistrali	11,3	7,6	6,5	(a)1,8	
Licei scientifici	6,9	4,5	6,8	3,5	1,0
Licei ginnasi	6,8	3,3	4,7	3,0	0,7
Istituti d'arte	24,6	13,5	(a) 2,9	13,6	2,5
Licei artistici	19,0	12,9	14,1	(a) 4,7	

Fonte: Ministero della Pubblica Istruzione, Indagine campionaria sui risultati degli scrutini nella scuola statale

(a) I dati sull'ultimo anno di corso si riferiscono rispettivamente agli esiti degli esami di licenza, di qualifica professionale e di maturità e non includono i non ammessi a sostenere gli esami.

La modesta riuscita nel primo anno della scuola secondaria superiore va letta, comunque, anche in relazione al basso profitto degli alunni in uscita dal ciclo dell'obbligo. Nel 1999-2000 (Prospetto 7.2) il 42,4% degli esaminati di scuola media inferiore statale si è licenziata con "sufficiente", il giudizio più basso consentito per il superamento dell'esame, mentre meno di un terzo (il 32,8%) si è distinto per giudizi elevati ("distinto" e "ottimo").

Le votazioni delle maturità risultano complessivamente migliori di quelle delle scuole medie inferiori, in particolare nei licei. L'introduzione del nuovo esame di maturità non ha provocato mutamenti rilevanti in termini di risultati. La percentuale dei non diplomati sugli esaminati era nel 1998-1999 pari a quella dell'anno precedente (5,4%) e nel 1999-2000 è scesa al 3,7% (2,7% nelle scuole statali). Confrontando le votazioni si può addirittura osservare un miglioramento: la percentuale dei voti bassi è diminuita (dal 45,2% del 1997-1998 al 40,7% nel 1999-2000) e quella dei voti alti è aumentata (dall'11,9% al 16,8%) (Prospetto 7.3).

Prospetto 7.2

Alunni licenziati nella scuola media statale per giudizio riportato agli esami - Anno scolastico 1999-2000 *(composizione percentuale)*

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	Candidati	Giudizio riportato agli esami				
		Sufficiente	Buono	Distinto	Ottimo	Totale
Nord	Interni	43,2	26,1	18,0	12,7	100,0
	Esterni	78,1	13,9	6,0	2,0	100,0
	Totale	43,4	26,0	17,9	12,7	100,0
Centro	Interni	41,7	25,6	17,4	15,3	100,0
	Esterni	85,1	9,2	1,1	4,6	100,0
	Totale	42,0	25,5	17,3	15,2	100,0
Sud	Interni	39,1	24,6	17,0	19,3	100,0
	Esterni	97,2	2,3	0,0	0,5	100,0
	Totale	40,4	24,1	16,6	18,9	100,0
Isole	Interni	43,6	23,2	15,7	17,5	100,0
	Esterni	90,4	8,2	1,4	0,0	100,0
	Totale	44,9	22,8	15,3	17,0	100,0
Totale	**Interni**	**41,6**	**25,1**	**17,2**	**16,1**	**100,0**
	Esterni	**91,2**	**6,3**	**1,5**	**1,0**	**100,0**
	Totale	**42,4**	**24,8**	**16,9**	**15,9**	**100,0**

Fonte: Ministero della Pubblica Istruzione, Indagine campionaria sugli alunni licenziati delle scuole medie statali

L'aumento della scolarizzazione ha prodotto un innalzamento del livello di istruzione della popolazione giovane e adulta. Osservando la distribuzione della popolazione per titolo di studio, sesso ed età si osserva, infatti, un forte aumento della quota di popolazione con il diploma di maturità e un fortissimo calo di quanti hanno al massimo la licenza elementare. Tale processo è maggiormente visibile per le donne. Tra i giovani di 20-24 anni la quota dei diplomati di scuola secondaria superiore è pari al 54% per i maschi e al 61,7% per le coetanee. Tra gli ultra sessantacinquenni, invece, gli uomini diplomati sono appena l'8,0% e le donne addirittura il 5,5%.

Prospetto 7.3

Studenti maturi delle scuole secondarie superiori statali per votazione conseguita - Anno scolastico 1999-2000 *(composizione percentuale)*

TIPI DI SCUOLA	Votazione						
	60	61-70	71-80	81-90	91-99	100	Totale
Totale scuole superiori	**11,1**	**29,6**	**26,0**	**16,5**	**9,9**	**6,9**	**100,0**
Istituti professionali	15,7	36,5	25,4	13,2	6,6	2,6	100,0
Istituti tecnici	13,1	32,6	26,0	14,0	8,7	5,6	100,0
Istituti magistrali	11,7	28,0	23,9	18,5	10,8	7,1	100,0
Licei scientifici	7,6	24,6	26,3	19,4	12,2	9,9	100,0
Licei ginnasi	5,5	20,7	25,9	21,0	13,7	13,2	100,0
Istituti d'arte	9,3	29,5	28,0	20,1	9,0	4,1	100,0
Licei artistici	6,3	23,6	30,7	23,3	10,6	5,5	100,0

Fonte: Ministero della Pubblica Istruzione, Indagine campionaria sugli alunni "maturi" nelle scuole secondarie superiori statali

L'università

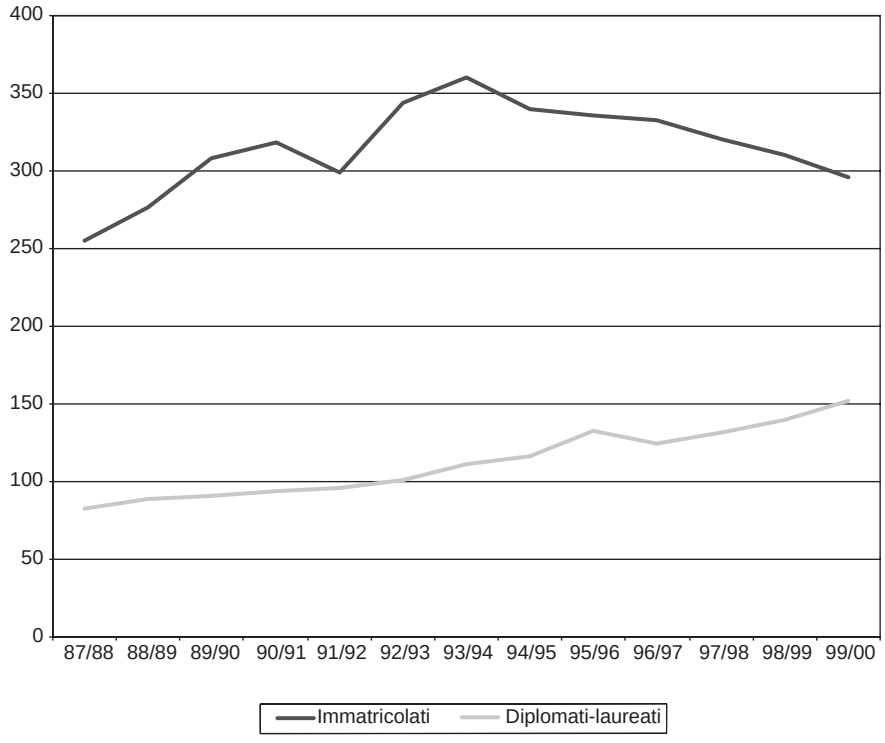
Nell'anno accademico 1999-2000, gli immatricolati dei corsi universitari brevi (corsi di diploma e scuole dirette a fini speciali) e lunghi (corsi di laurea) ammontano a 295.832 unità, con una diminuzione complessiva, rispetto al precedente anno accademico, del 4,6%. La maggior parte delle nuove iscrizioni è ancora da attribuire ai tradizionali corsi di laurea: per ogni 100 giovani che si immatricolano ad un corso universitario, infatti, solo 11,8 risultano iscritti a corsi di diploma e scuole dirette a fini speciali.

Il numero di neo-iscritti ai corsi di laurea diminuisce rispetto all'anno precedente (-5,2%), in ciò confermando l'andamento rilevato già a partire dal 1994-1995. Le immatricolazioni ai corsi brevi, invece, subiscono un'inversione di tendenza. Dopo anni di forte espansione, le nuove iscrizioni ai corsi di diploma universitario risultano sostanzialmente stabili (+0,6%).

Nei corsi di diploma, gli unici settori a subire un calo di immatricolazioni sono i gruppi architettura (-20,9%) e insegnamento (-62,0%). I raggruppamenti disciplinari interessati dal più ampio incremento delle nuove iscrizioni sono il gruppo giuridico (+68,6%) e il gruppo geo-biologico (+33,2%). Nel sistema dei corsi di laurea, al contrario, gli unici settori che registrano una crescita del numero di immatricolati sono i raggruppamenti psicologico (+3,1%) e architettura (+1,6%), mentre le flessioni più rilevanti vengono subite dal gruppo agrario (-14,7%), letterario (-12,3%), chimico-farmaceutico (-12,0%), insegnamento (-11,6%) e geo-biologico (-11,0%).

Figura 7.1

Immatricolati all'università e diplomati-laureati per anno accademico *(in migliaia)*



La popolazione universitaria, composta da 1.684.992 studenti, risulta complessivamente stabile rispetto all'anno precedente (+8.290 unità). Gli iscritti si distribuiscono, sull'intero territorio nazionale, in un totale di 1.016 corsi di diploma e 1.326 corsi di laurea, con un afflusso particolarmente forte nelle sedi del Nord che raccolgono il 39,3% degli studenti dei corsi brevi e il 48,5% degli iscritti ai cicli lunghi. Il dato sulle iscrizioni regionali, però,

Per saperne di più...

- ISTAT, *Le immatricolazioni nell'anno accademico 1995 - 96*. Roma, 1996. (Informazioni n. 7).
- ISTAT, *Lo stato dell'università. I principali indicatori.* Roma, 1999. (Indicatori statistici n. 1).
- ISTAT, *Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati: indagine 1998*. Roma, 1999. (Informazioni n. 29).
- ISTAT, *Sistema educativo e mercato del lavoro nel contesto internazionale*. Roma, 1995.
- ISTAT, *Statistiche dell'istruzione universitaria: anno accademico 1997 - 98*. Roma, 2000. (Annuari n. 4).

essendo riferito alla collocazione geografica dell'ateneo presso cui gli studenti sono iscritti e non alla loro residenza, non risulta del tutto esemplificativo dell'effettiva partecipazione accademica dei giovani provenienti dalle varie regioni, soprattutto considerato che le università del Nord-centro risultano più numerose di quelle del Sud e che la mobilità territoriale degli studenti universitari è elevata, in particolare verso alcuni atenei che agiscono come poli d'attrazione sull'intero territorio nazionale.

I tassi di iscrizione per regione di residenza (studenti universitari per 100 19-25enni della regione di residenza) mostrano come la partecipazione agli studi universitari sia particolarmente elevata in regioni quali il Lazio (40,7), l'Abruzzo (40,1), il Molise (37,0), l'Umbria (36,5), la Liguria (36,2) e la Calabria (36,0). Le regioni che, al contrario, registrano la più bassa incidenza di studenti universitari sono prevalentemente del Nord: il Trentino-Alto Adige (21,1), la Valle d'Aosta (26,1), la Lombardia (27,9) e il Veneto (28,2). Al Sud i più bassi tassi di iscrizione sono quelli della Puglia (26,1) e della Sicilia (27,0).

Prospetto 7.4

Iscritti in corso e fuori corso dei corsi di diploma universitario e di laurea - Anno accademico 1999-2000

CORSI	In corso		Fuori corso		Totale	
	N.	Variaz. % sull'anno precedente	N.	Variaz. % sull'anno precedente	N.	Variaz. % sull'anno precedente
Corsi di diploma	86.076	3,6	28.686	39,7	114.762	10,7
Corsi di laurea	906.607	-6,1	663.623	9,2	1.570.230	-0,2
Totale	**992.683**	**-5,3**	**692.309**	**10,2**	**1.684.992**	**0,5**

Fonte: Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica

Le iscrizioni universitarie si concentrano soprattutto nei gruppi di corsi di diploma medico (22,6%), ingegneristico (19,7%), economico-statistico (19,2%) ed educazione fisica (10,6%); e nei gruppi di corsi di laurea giuridico (17,5%), economico-statistico (14,2%), ingegneristico (12,1%), letterario (10,5%) e politico-sociale (9,3%). La percentuale di iscrizioni femminili – più elevata nei corsi lunghi (55,5%) che non in quelli brevi (49,2%) – risulta variare molto a seconda degli specifici gruppi disciplinari, toccando il minimo nel gruppo ingegneria (11,4% per i corsi di diploma e 17,4% per quelli di laurea) ed il massimo nel gruppo linguistico (84,8%), per i diplomi, ed insegnamento (90,4%), per le lauree.

I corsi brevi sembrano registrare migliori performance didattiche rispetto ai corsi lunghi. Nei corsi di diploma, infatti, la percentuale di diplomati fuori corso sul totale dei diplomati risulta pari al 48,1% contro ben l'88,4% di laureati fuori corso. Anche la probabilità di conseguimento del titolo sembra confermare il miglior rendimento degli iscritti ai corsi di diploma: nei cicli brevi, il numero di diplomati sugli immatricolati 4 anni accademici prima ammonta a circa 55 su 100, mentre nei cicli lunghi, i laureati sugli immatricolati 6 anni accademici prima sono il 40,8%. I corsi di laurea, infatti, sono particolarmente colpiti dal fenomeno della dispersione: tra l'anno accademico 1997-1998 e l'anno accademico 1998-1999 il 10,4% degli iscritti ai cicli lunghi hanno abbandonato il sistema accademico, una quota ancor più elevata per gli uomini (11,3%) che per le donne (9,7%).

La transizione scuola-lavoro

L'inserimento professionale dei giovani in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, di diploma universitario e di laurea è stato analizzato attraverso un sistema integrato di tre indagini. L'obiettivo di tali indagini è quello di valutare l'inserimento professionale in relazione al titolo di studio conseguito e l'origine sociale dei giovani.

Le indagini sono triennali, di tipo campionario su diplomati e laureati, totale per i diplomati universitari, e sono condotte su una singola leva di studenti a circa tre anni dal conseguimento del titolo.

I diplomati e i laureati che hanno conseguito il titolo di studio nel 1995 sono stati intervistati nel 1998, i diplomati universitari del 1996 nel corso del 1999. Nel presente volume si forniscono alcuni dati relativi alla possibilità di trovare lavoro per i diplomati, i diplomati universitari e i laureati.

L'inserimento professionale dei diplomati

A poco più di tre anni dal conseguimento di un diploma di scuola secondaria superiore, il tasso di occupazione è del 44,9%. Tuttavia una parte dei giovani in possesso di un diploma di maturità si dedica allo studio, e la quota di quanti studiano a "tempo pieno", cioè senza lavorare o cercare lavoro, è del 27,5%.

Il tipo di studi seguito ha una influenza rilevante nella scelta e nella opportunità di lavorare o studiare. Il tasso di occupazione è più elevato per i diplomati provenienti da studi più orientati al mondo del lavoro, come gli istituti professionali (66,3%) e tecnici (56,1%), mentre è molto basso per chi proviene dai licei (18,6%): questi ultimi infatti sono in maggior parte studenti (59,6%). Diversa la situazione per chi consegue una maturità magistrale: per questi sono bassi sia il tasso di occupati (35,0%) sia il tasso di studenti (21,3%).

La differenza fra maschi e femmine è a vantaggio dei primi. Il tasso di occupazione dei maschi è del 48,9% contro il 41,3% delle femmine, e tale differenza non è compensata da un uguale incremento nel tasso di studenti che risulta del 27,5% per i maschi contro il 28,6% delle femmine.

Il luogo di residenza ha un impatto notevole nella possibilità di trovare lavoro. Nel Mezzogiorno sono occupati il 32,4% dei diplomati, nel Centro il 47,0% e nel Nord il 57,0%. Inoltre i giovani che studiano sono poco meno proprio nel Mezzogiorno (25,6%), rispetto al Centro (28,2%) e al Nord (29,1%).

L'inserimento professionale dei diplomati universitari

I diplomati universitari che lavorano, a tre anni dal conseguimento del titolo, sono l'81,4%, e quelli che svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo il diploma il 56,9%. In generale i diplomati universitari hanno possibilità di inserimento lavorativo migliori rispetto a quelle dei laureati. Ciò è dovuto in parte ai benefici derivanti dal numero chiuso che caratterizza la maggior parte dei cicli brevi, ma anche al fatto che l'investimento in formazione dei diplomi universitari è finalizzato, più della laurea, all'inserimento nel mondo del lavoro.

Non tutti i corsi di diploma garantiscono le stesse opportunità. Quelli del gruppo ingegneristico offrono le opportunità migliori (91,2%), seguiti dai corsi del gruppo letterario (88,9%), agrario (87,5%), insegnamento (86,1%), politico sociale (85,2%) e scientifico (82,8%). Decisamente al di sotto della media sono i corsi del gruppo linguistico (34,4%).

Le donne risultano essere svantaggiate rispetto ai loro colleghi maschi, visto che il loro tasso di occupazione è del 79,1% contro l'85,0% degli uomini.

Un ulteriore svantaggio è dato dal luogo di residenza. I diplomati universitari del Mezzogiorno che lavorano sono il 67,5%, del Centro l'84,8% e del Nord l'88,4%. È proprio al Sud però che il diploma universitario rappresenta un vantaggio per l'inserimento nel mercato del lavoro, se confrontato con il rendimento del diploma di maturità. L'incremento del tasso di occupazione dei diplomati universitari, rispetto ai diplomati, è del 108,3% per chi proviene dal Mezzogiorno, mentre scende all'80,4% nel Centro, fino al 55,1% al Nord.

L'inserimento professionale dei laureati

I laureati che a tre anni di distanza dal conseguimento del titolo hanno trovato lavoro sono il 71,6%, e la quota di quanti svolgono un lavoro continuativo, iniziato dopo il conseguimento della laurea, è del 55,4%.

Anche a livello universitario le possibilità di trovare lavoro cambiano in relazione al tipo di corso seguito. Le opportunità migliori si sono presentate ai giovani provenienti dai corsi dei gruppi ingegneria (91,7%), economico-sta-

tistico (82,7%), architettura (81,5%) e agrario (80,4%). Risultano, invece, decisamente inferiori alla media le percentuali di occupati nei gruppi medico (50,7%), giuridico (54,5%), geo-biologico (55,1%) e letterario (62,8%). Bisogna però notare che per i gruppi medico e giuridico spesso l'ingresso nel mondo del lavoro viene rimandato: i primi sono spesso impegnati in corsi di specializzazione, i secondi affrontano in molti casi dei periodi di praticantato necessari per poter iniziare la loro attività professionale.

Le donne, anche se con laurea, rimangono svantaggiate e lavorano nel 65,9% dei casi contro il 77,9% dei colleghi maschi.

Per quanto riguarda il luogo di residenza, i laureati residenti nel Nord che lavorano sono l'82,4%, scendono al 71,9% nel Centro e al 56,1% nel Mezzogiorno. Come per il diploma universitario, è proprio al Sud che la laurea si configura come un "buon investimento" a tutela della disoccupazione: mentre al Nord l'incremento del tasso di occupazione, passando dal diploma di maturità alla laurea, è del 44,6%, nel Centro sale al 53,0%, e nel Mezzogiorno al 73,1%.

Tavola 7.1 - Scuole, classi, alunni e insegnanti delle scuole materne, elementari e medie per regione - Anno scolastico 1999-2000

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole materne				Scuole elementari				Scuole medie			
	Scuole	Sezioni	Bambini	Insegnanti	Scuole	Classi	Alunni	Insegnanti	Scuole	Classi	Alunni	Insegnanti
1995-1996	26.296	67.106	1.582.556	121.308	20.361	161.902	2.816.128	286.471	9.250	94.582	1.901.208	236.758
1996-1997	25.944	67.340	1.577.537	123.423	19.906	160.407	2.810.040	289.504	9.119	92.451	1.852.247	231.396
1997-1998	25.825	67.790	1.588.020	123.930	19.406	161.294	2.820.919	282.403	8.840	89.534	1.809.059	220.148
1998-1999	25.594	67.980	1.592.341	123.602	19.073	155.940	2.832.937	281.909	8.695	86.904	1.775.009	208.620
					ANNO SCOLASTICO 1999-2000 (a)							
Piemonte	1.628	4.084	99.564	8.199	1.500	10.060	172.524	19.268	596	5.172	106.706	12.725
Valle d'Aosta	92	177	3.047	350	86	373	4.971	666	20	157	3.190	559
Lombardia	3.091	9.406	231.497	16.764	2.559	21.100	391.828	39.963	1.252	11.189	236.065	27.478
Trentino-Alto Adige	611	1.381	27.905	3.530	605	3.696	49.849	6.497	168	1.535	29.271	4.233
Bolzano-Bozen	*320*	*679*	*13.493*	*1.705*	*341*	*2.175*	*26.455*	*3.337*	*87*	*835*	*15.527*	*2.301*
Trento	*291*	*702*	*14.412*	*1.825*	*264*	*1.521*	*23.394*	*3.160*	*81*	*700*	*13.744*	*1.932*
Veneto	1.758	5.129	120.635	7.898	1.590	11.654	200.488	20.748	651	5.860	119.970	14.195
Friuli-Venezia Giulia	464	1.147	25.919	2.173	413	2.703	44.070	5.142	167	1.373	26.885	3.287
Liguria	591	1.452	34.052	2.893	528	3.370	58.258	6.451	208	1.742	35.260	4.485
Emilia-Romagna	1.459	3.717	88.481	7.257	1.079	8.267	150.675	15.971	489	4.270	87.939	10.180
Toscana	1.368	3.406	80.101	6.712	1.111	7.705	138.034	14.474	404	4.069	85.639	9.573
Umbria	428	893	19.823	1.780	332	2.148	34.670	3.700	146	1.083	21.767	2.477
Marche	641	1.617	37.016	3.285	514	3.631	64.365	6.491	233	1.924	39.686	4.422
Lazio	1.903	6.215	143.451	10.639	1.479	13.604	258.101	25.501	696	7.656	159.476	18.090
Abruzzo	693	1.552	35.272	3.042	523	3.617	63.201	6.223	231	2.010	40.436	4.423
Molise	186	408	8.788	764	166	1.007	16.320	1.647	93	563	10.732	1.228
Campania	3.185	8.808	203.780	16.872	2.082	19.831	378.828	35.170	853	11.726	245.955	27.483
Puglia	1.715	5.881	134.489	10.414	836	11.697	239.691	21.049	492	7.002	155.965	16.166
Basilicata	341	842	18.007	1.683	249	1.925	33.730	3.604	154	1.149	22.476	2.754
Calabria	1.489	3.069	65.278	5.942	1.133	7.351	119.041	12.637	523	4.203	81.259	10.312
Sicilia	2.742	6.962	161.495	11.652	1.689	16.366	319.395	29.434	735	9.970	205.455	24.366
Sardegna	823	2.022	43.927	3.896	594	4.678	83.046	8.516	385	3.091	60.594	7.485
ITALIA	**25.208**	**68.168**	**1.582.527**	**125.745**	**19.068**	**154.783**	**2.821.085**	**283.152**	**8.496**	**85.744**	**1.774.726**	**205.921**
Nord	**9.694**	**26.493**	**631.100**	**49.064**	**8.360**	**61.223**	**1.072.663**	**114.706**	**3.551**	**31.298**	**645.286**	**77.142**
Centro	**4.340**	**12.131**	**280.391**	**22.416**	**3.436**	**27.088**	**495.170**	**50.166**	**1.479**	**14.732**	**306.568**	**34.562**
Mezzogiorno	**11.174**	**29.544**	**671.036**	**54.265**	**7.272**	**66.472**	**1.253.252**	**118.280**	**3.466**	**39.714**	**822.872**	**94.217**

Fonte: Scuole materne statali e non statali (E); Scuole elementari statali e non statali (E), Scuole medie statali e non statali (E)
(a) Dati provvisori.

Tavola 7.2 - Scuole, classi, studenti e insegnanti delle scuole secondarie superiori per regione - Anno scolastico 1999-2000

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole (a)	Classi	Studenti				Ripetenti		Insegnanti (b)
			Numero	Per classe	In scuole statali per 100 iscritti in complesso	Femmine sul totale (%)	Per 100 iscritti in totale	Femmine per 100 iscritte	
1995-1996	7.842	125.147	2.693.328	21,5	92,6	49,9	7,1	4,9	312.560
1996-1997	7.854	124.231	2.648.535	21,3	93,2	49,8	8,0	5,5	315.920
1997-1998	7.732	121.564	2.597.983	21,4	93,6	49,7	8,2	5,8	319.985
1998-1999 (c)	7.044	120.189	2.545.428	21,2	92,4	49,9	7,6	5,1	276.195
ANNO SCOLASTICO 1999-2000 (c)									
Piemonte	451	7.452	155.492	20,9	92,6	51,3	7,7	5,8	18.387
Valle d'Aosta	17	203	3.787	18,7	0,0	54,1	7,6	7,2	442
Lombardia	919	15.822	338.299	21,4	89,5	50,6	7,9	5,7	38.886
Trentino-Alto Adige	145	1.779	34.454	19,4	0,0	54,9	5,0	3,5	4.537
Bolzano-Bozen	82	887	16.263	18,3	0,0	56,3	4,7	3,5	2.293
Trento	63	892	18.191	20,4	0,0	53,7	5,3	3,4	2.244
Veneto	498	8.249	173.587	21,0	93,5	50,6	6,9	4,7	20.726
Friuli-Venezia Giulia	163	2.189	43.162	19,7	96,1	49,9	8,7	5,7	5.578
Liguria	164	2.694	53.877	20,0	90,8	49,5	8,2	5,8	6.536
Emilia-Romagna	415	6.620	140.212	21,2	94,1	50,3	6,2	4,1	17.857
Toscana	421	6.431	135.587	21,1	95,5	49,8	8,2	5,7	15.977
Umbria	122	1.825	36.611	20,1	97,9	47,8	6,0	3,9	4.492
Marche	188	3.140	65.664	20,9	97,4	49,5	5,8	3,8	8.017
Lazio	644	12.006	250.410	20,9	92,7	49,3	9,2	6,6	28.987
Abruzzo	173	2.973	65.447	22,0	97,7	48,7	7,7	5,0	7.233
Molise	55	796	17.222	21,6	99,9	48,6	7,4	4,2	1.954
Campania	718	14.293	321.552	22,5	94,5	47,6	9,6	6,6	33.794
Puglia	519	9.763	212.255	21,7	97,1	48,6	6,9	4,1	24.103
Basilicata	129	1.700	35.701	21,0	97,5	48,4	7,1	4,5	3.682
Calabria	353	5.573	118.548	21,3	97,3	48,8	6,5	4,2	13.548
Sicilia	839	12.774	259.776	20,3	91,5	49,1	9,4	7,0	31.778
Sardegna	233	4.356	90.505	20,8	98,3	51,3	15,6	12,4	10.150
ITALIA	**7.166**	**120.638**	**2.552.148**	**21,2**	**92,5**	**49,6**	**8,3**	**5,8**	**296.664**
Nord	**2.772**	**45.008**	**942.870**	**20,9**	**88,2**	**50,7**	**7,4**	**5,2**	**112.949**
Centro	**1.375**	**23.402**	**488.272**	**20,9**	**94,5**	**49,4**	**8,2**	**5,8**	**57.473**
Mezzogiorno	**3.019**	**52.228**	**1.121.006**	**21,5**	**95,3**	**48,7**	**9,0**	**6,3**	**126.242**

Fonte: Scuole secondarie superiori statali e non statali (E)
(a) Nel 1998-1999 è cambiata la definizione di unità scolastica.
(b) Fino al 1998-1999 compreso il dato si riferisce all'anno scolastico precedente.
(c) Dati provvisori.

Tavola 7.3 - Indicatori dell'istruzione secondaria superiore per regione - Anno scolastico 1999-2000

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Tasso di scolarità			Maturi per 100 persone di 19 anni (a)		
	M	F	MF	M	F	MF
1995-1996	78,5	81,5	80,0	58,8	67,6	63,1
1996-1997	79,9	82,9	81,4	62,9	74,2	68,4
1997-1998	80,6	83,8	82,2	62,9	74,2	68,5
1998-1999 (b)	80,5	84,4	82,4	62,2	74,1	68,0
	ANNO SCOLASTICO 1999-2000 (b)					
Piemonte	80,5	89,4	84,8	60,1	71,1	65,4
Valle d'Aosta	67,6	86,7	76,7	53,9	74,1	63,6
Lombardia	78,6	84,7	81,5	58,3	70,7	64,4
Trentino-Alto Adige	62,0	79,9	70,7	55,7	63,1	59,3
Bolzano-Bozen	*53,1*	*72,0*	*62,3*	*58,3*	*50,8*	*54,5*
Trento	*72,2*	*88,9*	*80,3*	*52,9*	*77,4*	*64,7*
Veneto	79,6	86,1	82,8	60,3	71,7	65,9
Friuli-Venezia Giulia	89,8	94,2	91,9	69,8	77,4	73,5
Liguria	90,5	92,9	91,7	67,5	75,3	71,4
Emilia-Romagna	88,1	95,0	91,4	65,6	79,6	72,4
Toscana	89,6	93,8	91,6	65,1	78,5	71,6
Umbria	95,2	93,1	94,2	73,4	86,4	79,7
Marche	93,0	95,6	94,3	70,1	84,2	77,0
Lazio	92,2	94,4	93,3	72,5	86,0	79,1
Abruzzo	92,1	91,9	92,0	70,5	80,7	75,5
Molise	90,8	89,7	90,3	65,2	79,6	72,2
Campania	80,3	76,3	78,3	63,1	68,5	65,7
Puglia	78,7	78,2	78,4	58,8	67,7	63,1
Basilicata	92,4	91,2	91,8	72,0	84,5	78,0
Calabria	84,1	84,1	84,1	69,6	76,6	73,0
Sicilia	77,1	77,5	77,3	59,3	71,4	65,2
Sardegna	84,0	93,6	88,7	54,7	72,0	63,2
ITALIA	**82,7**	**85,5**	**84,1**	**63,0**	**73,9**	**68,3**
Nord	**83,4**	**91,2**	**87,2**	**60,8**	**72,4**	**66,5**
Centro	**91,8**	**94,3**	**93,0**	**70,1**	**83,6**	**76,7**
Mezzogiorno	**81,0**	**80,4**	**80,7**	**62,0**	**71,3**	**66,5**

Fonte: Scuole secondarie superiori statali e non statali (E)
(a) Il dato sui maturi per 100 persone di 19 anni è riferito all'anno scolastico precedente.
(b) Dati provvisori.

Tavola 7.4 - Partecipanti ai corsi di formazione professionale di prima qualificazione, per sesso e regione - Anno 1997-1998

ANNI FORMATIVI / REGIONI	Corsi di prima qualificazione											
	Corsi post-obbligo						Corsi post-diploma (a)					
	Partecipanti			Iscritti al 1° anno			Partecipanti			Iscritti al 1° anno		
	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F
1993-1994	162.430	87.623	74.807	-	-	-	88.228	32.917	55.311	-	-	-
1994-1995	151.634	83.294	68.340	-	-	-	80.327	29.590	50.737	-	-	-
1995-1996	148.991	77.942	71.049	103.645	52.688	50.957	44.202	17.119	27.083	37.264	15.072	22.192
1996-1997	97.118	52.727	44.391	59.489	29.802	29.687	38.072	13.824	24.248	33.338	12.532	20.806
ANNO FORMATIVO 1997-1998												
Piemonte	7.154	5.159	1.995	4.233	2.963	1.270	4.180	1.482	2.698	3.419	1.234	2.185
Valle d'Aosta	152	50	102	121	35	86	46	15	31	26	13	13
Lombardia	26.157	15.539	10.618	17.024	9.832	7.192	11.295	4.786	6.509	9.796	4.298	5.498
Trentino-Alto Adige	5.934	3.082	2.852	3.301	1.582	1.719	621	232	389	481	191	290
Bolzano-Bozen	*2.903*	*1.202*	*1.701*	*1.285*	*361*	*924*	*213*	*73*	*140*	*73*	*32*	*41*
Trento	*3.031*	*1.880*	*1.151*	*2.016*	*1.221*	*795*	*408*	*159*	*249*	*408*	*159*	*249*
Veneto	7.462	5.436	2.026	3.565	2.543	1.022	2.207	993	1.214	2.073	958	1.115
Friuli-Venezia Giulia	2.529	1.856	673	927	611	316	1.673	840	833	1.654	831	823
Liguria (b)	4.059	3.029	1.030	-	-	-	921	488	433	921	488	433
Emilia-Romagna	4.013	2.323	1.690	1.875	908	967	3.013	1.533	1.480	1.912	926	986
Toscana	2.720	1.318	1.402	1.714	957	757	2.516	1.119	1.397	2.105	1.036	1.069
Umbria	1.110	942	168	216	100	116	1.149	626	523	1.119	613	506
Marche	801	488	313	244	85	159	652	265	387	626	246	380
Lazio	7.904	4.891	3.013	4.578	2.228	2.350	4.259	1.747	2.512	4.259	1.747	2.512
Abruzzo	810	341	469	687	275	412	592	269	323	584	266	318
Molise	121	23	98	24	4	20	268	137	131	268	137	131
Campania	1.050	429	621	745	324	421	2.884	1.430	1.454	2.856	1.420	1.436
Puglia	1.417	711	706	1.203	650	553	2.700	1.106	1.594	2.649	1.101	1.548
Basilicata	493	202	291	368	137	231	563	173	390	563	173	390
Calabria	551	291	260	331	171	160	448	150	298	448	150	298
Sicilia	17.561	5.600	11.961	13.912	4.098	9.814	6.305	1.870	4.435	6.061	1.854	4.207
Sardegna	2.951	1.669	1.282	2.313	1.235	1.078	1.296	469	827	1.233	428	805
ITALIA	**94.949**	**53.379**	**41.570**	**57.381**	**28.738**	**28.643**	**47.588**	**19.730**	**27.858**	**43.053**	**18.110**	**24.943**
Nord	**57.460**	**36.474**	**20.986**	**31.046**	**18.474**	**12.572**	**23.956**	**10.369**	**13.587**	**20.282**	**8.939**	**11.343**
Centro	**12.535**	**7.639**	**4.896**	**6.752**	**3.370**	**3.382**	**8.576**	**3.757**	**4.819**	**8.109**	**3.642**	**4.467**
Mezzogiorno	**24.954**	**9.266**	**15.688**	**19.583**	**6.894**	**12.689**	**15.056**	**5.604**	**9.452**	**14.662**	**5.529**	**9.133**

Fonte: Corsi regionali di formazione professionale (R)
(a) Comprendono i corsi post-laurea.
(b) Dati provvisori.

Tavola 7.5 - Partecipanti ai corsi di formazione professionale per tipologia di corso e regione - Anno 1997-1998

REGIONI	Prima qualificazione (a)		Specializzazione post-qualifica		Formazione disoccupati e occupazione critica		Formazione e aggiornamento per occupati		Altri corsi (b)		Totale	
	Corsi	Partecipanti	Corsi	Partecipanti	Corsi	Partecipanti	Corsi	Partecipanti	Corsi	Partecipanti	Corsi	Partecipanti
Piemonte	586	11.334	100	1.697	201	3.480	706	11.249	466	8.386	2.059	36.146
Valle d'Aosta	16	198	1	39	3	30	71	1.764	28	1.082	119	3.113
Lombardia	1.988	37.452	225	4.095	482	10.150	1.780	43.153	1.761	31.014	6.236	125.864
Trentino Alto Adige	290	6.555	13	161	5	72	344	8.278	348	7.225	1.000	22.291
Bolzano - Bozen	*187*	*3.116*	*13*	*161*	*4*	*60*	*263*	*6.846*	*341*	*7.126*	*808*	*17.309*
Trento	*103*	*3.439*	-	-	*1*	*12*	*81*	*1.432*	*7*	*99*	*192*	*4.982*
Veneto	516	9.669	109	2.020	199	2.760	714	11.232	341	5.908	1.879	31.589
Friuli-Venezia Giulia	234	4.202	32	455	43	809	438	7.335	192	3.292	939	16.093
Liguria (c)	348	4.980	0	0	66	741	488	4.940	798	24.339	1.700	35.000
Emilia-Romagna	397	7.026	13	200	48	738	1.388	52.784	660	20.390	2.506	81.138
Toscana	361	5.236	278	4.257	132	2.188	730	10.340	545	10.106	2.046	32.127
Umbria	173	2.259	7	559	36	548	460	7.675	266	3.994	942	15.035
Marche	103	1.453	8	107	32	548	107	2.545	101	1.627	351	6.280
Lazio	579	12.163	16	312	146	4.296	68	1.801	118	2.606	927	21.178
Abruzzo	78	1.402	-	-	38	660	6	142	74	1.471	196	3.675
Molise	20	389	2	28	4	45	11	270	1	7	38	739
Campania	231	3.934	-	-	24	363	40	718	146	2.518	441	7.533
Puglia	185	4.117	26	525	29	501	18	1.094	59	987	317	7.224
Basilicata	74	1.056	6	90	67	1.069	30	1.983	63	1.183	240	5.381
Calabria	63	999	-	-	7	124	4	58	12	213	86	1.394
Sicilia	1.407	23.866	42	653	85	1.411	143	2.173	117	1.708	1.794	29.811
Sardegna	260	4.247	10	157	111	1.630	159	2.842	110	1.638	650	10.514
ITALIA	**7.909**	**142.537**	**888**	**15.355**	**1.758**	**32.163**	**7.705**	**172.376**	**6.206**	**129.694**	**24.466**	**492.125**
Nord	**4.375**	**81.416**	**493**	**8.667**	**1.047**	**18.780**	**5.929**	**140.735**	**4.594**	**101.636**	**16.438**	**351.234**
Centro	**1.216**	**21.111**	**309**	**5.235**	**346**	**7.580**	**1.365**	**22.361**	**1.030**	**18.333**	**4.266**	**74.620**
Mezzogiorno	**2.318**	**40.010**	**86**	**1.453**	**365**	**5.803**	**411**	**9.280**	**582**	**9.725**	**3.762**	**66.271**

Fonte: Corsi regionali di formazione professionale (R)
(a) Comprendono i corsi post-obbligo, post-diploma e post-laurea.
(b) Comprendono i corsi di orientamento, di raccordo formazione-istruzione, i corsi per apprendisti e giovani in contratto di formazione lavoro, i corsi per particolari categorie e quelli di formazione in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro (d.lgs 626/1994).
(c) Dati provvisori.

Tavola 7.6 - Corsi di formazione professionale secondo i gruppi di attività economica a cui indirizza il corso, per regione - Anno 1997-1998

ANNI	Agricoltura		Industria		Artigianato	
	Corsi	Partecipanti	Corsi	Partecipanti	Corsi	Partecipanti
1993-1994	1.428	27.319	3.630	63.387	1.981	34.429
1994-1995	1.426	29.090	4.283	78.181	2.369	38.970
1995-1996	1.387	27.361	5.195	95.786	2.532	40.620
1996-1997	1.090	19.591	4.985	90.969	2.197	38.325
ANNO FORMATIVO 1997-1998 (a)						
Piemonte	57	972	796	13.604	184	2.803
Valle d'Aosta	1	20	46	1.293	10	680
Lombardia	163	2.857	1.500	28.041	717	12.659
Trentino-Alto Adige	105	1.691	113	2.718	217	4.201
Bolzano-Bozen	*79*	*1.179*	*53*	*968*	*207*	*3.975*
Trento	*26*	*512*	*60*	*1.750*	*10*	*226*
Veneto	243	3.628	606	10.502	158	2.394
Friuli-Venezia Giulia	12	123	306	4.824	130	2.043
Liguria (b)	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	136	2.826	616	16.492	29	559
Toscana	104	1.722	559	7.094	136	1.740
Umbria	4	51	33	518	3	25
Marche	7	109	90	1.649	32	432
Lazio	70	1.397	223	4.544	74	1.449
Abruzzo	6	65	44	721	30	501
Molise			2	40	9	107
Campania	12	155	39	791	79	1.106
Puglia	14	277	56	1.327	57	1.103
Basilicata	12	170	21	725	47	653
Calabria	4	52	13	189	27	443
Sicilia	88	1.465	249	4.304	123	2.249
Sardegna	114	1.853	56	841	138	2.186
ITALIA	**1.152**	**19.433**	**5.368**	**100.217**	**2.200**	**37.333**
Nord	**717**	**12.117**	**3.983**	**77.474**	**1.445**	**25.339**
Centro	**185**	**3.279**	**905**	**13.805**	**245**	**3.646**
Mezzogiorno	**250**	**4.037**	**480**	**8.938**	**510**	**8.348**

REGIONI	Attività terziarie							
	Totale		Servizi alberghieri e pubblici esercizi		Commercio		Totale	
	Corsi	Partecipanti	Corsi	Partecipanti	Corsi	Partecipanti	Corsi	Partecipanti
1993-1994	10.661	233.307	802	15.188	-	-	17.700	358.442
1994-1995	9.709	201.208	1.019	19.566	-	-	17.787	347.449
1995-1996	10.832	215.460	997	18.857	-	-	19.949	379.227
1996-1997	8.934	181.573	793	16.411	-	-	17.206	330.458
ANNO FORMATIVO 1997-1998 (a)								
Piemonte	1.000	18.491	64	1.309	140	2.331	2.037	35.870
Valle d'Aosta	51	886	6	106	6	105	108	2.879
Lombardia	3.632	78.650	205	4.296	534	10.776	6.012	122.207
Trentino-Alto Adige	564	13.670	257	7.284	91	1.780	999	22.280
Bolzano-Bozen	*468*	*11.176*	*220*	*6.087*	*85*	*1.674*	*807*	*17.298*
Trento	*96*	*2.494*	*37*	*1.197*	*6*	*106*	*192*	*4.982*
Veneto	863	14.927	69	1.227	256	4.543	1.870	31.451
Friuli-Venezia Giulia	483	8.716	30	524	81	1.578	931	15.706
Liguria (b)	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	1.725	61.261	198	5.893	128	4.266	2.506	81.138
Toscana	1.087	18.047	28	432	132	2.507	1.886	28.603
Umbria	357	5.921	1	13	1	25	397	6.515
Marche	221	4.079	18	288	47	796	350	6.269
Lazio	554	13.698	24	481	246	6.766	921	21.088
Abruzzo	110	2.186	6	86	7	264	190	3.473
Molise	27	592	3	165	6	68	38	739
Campania	301	5.325	31	464	70	1.202	431	7.377
Puglia	177	3.896	7	105	14	317	304	6.603
Basilicata	160	3.833	3	32	21	304	240	5.381
Calabria	42	710	11	191	5	91	86	1.394
Sicilia	1.324	21.697	40	612	516	8.347	1.784	29.715
Sardegna	278	4.523	40	634	23	375	586	9.403
ITALIA	**12.956**	**281.108**	**1.041**	**24.142**	**2.324**	**46.441**	**21.676**	**438.091**
Nord	**8.318**	**196.601**	**829**	**20.639**	**1.236**	**25.379**	**14.463**	**311.531**
Centro	**2.219**	**41.745**	**71**	**1.214**	**426**	**10.094**	**3.554**	**62.475**
Mezzogiorno	**2.419**	**42.762**	**141**	**2.289**	**662**	**10.968**	**3.659**	**64.085**

Fonte: Corsi regionali di formazione professionale (R)
(a) Per alcune tipologie di corsi non è stato indicato il settore di attività economica. I totali generali della tavola, pertanto, non coincidono con quelli delle tavole precedenti.
(b) Dati non pervenuti.

Tavola 7.7 - Corsi di diploma universitario (a), iscritti e diplomati per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 1999-2000

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Corsi	Immatricolati			Iscritti			Diplomati (b)			
		Totale	Variazione sull'anno precedente	Femmine per 100 immatricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 diplomati	Diplomati fuori corso per 100 diplomati	Diplomati per 100 immatricolati 4 anni prima
1995-1996	574	23.683	17,7	....	68.301	49,3	19,8	8.174	61,2	44,6	....
1996-1997	643	27.980	18,1	50,3	76.638	49,6	19,3	9.433	61,9	....	56,9
1997-1998	815	30.672	9,6	51,3	89.447	50,3	19,5	10.193	59,5	47,5	52,3
1998-1999	905	34.828	13,5	50,0	103.650	49,7	19,8	10.959	57,8	48,1	54,5
ANNO ACCADEMICO 1999-2000 - PER GRUPPO DI CORSI (c)											
Gruppo scientifico	47	2.235	18,2	19,9	6.288	20,4	25,7	296	23,3	49,7	27,1
Gruppo chimico-farmaceutico	40	767	3,1	56,0	2.372	56,2	15,9	94	52,1	39,5	81,0
Gruppo geo-biologico	16	297	33,2	51,1	595	52,9	3,5	20	65,0	0,0	....
Gruppo medico	411	9.880	21,5	75,4	25.975	75,6	15,0	4.883	77,6	14,9	96,8
Gruppo ingegneria	183	5.974	2,9	11,4	22.582	11,4	34,6	2.391	11,6	61,8	51,6
Gruppo educazione fisica (d)	....	....	....	....	12.155	47,7	49,6	1.664	53,5	75,7	45,4
Gruppo architettura	5	333	-20,9	49,5	1.312	47,9	22,3	105	42,9	35,3	52,8
Gruppo agrario	57	989	4,7	33,0	3.298	37,7	21,4	307	37,1	45,6	46,8
Gruppo economico-statistico	128	8.069	11,8	48,6	22.084	50,0	22,0	1.683	55,4	68,9	35,9
Gruppo politico-sociale	57	2.757	8,8	69,6	8.768	74,5	22,1	1.055	89,3	62,6	60,0
Gruppo giuridico	27	1.651	68,6	34,1	3.542	42,0	11,5	115	63,5	38,1	31,3
Gruppo letterario	27	1.164	17,5	73,8	3.225	75,8	14,6	188	73,9	41,7	28,8
Gruppo linguistico	12	821	16,8	84,4	2.086	84,8	4,6	197	86,8	20,0	83,5
Gruppo insegnamento	6	109	-62,0	71,6	480	82,5	34,6	135	90,4	65,1	23,6
Gruppo psicologico	....	....	....	....	....	....	....	....	....	....	....
Totale	**1.016**	**35.046**	**0,6**	**50,5**	**114.762**	**49,2**	**25,0**	**13.133**	**58,1**	**48,1**	**55,5**
PER REGIONE (e)											
Piemonte	87	3.312	21,0	44,0	10.209	40,2	26,7	1.141	45,7	47,7	61,5
Lombardia	116	5.359	-10,9	48,0	18.897	48,2	19,2	2.391	58,7	35,8	68,5
Trentino-Alto Adige	20	557	188,6	66,1	772	39,6	36,5	113	43,4	88,8	58,5
Veneto	59	2.658	25,1	55,4	7.735	54,1	18,2	1.078	55,9	33,7	68,1
Friuli-Venezia Giulia	36	935	12,2	48,1	3.164	47,6	26,6	309	56,0	48,8	50,0
Liguria	43	857	-10,0	54,0	3.168	54,9	30,3	336	53,6	42,9	35,6
Emilia-Romagna	97	3.744	10,1	42,7	11.662	43,1	27,6	1.187	52,7	60,8	60,8
Toscana	87	2.359	-19,3	55,9	10.397	52,1	33,4	1.159	61,2	55,0	71,3
Umbria	17	953	16,1	49,3	2.890	50,1	24,3	201	60,2	52,8	38,5
Marche	39	1.556	-14,1	54,3	5.372	53,6	28,6	585	61,0	76,9	54,8
Lazio	108	3.271	-7,4	54,3	11.859	52,3	24,2	1.892	66,7	49,4	80,6
Abruzzo	39	1.188	-26,3	61,9	3.657	64,5	17,6	451	73,8	42,7	46,2
Molise	11	158	102,6	75,6	186	75,3	10,8	25	92,0	83,3	,,,,
Campania	69	2.588	6,9	48,6	7.910	46,4	19,2	1.055	52,2	48,1	47,8
Puglia	48	1.717	1,5	54,6	4.723	55,0	25,7	284	61,3	52,3	22,5
Basilicata	7	205	153,1	42,0	321	32,7	36,4	15	53,3	66,7	14,9
Calabria	35	1.570	17,0	42,4	4.081	39,1	27,1	79	54,4	25,5	12,4
Sicilia	70	1.598	-14,5	55,0	6.040	52,3	32,5	670	57,2	58,9	34,1
Sardegna	28	461	17,6	52,3	1.719	56,1	27,1	162	64,2	52,8	49,8
ITALIA	**1.016**	**35.046**	**0,6**	**50,5**	**114.762**	**49,2**	**25,0**	**13.133**	**58,1**	**48,1**	**55,5**
Nord	**458**	**17.422**	**7,2**	**48,1**	**55.607**	**46,7**	**23,5**	**6.555**	**54,2**	**51,2**	**57,6**
Centro	**251**	**8.139**	**-10,4**	**54,2**	**30.518**	**52,3**	**28,1**	**3.837**	**63,8**	**58,5**	**61,3**
Mezzogiorno	**307**	**9.485**	**0,0**	**51,9**	**28.637**	**50,9**	**24,6**	**2.741**	**59,1**	**48,8**	**36,6**

Fonte: Rilevazione degli iscritti nell'anno accademico 1999-2000 e dei laureati o diplomati dell'anno solare 1999 (E)
(a) Sono incluse le scuole dirette a fini speciali.
(b) Per l'anno accademico t/t+1 i diplomati si riferiscono all'anno solare t per tutti gli anni ad eccezione del 1995-1996 per i quali il riferimento è all'anno accademico precedente.
(c) I dati sui diplomati fuori corso si riferiscono al 1998.
(d) Nell'anno accademico 1999-2000 il corso di diploma in Educazione fisica si trasforma nel corso di laurea in Scienze motorie. Le nuove immatricolazioni al gruppo Educazione fisica sono quindi riportate nella tavola 7.8.
(e) Le regioni si riferiscono alla sede dell'ateneo e non alla residenza degli studenti.

Tavola 7.8 - Corsi di laurea, iscritti e laureati per gruppo di corso e regione - Anno accademico 1999-2000

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Corsi	Immatricolati			Iscritti			Diplomati			
		Totale	Variazione sull'anno precedente	Femmine per 100 immatricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati (b)	Laureati per 100 immatricolati 6 anni prima
1995-1996	1.208	311.665	-2,4	....	1.617.620	52,7	34,4	108.065	52,9	89,1	35,6
1996-1997	1.134	304.238	-2,1	53,8	1.595.642	53,3	34,8	115.024	53,8	....	36,7
1997-1998	1.198	289.388	-4,9	55,1	1.587.549	54,4	36,4	121.734	54,9	89,9	41,4
1998-1999	1.228	275.216	-4,9	56,0	1.573.052	55,0	38,6	129.169	55,3	88,4	39,5
ANNO ACCADEMICO 1999-2000 - PER GRUPPI DI CORSI (b)											
Gruppo scientifico	97	7.106	-7,5	32,0	40.335	36,1	45,1	4.776	46,2	92,1	38,8
Gruppo chimico-farmaceutico	97	8.771	-12,0	63,9	53.373	63,3	33,0	4.843	61,5	80,3	47,0
Gruppo geo-biologico	123	12.969	-11,0	59,6	69.612	60,5	32,9	5.764	64,3	79,5	32,4
Gruppo medico	72	7.807	-0,7	58,7	72.389	54,7	31,6	7.634	53,4	53,1	88,4
Gruppo ingegneria	280	29.465	-0,4	18,3	190.001	17,4	43,8	16.117	15,2	88,8	41,0
Gruppo architettura	32	8.201	1,6	51,6	73.838	49,2	56,5	8.510	50,4	94,0	85,9
Gruppo agrario	68	5.933	-14,7	43,7	39.329	45,3	34,8	2.726	43,7	84,6	37,8
Gruppo economico-statistico	140	36.465	-4,0	45,1	222.246	46,6	46,1	26.764	46,7	93,9	47,3
Gruppo politico-sociale	68	27.659	-7,3	55,3	145.302	56,9	38,1	10.985	58,5	87,4	32,8
Gruppo giuridico	65	40.448	-8,4	55,9	274.478	58,5	51,0	21.223	59,5	93,1	29,5
Gruppo letterario	127	26.519	-12,3	66,1	165.409	70,9	43,6	13.709	77,1	91,5	42,9
Gruppo linguistico	61	16.093	-8,0	81,7	86.541	85,6	42,1	7.810	91,7	96,3	44,1
Gruppo insegnamento	58	17.239	-11,6	88,8	78.406	90,4	30,5	4.316	90,5	88,3	40,7
Gruppo psicologico	17	11.636	3,1	79,5	53.843	80,6	24,2	3.931	82,6	78,1	30,7
Gruppo educazione fisica (c)	21	4.475	12,7	38,2	5.128	40,0	0,3	....	....	....	....
Totale	**1.326**	**260.786**	**-5,2**	**55,1**	**1.570.230**	**55,5**	**42,3**	**139.108**	**55,6**	**88,4**	**40,8**
PER REGIONE (d)											
Piemonte	77	12.971	-10,3	53,7	85.215	53,8	42,1	8.728	52,4	86,3	39,3
Lombardia	153	35.531	-4,3	54,8	211.254	52,1	37,9	24.219	53,2	88,1	53,6
Trentino-Alto Adige	16	2.431	-12,7	50,6	13.925	50,8	48,4	1.483	50,0	97,0	54,2
Veneto	71	15603	-2,9	55,1	93.045	57,2	38,8	10.341	55,6	90,1	50,7
Friuli-Venezia Giulia	61	5.349	-1,0	58,5	36293	60,0	43,8	2856	55,4	92,7	42,4
Liguria	60	5.204	-10,2	52,0	34.145	52,5	43,7	3.830	54,2	77,2	50,7
Emilia-Romagna	144	22.952	-7,4	52,3	143.521	53,0	42,7	14.581	56,1	89,6	47,9
Toscana	105	17.190	-6,8	53,9	115.080	54,2	46,2	10.674	55,2	92,7	48,1
Umbria	31	5.169	-2,6	56,6	29.115	57,2	44,7	2.439	58,2	91,7	41,9
Marche	55	7.658	-3,6	53,8	50.067	53,2	42,6	3.770	51,9	88,3	32,8
Lazio	131	33.768	-9,1	54,2	219.222	56,8	45,3	17.516	56,5	91,1	38,9
Abruzzo	41	6.531	5,2	56,2	37.743	56,9	42,6	3.131	56,8	90,1	36,1
Molise	11	1.168	-8,3	47,1	6.946	53,1	42,4	359	54,6	90,1	25,5
Campania	118	31.827	-1,2	54,9	171.401	54,9	41,1	13.104	56,4	91,2	36,8
Puglia	57	16.615	-4,3	59,4	93.886	58,9	41,2	6.921	59,9	79,6	29,5
Basilicata	15	762	-13,4	56,2	4.799	56,6	43,5	251	66,5	98,1	25,6
Calabria	32	6.989	-4,9	55,2	33.674	55,6	40,4	2.116	57,4	59,8	39,2
Sicilia	101	24.854	-4,5	56,7	136.755	58,7	43,9	9.675	56,9	85,5	28,1
Sardegna	47	8.214	-4,6	61,3	54.144	61,5	40,6	3.114	62,9	97,3	28,7
ITALIA	**1.326**	**260.786**	**-5,2**	**55,1**	**1.570.230**	**55,5**	**42,3**	**139.108**	**55,6**	**88,4**	**40,8**
Nord	**582**	**100.041**	**-7,0**	**53,9**	**617.398**	**54,2**	**42,5**	**66.038**	**53,8**	**88,7**	**48,4**
Centro	**322**	**63.785**	**-5,5**	**54,6**	**413.484**	**55,4**	**44,7**	**34.399**	**55,5**	**91,0**	**40,4**
Mezzogiorno	**422**	**96.960**	**-3,0**	**56,7**	**539.348**	**57,4**	**41,9**	**38.671**	**57,8**	**86,3**	**32,0**

Fonte: Rilevazione degli iscritti nell'anno accademico 1999-2000 e dei laureati o diplomati dell'anno solare 1999 (E)
(a) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t per tutti gli anni ad eccezione del 1995-1996 per i quali il riferimento é all'anno accademico precedente.
(b) I dati sui laureati fuori corso si riferiscono al 1998.
(c) La variazione percentuale degli immatricolati è calcolata rispetto alle immatricolazioni del 1998-1999 al corso di diploma in Educazione fisica.
(d) Le regioni si riferiscono alla sede dell'ateneo e non alla residenza degli studenti.

Tavola 7.9 - Docenti di ruolo per facoltà - Anno accademico 1999-2000

ANNI ACCADEMICI (a) FACOLTÀ	Docenti			Femmine per 100 docenti			Studenti per professore (b)	Studenti per docente
	Ordinari	Associati	Ricercatori	Ordinari	Associati	Ricercatori		
1995-1996	14.277	16.437	18.686	11,2	26,0	39,8	54,9	34,1
1996-1997	13.611	15.927	19.353	11,3	26,2	39,6	60,0	36,2
1997-1998	13.325	15.576	20.001	11,4	26,1	39,7	57,2	33,8
1998-1999	13.326	15.582	20.025	11,1	25,3	37,6	55,6	32,6
ANNO ACCADEMICO 1999-2000 - PER FACOLTÀ								
Scienze matematiche, fisiche e naturali	2.250	3.467	2.852	11,6	27,6	44,0	22,3	14,9
Economia (c)	970	1.247	1.328	10,3	25,8	41,0	107,6	67,3
Scienze statistiche, demografiche e attuariali	94	119	4.180	18,1	42,0	42,9	30,7	21,5
Sociologia (d)	59	98	125	16,9	30,6	45,6	188,0	104,6
Scienze politiche	441	613	719	10,9	31,5	45,5	95,6	56,8
Giurisprudenza	919	535	844	7,2	23,9	40,1	190,1	104,4
Lettere e filosofia (e)	1.449	1.956	2.507	25,3	41,8	59,2	66,4	38,3
Scienze della formazione (f)	195	391	555	22,6	35,3	54,4	168,3	86,4
Lingue e lettere straniere (g)	243	441	3.062	35,4	52,4	66,2	72,0	40,9
Scienze nautiche	11	14	10	0,0	28,6	50,0	36,1	25,8
Conservazione dei beni culturali (h)	27	48	48	11,1	39,6	45,8	91,8	56,0
Psicologia	115	158	58	29,6	46,2	64,8	123,5	81,3
Scienze ambientali	7	18	12	0,0	22,2	50,0	27,6	18,6
Chimica industriale	21	46	26	0,0	17,4	30,8	7,0	5,0
Farmacia	355	607	38	20,0	41,4	61,9	45,3	28,0
Medicina e chirurgia	2.597	3.753	4.600	7,9	20,1	33,4	15,8	9,2
Ingegneria	1.867	2.688	2.278	3,7	13,0	21,9	46,3	30,9
Architettura	400	770	6.878	13,0	23,8	35,4	65,4	40,1
Agraria	576	739	752	5,9	20,4	35,4	21,5	13,7
Medicina veterinaria	248	266	337	10,1	28,6	44,5	27,3	16,5
Totale	**12.844**	**17.974**	**31.209**	**11,6**	**26,4**	**41,4**	**54,2**	**33,2**

Fonte: Personale docente e non docente dell'università (E)
(a) Per l'a.a. t/t+1, i dati sui docenti si riferiscono all'anno solare t+1.
(b) Per professori si intendono gli ordinari e gli associati.
(c) Comprende Economia e commercio; Scuola di amministrazione aziendale.
(d) Comprende Scienze della comunicazione e dello spettacolo.
(e) Comprende: Scuola speciale per archivisti e bibliotecari; Scuola speciale di paleografia e filologia musicale; Scuola di studi islamici; Lingua e cultura italiana.
(f) Comprende Magistero.
(g) Comprende Lingue e letterature straniere moderne e Scuola superiore di lingue moderne per interpreti.
(h) Comprende Beni culturali.

Tavola 7.10 - Indicatori dell'istruzione universitaria per regione (a) - Anno accademico 1998-1999

ANNI ACCADEMICI REGIONI	Tasso di passaggio dalla scuola superiore (b)			Tasso di iscrizione (c)			Mancate reiscrizioni per 100 iscritti (d)			Laureati per 100 persone di 25 anni		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
1994-1995	72,6	72,0	72,3	25,8	28,9	27,3	…	…	12,5	10,0	11,6	10,8
1995-1996	70,2	71,1	70,6	26,3	30,4	28,3	…	…	12,3	11,0	12,8	11,9
1996-1997	67,5	70,7	69,1	27,6	33,3	30,4	11,8	10,2	11,0	12,4	15,2	13,8
1997-1998	59,4	63,9	61,8	27,5	34,0	30,7	11,6	9,4	10,4	11,8	14,6	13,2
					ANNO ACCADEMICO 1998-1999 (e)							
Piemonte	53,1	56,2	54,8	26,2	32,8	29,4	10,3	10,6	10,5	12,5	15,6	14,0
Valle d'Aosta	63,9	64,5	64,2	25,4	26,8	26,1	-	-	-	12,7	12,8	12,8
Lombardia	57,1	59,3	58,3	25,6	30,3	27,9	12,5	10,0	11,2	13,5	16,8	15,1
Trentino-Alto Adige	53,2	47,3	49,8	19,9	22,4	21,1	9,6	6,8	8,2	4,7	11,4	8,0
Bolzano-Bozen	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…
Trento	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…
Veneto	54,2	60,5	57,5	25,6	30,8	28,2	9,2	8,3	8,7	12,6	16,0	14,2
Friuli-Venezia Giulia	60,2	66,3	63,4	31,0	38,6	34,7	12,9	8,2	10,3	12,2	18,4	15,2
Liguria	62,4	66,6	64,6	33,1	39,4	36,2	11,0	10,4	10,7	16,0	19,2	17,6
Emilia-Romagna	53,0	57,1	55,2	27,4	34,1	30,7	14,1	13,5	13,8	14,4	19,6	16,9
Toscana	57,6	57,7	57,7	30,6	39,0	34,7	12,6	10,0	11,2	12,3	16,9	14,5
Umbria	49,4	61,5	55,7	30,8	42,5	36,5	11,0	10,3	10,6	14,0	19,9	16,9
Marche	50,4	61,4	56,1	31,8	41,3	36,4	10,7	8,7	9,6	17,1	18,0	17,5
Lazio	58,7	61,4	60,2	36,4	45,2	40,7	10,1	7,9	8,9	15,8	19,9	17,8
Abruzzo	60,9	73,2	67,3	33,5	47,0	40,1	11,2	11,4	11,3	13,4	19,6	16,5
Molise	53,4	79,1	65,9	30,5	43,8	37,0	20,9	17,6	19,2	17,0	20,4	18,7
Campania	51,8	53,9	52,9	26,3	32,9	29,6	3,8	0,9	2,2	11,6	14,0	12,8
Puglia	43,9	58,8	51,5	22,1	30,1	26,1	12,7	13,4	13,1	11,6	15,1	13,3
Basilicata	45,3	61,1	52,9	28,6	40,0	34,1	15,5	9,8	12,4	11,7	17,6	14,6
Calabria	62,2	67,3	65,0	31,0	41,2	36,0	8,7	6,8	7,7	12,6	17,5	15,0
Sicilia	51,5	56,1	54,0	23,3	30,9	27,0	13,8	12,7	13,2	9,9	12,1	11,0
Sardegna	54,8	68,9	62,6	25,6	41,2	33,2	18,8	17,9	18,3	8,9	15,2	12,0
ITALIA	**54,1**	**59,5**	**57,0**	**27,4**	**34,9**	**31,1**	**11,3**	**9,7**	**10,4**	**12,7**	**16,4**	**14,5**
Nord	**55,6**	**59,0**	**57,4**	**26,4**	**31,9**	**29,1**	**12,0**	**10,5**	**11,2**	**13,1**	**16,9**	**14,9**
Centro	**56,5**	**60,3**	**58,6**	**33,6**	**42,6**	**38,0**	**11,0**	**8,7**	**9,8**	**14,7**	**18,7**	**16,7**
Mezzogiorno	**51,7**	**59,6**	**55,9**	**25,7**	**34,4**	**30,0**	**10,6**	**9,7**	**10,1**	**11,3**	**14,7**	**13,0**

Fonti: Inserimento professionale dei laureati (R); Corsi di diploma universitario (E); Corsi di laurea (E)
(a) Ove non diversamente indicato, le regioni si riferiscono alla residenza degli studenti e non alla collocazione sul territorio dell'ateneo presso cui sono iscritti.
(b) Immatricolati per 100 maturi dell'a.s. precedente.
(c) Iscritti all'università per 100 giovani di 19-25 anni.
(d) Le mancate reiscrizioni degli studenti dell'a.a.t-1/t sono calcolate come segue: (Iscritti t-1/t - Laureati t-1/t) - (Iscritti t/t+1 - Immatricolati t/t+1) e si riferiscono ai soli corsi di laurea. Le regioni si riferiscono alla collocazione sul territorio dell'ateneo presso cui gli studenti sono iscritti.
(e) I dati sui laureati si riferiscono all'anno solare 1998.

Tavola 7.11 - Diplomati del 1995 per condizione occupazionale nel 1998, tipo di scuola e sesso *(dati assoluti e composizione percentuale)*

TIPI DI SCUOLA	Lavorano		Non lavorano						Totale	
			Cercano lavoro (b)		Studiano (c)		Altra condizione			
	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%
					MASCHI E FEMMINE					
Totale scuole superiori	**220.375**	**44,9**	**118.553**	**24,1**	**134.875**	**27,5**	**16.545**	**3,3**	**490.348**	**100,0**
Istituti Professionali (a)	**49.544**	**66,3**	**18.045**	**24,1**	**4.211**	**5,6**	**2.871**	**3,8**	**74.671**	**100,0**
di cui: Industriali	17.343	69,6	5.521	22,1	1.416	5,6	638	2,5	24.918	100,0
Servizi comm., turist., pubbl.	19.612	68,4	6.323	22,0	1.399	4,8	1.309	4,5	28.643	100,0
Istituti Tecnici	**125.362**	**56,1**	**52.854**	**23,6**	**36.248**	**16,2**	**8.856**	**3,9**	**223.320**	**100,0**
di cui: Industriali	31.223	61,6	10.210	20,1	7.825	15,4	1.357	2,6	50.614	100,0
Commerciali	65.166	54,3	30.478	25,4	19.739	16,4	4.415	3,6	119.798	100,0
Per geometri	15.888	50,8	7.725	24,7	5.242	16,7	2.371	7,5	31.226	100,0
Licei	**25.811**	**18,6**	**27.598**	**19,9**	**82.648**	**59,6**	**2.506**	**1,8**	**138.564**	**100,0**
di cui: Scientifici	16.572	18,9	16.668	19,0	52.529	60,1	1.584	1,8	87.353	100,0
Ginnasi	6.851	15,9	8.647	20,1	26.801	62,4	611	1,4	42.910	100,0
Istituti Magistrali	**13.153**	**35,0**	**14.878**	**39,6**	**7.993**	**21,3**	**1.472**	**3,9**	**37.497**	**100,0**
Altri tipi di scuole	**6.505**	**39,9**	**5.178**	**31,7**	**3.774**	**23,1**	**839**	**5,1**	**16.296**	**100,0**
					DI CUI FEMMINE					
Totale scuole superiori	**106.158**	**41,3**	**68.560**	**26,6**	**73.765**	**28,6**	**8.558**	**3,3**	**257.040**	**100,0**
Istituti Professionali (a)	**25.623**	**62,5**	**10.716**	**26,1**	**2.762**	**6,7**	**1.861**	**4,5**	**40.962**	**100,0**
di cui: Industriali	1.782	43,8	1.517	37,3	562	13,8	201	4,9	4.062	100,0
Servizi comm., turist., pubbl.	16.450	69,2	5.196	21,8	1.103	4,6	1.021	4,2	23.769	100,0
Istituti Tecnici	**49.280**	**53,2**	**23.717**	**25,6**	**15.988**	**17,2**	**3.534**	**3,8**	**92.519**	**100,0**
di cui: Industriali	2.366	50,6	1.296	27,7	907	19,3	104	2,2	4.673	100,0
Commerciali	35.755	52,2	18.290	26,7	11.733	17,1	2.608	3,8	68.387	100,0
Per geometri	2.517	49,5	1.010	19,8	1.110	21,8	440	8,6	5.076	100,0
Licei	**14.674**	**18,8**	**16.733**	**21,5**	**45.108**	**58,0**	**1.233**	**1,5**	**77.748**	**100,0**
di cui: Scientifici	8.137	19,4	8.543	20,4	24.534	58,6	613	1,4	41.827	100,0
Ginnasi	4.447	15,4	6.450	22,3	17.634	61,0	335	1,1	28.865	100,0
Istituti Magistrali	**11.880**	**34,9**	**13.578**	**39,9**	**7.223**	**21,2**	**1.300**	**3,8**	**33.980**	**100,0**
Altri tipi di scuole	**4.701**	**39,7**	**3.816**	**32,2**	**2.685**	**22,6**	**629**	**5,3**	**11.831**	**100,0**

Fonte: Percorsi formativi e professionali dei maturi (R)
(a) Sono incluse le scuole magistrali.
(b) Inclusi eventuali studenti.
(c) Esclusi gli studenti in cerca di lavoro.

Tavola 7.12 - Diplomati del 1995 per condizione occupazionale nel 1998, regione e sesso *(dati assoluti e composizione percentuale)*

REGIONI	Lavorano		Non lavorano						Totale	
			Cercano lavoro (b)		Studiano (c)		Altra condizione			
	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%
					MASCHI E FEMMINE					
Piemonte	16.560	54,7	4.113	13,6	8.511	28,1	1.036	3,4	30.220	100,0
Valle D'Aosta	348	50,8	87	12,7	202	29,4	48	6,9	685	100,0
Lombardia	38.274	57,8	6.852	10,3	19.495	29,4	1.495	2,2	66.116	100,0
Liguria	5.124	44,7	2.103	18,3	3.925	34,2	307	2,6	11.458	100,0
Trentino-Alto Adige	3.783	60,9	573	9,2	1.660	26,7	191	3,0	6.207	100,0
Bolzano-Bozen	*2.363*	*64,1*	*308*	*8,3*	*918*	*24,9*	*97*	*2,6*	*3.686*	*100,0*
Trento	*1.419*	*56,2*	*265*	*10,5*	*742*	*29,4*	*94*	*3,7*	*2.521*	*100,0*
Veneto	21.192	59,7	4.057	11,4	9.529	26,8	694	1,9	35.473	100,0
Friuli-Venezia Giulia	5.030	56,3	772	8,6	2.923	32,7	195	2,1	8.920	100,0
Emilia-Romagna	18.030	58,3	2.620	8,4	8.975	29,0	1.297	4,1	30.921	100,0
Toscana	14.611	51,2	4.949	17,3	7.895	27,6	1.073	3,7	28.529	100,0
Umbria	3.975	53,8	1.287	17,4	1.955	26,4	161	2,1	7.377	100,0
Marche	6.704	52,9	2.317	18,3	3.212	25,3	425	3,3	12.658	100,0
Lazio	21.826	42,2	12.492	24,2	15.273	29,5	2.017	3,9	51.608	100,0
Abruzzo	4.650	38,0	3.567	29,1	3.720	30,4	295	2,4	12.232	100,0
Molise	1.144	36,8	1.074	34,6	813	26,2	72	2,3	3.103	100,0
Campania	18.811	33,6	22.289	39,8	13.064	23,3	1.753	3,1	55.918	100,0
Puglia	14.083	35,5	13.858	34,9	9.764	24,6	1.907	4,8	39.613	100,0
Basilicata	1.552	25,4	2.576	42,2	1.785	29,2	188	3,0	6.101	100,0
Calabria	5.215	24,2	8.974	41,7	6.323	29,4	984	4,5	21.496	100,0
Sicilia	14.415	31,2	18.277	39,6	11.434	24,8	1.961	4,2	46.088	100,0
Sardegna	5.048	32,3	5.715	36,5	4.416	28,2	447	2,8	15.625	100,0
ITALIA	**220.375**	**44,9**	**118.553**	**24,1**	**134.875**	**27,5**	**16.545**	**3,3**	**490.348**	**100,0**
Nord	**108.340**	**57,0**	**21.178**	**11,1**	**55.220**	**29,1**	**5.262**	**2,8**	**190.000**	**100,0**
Centro	**47.116**	**47,0**	**21.045**	**21,0**	**28.336**	**28,2**	**3.675**	**3,6**	**100.172**	**100,0**
Mezzogiorno	**64.920**	**32,4**	**76.331**	**38,1**	**51.319**	**25,6**	**7.607**	**3,8**	**200.176**	**100,0**
					DI CUI FEMMINE					
Piemonte	8.645	52,9	2.190	13,3	4.770	29,1	737	4,5	16.342	100,0
Valle D'Aosta	188	48,4	52	13,3	119	30,5	30	7,6	388	100,0
Lombardia	19.668	56,9	4.251	12,3	10.041	29,0	576	1,6	34.536	100,0
Liguria	2.541	42,3	1.185	19,7	2.117	35,2	156	2,6	5.999	100,0
Trentino-Alto Adige	2.086	61,3	407	11,9	788	23,1	122	3,5	3.403	100,0
Bolzano-Bozen	*1.306*	*66,7*	*232*	*11,8*	*376*	*19,2*	*43*	*2,2*	*1.957*	*100,0*
Trento	*780*	*53,9*	*175*	*12,1*	*412*	*28,4*	*79*	*5,4*	*1.446*	*100,0*
Veneto	11.145	60,5	1.853	10,0	5.031	27,3	372	2,0	18.402	100,0
Friuli-Venezia Giulia	2.440	51,8	493	10,4	1.700	36,1	72	1,5	4.705	100,0
Emilia-Romagna	9.336	56,6	1.617	9,8	4.762	28,8	773	4,6	16.489	100,0
Toscana	7.898	51,3	2.861	18,5	4.002	25,9	632	4,1	15.393	100,0
Umbria	1.810	46,6	854	21,9	1.197	30,8	23	0,5	3.884	100,0
Marche	3.226	47,6	1.498	22,1	1.855	27,4	185	2,7	6.764	100,0
Lazio	9.970	37,2	7.588	28,3	8.294	31,0	895	3,3	26.747	100,0
Abruzzo	2.038	32,1	2.203	34,7	1.923	30,3	180	2,8	6.344	100,0
Molise	484	30,0	642	39,8	436	27,0	47	2,9	1.609	100,0
Campania	7.751	27,0	12.363	43,1	7.513	26,2	991	3,4	28.619	100,0
Puglia	6.122	30,3	7.444	36,9	5.569	27,6	1.024	5,0	20.159	100,0
Basilicata	555	17,7	1.493	47,6	962	30,7	122	3,8	3.132	100,0
Calabria	2.234	19,6	5.143	45,3	3.428	30,2	541	4,7	11.345	100,0
Sicilia	5.855	24,2	10.945	45,2	6.463	26,7	913	3,7	24.176	100,0
Sardegna	2.166	25,1	3.477	40,4	2.795	32,4	166	1,9	8.604	100,0
ITALIA	**106.158**	**41,3**	**68.560**	**26,6**	**73.765**	**28,6**	**8.558**	**3,3**	**257.040**	**100,0**
Nord	**56.050**	**55,9**	**12.049**	**12,0**	**29.327**	**29,2**	**2.838**	**2,8**	**100.264**	**100,0**
Centro	**22.904**	**43,3**	**12.801**	**24,2**	**15.348**	**29,0**	**1.735**	**3,2**	**52.788**	**100,0**
Mezzogiorno	**27.205**	**26,1**	**43.709**	**42,0**	**29.089**	**27,9**	**3.985**	**3,8**	**103.988**	**100,0**

Fonte: Percorsi formativi e professionali dei maturi (R)
(a) Inclusi eventuali studenti.
(c) Esclusi gli studenti in cerca di lavoro.

Tavola 7.13 - Diplomati universitari del 1996 per condizione occupazionale nel 1999, gruppo di corsi e sesso

(dati assoluti e composizione percentuale)

GRUPPI DI CORSI	Lavorano				Non lavorano					
	Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo il diploma		Cercano lavoro		Non cercano lavoro		Totale	
	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%
MASCHI E FEMMINE										
TOTALE	**6.452**	**81,4**	**4.509**	**56,9**	**1.085**	**13,6**	**383**	**4,8**	**7.920**	**100,0**
Corsi di diploma	**4.514**	**80,4**	**3.062**	**54,5**	**817**	**14,5**	**280**	**4,9**	**5.611**	**100,0**
Scuole dirette a fini speciali	**1.937**	**83,9**	**1.447**	**62,6**	**268**	**11,6**	**104**	**4,4**	**2.309**	**100,0**
Gruppo scientifico, chimico-farmaceutico	87	82,8	55	52,6	16	15,6	2	1,5	105	100,0
Gruppo medico	1.997	81,0	1.435	58,2	347	14,0	119	4,8	2.463	100,0
Gruppo ingegneria, architettura	1.032	91,2	893	78,8	47	4,1	52	4,6	1.131	100,0
Gruppo agrario	97	87,5	77	69,1	13	11,4	1	1,0	111	100,0
Gruppo economico-statistico	558	80,8	417	60,4	82	11,9	50	7,2	690	100,0
Gruppo politico-sociale	856	85,2	717	71,3	110	10,9	38	3,8	1.005	100,0
Gruppo giuridico	21	70,3	12	38,4	7	23,4	2	6,1	30	100,0
Gruppo letterario	79	88,9	55	62,0	5	5,7	5	5,2	88	100,0
Gruppo linguistico	46	34,4	29	21,5	53	39,7	35	25,8	134	100,0
Gruppo insegnamento	59	86,1	31	44,8	5	7,6	4	6,1	68	100,0
Gruppo educazione fisica	1.620	77,3	790	37,7	398	19,0	75	3,6	2.094	100,0
DI CUI FEMMINE										
TOTALE	**3.801**	**79,1**	**2.670**	**55,5**	**741**	**15,4**	**260**	**5,4**	**4.802**	**100,0**
Corsi di diploma	**2.250**	**76,5**	**1.463**	**49,7**	**518**	**17,6**	**170**	**5,7**	**2.938**	**100,0**
Scuole dirette a fini speciali	**1.551**	**83,2**	**1.207**	**64,7**	**223**	**11,9**	**90**	**4,8**	**1.864**	**100,0**
Gruppo scientifico, chimico-farmaceutico	34	81,1	20	48,2	6	15,0	2	3,7	42	100,0
Gruppo medico	1.497	79,4	1.109	58,8	289	15,3	98	5,2	1.884	100,0
Gruppo ingegneria, architettura	93	91,0	81	79,1	2	2,1	7	6,8	102	100,0
Gruppo agrario	32	80,3	28	69,6	7	16,8	1	2,8	40	100,0
Gruppo economico-statistico	329	80,5	256	62,5	49	11,8	31	7,5	409	100,0
Gruppo politico-sociale	777	84,9	659	71,9	104	11,3	34	3,7	915	100,0
Gruppo giuridico	10	65,4	4	27,3	5	34,5	-	-	15	100,0
Gruppo letterario	65	88,1	43	58,8	4	5,5	5	6,3	73	100,0
Gruppo linguistico	42	34,1	26	21,1	50	41,1	30	24,7	122	100,0
Gruppo insegnamento	57	85,7	31	46,2	5	7,8	4	6,3	66	100,0
Gruppo educazione fisica	866	76,3	413	36,4	220	19,3	48	4,2	1.133	100,0

Fonte: Inserimento professionale dei diplomati universitari (R)

Tavola 7.14 - Diplomati universitari del 1996 per condizione occupazionale nel 1999, regione e sesso
(dati assoluti e composizione percentuale)

REGIONI (a)	Lavorano				Non lavorano					
	Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo il diploma		Cercano lavoro		Non cercano lavoro		Totale	
	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%
					MASCHI E FEMMINE					
Piemonte	418	91,2	332	72,4	18	3,8	22	4,8	459	100,0
Valle d'Aosta	9	88,9	7	64,9	-	-	1	11,0	11	100,0
Lombardia	1.255	91,2	982	71,3	71	5,1	50	3,6	1.376	100,0
Liguria	216	79,5	144	53,1	32	11,9	23	8,5	271	100,0
Trentino-Alto Adige	107	93,3	78	67,8	2	2,1	5	4,4	115	100,0
Bolzano-Bozen	*37*	*100,0*	*29*	*78,4*	-	-	-	-	*37*	*100,0*
Trento	*71*	*90,2*	*49*	*62,8*	*2*	*3,1*	*5*	*6,6*	*78*	*100,0*
Veneto	433	92,1	311	66,1	26	5,6	10	2,2	470	100,0
Friuli-Venezia Giulia	168	86,4	125	64,4	18	9,4	8	4,1	194	100,0
Emilia-Romagna	717	83,0	555	64,2	81	9,4	65	7,5	864	100,0
Toscana	582	88,9	401	61,2	49	7,4	23	3,5	655	100,0
Umbria	112	75,6	63	42,8	33	22,0	3	2,2	147	100,0
Marche	168	78,7	125	58,2	32	14,9	14	6,3	214	100,0
Lazio	683	84,9	378	46,9	85	10,5	37	4,5	805	100,0
Abruzzo	236	74,8	159	50,3	61	19,2	19	5,9	316	100,0
Molise	8	43,9	2	10,0	10	56,0	-	-	18	100,0
Campania	470	64,3	278	38,0	234	31,9	27	3,7	731	100,0
Puglia	157	64,6	80	33,1	68	28,1	17	7,1	242	100,0
Basilicata	26	62,5	13	30,4	11	27,2	4	10,1	42	100,0
Calabria	182	75,7	137	57,1	48	20,1	10	4,1	241	100,0
Sicilia	352	65,5	227	42,3	150	27,9	35	6,5	537	100,0
Sardegna	128	69,5	92	49,8	47	25,7	9	4,6	184	100,0
Totale (b)	**6.452**	**81,4**	**4.509**	**56,9**	**1.085**	**13,6**	**383**	**4,8**	**7.920**	**100,0**
ITALIA	**6.429**	**81,4**	**4.489**	**56,8**	**1.078**	**13,6**	**383**	**4,8**	**7.890**	**100,0**
Nord	**3.324**	**88,4**	**2.534**	**67,4**	**249**	**6,6**	**185**	**4,9**	**3.760**	**100,0**
Centro	**1.546**	**84,8**	**967**	**53,0**	**198**	**10,8**	**77**	**4,2**	**1.820**	**100,0**
Mezzogiorno	**1.560**	**67,5**	**989**	**42,8**	**629**	**27,2**	**122**	**5,3**	**2.311**	**100,0**
					DI CUI FEMMINE					
Piemonte	225	91,3	185	75,1	10	3,8	12	4,7	246	100,0
Valle d'Aosta	3	100,0	-	-	-	-	-	-	3	100,0
Lombardia	731	89,0	558	67,9	58	7,1	32	3,8	820	100,0
Liguria	124	74,4	86	51,1	27	16,4	15	9,1	167	100,0
Trentino-Alto Adige	54	89,6	42	69,5	2	4,0	4	6,3	61	100,0
Bolzano-Bozen	*22*	*100,0*	*18*	*81,7*	-	-	-	-	*22*	*100,0*
Trento	*33*	*83,7*	*24*	*62,7*	*2*	*6,3*	*4*	*9,9*	*39*	*100,0*
Veneto	228	89,4	160	62,8	18	6,9	9	3,5	255	100,0
Friuli-Venezia Giulia	110	86,1	79	61,9	13	10,4	4	3,3	128	100,0
Emilia-Romagna	419	81,7	320	62,5	58	11,2	36	6,9	512	100,0
Toscana	411	86,6	281	59,3	41	8,7	22	4,5	474	100,0
Umbria	62	73,7	35	41,7	19	22,2	3	4,0	84	100,0
Marche	100	75,1	80	60,2	21	15,7	12	9,0	133	100,0
Lazio	385	81,1	207	43,7	62	13,1	27	5,6	474	100,0
Abruzzo	160	71,3	106	46,9	47	21,0	17	7,6	224	100,0
Molise	5	32,8	2	11,9	10	67,1	-	-	15	100,0
Campania	240	62,5	141	36,6	125	32,5	19	4,8	384	100,0
Puglia	87	60,8	50	34,7	47	32,9	9	6,2	142	100,0
Basilicata	12	49,4	5	21,9	10	39,3	3	11,1	25	100,0
Calabria	108	72,0	90	59,9	35	23,4	7	4,4	149	100,0
Sicilia	233	65,2	162	45,5	98	27,5	25	7,1	357	100,0
Sardegna	90	68,8	67	51,5	36	27,3	5	3,8	131	100,0
Totale (b)	**3.801**	**79,1**	**2.670**	**55,5**	**741**	**15,4**	**260**	**5,4**	**4.802**	**100,0**
ITALIA	**3.786**	**79,1**	**2.657**	**55,5**	**738**	**15,4**	**260**	**5,4**	**4.784**	**100,0**
Nord	**1.894**	**86,4**	**1431**	**65,3**	**186**	**8,5**	**112**	**5,1**	**2193**	**100,0**
Centro	**957**	**82,1**	**604**	**51,8**	**143**	**12,2**	**64**	**5,5**	**1.165**	**100,0**
Mezzogiorno	**935**	**65,5**	**623**	**43,6**	**408**	**28,6**	**84**	**5,9**	**1428**	**100,0**

Fonte: Inserimento professionale dei diplomati universitari (R)
(a) Le regioni sono quelle di residenza dei diplomati al momento dell'indagine.
(c) Inclusi i non residenti in Italia.

Tavola 7.15 - Laureati del 1995 per condizione occupazionale nel 1998, gruppo di corsi e sesso *(dati assoluti e composizione percentuale)*

GRUPPI DI CORSI	Lavorano				Non lavorano					
	Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea		Cercano lavoro		Non cercano lavoro		Totale	
	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%
					MASCHI E FEMMINE					
Totale	**74.465**	**71,6**	**57.688**	**55,4**	**22.805**	**21,9**	**6.716**	**6,4**	**103.986**	**100,0**
Gruppo scientifico	3.367	76,8	2.902	66,2	705	16,0	309	7,0	4.381	100,0
Gruppo chimico-farmaceutico	3.215	79,0	2.602	64,0	570	14,0	280	6,8	4.064	100,0
Gruppo geo-biologico	2.640	55,1	2.011	41,9	1.859	38,8	288	6,0	4.788	100,0
Gruppo medico	3.858	50,7	2.749	36,1	1.288	16,9	2.462	32,3	7.608	100,0
Gruppo ingegneria	9.315	91,7	8.470	83,4	564	5,5	270	2,6	10.150	100,0
Gruppo architettura	4.590	81,5	3.323	59,0	869	15,4	167	2,9	5.626	100,0
Gruppo agrario	2.043	80,4	1.714	67,4	416	16,3	80	3,1	2.540	100,0
Gruppo economico-statistico	16.268	82,7	13.831	70,3	2.734	13,9	649	3,3	19.650	100,0
Gruppo politico-sociale	5.560	77,8	3.528	49,3	1.435	20,0	146	2,0	7.142	100,0
Gruppo giuridico	8.860	54,5	6.732	41,4	6.042	37,1	1.346	8,2	16.248	100,0
Gruppo letterario	5.993	62,8	4.055	42,5	3.213	33,6	334	3,5	9.540	100,0
Gruppo linguistico	5.143	70,3	3.917	53,6	1.956	26,7	209	2,8	7.308	100,0
Gruppo insegnamento	2.375	77,1	924	30,0	619	20,1	84	2,7	3.077	100,0
Gruppo psicologico	1.238	66,4	930	49,8	535	28,7	91	4,8	1.864	100,0
					DI CUI FEMMINE					
Totale	**36.308**	**65,9**	**27.717**	**50,3**	**15.069**	**27,3**	**3.660**	**6,6**	**55.036**	**100,0**
Gruppo scientifico	1.419	70,8	1.308	65,3	449	22,4	134	6,6	2.002	100,0
Gruppo chimico-farmaceutico	1.813	76,0	1.456	61,0	396	16,5	176	7,3	2.385	100,0
Gruppo geo-biologico	1.450	48,5	1.102	36,9	1.310	43,9	224	7,4	2.983	100,0
Gruppo medico	1.573	44,1	1.122	31,4	689	19,3	1.300	36,5	3.562	100,0
Gruppo ingegneria	1.005	87,9	928	81,2	106	9,2	31	2,7	1.142	100,0
Gruppo architettura	2.027	76,7	1.517	57,4	486	18,4	128	4,8	2.641	100,0
Gruppo agrario	673	72,7	572	61,8	209	22,6	43	4,6	925	100,0
Gruppo economico-statistico	6.784	78,5	5.861	67,8	1.518	17,5	332	3,8	8.635	100,0
Gruppo politico-sociale	2.825	74,8	2.025	53,6	867	22,9	82	2,1	3.774	100,0
Gruppo giuridico	4.476	50,4	3.528	39,7	3.679	41,4	715	8,0	8.869	100,0
Gruppo letterario	4.509	61,8	3.128	42,9	2.592	35,5	190	2,6	7.291	100,0
Gruppo linguistico	4.653	70,5	3.551	53,8	1.765	26,7	173	2,6	6.592	100,0
Gruppo insegnamento	2.085	76,8	841	31,0	556	20,4	74	2,7	2.714	100,0
Gruppo psicologico	1.016	66,8	776	51,0	446	29,3	59	3,8	1.521	100,0

Fonte: Inserimento professionale dei laureati (R)

Tavola 7.16 - Laureati del 1995 per condizione occupazionale nel 1998, regione e sesso *(dati assoluti e composizione percentuale)*

REGIONI (a)	Lavorano				Non lavorano					
	Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea		Cercano lavoro		Non cercano lavoro		Totale	
	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%
					MASCHI E FEMMINE					
Piemonte	6.196	83,4	4.860	65,4	800	10,7	429	5,7	7.425	100,0
Valle d'Aosta	121	75,5	94	58,1	23	14,5	16	9,9	161	100,0
Lombardia	15.345	85,0	12.509	69,3	1.542	8,5	1.152	6,3	18.038	100,0
Liguria	2.631	77,0	1.998	58,5	517	15,1	265	7,7	3.413	100,0
Trentino-Alto Adige	996	87,7	824	72,6	100	8,8	39	3,4	1.135	100,0
Bolzano-Bozen	*353*	*84,2*	*271*	*64,5*	*38*	*9,0*	*28*	*6,7*	*419*	*100,0*
Trento	*642*	*89,7*	*553*	*77,3*	*63*	*8,7*	*11*	*1,4*	*716*	*100,0*
Veneto	6.246	80,8	4.920	63,7	918	11,8	558	7,2	7.722	100,0
Friuli-Venezia Giulia	1.922	78,0	1.513	61,4	354	14,3	187	7,6	2.464	100,0
Emilia-Romagna	6.719	80,0	5.409	64,4	1.145	13,6	532	6,3	8.395	100,0
Toscana	4.453	73,1	3.444	56,5	1.126	18,5	507	8,3	6.086	100,0
Umbria	1.127	70,2	854	53,2	393	24,4	84	5,2	1.603	100,0
Marche	1.967	71,5	1.459	53,0	667	24,2	114	4,1	2.748	100,0
Lazio	6.721	71,6	4.835	51,5	1.954	20,8	706	7,5	9.381	100,0
Abruzzo	1.398	58,5	1.028	43,0	761	31,8	231	9,6	2.389	100,0
Molise	321	48,6	240	36,3	290	43,8	50	7,5	661	100,0
Campania	5.075	53,4	3.729	39,2	3.945	41,5	475	5,0	9.495	100,0
Puglia	4.010	57,0	3.027	43,0	2.655	37,7	367	5,2	7.032	100,0
Basilicata	605	54,8	442	40,1	489	44,3	9	0,7	1.103	100,0
Calabria	1.966	52,0	1.511	39,9	1.628	43,1	184	4,8	3.778	100,0
Sicilia	4.313	59,4	3.158	43,5	2.484	34,2	462	6,3	7.259	100,0
Sardegna	1.642	59,6	1.213	44,0	912	33,1	200	7,2	2.754	100,0
Totale (b)	**74.465**	**71,6**	**57.688**	**55,4**	**22.805**	**21,9**	**6.716**	**6,4**	**103.986**	**100,0**
ITALIA	**73.773**	**71,5**	**57.067**	**55,3**	**22.703**	**22,0**	**6.566**	**6,3**	**103.042**	**100,0**
Nord	**40.176**	**82,4**	**32.128**	**65,9**	**5.399**	**11,1**	**3.178**	**6,5**	**48.753**	**100,0**
Centro	**14.267**	**71,9**	**10.591**	**53,4**	**4.140**	**20,8**	**1.411**	**7,1**	**19.818**	**100,0**
Mezzogiorno	**19.330**	**56,1**	**14.348**	**41,6**	**13.164**	**38,2**	**1.977**	**5,7**	**34.471**	**100,0**
					DI CUI FEMMINE					
Piemonte	3.081	80,6	2.448	64,0	504	13,1	236	6,1	3.821	100,0
Valle d'Aosta	38	76,2	30	59,8	7	14,6	5	9,0	50	100,0
Lombardia	7.368	80,5	5.992	65,4	1.042	11,3	738	8,0	9.148	100,0
Liguria	1.353	75,2	940	52,2	267	14,8	178	9,8	1.798	100,0
Trentino-Alto Adige	484	86,6	395	70,5	51	9,1	23	4,1	559	100,0
Bolzano-Bozen	*185*	*82,5*	*127*	*56,8*	*16*	*7,0*	*23*	*10,4*	*224*	*100,0*
Trento	*300*	*89,3*	*267*	*79,7*	*36*	*10,6*	-	-	*335*	*100,0*
Veneto	3.150	76,8	2.432	59,3	646	15,7	301	7,3	4.097	100,0
Friuli-Venezia Giulia	926	77,1	716	59,7	191	15,9	83	6,9	1.200	100,0
Emilia-Romagna	3.513	76,3	2.799	60,8	774	16,8	316	6,8	4.603	100,0
Toscana	2.268	68,3	1.731	52,1	779	23,4	272	8,1	3.320	100,0
Umbria	547	65,6	405	48,6	250	30,0	35	4,2	832	100,0
Marche	974	62,5	735	47,2	491	31,5	91	5,8	1.557	100,0
Lazio	3.281	65,2	2.281	45,3	1.366	27,1	383	7,6	5.029	100,0
Abruzzo	643	52,1	462	37,5	500	40,5	89	7,2	1.232	100,0
Molise	190	44,5	141	33,0	196	45,8	41	9,5	427	100,0
Campania	2.277	45,2	1.616	32,0	2.526	50,1	234	4,6	5.037	100,0
Puglia	1.753	48,8	1.371	38,1	1.670	46,4	169	4,6	3.592	100,0
Basilicata	301	44,9	238	35,4	368	54,8	1	0,1	671	100,0
Calabria	885	44,0	659	32,7	1.046	52,0	79	3,9	2.009	100,0
Sicilia	1.986	52,0	1.392	36,4	1.674	43,8	157	4,1	3.817	100,0
Sardegna	970	56,7	660	38,6	621	36,3	117	6,8	1.708	100,0
Totale (b)	**36.308**	**65,9**	**27.717**	**50,3**	**15.069**	**27,3**	**3.660**	**6,6**	**55.036**	**100,0**
ITALIA	**35.988**	**66,0**	**27.442**	**50,3**	**14.971**	**27,4**	**3.547**	**6,5**	**54.506**	**100,0**
Nord	**19.913**	**55,3**	**15.753**	**43,7**	**3.484**	**9,7**	**1.879**	**5,2**	**36.014**	**100,0**
Centro	**7.070**	**65,8**	**5.152**	**47,9**	**2.887**	**26,8**	**781**	**7,2**	**10.738**	**100,0**
Mezzogiorno	**9.006**	**48,7**	**6.538**	**35,4**	**8.601**	**46,5**	**887**	**4,8**	**18.493**	**100,0**

Fonte: Inserimento professionale dei laureati (R)
(a) Le regioni sono quelle di residenza dei laureati al momento dell'indagine.
(b) Inclusi i non residenti in Italia..

Tavola 7.17 - Diplomati universitari del 1996 che nel 1999 lavorano per tipo di lavoro, gruppo di corsi e sesso

(dati assoluti e composizione percentuale)

GRUPPI DI CORSI	Lavorano in modo continuativo		Lavorano Occasionalmente/ stagionalmente		Totale	
	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%
			MASCHI E FEMMINE			
TOTALE	**5.817**	**90,1**	**635**	**9,8**	**6.452**	**100,0**
Corsi di diploma	**3.995**	**88,4**	**519**	**11,5**	**4.514**	**100,0**
Scuole dirette a fini speciali	**1.822**	**94,0**	**116**	**5,9**	**1.937**	**100,0**
Gruppo scientifico, chimico-farmaceutico	84	96,3	3	3,6	87	100,0
Gruppo medico	1.876	93,9	121	6,0	1.997	100,0
Gruppo ingegneria, architettura	1.014	98,2	18	1,7	1.032	100,0
Gruppo agrario	93	95,6	4	4,3	97	100,0
Gruppo economico-statistico	507	90,8	51	9,1	558	100,0
Gruppo politico-sociale	818	95,5	38	4,4	856	100,0
Gruppo giuridico	21	100,0	-	-	21	100,0
Gruppo letterario	75	95,0	4	4,9	79	100,0
Gruppo linguistico	30	65,6	16	34,3	46	100,0
Gruppo insegnamento	59	100,0	-	-	59	100,0
Gruppo educazione fisica	1.241	76,5	379	23,4	1.620	100,0
			DI CUI FEMMINE			
TOTALE	**3.395**	**89,3**	**406**	**10,6**	**3.801**	**100,0**
Corsi di diploma	**1.931**	**85,8**	**319**	**14,1**	**2.250**	**100,0**
Scuole dirette a fini speciali	**1.464**	**94,3**	**87**	**5,6**	**1.551**	**100,0**
Gruppo scientifico, chimico-farmaceutico	31	90,7	3	9,2	34	100,0
Gruppo medico	1.403	93,7	94	6,2	1.497	100,0
Gruppo ingegneria, architettura	91	97,6	2	2,3	93	100,0
Gruppo agrario	29	89,8	3	10,1	32	100,0
Gruppo economico-statistico	300	91,0	29	8,9	329	100,0
Gruppo politico-sociale	742	95,4	35	4,5	777	100,0
Gruppo giuridico	10	100,0	-	-	10	100,0
Gruppo letterario	62	95,8	3	4,1	65	100,0
Gruppo linguistico	27	65,5	14	34,4	42	100,0
Gruppo insegnamento	57	100,0	-	-	57	100,0
Gruppo educazione fisica	644	74,4	221	25,5	866	100,0

Fonte: Inserimento professionale dei diplomati universitari (R)

Tavola 7.18 - Diplomati universitari del 1996 che nel 1999 lavorano per tipo di lavoro, regione e sesso
(dati assoluti e composizione percentuale)

REGIONI (a)	Lavorano in modo continuativo		Lavorano Occasionalmente/ stagionalmente		Totale	
	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%
			MASCHI E FEMMINE			
Piemonte	392	93,7	26	6,2	418	100,0
Valle d'Aosta	9	100,0	-	-	9	100,0
Lombardia	1.183	94,2	73	5,7	1.255	100,0
Liguria	195	90,2	21	9,7	216	100,0
Trentino-Alto Adige	106	98,8	1	1,1	107	100,0
Bolzano-Bozen	*36*	*96,6*	*1*	*3,3*	*37*	*100,0*
Trento	71	100,0	-	-	71	100,0
Veneto	405	93,4	28	6,5	433	100,0
Friuli-Venezia Giulia	155	92,2	13	7,7	168	100,0
Emilia-Romagna	664	92,6	53	7,3	717	100,0
Toscana	538	92,4	44	7,5	582	100,0
Umbria	86	76,8	26	23,1	112	100,0
Marche	155	91,9	14	8,0	168	100,0
Lazio	613	89,7	70	10,2	683	100,0
Abruzzo	206	87,1	30	12,8	236	100,0
Molise	3	39,6	5	60,3	8	100,0
Campania	385	81,8	85	18,1	470	100,0
Puglia	119	75,6	38	24,3	157	100,0
Basilicata	20	74,5	7	25,4	26	100,0
Calabria	165	90,4	17	9,5	182	100,0
Sicilia	282	80,1	70	19,8	352	100,0
Sardegna	115	89,9	13	10,0	128	100,0
Totale (b)	**5.817**	**90,1**	**635**	**9,8**	**6.452**	**100,0**
ITALIA	**5.794**	**90,1**	**635**	**9,8**	**6.429**	**100,0**
Nord	**3.109**	**93,5**	**215**	**6,5**	**3.324**	**100,0**
Centro	**1.392**	**90,0**	**154**	**9,9**	**1.546**	**100,0**
Mezzogiorno	**1.294**	**82,9**	**266**	**17,1**	**1.560**	**100,0**
			DI CUI FEMMINE			
Piemonte	213	94,4	12	5,5	225	100,0
Valle d'Aosta	3	100,0	-	-	3	100,0
Lombardia	672	91,9	59	8,0	731	100,0
Liguria	107	86,3	17	13,6	124	100,0
Trentino-Alto Adige	53	97,7	1	2,2	54	100,0
Bolzano-Bozen	*21*	*94,4*	*1*	*5,5*	*22*	*100,0*
Trento	*33*	*100,0*	-	-	*33*	*100,0*
Veneto	208	91,4	20	8,5	228	100,0
Friuli-Venezia Giulia	100	90,2	11	9,7	110	100,0
Emilia-Romagna	385	92,0	33	7,9	419	100,0
Toscana	378	91,9	33	8,0	411	100,0
Umbria	46	74,8	16	25,1	62	100,0
Marche	95	95,1	5	4,8	100	100,0
Lazio	339	88,0	46	11,9	385	100,0
Abruzzo	138	86,2	22	13,7	160	100,0
Molise	3	63,5	2	36,4	5	100,0
Campania	196	81,3	45	18,6	240	100,0
Puglia	69	79,6	18	20,3	87	100,0
Basilicata	9	72,6	3	27,3	12	100,0
Calabria	102	94,5	6	5,4	108	100,0
Sicilia	184	79,1	49	20,8	233	100,0
Sardegna	81	90,1	9	9,8	90	100,0
Totale (b)	**3.395**	**89,3**	**406**	**10,6**	**3.801**	**100,0**
ITALIA	**3.380**	**89,2**	**406**	**10,7**	**3.786**	**100,0**
Nord	**1.740**	**91,9**	**153**	**8,1**	**1.894**	**100,0**
Centro	**858**	**89,6**	**99**	**10,3**	**957**	**100,0**
Mezzogiorno	**782**	**83,6**	**153**	**16,4**	**935**	**100,0**

Fonte: Inserimento professionale dei diplomati universitari (R)
(a) Le Regioni sono quelle di residenza dei diplomati al momento dell'indagine.
(b) Inclusi i non residenti in Italia.

Tavola 7.19 - Popolazione residente di 6 anni e oltre per titolo di studio, classe di età e sesso - Media 1999

(dati in migliaia e composizione percentuale)

CLASSI DI ETÀ	Dottorato, laurea e diploma universitario		Maturità		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare nessun titolo		Totale	
	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%
						MASCHI						
6-10	-	-	-	-	-	-	-	-	1.488.916	100,0	1.488.916	100,0
11-14	-	-	-	-	-	-	271.224	23,2	900.108	76,8	1.171.332	100,0
15-19	-	-	157.749	9,7	54.909	3,4	1.334.145	82,2	76.931	4,7	1.623.733	100,0
20-24	19.766	1,0	1.065.299	54,0	150.985	7,7	667.039	33,8	68.051	3,5	1.971.139	100,0
25-29	177.374	7,9	904.015	40,3	165.458	7,4	884.125	39,4	112.208	5,0	2.243.181	100,0
30-34	246.386	10,3	750.906	31,3	175.832	7,3	1.085.510	45,3	136.853	5,7	2.395.487	100,0
35-39	231.933	10,5	660.776	30,0	154.483	7,0	995.611	45,3	156.333	7,1	2.199.136	100,0
40-44	227.145	11,6	564.914	28,8	130.307	6,6	812.469	41,4	229.931	11,7	1.964.766	100,0
45-49	214.327	11,4	474.330	25,3	115.649	6,2	683.588	36,4	390.060	20,8	1.877.954	100,0
50-54	181.936	10,0	367.039	20,1	99.113	5,4	574.759	31,5	603.307	33,0	1.826.153	100,0
55-59	137.885	8,1	270.254	16,0	58.261	3,4	452.916	26,7	774.604	45,7	1.693.920	100,0
60-64	88.856	5,6	183.347	11,6	39.384	2,5	356.419	22,5	914.150	57,8	1.582.157	100,0
65 e oltre	208.714	5,1	326.100	8,0	63.790	1,6	612.256	15,0	2.872.218	70,3	4.083.077	100,
Totale	**1.734.321**	**6,6**	**5.724.729**	**21,9**	**1.208.171**	**4,6**	**8.730.060**	**33,4**	**8.723.668**	**33,4**	**26.120.949**	**100,0**
						FEMMINE						
6-10	-	-	-	-	-	-	-	-	1.403.143	100,0	1.403.143	100,0
11-14	-	-	-	-	-	-	258.834	23,5	841.252	76,5	1.100.086	100,0
15-19	-	-	202.494	13,1	42.277	2,7	1.232.830	79,7	70.079	4,5	1.547.681	100,0
20-24	34.092	1,8	1.189.777	61,7	127.578	6,6	506.917	26,3	69.969	3,6	1.928.333	100,0
25-29	225.788	10,2	926.225	42,0	182.831	8,3	750.236	34,0	119.555	5,4	2.204.635	100,0
30-34	265.883	11,3	764.954	32,6	215.659	9,2	947.248	40,4	151.346	6,5	2.345.089	100,0
35-39	223.402	10,3	660.792	30,5	201.527	9,3	880.424	40,6	202.894	9,4	2.169.039	100,0
40-44	208.804	10,6	517.017	26,4	179.808	9,2	722.458	36,8	333.159	17,0	1.961.246	100,0
45-49	195.951	10,4	366.080	19,3	126.009	6,7	617.243	32,6	587.798	31,0	1.893.081	100,0
50-54	135.729	7,3	264.763	14,2	96.242	5,2	490.327	26,4	873.156	46,9	1.860.216	100,0
55-59	83.351	4,7	200.920	11,3	60.682	3,4	384.143	21,6	1.052.703	59,1	1.781.799	100,0
60-64	50.488	2,9	138.033	7,9	33.336	1,9	284.339	16,4	1.230.462	70,9	1.736.658	100,0
65 e oltre	109.410	1,9	298.754	5,1	79.988	1,4	598.930	10,2	4.783.285	81,5	5.870.368	100,0
Totale	**1.532.898**	**5,5**	**5.529.809**	**19,9**	**1.345.937**	**4,8**	**7.673.930**	**27,6**	**11.718.800**	**42,2**	**27.801.374**	**100,0**
						MASCHI E FEMMINE						
6-10	-	-	-	-	-	-	-	-	2.892.059	100,0	2.892.059	100,0
11-14	-	-	-	-	-	-	530.058	23,3	1.741.360	76,7	2.271.417	100,0
15-19	-	-	360.243	11,4	97.186	3,1	2.566.975	80,9	147.010	4,6	3.171.414	100,0
20-24	53.857	1,4	2.255.075	57,8	278.563	7,1	1.173.956	30,1	138.020	3,5	3.899.472	100,0
25-29	403.163	9,1	1.830.240	41,1	348.289	7,8	1.634.361	36,7	231.763	5,2	4.447.816	100,0
30-34	512.269	10,8	1.515.860	32,0	391.490	8,3	2.032.758	42,9	288.198	6,1	4.740.576	100,0
35-39	455.334	10,4	1.321.569	30,3	356.010	8,2	1.876.035	42,9	359.227	8,2	4.368.175	100,0
40-44	435.949	11,1	1.081.931	27,6	310.115	7,9	1.534.927	39,1	563.090	14,3	3.926.012	100,0
45-49	410.278	10,9	840.410	22,3	241.659	6,4	1.300.831	34,5	977.858	25,9	3.771.036	100,0
50-54	317.665	8,6	631.802	17,1	195.354	5,3	1.065.086	28,9	1.476.463	40,1	3.686.370	100,0
55-59	221.236	6,4	471.173	13,6	118.943	3,4	837.059	24,1	1.827.307	52,6	3.475.719	100,0
60-64	139.344	4,2	321.380	9,7	72.720	2,2	640.758	19,3	2.144.612	64,6	3.318.814	100,0
65 e oltre	318.124	3,2	624.854	6,3	143.778	1,4	1.211.185	12,2	7.655.503	76,9	9.953.444	100,0
Totale	**3.267.219**	**6,1**	**11.254.538**	**20,9**	**2.554.109**	**4,7**	**16.403.989**	**30,4**	**20.442.469**	**37,9**	**53.922.324**	**100,0**

Fonte: Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro (R)

Tavola 7.20 - Popolazione residente di 6 anni e oltre per titolo di studio, regione e sesso - Anno 1999 *(dati in migliaia e composizione percentuale)*

REGIONI	Dottorato, laurea e diploma universitario		Maturità		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%
						MASCHI						
Piemonte	116.519	6,0	415.890	21,3	107.223	5,5	680.663	34,8	636.473	32,5	1.956.767	100,0
Valle d'Aosta	2.912	5,3	10.794	19,5	3.069	5,6	19.071	34,5	19.371	35,1	55.217	100,0
Lombardia	299.094	7,3	941.090	22,9	251.524	6,1	1.376.669	33,6	1.234.907	30,1	4.103.284	100,0
Trentino-Alto Adige	23.864	5,7	73.990	17,7	51.881	12,4	142.742	34,2	124.920	29,9	417.396	100,0
Bolzano-Bozen	*11.398*	*5,6*	*31.216*	*15,2*	*23.785*	*11,6*	*71.995*	*35,1*	*66.843*	*32,6*	*205.236*	*100,0*
Trento	*12.466*	*5,9*	*42.774*	*20,2*	*28.096*	*13,2*	*70.748*	*33,3*	*58.077*	*27,4*	*212.160*	*100,0*
Veneto	133.753	6,6	401.000	19,7	160.823	7,9	670.387	32,9	674.005	33,0	2.039.968	100,0
Friuli-Venezia Giulia	35.674	6,7	115.278	21,7	45.705	8,6	179.015	33,6	156.345	29,4	532.018	100,0
Liguria	52.824	7,2	177.685	24,3	31.610	4,3	238.492	32,6	231.329	31,6	731.941	100,0
Emilia-Romagna	131.222	7,2	382.113	21,1	108.026	6,0	555.907	30,7	632.824	35,0	1.810.092	100,0
Toscana	100.376	6,3	346.727	21,6	71.704	4,5	517.741	32,3	568.445	35,4	1.604.993	100,0
Umbria	23.072	6,0	90.945	23,8	24.689	6,5	109.696	28,7	133.375	34,9	381.777	100,0
Marche	43.385	6,5	144.590	21,6	30.136	4,5	200.695	30,0	249.211	37,3	668.018	100,0
Lazio	224.782	9,5	658.408	27,8	82.423	3,5	765.114	32,3	638.648	27,0	2.369.375	100,0
Abruzzo	35.813	6,1	141.579	24,3	19.664	3,4	179.221	30,7	207.051	35,5	583.327	100,0
Molise	8.282	5,5	33.312	22,2	4.575	3,0	46.351	30,9	57.696	38,4	150.215	100,0
Campania	155.391	6,0	568.594	21,8	73.630	2,8	938.155	36,0	869.301	33,4	2.605.071	100,0
Puglia	100.087	5,4	356.339	19,4	48.510	2,6	646.955	35,1	688.731	37,4	1.840.622	100,0
Basilicata	12.817	4,6	57.935	20,9	8.232	3,0	89.530	32,3	108.833	39,2	277.348	100,0
Calabria	57.252	6,1	211.925	22,6	23.777	2,5	288.974	30,8	356.163	38,0	938.092	100,0
Sicilia	141.769	6,2	460.076	20,1	40.511	1,8	792.506	34,5	859.100	37,5	2.293.962	100,0
Sardegna	35.433	4,7	136.456	17,9	20.458	2,7	292.175	38,4	276.941	36,4	761.463	100,0
ITALIA	**1.734.321**	**6,6**	**5.724.729**	**21,9**	**1.208.171**	**4,6**	**8.730.060**	**33,4**	**8.723.668**	**33,4**	**26.120.949**	**100,0**
Nord	**795.862**	**6,8**	**2.517.840**	**21,6**	**759.861**	**6,5**	**3.862.946**	**33,2**	**3.710.174**	**31,9**	**11.646.683**	**100,0**
Centro	**391.615**	**7,8**	**1.240.670**	**24,7**	**208.952**	**4,2**	**1.593.246**	**31,7**	**1.589.679**	**31,6**	**5.024.163**	**100,0**
Mezzogiorno	**546.844**	**5,8**	**1.966.218**	**20,8**	**239.358**	**2,5**	**3.273.867**	**34,6**	**3.423.816**	**36,2**	**9.450.102**	**100,0**
						FEMMINE						
Piemonte	105.474	5,1	384.987	18,5	128.368	6,2	605.458	29,1	852.768	41,1	2.077.055	100,0
Valle d'Aosta	2.679	4,7	10.573	18,6	3.821	6,7	17.057	30,0	22.657	39,9	56.787	100,0
Lombardia	259.711	6,0	846.124	19,4	337.190	7,7	1.232.510	28,2	1.688.016	38,7	4.363.552	100,0
Trentino-Alto Adige	18.367	4,2	73.375	16,7	55.866	12,7	134.022	30,6	156.618	35,7	438.248	100,0
Bolzano-Bozen	*8.529*	*4,0*	*33.025*	*15,4*	*27.808*	*13,0*	*65.411*	*30,5*	*79.727*	*37,2*	*214.500*	*100,0*
Trento	*9.839*	*4,4*	*40.349*	*18,0*	*28.058*	*12,5*	*68.611*	*30,7*	*76.890*	*34,4*	*223.747*	*100,0*
Veneto	101.268	4,7	361.955	16,8	157.232	7,3	596.778	27,8	931.364	43,3	2.148.596	100,0
Friuli-Venezia Giulia	28.586	4,9	111.457	19,0	39.058	6,7	173.029	29,6	233.336	39,9	585.466	100,0
Liguria	50.156	6,1	169.267	20,7	47.171	5,8	219.004	26,8	330.214	40,5	815.811	100,0
Emilia-Romagna	120.940	6,3	396.655	20,5	110.283	5,7	465.885	24,1	840.744	43,5	1.934.508	100,0
Toscana	92.358	5,3	345.586	19,9	81.112	4,7	428.008	24,7	788.354	45,4	1.735.419	100,0
Umbria	26.669	6,6	90.130	22,2	18.576	4,6	86.112	21,2	184.523	45,4	406.010	100,0
Marche	44.154	6,3	137.030	19,5	31.445	4,5	165.516	23,5	325.779	46,3	703.924	100,0
Lazio	195.545	7,6	660.874	25,8	104.211	4,1	698.044	27,2	904.085	35,3	2.562.758	100,0
Abruzzo	31.949	5,2	140.975	22,8	18.346	3,0	153.607	24,9	273.020	44,2	617.897	100,0
Molise	8.790	5,6	33.336	21,1	3.482	2,2	39.627	25,1	72.825	46,1	158.059	100,0
Campania	138.053	5,0	527.188	19,2	75.233	2,7	807.073	29,4	1.200.497	43,7	2.748.044	100,0
Puglia	88.181	4,5	356.406	18,2	47.991	2,5	551.834	28,2	914.373	46,7	1.958.785	100,0
Basilicata	10.704	3,7	57.297	19,8	7.472	2,6	76.151	26,4	137.319	47,5	288.942	100,0
Calabria	47.112	4,8	209.349	21,4	16.613	1,7	253.792	26,0	450.298	46,1	977.165	100,0
Sicilia	123.922	5,1	458.162	18,8	42.069	1,7	713.614	29,3	1.095.919	45,0	2.433.686	100,0
Sardegna	38.282	4,8	159.084	20,1	20.398	2,6	256.807	32,5	316.093	40,0	790.663	100,0
ITALIA	**1.532.898**	**5,5**	**5.529.809**	**19,9**	**1.345.937**	**4,8**	**7.673.930**	**27,6**	**11.718.800**	**42,2**	**27.801.374**	**100,0**
Nord	**687.181**	**5,5**	**2.354.393**	**19,0**	**878.989**	**7,1**	**3.443.743**	**27,7**	**5.055.717**	**40,7**	**12.420.023**	**100,0**
Centro	**358.726**	**6,6**	**1.233.620**	**22,8**	**235.344**	**4,4**	**1.377.680**	**25,5**	**2.202.741**	**40,7**	**5.408.111**	**100,0**
Mezzogiorno	**486.992**	**4,9**	**1.941.797**	**19,5**	**231.604**	**2,3**	**2.852.505**	**28,6**	**4.460.343**	**44,7**	**9.973.241**	**100,0**
						MASCHI E FEMMINE						
Piemonte	221.992	5,5	800.877	19,9	235.591	5,8	1.286.122	31,9	1.489.241	36,9	4.033.822	100,0
Valle d'Aosta	5.591	5,0	21.367	19,1	6.890	6,2	36.128	32,3	42.029	37,5	112.004	100,0
Lombardia	558.805	6,6	1.787.214	21,1	588.715	7,0	2.609.179	30,8	2.922.923	34,5	8.466.836	100,0
Trentino-Alto Adige	42.231	4,9	147.364	17,2	107.746	12,6	276.765	32,3	281.538	32,9	855.644	100,0
Bolzano-Bozen	*19.927*	*4,7*	*64.241*	*15,3*	*51.593*	*12,3*	*137.406*	*32,7*	*146.570*	*34,9*	*419.737*	*100,0*
Trento	*22.304*	*5,1*	*83.123*	*19,1*	*56.153*	*12,9*	*139.359*	*32,0*	*134.968*	*31,0*	*435.907*	*100,0*
Veneto	235.021	5,6	762.955	18,2	318.055	7,6	1.267.165	30,3	1.605.369	38,3	4.188.564	100,0
Friuli-Venezia Giulia	64.261	5,8	226.736	20,3	84.763	7,6	352.044	31,5	389.680	34,9	1.117.484	100,0
Liguria	102.980	6,7	346.953	22,4	78.781	5,1	457.496	29,6	561.543	36,3	1.547.752	100,0
Emilia-Romagna	252.162	6,7	778.768	20,8	218.310	5,8	1.021.792	27,3	1.473.568	39,4	3.744.600	100,0
Toscana	192.735	5,8	692.313	20,7	152.816	4,6	945.748	28,3	1.356.799	40,6	3.340.411	100,0
Umbria	49.741	6,3	181.075	23,0	43.266	5,5	195.808	24,9	317.897	40,4	787.787	100,0
Marche	87.539	6,4	281.620	20,5	61.581	4,5	366.211	26,7	574.990	41,9	1.371.942	100,0
Lazio	420.327	8,5	1.319.281	26,7	186.634	3,8	1.463.158	29,7	1.542.734	31,3	4.932.134	100,0
Abruzzo	67.761	5,6	282.554	23,5	38.010	3,2	332.828	27,7	480.071	40,0	1.201.224	100,0
Molise	17.072	5,5	66.648	21,6	8.057	2,6	85.977	27,9	130.521	42,3	308.275	100,0
Campania	293.443	5,5	1.095.783	20,5	148.863	2,8	1.745.228	32,6	2.069.798	38,7	5.353.115	100,0
Puglia	188.268	5,0	712.745	18,8	96.501	2,5	1.198.789	31,6	1.603.104	42,2	3.799.408	100,0
Basilicata	23.520	4,2	115.232	20,3	15.704	2,8	165.681	29,3	246.152	43,5	566.290	100,0
Calabria	104.364	5,4	421.275	22,0	40.391	2,1	542.766	28,3	806.461	42,1	1.915.257	100,0
Sicilia	265.691	5,6	918.238	19,4	82.580	1,7	1.506.120	31,9	1.955.019	41,4	4.727.648	100,0
Sardegna	73.715	4,7	295.539	19,0	40.856	2,6	548.982	35,4	593.034	38,2	1.552.126	100,0
ITALIA	**3.267.219**	**6,1**	**11.254.538**	**20,9**	**2.554.109**	**4,7**	**16.403.989**	**30,4**	**20.442.469**	**37,9**	**53.922.324**	**100,0**
Nord	**1.483.043**	**6,2**	**4.872.234**	**20,2**	**1.638.851**	**6,8**	**7.306.691**	**30,4**	**8.765.891**	**36,4**	**24.066.706**	**100,0**
Centro	**750.342**	**7,2**	**2.474.289**	**23,7**	**444.297**	**4,3**	**2.970.925**	**28,5**	**3.792.420**	**36,4**	**10.432.274**	**100,0**
Mezzogiorno	**1.033.835**	**5,3**	**3.908.015**	**20,1**	**470.962**	**2,4**	**6.126.372**	**31,5**	**7.884.159**	**40,6**	**19.423.343**	**100,0**

Fonte: Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro (R)

Tavola 7.21 - Indicatori sull'istruzione in alcuni Paesi

PAESI	Anno scolastico	Spesa pubblica per l'istruzione in % del PIL (a)		Studenti per insegnante			Speranza di scolariz-zazione	Istruzione secondaria		Istruzione terziaria (c)
		Totale (incluse spese non divisibili)	di cui per l'istruzione terziaria	Istruzione primaria	Istruzione secondaria (b)	Istruzione terziaria		Tasso di iscrizione a 16 anni	Tasso di consegui-mento	Tasso di iscrizione
UNIONE EUROPEA										
Austria	1997-98	6,5	1,5	12,7	9,5	-	16,0	88	96	28
	1998-99	6,4	1,5	14,5	9,8	15,0	16,0	92	-	-
Belgio	1997-98	5,2	0,9	14,0	-	-	17,3	94	84	28
	1998-99	4,9	0,9	13,9	8,8	18,1	18,5	98	83	30
Danimarca	1997-98	6,8	1,2	-	-	-	17,5	93	-	30
	1998-99	7,2	1,5	10,6	12,4	-	17,7	93	90	34
Finlandia	1997-98	6,3	1,7	17,7	-	-	17,9	89	89	58
	1998-99	5,7	1,7	17,4	13,5	-	18,3	94	89	67
Francia	1997-98	6,3	1,2	-	-	-	16,6	95	87	-
	1998-99	6,2	1,1	19,6	12,8	16,9	16,5	95	85	-
Germania	1997-98	5,7	1,1	21,6	15,5	12,4	16,8	96	93	28
	1998-99	-	-	21,0	15,2	12,3	17,2	97	92	28
Grecia	1997-98	4,9	1,2	13,6	11,5	26,3	15,5	90	83	-
	1998-99	4,3	1,2	13,5	10,6	26,0	15,6	92	67	-
Irlanda	1997-98	5,0	1,4	22,6	16,3	16,6	15,9	91	87	28
	1998-99	4,7	1,4	21,6	14,6	17,3	16,0	92	-	-
Italia	1997-98	4,8	0,8	10,9	10,3	26,8	15,7	78	89	42
	1998-99	5,0	0,8	11,3	10,3	24,8	15,8	79	73	40
Lussemburgo	1997-98	-	-	-	-	-	-	-	62	-
	1998-99	-	-	-	-	-	14,4	87	60	-
Paesi Bassi	1997-98	4,7	1,2	17,8	18,5	18,7	17,2	96	93	52
	1998-99	4,6	1,2	16,6	17,7	12,0	17,1	107	88	54
Portogallo	1997-98	5,8	1,0	-	-	-	16,9	84	56	-
	1998-99	5,7	1,0	-	-	-	16,8	83	-	-
Regno Unito	1997-98	-	1,0	22,0	16,7	17,7	17,1	81	-	48
	1998-99	5,0	1,1	22,5	14,7	18,5	18,9	84	-	45
Spagna	1997-98	5,7	1,2	16,0	12,1	17,2	17,3	85	67	41
	1998-99	5,3	1,1	15,4	12,9	16,4	17,3	85	68	46
Svezia	1997-98	6,9	1,7	13,4	15,3	9,0	19,4	98	79	59
	1998-99	6,8	1,7	13,3	14,5	9,5	20,3	97	74	65
ALTRI PAESI OCSE										
Canada	1997-98	6,5	2,0	21,0	22,1	-	16,7	99	72	-
	1998-99	6,3	1,9	18,7	19,3	-	16,5	93	-	-
Stati Uniti	1997-98	6,9	2,6	16,5	15,9	14,6	16,8	84	74	44
	1998-99	6,5	2,3	16,3	15,6	14,0	17,2	88	78	45
Australia	1997-98	5,6	1,7	17,9	15,5	-	20,0	97	-	53
	1998-99	5,5	1,6	17,3	12,7	-	19,9	92	-	-
Giappone	1997-98	4,8	1,1	21,4	15,7	11,8	-	96	96	36
	1998-99	4,7	1,0	21,2	15,4	11,5	-	95	95	37

Fonte: OECD

(a) L'indicatore esprime la spesa pubblica per l'istruzione in percentuale del PIL per tutti i livelli di istruzione, considerando come fonti di finanziamento le spese dirette pubbliche per gli istituti scolastici e i sussidi pubblici totali alle famiglie ed altre entità private esclusi i sussidi pubblici per il mantenimento degli studenti. I dati si riferiscono rispettivamente all'anno solare al 1997 e al 1998.

(b) L'istruzione secondaria comprende sia quella di 1° che quella di 2° grado.

(c) Tasso d'iscrizione per l'istruzione terziaria: si è considerata la classe di età 19-23 per la Danimarca, Finlandia, Germania, Italia e Svezia, 17-21 per L'Irlanda e infine 18-22 per i restanti Paesi. Per l'anno 1997-98 i dati si riferiscono al 1996-97. I dati si riferiscono ai livelli 5a e 6 della classificazione ISCED dei titoli di studio.

Glossario

Formazione professionale

La formazione professionale è costituita da corsi finanziati e gestiti, sia direttamente sia mediante convenzione, dalle Regioni o dalle Province autonome. Si articolano principalmente in:
1) corsi di prima qualificazione o di base, suddivisi in corsi post-obbligo e corsi post-diploma;
2) corsi di specializzazione, per i possessori di una qualifica di base;
3) corsi di aggiornamento per gli occupati;
4) corsi di riqualificazione o riconversione, riservati ai lavoratori collocati in mobilità o in cassa integrazione e a quelli disoccupati in cerca di una nuova occupazione;
5) corsi a destinazione riservata, per particolari categorie (es. portatori di handicap, immigrati, ecc.).

Titolo di studio post–laurea

Il titolo di studio rilasciato da una scuola di specializzazione (2–5 anni) e da corsi di dottorato di ricerca (3–4 anni)

Diploma universitario

Il titolo di studio conseguito al termine di un corso di diploma universitario o di una scuola diretta a fini speciali della durata di 2 o 3 anni (anche detta laurea breve).

Dottorato di ricerca

(*vedi* **Istruzione universitaria**)

Immatricolati

Gli iscritti per la prima volta al primo anno di un corso di laurea o di diploma universitario.

Istruzione scolastica

L'istruzione impartita negli istituti che perseguono il fine di educare ed istruire le nuove generazioni. Essa si suddivide in 6 livelli:
1) educazione prescolastica (scuola materna);
2) istruzione primaria (scuola elementare);
3) istruzione secondaria di primo grado (scuola media inferiore);
4) istruzione secondaria di secondo grado (scuola secondaria superiore);
5) istruzione post–secondaria non universitaria (istruzione terziaria);
6) istruzione universitaria (istruzione terziaria).

Istruzione universitaria

Si articola in 3 livelli:
1) corsi di diploma universitario
2) corsi di laurea;
3) corsi post–laurea (corsi di perfezionamento, scuole di specializzazione, corsi di dottorato di ricerca).

Laurea (diploma di)

Il titolo di studio che si consegue dopo aver completato un corso di laurea di durata dai 4 ai 6 anni.

Licenza (elementare e media inferiore)

Il titolo di studio che si ottiene con il superamento degli esami al termine del ciclo della scuola elementare e media inferiore.

Mancate reiscrizioni

Il rapporto tra gli studenti che interrompono gli studi per 100 iscritti nello stesso tipo di scuola o università.

Maturi di 19 anni (x 100 persone)

Il rapporto tra il numero dei diplomati nell'istruzione secondaria superiore e la popolazione che si trova nella classe teorica di età per il conseguimento del diploma.

Maturità (diploma di)

Il titolo di studio conseguito al termine di un corso di scuola secondaria superiore della durata di 4 o 5 anni e che consente l'iscrizione a corsi di istruzione superiore.

Qualifica professionale (diploma di)

Il titolo di studio conseguito al termine di un corso di scuola secondaria superiore della durata di 2 o 3 anni che non consente l'accesso a corsi di istruzione superiori.

Sezione (scolastica) La classe nella scuola materna.

Tasso di passaggio Il rapporto tra coloro che completano un livello di istruzione e gli iscritti, al netto dei ripetenti, al primo anno del livello successivo, nel seguente anno scolastico (o accademico).

Tasso di scolarità e di iscrizione Il rapporto tra gli studenti iscritti al livello di istruzione considerato e la popolazione residente appartenente alla corrispondente classe teorica di età (per 100). Per la scuola secondaria superiore l'età teorica considerata è 14–18 anni, per l'università è 19-25.

Capitolo 8

Attività culturali e sociali varie

Attività culturali e sociali varie

La maggior parte delle informazioni che riguardano il campo della domanda e dell'offerta di cultura provengono dal Ministero per i Beni e le Attività culturali, dalla Siae, dalla Rai.

L'Istat contribuisce alla conoscenza di tale ambito con le due indagini sulla produzione libraria e sulla stampa periodica sul versante dell'offerta e, su quello della domanda, con le informazioni raccolte attraverso le indagini Multiscopo sulle famiglie a proposito del consumo culturale, in termini di fruizione dei mass media e di frequenza agli spettacoli, da parte della popolazione.

Le attività culturali per le quali si dispone di dati statistici sono state tradizionalmente comprese nei grandi raggruppamenti definiti nel quadro generale raccomandato dall'Unesco (Istituti statali di antichità e d'arte; biblioteche; archivi dello Stato; attività editoriali; attività ricreative e sportive). Nell'ambito del progetto per l'armonizzazione delle statistiche culturali a livello europeo ("Leg - Cultural statistics" coordinato dall'Istat e da Eurostat, conclusosi nel 1999) si è proceduto ad una revisione del quadro dell'Unesco, definendo un nuovo quadro di riferimento che comprende: il patrimonio culturale (Musei, monumenti, siti archeologici), gli archivi, l'editoria a stampa (Libri e periodici), le biblioteche, le arti figurative, l'architettura, lo spettacolo dal vivo (musica, teatro, teatro musicale, danza etc.), il settore audiovisuale (cinema, radio, televisione, video etc.).

Questa classificazione dei domini culturali è stata utilizzata per la ristrutturazione dell'annuario delle statistiche culturali, in cui si possono trovare informazioni più dettagliate di quelle sinteticamente riportate in questa sede.

Musei e gallerie, monumenti e scavi, circuiti museali

I dati relativi alla consistenza, ai visitatori e agli introiti riguardano i soli Istituti statali che dipendono dal Ministero per i Beni e le Attività culturali.

Nel 2000 si è registrato un lieve aumento del flusso dei visitatori, in complesso, negli Istituti statali di antichità e d'arte. In particolare, il numero dei visitatori degli Istituti con ingresso a pagamento è aumentato del 7,7%, mentre quello degli Istituti con ingresso gratuito è aumentato del 21,7%. L'impatto sugli introiti è stato a sua volta notevole (+16,6%).

Le diverse tendenze che si rilevano nel flusso di visitatori, secondo la specie di istituto (musei, gallerie, monumenti e scavi), soprattutto in considerazione della modalità di ingresso, vanno lette con una certa riserva in quanto nel corso degli ultimi anni il Ministero per i Beni e le Attività culturali ha apportato alcune modifiche alla classificazione degli istituti stessi e alla modalità d'ingresso, per cui il confronto delle serie temporali può risultare problematico.

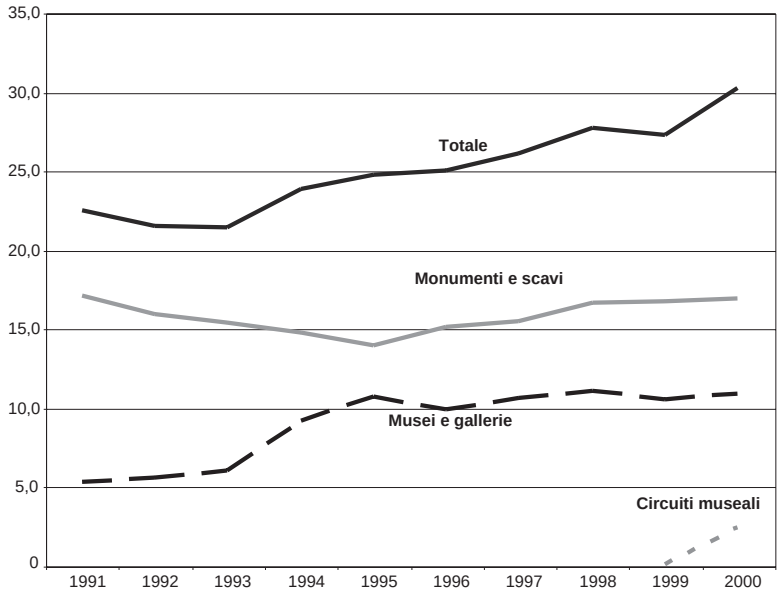
In particolare, va sottolineato che dal 1999 il Ministero fornisce i dati sommati per i musei e le gallerie e che, soprattutto, ha iniziato a rilevare ed elaborare i dati relativi ai circuiti museali. Con quest'ultimo termine si devono intendere quegli insiemi di Istituti che sono accessibili dal pubblico a seguito dell'emissione di un biglietto unico. Di conseguenza, le unità di analisi che rientrano in questa categoria sono già presenti tra i musei, le gallerie, i monumenti e gli scavi, mentre i visitatori dei circuiti museali devono essere sommati a quelli già conteggiati tradizionalmente.

Per saperne di più...

- ISTAT, *Famiglie, abitazioni, servizi di pubblica utilità. Indagini Multiscopo sulle famiglie: anni 1993 - 1994*. Roma, 1996. (Argomenti n. 6).
- ISTAT, *Musica, sport, computer e altre attività del tempo libero: anno 1995*. Roma, 1997. (Informazioni n. 44).
- ISTAT, *Statistiche culturali: anno 1997*. Roma, 1999. (Annuari, n. 39).

Figura 8.1

Visitatori dei musei, gallerie, monumenti e scavi statali - Anni 1991-2000 *(in milioni)*



Attività editoriali

I dati sulla produzione libraria rilevati presso le Case editrici, presentati nella tavola 8.2, si riferiscono alle opere pubblicate per tipo di edizione e genere, nonché al numero di pagine, alla tiratura delle opere stesse e al prezzo medio per opera.

Nel 1999 le opere prodotte sono state 52.510, di cui 32.743 prime edizioni, 2.942 edizioni successive e 16.825 ristampe. Rispetto all'anno precedente, risulta in leggero aumento la quota di opere scolastiche sul totale delle opere prodotte. Rispetto alla materia trattata il numero maggiore di opere è costituito dai testi letterari moderni, in particolare romanzi e racconti (14,2% del totale), seguiti dalle opere di diritto e amministrazione pubblica (7,5%), di storia (7,4%) e di religione e teologia (6,4%).

Prospetto 8.1

Indici della produzione libraria per genere. Base 1995=100 - Anni 1995-1999

GENERE	1995		1996		1997		1998		1999	
	Opere	Tiratura	Opere	Tiratura	Opere	Tiratura	Opere	Tiratura	Opere	Tiratura
Opere scolastiche	100,0	100,0	98,5	91,1	95,0	86,0	98,3	88,6	105,7	98,6
Opere per ragazzi	100,0	100,0	97,3	112,9	108,8	134,4	123,0	151,7	121,4	135,9
Opere di altro genere	100,0	100,0	105,3	96,2	107,0	104,4	105,9	89,5	106,1	86,6
Totale	**100,0**	**100,0**	**104,1**	**96,5**	**105,7**	**103,2**	**106,1**	**93,9**	**107,0**	**92,4**

Dal prospetto 8.1 risulta un andamento della produzione libraria differenziato a seconda del genere di opera. In particolare, con riferimento all'ultimo anno si evidenzia: per le opere scolastiche una buona ripresa rispetto all'anno precedente sia dei titoli prodotti sia della loro tiratura; per le opere per ragazzi, una diminuzione sia dei titoli sia della tiratura; per le opere di altro genere, una lieve ripresa dei titoli pubblicati, ma con un calo della loro tiratura.

Figura 8.2

Opere pubblicate per genere - Anni 1990-1999

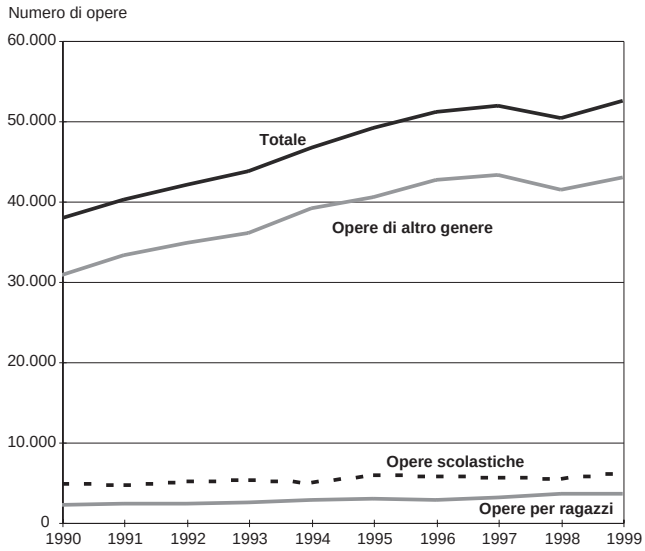
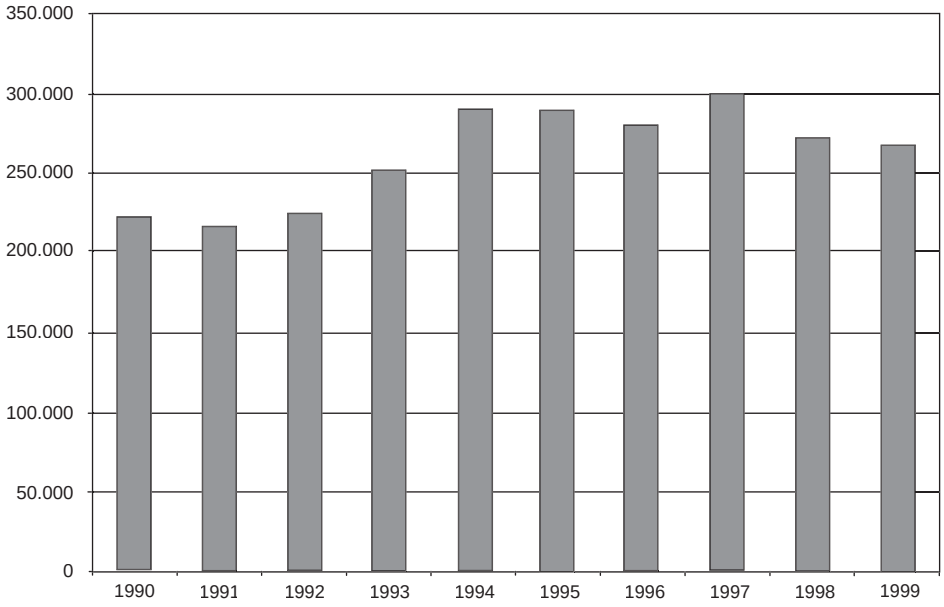


Figura 8.3

Tiratura della produzione libraria - Anni 1990-1999



La rilevazione concernente la stampa periodica è stata effettuata annualmente dall'Istat fino al 2000, con la collaborazione degli Uffici di statistica delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura che hanno invitato le Redazioni dei periodici a compilare l'apposito modello di

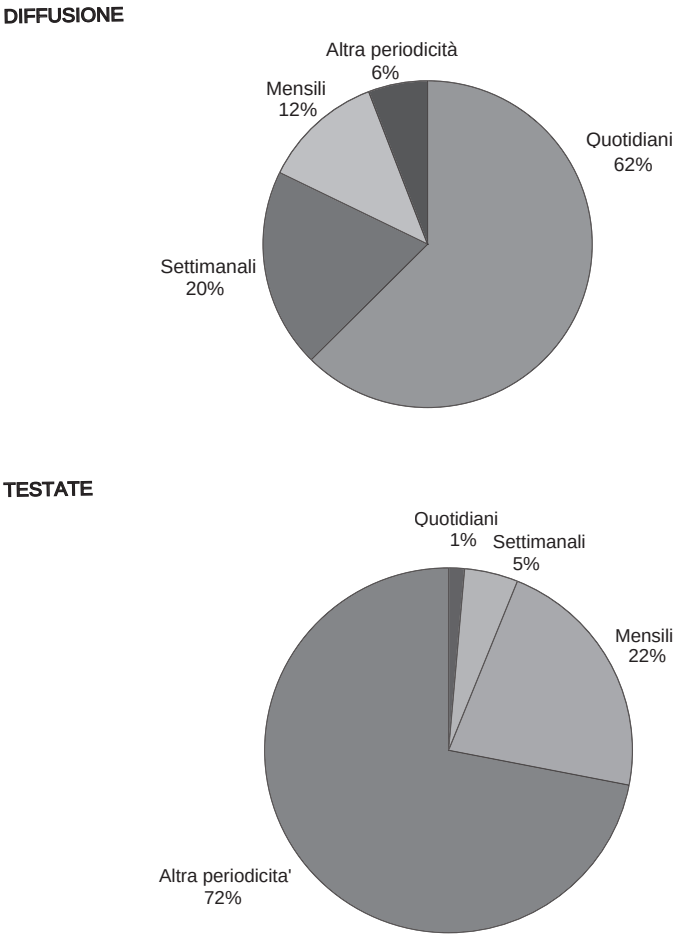
rilevazione predisposto dall'Istituto. I dati riportati nelle tavole 8.3, 8.4 e 8.5 riguardano il numero e la diffusione di quotidiani e settimanali, la materia trattata e la periodicità.

Nel 1998 si sono registrati 126 quotidiani e 482 settimanali. Rimane costante la diffusione per abitante relativa ai quotidiani (il calo registrato dal 1993 si è poi stabilizzato a partire dal 1996), mentre continua la diminuzione della diffusione per abitante dei settimanali. La diffusione più alta per abitante si registra nella Provincia Autonoma di Bolzano (72 copie per abitante), seguita da Liguria e Valle d'Aosta (64). Nel Mezzogiorno il valore è sempre inferiore alle 20 copie per abitante, con le eccezioni della Sardegna (44) e dell'Abruzzo (25).

In particolare, i giornali di informazione generale rappresentano il 75,4% del totale dei quotidiani; il restante 24,6% del totale dei quotidiani sono costituiti da giornali tematici su materie specifiche (31 testate nel 1998). Per i settimanali il rapporto si inverte: il 63,5% sono periodici con materie specifiche e il 36,5% sono settimanali di informazione generale.

Figura 8.4

Diffusione e "testate" secondo la periodicità - Anno 1998 *(composizione percentuale)*



È interessante osservare (Figura 8.4) che la diffusione dei quotidiani e dei settimanali, nel loro insieme, rappresenta l'82% della diffusione di tutti i periodici, mentre il numero delle loro "testate" rappresenta appena il 6,2% di quelle complessive.

Spettacoli, trattenimenti e manifestazioni sportive

Il settore comprende: radio e televisione (i cui dati vengono forniti dalla Rai e da Mediaset); attività teatrali e musicali, cinematografo, trattenimenti vari e manifestazioni sportive (i cui dati vengono forniti, invece, dalla Società italiana autori ed editori - Siae).

I dati, riferiti alla sola Rai, degli abbonamenti alla televisione nel 2000 hanno registrato, rispetto al 1999, una lieve ripresa (+0,5%), confermando quella (+0,2%) del 1999. A livello regionale è interessante rilevare come la massima frequenza degli abbonamenti alla televisione si registri in Liguria con 358 abbonamenti ogni 1.000 abitanti e la più bassa in Campania con 175 (Tavola 8.6).

Le ore di trasmissione radiofoniche sulle reti nazionali della Rai e di quelle televisive sia della Rai sia di Mediaset, hanno raggiunto ormai la piena saturazione coprendo le 24 ore giornaliere. Il confronto tra le varie reti, quindi, perde di rilevanza, anche se per la Rai le ore di trasmissione comprendono pure quelle a carattere regionale di Rai Tre, superando in tal modo le 24 ore di trasmissione giornaliere (Tavole 8.7 e 8.8).

Nel 2000, tra i programmi televisivi della Rai, telegiornali (13,0%) insieme a fiction e documentari (11,6%) sono state le tipologie di trasmissioni più presenti nel palinsesto dell'emittente pubblica. Sul totale delle ore trasmesse dalle tre reti, la prima rete privilegia l'intrattenimento leggero (21,9%), la seconda rete la fiction e i documentari (21,6%), la terza rete i telegiornali (14,1%). La composizione percentuale delle ore per tipo di trasmissione evidenzia invece una concentrazione dei programmi musicali, dei telegiornali, dello sport e dei programmi di musica classica e balletto e delle rubriche di attualità su Rai Tre; della prosa, dei cartoni e delle comiche, dei programmi educativi per adulti sulla seconda rete; degli annunci su Rai Uno.

Per quanto riguarda, invece, i programmi televisivi trasmessi da Mediaset lo spazio maggiore è stato nel 2000 dedicato ai film (17,8%) e ai telefilm (16,3%). I film sono trasmessi soprattuto da Rete 4, mentre Canale 5 privilegia soprattutto l'informazione (28,0%) e Italia 1 i telefilm (27,8%).

Nei programmi radiofonici della Rai (Tavola 8.9), invece, la musica sinfonica, quella lirica, i programmi culturali e la musica leggera assumono sempre notevole importanza (con una concentrazione della musica classica e dei programmi culturali nella terza rete e della musica leggera nella seconda rete).

Nel 1999 la spesa del pubblico per spettacoli, trattenimenti vari e manifestazioni sportive dopo il rallentamento del tasso annuo di crescita registrato tra 1997 e 1996, è cresciuta del 4,7%. Tra le varie attività culturali prese in considerazione, il riferimento alla spesa del pubblico per abitante e ai biglietti venduti mostra segnali di ripresa per le rappresentazioni teatrali e musicali (+8,0% per la spesa per abitante a prezzi correnti e +3,3% per i biglietti venduti, rispetto al 1998) e per i trattenimenti vari (+11,1% per la spesa per abitante a prezzi correnti).

Contrariamente a questi incrementi il 1999 ha visto la diminuzione della spesa del pubblico per abitante per il cinematografo (-9,7% a prezzi correnti) e per le manifestazioni sportive (+0,1% a prezzi correnti) una situazione sostanzialmente invariata. Mentre la crescita sia del numero dei locali sia dei giorni di spettacolo continua in modo costante.

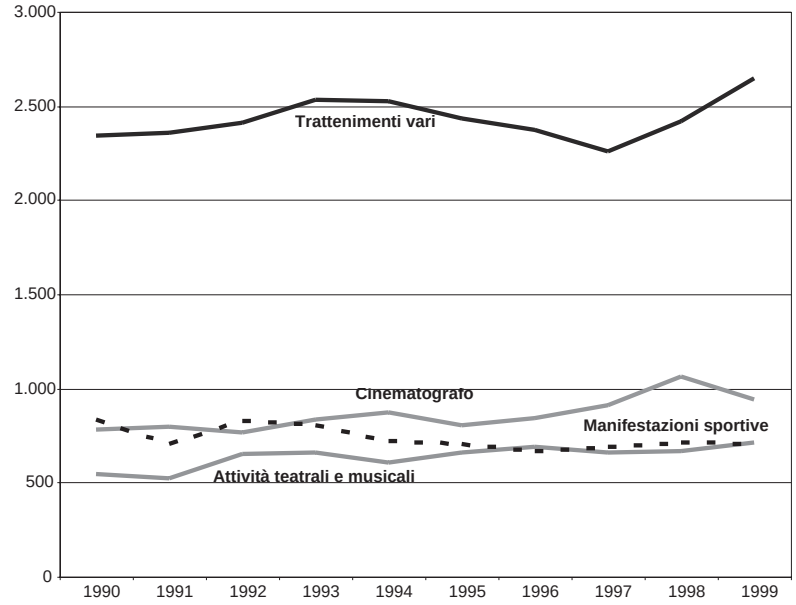
Consumo delle offerte culturali

I dati dell'indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" mostrano che la quota di persone che si è recata al cinema nel 2000 (44,7%) è rimasta sostanzialmente stabile rispetto a quella dell'anno precedente (45,0%).

In crescita invece le visite a musei e mostre (28,6%) rispetto all'anno precedente (26,8%); aumentano inoltre, anche se in misura minore, gli spettatori di concerti di musica (18,3%), ad esclusione della musica classica, di spettacoli sportivi (27,8%) e i frequentatori di discoteche e le balere (25,9%).

Figura 8.5

Spesa del pubblico per genere di spettacolo. Valori a prezzi 1995 - Anni 1990-1999 *(in milioni di lire)*



Nella graduatoria delle preferenze il cinema si conferma dunque l'intrattenimento fuori casa più diffuso, le visite a musei e mostre hanno superato la fruizione di spettacoli sportivi; a seguire troviamo, come per l'anno precedente, le discoteche e le balere, i concerti di musica non classica, il teatro e infine i concerti di musica classica.

I tassi di fruizione più alti si registrano tra i giovanissimi: per il teatro e i musei e le mostre le persone tra i gli 11 e i 17 anni (con percentuali rispettivamente superiori al 22% e al 40%), per il cinema i ragazzi tra i 18 e i 24 anni (quote superiori al 79%), per i concerti sia di musica classica che di altra musica i 18-24enni (rispettivamente più del 12% e più del 46%), per gli spettacoli sportivi i ragazzi tra i 15 e i 19 anni (oltre il 48%) e infine per le discoteche i giovani tra 18 e 24 anni (più del 72%).

I dati territoriali confermano il divario tra il Centro-nord e il Mezzogiorno. Nel 2000 i tassi di fruizione nel Mezzogiorno però risultano in aumento per vari tipi di spettacoli. In particolare crescono i livelli di fruizione del teatro (+0,6%), dei musei e delle mostre (+1,0%), dei concerti di musica non classica (+2,3%), degli spettacoli sportivi (+1,4%) e delle discoteche e delle balere (+2,3%). Rimangono invece costanti il cinema e i concerti di musica classica.

Nel 2000 continua a diminuire, seppure leggermente, la quota di persone di 3 anni e più che guardano la televisione tutti i giorni (93,6% contro il 94,4% dell'anno precedente).

Rimane invece stabile al 62% la quota di persone che ascoltano la radio; questo dato si conferma, quindi, costante negli anni.

La percentuale di persone di 6 anni e più che dichiarano di leggere quotidiani almeno una volta a settimana (57,0%) è uguale a quella registrata nel 1999.

La quota di lettori di quotidiani è maggiore tra gli uomini (63,9%) rispetto alle donne (50,6%). L'abitudine alla lettura del quotidiano è inoltre più diffusa nelle regioni del Nord (65,8%) rispetto a quelle del Centro (59,3% e soprattutto rispetto al Mezzogiorno (45,0%). In aumento rispetto al 1999 il numero di lettori assidui di quotidiani che sale al 41,5%, a fronte del 40,3% dell'anno precedente.

Per saperne di più...

- ISTAT, *I lettori di libri in Italia.* Roma, 1998. (Argomenti n. 12).
- ISTAT, *La musica in Italia.* Bologna, 1999.
- ISTAT, *La produzione libraria nel 1998: dati definitivi*. Roma, 2001. (Informazioni n. 24).
- ISTAT, *La stampa periodica nel 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 41).
- ISTAT, *Mass media, letture e linguaggio*. Roma, 1997. (Informazioni n. 45).

Rimane costante rispetto al 1999 la quota di persone di 6 anni e più che dichiarano di leggere libri (38,6%). Tra i lettori le donne sono in prevalenza rispetto agli uomini (43,6% contro 33,3%). La percentuale di lettori è più elevata al Nord (46,2%) rispetto al Centro (40,7%) e al Mezzogiorno in cui la quota di lettori è particolarmente esigua (28,0%). Nel Mezzogiorno inoltre si tratta per lo più di persone che leggono al massimo tre libri all'anno (62,8%) mentre la percentuale di lettori più assidui (12 libri e più nell'anno) è meno della metà di quella del Nord (6,3% contro il 14,8%) e risulta in calo rispetto all'anno precedente (7,4% nel 1999).

Tavola 8.1 - Musei, gallerie, monumenti e scavi statali, visitatori per modalità d'ingresso e introiti per tipo di istituto e regione *(introiti in milioni di lire)*

ANNI REGIONI	Istituti			Visitatori					Introiti (in milioni di lire)
				Degli istituti con ingresso a pagamento			Degli istituti con ingresso gratuito	Totale	
	Con ingresso a pagamento	Con ingresso gratuito	Totale	Paganti	Non paganti	Totale			
				MUSEI E GALLERIE					
1996	124	42	166	5.747.579	3.647.936	9.395.515	475.923	9.871.438	53.483
1997	135	41	176	6.026.908	4.210.583	10.237.491	345.179	10.582.670	56.987
1998	129	50	179	6.657.040	4.065.564	10.722.604	343.812	11.066.416	64.479
1999	132	49	181	6.161.641	4.034.977	10.196.618	331.953	10.528.571	62.213
				MONUMENTI E SCAVI					
1996	65	99	164	5.618.605	3.426.272	9.044.877	6.113.440	15.158.317	48.589
1997	70	112	182	5.981.640	3.893.708	9.875.348	5.604.457	15.479.815	51.924
1998	68	117	185	7.214.425	4.222.542	11.436.967	5.225.986	16.662.953	63.263
1999	71	114	185	7.246.570	4.439.077	11.685.647	4.986.635	16.672.282	63.578
				CIRCUITI MUSEALI					
1999	14	-	14	116.994	10.835	127.829	-	127.829	2.057
				ANNO 2000					
Musei e gallerie	137	49	186	6.647.513	3.884.931	10.532.444	340.077	10.872.521	64.638
Monumenti e scavi	74	119	193	6.966.689	3.754.462	10.721.451	6.134.661	16.856.112	54.691
Circuiti museali (a)	25	-	-	1.873.271	573.389	2.446.660	-	2.446.660	29.795
				2000 - TOTALE PER REGIONE					
Piemonte	11	6	17	334.577	374.597	709.174	44.702	753.876	3.141
Lombardia	8	4	12	765.689	413.088	1.178.777	33.093	1.211.870	7.272
Trentino-Alto Adige	-	1	1	-	-	-	526	526	-
Veneto	9	3	12	465.751	180.998	646.749	55.110	701.859	4.646
Friuli-Venezia Giulia	3	8	11	173.426	136.806	310.232	1.914.700	2.224.932	1.284
Liguria	4	3	7	42.421	54.016	96.437	5.117	101.554	247
Emilia-Romagna	20	11	31	357.607	473.284	830.891	50.142	881.033	1.882
Toscana	32	24	56	4.465.915	1.290.810	5.756.725	231.172	5.987.897	42.658
Umbria	7	3	10	122.164	96.822	218.986	85.301	304.287	744
Marche	6	6	12	233.090	240.605	473.695	13.276	486.971	1.694
Lazio	48	41	89	4.750.888	1.941.181	6.692.069	3.112.597	9.804.666	44.885
Abruzzo	5	6	11	53.329	70.954	124.283	37.442	161.725	326
Molise	5	2	7	11.313	33.809	45.122	7.474	52.596	42
Campania	29	18	47	3.307.831	2.427.300	5.735.131	407.053	6.142.184	38.376
Puglia	8	7	15	140.819	191.001	331.820	38.274	370.094	624
Basilicata	6	5	11	30.422	65.121	95.543	149.374	244.917	139
Calabria	5	14	19	97.700	126.383	224.083	154.493	378.576	625
Sardegna	5	6	11	134.831	96.007	230.838	134.892	365.730	540
ITALIA	**211**	**168**	**379**	**15.487.773**	**8.212.782**	**23.700.555**	**6.474.738**	**30.175.293**	**149.125**
Nord	**55**	**36**	**91**	**2.139.471**	**1.632.789**	**3.772.260**	**2.103.390**	**5.875.650**	**18.472**
Centro	**93**	**74**	**167**	**9.572.057**	**3.569.418**	**13.141.475**	**3.442.346**	**16.583.821**	**89.981**
Mezzogiorno	**63**	**58**	**121**	**3.776.245**	**3.010.575**	**6.786.820**	**929.002**	**7.715.822**	**40.672**

Fonte: Estensione dell'uso di fonti non Istat sulla cultura (E)

(a) I dati relativi agli Istituti classificati come "circuiti museali" non vanno sommati a quelli relativi a musei e gallerie, monumenti e scavi. I dati relativi ai visitatori e agli introiti dei "circuiti museali" vanno invece sommati a quelli di musei e gallerie, monumenti e scavi.

Tavola 8.2 - Produzione libraria, pagine e tiratura per materia trattata - Anno 1999

ANNI MATERIA TRATTATA	Produzione libraria					Pagine (in migliaia)	Tiratura (in migliaia)
	Prime edizioni	Edizioni successive	Ristampe	Totale	Di cui scolastiche		
1995	30.621	3.849	14.610	49.080	5.778	14.627	289.241
1996	31.795	3.641	15.641	51.077	5.691	15.037	279.069
1997	32.714	3.503	15.649	51.866	5.489	14.747	298.527
1998	31.904	3.187	15.178	50.269	5.435	14.180	271.484
1999 - PER MATERIA TRATTATA							
Generalità (bibliografie, enciclopedie ecc., esclusi i dizionari)	435	66	128	629	30	279	4.182
Dizionari	168	14	181	363	24	291	2.193
Filosofia, metafisica, metapsichica, astrologia	1.221	128	548	1.897	113	508	4.611
Psicologia	821	59	614	1.494	20	393	4.064
Religione, teologia	2.282	175	917	3.374	81	804	20.339
Sociologia	449	26	161	636	26	165	1.185
Statistica	162	18	48	228	11	58	286
Scienze politiche, economia politica, scienza delle finanze, ecc.	854	167	364	1.385	84	449	3.620
Diritto, amministrazione pubblica, previdenza, assistenza sociale e assicurazioni	2.264	717	971	3.952	190	1.840	10.737
Arte e scienza militari	243	5	32	280	1	61	893
Pedagogia e didattica (esclusi i libri di testo per le scuole elementari)	1.115	70	630	1.815	298	396	17.495
Libri di testo per le scuole primarie e secondarie, parascolastici ed universitari	229	11	376	616	556	125	12.241
Commercio, comunicazioni e trasporti (solo con riguardo al carattere economico)	171	51	105	327	88	97	1.885
Etnografia, usi e costumi, folclore, tradizioni popolari	492	20	102	614	23	120	1.700
Filologia e linguistica	601	80	788	1.469	887	558	9.122
Matematica	342	75	391	808	360	396	4.109
Scienze fisiche e naturali	660	58	575	1.293	428	464	7.490
Ecologia	104	9	24	137	4	30	426
Medicina, farmacia, veterinaria, igiene, dietologia	1.301	109	462	1.872	40	603	6.515
Tecnologia, ingegneria, industrie, arti e mestieri	1.158	98	499	1.755	303	470	3.211
Informatica	412	10	213	635	92	265	1.738
Agricoltura, silvicoltura, allevamento, caccia e pesca	179	22	91	292	15	65	822
Economia domestica, arredamento e moda	67	1	46	114	5	22	819
Cucina e ricettari vari	378	28	145	551	27	114	5.809
Commercio (compresi i testi di steno-dattilografia), comunicazioni, trasporti (riguardo a organizzazione, amministrazione e tecnica)	187	44	152	383	102	132	934
Architettura e urbanistica	703	31	148	882	40	210	1.494
Arti figurative e fotografia	1.429	50	496	1.975	128	391	6.579
Musica e spettacoli (teatro, cinematografo, radio, Tv, manifestazioni varie)	690	30	175	895	56	200	3.195
Divertimenti, giochi, sport	669	61	242	972	29	149	6.873
Storia della letteratura e critica letteraria	702	33	260	995	235	388	3.998
Geografia, viaggi, atlanti	295	35	175	505	113	154	2.736
Guide turistiche	785	80	460	1.325	12	264	7.195
Storia (compresa archeologia e preistoria), biografie e araldica	2.823	159	897	3.879	343	1.248	13.234
Attualità politico-sociale ed economica (escluse biografie)	818	62	184	1.064	23	245	3.324
Testi letterari classici	817	87	1.228	2.132	568	872	7.369
Testi letterari moderni:							
- poesia e teatro	1.195	17	219	1.431	80	248	2.629
- libri di avventura e gialli	834	21	923	1.778	31	440	17.772
- altri romanzi e racconti	4.469	213	2.764	7.446	643	1.843	61.797
Fumetti	219	2	91	312	-	44	2.627
Totale	**32.743**	**2.942**	**16.825**	**52.510**	**6.109**	**15.403**	**267.245**

Fonte: Statistica della produzione libraria (R)

Tavola 8.3 - Quotidiani e settimanali per diffusione e regione - Anno 1998 *(diffusione in migliaia)*

ANNI REGIONI	Quotidiani			Settimanali			Totale		
	N.	Diffusione (a)	Diffusione per abitante	N.	Diffusione (a)	Diffusione per abitante	N.	Diffusione (a)	Diffusione per abitante
1994	120	2.381.839	41	621	954.851	17	741	3.336.690	58
1995	113	2.263.276	39	624	921.229	16	737	3.184.505	56
1996	115	2.203.488	38	569	917.571	16	569	3.121.059	54
1997	119	2.209.454	38	543	820.925	14	662	3.030.379	52
				1998 - PER REGIONE					
Piemonte	6	249.358	58	87	89.811	21	93	339.170	79
Valle d'Aosta	1	7.639	64	5	3.546	30	6	11.185	93
Lombardia	24	423.924	47	108	139.316	15	132	563.240	62
Bolzano-Bozen	*5*	*32.878*	*72*	*9*	*6.683*	*15*	*14*	*39.561*	*86*
Trento	*4*	*27.177*	*58*	*12*	*8.416*	*18*	*16*	*35.593*	*76*
Trentino-Alto Adige	9	60.055	65	21	15.099	16	30	75.154	81
Veneto	12	177.147	39	43	67.726	15	55	244.873	55
Friuli- Venezia Giulia	4	70.180	59	17	20.477	17	21	90.657	77
Liguria	4	104.332	64	14	35.519	22	18	139.851	86
Emilia- Romagna	14	216.858	55	55	63.916	16	69	280.774	71
Toscana	5	157.168	45	37	46.225	13	42	203.393	58
Umbria	1	19.812	24	6	7.627	9	7	27.439	33
Marche	-	35.598	24	9	15.012	10	9	50.610	35
Lazio	21	245.568	47	38	58.005	11	59	303.573	58
Abruzzo	1	31.962	25	2	9.727	8	3	41.689	33
Molise	-	4.098	12	-	1.526	5	-	5.624	17
Campania	7	103.298	18	8	29.153	5	15	132.451	23
Puglia	9	73.849	18	6	22.507	6	15	96.356	24
Basilicata	-	9.795	16	2	2.989	5	2	12.784	21
Calabria	1	32.816	16	2	9.993	5	3	42.809	21
Sicilia	4	87.604	17	17	34.079	7	21	121.683	24
Sardegna	3	72.896	44	5	20.081	12	8	92.977	56
ITALIA	**126**	**2.183.959**	**38**	**482**	**692.334**	**12**	**608**	**2.876.293**	**50**
Nord	**74**	**1.309.493**	**51**	**350**	**435.410**	**17**	**424**	**1.744.904**	**68**
Centro	**27**	**458.146**	**41**	**90**	**126.869**	**11**	**117**	**585.015**	**53**
Mezzogiorno	**25**	**416.318**	**20**	**42**	**130.054**	**6**	**67**	**546.372**	**26**
Estero	**-**	**22.291**	**-**	**-**	**9.106**	**-**	**-**	**31.397**	**-**
TOTALE	**126**	**2.206.249**	**-**	**482**	**701.440**	**-**	**608**	**2.907.689**	**-**

Fonte: Statistica della stampa periodica (R)
(a) La diffusione si riferisce ai quotidiani e ai settimanali editi in ciascuna regione; nei dati relativi a ciascuna regione sono compresi anche i suddetti periodici editi nelle altre regioni. Nei dati regionali non è compresa la diffusione all'estero.

Tavola 8.4 - Testate della stampa periodica per periodicità e materia trattata - Anno 1998

ANNI MATERIA TRATTATA	Quotidiani	Settimanali	Quindicinali	Mensili	Plurimensili	Altri	Totale
1993	130	633	508	2.648	5.086	1.248	10.253
1994	120	621	454	2.494	5.133	1.434	10.256
1995	113	624	469	2.488	5.379	1.327	10.400
1996	115	569	401	2.546	5.553	1.439	10.623
1997	119	543	411	2.336	5.503	1.314	10.226
			1998 - PER MATERIA TRATTATA (a)				
Giornali d'informazione generale	**95**	**176**	**2**	**2**	**4**	**2**	**281**
Altri periodici	**31**	**306**	**382**	**2.146**	**5.400**	**1316**	**9.581**
Generalità	6	43	93	434	779	198	1.553
Filosofia, psicologia, metapsichica	-	-	-	5	71	19	95
Religione, teologia	1	20	18	145	364	31	579
Sociologia, statistica	-	2	2	16	60	29	109
Scienze politiche, economia politica, scienza delle finanze ecc.	3	8	8	36	109	27	191
Diritto, previdenza ed assistenza sociale, assicurazioni	4	13	19	52	271	61	420
Arte e scienza militari	-	-	-	3	8	-	11
Istruzione ed educazione (pedagogia, didattica)	-	1	7	17	84	13	122
Commercio, comunicazioni, trasporti (solo con riguardo al carattere economico)	2	14	12	42	60	17	147
Etnografia, usi e costumi, folclore	-	-	1	18	67	27	113
Filologia e linguistica	-	-	-	3	31	23	57
Matematica	-	-	-	-	9	4	13
Scienze fisiche e naturali	-	-	-	7	78	31	116
Medicina, farmacia, veterinaria, igiene	-	3	10	66	413	41	533
Tecnologia, ingegneria, industria, artigianato	1	6	5	96	157	23	288
Agricoltura, silvicultura, allevamento, caccia e pesca	-	4	14	92	129	37	276
Economia domestica, arredamento, moda, varietà, ecc.	-	4	1	36	38	28	107
Commercio, comunicazioni, trasporti (solo con riguardo all'aspetto organizzativo amministrativo e tecnico)	2	6	4	37	23	16	88
Architettura e urbanistica	-	3	-	17	65	11	96
Arti figurative e fotografia	-	1	1	20	48	16	86
Musica e spettacoli (teatro, cinema, radio, TV, manifestazioni varie)	-	15	3	64	97	26	205
Divertimenti, giochi, sport	4	29	47	103	105	66	354
Letteratura e narrativa varia	-	2	-	13	120	18	153
Geografia, viaggi, turismo	-	5	7	20	64	19	115
Storia, biografie	-	-	1	11	101	60	173
Periodici per bambini e ragazzi	-	5	2	88	42	2	139
Periodici umoristici	-	-	-	3	4	2	9
Bollettini parrocchiali	-	17	4	135	448	111	715
Periodici scolastici e studenteschi	-	1	3	7	38	19	68
Giornali aziendali, di sindacati, categorie professionali, associazioni, club	8	104	120	560	1.517	341	2.650
TOTALE	**126**	**482**	**384**	**2.148**	**5.404**	**1318**	**9.862**

Fonte: Statistica della stampa periodica (R)
(a) La classificazione adottata è quella Unesco.

Tavola 8.5 - Diffusione della stampa periodica per periodicità - Anni 1994-1998 *(dati in migliaia)*

ANNI	Quotidiani	Settimanali	Quindicinali	Mensili	Plurimensili	Altri	Totale
1994	2.381.839	954.851	74.464	351.643	100.186	42.959	3.905.943
1995	2.263.276	921.229	63.529	340.414	99.703	25.367	3.713.518
1996	2.203.488	917.571	53.109	415.624	129.147	33.979	3.752.918
1997	2.209.454	820.925	54.197	416.043	131.937	35.530	3.668.086
1998	2.206.249	701.440	49.844	413.901	112.131	48.974	3.532.539

Fonte: Statistica della stampa periodica (R)

Tavola 8.6 - Abbonamenti alla Rai-Tv per regione - Anno 2000

ANNI REGIONI	Abbonamenti		Di cui ad uso privato
	Numero (a)	Per 1.000 abitanti (b)	Numero (a)
1996	16.114.572	280	16.007.373
1997	16.071.964	276	15.962.819
1998	15.911.970	276	15.798.237
1999	15.941.132	276	15.819.938
2000 - PER REGIONE			
Piemonte	1.350.218	315	1.340.857
Valle d' Aosta	40.123	333	39.101
Lombardia	2.827.572	312	2.809.280
Trentino-Alto Adige	282.651	302	274.853
Bolzano-Bozen	*127.536*	*276*	*122.605*
Trento	*155.115*	*327*	*152.248*
Veneto	1.339.387	297	1.327.436
Friuli-Venezia Giulia	401.591	339	398.016
Liguria	582.338	358	575.514
Emilia-Romagna	1.325.909	333	1.310.309
Toscana	1.137.848	322	1.125.515
Umbria	247.405	296	244.653
Marche	441.624	302	436.275
Lazio	1.432.132	272	1.422.951
Abruzzo	360.993	282	357.433
Molise	91.480	279	90.668
Campania	1.013.791	175	1.008.056
Puglia	1.078.364	264	1.072.967
Basilicata	159.250	263	158.319
Calabria	422.094	206	420.310
Sicilia	1.055.067	207	1.049.126
Sardegna	428.586	259	424.667
ITALIA	**16.018.423**	**278**	**15.886.306**
Nord	**8.149.789**	**317**	**8.075.366**
Centro	**3.259.009**	**294**	**3.229.394**
Mezzogiorno	**4.609.625**	**221**	**4.581.546**

Fonte: Mezzi di diffusione audio e audiovisivi (E)
(a) Abbonamenti cumulativi alla televisione e alle radioaudizioni. Sono altresì compresi gli abbonamenti speciali che nel 1999 ammontano a 132.117.
(b) Per il calcolo dei valori relativi sono stati utilizzati i dati sulla popolazione residente al 31 dicembre dei rispettivi anni.

Tavola 8.7 - Ore di trasmissioni televisive della Rai per tipo di programma - Anno 2000

ANNI PROGRAMMI	Dati assoluti				Composizione percentuale			
	Rai Uno	Rai Due	Rai Tre	Totale	Rai Uno	Rai Due	Rai Tre	Totale
1996	8.784	8.784	8.489	26.057	33,7	33,7	32,6	100,0
1997	8.760	8.760	15.293	32.813	26,7	26,7	46,6	100,0
1998	8.760	8.760	15.227	32.747	26,8	26,8	46,5	100,0
1999	8.760	8.760	15.331	32.792	26,7	26,7	46,8	100,0
2000 - PER TIPO DI PROGRAMMA								
Musica classica e balletto	40	35	59	134	29,9	26,1	44,0	100,0
Prosa	-	52	5	57	-	91,2	8,8	100,0
Fiction e documentari	1.479	1.896	435	3.810	38,8	49,8	11,4	100,0
Film	881	501	981	2.363	37,3	21,2	41,5	100,0
Cartoni e comiche	109	812	171	1.092	10,0	74,4	15,7	100,0
Intrattenimento leggero	1.923	1.158	1.201	4.282	44,9	27,0	28,0	100,0
Inchieste	198	376	911	1.485	13,3	25,3	61,3	100,0
Rubriche culturali	1.001	1.270	500	2.771	36,1	45,8	18,0	100,0
Programmi scolastici	-	2	-	2	-	-	-	-
Programmi educativi per adulti	54	297	138	489	11,0	60,7	28,2	100,0
Telegiornale	1.359	738	2.169	4.266	31,9	17,3	50,8	100,0
Rassegne complementari	49	57	48	154	31,8	37,0	31,2	100,0
Telecronache	24	1	1	26	92,3	3,8	3,8	100,0
Rubriche di attualità	379	222	422	1.023	37,0	21,7	41,3	100,0
Servizi speciali	73	61	17	151	48,3	40,4	11,3	100,0
Servizi parlamentari	74	70	33	177	41,8	39,5	18,6	100,0
Sport	245	472	921	1.638	15,0	28,8	56,2	100,0
Tribune	16	22	28	66	24,2	33,3	42,4	100,0
Accesso	29	9	-	38	76,3	24	-	100,0
Annunci e pubblicità	851	733	469	2.053	41,5	35,7	22,8	100,0
Trasmissioni regionali	-	-	5.762	5.762	-	-	100,0	100,0
Trasmissioni locali	-	-	1.060	1.060	-	-	100,0	100,0
Totale	**8.784**	**8.784**	**15.331**	**32.899**	**26,7**	**26,7**	**46,6**	**100,0**

Fonte: Mezzi di diffusione audio e audiovisivi (E)

Tavola 8.8 - Ore di trasmissioni televisive di Mediaset per tipo di programma (a) - Anno 2000

ANNI PROGRAMMI	Dati assoluti				Composizione percentuale			
	Canale 5	Italia 1	Rete 4	Totale	Canale 5	Italia 1	Rete 4	Totale
1996	8.784	8.784	8.784	26.352	33,3	33,3	33,3	100,0
1997	8.760	8.760	8.760	26.280	33,3	33,3	33,3	100,0
1998	8.761	8.760	8.760	26.280	33,3	33,3	33,3	100,0
1999	8.761	8.760	8.760	26.280	33,3	33,3	33,3	100,0
2000 - PER TIPO DI PROGRAMMA								
Film	585	1.057	2.945	4.587	12,8	23,0	64,2	100,0
TV movie	675	267	174	1.116	60,5	23,9	15,6	100,0
Miniserie	99	24	68	191	51,8	12,6	35,6	100,0
Telefilm	1.296	2.429	506	4.231	30,6	57,4	12,0	100,0
Soap operas	265	-	440	705	37,6	-	62,4	100,0
Telenovelas	2	-	1.115	1.117	0,2	-	99,8	100,0
Cartoni	78	1.534	-	1.612	4,8	95,2	-	100,0
Documentari	1	15	34	50	2,0	30,0	68,0	100,0
News	2.422	476	1.021	3.919	61,8	12,1	26,1	100,0
Sport	46	547	61	654	7,0	83,6	9,3	100,0
Quiz	345	496	382	1.223	28,2	40,6	31,2	100,0
Varietà	1.436	848	1.310	3.594	40,0	23,6	36,4	100,0
Musica	52	266	156	474	11,0	56,1	32,9	100,0
Televendite	122	40	297	459	26,6	8,7	64,7	100,0
Sitcom	291	754	-	1.045	27,8	72,2	-	100,0
Talk show	915	30	2	947	96,6	3,2	0,2	100,0
Programmi culturali	154	1	273	428	36,0	0,2	63,8	100,0
Totale	**8.784**	**8.784**	**8.784**	**26.352**	**33,3**	**33,3**	**33,3**	**100,0**

Fonte: Mezzi di diffusione audio e audiovisivi (E)
(a) I dati si riferiscono alla trasmissione dei programmi al lordo degli inserimenti pubblicitari.

Tavola 8.9 - Ore di trasmissioni radiofoniche della Rai per tipo di programma - Anno 2000

ANNI PROGRAMMI	Dati assoluti				Composizione percentuale			
	Radio Uno	Radio Due	Radio Tre	Totale	Radio Uno	Radio Due	Radio Tre	Totale
1996	8.735	8.678	8.784	26.197	33,4	33,1	33,5	100,0
1997	8.701	8.643	8.760	26.104	33,3	33,1	33,6	100,0
1998	8.701	8.651	8.760	26.112	33,3	33,1	33,5	100,0
1999	8.673	8.687	8.760	26.120	33,2	33,3	33,5	100,0
2000 - PER TIPO DI PROGRAMMA								
Musica sinfonica e da camera	-	-	3.774	3.774	-	-	100,0	100,0
Musica lirica	-	-	992	992	-	-	100,0	100,0
Prosa	-	-	95	95	-	-	100,0	100,0
Sceneggiati	-	75	17	92	-	81,5	18,5	100,0
Rivista, varietà, operette, commedie musicali	-	307	-	307	-	100,0	-	100,0
Musica leggera	46	4.260	101	4.407	1,0	96,7	2,3	100,0
Programmi culturali	-	2.529	3.153	5.682	-	44,5	55,5	100,0
Notiziari	1.442	725	330	2.497	57,7	29,0	13,2	100,0
Rassegne complementari	424	289	123	836	50,7	34,6	14,7	100,0
Rubriche di attualità e servizi speciali	5.371	-	-	5.371	100,0	-	-	100,0
Servizi parlamentari	-	-	-	-				
Sport	688	-	-	688	100,0	-	-	100,0
Tribune	-	10	-	10	-	100,0	-	100,0
Annunci, pubblicità, intervalli	691	582	199	1.472	46,9	39,5	13,5	100,0
Totale	**8.662**	**8.777**	**8.784**	**26.223**	**33,0**	**33,5**	**33,5**	**100,0**

Fonte: Mezzi di diffusione audio e audiovisivi (E)

Tavola 8.10 - Spesa del pubblico per spettacoli, trattenimenti vari e manifestazioni sportive - Anni 1995-1999 *(in milioni di lire)*

ANNI	Rappresentazioni teatrali e musicali	Cinematografo	Trattenimenti vari (a)	Manifestazioni sportive	Totale
			VALORI A PREZZI CORRENTI		
1995	656.176	797.396	2.425.991	697.055	4.576.618
1996	712.742	875.154	2.465.057	691.982	4.744.936
1997	697.968	961.407	2.390.690	731.269	4.781.333
1998	720.261	1.141.086	2.608.776	766.667	5.236.790
1999	778.836	1.031.894	2.902.096	768.347	5.481.173
			VALORI A PREZZI 1995 (b)		
1995	656.176	797.396	2.425.991	697.055	4.576.619
1996	685.330	841.494	2.370.247	665.367	4.562.438
1997	657.840	906.133	2.253.242	689.226	4.506.440
1998	666.291	1.055.584	2.413.299	709.220	4.844.394
1999	708.677	938.939	2.640.670	699.133	4.987.419
			COMPOSIZIONE PERCENTUALE		
1995	14,3	17,5	53,0	15,2	100,0
1996	15,0	18,4	52,0	14,6	100,0
1997	14,6	20,1	50,0	15,3	100,0
1998	13,8	21,8	49,8	14,6	100,0
1999	14,2	18,8	52,9	14,0	100,0

Fonte: Attività ricreative e sportive (E)
(a) I trattenimenti vari comprendono: ballo, biliardo, apparecchi di divertimento, juke boxe, spettacoli viaggianti, mostre e fiere, circhi, concertini, go-kart, bowling, ecc.
(b) La spesa del pubblico a prezzi 1995 è stata calcolata utilizzando gli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività relativi ai singoli anni considerati.

Tavola 8.11 - Spesa media per abitante e per biglietto, per spettacoli, trattenimenti vari e manifestazioni sportive per regione - Anno 1999 *(in lire)*

ANNI REGIONI	Spesa per abitante (a)					Spesa per biglietto	
	Rappresentazioni teatrali e musicali	Cinematografo	Trattenimenti vari	Manifestazioni sportive	Totale	Rappresentazioni teatrali e musicali	Cinematografo
			VALORI A PREZZI CORRENTI				
1995	11.445	13.908	42.314	12.158	79.825	21.409	8.790
1996	12.404	15.230	42.900	12.043	82.577	22.054	9.068
1997	12.125	16.702	41.531	12.704	83.062	22.810	9.354
1998	12.502	19.806	45.281	13.307	90.897	23.361	9.629
			VALORI A PREZZI 1995 (b)				
1995	11.445	13.908	42.314	12.158	79.825	21.409	8.790
1996	11.927	14.644	41.250	11.580	79.401	21.206	9.068
1997	11.428	15.741	39.144	11.973	78.287	21.101	8.816
1998	11.565	18.322	41.888	12.310	84.086	22.331	8.908
1999	12.286	16.278	45.781	12.121	86.467	21.965	9.073
			1999 - PER REGIONE				
Piemonte	12.878	18.250	63.106	12.482	106.716	23.423	8.953
Valle d'Aosta	7.595	13.860	54.162	4.869	80.487	17.222	9.525
Lombardia	18.256	21.415	58.214	17.742	115.627	27.651	10.640
Trentino-Alto Adige	17.631	10.243	72.199	5.649	105.722	14.264	10.508
Bolzano-Bozen	*9.098*	*15.786*	*48.130*	*3.156*	*76.170*	*14.718*	*10.573*
Trento	*13.314*	*13.048*	*60.021*	*4.388*	*90.770*	*14.418*	*10.548*
Veneto	20.357	18.353	90.567	9.862	139.138	33.975	9.880
Friuli-Venezia Giulia	19.891	16.355	48.256	16.373	100.875	23.773	10.281
Liguria	19.447	24.310	50.586	10.996	105.339	29.052	9.763
Emilia-Romagna	17.664	28.979	97.774	32.631	177.048	24.019	10.670
Toscana	16.094	27.447	65.782	22.192	131.515	24.651	10.788
Umbria	14.351	14.736	45.779	24.677	99.543	25.950	9.961
Marche	14.297	19.487	56.985	9.628	100.397	26.426	9.721
Lazio	20.964	28.358	38.347	19.415	107.084	22.513	11.051
Abruzzo	5.405	14.316	46.204	7.653	73.578	13.967	9.222
Molise	1.732	7.409	24.263	3.079	36.483	10.683	8.976
Campania	7.827	10.706	20.640	6.781	45.954	23.814	9.011
Puglia	4.695	9.785	22.559	6.160	43.199	17.214	8.585
Basilicata	2.224	4.193	18.313	1.665	26.395	11.206	7.144
Calabria	3.102	4.820	21.353	7.598	36.872	14.178	8.356
Sicilia	7.230	10.215	25.972	3.469	46.886	18.150	7.878
Sardegna	6.556	8.725	49.779	7.781	72.841	16.124	9.950
ITALIA	**13.503**	**17.890**	**50.314**	**13.321**	**95.027**	**24.139**	**9.972**
Nord	**17.557**	**21.131**	**69.937**	**16.751**	**125.376**	**26.601**	**10.166**
Centro	**18.036**	**25.875**	**50.104**	**19.408**	**113.422**	**23.649**	**10.766**
Mezzogiorno	**6.097**	**9.651**	**26.248**	**5.858**	**47.854**	**18.629**	**8.620**

Fonte: Attività ricreative e sportive (E)
(a) Riferita alla popolazione residente al 31 dicembre dei rispettivi anni.
(b) La spesa del pubblico a prezzi 1995 è stata calcolata utilizzando gli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale relativi ai singoli anni considerati.

Tavola 8.12 - Rappresentazioni teatrali, musicali e biglietti venduti per regione - Anno 1999

ANNI REGIONI	Rappresentazioni										Biglietti venduti	
	Prosa	Teatro dialettale	Lirica e balletti	Concerti di danza e musica classica	Operetta	Rivista e commedia musicale	Concerti e spettacoli di musica leggera e di arte varia	Burattini e marionette	Saggi culturali	Totale	Totale (in migliaia)	Per rappresentazione
1995	61.210	6.507	2.915	21.370	760	3.809	17.237	2.899	2.164	118.871	30.650	258
1996	63.800	6.722	3.252	21.720	729	4.126	17.219	3.248	2.145	122.961	32.318	263
1997	65.381	6.381	3.052	20.530	651	3.739	17.551	3.297	2.019	122.601	30.599	250
1998	68.462	6.839	3.303	20.555	616	3.281	16.710	3.397	2.208	125.371	30.832	241
1999 - PER REGIONE												
Piemonte	4.592	431	321	1.441	46	191	1.712	315	278	9.327	2.357	253
Valle d' Aosta	47	11	-	27	6	10	74	9	1	185	53	287
Lombardia	10.552	1.163	503	2.699	56	855	3.222	412	394	19.856	5.985	301
Trentino-Alto Adige	1.549	1	30	509	15	59	553	11	33	2.760	572	207
Bolzano-Bozen	*718*	*174*	*33*	*318*	*21*	*17*	*243*	*14*	*23*	*1.561*	*293*	*188*
Trento	*2.267*	*175*	*63*	*827*	*36*	*76*	*796*	*25*	*56*	*4.321*	*865*	*200*
Veneto	4.378	267	288	2.399	55	146	1.011	172	149	8.865	2.703	305
Friuli-Venezia Giulia	1.687	168	120	523	41	121	269	65	77	3.071	992	323
Liguria	1.544	200	121	605	28	174	413	85	56	3.226	1.088	337
Emilia-Romagna	5.671	1.191	336	1.647	102	197	1.732	323	157	11.356	2.928	258
Toscana	4.781	210	411	1.858	70	248	1.099	333	194	9.204	2.309	251
Umbria	1.045	128	94	582	7	42	230	73	24	2.225	462	208
Marche	1.484	240	124	667	28	50	406	75	89	3.163	790	250
Lazio	13.481	682	446	2.388	34	1.315	1.485	812	209	20.852	4.902	235
Abruzzo	1.169	76	53	668	23	44	182	26	26	2.267	495	218
Molise	160	8	5	45	-	3	18	20	-	259	53	205
Campania	4.226	1.631	190	973	22	168	535	202	135	8.082	1.900	235
Puglia	2.230	419	78	876	15	69	450	83	144	4.364	1.114	255
Basilicata	485	30	5	155	1	4	52	10	13	755	120	159
Calabria	941	181	28	518	5	30	195	82	48	2.028	449	221
Sicilia	4.035	474	206	1.139	56	159	582	251	140	7.042	2.027	288
Sardegna	1.513	182	73	696	28	39	407	114	110	3.162	672	212
ITALIA	**66.288**	**7.867**	**3.465**	**20.733**	**659**	**3.941**	**14.870**	**3.487**	**2.300**	**123.610**	**32.264**	**261**
Nord	**30.738**	**3.606**	**1.752**	**10.168**	**370**	**1.770**	**9.229**	**1.406**	**1.168**	**60.207**	**16.971**	**282**
Centro	**20.791**	**1.260**	**1.075**	**5.495**	**139**	**1.655**	**3.220**	**1.293**	**516**	**35.444**	**8.463**	**239**
Mezzogiorno	**14.759**	**3.001**	**638**	**5.070**	**150**	**516**	**2.421**	**788**	**616**	**27.959**	**6.830**	**244**

Fonte: Attività ricreative e sportive (E)

Tavola 8.13 - Locali aperti al pubblico, giorni di spettacolo e biglietti venduti per il cinematografo, per capoluogo di provincia e regione - Anno 1999

ANNI REGIONI	Totale				Di cui capoluoghi di provincia			
	Locali (a)	Giorni di spettacolo	Biglietti venduti		Locali (a)	Giorni di spettacolo	Biglietti venduti	
			Totale (in migliaia)	Per abitante (b)			Totale (in migliaia)	Per abitante (b)
1995	3.816	569.183	90.714	1,6	1.457	317.999	62.081	3,5
1996	4.004	585.901	96.512	1,7	1.485	325.852	64.871	3,7
1997	4.206	645.555	102.782	1,8	1.584	365.414	66.884	3,8
1998	4.603	667.092	118.504	2,1	1.641	354.889	73.610	4,2
1999 - PER REGIONE								
Piemonte	352	56.378	8.740	2,0	125	30.718	5.407	4,0
Valle d'Aosta	15	1.561	175	1,5	3	327	48	1,4
Lombardia	950	122.006	18.247	2,0	249	56.902	10.967	5,3
Trentino-Alto Adige	119	10.924	1.158	2,5	26	4.239	564	5,8
Bolzano-Bozen	*46*	*5.174*	*451*	*1,0*	*11*	*2.000*	*222*	*2,1*
Trento	*73*	*5.750*	*707*	*0,8*	*15*	*2.239*	*342*	*1,7*
Veneto	501	55.258	8.381	1,9	123	23.983	3.993	3,9
Friuli-Venezia Giulia	99	13.979	1.885	1,6	46	10.022	1.412	3,6
Liguria	171	33.409	4.049	2,5	84	20.392	2.656	3,2
Emilia-Romagna	514	83.185	10.812	2,7	218	47.672	7.017	4,8
Toscana	395	59.413	8.997	2,5	157	33.092	5.516	4,4
Umbria	69	10.539	1.236	1,5	27	4.713	708	2,7
Marche	147	23.344	2.929	2,0	48	8.947	1.152	4,1
Lazio	473	102.990	13.509	2,6	324	77.390	10.844	3,7
Abruzzo	79	12.178	1.986	1,6	20	4.580	821	2,8
Molise	17	1.469	271	0,8	9	845	188	2,6
Campania	283	41.618	6.869	1,2	98	20.233	3.906	2,9
Puglia	202	35.517	4.656	1,1	55	12.178	1.994	2,2
Basilicata	46	3.139	356	0,6	7	1.189	197	1,6
Calabria	69	9.309	1.183	0,6	17	3.776	617	1,4
Sicilia	279	41.294	6.597	1,3	99	21.032	4.146	2,4
Sardegna	131	10.385	1.448	0,9	37	4.928	760	2,1
ITALIA	**4.911**	**727.895**	**103.483**	**1,8**	**1.772**	**387.158**	**62.913**	**3,6**
Nord	**2.721**	**376.700**	**53.447**	**2,1**	**874**	**194.255**	**32.064**	**4,3**
Centro	**1.084**	**196.286**	**26.671**	**2,4**	**556**	**124.142**	**18.220**	**3,9**
Mezzogiorno	**1.106**	**154.909**	**23.365**	**1,1**	**342**	**68.761**	**12.629**	**2,4**

Fonte: Attività ricreative e sportive (E)
(a) Il numero dei locali comprende, oltre alle sale cinematografiche vere e proprie aperte almeno una volta all'anno, anche i luoghi con attività marginale (scuole, circoli, caserme, ecc.). Non vi figurano, invece, i punti di proiezione dotati di apparecchiatura mobile (cosiddetti cinema "ambulanti").
(b) Per il calcolo dei valori relativi sono stati utilizzati i dati sulla popolazione residente al 31 dicembre dei rispettivi anni.

Tavola 8.14 - Pellicole cinematografiche in circolazione e spesa del pubblico per paese di produzione (a) - Anno 1999

PAESI DI PRODUZIONE	Pellicole cinematografiche		Spesa del pubblico		Incasso lordo per film (in milioni di lire)
	Numero	Composizione percentuale	Milioni di lire	Composizione percentuale	
Italia (b)	1.025	21,9	231.258	23,6	226
Altri paesi europei	1.624	34,7	230.755	23,5	142
Stati Uniti d'America	1.789	38,2	490.124	49,9	274
Altri paesi extraeuropei	243	5,2	29.664	3,0	122
Totale	**4.681**	**100,0**	**981.801**	**100,0**	**210**

Fonte: Attività ricreative e sportive (E)
(a) Sono escluse le pellicole con titoli non corrispondenti a film muniti di nullaosta (circolanti prevalentemente nel cosidetto circuito "a luci rosse"), di incerta identificazione e di soli cortometraggi.
(b) Di cui 327 pellicole in coproduzione con altri paesi per una spesa di 31 miliardi e 449 milioni di lire.

Tavola 8.15 - Spesa del pubblico per manifestazioni sportive, per tipo di manifestazione e regione - Anno 1999

(in milioni di lire)

ANNI REGIONI	Calcio	Pallacanestro	Pallavolo	Automobilismo e motociclismo	Corse cavalli	Tennis	Pugilato	Sport invernali
				VALORI A PREZZI 1995 (a)				
1995	553.418	45.206	11.293	35.781	16.003	7.826	778	5.025
1996	514.203	47.938	10.119	44.407	14.507	7.655	951	3.996
1997	534.354	46.033	10.303	55.503	13.339	7.435	828	4.125
1998	546.863	50.237	9.957	59.725	11.284	8.926	784	4.059
1999	547.144	49.615	9.095	63.315	7.802	6.926	609	3.108
				VALORI A PREZZI CORRENTI				
1995	553.418	45.206	11.293	35.781	16.003	7.826	778	5.025
1996	534.771	49.856	10.524	46.183	15.087	7.961	989	4.156
1997	566.950	48.841	10.931	58.889	14.153	7.889	879	4.377
1998	591.159	54.306	10.764	64.563	12.198	9.649	848	4.388
				1999 - PER REGIONE				
Piemonte	48.162	1.435	1.157	810	526	-	11	295
Valle d'Aosta	405	5	-	6	-	-	-	135
Lombardia	117.854	9.667	1.248	27.775	1.864	22	90	383
Trentino-Alto Adige	1.069	66	141	124	305	99	11	1.920
Bolzano-Bozen	*368*	*7*	-	-	*305*	*99*	*5*	*1.543*
Trento	*701*	*59*	*141*	*124*	-	-	*6*	*377*
Veneto	33.834	4.464	922	1.240	332	43	109	630
Friuli-Venezia Giulia	16.434	2.426	159	106	102	-	27	14
Liguria	16.963	93	116	129	57	-	22	-
Emilia-Romagna	68.739	20.929	2.371	34.771	1.104	-	115	-
Toscana	69.034	3.111	329	3.019	1.967	18	74	1
Umbria	19.754	153	206	373	7	-	5	-
Marche	8.119	3.609	1.288	171	492	208	5	3
Lazio	90.096	1.616	627	697	679	6.905	86	-
Abruzzo	7.881	1.143	59	21	287	-	7	31
Molise	983	5	12	-	-	-	-	-
Campania	37.235	944	111	86	529	62	34	-
Puglia	24.082	460	328	75	94	-	27	3
Basilicata	699	211	91	-	-	-	-	-
Calabria	14.024	1.026	360	-	-	44	-	-
Sicilia	14.789	2.197	388	84	47	2	27	-
Sardegna	11.153	967	80	98	182	210	20	-
ITALIA	**601.311**	**54.527**	**9.995**	**69.583**	**8.574**	**7.612**	**669**	**3.416**
Nord	**303.461**	**39.085**	**6.116**	**64.960**	**4.290**	**164**	**384**	**3.377**
Centro	**187.003**	**8.489**	**2.451**	**4.258**	**3.146**	**7.131**	**170**	**4**
Mezzogiorno	**110.847**	**6.954**	**1.428**	**364**	**1.139**	**318**	**115**	**35**

Fonte: Attività ricreative e sportive (E)

(a) La spesa del pubblico a prezzi 1995 è stata calcolata utilizzando gli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale relativi ai singoli anni considerati.

Tavola 8.15 segue **- Spesa del pubblico per manifestazioni sportive, per tipo di manifestazione e regione - Anno 1999** *(in milioni di lire)*

ANNI REGIONI	Ciclismo	Atletica leggera	Rugby	Baseball	Concorsi ippici	Nuoto e pallanuoto	Altri sport	Totale
				VALORI A PREZZI 1995 (a)				
1995	456	770	2.253	498	2.073	973	14.703	697.055
1996	1.478	913	1.803	436	1.930	572	14.461	665.367
1997	1.271	588	2.473	443	2.039	678	9.812	689.226
1998	812	763	1.689	1.005	5.197	441	7.477	709.220
1999	1.432	210	1.482	530	1.263	685	5.916	699.133
				VALORI A PREZZI CORRENTI				
1995	456	770	2.253	498	2.073	973	14.703	697.055
1996	1.537	949	1.875	453	2.007	595	15.039	691.982
1997	1.349	624	2.624	470	2.163	719	10.411	731.269
1998	878	825	1.826	1.086	5.618	477	8.083	766.667
				1999 - PER REGIONE				
Piemonte	7	3	2	-	-	2	1.104	53.514
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	35	586
Lombardia	577	60	108	14	296	6	872	160.837
Trentino-Alto Adige	28	6	-	-	10	-	329	4.108
Bolzano-Bozen	*-*	*6*	-	-	-	-	*280*	*2.613*
Trento	*28*	-	-	-	*10*	-	*49*	*1.495*
Veneto	704	4	1.054	-	13	-	1.143	44.494
Friuli-Venezia Giulia	3	3	-	-	-	-	133	19.405
Liguria	-	25	131	-	-	142	199	17.878
Emilia-Romagna	196	7	109	409	366	-	792	129.908
Toscana	57	19	39	60	12	361	379	78.479
Umbria	-	1	-	-	-	-	119	20.617
Marche	2	-	-	-	-	19	149	14.066
Lazio	-	79	46	98	637	120	517	102.202
Abruzzo	-	9	136	-	-	29	185	9.788
Molise	-	-	-	-	-	-	10	1.010
Campania	-	-	4	1	-	61	133	39.198
Puglia	-	1	-	-	-	-	94	25.164
Basilicata	-	-	-	-	-	-	8	1.009
Calabria	-	-	-	-	6	-	119	15.580
Sicilia	1	13	-	-	-	1	102	17.650
Sardegna	-	-	-	-	49	13	82	12.853
ITALIA	**1.574**	**231**	**1.629**	**582**	**1.388**	**753**	**6.502**	**768.347**
Nord	**1.514**	**108**	**1.405**	**423**	**685**	**150**	**4.607**	**430.729**
Centro	**59**	**99**	**84**	**158**	**649**	**500**	**1.163**	**215.364**
Mezzogiorno	**1**	**23**	**139**	**1**	**55**	**103**	**731**	**122.253**

Fonte: Attività ricreative e sportive (E)
(a) La spesa del pubblico a prezzi 1995 è stata calcolata utilizzando gli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale relativi ai singoli anni considerati.

Tavola 8.16 - Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di intrattenimento per classe di età, sesso e regione - Anno 2000 *(per 100 persone della stessa età e sesso)*

ANNI CLASSI DI ETÀ REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 6 anni e più (dati in migliaia)	Teatro	Cinema	Musei, mostre	Concerti di musica classica	Altri concerti di musica	Spettacoli sportivi	Discoteche, balere, ecc.
1996	53.728	15,8	41,9	25,6	7,7	17,1	26,4	25,5
1997	53.841	17,0	44,4	26,8	8,8	17,7	27,8	25,1
1998	53.922	16,0	47,3	26,7	7,9	17,0	26,5	25,0
1999	53.948	16,7	45,0	26,8	8,9	17,4	26,9	25,0
			MASCHI					
6-10	1.431	20,7	57,6	38,3	3,7	7,5	37,3	4,7
11-14	1.182	23,3	65,8	45,5	7,2	17,8	55,1	15,2
15-17	970	18,1	74,8	35,0	8,6	32,2	64,0	50,7
18-19	647	18,1	79,1	34,4	13,1	46,1	63,8	72,0
20-24	1.763	15,9	80,2	30,1	12,5	49,9	59,1	74,1
25-34	4.397	19,3	70,2	32,5	11,5	35,9	53,1	56,8
35-44	4.538	16,3	51,4	29,4	8,4	18,8	43,5	26,8
45-54	3.814	17,9	40,7	31,2	9,5	14,3	40,5	17,9
55-59	1.555	16,6	31,1	27,2	8,4	9,4	31,2	13,8
60-64	1.697	12,7	20,7	23,3	8,1	7,8	26,2	11,8
65-74	2.642	8,5	12,3	14,8	6,7	5,2	16,7	5,6
75 e più	1.584	4,1	5,1	8,0	3,4	2,0	6,0	2,0
Totale	**26.219**	**15,9**	**47,5**	**28,5**	**8,7**	**19,9**	**40,4**	**28,6**
			FEMMINE					
6-10	1.363	22,2	55,3	38,8	3,4	9,9	24,0	7,9
11-14	1.132	26,3	66,0	48,1	7,2	19,9	31,8	18,4
15-17	927	26,6	75,9	45,2	10,4	38,8	36,4	58,1
18-19	617	26,6	79,1	44,2	12,4	47,3	33,2	73,5
20-24	1.695	23,3	81,1	38,1	11,8	44,6	30,2	72,1
25-34	4.275	23,3	64,8	35,6	10,6	29,7	23,5	45,3
35-44	4.520	21,1	50,3	32,4	9,1	17,6	19,7	21,7
45-54	3.945	21,7	37,4	32,5	11,1	11,8	12,4	15,1
55-59	1.630	18,8	25,4	25,3	10,0	7,6	6,4	10,1
60-64	1.744	13,4	15,1	19,1	8,4	5,3	5,6	8,0
65-74	3.333	8,6	10,6	12,2	4,9	3,8	2,7	3,6
75 e più	2.675	3,6	3,2	5,5	2,5	1,4	0,7	1,0
Totale	**27.855**	**18,4**	**42,0**	**28,6**	**8,4**	**16,8**	**15,9**	**23,3**
			MASCHI E FEMMINE					
6-10	2.794	21,4	56,5	38,5	3,6	8,7	30,8	6,2
11-14	2.314	24,8	65,9	46,8	7,2	18,8	43,7	16,8
15-17	1.896	22,3	75,3	40,0	9,5	35,4	50,5	54,3
18-19	1.264	22,2	79,1	39,2	12,8	46,7	48,9	72,7
20-24	3.457	19,5	80,6	34,0	12,2	47,3	45,0	73,1
25-34	8.672	21,3	67,6	34,0	11,1	32,8	38,5	51,1
35-44	9.058	18,7	50,9	30,9	8,7	18,2	31,6	24,2
45-54	7.759	19,9	39,0	31,9	10,3	13,0	26,2	16,5
55-59	3.184	17,7	28,2	26,3	9,2	8,5	18,5	11,9
60-64	3.441	13,1	17,8	21,2	8,3	6,6	15,8	9,9
65-74	5.975	8,5	11,3	13,3	5,7	4,4	8,9	4,5
75 e più	4.260	3,8	3,9	6,4	2,9	1,6	2,7	1,4
Totale	**54.074**	**17,2**	**44,7**	**28,6**	**8,5**	**18,3**	**27,8**	**25,9**
			2000 - PER REGIONE					
Piemonte	4.027	17,2	45,5	33,9	8,4	16,6	26,8	27,3
Valle d'Aosta	113	9,8	38,6	30,6	8,9	20,9	30,1	31,4
Lombardia	8.528	19,7	47,0	34,4	8,8	17,7	30,2	26,4
Trentino-Alto Adige	865	24,7	36,0	41,2	13,3	27,3	34,9	31,0
Bolzano-Bozen	*425*	*33,7*	*34,2*	*46,1*	*16,6*	*34,7*	*39,9*	*33,6*
Trento	*440*	*16,0*	*37,8*	*36,5*	*10,1*	*20,1*	*30,2*	*28,5*
Veneto	4.230	17,1	42,2	34,8	10,2	17,0	28,3	26,9
Friuli-Venezia Giulia	1.120	21,6	41,4	39,2	11,6	20,0	32,5	27,7
Liguria	1.538	18,5	46,0	25,3	8,1	16,4	24,9	23,7
Emilia-Romagna	3.779	18,9	47,3	34,6	9,1	18,3	28,0	28,9
Toscana	3.347	18,2	49,6	32,1	9,1	15,9	28,8	27,8
Umbria	792	18,5	44,2	29,1	9,6	19,2	30,4	27,9
Marche	1.381	15,9	48,1	28,5	8,9	19,0	29,9	33,0
Lazio	4.933	24,5	51,2	33,5	10,2	17,2	26,2	24,6
Abruzzo	1.205	14,0	45,6	22,4	5,9	22,4	29,0	26,9
Molise	308	11,7	35,6	20,0	7,3	19,5	26,6	20,8
Campania	5.343	16,1	42,3	19,6	5,9	17,3	24,2	22,3
Puglia	3.811	10,6	41,5	18,3	7,1	20,8	28,1	23,9
Basilicata	567	9,7	31,9	16,0	5,6	16,2	24,7	21,8
Calabria	1.914	7,8	35,3	16,1	8,1	21,0	27,8	22,8
Sicilia	4.722	15,2	44,7	18,4	7,9	17,3	23,6	24,9
Sardegna	1.552	11,4	36,0	29,7	8,5	27,7	34,4	25,4
ITALIA	**54.074**	**17,2**	**44,7**	**28,6**	**8,5**	**18,3**	**27,8**	**25,9**
Nord	**24.199**	**18,8**	**45,2**	**34,3**	**9,3**	**17,9**	**28,9**	**27,1**
Centro	**10.452**	**20,9**	**49,7**	**32,0**	**9,6**	**17,2**	**27,9**	**26,9**
Mezzogiorno	**19.422**	**13,2**	**41,3**	**19,6**	**7,1**	**19,5**	**26,3**	**23,8**

Fonte: Indagine Multiscopo “Aspetti della vita quotidiana” (R)

Tavola 8.17 - Persone di 3 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e più che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per classe di età, sesso e ripartizione geografica - Anno 2000 *(per 100 persone della stessa zona)*

ANNI CLASSI DI ETÀ	Popolazione residente di riferimento di 3 anni e più (dati in migliaia)	Guarda la tv (a)	*Di cui qualche giorno (b)*	Ascolta la radio (a)	*Di cui qualche giorno (b)*	Popolazione residente di riferimento di 6 anni e più (dati in migliaia)	Leggono quotidiani almeno una volta alla settimana	*Di cui 5 volte e più (d)*	Leggono libri (c)	*Da 1 a 3 libri*	*12 e più libri (d)*
1996	55.433	96,6	*8,4*	65,5	*61,8*	53.728	59,8	*47,0*	40,9	*49,4*	*11,7*
1997	55.496	95,7	*8,4*	63,1	*58,9*	53.841	61,1	*44,4*	41,4	*47,3*	*13,1*
1998	55.556	95,1	*8,3*	62,6	*58,7*	53.922	57,8	*42,2*	41,9	*47,8*	*11,7*
1999	55.634	94,4	*8,5*	62,1	*59,2*	53.948	56,9	*40,3*	38,3	*48,2*	*12,9*
					MASCHI						
3-5	848	88,4	*7,9*	22,8	*33,3*	-	-	-	-	-	-
6-10	1.431	92,9	*2,8*	38,4	*30,4*	1.431	7,2	*21,7*	39,6	*56,3*	*10,0*
11-14	1.182	94,8	*3,3*	69,0	*49,6*	1.182	29,4	*22,0*	50,4	*56,9*	*6,1*
15-17	970	94,0	*6,1*	79,9	*63,8*	970	45,9	*21,5*	40,8	*58,8*	*4,3*
18-19	647	93,8	*11,4*	79,9	*68,4*	647	53,9	*30,8*	38,4	*58,6*	*5,5*
20-24	1.763	92,2	*16,4*	80,8	*71,1*	1.763	63,1	*36,5*	38,4	*56,2*	*9,2*
25-34	4.397	92,1	*13,8*	77,0	*64,9*	4.397	74,3	*42,4*	37,3	*51,5*	*9,8*
35-44	4.538	93,4	*11,1*	70,6	*57,2*	4.538	73,4	*46,1*	36,4	*49,7*	*12,4*
45-54	3.814	94,2	*8,7*	62,5	*53,3*	3.814	76,8	*53,2*	32,1	*48,8*	*13,8*
55-59	1.555	94,7	*7,5*	54,5	*50,6*	1.555	77,1	*53,9*	27,6	*49,6*	*12,8*
60-64	1.697	94,1	*6,5*	48,7	*51,9*	1.697	70,2	*53,2*	27,0	*48,3*	*14,4*
65-74	2.642	95,2	*4,3*	43,4	*51,4*	2.642	63,0	*53,0*	21,4	*52,6*	*13,8*
75 e più	1.584	92,7	*5,6*	38,9	*55,5*	1.584	52,0	*54,2*	17,1	*48,0*	*14,4*
Totale	**27.067**	**93,4**	***9,0***	**61,6**	***57,5***	**26.219**	**63,9**	***46,5***	**33,3**	***52,1***	***11,0***
					FEMMINE						
3-5	793	88,8	*8,9*	32,8	*32,2*	-	-	-	-	-	-
6-10	1.363	92,3	*3,7*	49,8	*39,1*	1.363	6,3	*18,1*	47,6	*56*	*8,1*
11-14	1.132	93,1	*4,8*	78,1	*64,0*	1.132	25,7	*16,1*	59,8	*51,3*	*11,7*
15-17	927	93,8	*6,2*	87,5	*74,7*	927	39,0	*16,5*	59,8	*51,5*	*7,9*
18-19	617	94,6	*8,5*	89,0	*70,4*	617	58,7	*18,8*	60,7	*50,4*	*7,5*
20-24	1.695	93,9	*13,5*	85,6	*70,7*	1.695	61,6	*25,5*	58,4	*47,4*	*9,5*
25-34	4.275	93,7	*10,3*	82,6	*61,5*	4.275	62,7	*29,8*	55,9	*48,7*	*11,7*
35-44	4.520	94,2	*9,9*	73,7	*53,2*	4.520	62,1	*33,7*	53,3	*44,8*	*13,8*
45-54	3.945	94,2	*8,2*	61,5	*50,9*	3.945	60,5	*43,8*	45,3	*43,9*	*15,7*
55-59	1.630	96,3	*6,5*	57,5	*53,2*	1.630	57,8	*45,5*	35,5	*44,8*	*15,6*
60-64	1.744	94,8	*5,3*	49,3	*53,5*	1.744	48,6	*43,8*	29,1	*46,5*	*18,4*
65-74	3.333	96,0	*5,0*	43,0	*57,9*	3.333	43,5	*41,6*	24,7	*50,1*	*17,7*
75 e più	2.675	90,9	*6,3*	37,1	*61,9*	2.675	30,8	*43,0*	15,3	*47,1*	*13,7*
Totale	**28.648**	**93,9**	***7,9***	**63,4**	***57,9***	**27.855**	**50,6**	***35,5***	**43,6**	***47,6***	***13,0***
					MASCHI E FEMMINE						
3-5	1.641	88,6	*8,4*	27,6	*32,7*	-	-	-	-	-	-
6-10	2.794	92,6	*3,3*	44,0	*35,2*	2.794	6,8	*20,1*	43,5	*56,1*	*9,0*
11-14	2.314	94,0	*4,1*	73,5	*57,1*	2.314	27,6	*19,3*	55,0	*53,9*	*9,1*
15-17	1.896	93,9	*6,2*	83,6	*69,3*	1.896	42,5	*19,3*	50,1	*54,5*	*6,4*
18-19	1.264	94,2	*10,0*	84,3	*69,4*	1.264	56,3	*24,7*	49,3	*53,6*	*6,7*
20-24	3.457	93,0	*15,0*	83,1	*70,9*	3.457	62,3	*31,1*	48,2	*51,0*	*9,4*
25-34	8.672	92,9	*12,1*	79,8	*63,2*	8.672	68,6	*36,7*	46,5	*49,8*	*10,9*
35-44	9.058	93,8	*10,5*	72,1	*55,1*	9.058	67,8	*40,4*	44,8	*46,8*	*13,2*
45-54	7.759	94,2	*8,4*	62,0	*52,1*	7.759	68,5	*49,0*	38,8	*45,9*	*14,9*
55-59	3.184	95,5	*7,0*	56,1	*52,0*	3.184	67,3	*50,2*	31,6	*46,8*	*14,4*
60-64	3.441	94,5	*5,9*	49,0	*52,7*	3.441	59,3	*49,3*	28,1	*47,4*	*16,5*
65-74	5.975	95,6	*4,7*	43,2	*55,0*	5.975	52,1	*47,7*	23,2	*51,1*	*16,1*
75 e più	4.260	91,6	*6,0*	37,8	*59,5*	4.260	38,7	*48,6*	15,9	*47,4*	*14,0*
TOTALE	**55.715**	**93,6**	***8,4***	**62,5**	***57,7***	**54.074**	**57,0**	***41,5***	**38,6**	***49,5***	***12,1***
Nord	**24.865**	**93,7**	***8,6***	**66,1**	***61,4***	**24.199**	**65,8**	***44,6***	**46,2**	***43,9***	***14,8***
Centro	**10.739**	**93,1**	***8,4***	**59,8**	***58,0***	**10.452**	**59,3**	***44,0***	**40,7**	***46,9***	***12,6***
Mezzogiorno	**20.111**	**93,8**	***8,2***	**59,6**	***52,5***	**19.422**	**45,0**	***34,0***	**28,0**	***62,8***	***6,3***

Fonte: Indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)
(a) Per 100 persone di 3 anni e più.
(b) Per 100 spettatori o ascoltatori.
(c) Per 100 persone di 6 anni e più.
(d) Per 100 lettori.

Glossario

Abbonamento
Il tipo di contratto, che può applicarsi a diverse obbligazioni, per cui, generalmente, al corrispettivo dovuto per una determinata prestazione o servizio, a carattere periodico, è praticato uno sconto in vista del pagamento anticipato e dell'impegno a valersi per un determinato tempo di quel servizio o di quella prestazione.

Archivio di Stato
L'archivio che conserva la documentazione degli Stati italiani prima dell'Unità d'Italia, degli organi centrali e periferici dell'Amministrazione pubblica e di altri archivi che lo Stato ha in proprietà o in deposito per disposizione di legge o per altro titolo. Gli archivi di Stato, in Italia, sono 100 e hanno sede nelle città capoluogo di provincia. In altri 35 comuni, dove esiste materiale documentario di una certa consistenza, sono istituite sezioni di archivio.

Biblioteca
L'organismo o parte di esso, il cui scopo principale è quello di conservare una raccolta e di facilitare, tramite i servizi del personale, l'uso dei documenti, richiesti per soddisfare esigenze di informazione, ricerca, educazione o svago degli utenti.

Casa editrice
L'impresa responsabile della pubblicazione e della diffusione al pubblico di un libro o di un documento.

Circuiti museali
Insieme di Istituti accessibili al pubblico con un unico biglietto.

Diffusione
Il numero complessivo delle copie distribuite a pagamento o gratuitamente, escluse le copie invendute.

Editoria
L'industria che ha per oggetto la pubblicazione e distribuzione di opere librarie.

Giornale
La pubblicazione giornaliera a stampa, di uno o più fogli, che contiene notizie, commenti, articoli su eventi attuali di interesse particolare o generale.

Incunaboli
Il nome dato convenzionalmente ai primi prodotti della tipografia, dalle origini all'anno 1500 incluso, che si modellano in tutto sui manoscritti coevi.

Libro
Il documento a stampa non periodico in forma codificata. *(Norma UNI/ISO 2789, 2.1 Biblioteche)*

Manoscritto
Il documento originale scritto a mano o dattiloscritto. *(Norma UNI/ISO 2789, 2.1 Biblioteche)*

Museo
L'istituzione culturale permanente accessibile al pubblico che ricerca, acquisisce, conserva, studia, espone e valorizza testimonianze materiali di civiltà. Svolge, inoltre, funzioni di pubblico interesse attinenti alla tutela, alla ricerca scientifica, alla didattica, alla fruizione e alla valorizzazione relative ai beni di cui si occupa. (Unesco).

Opera editoriale
Opera non periodica composta da uno o più volumi e pubblicata in tutto o in parte nel corso dell'anno. Sono da escludere, in quanto non periodiche, quelle pubblicazioni edite in serie continua sotto uno stesso titolo, con una numerazione progressiva o con una diversa data che contraddistingue i singoli numeri della serie (riviste o simili). Sono, invece, da comprendere i libri (romanzi rosa, gialli, ecc.) anche se diffusi con cadenza periodica e con numerazione progressiva, attraverso le rivendite dei giornali o altri canali.

Opuscolo
La pubblicazione non periodica che abbia non meno di 5 e non più di 48 pagine.

Periodico
La pubblicazione in serie sotto il medesimo titolo pubblicata ad intervalli regolari o irregolari per un periodo di tempo indefinito. Ciascuna unità della serie può essere numerata consecutivamente o essere singolarmente datata. *(Norma UNI/ISO 2789, 2.1 Biblioteche)*

Capitolo 9

Lavoro

Lavoro

Forze di lavoro

La rilevazione campionaria sulle forze di lavoro viene condotta con cadenza trimestrale a partire dal 1959. Essa consente, nell'arco delle quattro rilevazioni, di acquisire informazioni su oltre 300 mila famiglie per un totale di 800 mila individui (pari all'1,4% della popolazione nazionale) distribuiti in quasi 1400 comuni italiani.

La rilevazione costituisce la principale fonte statistica sul mercato del lavoro: da essa vengono derivate le stime ufficiali a livello aggregato degli occupati e delle persone in cerca di lavoro. L'indagine consente altresì analisi di tipo sia congiunturale sia strutturale a livello settoriale, territoriale e per le principali caratteristiche socio-demografiche della popolazione. Inoltre, in virtù della struttura longitudinale del campione (la stessa famiglia viene ricontattata a 3,12 e 15 mesi di distanza dalla prima intervista) essa permette di effettuare analisi micro sul comportamento dei singoli individui e sui cambiamenti di condizione professionale.

Le definizioni dei principali aggregati sono quelle raccomandate dal Bureau International du Travail (BIT) e corrispondono a quelle adottate in sede Eurostat e nei principali paesi industrializzati. L'unica differenza riguarda il trattamento dei lavoratori in Cassa integrazione che nella rilevazione sulle forze di lavoro vengono in ogni caso considerati come occupati.

La rilevazione campionaria sulle forze di lavoro ha subito nel corso degli anni numerose modifiche. La più rilevante per contenuti metodologici è avvenuta nell'ottobre 1992, data d'inizio dell'attuale serie storica. Il rispetto di nuovi vincoli imposti dal regolamento comunitario ha indotto l'Istat ad effettuare, nel luglio 1999, una revisione della serie storica per il periodo ottobre 1992-aprile1999. Tale operazione è stata motivata da una pluralità di ragioni come l'adozione di nuove procedure di calcolo dei coefficienti di riporto all'universo e l'utilizzo di dati della popolazione prodotti secondo il metodo anagrafico. Il processo di revisione ha comportato degli effetti sulle stime dei principali aggregati con la conseguente non confrontabilità delle nuove serie con i dati precedentemente pubblicati.

L'evoluzione dell'occupazione e della disoccupazione nel 2000

Dopo l'aumento del precedente biennio, l'occupazione ha registrato nel 2000 un ulteriore considerevole progresso. Al sostenuto sviluppo della domanda di lavoro ha corrisposto una marcata riduzione del numero delle persone in cerca di occupazione che ha rafforzato la tendenza alla diminuzione del tasso di disoccupazione. Il fenomeno ha riguardato l'insieme del territorio nazionale ma il divario tra il Centro-nord e il Mezzogiorno è rimasto ampio.

In base ai dati della rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro, il numero degli occupati è risultato nella media 2000 pari a 21.080.000, con un progresso su base annua di 388.000 unità, pari all'1,9%. Nel 1998 e nel 1999, l'incremento era stato più contenuto e pari rispettivamente all'1,1 e all'1,3 per cento.

Entrambi i sessi hanno beneficiato della creazione di nuovi posti di lavoro. Nella media del 2000 la componente maschile ha registrato un progresso dell'1,2% (158.000 unità), all'incirca il doppio in confronto al precedente biennio; quella femminile è cresciuta del 3,1% (230.000 unità), consolidando la presenza sul mercato del lavoro. La vivace evoluzione della domanda di lavoro ha peraltro indotto un nuovo aumento del tasso di occupazione, salito co-

Per saperne di più...

- ISTAT, *Forze di lavoro, dati congiunturali: media 2000*. Roma, 2001. (Informazioni Dati congiunturali).
- ISTAT, *Forze di lavoro: media 2000*. Roma, 2001. (Annuari, n. 6).
- ISTAT, *Lavoro e retribuzioni: anno 1998*. Roma, 2000. (Annuari n. 4).
- ISTAT, *Occupazione e redditi da lavoro dipendente: anni 1992 - 1997*. Roma, 1998. (Informazioni n. 72).
- ISTAT, *Profile of Italy.* Roma, 1997. (Essays n. 2).
- ISTAT, *Rilevazione forze lavoro,* in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2001.

stantemente a partire dal 1996. Con riferimento alla popolazione tra 15 e 64 anni, tale indicatore è cresciuto in misura significativa passando dal 52,5% del 1999 al 53,5%. Il risultato è la sintesi degli incrementi riscontrati sia per la componente maschile (dal 66,7% al 67,5%) sia soprattutto per quella femminile (dal 38,3% al 39,6%), il cui tasso di occupazione è comunque rimasto molto inferiore a quello maschile. Nella classe di età giovanile (15-24 anni) il tasso di occupazione si è portato al 26,0%, sette decimi di punto superiore al 1999. Anche le restanti classi di età, ad esclusione di quella più anziana (55-64 anni) dove il rapporto tra gli occupati e la relativa popolazione non si è sostanzialmente modificato, hanno segnalato un miglioramento del tasso di occupazione con una punta nella componente femminile tra i 25 e i 34 anni.

L'allargamento della base occupazionale ha interessato tutte le ripartizioni accentuandosi nella seconda parte del 2000. In particolare, nella media dello scorso anno, l'occupazione ha mantenuto un ritmo di crescita tendenziale sostenuto nel Nord-ovest (+1,6%, pari a 99.000 unità in più rispetto al 1999), nel Nord-est (+2,3%, pari a 103.000 unità) e nel Centro (+2,0%, pari a 83.000 unità). Nel Mezzogiorno, al ristagno dei livelli occupazionali emerso nel 1999 ha fatto seguito una dinamica particolarmente positiva che si è tradotta in un aumento del numero di occupati dell'1,8%, pari a 103.000 unità. Ciò nondimeno, a conferma del persistente divario territoriale, nelle regioni meridionali solo il 34,6% della popolazione risultava occupato (34,2% nel 1999) a fronte del 47,6% (46,9% nel 1999) nell'area centro-settentrionale del paese.

A consuntivo del 2000 il numero dei dipendenti è aumentato del 2,1% (308.000 unità), rafforzando la lunga fase espansiva in atto dalla seconda parte degli anni novanta. Il maggiore impiego di lavoro ha coinvolto in misura nuovamente più accentuata la componente femminile (+3,8%, pari a 223.000 unità) in confronto a quella maschile (+0,9%, pari a 85.000 unità). Con riguardo alla posizione professionale, poco più della metà della complessiva crescita dell'occupazione alle dipendenze è dovuta all'aumento degli impiegati. A tale incremento si sono aggiunti quelli dei quadri, dei dirigenti e, significativamente per il terzo anno consecutivo, delle qualifiche meno elevate. Nel corso del 2000 la tendenza discendente dell'occupazione autonoma si è interrotta. Nella media dell'anno il numero degli indipendenti è aumentato dell'1,4% (80.000 unità), circa un quinto della crescita dell'occupazione totale. L'incremento è risultato fortemente concentrato nella componente maschile (+1,8%, pari a 73.000 unità). Alla discesa dei lavoratori in proprio, concentrata nell'agricoltura e nel commercio, hanno corrisposto incrementi sostenuti degli imprenditori e dei libero professionisti.

L'ampliamento della base occupazionale è la sintesi di dinamiche settoriali diversificate. Al nuovo calo, più modesto in confronto agli anni precedenti, nell'agricoltura si è aggiunto il contenuto ridimensionamento nell'industria in senso stretto. La crescita dell'occupazione nel settore delle costruzioni è proseguita mentre ancora una volta il contributo determinante allo sviluppo della domanda di lavoro è stato fornito dai servizi.

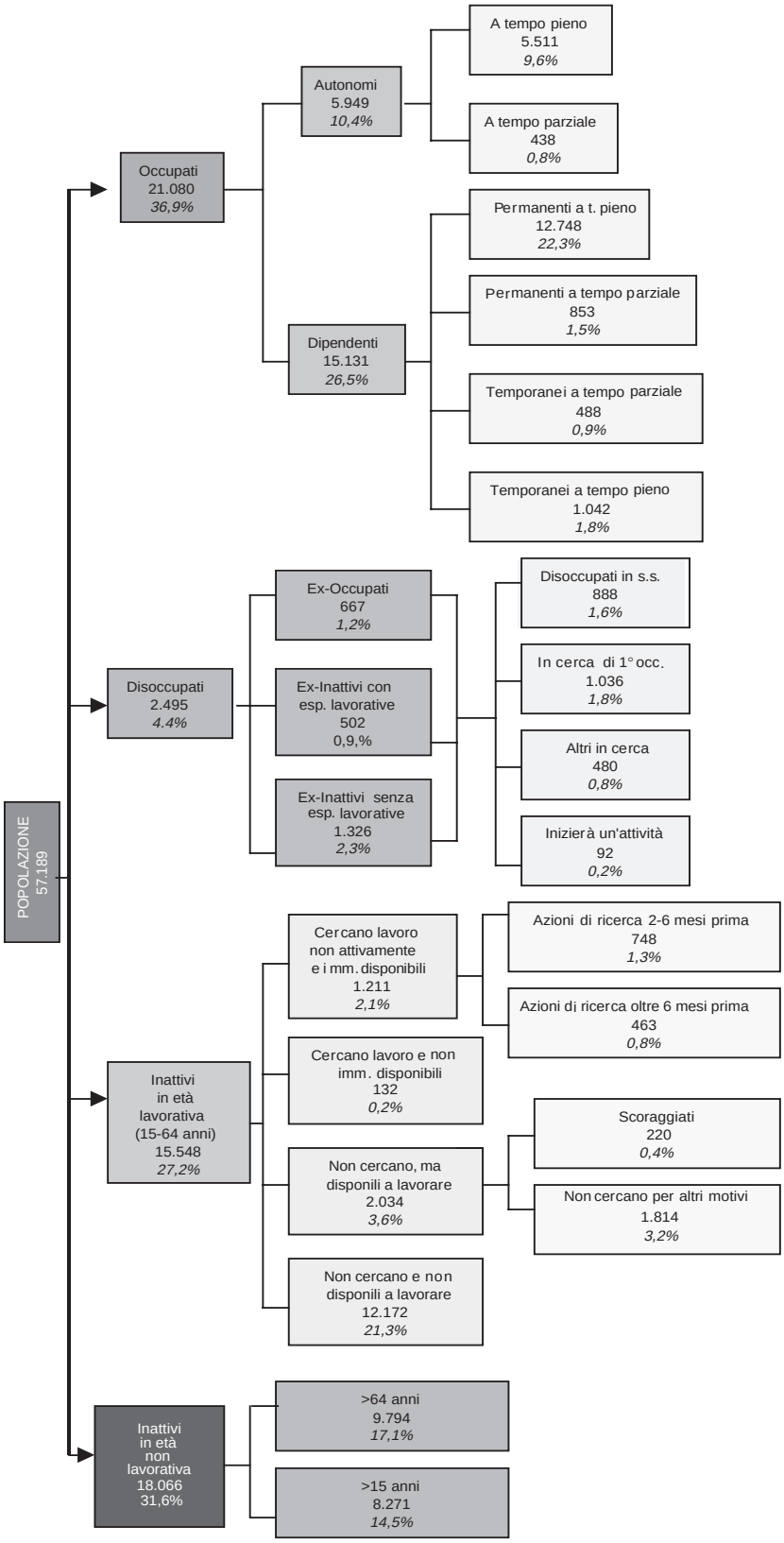
Nella media del 2000, l'agricoltura ha impiegato 1.120.000 persone, l'1,3% in meno rispetto ad un anno prima (-14.000 unità). La contrazione è risultata relativamente più accentuata nella componente maschile (-1,3%, pari a 10.000 unità) in confronto a quella femminile (-1,1%, pari a 4.000) e, ristretta alle classi di età più anziane, ha penalizzato esclusivamente il Nord-est e, in proporzione minore, il Mezzogiorno. La diminuzione del numero degli occupati agricoli si è concentrata tra gli indipendenti (-2,5%, pari a 17.000 unità). Le posizioni lavorative alle dipendenze hanno difatti manifestato una pur limitata crescita (+0,6%, pari a 2.000 unità).

L'industria in senso stretto ha registrato una flessione su base annua dello 0,5% (-26.000 unità). Il calo ha riguardato solo la componente maschile (-1,1%, pari a 48.000 unità); quella femminile, dopo la riduzione subita nel 1999, ha mostrato un discreto recupero (+1,0%, pari a 14.000 unità). La pesante riduzione nel Nord-ovest, in presenza di una sostanziale stabilità nel Nord-est e nel Centro, è stata solo parzialmente compensata dalla crescita intervenuta nelle regioni meridionali. Nel lavoro dipendente la contrazione della manodopera, di mo-

Cartogramma 9.1

Partecipazione al mercato del lavoro della popolazione residente - Anno 2000

(Dati assoluti in migliaia di unità e composizione percentuale)



desta entità nel 1999, ha raggiunto nella media del 2000 lo 0,7% (-30.000 unità) e si è localizzata in misura quasi esclusiva nell'area nord-occidentale. L'occupazione autonoma ha invece confermato la tendenza positiva emersa nel precedente biennio con un aumento a consuntivo del 2000 dello 0,4% (4.000 unità).

Il rafforzamento dei livelli produttivi dell'edilizia abitativa, l'espansione dell'attività di costruzione dei fabbricati non residenziali e il consolidamento degli interventi di riqualificazione degli immobili urbani hanno concorso alla favorevole evoluzione della domanda di lavoro nel settore delle costruzioni. In base ai risultati dell'indagine sulle forze di lavoro, il numero di occupati è aumentato nella media del 2000 del 2,7% (43.000 unità). Allo sviluppo della base occupazionale hanno contribuito tutte le ripartizioni, ad esclusione del Nord-ovest. Il fenomeno ha coinvolto in primo luogo l'occupazione dipendente, caratterizzata da una accentuata dinamica positiva lungo l'intero anno che ha condotto il ritmo di crescita del 2000 su un valore (+3,8%, pari a 36.000 unità) doppio rispetto al 1999. La componente autonoma ha invece impresso una spinta più modesta all'ampliamento dell'occupazione con un aumento tendenziale dell'1,1% (7.000 unità), circa la metà in confronto al precedente biennio.

Ancora una volta il contributo determinante allo sviluppo della domanda di lavoro è stato fornito dai servizi. Nel 2000 il numero di occupati del settore è aumentato del 3,0% (386.000 unità), a sintesi di un'evoluzione fortemente positiva in corso d'anno. Con riferimento alle dinamiche di genere, il ritmo di sviluppo della componente femminile si è confermato particolarmente vivace (+3,8%, pari a 212.000 unità) beneficiando del diffuso aumento emerso in tutti i comparti del variegato settore dei servizi. Anche la componente maschile ha registrato un ritmo di crescita sostenuto (+2,4%, pari a 174.000 unità) e in accelerazione in confronto al recente passato. Sotto il profilo territoriale, l'ampliamento dell'occupazione ha interessato l'intero territorio nazionale e soprattutto le regioni settentrionali. Il progresso è stato continuo tra i dipendenti aumentati del 3,3% (299.000 unità). Dopo i mesi invernali, la componente autonoma ha ripreso un ritmo di crescita più accentuato posizionandosi nella media del 2000 su di un livello del 2,4% (86.000 unità) superiore a quello di un anno prima. Ad esclusione del credito e assicurazioni, tutti i comparti dei servizi hanno segnato incrementi del numero di occupati, pur se di intensità piuttosto diversificata. Come negli anni passati, i servizi alle imprese hanno fornito anche nel 2000 un robusto contributo alla crescita dell'occupazione(+10,6%, pari a 142.000 unità). L'aumento ha riguardato il lavoro dipendente e autonomo risultando diffuso sia nel Centro-nord sia nel Mezzogiorno. In parallelo con il buon andamento dei flussi turistici, la crescita dell'occupazione negli alberghi e pubblici esercizi si è consolidata (+10,1%, pari a 75.000 unità). Un incremento consistente si è registrato nel comparto dei trasporti e comunicazioni (+5,0%, pari a 57.000 unità) mentre il protrarsi della riduzione degli indipendenti ha compresso la crescita complessiva del commercio (+2,1%, 69.000 unità). Aumenti inferiori a quello medio del settore terziario sono stati rilevati anche dalle Amministrazioni pubbliche (+1,6%, pari a 28.000 unità) e dalla sanità e istruzione (+0,8%, pari a 22.000 unità). Nell'insieme dei servizi alle famiglie il livello dell'occupazione è rimasto pressochè invariato a sintesi della crescita nell'area centro-settentrionale compensata dalla caduta in quella meridionale.

Contrariamente al recente passato, il contributo derivante dalle forme tradizionali di impiego allo sviluppo dell'occupazione è stato, nel corso del 2000, significativo. A fronte della crescita dell'1,9% dell'occupazione complessiva otto decimi di punto sono da imputare alle forme standard di impiego. Nel biennio 1998-99 l'apporto era stato del tutto marginale. Con riguardo alla sola occupazione alle dipendenze quella a tempo pieno e durata indeterminata ha registrato nella media del 2000 un aumento dello 0,8% (105.000 unità) dopo che nel 1999 era aumentata rispetto ad un anno prima dello 0,3%. In definitiva, un terzo dei nuovi posti di lavoro è stato occupato da lavoratori assunti con contratti standard. Per converso, il contributo delle forme contrattuali atipiche è diminuito ma è in ogni caso rimasto prevalente. Tra il 1999 e il 2000, la quota di lavoratori assunti con contratti di durata determinata sul totale dei dipen-

denti è passata dal 9,5% al 10,1%; quella con contratti part-time dall'8,2% all'8,9%. Per i rapporti di lavoro a tempo determinato una spinta determinante è venuta dalle attività del terziario, soprattutto da quelle localizzate nel Centro-nord. Peraltro, l'espansione del settore dei servizi ha sostenuto anche la crescita delle posizioni lavorative a tempo parziale. Nell'occupazione dipendente a carattere temporaneo l'incidenza della componente femminile è rimasta sensibilmente più elevata rispetto a quella maschile (12,2% contro 8,7%) mentre, a livello territoriale e per entrambi i sessi, l'incremento è risultato relativamente più sostenuto nel Nord-ovest e nel Centro. L'incidenza dell'occupazione femminile alle dipendenze a tempo parziale ha raggiunto nel 2000 il 16,7% risultando di oltre quattro volte superiore a quella maschile.

L'offerta di lavoro è aumentata nel 2000 per il quinto anno consecutivo. L'incremento complessivo (+0,9%, pari a 214.000 unità) ha nuovamente riflesso il più sostenuto ritmo di crescita della componente femminile (+1,6%, pari a 143.000 unità) rispetto a quella maschile (+0,5%, pari a 71.000 unità). Lo sviluppo dell'offerta ha riguardato tutte le aree del paese ma nel Centro-nord l'aumento è risultato all'incirca doppio in confronto al Mezzogiorno. Più in particolare, nel Nord-ovest la crescita su base annua (+0,8%) non si è discostata da quella del biennio 1998-99; nel Nord-est, l'incremento (+1,5%) è risultato il più forte dalla seconda metà del passato decennio; nel Centro, l'aumento tendenziale (+1,0%) ha confermato l'innalzamento del livello dell'offerta registrato nei due anni precedenti; nel Mezzogiorno, il più modesto ampliamento dell'offerta (+0,6%) ha fatto comunque seguito alla battuta d'arresto del 1999. Al calo nella classe di età tra 15 e 24 anni (-3,2%, pari a 86.000 unità) e alla moderata flessione in quella tra 55 e 64 anni (-0,7%, pari a 13.000 unità) si è accompagnata la crescita dell'offerta nella classe tra 35 e 54 anni (+2,9%, pari a 331.000 unità), particolarmente robusta nelle regioni settentrionali e centrali sia per gli uomini sia soprattutto per le donne.

Il tasso di attività medio nazionale si è attestato nel 2000 al 48,2% con un progresso di tre decimi di punto rispetto al livello raggiunto un anno prima. Misurato sulla popolazione dai 15 ai 64 anni di età, il grado di partecipazione al mercato del lavoro è passato dal 59,3% del 1999 al 59,9%. Il maggiore sviluppo dell'offerta femminile ha indotto il persistere del processo di convergenza tra i tassi di partecipazione dei due sessi. Il tasso di attività femminile è difatti aumentato dal 45,5% del 1999 al 46,3%; quello maschile dal 73,2% al 73,6% del 2000. L'accrescimento della partecipazione femminile ha coinvolto tutte le classi di età mentre nella componente maschile l'aumento del tasso di attività è risultato limitato alla classe adulta compresa tra 45 e 54 anni. Per entrambi i sessi la crescita del grado di partecipazione è stata relativamente più accentuata nel Nord-est e più contenuta nel Mezzogiorno. Il divario tra le due aree è di conseguenza rimasto ampio e riassunto da un tasso di attività che nelle regioni nord-orientali ha raggiunto nella media del 2000, con riguardo alla classe di età tra 15 e 64 anni, il 66,0% (76,4% per gli uomini e 55,3% per le donne) a fronte del 53,3% nelle regioni meridionali (71,3% e 35,5% rispettivamente per gli uomini e le donne).

L'ampia discrepanza tra lo sviluppo della domanda e dell'offerta di lavoro ha prodotto un sensibile calo del numero delle persone in cerca di occupazione portatesi nel 2000 a 2.495.000 unità, 174.000 in meno rispetto al 1999. In termini assoluti, alla riduzione della componente maschile (-87.000 unità) si è sovrapposta quella di pari entità della componente femminile mentre la flessione percentuale è stata in ragione d'anno di poco superiore nella prima (nell'ordine, -6,9% e -6,2%). Il calo tendenziale delle persone in cerca di occupazione, accentuatosi sia nel Nord sia nel Centro, ha riguardato per la prima volta dal 1993 anche l'area meridionale. In quest'ultima la diminuzione (-3,7%, pari a 60.000 disoccupati in meno rispetto al 1999) ha interessato tutte le classi di età con una punta significativa in quella giovanile che tuttora assorbe circa un terzo della disoccupazione complessiva del Mezzogiorno.

Su tutto il territorio nazionale al calo dei disoccupati per la perdita di un precedente lavoro (-1,5%, pari a 80.000 unità) si è accompagnata la riduzione

sia delle persone senza esperienza professionale pregressa alla ricerca di occupazione (-3,9%, pari a 85.000 unità) sia del gruppo di chi aveva un'esperienza ma si era posto alla ricerca dopo una fase di inattività (-1,1%, pari a 9.000 unità). In tale ultimo aggregato, alla flessione nelle regioni centro-settentrionali si è contrapposta una moderata crescita in quelle meridionali come effetto delle difficoltà incontrate in situazioni di ritorno all'attività lavorativa dopo un periodo di abbandono. Il sensibile calo della disoccupazione intervenuto nel corso del 2000 ha intaccato anche la consistenza del gruppo di persone con durata della ricerca di lavoro da almeno un anno diminuito del 5,1% (-82.000 unità) rispetto al 1999. Ciò nondimeno la disoccupazione di lunga durata ha continuato a incidere in misura preponderante nel Mezzogiorno dove poco meno del 70% dei disoccupati era alla ricerca di un impiego da almeno un anno.

Il tasso di disoccupazione medio del 2000 è risultato pari al 10,6%, otto decimi di punto in meno in confronto ad un anno prima. La riduzione è stata ampia sia per gli uomini (dall'8,8% del 1999 all'8,1%) sia per le donne (dal 15,7% al 14,5%). La tendenza declinante si è diffusa ai diversi segmenti per età e per sesso delle ripartizioni territoriali. Nel Nord-ovest il tasso di disoccupazione è calato dal 6,0% del 1999 al 5,3%; nel Nord-est dal 4,6% al 3,8%. In entrambe le aree i valori della classe centrale di età (35-54 anni) si sono mantenuti estremamente bassi. Nel Centro il tasso di disoccupazione, passato dal 9,2% del 1999 all'8,3%, è risultato in particolare arretramento nella classe tra 15 e 24 anni. Nel Mezzogiorno il rapporto tra persone in cerca di occupazione e forze di lavoro si è portato nella media del 2000 al 21,0%, un punto percentuale in meno in confronto ad un anno prima. Nonostante tale risultato il dualismo territoriale tra Mezzogiorno e Centro-nord si è ulteriormente ampliato. Per gli uomini, il tasso di disoccupazione delle regioni meridionali, giunto a essere il quadruplo di quello del Centro-nord nel 1999, è aumentato a 4,2 volte; per la componente femminile, il rapporto tra i valori assoluti dei tassi di disoccupazione delle due aree è cresciuto da 3,2 volte del 1999 a 3,6 del 2000.

Occupazione e volume di lavoro nelle grandi imprese

L'Istat conduce mensilmente una rilevazione sull'occupazione, le ore di lavoro e le retribuzioni nelle imprese con oltre 500 addetti dei settori industriali e dei servizi. Gli indicatori del lavoro elaborati adottano, come richiesto in sede comunitaria, il 1995 come anno base e la classificazione delle attività economiche ATECO 91, la quale consente il pieno raccordo con i dati congiunturali relativi alla produzione industriale, al fatturato, agli ordinativi, ai prezzi alla produzione e con quelli prodotti dagli altri paesi dell'Unione europea.

La rilevazione interessa mensilmente tutte le imprese con oltre 500 addetti dell'industria e dei servizi che svolgono la loro attività economica in uno dei seguenti settori:

- estrazione di minerali;
- attività manifatturiere;
- produzione e distribuzione di energia elettrica, gas ed acqua;
- commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione autoveicoli, motocicli e beni personali e della casa;
- alberghi e ristoranti;
- trasporti, magazzinaggio e comunicazioni;
- intermediazione monetaria e finanziaria;
- attività immobiliare, noleggio, informatica, ricerca ed altre attività professionali ed imprenditoriali.

La rilevazione condotta nel 2000 ha interessato 1050 imprese estratte dall'archivio statistico delle imprese attive dell'Istat (ASIA); tali imprese occupano il 21% dei dipendenti dell'industria e il 29% di quelli dei servizi rilevati dal Censimento intermedio dell'industria e dei servizi del 1996.

Per ciascuna sottosezione di attività economica, gli indici mensili relativi ai vari fenomeni oggetto d'indagine sono costruiti con riferimento ai corrispondenti valori medi del 1995, fatta eccezione per l'occupazione alle dipendenze, la cui base di riferimento è costituita dal numero dei dipendenti presenti al 31 dicembre 1995.

Per saperne di più...

- ISTAT, *Costo del lavoro e retribuzioni nette su base contrattuale*. Roma, 1999. (Informazioni n.7).
- ISTAT, *I sistemi locali del lavoro: anno 1991.* Roma, 1997. (Argomenti n. 10).
- ISTAT, *Indicatori del lavoro e retribuzioni contrattuali, dati mensili: anni 1999 - 2000.* Roma, 2001. (Informazioni congiunturali).
- ISTAT, *Indicatori del lavoro nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi, base 1995=100: anno 1996 - 1° semestre 1997*. Roma, 1998. (Informazioni n. 58).
- ISTAT, *Indicatori del lavoro nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi, base 1995=100. Ricostruzione serie storiche: anni 1993 - 1995*. Roma, 1998. (Informazioni n. 96).
- ISTAT, *La flessibilità del mercato di lavoro nel periodo 1995-96.* Roma, 2000. (Informazioni n. 34).
- ISTAT, *Statistiche sulla contrattazione collettiva e sulle grandi imprese: luglio 1997 - giugno 1998*. Roma, 1998. (Informazioni n. 95).

Gli indici dell'occupazione alle dipendenze vengono forniti anche al netto dei dipendenti posti in cassa integrazione guadagni; a tale scopo il numero delle ore usufruite mensilmente dalle imprese per la cassa integrazione guadagni (sia ordinaria sia straordinaria) viene convertito in termini di dipendenti in Cig a zero ore. Tale conversione viene effettuata sia per valutare in modo più preciso l'evoluzione dell'occupazione effettivamente impiegata nel processo produttivo, sia per consentire confronti temporali corretti degli indicatori relativi a valori pro capite (ad esempio le retribuzioni).

Da notare, infine, come le variazioni degli indicatori, oltre che da cause connesse a mutamenti di fondo dei fenomeni considerati, possano essere influenzate da circostanze di carattere episodico ed accidentale (diverso numero dei giorni lavorativi nel mese, corresponsione di premi, arretrati e gratifiche in particolari periodi dell'anno, slittamenti di pagamenti di mensilità aggiuntive, conflitti di lavoro, ecc.).

Nel 2000 l'occupazione alle dipendenze (al lordo dei dipendenti in Cig) ha registrato, nelle grandi imprese industriali, una flessione media del 2,2% rispetto all'anno precedente, quale sintesi di un anno in cui i tassi mensili mostrano una costante caduta occupazionale. La stessa flessione complessiva del 2,2% si registra per l'indice calcolato al netto dei dipendenti in Cig, nonostante il decremento registrato nel ricorso alla Cassa integrazione guadagni (-16,4% rispetto al 1999). Nel settore dei servizi, l'occupazione (al lordo dei dipendenti in Cig) è rimasta complessivamente invariata tra il 1999 e il 2000, con tassi mensili sostanzialmente prossimi al valore medio. Non dissimile l'andamento degli occupati al netto dei lavoratori in Cig (- 0,1%).

La flessione dell'occupazione nelle grandi imprese, estesa a tutto il periodo 1996-2000, nasconde intensi movimenti occupazionali tra le imprese e all'interno delle stesse dovuti all'introduzione di forme di lavoro più flessibili e al downsizing delle imprese conseguente a forti processi di ristrutturazione nei settori. Negli ultimi anni, le politiche del lavoro, finalizzate ad una maggiore flessibilità occupazionale, hanno indotto un rafforzamento dei flussi in entrata e in uscita dal lavoro e una maggiore rotazione nei posti di lavoro.

L'esame dei flussi occupazionali nelle grandi imprese conferma tale andamento: nel periodo 1996-2000 sia nell'industria che nei servizi sono aumentati sia i tassi di ingresso che quelli di uscita. I settori maggiormente interessati dal fenomeno sono quelli degli alimentari, bevande e tabacco per l'industria, alberghi e ristoranti e commercio per i servizi; tali settori sono anche quelli in cui è abbastanza diffusa l'applicazione di contratti di lavoro part-time e stagionali.

La flessibilità del lavoro è stata sostanzialmente favorita anche dall'introduzione della banca delle ore, un istituto che permette ai lavoratori di convertire le ore di straordinario in riposi compensativi. Questo ha indotto una diminuzione generalizzata delle ore effettivamente lavorate, dovuta alla riduzione dello straordinario.

Le ore effettivamente lavorate per dipendente (al netto delle ore in cassa integrazione guadagni) nel 2000 in presenza di sette giorni lavorativi in più rispetto al 1999, sono diminuite dell'1,8% nell'industria e dello 0,2% nei servizi.

L'incidenza dello straordinario si riduce tra il 1996 e il 2000 sia nell'industria che nei servizi: il terziario presenta da un lato fenomeni di riduzione, nei settori trasporti e comunicazioni e nell'intermediazione monetaria e finanziaria, e dall'altro tendenze all'incremento nei settori commerciali, alberghieri e della ristorazione.

Conflitti di lavoro

La statistica dei conflitti di lavoro è effettuata dall'Istituto nazionale di statistica, che si avvale degli Uffici di Questura quali organi di rilevazione. Sono esclusi dalla definizione dei conflitti di lavoro i casi di "non collaborazione", "rallentamento produttivo", o altre forme di protesta che non comportano una sia pur temporanea sospensione dell'attività lavorativa.

Le notizie richieste con il modello di rilevazione riguardano: la causa del conflitto, l'estensione territoriale di esso, la durata, le aziende interessate dal conflitto, il numero dei lavoratori partecipanti e le ore di lavoro perdute per ciascuna categoria.

Poiché un conflitto di lavoro può essere protratto per più mesi e interessare più regioni o più rami di attività economica, ne segue che il numero complessivo dei conflitti di lavoro non corrisponde sempre alla somma dei conflitti classificati per mese, per regione, per ramo di attività economica, ma risulta generalmente inferiore.

Nei conflitti che hanno dato luogo a più sospensioni di lavoro il numero dei lavoratori partecipanti al conflitto è la media dei lavoratori che hanno preso parte alle singole sospensioni del lavoro (ponderata secondo la durata delle sospensioni stesse).

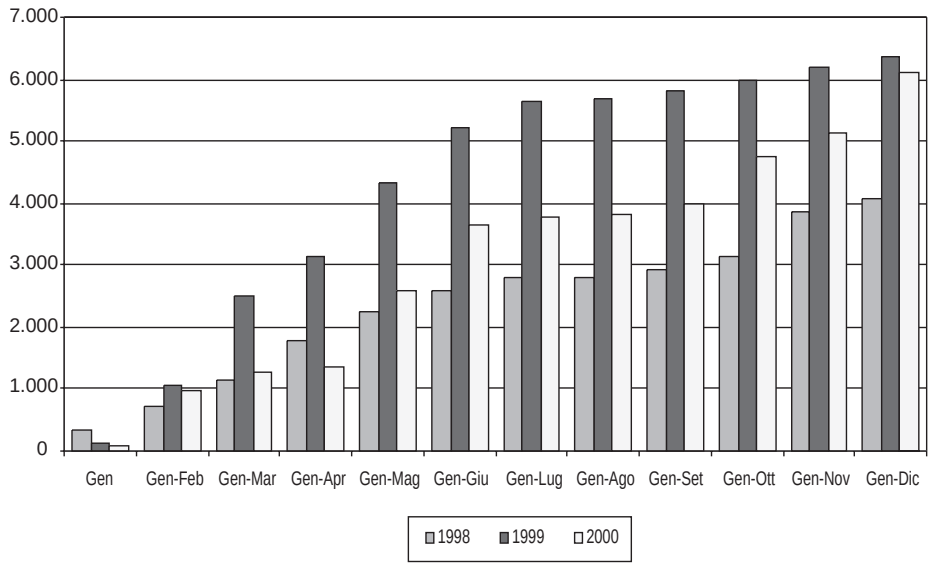
È da precisare che nella tavola che analizza la causa del conflitto, tra le altre cause, sono compresi i conflitti originati da mancato rispetto di accordi già sottoscritti e da mancato pagamento di spettanze arretrate, nonché i conflitti non ascrivibili strettamente ad una sola causa.

Nel 2000 il numero delle ore non lavorate a motivo di conflitti di lavoro è stato pari a 6,2 milioni, con una riduzione del 2,7% rispetto ai 6,4 milioni di ore, registrate nel 1999: la quasi totalità di esse (6,1 milioni pari al 98,8%) sono attribuibili ai conflitti derivanti da rapporti da lavoro, mentre il restante 1,2% (corrispondente a 76mila ore) si riferisce ai conflitti estranei al rapporto di lavoro. Più in dettaglio 3,2 milioni di ore sono imputabili ai conflitti derivanti da cause salariali economiche e normative (il 51,1% del totale), mentre 1,6 milioni di ore sono state perdute per l'assenza del contratto di lavoro (26,4% del totale).

Anche per il 2000, come per il precedente biennio, il maggior numero di ore non lavorate per conflitti, si è verificato nel settore delle industrie manifatturiere, sebbene sia presente una minore concentrazione rispetto al passato: nel 2000 infatti in tale settore si registra il 35,1% del totale delle ore perdute, mentre nel 1999 si è rilevata una percentuale del 64,4%. Analizzando più in dettaglio i dati per tipologia di attività economica si osserva che, anche per il 2000, a guidare la classifica del maggior numero di ore perdute per conflitti è l'industria metallurgica e meccanica (1,5 milioni di ore perdute corrispondenti al 23,4% del totale); ma un numero pressoché simile di ore non lavorate si è anche registrato nell'istruzione (1,4 milioni di ore pari al 23,0%). Degno di nota è il numero delle ore non lavorate per conflitti nei trasporti al quale è da attribuire 1,3 milioni di ore perdute (il 20,6% del totale).

Figura 9.1

Ore perdute per conflitti di lavoro - Anni 1998-2000 *(in migliaia di ore cumulate)*



Cassa integrazione guadagni

I dati relativi alle ore autorizzate dalla Cassa integrazione guadagni degli operai dell'industria vengono forniti dall'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Le ore di integrazione salariale complessivamente autorizzate nell'anno, sono quelle concesse nel corso dell'anno di riferimento, indipendentemente dall'epoca dell'evento.

Gli interventi della cassa integrazione guadagni vengono ripartiti in:

a) Gestione ordinaria
- interventi ordinari, cioè quelli originati da difficoltà temporanee dell'impresa;
- interventi straordinari, cioè quelli originati da momentanea sospensione dell'attività dell'impresa dovuta a ristrutturazione, riorganizzazione o riconversione aziendale o in presenza di crisi, che presentano rilevanza sociale per la situazione occupazionale. Negli interventi straordinari sono incluse le ore autorizzate agli addetti di unità commerciali di aziende industriali in crisi.

b) Gestione speciale
- gestione speciale per l'edilizia, relativa alle imprese dell'edilizia e lapidei (comprese le aziende artigiane).

Prosegue anche nel 2000 la flessione delle ore autorizzate dalla cassa integrazione guadagni: con riferimento al numero totale di ore concesse (sia per gli operai che per gli impiegati) esse sono state pari a 147,1 milioni, in costante declino nell'ultimo quinquennio. Nel 1996 le ore di cassa integrazione guadagni erano infatti pari a 248,0 milioni con una diminuzione, rispetto al 2000 del 40,7%, leggermente più sostenuta per gli impiegati (-41,2%), che per gli operai (-37,5%). Le ore concesse per gli operai sono però sempre molto superiori a quelle autorizzate per gli impiegati, ed in particolare nel 2000 sono state 123,9 milioni contro 147,1 milioni.

La flessione rispetto al 1999 si è verificata in quasi tutte le branche, ad eccezione di quella relativa alle industrie manifatturiere meno tradizionali: tra le riduzioni percentualmente più elevate si segnalano quelle relative alle branche tessili, legno e mobilio, pelli e cuoio per i quali la variazione rispetto al precedente anno è stata rispettivamente pari al 54,9, 46,5, e 37,0%. Tradizionalmente il settore delle industrie meccaniche e costruzioni di mezzi di trasporto è quello al quale viene concesso il maggior numero di ore; non così però nel 2000, anno nel quale per il settore edile (costruzione e installazione di impianti) sono stati autorizzati 40,8 milioni di ore (il 32,9% del totale), mentre alla branca delle industrie meccaniche e costruzioni di mezzi di trasporto ne sono stati concessi 31,4 milioni, pari al 25,3% del totale.

Avviamenti al lavoro

Per l'anno 2000, il numero complessivo degli avviamenti stimato dal Ministero del lavoro ha registrato un significativo incremento rispetto agli anni precedenti. In particolare, rispetto al 1999, l'incremento è risultato pari al 21,9% coinvolgendo sia i maschi (+24%) che le femmine (+19,2%). Il settore economico segnato da una maggiore ripresa è stato quello dei servizi (+42,9%), seguito dall'industria (+13,4%); mentre il settore agricolo ha subito una leggera flessione, dell'1% circa. Rispetto alle qualifiche professionali, tutte le figure hanno palesato tassi di crescita rispetto al 1999, soprattutto gli operai generici (+24,7%), che rimangono l'aggregato preponderante, e gli operai qualificati (+22,9%).

L'analisi degli avviamenti per singole aree geografiche mette in luce che il maggiore incremento degli avviamenti al lavoro, rispetto al 1999, è stato stimato nell'Italia centrale (+27,8%), e quindi nel Nord-ovest (+26,4%), nel Sud (+22,4%), nel Nord-est (+18,5%) e nelle Isole (+14,2%).

Il ricorso a valori stimati per gli anni 1997-2000 deriva dall'attuale carenza informativa, in termini di ritardato o mancato invio di dati statistici al Ministero, conseguente al recente decentramento amministrativo, di cui al D. L.vo n.469/97, che, come noto, ha conferito alle Regioni ed agli Enti locali le funzioni di collocamento svolte in passato dalle Direzioni provinciali e regionali del lavoro.

Lavoro interinale

Il lavoro interinale è stato introdotto in Italia con la legge 196/97 (legge Treu), ma l'avvio effettivo si è avuto a metà 1998 dopo le prime autorizzazioni del Ministero del lavoro alle agenzie interinali. Nel 2000 le agenzie autorizzate sono state 51, gli sportelli operativi 1.040 su tutto il territorio nazionale, con una notevole concentrazione nel Nord-ovest (il 58%).

Sulla base della rilevazione effettuata dal Ministero del lavoro, il numero delle missioni interinali avviate nel 2000 è aumentato del 209% rispetto al 1999; in valori assoluti circa 400 mila missioni nel 2000 contro le 190 mila dell'anno precedente. Le caratteristiche dei lavoratori sono rimaste pressoché inalterate nei due anni. La quota di giovani con meno di 25 anni, pari al 37% del totale nel 1999, si è attestata nel 2000 al 38%. I dati testimoniano una sostanziale stabilità anche nella distribuzione per sesso (analisi delle quote percentuali), con una confermata prevalenza dei maschi la cui quota rispetto al totale è passata dal 59,0% nel 1999 al 61,7% nel 2000. Relativamente alla quota percentuale per regioni si osserva che la disaggregazione territoriale rimane invariata: le missioni si sono concentrate nel Centro-nord (87% contro l'88% del 1999), di cui il 31% in Lombardia (stesso valore del 1999). Le missioni sono aumentate dell'1% in Veneto mentre nelle altre regioni del nord sono rimaste stabili o in leggera diminuzione; al centro si è registrata una crescita dell'1% soltanto in Umbria, mentre al sud l'unico lieve incremento si è avuto in Abruzzo.

I dati citati provengono da una rilevazione ad hoc della D.G. Osservatorio mercato del lavoro del Ministero del lavoro che chiede alle società di lavoro interinale di comunicare il numero di missioni avviate nel corso del periodo di riferimento e sono parzialmente stimati a causa del mancato invio dei dati richiesti da parte di 5 agenzie su 51, peraltro di piccole dimensioni.

Tavola 9.1 - Popolazione residente per condizione professionale, attività economica degli occupati e sesso - Anni 1996-2000 *(in migliaia)*

ANNI	Forze di lavoro									Non forze di lavoro	Popolazione residente
	Occupati				Persone in cerca di occupazione				Totale		
	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale	Disoccupati	Persone in cerca di 1° occupazione	Altre persone in cerca di lavoro	Totale			
						MASCHI					
1996	854	5.109	7.040	13.003	581	587	118	1.286	14.289	13.306	27.601
1997	834	5.061	7.121	13.015	593	588	113	1.294	14.309	13.357	27.667
1998	810	5.106	7.174	13.090	588	607	118	1.313	14.403	13.321	27.724
1999	779	5.140	7.240	13.158	573	569	124	1.266	14.424	13.315	27.739
2000	769	5.134	7.414	13.316	519	543	117	1.179	14.495	13.301	27.796
						FEMMINE					
1996	423	1.584	5.115	7.122	394	524	449	1.367	8.489	20.734	29.226
1997	411	1.600	5.181	7.192	402	533	459	1.394	8.586	20.689	29.274
1998	391	1.624	5.330	7.345	408	545	478	1.431	8.777	20.540	29.316
1999	355	1.611	5.567	7.533	407	527	470	1.404	8.937	20.402	29.339
2000	351	1.633	5.779	7.764	369	493	454	1.316	9.080	20.313	29.393
						MASCHI E FEMMINE					
1996	1.277	6.693	12.155	20.125	975	1.111	567	2.653	22.778	34.040	56.826
1997	1.245	6.660	12.302	20.207	995	1.121	572	2.688	22.895	34.046	56.941
1998	1.201	6.730	12.504	20.435	996	1.151	597	2.745	23.180	33.861	57.040
1999	1.134	6.750	12.807	20.692	980	1.096	593	2.669	23.361	33.717	57.078
2000	1.120	6.767	13.193	21.080	888	1.036	571	2.495	23.575	33.614	57.189

Fonte: Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.2 - Forze di lavoro per classe di età, titolo di studio e condizione professionale - Anno 2000 *(in migliaia)*

TITOLI DI STUDIO	Classi di età								
	15-19	20-24	25-29	30-34	35-44	45-54	55-64	65 e oltre	Totale
					OCCUPATI				
Senza titolo e licenza elementare	26	41	67	112	401	1.091	783	166	2.687
Licenza di scuola media inferiore	231	557	933	1.312	2.413	1.551	448	57	7.501
Diploma di scuola media superiore	78	811	1.329	1.488	2.607	1.591	418	48	8.369
Laurea, Diploma universitario, Corsi post-laurea	0	25	259	435	841	682	224	56	2.523
Totale	**334**	**1.435**	**2.588**	**3.347**	**6.262**	**4.914**	**1.872**	**327**	**21.080**
					IN CERCA DI OCCUPAZIONE				
Senza titolo e licenza elementare	15	24	29	33	75	93	57	5	330
Licenza di scuola media inferiore	130	205	186	168	213	82	20	2	1.006
Diploma di scuola media superiore	63	353	252	134	140	38	9	1	990
Laurea, Diploma universitario, Corsi post-laurea	0	10	80	50	23	5	1	0	170
Totale	**207**	**592**	**547**	**385**	**450**	**217**	**87**	**8**	**2.495**
					FORZE DI LAVORO				
Senza titolo e licenza elementare	40	65	96	145	475	1.183	840	171	3.017
Licenza di scuola media inferiore	360	762	1.119	1.480	2.626	1.633	468	59	8.507
Diploma di scuola media superiore	141	1.164	1.581	1.622	2.746	1.628	426	50	9.359
Laurea, Diploma universitario, Corsi post-laurea	0	36	339	485	864	687	225	56	2.692
Totale	**542**	**2.027**	**3.135**	**3.732**	**6.712**	**5.132**	**1.960**	**336**	**23.575**

Fonte: Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.3 - Popolazione residente per condizione professionale, attività economica degli occupati, regione e sesso - Anno 2000 *(in migliaia)*

REGIONI	Forze di lavoro								Non forze di lavoro	Totale popolazione
	Occupati				Persone in cerca di occupazione		Totale			
	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale	N.	% forze di lavoro	N.	% popolazione		
					MASCHI E FEMMINE					
Piemonte	68	688	1.013	1.769	118	6,3	1.887	44,6	2.347	4.234
Valle d'Aosta	3	12	39	54	3	4,5	56	47,3	63	119
Lombardia	80	1.569	2.226	3.875	177	4,4	4.052	45,1	4.935	8.987
Trentino-Alto Adige	37	107	275	419	12	2,7	431	46,6	493	923
Bolzano-Bozen	*27*	*53*	*135*	*215*	*5*	*2,1*	*220*	*48,0*	*238*	*458*
Trento	*10*	*54*	*140*	*204*	*7*	*3,4*	*211*	*45,3*	*255*	*466*
Veneto	88	811	1.042	1.940	75	3,7	2.016	45,2	2.445	4.460
Friuli-Venezia Giulia	14	162	305	480	23	4,6	504	43,0	667	1.171
Liguria	19	142	434	596	53	8,2	649	40,4	958	1.607
Emilia-Romagna	105	642	1.026	1.773	74	4,0	1.847	46,8	2.098	3.946
Toscana	54	484	887	1.424	93	6,1	1.517	43,3	1.984	3.501
Umbria	15	106	202	323	22	6,5	345	41,6	484	829
Marche	24	240	327	591	31	5,0	622	42,9	828	1.450
Lazio	61	381	1.474	1.916	237	11,0	2.154	41,3	3.062	5.215
Abruzzo	24	151	272	448	38	7,8	485	38,2	785	1.270
Molise	12	32	64	108	17	14,0	125	38,5	201	326
Campania	109	373	1.078	1.559	485	23,7	2.044	35,5	3.709	5.752
Puglia	140	320	753	1.212	250	17,1	1.462	36,0	2.602	4.064
Basilicata	21	61	103	185	36	16,3	221	36,7	381	602
Calabria	64	103	374	541	190	26,0	731	35,9	1.306	2.037
Sicilia	135	270	946	1.350	426	24,0	1.776	35,1	3.281	5.058
Sardegna	47	115	354	515	134	20,6	649	39,7	988	1.637
ITALIA	**1.120**	**6.767**	**13.193**	**21.080**	**2.495**	**10,6**	**23.575**	**41,2**	**33.614**	**57.189**
Nord	**414**	**4.133**	**6.360**	**10.907**	**535**	**4,7**	**11.442**	**45,0**	**14.005**	**25.447**
Centro	**154**	**1.211**	**2.890**	**4.255**	**384**	**8,3**	**4.638**	**42,2**	**6.356**	**10.995**
Mezzogiorno	**553**	**1.423**	**3.943**	**5.918**	**1.576**	**21,0**	**7.495**	**36,1**	**13.252**	**20.747**
					FEMMINE					
Piemonte	24	181	507	713	77	9,7	790	36,3	1.385	2.175
Valle d'Aosta	1	2	20	23	2	6,3	24	40,3	36	60
Lombardia	20	437	1.073	1.530	110	6,7	1.641	35,6	2.974	4.615
Trentino-Alto Adige	10	18	141	170	6	3,7	176	37,4	294	471
Bolzano-Bozen	*8*	*9*	*70*	*88*	*3*	*3,2*	*91*	*39,0*	*142*	*232*
Trento	*2*	*9*	*71*	*82*	*4*	*4,2*	*86*	*35,9*	*153*	*238*
Veneto	24	239	485	748	49	6,1	797	34,9	1.484	2.281
Friuli-Venezia Giulia	5	42	148	195	16	7,5	211	34,6	398	609
Liguria	7	25	204	235	30	11,4	266	31,5	579	844
Emilia-Romagna	36	191	526	753	46	5,7	799	39,3	1.234	2.033
Toscana	17	135	425	577	57	9,0	634	35,0	1.179	1.813
Umbria	4	28	95	128	14	10,2	142	33,3	284	426
Marche	7	76	155	238	19	7,5	257	34,6	487	744
Lazio	21	67	617	706	125	15,0	830	30,8	1.868	2.698
Abruzzo	9	33	111	154	22	12,6	176	26,9	476	652
Molise	6	5	27	37	9	20,1	47	28,0	120	167
Campania	51	48	353	452	217	32,4	669	22,7	2.276	2.945
Puglia	45	55	247	348	127	26,8	475	22,8	1.610	2.085
Basilicata	10	9	40	60	20	24,9	79	25,9	226	306
Calabria	26	9	130	165	97	37,1	262	25,3	775	1.037
Sicilia	21	23	331	374	201	35,0	575	22,1	2.025	2.601
Sardegna	6	11	143	160	70	30,6	231	27,7	601	832
ITALIA	**351**	**1.633**	**5.779**	**7.764**	**1.316**	**14,5**	**9.080**	**30,9**	**20.313**	**29.393**
Nord	**128**	**1.135**	**3.105**	**4.367**	**336**	**7,1**	**4.703**	**35,9**	**8.385**	**13.088**
Centro	**49**	**306**	**1.293**	**1.648**	**216**	**11,6**	**1.863**	**32,8**	**3.818**	**5.682**
Mezzogiorno	**174**	**193**	**1.382**	**1.749**	**764**	**30,4**	**2.513**	**23,7**	**8.110**	**10.624**

Fonte: Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.4 - Persone in cerca di occupazione per condizione dichiarata, sesso e regione - Anno 2000 *(in migliaia)*

REGIONI	Disocc. in senso stretto			In cerca di 1ˆ occup.			Altre persone in cerca di occupazione			Totale		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
Piemonte	22	31	53	12	20	32	6	26	33	41	77	118
Valle d'Aosta	0	1	1	0	0	0	0	1	1	1	2	3
Lombardia	40	45	84	19	23	42	9	42	51	67	110	177
Trentino-Alto Adige	2	2	5	1	1	1	2	4	6	5	6	12
Bolzano-Bozen	*1*	*1*	*2*	*0*	*0*	*0*	*1*	*2*	*3*	*2*	*3*	*5*
Trento	*2*	*1*	*3*	*1*	*0*	*1*	*1*	*2*	*3*	*3*	*4*	*7*
Veneto	14	20	34	5	10	15	8	19	27	27	49	75
Friuli-Venezia Giulia	4	8	11	2	2	3	2	6	8	7	16	23
Liguria	14	12	26	7	9	16	2	9	11	23	30	53
Emilia-Romagna	14	19	33	5	7	12	9	20	29	28	46	74
Toscana	21	22	44	8	15	23	6	20	27	36	57	93
Umbria	4	5	9	3	5	8	1	4	6	8	14	22
Marche	6	6	12	3	5	8	3	8	11	12	19	31
Lazio	50	34	85	51	49	100	11	42	53	113	125	237
Abruzzo	7	8	15	7	8	15	1	6	7	16	22	38
Molise	3	2	5	4	4	8	1	3	4	8	9	17
Campania	76	29	105	175	116	291	17	72	89	268	217	485
Puglia	52	27	79	61	58	119	10	42	52	123	127	250
Basilicata	8	6	14	7	8	15	1	6	7	16	20	36
Calabria	38	29	67	45	42	87	10	26	37	93	97	190
Sicilia	109	41	150	103	89	192	13	72	85	225	201	426
Sardegna	34	22	56	24	24	48	5	24	30	63	70	134
ITALIA	**519**	**369**	**888**	**543**	**493**	**1.036**	**117**	**454**	**571**	**1.179**	**1.316**	**2.495**
Nord	**110**	**138**	**248**	**51**	**72**	**122**	**39**	**127**	**165**	**199**	**336**	**535**
Centro	**81**	**68**	**149**	**65**	**73**	**138**	**22**	**75**	**96**	**168**	**216**	**384**
Mezzogiorno	**328**	**163**	**491**	**427**	**349**	**776**	**57**	**252**	**310**	**812**	**764**	**1.576**

Fonte: Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.5 - Tassi di disoccupazione per classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 2000 *(in percentuale)*

TITOLI DI STUDIO	Classi di età								
	15-19	20-24	25-29	30-34	35-44	45-54	55-64	65 e oltre	Totale
				MASCHI					
Senza titolo e licenza elementare	38,0	34,7	26,3	17,8	11,9	6,3	6,7	1,2	9,3
Licenza di scuola media inferiore	32,5	23,4	14,0	8,1	5,5	3,6	4,2	1,4	9,1
Diploma di scuola media superiore	37,4	27,4	13,2	6,0	2,8	1,5	2,0	1,6	7,7
Laurea, Diploma universitario, Corsi post-laurea	0,0	18,7	20,4	8,8	1,4	0,3	0,5	0,2	4,2
Totale	**34,0**	**25,8**	**14,6**	**7,8**	**4,5**	**3,2**	**4,4**	**1,1**	**8,1**
				FEMMINE					
Senza titolo e licenza elementare	32,4	40,3	37,5	35,7	22,8	10,6	7,0	6,9	14,3
Licenza di scuola media inferiore	41,7	33,3	21,9	18,5	13,8	8,4	4,5	6,7	17,6
Diploma di scuola media superiore	50,9	33,0	19,0	10,9	8,0	3,7	2,0	6,1	14,2
Laurea, Diploma universitario, Corsi post-laurea	0,0	33,0	26,1	11,8	4,2	1,2	0,6	0,8	8,9
Totale	44,2	33,3	21,2	14,1	10,2	6,2	4,7	6,2	14,5
				MASCHI E FEMMINE					
Senza titolo e licenza elementare	36,2	36,7	29,8	22,7	15,7	7,8	6,8	3,0	10,9
Licenza di scuola media inferiore	36,0	26,9	16,6	11,4	8,1	5,0	4,3	2,8	11,8
Diploma di scuola media superiore	44,6	30,3	16,0	8,3	5,1	2,3	2,0	2,8	10,6
Laurea, Diploma universitario, Corsi post-laurea	0,0	28,5	23,7	10,3	2,6	0,7	0,5	0,3	6,3
Totale	**38,3**	**29,2**	**17,5**	**10,3**	**6,7**	**4,2**	**4,5**	**2,5**	**10,6**

Fonte: Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.6 - Occupati per posizione nella professione, sesso e attività economica - Anno 2000 *(in migliaia)*

ATTIVITÀ ECONOMICA	Occupati in complesso			Occupati dipendenti		
	M	F	MF	M	F	MF
			DATI ASSOLUTI			
Agricoltura	**769**	**351**	**1.120**	**303**	**148**	**451**
Industria in senso stretto	3.617	1.531	5.149	2.956	1.320	4.275
Costruzioni	1.516	102	1.618	917	67	984
Industria	**5.134**	**1.633**	**6.767**	**3.873**	**1.387**	**5.259**
Commercio	2.110	1.267	3.377	898	695	1.593
Altro	5.304	4.512	9.816	4.004	3.824	7.828
Servizi	**7.414**	**5.779**	**13.193**	**4.902**	**4.519**	**9.420**
TOTALE	**13.316**	**7.764**	**21.080**	**9.078**	**6.053**	**15.131**
			COMPOSIZIONE PERCENTUALE			
Agricoltura	**5,8**	**4,5**	**5,3**	**3,3**	**2,4**	**3,0**
Industria in senso stretto	27,2	19,7	24,4	32,6	21,8	28,3
Costruzioni	11,4	1,3	7,7	10,1	1,1	6,5
Industria	**38,6**	**21,0**	**32,1**	**42,7**	**22,9**	**34,8**
Commercio	15,8	16,3	16,0	9,9	11,5	10,5
Altro	39,8	58,1	46,6	44,1	63,2	51,7
Servizi	**55,7**	**74,4**	**62,6**	**54,0**	**74,6**	**62,3**
TOTALE	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.7 - Occupati a tempo parziale e dipendenti a carattere temporaneo per attività economica e sesso - Anni 1996-2000 *(in percentuale)*

ANNI	Occupati a tempo parziale				Dipendenti a carattere temporaneo			
	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale
				MASCHI				
1996	8,4	1,9	3,0	3,0	29,5	5,7	5,4	6,4
1997	8,8	2,0	3,3	3,1	27,3	6,4	5,9	6,9
1998	8,5	2,2	3,7	3,4	29,1	6,9	6,6	7,5
1999	7,9	2,1	4,0	3,5	32,3	7,1	7,6	8,2
2000	8,4	2,1	4,4	3,7	31,5	7,6	8,2	8,7
				FEMMINE				
1996	21,2	10,7	12,9	12,9	43,3	5,4	8,4	8,8
1997	20,8	10,8	13,7	13,4	43,9	6,1	9,2	9,4
1998	21,7	11,0	14,7	14,3	45,9	6,9	10,1	10,3
1999	22,3	11,7	16,3	15,6	50,0	7,7	11,5	11,5
2000	25,4	12,5	17,1	16,5	50,0	8,3	12,1	12,2
				MASCHI E FEMMINE				
1996	12,7	4,0	7,2	6,5	34,2	5,7	6,8	7,3
1997	12,7	4,1	7,7	6,8	32,9	6,3	7,4	7,8
1998	12,8	4,2	8,4	7,3	34,7	6,9	8,2	8,6
1999	12,4	4,4	9,4	7,9	38,1	7,2	9,4	9,5
2000	13,7	4,6	10,0	8,4	37,5	7,8	10,1	10,1

Fonte: Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.8 - Principali indicatori delle forze di lavoro in alcuni Paesi dell'Unione europea - Anni 1999-2000

PAESI E ANNI DI RIFERIMENTO	Tasso di attività (a)			Tasso di disoccupazione (a)			Composizione percentuale degli occupati				
							Per attività economica			Per posizione nella professione	
	M	F	MF	M	F	MF	Agricoltura	Industria	Al. Att.	Indip.	Dipend.
Belgio											
1999	73,0	56,0	64,6	7,5	10,3	8,7	2,4	25,8	71,8	17,3	82,7
2000	73,8	56,6	65,2	5,3	8,3	6,6	1,9	25,8	72,3	16,0	84,0
Danimarca											
1999	85,0	76,1	80,6	4,5	5,9	5,2	3,3	26,9	69,8	9,3	90,7
2000	84,1	75,8	80,0	4,0	5,0	4,5	3,6	25,3	71,1	9,1	90,9
Germania											
1999	79,3	62,9	71,2	8,6	9,3	8,9	2,9	33,8	63,3	10,8	89,2
2000	78,8	63,0	71,0	7,7	8,3	8,0	2,6	33,5	63,9	10,9	89,1
Grecia (b)											
1998	77,1	48,5	62,5	7,2	16,8	11,0	17,7	23,0	59,3	43,4	56,6
2000	77,1	49,7	63,0	7,5	16,9	11,3	17,0	22,5	60,5	41,6	58,4
Spagna											
1999	76,2	48,5	62,1	11,0	23,1	15,8	7,4	30,6	62,0	21,7	78,3
2000	77,1	50,7	63,7	9,7	20,5	14,1	6,9	30,8	62,3	20,5	79,5
Francia											
1999	75,5	62,2	68,8	10,5	14,0	12,1	4,3	26,3	69,4	12,2	87,8
2000	75,3	62,5	68,8	8,6	12,3	10,3	4,1	26,3	69,6	11,4	88,6
Irlanda											
1999	78,3	54,3	66,4	6,0	5,5	5,8	8,6	28,5	62,9	19,1	80,9
2000	79,0	55,6	67,3	4,4	4,2	4,4	7,8	28,5	63,7	19,1	80,9
Italia											
1999	73,7	45,6	59,6	9,0	16,4	11,8	5,5	32,6	61,9	28,4	71,6
2000	73,8	46,2	59,9	8,4	14,9	11,0	5,2	31,8	63,0	28,2	71,8
Lussemburgo											
1999	75,7	50,4	63,2	1,7	3,3	2,4	1,7	22,3	76,0	9,1	90,9
2000	76,6	51,4	64,1	1,8	3,2	2,4	2,2	21,0	76,8	9,4	90,6
Paesi Bassi											
1999	82,6	64,4	73,6	2,7	4,9	3,6	3,2	22,3	74,5	11,5	88,5
2000	83,9	65,7	74,9	2,2	3,5	2,7	3,1	20,1	76,8	11,5	88,5
Austria											
1999	80,5	62,7	71,6	4,7	4,8	4,7	6,2	29,8	64,0	13,7	86,3
2000	80,0	62,5	71,3	4,8	4,6	4,7	6,1	30,0	63,9	13,5	86,5
Portogallo											
1999	79,1	63,0	70,9	4,4	5,4	4,9	12,6	35,3	52,1	26,9	73,1
2000	78,8	63,6	71,0	3,2	5,1	4,1	12,5	34,9	52,6	26,9	73,1
Finlandia											
1999	78,9	73,8	76,4	11,1	12,5	11,8	6,4	27,7	65,9	13,8	86,2
2000	79,3	74,1	76,8	10,4	12,0	11,2	6,2	27,9	65,9	13,5	86,5
Svezia											
1999	78,8	74,0	76,4	8,4	6,9	7,7	3,0	25,0	72,0	11,5	88,5
2000	77,2	73,4	75,3	6,0	5,1	5,5	2,9	24,4	72,7	11,1	88,9
Regno Unito											
1999	82,7	67,3	75,1	7,0	5,3	6,2	1,6	26,1	72,4	12,1	87,9
2000	83,0	67,8	75,5	6,2	4,9	5,6	1,5	25,3	73,2	11,9	88,1
U.e.											
1999 (c)	78,0	59,1	68,6	8,3	11,1	9,5	4,5	29,3	66,2	16,3	83,7
2000	78,1	59,8	68,9	7,3	9,9	8,4	4,3	28,8	66,9	15,9	84,1
U.e.m.											
1999 (c)	77,0	57,2	67,1	8,7	12,5	10,3	4,8	30,5	64,7	16,6	83,4
2000	77,0	57,9	67,4	7,6	11,2	9,2	4,5	30,1	65,4	16,3	83,7

Fonte: Eurostat - Labour Force Survey Results 2000
(a) Nella classe d'età 15-64 anni.
(b) Il 1999 non è disponibile.
(c) Grecia 1998.

Tavola 9.9 - Indici dell'occupazione alle dipendenze nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi per attività economica. Base 1995=100 - Anni 1998-2000

ATTIVITÀ ECONOMICA	Al lordo dei dipendenti in Cig				Al netto dei dipendenti in Cig			
	1998	1999	2000	Var. % 2000/99	1998	1999	2000	Var. % 2000/99
INDUSTRIA	**94,6**	**91,7**	**89,7**	**-2,2**	**95,6**	**92,7**	**90,7**	**-2,2**
ESTRAZIONE MINERALI	(ND)	(ND)	(ND)	(ND)	(ND)	(ND)	(ND)	(ND)
ATTIVITA' MANIFATTURIERE	96,0	93,2	91,9	-1,4	96,9	94,1	93,0	-1,2
Alimentari, bevande e tabacco	101,0	103,3	98,2	-4,9	101,4	103,5	98,3	-5,0
Tessili e abbigliamento	93,8	90,9	89,5	-1,5	94,0	91,0	89,7	-1,4
Carta, stampa ed editoria	92,0	88,9	83,1	-6,5	95,9	92,7	86,5	-6,7
Coke, petrolio, combustibili nucleari	92,9	91,5	89,1	-2,6	92,7	91,5	89,2	-2,5
Chimiche, fibre sintetiche ed artif.	97,2	96,9	96,5	-0,4	98,1	97,6	97,4	-0,2
Gomma e materie plastiche	97,7	94,5	95,4	1,0	98,7	95,2	96,4	1,3
Lavorazione minerali non metalliferi	97,1	97,1	98,2	1,1	98,1	97,0	99,2	2,3
Metallo e prodotti in metallo	95,2	93,0	93,0	0,0	97,1	94,6	94,0	-0,6
Macchine e apparecchiature mecc.	99,8	97,2	97,1	-0,1	99,8	96,5	96,6	0,1
Appar. elett. ed ottiche	94,1	90,4	88,7	-1,9	94,8	90,7	89,7	-1,1
Fabbricazione mezzi di trasporto	93,4	88,3	86,8	-1,7	94,1	90,5	89,0	-1,7
Altre industrie manifatturiere	106,6	101,3	104,0	2,7	104,3	99,3	104,0	4,7
ENERGIA, GAS ED ACQUA	90,2	85,6	79,6	-7,0	90,2	85,6	79,6	-7,0
SERVIZI	**97,4**	**97,0**	**97,0**	**0,0**	**97,6**	**97,1**	**97,0**	**-0,1**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	103,7	108,5	116,3	7,2	104,2	108,8	116,6	7,2
Alberghi e ristoranti	115,3	119,9	129,4	7,9	115,4	120,1	129,7	8,0
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	95,0	93,0	90,1	-3,1	95,3	93,3	90,4	-3,1
Intermediazione monetaria e finanziaria	96,1	95,4	96,1	0,7	96,1	95,4	96,1	0,7
Attività immobiliari ed altre attività	110,3	113,3	117,0	3,3	110,2	113,4	117,2	3,4

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)
(ND) Dato riservato, in quanto relativo a due sole imprese.

Tavola 9.10 - Ore effettivamente lavorate per dipendente *(al netto dei dipendenti in cassa integrazione guadagni)* e delle ore di cassa integrazione guadagni nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi per attività economica. Indici base 1995=100 - Anni 1998-2000

ATTIVITÀ ECONOMICA	Ore effettivamente lavorate per dipendente				Ore di cassa integrazione guadagni			
	1998	1999	2000	Var % 2000/99	1998	1999	2000	Var % 2000/99
INDUSTRIA	**99,4**	**99,0**	**98,8**	**-0,2**	**64,2**	**62,2**	**52,0**	**-16,4**
ESTRAZIONE MINERALI	(ND)	(ND)	(ND)	(ND)	(ND)	(ND)	(ND)	(ND)
ATTIVITA' MANIFATTURIERE	99,4	98,9	98,4	-0,5	62,1	61,6	50,3	-18,3
Alimentari, bevande e tabacco	99,0	98,1	96,0	-2,1	75,9	56,2	56,8	1,1
Tessili e abbigliamento	99,4	98,5	98,7	0,2	44,2	50,8	41,6	-18,1
Carta, stampa ed editoria	100,5	98,2	98,5	0,3	11,4	19,0	25,7	35,3
Coke, petrolio, combustibili nucleari	97,3	97,9	97,5	-0,4	69,1	40,8	39,2	-3,9
Chimiche, fibre sintetiche ed artif.	99,8	100,3	99,7	-0,6	16,7	32,2	20,2	-37,3
Gomma e materie plastiche	99,0	100,4	97,4	-3,0	21,4	49,4	20,2	-59,1
Lavorazione minerali non metalliferi	98,9	98,1	97,9	-0,2	57,3	185,5	68,3	-63,2
Metallo e prodotti in metallo	99,4	97,3	98,4	1,1	38,8	40,4	55,2	36,6
Macchine e apparecchiature mecc.	97,7	96,7	97,7	1,0	191,4	350,2	258,7	-26,1
Appar. elett. ed ottiche	100,2	100,6	100,9	0,3	90,5	114,1	80,0	-29,9
Fabbricazione mezzi di trasporto	99,7	99,6	97,9	-1,7	68,0	26,7	25,5	-4,5
Altre industrie manifatturiere	101,6	99,4	100,5	1,1	594,7	642,3	239,2	-62,8
ENERGIA, GAS ED ACQUA	100,0	100,6	99,7	-0,9	16,4	7,1	46,6	556,3
SERVIZI	**99,9**	**98,9**	**97,1**	**-1,8**	**29,3**	**34,4**	**22,4**	**-34,9**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	98,2	97,8	97,9	0,1	26,7	45,0	31,1	-30,9
Alberghi e ristoranti	96,5	94,0	92,3	-1,8	-	-	-	-
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	101,7	100,7	99,3	-1,4	17,5	2,6	0,6	-76,9
Intermediazione monetaria e finanziaria	97,8	97,4	95,0	-2,5	-	-	-	-
Attività immobiliari ed altre attività	99,3	99,1	96,4	-2,7	74,7	32,4	11,5	-64,5

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)
(ND) Dato riservato, in quanto relativo a due sole imprese.

Tavola 9.11 - Ore lavorate per dipendente *(al netto dei dipendenti in cassa integrazione guadagni)* **nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi per attività economica - Valori medi annui. Base 1995=100 - Anni 1995-2000**

ATTIVITÀ ECONOMICA RIPARTIZIONI	Ore lavorate per dipendente netto Cig					
	1995	1996	1997	1998	1999	2000
INDUSTRIA	**1.692,0**	**1.678,5**	**1.685,2**	**1.681,8**	**1.675,1**	**1.671,7**
ESTRAZIONE MINERALI	(ND)	(ND)	(ND)	(ND)	(ND)	(ND)
ATTIVITA' MANIFATTURIERE	1.704,0	1.678,5	1.686,9	1.681,8	1.673,4	1.664,9
Alimentari, bevande e tabacco	1.692,0	1.686,9	1.658,2	1.675,1	1.659,9	1.624,3
Tessili e abbigliamento	1.644,0	1.685,2	1.671,7	1.681,8	1.666,6	1.670,0
Carta, stampa ed editoria	1.704,0	1.705,5	1.693,7	1.700,5	1.661,5	1.666,6
Coke, petrolio, combustibili nucleari	1.800,0	1.700,5	1.670,0	1.646,3	1.656,5	1.649,7
Chimiche, fibre sintetiche ed artif.	1.716,0	1.695,4	1.686,9	1.688,6	1.697,1	1.686,9
Gomma e materie plastiche	1.704,0	1.654,8	1.661,5	1.675,1	1.698,8	1.648,0
Lavorazione minerali non metalliferi	1.728,0	1.661,5	1.658,2	1.673,4	1.659,9	1.656,5
Metallo e prodotti in metallo	1.752,0	1.692,0	1.717,4	1.681,8	1.646,3	1.664,9
Macchine e apparecchiature mecc.	1.752,0	1.649,7	1.653,1	1.653,1	1.636,2	1.653,1
Appar. elett. ed ottiche	1.668,0	1.708,9	1.715,7	1.695,4	1.702,2	1.707,2
Fabbricazione mezzi di trasporto	1.680,0	1.653,1	1.700,5	1.686,9	1.685,2	1.656,5
Altre industrie manifatturiere	1.752,0	1.697,1	1.722,5	1.719,1	1.681,8	1.700,5
ENERGIA, GAS ED ACQUA	1.608,0	1.708,9	1.683,5	1.692,0	1.702,2	1.686,9
SERVIZI	**1.704,0**	**1.707,2**	**1.686,9**	**1.690,3**	**1.673,4**	**1.642,9**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1.596,0	1.683,5	1.656,5	1.661,5	1.654,8	1.656,5
Alberghi e ristoranti	1.392,0	1.681,8	1.686,9	1.632,8	1.590,5	1.561,7
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.788,0	1.737,7	1.727,5	1.720,8	1.703,8	1.680,2
Intermediazione monetaria e finanziaria	1.632,0	1.658,2	1.634,5	1.654,8	1.648,0	1.607,4
Attività immobiliari ed altre attività	1.692,0	1.692,0	1.707,2	1.680,2	1.676,8	1.631,1

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

(ND) Dato riservato, in quanto relativo a due sole imprese.

Tavola 9.12 - Incidenza delle ore straordinarie sul totale delle ore lavorate *(al netto dei dipendenti in cassa integrazione guadagni)* **nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi per attività economica. Base 1995=100 - Anni 1996-2000**

ATTIVITÀ ECONOMICA	Incidenza ore straordinario sul totale ore lavorate				
	1996	1997	1998	1999	2000
INDUSTRIA	**4,8**	**5,1**	**4,7**	**4,2**	**4,4**
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	4,8	5,3	4,9	4,2	4,4
ENERGIA, GAS ED ACQUA	4,3	3,9	3,6	3,9	4,1
SERVIZI	**6,0**	**6,1**	**6,0**	**6,0**	**5,9**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	7,6	8,4	8,7	9,1	9,8
Alberghi e ristoranti	3,5	4,0	4,0	3,9	4,1
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	6,4	6,4	6,2	5,9	5,7
Intermediazione monetaria e finanziaria	4,2	4,1	4,2	4,5	3,8
Attività immobiliari ed altre attività	10,5	10,4	9,5	10,1	10,0

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

Tavola 9.13 - Tassi di ingresso *(al netto dei dipendenti in cassa integrazione guadagni)* nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi per attività economica. Base 1995=100 - Anni 1996-2000

ATTIVITÀ ECONOMICA	Tassi di ingresso (a)				
	1996	1997	1998	1999	2000
INDUSTRIA	**8,0**	**8,7**	**8,6**	**9,6**	**10,7**
ESTRAZIONE MINERALI	(ND)	(ND)	(ND)	(ND)	(ND)
ATTIVITA' MANIFATTURIERE	8,9	9,7	9,6	10,6	11,8
Alimentari, bevande e tabacco	33,5	27,5	29,5	32,3	28,8
Tessili e abbigliamento	7,5	8,6	9,3	7,6	10,3
Carta, stampa ed editoria	5,8	5,7	6,5	6,0	7,8
Coke, petrolio, combustibili nucleari	5,6	4,6	5,3	5,7	5,9
Chimiche, fibre sintetiche ed artif.	7,7	9,2	9,6	9,6	10,4
Gomma e materie plastiche	10,4	11,0	12,4	11,5	10,9
Lavorazione minerali non metalliferi	9,1	8,6	8,8	9,9	10,3
Metallo e prodotti in metallo	5,2	8,7	7,9	6,5	13,5
Macchine e apparecchiature mecc.	11,3	13,1	12,0	14,0	13,8
Appar. elett. ed ottiche	7,3	8,0	8,0	8,8	9,4
Fabbricazione mezzi di trasporto	3,7	5,9	5,0	6,5	8,7
Altre industrie manifatturiere	22,7	17,1	15,1	21,7	31,7
ENERGIA, GAS ED ACQUA	2,8	2,9	2,8	3,7	3,4
SERVIZI	**7,7**	**12,9**	**8,6**	**9,5**	**11,5**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	20,4	20,6	24,7	27,1	32,4
Alberghi e ristoranti	53,4	45,8	48,3	51,8	52,0
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	3,8	15,0	4,3	4,0	4,7
Intermediazione monetaria e finanziaria	3,4	2,7	3,3	4,4	5,9
Attività immobiliari ed altre attività	16,2	18,4	21,9	20,4	23,8

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)
(ND) Dato riservato, in quanto relativo a due sole imprese.
(a) Rapporto tra gli entrati e lo stock di dipendenti moltiplicato per mille.

Tavola 9.14 - Tassi di uscita *(al netto dei dipendenti in cassa integrazione guadagni)* nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi per attività economica. Base 1995=100 - Anni 1996-2000

ATTIVITÀ ECONOMICA	Tassi di uscita (a)				
	1996	1997	1998	1999	2000
INDUSTRIA	**10,5**	**9,9**	**11,2**	**11,8**	**12,5**
ESTRAZIONE MINERALI	(ND)	(ND)	(ND)	(ND)	(ND)
ATTIVITA' MANIFATTURIERE	11,4	10,3	12,0	12,3	13,1
Alimentari, bevande e tabacco	34,0	29,6	28,7	31,8	31,9
Tessili e abbigliamento	9,8	9,6	12,2	9,5	11,6
Carta, stampa ed editoria	9,8	8,7	8,6	6,9	15,7
Coke, petrolio, combustibili nucleari	7,4	8,6	6,1	7,4	9,8
Chimiche, fibre sintetiche ed artif.	10,0	9,1	10,3	9,8	10,9
Gomma e materie plastiche	11,2	10,8	15,3	12,7	10,6
Lavorazione minerali non metalliferi	10,6	9,1	10,0	8,6	9,4
Metallo e prodotti in metallo	11,0	7,1	8,9	8,3	13,4
Macchine e apparecchiature mecc.	12,0	12,0	14,5	15,7	13,0
Appar. elett. ed ottiche	10,4	9,1	11,1	11,2	10,9
Fabbricazione mezzi di trasporto	6,4	7,1	8,9	9,6	10,8
Altre industrie manifatturiere	19,4	13,3	19,3	22,5	26,5
ENERGIA, GAS ED ACQUA	4,7	7,7	5,9	8,7	8,7
SERVIZI	**8,7**	**13,7**	**9,1**	**9,8**	**11,1**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	17,6	19,0	24,3	23,6	24,4
Alberghi e ristoranti	48,6	44,2	43,9	46,0	47,1
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	6,2	16,5	5,3	5,9	7,4
Intermediazione monetaria e finanziaria	4,4	4,4	4,3	4,8	4,8
Attività immobiliari ed altre attività	15,2	14,1	18,3	17,5	21,3

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)
(ND) Dato riservato, in quanto relativo a due sole imprese.
(a) Rapporto tra gli usciti e lo stock di dipendenti moltiplicato per mille.

Tavola 9.15 - Conflitti di lavoro, lavoratori partecipanti e ore di lavoro perdute, per natura e causa del conflitto - Anno 2000 *(valori assoluti, lavoratori ed ore in migliaia)*

NATURA E CAUSE	Valori			Composizione percentuale		
	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore di lavoro perdute	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore di lavoro perdute
Conflitti originati dal rapporto di lavoro	964	668	6.113	99,8	97,2	98,8
Rinnovo contratto di lavoro	*183*	*207*	*1.632*	*18,9*	*30,1*	*26,4*
Salariali ed economiche normat.	*403*	*297*	*3.165*	*41,7*	*43,2*	*51,1*
Licenziamento e sosp.operai	*169*	*42*	*503*	*17,5*	*6,1*	*8,1*
Solidarietà	*15*	*15*	*60*	*1,6*	*2,2*	*1,0*
Altre cause	*194*	*107*	*753*	*20,1*	*15,6*	*12,2*
Conflitti estranei al rapporto di lavoro	2	19	76	0,2	2,8	1,2
Totale	**966**	**687**	**6.189**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Conflitti di lavoro e conflitti non originati da vertenze di lavoro (R)

Tavola 9.16 - Conflitti di lavoro originati dal rapporto di lavoro, lavoratori partecipanti e ore di lavoro perdute per attività economica - Anni 1999-2000 *(valori assoluti, ore in migliaia)*

ATTIVITÀ ECONOMICA	1999			2000		
	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore di lavoro perdute	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore di lavoro perdute
Agricoltura, foreste e pesca	**10**	**3.033**	**23**	**31**	**13.670**	**115**
Industria	**339**	**659.622**	**4.273**	**425**	**251.151**	**2.301**
Industria in senso stretto	311	654.908	4.227	405	246.070	2.258
-Industria estrattiva	13	947	8	5	888	9
-Industria manifatturiera	264	635.702	4.098	368	231.791	2.174
alimentari, bevande, tabacco	*21*	*2.505*	*56*	*21*	*1.413*	*42*
tessili,vestiario,calzature	*11*	*4.973*	*48*	*37*	*9.114*	*76*
legno e mobilio	*1*	*15*	*...*	*1*	*30*	*...*
carta e poligrafica	*13*	*5.419*	*43*	*14*	*3.669*	*68*
chimica e gomma	*17*	*6.747*	*39*	*36*	*11.848*	*206*
lavorazione minerali non metalliferi	*10*	*8.291*	*82*	*6*	*2.629*	*21*
metallurgiche e meccaniche	*158*	*584.853*	*3.737*	*181*	*161.230*	*1.451*
altre	*33*	*22.899*	*92*	*72*	*41.858*	*310*
-Elettricità, gas, acqua	34	18.259	120	32	13.391	74
Industria delle costruzioni	28	4.714	46	20	5.081	43
Servizi destinabili alla vendita	**327**	**227.831**	**1.842**	**413**	**383.613**	**3.535**
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	26	78.057	651	27	21.720	176
-Commercio	24	78.014	651	23	21.666	176
-Pubblici esercizi, alberghi	2	43	...	4	54	...
Trasporti e telecomunicazioni	170	81.378	511	200	141.166	1.646
-Trasporti	125	43.529	277	140	83.378	1.272
terrestri	105	29.225	201	103	73.224	1.185
marittimi	15	14.263	76	32	10.116	87
aerei	5	41	...	5	38	...
-Poste e Telecomunicazioni	45	37.849	234	60	57.788	374
Credito e assicurazioni	28	47.792	354	39	10.746	102
-Credito	23	45.306	345	33	9.392	93
-Assicurazioni	5	2.486	10	6	1.354	9
Servizi pubblici, privati, sociali. e varie attività	48	11.282	249	70	10.312	126
Istruzione	25	3.084	20	46	191.199	1.422
Sanità	30	6.238	57	31	8.470	63
Attività della Pubblica Amministrazione	**77**	**44.572**	**226**	**95**	**19.866**	**163**
TOTALE	**753**	**935.058**	**6.364**	**964**	**668.300**	**6.113**

Fonte: Conflitti di lavoro e conflitti non originati da vertenze di lavoro (R)

Tavola 9.17 - Conflitti di lavoro, lavoratori partecipanti e ore di lavoro perdute per natura del conflitto e regione - Anni 1996-2000 *(valori assoluti, lavoratori ed ore in migliaia)*

ANNI REGIONI	Conflitti originati dal rapporto di lavoro			Conflitti estranei al rapporto di lavoro			Totale		
	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore di lavoro perdute	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore di lavoro perdute	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore di lavoro perdute
1996	904	1.689	13.510	-	-	-	904	1.689	13.510
1997	920	718	8.150	3	19	149	923	737	8.299
1998	1.097	386	3.807	6	49	256	1.103	435	4.063
1999	753	935	6.364	-	-	-	753	935	6.364
2000 - PER REGIONE									
Piemonte	107	59	577	-	-	-	107	59	577
Valle d'Aosta	17	3	22	-	-	-	17	3	22
Lombardia	135	110	1.055	-	-	-	135	110	1.055
Trentino-Alto Adige	55	18	149	-	-	-	55	18	149
Bolzano-Bozen	*25*	*6*	*46*	-	-	-	*25*	*6*	*46*
Trento	*34*	*11*	*103*	-	-	-	*34*	*11*	*103*
Veneto	117	66	489	-	-	-	117	66	489
Friuli-Venezia Giulia	52	15	125	-	-	-	52	15	125
Liguria	80	32	237	-	-	-	80	32	237
Emilia-Romagna	119	102	899	-	-	-	119	102	899
Toscana	136	61	446	1	7	28	137	68	474
Umbria	15	3	48	1	12	48	16	15	96
Marche	79	36	396	-	-	-	79	36	396
Lazio	163	53	567	-	-	-	163	53	567
Abruzzo	21	6	64	-	-	-	21	6	64
Molise	28	10	138	-	-	-	28	10	138
Campania	54	11	156	-	-	-	54	11	156
Puglia	46	6	92	-	-	-	46	6	92
Basilicata	42	17	191	-	-	-	42	17	191
Calabria	20	8	64	-	-	-	20	8	64
Sicilia	49	26	270	-	-	-	49	26	270
Sardegna	72	24	128	-	-	-	72	24	128
ITALIA (a)	**964**	**668**	**6.113**	**2**	**19**	**76**	**966**	**687**	**6.189**
Nord-Centro (a)	**632**	**559**	**5.010**	**2**	**19**	**79**	**634**	**578**	**5.086**
Mezzogiorno (a)	**332**	**109**	**1.103**	**-**	**-**	**-**	**332**	**109**	**1.103**

Fonte: Conflitti di lavoro e conflitti non originati da vertenze di lavoro (R)
(a) Il totale del numero dei conflitti non corrisponde alla somma per regione, perché i conflitti che coinvolgono più regioni vengono conteggiati una sola volta a livello di ripartizione geografica.

Tavola 9.18 - Ore di lavoro perdute per conflitti originati dal rapporto di lavoro, per attività economica e regione - Anni 1996-2000 *(valori assoluti in migliaia)*

ANNI REGIONI	Agricoltura, foreste e pesca	Industrie estrattive	Industrie manifatturiere	Industrie costruzioni	Elettricità, gas, acqua	Commercio	Trasporti e comunicazioni	Credito ed assicurazioni	Servizi e attività sociali varie	Pubblica amministrazione	Totale
1996	345	44	10.633	538	15	163	941	105	414	312	13.510
1997	188	18	4.925	844	197	200	1.170	82	299	226	8.150
1998	161	31	2.131	92	35	192	640	57	340	128	3.807
1999	23	8	4.098	46	120	651	511	354	326	226	6.364
2000 - PER REGIONE											
Piemonte	-	-	133	-	8	6	244	42	139	5	577
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	...	5	2	16	-	22
Lombardia	-	-	613	...	3	120	84	3	219	12	1.055
Trentino-Alto Adige	...	-	5	-	6	2	59	15	56	6	149
Bolzano-Bozen	*...*	-	*1*	-	*2*	*1*	*21*	-	*18*	*2*	*46*
Trento	-	-	*4*	-	*5*	...	*38*	*15*	*38*	*4*	*103*
Veneto	-	-	85	-	7	11	183	11	187	6	489
Friuli-Venezia Giulia	-	-	17	-	4	...	44	2	33	24	125
Liguria	-	-	43	2	11	-	92	4	74	12	237
Emilia-Romagna	19	-	273	-	7	14	323	...	259	4	899
Toscana	-	6	216	20	5	6	113	...	64	13	446
Umbria	-	-	34	-	-	-	1	...	8	5	48
Marche	12	-	48	-	1	3	204	4	122	1	396
Lazio	19	-	278	14	17	6	92	7	129	7	567
Abruzzo	-	-	3	-	1	3	4	-	52	1	64
Molise	16	-	37	-	-	-	26	-	59	...	138
Campania	6	-	107	...	1	...	10	1	23	9	156
Puglia	6	-	53	-	...	3	20	1	7	1	92
Basilicata	2	-	181	...	-	-	7	...	...	1	191
Calabria	-	-	4	4	...	-	5	6	45	...	64
Sicilia	26	3	33	2	...	-	106	-	52	48	270
Sardegna	9	...	11	-	2	2	24	4	68	7	128
ITALIA	**115**	**9**	**2.174**	**43**	**74**	**176**	**1.646**	**102**	**1.611**	**163**	**6.113**
Nord-Centro	**50**	**6**	**1.745**	**37**	**70**	**168**	**1.444**	**90**	**1.305**	**96**	**5.010**
Mezzogiorno	**65**	**3**	**429**	**6**	**4**	**8**	**202**	**12**	**306**	**67**	**1.103**

Fonte: Conflitti di lavoro e conflitti non originati da vertenze di lavoro (R)

Tavola 9.19 - Ore concesse dalla Cassa integrazione guadagni e variazioni percentuali sull'anno precedente degli operai e degli impiegati nell'industria per qualifica e attività economica - Anni 1996-2000

(valori assoluti in migliaia)

QUALIFICA ATTIVITÀ ECONOMICA	1996	1997	1998	1999	2000
			VALORI ASSOLUTI		
Operai	210.932	178.699	145.403	149.106	123.943
Impiegati	37.157	33.843	27.011	18.028	23.232
Totale	**248.089**	**212.542**	**172.414**	**167.134**	**147.175**
			OPERAI		
Estrattive, elettriche e del gas	3.975	1.105	889	1.046	1.003
Chimiche	11.115	11.207	7.280	8.130	6.665
Lavorazione minerali non metalliferi	9.809	7.955	5.447	5.903	4.125
Metallurgiche	13.338	6.308	3.620	4.514	4.143
Meccaniche e costruzione mezzi di trasporto	66.972	57.967	45.205	42.995	31.341
Alimentari	5.415	5.120	3.479	2.507	2.593
Tessili	14.471	10.579	10.261	15.884	7.167
Pelli e cuoio	5.921	6.465	6.216	9.628	6.064
Vestiario, abbigliamento e arredamento	13.738	11.047	8.671	10.949	10.615
Legno e mobilio	3.245	2.698	1.715	2.531	1.354
Carta e poligrafica	5.247	2.410	2.402	1.784	1.175
Altre	5.428	8.792	5.967	1.239	5.397
Costruzione e installazione impianti	50.635	45.825	41.761	40.905	40.826
Industria in complesso	**209.309**	**177.478**	**142.913**	**148.016**	**122.469**
Altre attività	**1.626**	**1.221**	**2.490**	**1.092**	**1.474**
TOTALE	**210.932**	**178.699**	**145.403**	**149.108**	**123.943**
			VARIAZIONI PERCENTUALI SULL' ANNO PRECEDENTE		
Estrattive,elettriche e del gas	83,6	-72,2	-19,5	17,7	-4,2
Chimiche	-43,5	0,8	-35,0	11,7	-18,0
Lavorazione minerali non metalliferi	-0,4	-18,9	-31,5	8,4	-30,5
Metallurgiche	-30,5	-52,7	-42,6	24,7	-8,2
Meccaniche e costruzione mezzi di trasporto	-21,2	-13,4	-22,0	-4,9	-27,1
Alimentari	-12,4	-5,4	-32,1	-27,9	3,5
Tessili	26,0	-26,9	-3,0	54,8	-54,9
Pelli e cuoio	-20,0	9,2	-3,9	54,9	-37,0
Vestiario, abbigliamento e arredamento	3,6	-19,6	-21,5	26,3	-3,1
Legno e mobilio	-14,1	-16,9	-36,4	47,6	-46,5
Carta e poligrafica	34,0	-54,1	-0,3	-25,7	-34,1
Altre	-46,9	62	-32,1	-79,2	335,5
Costruzione e installazione impianti	6,1	-9,5	-8,9	-2,0	-0,2
Industria in complesso	**-12,7**	**-15,2**	**-19,5**	**3,6**	**-17,3**
Altre attività (a)	**-52**	**-24,9**	**103,9**	**-56,1**	**37,3**
TOTALE	**-13,3**	**-15,3**	**-18,6**	**2,5**	**-16,9**

Fonte: Ore autorizzate dall'Inps ai fini delle integrazioni salariali gestite dalla Cig (E)

(a) Attività agricole, tabacchicoltura, trasporti e comunicazioni.

Tavola 9.20 - Ore concesse dalla Cassa integrazione guadagni e composizione percentuale degli operai nell'industria, per attività economica e regione - Anni 1996-2000 *(valori assoluti in migliaia)*

ANNI REGIONI	Chimiche	Meccaniche e costruzione mezzi di trasporto	Tessili, pelli, cuoio e vestiario	Lavorazione minerali non metalliferi	Costruzioni ed installazione impianti	Altre industrie	Industrie in complesso	Altre attività (a)	Totale
				VALORI ASSOLUTI					
1996	11.115	66.972	34.130	9.809	50.635	36.648	209.309	1.623	210.932
1997	11.207	57.967	28.091	7.955	45.825	25.328	177.478	1.221	178.699
1998	7.280	45.205	25.148	5.447	41.761	18.072	142.913	2.490	145.403
1999	8.130	42.995	36.461	5.903	40.905	1.239	148.016	1.092	149.107
				2000 - PER REGIONE					
Piemonte	849	6.604	2.537	155	1.939	2.156	14.240	26	14.266
Valle d'Aosta	98	200	2	10	516	158	985	4	989
Lombardia	1.085	7.126	5.805	248	3.127	1.930	19.322	69	19.391
Trentino-Alto Adige	26	210	301	65	4.167	295	5.064	-	5.064
Bolzano-Bozen	*9*	*34*	-	*50*	*1.979*	*99*	*2.170*	-	*2.170*
Trento	*17*	*176*	*301*	*15*	*2.188*	*181*	*2.894*	-	*2.894*
Veneto	116	585	1.443	111	1.716	272	4.243	97	4.340
Friuli-Venezia Giulia	29	197	253	56	558	233	1.326	4	1.330
Liguria	359	1.158	89	26	1.222	243	3.097	45	3.142
Emilia-Romagna	205	650	789	498	1.794	488	4.425	184	4.609
Toscana	300	1.237	2.515	203	2.177	410	6.842	57	6.899
Umbria	219	251	385	69	748	88	1.759	26	1.786
Marche	78	332	1.046	5	668	210	2.339	-	2.339
Lazio	725	1.574	879	791	3.350	522	7.840	49	7.889
Abruzzo	74	1.159	1.030	134	1.196	566	4.159	11	4.170
Molise	10	143	41	17	313	65	590	25	615
Campania	544	3.236	1.543	572	5.318	1.333	12.545	83	12.628
Puglia	399	3.341	3.826	599	3.008	5.279	16.451	189	16.640
Basilicata	124	270	67	36	991	32	1.520	16	1.536
Calabria	402	423	501	63	1.540	368	3.296	369	3.666
Sicilia	316	2.287	257	394	5.253	451	8.959	207	9.166
Sardegna	709	359	537	72	1.226	564	3.466	10	3.477
ITALIA	**6.665**	**31.341**	**23.847**	**4.125**	**40.826**	**15.665**	**122.469**	**1.474**	**123.943**
Nord-Centro	**4.087**	**20.124**	**16.045**	**2.238**	**21.981**	**7.007**	**75.642**	**563**	**72.045**
Mezzogiorno	**2.578**	**11.218**	**7.802**	**1.888**	**18.845**	**8.658**	**46.828**	**911**	**51.898**
				COMPOSIZIONE PERCENTUALE					
1996	5,3	31,8	16,2	4,7	24,0	17,4	99,2	0,8	100,0
1997	6,3	32,4	15,7	4,5	25,6	14,2	99,3	0,7	100,0
1998	5,0	31,1	17,3	3,7	28,7	12,4	98,3	1,7	100,0
1999	5,5	28,8	24,5	4,0	27,4	0,8	99,3	0,7	100,0
				2000 - PER REGIONE					
Piemonte	6,0	46,3	17,8	1,1	13,6	15,1	99,8	0,2	100,0
Valle d'Aosta	9,9	20,2	0,2	1,0	52,2	16,0	99,6	0,4	100,0
Lombardia	5,6	36,7	29,9	1,3	16,1	10,0	99,6	0,4	100,0
Trentino-Alto Adige	0,5	4,1	5,9	1,3	82,3	5,8	100,0	0,0	100,0
Bolzano-Bozen	*0,4*	*1,6*	*0,0*	*2,3*	*91,2*	*4,6*	*100,0*	*0,0*	*100,0*
Trento	*0,6*	*6,1*	*10,4*	*0,5*	*75,6*	*6,3*	*100,0*	*0,0*	*100,0*
Veneto	2,7	13,5	33,2	2,6	39,5	6,3	97,8	2,2	100,0
Friuli-Venezia Giulia	2,2	14,8	19,0	4,2	42,0	17,5	99,7	0,3	100,0
Liguria	11,4	36,9	2,8	0,8	38,9	7,7	98,6	1,4	100,0
Emilia-Romagna	4,4	14,1	17,1	10,8	38,9	10,6	96,0	4,0	100,0
Toscana	4,3	17,9	36,5	2,9	31,6	5,9	99,2	0,8	100,0
Umbria	12,3	14,1	21,6	3,9	41,9	4,9	98,5	1,5	100,0
Marche	3,3	14,2	44,7	0,2	28,6	9,0	100,0	0,0	100,0
Lazio	9,2	20,0	11,1	10,0	42,5	6,6	99,4	0,6	100,0
Abruzzo	1,8	27,8	24,7	3,2	28,7	13,6	99,7	0,3	100,0
Molise	1,6	23,3	6,7	2,8	50,9	10,6	95,9	4,1	100,0
Campania	4,3	25,6	12,2	4,5	42,1	10,6	99,3	0,7	100,0
Puglia	2,4	20,1	23,0	3,6	18,1	31,7	98,9	1,1	100,0
Basilicata	8,1	17,6	4,4	2,3	64,5	2,1	99,0	1,0	100,0
Calabria	11,0	11,5	13,7	1,7	42,0	10,0	89,9	10,1	100,0
Sicilia	3,4	25,0	2,8	4,3	57,3	4,9	97,7	2,3	100,0
Sardegna	20,4	10,3	15,4	2,1	35,3	16,2	99,7	0,3	100,0
ITALIA	**5,4**	**25,3**	**19,2**	**3,3**	**32,9**	**12,6**	**98,8**	**1,2**	**100,0**
Nord-Centro	**5,7**	**27,9**	**22,3**	**3,1**	**30,5**	**9,7**	**105,0**	**0,8**	**100,0**
Mezzogiorno	**5,0**	**21,6**	**15,0**	**3,6**	**36,3**	**16,7**	**90,2**	**1,8**	**100,0**

Fonte: Ore autorizzate dall'Inps ai fini delle integrazioni salariali gestite dalla Cig (E)
(a) Cfr. corrispondente nota alla pagina precedente.

Tavola 9.21 - Avviamenti al lavoro per sesso, attività economica e qualifica - Anni 1995-2000 *(valori assoluti)*

SESSO ATTIVITÀ ECONOMICA QUALIFICA	1995 (a)	1996 (a)	1997 (b)	1998	1999 (c)	2000 (d)
			SESSO			
Maschi	2.073.168	2.136.514	2.242.188	2.442.430	2.401.915	2.977.743
Femmine	1.615.526	1.579.968	1.628.169	1.786.608	1.836.319	2.188.639
			ATTIVITÀ ECONOMICA			
Agricoltura	1.281.036	1.066.861	1.063.314	1.050.310	1.139.230	1.127.039
Industria	1.145.823	1.237.686	1.266.710	1.374.886	1.318.746	1.495.962
Servizi	1.261.835	1.411.935	1.540.333	1.803.842	1.780.259	2.543.381
			QUALIFICA			
Apprendisti	251.140	253.287	258.117	376.094	378.579	409.406
Operai generici	1.723.049	1.714.827	1.885.198	1.985.956	1.963.884	2.448.272
Operai qualificati	1.318.485	1.268.805	1.208.198	1.257.739	1.256.691	1.544.204
Impiegati	396.020	479.563	518.844	609.249	639.080	764.500
Totale	**3.688.694**	**3.716.482**	**3.870.357**	**4.229.038**	**4.238.234**	**5.166.382**

Fonte: Avviamenti al lavoro (R)
(a) Dal 1995 mancano i dati della provincia di Palermo.
(b) Nel mese di dicembre 1997 i dati delle province di Roma e Avellino sono stati stimati in quanto non pervenuti.
(c) I dati riportati per l'anno 1999 sono stati rettificati, in quanto i totali pubblicati contenevano il duplice conteggio del dato regionale del Trentino-Alto Adige e delle province di Trento e Bolzano. I dati sono parzialmente stimati.
(d) I dati sono parzialmente stimati.

Tavola 9.22 - Avviamenti al lavoro per attività economica, qualifica e ripartizione - Anni 1998-2000 *(valori assoluti)* (a)

RIPARTIZIONI	Anni	Attività				Qualifica				Totale
		Agricoltura	Industria	Altre attività	Enti pubblici	Apprendisti	Operai qualificati	Operai generici	Impiegati	
Nord-ovest	1998	37.096	347.353	443.269	19.041	103.797	240.173	313.714	189.075	846.759
	1999	41.829	333.957	492.411	14.619	106.372	254.388	332.238	189.818	882.816
	2000	39.657	346.780	708.083	21.017	120.522	349.268	438.100	207.647	1.115.537
Nord-est	1998	161.831	409.635	572.141	24.386	153.547	401.409	416.137	196.900	1.167.993
	1999	202.606	398.157	584.334	17.156	151.272	399.658	442.518	208.805	1.202.253
	2000	200.682	470.081	740.258	13.208	137.331	504.401	541.483	241.014	1.424.229
Centro	1998	90.098	201.172	257.312	27.441	62.000	181.831	252.935	79.257	576.023
	1999	92.801	193.125	248.234	22.776	64.092	170.921	240.288	81.635	556.936
	2000	118.588	215.066	353.599	24.582	76.226	204.569	342.183	88.857	711.835
Mezzogiorno	1998	602.778	303.591	292.176	26.252	44.911	314.107	764.534	101.245	1.224.797
	1999	617.630	277.062	208.483	18.900	43.264	299.375	673.431	106.005	1.122.075
	2000	580.733	331.046	437.789	23.922	55.806	335.335	822.698	159.651	1.373.490
Isole (b)	1998	158.507	113.135	121.131	20.693	11.839	120.219	238.636	42.772	413.466
	1999	184.364	116.444	134.053	39.292	13.579	132.349	275.408	52.818	474.153
	2000	187.379	132.989	157.090	63.833	19.521	150.631	303.808	67.331	541.291
Totale	**1998**	**1.050.310**	**1.374.886**	**1.686.029**	**117.813**	**376.094**	**1.257.739**	**1.985.956**	**609.249**	**4.229.038**
	1999	**1.139.230**	**1.318.746**	**1.667.515**	**112.743**	**378.579**	**1.256.691**	**1.963.884**	**639.080**	**4.238.234**
	2000	**1.127.039**	**1.495.962**	**2.396.819**	**146.562**	**409.406**	**1.544.204**	**2.448.272**	**764.500**	**5.166.382**

Fonte: Avviamenti al lavoro (R)
(a) I dati sono parzialmente stimati.
(b) I dati della provincia di Palermo sono mancanti per tutto l'intero triennio.

Tavola 9.23 - Lavoro interinale avviato per classi di età, sesso e regione - Anni 1999-2000 (a)

REGIONI	Classi di età					
	Totale			Minori di 25 anni		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
			ANNO 1999			
Piemonte	16.477	10.648	27.125	6.204	3.798	10.002
Valle d'Aosta	244	184	428	73	61	134
Lombardia	30.612	26.064	56.676	13.139	9.510	22.649
Liguria	1.367	1.284	2.651	369	384	753
Trentino-Alto Adige	3.988	1.928	5.916	1.884	805	2.689
Bolzano	*968*	*589*	*1.557*	*496*	*235*	*731*
Trento	*3.020*	*1.339*	*4.359*	*1.388*	*570*	*1.958*
Veneto	12.565	6.565	19.130	4.582	2.058	6.640
Friuli-Venezia Giulia	4.767	2.543	7.310	1.910	787	2.697
Emilia-Romagna	9.927	7.180	17.107	3.251	2.322	5.573
Toscana	4.600	3.508	8.108	1.591	971	2.562
Umbria	915	579	1.494	236	186	422
Marche	2.887	1.163	4.050	1.022	376	1.398
Lazio	6.891	7.709	14.600	2.444	2.085	4.529
Abruzzo	2.700	886	3.586	1.070	242	1.312
Molise	594	142	736	251	59	310
Campania	3.833	1.292	5.125	1.453	443	1.896
Puglia	7.537	2.426	9.963	4.168	1.663	5.831
Basilicata	729	60	789	304	15	319
Calabria	121	57	178	52	22	74
Sicilia	1.163	384	1.547	316	145	461
Sardegna	285	151	436	31	23	54
ITALIA (b)	**112.202**	**74.753**	**186.955**	**44.350**	**25.955**	**70.305**
Nord	**70.020**	**49.216**	**119.236**	**28.161**	**17.403**	**45.564**
Centro	**25.220**	**20.139**	**45.359**	**8.544**	**5.940**	**14.484**
Mezzogiorno	**16.962**	**5.398**	**22.360**	**7.645**	**2.612**	**10.257**
			ANNO 2000			
Piemonte	31.788	21.167	52.955	12.297	8.778	21.076
Valle d'Aosta	748	1.125	1.873	276	338	614
Lombardia	70.959	52.397	123.356	28.814	20.349	49.162
Liguria	3.358	2.601	5.959	1.066	744	1.810
Trentino-Alto Adige	3.226	1.874	5.100	1.392	820	2.212
Bolzano	*689*	*455*	*1.144*	*225*	*134*	*359*
Trento	*2.537*	*1.419*	*3.956*	*1.167*	*686*	*1.853*
Veneto	31.009	15.207	46.216	11.027	5.189	16.217
Friuli-Venezia Giulia	6.642	3.831	10.473	2.356	1.254	3.611
Emilia-Romagna	21.669	14.910	36.580	7.016	4.734	11.750
Toscana	9.919	6.900	16.818	3.537	2.085	5.622
Umbria	6.104	2.917	9.021	2.460	1.087	3.547
Marche	5.929	3.020	8.950	2.474	1.062	3.536
Lazio	17.224	14.081	31.305	6.558	3.849	10.406
Abruzzo	8.227	2.794	11.021	3.628	967	4.596
Molise	822	131	953	407	49	456
Campania	7.635	1.974	9.609	3.285	910	4.195
Puglia	15.336	5.847	21.182	7.264	3.070	10.335
Basilicata	1.929	357	2.286	866	142	1.008
Calabria	593	263	856	198	100	298
Sicilia	2.290	890	3.180	558	325	883
Sardegna	1.191	572	1.763	275	180	455
ITALIA (b)	**246.599**	**152.857**	**399.456**	**95.755**	**56.033**	**151.788**
Nord	**147.731**	**98.201**	**245.932**	**57.228**	**37.473**	**92.489**
Centro	**60.845**	**41.828**	**102.673**	**22.044**	**12.817**	**34.861**
Mezzogiorno	**38.023**	**12.828**	**50.851**	**16.482**	**5.743**	**36.167**

Fonte: Lavoro interinale (R)
(a) Dati parzialmente stimati relativi a 47 Società su un totale di 51 attive nell'anno di riferimento.
(b) Il totale generale non coincide con la somma dei dati parziali a causa della mancata fornitura dei dati disaggregati da parte di alcune società.

Glossario

Addetto

La persona dipendente e indipendente occupata (a tempo pieno, o a part–time o per contratto di formazione e lavoro) presso le unità economiche ubicate sul territorio nazionale anche se temporaneamente assente per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni ecc.

Apprendista/Apprendistato (lavoratore dipendente)

Il rapporto di apprendistato – denominato "tirocinio" dal codice civile – è uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro:

- da un lato si obbliga – oltre che a corrispondere la retribuzione – ad impartire, nella sua impresa, all'apprendista l'insegnamento necessario perché questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato;
- dall'altro consegue il diritto di utilizzare l'opera dell'apprendista nell'impresa.

Secondo la giurisprudenza gli apprendisti non sono lavoratori subordinati in senso tecnico, per cui non possono essere ritenuti né impiegati né operai. È tuttavia invalsa l'abitudine, dal punto di vista della raccolta delle informazioni statistiche, di includere spesso tale categoria tra quelle dei lavoratori alle dipendenze.

Attività economica

Il risultato di una combinazione di differenti risorse-attrezzature, lavoro, tecniche di lavorazione, prodotti che dà luogo alla produzione di specifici beni o servizi.

Attività economica (classificazione della Ateco 91)

La classificazione distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e finalizzata all'elaborazione di statistiche di tipo macroeconomico, aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici. La classificazione comprende 874 categorie, raggruppate in 512 classi, 222 gruppi, 60 divisioni, 16 sottosezioni, 17 sezioni.

Cassa integrazione guadagni (CIG)

Lo strumento attraverso il quale lo Stato interviene a sostegno delle imprese che, a causa delle situazioni di crisi o difficoltà tipizzata dalla legge, sono costrette, momentaneamente, a contrarre o sospendere la propria attività. L'intervento consiste nell'erogazione gestita dall'INPS di una indennità sostitutiva della retribuzione in favore dei dipendenti sospesi dal lavoro o sottoposti a riduzione di orario.

Conflitto di lavoro

La vertenza tra i datori di lavoro e i prestatori d'opera che dà luogo ad una temporanea sospensione dell'attività lavorativa e/o astensione collettiva dal lavoro provocata da motivi sia inerenti che estranei al rapporto di lavoro.

Dirigente (lavoratore dipendente)

Il prestatore d'opera subordinato che, quale alter *ego* dell'imprenditore, è preposto alla direzione di una intera organizzazione aziendale o anche di una branca rilevante e autonoma di questa, ed esplica le sue mansioni con generale supremazia e con ampi poteri di autonomia e di determinazione.

Forze di lavoro

Le persone occupate e le persone in cerca di occupazione.

Grande impresa (industria e servizi)

L'impresa che occupa 500 addetti ed oltre.

Impiegato (lavoratore dipendente)

Il dipendente a cui è assegnata l'esplicazione continuativa e sistematica di un'attività di concetto o di ordine, diretta a sostituire, integrare o comunque coadiuvare quella dell'imprenditore nella funzione dell'organizzazione e controllo per il conseguimento delle finalità dell'impresa.

Impresa

L'organizzazione di un'attività economica esercitata con carattere professionale per la produzione di beni o per la prestazione di servizi destinabili alla vendita. Essa fruisce di una certa autonomia con particolare riguardo alle scelte produttive, di vendita e di distribuzione degli utili. Il responsabile è rappresentato da una o più persone fisiche, in forma individuale o associata, o da una o più persone giuridiche.

Occupato

La persona di 15 anni e più che dichiara: 1) di possedere un'occupazione, anche se nel periodo di riferimento non ha svolto attività lavorativa (occupato dichiarato); 2) di essere in una condizione diversa da occupato, ma di aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento (altra persona con attività lavorativa).

Non forze di lavoro

Le persone che dichiarano di essere in condizione non professionale (casalinga, studente, ritirato dal lavoro) e di non aver svolto alcuna attività lavorativa, né di aver cercato lavoro nel periodo di riferimento; oppure di averlo cercato ma non con le modalità già definite per le persone in cerca di occupazione. Le non forze di lavoro comprendono, inoltre, gli inabili e i militari di leva o in servizio civile sostitutivo e la popolazione in età fino a 15 anni.

Occupato alle dipendenze

La persona occupata che è legata all'impresa da un contratto di lavoro diretto, sulla base del quale percepisce una retribuzione. Sono da considerarsi tali i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai (incluse le categorie speciali e gli intermedi). Tra i lavoratori dipendenti sono convenzionalmente inclusi anche gli apprendisti, sebbene essi non costituiscano sotto il profilo tecnico-giuridico una categoria di lavoratori subordinati. Nel numero dei lavoratori dipendenti è compreso anche il personale temporaneamente assente per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, Cassa integrazione guadagni. I dipendenti che prestano attività all'estero sono inclusi soltanto se sono retribuiti dall'impresa. Sono, invece, esclusi dal numero dei lavoratori dipendenti:

- i dirigenti retribuiti principalmente per mezzo di una partecipazione agli utili d'impresa o a forfait, il Presidente, l'amministratore delegato, i membri in carica dei consigli di amministrazione della società o dei consigli direttivi delle società di capitale;
- il personale che lavora esclusivamente su commissione nell'industria; gli intermediari ed il personale dei servizi esterni a carattere commerciale retribuiti integralmente a provvigione per le assicurazioni;
- i coadiuvanti familiari;
- il personale che pur lavorando presso l'impresa è dipendente da imprese titolari di lavoro in appalto (es.: impresa di pulizia);
- il personale che sta prestando il servizio militare (salvo che non sia stato richiamato per brevi periodi).

Operaio (lavoratore dipendente)

Tale qualifica comprende i dipendenti adibiti a mansioni prive del requisito della specifica collaborazione propria della categoria impiegatizia, caratterizzate, *per contro*, dall'inerenza al processo strettamente produttivo dell'impresa anziché a quello organizzativo e tecnico-amministrativo. Nell'ambito della categoria degli operai si possono distinguere gli operai specializzati, gli operai qualificati e gli operai comuni.
La contrattazione collettiva ha inoltre istituito le c.d. categorie speciali o intermedie alle quali appartengono gli operai che:

- esplicano mansioni superiori a quelle degli operai ai quali è attribuita la più elevata qualifica;
- sono adibiti a mansioni di particolare fiducia o responsabilità;
- guidano e controllano il lavoro di altri operai con apporto di competenza tecnico-pratica.

Ore effettivamente lavorate

Le ore di lavoro effettuate dagli occupati alle dipendenze con esclusione delle ore di Cassa integrazione guadagni e delle ore non lavorate relative ad assenze per ferie, festività, permessi personali ed in genere delle ore non lavorate anche se per esse è stata corrisposta una retribuzione. Tra le ore effettivamente lavorate si distinguono le ore ordinarie da quelle straordinarie, quelle cioè al di fuori dell'ordinario orario di lavoro.

Persona in cerca di occupazione

La persona di 15 anni e più che dichiara:
1) una condizione professionale diversa da quella di occupato;
2) di non aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento;
3) di essere alla ricerca di un lavoro;
4) di aver effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono il periodo di riferimento;
5) di essere immediatamente disponibile (entro due settimane) ad accettare un lavoro, qualora gli venga offerto.

Posizione nella professione

Il livello di autonomia/responsabilità e la funzione di ciascuna persona espletante un'attività economica in rapporto all'unità locale in cui viene svolta l'attività stessa. Le posizioni sono raggruppate in: 1) lavoratori autonomi o indipendenti; 2) lavoratori dipendenti.

Quadri La categoria dei quadri è costituita da prestatori di lavoro subordinato che, pur non appartenendo alla categoria dei dirigenti svolgono con carattere continuativo funzioni di rilevante importanza al fine dello sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi dell'impresa.

Qualifica (professionale) L'inquadramento dei lavoratori dipendenti (subordinati) classificabile nelle seguenti voci: dirigenti, quadri, impiegati, operai (incluse le categorie speciali o intermedi).

Tasso di attività Il rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più.

Tasso di disoccupazione Il rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

Capitolo 10

Elezioni

Elezioni

I dati sulle elezioni sono forniti dal Ministero dell'Interno. L'Istat, in collaborazione con il suddetto Ministero, cura la raccolta e l'elaborazione dei dati statistici relativi alle principali elezioni (Camera, Senato, Consigli regionali, provinciali, comunali, ecc.) a partire dal Referendum istituzionale del 2 giugno 1946, che unitamente all'elezione per l'Assemblea costituente, effettuatasi nello stesso giorno, è stata oggetto della prima pubblicazione in materia elettorale dal dopoguerra.

In particolare, dal 1948 al 1979, i dati di ciascuna elezione del Parlamento nazionale sono stati pubblicati dall'Istat in cinque volumi (fa eccezione l'elezione del 1948 per la quale si hanno quattro volumi) così articolati: un volume con i dati provvisori di Camera e Senato, distribuiti per collegio elettorale; due volumi (rispettivamente per la Camera e per il Senato) con i dati per comune desunti dai modelli di rilevazione; due volumi (rispettivamente per la Camera e per il Senato) con i dati per collegio convalidati dalle Giunte per le elezioni.

Dal 1983, essendo stato affidato al Ministero dell'Interno il compito di diffondere i dati sulle elezioni, l'Istituto nazionale di statistica si è limitato a pubblicare, per l'elezione del 1983, del 1987 e del 1992 i volumi con i dati provvisori riepilogativi per collegio elettorale ed una serie storica dei dati definitivi delle elezioni precedenti.

Nel confrontare i dati in serie storica è opportuno tenere presente le modificazioni intervenute nel sistema elettorale. Dal 1948 al 1992, il sistema elettorale è rimasto fondamentalmente invariato, prevedendo lo scrutinio di lista con rappresentanza proporzionale su base circoscrizionale ed il recupero dei resti nel Collegio unico nazionale, per la Camera, e il modello proporzionale su base regionale con il metodo d'Hondt o con la ridistribuzione successiva nell'ambito di ciascun collegio per "quorum", per il Senato.

Nel 1994 è stata attuata la riforma del sistema elettorale.

Le elezioni del 1994, del 1996 e del 2001 sono state effettuate con sistema misto: maggioritario (uninominale) e proporzionale sia per la Camera dei deputati sia per il Senato della Repubblica.

Infatti, da tale data, i 630 seggi della Camera dei deputati che, sulla base della popolazione spettano a ciascuna delle circoscrizioni, sono attribuiti per tre quarti (475) con il sistema maggioritario e per un quarto (155) con il sistema proporzionale; mentre i 315 seggi del Senato spettanti a ciascuna delle venti regioni sono assegnati per tre quarti (232) con il sistema maggioritario in un unico turno di votazione in altrettanti collegi uninominali e per un quarto (83) con il recupero proporzionale in ambito regionale.

Il sistema per l'elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo non ha invece subito modifiche dalla prima votazione, svoltasi nel 1979. I seggi vengono attribuiti con scrutinio di lista e rappresentanza proporzionale in ambito circoscrizionale, con recupero dei resti nel Collegio unico nazionale. I risultati delle elezioni del Parlamento europeo, distribuiti per collegio, sono stati pubblicati dall'Istat, per il 1979 nel volume con i dati sommari delle elezioni politiche svolte nello stesso anno e, per il 1984, in un supplemento al Bollettino mensile di statistica.

I dati relativi alle elezioni amministrative, svolte con sistemi elettorali differenti e in tempi diversi, non sono stati oggetto di pubblicazioni sistematiche e complete; in particolare sono stati pubblicati i risultati delle principali tornate elettorali comunali ed i dati riepilogativi delle elezioni regionali e provinciali.

Per saperne di più...

- ISTAT - ESRI ITALIA, *I collegi elettorali: esplorazione geografica delle caratteristiche socioeconomiche dei collegi uninominali della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.* Roma, 1996.
- ISTAT, *45 anni di elezioni in Italia 1946 - 90.* Roma, 1990.
- ISTAT, *Elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica: 27 marzo 1994.* Roma, 1996.

È opportuno ricordare che, oltre alle pubblicazioni citate, l'Istat ha curato, nel 1990, il volume "45 anni di elezioni in Italia, 1946-90", al quale si rinvia per eventuali approfondimenti in materia elettorale.

A partire dal 1994, per le elezioni politiche e dal 1989, per l'elezione del Parlamento europeo le tavole statistiche dell'Istat sono costruite sulla base dei dati raccolti, elaborati e forniti dal Ministero dell'Interno.

In particolare, nel presente annuario sono riportati: i dati delle elezioni del Parlamento europeo, fino alla elezione del giugno 1999; una sintesi dei principali dati relativi alle elezioni politiche della Camera dei deputati e del Senato dal 1948 al maggio 2001 con una serie storica dei dati riepilogativi delle stesse elezioni; i dati dei sette referendum votati il 15 giugno 1997, quelli del referendum del 18 aprile 1999 ed i dati degli ultimi sette referendum votati il 21 maggio 2000.

Tavola 10.1 - Liste, candidature, elettori e votanti nelle elezioni del Parlamento europeo per sesso, data e circoscrizione elettorale

DATE DELLE ELEZIONI CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Liste	Candidature	Elettori			
			M	F	MF	Per candidatura
10 giugno 1979	61	969	20.377.482	21.815.887	42.193.369	43.543
17 giugno 1984 (a)	51	774	20.987.043	22.872.580	44.412.656	57.381
18 giugno 1989 (a)	62	996	21.889.047	23.833.744	46.335.433	46.522
12 giugno 1994 (a)	84	1.328	22.763.831	24.726.012	48.461.792	36.492
ELEZIONE DEL 13 GIUGNO 1999 (a)						
I - Nord-occidentale	22	479	6.065.037	6.637.898	12.702.935	26.519
II - Nord-orientale	22	337	4.294.528	4.670.980	8.965.508	26.603
III - Centrale	22	373	4.483.654	4.894.968	9.378.622	25.143
IV - Meridionale	20	202	5.630.065	6.025.191	11.655.256	57.699
V - Insulare	21	202	2.680.319	2.892.316	5.572.635	27.587
ITALIA	**107**	**1.593**	**23.153.603**	**25.121.353**	**48.274.956**	**30.304**

DATE DELLE ELEZIONI CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Votanti					
	M	Per 100 elettori	F	Per 100 elettori	MF	Per 100 elettori
10 giugno 1979	17.647.468	86,6	18.523.152	84,9	36.170.620	85,7
17 giugno 1984 (a)	17.988.405	85,7	18.824.447	82,3	37.043.695	83,4
18 giugno 1989 (a)	18.341.148	83,8	18.943.375	79,5	37.511.455	81,0
12 giugno 1994 (a)	17.644.754	77,5	17.860.269	72,2	35.703.209	73,7
ELEZIONE DEL 13 GIUGNO 1999 (a)						
I - Nord-occidentale	4.595.246	75,8	4.861.401	73,2	9.456.723	74,4
II - Nord-orientale	3.326.548	77,5	3.496.905	74,9	6.823.530	76,1
III - Centrale	3.280.336	73,2	3.417.600	69,8	6.698.009	71,4
IV - Meridionale	3.832.515	68,1	3.931.044	65,2	7.763.627	66,6
V - Insulare	1.708.772	63,8	1.727.420	59,7	3.436.256	61,7
ITALIA	**16.743.417**	**72,3**	**17.434.370**	**69,4**	**34.177.859**	**70,8**

CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Astenuti alle elezioni del 13 giugno 1999					
	M	Per 100 elettori	F	Per 100 elettori	MF	Per 100 elettori
I - Nord-occidentale	1.469.791	24,2	1.776.497	26,8	3.246.212	25,6
II - Nord-orientale	967.980	22,5	1.174.075	25,1	2.141.978	23,9
III - Centrale	1.203.318	26,8	1.477.368	30,2	2.680.613	28,6
IV - Meridionale	1.797.550	31,9	2.094.147	34,8	3.891.629	33,4
V - Insulare	971.547	36,2	1.164.896	40,3	2.136.379	38,3
ITALIA	**6.410.186**	**27,7**	**7.686.983**	**30,6**	**14.097.097**	**29,2**

Fonte: Statistiche elettorali (E).
(a) L'analisi per sesso degli elettori e dei votanti è stata fornita solo ante-scrutinio e non comprende i dati degli elettori e votanti nei paesi dell'Unione europea, che sono contemplati, invece, nella colonna MF. Per le elezioni del 13 giugno 1999 i dati sono provvisori.

Tavola 10.2 - Voti validi e voti non validi nelle elezioni del Parlamento europeo per data e circoscrizione elettorale

DATE DELLE ELEZIONI CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Voti validi					Voti non validi (a)			
	Alle liste che ottennero seggi		Alle liste che non ottennero seggi	Totale		Di cui schede bianche			
	Numero	Per 100 voti validi		Numero	Per 100 votanti	Totale	Numero	Per 100 votanti	Per 100 voti non validi
10 giugno 1979	34.681.025	99,1	308.548	34.989.573	96,7	1.181.047	449.583	1,2	38,1
17 giugno 1984	34.927.650	99,5	163.299	35.090.949	94,7	1.952.746	709.951	1,9	36,4
18 giugno 1989	34.666.649	99,5	162.479	34.829.128	92,8	2.682.327	1.130.051	3,0	42,1
12 giugno 1994	30.492.157	92,5	2.457.568	32.949.725	92,3	2.753.484	992.586	2,8	36,1
ELEZIONE DEL 13 GIUGNO 1999 (b)									
I - Nord-occidentale	8.489.898	97,4	222.958	8.712.856	92,1	743.359	401.966	4,3	54,1
II - Nord-orientale	6.216.395	97,8	137.414	6.353.809	93,1	486.870	254.990	3,7	52,4
III - Centrale	6.122.415	99,6	23.697	6.146.112	91,8	552.143	275.376	4,1	49,9
IV - Meridionale	6.711.451	98,9	72.794	6.784.245	87,4	1.034.315	551.443	7,1	53,3
V - Insulare	2.943.994	96,0	121.410	3.065.404	89,2	408.219	160.869	4,7	39,4
ITALIA	**30.484.153**	**98,1**	**578.273**	**31.062.426**	**90,9**	**3.224.906**	**1.644.644**	**4,8**	**51,0**

Fonte: Statistiche elettorali (E)
(a) I voti non validi corrispondono alla differenza tra i votanti e i voti validi.
(b) Dati provvisori.

Tavola 10.3 - Voti validi e seggi alle liste nelle elezioni del Parlamento europeo - Elezioni del 1979, 1984 e 1989

DATE DELLE ELEZIONI	DC	PCI	PSI	Liste Verdi	MSI-DN
		VOTI - DATI ASSOLUTI			
10 giugno 1979	12.753.708	10.345.284	3.858.295	-	1.907.880
17 giugno 1984	11.570.973	11.696.923	3.932.812	-	2.272.213
18 giugno 1989	11.460.702	9.602.618	5.154.515	(d) 2.148.723	1.922.761
		VOTI - COMPOSIZIONE PERCENTUALE			
10 giugno 1979	36,4	29,6	11,0	-	5,5
17 giugno 1984	33,0	33,3	11,2	-	6,5
18 giugno 1989	32,9	27,6	14,8	(d) 6,2	5,5
		SEGGI			
10 giugno 1979	29	24	9	-	4
17 giugno 1984	26	27	9	-	5
18 giugno 1989	26	22	12	(d) 5	4

DATE DELLE ELEZIONI	PLI-PRI-FED. (a)	PSDI	P. Rad.	Dem. Prol.	Altre	Totale
			VOTI - DATI ASSOLUTI			
10 giugno 1979	2.165.710	1.512.425	1.283.512	251.927	(b) 910.832	34.989.573
17 giugno 1984	2.136.075	1.224.064	1.197.490	505.554	(c) 554.845	35.090.949
18 giugno 1989	1.533.053	946.856	-	450.058	(e) 1.609.842	34.829.128
			VOTI - COMPOSIZIONE PERCENTUALE			
10 giugno 1979	6,2	4,3	3,7	0,7	(b) 2,6	100,0
17 giugno 1984	6,1	3,5	3,4	1,4	(c) 1,6	100,0
18 giugno 1989	4,4	2,7	-	1,3	(e) 4,6	100,0
			SEGGI			
10 giugno 1979	5	4	3	1	(b) 2	81
17 giugno 1984	5	3	3	1	(c) 2	81
18 giugno 1989	4	2	-	1	(e) 5	81

Fonte: Statistiche elettorali (E)
(a) Nell'elezione del 1979 il PLI e il PRI si presentarono separatamente; nel 1984: PLI-PRI.
(b) Di cui 406.007 (1,2%) e 1 seggio a PdUP e 196.277 (0,6%) e 1 seggio a PPST.
(c) Di cui 198.168 (0,6%) e 1 seggio a PPST e 193.378 (0,5%) e 1 seggio a UV-Psd'Az.
(d) Voti 1.316.723 (3,8%) e 3 seggi alla Federazione delle Liste Verdi e 832.000 (2,4%) e 2 seggi a Verdi arcobaleno.
(e) Di cui voti 636.546 (1,8%) e 2 seggi a Lega Lombarda, 429.554 (1,2%) e 1 seggio a Lega antiproibizionismo droga, 208.775 (0,6%) e 1 seggio a Federalismo e 172.488 (0,5%) e 1 seggio a PPST.

Tavola 10.4 - Voti validi e seggi alle liste nelle elezioni del Parlamento europeo - Elezioni del 1994 e 1999

VOTI / SEGGI	Elezioni del 12 Giugno 1994					
		Forza Italia	PDS	All. Naz.	PPI	Lega Nord
Voti (dati assoluti)		10.089.139	6.281.354	4.108.670	3.295.337	2.162.586
Voti (composizione percentuale)		30,6	19,1	12,4	10,0	6,6
Seggi		27	16	11	8	6
	Rifond. Comun.	Patto Segni	Fed. dei Verdi	Pannella-Rif.	Altre	Totale
Voti (dati assoluti)	2.004.716	1.073.095	1.055.797	702.717	(a)2.176.314	32.949.725
Voti (composizione percentuale)	6,1	3,3	3,2	2,1	(a)6,6	100
Seggi	5	3	3	2	(a)6	87

VOTI / SEGGI	Elezioni del 13 Giugno 1999 (b)					
	Forza Italia	Democratici di Sinistra	Patto Segni-Alleanza Nazionale	Associazione Politica Nazionale (c)	I Democratici (d)	Lega Nord per l'indipendenza della Padania
Voti (dati assoluti)	7.813.948	5.387.729	3.194.661	2.625.881	2.599.410	1.391.595
Voti (composizione percentuale)	25,2	17,3	10,3	8,5	8,4	4,5
Seggi	22	15	9	7	7	4
	Partito della Rifondazione Comunista	Partito Popolare Italiano	Centro Cristiani Democratici	Socialisti Democratici Italiani	Altri (e)	Totale
Voti (dati assoluti)	1.327.327	1.316.830	805.320	670.957	3.928.768	31.062.426
Voti (composizione percentuale)	4,3	4,2	2,6	2,2	12,6	100,0
Seggi	4	4	2	2	11	87

Fonte: Statistiche elettorali (E)
(a) Di cui: voti 606.538 e 2 seggi a PSI-AD; 366.258 voti e 1 seggio a La RETE-Mov.Dem.; 242.786 voti e 1 seggio a PRI; 227.439 voti e 1 seggio a PSDI; 202.668 voti e 1 seggio a SVP.
(b) Dati provvisori; non sono compresi i votanti all'estero.
(c) Lista "Marco Pannella".
(d) Collegata, nella 1° Circoscrizione, con Union Valdotaine e, nella 2° con Sudtiroler Volkspartei.
(e) Di cui: 669.919 voti e 2 seggi a Cristiani Democratici Uniti; 622.261 voti e 2 seggi a Partito dei comunisti Italiani; 548.987 voti e 2 seggi a Federazione dei Verdi; 498.742 voti e 1 seggio a Unione Democratici per l'Europa; 496.030 voti e 1 seggio a Partito Repubblicano Italiano.

Tavola 10.5 - Collegi elettorali, seggi assegnati, elettori e sezioni nelle elezioni del Parlamento italiano per legislatura e data delle elezioni

LEGISLATURE DATE DELLE ELEZIONI	Collegi elettorali e Circoscrizioni	Seggi assegnati		
		Numero	Abitanti per seggio	Elettori per seggio
CAMERA DEI DEPUTATI				
I - 18 aprile 1948	31	574	81.571	50.727
II - 7 giugno 1953	31	590	80.031	51.323
III - 25 maggio 1958	32	596	83.717	54.441
IV - 28 aprile 1963	32	630	81.266	54.288
V - 19 maggio 1968	32	630	85.168	56.455
VI - 7 maggio 1972	32	630	85.931	58.809
VII - 20 giugno 1976	32	630	88.911	64.164
VIII - 3 giugno 1979	32	630	90.204	66.989
IX - 26 giugno 1983	32	630	90.067	69.917
X - 14 giugno 1987	32	630	90.937	72.528
XI - 5 aprile 1992	32	630	89.542	75.376
XII - 27 marzo 1994 (Uninominale) (a)	475	475	90.657	76.564
XII - 27 marzo 1994 (Proporzionale) (a)	26	155	-	-
XIII - 21 aprile 1996 (Uninominale) (a)	475	475	90.980	77.534
XIII - 21 aprile 1996 (Proporzionale) (a)	26	155	-	-
XIV-13 maggio 2001 (Uninominale) (a) (d)	475	475	90.124	78.348
XIV-13 maggio 2001 (Proporzionale) (a) (d)	26	155	-	-
SENATO DELLA REPUBBLICA				
I - 18 aprile 1948	237	237	197.561	109.176
II - 7 giugno 1953	237	237	199.234	114.653
III - 25 maggio 1958	237	246	201.570	118.597
IV - 28 aprile 1963	238	315	162.531	98.379
V - 19 maggio 1968	238	315	170.337	103.264
VI - 7 maggio 1972	238	315	171.862	107.695
VII - 20 giugno 1976	238	315	177.823	110.819
VIII - 3 giugno 1979	238	315	180.408	115.441
IX - 26 giugno 1983	238	315	180.135	119.377
X - 14 giugno 1987	238	315	181.875	123.662
XI - 5 aprile 1992	238	315	179.083	130.231
XII - 27 marzo 1994	232	315	181.315	133.228
XIII - 21 aprile 1996	232	315	181.959	136.158
XIV - 13 maggio 2001 (d)	232	315	180.248	141.269

LEGISLATURE DATE DELLE ELEZIONI	Elettori				Sezioni elettorali	
	M	F	MF	Per 100 abitanti	Numero	Elettori per sezione
CAMERA DEI DEPUTATI						
I - 18 aprile 1948	13.908.860	15.208.694	29.117.554	62,2	41.646	699
II - 7 giugno 1953	14.405.144	15.875.198	30.280.342	64,1	48.743	621
III - 25 maggio 1958	15.545.333	16.901.559	32.446.892	65,0	54.849	592
IV - 28 aprile 1963	16.397.641	17.804.019	34.201.660	66,8	60.472	566
V - 19 maggio 1968	16.991.771	18.574.910	35.566.681	66,3	64.726	549
VI - 7 maggio 1972	17.695.063	19.354.591	37.049.654	68,4	67.670	548
VII - 20 giugno 1976	19.345.643	21.077.488	40.423.131	72,2	73.178	552
VIII - 3 giugno 1979	20.227.106	21.976.208	42.203.314	74,3	76.466	552
IX - 26 giugno 1983	21.134.357	22.913.121	44.047.478	77,6	80.695	546
X - 14 giugno 1987	21.932.456	23.759.961	45.692.417	79,8	84.557	540
XI - 5 aprile 1992	22.823.322	24.663.642	47.486.964	83,6	88.654	536
XII - 27 marzo 1994 (Uninominale) (a)	23.194.994	25.040.219	48.235.213	84,5	90.341	534
XII - 27 marzo 1994 (Proporzionale) (a)	23.145.694	24.989.347	48.135.041	-	-	-
XIII - 21 aprile 1996 (Uninominale) (a)	23.498.433	25.347.805	48.846.238	85,2	91.457	534
XIII - 21 aprile 1996 (Proporzionale) (a)	23.448.677	25.296.169	48.744.846	-	-	-
XIV - 13 maggio 2001 (Uninominale) (a) (d)	23.757.694	25.601.253	49.358.947	86,9	60.373	818
XIV - 13 maggio 2001 (Proporzionale) (a) (d)	23.707.525	25.548.770	49.256.295	86,8	-	-
SENATO DELLA REPUBBLICA						
I - 18 aprile 1948	12.288.817	13.585.992	25.874.809	55,3	41.646	621
II - 7 giugno 1953	12.852.685	14.320.186	27.172.871	57,5	48.743	557
III - 25 maggio 1958	13.908.530	15.266.328	29.174.858	58,8	54.467	536
IV - 28 aprile 1963	14.774.534	16.214.848	30.989.382	60,5	60.472	512
V - 19 maggio 1968	15.452.081	17.076.190	32.528.271	60,6	64.726	503
VI - 7 maggio 1972	16.106.032	17.817.863	33.923.895	62,7	67.670	501
VII - 20 giugno 1976	16.550.528	18.357.591	34.908.119	62,3	73.178	477
VIII - 3 giugno 1979	17.266.165	19.097.874	36.364.039	64,0	76.466	476
IX - 26 giugno 1983	17.858.546	19.745.271	37.603.817	66,3	80.695	466
X - 14 giugno 1987	18.503.505	20.450.044	38.953.549	68,0	84.557	461
XI - 5 aprile 1992	19.526.167	21.496.591	41.022.758	72,3	88.654	463
XII - 27 marzo 1994	(c) 19.864.165	(c) 21.831.565	41.795.730	73,0	90.341	465
XIII - 21 aprile 1996	(c) 20.449.430	(c) 22.434.921	42.889.825	74,8	91.457	469
XIV - 13 maggio 2001 (b) (d)	21.264.531	23.235.163	44.499.694	78,4	60.373	737

Fonte: Statistiche elettorali (E)
(a) Gli elettori per l'uninominale differiscono da quelli per la proporzionale in quanto la Valle d'Aosta elegge l'unico candidato con il sistema maggioritario (uninominale). Le medie per seggio sono calcolate sul totale dei deputati da eleggere (630).
(b) Il Senato è eletto con un sistema misto: 232 seggi sono attribuiti in altrettanti collegi uninominali, mentre i restanti 83 seggi costituiscono la quota del recupero proporzionale che si effettua sul piano regionale; fanno eccezione le regioni Valle d'Aosta e Molise per le quali non è prevista alcuna forma di recupero proporzionale.
(c) La distribuzione per sesso degli elettori è fornita sulla base dei dati disponibili per la fase ante-scrutinio.
(d) I dati sono al controllo della Giunta delle Elezioni.

Tavola 10.6 - Liste, candidature, votanti e voti nelle elezioni del Parlamento italiano per legislatura e data delle elezioni

LEGISLATURE DATE DELLE ELEZIONI	Candidature			Votanti			
	Liste	Numero	Per seggio	M	F	MF	Per 100 elettori
CAMERA DEI DEPUTATI							
I - 18 aprile 1948	344	(a) 5.925	10,3	12.855.102	13.999.101	26.854.203	92,2
II - 7 giugno 1953	346	6.311	10,7	13.500.485	14.909.841	28.410.326	93,8
III - 25 maggio 1958	324	5.980	10,0	14.544.805	15.892.965	30.437.770	93,8
IV - 28 aprile 1963	303	5.755	9,1	15.205.521	16.560.537	31.766.058	92,9
V - 19 maggio 1968	299	5.843	9,3	15.802.154	17.201.095	33.003.249	92,8
VI - 7 maggio 1972	344	6.839	10,9	16.520.270	18.003.836	34.524.106	93,2
VII - 20 giugno 1976	299	5.854	9,3	18.193.637	19.566.883	37.760.520	93,4
VIII - 3 giugno 1979	365	7.165	11,4	18.449.484	19.803.502	38.252.986	90,6
IX - 26 giugno 1983	354	6.857	10,9	19.016.533	20.171.649	39.188.182	89,0
X - 14 giugno 1987	442	8.631	13,7	19.729.002	20.857.571	40.586.573	88,8
XI - 5 aprile 1992	525	9.733	15,4	20.271.898	21.207.866	41.479.764	87,3
XII - 27 marzo 1994 (Uninominale)	-	2.150	4,5	20.391.587	21.147.877	41.539.464	86,1
XII - 27 marzo 1994 (Proporzionale)	340	748	4,8	20.356.253	21.105.007	41.461.260	86,1
XIII - 21 aprile 1996 (Uninominale)	-	1.577	3,3	19.960.535	20.535.903	40.496.438	82,9
XIII - 21 aprile 1996 (Proporzionale)	304	733	4,7	19.910.676	20.491.098	40.411.692	82,9
XIV - 13 maggio 2001 (Uninominale)	167	2.114	4,5	19.656.755	20.515.781	40.172.536	81,4
XIV - 13 maggio 2001 (Proporzionale)	396	877	5,7	19.618.571	20.481.252	40.099.823	81,4
SENATO DELLA REPUBBLICA							
I - 18 aprile 1948	-	1.105	4,7	11.353.850	12.489.069	23.842.919	92,1
II - 7 giugno 1953	-	1.967	8,3	12.031.793	13.451.408	25.483.201	93,8
III - 25 maggio 1958	-	1.945	7,9	13.029.647	14.361.592	27.391.239	93,9
IV - 28 aprile 1963	-	1.730	5,5	13.739.224	15.091.784	28.831.008	93,0
V - 19 maggio 1968	-	1.523	4,8	14.405.350	15.807.351	30.212.701	92,9
VI - 7 maggio 1972	-	1.656	5,3	14.974.274	16.480.599	31.454.873	92,7
VII - 20 giugno 1976	-	1.880	6,0	15.551.178	17.006.195	32.557.373	93,3
VIII - 3 giugno 1979	-	2.238	7,1	15.720.233	17.157.096	32.877.329	90,4
IX - 26 giugno 1983	-	2.489	7,9	16.043.519	17.265.081	33.308.600	88,6
X - 14 giugno 1987	-	2.903	9,2	16.588.102	17.833.128	34.421.230	88,4
XI - 5 aprile 1992	-	3.599	11,4	17.313.063	18.338.558	35.651.621	86,9
XII - 27 marzo 1994	-	1.473	4,7	17.507.489	18.365.888	35.873.375	85,8
XIII - 21 aprile 1996	-	1.363	4,3	17.322.162	17.905.335	35.260.803	82,2
XIV - 13 maggio 2001	-	1.935	6,1	17.635.613	18.500.293	36.135.906	81,2

LEGISLATURE DATE DELLE ELEZIONI	Voti validi (d)		Voti non validi (d)		
				Di cui schede bianche	
	Numero	Per 100 votanti	Totale	Numero	Per 100 votanti
CAMERA DEI DEPUTATI					
I - 18 aprile 1948	26.268.912	97,8	585.291	164.392	0,6
II - 7 giugno 1953	27.092.743	95,4	1.317.583	436.534	1,5
III - 25 maggio 1958	29.563.633	97,1	874.137	476.440	1,6
IV - 28 aprile 1963	30.758.031	96,8	1.008.027	572.588	1,8
V - 19 maggio 1968	31.803.253	96,4	1.199.996	640.093	1,9
VI - 7 maggio 1972	33.414.779	96,8	1.109.327	600.883	1,7
VII - 20 giugno 1976	36.727.273	97,3	1.033.247	596.858	1,6
VIII - 3 giugno 1979	36.671.308	95,9	1.581.678	837.683	2,2
IX - 26 giugno 1983	36.906.005	94,2	2.282.177	942.382	2,4
X - 14 giugno 1987	38.571.508	95,0	2.015.065	773.475	1,9
XI - 5 aprile 1992	39.247.275	94,6	2.232.489	872.025	2,1
XII - 27 marzo 1994 (Uninominale)	(b)	(b)	3.000.818	1.543.923	3,7
XII - 27 marzo 1994 (Proporzionale)	38.720.893	93,4	2.740.367	1.421.901	3,4
XIII - 21 aprile 1996 (Uninominale)	37.295.106	92,1	3.201.332	1.432.888	3,5
XIII - 21 aprile 1996 (Proporzionale)	37.484.398	92,8	2.927.294	1.241.498	3,1
XIV - 13 maggio 2001(Uninominale)	37.284.090	92,8	2.877.409	1.514.043	3,8
XIV - 13 maggio 2001(Proporzionale) (c)	37.122.776	92,6	2.972.406	1.688.634	4,2
SENATO DELLA REPUBBLICA					
I - 18 aprile 1948	22.657.290	95,0	1.185.629	480.104	2,0
II - 7 giugno 1953	24.309.351	95,4	1.173.850	629.762	2,5
III - 25 maggio 1958	26.151.999	95,5	1.239.240	779.417	2,8
IV - 28 aprile 1963	27.471.086	95,3	1.359.922	870.411	3,0
V - 19 maggio 1968	28.601.247	94,7	1.611.454	1.103.609	3,7
VI - 7 maggio 1972	30.114.906	95,7	1.339.967	872.932	2,8
VII - 20 giugno 1976	31.448.181	96,6	1.109.192	708.106	2,2
VIII - 3 giugno 1979	31.344.776	95,3	1.532.553	896.163	2,7
IX - 26 giugno 1983	31.096.201	93,4	2.212.399	1.047.418	3,1
X - 14 giugno 1987	32.413.861	94,2	2.007.369	961.797	2,8
XI - 5 aprile 1992	33.241.975	93,2	2.409.646	1.133.272	3,2
XII - 27 marzo 1994	33.074.549	92,2	2.806.354	1.565.730	4,4
XIII - 21 aprile 1996	32.624.584	92,5	2.636.219	1.280.496	3,6
XIV - 13 maggio 2001	33.818.743	93,6	2.301.799	1.282.843	3,6

Fonte: Statistiche elettorali (E)
(a) Comprese le 302 candidature del Collegio Unico Nazionale.
(b) Per la XII Legislatura non sono stati forniti i dati sui voti validi dell'uninominale.
(c) Risultati ufficiali sulla base del verbale dell'Ufficio elettorale nazionale presso la Corte di Cassazione.
(d) La somma dei voti validi e dei voti non validi differisce dal totale votanti per il numero di voti contestati: i dati sono al controllo della Giunta delle Elezioni.

Tavola 10.7 - Voti validi e seggi alle liste nella elezione della Camera dei deputati del 13 maggio 2001 per la quota proporzionale (a)

LISTE E RAGGRUPPAMENTI	Voti		Seggi
	Numero	%	
Forza Italia	10.923.431	29,4	62
Democratici di Sinistra	6.151.154	16,6	31
La Margherita	5.391.827	14,5	27
Alleanza Nazionale	4.463.205	12,0	24
Rifondazione Comunista	1.868.659	5,0	11
Lega Nord	1.464.301	3,9	-
Lista di Pietro	1.443.725	3,9	-
CCD-CDU	1.194.040	3,2	-
Democrazia Europea	888.249	2,4	-
Pannella-Bonino	832.213	2,2	-
Il Girasole	805.340	2,2	-
Comunisti Italiani	620.859	1,7	-
Nuovo PSI	353.269	1,0	-
Altre liste	722.504	1,9	-
Totale	**37.122.776**	**100,0**	**155**

Fonte: Statistiche elettorali (E)
(a) Dati al controllo della Giunta delle Elezioni.

Tavola 10.8 - Seggi alle liste nella elezione della Camera dei deputati del 13 maggio 2001 per la quota proporzionale e uninominale (a)

LISTE E RAGGRUPPAMENTI	Seggi		Totale
	Proporzionale	Uninominale	
- Forza Italia	62	-	62
- Alleanza Nazionale	24	-	24
- CCD-CDU	-	-	-
- Lega Nord	-	-	-
- Nuovo PSI	-	-	-
CASA DELLE LIBERTÀ	86	282	368
- Democratici di Sinistra	31	-	31
- La Margherita	27	-	27
- Il Girasole	-	-	-
- Comunisti Italiani	-	-	-
L'ULIVO	58	(b)189	247
SVP	-	3	3
RIFONDAZIONE COMUNISTA	11	-	11
LISTA DI PIETRO	-	-	-
DEMOCRAZIA EUROPEA	-	-	-
PANNELLA-BONINO	-	-	-
FIAMMA TRICOLORE	-	-	-
VALLEE D'AOSTE	-	1	1
Totale	**155**	**475**	**630**

Fonte: Statistiche elettorali (E)
(a) Dati al controllo della Giunta delle Elezioni.
(b) Comprende "L'Ulivo-SVP" in Trentino-Alto Adige e "L'Ulivo-Con Illy per Trieste" in Friuli-Venezia Giulia.

Tavola 10.9 - Voti validi e seggi alle liste nella elezione del Senato della Repubblica del 13 maggio 2001 (a)

LISTE E RAGGRUPPAMENTI	Voti		Seggi		
	Numero	%	Nei collegi	Nelle regioni	Totale
Casa delle Libertà	14.381.007	42,5	152	24	176
L'Ulivo	13.260.249	39,2	77	51	128
Rifondazione Comunista	1.705.733	5,0	-	4	4
Democrazia Europea	1.144.200	3,4	-	2	2
Lista Di Pietro	1.138.553	3,4	-	1	1
Pannella-Bonino	676.472	2,0	-	-	-
Fiamma Tricolore	339.911	1,0	-	-	-
Alleanza Lombarda Autonomia	309.011	0,9	-	1	1
SVP	126.157	0,4	2	-	2
Vallée d'Aoste	32.421	0,1	1	-	1
Altri	705.029	2,1	-	-	-
Totale	**33.818.743**	**100,0**	**232**	**83**	**315**

Fonte: Statistiche elettorali (E)
(a) Dati al controllo della Giunta delle Elezioni.

Tavola 10.10 - Risultati dei referendum popolari del 15 giugno 1997

REFERENDUM	Elettori	Votanti		Voti validi		Voti non validi	
		Totale	Per 100 elettori	Favorevoli	Per 100 voti validi	Totale	Di cui schede bianche
1 - Privatizzazione	49.054.246	14.790.251	30,2	9.539.493	74,1	1.893.077	1.330.332
2 - Obiezione di coscienza	49.054.246	14.860.710	30,3	9.561.023	71,7	1.512.005	1.045.394
3 - Caccia	49.054.246	14.817.386	30,2	10.936.636	69,8	1.288.736	850.289
4 - Carriere dei magistrati	49.054.246	14.792.114	30,2	10.786.082	83,6	1.870.302	1.321.688
5 - Ordine dei giornalisti	49.054.246	14.735.242	30,0	8.322.142	65,5	2.010.618	1.454.258
6 - Incarichi extragiudiziari dei magistrati	49.054.246	14.812.324	30,2	11.160.914	85,6	1.759.867	1.206.332
7 - Ministero per le politiche agricole	49.054.246	14.740.866	30,1	8.589.847	66,9	1.879.556	1.331.994

Fonte: Statistiche elettorali (E)

Tavola 10.11 - Elettori e votanti del referendum popolare del 18 aprile 1999 per sesso e circoscrizione elettorale

CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Elettori			Votanti			
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Per 100 elettori
I - Nord-occidentale	6.120.403	6.679.179	12.799.582	3.258.367	3.407.975	6.666.342	52,1
II - Nord-orientale	4.376.457	4.738.222	9.114.679	2.532.943	2.626.435	5.159.378	56,6
III - Centrale (a)	4.540.754	4.931.845	9.472.899	2.558.140	2.558.040	5.116.180	54,0
IV - Meridionale	5.847.160	6.180.681	12.027.841	2.687.866	2.451.600	5.139.466	42,7
V - Insulare	2.858.680	3.025.468	5.884.148	1.220.389	1.150.599	2.370.988	40,3
ITALIA	**23.743.454**	**25.555.395**	**49.299.149**	**12.257.705**	**12.194.649**	**24.452.354**	**49,6**

Fonte: Statistiche elettorali (E)
(a) La somma dei maschi e delle femmine degli elettori differisce dal totale per 300 unità che non sono state distribuite.

Tavola 10.12 - Risultati del referendum popolare del 18 aprile 1999 per circoscrizione elettorale

CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Voti validi		Voti non validi	
	Favorevoli	Per 100 voti validi	Totale	Di cui schede bianche
I - Nord-occidentale	5.673.198	89,7	342.806	146.995
II - Nord-orientale	4.467.120	90,9	247.063	109.074
III - Centrale	4.531.971	92,8	233.100	93.538
IV - Meridionale	4.459.207	92,8	333.437	137.876
V - Insulare	2.029.217	92,5	177.652	70.078
ITALIA	**21.160.713**	**91,5**	**1.334.058**	**557.561**

Fonte: Statistiche elettorali (E)

Tavola 10.13 - Elettori, votanti, voti validi e risultati dei referendum popolari del 21 maggio 2000

REFERENDUM	Votanti				Voti validi			
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Votanti per 100 elettori	Si	No	Totale	% Voti favorevoli
Rimborso delle spese per consultazioni elettorali e referendarie	7.992.760	7.794.576	15.787.336	32,4	9.969.128	4.049.555	14.018.683	71,1
Elezione della Camera dei deputati	8.047.939	7.824.760	15.872.699	32,6	11.600.623	2.658.117	14.258.740	81,4
Elezione del Consiglio superiore della Magistratura	7.904.391	7.699.927	15.604.318	32,0	9.113.461	3.797.832	12.911.293	70,6
Ordinamento giudiziario	7.921.652	7.719.734	15.641.386	32,1	9.216.107	4.143.588	13.359.695	69,0
Incarichi extragiudiziari dei magistrati	7.941.120	7.730.295	15.671.415	32,1	10.186.561	3.357.459	13.544.020	75,2
Licenziamenti	8.069.059	7.857.906	15.926.965	32,7	4.898.414	9.831.369	14.729.783	33,3
Trattenute associative e sindacali tramite gli enti previdenziali	7.989.403	7.778.736	15.768.139	32,3	8.624.089	5.309.469	13.933.558	61,9
Elettori	23.504.767	25.241.388	48.746.155					

Fonte: Statistiche elettorali (E)

Glossario

Camera dei deputati	L'organo legislativo di uno Stato a sistema rappresentativo. In Italia il numero dei deputati è 630.
Candidatura	La proposta di una persona affinché sia scelta a coprire una carica elettiva.
Circoscrizione elettorale	La ripartizione del territorio statale per fini amministrativi.
Collegio elettorale	Gli elettori compresi in una circoscrizione elettorale.
Elettore	Il cittadino, uomo o donna, che ha raggiunto la maggiore età.
Elezioni	La scelta, attraverso una votazione, nei modi stabiliti dalla legge, di rappresentanti popolari o persone atte a ricoprire una data carica.
Gruppo politico (o Gruppo parlamentare)	L'articolazione interna della Camera del Parlamento nelle quali i deputati e i senatori si distribuiscono in base alle loro affiliazioni di partito o alle loro tendenze ideologiche.
Legislatura	Il periodo di durata in carica dell'organo parlamentare, fissato in 5 anni. Si ritiene che l'inizio della legislatura corrisponda alla prima riunione della Camera dei deputati cui si riferisce.
Lista elettorale	L'elenco dei candidati che ciascun partito presenta alle elezioni.
Parlamento europeo	L'organo della Comunità europea i cui membri vengono eletti mediante suffragio universale diretto. Esso esercita un controllo generale sull'attività delle istituzioni comunitarie, esprime il suo parere sui testi legislativi della comunità e adotta il bilancio comunitario presentato dal Consiglio.
Parlamento italiano	L'organo dello Stato cui spetta di esercitare la funzione legislativa, quella di indirizzo politico e altre minori. Si compone della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.
Seggio	Ciascuno dei posti assegnati ad un partito politico, in base ai voti ottenuti nelle elezioni politiche ed amministrative.
Senato della Repubblica	Il ramo del Parlamento italiano, composto da 315 senatori elettivi, più i senatori a vita.
Sistema elettorale	L'espressione con cui si indicano le diverse tecniche utilizzabili per ricavare dai voti espressi dagli elettori l'indicazione dei candidati che devono essere chiamati a ricoprire i posti cui l'elezione si riferisce.
Sistema maggioritario uninominale	Il sistema elettorale mediante il quale il seggio in palio in una determinata circoscrizione viene assegnato al candidato che abbia riportato il maggior numero di voti anche se questo numero corrisponde soltanto alla maggioranza relativa inferiore cioè al 50% dei voti espressi.
Sistema proporzionale	Il sistema elettorale attraverso il quale i seggi assegnati ad una determinata circoscrizione sono ripartiti fra le varie liste in rapporto ai voti ottenuti da ciascuna di esse.
Votante	Colui che si presenta al seggio elettorale per votare.

Voto	La dichiarazione di volontà diretta ad approvare o respingere una proposta sottoposta all'esame deliberativo di un organo collegiale e, secondo l'art. 48 cost., diritto che compete a tutti i cittadini, uomini e donne che abbiano raggiunto la maggiore età.
Voto non valido	La dichiarazione di volontà elettiva, senza il rispetto delle norme.
Voto valido	La dichiarazione di volontà elettiva, nel pieno rispetto delle norme.

Capitolo 11

Famiglie e aspetti sociali vari

Famiglie e aspetti sociali vari

Nel presente capitolo sono riportati i risultati delle indagini Multiscopo sulle famiglie, Consumi delle famiglie e Panel europeo sulle famiglie.

Per quanto riguarda il sistema delle indagini Multiscopo, esso prevede la ripetizione di un'indagine annuale generale alla fine dell'anno ("Aspetti della vita quotidiana") e quattro indagini tematiche di approfondimento (sulla salute, sul tempo libero e la cultura, sulla sicurezza dei cittadini ed i fatti delittuosi subiti da persone e famiglie, sulla famiglia e i soggetti sociali) che hanno invece una cadenza quinquennale. In questo sistema d'indagini è inoltre prevista l'indagine "Uso del tempo".

L'indagine "Aspetti della vita quotidiana" raccoglie informazioni su molti aspetti della vita individuale e sociale: qui sono riportati alcuni dati sintetici che riguardano la soddisfazione per alcuni aspetti della vita personale o familiare e per alcuni servizi pubblici (file allo sportello, accessibilità, comodità degli orari, ecc.). Per ulteriori informazioni sulla soddisfazione dei cittadini ed altre problematiche sociali (desunte dalla stessa indagine) si rimanda ad altri capitoli specifici dell'Annuario (Ambiente, Sanità, Cultura, Trasporti e comunicazioni).

L'indagine sui consumi delle famiglie ha lo scopo di rilevare la struttura e il livello dei consumi alimentari e non alimentari secondo le principali caratteristiche sociali, economiche e territoriali delle famiglie residenti. Oggetto della rilevazione sono i consumi privati, costituiti da tutti i beni e servizi acquistati o autoconsumati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni. In tale definizione rientrano anche i beni che provengono dal proprio orto o azienda agricola, i beni o servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti a titolo di salario, i fitti figurativi. Ogni altra spesa effettuata dalle famiglie per scopo diverso dal consumo è esclusa dalla rilevazione (ad esempio, l'acquisto di case e di terreni, il pagamento di imposte, le spese connesse con l'attività professionale). L'indagine rileva l'ammontare complessivo della spesa al momento dell'acquisto del bene a prescindere dall'effettivo consumo o dall'utilizzo del bene e dalle modalità di pagamento; anche per acquisti effettuati a rate o a credito si rileva la spesa totale.

In particolare, nel presente volume vengono pubblicati i principali risultati delle indagini condotte negli anni 1999 e 2000 al fine di delineare alcuni aspetti socio-economici delle condizioni di vita delle famiglie italiane.

Il Panel europeo sulle famiglie (European Community Household Panel - ECHP) è un'indagine coordinata da Eurostat sulle condizioni di vita delle famiglie e dei loro componenti condotta a partire dal 1994 con cadenza annuale nei diversi paesi dell'Unione europea. La caratteristica fondamentale dell'indagine è la dimensione longitudinale, che si innesca a partire dalla seconda rilevazione (1995). La tecnica utilizzata (Panel) consiste nel seguire ed intervistare sempre le stesse famiglie e gli stessi individui per studiare la dinamica dei comportamenti e dei cambiamenti sia a livello familiare che individuale. L'impostazione longitudinale permette di fornire dati sull'evoluzione dei fenomeni oggetto d'interesse, e quindi informazioni sulle transizioni che segnano il passaggio da una condizione ad un'altra.

Obiettivo dell'indagine è raccogliere informazioni, comparabili a livello europeo, sulle componenti del reddito familiare e individuale, al fine di monitorare le condizioni di vita delle famiglie e contribuire a individuare le necessarie misure di politica economica e sociale a livello comunitario. Un accento particolare viene posto all'analisi del reddito e della situazione finanziaria che viene espressa sia in modo oggettivo, mediante variabili di tipo quantitativo, sia

Per saperne di più...

- ISTAT, *La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione.* Roma, 1999. (Informazioni n. 26).
- ISTAT, *La situazione economica e finanziaria delle famiglie in Italia e in Europa: panel europeo delle famiglie anni 1994-1996.* Roma, 2001. (Informazioni n. 11).
- ISTAT, *La vita quotidiana di bambini e ragazzi: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 23).
- ISTAT, *La vita quotidiana nel 1997*. Roma, 1999. (Informazioni n. 12).
- ISTAT, *La vita quotidiana nelle grandi città: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 49).

in modo soggettivo, chiedendo alle famiglie intervistate di esprimere il proprio giudizio ed il proprio grado di soddisfazione sui fenomeni in questione.

A tutt'oggi i dati disponibili si riferiscono alle prime quattro fasi della rilevazione e sono contenuti nello Users' Data Base longitudinale. La predisposizione di tale file è risultata particolarmente lunga e laboriosa a causa del carattere sperimentale delle indagini longitudinali in molti paesi, tra cui l'Italia, e nello stesso Eurostat.

Indagini multiscopo sulle famiglie (2000)

La soddisfazione per il tempo libero, la salute, la famiglia, gli amici e la situazione economica

Nel 2000 è ulteriormente diminuita, rispetto allo scorso anno, la soddisfazione degli italiani per la qualità dei rapporti interpersonali. Dal 1999 al 2000, la percentuale di persone di 14 anni e più che si dichiarano molto soddisfatte dei loro rapporti familiari sono passate dal 39,2% al 35,6%, anche se aumenta quella di coloro che si dichiarano abbastanza soddisfatti. Nei rapporti con gli amici scende la percentuale di persone che si dichiarano molto soddisfatte (dal 27,1% del 1999 al 24,8% del 2000), mentre aumenta quella di coloro che si dichiarano abbastanza soddisfatti (dal 55,0% del 1999 al 57,4% del 2000).

La soddisfazione per altri aspetti della vita quotidiana si mostra più stabile nel tempo. La percentuale di persone poco soddisfatte della propria salute si colloca in tutti gli anni considerati intorno al 14%, mentre quella delle persone per nulla soddisfatte oscilla fra il 3,7 ed il 4,1%. Cresce invece il numero di individui che si ritengono abbastanza soddisfatti della loro salute.

Gli italiani abbastanza soddisfatti della propria situazione economica sono nel 2000 il 54,3%, in lieve aumento rispetto agli anni precedenti; parallelamente c'è stata una lieve flessione della quota di persone che si dichiarano poco o per niente soddisfatte. Anche la soddisfazione per il tempo libero rimane sostanzialmente costante nel periodo considerato.

Il giudizio sulla situazione economica familiare

Nel corso del quinquennio 1996-2000 la percentuale di famiglie che considerano ottime o adeguate le proprie risorse economiche è passata dal 62,7% al 67,8%. Contemporaneamente, la percentuale di famiglie che dichiarano di avere risorse economiche scarse o insufficienti è diminuita.

La situazione si presenta articolata territorialmente: ad una maggiore soddisfazione delle proprie risorse economiche delle famiglie del Centro e del Nord si contrappone una minore soddisfazione di quelle del Mezzogiorno. Infatti dichiarano ottime od adeguate le proprie risorse economiche il 72,3% delle famiglie del Nord, il 68,1% di quelle del Centro e il 61% di quelle del Mezzogiorno.

Anche il giudizio delle famiglie sulla propria situazione economica rispetto ai 12 mesi precedenti è lievemente migliorato nel corso degli anni. Le famiglie che pensano di aver peggiorato la propria posizione sono, infatti, diminuite passando dal 36,8% del 1996 al 26,0% del 2000. Un andamento coerente si osserva anche per la quota di famiglie che dicono di aver migliorato le proprie condizioni economiche, che è cresciuta dal 6,2% al 9,3% nel periodo 1996-2000.

Alla crescita della percezione di miglioramento della situazione economica hanno contribuito soprattutto le famiglie settentrionali, mentre nelle altre ripartizioni è in aumento la quota di quelle che indicano, piuttosto, una stazionarietà nel tempo delle proprie condizioni economiche.

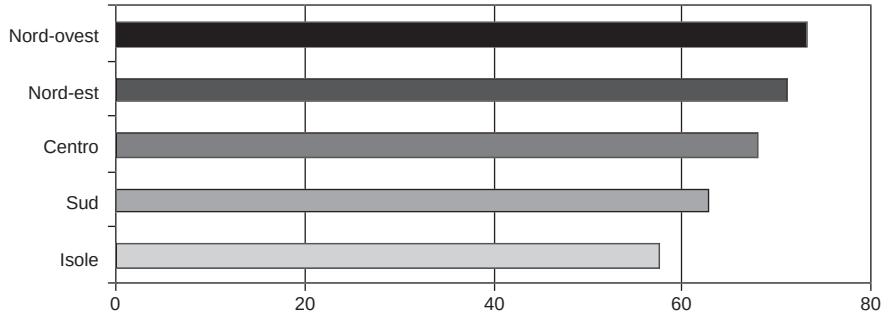
Le difficoltà delle famiglie per l'accesso ad alcuni servizi

In Italia nel 2000 la quota di famiglie che denunciano difficoltà di accesso a servizi di pubblica utilità, quali farmacie, pronto soccorso, uffici postali e comunali, distaccamenti delle forze dell'ordine e strutture scolastiche costituiscono una realtà rilevante, specialmente in alcuni contesti territoriali.

Le situazioni di maggiore difficoltà di accesso, come negli anni passati, continuano a manifestarsi relativamente al pronto soccorso (56,0%) e alle forze dell'ordine (40,7%), con un andamento territoriale che vede situazioni più critiche procedendo da Nord a Sud.

Figura 11.1

Famiglie che dichiarano di possedere risorse economiche ottime o adeguate – Anno 2000 *(per 100 famiglie della stessa zona)*



In leggera diminuzione, rispetto all'anno precedente, è la percentuale di famiglie che dichiarano di avere difficoltà nel raggiungere servizi quali gli uffici comunali (35,9%) e gli uffici postali (28,9%).

In termini di divari territoriali permane una forte differenziazione, a favore del Nord, nei livelli di accessibilità ai servizi. Le famiglie residenti nel Meridione e nelle Isole appaiono, rispetto a quelle del resto del Paese, particolarmente sfavorite nel caso del pronto soccorso, delle farmacie e degli uffici postali. La difficoltà di raggiungimento degli uffici comunali assume forte rilievo nell'Italia centrale e meridionale.

La soddisfazione dei cittadini per i servizi di sportello (Asl, anagrafe, uffici postali, banche)

La popolazione che ha utilizzato almeno una volta all'anno i servizi di sportello varia a seconda del servizio richiesto: si passa dal 70,4% di cittadini che si recano presso gli uffici postali al 43,1% per l'anagrafe, al 43,2% per gli uffici amministrativi delle Asl.

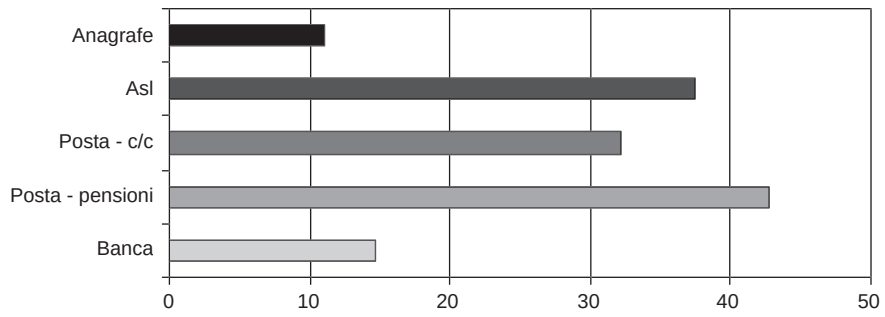
Presso le Asl i cittadini devono attendere mediamente più tempo per l'erogazione del servizio: il 37,4% di coloro che si sono recati in questo tipo di strutture ha dichiarato di aver atteso più di 20 minuti, rispetto al 11,1% degli utenti delle anagrafi. La situazione delle file allo sportello è generalmente migliore al Nord rispetto al Centro ed al Sud.

Presso gli uffici postali le operazioni effettuate con più frequenza continuano ad essere l'invio di raccomandate, i versamenti in conto corrente e l'invio o il ritiro di pacchi.

Le attese allo sportello sono, inoltre, più lunghe per coloro che devono ritirare le pensioni (42,8%) o effettuare un versamento in conto corrente (32,1%). In generale le attese dei cittadini del Centro e del Sud sono più lunghe rispetto quelle dei residenti del Nord.

Figura 11.2

Persone di 14 anni e più che hanno fatto una fila allo sportello di più di 20 minuti *(per 100 utilizzatori del servizio)*



Le attività sociali e di volontariato

Nel 2000 risulta in leggera crescita, rispetto allo scorso anno, la partecipazione alle attività di volontariato da parte delle persone di 14 anni e più, come anche la quota di coloro che versano contributi ad una associazione. Sostanzialmente stabile, invece, è la partecipazione ad associazioni culturali e sindacali, così come quella di chi è coinvolto in attività gratuite di assistenza in associazioni diverse dal quelle di volontariato.

Le persone che hanno svolto attività gratuite di assistenza nell'ambito di associazioni di volontariato, infatti, sono nel 2000 l'8,5% della popolazione di 14 anni e più, mentre erano il 7,5% nel 1999. Le persone che hanno volontariamente versato soldi ad associazioni sono passate, inoltre, dal 13,5% del 1999 al 15,8% del 2000. Dal 1996 ad oggi, sono sostanzialmente stabili fra il 3,1% ed il 3,3% quelle che hanno svolto attività non di volontariato. La partecipazione a riunioni in associazioni culturali è assestata intorno al 9%.

I fenomeni dell'associazionismo e del volontariato coinvolgono maggiormente i residenti nel Nord rispetto a quelli delle altre ripartizioni. Infatti nel Nord, il 10,9% dei cittadini ha partecipato a riunioni di associazioni culturali mentre la stessa percentuale al Centro è dell'8,8% e nel Mezzogiorno risulta pari al 6,3%. Sempre nel 2000, le attività di volontariato hanno coinvolto oltre l'11% degli italiani di 14 anni e più che vivono al Nord, il 7,4% di coloro che risiedono nella ripartizione centrale ed il 5,3% di quelli che vivono nel Sud e nelle Isole.

La pratica sportiva

Nel 2000 i dati sulla pratica sportiva e sull'attività fisica evidenziano un consolidamento della quota di persone che dichiarano di praticare uno sport con continuità (18,0%) o saltuariamente (10,4%). I livelli di pratica sportiva continuativa sono più alti negli uomini (22,3%) che nelle donne (14%) e sono massimi per i giovanissimi di 11-14 anni (55,5%). In generale la componente maschile prevale nella pratica sportiva (continuativa o saltuaria), mentre le donne preferiscono praticare una attività fisica in senso più generico.

Nel Mezzogiorno la pratica sportiva raggiunge livelli più bassi rispetto al Centro-Nord, così come quella dell'attività fisica in senso lato.

Prospetto 11.1

Persone di 6 anni e più che praticano sport con continuità - Anni 1982, 1985, 1988, 1995, 1999, 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)*

SESSO CLASSI DI ETÀ RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	1982		1985		1988		1995		1999		2000	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
SESSO												
Maschi	5.528	21,5	7.850	30,4	8.245	31,9	6.158	23,7	5.932	22,7	5.947	22,7
Femmine	2.561	9,5	3.942	14,4	3.962	14,4	3.507	12,7	3.895	14,0	3.868	13,9
CLASSI DI ETÀ												
6-10	1.097	26,5	1.403	37,8	1.345	41,2	1.259	44,7	1.277	45,4	1.247	44,6
11-14	1.542	43,6	1.947	55,1	1.906	57,9	1.198	50,0	1.204	51,9	1.120	48,4
15-19	1.699	36,9	2.106	45,4	1.982	44,3	1.224	34,3	1.172	37,3	1.207	38,2
20-29	1.649	22,0	2.779	32,3	2.965	32,2	2.399	28,1	2.182	27,3	2.196	28,5
30-39	1.007	13,1	1.664	20,8	1.689	21,6	1.616	18,4	1.725	18,6	1.676	18,4
40-49	613	8,2	1.020	14,2	1.186	15,8	996	12,4	1.048	13,6	1.051	12,9
50-59	326	4,5	570	8,1	650	9,4	565	8,2	679	9,2	752	10,5
60 e più	156	1,5	303	2,3	484	4,4	407	3,3	541	4,1	567	4,1
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE												
Nord-ovest	2.472	17,4	3.548	25,0	3.756	26,5	3.109	22,0	2.926	20,7	2.896	20,4
Nord-est	1.771	18,7	2.540	25,9	2.624	26,9	2.017	20,5	2.213	22,3	2.131	21,3
Centro	1.693	16,6	2.305	22,5	2.401	23,4	2.062	20,0	2.020	19,4	2.045	19,6
Sud	1.369	11,3	2.304	18,0	2.323	17,9	1.696	13,0	1.733	13,2	1.832	13,9
Isole	784	13,1	1.094	17,8	1.103	17,7	781	12,5	933	14,9	912	14,5
Totale	**8.089**	**15,4**	**11.792**	**22,2**	**12.207**	**22,9**	**9.666**	**18,0**	**9.827**	**18,2**	**9.815**	**18,2**

L'indagine sui consumi delle famiglie

Scelte di consumo delle famiglie

Secondo i dati provenienti dall'indagine sui consumi condotta nel 2000, la famiglia italiana spende in media ogni mese 4.216.844 lire, il 4,3% in più rispetto all'anno precedente (4.043.140 lire).

La quota destinata all'alimentazione continua a diminuire passando dal 19,1% del 1999 (773.455 lire) al 18,6% del 2000 (782.840 lire). Tra i consumi non alimentari, mentre risultano sostanzialmente stabili alcune voci, come "tabacchi", "combustibili ed energia", "sanità" e "istruzione", aumenti consistenti si registrano per le spese relative a "abitazione", "tempo libero, cultura e giochi", "comunicazioni" e "altri beni e servizi".

Le spese per l'abitazione, che rappresentano oltre il 20% della spesa totale, sono passate da 905.122 lire nel 1999 a 940.298 lire nel 2000, con un incremento pari al 3,9%.

Sul bilancio familiare risultano avere un peso sostanziale anche le spese per i trasporti (oltre il 15% in entrambi gli anni esaminati) che includono l'acquisto di veicoli, la relativa assicurazione, i carburanti, i biglietti e gli abbonamenti per trasporto pubblico. Tali spese subiscono un aumento del 4,4%, passando da 619.603 lire nel 1999 a 646.963 lire nell'anno successivo.

Differenze territoriali

Un'elevata variabilità territoriale si osserva sia nei livelli, sia nella struttura della spesa, in entrambi gli anni considerati.

Nel Nord la spesa media mensile familiare, pari a 4.725.895 lire, è superiore di oltre 1,2 milioni di lire rispetto al Mezzogiorno dove risulta di 3.507.364 lire. Tale differenza è da attribuire esclusivamente ai generi non alimentari, in quanto le spese alimentari sono più o meno uguali nelle tre ripartizioni considerate e, anzi, sono leggermente più elevate nel Mezzogiorno, dove l'ampiezza delle famiglie è mediamente maggiore.

Tra le spese non alimentari, quelle per l'abitazione, i trasporti, la salute e il tempo libero sono decisamente più elevate nelle regioni settentrionali rispetto al Mezzogiorno, mentre il Centro si colloca in generale in una posizione intermedia.

Le differenze nei livelli di spesa delle varie ripartizioni territoriali si accompagnano anche a diversità nella composizione percentuale. La spesa alimentare rappresenta circa il 17% della spesa totale nel Nord e il 23% nelle regioni meridionali ed insulari in entrambi gli anni analizzati.

Le spese per l'abitazione e le utenze domestiche, che a livello nazionale assorbono oltre un quarto della spesa complessiva, oscillano tra il 28% nel Nord e nel Centro e lo scarso 24% nel Mezzogiorno.

Importanti differenze a livello territoriale si riscontrano nel capitolo "altri beni e servizi", che comprende spese piuttosto diversificate quali quelle per pasti e consumazioni fuori casa, cura della persona, effetti personali, vacanze, eccetera. Ancora è il Mezzogiorno che vi destina una quota più bassa, il 9,6% della spesa totale, rispetto al 12,5% del Nord. D'altro canto, sono queste le spese più facilmente comprimibili e quelle che maggiormente evidenziano le differenze negli stili di vita tra il nord e il sud del paese. Ad esempio, nell'ambito di questo capitolo, oltre un quarto della spesa è destinato a pasti consumati fuori casa (in media circa 124.000 lire mensili), tra i quali sono incluse le consumazioni effettuate nei ristoranti, presso le mense e le tavole calde, generalmente connesse con l'attività lavorativa e scolastica. Nel Mezzogiorno, dove i diversi stili alimentari evidenziano la maggior propensione al consumo di pasti all'interno delle mura domestiche, questa spesa è di 78.000 lire mensili, quasi la metà rispetto alle regioni del Nord.

La percentuale di spesa destinata all'istruzione è più alta nel Mezzogiorno rispetto al Nord. Ciò è da imputare essenzialmente alla diversa struttura per

Per saperne di più...

- ISTAT, *Cultura, socialità e tempo libero: anno 1999*. Roma, 2000. (Informazioni n. 56).
- ISTAT, *I lettori di libri in Italia.* Roma, 1998 (Argomenti n. 12).
- ISTAT, *I viaggi in Italia e all'estero nel 1999*. Roma, 2000. (Informazioni n. 4).
- ISTAT, *Le organizzazioni di volontariato in Italia*. Roma, 1999. (Argomenti n. 15).
- ISTAT, *Mass media, letture e linguaggio.* Roma, 1997. (Informazioni n. 45).
- ISTAT, *Musica, sport, computer ed altre attività del tempo libero: anno 1995*. Roma, 1997. (Informazioni n. 44).
- ISTAT, *Statistical portrait of youth exclusion*. Roma, 1997. (Essays n. 1).

età della popolazione: nel Sud e nelle Isole, infatti, è presente una elevata quota di persone in età scolare.

La struttura della popolazione influenza anche la spesa per la sanità. La presenza di una maggior proporzione di anziani nelle regioni settentrionali determina una spesa più elevata: nel Nord, in media, l'esborso sostenuto per curarsi supera le 200.000 lire al mese, mentre nel Mezzogiorno è circa 120.000 lire.

Se si considera il dettaglio regionale si osserva che, nel 2000, Emilia-Romagna e Sicilia si trovano ai due estremi della graduatoria relativa alle spese medie mensili, rispettivamente con 5.198.307 lire e 3.206.144 lire. La spesa alimentare più elevata, invece, viene registrata in Campania (863.252 lire) e quella più bassa in Trentino-Alto Adige (659.470 lire).

Caratteristiche delle famiglie e comportamenti di spesa

La spesa media mensile cresce con l'aumentare del numero dei componenti della famiglia. Nel 2000, la spesa media mensile passa da 2.645.687 lire per le famiglie formate da un solo componente a 5.455.546 per le famiglie composte da cinque e più componenti, con un incremento meno che proporzionale in conseguenza del realizzarsi di economie di scala.

Anche la composizione della spesa risente dell'ampiezza della famiglia. Le famiglie più numerose destinano una quota più consistente ai generi alimentari (circa il 21% del totale), mentre le famiglie con un solo componente riservano la quota più consistente alle spese per l'abitazione (29,9%).

All'aumentare della dimensione familiare, normalmente associata alla presenza di un numero maggiore di figli, aumentano le spese per l'istruzione, sia come ammontare sia come peso che queste hanno sulla spesa totale. Per le famiglie di oltre quattro componenti la spesa risulta di 138.000 lire mensili, pari al 2,5% di quella totale.

I comportamenti di consumo sono influenzati non solo dall'ampiezza, ma anche dalle tipologie familiari, definite in base all'età e alle relazioni di parentela fra i componenti (Prospetto 11.2). Gli anziani con età superiore a 65 anni, da soli o in coppia, spendono mensilmente meno dei giovani (di età inferiore a 35 anni) e in maniera nettamente differenziata. Fra i primi si riscontra un'incidenza elevata delle spese alimentari (22% circa), per abitazione (oltre il 35%) e per beni e servizi sanitari (superiore al 6%). I più giovani, invece, devolvono una quota più consistente alle spese per trasporti e comunicazioni (20% circa) e agli altri beni e servizi (oltre il 15%).

Prospetto 11.2

Spesa media mensile familiare per capitolo di spesa e tipologia familiare - Anni 1999-2000 *(in lire correnti)*

TIPOLOGIA FAMILIARE	Capitoli di spesa					
	1999			2000		
	Alimentari	Non alimentari	Totale	Alimentari	Non alimentari	Totale
Persona sola <35 anni	494.727	2.905.603	3.400.330	460.660	3.033.424	3.494.084
Persona sola 35-64 anni	510.096	2.586.270	3.096.366	520.195	2.734.653	3.254.848
Persona sola ≥65 anni	439.534	1.492.977	1.932.511	456.330	1.659.682	2.116.013
Coppia senza figli con P.R. <35 anni	605.883	4.226.384	4.832.267	655.289	4.105.940	4.761.229
Coppia senza figli con P.R. 35-64 anni	762.214	3.656.189	4.418.403	773.206	3.743.518	4.516.725
Coppia senza figli con P.R. ≥ 65 anni	703.346	2.293.565	2.996.911	721.548	2.529.729	3.251.277
Coppia con 1 figlio	874.433	3.898.300	4.772.733	895.473	4.134.929	5.030.402
Coppia con 2 figli	989.820	4.176.342	5.166.162	994.217	4.402.933	5.397.150
Coppia con 3 e più figli	1.099.253	3.913.559	5.012.812	1.124.281	4.176.593	5.300.874
Monogenitore	754.953	3.189.314	3.944.267	762.427	3.195.241	3.957.668
Altre tipologie	893.099	3.705.163	4.598.262	919.437	3.884.881	4.804.318
Totale famiglie	**773.455**	**3.269.686**	**4.043.140**	**782.840**	**3.434.004**	**4.216.844**

P.R. = Persona di riferimento.

Le coppie con tre e più figli presentano un livello di spesa lievemente inferiore a quello dei nuclei con due soli figli; nell'ultimo anno la differenza è stata di circa 100.000 lire mensili. Il risultato è determinato dalla maggior presenza di queste tipologie familiari nelle regioni meridionali, dove la spesa media è inferiore rispetto al resto del paese. La spesa delle coppie con tre e più figli è legata soprattutto al soddisfacimento di esigenze primarie (alimentari e abitazione, entrambe al 21,2%) e alla presenza di studenti (istruzione, tempo libero e cultura, 8,1%). Le famiglie monogenitore, con figli sia minorenni sia maggiorenni che vivono ancora in famiglia, presentano un livello di spesa più contenuto rispetto alle altre tipologie familiari con figli, ma anche rispetto alle coppie senza figli di giovani/adulti (di età inferiore a 65 anni).

Condizione lavorativa e spesa per consumi

Il bilancio familiare è fortemente influenzato anche dalla condizione lavorativa della persona di riferimento.

Le famiglie con a capo una persona in condizione non professionale, categoria che comprende ritirati dal lavoro, disoccupati, casalinghe, eccetera, presentano una spesa media mensile decisamente più bassa della media nazionale. In particolare, la spesa media mensile delle famiglie con persona di riferimento ritirata dal lavoro non raggiunge i 3,5 milioni di lire e quella delle famiglie con persona di riferimento in altra condizione non professionale (in cerca di occupazione, casalinghe, eccetera) non arriva a 3 milioni di lire.

Tra le famiglie con persona di riferimento occupata, la spesa media mensile si differenzia notevolmente in base alla posizione nella professione. La spesa media mensile delle famiglie di imprenditori e liberi professionisti risulta la più elevata (6.899.193 lire) e superiore di circa 2,6 milioni a quella delle famiglie di operai e assimilati, che in media sono composte dallo stesso numero di persone (3 componenti).

Le differenze sono concentrate nelle spese non alimentari. Le famiglie di imprenditori e liberi professionisti spendono per generi non alimentari circa 1,6 milioni di lire in più rispetto alle famiglie di dirigenti e impiegati, 2,6 milioni di lire in più rispetto alle famiglie di operai e circa 3,7 milioni di lire in più rispetto alle famiglie con persona di riferimento in altra condizione non professionale.

Le differenze riscontrate nei livelli di spesa si riflettono anche nella composizione della stessa. La quota destinata ai beni alimentari costituisce il 12,7% della spesa totale per le famiglie di imprenditori e liberi professionisti, mentre supera il 20% per le famiglie in condizione non professionale (ritirati dal lavoro, disoccupati, casalinghe, eccetera).

Fra le spese non alimentari la quota maggiore è destinata all'abitazione, che per le famiglie con persona di riferimento in condizione professionale rappresenta circa il 20% della spesa totale, mentre per quelle in condizione non professionale circa il 25%.

Le spese per altri beni e servizi hanno particolare rilievo tra le famiglie dove la persona di riferimento dichiara di svolgere un'attività come dirigente, impiegato, imprenditore o libero professionista (più del 13% della spesa totale).

Le famiglie in cui la persona di riferimento è ancora inserita nel mondo del lavoro presentano una maggiore incidenza di spesa per tempo libero, cultura, trasporti e comunicazioni.

Per saperne di più...

- ISTAT, *Famiglie, abitazioni e sicurezza dei cittadini*. Roma, 2000. (Informazioni n. 52).
- ISTAT, *I consumi delle famiglie: anno 1999*. Roma, 2001. (Annuari n. 6).
- ISTAT, *I servizi di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione*. Roma, 1999. (Informazioni n. 32).
- ISTAT, *La distribuzione quantitativa del reddito in Italia nelle indagini sui bilanci di famiglia: anno 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 62).
- ISTAT, *La mobilità sociale: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 53).

La condizione abitativa delle famiglie

L'Italia è un paese caratterizzato da un'alta percentuale di famiglie che vivono in abitazioni di proprietà, soprattutto nell'Italia centrale dove le famiglie in affitto rappresentano il 15,4% del totale.

Dalla figura 11.3 emerge che, tra le abitazioni delle famiglie che vivono in affitto, è in leggera diminuzione la percentuale di quelle che sono proprietà di un privato (si passa dal 70,2 % per il 1999 al 69,2% per l'anno successivo),

mentre è in leggero rialzo la percentuale di quelle che sono proprietà di enti pubblici (dal 22,6% del 1999 al 23,1% dell'anno successivo). Considerando il tipo di contratto che hanno stipulato le famiglie che vivono in affitto (Figura 11.4), si riscontra una preponderante, e essenzialmente costante, percentuale di contratti ad "equo canone" (44,7% nel 1999 e 45% nel 2000), mentre appare in lieve diminuzione la quota di famiglie che hanno stipulato un contratto del tipo "patti in deroga" (si scende dal 24,9% del 1999 al 23,5% dell'anno successivo).

Figura 11.3

Famiglie in affitto secondo le caratteristiche del proprietario dell'abitazione - Anni 1999-2000 *(valori percentuali)*

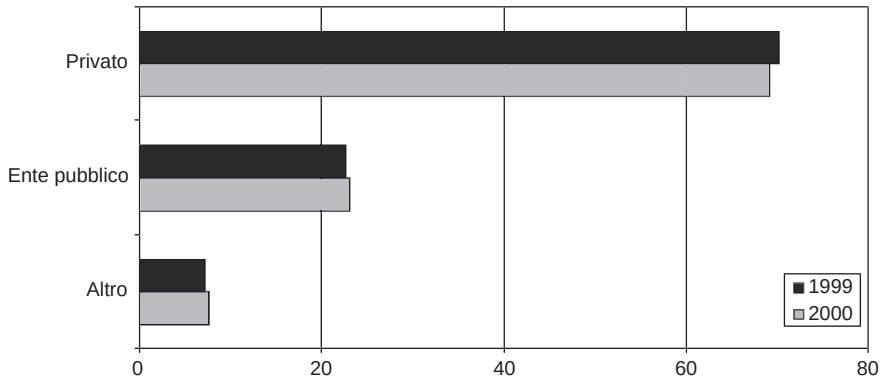
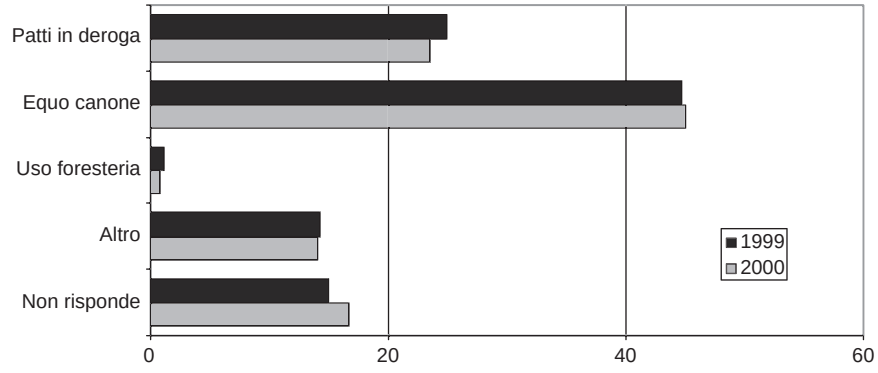


Figura 11.4

Famiglie in affitto per tipo di contratto dell'abitazione - Anni 1999-2000 *(valori percentuali)*



La totalità o quasi delle famiglie dispone di abitazioni dotate dei servizi fondamentali e delle principali utenze (Prospetto 11.3). In particolare, la bolletta per il gas è quella che maggiormente incide sulla spesa totale (1,7% nel 1999 e 1,8% nel 2000). Per ovvi motivi climatici, variazioni territoriali si riscontrano soprattutto nella quota di spesa totale destinata al riscaldamento: nel Nord si osserva un'incidenza di spesa pari allo 0,7%, contro lo 0,1% del Mezzogiorno.

Prospetto 11.3

Spesa media mensile familiare per utenze, servizi dell'abitazione e ripartizione geografica - Anni 1999-2000 *(incidenza percentuale sulla spesa totale)*

SERVIZI	1999				2000			
	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
Energia elettrica	1,2	1,5	2,1	1,5	1,2	1,5	1,9	1,4
Telefono	1,5	1,7	1,9	1,7	1,5	1,7	1,8	1,6
Gas	2,0	1,9	0,9	1,7	2,1	1,9	1,0	1,8
Riscaldamento	0,8	0,3	0,1	0,5	0,7	0,2	0,1	0,5
Acqua	0,4	0,5	0,6	0,5	0,4	0,5	0,6	0,4
Condominio	0,9	0,5	0,4	0,7	0,9	0,5	0,4	0,7

Prospetto 11.4

Famiglia secondo il possesso di alcuni beni durevoli e ripartizione geografica - Anni 1999-2000 *(per 100 famiglie)*

BENI DUREVOLI	1999				2000			
	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
Lavastoviglie	35,3	34,1	17,2	29,1	36,9	34,3	19,6	30,7
Condizionatori d'aria	9,5	5,8	6,6	7,8	11,1	6,6	8,5	9,4
Fax	5,7	5,0	3,0	4,7	6,0	4,5	3,2	4,8
Segreteria telefonica	18,1	15,3	6,3	13,6	20,9	15,1	7,1	15,2
Telefono cellulare	50,1	54,0	42,4	48,3	61,9	65,2	53,1	59,7
Personal computer	24,8	25,9	19,0	23,1	29,9	31,2	21,0	27,2

Per saperne di più...

- ISTAT, *Anziani in Italia*. Bologna, 1997.
- ISTAT, *I comitati per le pari opportunità nella pubblica amministrazione. Esperienze e problemi nello sviluppo di una cultura di genere*. Roma, 1999. (Argomenti n. 17).
- ISTAT, *La vita di coppia: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 37).
- ISTAT, *Le strutture familiari: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 17).
- ISTAT, *L'instabilità coniugale in Italia: evoluzione e aspetti strutturali: anni 1980-99*. Roma, 2001. (Informazioni n. 7).
- ISTAT, *Matrimoni, separazioni e divorzi: anno 1996*. Roma, 1999. (Annuari n. 9).
- ISTAT, *Profile of Italy*. Roma, 1997. (Essays n. 2).
- ISTAT, *Stili di vita e condizioni di salute*. Roma, 1999. (Informazioni n. 34).

Le condizioni di vita delle famiglie possono essere esaminate anche attraverso il possesso di alcuni beni durevoli (Prospetto 11.4). Aumenta nel biennio la quota di famiglie che possiede la lavastoviglie, che supera il 30% nel 2000, anche se con una forte variabilità territoriale. Nel Mezzogiorno la quota di famiglie che la possiede è infatti al di sotto del 20%, contro il 35% nel resto del paese.

Decisamente in aumento la diffusione del telefono cellulare, posseduto dal 48% delle famiglie nel 1999 e dal 60% nel 2000. Anche il personal computer è posseduto da una quota di famiglie in continuo aumento, dal 23% nel 1999 al 27% nell'anno successivo.

L'indagine Panel europeo sulle famiglie

L'indagine Panel offre un quadro multidimensionale in cui l'analisi del reddito e della situazione finanziaria può essere arricchita con lo studio di variabili sia di tipo familiare sia di tipo individuale. Sono di seguito presentati alcuni dei principali risultati relativi all'anno 1996, rilevati nella quarta fase d'indagine condotta nel 1997. Per la pubblicazione dei risultati Eurostat richiede che vi sia una numerosità minima campionaria di almeno 20 unità e che qualora la numerosità campionaria sia tra 21 e 49 unità, la stima sia considerata di bassa affidabilità. Pertanto nei prospetti presentati di seguito, talvolta il dato non è riportato o, in caso di bassa affidabilità, è opportunamente indicato.

Il reddito degli italiani

Nel 1996 all'incirca il 57% delle famiglie italiane dichiara di percepire un reddito netto totale annuo inferiore a 30 milioni e solo il 17% dichiara un reddito superiore a 50 milioni (Prospetto 11.5). L'87% circa delle famiglie ha uno o due componenti che percepiscono un reddito, appena il 13% dichiara di avere 3 percettori e più. Tra le famiglie con un solo componente in grado di percepire un reddito, l'83% dichiara un'entrata inferiore a 30 milioni; la percentuale scende a 40 nelle famiglie con due percettori. Nelle famiglie con 3 o più percettori circa il 50% dichiara un reddito superiore a 50 milioni.

Prospetto 11.5

Famiglie per numero di percettori e classe di reddito netto annuo - Anno 1996 *(composizione percentuale)*

FAMIGLIE CLASSI DI REDDITO	Percettori di reddito			
	1	2	3 e più	Totale
Totale famiglie	47,5	39,6	12,9	**100,0**
CLASSI DI REDDITO				
Fino a 20.000.000	52,5	18,4	4,1 (a)	**32,8**
20.000.001 - 30.000.000	30,7	21,1	11,0	**24,4**
30.000.001 - 40.000.000	10,2	21,5	16,8	**15,5**
40.000.001 - 50.000.000	3,1	17,9	17,0	**10,7**
Oltre 50.000.000	3,5	21,1	51,1	**16,6**
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

(a) Bassa affidabilità: da 20 a 49 osservazioni campionarie.

La fonte prevalente di reddito delle famiglie italiane

Nel 1996 i redditi da lavoro dipendente (salari e stipendi) costituiscono il 45,2% delle fonti di reddito principali delle famiglie italiane, immediatamente seguiti dalle pensioni (36,3%) e dai redditi da lavoro indipendente o autonomo (12,3%) (Prospetto 11.6). Alcune caratteristiche demografiche delle famiglie, come l'età ed il numero di componenti, hanno un'influenza notevole sul tipo di reddito percepito. Per gli ultrasessantacinquenni che vivono soli la fonte principale di reddito è naturalmente costituita dalle pensioni, con un peso superiore al 90%. Per le famiglie con una persona di età compresa tra 16 e 64 anni la principale fonte di reddito è rappresentata da salari e stipendi (48,1%); le pensioni costituiscono la seconda fonte di reddito (23,7%), mentre i redditi da lavoro indipendente sono percepiti da appena il 14,8% delle famiglie.

Nelle famiglie composte da un solo genitore, salari e stipendi rappresentano la fonte principale di reddito nel 50,3% dei casi.

Tra le coppie senza figli più della metà ha come fonte prevalente di reddito la pensione (60,5%); per le coppie con figli la percentuale di famiglie con redditi da lavoro dipendente è molto elevata, ma diminuisce con l'aumentare della dimensione familiare e con l'età dei figli.

Prospetto 11.6

Famiglie per fonte prevalente di reddito familiare e tipologia familiare - Anno 1996 *(composizione percentuale)*

TIPOLOGIA FAMILIARE	Fonti prevalenti di reddito				
	Salari e stipendi	Redditi da lavoro indipendente o autonomo	Pensioni	Altra fonte	Totale
Persona sola ⩾ 65 anni	...	...	93,2	5,5 (a)	100,0
Persona 16-64 anni	48,1	14,8	23,7	13,4 (a)	100,0
Monogenitore	50,3	7,9	32,0	9,7 (a)	100,0
Coppia senza figli	24,9	8,6	60,5	5,9 (a)	100,0
Coppia con un figlio minore di 16 anni	78,2	15,3	...	...	100,0
Coppia con due o più figli minori di 16 anni	71,4	21,4	...	...	100,0
Coppia con uno o più figli (almeno un figlio di 16 anni o più)	57,8	16,6	21,7	3,9	100,0
Altre tipologie	47,3	10,1	37,5	5,1 (a)	100,0
Totale famiglie	**45,2**	**12,3**	**36,3**	**5,9**	**100,0**

... Dato non pubblicabile: meno di 20 osservazioni campionarie.
(a) Bassa affidabilità: da 20 a 49 osservazioni campionarie.

Alcuni comportamenti di risparmio

Più del 70% delle famiglie, al quesito se è in grado di risparmiare, risponde no o molto poco. Una variabile che sicuramente è legata alla capacità di risparmiare è la fonte prevalente di reddito (Prospetto 11.7). La percentuale più alta di famiglie che si dichiarano in grado di risparmiare si riscontra tra quelle che hanno come fonte prevalente di reddito un lavoro indipendente o autonomo (28,6%) oppure un lavoro dipendente (28%). I pensionati mostrano una ca-

pacità di risparmio (24,4%) inferiore di poco più del 4% rispetto a coloro che hanno come fonte prevalente di reddito un lavoro di tipo indipendente o autonomo.

Le famiglie italiane che nel 1996 hanno percepito un reddito da immobile di proprietà costituiscono il 6% del totale. In particolare, la più bassa percentuale di famiglie che hanno percepito rendite da immobili si ha tra i lavoratori dipendenti (3,8%) mentre la più alta percentuale di famiglie con rendite da immobili (17,7%) si ha tra quelle con altre fonti di reddito.

Prospetto 11.7

Famiglie per capacità di risparmio, percezione di rendite di immobili di proprietà e fonte prevalente di reddito familiare - Anno 1996 *(composizione percentuale)*

FONTE PREVALENTE DI REDDITO	Capacità di risparmio			Rendite di immobili di proprietà		
	Si	No	Totale	Si	No	Totale
Salari e stipendi	28,0	72,0	100,0	3,8	96,2	100,0
Redditi da lavoro indipendente o autonomo	28,6	71,4	100,0	7,2	92,8	100,0
Pensione	24,4	75,6	100,0	6,5	93,5	100,0
Altra fonte	18,7	81,3	100,0	17,7 (a)	82,3	100,0
Totale famiglie	**26,2**	**73,8**	**100,0**	**6,0**	**94,0**	**100,0**

(a) Bassa affidabilità: da 20 a 49 osservazioni campionarie.

Alle famiglie che stanno pagando acquisti rateali o sostengono spese per l'abitazione è stato chiesto se quest'onere fosse pesante, sopportabile o trascurabile (Prospetto 11.8). Oltre la metà (54%) delle famiglie che hanno effettuato acquisti rateali, dichiara che il peso è sopportabile. Il 38,5% dichiara invece che queste spese costituiscono un onere pesante. Quando si considerano le spese per l'abitazione, circa il 50% ha giudicato l'onere pesante.

Prospetto 11.8

Famiglie che stanno pagando acquisti rateali o spese per l'abitazione per peso dell'onere - Anno 1996 *(composizione percentuale)*

FAMIGLIE PESO DELL'ONERE	Acquisti rateali	Spese per l'abitazione
Totale famiglie	8,1	10,6
PESO DELL'ONERE		
Pesante	38,5	49,8
Sopportabile	54,0	47,8
Trascurabile	7,5 (a)	...
Totale	**100,0**	**100,0**

... Dato non pubblicabile: meno di 20 osservazioni campionarie.
(a) Bassa affidabilità: da 20 a 49 osservazioni campionarie.

Tavola 11.1 - Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per regione - Anno 2000 *(per 100 persone della stessa zona)* (a)

ANNI REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 14 anni e più (in migliaia)	Situazione economica				Salute			
		Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
1996	49.150	2,9	43,8	35,1	12,4	21,0	59,3	14,3	4,0
1997	49.332	3,0	50,5	34,0	10,8	20,4	60,0	14,0	3,8
1998	49.370	2,9	50,6	33,9	10,3	18,3	60,7	14,5	4,1
1999	49.418	4,0	51,2	31,9	9,3	19,9	58,9	13,9	3,7
2000 - PER REGIONE									
Piemonte	3.754	5,4	58,6	25,9	5,6	18,9	61,4	11,5	3,7
Valle d'Aosta	105	5,5	61,1	21,4	5,8	23,0	58,1	10,5	2,6
Lombardia	7.901	5,8	60,6	24,5	4,9	20,6	59,6	12,5	3,1
Trentino-Alto Adige	787	7,6	66,8	15,9	3,4	24,6	58,9	8,0	2,3
Bolzano-Bozen	*383*	*7,5*	*66,0*	*16,5*	*3,3*	*26,3*	*57,4*	*7,7*	*2,4*
Trento	*403*	*7,7*	*67,4*	*15,4*	*3,4*	*23,0*	*60,3*	*8,3*	*2,2*
Veneto	3.912	4,7	58,5	24,7	6,6	18,4	61,5	11,5	3,7
Friuli-Venezia Giulia	1.049	3,9	60,0	26,7	6,5	21,9	61,1	10,9	3,6
Liguria	1.447	3,4	62,6	26,6	5,2	17,7	62,9	12,3	5,0
Emilia-Romagna	3.543	4,3	63,0	24,5	5,8	19,5	62,1	12,6	3,3
Toscana	3.127	4,8	58,1	27,4	6,2	18,8	60,0	13,7	4,3
Umbria	736	4,9	58,1	28,1	5,4	17,4	63,6	12,4	2,9
Marche	1.279	3,9	61,0	27,0	5,9	15,7	62,6	15,1	4,3
Lazio	4.527	3,8	48,9	32,1	7,6	17,0	58,9	14,0	2,9
Abruzzo	1.104	4,7	55,8	29,7	6,9	20,7	59,0	14,0	3,3
Molise	281	2,7	54,9	32,2	8,5	14,1	62,1	17,7	4,2
Campania	4.732	2,9	45,6	34,0	12,0	17,0	59,6	12,8	4,9
Puglia	3.420	3,4	49,7	34,0	10,4	17,0	62,4	14,8	3,1
Basilicata	512	3,9	53,6	30,8	8,7	17,1	62,7	14,1	3,3
Calabria	1.714	3,1	45,5	38,8	9,7	13,7	60,4	17,3	6,0
Sicilia	4.213	2,0	41,0	39,9	13,5	16,2	57,8	16,6	6,1
Sardegna	1.418	2,6	45,0	34,2	13,1	15,1	57,8	16,6	5,3
ITALIA	**49.560**	**4,2**	**54,3**	**29,5**	**7,8**	**18,2**	**60,3**	**13,4**	**3,9**
Nord	**22.497**	**5,1**	**60,6**	**24,7**	**5,5**	**19,8**	**60,9**	**11,9**	**3,4**
Centro	**9.669**	**4,2**	**54,2**	**29,6**	**6,8**	**17,4**	**60,1**	**13,9**	**3,5**
Mezzogiorno	**17.394**	**2,9**	**46,3**	**35,5**	**11,4**	**16,5**	**59,7**	**15,0**	**4,8**

ANNI REGIONI	Relazioni familiari				Relazioni con amici				Tempo libero			
	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
1996	41,4	51,9	4,3	1,0	30,4	54,4	10,6	3,1	17,0	47,3	28,3	5,8
1997	39,7	53,1	4,5	1,0	28,1	55,8	11,2	3,0	15,4	46,4	29,9	6,5
1998	36,3	55,1	4,8	1,3	24,4	58,3	11,5	3,1	14,1	49,7	27,6	5,8
1999	39,2	51,2	4,7	1,1	27,1	55,0	11,1	2,9	15,4	46,4	28,3	5,9
2000 - PER REGIONE												
Piemonte	42,8	48,0	3,4	1,1	29,4	55,7	8,0	2,0	17,0	50,1	22,8	5,0
Valle d'Aosta	36,2	53,2	3,5	0,5	28,4	54,1	9,7	1,6	21,8	44,2	23,9	3,8
Lombardia	39,3	50,1	4,8	1,3	26,9	54,9	10,7	2,9	16,8	50,0	23,0	5,5
Trentino-Alto Adige	42,3	45,7	4,6	1,2	32,3	50,9	8,0	2,3	22,1	49,7	18,7	3,1
Bolzano-Bozen	*42,7*	*45,2*	*4,6*	*1,2*	*33,1*	*51,1*	*7,2*	*2,2*	*23,8*	*50,5*	*17,1*	*2,2*
Trento	*42,0*	*46,1*	*4,6*	*1,2*	*31,6*	*50,6*	*8,8*	*2,4*	*20,5*	*48,9*	*20,3*	*4,0*
Veneto	37,3	50,2	5,5	1,5	27,7	54,0	10,6	2,3	15,7	46,7	26,1	5,9
Friuli-Venezia Giulia	41,9	49,0	4,9	1,0	32,6	51,5	9,5	3,2	18,4	49,5	22,0	6,7
Liguria	41,9	51,5	3,4	1,1	29,6	57,1	8,2	3,0	18,4	55,8	18,4	4,9
Emilia-Romagna	41,2	50,8	4,6	0,9	30,3	55,0	8,8	3,2	17,3	48,1	26,0	5,6
Toscana	40,6	50,9	3,9	1,0	29,4	55,7	9,0	2,4	16,8	52,1	23,1	4,3
Umbria	40,6	49,7	5,2	0,9	30,3	56,1	8,7	1,2	16,9	49,2	24,7	5,7
Marche	35,4	56,7	4,6	1,0	24,8	60,6	9,5	2,7	14,5	52,0	24,9	6,1
Lazio	31,9	55,1	3,9	1,3	22,9	57,2	10,1	2,3	12,5	49,1	25,5	5,4
Abruzzo	37,4	53,9	4,7	0,8	22,9	61,1	10,7	2,2	16,7	47,9	27,7	4,2
Molise	27,2	66,8	3,6	0,5	20,4	67,4	9,5	0,8	11,2	52,0	29,2	5,5
Campania	28,3	59,3	5,5	1,2	17,4	59,3	13,8	3,8	8,3	45,7	32,6	7,1
Puglia	27,1	63,5	5,9	1,0	18,4	62,9	12,9	3,2	9,9	45,7	33,3	8,1
Basilicata	26,2	65,9	4,0	0,9	18,2	67,3	10,2	1,5	9,8	55,3	25,2	6,7
Calabria	31,9	59,2	4,7	1,3	23,1	60,9	11,0	2,0	11,2	45,7	32,4	7,6
Sicilia	29,8	60,6	4,9	1,1	18,5	61,5	12,7	3,5	9,5	45,0	34,6	7,1
Sardegna	31,7	56,7	5,0	1,1	22,0	58,8	10,2	3,5	11,7	44,3	30,4	7,5
ITALIA	**35,6**	**54,2**	**4,7**	**1,2**	**24,8**	**57,4**	**10,6**	**2,8**	**14,1**	**48,4**	**26,8**	**6,0**
Nord	**40,2**	**49,8**	**4,6**	**1,2**	**28,6**	**54,7**	**9,6**	**2,7**	**17,1**	**49,5**	**23,5**	**5,4**
Centro	**35,8**	**53,6**	**4,1**	**1,2**	**25,8**	**57,1**	**9,6**	**2,3**	**14,5**	**50,5**	**24,6**	**5,1**
Mezzogiorno	**29,6**	**60,2**	**5,2**	**1,1**	**19,2**	**61,1**	**12,4**	**3,2**	**10,1**	**46,0**	**32,4**	**7,2**

Fonte: Indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)
(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

Tavola 11.2 - Famiglie per giudizio sulla situazione economica rispetto all'anno precedente e sulle risorse economiche negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista, per regione - Anno 2000

ANNI REGIONI	Situazione economica				Risorse economiche			
	Molto un po' migliorata	Invariata	Un po' peggiorata	Molto peggiorata	Ottime	Adeguate	Scarse	Insufficienti
1996	6,2	56,4	29,9	6,9	1,3	61,4	32,3	4,2
1997	7,9	62,3	24,6	4,6	1,3	63,4	31,3	3,4
1998	9,3	62,5	23,2	4,2	1,6	62,7	31,0	3,7
1999	8,3	62,7	23,7	4,6	1,6	62,5	31,8	3,4
2000 - DATI ASSOLUTI (in migliaia)								
Piemonte	181	1.152	398	56	37	1.258	444	41
Valle d'Aosta	3	38	11	2	1	39	12	2
Lombardia	374	2.233	813	120	67	2.574	846	48
Trentino-Alto Adige	27	259	64	10	11	286	56	5
Bolzano-Bozen	*13*	*123*	*31*	*5*	*6*	*133*	*29*	*2*
Trento	*15*	*136*	*33*	*5*	*5*	*153*	*27*	*3*
Veneto	178	982	399	82	37	1.142	422	38
Friuli-Venezia Giulia	51	292	138	17	14	321	148	13
Liguria	56	461	159	21	8	494	181	12
Emilia-Romagna	184	979	375	66	25	1.116	430	35
Toscana	111	870	324	52	25	902	402	29
Umbria	30	196	75	10	5	218	81	7
Marche	52	353	116	12	11	368	146	8
Lazio	187	1.274	465	70	27	1.347	564	55
Abruzzo	35	309	98	15	7	303	134	15
Molise	12	83	21	4	2	83	32	3
Campania	185	1.113	420	96	30	1.100	585	100
Puglia	124	921	275	43	19	850	433	61
Basilicata	17	150	36	6	2	137	62	7
Calabria	59	486	132	28	13	423	241	25
Sicilia	96	1.228	355	84	16	985	651	113
Sardegna	52	363	131	36	5	363	182	32
ITALIA	**2.013**	**13.740**	**4.807**	**829**	**363**	**14.310**	**6.051**	**648**
Nord	**1.054**	**6.395**	**2.358**	**374**	**200**	**7.230**	**2.539**	**194**
Centro	**380**	**2.692**	**980**	**144**	**68**	**2.836**	**1.192**	**98**
Mezzogiorno	**580**	**4.652**	**1.469**	**311**	**95**	**4.244**	**2.319**	**357**
PER 100 FAMIGLIE DELLA STESSA ZONA								
Piemonte	10,0	63,9	22,1	3,1	2,0	69,8	24,6	2,3
Valle d'Aosta	5,6	69,8	20,9	2,8	1,8	71,8	22,5	2,8
Lombardia	10,5	62,6	22,8	3,4	1,9	72,2	23,7	1,3
Trentino-Alto Adige	7,6	71,5	17,7	2,7	3,1	79,1	15,4	1,4
Bolzano-Bozen	*7,2*	*71,1*	*17,7*	*2,9*	*3,6*	*76,8*	*16,8*	*1,2*
Trento	*7,9*	*72,0*	*17,7*	*2,4*	*2,8*	*81,2*	*14,2*	*1,6*
Veneto	10,6	58,6	23,8	4,9	2,2	68,2	25,2	2,3
Friuli-Venezia Giulia	10,2	58,5	27,6	3,5	2,8	64,3	29,6	2,7
Liguria	7,9	65,1	22,4	3,0	1,1	69,8	25,6	1,7
Emilia-Romagna	11,4	60,8	23,3	4,1	1,6	69,3	26,7	2,2
Toscana	8,0	63,2	23,5	3,8	1,8	65,5	29,2	2,1
Umbria	9,7	62,8	24,0	3,2	1,7	69,7	25,9	2,2
Marche	9,7	66,1	21,8	2,3	2,0	69,1	27,4	1,4
Lazio	9,2	62,4	22,8	3,4	1,3	66,0	27,6	2,7
Abruzzo	7,7	67,3	21,4	3,2	1,6	66,0	29,2	3,2
Molise	9,6	68,8	17,6	3,4	1,3	69,3	26,3	2,8
Campania	10,1	60,5	22,8	5,2	1,7	59,8	31,8	5,4
Puglia	9,0	66,6	19,9	3,1	1,4	61,5	31,3	4,4
Basilicata	8,1	71,2	17,0	2,9	1,2	64,9	29,6	3,2
Calabria	8,2	68,1	18,5	3,9	1,8	59,4	33,8	3,5
Sicilia	5,4	68,7	19,9	4,7	0,9	55,1	36,4	6,3
Sardegna	8,7	61,5	22,2	6,0	0,8	61,4	30,8	5,5
ITALIA	**9,3**	**63,5**	**22,2**	**3,8**	**1,7**	**66,1**	**28,0**	**3,0**
Nord	**10,3**	**62,2**	**22,9**	**3,6**	**1,9**	**70,4**	**24,7**	**1,9**
Centro	**8,9**	**63,1**	**23,0**	**3,4**	**1,6**	**66,5**	**28,0**	**2,3**
Mezzogiorno	**8,2**	**65,5**	**20,7**	**4,4**	**1,3**	**59,7**	**32,6**	**5,0**

Fonte: Indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.3 - Famiglie che dichiarano difficoltà a raggiungere alcuni tipi di servizi ed esercizi commerciali per regione - Anno 2000

ANNI REGIONI	Servizi						Esercizi commerciali	
	Famiglie di riferimento (numero)	Farmacie	Pronto soccorso	Uffici postali	Polizia, Carabinieri	Uffici comunali	Negozi di generi alimentari, mercati	Supermercati
1996	20.889	23,5	54,6	27,8	39,8	36,1	19,2	31,0
1997	21.193	22,6	54,7	27,9	39,7	35,6	20,0	32,0
1998	21.220	24,1	57,4	29,3	43,0	36,9	20,6	33,7
1999	21.420	24,4	56,7	30,2	41,4	37,1	20,5	31,7
			2000 - DATI ASSOLUTI (in migliaia)					
Piemonte	1.802	371	962	422	739	600	368	601
Valle d'Aosta	54	16	30	13	18	12	13	25
Lombardia	3.565	631	1.776	851	1.513	997	665	1.113
Trentino-Alto Adige	362	74	147	63	92	79	55	84
Bolzano-Bozen	*173*	*31*	*56*	*29*	*36*	*38*	*24*	*32*
Trento	*188*	*43*	*90*	*34*	*56*	*41*	*30*	*51*
Veneto	1.674	411	985	401	681	512	396	528
Friuli-Venezia Giulia	500	130	248	125	192	159	113	151
Liguria	708	197	429	218	307	311	184	262
Emilia-Romagna	1.609	334	818	433	598	593	340	500
Toscana	1.377	319	747	334	487	517	263	454
Umbria	313	76	145	76	108	109	58	94
Marche	533	114	245	117	161	149	83	136
Lazio	2.042	410	1.120	632	718	848	361	524
Abruzzo	459	131	270	125	193	160	111	174
Molise	120	41	83	41	57	49	33	54
Campania	1.840	507	1.117	702	804	776	380	644
Puglia	1.383	386	841	536	671	573	278	406
Basilicata	211	53	138	61	78	73	42	76
Calabria	713	282	487	290	347	298	232	307
Sicilia	1.789	498	1.174	679	848	797	396	533
Sardegna	591	112	360	144	200	160	87	138
ITALIA	**21.645**	**5.095**	**12.121**	**6.263**	**8.813**	**7.771**	**4.458**	**6.804**
Nord	**10.274**	**2.164**	**5.394**	**2.526**	**4.140**	**3.263**	**2.134**	**3.263**
Centro	**4.266**	**919**	**2.257**	**1.159**	**1.474**	**1.623**	**765**	**1.208**
Mezzogiorno	**7.105**	**2.011**	**4.470**	**2.579**	**3.198**	**2.886**	**1.559**	**2.333**
			PER 100 FAMIGLIE DELLA STESSA ZONA					
Piemonte		20,6	53,4	23,4	41,0	33,3	20,4	33,3
Valle d'Aosta		29,5	56,1	24,1	34,0	23,0	23,7	46,5
Lombardia		17,7	49,8	23,9	42,4	28,0	18,6	31,2
Trentino-Alto Adige		20,4	40,6	17,4	25,6	21,9	15,1	23,1
Bolzano-Bozen		*18,0*	*32,5*	*16,7*	*21,0*	*22,1*	*14,0*	*18,7*
Trento		*22,6*	*48,0*	*18,1*	*29,8*	*21,7*	*16,2*	*27,1*
Veneto		24,6	58,8	24,0	40,7	30,6	23,7	31,5
Friuli-Venezia Giulia		26,1	49,5	24,9	38,4	31,7	22,7	30,3
Liguria		27,8	60,5	30,8	43,4	43,9	26,0	37,0
Emilia-Romagna		20,7	50,8	26,9	37,2	36,9	21,1	31,0
Toscana		23,1	54,3	24,2	35,4	37,5	19,1	32,9
Umbria		24,4	46,4	24,2	34,6	34,7	18,7	30,2
Marche		21,3	45,9	22,0	30,2	28,0	15,6	25,5
Lazio		20,1	54,8	31,0	35,1	41,5	17,7	25,7
Abruzzo		28,7	58,9	27,2	42,2	34,8	24,2	38,0
Molise		33,9	69,1	34,2	47,3	40,6	27,3	45,1
Campania		27,5	60,7	38,2	43,7	42,2	20,6	35,0
Puglia		27,9	60,8	38,8	48,5	41,4	20,1	29,4
Basilicata		25,4	65,7	29,1	37,1	34,6	20,1	36,1
Calabria		39,6	68,3	40,7	48,7	41,9	32,5	43,0
Sicilia		27,8	65,6	38,0	47,4	44,5	22,2	29,8
Sardegna		18,9	60,9	24,3	33,8	27,0	14,7	23,3
ITALIA		**23,5**	**56,0**	**28,9**	**40,7**	**35,9**	**20,6**	**31,4**
Nord		**21,1**	**52,5**	**24,6**	**40,3**	**31,8**	**20,8**	**31,8**
Centro		**21,6**	**52,9**	**27,2**	**34,6**	**38,0**	**17,9**	**28,3**
Mezzogiorno		**28,3**	**62,9**	**36,3**	**45,0**	**40,6**	**21,9**	**32,8**

Fonte: Indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.4 - Persone di 18 anni e più che si sono recate all'anagrafe, alla Asl e all'ufficio postale, durata della fila allo sportello superiore ai 20 minuti per regione e tipo di comune di residenza - Anno 2000 *(per 100 persone della stessa zona)*

ANNI REGIONI TIPI DI COMUNE	Anagrafe		Asl		Uffici postali					
					File per più di 20 minuti					
	Utenza	File per più di 20 minuti	Utenza	File per più di 20 minuti	Utenza	Racco-mandate	Vaglia	Conti correnti	Pensioni	Pacchi
1996	58,0	11,1	47,0	35,2	74,1	9,9	15,7	27,8	42,3	7,8
1997	58,1	10,5	43,7	33,8	75,0	10,4	15,9	28,1	40,5	7,8
1998	50,0	11,7	42,1	34,2	71,3	10,6	17,4	30,7	41,1	8,1
1999	41,6	10,6	41,7	35,3	70,6	12,8	20,5	33,4	41,7	10,4
2000 - PER REGIONE										
Piemonte	42,4	9,3	48,2	36,8	69,8	9,3	12,3	17,8	23,1	9,3
Valle d'Aosta	54,0	3,8	44,7	15,7	75,1	3,0	4,7	4,3	6,3	2,6
Lombardia	48,2	7,4	46,5	29,1	70,1	7,5	9,9	14,8	23,1	6,1
Trentino-Alto Adige	47,8	2,9	44,9	17,6	73,3	0,9	1,8	2,4	2,8	1,9
Bolzano-Bozen	*51,5*	*3,5*	*43,1*	*18,2*	*74,7*	*0,9*	*1,8*	*2,4*	*2,5*	*2,0*
Trento	*44,4*	*2,4*	*46,5*	*17,2*	*71,9*	*0,9*	*1,8*	*2,4*	*3,3*	*1,8*
Veneto	45,3	6,5	46,7	29,0	74,3	5,2	8,6	12,9	22,3	4,6
Friuli-Venezia Giulia	46,1	7,0	46,2	37,4	74,6	4,5	6,1	8,8	22,0	4,3
Liguria	37,1	7,2	46,1	38,9	67,3	7,4	10,1	19,7	28,2	9,2
Emilia-Romagna	43,7	8,2	54,6	34,7	71,5	6,0	9,8	12,2	21,6	5,4
Toscana	40,0	12,6	49,4	30,6	73,1	7,4	9,8	15,2	22,2	6,8
Umbria	43,6	9,3	52,3	32,0	77,3	7,8	12,4	16,7	33,6	8,4
Marche	42,4	6,1	48,6	27,0	73,1	6,0	11,4	15,7	33,9	5,3
Lazio	39,6	26,0	42,9	47,5	69,1	18,6	27,3	50,2	59,5	17,6
Abruzzo	40,6	6,2	40,0	32,9	75,7	7,3	14,2	15,0	33,3	6,3
Molise	45,9	4,7	50,4	48,6	75,0	10,3	16,1	20,1	33,8	8,4
Campania	41,1	11,2	34,9	37,0	67,0	20,6	36,0	56,6	60,3	16,3
Puglia	40,5	12,8	33,9	50,6	68,6	18,8	31,4	47,9	66,6	19,2
Basilicata	46,9	9,1	31,6	57,2	74,9	17,8	30,9	41,1	55,5	21,6
Calabria	41,7	14,1	39,0	57,0	71,8	32,6	42,9	51,7	68,6	24,3
Sicilia	41,3	14,6	30,5	52,5	64,2	23,9	38,1	57,4	71,3	18,8
Sardegna	48,2	17,4	41,9	52,0	76,2	20,2	27,4	50,6	69,9	17,0
ITALIA	**43,1**	**11,1**	**43,2**	**37,4**	**70,4**	**12,6**	**19,3**	**32,1**	**42,8**	**10,9**
Nord	**45,2**	**7,4**	**48,0**	**32,0**	**71,2**	**6,7**	**9,5**	**14,2**	**22,5**	**6,1**
Centro	**40,4**	**17,5**	**46,5**	**37,5**	**71,6**	**12,2**	**17,2**	**33,7**	**40,6**	**11,4**
Mezzogiorno	**41,9**	**12,7**	**35,1**	**47,0**	**68,8**	**21,0**	**33,6**	**49,9**	**62,8**	**17,8**
TIPI DI COMUNE DI RESIDENZA										
Comuni centro dell'area metropolitana	37,5	30,4	43,8	48,0	66,6	20,4	29,7	43,4	53,0	21,3
Comuni periferia dell'area metropolitana	46,1	10,7	45,3	37,9	70,1	15,7	25,9	42,5	50,7	12,5
Comuni fino a 2.000 abitanti	49,0	4,3	43,3	32,5	76,3	6,4	7,8	10,3	22,6	5,9
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	49,8	4,2	44,0	35,3	74,3	9,3	12,9	21,5	38,9	8,1
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	42,2	8,1	42,1	34,4	69,8	12,4	23,6	36,2	48,1	9,2
Comuni da 50.001 abitanti e più	35,9	14,7	41,8	35,6	67,3	12,0	18,3	30,3	41,1	10,7

Fonte: Indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.5 - Persone di 14 anni e più che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista, per regione - Anno 2000 *(per 100 persone della stessa zona)*

ANNI REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 14 anni e più (in migliaia)	Riunioni in associazioni ecologiche, ecc.	Riunioni in associazioni culturali	Attività gratuita per associazioni di volontariato	Attività gratuita per associazioni non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Soldi versati ad una associazione
1996	49.150	2,0	9,7	7,9	3,1	1,7	16,0
1997	49.332	1,5	8,5	7,3	3,2	1,4	16,7
1998	49.370	1,6	8,9	7,9	3,3	1,6	16,3
1999	49.418	1,6	8,0	7,5	3,3	1,3	13,5
			2000 - PER REGIONE				
Piemonte	3.754	1,7	9,8	9,8	2,9	1,4	18,5
Valle d'Aosta	105	2,0	11,3	15,6	4,9	1,0	15,8
Lombardia	7.901	2,1	9,5	11,4	4,3	1,6	21,2
Trentino-Alto Adige	787	3,5	22,0	18,7	12,2	1,4	28,0
Bolzano-Bozen	*383*	*3,1*	*27,0*	*18,7*	*17,3*	*1,1*	*30,5*
Trento	*403*	*3,9*	*17,3*	*18,7*	*7,4*	*1,8*	*25,6*
Veneto	3.912	2,4	13,5	14,8	5,3	2,0	20,1
Friuli-Venezia Giulia	1.049	2,4	13,0	10,2	5,6	1,8	20,1
Liguria	1.447	1,3	7,6	6,9	2,8	1,6	16,0
Emilia-Romagna	3.543	1,9	10,5	9,9	4,2	2,3	23,0
Toscana	3.127	2,7	9,2	9,3	4,1	1,7	25,7
Umbria	736	1,6	10,9	8,9	4,7	1,8	13,6
Marche	1.279	1,7	9,0	7,0	3,7	1,5	16,0
Lazio	4.527	1,3	8,1	6,0	2,8	1,4	10,8
Abruzzo	1.104	1,0	6,0	4,3	2,0	2,1	9,5
Molise	281	1,4	8,3	5,6	2,7	1,7	11,4
Campania	4.732	1,6	5,5	5,1	2,0	1,0	8,6
Puglia	3.420	1,5	7,2	5,2	2,0	2,0	10,1
Basilicata	512	1,4	7,7	5,9	2,9	1,9	10,7
Calabria	1.714	2,0	5,5	4,7	1,9	1,6	8,1
Sicilia	4.213	0,8	5,6	4,9	1,4	1,2	6,0
Sardegna	1.418	1,9	8,7	8,5	3,7	1,2	17,3
ITALIA	**49.560**	**1,8**	**8,9**	**8,5**	**3,4**	**1,6**	**15,8**
Nord	**22.497**	**2,1**	**10,9**	**11,4**	**4,5**	**1,8**	**20,7**
Centro	**9.669**	**1,8**	**8,8**	**7,4**	**3,5**	**1,5**	**16,5**
Mezzogiorno	**17.394**	**1,4**	**6,3**	**5,3**	**2,0**	**1,4**	**9,1**

Fonte: Indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.6 - Persone di 3 anni e più per pratica sportiva, classe di età, sesso e regione - Anno 2000 *(dati in migliaia e quozienti)*

CLASSI DI ETÀ REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 3 anni e più (in migliaia)	Pratica sportiva (a)					
		In modo continuativo	In modo saltuario	Qualche attività fisica	Mai	Non indicato	Totale
			PER CLASSE DI ETÀ E SESSO				
			MASCHI				
3 - 5	848	11,3	5,9	30,4	46,6	5,8	100,0
6 -10	1.431	50,1	10,7	22,1	16,1	1,0	100,0
11-14	1.182	55,5	17,0	15,4	11,5	0,6	100,0
15-17	970	52,3	17,5	15,7	13,4	1,0	100,0
18-19	647	40,3	21,8	18,1	19,1	0,7	100,0
20-24	1.763	38,1	20,7	19,0	20,9	1,4	100,0
25-34	4.397	29,0	19,7	25,4	24,8	1,0	100,0
35-44	4.538	18,4	17,8	32,3	30,9	0,6	100,0
45-54	3.814	13,2	12,7	37,2	36,3	0,6	100,0
55-59	1.555	12,3	7,3	42,6	37,5	0,3	100,0
60-64	1.697	9,2	6,1	47,0	37,0	0,6	100,0
65 e più	4.227	4,1	3,8	41,7	50,2	0,3	100,0
Totale	**27.067**	**22,3**	**13,4**	**31,7**	**31,8**	**0,8**	**100,0**
			FEMMINE				
3 - 5	793	13,6	3,5	33,0	44,2	5,7	100,0
6 -10	1.363	38,9	9,3	24,7	25,1	2,0	100,0
11-14	1.132	41,0	14,0	24,3	19,5	1,3	100,0
15-17	927	33,8	13,4	30,2	21,6	0,9	100,0
18-19	617	20,3	15,7	31,5	30,6	2,0	100,0
20-24	1.695	22,3	14,2	31,9	30,8	0,8	100,0
25-34	4.275	18,2	12,9	36,2	31,9	0,8	100,0
35-44	4.520	12,3	9,0	39,9	38,2	0,5	100,0
45-54	3.945	9,0	6,5	38,8	45,1	0,7	100,0
55-59	1.630	8,0	3,7	38,3	49,5	0,5	100,0
60-64	1.744	6,1	3,4	39,9	49,8	0,8	100,0
65 e più	6.008	2,2	1,3	30,7	65,4	0,4	100,0
Totale	**28.648**	**13,9**	**7,6**	**34,7**	**42,9**	**0,9**	**100,0**
			MASCHI E FEMMINE				
3 - 5	1.641	12,4	4,7	31,7	45,5	5,8	100,0
6 -10	2.794	44,6	10,0	23,4	20,5	1,5	100,0
11-14	2.314	48,4	15,5	19,7	15,4	0,9	100,0
15-17	1.896	43,3	15,5	22,8	17,4	0,9	100,0
18-19	1.264	30,5	18,8	24,6	24,7	1,3	100,0
20-24	3.457	30,3	17,5	25,3	25,7	1,1	100,0
25-34	8.672	23,7	16,4	30,7	28,3	0,9	100,0
35-44	9.058	15,4	13,4	36,1	34,6	0,6	100,0
45-54	7.759	11,1	9,5	38,0	40,8	0,6	100,0
55-59	3.184	10,1	5,4	40,4	43,7	0,4	100,0
60-64	3.441	7,7	4,8	43,4	43,5	0,7	100,0
65 e più	10.234	3,0	2,3	35,2	59,1	0,3	100,0
TOTALE	**55.715**	**18,0**	**10,4**	**33,2**	**37,5**	**0,9**	**100,0**
			PER REGIONE				
Piemonte	4.127	18,9	13,3	40,4	27,1	0,3	100,0
Valle d'Aosta	117	25,1	15,6	26,5	32,2	0,6	100,0
Lombardia	8.764	21,0	13,1	36,8	28,7	0,4	100,0
Trentino-Alto Adige	897	24,1	23,7	37,3	14,6	0,3	100,0
Bolzano-Bozen	*443*	*27,5*	*27,2*	*29,5*	*15,2*	*0,7*	*100,0*
Trento	*454*	*20,9*	*20,3*	*44,8*	*14,0*	-	*100,0*
Veneto	4.366	21,6	12,6	36,9	27,0	1,8	100,0
Friuli-Venezia Giulia	1.150	17,9	11,8	40,9	28,6	0,8	100,0
Liguria	1.566	19,2	9,0	36,2	35,5	0,2	100,0
Emilia-Romagna	3.879	21,0	11,8	33,6	32,8	0,8	100,0
Toscana	3.424	19,9	9,3	31,8	38,4	0,6	100,0
Umbria	812	18,8	10,0	33,2	37,6	0,5	100,0
Marche	1.422	19,3	8,9	36,8	34,4	0,5	100,0
Lazio	5.081	19,4	9,4	32,4	38,2	0,5	100,0
Abruzzo	1.246	14,2	7,7	32,8	44,6	0,6	100,0
Molise	316	11,8	10,1	28,4	49,0	0,6	100,0
Campania	5.554	13,0	7,7	27,7	50,0	1,6	100,0
Puglia	3.926	15,9	8,2	30,0	45,3	0,5	100,0
Basilicata	585	12,5	6,6	30,3	49,8	0,8	100,0
Calabria	1.983	12,1	8,6	29,3	49,4	0,6	100,0
Sicilia	4.911	12,8	7,8	25,8	51,9	1,8	100,0
Sardegna	1.589	18,4	7,7	33,0	39,3	1,6	100,0
ITALIA	**55.715**	**18,0**	**10,4**	**33,2**	**37,5**	**0,9**	**100,0**
Nord	**24.865**	**20,6**	**12,9**	**37,1**	**28,7**	**0,7**	**100,0**
Centro	**10.739**	**19,5**	**9,4**	**32,9**	**37,7**	**0,6**	**100,0**
Mezzogiorno	**20.111**	**13,9**	**7,9**	**28,7**	**48,3**	**1,2**	**100,0**

Fonte: Indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)
(a) Composizione percentuale.

Tavola 11.7 - Spesa media mensile familiare per ripartizione geografica e capitolo di spesa - Anni 1999-2000
(in lire correnti)

CAPITOLI DI SPESA	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
		ANNO 1999		
Pane e cereali	133.009	121.949	121.662	127.130
Carne	175.589	192.493	182.075	181.000
Pesce	50.341	66.706	77.549	62.470
Latte, formaggi e uova	110.776	102.492	105.730	107.509
Oli e grassi	32.443	35.530	34.925	33.858
Patate, frutta e ortaggi	133.585	140.455	128.746	133.324
Zucchero, caffè e drogheria	57.047	54.002	58.499	56.935
Bevande	77.152	70.298	63.193	71.229
Alimentari e bevande	**769.941**	**783.926**	**772.378**	**773.455**
Tabacchi	36.587	38.601	39.841	38.049
Abbigliamento e calzature	274.311	266.498	262.414	268.880
Abitazione	1.038.311	983.371	666.035	905.122
Combustibili ed energia	224.034	193.612	146.886	192.743
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	309.746	278.512	250.797	284.288
Sanità	197.404	166.426	138.613	172.047
Trasporti	697.399	666.138	479.462	619.603
Comunicazioni	90.249	93.039	83.072	88.427
Istruzione	50.535	54.853	52.086	51.883
Tempo libero, cultura e giochi	237.058	217.111	157.042	206.853
Altri beni e servizi	540.637	433.049	303.703	441.791
Non alimentari	**3.696.270**	**3.391.210**	**2.579.951**	**3.269.686**
SPESA MEDIA MENSILE	**4.466.212**	**4.175.136**	**3.352.329**	**4.043.140**
		ANNO 2000		
Pane e cereali	139.090	119.505	126.994	131.330
Carne	177.152	179.306	191.376	182.236
Pesce	53.283	65.531	83.433	65.547
Latte, formaggi e uova	112.013	93.720	109.891	107.776
Oli e grassi	30.818	28.618	32.396	30.910
Patate, frutta e ortaggi	137.572	128.253	133.608	134.467
Zucchero, caffè e drogheria	60.518	50.032	61.420	58.784
Bevande	76.229	67.617	67.779	71.790
Alimentari e bevande	**786.675**	**732.582**	**806.898**	**782.840**
Tabacchi	36.344	37.491	41.046	38.109
Abbigliamento e calzature	283.830	269.806	280.270	279.947
Abitazione	1.094.767	1.008.684	674.794	940.298
Combustibili ed energia	227.220	189.015	148.342	193.942
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	331.329	284.373	298.998	311.631
Sanità	205.061	147.418	121.642	166.531
Trasporti	758.266	655.776	479.525	646.963
Comunicazioni	99.587	100.905	90.077	96.722
Istruzione	52.503	58.142	57.350	55.185
Tempo libero, cultura e giochi	260.374	225.951	170.374	224.179
Altri beni e servizi	589.939	451.551	338.047	480.498
Non alimentari	**3.939.220**	**3.429.111**	**2.700.466**	**3.434.004**
SPESA MEDIA MENSILE	**4.725.895**	**4.161.693**	**3.507.364**	**4.216.844**

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)

Tavola 11.8 - Spesa media mensile familiare per capitolo di spesa e regione di residenza - Anni 1999-2000
(in lire correnti)

REGIONI	Capitoli di Spesa					
	1999			2000		
	Alimentari	Non alimentari	Totale	Alimentari	Non alimentari	Totale
Piemonte	763.021	3.538.287	4.301.308	753.714	3.730.274	4.483.988
Valle d'Aosta	666.735	3.458.861	4.125.596	675.659	3.901.313	4.576.973
Lombardia	811.460	3.925.309	4.736.769	841.250	3.982.797	4.824.047
Trentino-Alto Adige	698.416	3.862.010	4.560.426	659.470	3.943.950	4.603.420
Bolzano-Bozen	*690.633*	*4.080.272*	*4.770.904*	*658.957*	*4.131.703*	*4.790.660*
Trento	*705.319*	*3.668.430*	*4.373.749*	*659.926*	*3.777.257*	*4.437.183*
Veneto	754.810	3.688.155	4.442.965	771.901	4.095.796	4.867.697
Friuli-Venezia Giulia	694.493	3.214.105	3.908.597	669.948	3.395.582	4.065.530
Liguaria	736.865	2.885.845	3.622.709	768.656	3.209.262	3.977.919
Emilia-Romagna	757.044	3.854.145	4.611.189	790.928	4.407.379	5.198.307
Toscana	786.443	3.717.911	4.504.354	773.787	3.427.361	4.201.148
Umbria	711.531	3.065.793	3.777.324	704.355	3.144.064	3.848.419
Marche	864.598	3.810.237	4.674.835	849.943	3.942.952	4.792.895
Lazio	771.879	3.103.175	3.875.054	676.549	3.336.531	4.013.080
Abruzzo	710.222	2.687.207	3.397.428	760.935	3.387.346	4.148.281
Molise	668.809	2.611.426	3.280.235	744.875	2.941.059	3.685.934
Campania	852.173	2.717.688	3.569.861	863.252	2.798.278	3.661.530
Puglia	751.267	2.628.622	3.379.889	825.949	2.681.564	3.507.513
Basilicata	744.528	2.562.038	3.306.567	797.413	2.536.568	3.333.982
Calabria	772.139	2.521.188	3.293.327	732.497	2.558.974	3.291.472
Sicilia	731.011	2.332.504	3.063.515	786.283	2.419.861	3.206.144
Sardegna	774.655	2.782.529	3.557.184	786.439	2.943.163	3.729.602
ITALIA	**773.455**	**3.269.686**	**4.043.140**	**782.840**	**3.434.004**	**4.216.844**

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)

Tavola 11.9 - Spesa media mensile familiare per numero di componenti della famiglia e capitolo di spesa - Anni 1999-2000 *(in lire correnti)*

CAPITOLI DI SPESA	Componenti della famiglia					
	1	2	3	4	5 e oltre	Totale
			ANNO 1999			
Pane e cereali	75.207	110.548	144.348	169.261	184.972	127.130
Carne	100.657	160.976	207.471	238.241	270.825	181.000
Pesce	32.692	56.724	71.791	81.644	96.363	62.470
Latte, formaggi e uova	65.222	95.148	122.147	139.544	154.483	107.509
Oli e grassi	24.523	33.305	35.395	39.095	46.147	33.858
Patate, frutta e ortaggi	87.168	126.671	149.474	160.631	177.628	133.324
Zucchero, caffè e drogheria	38.995	53.101	62.200	69.227	77.915	56.935
Bevande	44.191	67.456	80.286	89.060	92.453	71.229
Alimentari e bevande	**468.654**	**703.928**	**873.113**	**986.703**	**1.100.784**	**773.455**
Tabacchi	20.616	30.631	46.028	51.291	60.736	38.049
Abbigliamento e calzature	131.968	212.365	330.412	388.776	395.176	268.880
Abitazione	733.503	908.609	993.355	983.816	921.108	905.122
Combustibili ed energia	140.415	184.335	216.010	221.735	235.814	192.743
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	144.591	278.475	343.806	359.428	342.982	284.288
Sanità	117.695	170.821	190.756	203.270	199.506	172.047
Trasporti	247.404	518.235	793.365	896.978	861.938	619.603
Comunicazioni	60.509	76.673	102.444	110.703	116.771	88.427
Istruzione	6.152	13.466	68.721	107.183	145.006	51.883
Tempo libero, cultura e giochi	127.371	180.133	241.091	275.165	262.784	206.853
Altri beni e servizi	264.604	396.793	544.695	558.177	521.869	441.791
Non alimentari	**1.994.827**	**2.970.535**	**3.870.682**	**4.156.520**	**4.063.691**	**3.269.686**
SPESA MEDIA MENSILE	**2.463.481**	**3.674.463**	**4.743.795**	**5.143.223**	**5.164.475**	**4.043.140**
			ANNO 2000			
Pane e cereali	77.540	116.877	150.904	172.366	194.297	131.330
Carne	103.546	163.142	211.519	237.246	279.393	182.236
Pesce	35.992	62.300	75.164	85.440	93.734	65.547
Latte, formaggi e uova	66.257	97.026	122.460	138.671	158.529	107.776
Oli e grassi	22.294	30.634	33.497	35.069	42.162	30.910
Patate, frutta e ortaggi	89.057	129.501	150.937	161.522	182.686	134.467
Zucchero, caffè e drogheria	40.460	54.222	64.844	72.036	83.002	58.784
Bevande	43.953	68.491	82.530	88.273	100.530	71.790
Alimentari e bevande	**479.099**	**722.192**	**891.855**	**990.624**	**1.134.333**	**782.840**
Tabacchi	20.885	31.909	45.252	50.044	65.082	38.109
Abbigliamento e calzature	140.428	222.106	334.622	414.915	423.455	279.947
Abitazione	791.337	954.809	1.022.019	1.009.689	947.812	940.298
Combustibili ed energia	140.167	192.360	215.158	223.396	236.668	193.942
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	166.147	306.540	381.416	396.106	375.698	311.631
Sanità	109.276	186.330	191.577	182.905	166.240	166.531
Trasporti	291.583	540.975	806.520	934.116	956.980	646.963
Comunicazioni	64.196	84.106	111.411	124.548	131.404	96.722
Istruzione	5.451	16.017	67.245	124.583	138.157	55.185
Tempo libero, cultura e giochi	140.373	186.043	275.043	296.299	291.586	224.179
Altri beni e servizi	296.745	410.709	609.537	615.238	588.130	480.498
Non alimentari	**2.166.587**	**3.131.906**	**4.059.799**	**4.371.838**	**4.321.213**	**3.434.004**
SPESA MEDIA MENSILE	**2.645.687**	**3.854.098**	**4.951.654**	**5.362.462**	**5.455.546**	**4.216.844**

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)

Tavola 11.10 - Spesa media mensile familiare per condizione professionale della persona di riferimento e capitolo di spesa - Anni 1999-2000 *(in lire correnti)*

CAPITOLI DI SPESA	Condizione professionale della persona di riferimento						
	Imprenditori e liberi professionisti	Lavoratori in proprio	Dirigenti e impiegati	Operai e assimilati	Pensionati	Altri in condizione non professionale	Totale
			ANNO 1999				
Pane e cereali	150.565	143.544	145.178	141.211	113.021	103.613	127.130
Carne	206.896	204.980	197.676	198.835	165.978	150.099	181.000
Pesce	79.219	67.805	76.081	64.826	55.274	51.009	62.470
Latte, formaggi e uova	121.264	117.542	123.385	114.357	98.817	87.701	107.509
Oli e grassi	29.598	36.659	33.518	34.228	34.926	29.047	33.858
Patate, frutta e ortaggi	156.750	145.918	148.581	133.319	126.689	111.810	133.324
Zucchero, caffè e drogheria	64.016	60.658	61.296	61.596	53.980	46.875	56.935
Bevande	87.263	76.749	80.151	78.971	66.403	49.824	71.229
Alimentari e bevande	**895.570**	**853.856**	**865.868**	**827.344**	**715.088**	**629.978**	**773.455**
Tabacchi	48.318	49.559	44.934	53.697	26.325	32.385	38.049
Abbigliamento e calzature	519.073	321.244	416.322	288.249	179.160	178.222	268.880
Abitazione	1.406.839	957.779	1.089.171	737.383	864.381	760.585	905.122
Combustibili ed energia	274.121	216.305	207.918	182.610	184.802	160.434	192.743
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	470.732	290.409	424.589	276.687	226.646	187.708	284.288
Sanità	175.998	154.693	184.243	167.911	180.031	136.823	172.047
Trasporti	1.169.254	826.750	846.346	743.041	431.816	349.084	619.603
Comunicazioni	146.769	102.762	110.651	92.838	71.760	70.954	88.427
Istruzione	112.600	74.034	104.489	51.575	23.135	27.838	51.883
Tempo libero, cultura e giochi	326.155	227.222	309.346	220.111	156.831	130.447	206.853
Altri beni e servizi	898.575	583.837	654.554	436.383	315.454	260.199	441.791
Non alimentari	**5.548.433**	**3.804.594**	**4.392.562**	**3.250.485**	**2.660.342**	**2.294.679**	**3.269.686**
SPESA MEDIA MENSILE	**6.444.003**	**4.658.450**	**5.258.429**	**4.077.828**	**3.375.430**	**2.924.657**	**4.043.140**
			ANNO 2000				
Pane e cereali	147.587	154.923	148.335	146.671	113.939	107.509	131.330
Carne	194.988	215.577	193.189	202.711	165.738	150.861	182.236
Pesce	80.203	75.804	75.330	67.753	58.079	54.820	65.547
Latte, formaggi e uova	122.026	123.580	119.717	117.640	96.229	89.640	107.776
Oli e grassi	30.627	33.232	28.386	30.140	32.645	28.918	30.910
Patate, frutta e ortaggi	151.941	151.376	143.399	137.808	127.383	114.998	134.467
Zucchero, caffè e drogheria	64.116	65.197	61.623	64.524	54.509	50.914	58.784
Bevande	87.176	83.759	78.801	80.438	63.934	54.620	71.790
Alimentari e bevande	**878.663**	**903.448**	**848.779**	**847.684**	**712.456**	**652.281**	**782.840**
Tabacchi	49.394	54.633	45.133	53.002	23.323	33.066	38.109
Abbigliamento e calzature	550.650	334.633	414.776	297.850	183.550	174.927	279.947
Abitazione	1.406.880	953.564	1.101.108	799.487	918.636	742.797	940.298
Combustibili ed energia	261.164	228.660	201.641	186.267	188.683	152.520	193.942
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	570.563	341.642	431.969	342.602	225.246	201.223	311.631
Sanità	191.907	165.813	162.903	147.845	185.116	128.153	166.531
Trasporti	1.380.632	908.940	831.008	736.850	429.548	380.369	646.963
Comunicazioni	153.727	113.934	124.404	101.805	75.289	72.882	96.722
Istruzione	112.480	66.831	105.060	57.864	22.747	37.732	55.185
Tempo libero, cultura e giochi	388.278	252.275	331.558	231.267	161.376	138.069	224.179
Altri beni e servizi	954.854	613.690	712.742	460.953	336.773	270.066	480.498
Non alimentari	**6.020.530**	**4.034.615**	**4.462.303**	**3.415.794**	**2.750.287**	**2.331.806**	**3.434.004**
SPESA MEDIA MENSILE	**6.899.193**	**4.938.063**	**5.311.081**	**4.263.478**	**3.462.743**	**2.984.086**	**4.216.844**

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)

Tavola 11.11 - Famiglie per titolo di godimento ed alcune caratteristiche dell'abitazione - Anni 1999-2000 *(composizione percentuale)*

ANNO DI OCCUPAZIONE NUMERO DI STANZE RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	1999				2000			
	Affitto	Proprietà	Altro titolo	Totale famiglie (numero)	Affitto	Proprietà	Altro titolo	Totale famiglie (numero)
Fino al 1960	11,5	81	7,5	3.037.550	10,4	81,4	8,2	2.724.966
Dal 1961 al 1970	16	77,7	6,3	3.544.246	16	78	6	3.296.906
Dal 1971 al 1980	15,8	78,5	5,7	4.484.380	15,9	77,4	6,7	4.439.520
Dal 1981 al 1990	20,7	69,8	9,5	5.634.393	19,4	71,2	9,4	6.020.119
Oltre il 1990	29,9	59,5	10,6	5.048.598	28,1	60,4	11,5	5.451.286
1 stanza	51,1	37,9	11	119.338	43,8	46,5	9,7	86.164
2 stanze	42,2	46,6	11,2	1.391.500	38,8	47,8	13,4	1.428.135
3 stanze	29,7	61,1	9,2	4.502.819	29,5	61,1	9,4	4.504.055
4 stanze	20,2	71	8,8	7.409.193	19,4	72	8,6	7.583.695
5 stanze	12,4	80,6	7	5.087.790	12,3	79,7	8	5.041.105
Oltre 5 stanze	5,7	88,5	5,8	3.238.527	6,3	86,8	6,9	3.289.642
ITALIA	**19,8**	**72**	**8,2**	**21.749.167**	**19,2**	**72,1**	**8,7**	**21.932.798**
Nord	**20,5**	**72,3**	**7,2**	**10.375.386**	**20,3**	**71,3**	**8,4**	**10.495.113**
Centro	**18,9**	**73,3**	**7,8**	**4.219.327**	**15,4**	**76,7**	**7,9**	**4.247.299**
Mezzogiorno	**19,2**	**70,9**	**9,9**	**7.154.453**	**19,9**	**70,4**	**9,7**	**7.190.387**

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)

Glossario

Condizione lavorativa
La posizione dell'individuo rispetto al mercato del lavoro.

Condizione non professionale
La popolazione in condizione non professionale è costituita da:
1) minori di 15 anni;
2) persone in cerca di prima occupazione;
3) casalinghe;
4) studenti;
5) ritirati dal lavoro;
6) persone di 15 anni e più non in condizione professionale che non rientrano nelle 4 voci precedenti, compresi gli invalidi al lavoro e coloro che stanno assolvendo gli obblighi di leva.

Condizione professionale
La condizione della persona che risulta occupata o disoccupata alla ricerca di nuova occupazione.

Consumi delle famiglie
I beni e i servizi acquistati o autoconsumati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni. Rientrano i beni che provengono dal proprio orto o azienda agricola, i beni e i servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti, a titolo di salario, i fitti stimati delle abitazioni godute in proprietà.

Famiglia
L'insieme delle persone coabitanti legate da vincoli di matrimonio o parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

Persona di riferimento
L'intestatario della scheda anagrafica (corrisponde al vecchio concetto di capo famiglia) e rispetto al quale sono definite le relazioni di parentela.

Reddito familiare netto
La somma dei redditi (salari, stipendi, proventi professionali o imprenditoriali, pensioni, indennità, rendite, sussidi, ecc.) di ciascun componente la famiglia (avente almeno 16 anni compiuti) al netto di imposte e contributi sociali.

Stanze
Per stanze si intendono camere da letto, sale da pranzo, stanze da soggiorno, mansarde, cantine abitabili, camere per domestici, cucine e altri spazi separati che sono utilizzati o destinati a fini residenziali. I cucinini (meno di 4 m^2), i corridoi, le verande, i locali di servizio e gli spogliatoi non sono considerati come stanza. I bagni e i gabinetti, anche se la loro superficie è superiore a 4 m^2, non sono considerati come stanze.

Tipo di comune
I comuni italiani sono suddivisi (sulla base dei dati sul pendolarismo rilevati al Censimento) nelle seguenti classi:
1) centri delle aree di grande urbanizzazione: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari;
2) comuni appartenenti alla periferia delle aree di grande urbanizzazione (costituiscono i comuni delle cinture urbane);
3) altri comuni suddivisi per dimensione demografica (fino a 2.000 abitanti, da 2.001 a 10.000, da 10.001 a 50.000 e oltre i 50.000).
La soglia dei 2.000 abitanti costituisce la dimensione demografica suggerita dagli organismi internazionali per identificare uno stile di vita tipico dei piccoli centri.

Capitolo 12

Contabilità nazionale

Contabilità nazionale

Il sistema dei conti economici nazionali descrive in termini quantitativi e sotto forma contabile l'attività economica e finanziaria di un paese o di sue determinate ripartizioni territoriali, per periodi di solito coincidenti con l'anno solare od anche per intervalli temporali più brevi.

Come avviene, dunque, per ogni unità economicamente organizzata, sia essa la grande impresa o la piccola famiglia, anche per il paese considerato globalmente si possono costituire periodicamente dei consuntivi di costo e ricavo, che registrano in forma aggregata ed in modo sistematico le molteplici azioni svolte dai vari soggetti economici che operano nell'ambito dei processi di formazione, distribuzione ed impiego delle risorse.

Il metodo di registrazione dei flussi economico-finanziari adottato dalla contabilità nazionale è quello basato sulle regole della partita doppia. Si tratta, infatti, di un susseguirsi di conti che mettono in evidenza come si forma, si distribuisce, si impiega il reddito, come si accumula il risparmio, quali sono le forme di finanziamento delle attività e quali le posizioni del paese rispetto al Resto del mondo, nonché quali sono i circuiti, le interdipendenze e le relazioni di comportamento tra i vari settori che operano all'interno del paese stesso.

Per costruire le stime di contabilità nazionale si utilizzano i dati che derivano dalle rilevazioni dell'Istat e molteplici informazioni ed indagini di fonte esterna, pubblica e privata.

L'analisi delle fonti statistiche, sia interne che esterne, costituisce una fase preliminare per la costruzione delle stime. Le fonti vengono infatti esaminate sotto il profilo dell'attendibilità dei dati e della rispondenza alle definizioni contenute nel sistema dei conti, e vengono sottoposte a controlli di coerenza e compatibilità.

Le stime prodotte sono presentate in questa edizione dell'annuario secondo gli schemi di conti e tabelle previsti dal nuovo sistema europeo dei conti economici integrati denominato SEC95[1], predisposto dall'Istituto statistico dell'Unione europea con la collaborazione dei servizi statistici dei Paesi membri.

Le stime prodotte incorporano i risultati dei censimenti generali del 1990-91, e delle indagini speciali appositamente effettuate presso le imprese e le famiglie per la costruzione della tavola *input-output* relativa al 1992. Gli aggregati a prezzi costanti sono espressi in base '95.

L'impostazione adottata per la costruzione degli aggregati per l'anno 1992, che costituisce l'anno di *benchmark* per la stima dei nuovi conti secondo il SEC95, si ricollega a quella che è stata alla base della revisione del 1987[2] per quanto riguarda le scelte metodologiche fondamentali:

1) stima dell'input di lavoro (unità di lavoro) ottenuta attraverso l'integrazione tra fonti dal lato della domanda di lavoro (imprese) e fonti demografiche;

2) stima dal lato della formazione del prodotto basata prevalentemente sul metodo del riporto all'universo dei valori pro-capite delle indagini mediante le stime delle unità di lavoro;

Per saperne di più...

- ISTAT, *Contabilità Nazionale Tomo 1. Conti economici nazionali: anni 1982-1998*. Roma, 2000. (Annuari n. 4).
- ISTAT, *Contabilità Nazionale Tomo 2. Conti economici e finanziari dei settori istituzionali: anni 1980-1997*. Roma, 1999. (Annuari n. 3).
- ISTAT, *Contabilità Nazionale Tomo 3. Conti economici regionali: anni 1980-1995*. Roma, 1998. (Annuari n. 2).
- ISTAT, *Conti economici dei settori istituzionali anni 1980-96*. Roma, 1997.
- ISTAT, *Conti economici nazionali trimestrali: 2001*. Roma, 2001. (Informazioni congiunturali).
- ISTAT, *Conti economici nazionali: anni 1988-98*. Roma, 1999. (Informazioni n. 73).
- ISTAT, *Conti economici regionali delle Amministrazioni pubbliche e delle famiglie: anni 1983-1992*. Roma, 1996. (Argomenti n. 5).
- ISTAT, *Conti economici regionali: anni 1980-1996*. Roma, 1998. (Informazioni congiunturali n. 61).
- ISTAT, *Conti economici regionali: anni 1995-96*. Roma, 1999. (Informazioni n. 1).

[1] Eurostat, "Sistema europeo di conti 1995 – SEC95, giugno 1996. La prima presentazione dei dati per l'Italia secondo il nuovo sistema dei conti è stata effettuata nell'aprile 1999: si veda a questo proposito Istat, Note rapide, "Revisione dei conti nazionali e adozione del SEC95", 30 aprile 1999.

[2] Cfr. Istat (1990), Nuova Contabilità nazionale, Annali di Statistica Serie IX, vol.9.

Per saperne di più...

- ISTAT, *I conti degli italiani*. Bologna, 2001.
- ISTAT, *La revisione della contabilità nazionale annuale*. Roma 1997. (Metodi e norme n. 1).
- ISTAT, *Le matrici dirette e inverse dell'economia italiana: anno 1992*. Roma, 2000. (Informazioni n. 40).
- ISTAT, *Vecchie e nuove fonti: l'integrazione fra dati statistici e dati amministrativi per la contabilità nazionale. I servizi alle famiglie*. Roma, 1998. (Metodi e norme n. 2).
- ISTAT, *Verso il nuovo sistema di contabilità nazionale.* Roma, 1996. (Annali di statistica, anno 125, serie X. Vol. 11).

3) stima della domanda interna basata sull'integrazione del calcolo della disponibilità dei prodotti (circa 4500) con dati di spesa;

4) uso dei dati dei bilanci per le Amministrazioni pubbliche, le Istituzioni finanziarie, le società pubbliche;

5) uso prevalente di un sistema "prezzi per quantità" per l'agricoltura, l'energia e le costruzioni;

6) integrazione tra le statistiche del commercio con l'estero e della bilancia dei pagamenti per la stima dei flussi del conto del resto del mondo;

7) bilanciamento per branca delle risorse e degli impieghi;

8) adozione di un sistema a base fissa per i prezzi costanti.

Nonostante le nuove stime siano basate su un impianto metodologico sostanzialmente simile al precedente, sono stati apportati significativi cambiamenti e miglioramenti sia per quanto riguarda la scelta delle fonti statistiche, sia per quanto riguarda i metodi di calcolo per la costruzione dei singoli aggregati[3]: in particolare, si è lavorato sui dati delle indagini statistiche ad un livello di disaggregazione settoriale molto più spinto che in passato, sono stati effettuati degli approfondimenti per diversi settori di attività economica (il commercio, il credito, le costruzioni e tutto il settore delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni sociali private). Un'attenzione particolare, in occasione di questa revisione, è stata dedicata alle poste relative ai servizi forniti alle famiglie: sono state costruite nuove stime della spesa per alberghi e pubblici esercizi, per la manutenzione delle abitazioni, per l'istruzione, e per la sanità.

Le stime preliminari degli aggregati della domanda e dell'offerta sono state bilanciate attraverso un nuovo adattamento del metodo Stone, Champernowne, Meade (1942), che per l'anno 1992 ha consentito un bilanciamento simultaneo di una tavola input-output disaggregata nelle componenti di produzione interna e di importazione, dei flussi a prezzi di mercato e dei margini di commercio e di trasporto[4].

L'anno base delle stime a prezzi costanti è il 1995.

Le elaborazioni sono state effettuate sulla base della classificazione NACE Rev. 1. La caratteristica principale di questa classificazione è quella di riferirsi esclusivamente alla natura delle attività economiche, indipendentemente dai soggetti che tali attività esercitano, e dal fatto che i prodotti di tali attività siano ceduti o meno ad un prezzo economicamente significativo: in altre parole, indipendentemente dal fatto che tali attività siano classificate come *market o non market*.

Il conto delle risorse e degli impieghi nel 2000

Il primo e più importante conto economico, quello delle risorse e degli impieghi, riporta fra le entrate i valori del prodotto interno lordo e delle importazioni di beni e servizi dall'estero e, fra le uscite, i valori della spesa per i consumi finali, gli investimenti lordi e le esportazioni di beni e servizi. Esso pone quindi in evidenza l'equilibrio esistente tra gli elementi dell'offerta e quelli della domanda finale.

I consumi finali, valutati su base nazionale, includono le spese delle famiglie residenti, delle Pubbliche Amministrazioni e delle Istituzioni Sociali Private; le importazioni e le esportazioni sono espresse a prezzi *fob* (free on board), e comprendono, rispettivamente, gli acquisti all'estero delle famiglie residenti e gli acquisti effettuati all'interno da parte delle famiglie non residenti.

[3] Le principali modifiche e innovazioni introdotte nella metodologia di costruzione delle stime sono state illustrate nel corso di un seminario su "La nuova contabilità nazionale" tenuto a Roma, presso l'Istat, il 12-13 gennaio 2000. Gli atti di questo seminario sono in corso di pubblicazione.

[4] Per la descrizione della metodologia si rimanda a: Istat (1990), Nuova Contabilità nazionale, Annali di Statistica Serie IX, vol. 9; Istat (1997), La revisione della contabilità nazionale annuale - Metodi e norme, n. 1; Nicolardi V. (1999), Un sistema di bilanciamento per matrici contabili di grandi dimensioni, mimeo; Stone R., Champernowne D.C., Meade J. (1942), The precision of national income, Review of Economic Studies.

Per saperne di più...

- ISTAT, *Come cambia il commercio. Modificazioni strutturali e dinamica occupazionale*. Roma, 1998. (Argomenti n. 13).
- ISTAT, *Il reddito delle famiglie agricole. Un'analisi dinamica e strutturale per il decennio 1984-93*. Roma, 1998. (Argomenti n. 11).
- ISTAT, *Occupazione e redditi da lavoro dipendente: anni 1992-1997*. Roma, 1998. (Informazioni n. 72).
- ISTAT, *Valore aggiunto ai prezzi base dell'agricoltura per regione: anni 1988-1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 5).
- ISTAT, *Valore aggiunto dell'agricoltura per regione: anni 1992-1997*. Roma, 1998. (Informazioni n. 78).

Il più importante aggregato del conto delle risorse e degli impieghi, rappresentato dal prodotto interno lordo, ha raggiunto nel 2000 il valore di 2.257.066 miliardi di lire correnti con un aumento del 5,2% rispetto all'anno precedente. In termini reali, e cioè eliminando l'influenza esercitata dalla variazione dei prezzi, il prodotto interno lordo ha invece registrato un aumento dell'2,9%.

La quota del prodotto interno lordo è risultata pari al 78,6% del totale delle risorse costituite dall'insieme dei beni e servizi finali prodotti all'interno dell'Italia e di quelli importati dal Resto del mondo. Le risorse disponibili hanno registrato nel 2000 un aumento rispetto all'anno precedente dell'8,4% che, visto dal lato degli impieghi, è la risultante di incrementi dei consumi finali, degli investimenti e delle esportazioni rispettivamente pari al 5,6%, all'8,7% e al 16,8%.

Il prodotto lordo, detto anche "valore aggiunto" per il fatto che da esso sono esclusi i consumi intermedi, sintetizza i risultati dell'attività delle imprese, delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni sociali, di qualunque dimensione, desunti annualmente dalle rilevazioni dell'Istituto su migliaia di aziende ed Enti delle Amministrazioni centrali, locali e della sicurezza sociale. Nel caso delle imprese il valore aggiunto si identifica con la differenza tra il valore della produzione di beni e servizi e il costo delle materie prime ed ausiliarie e dei servizi forniti dalle altre imprese ed incorporati nel processo produttivo. Secondo la valutazione ai prezzi di mercato esso si riconduce ad un valore comprensivo degli ammortamenti e delle remunerazioni lorde dovute ai vari fattori della produzione, al lordo delle imposte indirette ed al netto dei contributi alla produzione.

Il valore aggiunto conseguito nel 2000 risulta costituito per l'86,6% dai beni e servizi per i quali esiste generalmente un prezzo di mercato (*market*) e per il 13,4% dai servizi *non market*.

I beni prodotti dall'agricoltura e dall'industria rappresentano rispettivamente il 2,8% ed il 28,3% del totale al lordo dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati, mentre i servizi coprono il 68,9%. Il prodotto interno lordo, comprensivo dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni, raggiunge, come già detto, il valore di 2.257.066 miliardi di lire, mentre il reddito nazionale netto si pone ad un livello più basso, pari a 1.947.257 miliardi di lire; la differenza è dovuta agli ammortamenti (294.595 miliardi di lire) e ai flussi netti dei redditi dall'estero, di cui quelli provenienti dall'estero sono risultati inferiori di 13.620 miliardi di lire rispetto a quelli diretti all'estero.

Prospetto 12.1

Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 1998-2000 *(in miliardi di lire)*

AGGREGATI	Valori a prezzi correnti			Valori a prezzi 1995		
	1998	1999	2000	1998	1999	2000
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	2.077.371	2.144.959	2.257.066	1.876.807	1.907.064	1.962.649
Importazioni di beni e servizi a prezzi fob	477.279	503.602	614.638	490.929	515.809	558.298
Di cui: acquisti all'estero dei residenti	*31.375*	*33.236*	*34.386*	*30.589*	*31.236*	*29.780*
Totale	**2.554.650**	**2.648.561**	**2.871.704**	**2.367.736**	**2.422.873**	**2.521.047**
Consumi nazionali	1.605.675	1.676.760	1.769.990	1.455.317	1.486.466	1.525.192
Spesa delle famiglie residenti	*1.223.473*	*1.278.281*	*1.353.338*	*1.122.395*	*1.148.203*	*1.181.222*
Spesa sul territorio economico	*1.244.794*	*1.297.907*	*1.378.023*	*1.140.553*	*1.165.067*	*1.203.856*
Acquisti all'estero dei residenti (+)	*31.375*	*33.236*	*34.386*	*30.589*	*31.236*	*29.780*
Acquisti sul territorio dei non residenti (-)	*52.696*	*52.862*	*59.071*	*48.747*	*48.100*	*52.414*
Spesa delle AA.PP. e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	*382.202*	*398.479*	*416.652*	*332.922*	*338.263*	*343.970*
Spesa delle Amministrazioni pubbliche	*372.765*	*388.199*	*405.648*	*324.184*	*328.918*	*334.052*
Spesa delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	*9.437*	*10.280*	*11.004*	*8.738*	*9.345*	*9.918*
Investimenti fissi lordi	384.791	407.664	443.234	361.722	378.530	401.646
Investimenti fissi netti	*116.587*	*128.588*	*148.638*	*109.663*	*119.365*	*134.503*
Ammortamenti	*268.204*	*279.076*	*294.596*	*252.059*	*259.165*	*267.143*
Variazione delle scorte e oggetti di valore	16.128	16.166	18.422	14.913	21.991	3.483
Esportazioni di beni e servizi fob	548.056	547.971	640.058	535.784	535.886	590.726
di cui: acquisti sul territorio dei non residenti	*52.696*	*52.862*	*59.071*	*48.747*	*48.100*	*52.414*
Totale	**2.554.650**	**2.648.561**	**2.871.704**	**2.367.736**	**2.422.873**	**2.521.047**

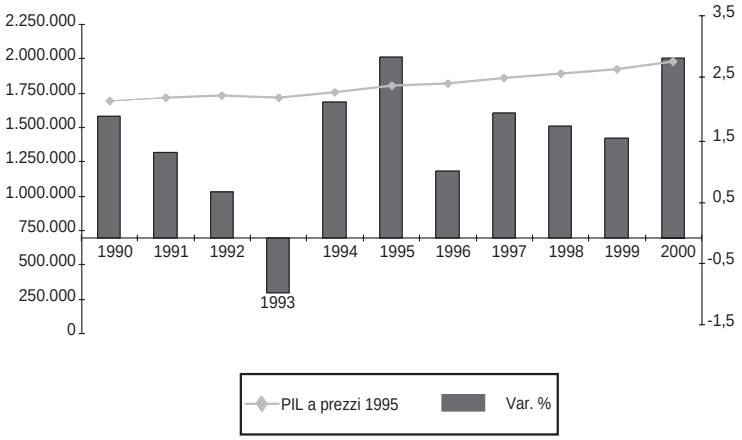
Aggiungendo al reddito nazionale netto il saldo dei trasferimenti correnti con il Resto del mondo si ottiene il reddito disponibile (1.940.139 miliardi nel 2000) che costituisce il mezzo con cui la collettività nazionale provvede normalmente alla soddisfazione dei propri bisogni correnti e ne assicura la possibilità anche per l'avvenire attraverso il risparmio e quindi gli investimenti.

Il prodotto interno lordo non costituisce la sola risorsa disponibile per la soddisfazione dei bisogni in quanto, come si è visto, la collettività dispone anche di altri mezzi ricevuti dall'estero sotto forma di importazioni, mentre, per converso, una quota delle risorse non è destinata ad essere utilizzata in Italia, assumendo la forma di esportazioni all'estero sia di beni che di servizi.

Sommando al prodotto interno lordo le importazioni e sottraendo le esportazioni si ottiene un valore pari per il 2000 a 2.231.646 miliardi di lire, che si distribuisce tra i consumi e gli investimenti lordi nelle proporzioni seguenti: 1.769.990 miliardi (ossia il 79%) ai consumi nazionali, e 461.656 miliardi (ossia il 21%) agli investimenti lordi.

Figura 12.1

Prodotto interno lordo a prezzi 1995 e variazioni percentuali - Anni 1990-2000



Per quanto riguarda i consumi dei residenti, essi sono distinti secondo il settore istituzionale che ne effettua il finanziamento (Famiglie, Amministrazioni pubbliche, Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie).

I consumi delle famiglie, che rappresentano la quota più rilevante dei consumi finali nazionali, sono risultati nel 2000 pari al 76% del totale.

Negli investimenti lordi, la quota più rilevante è costituita dagli investimenti fissi i quali si distinguono, secondo la loro natura, in: prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca e della piscicoltura, prodotti in metallo e macchine, mezzi di trasporto, costruzioni, altri prodotti. Tali beni rappres-

Prospetto 12.2

Valore aggiunto ai prezzi base per attività economica e prodotto interno lordo - Anni 1999-2000

ATTIVITÀ ECONOMICA	Prezzi correnti			Prezzi 1995		
	Dati assoluti (in miliardi di lire)		Composizione % anno 2000	Dati assoluti (in miliardi di lire)		Variazioni % 2000 su 1999
	1999	2000		1999	2000	
Agricoltura, silvicoltura e pesca	58.995	58.073	2,8	60.026	58.747	- 2,1
Industria in senso stretto	463.841	490.063	23,5	433.588	448.701	3,5
Costruzioni e lavori del Genio civile	95.649	101.828	4,9	88.613	90.937	2,6
Servizi	1.365.198	1.438.015	68,9	1.205.040	1.240.952	3,0
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE (al lordo SIFIM)	1.983.682	2.087.978	100,0	1.787.265	1.839.337	2,9
di cui: Attività non market	*271.115*	*280.109*	*13,4*	*225.039*	*226.716*	*0,7*
Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (-)	77.568	82.268		82.801	83.639	1,0
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE (al netto SIFIM)	1.906.114	2.005.710		1.704.464	1.755.698	3,0
IVA, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	238.845	251.356		202.600	206.952	2,1
PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO	**2.144.959**	**2.257.066**		**1.907.064**	**1.962.649**	**2,9**

Figura 12.2

Distribuzione delle risorse nel conto risorse e impieghi - Anno 2000

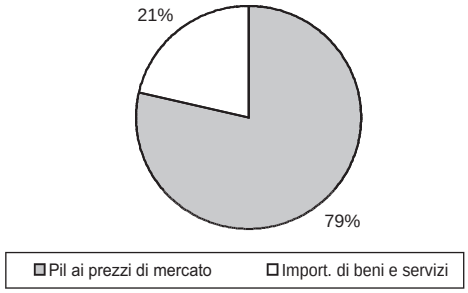
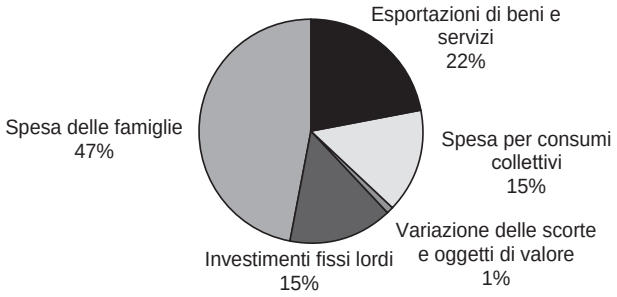


Figura 12.3

Distribuzione degli impieghi nel conto risorse e impieghi - Anno 2000



sentano rispettivamente, lo 0,1%, il 37,2%, l'11,8%, il 40,7% e il 10,2% degli investimenti fissi lordi complessivi effettuati nel 2000.

I rapporti economici dell'Italia con l'estero, si trovano analizzati nella tavola delle transazioni internazionali, nella quale le operazioni correnti sono distinte da quelle in conto capitale.

Il saldo delle transazioni internazionali, che rappresenta l'accreditamento o l'indebitamento dell'Italia, ha nel 2000 il valore di 6.991 miliardi di lire, in conseguenza del maggior importo delle entrate (801.468 miliardi) rispetto a quello delle uscite (794.477 miliardi).

Le rimanenti tavole del capitolo dedicato ai conti economici nazionali presentano una dettagliata analisi dei diversi aggregati e sono arricchite da numerose elaborazioni (variazioni e composizioni percentuali, numeri indici e valori medi pro capite), che aiutano a comprendere meglio la struttura e l'evoluzione dell'economia italiana degli anni più recenti.

I principali dati sui conti economici nazionali sono pubblicati dall'Istat anche sul Compendio statistico italiano. Analisi più particolareggiate vengono diffuse, invece, sia nell'Annuario di contabilità nazionale, sia negli appositi fascicoli della serie Informazioni, i quali sono corredati da dischetti che riportano le intere serie storiche.

Tavola 12.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 1996-2000 *(in miliardi di lire)*

AGGREGATI	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1996	1997	1998	1999	2000	1997/1996	1998/1997	1999/1998	2000/1999
VALORI A PREZZI CORRENTI									
RISORSE									
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.902.275	1.987.165	2.077.371	2.144.959	2.257.066	4,5	4,5	3,3	5,2
Importazioni di beni e servizi fob	397.307	443.635	477.279	503.602	614.638	11,7	7,6	5,5	22,0
Di cui: acquisti all'estero dei residenti	*25.036*	*28.810*	*31.375*	*33.236*	*34.386*	*15,1*	*8,9*	*5,9*	*3,5*
Totale	**2.299.582**	**2.430.800**	**2.554.650**	**2.648.561**	**2.871.704**	**5,7**	**5,1**	**3,7**	**8,4**
IMPIEGHI									
Consumi nazionali	1.453.191	1.531.885	1.605.675	1.676.760	1.769.990	5,4	4,8	4,4	5,6
Spesa delle famiglie residenti	*1.101.172*	*1.162.014*	*1.223.473*	*1.278.281*	*1.353.338*	*5,5*	*5,3*	*4,5*	*5,9*
Spesa sul territorio economico	*1.122.395*	*1.184.383*	*1.244.794*	*1.297.907*	*1.378.023*	*5,5*	*5,1*	*4,3*	*6,2*
Acquisti all'estero dei residenti (+)	*25.036*	*28.810*	*31.375*	*33.236*	*34.386*	*15,1*	*8,9*	*5,9*	*3,5*
Acquisti sul territorio dei non residenti (-)	*46.259*	*51.179*	*52.696*	*52.862*	*59.071*	*10,6*	*3,0*	*0,3*	*11,7*
Spesa delle AA.PP. e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	*352.019*	*369.871*	*382.202*	*398.479*	*416.652*	*5,1*	*3,3*	*4,3*	*4,6*
Spesa delle Amministrazioni pubbliche	*343.819*	*360.972*	*372.765*	*388.199*	*405.648*	*5,0*	*3,3*	*4,1*	*4,5*
Spesa delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	*8.200*	*8.899*	*9.437*	*10.280*	*11.004*	*8,5*	*6,0*	*8,9*	*7,0*
Investimenti fissi lordi	348.848	362.832	384.791	407.664	443.234	4,0	6,1	5,9	8,7
Investimenti fissi netti	*102.509*	*105.823*	*116.587*	*128.588*	*148.638*	*3,2*	*10,2*	*10,3*	*15,6*
Ammortamenti	*246.339*	*257.009*	*268.204*	*279.076*	*294.596*	*4,3*	*4,4*	*4,1*	*5,6*
Variazione delle scorte e oggetti di valore	6.417	11.989	16.128	16.166	18.422	-	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi fob	491.126	524.094	548.056	547.971	640.058	6,7	4,6	- 0,0	16,8
Di cui: acquisti sul territorio dei non residenti	*46.259*	*51.179*	*52.696*	*52.862*	*59.071*	*10,6*	*3,0*	*0,3*	*11,7*
Totale	**2.299.582**	**2.430.800**	**2.554.650**	**2.648.561**	**2.871.704**	**5,7**	**5,1**	**3,7**	**8,4**
VALORI A PREZZI 1995									
RISORSE									
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.806.815	1.843.426	1.876.807	1.907.064	1.962.649	2,0	1,8	1,6	2,9
Importazioni di beni e servizi fob	409.052	450.418	490.929	515.809	558.398	10,1	9,0	5,1	8,3
Di cui: acquisti all'estero dei residenti	*26.106*	*28.768*	*30.589*	*31.236*	*29.780*	*10,2*	*6,3*	*2,1*	*- 4,7*
Totale	**2.215.867**	**2.293.844**	**2.367.736**	**2.422.873**	**2.521.047**	**3,5**	**3,2**	**2,3**	**4,1**
IMPIEGHI									
Consumi nazionali	1.385.142	1.420.277	1.455.317	1.486.466	1.525.192	2,5	2,5	2,1	2,6
Spesa delle famiglie residenti	*1.054.736*	*1.088.836*	*1.122.395*	*1.148.203*	*1.181.222*	*3,2*	*3,1*	*2,3*	*2,9*
Spesa sul territorio economico	*1.073.110*	*1.108.305*	*1.140.553*	*1.165.067*	*1.203.856*	*3,3*	*2,9*	*2,1*	*3,3*
Acquisti all'estero dei residenti (+)	*26.106*	*28.768*	*30.589*	*31.236*	*29.780*	*10,2*	*6,3*	*2,1*	*- 4,7*
Acquisti sul territorio dei non residenti (-)	*44.480*	*48.237*	*48.747*	*48.100*	*52.414*	*8,4*	*1,1*	*- 1,3*	*9,0*
Spesa delle AA.PP. e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	*330.406*	*331.441*	*332.922*	*338.263*	*343.970*	*0,3*	*0,4*	*1,6*	*1,7*
Spesa delle Amministrazioni pubbliche	*322.342*	*323.057*	*324.184*	*328.918*	*334.052*	*0,2*	*0,3*	*1,5*	*1,6*
Spesa delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	*8.064*	*8.384*	*8.738*	*9.345*	*9.918*	*4,0*	*4,2*	*6,9*	*6,1*
Investimenti fissi lordi	339.722	346.814	361.722	378.530	401.646	2,1	4,3	4,6	6,1
Investimenti fissi netti	*100.023*	*101.297*	*109.663*	*119.365*	*134.503*	*1,3*	*8,3*	*8,8*	*12,7*
Ammortamenti	*239.699*	*245.517*	*252.059*	*259.165*	*267.143*	*2,4*	*2,7*	*2,8*	*3,1*
Variazione delle scorte e oggetti di valore	4.815	9.477	14.913	21.991	3.483	-	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi fob	486.188	517.276	535.784	535.886	590.726	6,4	3,6	0,0	10,2
Di cui: acquisti sul territorio dei non residenti	*44.480*	*48.237*	*48.747*	*48.100*	*52.414*	*8,4*	*1,1*	*- 1,3*	*9,0*
Totale	**2.215.867**	**2.293.844**	**2.367.736**	**2.422.873**	**2.521.047**	**3,5**	**3,2**	**2,3**	**4,1**

Fonte: Calcolo della variazione delle scorte (E); Indagine sui consumi delle famiglie (E); Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E); Investimenti fissi lordi (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E)

Tavola 12.2 - Conto economico delle risorse e degli impieghi. Indice dei prezzi impliciti - Anni 1996-2000

AGGREGATI	Indice - Base 1995=100					Variazioni percentuali			
	1996	1997	1998	1999	2000	1997/1996	1998/1997	1999/1998	2000/1999
RISORSE									
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	105,3	107,8	110,7	112,5	115,0	2,4	2,7	1,6	2,2
Importazioni di beni e servizi fob	97,1	98,5	97,2	97,6	110,1	1,4	- 1,3	0,4	12,7
Di cui: acquisti all'estero dei residenti	*95,9*	*100,1*	*102,6*	*106,4*	*115,5*	*4,4*	*2,4*	*3,7*	*8,5*
Totale	**103,8**	**106,0**	**107,9**	**109,3**	**113,9**	**2,1**	**1,8**	**1,3**	**4,2**
IMPIEGHI									
Consumi nazionali	104,9	107,9	110,3	112,8	116,1	2,8	2,3	2,2	2,9
Spesa delle famiglie residenti	*104,4*	*106,7*	*109,0*	*111,3*	*114,6*	*2,2*	*2,1*	*2,1*	*2,9*
Spesa sul territorio economico	*104,6*	*106,9*	*109,1*	*111,4*	*114,5*	*2,2*	*2,1*	*2,1*	*2,8*
Acquisti all'estero dei residenti (+)	*95,9*	*100,1*	*102,6*	*106,4*	*115,5*	*4,4*	*2,4*	*3,7*	*8,5*
Acquisti sul territorio dei non residenti (-)	*104,0*	*106,1*	*108,1*	*109,9*	*112,7*	*2,0*	*1,9*	*1,7*	*2,5*
Spesa delle AA.PP. e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie "	*106,5*	*111,6*	*114,8*	*117,8*	*121,1*	*4,7*	*2,9*	*2,6*	*2,8*
Spesa delle Amministrazioni pubbliche	*106,7*	*111,7*	*115,0*	*118,0*	*121,4*	*4,8*	*2,9*	*2,6*	*2,9*
Spesa delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	*101,7*	*106,1*	*108,0*	*110,0*	*110,9*	*4,4*	*1,7*	*1,9*	*0,9*
Investimenti fissi lordi	102,7	104,6	106,4	107,7	110,4	1,9	1,7	1,2	2,5
Investimenti fissi netti	*102,5*	*104,5*	*106,3*	*107,7*	*110,5*	*1,9*	*1,8*	*1,3*	*2,6*
Ammortamenti	*102,8*	*104,7*	*106,4*	*107,7*	*110,3*	*1,9*	*1,6*	*1,2*	*2,4*
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi fob	101,0	101,3	102,3	102,3	108,4	0,3	1,0	- 0,0	6,0
Di cui: acquisti sul territorio dei non residenti	*104,0*	*106,1*	*108,1*	*109,9*	*112,7*	*2,0*	*1,9*	*1,7*	*2,5*
Totale	**103,8**	**106,0**	**107,9**	**109,3**	**113,9**	**2,1**	**1,8**	**1,3**	**4,2**

Fonte: Calcolo della variazione delle scorte (E); Indagine sui consumi delle famiglie (E); Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E); Investimenti fissi lordi (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E)

Tavola 12.3 - Conto della produzione. Valori a prezzi correnti - Anni 1996-2000 *(in miliardi di lire)*

AGGREGATI	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1996	1997	1998	1999	2000	1997/1996	1998/1997	1999/1998	2000/1999
RISORSE									
Produzione (ai prezzi base)	3.476.605	3.655.842	3.798.845	3.906.726	4.188.633	5,2	3,9	2,8	7,2
Di cui: Altra produzione di beni e servizi non destinabili alla vendita	*361.614*	*380.432*	*393.920*	*411.105*	*429.535*	*5,2*	*3,5*	*4,4*	*4,5*
Imposte al netto dei contributi ai prodotti	**188.540**	**206.557**	**225.265**	**238.845**	**251.356**	**9,6**	**9,1**	**6,0**	**5,2**
IMPIEGHI									
Consumi intermedi	1.762.870	1.875.234	1.946.739	2.000.612	2.182.923	6,4	3,8	2,8	9,1
Prodotto interno lordo	1.902.275	1.987.165	2.077.371	2.144.959	2.257.066	4,5	4,5	3,3	5,2
Ammortamenti	246.339	257.009	268.203	279.077	294.595	4,3	4,4	4,1	5,6
Prodotto interno netto	**1.655.936**	**1.730.156**	**1.809.168**	**1.865.882**	**1.962.471**	**4,5**	**4,6**	**3,1**	**5,2**

Fonte: Calcolo della variazione delle scorte (E); Indagine sui consumi delle famiglie (E); Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E); Investimenti fissi lordi (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E)

Tavola 12.4 - Conto della generazione dei redditi primari. Valori a prezzi correnti - Anni 1996-2000 *(in miliardi di lire)*

AGGREGATI	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1996	1997	1998	1999	2000	1997/1996	1998/1997	1999/1998	2000/1999
RISORSE									
Prodotto interno netto	**1.655.936**	**1.730.156**	**1.809.168**	**1.865.882**	**1.962.471**	**4,5**	**4,6**	**3,1**	**5,2**
IMPIEGHI									
Redditi da lavoro dipendente (interni)	808.807	847.661	844.168	875.542	915.216	4,8	-0,4	3,7	4,5
Retribuzioni lorde	*561.728*	*585.500*	*608.915*	*631.835*	*661.357*	*4,2*	*4,0*	*3,8*	*4,7*
Contributi sociali a carico dei datori di lavoro	*247.079*	*262.161*	*235.253*	*243.707*	*253.859*	*6,1*	*-10,3*	*3,6*	*4,2*
Imposte sulla produzione e sulle importazioni	236.893	257.219	330.083	335.647	352.517	8,6	28,3	1,7	5,0
Imposte sui prodotti (compresa IVA e imposte sulle importazioni)	*214.064*	*229.618*	*250.470*	*262.575*	*275.893*	*7,3*	*9,1*	*4,8*	*5,1*
Altre imposte sulla produzione	*22.829*	*27.601*	*79.613*	*73.072*	*76.624*	-	-	-	-
Contributi	36.793	34.187	35.928	35.537	35.783	-7,1	5,1	-1,1	0,7
Contributi ai prodotti	*25.524*	*23.061*	*25.205*	*23.730*	*24.537*	*-9,6*	*9,3*	*-5,9*	*3,4*
Altri contributi alla produzione	*11.269*	*11.126*	*10.723*	*11.807*	*11.246*	*-1,3*	*-3,6*	*10,1*	*-4,8*
Risultato di gestione + reddito misto (netto)	**647.029**	**659.463**	**670.845**	**690.230**	**730.521**	**1,9**	**1,7**	**2,9**	**5,8**

Fonte: Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Input di lavoro (E); Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali (E)

Tavola 12.5 - Conto della attribuzione dei redditi primari. Valori a prezzi correnti - Anni 1996-2000 *(in miliardi di lire)*

AGGREGATI	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1996	1997	1998	1999	2000	1997/1996	1998/1997	1999/1998	2000/1999
RISORSE									
Risultato di gestione + reddito misto (netto)	**647.029**	**659.463**	**670.845**	**690.230**	**730.521**	**1,9**	**1,7**	**2,9**	**5,8**
Redditi da lavoro dipendente (nazionali)	809.609	847.909	844.042	874.905	914.069	4,7	-0,5	3,7	4,5
Da datori di lavoro residenti (interni)	*808.807*	*847.661*	*844.168*	*875.542*	*915.216*	*4,8*	*-0,4*	*3,7*	*4,5*
Redditi da lavoro netti dall'estero	*802*	*248*	*-126*	*-637*	*-1.147*	-	-	-	-
Imposte indirette nette versate al resto del mondo	-3.499	-32	-3.459	-1.249	-1.594	-	-	-	-
Imposte sulla produzione e sulle importazioni	236.893	257.219	330.083	335.647	352.517	8,6	28,3	1,7	5,0
Imposte sui prodotti (compresa IVA e imposte sulle importazioni)	*214.064*	*229.618*	*250.470*	*262.575*	*275.893*	*7,3*	*9,1*	*4,8*	*5,1*
Altre imposte sulla produzione	*22.829*	*27.601*	*79.613*	*73.072*	*76.624*	-	-	-	-
Contributi	36.793	34.187	35.928	35.537	35.783	-7,1	5,1	-1,1	0,7
Contributi ai prodotti	*25.524*	*23.061*	*25.205*	*23.730*	*24.537*	*-9,6*	*9,3*	*-5,9*	*3,4*
Altri contributi alla produzione	*11.269*	*11.126*	*10.723*	*11.807*	*11.246*	*-1,3*	*-3,6*	*10,1*	*-4,8*
Redditi da capitale netti dall'estero	-23.528	-18.486	-19.607	-13.298	-12.473	-	-	-	-
IMPIEGHI									
Reddito nazionale (netto)	**1.629.711**	**1.711.886**	**1.785.976**	**1.850.698**	**1.947.257**	**5,0**	**4,3**	**3,6**	**5,2**

Fonte: Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Input di lavoro (E); Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali (E)

Tavola 12.6 - Conto della distribuzione secondaria del reddito. Valori a prezzi correnti - Anni 1996-2000 *(in miliardi di lire)*

AGGREGATI	Dati assoluti					Variazionii percentuali			
	1996	1997	1998	1999	2000	1997/1996	1998/1997	1999/1998	2000/1999
RISORSE									
Reddito nazionale (netto)	**1.629.711**	**1.711.886**	**1.785.976**	**1.850.698**	**1.947.257**	**5,0**	**4,3**	**3,6**	**5,2**
IMPIEGHI									
Saldo delle imposte correnti sul reddito, sul patrmonio, ecc.(pagate meno ricevute) con il Resto del Mondo	-767	-185	50	868	2.606	-	-	-	-
Saldo dei contributi sociali (pagati meno ricevuti) con il Resto del Mondo	308	396	633	474	773	-	-	-	-
Saldo delle prestazioni sociali diverse dai trasferimenti sociali in natura (pagate meno ricevute) con il Resto del Mondo	824	546	1.371	1.745	1.271	-	-	-	-
Saldo degli altri trasferimenti correnti (pagati meno ricevuti) con il Resto del Mondo	-6.957	-7.822	-11.456	-11.699	-11.768	-	-	-	-
Reddito nazionale disponibile (netto)	**1.623.119**	**1.704.821**	**1.776.574**	**1.842.086**	**1.940.139**	**5,0**	**4,2**	**3,7**	**5,38**

Fonte: Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E)

Tavola 12.7 - Conto di utilizzazione del reddito disponibile. Valori a prezzi correnti - Anni 1996-2000 *(in miliardi di lire)*

AGGREGATI	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1996	1997	1998	1999	2000	1997/1996	1998/1997	1999/1998	2000/1999
RISORSE									
Reddito nazionale disponibile (netto)	**1.623.119**	**1.704.821**	**1.776.574**	**1.842.086**	**1.940.139**	**5,0**	**4,2**	**3,7**	**5,3**
Rettifica per variazione dei diritti netti delle famiglie sulle riserve dei fondi pensione	9.266	7.300	8.569	12.428	13.601	-21,2	17,4	45,0	9,4
IMPIEGHI									
Spesa per consumi finali nazionali	1.453.191	1.531.885	1.605.675	1.676.760	1.769.990	5,4	4,8	4,4	5,6
Rettifica per variazione dei diritti netti delle famiglie sulle riserve dei fondi pensione	9.266	7.300	8.569	12.428	13.601	-21,2	17,4	45,0	9,4
Risparmio (netto)	**169.928**	**172.936**	**170.899**	**165.326**	**170.149**	**1,8**	**-1,2**	**-3,3**	**2,9**

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (E)

Tavola 12.8 - Conto del capitale. Valori a prezzi correnti - Anni 1996-2000 *(in miliardi di lire)*

AGGREGATI	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1996	1997	1998	1999	2000	1997/1996	1998/1997	1999/1998	2000/1999
VARIAZIONI DELLE PASSIVITÀ									
Risparmio (netto)	**169.928**	**172.936**	**170.899**	**165.326**	**170.149**	**1,8**	**-1,2**	**-3,3**	**2,9**
Saldo dei trasferimenti in conto capitale con il resto del mondo	756	5.477	4.555	5.403	4.234	-	-	-	-
VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ									
Investimenti fissi lordi	348.848	362.832	384.791	407.664	443.234	4,0	6,1	5,9	8,7
Ammortamenti	246.339	257.009	268.203	279.077	294.595	4,3	4,4	4,1	5,6
Variazione delle scorte e acquisizioni meno cessioni di oggetti di valore	6.417	11.989	16.128	16.166	18.422	-	-	-	-
Acquisizioni meno cessioni di attività non finanziarie non prodotte	-645	164	-234	-6	-331	-	-	-	-
Accreditamento (+) / Indebitamento (-)	**61.113**	**60.765**	**42.504**	**25.970**	**6.991**	**-**	**-**	**-**	**-**

Fonte: Calcolo della variazione delle scorte (E); Investimenti fissi lordi (E)

Tavola 12.9 - Conti economici consolidati delle Amministrazioni pubbliche. Valori a prezzi correnti - Anni 1997-2000

(in miliardi di lire)

AGGREGATI	Dati assoluti				Variazioni percentuali		
	1997	1998	1999	2000	1998 / 1997	1999 / 1998	2000 / 1999
CONTO DELLA PRODUZIONE							
IMPIEGHI							
Consumi intermedi	93.860	99.289	106.593	111.931	5,8	7,4	5,0
Valore aggiunto lordo (a)	255.422	262.144	270.565	279.476	2,6	3,2	3,3
Ammortamenti	24.274	25.782	27.067	28.456	6,2	5,0	5,1
Valore aggiunto netto (a)	231.148	236.362	243.498	251.020	2,3	3,0	3,1
RISORSE							
Produzione di beni e servizi (b)	349.282	361.433	377.158	391.407	3,5	4,4	3,8
Destinabili alla vendita	*19.683*	*21.186*	*23.744*	*23.622*	*7,6*	*12,1*	*-0,5*
Non destinabili alla vendita (b)	*329.599*	*340.247*	*353.414*	*367.785*	*3,2*	*3,9*	*4,1*
CONTO DELLA GENERAZIONE DEI REDDITI PRIMARI							
IMPIEGHI							
Redditi da lavoro dipendente	230.627	222.176	228.713	235.874	-3,7	2,9	3,1
Retribuzioni lorde	*155.569*	*156.115*	*160.084*	*166.670*	*0,4*	*2,5*	*4,1*
Contributi sociali del datore di lavoro	*75.058*	*66.061*	*68.629*	*69.204*	*-12,0*	*3,9*	*0,8*
Altre imposte sulla produzione	62	13.255	13.355	13.530	…	0,8	1,3
Risultato lordo di gestione	24.733	26.713	28.497	30.072	8,0	6,7	5,5
RISORSE							
Valore aggiunto lordo	255.422	262.144	270.565	279.476	2,6	3,2	3,3
CONTO DELLA ATTRIBUZIONE DEI REDDITI PRIMARI							
IMPIEGHI							
Redditi da capitale	186.157	166.817	144.852	146.203	-10,4	-13,2	0,9
Interessi passivi	*186.086*	*166.757*	*144.781*	*146.126*	*-10,4*	*-13,2*	*0,9*
Altri redditi	*71*	*60*	*71*	*77*	*-15,5*	*18,3*	*8,5*
Saldo lordo dei redditi primari	73.828	161.032	196.534	210.320	118,1	22,0	7,0
RISORSE							
Risultato lordo di gestione	24.733	26.713	28.497	30.072	8,0	6,7	5,5
Imposte sulla produzione e sulle importazioni	247.286	318.616	325.351	341.184	28,8	2,1	4,9
Contributi	-24.286	-27.920	-26.490	-26.044	15,0	-5,1	-1,7
Redditi da capitale	12.252	10.440	14.028	11.311	-14,8	34,4	-19,4
Interessi attivi	*5.938*	*4.910*	*4.087*	*4.166*	*-17,3*	*-16,8*	*1,9*
Altri redditi	*6.314*	*5.530*	*9.941*	*7.145*	*-12,4*	*79,8*	*-28,1*
CONTO DELLA DISTRIBUZIONE SECONDARIA DEL REDDITO							
IMPIEGHI							
Prestazioni sociali in denaro (c)	344.212	352.194	368.493	377.115	2,3	4,6	2,3
Altri trasferimenti correnti	22.989	24.825	27.748	29.343	8,0	11,8	5,7
Premi di assicurazione	*567*	*620*	*684*	*722*	*9,3*	*10,3*	*5,6*
Aiuti internazionali e trasferimenti a UE quarta risorsa	*8.850*	*11.918*	*12.053*	*12.694*	*34,7*	*1,1*	*5,3*
Trasferimenti correnti diversi	*13.572*	*12.287*	*15.011*	*15.927*	*-9,5*	*22,2*	*6,1*
Reddito lordo disponibile	357.101	377.870	422.784	445.390	5,8	11,9	5,3
RISORSE							
Saldo lordo dei redditi primari	73.828	161.032	196.534	210.320	118,1	22,0	7,0
Imposte correnti sul reddito e sul patrimonio	318.582	297.688	320.069	326.883	-6,6	7,5	2,1
Contributi sociali	304.631	266.643	274.751	287.344	-12,5	3,0	4,6
Effettivi	*296.935*	*258.976*	*266.846*	*279.872*	*-12,8*	*3,0*	*4,9*
Figurativi	*7.696*	*7.667*	*7.905*	*7.472*	*-0,4*	*3,1*	*-5,5*
Altri trasferimenti correnti	27.261	29.526	27.671	27.301	8,3	-6,3	-1,3
Indennizzi di assicurazione contro i danni	*481*	*434*	*467*	*519*	*-9,8*	*7,6*	*11,1*
Aiuti internazionali	*1.608*	*1.500*	*1.436*	*1.911*	*-6,7*	*-4,3*	*33,1*
Trasferimenti correnti diversi	*25.172*	*27.592*	*25.768*	*24.871*	*9,6*	*-6,6*	*-3,5*
CONTO DELLA REDISTRIBUZIONE DEL REDDITO IN NATURA							
IMPIEGHI							
Trasferimenti sociali in natura (c)	218.080	224.950	233.441	244.626	3,2	3,8	4,8
Prestazioni sociali in natura	*106.587*	*110.404*	*116.066*	*124.143*	*3,6*	*5,1*	*7,0*
Corrispondenti a servizi prodotti dalle Amministrazioni pubbliche	*65.771*	*67.328*	*69.956*	*74.728*	*2,4*	*3,9*	*6,8*
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	*40.816*	*43.076*	*46.110*	*49.415*	*5,5*	*7,0*	*7,2*
Trasferimenti di beni e servizi individuali non destinabili alla vendita	*111.493*	*114.546*	*117.375*	*120.483*	*2,7*	*2,5*	*2,6*
Reddito lordo disponibile corretto	139.021	152.920	189.343	200.764	10,0	23,8	6,0

Fonte: Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); input di lavoro (E); Investimenti fissi lordi (E); Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali (E)

Tavola 12.9 segue **- Conti economici consolidati delle Amministrazioni pubbliche. Valori a prezzi correnti - Anni 1997-2000** *(in miliardi di lire)*

AGGREGATI	Dati assoluti				Variazioni percentuali		
	1997	1998	1999	2000	1998 / 1997	1999 / 1998	2000 / 1999
RISORSE							
Reddito lordo disponibile	357.101	377.870	422.784	445.390	5,8	11,9	5,3
CONTO DI UTILIZZAZIONE DEL REDDITO DISPONIBILE							
IMPIEGHI							
Spesa per consumi finali	360.972	372.765	388.199	405.648	3,3	4,1	4,5
Spesa per consumi finali individuali	*218.080*	*224.950*	*233.441*	*244.626*	*3,2*	*3,8*	*4,8*
Spesa per consumi finali collettivi	*142.892*	*147.815*	*154.758*	*161.022*	*3,4*	*4,7*	*4,0*
Risparmio lordo	-3.871	5.105	34.585	39.742	..	..	..
RISORSE							
Reddito lordo disponibile	357.101	377.870	422.784	445.390	5,8	11,9	5,3
CONTO DI UTILIZZAZIONE DEL REDDITO DISPONIBILE CORRETTO							
IMPIEGHI							
Spesa per consumi finali collettivi	142.892	147.815	154.758	161.022	3,4	4,7	4,0
Risparmio lordo	-3.871	5.105	34.585	39.742	..	..	..
RISORSE							
Reddito lordo disponibile corretto	139.021	152.920	189.343	200.764	10,0	23,8	6,0
CONTO DEL CAPITALE							
VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ							
Investimenti fissi lordi	44.255	49.421	52.728	54.154	11,7	6,7	2,7
Acquisizioni meno cessioni di attività non finanziarie non prodotte (d)	762	775	964	-25.773	1,7	24,4	..
Accreditamento (+) o indebitamento (-)	-53.679	-58.745	-37.724	-7.560	9,4	-35,8	-80,0
VARIAZIONI DELLE PASSIVITÀ E DEL PATRIMONIO NETTO							
Risparmio lordo	-3.871	5.105	34.585	39.742	..	..	..
Trasferimenti in conto capitale attivi	19.595	14.270	10.674	8.585	-27,2	-25,2	-19,6
Imposte in conto capitale	*13.981*	*7.985*	*2.423*	*2.181*	*-42,9*	*-69,7*	*-10,0*
Contributi agli investimenti	*2.830*	*3.884*	*3.773*	*4.536*	*37,2*	*-2,9*	*20,2*
Altri trasferimenti in conto capitale	*2.784*	*2.401*	*4.478*	*1.868*	*-13,8*	*86,5*	*-58,3*
Trasferimenti in conto capitale passivi	-24.386	-27.924	-29.291	-27.506	14,5	4,9	-6,1
Contributi agli investimenti	*-17.419*	*-20.031*	*-22.327*	*-23.091*	*15,0*	*11,5*	*3,4*
Altri trasferimenti in conto capitale	*-6.967*	*-7.893*	*-6.964*	*-4.415*	*13,3*	*-11,8*	*-36,6*
TOTALE USCITE (e)							
Uscite correnti	938.616	944.521	955.782	984.353	0,6	1,2	3,0
Uscite in conto capitale	69.403	78.120	82.983	55.887	12,6	6,2	-32,7
TOTALE	**1.008.019**	**1.022.641**	**1.038.765**	**1.040.240**	**1,5**	**1,6**	**0,1**
TOTALE ENTRATE (e)							
Entrate correnti	934.745	949.626	990.367	1.024.095	1,6	4,3	3,4
Entrate in conto capitale	19.595	14.270	10.674	8.585	-27,2	-25,2	-19,6
TOTALE	**954.340**	**963.896**	**1.001.041**	**1.032.680**	**1,0**	**3,9**	**3,2**
SALDI							
Saldo corrente	-3.871	5.105	34.585	39.742	-231,9	577,5	14,9
Saldo in conto capitale	-49.808	-63.850	-72.309	-47.302	28,2	13,2	-34,6
Saldo totale [accreditamento (+) indebitamento (-)]	**-53.679**	**-58.745**	**-37.724**	**-7.560**	**9,4**	**-35,8**	**-80,05**

Fonte: Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); input di lavoro (E); Investimenti fissi lordi (E); Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali (E)

(a) Aggregati valutati ai prezzi base, cioè al netto delle imposte sui prodotti ed al lordo delle altre imposte sulla produzione.

(b) Comprende la produzione di beni e servizi per proprio uso finale.

(c) Nel SEC95 il complesso delle prestazioni sociali erogate dalle Amministrazioni pubbliche comprende i trasferimenti sociali in natura e le prestazioni sociali diverse dai trasferimenti sociali in natura corrispondenti alle prestazioni sociali in denaro. I trasferimenti sociali in natura, a loro volta, sono costituiti da:
1) prestazioni sociali in natura corrispondenti a servizi prodotti dalle Amministrazioni pubbliche nell'ambito del sistema di protezione sociale (ad es. servizi ospedalieri e ambulatoriali delle ASL, servizi assistenziali prodotti dalle amministrazioni comunali, ecc.);
2) prestazioni sociali in natura corrispondenti a beni e servizi prodotti da unità produttive market, acquistati dalle amministrazioni pubbliche e da queste trasferiti alle famiglie nell'ambito del sistema di protezione sociale (ad es. servizi ospedalieri prodotti dalle cliniche private convenzionate con il sistema sanitario nazionale, servizi assistenziali prodotti da strutture socio-assitenziali private su finanziamento comunale, ecc.);
3) trasferimenti di servizi non destinabili alla vendita di tipo individuale prodotti dalle amministrazioni pubbliche al di fuori del sistema di protezione sociale (ad es. servizi di istruzione pubblica, servizi ricreativi e culturali, ecc.).
L'ammontare complessivo delle prestazioni sociali (in denaro ed in natura), è stato pari a 450.799 mld nel 1997, a 462.598 mld nel 1998, a 484.559 mld nel 1999, a 501.258 mld nel 2000.

(d) Per l'anno 2000, l'importo è al netto delle entrate per l'assegnazione delle licenze UMTS che sono state pari a 26.750 miliardi di lire.

(e) Le uscite e le entrate sono calcolate al lordo degli ammortamenti e al netto dei ricavi derivanti da vendite di beni e servizi e da vendite residuali.

Tavola 12.10 - Transazioni internazionali. Valori a prezzi correnti - Anni 1996-2000 *(in miliardi di lire)*

AGGREGATI	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1996	1997	1998	1999	2000	1997/1996	1998/1997	1999/1998	2000/1999
ENTRATE DELL'ITALIA									
Esportazioni di beni e servizi	491.126	524.094	548.056	547.971	640.058	6,7	4,6	0,0	16,8
Esportazioni di beni	*390.264*	*410.559*	*427.564*	*430.071*	*503.703*	*5,2*	*4,1*	*0,6*	*17,1*
Esportazioni di servizi (a)	*100.862*	*113.535*	*120.492*	*117.900*	*136.355*	*12,6*	*6,1*	*-2,2*	*15,7*
Redditi da lavoro dipendente	3.375	3.141	3.032	2.870	3.055	-6,9	-3,5	-5,3	6,4
Contributi alla produzione ricevuti dal'Ue	8.542	9.901	8.008	9.047	9.739	15,9	-19,1	13,0	7,6
Redditi da capitale	58.889	76.199	92.106	109.953	119.054	29,4	20,9	19,4	8,3
Trasferimenti correnti e operazioni di assicurazione	14.249	16.934	18.007	21.115	21.581	18,8	6,3	17,3	2,2
Trasferimenti in conto capitale (da ricevere)	1.721	6.450	5.395	7.811	8.312	274,8	-16,4	44,8	6,4
Acquisizioni meno cessioni di attività non finanziarie non prodotte (saldo)	-645	164	-234	-6	-331	-	-	-	-
Totale	**577.257**	**636.883**	**674.370**	**698.761**	**801.468**	**10,3**	**5,9**	**3,6**	**14,7**
USCITE DELL'ITALIA									
Importazioni di beni e servizi	397.307	443.635	477.279	503.602	614.638	11,7	7,6	5,5	22,0
Importazioni di beni	*300.259*	*335.972*	*356.006*	*379.681*	*469.086*	*11,9*	*6,0*	*6,7*	*23,5*
Importazioni di servizi (b)	*97.048*	*107.663*	*121.273*	*123.921*	*145.552*	*10,9*	*12,6*	*2,2*	*17,5*
Redditi da lavoro dipendente	2.573	2.893	3.158	3.507	4.202	12,4	9,2	11,1	19,8
Imposte sulla produzione e sulle importazioni versate all'Ue	12.041	9.933	11.467	10.296	11.333	-17,5	15,4	-10,2	10,1
Redditi da capitale	82.417	94.685	111.713	123.251	131.527	14,9	18,0	10,3	6,7
Trasferimenti correnti e operazioni di assicurazione	20.841	23.999	27.409	29.727	28.699	15,2	14,2	8,5	-3,5
Trasferimenti in conto capitale (da effettuare)	965	973	840	2.408	4.078	-	-	-	-
Totale	**516.144**	**576.118**	**631.866**	**672.791**	**794.477**	**11,6**	**9,7**	**6,5**	**18,1**
SALDI									
Beni e servizi	93.819	80.459	70.777	44.369	25.420	-	-	-	-
Redditi da lavoro dipendente	802	248	-126	-637	-1.147	-	-	-	-
Imposte indirette nette	-3.499	-32	-3.459	-1.249	-1.594	-	-	-	-
Redditi da capitale	-23.528	-18.486	-19.607	-13.298	-12.473	-	-	-	-
Trasferimenti correnti e operazioni di assicurazione	-6.592	-7.065	-9.402	-8.612	-7.118	-	-	-	-
Trasferimenti in conto capitale	111	5.641	4.321	5.397	3.903	-	-	-	-
ACCREDITAMENTO (+) / INDEBITAMENTO (-)	**61.113**	**60.765**	**42.504**	**25.970**	**6.991**	**-**	**-**	**-**	**-**

Fonte: Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E)
(a) Compresa la spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti.
(b) Compresa la spesa per consumi finali nel Resto del mondo delle famiglie residenti.

Tavola 12.11 - Valore aggiunto ai prezzi base per attività economica e prodotto interno lordo - Anni 1996-2000

(in miliardi di lire)

AGGREGATI	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1996	1997	1998	1999	2000	1997/1996	1998/1997	1999/1998	2000/1999
VALORI A PREZZI CORRENTI									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	57.651	58.080	58.047	58.995	58.073	0,7	-0,1	1,6	-1,6
Industria	522.726	535.326	551.666	559.490	591.891	2,4	3,1	1,4	5,8
In senso stretto	*430.295*	*442.707*	*458.837*	*463.841*	*490.063*	*9,6*	*3,6*	*3,3*	*-0,5*
Prodotti energetici	*53.998*	*55.674*	*57.010*	*55.783*	*59.668*	*8,6*	*0,9*	*0,4*	*4,8*
Prodotti della trasformazione industriale	*376.297*	*387.033*	*401.827*	*408.058*	*430.395*	*9,8*	*3,9*	*3,7*	*-1,2*
Costruzioni e lavori del Genio Civile	*92.430*	*92.619*	*92.829*	*95.649*	*101.828*	*1,9*	*6,3*	*1,3*	*-0,7*
Servizi	*1.212.203*	*1.266.798*	*1.321.350*	*1.365.198*	*1.438.015*	*7,2*	*7,3*	*3,7*	*1,1*
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	*303.638*	*312.080*	*322.455*	*332.001*	*345.946*	*7,9*	*3,9*	*2,8*	*0,6*
Trasporti e comunicazioni	*130.468*	*134.199*	*143.773*	*146.484*	*151.844*	*4,7*	*4,8*	*1,8*	*3,5*
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	*433.490*	*457.129*	*482.839*	*503.709*	*544.619*	*5,5*	*5,6*	*4,3*	*8,1*
Di cui: Locazione di fabbricati	*179.764*	*186.315*	*192.884*	*202.811*	*210.569*	*3,6*	*3,5*	*5,1*	*3,8*
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	101.728	106.353	109.276	112.327	115.353	4,5	2,7	2,8	2,7
Servizi vari (b)	*242.880*	*257.038*	*263.008*	*270.677*	*280.253*	*5,8*	*2,3*	*2,9*	*3,5*
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE (al lordo SIFIM)	1.792.580	1.860.205	1.931.064	1.983.682	2.087.978	3,8	3,8	2,7	5,3
Di cui: Attività non market	*242.270*	*255.874*	*262.513*	*271.115*	*280.109*	*5,6*	*2,6*	*3,3*	*3,3*
Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (-)	78.845	79.597	78.958	77.568	82.268	1,0	-0,8	-1,8	6,1
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE (al netto SIFIM)	1.713.735	1.780.608	1.852.106	1.906.114	2.005.710	3,9	4,0	2,9	5,2
IVA, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	188.540	206.557	225.265	238.845	251.356	9,6	9,1	6,0	5,2
PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO	**1.902.275**	**1.987.165**	**2.077.371**	**2.144.959**	**2.257.066**	**4,5**	**4,5**	**3,3**	**5,2**
VALORI A PREZZI 1995									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	55.472	56.091	56.752	60.026	58.747	1,1	1,2	5,8	-2,1
Industria	503.205	512.101	518.812	522.200	539.638	1,8	1,3	0,7	3,3
In senso stretto	*413.675*	*424.227*	*431.286*	*433.588*	*448.701*	*2,6*	*1,7*	*0,5*	*3,5*
Prodotti energetici	*52.841*	*52.242*	*54.068*	*53.595*	*56.019*	*-1,1*	*3,5*	*-0,9*	*4,5*
Prodotti della trasformazione industriale	*360.834*	*371.985*	*377.218*	*379.993*	*392.682*	*3,1*	*1,4*	*0,7*	*3,3*
Costruzioni e lavori del Genio Civile	*89.531*	*87.874*	*87.526*	*88.613*	*90.937*	*-1,9*	*-0,4*	*1,2*	*2,6*
Servizi	1.142.625	1.165.477	1.187.739	1.205.040	1.240.952	2,0	1,9	1,5	3,0
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	*289.754*	*295.817*	*301.989*	*305.887*	*315.862*	*2,1*	*2,1*	*1,3*	*3,3*
Trasporti e comunicazioni	*125.722*	*129.312*	*132.384*	*137.167*	*143.021*	*2,9*	*2,4*	*3,6*	*4,3*
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	*404.856*	*415.434*	*426.669*	*432.254*	*452.198*	*2,6*	*2,7*	*1,3*	*4,6*
Di cui: Locazione di fabbricati	*166.242*	*165.742*	*164.481*	*163.980*	*161.689*	*-0,3*	*-0,8*	*-0,3*	*-1,4*
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	*93.571*	*93.333*	*93.331*	*94.571*	*95.289*	*-0,3*	*0,0*	*1,3*	*0,8*
Servizi vari (b)	*228.722*	*231.581*	*233.366*	*235.161*	*234.581*	*1,2*	*0,8*	*0,8*	*-0,2*
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE (al lordo SIFIM)	1.701.303	1.733.669	1.763.303	1.787.265	1.839.337	1,9	1,7	1,4	2,9
Di cui: Attività non market	*223.846*	*223.759*	*223.172*	*225.039*	*226.716*	*0,0*	*-0,3*	*0,8*	*0,7*
Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (-)	78.219	81.446	82.566	82.801	83.639	4,1	1,4	0,3	1,0
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE (al netto SIFIM)	1.623.084	1.652.223	1.680.737	1.704.464	1.755.698	1,8	1,7	1,4	3,0
IVA, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	183.731	191.202	196.071	202.600	206.952	4,1	2,5	3,3	2,1
PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO	**1.806.815**	**1.843.426**	**1.876.807**	**1.907.064**	**1.962.649**	**2,0**	**1,8**	**1,6**	**2,9**

Fonte: Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Investimenti produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto del settore energetico (E); Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale (E); Produzione e valore aggiunto agricoltura, silvicoltura e pesca (E)

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.12 - Valore aggiunto ai prezzi di mercato per ramo e branca e prodotto interno lordo - Anni 1996-2000
(in miliardi di lire)

AGGREGATI	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1996	1997	1998	1999	2000	1997/1996	1998/1997	1999/1998	2000/1999
VALORI A PREZZI CORRENTI									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	52.514	52.247	52.832	53.811	52.840	- 0,5	1,1	1,9	- 1,8
Industria	594.619	610.770	629.211	642.161	672.164	2,7	3,0	2,1	4,7
In senso stretto	*499.320*	*514.805*	*532.358*	*542.234*	*565.802*	*3,1*	*3,4*	*1,9*	*4,3*
Prodotti energetici	*110.757*	*115.123*	*116.451*	*118.493*	*118.782*	*3,9*	*1,2*	*1,8*	*0,2*
Prodotti della trasformazione industriale	*388.563*	*399.682*	*415.907*	*423.741*	*447.020*	*2,9*	*4,1*	*1,9*	*5,5*
Costruzioni e lavori del Genio Civile	*95.299*	*95.965*	*96.853*	*99.927*	*106.362*	*0,7*	*0,9*	*3,2*	*6,4*
Servizi	1.226.607	1.286.629	1.342.430	1.390.241	1.460.455	4,9	4,3	3,6	5,1
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	*303.974*	*312.116*	*322.509*	*331.809*	*346.128*	*2,7*	*3,3*	*2,9*	*4,3*
Trasporti e comunicazioni	*117.330*	*124.131*	*130.255*	*134.282*	*138.530*	*5,8*	*4,9*	*3,1*	*3,2*
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	*452.425*	*478.065*	*505.743*	*527.846*	*569.847*	*5,7*	*5,8*	*4,4*	*8,0*
Di cui: Locazione di fabbricati	*179.744*	*186.294*	*192.879*	*202.799*	*210.557*	*3,6*	*3,5*	*5,1*	*3,8*
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	*101.728*	*106.353*	*109.276*	*112.327*	*115.353*	*4,5*	*2,7*	*2,8*	*2,7*
Servizi vari (b)	*251.151*	*265.965*	*274.647*	*283.977*	*290.597*	*5,9*	*3,3*	*3,4*	*2,3*
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE (al lordo SIFIM)	1.873.740	1.949.647	2.024.474	2.086.213	2.185.459	4,1	3,8	3,0	4,8
Di cui: Attività non market	*242.270*	*255.874*	*262.513*	*271.115*	*280.109*	*5,6*	*2,6*	*3,3*	*3,3*
Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (-)	78.845	79.597	78.958	77.568	82.268	1,0	- 0,8	- 1,8	6,1
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE (al netto SIFIM)	1.794.895	1.870.050	1.945.516	2.008.645	2.103.191	4,2	4,0	3,2	4,7
IVA, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	107.380	117.115	131.855	136.314	153.875	9,1	12,6	3,4	12,9
PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO	**1.902.275**	**1.987.165**	**2.077.371**	**2.144.959**	**2.257.066**	**4,5**	**4,5**	**3,3**	**5,2**
VALORI A PREZZI 1995									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	51.714	52.328	52.946	56.250	55.060	1,2	1,2	6,2	- 2,1
Industria	572.609	583.509	590.720	596.780	612.821	1,9	1,2	1,0	2,7
In senso stretto	*480.520*	*493.115*	*500.684*	*505.618*	*519.271*	*2,6*	*1,5*	*1,0*	*2,7*
Prodotti energetici	*108.126*	*109.770*	*111.726*	*113.223*	*113.301*	*1,5*	*1,8*	*1,3*	*0,1*
Prodotti della trasformazione industriale	*372.394*	*383.345*	*388.958*	*392.395*	*405.970*	*2,9*	*1,5*	*0,9*	*3,5*
Costruzioni e lavori del Genio Civile	*92.089*	*90.395*	*90.036*	*91.162*	*93.551*	*- 1,8*	*- 0,4*	*1,3*	*2,6*
Servizi	1.154.983	1.179.382	1.203.342	1.221.843	1.258.933	2,1	2,0	1,5	3,0
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	*289.550*	*295.595*	*301.763*	*305.641*	*315.582*	*2,1*	*2,1*	*1,3*	*3,3*
Trasporti e comunicazioni	*112.764*	*116.666*	*119.921*	*124.480*	*130.051*	*3,5*	*2,8*	*3,8*	*4,5*
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	*423.041*	*434.419*	*446.515*	*452.902*	*474.253*	*2,7*	*2,8*	*1,4*	*4,7*
Di cui: Locazione di fabbricati	*166.221*	*165.722*	*164.461*	*163.960*	*161.669*	*- 0,3*	*- 0,8*	*- 0,3*	*- 1,4*
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	*93.571*	*93.333*	*93.331*	*94.571*	*95.289*	*- 0,3*	*- 0,0*	*1,3*	*0,8*
Servizi vari (b)	*236.057*	*239.370*	*241.812*	*244.249*	*243.757*	*1,4*	*1,0*	*1,0*	*- 0,2*
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE (al lordo SIFIM)	1.779.305	1.815.219	1.847.008	1.874.873	1.926.814	2,0	1,8	1,5	2,8
Di cui: Attività non market	*223.842*	*223.751*	*223.142*	*224.999*	*226.679*	*- 0,0*	*- 0,3*	*0,8*	*0,7*
Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (-)	78.219	81.446	82.566	82.801	83.639	4,1	1,4	0,3	1,0
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE (al netto SIFIM)	1.701.086	1.733.773	1.764.442	1.792.072	1.843.175	1,9	1,8	1,6	2,9
IVA, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	105.728	109.652	112.366	114.992	119.475	3,7	2,5	2,3	3,9
PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO	**1.806.815**	**1.843.426**	**1.876.807**	**1.907.064**	**1.962.649**	**2,0**	**1,8**	**1,6**	**2,9**

Fonte: Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Investimenti produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto del settore energetico (E); Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale (E); Produzione e valore aggiunto agricoltura, silvicoltura e pesca (E)

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.13 - Valore aggiunto ai prezzi di mercato per ramo e branca e prodotto interno lordo. Indice prezzi impliciti - Anni 1996-2000

AGGREGATI	Indice - base 1995=100					Variazioni percentuali			
	1996	1997	1998	1999	2000	1997/1996	1998/1997	1999/1998	2000/1999
Agricoltura, silvicoltura e pesca	101,5	99,8	99,8	95,7	96,0	- 1,7	- 0,1	- 4,1	0,3
Industria	103,8	104,7	106,5	107,6	109,7	0,8	1,8	1,0	1,9
In senso stretto	*103,9*	*104,4*	*106,3*	*107,2*	*109,0*	*0,5*	*1,8*	*0,9*	*1,6*
Prodotti energetici	*102,4*	*104,9*	*104,2*	*104,7*	*104,8*	*2,4*	*- 0,6*	*0,4*	*0,2*
Prodotti della trasformazione industriale	*104,3*	*104,3*	*106,9*	*108,0*	*110,1*	*- 0,1*	*2,6*	*1,0*	*2,0*
Costruzioni e lavori del Genio Civile	*103,5*	*106,2*	*107,6*	*109,6*	*113,7*	*2,6*	*1,3*	*1,9*	*3,7*
Servizi	106,2	109,1	111,6	113,8	116,0	2,7	2,3	2,0	2,0
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	*105,0*	*105,6*	*106,9*	*108,6*	*109,7*	*0,6*	*1,2*	*1,6*	*1,0*
Trasporti e comunicazioni	*104,0*	*106,4*	*108,6*	*107,9*	*106,5*	*2,3*	*2,1*	*- 0,7*	*- 1,3*
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	*106,9*	*110,0*	*113,3*	*116,5*	*120,2*	*2,9*	*2,9*	*2,9*	*3,1*
Di cui: Locazione di fabbricati	*108,1*	*112,4*	*117,3*	*123,7*	*130,2*	*4,0*	*4,3*	*5,5*	*5,3*
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	*108,7*	*114,0*	*117,1*	*118,8*	*121,1*	*4,8*	*2,8*	*1,4*	*1,9*
Servizi vari (b)	*106,4*	*111,1*	*113,6*	*116,3*	*119,2*	*4,4*	*2,2*	*2,4*	*2,5*
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE (al lordo SIFIM)	105,3	107,4	109,6	111,3	113,4	2,0	2,1	1,5	1,9
Di cui: Attività non market	*108,2*	*114,4*	*117,6*	*120,5*	*123,6*	*5,7*	*2,9*	*2,4*	*2,6*
Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (-)	100,8	97,7	95,6	93,7	98,4	- 3,0	- 2,1	- 2,0	5,0
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE (al netto SIFIM)	105,5	107,9	110,3	112,1	114,1	2,2	2,2	1,7	1,8
IVA, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	101,6	106,8	117,3	118,5	128,8	5,2	9,9	1,0	8,6
PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO	**105,3**	**107,8**	**110,7**	**112,5**	**115,0**	**2,4**	**2,7**	**1,6**	**2,2**

Fonte: Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Investimenti produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto del settore energetico (E); Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale (E); Produzione e valore aggiunto agricoltura, silvicoltura e pesca (E)

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.14 - Imposte indirette e contributi alla produzione per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 1996-2000 *(in miliardi di lire)*

ATTIVITÀ ECONOMICA	Dati assoluti					Composizioni percentuali				
	1996	1997	1998	1999	2000	1996	1997	1998	1999	2000
IMPOSTE INDIRETTE										
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.007	1.163	1.503	1.462	1.482	0,4	0,5	0,5	0,4	0,4
Industria	81.814	85.209	104.341	104.588	105.048	34,5	33,1	31,6	31,2	29,8
In senso stretto	*77.359*	*80.324*	*96.581*	*97.064*	*96.912*	*32,7*	*31,2*	*29,3*	*28,9*	*27,5*
Prodotti energetici	*58.805*	*61.088*	*62.437*	*65.051*	*61.590*	*24,8*	*23,7*	*18,9*	*19,4*	*17,5*
Prodotti della trasformazione industriale	*18.555*	*19.237*	*34.144*	*32.013*	*35.321*	*7,8*	*7,5*	*10,3*	*9,5*	*10,0*
Costruzioni e lavori del Genio Civile	*4.455*	*4.884*	*7.760*	*7.525*	*8.136*	*1,9*	*1,9*	*2,4*	*2,2*	*2,3*
Servizi	46.692	53.732	92.384	93.283	92.112	19,7	20,9	28,0	27,8	26,1
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	*4.837*	*5.128*	*11.759*	*10.603*	*11.444*	*2,0*	*2,0*	*3,6*	*3,2*	*3,2*
Trasporti e comunicazioni	*3.444*	*3.637*	*6.752*	*6.814*	*7.633*	*1,5*	*1,4*	*2,0*	*2,0*	*2,2*
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	*29.293*	*34.994*	*45.203*	*45.686*	*45.209*	*12,4*	*13,6*	*13,7*	*13,6*	*12,8*
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	*36*	*40*	*5.341*	*5.391*	*5.429*	*0,0*	*0,0*	*1,6*	*1,6*	*1,5*
Servizi vari (b)	*9.082*	*9.933*	*23.329*	*24.789*	*22.398*	*3,8*	*3,9*	*7,1*	*7,4*	*6,4*
Imposte indirette sulla produzione	129.513	140.104	198.228	199.333	198.642	54,7	54,5	60,1	59,4	56,3
IVA e imposte indirette sulle importazioni	107.380	117.115	131.855	136.314	153.875	45,3	45,5	39,9	40,6	43,7
Totale	**236.893**	**257.219**	**330.083**	**335.647**	**352.517**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
CONTRIBUTI ALLA PRODUZIONE										
Agricoltura, silvicoltura e pesca	8.425	9.045	7.990	8.872	8.828	22,9	26,5	22,2	25,0	24,7
Industria	9.549	8.380	7.331	6.363	6.620	26,0	24,5	20,4	17,9	18,5
In senso stretto	*8.285*	*7.335*	*6.412*	*5.589*	*5.707*	*22,5*	*21,5*	*17,8*	*15,7*	*15,9*
Prodotti energetici	*1.402*	*918*	*612*	*404*	*498*	*3,8*	*2,7*	*1,7*	*1,1*	*1,4*
Prodotti della trasformazione industriale	*6.884*	*6.417*	*5.800*	*5.185*	*5.209*	*18,7*	*18,8*	*16,1*	*14,6*	*14,6*
Costruzioni e lavori del Genio Civile	*1.264*	*1.045*	*919*	*774*	*913*	*3,4*	*3,1*	*2,6*	*2,2*	*2,6*
Servizi	18.819	16.762	20.608	20.302	20.335	51,1	49,0	57,4	57,1	56,8
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	*1.958*	*2.555*	*2.452*	*2.558*	*1.939*	*5,3*	*7,5*	*6,8*	*7,2*	*5,4*
Trasporti e comunicazioni	*15.967*	*12.743*	*16.312*	*15.518*	*15.822*	*43,4*	*37,3*	*45,4*	*43,7*	*44,2*
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	*177*	*219*	*213*	*76*	*37*	*0,5*	*0,6*	*0,6*	*0,2*	*0,1*
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi vari (b)	*717*	*1.245*	*1.630*	*2.150*	*2.538*	*1,9*	*3,6*	*4,5*	*6,1*	*7,1*
Totale	**36.793**	**34.187**	**35.928**	**35.537**	**35.783**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
IMPOSTE INDIRETTE NETTE										
Agricoltura, silvicoltura e pesca	- 7.418	- 7.882	- 6.487	- 7.410	- 7.346	- 3,7	- 3,5	- 2,2	- 2,5	- 2,3
Industria	72.265	76.829	97.010	98.226	98.428	36,1	34,4	33,0	32,7	31,1
In senso stretto	*69.074*	*72.989*	*90.169*	*91.475*	*91.204*	*34,5*	*32,7*	*30,7*	*30,5*	*28,8*
Prodotti energetici	*57.403*	*60.170*	*61.826*	*64.647*	*61.092*	*28,7*	*27,0*	*21,0*	*21,5*	*19,3*
Prodotti della trasformazione industriale	*11.671*	*12.819*	*28.343*	*26.828*	*30.112*	*5,8*	*5,7*	*9,6*	*8,9*	*9,5*
Costruzioni e lavori del Genio Civile	*3.191*	*3.840*	*6.841*	*6.751*	*7.223*	*1,6*	*1,7*	*2,3*	*2,2*	*2,3*
Servizi	27.873	36.970	71.777	72.981	71.777	13,9	16,6	24,4	24,3	22,7
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	*2.879*	*2.574*	*9.307*	*8.045*	*9.505*	*1,4*	*1,2*	*3,2*	*2,7*	*3,0*
Trasporti e comunicazioni	*- 12.523*	*- 9.106*	*- 9.560*	*- 8.704*	*- 8.189*	*- 6,3*	*- 4,1*	*- 3,3*	*- 2,9*	*- 2,6*
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	*29.116*	*34.775*	*44.990*	*45.610*	*45.172*	*14,6*	*15,6*	*15,3*	*15,2*	*14,3*
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	*36*	*40*	*5.341*	*5.391*	*5.429*	*0,0*	*0,0*	*1,8*	*1,8*	*1,7*
Servizi vari (b)	*8.365*	*8.688*	*21.699*	*22.639*	*19.861*	*4,2*	*3,9*	*7,4*	*7,5*	*6,3*
Imposte indirette sulla produzione	92.720	105.917	162.300	163.796	162.859	46,3	47,5	55,2	54,6	51,4
IVA e imposte indirette sulle importazioni	107.380	117.115	131.855	136.314	153.875	53,7	52,5	44,8	45,4	48,6
Totale	**200.100**	**223.032**	**294.155**	**300.110**	**316.734**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E)
(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali.
(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.15 - Spesa delle famiglie per consumi finali - Anni 1996-2000 *(in miliardi di lire)*

GRUPPI E CATEGORIE DI LAVORO	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1996	1997	1998	1999	2000	1997/1996	1998/1997	1999/1998	2000/1999
VALORI A PREZZI CORRENTI									
Alimentari, e bevande non alcoliche	184.085	187.309	191.954	194.969	201.288	1,8	2,5	1,6	3,2
Bevande alcoliche e tabacco	28.474	29.469	30.887	32.468	33.464	3,5	4,8	5,1	3,1
Vestiario e calzature	105.457	112.251	118.071	120.397	124.054	6,4	5,2	2,0	3,0
Abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili	223.850	232.355	241.071	253.245	266.702	3,8	3,8	5,0	5,3
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	106.030	110.977	117.058	123.862	132.647	4,7	5,5	5,8	7,1
Servizi sanitari	35.960	38.641	40.703	42.315	43.823	7,5	5,3	4,0	3,6
Trasporti	135.753	152.905	158.789	163.074	171.131	12,6	3,8	2,7	4,9
Comunicazioni	24.446	28.142	32.586	37.226	43.696	15,1	15,8	14,2	17,4
Ricreazione e cultura	83.428	88.101	93.716	99.477	108.990	5,6	6,4	6,1	9,6
Istruzione	11.577	11.924	12.122	12.384	13.041	3,0	1,7	2,2	5,3
Alberghi e ristoranti	99.148	103.277	109.608	115.327	128.203	4,2	6,1	5,2	11,2
Beni e servizi vari	84.187	89.032	98.229	103.163	110.984	5,8	10,3	5,0	7,6
Totale sul territorio economico	**1.122.395**	**1.184.383**	**1.244.794**	**1.297.907**	**1.378.023**	**5,5**	**5,1**	**4,3**	**6,2**
Spesa per consumi finali nel Resto del Mondo delle famiglie residenti (+)	25.036	28.810	31.375	33.236	34.386	15,1	8,9	5,9	3,5
Spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti (-)	46.259	51.179	52.696	52.862	59.071	10,6	3,0	0,3	11,7
SPESA DELLE FAMIGLIE	**1.101.172**	**1.162.014**	**1.223.473**	**1.278.281**	**1.353.338**	**5,5**	**5,3**	**4,5**	**5,9**
VALORI A PREZZI 1995									
Alimentari, e bevande non alcoliche	176.398	179.587	182.387	183.752	186.352	1,8	1,6	0,7	1,4
Bevande alcoliche e tabacco	26.603	26.539	26.528	27.317	27.752	- 0,2	- 0,0	3,0	1,6
Vestiario e calzature	101.396	105.391	107.795	107.500	108.089	3,9	2,3	- 0,3	0,5
Abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili	210.758	210.152	212.498	214.931	214.035	- 0,3	1,1	1,1	- 0,4
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	101.627	104.099	107.933	112.515	117.948	2,4	3,7	4,2	4,8
Servizi sanitari	34.197	35.248	35.861	36.340	36.547	3,1	1,7	1,3	0,6
Trasporti	130.285	144.812	148.554	148.907	150.270	11,2	2,6	0,2	0,9
Comunicazioni	24.865	28.391	32.502	38.478	46.843	14,2	14,5	18,4	21,7
Ricreazione e cultura	80.498	83.836	87.660	92.759	101.591	4,1	4,6	5,8	9,5
Istruzione	11.290	11.348	11.267	11.234	11.561	0,5	- 0,7	- 0,3	2,9
Alberghi e ristoranti	95.073	96.492	99.273	101.707	109.215	1,5	2,9	2,5	7,4
Beni e servizi vari	80.120	82.410	88.295	89.627	93.653	2,9	7,1	1,5	4,5
Totale sul territorio economico	**1.073.110**	**1.108.305**	**1.140.553**	**1.165.067**	**1.203.856**	**3,3**	**2,9**	**2,1**	**3,3**
Spesa per consumi finali nel Resto del Mondo delle famiglie residenti (+)	26.106	28.768	30.589	31.236	29.780	10,2	6,3	2,1	- 4,7
Spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti (-)	44.480	48.237	48.747	48.100	52.414	8,4	1,1	- 1,3	9,0
SPESA DELLE FAMIGLIE	**1.054.736**	**1.088.836**	**1.122.395**	**1.148.203**	**1.181.222**	**3,2**	**3,1**	**2,3**	**2,9**
INDICE DEI PREZZI IMPLICITI - BASE 1995 = 100									
Alimentari, e bevande non alcoliche	104,4	104,3	105,2	106,1	108,0	- 0,1	0,9	0,8	1,8
Bevande alcoliche e tabacco	107,0	111,0	116,4	118,9	120,6	3,7	4,9	2,1	1,5
Vestiario e calzature	104,0	106,5	109,5	112,0	114,8	2,4	2,8	2,2	2,5
Abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili	106,2	110,6	113,4	117,8	124,6	4,1	2,6	3,9	5,8
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	104,3	106,6	108,5	110,1	112,5	2,2	1,7	1,5	2,2
Servizi sanitari	105,2	109,6	113,5	116,4	119,9	4,3	3,5	2,6	3,0
Trasporti	104,2	105,6	106,9	109,5	113,9	1,3	1,2	2,5	4,0
Comunicazioni	98,3	99,1	100,3	96,7	93,3	0,8	1,1	- 3,5	- 3,6
Ricreazione e cultura	103,6	105,1	106,9	107,2	107,3	1,4	1,7	0,3	0,0
Istruzione	102,5	105,1	107,6	110,2	112,8	2,5	2,4	2,5	2,3
Alberghi e ristoranti	104,3	107,0	110,4	113,4	117,4	2,6	3,2	2,7	3,5
Beni e servizi vari	105,1	108,0	111,3	115,1	118,5	2,8	3,0	3,5	3,0
TOTALE SUL TERRITORIO ECONOMICO	**104,6**	**106,9**	**109,1**	**111,4**	**114,5**	**2,2**	**2,1**	**2,1**	**2,8**

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (E)

Tavola 12.16 - Investimenti lordi per branca produttrice - Anni 1996-2000 *(in miliardi di lire)*

ATTIVITÀ ECONOMICA	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1996	1997	1998	1999	2000	1997 / 1996	1998 / 1997	1999 / 1998	2000 / 1999
VALORI A PREZZI CORRENTI									
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca e della piscicoltura	345	278	530	714	471	-	-	-	-
Prodotti in metallo e macchine	121.663	132.182	140.952	150.214	164.911	8,6	6,6	6,6	9,8
Mezzi di trasporto	34.518	35.751	43.147	46.805	52.259	3,6	20,7	8,5	11,7
Costruzioni	158.379	159.322	161.649	168.734	180.562	0,6	1,5	4,4	7,0
Abitazioni	*89.185*	*88.777*	*89.512*	*92.622*	*97.874*	*- 0,5*	*0,8*	*3,5*	*5,7*
Altre costruzioni	*69.194*	*70.545*	*72.137*	*76.112*	*82.688*	*2,0*	*2,3*	*5,5*	*8,6*
Altri prodotti	33.943	35.299	38.514	41.197	45.030	4,0	9,1	7,0	9,3
Totale investimenti fissi	**348.848**	**362.832**	**384.791**	**407.664**	**443.234**	**4,0**	**6,1**	**5,9**	**8,7**
Variazione delle scorte	6.417	11.989	16.128	16.166	18.422	-	-	-	-
TOTALE INVESTIMENTI LORDI	**355.265**	**374.821**	**400.919**	**423.830**	**461.656**	**5,5**	**7,0**	**5,7**	**8,9**
VALORI A PREZZI 1995									
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca e della piscicoltura	301	281	535	674	452	-	-	-	-
Prodotti in metallo e macchine	120.062	129.453	136.264	143.551	154.140	7,8	5,3	5,3	7,4
Mezzi di trasporto	32.799	33.053	38.901	42.162	46.338	0,8	17,7	8,4	9,9
Costruzioni	154.535	151.520	151.156	155.434	161.087	- 2,0	- 0,2	2,8	3,6
Abitazioni	*87.001*	*84.527*	*83.993*	*85.486*	*87.586*	*- 2,8*	*- 0,6*	*1,8*	*2,5*
Altre costruzioni	*67.534*	*66.993*	*67.163*	*69.948*	*73.501*	*- 0,8*	*0,3*	*4,1*	*5,1*
Altri prodotti	32.025	32.507	34.866	36.709	39.629	1,5	7,3	5,3	8,0
Totale investimenti fissi	**339.722**	**346.814**	**361.722**	**378.530**	**401.646**	**2,1**	**4,3**	**4,6**	**6,1**
Variazione delle scorte	4.815	9.477	14.913	21.991	3.483	-	-	-	-
TOTALE INVESTIMENTI LORDI	**344.537**	**356.291**	**376.635**	**400.521**	**405.129**	**3,4**	**5,7**	**6,3**	**1,2**
INDICE DEI PREZZI IMPLICITI - BASE 1995 = 100									
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca e della piscicoltura	114,6	98,9	99,1	105,9	104,2	-	-	-	-
Prodotti in metallo e macchine	101,3	102,1	103,4	104,6	107,0	0,8	1,3	1,2	2,2
Mezzi di trasporto	105,2	108,2	110,9	111,0	112,8	2,8	2,5	0,1	1,6
Costruzioni	*102,5*	*105,1*	*106,9*	*108,6*	*112,1*	*2,6*	*1,7*	*1,5*	*3,3*
Abitazioni	*102,5*	*105,0*	*106,6*	*108,3*	*111,7*	*2,5*	*1,5*	*1,7*	*3,1*
Altre costruzioni	102,5	105,3	107,4	108,8	112,5	2,8	2,0	1,3	3,4
Altri prodotti	106,0	108,6	110,5	112,2	113,6	2,5	1,7	1,6	1,3
Totale investimenti fissi	**102,7**	**104,6**	**106,4**	**107,7**	**110,4**	**1,9**	**1,7**	**1,2**	**2,5**
Variazione delle scorte	133,3	126,5	108,1	73,5	528,9	-	-	-	-
TOTALE INVESTIMENTI LORDI	**103,1**	**105,2**	**106,4**	**105,8**	**114,0**	**2,0**	**1,2**	**- 0,6**	**7,7**

Fonte: Calcolo della variazione delle scorte (E); Investimenti fissi lordi (E); Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E)

Tavola 12.17 - Unità di lavoro per attività economica - Anni 1996-2000 *(in migliaia)*

ATTIVITÀ ECONOMICA	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1996	1997	1998	1999	2000	1997/1996	1998/1997	1999/1998	2000/1999
				TOTALE					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.552	1.510	1.452	1.371	1.339	- 2,7	- 3,8	- 5,6	- 2,4
Industria	6.672	6.704	6.776	6.769	6.797	0,5	1,1	- 0,1	0,4
In senso stretto	*5.177*	*5.185*	*5.278*	*5.249*	*5.252*	*0,2*	*1,8*	*- 0,6*	*0,1*
Prodotti energetici	*199*	*192*	*187*	*180*	*176*	*- 3,9*	*- 2,2*	*- 4,0*	*- 2,2*
Prodotti della trasformazione industriale	*4.977*	*4.993*	*5.091*	*5.069*	*5.076*	*0,3*	*2,0*	*- 0,4*	*0,1*
Costruzioni e lavori del Genio Civile	*1.495*	*1.519*	*1.498*	*1.520*	*1.545*	*1,6*	*- 1,4*	*1,5*	*1,6*
Servizi	14.377	14.478	14.698	14.971	15.319	0,7	1,5	1,9	2,3
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	*4.598*	*4.600*	*4.679*	*4.741*	*4.874*	*0,0*	*1,7*	*1,3*	*2,8*
Trasporti e comunicazioni	*1.372*	*1.380*	*1.394*	*1.423*	*1.456*	*0,6*	*1,0*	*2,1*	*2,3*
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	*2.504*	*2.621*	*2.718*	*2.858*	*3.024*	*4,7*	*3,7*	*5,1*	*5,8*
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	*1.412*	*1.390*	*1.382*	*1.382*	*1.362*	*- 1,6*	*- 0,6*	*0,0*	*- 1,4*
Servizi vari (b)	*4.490*	*4.487*	*4.524*	*4.568*	*4.602*	*- 0,1*	*0,8*	*1,0*	*0,8*
Totale	**22.600**	**22.692**	**22.926**	**23.112**	**23.454**	**0,4**	**1,0**	**0,8**	**1,5**
				DIPENDENTI					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	559	544	535	512	514	- 2,7	- 1,5	- 4,4	0,5
Industria	5.110	5.150	5.212	5.194	5.208	0,8	1,2	- 0,3	0,3
In senso stretto	*4.253*	*4.273*	*4.360*	*4.334*	*4.334*	*0,5*	*2,0*	*- 0,6*	*0,0*
Prodotti energetici	*198*	*190*	*186*	*178*	*174*	*- 3,8*	*- 2,3*	*- 4,0*	*- 2,2*
Prodotti della trasformazione industriale	*4.056*	*4.083*	*4.174*	*4.156*	*4.160*	*0,7*	*2,2*	*- 0,4*	*0,1*
Costruzioni e lavori del Genio Civile	*856*	*878*	*852*	*859*	*874*	*2,5*	*- 2,9*	*0,9*	*1,7*
Servizi	9.986	10.083	10.203	10.452	10.684	1,0	1,2	2,4	2,2
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	*2.226*	*2.260*	*2.322*	*2.421*	*2.545*	*1,5*	*2,7*	*4,3*	*5,1*
Trasporti e comunicazioni	*1.046*	*1.057*	*1.069*	*1.090*	*1.115*	*1,0*	*1,1*	*2,0*	*2,3*
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	*1.552*	*1.612*	*1.664*	*1.759*	*1.839*	*3,9*	*3,3*	*5,7*	*4,5*
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	*1.412*	*1.390*	*1.382*	*1.382*	*1.362*	*- 1,6*	*- 0,6*	*0,0*	*- 1,4*
Servizi vari (b)	*3.750*	*3.764*	*3.766*	*3.800*	*3.823*	*0,4*	*0,1*	*0,9*	*0,6*
Totale	**15.655**	**15.776**	**15.950**	**16.157**	**16.406**	**0,8**	**1,1**	**1,3**	**1,5**
				INDIPENDENTI					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	993	966	917	859	824	- 2,7	- 5,1	- 6,3	- 4,1
Industria	1.562	1.554	1.564	1.575	1.589	- 0,6	0,7	0,7	0,9
In senso stretto	*923*	*912*	*919*	*914*	*918*	*- 1,2*	*0,7*	*- 0,4*	*0,3*
Prodotti energetici	*2*	*2*	*2*	*2*	*2*	*- 5,9*	*6,3*	*- 5,9*	*6,3*
Prodotti della trasformazione industriale	*922*	*911*	*917*	*913*	*916*	*- 1,2*	*0,7*	*- 0,4*	*0,3*
Costruzioni e lavori del Genio Civile	*639*	*641*	*646*	*661*	*671*	*0,4*	*0,7*	*2,4*	*1,6*
Servizi	4.391	4.396	4.495	4.520	4.635	0,1	2,3	0,6	2,6
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	*2.372*	*2.340*	*2.358*	*2.320*	*2.330*	*- 1,3*	*0,7*	*- 1,6*	*0,4*
Trasporti e comunicazioni	*326*	*323*	*325*	*333*	*341*	*- 0,8*	*0,7*	*2,4*	*2,4*
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	*953*	*1.009*	*1.054*	*1.099*	*1.186*	*5,9*	*4,4*	*4,3*	*7,9*
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi vari (b)	*740*	*723*	*758*	*768*	*779*	*- 2,3*	*4,8*	*1,3*	*1,5*
Totale	**6.946**	**6.915**	**6.976**	**6.954**	**7.048**	**- 0,4**	**0,9**	**- 0,3**	**1,3**

Fonte: Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E); Input di lavoro (E)
(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali.
(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.18 - Redditi da lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 1996-2000
(in miliardi di lire)

ATTIVITÀ ECONOMICA	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1996	1997	1998	1999	2000	1997/1996	1998/1997	1999/1998	2000/1999
Agricoltura, silvicoltura e pesca	14.382	14.248	13.824	13.326	13.450	- 0,9	- 3,0	- 3,6	0,9
Industria	265.923	278.347	278.312	284.933	293.492	4,7	- 0,0	2,4	3,0
In senso stretto	*229.638*	*240.034*	*241.283*	*246.383*	*252.932*	*4,5*	*0,5*	*2,1*	*2,7*
Prodotti energetici	*17.219*	*17.188*	*16.559*	*16.082*	*16.171*	*- 0,2*	*- 3,7*	*- 2,9*	*0,6*
Prodotti della trasformazione industriale	*212.419*	*222.846*	*224.724*	*230.301*	*236.761*	*4,9*	*0,8*	*2,5*	*2,8*
Costruzioni e lavori del Genio Civile	*36.285*	*38.313*	*37.029*	*38.550*	*40.560*	*5,6*	*- 3,4*	*4,1*	*5,2*
Servizi	528.502	555.066	552.032	577.283	608.274	5,0	- 0,5	4,6	5,4
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	*96.716*	*100.460*	*103.334*	*111.177*	*120.512*	*3,9*	*2,9*	*7,6*	*8,4*
Trasporti e comunicazioni	*60.293*	*62.665*	*63.039*	*64.652*	*67.390*	*3,9*	*0,6*	*2,6*	*4,2*
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	*105.398*	*110.214*	*111.441*	*117.823*	*126.767*	*4,6*	*1,1*	*5,7*	*7,6*
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	*87.961*	*91.816*	*88.505*	*90.703*	*92.859*	*4,4*	*- 3,6*	*2,5*	*2,4*
Servizi vari (b)	*178.134*	*189.911*	*185.713*	*192.928*	*200.746*	*6,6*	*- 2,2*	*3,9*	*4,1*
Totale redditi interni	**808.807**	**847.661**	**844.168**	**875.542**	**915.216**	**4,8**	**- 0,4**	**3,7**	**4,5**
Retribuzioni lorde	561.728	585.500	608.915	631.835	661.357	4,2	4,0	3,8	4,7
Contributi sociali	247.079	262.161	235.253	243.707	253.859	6,1	- 10,3	3,6	4,2
Redditi all'estero dei residenti in Italia (+)	3.375	3.141	3.032	2.870	3.055	- 6,9	- 3,5	- 5,3	6,4
Redditi in Italia dei non residenti (-)	2.573	2.893	3.158	3.507	4.202	12,4	9,2	11,1	19,8
TOTALE REDDITI NAZIONALI	**809.609**	**847.909**	**844.042**	**874.905**	**914.069**	**4,7**	**- 0,5**	**3,7**	**4,5**

Fonte: Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E); Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali (E)
(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali.
(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.19 - Redditi da lavoro per unità di lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 1996-2000 *(in miliardi di lire)*

ATTIVITÀ ECONOMICA	Dati assoluti					Indice - Base: Totale = 100				
	1996	1997	1998	1999	2000	1996	1997	1998	1999	2000
Agricoltura, silvicoltura e pesca	25.733	26.210	25.820	26.032	26.147	49,8	48,8	48,8	48,0	46,9
Industria	52.045	54.047	53.402	54.861	56.352	100,7	100,6	100,9	101,2	101,0
In senso stretto	*53.991*	*56.181*	*55.345*	*56.845*	*58.355*	*104,5*	*104,6*	*104,6*	*104,9*	*104,6*
Prodotti energetici	*87.141*	*90.463*	*89.219*	*90.247*	*92.830*	*168,7*	*168,4*	*168,6*	*166,5*	*166,4*
Prodotti della trasformazione industriale	*52.375*	*54.586*	*53.839*	*55.413*	*56.911*	*101,4*	*101,6*	*101,7*	*102,3*	*102,0*
Costruzioni e lavori del Genio Civile	*42.379*	*43.657*	*43.461*	*44.857*	*46.418*	*82,0*	*81,3*	*82,1*	*82,8*	*83,2*
Servizi	52.924	55.052	54.104	55.234	56.935	102,4	102,5	102,2	101,9	102,1
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	*43.454*	*44.455*	*44.506*	*45.928*	*47.360*	*84,1*	*82,7*	*84,1*	*84,8*	*84,9*
Trasporti e comunicazioni	*57.636*	*59.308*	*58.992*	*59.341*	*60.445*	*111,6*	*110,4*	*111,5*	*109,5*	*108,4*
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	*67.920*	*68.375*	*66.960*	*66.998*	*68.951*	*131,5*	*127,3*	*126,5*	*123,6*	*123,6*
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	*62.287*	*66.045*	*64.032*	*65.617*	*68.158*	*120,6*	*122,9*	*121,0*	*121,1*	*122,2*
Servizi vari (b)	*47.499*	*50.455*	*49.310*	*50.765*	*52.506*	*91,9*	*93,9*	*93,2*	*93,7*	*94,1*
Totale redditi interni	**51.666**	**53.730**	**52.926**	**54.189**	**55.784**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E); Input di lavoro (E); Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali (E)
(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali.
(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.20 - Retribuzioni lorde, contributi sociali e redditi da lavoro dipendente, per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 1996-2000 *(in miliardi di lire correnti)*

ATTIVITÀ ECONOMICA	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1996	1997	1998	1999	2000	1997/1996	1998/1997	1999/1998	2000/1999
RETRIBUZIONI LORDE									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	12.118	12.054	12.163	11.819	11.989	- 0,5	0,9	- 2,8	1,4
Industria	177.439	184.426	192.954	197.831	203.269	3,9	4,6	2,5	2,7
In senso stretto	*152.965*	*158.716*	*166.779*	*170.558*	*174.662*	*3,8*	*5,1*	*2,3*	*2,4*
Prodotti energetici	*10.788*	*10.758*	*10.801*	*10.497*	*10.538*	*- 0,3*	*0,4*	*- 2,8*	*0,4*
Prodotti della trasformazione industriale	*142.177*	*147.958*	*155.978*	*160.061*	*164.124*	*4,1*	*5,4*	*2,6*	*2,5*
Costruzioni e lavori del Genio Civile	*24.474*	*25.710*	*26.175*	*27.273*	*28.607*	*5,1*	*1,8*	*4,2*	*4,9*
Servizi	372.171	389.020	403.798	422.185	446.099	4,5	3,8	4,6	5,7
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	*70.796*	*73.862*	*79.153*	*84.895*	*91.793*	*4,3*	*7,2*	*7,3*	*8,1*
Trasporti e comunicazioni	*43.491*	*44.958*	*47.157*	*48.430*	*50.301*	*3,4*	*4,9*	*2,7*	*3,9*
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	*71.108*	*74.793*	*79.411*	*84.514*	*90.849*	*5,2*	*6,2*	*6,4*	*7,5*
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	*59.268*	*60.971*	*61.167*	*62.306*	*64.677*	*2,9*	*0,3*	*1,9*	*3,8*
Servizi vari (b)	*127.508*	*134.436*	*136.910*	*142.040*	*148.479*	*5,4*	*1,8*	*3,7*	*4,5*
Totale	**561.728**	**585.500**	**608.915**	**631.835**	**661.357**	**4,2**	**4,0**	**3,8**	**4,7**
CONTRIBUTI SOCIALI									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2.264	2.194	1.661	1.507	1.461	- 3,1	- 24,3	- 9,3	- 3,1
Industria	88.484	93.921	85.358	87.102	90.223	6,1	- 9,1	2,0	3,6
In senso stretto	*76.673*	*81.318*	*74.504*	*75.825*	*78.270*	*6,1*	*- 8,4*	*1,8*	*3,2*
Prodotti energetici	*6.431*	*6.430*	*5.758*	*5.585*	*5.633*	*- 0,0*	*- 10,5*	*- 3,0*	*0,9*
Prodotti della trasformazione industriale	*70.242*	*74.888*	*68.746*	*70.240*	*72.637*	*6,6*	*- 8,2*	*2,2*	*3,4*
Costruzioni e lavori del Genio Civile	*11.811*	*12.603*	*10.854*	*11.277*	*11.953*	*6,7*	*- 13,9*	*3,9*	*6,0*
Servizi	*156.331*	*166.046*	*148.234*	*155.098*	*162.175*	*6,2*	*- 10,7*	*4,6*	*4,6*
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	*25.920*	*26.598*	*24.181*	*26.282*	*28.719*	*2,6*	*- 9,1*	*8,7*	*9,3*
Trasporti e comunicazioni	*16.802*	*17.707*	*15.882*	*16.222*	*17.089*	*5,4*	*- 10,3*	*2,1*	*5,3*
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	*34.290*	*35.421*	*32.030*	*33.309*	*35.918*	*3,3*	*- 9,6*	*4,0*	*7,8*
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione social e obbligatoria	*28.693*	*30.845*	*27.338*	*28.397*	*28.182*	*7,5*	*- 11,4*	*3,9*	*- 0,8*
Servizi vari (b)	*50.626*	*55.475*	*48.803*	*50.888*	*52.267*	*9,6*	*- 12,0*	*4,3*	*2,7*
Totale	**247.079**	**262.161**	**235.253**	**243.707**	**253.859**	**6,1**	**- 10,3**	**3,6**	**4,2**
TOTALE (REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE)									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	14.382	14.248	13.824	13.326	13.450	- 0,9	- 3,0	- 3,6	0,9
Industria	265.923	278.347	278.312	284.933	293.492	4,7	- 0,0	2,4	3,0
In senso stretto	*229.638*	*240.034*	*241.283*	*246.383*	*252.932*	*4,5*	*0,5*	*2,1*	*2,7*
Prodotti energetici	*17.219*	*17.188*	*16.559*	*16.082*	*16.171*	*- 0,2*	*- 3,7*	*- 2,9*	*0,6*
Prodotti della trasformazione industriale	*212.419*	*222.846*	*224.724*	*230.301*	*236.761*	*4,9*	*0,8*	*2,5*	*2,8*
Costruzioni e lavori del Genio Civile	*36.285*	*38.313*	*37.029*	*38.550*	*40.560*	*5,6*	*- 3,4*	*4,1*	*5,2*
Servizi	*528.502*	*555.066*	*552.032*	*577.283*	*608.274*	*5,0*	*- 0,5*	*4,6*	*5,4*
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	*96.716*	*100.460*	*103.334*	*111.177*	*120.512*	*3,9*	*2,9*	*7,6*	*8,4*
Trasporti e comunicazioni	*60.293*	*62.665*	*63.039*	*64.652*	*67.390*	*3,9*	*0,6*	*2,6*	*4,2*
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	*105.398*	*110.214*	*111.441*	*117.823*	*126.767*	*4,6*	*1,1*	*5,7*	*7,6*
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	*87.961*	*91.816*	*88.505*	*90.703*	*92.859*	*4,4*	*- 3,6*	*2,5*	*2,4*
Servizi vari (b)	*178.134*	*189.911*	*185.713*	*192.928*	*200.746*	*6,6*	*- 2,2*	*3,9*	*4,1*
Totale	**808.807**	**847.661**	**844.168**	**875.542**	**915.216**	**4,8**	**- 0,4**	**3,7**	**4,5**

Fonte: Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E); Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali (E)
(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali.
(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.21 - Incidenza percentuale delle retribuzioni lorde e degli oneri sociali sui redditi da lavoro dipendente per attività economica - Anni 1996-2000

ATTIVITÀ ECONOMICA	Retribuzioni lorde					Oneri sociali				
	1996	1997	1998	1999	2000	1996	1997	1998	1999	2000
Agricoltura, silvicoltura e pesca	84,3	84,6	88,0	88,7	89,1	15,7	15,4	12,0	11,3	10,9
Industria	66,7	66,3	69,3	69,4	69,3	33,3	33,7	30,7	30,6	30,7
In senso stretto	*66,6*	*66,1*	*69,1*	*69,2*	*69,1*	*33,4*	*33,9*	*30,9*	*30,8*	*30,9*
Prodotti energetici	*62,7*	*62,6*	*65,2*	*65,3*	*65,2*	*37,4*	*37,4*	*34,8*	*34,7*	*34,8*
Prodotti della trasformazione industriale	*66,9*	*66,4*	*69,4*	*69,5*	*69,3*	*33,1*	*33,6*	*30,6*	*30,5*	*30,7*
Costruzioni e lavori del Genio Civile	*67,4*	*67,1*	*70,7*	*70,7*	*70,5*	*32,6*	*32,9*	*29,3*	*29,3*	*29,5*
Servizi	70,4	70,1	73,1	73,1	73,3	29,6	29,9	26,9	26,9	26,7
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	*73,2*	*73,5*	*76,6*	*76,4*	*76,2*	*26,8*	*26,5*	*23,4*	*23,6*	*23,8*
Trasporti e comunicazioni	*72,1*	*71,7*	*74,8*	*74,9*	*74,6*	*27,9*	*28,3*	*25,2*	*25,1*	*25,4*
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	*67,5*	*67,9*	*71,3*	*71,7*	*71,7*	*32,5*	*32,1*	*28,7*	*28,3*	*28,3*
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	*67,4*	*66,4*	*69,1*	*68,7*	*69,7*	*32,6*	*33,6*	*30,9*	*31,3*	*30,4*
Servizi vari (b)	*71,6*	*70,8*	*73,7*	*73,6*	*74,0*	*28,4*	*29,2*	*26,3*	*26,4*	*26,0*
Totale	**69,5**	**69,1**	**72,1**	**72,2**	**72,3**	**30,5**	**30,9**	**27,9**	**27,8**	**27,7**

Fonte: Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E); Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali (E)
(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali.
(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.22 - Costo del lavoro per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 1996-2000 *(variazioni sull'anno precedente)*

ATTIVITÀ ECONOMICA	Costo del lavoro per unità di lavoro dipendente a prezzi correnti				Valore aggiunto al costo dei fattori per unità di lavoro a prezzi 1995				Costo del lavoro per unità di prodotto			
	1997/1996	1998/1997	1999/1998	2000/1999	1997/1996	1998/1997	1999/1998	2000/1999	1997/1996	1998/1997	1999/1998	2000/1999
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1,9	- 1,5	0,8	0,4	3,9	5,2	11,9	0,3	- 2,0	- 6,4	- 9,9	0,1
Industria	3,8	- 1,2	2,7	2,7	1,3	0,2	0,7	2,9	2,5	- 1,4	2,0	- 0,2
In senso stretto	*4,1*	*- 1,5*	*2,7*	*2,7*	*2,4*	*- 0,1*	*1,1*	*3,4*	*1,6*	*- 1,4*	*1,6*	*- 0,8*
Prodotti energetici	*3,8*	*- 1,4*	*1,2*	*2,9*	*2,8*	*5,9*	*3,2*	*7,1*	*1,0*	*- 6,9*	*- 2,0*	*- 4,0*
Prodotti della trasformazione industriale	*4,2*	*- 1,4*	*2,9*	*2,7*	*2,8*	*- 0,5*	*1,1*	*3,2*	*1,4*	*- 0,8*	*1,8*	*- 0,5*
Costruzioni e lavori del Genio Civile	*3,0*	*- 0,4*	*3,2*	*3,5*	*- 3,4*	*1,0*	*- 0,3*	*1,0*	*6,6*	*- 1,4*	*3,5*	*2,5*
Servizi	4,0	- 1,7	2,1	3,1	1,3	0,4	- 0,4	0,7	2,7	- 2,1	2,5	2,4
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	*2,3*	*0,1*	*3,2*	*3,1*	*2,0*	*0,3*	*- 0,0*	*0,4*	*0,3*	*- 0,2*	*3,2*	*2,7*
Trasporti e comunicazioni	*2,9*	*- 0,5*	*0,6*	*1,9*	*2,2*	*1,3*	*1,4*	*1,8*	*0,7*	*- 1,8*	*- 0,8*	*0,0*
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	*0,7*	*- 2,1*	*0,1*	*2,9*	*- 1,9*	*- 0,9*	*- 3,6*	*- 1,1*	*2,6*	*- 1,1*	*3,8*	*4,0*
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	*6,0*	*- 3,0*	*2,5*	*3,9*	*1,3*	*0,6*	*1,3*	*2,2*	*4,6*	*- 3,6*	*1,1*	*1,6*
Servizi vari (b)	*6,2*	*- 2,3*	*3,0*	*3,4*	*1,3*	*- 0,1*	*- 0,2*	*- 1,0*	*4,8*	*- 2,2*	*3,2*	*4,5*
Totale	**4,0**	**- 1,5**	**2,4**	**2,9**	**1,5**	**0,7**	**0,5**	**1,4**	**2,5**	**- 2,2**	**1,8**	**1,5**

Fonte: Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E); Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali (E)

Glossario

Aggregati economici

Le grandezze sintetiche che misurano il risultato d'insieme delle operazioni svolte da tutte le unità economiche del sistema, distinguibili in due categorie:
1) aggregati legati direttamente alle operazioni del sistema dei conti (la produzione di beni e servizi, i consumi finali, gli investimenti fissi lordi, i redditi da lavoro dipendente, ecc.);
2) aggregati che rappresentano saldi contabili (il prodotto interno lordo, il risultato lordo di gestione, il risparmio nazionale, ecc.). Gli aggregati che rappresentano saldi possono essere espressi al lordo o al netto degli ammortamenti. *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Altri contributi alla produzione

I contributi, diversi dai contributi ai prodotti, che le unità di produzione residenti percepiscono a motivo dell'esercizio dell'attività di produzione.

Altre imposte sulla produzione

Comprendono tutte le imposte prelevate sulle imprese a motivo dell'esercizio dell'attività di produzione, indipendentemente dalla quantità o dal valore di beni o servizi prodotti e scambiati.

Amministrazioni pubbliche

Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sotto-settori:
1) Amministrazioni centrali che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del paese (Cassa depositi e prestiti, Anas, Cri, Coni, Cnr, Cnel, Istat, Isae, ecc.);
2) Amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata ad una sola parte del territorio. Sono compresi: le regioni, le province, i comuni, gli ospedali pubblici ed altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le camere di commercio, le università, gli Ept, ecc.;
3) enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail, ecc.).

Ammortamento

La perdita di valore, calcolata al prezzo di sostituzione, subita dai capitali fissi (macchinari, impianti, mezzi di trasporto, ecc.) nel corso dell'anno a causa dell'usura fisica, dell'obsolescenza (perdita di valore economico dei beni capitali per il progresso tecnico incorporato nei nuovi beni) e dei danni accidentali assicurati (incendio, incidente, naufragio, ecc.). Il concetto di ammortamento economico differisce da quello fiscale o finanziario in senso lato. *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Bilancia dei pagamenti

Lo schema contabile che registra le transazioni economiche intervenute in un dato periodo fra i residenti e i non residenti di un'economia. Per residente di un'economia s'intende ogni persona fisica e giuridica il cui centro di interessi economici risieda, su base non temporanea, in quella economia. Le transazioni economiche consistono nel passaggio di proprietà di risorse sia reali (beni, servizi, redditi), sia finanziarie: in questo ultimo caso esse danno luogo ad una variazione delle attività o passività finanziarie dei residenti verso l'estero.

Consumi finali

Rappresentano il valore dei beni e servizi impiegati per soddisfare direttamente i bisogni umani, siano essi individuali o collettivi. Sono utilizzati due concetti: la spesa per consumi finali e i consumi finali effettivi. La differenza fra i due concetti sta nel trattamento riservato ad alcuni beni e servizi che sono finanziati dalle Amministrazioni pubbliche o dalle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, ma che sono forniti alle famiglie come trasferimenti sociali in natura; questi beni sono compresi nel consumo effettivo delle famiglie, mentre sono esclusi dalla loro spesa finale. *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Contabilità nazionale Aggregati economici

L'insieme di tutti i conti economici che descrivono l'attività economica di un Paese o di una circoscrizione territoriale. Essa ha per oggetto l'osservazione quantitativa e lo studio statistico del sistema economico o dei sub–sistemi che lo compongono a diversi livelli territoriali.

Conti economici nazionali

I quadri sintetici delle relazioni economiche che si hanno tra le differenti unità economiche di una data comunità in un determinato periodo. Essi riportano, in un certo ordine, le cifre relative alla situazione economica del paese, sulle risorse disponibili e sul loro uso, sul reddito che si è formato e sulle sue componenti, sul processo di accumulazione e sul suo finanziamento, sulle relazioni con il resto del mondo e su altri fenomeni. *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Conto del capitale

Registra le acquisizioni, al netto delle cessioni, di attività non finanziarie e misura la variazione del patrimonio netto dovuta al risparmio e ai trasferimenti in conto capitale. Il saldo di questo conto è l'indebitamento o l'accreditamento netto. *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Conto della attribuzione dei redditi primari

Registra la distribuzione alle unità residenti e ai settori istituzionali dei redditi derivanti dalla partecipazione diretta al processo di produzione e dei redditi ottenuti come corrispettivo per aver messo a disposizione di altre unità istituzionali mezzi finanziari o beni materiali non prodotti. Il saldo per l'intera economia è costituito dal reddito nazionale. *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Conto della distribuzione secondaria del reddito

Illustra il modo in cui i redditi primari sono influenzati dalle operazioni di redistribuzione (imposte correnti sul reddito, sul patrimonio ecc., contributi sociali e prestazioni sociali, altri trasferimenti correnti). Il saldo è costituito dal reddito disponibile. Tale conto è compilato solo per i settori istituzionali. *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Conto della generazione dei redditi primari

Registra la distribuzione tra i fattori di produzione e le Amministrazioni pubbliche dei redditi ottenuti direttamente dal processo di produzione. Il saldo è costituito dal risultato di gestione. Tale conto può essere redatto sia per le branche di attività economica che per i settori istituzionali. *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Conto della produzione

Riguarda le operazioni che costituiscono il processo produttivo in senso stretto. Questo conto viene elaborato tanto per branche quanto per settori. In entrata riporta la produzione e in uscita i consumi intermedi. Il saldo è costituito dal valore aggiunto (per quanto riguarda l'intera economia, dal Prodotto interno lordo). *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Conto di equilibrio dei beni e servizi

Raffronta, per l'insieme dell'economia e per branche, le entrate (produzione ed importazioni) e le uscite di beni e servizi (consumi intermedi, consumi finali, investimenti fissi lordi, variazione delle scorte, acquisizioni meno cessioni di oggetti di valore, esportazioni). È il conto equilibrato per definizione e, pertanto, non origina alcun saldo. *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Conto di utilizzazione del reddito

Mostra, per quei settori che hanno dei consumi finali, come il reddito disponibile viene ripartito tra i consumi finali ed il risparmio. Il saldo di detto conto è il risparmio. *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Conto finanziario

Registra per tipo di strumento finanziario, le variazioni di attività e passività finanziarie che compongono le voci di accreditamento o indebitamento.

Contributi ai prodotti

I contributi erogati per singola unità di bene o servizio prodotto o importato. Essi possono consistere in un determinato importo di denaro per una quantità di un bene o servizio oppure possono essere calcolati ad valorem, nella forma di una determinata percentuale del prezzo per unità. I contributi possono anche essere calcolati quali differenza tra un dato prezzo di riferimento ed il prezzo di mercato effettivamente pagato da un acquirente. I contributi ai prodotti sono generalmente concessi allorché i beni e i servizi sono prodotti, venduti o importati. Per conversione, i contributi ai prodotti riguardano esclusivamente la produzione di beni e servizi destinabili alla vendita o la produzione di beni e servizi per proprio uso finale.

Contributi alla produzione

I trasferimenti correnti versati dalle Amministrazioni pubbliche o dalle istituzioni dell'Unione europea, nel quadro della politica economica e sociale alle unità residenti che producono beni e servizi, allo scopo di influenzare i prezzi e/o di consentire una sufficiente remunerazione dei fattori produttivi. *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Deflazione

L'insieme di procedimenti di calcolo con i quali si elimina dai valori espressi in termini correnti l'influenza dovuta alle modificazioni dei prezzi. Le variazioni monetarie degli aggregati possono essere infatti scomposte nelle due componenti di quantità e di prezzo, in presenza dell'equazione tipica V (valore) = P (prezzo o deflatore implicito) x Q (quantità). Questa operazione si applica perfettamente ad aggregati economici che riflettono operazioni su beni e servizi (produzione, consumi, investimenti, importazio-

ni ed esportazioni, variazione delle scorte), mentre il trattamento degli aggregati riflettenti le operazioni di distribuzione e redistribuzione del reddito e le operazioni monetarie e finanziarie presenta notevoli difficoltà, superabili introducendo opportune ipotesi riguardanti la destinazione finale delle grandezze considerate. *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Esportazioni

Le esportazioni di beni (merci) e servizi sono costituite dalle vendite fatte da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.

Importazioni

Sono costituite dagli acquisti all'estero (Resto del mondo) di beni (merci) e di servizi, introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore FOB, o al valore CIF (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.

Imposte (tasse)

I tributi obbligatori pagati dal cittadino e/o dall'impresa allo Stato per consentirgli il conseguimento dei fini propri. Sono di due specie:
1) le imposte dirette, che sono prelevate sul reddito e sul patrimonio e quindi colpiscono i risultati della produzione a valle, dopo che è avvenuta la distribuzione del reddito ai titolari dei fattori produttivi;
2) le imposte indirette, che operano a monte, colpendo la produzione e lo scambio.

Imposte sui prodotti

Le imposte da pagare per singola unità di bene o di servizio prodotto o scambiato. Esse possono corrispondere ad un importo monetario specifico per una unità di quantità di un bene o di un servizio oppure possono essere calcolati ad valorem, quale percentuale del prezzo unitario o del valore di tale bene o servizio. In linea di principio, tutte le imposte che gravano su un prodotto, a prescindere dall'unità istituzionale tenuta a pagarle, devono essere annoverate tra le imposte sui prodotti a meno che non siano esplicitamente incluse in un'altra rubrica.

Indice di prezzo implicito

Il rapporto tra un aggregato a prezzi correnti ed il corrispondente aggregato a prezzi costanti.

Investimenti lordi (formazione lorda di capitale)

Comprendono: a) gli investimenti fissi lordi; b) la variazione delle scorte; c) le acquisizioni meno le cessioni di oggetti di valore. Gli investimenti lordi includono gli ammortamenti, mentre gli investimenti netti li escludono. *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Investimenti fissi lordi

Sono costituti dalle acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti a cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni materiali non prodotti. Il capitale fisso consiste di beni materiali e immateriali prodotti destinati ad essere utilizzati nei processi produttivi per un periodo superiore ad un anno.*(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Moneta
Aggregati economici

Il bene intermediario, la cui funzione essenziale consiste nel facilitare i trasferimenti di ricchezza. È un bene di tipo particolare necessario per servire da riferimento nel misurare il valore degli altri beni, facilitare gli scambi, fungere da riserva del valore.

Oneri sociali
Aggregati economici

Comprendono i contributi sociali effettivi (a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori) e i contributi sociali figurativi. L'insieme di questi ultimi costituisce gli esborsi effettuati direttamente dai datori di lavoro al fine di garantire ai propri dipendenti il godimento di prestazioni sociali (malattia, maternità, invalidità, assegni familiari, ecc.), senza far ricorso a imprese di assicurazione, fondi pensione o costituzione di fondi speciali o riserve.

Ore effettivamente lavorate

Le ore di lavoro effettuate dagli occupati con esclusione delle ore di Cassa integrazione guadagni e delle ore non lavorate relative ai giorni di assenza per ferie, festività ed in genere per tutti i giorni non lavorati anche se per esse è stata corrisposta una retribuzione.

Posizione lavorativa

È definita come un contratto di lavoro, esplicito o implicito, tra una persona e un'unità produttiva residente finalizzata allo svolgimento di una prestazione lavorativa contro corrispettivo di un compenso (che, in senso ampio, include il reddito misto dei lavoratori indipendenti). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero dei posti di lavoro, dati dalla somma delle prime posizioni lavorative e dalle posizioni lavorative plurime, indipendentemente dal numero di ore lavorate.

Prestazioni sociali

I trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire alle stesse gli oneri derivanti dal verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, disoccupazione, assegni familiari, infortuni sul lavoro, ecc.). Le prestazioni sociali comprendono i trasferimenti correnti e forfettari dei Sistemi privati di assicurazione sociale con o senza costituzione di riserve, i trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche e Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie non subordinati al pagamento di contributi (assistenza). *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Prezzo

La quantità di moneta che bisogna cedere per ottenere in cambio l'unità del bene oggetto della transazione. A seconda dell'entità economica interessata, il prezzo assume varie denominazioni: alla produzione (prezzo del prodotto industriale nel primo stadio della commercializzazione sul mercato interno); praticato dai grossisti (prezzo di transazione in cui il contraente è un grossista); al consumo (prezzo riferito alla fase di scambio in cui l'acquirente è un consumatore finale).

Prezzo base

Il prezzo che il produttore può ricevere dall'acquirente per una unità di bene o servizio prodotta, dedotte le eventuali imposte da pagare su quella unità quale conseguenza della sua produzione e della sua vendita (ossia le imposte sui prodotti) ma compreso ogni eventuale contributo da ricevere su quella unità quale conseguenza della sua produzione o della sua vendita (ossia i contributi ai prodotti). Sono escluse le spese di trasporto fatturate separatamente dal produttore mentre sono inclusi i margini di trasporto addebitati dal produttore sulla stessa fattura, anche se indicati come voce distinta.

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (PIL)

Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi ed aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato delle varie branche di attività economica, aumentata dell'Iva e delle imposte indirette sulle importazioni, al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (SIFIM). *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Prodotto nazionale lordo ai prezzi di mercato (PNL)

L'aggregato che esprime i risultati economici conseguiti dai fattori produttivi residenti nel paese. Si calcola sommando al Pil i redditi da lavoro dipendente nonché i redditi da capitale ed impresa ricevuti dal Resto del mondo e sottraendo i flussi corrispondenti versati al Resto del mondo. Costituisce uno dei parametri di riferimento per la ripartizione dei contributi che gli Stati membri della Unione europea devono versare al bilancio comunitario. *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Produttività

La ricchezza di un paese dipende non solo dalla quantità delle proprie risorse ma anche dalla capacità di impiegarle in maniera efficiente, sia da un punto di vista economico che sociale. La produttività è un indicatore che quantifica tale capacità ed è misurata dal rapporto esistente tra la quantità del prodotto ottenuto ed il volume di uno o più fattori, richiesti per la sua produzione. Può essere calcolata rispetto ad uno di tali fattori che concorrono alla produzione: lavoro, capitale ed input intermedi (produttività parziale), o si può costruire un indicatore che tenga conto contemporaneamente di tutti i fattori utilizzati, della loro combinazione e dei loro legami (produttività globale o totale dei fattori).

Produttività del lavoro

Il rapporto tra l'intero valore della produzione realizzata e il volume o la quantità del lavoro (unità di lavoro e/o ore lavorate) impiegato nella produzione.

Produzione (di beni e servizi)

Il risultato dell'attività economica svolta nel paese dalle unità residenti in un arco temporale determinato. Esistono diverse nozioni di produzione, che è un aggregato la cui misura statistica non è agevole. Gli schemi standardizzati di contabilità nazionale prevedono la distinzione fra produzione market di beni e servizi destinata alla vendita, che è oggetto di scambio e che dà quindi origine alla formazione di un prezzo di mercato, e produzione non market che non è oggetto di scambio (la produzione per uso finale proprio, i servizi collettivi forniti dalla Amministrazione pubblica e dalle Istituzioni sociali). La produzione finale (o prodotto lordo), intesa quale risultato finale dell'attività di produzione delle unità residenti, viene calcolata come differenza tra il va-

lore della produzione di beni e servizi conseguita dalle branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati nel periodo considerato. *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Reddito da lavoro dipendente (RLD)

Il costo sostenuto dai datori di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività prestata alle proprie dipendenze dai lavori sia manuali che intellettuali. I RDL risultano composto dalle retribuzioni lorde e dai contributi sociali effettivi e/o figurativi.

Reddito nazionale lordo disponibile (RNLD)

È uguale al Pil, più il saldo tra l'economia nazionale ed il Resto del mondo, delle imposte indirette sulla produzione e sulle importazioni, dei contributi alla produzione, dei redditi da lavoro dipendente, dei redditi da capitale e impresa, e dei trasferimenti correnti unilaterali. Rappresenta, quindi, il reddito di cui dispone il paese per i consumi finali ed il risparmio. *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Retribuzioni lorde

Comprendono i salari, gli stipendi e le competenze accessorie, in denaro e in natura, al lordo delle trattenute erariali e previdenziali, corrisposte ai lavoratori dipendenti direttamente e con carattere di periodicità, secondo quanto stabilito dai contratti, dagli accordi aziendali e dalle norme di legge in vigore.

Risparmio nazionale lordo (RispNL)

L'aggregato che misura la quota di reddito nazionale lordo disponibile (RNLD) non impiegata per i consumi finali. *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Risultato lordo di gestione (RLG)

Corrisponde al Pil, diminuito delle imposte indirette sulla produzione e sulle importazioni al netto dei contributi alla produzione, e dei redditi da lavoro dipendente versati dai datori di lavoro residenti. Comprende tutti gli altri redditi generati dal processo produttivo oltre gli ammortamenti. *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (SIFIM)

Rappresentano il valore della produzione derivante dall'attività di intermediazione finanziaria prestata dalle istituzioni di credito che non viene detratta a livello delle singole branche produttrici. Poiché tale attività consiste nel raccogliere, trasformare e impiegare le disponibilità finanziarie, il valore della produzione di questi servizi è convenzionalmente uguale alla differenza tra i redditi da capitale delle istituzioni di credito, non provenienti dall'impiego di capitali propri, e l'ammontare degli interessi passivi pagati ai creditori.

Settori istituzionali

I raggruppamenti di unità istituzionali (società, imprese individuali, famiglie, Amministrazioni pubbliche, ecc.) che manifestano autonomia e capacità di decisione in campo economico–finanziario e che, fatta eccezione per le famiglie, tengono scritture contabili regolari. *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Sistema europeo dei Conti (SEC)

Nel 1970 l'Istituto statistico delle comunità europee (Eurostat) ha adottato un sistema armonizzato dei conti: il SEC. Nel 1995 tale sistema è stato modificato, coerentemente con il nuovo sistema dei conti nazionali SNA 93, redatto dall'Onu e da altre istituzioni internazionali, tra cui lo stesso Eurostat. Il SEC 95, approvato come regolamento comunitario (Regolamento del Consiglio, CE, 2223, 25 giugno 1996), permette una descrizione quantitativa completa e comparabile dell'economia dei Paesi membri dell'attuale Unione europea (Ue), attraverso un sistema integrato di conti di flussi e di conti patrimoniali definiti per l'intera economia e per raggruppamenti di operatori economici (settori istituzionali).

Tavola input-output (o delle interdipendenze economiche)

Permette all'utilizzatore di avere sotto gli occhi, opportunamente raccolte e classificate, tutte le transazioni su beni e servizi e sui fattori della produzione che si sono verificate nel sistema in un dato periodo e tra i vari gruppi di operatori, sottolineando i loro legami di interdipendenza. L'insieme delle unità produttive è ripartito in branche di produzione omogenea, secondo un'articolazione classificatoria uniforme per tutti i paesi dell'Ue. L'utilità della tavola è tanto più efficace quanto maggiore è la sua articolazione, e quindi quanto maggiore è il numero delle branche produttive prese in esame. Schematicamente, la tavola è costituita da una parte centrale, la matrice vera e propria delle interdipendenze settoriali, in cui le branche compaiono due volte: a) una volta in fiancata, branche di origine, cioè come branche che vendono, da cui si dipartono i flussi di uscita (output) delle risorse (produzioni e importazioni); b) una volta in testata, branche di destinazione o di impiego, cioè come branche che acquistano, in cui gli stessi flussi convergono assumendo per le branche di impiego il significato di input, cioè di beni e servizi acquisiti per la trasformazione e utilizzati come consumi intermedi. La tavola comprende inoltre il quadro degli impieghi finali e quello dei fattori primari, entrambi disaggregati per branca. In sintesi, si citano alcune utilizzazioni della tavola: a) essa fornisce, per colonna, la struttura media dei costi delle unità appartenenti alla branca cui è intestata la colonna,

e per riga, la struttura media delle vendite alle branche di impiego da parte della branca cui è riferita la riga; pertanto, ogni azienda, confrontando dette strutture con quelle relative ai propri dati, può derivare utili indicazioni per orientare e perfezionare la gestione; b) essa consente, mediante specifici procedimenti statistico–matematici, di stimare le ripercussioni sul livello di produzione e sui fabbisogni delle singole branche provocate da modificazioni della domanda finale (consumi, investimenti esportazioni); ciò permette di effettuare previsioni e di supportare decisioni di politica o di programmazione.

Territorio economico

Si intende l'area entro la quale operano e sviluppano i loro interessi le unità residenti del paese. Può riguardare aree diverse da quelle delimitate geograficamente.

Trasferimenti

Sono operazioni unilaterali con le quali un soggetto devolve a favore di un altro una somma di denaro o un insieme di beni e servizi, senza riceverne in cambio una contropartita. Si distinguono in trasferimenti correnti e trasferimenti in conto capitale. *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Trasferimenti correnti

Sono finalizzati prevalentemente al finanziamento delle spese per consumo. Comprendono: i premi netti e gli indennizzi di assicurazione contro i danni, i trasferimenti correnti tra Amministrazioni pubbliche, gli aiuti internazionali correnti, i trasferimenti correnti diversi (alle Istituzioni senza scopo di lucro, tra famiglie ecc.).

Trasferimenti in conto capitale

Si tratta dei trasferimenti eseguiti in prevalenza per finanziare spese di investimento o altre forme di accumulazione definiti per l'intera economia e per raggruppamenti di operatori economici (settori istituzionali).

Unità di lavoro (o equivalenti a tempo pieno)

Quantifica in modo omogeneo il volume di lavoro svolto da coloro che partecipano al processo di produzione realizzato sul territorio economico di un Paese a prescindere dalla loro residenza (occupati interni). Tale calcolo si è reso necessario in quanto la persona può assumere una o più posizioni lavorative in funzione: 1) dell'attività (unica, principale, secondaria); 2) della posizione nella professione (dipendente, indipendente); 3) della durata (continuativa, non continuativa); 4) dell'orario di lavoro (a tempo pieno, a tempo parziale); 5) della posizione contributiva o fiscale (regolare, irregolare). L'unità di lavoro standard rappresenta la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, oppure la quantità di lavoro equivalente prestata da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro. Questo concetto non è più legato alla singola persona fisica, ma risulta ragguagliato ad un numero di ore annue corrispondenti ad un'occupazione esercitata a tempo pieno, numero che può diversificarsi in funzione della differente attività lavorativa. Le unità di lavoro sono dunque utilizzate come unità di misura del volume di lavoro impiegato nella produzione dei beni e servizi rientranti nelle stime del Prodotto interno lordo in un determinato periodo di riferimento. *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Valore aggiunto

E l'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive ed il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle retribuzioni dei fattori produttivi e degli ammortamenti. Può essere calcolato ai prezzi di base o ai prezzi di mercato. *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Valore aggiunto ai prezzi di base

È il saldo tra la produzione e i consumi intermedi, in cui la produzione è valutata ai prezzi di base, cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti. La produzione valutata ai prezzi di base si differenzia da quella valutata al costo dei fattori: quest'ultima, è infatti al netto di tutte le imposte (sia quelle sui prodotti, sia le altre imposte sulla produzione), ed al lordo di tutti i contributi (sia i contributi commisurati al valore dei beni prodotti, sia gli altri contributi alla produzione). *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Valore aggiunto ai prezzi di mercato

È il valore aggiunto ai prezzi di base aumentato delle imposte sui prodotti, Iva esclusa, e al netto dei contributi ai prodotti. *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Variazione delle scorte

Le scorte comprendono tutti i beni che rientrano negli investimenti lordi ma non nel capitale fisso e che sono posseduti ad un dato momento dalle unità produttive residenti; la variazione è misurata come differenza tra il valore delle entrate nel magazzino e quello delle uscite dal magazzino. Comprendono le seguenti categorie: materie prime, prodotti intermedi, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti.

Capitolo 13

Agricoltura

Agricoltura

Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole Anno 1999

Caratteristiche strutturali

L'Istituto nazionale di statistica ha realizzato nel periodo 15 ottobre - 15 dicembre 1999 l'indagine campionaria sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole. L'indagine, che è svolta in tutte le Regioni, ha lo scopo di acquisire informazioni sulla consistenza e sulle principali caratteristiche strutturali delle aziende agricole. Le modalità tecniche ed organizzative dell'indagine sono state definite dall'Istat di concerto con il Ministero delle politiche agricole e forestali (MIPAF) e le singole Regioni e Province autonome. I dati rilevati si riferiscono all'annata agraria 1° novembre 1998 - 31 ottobre 1999, mentre quelli sulla consistenza del bestiame fanno riferimento al 1° dicembre 1999.

L'indagine è stata effettuata su un campione di aziende agricole che risultavano possedere superficie agricola utilizzata (SAU) o praticare allevamento di bestiame. I dati relativi alle coltivazioni (seminativi e coltivazioni legnose agrarie) e agli allevamenti sono stati rilevati su base aziendale, come quelli delle superfici investite.

I risultati analitici pubblicati a livello di Regione o di Provincia autonoma si riferiscono al "campo di osservazione CEE" che comprende le aziende con superficie agricola utilizzata uguale o superiore ad 1 ettaro, nonché le aziende esclusivamente zootecniche, le forestali-zootecniche e quelle con SAU inferiore ad 1 ettaro purchè aventi una produzione commercializzata annua di almeno 3.500.000 lire. Sono escluse dal campo di osservazione le aziende esclusivamente forestali, vale a dire, le aziende con terreni investiti esclusivamente a boschi o pioppete che non hanno praticato alcun allevamento di bestiame o non hanno avuto coltivazioni agricole nel corso dell'annata agraria.

Nel 1999 le aziende agricole rientranti nel campo di osservazione CEE risultano pari a 2,3 milioni con una ST di 20,2 milioni di ettari di cui 15,0 milioni (74,4%) costituiti da SAU, 3,6 milioni da boschi[1], comprese le pioppete (18,1%), ed i rimanenti 1,5 milioni da altre superfici non utilizzate a scopi agricoli o improduttive (fabbricati rurali, strade, terreni sterili, ecc.).

Nell'ambito della SAU, i seminativi (compresi gli orti familiari) raggiungono 8,4 milioni di ettari (55,9%), i prati permanenti e pascoli 3,7 milioni di ettari (24,9%) e le coltivazioni legnose agrarie insieme ai castagneti da frutto assorbono 2,9 milioni di ettari (19,2%).

Rispetto al 1998, si evidenzia una diminuzione di 31mila aziende (-1,3%), cui fa riscontro una contrazione di 33mila ettari di ST (-0,2%) ed un aumento di 30mila ettari di SAU (+0,2%).

Con riferimento alla forma di conduzione, cioè al rapporto che intercorre tra impresa e manodopera, i risultati confermano che la quasi totalità di aziende (2,2 milioni) è a conduzione diretta del coltivatore, pari al 97,6% del complesso, con 15,7 milioni di ettari di ST (77,9%). Le aziende che impegnano solo manodopera familiare sono 1,9 milioni (83,8%) con 11,4 milioni di ST, mentre quelle a conduzione con salariati o compartecipanti (in economia) sono solo 51mila (2,3%) ma con 4,4 milioni di ettari di ST (21,7%); trascurabile è il numero di aziende con altre forme di conduzione (colonia parziaria appoderata e non) che ammontano complessivamente a circa 4mila unità (0,2%),

[1] Le superfici a boschi e/o pioppete sono rilevate nell'ambito di aziende con SAU.

Per saperne di più...

- ISTAT, *Il reddito delle famiglie agricole. Un'analisi dinamica e strutturale per il decennio 1984-93*. Roma, 1998. (Argomenti n. 11).
- ISTAT, *Le statistiche agrarie verso il 2000: contributi di ricerca all'analisi strutturale e socioeconomica delle aziende*. Roma, 1999. (Argomenti n. 16).
- ISTAT, *Statistiche dell'agricoltura: anno 1997*. Roma, 2000. (Annuari n. 45).
- ISTAT, *Struttura e produzione delle aziende agricole a conduzione femminile: anno 1997*. Roma, 1999. (Informazioni n. 28).
- ISTAT, *Struttura e produzione delle aziende agricole, Italia: anno 1998*. Roma, 2001. (Informazioni n. 1).
- ISTAT, *Valore aggiunto dell'agricoltura per regione: anni 1992-97*. Roma, 1998. (Informazioni n. 78).

con una ST di 66mila ettari (0,3%). Oltre la metà delle aziende rilevate (54,9%) è dislocata nel Mezzogiorno con il 43,1% di ST; il 45,1% è distribuito nelle rimanenti ripartizioni con 56,9% di ST.

Le aziende con allevamenti sono risultate circa 723mila, pari al 31,8% del complesso delle aziende, con una fuoriuscita di allevatori rispetto al 1998 di 21mila unità (-2,8%); la diminuzione ha interessato quasi tutti i tipi di aziende, indipendentemente dalla specie allevata. Al contrario, per ciò che riguarda la consistenza di bestiame, si sono verificati degli incrementi lievi, corrispondenti allo 0,6% per il patrimonio bovino, all'1,1% per gli ovini e per i suini e al 18,5% per gli avicoli.

Con riferimento all'attività lavorativa svolta nell'annata agraria, le giornate prestate dalle varie categorie di manodopera aziendale sono risultate complessivamente 426,1 milioni; la presenza di manodopera familiare costituisce una notevole componente nei lavori aziendali, rappresentando l'85,3% del lavoro complessivo. Oltre la metà del lavoro è prestato dal conduttore (51,0%), mentre l'apporto di manodopera extrafamiliare raggiunge appena il 14,7%.

I conduttori che svolgono attività lavorativa in forma esclusiva presso l'azienda agricola sono 1,6 milioni, pari al 71,0% del complesso; solo 113mila di essi (5,0%) prestano tale mansione in modo prevalente, svolgendo un'attività secondaria presso altre unità produttive.

Infine, 534mila conduttori (23,5%) considerano l'attività esercitata in azienda come attività secondaria, svolgendo la principale prevalentemente altrove.

Caratteristiche tipologiche e produttive

In attuazione della Decisione CEE 85/377 e di quelle riferite al quadro della riforma della Politica Agricola Comune (PAC), l'Istat elabora i dati anche secondo criteri economici, al fine di integrare l'analisi basata sulle caratteristiche fisiche delle aziende agricole. Lo schema di classificazione utilizzato, predisposto in ambito comunitario, permette di analizzare con criteri standard i vari aspetti del settore primario e di classificare le aziende in base all'indirizzo produttivo e al proprio livello di specializzazione[2]. L'analisi tipologica aziendale viene approfondita sulla base di due parametri economici: la dimensione economica (DE) e l'orientamento tecnico-economico (OTE), in base ai quali si calcola il reddito lordo standard (RLS) complessivo dell'azienda derivandolo dai valori medi dei costi e ricavi osservati nel territorio d'insediamento. Il RLS, espresso in unità di dimensione europea (UDE), è costituito dalla differenza tra il valore della produzione lorda (di un ettaro per le coltivazioni e di un capo di bestiame per gli allevamenti) e l'importo dei costi specifici sostenuti per ottenere tali produzioni. Per il calcolo del RLS non vengono classificate le aziende prive di attività produttive per le quali non è possibile il calcolo dei relativi RLS (terreni a riposo, orti familiari, boschi, allevamenti particolari di bestiame, ecc.).

Per l'Italia i RLS sono determinati come media dei valori relativi agli ultimi tre anni precedenti l'indagine cui vengono applicati. In tal senso, per l'indagine 1999 i RLS si riferiscono al triennio 1995-1997.

La Dimensione Economica (DE) di ciascuna azienda corrisponde all'ammontare del RLS complessivo ed è espressa in Unità di Dimensione Europea (UDE) pari a 1.200 ECU corrispondenti a 2.324.592 lire.

La classificazione economica delle aziende agricole rilevate con l'indagine evidenzia che, nel 1999, sono risultate classificabili secondo tali criteri 2,3 milioni di aziende (99,1%) con un RLS complessivo pari a 19,5 milioni di UDE e medio per azienda di 8,7 UDE. L'84,6% di esse risulta caratterizzato da un indirizzo specializzato, ottenendo dalle attività produttive aziendali un RLS

[2] Le aziende ad indirizzo produttivo specializzato sono quelle aventi un'attività prevalente rispetto alle altre.

complessivo di 16,3 milioni di UDE e medio di 8,6 UDE per azienda, mentre le aziende miste producono un reddito globale di 3,2 milioni di UDE e medio di 9,2 UDE.

In termini di singoli indirizzi produttivi generali, le aziende risultano così ripartite: dell'universo di 1,9 milioni aziende specializzate, 584mila (26,0%) sono orientate verso i seminativi, 53mila (2,4%) verso l'ortofloricoltura, 1,1 milioni (47,4%) verso le coltivazioni permanenti, 189mila (8,4%) verso gli erbivori e 9mila (0,5%) verso i granivori.

Prospetto 13.1

Aziende agricole e relativo reddito lordo standard per orientamento tecnico-economico e classe di dimensione economica - Anno 1999

ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI CLASSI DI DIMENSIONE ECONOMICA	Aziende		Reddito lordo standard			Variazioni % rispetto al 1998	
	Numero	Composizione %	Unità di dimensione economica (UDE)	Composizione %	Medio per azienda	Aziende	Reddito lordo standard (RLS)
ORIENTAMENTO TECNICO-ECONOMICO							
AZIENDE SPECIALIZZATE IN:							
Cereali	367.968	16,4	2.794.976,9	14,3	7,6	-0,3	-0,7
Cereali ed altri seminativi	216.528	9,6	2.535.142,2	13,0	11,7	-4,9	-4,2
Seminativi	**584.496**	**26,0**	**5.330.119,1**	**27,3**	**9,1**	**-2,1**	**-2,4**
Ortofloricoltura	**53.283**	**2,4**	**2.613.485,3**	**13,4**	**49,0**	**18,4**	**19,9**
Viticoltura	200.324	8,9	1.408.883,7	7,2	7,0	-4,1	10,8
Frutticoltura e agrumicoltura	207.853	9,3	1.727.574,2	8,8	8,3	-4,6	-1,2
Olivicoltura	441.795	19,7	1.125.539,9	5,8	2,5	7,2	3,0
Coltivazioni permanenti diverse e/o combinate	214.076	9,5	1.461.713,7	7,5	6,8	-2,6	-11,7
Coltivazioni permanenti	**1.064.048**	**47,4**	**5.723.711,5**	**29,3**	**5,4**	**0,5**	**-0,7**
Bovini da latte	51.319	2,3	1.192.441,3	6,1	23,2	-2,8	2,2
Bovini da allevamento e carne	23.075	1,0	297.182,7	1,5	12,9	-2,7	4,0
Bovini latte, allevamento e carne	5.017	0,2	115.911,4	0,6	23,1	-26,9	-23,4
Ovini, caprini ed altri erbivori	109.898	4,9	629.929,1	3,2	5,7	-13,2	-9,4
Erbivori	**189.309**	**8,4**	**2.235.464,5**	**11,4**	**11,8**	**-9,9**	**-2,8**
Granivori	**9.045**	**0,4**	**435.235,0**	**2,2**	**48,1**	**-1,4**	**7,8**
AZIENDE MISTE CON COMBINAZIONI DI:							
Policoltura	**228.609**	**10,2**	**1.809.227,1**	**9,3**	**7,9**	**-6,4**	**0,6**
Poliallevamento ad orientamento erbivori	16.961	0,8	186.600,9	1,0	11,0	-19,7	1,3
Poliallevamento ad orientamento granivori	5.548	0,2	82.000,6	0,4	14,8	1,5	-5,2
Poliallevamento	**22.509**	**1,0**	**268.601,5**	**1,4**	**11,9**	**-15,3**	**-0,8**
Seminativi - Erbivori	51.561	2,3	786.931,7	4,0	15,3	8,5	12,8
Altre Coltivazioni - Allevamenti	43.535	1,9	339.407,9	1,7	7,8	4,7	8,1
Coltivazioni - Allevamenti	**95.096**	**4,2**	**1.126.339,6**	**5,8**	**11,8**	**6,7**	**11,3**
CLASSE DI DIMENSIONE ECONOMICA							
Meno di 2 UDE	963.162	42,9	899.248,2	4,6	0,9	-4,1	-5,9
2 - 4	448.987	20,0	1.263.996,5	6,5	2,8	-1,7	-1,8
4 - 6	215.049	9,6	1.039.073,9	5,3	4,8	-1,6	-1,5
6 - 8	127.460	5,7	871.817,9	4,5	6,8	-0,7	-0,8
8 - 12	148.151	6,6	1.447.155,2	7,4	9,8	4,5	4,9
12 - 16	87.829	3,9	1.210.863,9	6,2	13,8	3,3	2,8
16 - 40	168.681	7,5	4.155.791,0	21,3	24,6	3,2	3,6
40 - 100	65.339	2,9	3.904.391,6	20,0	59,8	11,9	13,5
100 ed oltre	21.737	1,0	4.749.845,4	24,3	218,5	-5,4	-5,0
TOTALE	**2.246.395**	**100,0**	**19.542.183,6**	**100,0**	**8,7**	**-1,5**	**1,8**

Delle 347mila aziende "miste", 229mila (10,2%) del complesso risultano con combinazione di policolture, 23mila (1,0%) con combinazione di poliallevamento e, infine, 95mila (4,2%) con pluralità di indirizzi vegetali e zootecnici.

La specializzazione in coltivazioni permanenti continua ad essere la più diffusa, ma non certamente la più redditizia in quanto concorre, unitamente alle altre produzioni aziendali, soltanto per il 29,3% (5,7 milioni di UDE) alla formazione del RLS nazionale, con appena 5,4 UDE per azienda. Al secondo posto si collocano le aziende specializzate nei seminativi con un reddito complessivo di 5,3 milioni di UDE, pari a 9,1 UDE per azienda. A fronte di una quasi stabilità delle superfici investite, si registra una diminuzione del valore dei prodotti ottenuti (-2,2%) a causa di un andamento climatico non troppo favorevole. Tra le rimanenti aziende specializzate a vocazione zootecnica, la prevalenza spetta all'indirizzo erbivoro, le cui 189mila aziende interessate producono un RLS complessivo di 2,2 milioni di UDE e medio di 11,8 UDE per azienda. Tra le "miste" il primo posto spetta alle 229mila aziende con combinazione di policoltura, con 1,8 milioni di UDE pari a 7,9 UDE per azienda, seguite da quelle con pluralità di indirizzi vegetali e zootecnici, con 1,1 milioni di UDE pari a 11,9 UDE per azienda. Il reddito medio aziendale più elevato si riscontra nelle aziende specializzate in ortofloricoltura, con 49,3 UDE per azienda.

In riferimento alla dimensione economica aziendale il 42,9% delle aziende agricole con RLS inferiore alle 2 UDE detiene appena il 4,6% del RLS nazionale, mentre le aziende di maggiore dimensione economica (100 UDE ed oltre) costituiscono appena l'1,0% delle aziende classificate e producono il 24,3% del RLS nazionale, con una media di 215,9 UDE per azienda.

Coltivazioni agricole

I dati sono rilevati attraverso accertamenti estimativi, eseguiti dagli Organi Provinciali dell'Agricoltura, o analoghi uffici delle Regioni e Province autonome. La rilevazione è effettuata mensilmente presso ogni provincia e riguarda i principali gruppi di coltivazioni: seminativi, legnose agrarie, foraggere permanenti; nell'ambito di ciascun gruppo, sono poi considerate tutte le specie di coltivazioni.

Per quanto concerne il frumento, ad una diminuzione della superficie (-2,4%), ha fatto riscontro una diminuzione di produzione del 3,6%. Per il granoturco ad un incremento di superficie del 3,4% ha corrisposto un miglioramento della produzione più contenuto (+1,1%). L'annata per il riso è stata negativa poiché ad una superficie stabile ha fatto riscontro un raccolto inferiore del 16,9%.

Il leggero incremento della superficie e della produzione per le leguminose da granella è da imputarsi, quasi esclusivamente, alla fava.

Le patate sono in riduzione sia in termini di superficie che di produzione.

Le coltivazioni orticole sono in costante crescita. Nel 2000 la produzione complessiva è aumentata del 4,3% e tra le principali colture quelle che hanno fatto riscontrare variazioni di rilievo sono la carota, il pomodoro, le insalate, il popone ed il cocomero.

Nel settore delle coltivazioni legnose agrarie la coltura della vite non ha fatto registrare variazioni di rilievo per la superficie mentre il raccolto di uva da vino è diminuito del 6,5%.

Per quanto riguarda l'olivo nel 2000 l'annata di scarica ha determinato una produzione inferiore di 1/4 a quella del 1999.

Gli agrumi hanno registrato un modesto incremento di produzione (+1,6%): in crescita sono risultati soltanto il limone ed il mandarino.

Per i fruttiferi il complesso delle superfici e le produzioni sono diminuite, rispetto al 1999, tra l'1% ed il 2%. Le sole coltivazioni che hanno presentato un andamento produttivo positivo sono state il ciliegio, il pero e l'actinidia. Negativo l'andamento produttivo delle mele, delle pesche e delle nettarine.

Le coltivazioni foraggere non hanno subito variazioni di rilievo nelle superfici, ma le piogge hanno incrementato le produzioni.

Per saperne di più...

- ISTAT, *Agricoltura e foreste*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2001.
- ISTAT, *Coltivazioni agricole e foreste: anno 1997*. Roma, 2000. (Informazioni n. 8).
- ISTAT, *Coltivazioni erbacee, legnose, foraggere e di serra: maggio 1998*. Roma, 1998. (Informazioni congiunturali n. 26).
- ISTAT, *Statistiche sulla pesca, caccia e zootecnia: anno 1997*. Roma, 2000. (Informazioni n. 10).
- ISTAT, *Statistiche sulla pesca, zootecnia: anno 1999*. Roma, 2001. (Informazioni n. 5).

Foreste

Si ricorda che i fenomeni che formano oggetto delle rilevazioni statistiche nel settore forestale sono la superficie forestale, per tipo di bosco e categorie di proprietà, le superfici sottoposte a tagli di utilizzazione forestale, nonché le produzioni legnose.

Nel 1999, il patrimonio boschivo è risultato di 6.853,1 migliaia di ettari ed è ubicato per il 59,4% in montagna, per il 35,5% in collina e per il 5,1 % in pianura. La distribuzione fra le tipologie di bosco vede ancora prevalere il bosco ceduo, che costituisce il 52,8% dei boschi italiani, mentre le fustaie rappresentano il 43,3% e la macchia mediterranea solo il 3,9%. In termini di categorie di proprietà i dati consentono di affermare che la proprietà pubblica riguarda il 40% dei boschi ed è formata dalla proprietà statale o regionale, o comunale o di altri Enti pubblici. La restante parte appartiene ai privati.

Il volume complessivo dei prelievi legnosi del 1999, in bosco e fuori foresta, è stato di 9.910.000 di mc, 339mila mc in più rispetto all'anno precedente, aumento dovuto soprattutto ai prelievi fuori foresta (+ 332,4mila mc), essendo, quelli in bosco, rimasti pressoché costanti (+ 6,6mila mc).

Caccia

La legge 11 febbraio 1992 n.157, legge quadro sulla caccia, ha introdotto alcune favorevoli innovazioni rispetto al passato (rappresentato dal Testo Unico per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia del 1939) poichè stabilisce che la fauna selvatica sia da considerarsi patrimonio indisponibile dello Stato e che in quanto tale venga assoggettata a forme di qualificazione e pianificazione da parte delle Amministrazioni regionali e provinciali. E' stato, quindi, introdotto il regime della caccia controllata sia sotto l'aspetto della gestione territoriale, sia in ordine alle specie cacciabili.

Inoltre è stabilito che l'attività venatoria si svolga per concessione dello Stato rilasciata ai cittadini che la richiedano e che tutto il territorio agro-silvo-pastorale nazionale è assoggettato a pianificazione faunistico-venatoria. In particolare questa prevede l'istituzione, in ciascuna provincia:

- degli ambiti territoriali di caccia (ATC) o dei comprensori alpini per la gestione programmata della caccia;
- delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico venatorie per la caccia riservata a gestione privata;
- di aree destinate alla protezione della fauna, in cui vige il divieto di abbattimento e di cattura (oasi di protezione, zone di ripopolamento, centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale).

Per ciò che riguarda l'esercizio dell'attività venatoria occorre evidenziare che a fronte dell'andamento regressivo del decennio precedente, nel 1999 la presenza dei cacciatori è aumentata di 11.525 unità, raggiungendo un totale pari a 802.209 persone che esercitano legalmente la caccia.

Zootecnia

Le indagini del settore animale sono regolate a livello comunitario dalle direttive 93/23/CEE, 93/24/CEE e 93/25/CEE del Consiglio relative rispettivamente ai suini, ai bovini ed agli ovi-caprini. Tali normative hanno la finalità di mettere a disposizione della Commissione, in maniera regolare, informazioni sull'evoluzione del patrimonio, sulla macellazione e sulle prospettive di produzione.

Il bestiame macellato è rilevato con un'indagine mensile totalitaria condotta presso i mattatoi privati e pubblici autorizzati a bollo CEE, a capacità limitata od in deroga.

Nel 1999 la macellazione fa registrare, rispetto al 1998, un aumento dell' 1,9 per cento dei capi bovini e bufalini, del 3,4 per cento dei capi suini. Stabile il numero dei capi ovi-caprini ed equini macellati.

Per il settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari i dati sono raccolti attraverso l'indagine campionaria sulla struttura delle aziende agricole regolata dalla direttiva 571/88/CEE e dall'indagine annuale sul latte ed i prodotti lattiero-caseari regolata dalla direttiva del Consiglio 96/16/CEE ed effettuata sulla totalità degli stabilimenti che raccolgono e trasformano il latte.

La produzione complessiva di latte pari a 118.245 migliaia di quintali è lievemente in diminuzione rispetto al 1998. Ma, mentre il latte di vacca e di bufala risulta aumentato dello 0,4 per cento quello di pecora e di capra subisce una riduzione del 6,0 per cento.

Pesca

L'indagine sulla produzione della pesca è effettuata in base alla Legge n° 41 del 17 febbraio 1982.

Tale normativa determina un piano di razionalizzazione e sviluppo della pesca marittima ed inoltre stabilisce che ogni titolare di licenza di pesca presenti, mensilmente, una dichiarazione concernente i dati statistici sull'attività svolta.

Sul piano comunitario, il regolamento del Consiglio 2104/93/CEE, disciplina la trasmissione dei dati sugli sbarchi dei prodotti della pesca negli stati membri.

La produzione complessiva della pesca è determinata dalle comunicazioni delle 48 Capitanerie di porto e dalle dichiarazioni degli armatori che operano nelle acque oceaniche.

La pesca nelle acque interne (laghi e bacini artificiali) è rilevata presso le Camere di commercio industria artigianato ed agricoltura che, in qualità di organi intermedi di rilevazione, raccolgono le informazioni di tutti i Comuni rivieraschi del territorio di propria competenza.

Nel 1999 la produzione complessiva della pesca marittima e lagunare ammonta a 2.652mila quintali. Rispetto all'anno precedente si registra una diminuzione del 9,0 per cento principalmente dovuta al fermo bellico nel Mar Adriatico. L'analisi dei diversi gruppi di specie evidenzia una leggera crescita dei molluschi (+1,0%) e dei crostacei (+11,0%), ed una diminuzione dei pesci (-16,3%).

La pesca nei laghi e bacini artificiali, pari a 55mila quintali è aumentata del 18,1 per cento rispetto al 1998, in conseguenza soprattutto dell'aumento di attività in Lombardia.

Mezzi di produzione

Annualmente, vengono eseguite delle rilevazioni totalitarie sulla distribuzione dei principali mezzi di produzione impiegati in agricoltura; per ciascuna impresa o azienda agricola coinvolta, si rileva la quantità di ogni tipo di prodotto distribuito, con il proprio marchio, a livello provinciale, solo per i mangimi viene rilevata anche la produzione.

La rilevazione sulla distribuzione dei mangimi ha registrato nel 1998, rispetto all'anno precedente, un aumento della produzione nazionale: tale incremento (+2,2%) è la risultante di un aumento dei mangimi completi (+4,4%) e di una diminuzione di quelli complementari (-1,6%). Nel settore degli alimenti zootecnici completi, gli incrementi percentuali più significativi hanno riguardato i prodotti per cani e per gatti (+34,0%), per i pesci (+21,6%) e quelli sostitutivi del latte per vitelli (+21,2%). Il calo produttivo dei mangimi complementari è dovuto esclusivamente alla riduzione degli alimenti per conigli (-11,7%) e di quelli per bovini (-2,4%). L'immissione al consumo degli alimenti zootecnici ha seguito l'andamento produttivo del comparto registrando sia un incremento per i mangimi completi (+6,6%) che una flessione per quelli complementari (-2,3%).

Nell'indagine sulla distribuzione delle sementi nel 1999 si sono rilevate, rispetto al 1998, variazioni molto elevate. Nella immissione al consumo delle sementi cerealicole, ad un aumento del frumento duro (+12,6%) e del granoturco (+2,4%) ha fatto da contrappeso un generale calo degli altri cereali che ha interessato maggiormente l'avena (-14,7%), l'orzo polistico (-13,2%) ed il sorgo ibrido (-11,9%). La patata e la barbabietola da zucchero hanno registrato un forte incremento (rispettivamente +95,2% e +36,8%). La distribuzione delle sementi di piante da semi oleosi si è considerevolmente ridotta; il calo più significativo ha riguardato la colza (-35,5%) e la soia (-35,4%). Fra le ortive gli incrementi più consistenti hanno interessato la cicoria o radicchio

(+19,3%), la lattuga (+14,3%), la bietola da costa (+14,0%) e lo zucchino (+12,4%).

L'edizione 1998 della rilevazione sulla distribuzione, per uso agricolo, dei concimi ha allargato il campo di osservazione per cogliere, in base alla classificazione dei fertilizzanti contenuta nella normativa vigente, anche i concimi minerali a base di microelementi, i concimi organici, gli ammendanti ed i correttivi. Nel 1998 rispetto al 1997, si è evidenziato per i concimi minerali in complesso un calo pari al 14,5%; sempre nello stesso periodo, per i concimi organo-minerali si è registrato un incremento del 17,6%. La riduzione dei prodotti minerali semplici distribuiti è stata la conseguenza di un calo generalizzato che ha colpito principalmente i formulati azotati (-15,9%); viceversa, la distribuzione dell'urea è risultata praticamente identica a quella registrata nel 1997. I concimi minerali composti hanno registrato una diminuzione contenuta (-4,5%) dovuta al calo dei prodotti binari (-23,0%), peraltro parzialmente compensati dall'incremento dei formulati ternari (+7,4%).

La rilevazione sui fertilizzanti relativa al 1999 ha ulteriormente ampliato il campo di osservazione cogliendo anche i concimi a base di mesoelementi. Nel 1999 si è rilevata una sostanziale stabilità dei concimi minerali e di quelli organo-minerali. I prodotti minerali hanno registrato un leggero aumento (+0,3%) dovuto all'azione combinata dell'incremento dei prodotti minerali semplici (+2,0%) ed al calo di quelli composti (-1,8%). Fra i formulati semplici, gli incrementi più rilevanti sono risultati quelli relativi agli altri azotati (+123,7%), al solfato ammonico (+8,0%), al cloruro potassico (+7,5%) ed all'urea (+4,7%). Tra i concimi minerali composti, ad un incremento dei prodotti binari (+1,9%) ha fatto da contrappeso una diminuzione di quelli ternari (-3,9%). I concimi organo-minerali sono risultati pressoché stabili, facendo registrare solo una leggera flessione (-0,5%).

Tavola 13.1 - Aziende agricole e relativa superficie per regione - Anno 1999 *(superficie in ettari)*

ANNI / REGIONI	Aziende		Superficie		Variazioni % rispetto al 1998		
						Superficie	
	Numero	Composizione % delle aziende	Totale	Di cui agricola utilizzata (SAU)	Aziende	Totale	Di cui agricola utilizzata (SAU)
1995	2.482.095		20.481.163	14.685.448			
1996	2.466.643		20.445.268	14.753.107			
1997	2.315.233		20.156.050	14.833.106			
1998	2.300.410		20.197.097	14.966.093			
1999 - PER REGIONE							
Piemonte	119.653	5,3	1.533.894	1.144.789	-2,2	-0,3	-0,2
Valle d'Aosta	7.233	0,3	135.927	84.181	0,0	-7,6	-2,8
Lombardia	92.703	4,1	1.392.331	1.125.010	-6,3	-0,2	0,3
Trentino-Alto Adige	46.413	2,0	999.714	426.593	-0,3	1,2	-0,3
Bolzano-Bozen	*21.299*	*0,9*	*558.442*	*290.219*	*-2,8*	*2,3*	*-0,5*
Trento	*25.114*	*1,1*	*441.272*	*136.374*	*2,0*	*-0,1*	*0,2*
Veneto	174.245	7,7	1.067.788	882.803	-2,5	-0,6	-0,1
Friuli-Venezia Giulia	44.980	2,0	386.922	275.863	-2,3	0,6	2,0
Liguria	35.220	1,6	184.884	84.389	0,9	-2,9	-0,9
Emilia-Romagna	119.187	5,3	1.576.967	1.221.364	-1,8	-0,3	-0,3
Toscana	91.440	4,0	1.664.674	929.476	0,0	-0,6	0,1
Umbria	45.450	2,0	588.372	375.240	0,2	0,4	1,3
Marche	71.027	3,1	818.809	598.603	-0,1	-0,7	0,3
Lazio	177.071	7,8	1.128.164	814.925	-0,9	-0,3	-0,3
Abruzzo	95.293	4,2	753.945	523.274	-0,7	0,2	1,0
Molise	33.920	1,5	316.797	252.931	-5,6	1,5	3,5
Campania	201.370	8,9	839.235	654.863	-0,4	0,4	0,1
Puglia	285.852	12,6	1.547.972	1.445.561	-3,0	-0,1	-0,2
Basilicata	68.039	3,0	748.278	623.919	-1,4	0,1	0,8
Calabria	151.496	6,7	837.877	629.722	-1,7	-0,5	-0,6
Sicilia	325.065	14,3	1.739.829	1.571.964	0,6	0,2	0,6
Sardegna	83.917	3,7	1.901.397	1.331.062	1,5	-0,3	0,2
ITALIA	**2.269.574**	**100,0**	**20.163.776**	**14.996.531**	**-1,3**	**-0,2**	**0,2**
Nord	**639.634**	**28,2**	**7.278.426**	**5.244.991**	**-2,5**	**-0,3**	**..**
Centro	**384.988**	**17,0**	**4.200.019**	**2.718.244**	**-0,4**	**-0,4**	**0,2**
Mezzogiorno	**1.244.952**	**54,8**	**8.685.331**	**7.033.296**	**-1,0**	**0,1**	**0,4**

Fonte: Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole - 1999 (R)

Tavola 13.2 - Superficie agricola aziendale per utilizzazione dei terreni e regione - Anno 1999 *(superficie in ettari)*

ANNI / REGIONI	Superficie Agricola Utilizzata				Superficie a boschi (c)	Altra superficie (d)	Totale
	Seminativi (a)	Prati permanenti e pascoli	Coltivazioni permanenti (b)	Totale			
1995	8.283.397	3.758.216	2.643.835	14.685.448	3.958.406	1.837.309	20.481.163
1996	8.332.306	3.747.206	2.673.594	14.753.107	3.900.506	1.791.655	20.445.268
1997	8.251.925	3.860.167	2.721.013	14.833.106	3.771.509	1.551.435	20.156.050
1998	8.329.223	3.828.739	2.808.130	14.966.093	3.705.015	1.525.988	20.197.097
1999 - PER REGIONE							
Piemonte	670.055	341.468	133.266	1.144.789	317.316	71.789	1.533.894
Valle d'Aosta	435	81.660	2.085	84.181	23.888	27.858	135.927
Lombardia	785.383	298.579	41.048	1.125.010	160.325	106.996	1.392.331
Trentino-Alto Adige	7.289	363.013	56.291	426.593	495.275	77.846	999.714
Bolzano-Bozen	*4.245*	*262.325*	*23.649*	*290.219*	*198.104*	*70.120*	*558.442*
Trento	*3.044*	*100.687*	*32.642*	*136.374*	*297.171*	*7.727*	*441.272*
Veneto	616.437	138.494	127.871	882.803	88.192	96.793	1.067.788
Friuli-Venezia Giulia	207.059	42.927	25.876	275.863	71.801	39.258	386.922
Liguria	15.634	44.977	23.779	84.389	79.353	21.142	184.884
Emilia-Romagna	930.721	105.431	185.211	1.221.364	205.033	150.570	1.576.967
Toscana	602.450	139.642	187.385	929.476	576.823	158.375	1.664.674
Umbria	252.585	79.826	42.829	375.240	181.440	31.692	588.372
Marche	469.504	75.515	53.584	598.603	148.223	71.983	818.809
Lazio	429.166	206.025	179.734	814.925	233.071	80.168	1.128.164
Abruzzo	247.686	169.456	106.132	523.274	167.813	62.858	753.945
Molise	189.945	39.312	23.674	252.931	42.503	21.362	316.797
Campania	346.056	113.106	195.701	654.863	125.533	58.838	839.235
Puglia	743.183	118.868	583.510	1.445.561	53.258	49.153	1.547.972
Basilicata	375.816	194.511	53.592	623.919	87.660	36.700	748.278
Calabria	225.641	141.666	262.415	629.722	132.215	75.941	837.877
Sicilia	786.214	279.031	506.719	1.571.964	56.426	111.439	1.739.829
Sardegna	484.593	753.613	92.856	1.331.062	402.311	168.024	1.901.397
ITALIA	**8.385.853**	**3.727.121**	**2.883.557**	**14.996.531**	**3.648.459**	**1.518.786**	**20.163.776**
Nord	**3.233.014**	**1.416.550**	**595.428**	**5.244.991**	**1.441.183**	**592.252**	**7.278.426**
Centro	**1.753.706**	**501.008**	**463.531**	**2.718.244**	**1.139.557**	**342.218**	**4.200.019**
Mezzogiorno	**3.399.134**	**1.809.563**	**1.824.599**	**7.033.296**	**1.067.720**	**584.315**	**8.685.331**

Fonte: Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole - 1999 (R)
(a) Compresi gli orti familiari.
(b) Compresi i castagneti da frutto.
(c) Comprese le pioppete.
(d) L'insieme della superficie agricola non utilizzata e dell'altra superficie.

Tavola 13.3 - Aziende agricole e relativa superficie totale per forma di conduzione e regione - Anno 1999

(superficie in ettari)

ANNI REGIONI	Conduzione diretta del coltivatore: Con solo manodopera familiare		Conduzione diretta del coltivatore: Con manodopera familiare prevalente		Conduzione diretta del coltivatore: Con manodopera extrafamiliare prevalente		Totale	
	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie
1995	2.048.705	11.387.175	255.594	2.681.513	84.606	1.377.866	2.388.905	15.446.554
1996	2.015.938	11.027.078	268.293	2.889.418	96.064	1.586.029	2.380.295	15.502.525
1997	1.891.504	11.349.777	239.179	2.621.941	103.139	1.485.518	2.233.822	15.457.235
1998	1.896.416	11.336.469	254.726	2.844.434	102.109	1.667.424	2.253.251	15.848.327
1999 - PER REGIONE								
Piemonte	113.381	1.087.183	4.412	100.907	716	32.936	118.509	1.221.026
Valle d'Aosta	7.017	71.826	192	40.443	2	4	7.211	112.272
Lombardia	79.889	812.231	7.098	211.244	1.823	119.286	88.810	1.142.761
Trentino-Alto Adige	33.861	360.510	10.659	86.912	1.068	11.848	45.588	459.270
Bolzano-Bozen	*14.255*	*303.194*	*5.913*	*62.592*	*640*	*7.199*	*20.808*	*372.985*
Trento	*19.606*	*57.316*	*4.746*	*24.319*	*428*	*4.649*	*24.780*	*86.285*
Veneto	161.484	780.000	5.462	83.667	706	41.566	167.652	905.232
Friuli-Venezia Giulia	43.234	259.628	989	17.303	114	8.354	44.337	285.285
Liguria	33.066	124.102	1.282	4.363	183	1.234	34.531	129.698
Emilia-Romagna	105.539	1.012.166	8.982	215.106	1.654	61.168	116.175	1.288.440
Toscana	80.128	828.620	5.556	145.232	2.111	120.388	87.795	1.094.239
Umbria	38.723	274.442	2.651	50.298	1.782	46.172	43.156	370.912
Marche	63.482	508.336	2.565	74.412	2.138	36.009	68.185	618.757
Lazio	157.972	555.138	10.791	105.952	3.870	83.745	172.633	744.835
Abruzzo	90.230	362.314	3.082	35.815	1.368	32.998	94.680	431.127
Molise	30.457	214.450	1.781	29.457	1.018	12.768	33.256	256.675
Campania	148.900	458.214	39.638	160.522	11.188	67.222	199.726	685.958
Puglia	179.337	626.724	64.203	453.306	32.833	299.763	276.373	1.379.793
Basilicata	56.111	426.447	8.491	142.501	3.001	83.431	67.603	652.379
Calabria	101.675	346.823	27.839	161.723	17.307	185.522	146.821	694.068
Sicilia	259.794	1.027.833	41.889	354.703	17.077	211.638	318.760	1.594.174
Sardegna	72.361	1.272.607	7.575	295.244	2.565	79.172	82.501	1.647.023
ITALIA	**1.856.641**	**11.409.594**	**255.137**	**2.769.108**	**102.524**	**1.535.224**	**2.214.302**	**15.713.926**
Nord	**577.471**	**4.507.646**	**39.076**	**759.944**	**6.266**	**276.395**	**622.813**	**5.543.985**
Centro	**340.305**	**2.166.536**	**21.563**	**375.894**	**9.901**	**286.314**	**371.769**	**2.828.744**
Mezzogiorno	**938.865**	**4.735.412**	**194.498**	**1.633.271**	**86.357**	**972.514**	**1.219.720**	**7.341.197**

ANNI REGIONI	Conduzione con salariati e/o compartecipanti *(in economia)*		Conduzione colonia parziaria appoderata *(mezzadria)* ed altra forma di conduzione		Totale generale	
	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie
1995	85.367	4.960.774	7.823	73.835	2.482.095	20.481.163
1996	80.685	4.864.117	5.663	78.625	2.466.643	20.445.268
1997	76.912	4.631.101	4.499	67.714	2.315.233	20.156.050
1998	44.344	4.306.968	2.815	41.802	2.300.410	20.197.097
1999 - PER REGIONE						
Piemonte	1.120	312.066	24	802	119.653	1.533.894
Valle d'Aosta	22	23.655	-	-	7.233	135.927
Lombardia	3.843	245.594	50	3.976	92.703	1.392.331
Trentino-Alto Adige	825	540.444	-	-	46.413	999.714
Bolzano-Bozen	*491*	*185.457*	-	-	*21.299*	*558.442*
Trento	*334*	*354.987*	-	-	*25.114*	*441.272*
Veneto	6.334	160.603	259	1.953	174.245	1.067.788
Friuli-Venezia Giulia	640	101.628	3	9	44.980	386.922
Liguria	585	54.286	104	900	35.220	184.884
Emilia-Romagna	2.811	283.224	201	5.302	119.187	1.576.967
Toscana	3.348	566.402	297	4.033	91.440	1.664.674
Umbria	2.281	217.190	13	269	45.450	588.372
Marche	2.842	200.052	-	-	71.027	818.809
Lazio	4.335	381.811	103	1.518	177.071	1.128.164
Abruzzo	493	321.409	120	1.410	95.293	753.945
Molise	643	59.410	21	712	33.920	316.797
Campania	1.055	149.538	589	3.739	201.370	839.235
Puglia	9.279	165.725	200	2.455	285.852	1.547.972
Basilicata	391	94.893	45	1.005	68.039	748.278
Calabria	4.410	141.898	265	1.912	151.496	837.877
Sicilia	5.390	138.534	915	7.121	325.065	1.739.829
Sardegna	800	225.429	616	28.944	83.917	1.901.397
ITALIA	**51.447**	**4.383.792**	**3.825**	**66.058**	**2.269.574**	**20.163.776**
Nord	**16.180**	**1.721.499**	**641**	**12.941**	**639.634**	**7.278.426**
Centro	**12.806**	**1.365.456**	**413**	**5.820**	**384.988**	**4.200.019**
Mezzogiorno	**22.461**	**1.296.837**	**2.771**	**47.297**	**1.244.952**	**8.685.331**

Fonte: Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole - 1999 (R)

Tavola 13.4 - Aziende agricole con allevamenti per specie di bestiame e regione - Anno 1999

ANNI / REGIONI	Totale aziende con allevamenti	Bovini e/o bufalini		Suini	
		Aziende	Capi	Aziende	Capi
1995	829.486	251.965	7.417.491	278.998	8.060.676
1996	757.373	234.726	7.345.490	260.626	8.171.092
1997	699.732	230.853	7.334.724	251.561	8.292.792
1998	743.860	227.191	7.315.784	262.309	8.322.625
1999 - PER REGIONE					
Piemonte	53.344	25.677	947.015	3.980	926.304
Valle d'Aosta	2.650	1.792	48.743	212	392
Lombardia	38.375	20.340	1.895.566	9.747	3.118.385
Trentino-Alto Adige	19.127	13.540	215.483	6.694	25.071
Bolzano-Bozen	*13.970*	*11.400*	*169.510*	*6.044*	*20.045*
Trento	*5.157*	*2.140*	*45.973*	*650*	*5.026*
Veneto	92.257	26.866	1.042.601	13.930	646.326
Friuli-Venezia Giulia	10.473	5.182	108.623	1.827	240.171
Liguria	13.322	2.312	23.903	221	869
Emilia-Romagna	47.122	15.907	710.085	7.286	1.651.047
Toscana	35.420	6.917	151.524	5.829	175.199
Umbria	20.219	4.026	71.108	7.802	272.337
Marche	44.288	6.507	97.544	16.917	258.118
Lazio	67.889	13.668	315.017	24.025	130.809
Abruzzo	46.099	7.662	105.505	21.996	127.566
Molise	14.431	5.408	65.991	8.992	60.646
Campania	76.695	20.201	424.730	43.881	167.345
Puglia	10.187	5.879	189.387	1.626	24.445
Basilicata	25.471	4.805	88.428	17.973	71.953
Calabria	51.642	10.624	163.667	40.951	200.662
Sicilia	22.535	12.637	399.408	2.606	46.482
Sardegna	31.093	11.011	297.914	15.731	270.356
ITALIA	**722.639**	**220.961**	**7.362.242**	**252.226**	**8.414.483**
Nord	**276.670**	**111.616**	**4.992.019**	**43.897**	**6.608.565**
Centro	**167.816**	**31.118**	**635.193**	**54.573**	**836.463**
Mezzogiorno	**278.153**	**78.227**	**1.735.030**	**153.756**	**969.455**

ANNI / REGIONI	Ovini		Allevamenti avicoli		Polli da carne	
	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi
1995	152.826	10.667.971	537.002	138.228.580	318.059	83.698.630
1996	132.485	10.943.457	502.624	191.549.016	314.821	115.359.613
1997	128.738	10.893.711	466.508	133.345.349	304.647	77.808.454
1998	131.136	10.894.264	493.768	119.520.833	307.253	69.175.905
1999 - PER REGIONE						
Piemonte	2.129	124.882	31.453	7.819.549	16.411	5.135.651
Valle d'Aosta	243	3.117	375	3.006	79	95
Lombardia	3.962	104.563	19.543	10.468.516	8.409	6.706.194
Trentino-Alto Adige	2.448	56.272	12.605	1.749.015	1.148	8.810
Bolzano-Bozen	*2.166*	*38.180*	*9.144*	*161.842*	*911*	*4.293*
Trento	*282*	*18.092*	*3.461*	*1.587.173*	*237*	*4.517*
Veneto	1.176	48.504	78.084	49.326.397	37.464	20.365.973
Friuli-Venezia Giulia	200	3.710	3.836	5.409.262	1.292	5.325.473
Liguria	1.446	26.742	10.764	132.363	1.528	18.862
Emilia-Romagna	2.446	85.894	30.641	32.842.259	16.996	21.555.016
Toscana	5.770	658.542	23.644	5.384.283	13.152	3.711.807
Umbria	3.809	207.546	16.743	2.068.566	12.789	1.486.995
Marche	3.783	192.727	39.045	6.752.082	33.048	5.754.523
Lazio	15.929	1.071.212	52.978	2.787.638	43.556	1.602.519
Abruzzo	13.630	388.355	34.287	2.079.932	24.968	771.129
Molise	4.640	147.590	9.650	5.823.246	7.442	4.964.915
Campania	10.976	344.614	61.773	3.822.827	50.873	888.903
Puglia	3.421	323.511	4.019	1.905.031	1.833	1.524.356
Basilicata	10.842	426.500	18.383	708.658	15.753	290.543
Calabria	8.119	350.828	32.681	1.118.310	19.853	353.422
Sicilia	8.204	1.183.374	4.736	487.603	543	11.224
Sardegna	19.023	5.268.301	3.466	935.258	769	99.938
ITALIA	**122.196**	**11.016.784**	**488.706**	**141.623.801**	**307.906**	**80.576.348**
Nord	**14.050**	**453.684**	**187.301**	**107.750.367**	**83.327**	**59.116.074**
Centro	**29.291**	**2.130.027**	**132.410**	**16.992.569**	**102.545**	**12.555.844**
Mezzogiorno	**78.855**	**8.433.073**	**168.995**	**16.880.865**	**122.034**	**8.904.430**

Fonte: Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole - 1999 (R)

Tavola 13.5 - Giornate di lavoro prestate per categoria di manodopera agricola e regione - Anno 1999

ANNI REGIONI	Manodopera familiare Conduttore	Coniuge del conduttore	Altri familiari del conduttore (a)	Totale	Operai a tempo indeterminato	Operai a tempo determinato (b)	Totale
1995	216.960.894	71.775.610	82.882.013	371.618.517	13.777.396	45.880.274	431.276.187
1996	223.347.505	74.318.968	83.419.317	381.085.790	15.056.793	51.432.350	447.574.933
1997	215.176.300	71.407.803	82.520.214	369.104.317	13.149.014	46.408.562	428.661.893
1998	217.101.763	67.913.328	79.604.210	364.619.301	14.587.972	46.812.254	426.019.527
1999 - PER REGIONE							
Piemonte	19.511.830	5.510.844	6.563.685	31.586.359	540.122	626.690	32.753.171
Valle d'Aosta	1.348.956	660.091	298.529	2.307.576	25.336	53.052	2.385.964
Lombardia	14.204.897	3.096.150	8.479.127	25.780.174	2.628.010	855.983	29.264.167
Trentino-Alto Adige	7.141.160	2.059.222	3.202.788	12.403.170	315.903	827.462	13.546.535
Bolzano-Bozen	*3.902.122*	*1.337.559*	*1.853.627*	*7.093.308*	*151.230*	*527.335*	*7.771.873*
Trento	*3.239.038*	*721.663*	*1.349.161*	*5.309.862*	*164.673*	*300.127*	*5.774.662*
Veneto	19.070.130	4.948.335	7.864.046	31.882.511	1.007.082	922.925	33.812.518
Friuli-Venezia Giulia	4.501.759	1.113.148	1.028.110	6.643.017	310.265	361.870	7.315.152
Liguria	7.377.131	2.424.580	2.352.185	12.153.896	103.340	160.803	12.418.039
Emilia-Romagna	15.706.414	4.784.231	6.048.372	26.539.017	1.424.645	2.628.197	30.591.859
Toscana	11.783.826	3.970.457	4.511.275	20.265.558	2.346.286	2.886.615	25.498.459
Umbria	3.465.318	1.042.975	960.624	5.468.917	271.982	875.381	6.616.280
Marche	7.022.737	2.862.746	2.329.193	12.214.676	827.087	811.039	13.852.802
Lazio	12.833.669	4.498.813	4.051.218	21.383.700	774.242	1.871.694	24.029.636
Abruzzo	7.641.724	3.319.935	2.472.342	13.434.001	138.734	753.655	14.326.390
Molise	2.867.474	1.014.643	541.636	4.423.753	36.564	397.276	4.857.593
Campania	17.905.792	8.480.722	7.166.553	33.553.067	239.615	5.981.850	39.774.532
Puglia	18.002.440	5.591.452	6.349.614	29.943.506	219.545	10.729.342	40.892.393
Basilicata	5.183.545	2.035.555	1.150.155	8.369.255	102.645	1.463.318	9.935.218
Calabria	10.691.876	3.570.805	3.490.515	17.753.196	185.089	8.760.556	26.698.841
Sicilia	21.611.126	4.448.694	6.682.205	32.742.025	368.708	7.879.350	40.990.083
Sardegna	9.640.769	1.344.823	3.720.468	14.706.060	517.002	1.299.648	16.522.710
ITALIA	**217.512.573**	**66.778.221**	**79.262.640**	**363.553.434**	**12.382.202**	**50.146.706**	**426.082.342**
Nord	**88.862.277**	**24.596.601**	**35.836.842**	**149.295.720**	**6.354.703**	**6.436.982**	**162.087.405**
Centro	**35.105.550**	**12.374.991**	**11.852.310**	**59.332.851**	**4.219.597**	**6.444.729**	**69.997.177**
Mezzogiorno	**93.544.746**	**29.806.629**	**31.573.488**	**154.924.863**	**1.807.902**	**37.264.995**	**193.997.760**

Fonte: Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole - 1999 (R)
(a) Compresi i parenti del conduttore.
(b) Compresi i coloni impropri.

Tavola 13.6 - Aziende agricole per attività lavorativa esercitata dal conduttore e regione - Anno 1999

ANNI REGIONI	Esclusivamente presso l'azienda	Prevalentemente presso l'azienda Totale	Con attività secondaria in altre aziende agricole	Con attività secondaria in aziende industriali	Con attività secondaria in altri settori	Prevalentemente extraziendale Totale	Presso altre aziende agricole	Presso aziende industriali	In altri settori
1995	1.852.093	39.059	21.381	2.491	15.187	579.414	105.020	155.260	319.134
1996	1.872.235	49.565	24.427	6.430	18.708	528.866	101.401	133.206	294.259
1997	1.757.178	50.811	28.331	5.937	16.543	494.275	110.930	113.014	270.331
1998	1.792.604	71.145	29.076	12.689	29.380	427.348	77.827	104.273	245.248
1999 - PER REGIONE									
Piemonte	96.076	7.557	6.104	304	1.149	15.250	3.778	4.072	7.400
Valle d'Aosta	5.828	310	258	-	52	1.073	103	21	949
Lombardia	39.136	40.996	2.108	59	38.829	12.090	1.781	2.865	7.444
Trentino-Alto Adige	31.533	3.338	1.188	928	1.222	11.077	774	3.649	6.654
Bolzano-Bozen	*13.508*	*2.584*	*657*	*920*	*1.007*	*5.075*	*680*	*1.301*	*3.094*
Trento	*18.025*	*754*	*531*	*8*	*215*	*6.002*	*94*	*2.348*	*3.560*
Veneto	127.872	4.299	2.634	299	1.366	41.335	5.418	19.493	16.424
Friuli-Venezia Giulia	35.352	727	389	6	332	8.711	2.228	3.950	2.533
Liguria	26.660	3.097	2.780	-	317	5.348	1.607	-	3.741
Emilia-Romagna	94.250	4.093	2.980	574	539	19.517	2.778	4.442	12.297
Toscana	70.588	3.036	2.229	154	653	16.688	2.132	2.751	11.805
Umbria	29.300	1.264	1.216	3	45	14.282	2.829	2.476	8.977
Marche	53.302	2.356	1.120	121	1.115	14.957	2.188	5.870	6.899
Lazio	128.795	2.953	1.848	194	911	43.922	4.723	13.393	25.806
Abruzzo	68.786	2.633	1.536	198	899	23.688	1.806	8.681	13.201
Molise	25.337	1.522	1.005	401	116	6.972	1.779	1.871	3.322
Campania	145.373	5.803	4.355	308	1.140	49.873	12.736	8.824	28.313
Puglia	191.275	12.444	11.001	372	1.071	81.850	32.665	10.483	38.702
Basilicata	47.595	1.940	1.212	447	281	18.324	3.664	5.638	9.022
Calabria	102.654	4.125	3.213	163	749	44.579	15.622	7.920	21.037
Sicilia	229.565	8.590	4.381	157	4.052	86.689	25.269	10.084	51.336
Sardegna	63.275	2.178	1.317	150	711	18.214	2.755	2.725	12.734
ITALIA	**1.612.552**	**113.261**	**52.874**	**4.838**	**55.549**	**534.439**	**126.635**	**119.208**	**288.596**
Nord	**456.707**	**64.417**	**18.441**	**2.170**	**43.806**	**114.401**	**18.467**	**38.492**	**57.442**
Centro	**281.985**	**9.609**	**6.413**	**472**	**2.724**	**89.849**	**11.872**	**24.490**	**53.487**
Mezzogiorno	**873.860**	**39.235**	**28.020**	**2.196**	**9.019**	**330.189**	**96.296**	**56.226**	**177.667**

Fonte: Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole - 1999 (R)

Tavola 13.7 - Aziende agricole per orientamento tecnico-economico e regione - Anno 1999

ANNI REGIONI	Aziende specializzate					
	Seminativi	Ortofloricoltura	Coltivazioni permanenti	Erbivori	Granivori	Totale
1995	664.202	45.036	1.018.386	288.919	13.775	2.030.318
1996	693.814	63.915	1.027.889	257.329	18.441	2.061.388
1997	609.305	45.999	1.045.589	212.412	8.830	1.922.135
1998	596.909	45.021	1.058.719	210.049	9.169	1.919.867
1999 - PER REGIONE						
Piemonte	34.637	516	43.804	18.633	842	98.432
Valle d'Aosta	5	-	2.142	3.659	-	5.806
Lombardia	34.576	2.287	16.690	24.556	3.080	81.189
Trentino-Alto Adige	946	339	27.745	14.768	33	43.831
Bolzano-Bozen	*49*	-	*8.585*	*11.386*	-	*20.020*
Trento	*897*	*339*	*19.160*	*3.382*	*33*	*23.811*
Veneto	90.752	2.234	31.356	19.790	1.173	145.305
Friuli-Venezia Giulia	28.199	795	2.746	2.795	114	34.649
Liguria	484	16.730	11.895	1.787	1	30.897
Emilia-Romagna	48.302	612	32.803	15.958	1.271	98.946
Toscana	23.985	9.100	35.000	5.210	117	73.412
Umbria	17.910	216	13.768	2.534	246	34.674
Marche	39.917	566	11.789	2.976	377	55.625
Lazio	25.799	4.760	97.003	15.453	134	143.149
Abruzzo	19.850	324	48.396	3.108	397	72.075
Molise	14.944	37	9.003	1.355	279	25.618
Campania	48.052	4.346	104.970	9.262	123	166.753
Puglia	43.234	1.083	216.572	2.598	76	263.563
Basilicata	23.202	10	18.210	6.208	242	47.872
Calabria	16.347	146	108.659	3.102	149	128.403
Sicilia	61.036	7.395	196.634	16.600	15	281.680
Sardegna	12.319	1.787	34.863	18.957	376	68.302
ITALIA	**584.496**	**53.283**	**1.064.048**	**189.309**	**9.045**	**1.900.181**
Nord	**237.901**	**23.513**	**169.181**	**101.946**	**6.514**	**539.055**
Centro	**107.611**	**14.642**	**157.560**	**26.173**	**874**	**306.860**
Mezzogiorno	**238.984**	**15.128**	**737.307**	**61.190**	**1.657**	**1.054.266**

ANNI REGIONI	Aziende miste				Totale generale
	Policoltura	Poliallevamento	Coltivazioni - Allevamento	Totale	
1995	262.328	37.786	121.376	421.490	2.451.808
1996	224.853	32.236	112.212	369.301	2.430.689
1997	246.374	23.837	96.405	366.616	2.288.751
1998	244.191	26.586	89.110	359.887	2.279.754
1999 - PER REGIONE					
Piemonte	11.047	859	9.121	21.027	119.459
Valle d'Aosta	328	272	662	1.262	7.068
Lombardia	3.052	648	7.781	11.481	92.670
Trentino-Alto Adige	319	438	1.825	2.582	46.413
Bolzano-Bozen	-	*392*	*887*	*1.279*	*21.299*
Trento	*319*	*46*	*938*	*1.303*	*25.114*
Veneto	18.610	2.549	7.557	28.716	174.021
Friuli-Venezia Giulia	5.281	507	3.108	8.896	43.545
Liguria	1.622	184	2.517	4.323	35.220
Emilia-Romagna	14.046	1.706	4.489	20.241	119.187
Toscana	12.266	690	4.763	17.719	91.131
Umbria	7.897	657	2.202	10.756	45.430
Marche	11.986	429	2.696	15.111	70.736
Lazio	18.442	2.317	12.226	32.985	176.134
Abruzzo	17.973	1.210	3.283	22.466	94.541
Molise	5.287	440	2.168	7.895	33.513
Campania	23.208	2.482	7.745	33.435	200.188
Puglia	17.735	591	2.097	20.423	283.986
Basilicata	12.148	1.699	5.404	19.251	67.123
Calabria	17.790	1.329	3.603	22.722	151.125
Sicilia	21.852	846	6.877	29.575	311.255
Sardegna	7.720	2.656	4.972	15.348	83.650
ITALIA	**228.609**	**22.509**	**95.096**	**346.214**	**2.246.395**
Nord	**54.305**	**7.163**	**37.060**	**98.528**	**637.583**
Centro	**50.591**	**4.093**	**21.887**	**76.571**	**383.431**
Mezzogiorno	**123.713**	**11.253**	**36.149**	**171.115**	**1.225.381**

Fonte: Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole - 1999 (R)

Tavola 13.8 - Reddito lordo standard per classe di dimensione economica e regione - Anno 1999 *(reddito in UDE)*

ANNI REGIONI	Classi di dimensione economica					
	Meno di 1	1-2	2-4	4-6	6-8	8-12
1995	372.877,8	660.266,6	1.143.508,6	1.010.859,3	807.715,8	1.427.081,5
1996	363.351,5	602.671,8	1.079.333,7	1.025.689,7	896.970,2	1.394.347,7
1997	287.744,7	683.245,7	1.285.484,8	1.056.273,0	844.498,3	1.355.525,9
1998	272.026,8	683.443,0	1.287.556,3	1.054.599,5	878.932,9	1.378.936,6
			1999 - PER REGIONE			
Piemonte	9.865,1	25.908,3	57.344,0	71.396,7	52.304,6	114.523,0
Valle d'Aosta	1.216,8	2.088,8	4.147,3	3.164,5	733,5	4.987,8
Lombardia	12.551,8	13.165,0	33.564,8	30.695,5	26.445,2	51.391,9
Trentino-Alto Adige	2.077,2	7.901,5	21.221,9	25.264,3	27.291,5	58.590,7
Bolzano-Bozen	*919,3*	*3.307,8*	*10.053,3*	*14.043,7*	*14.137,4*	*30.413,1*
Trento	*1.157,9*	*4.593,7*	*11.168,6*	*11.220,6*	*13.154,1*	*28.177,6*
Veneto	15.384,1	49.981,2	101.299,7	87.870,5	65.756,2	118.228,9
Friuli-Venezia Giulia	4.102,6	14.309,1	29.482,8	18.363,3	18.685,2	23.157,1
Liguria	2.848,4	5.069,4	20.553,9	3.931,7	19.660,4	10.534,8
Emilia-Romagna	6.341,2	27.336,5	50.071,4	56.958,7	70.032,6	117.917,5
Toscana	6.169,7	22.286,3	59.119,6	42.642,6	40.417,2	84.204,9
Umbria	7.708,6	11.704,6	25.438,9	19.935,4	12.766,0	20.516,7
Marche	7.837,5	14.722,0	41.755,3	37.783,0	39.306,8	59.926,9
Lazio	35.311,3	50.694,8	75.041,9	54.615,2	39.765,5	62.422,1
Abruzzo	13.603,1	29.509,9	54.586,1	49.901,0	37.306,4	53.991,0
Molise	4.394,6	10.254,0	16.703,8	17.569,6	12.312,1	22.522,4
Campania	31.726,3	61.977,9	108.592,9	97.082,7	58.567,5	98.807,5
Puglia	32.709,4	94.562,4	192.015,6	137.790,1	115.967,7	167.792,7
Basilicata	9.532,1	19.093,5	34.111,3	27.536,4	22.216,6	36.330,3
Calabria	16.935,2	55.216,7	109.857,0	68.416,7	69.989,1	72.126,2
Sicilia	41.460,5	91.035,7	182.405,3	152.389,7	103.333,2	199.474,2
Sardegna	10.372,3	20.282,8	46.683,0	35.766,3	38.960,6	69.708,6
ITALIA	**272.147,8**	**627.100,4**	**1.263.996,5**	**1.039.073,9**	**871.817,9**	**1.447.155,2**
Nord	**54.387,2**	**145.759,8**	**317.685,8**	**297.645,2**	**280.909,2**	**499.331,7**
Centro	**57.027,1**	**99.407,7**	**201.355,7**	**154.976,2**	**132.255,5**	**227.070,6**
Mezzogiorno	**160.733,5**	**381.932,9**	**744.955,0**	**586.452,5**	**458.653,2**	**720.752,9**

ANNI REGIONI	Classi di dimensione economica				Totale reddito
	12-16	16-40	40-100	100 ed oltre	
1995	1.071.145,4	3.799.853,4	3.730.111,0	4.513.591,3	18.537.110,7
1996	1.085.859,3	4.223.494,6	4.279.700,4	4.880.447,2	19.831.866,1
1997	1.081.939,7	4.011.005,0	3.504.300,7	4.433.340,7	18.543.358,5
1998	1.177.761,9	4.012.853,6	3.441.414,3	5.001.589,5	19.189.114,4
		1999 - PER REGIONE			
Piemonte	96.135,4	385.880,8	358.867,1	304.706,6	1.476.931,6
Valle d'Aosta	1.049,6	5.887,1	4.194,3	2.320,8	29.790,5
Lombardia	63.205,1	245.415,2	462.258,8	958.780,2	1.897.473,5
Trentino-Alto Adige	43.237,8	220.160,7	140.154,8	81.499,7	627.400,1
Bolzano-Bozen	*10.213,7*	*97.859,8*	*70.302,4*	*52.517,2*	*303.767,7*
Trento	*33.024,1*	*122.300,9*	*69.852,4*	*28.982,5*	*323.632,4*
Veneto	100.057,5	390.749,2	337.956,2	366.368,2	1.633.651,7
Friuli-Venezia Giulia	12.865,8	128.921,4	71.561,7	114.978,8	436.427,8
Liguria	37.365,3	203.202,9	315.038,6	6.147,4	624.352,8
Emilia-Romagna	113.713,7	479.933,4	446.359,0	527.588,5	1.896.252,5
Toscana	95.246,2	185.057,6	237.598,4	440.788,1	1.213.530,6
Umbria	15.350,5	48.846,4	57.879,1	77.055,4	297.201,6
Marche	49.054,2	155.124,7	120.458,4	102.460,5	628.429,3
Lazio	58.527,8	215.006,1	200.483,6	413.651,8	1.205.520,1
Abruzzo	40.994,5	96.804,0	45.363,5	52.431,1	474.490,6
Molise	14.130,3	49.201,7	22.064,6	9.705,9	178.859,0
Campania	89.267,6	173.247,9	243.663,2	426.609,4	1.389.542,9
Puglia	111.469,4	393.546,6	291.986,1	244.330,2	1.782.170,2
Basilicata	28.169,9	104.274,8	63.049,9	58.588,8	402.903,6
Calabria	48.681,7	134.737,3	87.614,6	203.520,9	867.095,4
Sicilia	134.473,2	320.883,7	280.239,5	249.243,8	1.754.938,8
Sardegna	57.868,4	218.909,5	117.600,2	109.069,3	725.221,0
ITALIA	**1.210.863,9**	**4.155.791,0**	**3.904.391,6**	**4.749.845,4**	**19.542.183,6**
Nord	**467.630,2**	**2.060.150,7**	**2.136.390,5**	**2.362.390,2**	**8.622.280,5**
Centro	**218.178,7**	**604.034,8**	**616.419,5**	**1.033.955,8**	**3.344.681,6**
Mezzogiorno	**525.055,0**	**1.491.605,5**	**1.151.581,6**	**1.353.499,4**	**7.575.221,5**

Fonte: Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole - 1999 (R)

Tavola 13.9 - Aziende agricole per classe di dimensione economica ed orientamento tecnico-economico Anno 1999

ANNI / ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI	Classi di dimensione economica										Totale aziende
	Meno di 1	1-2	2-4	4-6	6-8	8-12	12-16	16-40	40-100	100 ed oltre	
1995	779.873	472.876	409.744	208.083	118.278	146.363	77.894	153.698	62.308	20.592	2.449.709
1996	793.425	426.484	381.092	211.199	129.684	143.322	79.200	171.074	73.042	22.167	2.430.689
1997	543.791	486.630	458.748	217.839	123.118	138.543	78.364	162.281	58.852	20.585	2.288.751
1998	514.271	490.084	456.666	218.582	128.409	141.820	85.064	163.483	58.404	22.971	2.279.754
1999 - PER ORIENTAMENTO TECNICO-ECONOMICO											
AZIENDE SPECIALIZZATE IN:											
Cereali	66.044	73.094	86.017	42.408	23.723	26.240	13.691	25.354	8.732	2.665	367.968
Cereali ed altri seminativi	37.921	36.922	36.972	24.907	13.551	18.303	10.743	24.981	9.439	2.789	216.528
Seminativi	**103.965**	**110.016**	**122.989**	**67.315**	**37.274**	**44.543**	**24.434**	**50.335**	**18.171**	**5.454**	**584.496**
Ortofloricoltura	**-**	**-**	**3.320**	**1.195**	**2.016**	**4.490**	**9.603**	**16.360**	**12.092**	**4.207**	**53.283**
Viticoltura	40.221	36.802	38.168	23.796	15.994	17.200	9.787	14.343	3.112	901	200.324
Frutticoltura e agrumicoltura	33.151	37.588	43.129	23.943	13.453	18.489	11.620	19.492	5.954	1.034	207.853
Olivicoltura	170.383	122.696	87.312	28.367	13.890	8.635	3.794	5.069	1.255	394	441.795
Coltivazioni permanenti diverse e/o combinate	38.154	51.247	56.947	20.217	12.510	12.689	5.492	11.706	3.418	1.696	214.076
Coltivazioni permanenti	**281.909**	**248.333**	**225.556**	**96.323**	**55.847**	**57.013**	**30.693**	**50.610**	**13.739**	**4.025**	**1.064.048**
Bovini - da latte	1.130	3.295	7.137	4.904	4.412	7.253	3.233	11.619	6.504	1.832	51.319
Bovini - da allevamento e carne	6.142	4.051	3.432	2.197	1.580	1.347	810	1.898	1.074	544	23.075
Bovini latte, allevamento e carne	7	543	552	607	435	571	338	1.142	655	167	5.017
Ovini, caprini ed altri erbivori	59.370	13.750	8.997	4.576	3.585	6.137	3.920	7.006	1.914	643	109.898
Erbivori	**66.649**	**21.639**	**20.118**	**12.284**	**10.012**	**15.308**	**8.301**	**21.665**	**10.147**	**3.186**	**189.309**
Granivori	**2.953**	**363**	**669**	**32**	**174**	**522**	**634**	**1.268**	**1.269**	**1.161**	**9.045**
M											
AZIENDE MISTE CON COMBINAZIONI DI:											
Policoltura	**30.305**	**50.588**	**58.383**	**27.284**	**15.480**	**16.349**	**8.276**	**15.541**	**4.774**	**1.629**	**228.609**
Poliallevamento ad orientamento erbivori	2.385	2.579	2.450	2.094	1.389	2.493	968	1.918	502	183	16.961
Poliallevamento ad orientamento granivori	3.574	314	380	275	93	176	147	250	143	196	5.548
Poliallevamento	**5.959**	**2.893**	**2.830**	**2.369**	**1.482**	**2.669**	**1.115**	**2.168**	**645**	**379**	**22.509**
Seminativi - erbivori	7.249	5.315	8.580	5.420	3.774	5.245	3.739	7.739	3.262	1.238	51.561
Altre coltivazioni - Allevamenti	18.218	6.808	6.542	2.827	1.401	2.012	1.034	2.995	1.240	458	43.535
Coltivazioni - allevamenti	**25.467**	**12.123**	**15.122**	**8.247**	**5.175**	**7.257**	**4.773**	**10.734**	**4.502**	**1.696**	**95.096**
TOTALE	**517.207**	**445.955**	**448.987**	**215.049**	**127.460**	**148.151**	**87.829**	**168.681**	**65.339**	**21.737**	**2.246.395**

Fonte: Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole - 1999 (R)

Tavola 13.10 - Reddito lordo standard per classe di dimensione economica ed orientamento tecnico-economico Anno 1999 *(reddito in UDE)*

ANNI ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI	Classi di dimensione economica Meno di 1	1-2	2-4	4-6	6-8	8-12	12-16	16-40	40-100	100 ed oltre	Totale reddito
1995	372.877,8	660.266,6	1.143.508,6	1.010.859,3	807.715,8	1.427.081,5	1.071.145,4	3.799.953,4	3.730.111,0	4.513.591,3	18.537.110,7
1996	363.351,5	602.671,8	1.079.333,7	1.025.689,7	896.970,2	1.394.347,7	1.085.859,3	4.223.494,6	4.279.700,4	4.880.447,2	19.831.866,1
1997	287.744,7	683.245,7	1.285.484,8	1.056.273,0	844.498,3	1.355.525,9	1.081.939,7	4.011.005,0	3.504.300,7	4.433.340,7	18.543.358,5
1998	272.026,8	683.443,0	1.287.556,3	1.054.599,5	878.932,9	1.378.936,6	1.177.761,9	4.012.853,6	3.441.414,3	5.001.589,5	19.189.114,4
1999 - PER ORIENTAMENTO TECNICO-ECONOMICO											
AZIENDE SPECIALIZZATE IN:											
Cereali	35.866,5	102.396,9	244.309,0	206.861,6	162.766,8	254.619,9	189.814,9	611.376,4	524.640,5	462.324,4	2.794.976,9
Cereali ed altri seminativi	19.148,2	53.486,9	104.326,9	120.023,7	91.888,6	180.409,1	149.531,2	620.882,1	565.028,2	630.417,3	2.535.142,2
Seminativi	**55.014,7**	**155.883,8**	**348.635,9**	**326.885,3**	**254.655,4**	**435.029,0**	**339.346,1**	**1.232.258,5**	**1.089.668,7**	**1.092.741,7**	**5.330.119,1**
Ortofloricoltura	**-**	**-**	**9.065,1**	**6.062,9**	**14.101,1**	**44.697,8**	**129.300,2**	**421.311,5**	**729.825,4**	**1.259.121,3**	**2.613.485,3**
Viticoltura	21.903,0	51.633,4	108.817,7	116.122,2	110.865,6	168.694,4	135.736,1	345.398,6	177.950,1	171.762,6	1.408.883,7
Frutticoltura e agrumicoltura	18.485,1	54.498,0	119.440,9	112.885,2	91.473,4	178.285,6	159.740,9	484.411,1	336.908,5	171.445,5	1.727.574,2
Olivicoltura	95.447,0	168.245,5	242.646,2	135.184,4	93.682,4	84.335,5	51.246,9	119.051,5	72.886,9	62.813,6	1.125.539,9
Coltivazioni permanenti diverse e/o combinate	23.391,5	73.658,0	159.734,7	98.251,9	86.337,2	124.450,1	76.899,9	272.023,2	205.536,6	341.430,6	1.461.713,7
Coltivazioni permanenti	**159.226,6**	**348.034,9**	**630.639,5**	**462.443,7**	**382.358,6**	**555.765,6**	**423.623,8**	**1.220.884,4**	**793.282,1**	**747.452,3**	**5.723.711,5**
Bovini - da latte	689,9	4.519,1	21.469,6	24.231,0	30.324,6	72.263,0	44.398,7	289.367,8	397.652,2	307.525,4	1.192.441,3
Bovini - da allevamento e carne	2.970,9	5.537,7	9.924,2	10.472,9	10.686,6	13.002,5	11.270,4	47.676,9	67.880,1	117.760,5	297.182,7
Bovini latte, allevamento e carne	6,3	841,9	1.587,1	3.030,5	2.929,3	5.865,1	4.662,8	29.414,5	39.079,3	28.494,6	115.911,4
Ovini, caprini ed altri erbivori	19.064,3	18.869,0	25.339,9	22.509,0	24.523,0	60.296,2	54.226,8	169.022,4	112.226,4	123.852,1	629.929,1
Erbivori	**22.731,4**	**29.767,7**	**58.320,8**	**60.243,4**	**68.463,5**	**151.426,8**	**114.558,7**	**535.481,6**	**616.838,0**	**577.632,6**	**2.235.464,5**
Granivori	**701,1**	**686,6**	**1.550,0**	**148,9**	**1.133,6**	**5.024,5**	**8.857,7**	**30.617,3**	**83.026,1**	**303.489,2**	**435.235,0**
AZIENDE MISTE CON COMBINAZIONI DI:											
Policoltura	**18.325,5**	**71.509,0**	**164.524,6**	**131.802,0**	**105.573,2**	**158.923,7**	**114.289,8**	**386.624,4**	**292.371,2**	**365.283,7**	**1.809.227,1**
Poliallevamento ad orientamento erbivori	1.630,9	3.831,1	7.122,7	10.224,6	9.403,0	24.587,5	13.680,0	46.786,4	29.012,8	40.321,9	186.600,9
Poliallevamento ad orientamento granivori	895,5	431,4	1.124,8	1.224,6	640,7	1.735,0	1.967,8	6.314,3	8.119,6	59.546,9	82.000,6
Poliallevamento	**2.526,4**	**4.262,5**	**8.247,5**	**11.449,2**	**10.043,7**	**26.322,5**	**15.647,8**	**53.100,7**	**37.132,4**	**99.868,8**	**268.601,5**
Seminativi - erbivori	3.781,8	7.527,8	24.723,7	26.109,9	25.915,5	51.133,6	51.077,5	196.507,1	190.733,6	209.421,2	786.931,7
Altre coltivazioni - Allevamenti	9.840,3	9.428,1	18.289,4	13.928,6	9.573,3	18.831,7	14.162,3	79.005,5	71.514,1	94.834,6	339.407,9
Coltivazioni - allevamenti	**13.622,1**	**16.955,9**	**43.013,1**	**40.038,5**	**35.488,8**	**69.965,3**	**65.239,8**	**275.512,6**	**262.247,7**	**304.255,8**	**1.126.339,6**
TOTALE	**272.147,8**	**627.100,4**	**1.263.996,5**	**1.039.073,9**	**871.817,9**	**1.447.155,2**	**1.210.863,9**	**4.155.791,0**	**3.904.391,6**	**4.749.845,4**	**19.542.183,6**

Fonte: Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole - Anno 1999 (R)

Tavola 13.11 - Bilancio dei principali prodotti agro-alimentari - Anno 1999 *(in migliaia di quintali, salvo diversa indicazione)*

PRODOTTI	Risorse Produzione	Importazione	Totale	Impieghi Consumi alimentari (a) Totale	Per abitante Kg	Altri usi e perdite (b)	Esportazione	Variazione giacenze
Frumento tenero e duro	77.428	115.849	193.277	93.421	162,2	51.647	34.608	13.601
Risone	14.271	838	15.109	5.011	8,7	118	10.606	-626
Legumi secchi	1.126	4.356	5.482	3.571	6,2	1.230	75	606
Ortaggi (c)	169.684	18.756	188.440	123.601	214,6	5.320	44.248	15.271
Olive da tavola	748	444	1.192	864	1,5	12	52	264
Frutta fresca	115.487	13.627	129.114	87.143	151,3	1.639	32.707	7.625
Frutta secca	3.033	2.013	5.046	3.225	5,6	2	1.307	512
Banane	-	6.045	6.045	5.241	9,1	-	2.271	-1.467
Carne	36.450	13.129	49.579	48.266	83,8	-	4.097	-2.784
Pesce	3.989	7.131	11.120	10.540	18,3	-	1.158	-578
Latte per consumo diretto	32.085	22.469	54.554	47.056	81,7	640	160	6.698
Formaggi	10.238	3.329	13.567	10.598	18,4	-	1.616	1.353
Uova	7.224	270	7.494	7.315	12,7	23	117	39
Grassi Vegetali	13.197	10.209	23.406	15.666	27,2	1.050	4.219	2.471
Grassi Animali	4.394	549	4.943	3.168	5,5	-	779	996
Zucchero	17.055	5.333	22.388	15.609	27,1	-	6.732	47
Caffé non torrefatto	-	3.503	3.503	2.937	5,1	-	639	-73
Vino (000 hl.)	58.072	484	58.556	32.599	56,6	10.110	19.466	-3.619
Birra (000 hl.)	11.123	3.918	15.041	14.226	24,7	-	404	411

Fonte: Bilancio agro-alimentare (E)
(a) Prodotti allo stato fresco e trasformati. Questi ultimi sono espressi in termini di prodotto primario.
(b) Prodotti destinati alla semina, all'alimentazione del bestiame e impiegati a livello industriale e non destinati all'alimentazione umana.
(c) Comprese le produzioni ottenute negli orti familiari.

Tavola 13.12 - Superficie e produzione delle coltivazioni agricole (a) - Anni 1996-2000 *(superficie in migliaia di ettari; produzione in migliaia di quintali)*

COLTIVAZIONI	1996		1997		1998		1999		2000 (b)	
	Superficie	Produz.	Superficie	Produz.	Superficie	Produz.	Superficie	Produz.	Superficie	Produz.
					ERBACEE					
CEREALI	4.220	208.238	4.176	198.694	4.059	206.816	4.166	210.467	4.137	205.884
Frumento	2.422	80.095	2.366	67.584	2.328	83.383	2.387	77.428	2.330	74.646
Tenero	*794*	*37.461*	*701*	*30.009*	*698*	*34.477*	*697*	*32.283*	*666*	*31.516*
Duro	*1.628*	*42.634*	*1.665*	*37.575*	*1.630*	*48.906*	*1.690*	*45.145*	*1.664*	*43.130*
Segale	-	-	-	-	-	-	4	124	4	103
Orzo	359	13.505	357	11.796	357	13.591	353	13.133	344	12.616
Avena	142	3.498	151	3.107	152	3.626	142	3.311	141	3.182
Riso (risone)	238	13.582	233	14.424	223	14.071	221	14.271	220	11.858
Granoturco	1.023	95.475	1.039	100.047	970	90.546	1.028	100.176	1.063	101.285
Sorgo da granella	36	2.083	30	1.736	29	1.599	31	2.024	35	2.194
LEGUMINOSE DA GRANELLA	70	1.150	65	1.068	67	1.081	68	1.052	69	1.107
Fava	49	792	45	700	46	715	47	643	48	719
Fagiuolo	13	231	12	221	12	208	11	213	11	204
Pisello	4	84	4	103	4	110	5	138	5	135
Cece	3	35	3	36	4	41	4	50	4	41
Lenticchia	1	8	1	8	1	7	1	8	1	8
PIANTE DA TUBERO	91	20.552	91	20.200	90	21.951	86	20.695	82	20.496
Patata	91	20.552	90	20.088	90	21.951	86	20.695	82	20.496
Primaticcia	*27*	*4.424*	*25*	*4.596*	*26*	*6.306*	*23*	*4.296*	*24*	*5.531*
Comune	*64*	*16.128*	*66*	*15.604*	*64*	*15.645*	*63*	*16.399*	*58*	*14.965*
Batata o patata dolce	-	-	-	-	-	-	1	102	1	145
COLTIVAZIONI ORTICOLE (c)	419	122.075	421	134.903	432	130.876	474	151.004	477	157.440
Fava fresca	14	905	14	818	14	808	13	727	12	730
Fagiuolo fresco	23	1.950	23	1.926	23	1.912	23	2.052	23	2.186
Pisello fresco	-	-	-	-	-	-	11	748	12	756
Aglio	-	-	-	-	-	-	4	305	4	317
Barbabietola da orto	-	-	-	-	-	-	1	117	..	91
Carota	10	3.462	10	4.578	10	4.718	12	5.103	13	6.422
Cipolla (d)	16	4.450	15	4.470	16	4.510	16	4.715	15	4.522
Rapa	-	-	-	-	2	385	2	430	2	484
Asparago	1	59	1	52	1	45	5	290	5	318
Bietola	-	-	-	-	3	777	3	773	3	752
Broccoletto di rapa	10	1.505	11	1.705	11	1.733	11	1.802	11	1.802
Carciofo	45	4.616	47	5.211	51	5.085	51	4.722	50	5.129
Cardo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cavoli (e)	13	3.004	14	2.997	14	3.040	14	3.126	13	2.998
Cavolfiore	25	4.757	26	4.939	26	4.936	26	5.062	25	5.176
Finocchio	21	4.329	23	5.031	23	5.084	23	4.939	23	5.408
Insalate (f)	48	8.301	50	9.188	49	8.542	51	9.297	51	9.680
Sedano	-	-	-	-	4	1.413	5	1.433	5	1.514
Spinacio	-	-	-	-	7	940	7	885	7	929
Cetriolo (g)	-	-	-	-	-7	-1.805	2	474	2	582
Cocomero	-	-	-	-	-	-	15	4.960	16	5.411
Fragola	7	1.685	7	1.614	4	810	7	1.860	7	1.805
Melanzana	11	3.277	11	3.612	10	2.577	12	3.069	12	3.572
Peperone	14	3.465	14	3.572	12	2.460	14	3.102	14	3.655
Pomodoro	124	66.550	115	55.745	115	53.656	135	72.530	137	75.381
Popone	22	4.946	24	5.195	23	4.170	24	5.062	25	5.707
Zucchine	15	4.169	16	4.651	14	3.396	14	3.665	15	4.199
Funghi coltivati	-	645	-	567	-	570	-	616	-	786
Orti familiari	-	-	-	19.032	-	19.309	-	19.000	-	19.100
PIANTE INDUSTRIALI	306	122.467	343	139.332	335	135.138	324	146.278	267	127.884
Barbabietola da zucchero	258	121.142	295	138.027	288	133.818	284	145.014	267	127.884
Tabacco (h)	48	1.325	48	1.305	47	1.320	40	1.264	-	-
PIANTE TESSILI	-	-	-	-	-	-	..	..	..	..
Canapa	-	-	-	-	-	-	..	..	..	..
Cotone	-	-	-	-	-	-	..	..	..	..
Lino - steli secchi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lino - seme	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PIANTE DA SEMI OLEOSI	545	14.534	601	16.939	645	17.509	504	13.551	507	14.003
Colza	65	856	69	598	61	546	51	520	36	405
Girasole	257	5.423	230	4.877	233	4.655	207	4.324	218	4.563
Soia	223	8.255	302	11.464	351	12.308	246	8.707	253	9.035

Tavola 13.12 segue **- Superficie e produzione delle coltivazioni agricole** (a) **- Anni 1996-2000** *(superficie in migliaia di ettari; produzione in migliaia di quintali)*

COLTIVAZIONI	1996		1997		1998		1999		2000 (b)	
	Superficie	Produz.	Superficie	Produz.	Superficie	Produz.	Superficie	Produz.	Superficie	Produz.
FORAGGERE TEMPORANEE (i)										
ERBAI	1.021	319.494	1.039	314.430	1.012	311.903	1.027	315.470	1.022	298.213
Monofiti	592	228.415	596	224.993	581	220.189	588	224.871	577	202.199
Di cui: *granoturco a maturazione cerosa*	*291*	*156.309*	*290*	*156.932*	*282*	*149.089*	*283*	*152.215*	*285*	*135.172*
Polifiti	429	91.079	443	89.437	431	91.714	439	90.599	445	96.014
PRATI AVVICENDATI	1.292	370.014	1.294	371.087	1.290	376.505	1.270	366.980	1.253	341.892
Monofiti	1.060	317.220	1.063	318.260	1.069	323.655	1.054	319.781	1.036	296.255
Di cui: *erba medica*	*832*	*273.490*	*832*	*275.732*	*857*	*284.555*	*832*	*280.941*	*815*	*256.627*
Polifiti	232	52.794	231	52.827	221	52.850	216	47.199	217	45.637
FORAGGERE PERMANENTI (i)										
PRATI	952	166.287	971	155.662	959	153.396	954	157.485	947	158.130
PASCOLI	3.391	104.705	3.400	89.210	3.382	97.538	3.423	97.259	3.490	100.717
Di cui: *pascoli poveri*	*1.241*	*30.837*	*1.245*	*29.981*	*1.305*	*32.193*	*1.383*	*35.899*	*1.392*	*38.150*
LEGNOSE AGRARIE (l)										
VITE	895	94.298	910	80.575	905	92.568	909	93.619	908	88.696
Uva da tavola	73	15.299	73	13.021	72	14.964	72	15.042	72	15.238
Uva da vino	822	78.999	837	67.554	833	77.604	837	78.577	836	73.458
OLIVO	1.103	21.951	1.147	35.911	1.135	25.485	1.156	37.651	1.169	28.194
AGRUMI	175	28.477	181	28.997	181	21.748	180	28.748	180	29.213
Arancio	107	17.711	112	18.236	109	12.936	109	17.324	109	17.003
Mandarino	11	1.670	11	1.635	11	1.360	11	1.443	11	1.704
Clementine	20	3.016	22	3.385	25	2.856	25	4.507	25	4.316
Limone	37	6.080	36	5.741	36	4.596	35	5.437	35	6.147
Cedro	-	-	-	-	-	-	..	..	..	..
Bergamotto	-	-	-	-	-	-	..	..	..	..
Pompelmo	-	-	-	-	-	-	..	37	..	43
FRUTTIFERI	444	57.938	468	45.005	460	54.113	462	60.464	457	59.318
Albicocco	14	1.363	17	1.029	17	1.356	17	2.112	17	2.045
Ciliegio	27	1.454	30	1.202	31	1.233	30	1.304	30	1.567
Pesco	67	11.949	71	8.203	69	9.706	70	11.538	68	10.847
Nettarine	29	5.595	34	3.377	32	4.550	33	6.116	33	5.700
Susino (m)	12	1.811	14	1.144	14	1.489	14	1.893	14	1.800
Melo	66	20.713	71	19.665	70	21.433	69	23.434	67	22.321
Pero	46	9.664	50	5.890	49	9.646	47	8.094	47	8.898
Actinidia	18	3.440	18	2.549	18	2.652	19	3.336	19	3.462
Loto	-	-	-	-	-	-	3	422	2	425
Mandorlo	94	910	92	1.045	90	880	90	1.031	89	1.041
Nocciuolo	71	1.039	71	901	70	1.168	70	1.184	70	991
Noce	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ALTRE	-	-	-	-	-	-	17	392	17	381
Carrubo	-	-	-	-	-	-	17	392	17	381

Fonte: Superficie e produzione delle coltivazioni agricole (R); Utilizzazione della produzione di uva (R)

(a) Escluse le coltivazioni floricole e foraggere.
(b) Dati provvisori.
(c) In piena area ed in serra.
(d) Compreso il porro.
(e) Cappuccio, verza, di Bruxelles ed altri cavoli.
(f) Indivia, lattuga e radicchio.
(g) Da mensa e cetriolini da sottaceti.
(h) Prodotto allo stato secco, sciolto.
(i) Le produzioni sono espresse in "foraggio verde" e sono quelle ottenute dalle superfici effettivamente utilizzate.
(l) Le produzioni sono quelle ottenute dalle superfici con impianti in produzione.
(m) Produzione comprensiva di quella destinata all'essiccamento.

Tavola 13.13 - Produzione di alcune coltivazioni erbacee per Paese - Anno 1999 *(in migliaia di quintali)*

PAESI	Frumento	Granoturco	Patata	Riso	Avena	Barbabietola da zucchero	Tabacco	Soia
			EUROPA					
Paesi Ue								
Belgio-Lussemburgo	15.749	4.055	30.066	-	426	71.120	13	-
Danimarca	44.707	-	15.021	-	1.298	35.452	-	-
Germania	196.154	32.569	120.312	-	13.392	275.779	85	10
Grecia	20.210	19.499	8.667	1.614	1.140	23.888	1.398	40
Spagna	50.838	37.686	33.674	8.451	5.308	81.618	450	92
Francia	370.500	156.560	66.440	1.033	5.510	329.190	262	2.720
Irlanda	5.970	-	5.590	-	1.360	17.120	-	-
Italia	77.600	100.157	20.797	13.625	3.297	133.257	1.264	8.707
Paesi Bassi	8.514	1.122	82.000	-	139	55.045	-	-
Austria	14.162	16.996	7.117	-	1.524	32.170	2	500
Portogallo	3.731	9.653	13.673	1.573	758	5.066	58	-
Finlandia	2.541	-	7.911	-	9.901	11.721	-	-
Svezia	16.589	-	9.908	-	10.551	27.526	-	-
Regno Unito	148.700	-	71.309	-	5.400	105.840	-	-
Altri Paesi								
Polonia	90.513	5.994	199.267	-	14.463	125.636	437	-
Rep.Ceca	40.283	2.605	14.068	-	1.791	26.909	-	2
Ungheria	26.390	71.493	11.987	75	1.804	29.335	157	775
Romania	46.578	109.348	39.571	42	3.896	14.149	148	1.834
Bulgaria	26.370	17.190	5.660	70	520	530	336	50
Ucraina	135.853	17.369	127.230	636	7.604	138.900	29	380
Federazione Russa	309.952	10.692	313.439	4.440	43.969	152.272	15	3.345
			ALCUNI PAESI AFRICANI					
Marocco	21.535	1.364	11.408	351	267	32.234	35	10
Algeria	11.002	5	9.963	3	285	-	56	-
Egitto (Rep.Araba)	63.466	61.434	18.089	58.170	-	25.597	-	189
Sud Africa (Repubblica)	17.250	79.460	16.767	29	2.239	-	301	1.748
			ALCUNI PAESI AMERICANI					
Canada	269.000	91.610	42.680	-	36.413	7.440	699	27.810
Stati Uniti d'America	625.690	2.395.489	216.915	93.450	21.220	303.180	5.864	722.230
Messico	30.724	183.143	14.685	3.947	1.323	-	506	1.328
Guatemala	30	11.091	755	387	-	-	169	510
Dominic.(Rep.)	-	291	288	5.744	-	-	165	-
Colombia	362	9.746	27.054	20.594	-	-	332	443
Brasile	24.382	320.376	28.433	117.827	2.878	-	6.261	309.011
Argentina	151.000	135.000	34.500	16.580	5.530	-	1.134	200.000
			ALCUNI PAESI ASIATICI					
Turchia	165.000	24.000	54.750	3.380	3.120	220.000	2.600	600
Pakistan	178.576	13.511	181.155	77.334	-	1.275	1.088	100
Unione Indiana	707.785	107.750	235.000	1.323.000	-	-	7.017	66.000
Cina	1.138.801	1.282.872	561.411	2.004.033	6.000	86.390	142.454	24.783
Thailandia	8	43.899	70	233.130	-	-	742	3.382
Filippine	-	45.846	636	117.866	-	-	522	10
Corea (Rep.)	48	793	6.783	72.705	-	-	654	1.161
Giappone	5.831	2	29.630	114.688	20	38.030	647	1.872
			OCEANIA					
Oceania	253.320	5.457	18.268	11.072	11.370	-	71	540

Fonte: F.A.O.

Tavola 13.14 - Produzione di alcune coltivazioni legnose, olio e vino per Paese - Anno 1999 *(in migliaia di quintali, salvo diversa indicazione)*

PAESI	Arancio	Mandarino e clementine	Pere	Mele	Pesche e nettarine	Olive	Uva	Olio	Vino *(hl)*
				EUROPA					
Paesi Ue									
Belgio-Lussemburgo	-	-	1.632	5.624	-	-	249	-	184
Danimarca	-	-	58	670	-	-	-	-	-
Germania	-	-	4.269	22.684	-	-	16.586	-	12.286
Grecia	11.178	850	740	3.182	8.842	19.378	11.500	3.980	4.333
Spagna	28.284	20.708	6.825	8.577	9.868	33.947	54.207	6.501	33.300
Francia	11	253	2.874	21.658	4.775	166	81.373	27	62.935
Irlanda	-	-	-	80	-	-	-	-	-
Italia	17.324	5.950	8.110	23.438	17.654	37.497	78.577	7.545	58.073
Paesi Bassi	-	-	1.250	5.750	-	-	2	-	-
Austria	-	-	1.140	4.097	97	-	3.644	-	2.803
Portogallo	2.153	394	1.182	2.616	889	3.270	10.408	470	7.602
Finlandia	-	-	-	105	-	-	-	-	-
Svezia	-	-	155	650	-	-	-	-	-
Regno Unito	-	-	227	2.464	-	-	14	-	14
Altri Paesi									
Svizzera	-	-	789	2.309	4	-	1.686	-	1.310
Croazia	6	180	100	668	102	352	3.940	16	2.094
Rep.Ceca	-	-	230	2.640	71	-	671	-	
Ungheria	-	-	387	4.445	710	-	5.703	-	3.339
Romania	-	-	600	3.590	219	-	11.172	-	6.504
Bulgaria	-	-	180	920	380	-	3.710	-	1.394
Ucraina	-	-	970	3.690	200	-	2.697	-	400
				ALCUNI PAESI AFRICANI					
Marocco	8.735	4.190	503	3.031	453	3.864	3.348	618	493
Algeria	3.073	1.155	817	873	609	3.634	1.892	570	422
Tunisia	1.045	380	500	970	700	9.750	1.380	1.950	372
Egitto (Rep.Araba)	16.366	4.200	414	4.156	4.300	2.050	10.096	-	27
Sud Africa (Repubblica)	10.463	1.173	2.894	6.184	2.232	-	15.543	-	7.968
				ALCUNI PAESI AMERICANI					
Stati Uniti d'America	89.120	4.745	9.257	47.990	13.940	1.315	56.520	6	20.750
Messico	29.030	2.500	330	4.427	1.150	241	4.788	-	1.427
Cuba	4.406	65	-	-	-	-	-	-	-
Ecuador	-	-	77	122	143	-	3	-	-
Brasile	227.683	7.600	180	9.448	1.550	1	8.950	-	3.190
Paraguay	2.306	299	2	5	14	-	240	-	80
Cile	850	-	3.500	11.650	3.100	70	15.750	8	4.807
Argentina	6.603	3.400	3.900	11.160	2.400	850	24.250	70	15.888
Uruguay	1.704	991	128	737	235	32	1.400	-	1.050
				ALCUNI PAESI ASIATICI					
Turchia	11.000	5.000	3.600	25.000	4.000	6.000	34.000	540	320
Cipro	528	243	11	115	32	140	1.073	22	555
Siria (Rep. Araba)	3.566	190	268	2.837	410	4.005	3.870	801	3
Libano	1.545	345	630	1.180	500	950	2.450	63	188
Striscia di Gaza	1.050	11	-	-	-	30	20	-	-
Israele	2.264	1.047	182	815	374	232	816	-	80
Giordania	185	335	9	310	106	652	396	184	-
Giappone	1.110	14.470	4.157	9.277	1.581	-	2.420	-	1.328
Cina (Rep.Popolare)	31.975	69.311	78.598	208.098	39.834	-	28.147	-	5.200
				OCEANIA					
Australia	4.458	783	1.567	3.344	935	24	12.655	2	8.511
Nuova Zelanda	90	48	440	5.040	170	-	797	-	602

Fonte: F.A.O.

Tavola 13.15 - Distribuzione dei fertilizzanti - Anni 1998-1999 *(in quintali)*

TIPO DI FERTILIZZANTE	1998	1999
CONCIMI MINERALI SEMPLICI		
Azotati		
Solfato ammonico	1.526.858	1.649.730
Calciocianamide	165.680	149.553
Nitrato ammonico	5.538.261	5.354.397
Nitrato di calcio	573.152	550.592
Urea agricola	7.177.113	7.512.228
Altri	119.054	266.287
Totale	**15.100.118**	**15.482.787**
Fosfatici		
Perfosfato semplice	2.194.601	2.218.639
Perfosfato triplo	896.933	896.841
Altri	144.724	114.208
Totale	**3.236.258**	**3.229.688**
Potassici		
Cloruro potassico	1.067.229	1.147.135
Solfato potassico	391.470	365.464
Altri	205.707	174.033
Totale	**1.664.406**	**1.686.632**
TOTALE	**20.000.782**	**20.399.107**
CONCIMI MINERALI COMPOSTI		
Binari		
Azoto-fosfatici	4.585.689	4.640.329
Azoto-potassici	245.264	316.986
Fosfo-potassici	357.672	330.801
Totale	**5.188.625**	**5.288.116**
Ternari		
Azoto-fosfo-potassici	10.253.547	9.851.291
Totale	**10.253.547**	**9.851.291**
Altri		
A base di microelementi	16.865	30.993
A base di mesoelementi(a)	-	8.377
Totale	**16.865**	**39.370**
TOTALE	**15.459.037**	**15.178.777**
CONCIMI ORGANO-MINERALI		
Azotati semplici	50.108	56.728
Composti	3.787.125	3.762.829
Totale	**3.837.233**	**3.819.557**
CONCIMI ORGANICI		
Azotati semplici	1.285.385	1.615.587
Composti	1.063.917	1.011.699
Totale	**2.349.302**	**2.627.286**
AMMENDANTI		
Vegetale	561.471	154.391
Misto	187.375	625.183
Torboso	602.443	896.945
Torba	493.044	687.140
Letame	82.533	347.040
Altri	749.892	570.038
Totale	**2.676.758**	**3.280.737**
CORRETTIVI		
Calci e calcari	30.118	44.068
Solfato di calcio o gessi	179.488	1.540
Altri	69.998	147.045
Totale	**279.604**	**192.653**
FERTILIZZANTI IN COMPLESSO		
TOTALE	**44.602.716**	**45.498.117**

Fonte: Distribuzione dei fertilizzanti (R)
(a) Dato non rilevato.

Tavola 13.16 - Produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari - Anno 1998 *(in quintali)*

SPECIE DI MANGIMI	Produzione	Distribuzione
COMPLETI		
Sostitutivi del latte per vitelli	2.041.885	2.164.243
Per suini	21.114.757	21.131.394
Per volatili	43.333.797	43.946.078
Per conigli	5.833.405	5.862.769
Per pesci	930.359	776.523
Per cani e gatti	2.404.055	3.619.207
Per altri animali	394.614	341.569
Totale	**76.052.872**	**77.841.783**
COMPLEMENTARI		
Per bovini	34.195.833	34.434.870
Per suini	3.792.156	3.820.545
Per equini	619.626	623.111
Per ovini e caprini	1.597.823	1.613.000
Per volatili	623.150	633.125
Per conigli	264.855	270.250
Per cani e gatti	120.874	111.814
Per altri animali	43.915	41.822
Totale	**41.258.232**	**41.548.537**

Fonte: Produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari (R)

Tavola 13.17 - Distribuzione delle sementi nell'anno 1999 *(in chilogrammi, salvo diversa indicazione)*

SPECIE	Quantità	SPECIE	Quantità
CEREALI(a)		*segue Ortive*	
Frumento tenero	865.929	Cipolla	102.351
Frumento duro	1.235.933	Anguria o cocomero	4.851
Orzo distico	110.160	Fava	865.196
Orzo polistico	133.389	Fagiolo	3.282.094
Avena	10.590	Finocchio	24.468
Granoturco	210.996	Indivia e scarola	30.557
Riso	371.295	Lattuga	85.556
Sorgo ibridi	8.878	Melone o popone	7.683
		Pisello	2.758.867
PATATA(a)	555.610	Pomodoro da industria	17.597
		Pomodoro da mensa	6.323
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	1.030.423	Spinacio	313.445
		Zucchino	45.119
PIANTE DA SEMI OLEOSE			
Colza	184.197	FORAGGERE	
Girasole	1.042.116	Festuca arundinacea	248.541
Soia	16.956.315	Erba medica	6.187.744
		Loglio	7.427.815
ORTIVE		Lupinella	115.976
Bietola da costa	118.860	Sulla	50.543
Carota	36.903	Trifoglio	2.048.590
Cetriolo e cetriolino	9.991	Veccia	2.410.325
Cicoria o radicchio	170.949	Miscuglio di foraggere	2.695.440

Fonte: Rilevazione sulla distribuzione delle sementi (R)
(a) Dati in quintali.

Tavola 13.18 - Superficie forestale per zona altimetrica, categoria di proprietà e tipo di bosco - Anno 1999 *(in ettari)*

TIPI DI BOSCO	Zone altimetriche				Categorie di proprietà			
	Montagna	Collina	Pianura	Totale	Stato e Regioni	Comuni	Altri Enti	Privati
Fustaie di conifere pure	458.618	158.323	45.441	662.382	68.196	243.262	43.752	307.172
Abete bianco	21.438	1.324	5	22.767	4.225	10.194	1.142	7.206
Abete rosso	139.219	1.417	20	140.656	7.833	59.697	10.224	62.902
Larice	100.907	885	392	102.184	2.459	66.701	6.196	26.828
Pini	180.826	140.540	44.232	365.598	49.644	101.216	22.545	192.193
Altre conifere	16.228	14.157	792	31.177	4.035	5.454	3.645	18.043
Fustaie di conifere miste	715.663	60.498	3.904	780.065	43.276	396.341	55.957	284.491
FUSTAIE DI CONIFERE	1.174.281	218.821	49.345	1.442.447	111.472	639.603	99.709	591.663
Fustaie di latifoglie pure	582.725	293.851	118.847	995.423	66.944	301.730	37.213	589.536
Sughera	20.824	76.793	2.289	99.906	2.776	13.552	999	82.579
Rovere	7.108	5.315	100	12.523	341	3.455	642	8.085
Cerro	39.723	17.126	879	57.728	10.550	32.407	1.815	12.956
Altre querce	49.604	49.796	5.108	104.508	7.041	36.914	5.906	54.647
Castagno	211.172	60.961	3.538	275.671	3.062	11.118	8.175	253.316
Di cui da frutto	160.930	45.116	3.104	209.150	1.264	8.206	6.086	193.594
Faggio	233.302	26.611	681	260.594	29.136	189.503	10.648	31.307
Pioppi	4.031	20.634	94.643	119.308	3.627	3.620	5.460	106.601
Altre latifoglie	16.961	36.615	11.609	65.185	10.411	11.161	3.568	40.045
Fustaie di latifoglie miste	86.932	69.610	12.019	168.561	25.708	50.541	5.028	87.284
FUSTAIE DI LATIFOGLIE	669.657	363.461	130.866	1.163.984	92.652	352.271	42.241	676.820
FUSTAIE DI CON. E LAT. CON.	227.896	118.714	15.870	362.480	83.385	114.555	20.480	144.060
Fustaie	**2.071.834**	**700.996**	**196.081**	**2.968.911**	**287.509**	**1.106.429**	**162.430**	**1.412.543**
Cedui semplici	**1.585.441**	**1.163.579**	**85.361**	**2.834.381**	**156.643**	**572.982**	**158.146**	**1.946.610**
Cedui composti	**386.205**	**364.394**	**33.037**	**783.636**	**37.007**	**159.626**	**28.249**	**558.754**
Di cui con fustaia di conifere	83.057	36.690	6.101	125.848	6.313	22.007	2.430	95.098
Macchia mediterranea	**26.739**	**205.090**	**34.351**	**266.180**	**29.764**	**37.263**	**3.676**	**195.477**
Totale	**4.070.219**	**2.434.059**	**348.830**	**6.853.108**	**510.923**	**1.876.300**	**352.501**	**4.113.384**

Fonte: Tagliate ed utilizzazioni legnose forestali (R)

Tavola 13.19 - Utilizzazioni legnose per assortimento e specie legnosa - Anno 1999 *(in metri cubi)*

SPECIE LEGNOSE	Legname da lavoro								
	Tondame da sega trancia e compensati	Legname per traverse ferroviarie	Travame asciato	Legname per pasta e pannelli	Paleria (a)	Altri assorti-menti (b)	Totale	Legna per combustibili	Totale
				IN COMPLESSO					
Abeti	468.308	13	39.299	28.998	58.388	105.942	700.948	227.035	927.983
Larice	41.342	-	7.485	389	5.628	10.101	64.945	48.120	113.065
Pini	121.240	250	1.143	93.435	11.813	42.121	270.002	88.516	358.518
Altre conifere	10.272	-	64	14.947	298	2.468	28.049	6.148	34.197
Totale conifere	**641.162**	**263**	**47.991**	**137.769**	**76.127**	**160.632**	**1.063.944**	**369.819**	**1.433.763**
Querce	25.102	10.356	610	1.506	22.125	17.757	77.456	2.347.670	2.425.126
Castagno	50.691	-	9.533	46.160	341.721	133.010	581.115	649.999	1.231.114
Faggio	70.761	4.177	1.026	966	15.671	24.700	117.301	687.120	804.421
Pioppi	1.161.082	3.015	118	722.646	698	36.542	1.924.101	91.630	2.015.731
Altre latifoglie	67.864	632	438	25.611	30.152	43.149	167.846	1.831.080	1.998.926
Totale latifoglie	**1.375.500**	**18.180**	**11.725**	**796.889**	**410.367**	**255.158**	**2.867.819**	**5.607.499**	**8.475.318**
TOTALE	**2.016.662**	**18.443**	**59.716**	**934.658**	**486.494**	**415.790**	**3.931.763**	**5.977.318**	**9.909.081**
				FORESTALI					
Abeti	462.229	13	39.217	24.753	58.015	104.396	688.623	214.967	903.590
Larice	40.166	0	7.424	355	5.398	9.893	63.236	46.938	110.174
Pini	109.390	250	1.105	86.876	10.850	40.445	248.916	77.364	326.280
Altre conifere	8.088	0	53	11.711	196	1.826	21.874	4.572	26.446
Totale conifere	**619.873**	**263**	**47.799**	**123.695**	**74.459**	**156.560**	**1.022.649**	**343.841**	**1.366.490**
Querce	20.608	8.010	273	1.336	20.794	15.589	66.610	2.182.255	2.248.865
Castagno	41.290	0	8.815	38.789	322.923	113.548	525.365	582.690	1.108.055
Faggio	69.731	4.177	1.024	966	15.621	23.558	115.077	667.221	782.298
Pioppi	755.736	0	55	503.667	290	12.449	1.272.197	68.149	1.340.346
Altre latifoglie	30.723	632	386	14.548	28.403	28.991	103.683	1.569.769	1.673.452
Totale latifoglie	**918.088**	**12.819**	**10.553**	**559.306**	**388.031**	**194.135**	**2.082.932**	**5.070.084**	**7.153.016**
TOTALE	**1.537.961**	**13.082**	**58.352**	**683.001**	**462.490**	**350.695**	**3.105.581**	**5.413.925**	**8.519.506**
				FUORI FORESTA					
Abeti	6.079	-	82	4.245	373	1.546	12.325	12.068	24.393
Larice	1.176	-	61	34	230	208	1.709	1.182	2.891
Pini	11.850	-	38	6.559	963	1.676	21.086	11.152	32.238
Altre conifere	2.184	-	11	3.236	102	642	6.175	1.576	7.751
Totale conifere	**21.289**	**-**	**192**	**14.074**	**1.668**	**4.072**	**41.295**	**25.978**	**67.273**
Querce	4.494	2.346	337	170	1.331	2.168	10.846	165.415	176.261
Castagno	9.401	-	718	7.371	18.798	19.462	55.750	67.309	123.059
Faggio	1.030	-	2	-	50	1.142	2.224	19.899	22.123
Pioppi	405.346	3.015	63	218.979	408	24.093	651.904	23.481	675.385
Altre latifoglie	37.141	-	52	11.063	1.749	14.158	64.163	261.311	325.474
Totale latifoglie	**457.412**	**5.361**	**1.172**	**237.583**	**22.336**	**61.023**	**784.887**	**537.415**	**1.322.302**
TOTALE	**478.701**	**5.361**	**1.364**	**251.657**	**24.004**	**65.095**	**826.182**	**563.393**	**1.389.575**

Fonte: Tagliate ed utilizzazioni legnose forestali (R)
(a) Puntellame da miniera è contenuto in paleria.
(b) Legname da spacco e doghe è contenuto in altri assortimenti.

Tavola 13.20 - Superficie forestale e utilizzazioni legnose, per Paese - Anno 1999

PAESI	Superficie forestale		Utilizzazioni legnose (migliaia di m³)					
			Legname da lavoro					
	Ettari (migliaia)	% della superficie territoriale	Tondame (a)	Legname per triturazione	Altri assortimenti	Totale	Legna per combustibili	Totale
				EUROPA				
Paesi Ue								
Belgio-Lussemburgo	728	22,2	2.593	1.597	56	4.246	568	4.814
Danimarca	455	10,7	600	–	430	1.030	500	1.530
Germania	10.740	30,7	23.404	10.289	1.370	35.063	2.751	37.814
Grecia	3.599	27,9	697	114	–	811	1.403	2.214
Spagna	14.370	28,8	5.377	5.528	868	11.773	3.338	15.111
Francia	15.341	27,9	22.550	10.500	480	33.530	2.850	36.380
Irlanda	659	9,6	1.456	1.054	–	2.510	–	2.510
Italia	10.003	34,0	2.120	930	1.163	4.213	6.925	11.138
Paesi Bassi	375	11,0	575	215	92	882	162	1.044
Austria	3.886	47,0	8.067	2.921	–	10.988	3.095	14.083
Portogallo	3.666	40,1	3.230	4.968	180	8.378	600	8.978
Finlandia	21.935	72,0	25.146	24.591	–	49.737	4.112	53.849
Svezia	27.134	65,9	30.800	21.500	500	52.800	5.900	58.700
Regno Unito	2.794	11,6	4.210	2.597	457	7.264	233	7.497
Altri Paesi								
Rep. Ceca	2.632	34,1	276	5.290	400	5.966	840	6.806
Slovacchia	2.632	34,1	2.443	2.934	66	5.443	340	5.783
Norvegia	8.868	28,9	4.196	3.501	29	7.726	704	8.430
Polonia	9.047	29,7	10.606	10.070	2.249	22.925	1.375	24.300
Federazione Russa	851.392	50,4	47.200	38.700	4.700	90.600	20.400	111.000
				ALCUNI PAESI AFRICANI				
Costa d'Avorio	7.117	22,4	2.177	–	916	3.093	10.303	13.396
Ghana	6.335	27,8	1.140	–	89	1.229	20.678	21.907
Madagascar	11.727	20,2	80	35	–	115	10.244	10.359
Nigeria	13.517	14,8	7.100	39	2.279	9.418	89.096	98.514
Sudan	61.627	25,9	123	–	2.050	2.173	7.509	9.682
Zambia	31.246	42,0	319	–	515	834	7.219	8.053
				ALCUNI PAESI AMERICANI				
Brasile	543.905	64,3	46.779	30.701	6.365	83.845	114.052	197.897
Canada	244.571	26,5	146.531	30.973	3.325	180.829	4.830	185.659
Colombia	49.601	47,8	800	16	5	821	17.024	17.845
Messico	55.205	28,9	6.520	1.210	201	7.931	16.191	24.122
USA	225.993	24,7	245.642	169.633	13.781	429.056	71.689	500.745
Venezuela	49.506	56,1	1.620	181	–	1.801	912	2.713
				ALCUNI PAESI ASIATICI				
Cina	163.480	17,5	111.166	13.976	75.580	200.722	381.938	582.660
Giappone	24.081	64,0	13.402	5.024	341	18.767	264	19.031
Indonesia	104.986	58,0	24.861	–	3.248	28.109	159.243	187.352
Thailandia	14.762	28,9	45	–	2.848	2.893	33.738	36.631
Turchia	10.225	13,3	4.933	1.610	3.523	10.066	7.551	17.617
				OCEANIA				
Australia	154.539	20,1	9.979	9.606	653	20.238	2.700	22.938
Nuova Zelanda	7.946	20,6	7.246	3.092	7.615	17.953	–	17.953

Fonte: F.A.O.
(a) Da sega, da trancia, per compensati e legname per traverse ferroviarie. Sono compresi i legnami da spacco e per doghe.

Tavola 13.21 - Attività faunistico-venatoria per regione - Anno 1999

ANNI REGIONI	Aziende faunistico venatorie		Oasi di protezione della fauna		Zone di ripopolamento e cattura		Cacciatori (a)	Agenti venatori (b)
	Numero	Superficie (ha)	Numero	Superficie (ha)	Numero	Superficie (ha)		
1994	1.190	1.153.036	906	700.055	1.623	1.226.576	966.586	2.897
1995	1.355	1.193.367	874	764.925	1.562	1.224.275	901.006	2.843
1996	1.430	1.233.586	919	791.810	1.642	1.225.526	874.627	2.933
1997	1.403	1.243.386	907	774.820	1.553	1.189.031	809.983	2.707
1998	1.360	1.156.964	1.151	936.393	1.697	1.236.659	796.019	3.281
1999 - PER REGIONE (c)								
Piemonte	82	114.426	217	125.021	294	183.927	37.119	80
Valle d'Aosta	3	15.356	25	41.607	1	164	1.580	149
Lombardia	168	79.287	206	83.781	203	126.778	89.907	264
Trentino-Alto Adige	57	23.264	2	66.694	2	55.072	14.088	373
Bolzano-Bozen (d)	*51*	*16.393*	*2*	*66.694*	*1*	*54.886*	*5.531*	*7*
Trento	*6*	*6.871*	-	-	*1*	*186*	*8.557*	*366*
Veneto	172	88.906	129	49.449	245	118.878	60.324	185
Friuli-Venezia Giulia (e)	35	17.073	8	3.421	1	1.618	12.927	59
Liguria	3	4.964	42	33.466	80	50.329	28.606	90
Emilia-Romagna	194	141.267	105	53.823	493	254.110	60.837	135
Toscana	264	177.097	68	62.077	150	130.495	125.467	154
Umbria	69	34.407	23	12.931	47	40.804	43.730	58
Marche	49	38.493	25	17.113	91	82.875	37.640	91
Lazio	76	106.934	33	46.342	27	29.388	72.116	68
Abruzzo	30	101.739	10	1.323	43	44.115	14.809	54
Molise	-	-	13	12.839	16	29.655	3.914	21
Campania	10	6.995	11	12.546	45	66.737	47.890	78
Puglia	18	13.860	68	55.927	32	47.798	31.306	96
Basilicata	1	300	21	39.185	-	-	8.930	54
Calabria	1	500	6	4.383	-	-	31.977	32
Sicilia	24	10.281	21	18.268	14	19.755	52.063	149
Sardegna (f) (g)	148	194.108	93	120.397	23	23.382	46.225	953
ITALIA	**1.404**	**1.169.257**	**1.126**	**860.593**	**1.807**	**1.305.880**	**821.455**	**3.143**
Nord	**714**	**484.543**	**734**	**457.262**	**1.319**	**790.876**	**305.388**	**1.335**
Centro	**458**	**356.931**	**149**	**138.463**	**315**	**283.562**	**278.953**	**371**
Mezzogiorno	**232**	**327.783**	**243**	**264.868**	**173**	**231.442**	**237.114**	**1.437**

Fonte: Aziende faunistiche e zone di ripopolazione delle oasi di protezione (R)
(a) Numero delle persone che hanno richiesto il tesserino venatorio per praticare l'attività venatoria per l'esercizio 1996/97.
(b) Numero degli agenti venatori dipendenti dagli Enti delegati dalle Regioni
(c) Dati provvisori
(d) Riserve Private (Art.10 comma 5 L11.2.1992 n.157).
(e) Riserve di caccia di diritto (Art.1 L.R. n.21/1993).
(f) Zone di caccia in concessione autogestita previste dalla legislazione regionale sarda (dati provvisori).
(g) Agenti venatori dipendenti dal Corpo forestale e di Vigilanza ambientale della Regione Sardegna (dati provvisori).

Tavola 13.22 - Principali produzioni zootecniche - Anni 1995-1999 *(in migliaia di quintali, salvo diversa indicazione)*

PRODUZIONI	1995	1996	1997	1998	1999
Carne (a)	36.574	37.451	37.404	36.524	37.438
Bovina (b)	*9.787*	*9.794*	*9.459*	*8.749*	*9.196*
Ovina e caprina (b)	*539*	*533*	*533*	*505*	*500*
Suina(b)	*12.759*	*13.416*	*13.483*	*13.205*	*13.812*
Equina(b)	*219*	*141*	*138*	*149*	*147*
Pollame	*10.939*	*11.192*	*11.392*	*11.504*	*11.328*
Conigli e selvaggina	*2.331*	*2.375*	*2.399*	*2.412*	*2.455*
Latte (c)	111.578	115.852	115.947	118.277	118.245
Burro	1.097	1.173	1.416	1.371	1.485
Formaggio	9.818	9.845	9.488	10.592	10.745
Uova	6.760	6.971	7.025	7.059	7.224
Lana sucida	110	117	113	105	109
Bozzoli *(in quintali)*	170	236	196	330	391

Fonte: Agroindustria alimentare-mensile sul bestiame macellato (R); Consistenza del bestiame e della produzione e utilizzazione del latte di vacca, bufala, pecora e di capra, produzione di lana (R); produzione dei bozzoli da filanda (R)
(a) Peso morto del bestiame macellato dedotto il peso - espresso in carne - del bestiame importato vivo per la macellazione.
(b) Compreso l'incremento di peso - espresso in carne - ottenuto dall'allevamento di capi importati per l'ingrasso.
(c) Escluso il latte preso dai redi direttamente alla mammella o somministrato con secchio o poppatoio.

Tavola 13.23 - Produzione di latte, lana e bozzoli per regione - Anno 1999 *(latte in migliaia di quintali; lana e bozzoli in quintali)*

ANNI / REGIONI	Latte (a)		Lana sucida	Bozzoli da filanda
	Vacca e bufala	Pecora e capra		
1995	105.723	7.767	109.856	170
1996	109.192	8.992	116.590	236
1997	110.203	8.492	113.457	196
1998	111.200	7.078	105.035	330
		1999 - PER REGIONE		
Piemonte	8.973	29	1.942	-
Valle d'Aosta	489	7	-	-
Lombardia	38.401	40	1.509	1
Trentino-Alto Adige	5.591	6	851	-
Bolzano-Bozen	*3.834*	*2*	*476*	-
Trento	*1.757*	*4*	*375*	-
Veneto	12.472	18	382	122
Friuli-Venezia Giulia	4.240	1	61	11
Liguria	230	8	104	-
Emilia-Romagna	17.090	49	849	..
Toscana	1.088	561	6.963	-
Umbria	774	79	2.982	-
Marche	426	94	4.072	-
Lazio	6.632	427	13.430	-
Abruzzo	635	99	6.644	-
Molise	1.170	14	2.500	-
Campania	4.808	218	1.493	-
Puglia	3.361	245	8.268	-
Basilicata	484	252	6.580	249
Calabria	941	196	5.689	7
Sicilia	1.790	743	14.078	..
Sardegna	1.994	3.570	31.028	-
ITALIA	**111.589**	**6.656**	**109.425**	**391**
Nord	**87.486**	**158**	**5.698**	**134**
Centro	**8.920**	**1.161**	**27.447**	**-**
Mezzogiorno	**15.183**	**5.337**	**76.280**	**256**

Fonte: Consistenza del bestiame e della produzione e utilizzazione del latte di vacca, bufala, pecora e di capra, produzione di lana (R); Produzione dei bozzoli da filanda (R)
(a) Escluso il latte preso dai redi direttamente alla mammella incluso quello munto somministrato con il secchio o il poppatoio.

Tavola 13.24 - Bestiame macellato per specie e regione - Anno 1999 *(capi in migliaia; peso morto in quintali)*

ANNI / REGIONI	Bovini e Bufalini		Suini		Ovini e Caprini		Equini	
	Capi	Peso morto	Capi	Peso morto	Capi	Peso morto	Capi	Peso morto
1995	4.732	11.809.345	11.992	13.455.602	8.473	764.979	261	559.104
1996	4.636	11.819.844	11.944	14.102.973	8.362	775.503	248	537.092
1997	4.611	11.610.636	12.164	13.958.158	8.105	757.933	240	529.879
1998	4.414	11.127.368	12.570	14.121.894	7.806	732.644	227	504.145
	ANNO		1999 - PER REGIONE					
Piemonte	532	1.495.191	1.305	1.549.832	60	6.498	25	55.625
Valle d'Aosta	12	25.852	..	313	8	1.229	..	7
Lombardia	917	2.250.711	3.842	4.889.376	67	8.493	34	81.923
Trentino-Alto Adige	47	112.408	49	45.509	30	3.159	1	1.463
Bolzano-Bozen	*26*	*59.170*	*16*	*13.060*	*21*	*2.230*	*1*	*1.024*
Trento	*21*	*53.238*	*33*	*32.449*	*9*	*929*	..	*439*
Veneto	1.019	2.673.061	724	900.203	47	3.870	19	45.834
Friuli-Venezia Giulia	60	167.892	99	112.163	1	103	1	3.457
Liguria	32	72.583	1	732	15	1.502	..	943
Emilia-Romagna	779	2.059.696	2.842	3.508.577	33	4.085	19	44.958
Toscana	82	209.698	352	372.476	576	52.176	3	5.898
Umbria	49	153.953	348	410.187	155	15.957	3	5.454
Marche	47	149.710	287	337.000	164	16.726	1	2.684
Lazio	120	318.970	590	704.960	1.142	105.056	12	26.536
Abruzzo	35	94.011	398	415.995	450	55.644	2	3.213
Molise	26	58.085	38	38.397	94	8.473	1	958
Campania	144	378.594	455	485.941	366	31.731	3	6.766
Puglia	78	177.141	109	93.201	791	75.964	78	164.226
Basilicata	41	92.537	69	65.449	326	26.393	4	5.591
Calabria	129	318.153	252	223.718	490	51.017	2	4.397
Sicilia	171	414.363	193	149.116	672	68.926	7	15.682
Sardegna	176	425.881	1.039	413.898	2.327	197.366	12	28.503
ITALIA	**4.496**	**11.648.490**	**12.992**	**14.717.043**	**7.814**	**734.368**	**227**	**504.118**
Nord	**3.398**	**8.857.394**	**8.862**	**11.006.705**	**261**	**28.939**	**99**	**234.210**
Centro	**298**	**832.331**	**1.577**	**1.824.623**	**2.037**	**189.915**	**19**	**40.572**
Mezzoggiorno	**800**	**1.958.765**	**2.553**	**1.885.715**	**5.516**	**515.514**	**109**	**229.336**

Fonte: Agroindustria alimentare-mensile sul bestiame macellato (R)

Tavola 13.25 - Bestiame e produzione zootecnica per Paese - Anno 1999 *(consistenza in migliaia di capi; produzione in migliaia di quintali)*

PAESI	Consistenza			Produzione					
				Carne			Altre		
	Bovini	Ovini e caprini	Suini	Bovina	Ovina e caprina	Suina	Burro	Formaggio	Lana sucida
EUROPA									
Paesi Ue									
Belgio-Lussemburgo	3.185	167	7.632	2.812	45	10.047	1.030	756	4
Danimarca	1.887	143	11.626	1.566	14	16.418	479	2.900	2
Germania	14.942	2.412	26.294	14.386	440	39.798	4.264	15.693	150
Grecia	577	14.276	933	666	1.265	1.383	53	2.300	98
Spagna	5.965	26.351	22.597	6.776	2.388	28.930	300	1.763	308
Francia	20.265	11.439	14.682	16.090	1.383	23.770	4.476	16.756	220
Irlanda	7.093	5.624	1.801	6.396	864	2.507	1.354	1.085	120
Italia	7.162	12.414	8.414	11.638	734	14.717	1.474	10.238	109
Paesi Bassi	4.200	1.584	13.418	5.080	160	17.110	1.370	6.200	20
Austria	2.172	415	3.810	2.033	69	4.990	368	1.368	7
Portogallo	1.267	6.643	2.341	974	249	3.456	247	728	85
Finlandia	1.101	135	1.541	902	9	1.819	540	929	1
Svezia	1.713	437	2.115	1.430	37	3.254	496	1.330	7
Regno Unito	11.423	44.656	7.284	6.780	3.610	10.470	1.440	3.760	660
Altri Paesi									
Biellorussia	4.686	162	3.698	2.670	30	3.050	628	542	2
Federazione Russa	28.480	15.556	17.248	18.680	1.433	14.854	2.570	3.630	402
Iugoslavia	1.831	2.392	4.372	2.581	290	6.250	20	136	34
Polonia	6.555	392	18.538	3.846	16	20.430	1.630	4.761	14
Repubblica Ceca	1.657	120	4.001	1.357	33	4.516	682	1.451	3
Romania	3.143	8.994	7.194	1.700	540	6.100	92	500	223
Slovacchia	705	377	1.593	502	16	2.591	161	550	9
Ucraina	11.722	2.026	10.083	7.912	185	6.563	1.080	630	38
ALCUNI PAESI AFRICANI									
Algeria	1.650	21.600	6	1.170	1.755	1	12	10	230
Egitto (Rep. Araba)	3.150	8.661	29	2.945	1.127	30	961	4.643	72
Etiopia	35.095	38.950	25	2.900	1.448	14	117	39	117
Kenya	13.392	13.400	110	2.520	544	60	23	2	20
Nigeria	19.830	44.800	4.855	2.980	2.457	779	87	70	-
Sud Africa (Rep.)	13.565	35.137	1.531	5.530	1.475	1.170	135	360	560
ALCUNI PAESI AMERICANI									
Argentina	55.000	17.428	3.200	26.526	523	1.814	550	4.250	650
Brasile	163.470	30.900	27.425	61.824	1.310	17.516	692	385	252
Canada	12.870	685	12.409	12.380	105	15.620	921	3.530	15
Colombia	25.614	3.311	2.765	7.240	165	1.503	184	510	28
Messico	30.293	15.500	13.855	14.011	682	9.924	600	1.384	42
Stati Uniti d'America	99.115	8.585	62.206	121.230	1.125	87.580	5.784	39.310	223
Uruguay	10.700	15.515	360	4.577	510	270	160	243	603
Venezuela	15.992	4.781	4.500	4.240	91	950	15	941	-
ALCUNI PAESI ASIATICI									
Cina (Rep. Pop.)	101.875	269.309	429.212	47.110	24.952	410.956	794	1.853	2.832
Corea (Rep.)	2.486	506	7.864	3.050	31	9.408	501	-	-
Giappone	4.658	45	9.879	5.401	3	12.770	880	1.238	-
Indonesia	12.239	23.349	10.069	3.540	840	7.590	-	-	245
Pakistan	22.003	71.509	-	4.180	4.680	-	4.507	-	389
Unione Indiana	214.877	180.130	16.005	14.214	6.940	5.425	17.500	-	444
ALCUNI PAESI OCEANICI									
Australia	25.833	117.356	2.604	20.109	6.173	3.699	1.610	3.080	6.730
Nuova Zelanda	8.960	45.866	369	5.613	5.185	500	3.200	2.140	2.520

Fonte: F.A.O., per l'Italia Istat

Tavola 13.26 - Produzione della pesca per regione - Anno 1999 *(in quintali)*

REGIONI	Pesca marittima e lagunare (a)									Pesca nei laghi e nei bacini artificiali
	Pesci				Molluschi			Crostacei	Totale generale	
	Alici, sarde, sgombri	Tonni	Altri	Totale	Calamari, polpi, seppie	Altri	Totale			
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	296
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.123
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.201
Bolzano-Bozen	-	-	-	-	-	-	-	-	-	*434*
Trento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	*767*
Veneto	79.321	7	39.756	119.084	20.740	34.699	55.439	8.440	182.963	5.597
Friuli-Venezia Giulia	26.986	16	13.411	40.413	5.565	66.047	71.612	2.202	114.227	2
Liguria	26.903	1.269	37.122	65.294	5.988	115.697	121.685	3.831	190.810	-
Emilia-Romagna	209.119	2.068	49.412	260.599	7.567	247.741	255.308	20.977	536.884	7.495
Toscana	39.748	168	45.540	85.456	5.830	1.640	7.470	3.909	96.835	1.275
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.577
Marche	96.420	10	56.675	153.105	10.113	101.523	111.636	15.821	280.562	161
Lazio	9.144	209	38.056	47.409	6.924	4.983	11.907	5.708	65.024	3.420
Abruzzo	1.720	107	19.833	21.660	4.174	25.038	29.212	4.554	55.426	139
Molise	699	-	6.726	7.425	1.831	819	2.650	1.341	11.416	-
Campania	23.920	15.032	41.603	80.555	11.496	34.752	46.248	5.130	131.933	37
Puglia	145.175	2.224	130.868	278.267	26.967	124.591	151.558	27.275	457.100	226
Basilicata	-	-	67	67	32	-	32	2	101	450
Calabria	6.704	2.466	18.210	27.380	2.570	2.702	5.272	2.642	35.294	480
Sicilia	39.432	36.172	166.995	242.599	50.644	12.279	62.923	60.471	365.993	-
Sardegna	10.099	2.893	49.490	62.482	12.274	47.199	59.473	5.945	127.900	646
ITALIA	**715.390**	**62.641**	**713.764**	**1.491.795**	**172.715**	**819.710**	**992.425**	**168.248**	**2.652.468**	**55.125**
Nord	**342.329**	**3.360**	**139.701**	**485.390**	**39.860**	**464.184**	**504.044**	**35.450**	**1.024.884**	**42.714**
Centro	**145.312**	**387**	**140.271**	**285.970**	**22.867**	**108.146**	**131.013**	**25.438**	**442.421**	**10.433**
Mezzogiorno	**227.749**	**58.894**	**433.792**	**720.435**	**109.988**	**247.380**	**357.368**	**107.360**	**1.185.163**	**1.978**

Fonte: Pesca nei laghi e bacini artificiali (R); Prodotti della pesca marittima e lagunare (R)
(a) Compresa la pesca effettuata nelle tonnare e tonnarelle ed in acque al di fuori del Mediterraneo.

Glossario

Azienda agricola, forestale e zootecnica

L'unità tecnico-economica costituta da terreni, anche in appezzamenti non contigui ed eventualmente da impianti ed attrezzature varie, in cui si attua la produzione agraria, forestale o zootecnica, ad opera di un conduttore e cioè persona fisica, società od ente che ne sopporta il rischio, sia da solo (conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti), sia in associazione ad un mezzadro o colono parziario. *(Censimento generale dell'agricoltura, 1991)*

Bosco misto

La superficie di terreno in cui la vegetazione non possiede le caratteristiche del bosco puro.

Bosco puro

La superficie di terreno in cui le piante di una singola specie legnosa rappresentano, a maturità, almeno i 9/10 nell'area di incidenza totale del bosco.

Ceduo composto

Il bosco costituito da "fustaia" e "ceduo semplice" frammisti.

Ceduo semplice

Il bosco, le cui piante, nate esclusivamente o prevalentemente da gemma, sono destinate a rinnovarsi per via agamica *(gemma)*.

Concime

Il prodotto naturale o sintetico che può essere costituito da un solo elemento o che contiene, dichiarati, miscelati o combinati secondo vari rapporti, due o più elementi chimici principali (azoto, fosforo, potassio). Il concime può essere: minerale semplice, minerale composto, organo-minerale.

Conduttore

Il responsabile giuridico ed economico dell'azienda; può essere persona fisica, società o ente pubblico. *(Censimento generale dell'agricoltura, 1991)*

Conduzione (forma di)

Il rapporto tra il conduttore e le forze di lavoro aziendali che si specifica nei seguenti tipi:
1) *conduzione diretta del coltivatore*, quando il conduttore presta egli stesso lavoro manuale nell'azienda da solo o con l'aiuto di familiari, indipendentemente dall'entità del lavoro fornito da eventuale manodopera salariale, che può anche risultare prevalente rispetto a quella prestata dal conduttore e dai suoi familiari. La conduzione diretta del coltivatore si suddivide ulteriormente nelle seguenti forme: con solo manodopera familiare; con manodopera familiare prevalente; con manodopera extra familiare prevalente;
2) *conduzione con salariati e/o compartecipanti (in economia)*, quando il conduttore impiega per i lavori manuali dell'azienda esclusivamente manodopera fornita da operai a tempo indeterminato o a tempo determinato (salariati fissi ed assimilati, braccianti, giornalieri e simili) e/o compartecipanti, mentre la sua opera e quella dei familiari è rivolta, in generale, alla direzione dell'azienda nei vari aspetti tecnico-organizzativi;
3) *conduzione a colonia parziaria appoderata (mezzadria)*, quando una persona fisica o giuridica (concedente) affida un podere ad un capo famiglia il quale si impegna ad eseguire, con l'aiuto dei familiari (famiglia colonica), tutti i lavori che il podere richiede, sostenendo parte delle spese necessarie;
4) *altra forma di conduzione*, tutte le forme di conduzione non classificabili tra quelle sopraindicate tra le quali: conduzione parziaria non appoderata; soccida. *(Censimento generale dell'agricoltura, 1991)*

Dimensione economica (della azienda) (DE)

Definita in base al Reddito lordo standard (RLS) complessivo dell'azienda ed espressa in Unità di dimensione europea (UDE). *(Decisione 85/377 CE della Commissione della Comunità Europea)*

Foraggere permanenti

Le coltivazioni praticate sui terreni fuori avvicendamento, destinati permanentemente (o in ogni caso per un periodo superiore a cinque anni) alla produzione di piante erbacee poliennali o spontanee, coltivate o non, atte a fornire foraggio per l'alimentazione del bestiame.

Forma di governo boschivo
La pratica adottata per la rinnovazione (rigenerazione o riproduzione) di un bosco. Le forme di governo sono: fustaia, ceduo semplice, ceduo composto.

Fungicida
La sostanza che ha la proprietà di distruggere i funghi e le loro spore o di inibirne la crescita.

Fustaia
Il bosco le cui piante, nate da seme, sono destinate ad essere allevate ad alto fusto ed a rinnovarsi per via sessuale (seme). Rispetto alle specie legnose, le fustaie vengono distinte in: conifere o resinose, latifoglie e miste.

Legname da lavoro
L'assortimento ricavato sul luogo dell'abbattimento della massa legnosa grezza; la quantità è quella effettiva della massa legnosa utilizzata, valutata dopo le operazioni di allestimento ed esbosco.

Legname da combustibile
La produzione legnosa destinata direttamente alla combustione (legna da ardere e fasciame), nonché quella destinata alla carbonizzazione (legna da carbone e carbonella).

Legnosa agraria
La coltura praticata sulle superfici fuori avvicendamento, investite a coltivazioni di piante legnose agrarie che occupano il terreno per un lungo periodo.

Macchia mediterranea
L'associazione vegetale tipica della fascia litoranea del Mediterraneo, costituita da piante forestali sempreverdi (pino marittimo, cipresso, leccio, sughero, ecc.) alle quali si associano, con carattere di prevalenza, piante arbustive sempreverdi.

Mangime complementare
La miscela di mangimi per animali che contengono tassi elevati di alcune sostanze e che, per la loro composizione, assicurano la razione giornaliera soltanto se sono associati ad altri mangimi. Rientrano in questa categoria la maggior parte dei mangimi per ruminanti che in genere sono carenti di fibra e quindi rappresentano una integrazione di una razione a base di foraggio.

Mangime completo
La miscela di mangimi per animali che per la loro composizione bastano ad assicurare una razione giornaliera, cioè la quantità necessaria in media al giorno ad un animale di una specie, di una categoria di età e di rendimento determinato, per soddisfare tutti i suoi bisogni.

Orientamento tecnico economico (OTE)
È determinato sulla base dell'incidenza percentuale dei singoli Redditi Lordi Standard (RLS) delle diverse attività produttive aziendali (coltivazioni ed allevamenti) rispetto al complessivo Reddito Lordo Standard aziendale ottenuto per somma dei singoli valori. *(Decisione 85/377/CE della Commissione delle Comunità Europee)*

Pesca marittima e lagunare
Il prodotto ittico sbarcato dal naviglio italiano.

Pesca nei laghi e bacini artificiali
La pesca ottenuta nei laghi e bacini artificiali escluse le lagune e i laghi salmastri costieri.

Peso morto
Per i bovini e per gli equini è dato dal peso della carcassa scuoiata, con i reni e loro grasso, ma priva della testa, dei visceri toracici e addominali (polmoni, cuore, esofago, stomaco, milza, fiele, fegato, grasso del ventre e dell'intestino, ecc.), dei piedi e della coda, detratto altresì, il "calo di raffreddamento"; per i suini, gli ovini e i caprini il peso morto comprende anche la testa e i piedi detratti sempre i visceri ed il "calo di raffredamento". *(Decisione 94/432/CE - 94/433/CE - 94/434/CE)*

Peso vivo
Il peso dell'animale prima della macellazione.

Prodotti fitosanitari
Le sostanze attive ed i preparati contenenti una o più sostanze attive, presentati nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore e destinati a:
a) proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi alle piante ed ai prodotti vegetali o a prevenirne l'azione;
b) favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, con esclusione dei fertilizzanti;
c) conservare i prodotti vegetali, con esclusione dei conservanti disciplinati da particolari disposizioni;
d) eliminare le piante indesiderate;
e) eliminare parti di vegetali, frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento.
(Direttiva 91/414/CEE in materia di Immissione in commercio di prodotti fitosanitari. Decreto legislativo 17/3/1995, n. 194)

Prodotto forestale legnoso
La massa legnosa effettiva e destinata ad essere asportata: legname da lavoro e legname per combustibile.

Prodotto forestale non legnoso
Il prodotto di varia natura, atto all'alimentazione umana o del bestiame, ovvero suscettibile di utilizzazione industriale *(castagne, pinoli, ghiande, sughero gentile, sugherone, nocciole, funghi, tartufi, mirtilli, fragole e lamponi).*

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil)
Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi ed aumentata dell'IVA gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì, pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato delle varie branche di attività economica, aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni, al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (SIFIM). *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Produzione (della pesca)
Il prodotto ittico sbarcato dal naviglio italiano espresso in peso.

Produzione raccolta (delle coltivazioni)
La produzione effettivamente asportata dal luogo di produzione ad opera dell'uomo, indipendentemente da quella che sarà la sua utilizzazione, incluse le eventuali aliquote utilizzate per l'alimentazione del bestiame e che pertanto risulta uguale alla produzione presente sulle piante meno la quota parte non raccolta e/o perduta durante le operazioni di raccolta.

Produzione totale (delle coltivazioni)
La totalità del prodotto presente sulla pianta allo stato di frutto pendente al momento in cui hanno inizio le normali operazioni di raccolta.

Reddito lordo standard (RLS)
La differenza fra il valore standard della produzione e l'importo standard di alcuni costi specifici; tale differenza viene determinata per ogni singola speculazione vegetale od animale in ciascuna regione. *(Decisione 85/377/CE della Commissione della Comunità Europea)*

Reddito lordo standard totale
Corrisponde alla somma dei valori ottenuti per ogni speculazione moltiplicando l'RSL unitario per il numero di unità rispettive. *(Decisione 85/377/CE della Commissione della Comunità Europea)*

Ricostituzione boschiva
La superficie forestale su cui è stato praticato intervento di miglioramento e potenziamento del soprassuolo forestale (semina, piantagione, riceppatura).

Rimboschimento
La superficie che ha acquistato i caratteri distintivi del bosco per effetto dell'impianto di nuovi boschi.

Seminativo
La superficie utilizzata per le colture di piante erbacee, soggette all'avvicendamento colturale che prevede una durata delle coltivazioni non superiore a cinque anni.

Superficie agraria in produzione
La superficie occupata da impianti in fase produttiva, anche se, a seguito di avversità climatiche e/o attacchi parassitari, non da luogo a produzione.

Superficie agraria investita
La superficie che risulta investita a coltivazioni nel corso dell'annata agraria al-netto delle tare. Per le coltivazioni erbacee poliennali e per quelle legnose la superficie investita si distingue in superficie in produzione e superficie non in produzione.

Superficie agraria non utilizzata
L'insieme dei terreni dell'azienda non utilizzati a scopi agricoli per una qualsiasi ragione, di natura economica, sociale od altra, ma suscettibili di essere utilizzati a scopi agricoli mediante l'intervento di mezzi normalmente disponibili presso un'azienda agricola. Comprende gli eventuali terreni abbandonati facenti parte dell'azienda ed esclude i terreni a riposo.

Superficie agricola utilizzata (SAU)
L'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole, non comprende la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei od appositi edifici.

Superficie forestale
La somma della superficie forestale boscata e della superficie forestale non boscata.

Superficie forestale boscata

L'estensione di terreno non inferiore a mezzo ettaro, in cui sono presenti piante forestali legnose, arboree e/o arbustive che producono legno o altri prodotti forestali, determinanti, a maturità, un'area d'insidenza (proiezione sul terreno della chioma delle piante) di almeno il 50% della superficie e suscettibile di avere un ruolo indiretto sul clima e sul regime delle acque.

Superficie forestale non boscata

L'estensione di terreno costituita dalla superficie non produttiva, ma necessaria alla produzione (strade forestali, viali parafuoco, depositi di legno), e da altre piccole superfici quali terreni rocciosi, terreni paludosi, ruscelli, vivai forestali situati in foresta e destinati al fabbisogno proprio, nonché dalle abitazioni del personale forestale con i terreni annessi e le relative dipendenze dell'azienda forestale.

Superficie montana

La superficie totale dei comuni totalmente montani più la superficie della parte montana dei comuni parzialmente montani.

Superficie totale

La superficie complessiva dei terreni dell'azienda agricola destinati a colture erbacee e/o legnose agrarie, inclusi i boschi, la superficie agraria non utilizzata ed altra superficie occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni, canali, ecc. situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda. È compresa la superficie coltivata a funghi in grotte, sotterranei od in appositi edifici.

Tagliata

La superficie forestale nella quale è stata eseguita, senza soluzione di continuità, una utilizzazione totale o parziale del soprassuolo.

Terreni a riposo

I terreni, lavorati (maggesi) o non, che entrano in avvicendamento sui quali non è praticata alcuna coltura nel corso dell'annata agraria. I dati sono forniti distintamente per le superfici soggette e non a regime d'aiuto comunitario secondo quanto previsto dalla nuova Politica Agraria Comune (PAC). Sono esclusi i terreni in stato di abbandono per una qualsiasi ragione di natura economica, sociale od altra.

Unità di dimensione europea (UDE)

Rappresenta l'unità di base per il calcolo della Dimensione Economica aziendale (DE). *(Decisione 85/377/CE della Commissione della Comunità Europea)*

Utilizzazione legnosa

La massa legnosa abbattuta e destinata ad essere asportata: legname da lavoro, legna da ardere e fasciname, legna da carbone e carbonella. La ripartizione del territorio nazionale in zone omogenee derivanti dall'aggregazione di comuni contigui sulla base di valori soglia altimetrici. Si distinguono zone altimetriche di montagna, di collina e di pianura. Le zone altimetriche di montagna e di collina sono state divise, per tener conto dell'azione moderatrice del mare sul clima, rispettivamente, in zone altimetriche di montagna interna e collina interna e di montagna litoranea e collina litoranea, comprendendo in queste ultime i territori, esclusi dalla zona di pianura, bagnati dal mare o in prossimità di esso.

Zona altimetrica di collina

Il territorio caratterizzato dalla presenza di diffuse masse rilevate aventi altitudini, di regola, inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale ed insulare. Eventuali aree di limitata estensione aventi differenti caratteristiche, intercluse, si considerano comprese nella zona di collina.

Zona altimetrica di montagna

Il territorio caratterizzato dalla presenza di notevoli masse rilevate aventi altitudini, di norma, non inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Gli anzidetti livelli altitudinali sono suscettibili di spostamento in relazione ai limiti inferiori delle zone fitogeografiche dell'Alpinetum, del Picetum e del Fagetum, nonché in relazione ai limiti superiori delle aree di coltura in massa della vite nell'Italia settentrionale e dell'olivo nella Italia centromeridionale e insulare. Le aree intercluse fra le masse rilevate, costituite da valli, altipiani ed analoghe configurazioni del suolo, s'intendono comprese nella zona di montagna.

Zona altimetrica di pianura

Il territorio basso e pianeggiante caratterizzato dall'assenza di masse rilevate. Si considerano nella zona di pianura anche le propaggini di territorio che nei punti più discosti dal mare si elevino ad altitudine, di regola, non superiore ai 300 metri, purché presentino nell'insieme e senza soluzione di continuità, inclinazione trascurabile rispetto al corpo della zona di pianura. Si escludono dalla pianura i fondovalle aperti ad essa oltre l'apice delle conoidi fluviali ancorché appiattite e si escludono, altresì, le strisce litoranee pianeggianti di modesta estensione. Eventuali rilievi montagnosi o collinari, interclusi nella superficie pianeggiante e di estensione trascurabile, si considerano compresi nella zona di pianura.

Capitolo 14

Industria

Industria

Questo capitolo raccoglie informazioni sul settore dell'industria in senso stretto, escluse cioè le costruzioni per le quali si rinvia all'apposito capitolo.

Un primo gruppo di tavole riguarda gli indici mensili sulla produzione, il fatturato e gli ordinativi dell'industria, che forniscono un quadro aggiornato e tempestivo dell'evoluzione congiunturale del settore; un secondo le quantità prodotte ed, infine, le principali informazioni sulla produzione e sul consumo di energia elettrica.

Indici della produzione industriale

L'indice generale della produzione industriale base 1995=100, che misura la variazione nel tempo del volume fisico della produzione del totale dell'industria, ha registrato, nell'anno 2000, un apprezzabile aumento (+3,2%) sull'anno precedente. Tra i settori cresciuti più della media sono da segnalare quelli del legno e prodotti in legno, delle macchine e apparecchi meccanici, della lavorazione dei minerali non metalliferi, della gomma e materie plastiche e dei mezzi di trasporto. Diminuzioni si sono avute nei settori delle raffinerie di petrolio e delle calzature e prodotti in cuoio.

Per quanto riguarda la destinazione economica, nel 2000 si sono registrati aumenti sia per i beni finali di consumo, che per i beni finali di investimento e i beni intermedi.

Indici del fatturato, degli ordinativi e della consistenza degli ordinativi

Per quanto riguarda l'indice generale del fatturato, che misura nel tempo la variazione delle vendite del settore industriale, si rileva nel 2000 l'incremento tendenziale più alto rispetto a quelli registrati negli anni precedenti, a partire dal 1995. Il buon risultato è stato registrato sia sul mercato interno che su quello estero.

Con riguardo agli indici del fatturato per destinazione economica, si rileva che nel 2000 i beni intermedi sono cresciuti in misura molto più elevata rispetto ai beni finali di consumo ed ai beni di investimento.

L'indice generale degli ordinativi ha registrato nel 2000 un incremento tendenziale dell'11,3%. La domanda estera è aumentata più di quella interna.

Nel Prospetto 14.1 è possibile valutare l'andamento degli indicatori congiunturali per attività economica e per destinazione economica.

Industrie estrattive, manifatturiere ed energia elettrica

Per i settori per i quali, o attraverso le rilevazioni correnti per gli indici della produzione industriale o attraverso fonti autonome di rilevazione, si dispone di una copertura totale in termini di imprese, vengono forniti anche i dati di produzione in valore assoluto. In particolare per le miniere la rilevazione è mensile e riguarda i quantitativi estratti da tutte le **miniere**: i dati vengono raccolti tramite modelli compilati dai Distretti Minerari del Ministero dell'Industria. Per le **industrie tessili**, si pubblicano i dati per i principali settori della lana e del cotone raccolti annualmente tramite modelli di rilevazione predisposti dalle relative Associazioni di Categoria.

Infine, per quanto riguarda **l'energia elettrica**, i dati relativi agli impianti, al bilancio, alla produzione e ai consumi si desumono dagli elaborati forniti dal Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (GRTN). L'innovazione radicale realizzata da quest'anno dal GRTN nella modalità di raccolta dati ne ha rallentato il processo di diffusione. Pertanto, in questo capitolo sono presentate le tavole di sintesi concernenti la produzione, il consumo e il bilancio dell'energia elettrica riferite all'anno 1999.

Per saperne di più...

- ISTAT, *Conti economici delle imprese: anno 1996*. Roma, 2000. (Informazioni n. 57).
- ISTAT, *I censimenti delle attività produttive dal 1951 al 1991*. Roma, 1998. (Informazioni n. 92).
- ISTAT, *Il profilo economico del settore legno-arredo*. Roma, 2000. (Indicatori statistici).
- ISTAT, *Indici della produzione, del fatturato e degli ordinativi dell'industria: maggio 2001*. Roma, 2001 (Informazioni congiunturali).
- ISTAT, *Industrie,* in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2001.
- ISTAT, *Le imprese italiane con 100 addetti ed oltre negli anni 1998-1999.* Roma, 2001. (Informazioni n. 17).
- ISTAT, *Numeri indici della produzione industriale: base 1990=100*. Roma, 1996. (Metodi e norme, serie A, n. 31).
- ISTAT, *Numeri indici fatturato degli ordinativi e della consistenza degli ordinativi: base 1990=100*. Roma, 1996. (Metodi e norme, serie A, n. 32).
- ISTAT, *Profile of Italy.* Roma, 1997. (Essays n. 2).
- ISTAT, *Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese con 20 addetti ed oltre, dati analitici e indici di bilancio: panel 1991-1994*. Roma, 1998. (Informazioni n. 70).
- ISTAT, *Statistica annuale della produzione industriale: anno 1997*. Roma, 2001. (Informazioni n. 10).
- ISTAT, *Statistiche dell'attività edilizia: anno 1998*. Roma, 2001. (Informazioni n. 5).
- ISTAT, *Statistiche delle opere pubbliche: anno 1997*. Roma, 2000. (Annuari n. 12).
- ISTAT; *Le imprese di servizi informatici: anno 1995*. Roma, 1999. (Informazioni n. 31).

Prospetto 14.1

Variazioni tendenziali degli indici congiunturali per attività e destinazione economica. Base 1995=100 - Anno 2000

ATTIVITÁ ECONOMICA DESTINAZIONE ECONOMICA	Produzione	Fatturato	Ordinativi	Consistenza degli ordinativi
PER ATTIVITÀ ECONOMICA				
Estrazione di minerali	-8,7	+49,6	-	-
Alimentari, bevande e tabacco	+2,0	+4,3	-	-
Tessili e abbigliamento	+0,9	+7,4	+9,2	+12,9
Cuoio, prodotti in cuoio, pelle e similari	-0,7	+10,7	+6,7	+0,2
Legno e prodotti in legno	+11,0	+7,5	+7,6	+1,0
Carta, stampa ed editoria (a)	+0,9	+13,5	+13,8	+24,1
Prodotti petroliferi	-2,3	+29,7	-	
Prodotti chimici e fibre sintetiche (b)	+1,5	+12,0	+12,7	+9,3
Gomma e materie plastiche	+5,1	+11,8	-	-
Lavorazione minerali non metalliferi	+5,2	+10,8	-	-
Industria dei metalli	+4,0	+14,7	+15,6	+7,9
Macchine e apparecchi meccanici	+5,3	+7,6	+7,2	+7,4
Apparecchiature elettriche ed ottiche	+2,5	+10,0	+8,9	+5,5
Mezzi di trasporto	+5,1	+8,1	+17,0	+13.3
Altre industrie manifatturiere (c)	+2,0	+8,6	+10,8	+13,5
Energia elettrica e gas	+6,2	-	-	-
PER DESTINAZIONE ECONOMICA				
Beni finali di consumo	+1,0	+5,7	-	-
Beni finali di investimento	+4,8	+7,0	-	-
Beni intermedi	+3,6	+18,6	-	-
Indice generale	**+3,2**	**+11,4**	**+11,3**	**+9,4**

(a) Per gli ordinativi e per la consistenza degli ordinativi le variazioni sono riferite alla sola divisione della **pasta-carta, carta e prodotti di carta**.
(b) Per gli ordinativi e per la consistenza degli ordinativi le variazioni sono riferite al solo gruppo delle **fibre artificiali e sintetiche**.
(c) Per gli ordinativi e per la consistenza degli ordinativi le variazioni sono riferite al solo gruppo della **fabbricazione di mobili**.

Indici in base 1995=100 - Anni 1996-2000

Figura 14.1 - Indici della produzione industriale: generale e per destinazione economica

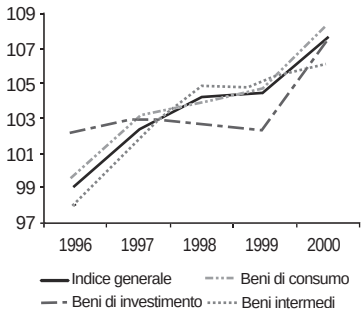


Figura 14.2 - Indici generali del fatturato

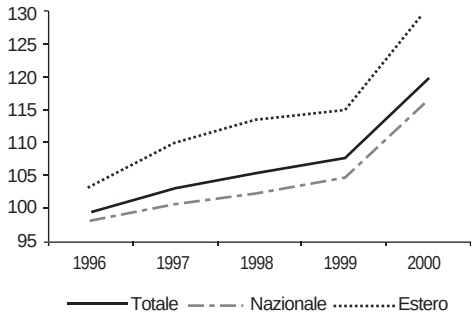


Figura 14.3 - Indici del fatturato per destinazione economica

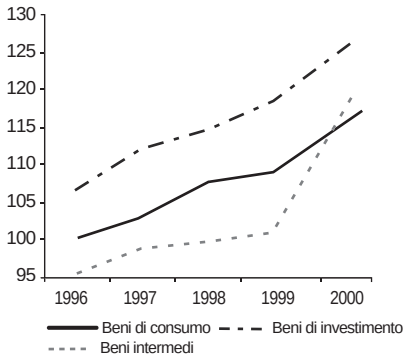


Figura 14.4 - Indici generali degli ordinativi

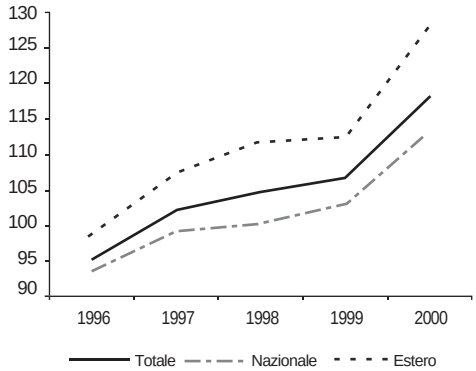


Tavola 14.1 - Indici della produzione industriale per attività economica. Base 1995=100 - Anni 1996-2000

ATTIVITÀ ECONOMICA	1996	1997	1998	1999	2000
	INDICI GREZZI				
INDICE GENERALE	**99,1**	**102,4**	**104,3**	**104,4**	**107,7**
Estrazione di minerali	**102,5**	**108,5**	**108,0**	**107,8**	**98,4**
Estrazione di minerali energetici	102,2	110,7	104,6	102,3	86,4
Estrazione di minerali non energetici	103,0	103,6	115,7	120,4	125,7
Attività manifatturiere	**98,9**	**102,1**	**103,9**	**103,6**	**106,7**
Industrie alimentari, bevande e tabacco	99,7	102,2	104,4	107,5	109,7
Industrie tessili e dell'abbigliamento	98,3	102,4	101,5	96,5	97,4
Industrie della concia e delle calzature	100,5	101,2	94,3	90,0	89,4
Industria del legno e dei prodotti in legno	93,7	93,0	99,8	104,7	116,2
Fabbricazione della carta, derivati, stampa ed editoria	95,9	102,2	107,0	111,5	112,5
Fabbricazione di coke e raffinerie di petrolio	100,3	105,4	109,7	104,9	102,5
Fabbricazione di prodotti chimici e fibre artificiali e sintetiche	101,4	105,5	105,9	106,1	107,7
Fabbricazione di articoli di gomma e di materie plastiche	95,7	104,5	106,8	107,8	113,3
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	98,1	100,0	103,0	107,3	112,9
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti derivati	98,2	100,0	104,1	100,6	104,6
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici	102,8	103,7	104,6	103,1	108,6
Fabbr. macchine elettriche e apparecchiature elettriche ed ottiche	96,4	97,8	97,6	95,3	97,7
Fabbricazione di mezzi di trasporto	100,8	112,1	111,1	110,8	116,4
Altre industrie manifatturiere	96,9	97,8	106,2	115,7	118,0
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	**100,6**	**103,4**	**107,3**	**111,4**	**118,3**
INDICE DELLA PRODUZIONE MEDIA GIORNALIERA					
INDICE GENERALE	**98,1**	**101,9**	**102,9**	**102,9**	**107,8**

Fonte: Statistica mensile della produzione industriale (R)

Tavola 14.2 - Indici della produzione industriale per destinazione economica. Base 1995=100 - Anni 1996-2000

DESTINAZIONE ECONOMICA	1996	1997	1998	1999	2000
Beni di consumo	**99,6**	**103,2**	**103,9**	**105,1**	**106,1**
Non durevoli	100,6	105,1	108,0	113,1	115,1
Semidurevoli	99,1	100,8	99,4	96,3	94,7
Durevoli	98,2	104,1	104,2	105,7	109,8
Beni di investimento	**102,2**	**103,0**	**102,8**	**102,4**	**107,3**
Macchine ed apparecchi	102,7	103,0	101,8	99,7	104,3
Mezzi di trasporto	102,4	111,1	110,8	110,5	114,3
Altri beni di investimento	100,4	97,3	100,5	106,9	113,4
Beni intermedi	**98,0**	**101,9**	**104,9**	**104,7**	**108,5**
Per beni di investimento	102,6	101,7	105,4	104,0	109,4
Per beni di consumo	99,0	102,3	101,0	99,5	100,6
A destinazione mista	97,3	101,9	105,4	105,6	109,5

Fonte: Statistica mensile della produzione industriale (R)

Tavola 14.3 - Indici del fatturato per attività e destinazione economica. Base 1995=100 - Anni 1996-2000

ATTIVITÀ ECONOMICA DESTINAZIONE ECONOMICA	1996	1997	1998	1999	2000
			INDICE GENERALE		
TOTALE	**99,7**	**103,4**	**105,6**	**107,6**	**119,9**
Nazionale	98,3	100,8	102,4	104,7	115,9
Estero	103,2	110,0	113,8	115,0	129,9
			TOTALE - PER ATTIVITÁ ECONOMICA		
Estrazione di minerali	**119,4**	**112,3**	**109,7**	**82,1**	**122,8**
Attività manifatturiere	**99,4**	**103,3**	**105,6**	**108,0**	**119,9**
Alimentari, bevande e tabacco	99,8	102,2	104,2	105,5	110,0
Tessili e abbigliamento	99,2	102,8	105,7	102,6	110,2
Pelle e cuoio	99,7	99,0	93,2	93,8	103,8
Legno e prodotti in legno	96,3	99,8	106,0	110,3	118,6
Carta, stampa ed editoria	93,1	92,6	99,4	100,2	113,7
Petrolifere	104,6	104,5	103,9	120,1	155,8
Chimiche	96,4	100,3	100,7	101,9	114,1
Gomma e plastica	96,2	100,0	103,2	103,9	116,2
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	96,7	102,3	104,1	112,4	124,5
Metallo e prodotti in metallo	90,1	97,6	101,4	98,5	113,0
Macchine e apparecchi meccanici	107,3	106,6	111,0	112,4	120,9
Macchine e apparecchiature elettriche e ottiche	105,4	107,5	106,4	111,7	122,9
Mezzi di trasporto	103,2	120,1	122,4	127,6	137,9
Altre manifatturiere	96,3	98,7	107,1	108,8	118,2
			TOTALE - PER DESTINAZIONE ECONOMICA		
Beni finali di consumo	100,2	102,9	107,5	109,1	115,3
Beni finali di investimento	106,6	112,3	114,5	118,3	126,6
Beni intermedi	95,7	99,2	99,7	101,0	119,8

Fonte: Indagine mensile sul fatturato e gli ordinativi (R)

Tavola 14.4 - Indici degli ordinativi per attività economica. Base 1995=100 - Anni 1996-2000

ATTIVITÀ ECONOMICA	1996	1997	1998	1999	2000
			INDICE GENERALE		
TOTALE	**95,2**	**102,3**	**104,7**	**106,5**	**118,5**
Nazionale	93,3	99,3	100,3	103,0	113,1
Estero	98,3	107,5	112,1	112,4	127,8
			TOTALE - PER ATTIVITÁ ECONOMICA		
Tessili e abbigliamento	98,3	103,7	102,7	104,6	114,2
Pelle e cuoio	101,7	102,3	93,7	97,3	103,8
Legno e prodotti in legno	94,5	99,2	107,1	111,4	119,9
Pasta-carta, carta e prodotti di carta	89,8	90,9	93,7	97,3	110,7
Fibre artificiali e sintetiche	90,6	90,5	87,3	71,6	80,7
Metallo e prodotti in metallo	89,2	97,6	100,4	97,6	112,8
Macchine e apparecchi meccanici	94,5	102,2	103,6	106,4	114,1
Macchine e apparecchiature elettriche e ottiche	101,5	105,1	104,9	111,8	121,7
Mezzi di trasporto	94,2	109,4	120,4	120,3	140,7
Fabbricazione di mobili	98,2	101,9	108,7	114,2	126,5

Fonte: Indagine mensile sul fatturato e gli ordinativi (R)

Tavola 14.5 - Indici della consistenza degli ordinativi per attività economica. Base 1995=100 - Anni 1996-2000

ATTIVITÀ ECONOMICA	1996	1997	1998	1999	2000
			INDICE GENERALE		
TOTALE	**100,6**	**99,5**	**103,7**	**106,6**	**116,6**
Nazionale	96,8	94,8	94,6	94,8	101,3
Estero	105,7	105,9	116,0	122,7	137,4
			TOTALE - PER ATTIVITÁ ECONOMICA		
Tessili e abbigliamento	93,5	103,3	98,5	99,2	112,0
Pelle e cuoio	116,1	136,0	137,6	130,2	130,4
Legno e prodotti in legno	95,5	98,0	104,9	106,9	108,0
Pasta-carta, carta e prodotti di carta	91,6	82,3	76,3	80,6	100,0
Fibre artificiali e sintetiche	78,4	88,1	94,7	64,5	70,5
Metallo e prodotti in metallo	92,3	94,5	95,1	105,0	113,3
Macchine e apparecchi meccanici	92,6	85,9	89,8	87,5	94,0
Macchine e apparecchiature elettriche e ottiche	103,1	102,1	103,6	109,0	115,0
Mezzi di trasporto	115,4	112,7	125,8	132,6	150,3
Fabbricazione di mobili	92,7	97,4	101,5	100,9	114,5

Fonte: Indagine mensile sul fatturato e gli ordinativi (R)

Tavola 14.6 - Produzione delle miniere per prodotto - Anni 1996-2000 *(in tonnellate, salvo diversa indicazione)*

PRODOTTI	1996	1997	1998	1999	2000
			FONTI ENERGETICHE		
Lignite grezza	192.936	222.421	93.689	0	0
Gasolina	19.171	9.772	12.056	13.633	13.497
Petrolio grezzo	5.368.971	5.892.055	5.560.072	5.049.417	4.499.420
Metano (migl. di metri cubi)	20.047.548	19.123.396	18.981.275	17.635.205	16.379.643
Vapore endogeno	31.027.107	31.235.870	34.134.150	34.318.737	37.568.266
			MINERALI METALLIFERI		
Manganese	6.523	2.128	974	972	1.038
Piombo	20.260	17.630	10.102	9.734	5.961
Zinco	20.137	15.416	5.242	0	0
			MINERALI NON METALLIFERI VARI		
Anidride carbonica	144.905	140.301	126.300	111.200	99.005
Baritina	42.795	26.694	31.792	24.557	11.262
Feldspato	2.287.086	2.118.117	2.503.541	2.493.846	2.851.289
Fluorite	126.671	105.794	104.187	46.916	67.768
Marna da cemento	12.480.388	12.166.878	13.199.967	13.962.603	14.663.750
Salgemma	3.528.120	3.594.549	3.413.522	3.338.162	3.339.761
Argille e terre refrattarie	823.115	763.584	822.615	899.566	906.068
Argille e terre smettiche e da sbianca	26.455	22.025	29.470	59.903	25.384
Bentonite	471.535	511.760	580.209	562.674	636.589
Caolino	129.857	180.570	247.970	295.871	284.148
Terre caoliniche	9.520	4.080	0	0	4.600
Talco e steatite	132.647	140.816	133.557	123.503	121.068

Fonte: Statistica mensile della produzione industriale (R)

Tavola 14.7 - Produzione dell'industria tessile per prodotto - Anni 1996-2000 *(in tonnellate)*

PRODOTTI	1996	1997	1998	1999	2000
			SETTORE LANIERO		
Filati pettinati per industria	257.282	271.844	240.963	234.467	....
con più del 50% di lana e/o peli fini	*118.157*	*131.468*	*116.586*	*113.471*	....
con meno del 50% di lana e/o peli fini	*51.274*	*51.847*	*44.299*	*64.496*	....
Altri	*87.851*	*88.529*	*80.078*	*56.500*	....
Filati cardati per industria	191.308	197.090	179.365	173.937	....
con più del 50% di lana e/o peli fini	*104.882*	*109.069*	*94.307*	*92.026*	....
Altri	*86.426*	*88.021*	*85.058*	*81.911*	....
Tessuti pettinati per abbigliamento	63.874	63.220	60.059	59.038	....
con più del 50% di lana e/o peli fini	*48.290*	*47.514*	*45.100*	*43.500*	....
con meno del 50% di lana e/o peli fini	*7.669*	*7.520*	*6.399*	*5.401*	....
Altri	*7.915*	*8.186*	*8.560*	*10.137*	....
Tessuti cardati per abbigliamento	89.776	95.137	83.169	76.016	....
con più del 50% di lana e/o peli fini	*68.448*	*74.214*	*64.196*	*60.471*	....
con meno del 50% di lana e/o peli fini	*15.353*	*15.346*	*13.916*	*10.898*	....
Altri	*5.975*	*5.577*	*5.057*	*4.647*	....
			SETTORE COTONIERO		
Filati	261.980	266.435	262.440	239.345	254.185
Cotone	*221.740*	*225.280*	*221.910*	*200.160*	*212.345*
Fiocco	*12.975*	*13.205*	*13.035*	*12.425*	*13.595*
Altri (a)	*27.265*	*27.950*	*27.495*	*26.760*	*28.245*
Tessuti	196.455	203.280	209.370	198.350	210.120
Cotone	*151.775*	*156.460*	*161.150*	*154.125*	*163.450*
Fiocco	*25.190*	*27.210*	*28.125*	*25.735*	*27.130*
Altri (b)	*19.490*	*19.610*	*20.095*	*18.490*	*19.540*

Fonte: Statistica mensile della produzione industriale (R)
(a) Comprende misti e altre fibre.
(b) Comprende misti, fibre continue e altre fibre.

Tavola 14.8 - Produzione delle industrie metallurgiche per prodotto - Anni 1996-2000 *(in tonnellate salvo diversa indicazione)*

PRODOTTI	1996	1997	1998	1999	2000
			INDUSTRIA SIDERURGICA (a)		
Ghisa comune in pani (b)	10.324.339	11.377.892	10.792.156	10.664.503	11.176.075
Per acciaieria	*10.107.580*	*11.132.446*	*10.516.442*	*10.499.559*	*11.007.467*
Per fonderia	*216.759*	*245.446*	*275.714*	*164.944*	*168.608*
Acciaio grezzo	24.284.985	25.769.226	25.782.272	24.780.357	26.622.561
Lingotti	*24.178.362*	*25.667.367*	*25.645.094*	*24.641.077*	*26.485.493*
Getti	*106.623*	*101.859*	*137.178*	*139.280*	*137.068*
Ferroleghe (c)	184.274	154.403	150.394	92.873	127.398
Comuni	*184.274*	*154.403*	*150.394*	*92.873*	*127.398*
Laminati a caldo	22.431.052	23.894.083	23.367.794	23.463.438	24.300.648
Profilati (d)	*8.301.998*	*8.701.234*	*8.859.738*	*8.542.050*	*9.011.446*
Vergella	*3.483.745*	*3.731.990*	*3.628.427*	*3.678.895*	*3.868.398*
Lamiere, bande nere e nastri a caldo (e)	*9.789.140*	*10.557.914*	*10.071.925*	*10.456.931*	*10.496.950*
Tubi senza saldatura	*722.221*	*759.748*	*777.332*	*602.896*	*732.645*
Altri laminati (f)	*133.948*	*143.197*	*30.372*	*182.666*	*191.209*
Altri prodotti siderurgici finiti (g)	2.946.920	3.197.806	3.279.363	3.277.859	3.001.981
			INDUSTRIA DEI METALLI NON FERROSI		
Alluminio in pani (i)	192.833	199.440	201.206	205.567	189.800
Ossidi di antimonio (h)	250	294	446	1.010	....
Argento in verghe (Kg)	89.000	129.000	158.000	150.000	....
Cadmio in verghe, lapis e morselli	296	287	470	359	....
Piombo in pani (i)	120.880	103.629	97.156	108.906	67.600
Zinco in pani(i)	273.037	268.841	236.341	162.284	170.300

Fonte: Statistica mensile della produzione industriale (R)
(a) Compresa la produzione delle piccole aziende siderurgiche.
(b) Esclusa la ghisa manganesifera,nichelifera,ecc.
(c) Escluse le produzioni di cromo metallico, manganese metallico e silicio metallico.
(d) I profilati comprendono: travi a doppio T profilati U zores, ferri tondi, quadri, piatti, esagoni e profilati.
(e) Compresi i larghi piatti e i nastri a caldo.
(f) Rotaie e rotaiette, materiale da armamento ferrotranviario, cerchioni, ruote laminate e assi montanti.
(g) Dal 1992 sono esclusi i fucinati e stampati.
(h) Quantità reali di Ossidi il cui contenuto in metallo è già compreso nella voce "Antimonio Primario".
(i) Fonte assomet.

Tavola 14.9 - Produzione delle industrie delle fonderie di ghisa per prodotto - Anni 1996-2000 *(in tonnellate)*

PRODOTTI	1996	1997	1998	1999	2000
Getti per l'industria meccanica e dei mezzi di trasporto	**1.014.258**	**1.098.273**	**1.096.120**	**1.039.324**	**1.059.689**
Industria meccanica	489.708	500.084	519.222	492.379	551.887
Di ghisa lamellare o grigia	*351.803*	*351.469*	*358.295*	*339.005*	*370.658*
Di ghisa sferoidale e malleabile	*137.905*	*148.615*	*160.927*	*153.374*	*181.229*
Industria dei mezzi di trasporto	524.550	598.189	576.898	546.945	507.802
Di ghisa lamellare o grigia	*366.974*	*418.373*	*400.830*	*376.256*	*349.853*
Di ghisa sferoidale e malleabile	*157.576*	*179.816*	*176.068*	*170.689*	*157.949*
Getti per l'edilizia e idro-termo-sanitaria (a)	**305.740**	**311.671**	**295.519**	**282.588**	**261.443**
Getti per la siderurgia	**31.159**	**28.867**	**30.142**	**32.638**	**29.543**
Di ghisa lamellare o grigia	*13.061*	*11.836*	*12.379*	*14.136*	*12.027*
Di ghisa sferoidale	*18.098*	*17031*	*17.763*	*18.502*	*17.516*
Altri getti (b)	**80.974**	**57.155**	**58.902**	**54.028**	**50.446**

Fonte: Statistica mensile della produzione industriale (R)
(a) Sono compresi: radiatori, caldaie per riscaldamento, vasche da bagno, tubi per condotte d'acqua e pluviali, prodotti stradali (chiusini ecc.), raccordi ed altri getti per l'idrotermo-sanitaria.
(b) Sono compresi: stampi per pneumatici, stampi per carrozzerie, contrappesi, getti artistici per statue e bassorilievi, pesi e bilance, rubinetteria e accessori, saracinesche e valvolame, serrature e chiavi, stampi per vetri.

Tavola 14.10 - Produzione delle industrie meccaniche e della costruzione di materiale elettrico per prodotto - Anni 1996-2000

PRODOTTI	1996	1997	1998	1999	2000
	NUMERO				
Cuscinetti a rotolamento (a)	272.932	269.985	282.515	269.997	235.138
Macchine movimento terra	10.467	10.516	19.338	21.595	23.756
Trattori agricoli completi	76.655	85.539	80.043	78.062	86.620
Frigoriferi domestici	5.402.487	5.562.240	6.279.592	6.581.908	6.986.991
Congelatori domestici (b)	2.297.824	2.249.165	2.418.400	2.042.157	2.052.414
Lavatrici domestiche	7.135.556	7.967.430	8.118.856	7.367.224	8.185.824
Lavastoviglie domestiche	1.719.724	2.012.826	2.145.217	2.384.798	2.466.971
Televisori a colori	2.677.142	1.919.871	1.658.698	1.627.079	1.350.115
Lampade elettriche (c) (migliaia)	764.795	743.696	747.696	726.943	927.218
	TONNELLATE				
Cuscinetti a rotolamento	92.797	91.795	96.055	91.799	79.947
Macchine movimento terra	103.018	107.610	162.936	168.753	194.426
Trattori agricoli completi	213.371	239.773	228.893	222.664	247.436
Accumulatori elettrici	83.243	85.842	89.849	94.565	105.749
Pile elettriche	4.596	2.760	2.873	3.038	(d)

Fonte: Statistica mensile della produzione industriale (R)
(a) Numero espresso in migliaia del cuscinetto tipo 6306, del peso di 340 g.
(b) Escluse le vetrine di conservazione e i conservatori di gelato.
(c) Escluse le microlampade di potenza inferiore a 1,5 watt.
(d) Dato riservato in quanto relativo a meno di tre imprese.

Tavola 14.11 - Produzione delle industrie dei mezzi di trasporto terrestri per prodotto - Anni 1996-2000

PRODOTTI	1996	1997	1998	1999	2000
			NUMERO		
Biciclette (a)	1.320.853	959.822	817.305	916.554	828.868
Ciclomotori (fino a 50 cm3)	702.149	783.850	767.945	580.012	492.161
Motoveicoli	210.505	230.562	294.625	368.957	512.489
Motocicli e motoscooters da 51 a 125 cm3	*125.045*	*117.974*	*162.278*	*182.923*	*215.913*
Motocicli e motoscooters oltre 125 cm3	*77.253*	*104.527*	*123.355*	*178.103*	*288.515*
Altri (b)	*8.207*	*8.061*	*8.992*	*7.931*	*8.061*
Autovetture per uso civile	1.317.992	1.562.865	1.378.517	1.384.302	1.422.641
Fino a 1000 cm3	*58.745*	*115.104*	*108.099*	*118.178*	*82.616*
Da 1001 a 1500 cm3	*758.720*	*893.952*	*767.714*	*692.250*	*695.703*
Da 1501 a 2000 cm3	*476.531*	*524.133*	*456.037*	*511.727*	*565.212*
Oltre 2000 cm3	*23.996*	*29.676*	*46.667*	*62.147*	*79.110*
Altri autoveicoli per uso civile	227.590	258.529	282.454	291.261	316.388
Autocarri (d)	*223.722*	*256.062*	*278.322*	*288.038*	*313.179*
Motrici per semirimorchi	*272*	*147*	*285*	*191*	*209*
Autobus	*3.596*	*2.320*	*3.847*	*3.032*	*3.000*
Carrozzerie (e)	33.820	28.394	35.238	33.680	33.348
Per autovetture	*10.984*	*9.278*	*11.970*	*9.833*	*7.743*
Per autobus e filobus	*431*	*268*	*305*	*377*	*168*
Per autocarri e veicoli speciali (f)	*22.405*	*18.848*	*22.963*	*23.470*	*25.437*
Rimorchi	2.802	1.964	2.316	3.280	3.141
Semirimorchi	5.682	4.664	5.691	6.858	8.134
Locomotive elettriche FS (g)	50	66	107	119	125
Carrozze, bagagliai FS	185	230	151	127	257
Carri FS	350	553	516	106	109
			TONNELLATE		
Biciclette (a)	17.208	12.148	10.580	11.851	10.883
Ciclomotori (fino a 50 cm3)	53.964	61.906	62.063	48.425	41.883
Motoveicoli	28.724	34.574	42.456	51.482	72.994
Motocicli e motoscooters da 51 a 125 cm3	*13.177*	*13.057*	*18.609*	*20.818*	*25.539*
Motocicli e motoscooters oltre 125 cm3	*11.869*	*17.912*	*19.970*	*27.230*	*43.941*
Altri (b)	*3.678*	*3.605*	*3.877*	*3.434*	*3.514*
Autovetture (c)	1.301.050	1.527.661	1.363.533	1.390.958	1.455.584
Fino a 1000 cm3	*40.644*	*79.046*	*74.088*	*81.022*	*56.615*
Da 1001 a 1500 cm3	*695.482*	*818.383*	*703.875*	*631.195*	*628.576*
Da 1501 a 2000 cm3	*531.377*	*589.092*	*521.452*	*593.544*	*664.557*
Oltre 2000 cm3	*33.547*	*41.140*	*64.118*	*85.197*	*105.836*
Altri autoveicoli per uso civile	469.896	538.936	570.806	599.327	640.266
Autocarri (d)	*451.632*	*525.727*	*548.598*	*583.060*	*625.073*
Motrici per semirimorchi	*2.885*	*1.359*	*2.287*	*1.557*	*1.695*
Autobus	*15.379*	*11.850*	*19.921*	*14.710*	*13.498*
Carrozzerie (e)	41.859	35.136	42.133	48.152	51.287
Per autovetture	*3.979*	*3.605*	*4.412*	*3.584*	*2.988*
Per autobus e filobus	*2.479*	*1.943*	*1.930*	*2.093*	*1.110*
Per autocarri e autoveicoli speciali (f)	*35.401*	*29.588*	*35.791*	*42.475*	*47.189*
Rimorchi	11.814	9.300	10.396	14.068	10.704
Semirimorchi	36.447	30.354	38.240	44.845	52.823
Locomotive elettriche FS (g)	5.804	3.867	6.912	8.080	9.046
Carrozze, bagagliai FS	8.055	9.921	6.983	5.966	11.102
Carri FS	6.594	9.401	8.772	1.802	1.853

Fonte: Statistica mensile della produzione industriale (R)
(a) Da turismo, da corsa, da trasporto, ecc. (escluse le biciclette a motore e la produzione delle piccole officine di montaggio).
(b) Motocarrozzette, motofurgoni, motocarri, motoveicoli per usi speciali di qualsiasi cilindrata.
(c) Peso teorico.
(d) Sono compresi camioncini, furgoncini e autoveicoli speciali.
(e) Produzione riferita ai costruttori di sole carrozzerie.
(f) Comprese le carrozzerie per camioncini, furgoncini e veicoli speciali di qualsiasi tipo.
(g) Incluse le elettromotrici e le automotrici a combustione.

Tavola 14.12 - Produzione delle industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi per prodotto - Anni 1996-2000 *(in tonnellate)*

PRODOTTI	1996	1997	1998	1999	2000
			CEMENTO		
Clinker	26.292.374	26.753.031	27.327.784	28.716.744	29.561.666
Totale cemento	33.327.194	33.718.169	35.511.975	36.826.633	38.302.256
Agglomerante cementizio	217.601	205.169	187.399	121.852	199.652
Tipo 325	20.201.652	20.205.375	20.369.830	21.201.435	21.468.385
Ad alta resistenza (a)	12.068.622	12.466.521	13.983.088	14.766.218	15.750.027
Altri tipi	839.319	841.104	971.658	737.128	884.192
			FIBRO-CEMENTO		
Lastre per coperture e rivestimenti	334.634	354.984	346.834	349.794	415.770
Tubi e canne per l'edilizia	13.112	13.847	13.632	5.601	5.247
Altri manufatti vari	3.606	3.735	3.727	1.336	1.192
			CALCE AEREA, CALCE IDRAULICA E GESSO (b)		
Calce viva	1.685.165	1.722.324	1.642.270	1.642.336	1.779.944
Calce idrata	797.154	734.560	689.907	651.032	634.273
Calce idraulica	1.575.706	1.496.103	1.450.904	1.510.002	1.522.428
Gesso crudo per cementerie	565.997	518.861	569.570	642.692	705.299
Gesso crudo per altre industrie	28.009	25.902	19.171	18.590	20.940
Gesso semidrato cotto	680.666	671.004	648.781	721.427	797.640
			VETRO		
Float glass	795.525	933.713	960.854	1.026.545	1.009.367
Bottigliame,fiaschi,damigiane e bofferia toscana	2.527.499	2.553.578	2.838.774	2.674.940	2.851.974
Flaconeria	161.030	171.546	146.129	154.083	153.176
Vasi	219.871	215.934	253.078	255.145	242.213
Articoli per uso domestico e da tavola	186.874	179.815	160.355	159.549	164.191
Vetro pressato per edilizia	7.507	9.086	9.398	13.487	35.259
Fibre di vetro	107.626	105.033	124.435	134.452	134.760
Vetro e cristallo di sicurezza	145.353	145.062	157.971	203.546	304.671

Fonte: Statistica mensile della produzione industriale (R)
(a) Compreso il cemento tipo 425 e il cemento a rapido indurimento tipo 525.
(b) I dati rappresentano oltre il 90% della produzione nazionale.

Tavola 14.13 - Produzione delle industrie chimiche per prodotto - Anni 1996-2000 *(in tonnellate)*

PRODOTTI	1996	1997	1998	1999	2000
INORGANICI					
Acido solforico (calc. a 50[B!)	2.214.001	2.214.303	2.013.416	1.627.173	1.676.394
Acido nitrico (calc. a 36[B!)	1.032.211	1.059.798	907.157	816.356	1.052.461
Acido cloridrico	562.954	524.294	512.003	499.758	564.057
Soda caustica (al 100% di NaOH)	875.680	855.287	771.988	810.015	833.390
ORGANICI					
Acetilene da metano e da carburo	18.556	19.209	19.504	16.943	19.066
Formaldeide (al 100% di HCHO)	47.580	43.061	52.523	50.684	52.069
RESINE SINTETICHE (espr. al 100% di resina pura) ED ELASTOMERI					
Resine fenoliche	74.194	71.670	78.083	66.063	73.927
Resine ureiche e colle	7.461	7.750	6.241	6.991	8.640
Resine melaminiche	8.019	9.116	8.576	7.486	8.321
Resine gliceroftaliche	23.185	25.794	22.338	21.280	21.569
Resine poliestere	290.257	302.577	308.186	281.233	276.328
Resine polietileniche	1.055.421	1.065.114	1.176.528	1.165.297	1.230.059
Resine poliuretaniche	260.863	282.002	292.555	317.900	375.207
Altre resine di polimerizzazione	438.729	541.684	534.672	570.713	561.800
Resine acetoviliniche	126.718	137.001	131.359	136.592	136.370
Resine clorovinilliche e copolimeri del cloruro di vinile	628.131	629.097	598.899	446.638	415.800
Resine acriliche e metacriliche	202.597	273.243	257.245	244.506	276.675
Resine polistiroliche e copolimeri stirolici	279.040	290.845	287.032	290.768	303.539
DERIVATI DEI PRODOTTI INORGANICI DI BASE					
Cloro-gas (a)	827.057	1.107.669	889.705	825.488	786.053
DERIVATI DEL FOSFORO					
CONCIMI AZOTATI (b)					
Solfato ammonico al 20-21% di N2	548.429	569.715	502.495	454.849	450.486
CONCIMI FOSFATICI (b)					
Perfosfato minerale	144.046	213.744	227.809	226.145	220.665
CONCIMI COMPOSTI					
Binari	99.649	101.034	77.499	91.180	121.567
Ternari	564.564	535.078	488.799	415.903	518.460
Liquidi	19.257	20.788	26.935	13.684	18.190
Organo minerali	299.385	307.540	320.234	308.476	301.954
FITOFARMACI ORGANICI E INORGANICI (c)					
Anticrittogamici	73.682	67.987	69.115	69.647	69.224
Diserbanti	36.558	32.191	33.164	31.812	30.434
Insetticidi per uso agricolo	27.649	25.903	29.449	26.819	33.541
DERIVATI DEI PRODOTTI ORGANICI DI BASE - SOLVENTI E PLASTIFICANTI					
Acetati	124.678	122.774	117.843	105.022	106.265
Ftalati	280.119	255.647	254.912	230.491	214.410
SAPONE E DETERGENTI SINTETICI					
Tensioattivi	1.724.736	1.967.189	2.010.136	2.029.742	2.147.736
Abradenti	46.241	42.949	41.026	45.379	64.601
Saponi da bucato	36.835	30.948	27.861	25.185	21.881
PRODOTTI DELLE INDUSTRIE CHIMICHE E VARIE - PRODOTTI ESPLOSIVI					
Esplosivi da mina e dirompenti	9.292	8.701	6.558	6.826	5.822

Fonte: Statistica mensile della produzione industriale (R)
(a) Escluse le quantità reimpiegate nel processo elettrolitico per la produzione degli ipocloriti.
(b) Comprese le quantità reimpiegate per la produzione di concimi composti.
(c) I dati rappresentano l' 85% circa della produzione nazionale.

Tavola 14.14 - Produzione delle industrie dei derivati del petrolio e del carbone per prodotto - Anni 1996-2000
(in tonnellate, salvo diversa indicazione)

PRODOTTI	1996	1997	1998	1999	2000
DERIVATI DELLA DISTILLAZIONE, RAFFINAZIONE E TRATTAMENTO OLI MINERALI (a)					
Benzina auto	19.193.683	20.014.490	20.301.487	20.591.263	20.875.351
Benzina avio	19.181	40.511	96.457	9.912	8.752
Carburante per turboreattori	2.212.229	2.352.711	2.178.885	2.655.495	2.752.522
Petrolio	1.283.906	1.675.125	1.815.684	1.986.113	1.607.454
Gasolio	31.602.877	34.297.353	36.353.222	34.407.008	33.890.879
Olio combustibile	16.788.596	16.766.301	17.630.348	15.676.072	14.349.208
Oli lubrificanti	1.283.906	1.265.670	1.373.710	1.102.650	1.167.138
Bitume di petrolio	2.319.286	2.626.598	2.695.798	2.719.735	2.685.950
Acqua ragia minerale	21.349	11.699	13.974	14.213	55.576
Gas liquefatti	2.164.743	2.210.985	2.245.047	2.294.751	2.307.658
Virgin nafta	3.404.620	3.694.047	4.113.905	3.273.365	3.447.968
Distillati leggeri	5.542	2.553	2.511	-16.677	-21.517
Altri (b)	1.140.843	1.445.672	1.075.266	1.177.283	1.141.638
DERIVATI DELLA DISTILLAZIONE DEL CARBON FOSSILE (c)					
Coke	4.959.521	4.913.969	5.210.663	4.931.485	4.885.076
Gas prov. da carbone (migl. mq.)	2.096.759	2.131.096	2.197.028	2.081.871	1.887.039
Solfato ammonico	37.187	45.194	41.871	38.680	-
Catrame	194.033	177.849	192.204	177.741	177.317
Olio leggero greggio (d)	4.215	2.750	3.248	3.471	3.366

Fonte: Statistica mensile della produzione industriale (R)
(a) Compresa anche la lavorazione di olio minerale in temporanea importazione i cui prodotti, sono destinati ad essere riesportati. Sono esclusi i consumi interni di raffineria. I dati sono al netto dei quantitativi passati a miscelazione.
(b) Comprende: oli bianchi, oli isolanti, paraffine, pece, petrolati.
(c) Produzione effettuata solo nelle cokerie.
(d) Da lavaggio gas.

Tavola 14.15 - Produzione delle industrie delle fibre chimiche artificiali e sintetiche per prodotto - Anni 1996-2000 *(in tonnellate)*

PRODOTTI	1996	1997	1998	1999	2000
Fibre cellulosiche	32.276	31.143	32.161	25.838	26.144
Fibre non cellulosiche	663.077	659.351	631.322	582.652	632.292
Poliammidiche	168.586	177.596	180.529	179.059	203.900
Poliestere e acriliche	415.557	411.974	374.882	323.212	342.039
Polipropileniche	78.934	69.791	75.941	80.381	86.353

Fonte: Statistica mensile della produzione industriale (R)

Tavola 14.16 - Produzione di paste per carta, carta e cartone per prodotto - Anni 1996-2000 *(in tonnellate)*

PRODOTTI	1996	1997	1998	1999	2000
PASTE PER CARTA					
Paste meccaniche	364.533	384.867	383.539	365.789	353.550
Paste chimiche e semichimiche	82.659	82.745	78.928	78.397	79.987
Paste di materiale non legnoso	128.885	120.565	122.803	132.769	165.890
CARTA PER USI GRAFICI					
Per giornali	178.381	179.689	189.691	183.336	173.718
Per periodici	627.382	716.246	753.156	654.404	698.141
Altra e da scrivere	1.899.193	2.034.379	2.025.028	2.222.514	2.242.893
CARTA PER IMBALLAGGIO					
Carta per ondulatori	2.135.368	2.201.512	2.332.820	2.395.508	2.573.282
Pergamena e sue imitazioni	54.366	62.235	53.521	51.113	50.417
Altra da involgere e imballo	1.365.387	1.424.365	1.425.428	1.570.852	1.662.474
ALTRA CARTA					
Altra per usi vari	1.244.300	1.398.729	1.474.184	1.663.328	1.761.429

Fonte: Statistica mensile della produzione industriale (R)

Tavola 14.17 - Produzione di articoli di gomma per prodotto - Anni 1996-2000 *(in tonnellate)*

PRODOTTI	1996	1997	1998	1999	2000
Totale pneumatici	**354.611**	**355.228**	**400.334**	**398.835**	**396.221**
Coperture	342.145	342.776	390.247	391.481	388.366
Auto	200.715	203.596	221.575	217.044	215.333
Autocarri e autobus (a)	109.596	110.906	136.552	141.865	139.249
Cicli e motocicli (b)	4.746	3.382	3.997	3.778	3.828
Altri (c)	27.088	24.892	28.123	28.794	29.956
Camere d'aria	12.466	12.452	10.087	7.534	7.855
Materiale per ricostruzione e riparazione	**35.535**	**35.265**	**37.844**	**39.762**	**44.732**
Articoli tecnici e vari	**259.268**	**277.954**	**280.488**	**294.352**	**317.591**
Tubi	59.824	65.741	69.418	67.094	74.434
Nastri trasportatori	9.623	8.181	6.943	6.786	2.443
Cinghie di trasmissione	2.535	3.481	3.614	4.453	7.462
Adesivi, colle e soluzioni	10.556	12.206	12.801	13.185	14.151
Tappeti e rivestimenti per pavimenti	19.721	20.238	19.018	22.263	20.567
Tessuti gommati	2.234	2.206	2.100	1.723	2.113
Ebanite e lavori in ebanite	306	203	240	191	194
Gomma spugnosa	13.392	14.891	13.096	12.044	13.494
Giocattoli e articoli sportivi	4.649	4.531	7.888	5.230	7.439
Altri (d)	136.428	146.276	145.370	161.383	175.294
Articoli sanitari	**3.542**	**2.785**	**2.753**	**2.471**	**3.030**
Calzature	**374**	**194**	**166**	**156**	**171**
Suole tacchi e lastre per suole	**47.774**	**48.947**	**46.570**	**43.696**	**49.300**

Fonte: Statistica mensile della produzione industriale (R)

(a) Compresi i protettori o flaps.
(b) Comprese: biciclette, ciclomotori, moto, scooters e tubolari.
(c) Compresi: automezzi fuoristrada, trattori, rimorchi e macchine agricole; carrelli industriali; gomme piene e semipiene, ecc.
(d) Compresi: filo elastico, adesivo su nastro, guarnizioni, rivestimenti per cilindri, trafilati, fogli ecc.

Tavola 14.18 - Indici della produzione industriale media giornaliera, per Paese (a). Base 1990=100 - Anni 1995-1999

PAESI	1995	1996	1997	1998	1999	1995	1996	1997	1998	1999
	INDICE GENERALE					ESTRATTIVE				
Danimarca	116	118	124	127	129	97	100	86	92	91
Irlanda	161	173	199	229	253	154	152	130	120	142
Regno Unito	106	107	109	103	110	136	141	139	142	147
Paesi Bassi	109	111	111	114	117	112	127	117	114	107
Belgio	101	101	106	110	111	145	155	165	169	182
Lussemburgo	102	102	107	117	119	97	87	86	97	104
Germania	100	101	104	109	110	100	94	91	85	84
Francia	102	102	106	111	114	82	75	74	73	75
Italia	107	106	110	112	112	114	117	124	123	123
Grecia	98	99	101	107	110	92	95	94	93	87
Svezia	112	115	123	128	130	105	104	101	100	95
Austria	112	113	121	131	138	90	90	87	93	96
Portogallo	99	101	103	113	117	88	86	86	92	90
Spagna	103	102	109	115	118	98	93	90	90	88
Finlandia	115	119	130	140	148	105	106	130	100	132
Norvegia	127	134	139	138	138	106	106	110	106	105
Svizzera	103	103	108	112	116	....	....	...	....	....
Polonia	124	135	151	158	165	92	93	92	80	76
Stati Uniti d'America	116	121	129	134	139	97	99	101	99	94
Giappone	95	98	101	94	95	96	98	89	83	83
Canada	113	114	119	122	128	121	122	126	124	120
Messico	105	115	126	134	139	104	112	117	121	117
Brasile	110	112	117	114	114	111	122	130	146	160
Malaysia	168	187	207	192	209	121	131	134	135	131
Unione indiana	134	143	152	158	170	104	122	129	127	128
Zambia	76	77	79	81	69	69	79	79	90	67
Marocco	112	116	122	124	126	97	99	108	106	104
Sud Africa Rep.	103	104	107	105	104	100	98	101	99	98
Australia	109	112	114	118	121	123	132	133	139	136
	MANIFATTURIERE					ELETTRICITA' E GAS				
Danimarca	116	118	124	127	129	....	....	....	....	....
Irlanda	164	177	206	239	264	125	133	138	142	154
Regno Unito	102	103	104	105	105	116	122	122	124	126
Paesi Bassi	108	108	111	115	118	109	115	106	108	113
Belgio	107	107	112	115	117	106	110	112	120	120
Lussemburgo	101	101	107	117	119	118	117	115	120	117
Germania	100	100	104	110	111	100	106	105	105	106
Francia	100	100	105	111	114	118	123	120	122	124
Italia	107	105	109	111	110	112	112	115	120	124
Grecia	96	96	98	102	103	118	124	125	142	158
Svezia	112	115	123	128	130	....	....	....	....	....
Austria	113	114	122	133	141	114	117	120	122	129
Portogallo	96	96	102	108	110	117	118	113	146	169
Spagna	103	103	110	117	120	102	102	109	110	117
Finlandia	115	118	130	143	151	112	122	122	124	123
Norvegia	112	115	118	122	119	102	86	92	97	101
Svizzera	103	103	108	113	116	114	111	116	116	123
Polonia	132	147	167	178	188	93	93	95	97	99
Stati Uniti d'America	118	123	132	139	145	111	115	115	116	118
Giappone	95	98	101	94	94	117	120	123	125	126
Canada	111	113	119	124	132	112	114	113	111	115
Messico	106	117	129	139	144	114	119	125	127	133
Brasile	111	112	116	113	111	....	....	....	....	....
Malaysia	186	209	235	211	238	188	212	242	251	260
Unione Indiana	134	144	153	160	174	144	149	159	170	180
Zambia	79	72	75	64	66	106	92	107	98	102
Marocco	112	115	120	123	126	130	136	145	147	143
Sud Africa (Rep.)	102	104	107	104	104	113	121	127	124	123
Australia	103	106	108	111	116	112	112	112	116	118

Fonte: ONU

(a) A motivo delle diversa composizione e del diverso grado di rappresentatività degli indici delle varie classi di industrie e talvolta anche dei differenti criteri di elaborazione, gli indici relativi ai diversi Paesi non sono rigorosamente comparabili fra loro.

Tavola 14.19 - Produzione di alcune industrie per Paese - Anni 1998-1999 *(in migliaia di tonnellate, salvo diversa indicazione)*

PAESI	1998	1999
INDUSTRIE ESTRATTIVE (a)		
MINERALI DI FERRO (b)		
Germania (p)	204	....
Francia (p)	300	....
Svezia	20.928	18.528
Austria (p)	1.596	....
Spagna (p)	....	....
Norvegia (p)	1.596	....
Romania	120	....
Bulgaria	252	....
Russia (Fed) (p)	72.348	....
Stati Uniti d'America	62.604	....
Canada (d)	37.380	33.216
Messico	6.336	7.284
Venezuela (p)	19.932	....
Peru' (p)	4.440	2.652
Brasile (p)	195.312	....
Cile	9.108	8.532
Turchia	5.880	....
Unione Indiana	71.664	70.224
Sud Africa	33.228	32.964
Australia (l)	161.448	....
CARBON FOSSILE (e)		
Regno Unito	41.172	37.392
Repubblica Ceca	16.116	14.316
Germania	45.312	43.884
Francia	4.776	4.302
Spagna	16.380	15.408
Polonia	115.728	111.612
Romania	3.204	2.748
Russia (Fed)	153.348	165.588
Stati Uniti d'America (g)	1.013.808	992.448
Giappone (h)	3.672	3.912
Canada (f)	38.280	....
Brasile	4.248	4.284
Turchia	3.336	2.748
Unione Indiana	297.660	292.188
Corea	4.356	4.140
Sud Africa	223.128	220.320
Australia	248.124	297.912
PETROLIO GREGGIO		
Regno Unito	124.224	128.364
Germania	2.892	2.748
Norvegia	150.000	148.728
Danimarca	11.676	14.676
Romania	6.288	6.156
Russia (Fed)	303.204	304.752
Stati Uniti d'America	315.144	296.628
Canada (i)	99.168	94.044
Messico	159.636	151.080
Brasile	17.640	54.792
Venezuela	177.156	156.228
Argentina	42.264	39.888
Iraq	102.168	124.392
Iran	177.984	170.124
Arabia Saudita	395.184	367.728
Kuwait	104.700	109.704
Qatar	31.332	29.988
Emirati Arabi Uniti	102.192	94.908
Unione Indiana	32.976	32.556
Indonesia	72.588	66.240
Algeria	38.112	35.592
Libia	66.300	64.056
Egitto	40.920	41.784
Nigeria	101.772	96.072
Australia	22.308	24.048

PAESI	1998	1999
INDUSTRIE MANIFATTURIERE (a)		
GHISA E FERROLEGHE		
Regno Unito	....	....
Paesi Bassi (m)	5.556	....
Belgio (m)	8.616	8.436
Lussemburgo (m)		
Germania	28.164	27.972
Francia (m)	12.880	....
Italia	10.788	....
Svezia (m)	3.156	3.816
Austria (m)	4.020	....
Spagna	....	....
Polonia	6.288	5.292
Repubblica Ceca	4.980	4.020
Russia	34.860	....
Stati Uniti d'America	54.684	51.000
Giappone	75.888	75.300
Canada (m)	8.940	....
Messico	4.572	4.800
Brasile	25.356	24.432
Sud Africa (Rep.)(r)	3.288	3.360
Australia (m)	7.716	....
ACCIAIO GREZZO		
Regno Unito	....	....
Paesi Bassi	....	....
Belgio	11.400	10.908
Lussemburgo	2.472	....
Germania	41.760	44.016
Francia	....	....
Italia	25.782	24.780
Svezia	5.172	5.052
Austria	....	....
Spagna	....	....
Polonia	....	8.844
Repubblica Ceca	6.492	5.616
Russia	....	....
Stati Uniti d'America	107.640	107.400
Giappone	86.520	94.200
Canada	....	....
Messico	10.812	11.172
Brasile	25.764	24.960
Sud Africa (Rep.) (r)	....	....
Unione Indiana	....	....
Australia (l)	8.088	....
ALLUMINIO (n) (o)		
Regno Unito	258,0	....
Paesi Bassi (n)	412,8	....
Germania	....	633,6
Austria	93,6	....
Francia	423,6	....
Italia	186,0	....
Grecia	146,4	160,8
Spagna	358,8	....
Ungheria	33,6	....
Norvegia (n)	1.058,4	....
Jugoslavia (n)	58,8	72,0
Polonia	54,0	46,8
Romania (n)	175,2	174,0
Russia	....	....
Stati Uniti d'America	3.712,8	3.778,8
Venezuela	584,4	....
Messico	186,0	195,6
Giappone	309,6	312,0
Canada	2.373,6	2.390,4
Brasile	1.208,4	....
Unione Indiana	....	....
Australia	1.617,6	1.718,4
Nuova Zelanda	318,0	....

(a) Per le note confronta la pagina seguente.

Tavola 14.19 segue **- Produzione di alcune industrie per Paese - Anni 1998-1999** *(in migliaia di tonnellate, salvo diversa indicazione)*

PAESI	1998	1999
INDUSTRIE MANIFATTURIERE (a)		
RAME RAFFINATO		
Regno Unito	54,0	....
Belgio	368,4	....
Germania	....	....
Svezia	124,8	....
Spagna	304,8	....
Jugoslavia	99,6	....
Norvegia	31,2	....
Polonia	446,4	470,4
Russia	....	....
Stati Uniti d'America	2.139,6	1.890,0
Giappone	1.276,8	1.341,6
Canada	562,8	540,0
Messico	445,2	....
Perù	166,8	....
Cile	2.335,2	2.665,2
Zambia	300,0	....
Sud Africa (Rep.)	123,6	....
Australia	279,6	417,6
CEMENTO		
Regno Unito	15.000	....
Germania	35.928	36.564
Francia	....	....
Italia	35.512	33.318
Spagna	....	....
Jugoslavia	2.256	1.572
Polonia	14.976	15.360
Russia	25.968	....
Stati Uniti d'America (c)	103.692	106.392
Giappone	81.324	80.196
Messico	30.864	32.052
Brasile	39.948	40.308
GOMMA SINTETICA		
Regno Unito	252,2	282,8
Paesi Bassi (p)	220,0	196,9
Germania	586,9	720,0

PAESI	1998	1999
segue - GOMMA SINTETICA		
Francia	605,5	569,4
Italia (p)	290,0	279,1
Spagna (p)	86,0	96,0
Polonia	93,8	96,8
Romania	22,2	19,0
Russia	621,1	735,8
Stati Uniti d'America (p)	2.610,0	2.353,9
Giappone	1.520,0	1.576,7
Canada (p)	191,0	180,0
Brasile	340,0	366,0
INDUSTRIE ELETTRICHE (a)		
ENERGIA ELETTRICA (Mil. Kwh)		
Danimarca	38.412	38.604
Regno Unito	334.944	336.384
Paesi Bassi	90.840	86.616
Belgio	83.224	84.504
Germania	550.320	549.516
Francia	486.768	500.580
Italia	247.272	252.636
Grecia (q)	41.832	44.724
Austria	57.396	60.348
Spagna	180.696	189.780
Norvegia	127.452	133.404
Jugoslavia	40.656	34.176
Polonia	142.788	140.868
Repubblica Ceca	65.112	64.308
Romania	52.488	49.560
Russia	827.160	847.332
Stati Uniti d'America (q)	3.617.868	3.668.484
Giappone	909.156	921.060
Canada (q)	543.108	541.896
Messico (q)	165.924	172.272
Brasile	288.996	....
Unione indiana	447.912	477.192
Sud Africa (Rep.)	205.428	203.532
Australia (l)	179.688	184.788

(a) *Fonte* ONU: Monthly Bulletin of Statistics.
(b) Minerale grezzo il cui contenuto in metallo varia anche in misura notevole per i diversi Paesi. Sono compresi i minerali di ferro manganesifero ed ecluse le piriti.
(c) Consegne.
(d) Esportazioni.
(e) I dati riferiscono a tutte le qualità di antracite e di carbone bituminoso ma, salvo diversa indicazione, non comprendono la lignite e il carbone bruno.
(f) Carbone bituminoso.
(g) Compresa la lignite.
(h) Compreso il carbone bruno.
(i) Compreso il petrolio greggio delle sabbie bituminose.
(l) Dati riferiti alla somma dei 12 mesi che terminano il 30 giugno degli anni indicati.
(m) Escluse le ferroleghe prodotte nei forni elettrici.
(n) Prima e seconda fusione.
(o) Prima fusione.
(p) Stima.
(q) Produzione netta.
(r) Solo ferroleghe.

Tavola 14.20 - Impianti generatori di energia elettrica, per tipo di impianto, regione e categoria di produttori al 31 Dicembre - Anno 1999

ANNI REGIONI CATEGORIE DI PRODUTTORI	Impianti idroelettrici				Impianti termoelettrici (a)		
	Potenza installata		Potenza elettrica efficiente (b) Mw	Producibilità media annua Milioni kWh	Potenza installata		Potenza elettrica efficiente Mw
	Motori primari MW	Generatori MVa			Motori primari Mw	Generatori MVa	
1995	22.025	25.196	20.097	52.635	49.924	58.499	48.151
1996	22.030	25.199	20.127	50.130	52.340	61.374	50.514
1997	22.205	25.396	20.251	50.461	53.049	62.384	52.538
1998	22.333	25.649	20.426	50.173	55.089	64.792	54.530
1999 - PER REGIONE							
Piemonte	3.430	4.029	3.108	7.859	2.433	2.962	2.386
Valle d'Aosta	929	1.075	826	3.084	1	1	0
Lombardia	5.861	6.766	5.619	11.637	7.890	9.196	7.820
Trentino-Alto Adige	3.310	3.574	2.987	9.485	68	87	66
Bolzano-Bozen	*1.719*	*1.884*	*1.463*	*5.487*	*12*	*15*	*12*
Trento	*1.591*	*1.690*	*1.524*	*3.998*	*56*	*72*	*54*
Veneto	1.246	1.398	1.075	4.409	5.434	6.309	5.424
Friuli-Venezia Giulia	510	599	457	1.608	1.256	1.455	1.252
Liguria	81	102	71	280	3.868	4.434	3.801
Emilia-Romagna	635	725	612	1.375	3.892	4.568	3.854
Toscana	324	396	297	803	3.697	4.518	3.523
Umbria	646	774	503	1.475	490	609	487
Marche	251	327	215	576	200	258	199
Lazio	444	526	395	1.321	8.235	9.449	8.173
Abruzzo	1.199	1.343	1.013	2.048	379	473	377
Molise	87	100	79	209	503	595	497
Campania	1.474	1.757	1.436	1.781	1.531	1.850	1.524
Puglia	80	98	80	9	5.825	6.789	5.822
Basilicata	137	154	125	278	240	303	239
Calabria	794	890	717	1.122	1.859	2.167	1.851
Sicilia	849	981	730	754	5.256	6.360	5.242
Sardegna	495	560	457	513	2.954	3.542	2.892
ITALIA	**22.782**	**26.174**	**20.802**	**50.626**	**56.011**	**65.925**	**55.429**
Nord	**16.002**	**18.268**	**14.755**	**39.737**	**24.842**	**29.012**	**24.603**
Centro	**1.665**	**2.023**	**1.410**	**4.175**	**12.622**	**14.834**	**12.382**
Mezzogiorno	**5.115**	**5.883**	**4.637**	**6.714**	**18.547**	**22.079**	**18.444**
1999 - PER CATEGORIA DI PRODUTTORI							
ENEL	18.482	21.051	16.931	36.861	42.913	49.617	42.510
Aziende municipalizzate	1.541	1.776	1.347	4.421	1.577	1.893	1.531
Altre imprese	605	742	565	1.637	421	506	411
Autoproduttori	2.154	2.605	1.959	7.707	11.100	13.909	10.977
Totale	**22.782**	**26.174**	**20.802**	**50.626**	**56.011**	**65.925**	**55.429**

Fonte: Dati sull'energia elettrica (E)
(a) Compresi gli impianti geotermoelettrici.
(b) Compresi gli impianti eolici e solari.

Tavola 14.21 - Bilancio dell'energia elettrica - Anni 1995-1999 *(in milioni di kWh)*

ANNI	Risorse			Impieghi					
	Produzione lorda	Importazioni	Totale	Consumi	Esportazioni	Consumi per i servizi ausiliari delle centrali elettriche	Consumi per pompaggi	Perdite di trasmissione trasformazione e distribuzione	Totale
1995	241.480	38.662	280.142	243.408	1.235	12.272	5.626	17.601	280.142
1996	244.424	38.149	282.573	245.954	760	12.058	6.882	16.919	282.573
1997	251.462	39.827	291.289	253.673	995	12.174	6.728	17.719	291.289
1998	259.786	41.633	301.419	260.809	901	12.843	8.358	18.508	301.419
1999	265.657	42.538	308.195	267.284	528	12.920	8.903	18.560	308.195

Fonte: Dati sull'energia elettrica (E)

Tavola 14.22 - Produzione di energia elettrica per fonte energetica utilizzata e regione - Anno 1999
(in milioni di kWh)

ANNI REGIONI	Produzione lorda					Produzione netta				
	Idroelettrica	Termoelettrica tradizionale	Geotermo-elettrica	Eolico e fotovoltaico	Totale	Idroelettrica	Termoelettrica tradizionale	Geotermo-elettrica	Eolico e fotovoltaico	Totale
1995 (a)	41.921	196.123	3.436	....	241.480	41.389	184.600	3.219	....	229.208
1996 (a)	47.111	193.551	3.762	....	244.424	46.527	182.306	3.533	....	232.366
1997 (a)	46.676	200.881	3.905	....	251.462	46.105	189.511	3.672	....	239.288
1998 (a)	47.602	207.970	4.214	....	259.786	47.012	195.973	3.958	....	246.943
1999 - PER REGIONE										
Piemonte	7.790	8.991	0	0	16.781	7.682	8.721	0	0	16.403
Valle d'Aosta	3.222	0	0	0	3.222	3.186	0	0	0	3.186
Lombardia	12.562	28.662	0	0	41.224	12.426	26.791	0	0	39.217
Trentino-Alto Adige	9.953	308	0	0	10.261	9.863	297	0	0	10.160
Bolzano-Bozen	6.130	27	0	0	6.157	6.080	27	0	0	6.107
Trento	3.823	281	0	0	4.104	3.783	270	0	0	4.053
Veneto	4.285	27.440	0	0	31.725	4.232	26.125	0	0	30.357
Friuli-Venezia Giulia	1.540	4.554	0	0	6.094	1.519	4.276	0	0	5.795
Liguria	222	12.335	0	0	12.557	219	11.385	0	0	11.604
Emilia-Romagna	1.227	10.197	0	3	11.427	1.207	9.637	0	3	10.847
Toscana	793	12.823	4.389	0	18.005	782	12.236	4.121	0	17.139
Umbria	1.790	1.644	0	2	3.436	1.773	1.494	0	2	3.269
Marche	669	300	0	0	969	661	286	0	0	947
Lazio	1.261	32.269	14	0	33.544	1.244	30.856	7	0	32.107
Abruzzo	1.664	1.925	0	10	3.599	1.644	1.881	0	10	3.535
Molise	161	1.038	0	2	1.201	159	1.005	0	2	1.166
Campania	2.091	2.593	0	240	4.924	2.055	2.464	0	240	4.759
Puglia	4	22.734	0	136	22.874	4	20.985	0	136	21.125
Basilicata	275	1.165	0	0	1.440	272	1.103	0	0	1.375
Calabria	878	6.060	0	0	6.938	861	5.761	0	0	6.622
Sicilia	923	23.117	0	0	24.040	904	21.807	0	0	22.711
Sardegna	467	10.913	0	16	11.396	460	9.937	0	16	10.413
ITALIA (a)	**51.777**	**209.068**	**4.403**	**409**	**265.657**	**51.153**	**197.047**	**4.128**	**409**	**252.737**
Nord	**40.801**	**92.487**	**0**	**3**	**133.291**	**40.334**	**87.232**	**0**	**3**	**127.569**
Centro	**4.513**	**47.036**	**4.403**	**2**	**55.954**	**4.460**	**44.872**	**4.128**	**2**	**53.462**
Mezzogiorno	**6.463**	**69.545**	**0**	**404**	**76.412**	**6.359**	**64.943**	**0**	**404**	**71.706**

Fonte: Dati sull'energia elettrica (E)
(a) Compresa energia di fonte eolica e solare.

Tavola 14.23 - Consumo di energia elettrica per attività economica - Anni 1996-1999 *(in milioni di kWh)*

ATTIVITÀ ECONOMICA	1996	1997	1998	1999
Agricoltura	**4.354**	**4.487**	**4.682**	**4,4**
Industria	**133.916**	**137.700**	**139.698**	**1,5**
Siderurgica	18.544	18.897	18.355	-2,9
Metalli non ferrosi	5.540	5.583	5.234	- 6,3
Chimica	20.284	20.395	20.864	2,3
Di cui: *fibre*	*1.637*	*1.674*	*1.609*	*-3,9*
Materiali da costruzione	13.058	13.549	14.013	3,4
Estrazione da cava	*962*	*959*	*988*	*3,1*
Ceramiche e vetrarie	*4.919*	*5.054*	*5.203*	*3,0*
Cemento,calce e gesso	*4.094*	*4.349*	*4.530*	*4,2*
Laterizi	*987*	*1.026*	*1.040*	*1,3*
Manufatti in cemento	*526*	*538*	*624*	*16,1*
Altre lavorazioni	1.571	1.623	1.627	0,2
Carta, stampa e editoria	9.093	9.265	9.649	4,1
Di cui: *carta e cartotecnica*	*7.619*	*7.670*	*7.984*	*4,1*
Alimentare	10.188	10.711	11.172	4,3
Tessile, abbigliamento e calzature	11.108	11.172	10.902	- 2,4
Tessile, abbigliamento e calzature	*8.884*	*8.915*	*8.633*	*-3,2*
Vestiario e abbigliamento	*880*	*896*	*901*	*0,5*
Pelli e cuoio	*679*	*690*	*693*	*0,5*
Calzature	665	672	675	0,5
Meccanica	17.588	18.689	19.147	2,4
Di cui: *apparecchi elettrici ed elettronici*	*3.434*	*3.498*	*3.596*	*2,8*
Mezzi di trasporto	4.574	4.495	4.566	1,6
Di cui: *mezzi di trasporto terrestre*	*3.897*	*3.780*	*3.856*	*2,0*
Lavorazione plastica e gomma	8.124	8.636	8.893	3,0
Di cui: *articoli in materie plastiche*	*6.724*	*7.153*	*7.419*	*3,7*
Legno e mobilio	3.663	3.823	3.905	2,2
Altre manifatturiere	813	856	879	2,7
Costruzioni	1.043	1.052	1.143	8,6
Energia ed acqua	10.295	10.578	10.978	3,8
Estrazione combustibili	*185*	*197*	*185*	*- 6,1*
Raffinerie e cokerie	*4.172*	*4.282*	*4.473*	*4,5*
Elettricità e gas	*1.037*	*1.096*	*1.193*	*8,9*
Acquedotti	4.901	5.003	5.127	2,5
Terziario	**56.920**	**59.347**	**62.187**	**4,8**
Trasporti	8.110	8.275	8.289	0,2
Comunicazioni	2.643	2.751	2.849	3,6
Commercio	12.991	13.797	14.749	6,9
Alberghi, ristoranti e bar	7.742	8.133	8.516	4,7
Credito e assicurazione	2.314	2.340	2.410	3,0
Pubblica amministrazione	3.174	3.234	3.364	4,0
Illuminazione pubblica	5.049	5.184	5.374	3,7
Altri servizi	14.897	15.633	16.637	6,4
USO DOMESTICO	58.485	59.275	60.717	2,4
Di cui: *servizi generali edifici*	*4.154*	*4.258*	*4.412*	*3,6*
TOTALE	**253.674**	**260.809**	**267.284**	**2,5**

Fonte: Dati sull'energia elettrica (E)

Glossario

Attività economica
Il risultato di una combinazione di differenti risorse, quali attrezzature, lavoro, tecniche di lavorazione, prodotti che dà luogo alla produzione di specifici beni o servizi.

Attività economica (classificazione della) (Ateco '91)
La classificazione distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e finalizzata alla elaborazione di statistiche di tipo macroeconomico, aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici. La classificazione comprende 874 categorie, raggruppate in 512 classi, 222 gruppi, 60 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni.

Bene di consumo
Il bene impiegato per soddisfare direttamente i bisogni umani.

Bene di investimento
Il bene utilizzato per la produzione di altri beni (macchine, mezzi di trasporto, ecc.), destinato ad essere utilizzato per un periodo superiore ad un anno.

Bene intermedio
Il bene incorporato nella produzione di altri beni

Consumo proprio del settore elettrico
Comprende l'energia assorbita dai servizi ausiliari degli impianti di trasformazione, trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, dai magazzini e dagli uffici del settore elettrico.

Energia elettrica (consumo di)
L'energia elettrica fatturata dai servizi pubblici (ENEL, aziende municipalizzate, altre imprese) e di quella autoconsumata dagli autoproduttori.

Esportazioni
I trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.

Fatturato
L'ammontare di tutte le fatture emesse nel periodo di riferimento per vendite sul mercato interno e su quello estero. Il valore del fatturato si intende al netto dell'IVA fatturata ai clienti e degli abbuoni e sconti esposti in fattura ed al lordo delle spese (trasporti, imballaggi, ecc.) e delle altre imposte addebitate ai clienti (per es. Imposta di fabbricazione). Nel fatturato sono comprese anche le vendite di prodotti non trasformati dall'impresa e le fatture per prestazioni di servizi e per lavorazioni eseguite per conto terzi su materie prime da essi fornite; sono escluse le vendite dei capitali fissi dell'impresa.

Impianti idroelettrici
Il complesso di opere idrauliche, macchinari, apparecchiature, edifici e servizi destinati alla trasformazione di energia idraulica in energia elettrica.

Impianti termoelettrici
L'insieme degli impianti termoelettrici tradizionali, nucleotermoelettrici, e geotermoelettrici. Gli impianti tradizionali comprendono sia i gruppi a vapore, a combustione interna, a turbine a gas, a ciclo combinato, turboespansori (che utilizzano energia di pressione di gas di processo), sia i gruppi che non bruciano combustibili ma utilizzano calore di risulta in processi o impianti.

Impieghi
La componente dello Stato patrimoniale in cui sono registrate le voci di uscita dell'impresa.

Ordinativi
L'ammontare degli ordinativi assunti dall'azienda ed accettati definitivamente nel corso del periodo di riferimento.

Potenza elettrica efficiente
La massima potenza elettrica possibile per una durata di funzionamento sufficientemente lunga per la produzione esclusiva di potenza attiva, supponendo tutte le parti degli impianti interamente in efficienza e nelle condizioni ottimali (di portata e di salto nel caso di impianti idroelettrici e di disponibilità di combustibile e di acqua di raffreddamento nel caso degli impianti termoelettrici).

Potenza installata
La massima potenza ottenibile, in regime continuo, secondo le norme ammesse. È una potenza lorda.

Produzione industriale (indice della)
La variazione nel tempo del volume fisico della produzione dell'industria in senso stretto, escluso il settore delle costruzioni.

Produzione lorda di energia elettrica
La produzione di energia misurata ai morsetti di tutto il macchinario elettrico generatore installato nelle centrali.

Produzione netta di energia elettrica
La produzione di energia misurata all'uscita delle centrali che è pari alla produzione lorda di energia elettrica meno l'energia consumata per i servizi ausiliari delle centrali elettriche

Risorse
La componente dello stato patrimoniale in cui sono registrate le voci di entrata dell'impresa.

Capitolo 15

Costruzioni

Costruzioni

Il settore delle costruzioni

Nel 2000 il settore delle costruzioni ha confermato i risultati positivi del 1999: gli investimenti fissi sono aumentati del 3,6% (rispetto ad un aumento del 2,8 % nel 1999); il valore aggiunto misurato ai prezzi di mercato è cresciuto del 2,6% per l'anno 2000 (più 1,3% per l'anno 1999).

Per quanto riguarda l'occupazione totale, espressa in termini di unità di lavoro totali, l'aumento è stato simile nei due anni: più 1,5% nel 1999 e più 1,6% nel 2000. Tuttavia l'incremento nel 1999 è stato trainato da un forte aumento delle unità di lavoro indipendenti (più 2,4% rispetto a un più 0,9% delle unità di lavoro dipendenti), mentre nel 2000 l'aumento delle unità di lavoro indipendenti (più 1,6%) è risultato simile a quello delle dipendenti (più 1,7%).

L'andamento è confermato dagli indicatori relativi alla nuova produzione. In particolare nel 2000 l'indice di produzione del settore cresce del 7,7%, sintesi del forte incremento dell'indice dell'edilizia non residenziale (18,9%), del moderato aumento dell'indice dell'edilizia residenziale (2,6%) e dell'indice[1] del genio civile (1,9%).

I risultati descritti sono la sintesi di più fonti informative. Tuttavia, come consuetudine per l'Annuario statistico, nel seguito verrà presentata un'analisi dettagliata dei risultati relativi dell'andamento del settore delle costruzioni utilizzando le elaborazioni relative alle due indagini Istat: Rilevazione dell'attività edilizia e Rilevazione delle opere pubbliche.

Attività edilizia

L'indagine sull'attività edilizia rileva mensilmente la progettazione di qualsiasi fabbricato residenziale e non residenziale e l'ampliamento di quelli preesistenti, sulla base delle concessioni di edificare rilasciate dai comuni[2].

Il modello di rilevazione contenente le informazioni rilevate sulle due tipologie di fabbricati è composto di tre parti: la prima contiene le notizie generali sull'opera (ubicazione, natura dell'opera, finanziamento, figura del concessionario, regime di costruzione, struttura portante prevalente, impianto termico e la specificazione della destinazione d'uso); la seconda parte, relativa ai soli fabbricati residenziali, contiene quesiti sulla superficie utile, sul numero di abitazioni e le ripartizione delle abitazioni secondo il numero di stanze per abitazione e secondo le classi di superficie utile abitabile; la terza parte si riferisce alle notizie relative ai soli fabbricati non residenziali (destinazione d'uso, dimensione e consistenza del fabbricato).

Nelle tavole presentate si riportano le principali informazioni desumibili dalla indagine mensile dell'attività edilizia; ulteriori informazioni e dati più analitici sono presentati nel volume annuale: "statistiche dell'attività edilizia" della collana "informazioni".

Trimestralmente, inoltre, viene effettuata una elaborazione per il calcolo degli indici di produzione dell'edilizia residenziale, di quella dell'edilizia non residenziale e della loro sintesi: indice di produzione dell'edilizia.

Al fine di poter valutare il grado di copertura dei dati pubblicati, viene calcolato un indicatore di collaborazione dei comuni; i livelli di collaborazione, riportati nel prospetto 15.1, risultano maggiori nelle regioni del Nord rispetto a quelle del Centro e del Mezzogiorno.

[1] Provvisorio.

[2] Vedi Glossario per la definizione di fabbricato residenziale, non residenziale ed ampliamento e tavola 15.1 per i valori regionali del grado di collaborazione dei comuni.

Prospetto 15.1

Grado di collaborazione dei comuni - Anno 1999

REGIONI	Grado di collaborazione dei comuni	REGIONI	Grado di collaborazione dei comuni
Piemonte	83,9	Lazio	72,3
Valle d'Aosta	70,5	Abruzzo	59,0
Lombardia	85,1	Molise	50,3
Trentino-Alto Adige	81,7	Campania	77,0
Bolzano-Bozen	*98,4*	Puglia	65,6
Trento	*65,5*	Basilicata	39,0
Veneto	86,9	Calabria	52,3
Friuli-Venezia Giulia	86,3	Sicilia	61,2
Liguria	82,7	Sardegna	61,8
Emilia-Romagna	89,2	**ITALIA**	**75,2**
Toscana	76,4	**Nord**	**83,1**
Umbria	74,4	**Centro**	**83,1**
Marche	54,8	**Mezzogiorno**	**70,3**

Fabbricati residenziali

Nel 1999 si registra una variazione positiva del volume delle concessioni ritirate per la costruzione o l'ampliamento dei fabbricati residenziali (9,2 - Prospetto 15.2). È il Centro a determinare l'incremento di volume complessivo con un forte incremento rispetto al precedente anno (22,2%), mentre il Nord registra un incremento (più 11,5%) rispetto ai risultati negativi degli anni precedenti ed il Mezzogiorno, pur confermando il segno negativo presente negli ultimi cinque anni (-2,1%), rallenta la contrazione.

Sono soprattutto le nuove costruzioni a determinare l'andamento positivo (tavola 15.1) segnando una variazione del 10,3% in termini di volume e del 4,4% in numero di fabbricati, ma anche gli ampliamenti aumentano del 2,3% rispetto al '98.

A livello regionale le variazioni negative dei volumi relativi ai nuovi fabbricati si osservano solo nel Trentino (-2,3%), in Umbria (-1,0%), e in tutto il Mezzogiorno con l'unica eccezione della Campania (9,1%).

Tra le circoscrizioni territoriali permangono le differenze nel volume medio per fabbricato, nella superficie media per abitazione e nel numero medio di stanze per abitazione: fabbricati mediatamente più grandi sono presenti nel Nord e il Centro associati ad un valore minore della superficie media per abitazione e del numero medio di stanze per abitazione.

Più in dettaglio il volume medio per fabbricato è pari a 2.315 metri cubi al Nord e 2.222 metri cubi al Centro rispetto a 1.604 metri cubi del Mezzogiorno (Tavola 15.1); il dato nazionale della superficie media per abitazione è pari a 84,2 mq. (Tavola 15.5), sintesi di 81,3 mq. e 79,8 mq. rispettivamente nelle circoscrizioni Nord e Centro e di 96,3 mq. nel Mezzogiorno; il numero medio di stanze per abitazione è risultato pari a 3,9 per il territorio nazionale (Tavola 15.6), 3,7 per il Nord, 3,8 per il Centro e 4,2 per il Mezzogiorno.

Per saperne di più...

- ISTAT, *Costruzioni e opere pubbliche: attività edilizia,* in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2001.
- ISTAT, *Istruzioni per la rilevazione dell'attività edilizia*. Roma, 1990. (Metodi e norme, serie B, n. 23).
- ISTAT, *Statistiche dell'attività edilizia: anno 1998*. Roma, 2001. (Informazioni n. 5).

Prospetto 15.2

Concessioni ritirate per costruzione ed ampliamenti di fabbricati residenziali e non residenziali nel periodo 1995-1999 *(volume in migliaia di metri cubi vuoto per pieno)*

CIRCOSCRIZIONI TERRITORIALI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	1995	1996	1997	1998	1999	1996/1995	1997/1996	1998/1997	1999/1998
				FABBRICATI RESIDENZIALI					
ITALIA	**84.083**	**76.533**	**70.204**	**65.489**	**71.513**	**-9,0**	**-8,3**	**-6,7**	**9,2**
Nord	47.932	43.353	41.960	40.722	45.421	-9,6	-3,2	-3,0	11,5
Centro	11.330	10.220	8.773	7.610	9.296	-9,8	-14,2	-13,3	22,2
Mezzogiorno	24.821	22.960	19.471	17.157	16.796	-7,5	-15,2	-11,9	-2,1
				FABBRICATI NON RESIDENZIALI					
ITALIA	**126.119**	**112.621**	**90.983**	**97.307**	**115.332**	**-10,7**	**-19,2**	**7,0**	**18,5**
Nord	91.854	81.264	61.864	71.447	83.793	-11,5	-23,9	15,5	17,3
Centro	18.924	14.401	12.210	10.973	13.546	-23,9	-15,2	-10,1	23,4
Mezzogiorno	15.341	16.956	16.909	14.887	17.993	10,5	-0,3	-12,0	20,9

I fabbricati non residenziali

Il livello del volume delle concessioni ritirate per costruzione ed ampliamenti per i fabbricati non residenziali registra una forte crescita (18,5%) (Prospetto 15.2).

Il dato nazionale è il risultato di andamenti positivi delle tre circoscrizioni Nord (più 17,3%), Centro (più 23,4%) e Mezzogiorno (più 20,9%).

I fabbricati non residenziali di nuova costruzione analizzati secondo la destinazione d'uso (Prospetto 15.3) evidenziano una forte crescita nei settori dell'industria (26,2%) e nelle "altre destinazioni" (39,5%). In particolare, per il Nord gli stessi comparti economici presentano un aumento rispettivamente del 23,6% e 52% mentre per il Centro l'industria registra una aumento (più 42,5%) maggiore di quello delle altre destinazioni (più 20,8%). La stessa analisi per il Mezzogiorno presenta il "commercio ed esercizi alberghieri" con la crescita più sostenuta (33,5%) segue l'industria (25,7%) e l'agricoltura (16,6%); in lieve flessione risultano gli altri settori (altre destinazioni –0,7%)

Prospetto 15.3

Concessioni ritirate per fabbricati non residenziali di nuova costruzione secondo la destinazione d'uso - Anni 1995-1999 *(variazioni percentuali del volume su anno precedente)*

ANNI	Agricoltura	Industria e artigianato	Commercio e servizi alberghieri	Altre destinazioni	Totale
			ITALIA		
1996	-1,6	-10,6	-13,0	-1,2	-9,0
1997	-10,3	-25,9	-29,7	5,4	-21,5
1998	-8,8	7,5	27,1	-4,7	5,6
1999	1,4	26,2	5,9	39,5	21,0
			NORD		
1996	2,1	-14,0	-17,4	-1,0	-11,9
1997	-9,0	-33,0	-35,1	-2,4	-28,1
1998	1,2	17,2	49,4	9,9	17,6
1999	-4,7	23,6	-3,9	52,0	18,8
			CENTRO		
1996	-16,1	-12,1	-22,1	25,1	-11,8
1997	-1,2	-18,6	18,7	-19,4	-12,3
1998	-19,6	-12,1	-37,1	-6,4	-16,6
1999	-3,5	42,5	36,8	20,8	34,3
			MEZZOGIORNO		
1996	-2,6	23,3	18,4	-13,8	9,2
1997	-15,1	11,3	-40,6	49,7	-1,0
1998	-22,6	-13,2	19,5	-37,6	-16,3
1999	16,6	25,7	33,5	-0,7	21,7

Opere pubbliche

La rilevazione trimestrale sulle opere pubbliche ha come campo di osservazione l'insieme dei lavori per opere pubbliche e di pubblica utilità gestiti in economia o in appalto, da chiunque realizzati[2]. In particolare, formano oggetto di rilevazione tutti i lavori iniziati e tutti quelli eseguiti, nonché le segnalazioni di assenza del fenomeno. Dal 1999 è stata introdotta una soglia di 50 milioni per i lavori iniziati e per i relativi stati di avanzamento.

Le informazioni rilevate per ciascun lavoro si riferiscono alle caratteristiche dell'ente realizzatore, alla natura del lavoro, al tipo di opera, alla

[2] Vedi Glossario per la definizione di opera pubblica e per quella di lavoro.

Per saperne di più...

- ISTAT, *I bilanci consuntivi degli Istituti autonomi case popolari: anno 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 83).
- ISTAT, *Istruzioni per la rilevazione delle opere pubbliche*. Roma, 1990. (Metodi e norme, serie B, n. 27).
- ISTAT, *Opere pubbliche*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2001.

durata prevista (solo per i lavori iniziati), all'importo totale Iva esclusa solo per i lavori iniziati, alla produzione realizzata (solo per i lavori eseguiti) ed al tipo di finanziamento; all'eventuale assenza del fenomeno.

La rilevazione risente della parziale collaborazione degli enti e dei ritardi nell'invio dei dati. Al fine di fornire uno strumento di valutazione della copertura dei dati, la collaborazione viene analizzata sia in termini di numero degli enti adempienti rispetto al totale degli enti interessati, sia in termini di popolazione:

in particolare, il grado di collaborazione dei comuni in termini di popolazione viene calcolato con la stessa formula utilizzata per il grado di collaborazione dei comuni nella rilevazione dell'attività edilizia (nel 1999 il dato è pari a 68,9).

Per gli enti centrali e per gli altri enti locali, per i quali non è possibile utilizzare un indicatore di sintesi che esprima quantitativamente il grado di collaborazione, vengono segnalate le eventuali distorsioni riferite all'assenza, per un determinato periodo, di un particolare ente. In particolare, negli anni 1995-99, periodo considerato successivamente per l'analisi dell'andamento delle opere pubbliche, è da segnalare la mancanza dei dati dell'Anas. Nel corso del 1999 si è proceduto ad una riorganizzazione dell'archivio degli enti la cui attività principale è legata al settore elettrico per tenere conto dei cambiamenti societari intervenuti nel corso dell'anno[3].

I risultati del 1999

Il 1999 si presenta come un anno di crescita per le opere pubbliche (Prospetto 15.4) in termini di realizzazione di opere: i lavori eseguiti aumentano, in termini di valore, del 23,2%, mentre i lavori iniziati registrano un aumento del 13,8%.

La crescita risulta particolarmente rilevante nel settore delle opere idrauliche ed impianti elettrici, ed è quindi in parte dovuta alla riorganizzazione dell'archivio degli enti legati al settore elettrico.

Prospetto 15.4

Lavori iniziati ed eseguiti per tipo di lavoro - Anni 1995-1999 *(in miliardi di lire)*

TIPO DI LAVORO	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	1995	1996	1997	1998	1999	1996/1995	1997/1996	1998/1997	1999/1998
				INIZIATI					
Totale	**19.115**	**19.266**	**18.474**	**18.341**	**20.873**	**0,8**	**-4,1**	**-0,7**	**13,8**
Nuovo	13.101	12.680	11.040	10.961	13.321	-3,2	-12,9	-0,7	21,5
Manutenzione straordinaria	6.015	6.586	7.434	7.380	7.552	9,5	12,9	-0,7	2,3
				ESEGUITI					
Totale	**14.411**	**15.118**	**15.384**	**16.674**	**20.550**	**4,9**	**1,8**	**8,4**	**23,2**
Nuovo	8.290	8.772	9.503	10.270	13.290	5,8	8,3	8,1	29,4
Manutenzione straordinaria	6.122	6.346	5.882	6.404	7.260	3,7	-7,3	8,9	13,4

[3] Inoltre, sempre nel 1999, è stata introdotta una soglia di 50 milioni per la comunicazione dei lavori iniziati ed eseguiti. I prospetti e le tavole presentati contengono quindi una stima dell'ammontare dei lavori sotto la soglia.

L'aumento del valore dei lavori eseguiti è determinato, in misura simile, sia dai nuovi lavori, che aumentano del 29,4%, sia dalla manutenzione straordinaria (più 13,4%).

Prospetto 15.5

Lavori iniziati ed eseguiti per ripartizione geografica - Anni 1995-1999 *(dati in miliardi di lire)*

CIRCOSCRIZIONI TERRITORIALI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	1995	1996	1997	1998	1999	1996/1995	1997/1996	1998/1997	1999/1998
				LAVORI INIZIATI					
ITALIA	**19.115**	**19.266**	**18.474**	**18.340**	**20.873**	**0,8**	**- 4,1**	**- 0,7**	**13,8**
Nord	6.701	7.549	8.432	7.195	8.954	12,7	11,7	- 14,7	24,4
Centro	6.510	7.732	4.719	4.234	4.945	18,8	- 39,0	- 10,3	16,8
Mezzogiorno	5.904	3.984	5.323	6.910	6.974	- 32,5	33,6	29,8	0,9
				LAVORI ESEGUITI					
ITALIA	**14.411**	**15.118**	**15.384**	**16.674**	**20.550**	**4,9**	**1,8**	**8,4**	**23,2**
Nord	6.435	6.587	6.556	6.889	8.163	2,4	- 0,5	5,1	18,5
Centro	3.717	4.238	4.393	5.156	6.209	14,0	3,7	17,4	20,4
Mezzogiorno	4.259	4.293	4.435	4.629	6.178	0,8	3,3	4,4	33,5

A livello di ripartizione geografica, il Mezzogiorno associa una bassa crescita dei lavori iniziati (0,9%), ad una forte crescita dei lavori eseguiti (33,5%); nel Nord e nel Centro si registrano invece una crescita in entrambi i comparti: rispettivamente più 24,4% e più 16,8% per i lavori iniziati e più 18,5% e più 20,4% per i lavori eseguiti.

Tavola 15.1 - Fabbricati residenziali e non residenziali, per regione - Anno 1999 (a) *(volume in metri cubi vuoto per pieno)*

ANNI REGIONI	Fabbricati residenziali				Fabbricati non residenziali			
	Nuova costruzione			Ampliamenti[i] volume	Nuova costruzione			Ampliamenti volume
	N.	Volume	Volume medio		N.	Volume	Volume medio	
1995	38.259	73.619.763	1.924	10.463.438	21.906	89.450.089	4.083	36.669.595
1996	35.348	65.945.764	1.866	10.587.615	20.884	81.430.355	3.899	31.190.580
1997	32.212	60.536.513	1.879	9.667.821	17.726	63.887.215	3.604	27.095.660
1998	28.455	56.268.471	1.977	9.220.360	16.613	67.443.808	4.060	29.863.900
1999 - PER REGIONE								
Piemonte	1.907	3.965.132	2.079	1.107.856	1.340	6.144.971	4.586	3.207.040
Valle d'Aosta	91	113.157	1.243	12.084	42	132.633	3.158	170.087
Lombardia	5.277	13.704.652	2.597	1.605.135	2.345	20.060.720	8.555	6.095.103
Trentino-Alto Adige	854	1.994.088	2.335	514.198	763	2.083.718	2.731	2.177.083
Bolzano-Bozen	*606*	*1.372.028*	*2.264*	*302.321*	*575*	*1.550.785*	*2.697*	*1.844.613*
Trento	*248*	*622.060*	*2.508*	*211.877*	*188*	*532.933*	*2.835*	*332.470*
Veneto	4.344	8.889.472	2.046	1.485.381	2.318	15.224.211	6.568	6.584.523
Friuli-Venezia Giulia	1.086	2.167.880	1.996	374.859	394	2.857.515	7.253	2.193.183
Liguria	363	539.558	1.486	81.193	199	617.412	3.103	141.349
Emilia-Romagna	3.040	7.894.775	2.597	971.826	1.637	10.586.304	6.467	5.516.749
Toscana	1.226	3.039.038	2.479	301.870	800	3.914.124	4.893	1.543.387
Umbria	383	768.773	2.007	121.687	254	1.120.351	4.411	403.824
Marche	568	1.603.643	2.823	133.027	396	2.845.823	7.186	1.008.849
Lazio	1.664	3.123.182	1.877	204.715	733	2.368.615	3.231	341.273
Abruzzo	666	1.120.229	1.682	239.668	335	1.772.699	5.292	914.960
Molise	153	281.735	1.841	31.390	151	205.357	1.360	140.708
Campania	1.422	3.103.944	2.183	470.656	1.498	3.760.854	2.511	1.151.968
Puglia	1.968	3.394.032	1.725	474.221	865	2.753.484	3.183	867.797
Basilicata	165	230.811	1.399	30.072	320	500.799	1.565	89.205
Calabria	837	1.433.692	1.713	258.209	510	1.149.514	2.254	374.650
Sicilia	2.181	3.160.319	1.449	462.166	1.087	1.707.157	1.571	132.312
Sardegna	1.510	1.551.788	1.028	553.437	1.102	1.809.262	1.642	662.470
ITALIA	**29.705**	**62.079.900**	**2.090**	**9.433.650**	**17.089**	**81.615.523**	**4.776**	**33.716.520**
Nord	**16.962**	**39.268.714**	**2.315**	**6.152.532**	**9.038**	**57.707.484**	**6.385**	**26.085.117**
Centro	**3.841**	**8.534.636**	**2.222**	**761.299**	**2.183**	**10.248.913**	**4.695**	**3.297.333**
Mezzogiorno	**8.902**	**14.276.550**	**1.604**	**2.519.819**	**5.868**	**13.659.126**	**2.328**	**4.334.070**

Fonte: Attività edilizia (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 15.2 - Abitazioni e vani di abitazione in fabbricati residenziali e non residenziali, per regione - Anno 1999 (a)

ANNI REGIONI	Abitazioni (b)			Vani di abitazioni (c)			Abitazioni per 1.000 abitanti (d)
	In fabbricati residenziali	In fabbricati non residenziali	Totale	Stanze	Accessori	Totale	
1995	165.091	5.583	170.674	681.548	579.689	1.261.237	3,5
1996	150.276	4.802	155.078	617.330	524.425	1.141.755	3,2
1997	140.528	4.069	144.597	567.169	496.398	1.063.567	3,1
1998	132.895	3.755	136.650	531.600	467.322	998.922	3,0
			1999 - PER REGIONE				
Piemonte	9.656	185	9.841	38.232	31.991	70.223	2,7
Valle d'Aosta	257	7	264	966	828	1.794	3,2
Lombardia	33.210	475	33.685	123.825	113.159	236.984	4,2
Trentino-Alto Adige	4.452	381	4.833	17.485	16.568	34.053	6,2
Bolzano-Bozen	*2.885*	*328*	*3.213*	*11.708*	*10.993*	*22.701*	*7,2*
Trento	*1.567*	*53*	*1.620*	*5.777*	*5.575*	*11.352*	*4,9*
Veneto	20.934	517	21.451	80.120	77.439	157.559	5,2
Friuli-Venezia Giulia	5.012	47	5.059	21.005	22.617	43.622	4,7
Liguria	1.496	43	1.539	5.158	3.720	8.878	1,1
Emilia-Romagna	19.589	456	20.045	73.075	64.982	138.057	5,5
Toscana	8.371	135	8.506	32.275	25.457	57.732	2,9
Umbria	1.598	32	1.630	6.912	5.190	12.102	2,2
Marche	3.657	88	3.745	14.226	10.903	25.129	4
Lazio	7.490	209	7.699	28.257	21.685	49.942	1,8
Abruzzo	2.439	110	2.549	11.276	8.881	20.157	2,7
Molise	540	36	576	2.416	1.656	4.072	3,2
Campania	6.338	536	6.874	28.306	19.306	47.612	1,6
Puglia	7.409	347	7.756	31.439	25.118	56.557	2,5
Basilicata	445	60	505	2.154	1.475	3.629	1,7
Calabria	2.977	90	3.067	13.456	10.125	23.581	2,2
Sicilia	6.871	194	7.065	28.340	23.473	51.813	1,8
Sardegna	4.656	307	4.963	19.551	16.921	36.472	4,1
ITALIA	**147.397**	**4.255**	**151.652**	**578.474**	**501.494**	**1.079.968**	**3,2**
Nord	**94.606**	**2.111**	**96.717**	**359.866**	**331.304**	**691.170**	**4.4**
Centro	**21.116**	**464**	**21.580**	**81.670**	**63.235**	**144.905**	**2,7**
Mezzogiorno	**31.675**	**1.680**	**33.355**	**136.938**	**106.955**	**243.893**	**2,1**

Fonte: Attività edilizia (R)
(a) Dati provvisori.
(b) Comprese quelle ricavate da ampliamenti di fabbricati preesistenti.
(c) Compresi quelli ricavati da ampliamenti di abitazioni presistenti.
(d) Calcolato sulla base dei Comuni presenti (anche se negativi) nell'indagine.

Tavola 15.3 - Fabbricati residenziali di nuova costruzione, per struttura portante e regione - Anno 1999 (a)

(volume in metri cubi vuoto per pieno)

ANNI REGIONI	Pietra e mattoni		Cemento armato				Acciaio		Altra	
			In sito		Prefaffricato e Precompresso					
	Numero	Volume	Numero	Volume	Numero	Volume	Numero	Volume	Numero	Volume
1995	13.684	17.829.737	21.877	51.134.446	646	1.567.833	16	12.780	2.036	3.074.967
1996	12.939	16.786.019	19.897	45.487.871	651	1.145.570	8	5.235	1.853	2.521.069
1997	11.818	15.387.875	18.047	41.420.099	584	1.215.612	10	11.070	1.753	2.501.857
1998	10.540	14.680.634	15.571	37.409.720	639	1.285.750	14	55.866	1.691	2.836.501
1999 - PER REGIONE										
Piemonte	329	364.363	1.462	3.427.812	31	53.129	-	-	85	119.828
Valle d'Aosta	16	11.898	67	95.842	-	-	-	-	8	5.417
Lombardia	1.971	3.092.366	2.949	9.797.398	84	292.139	4	5.965	269	516.784
Trentino-Alto Adige	259	437.820	435	1.288.156	9	15.773	2	5.152	149	247.187
Bolzano-Bozen	*226*	*388.251*	*241*	*760.420*	*7*	*13.211*	*2*	*5.152*	*130*	*204.994*
Trento	*33*	*49.569*	*194*	*527.736*	*2*	*2.562*	-	-	*19*	*42.193*
Veneto	2.476	4.047.874	1.610	4.307.314	35	101.439	2	5.592	221	427.253
Friuli-Venezia Giulia	323	405.342	639	1.615.157	35	42.180	4	5.515	85	99.686
Liguria	43	29.501	283	431.857	11	47.452	-	-	26	30.748
Emilia-Romagna	1.802	3.551.921	1.098	3.944.239	25	93.760	-	-	115	304.855
Toscana	377	522.267	682	2.150.955	25	75.817	-	-	142	289.999
Umbria	49	52.018	264	636.175	8	6.697	-	-	62	73.883
Marche	25	37.908	510	1.487.230	14	45.750	1	430	18	32.325
Lazio	316	314.483	1.181	2.590.988	53	59.135	-	-	114	158.576
Abruzzo	127	129.185	493	918.765	12	25.331	1	651	33	46.297
Molise	20	13.497	121	256.534	5	6.213	-	-	7	5.491
Campania	174	188.678	1.114	2.656.134	32	72.094	-	-	102	187.038
Puglia	726	621.373	1.037	2.460.209	122	162.000	-	-	83	150.450
Basilicata	10	7.525	138	201.602	3	7.969	-	-	14	13.715
Calabria	38	20.964	769	1.367.469	3	920	-	-	27	44.339
Sicilia	107	72.857	1.929	2.940.619	70	61.887	2	2.243	73	82.713
Sardegna	1.038	879.368	280	522.736	6	7.721	1	498	185	141.465
ITALIA	**10.226**	**14.801.208**	**17.061**	**43.097.191**	**583**	**1.177.406**	**17**	**26.046**	**1.818**	**2.978.049**
Nord	**7.219**	**11.941.085**	**8.543**	**24.907.775**	**230**	**645.872**	**12**	**22.224**	**958**	**1.751.758**
Centro	**767**	**926.676**	**2.637**	**6.865.348**	**100**	**187.399**	**1**	**430**	**336**	**554.783**
Mezzogiorno	**2.240**	**1.933.447**	**5.881**	**11.324.068**	**253**	**344.135**	**4**	**3.392**	**524**	**671.508**

Fonte: Attività edilizia (R)
(a) Dati provvisori

Tavola 15.4 - Fabbricati residenziali di nuova costruzione, il numero delle abitazioni, secondo la figura del concessionario - Anno 1999 (a) *(volume in metri cubi vuoto per pieno)*

ANNI CONCESSIONARI	Fabbricati									
	Con 1 abitazione		Con 2 abitazioni		3-15 abitazioni		16-30 abitazioni		Oltre 30 abitazioni	
	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume
1995	19.002	14.331.417	7.296	9.151.139	10.351	30.011.903	1.216	10.885.353	394	9.239.951
1996	17.733	13.340.506	6.834	8.508.389	9.365	26.549.820	1.059	9.659.545	357	7.887.504
1997	16.001	12.023.908	6.051	7.524.685	8.784	24.645.622	1.044	9.208.234	332	7.134.064
1998	13392	10191756	5329	6666811	8380	23514697	1046	9316196	308	6579011
1999 - SECONDO LA FIGURA DEL CONCESSIONARIO										
Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regione	-	-	-	-	9	26.478	-	-	-	-
Provincia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Comune	14	9.621	3	3.758	9	17.646	1	9.298	-	-
IACP (b)	-	-	-	-	72	204.807	29	219.578	12	317.081
Altro ente pubblico	3	1.261	-	-	1	2.623	-	-	-	-
Impresa di costruzione	466	339.073	605	709.100	2.587	7.319.567	334	3.045.087	118	2.479.056
Impresa immobiliare, bancaria, assicurativa	201	147.079	264	313.790	1.256	3.863.827	202	1.799.289	88	2.156.754
Altra impresa	281	239.233	122	155.683	198	570.893	30	260.712	12	293.289
Coop. edil. di abitazione	63	45.264	76	98.622	512	2.050.508	169	1.539.649	65	1.344.147
Altro soggetto	11.973	9.083.969	4.600	5.656.234	4.872	12.469.103	340	2.729.149	118	2.558.672
Totale	**13.001**	**9.865.500**	**5.670**	**6.937.187**	**9.516**	**26.525.452**	**1.105**	**9.602.762**	**413**	**9.148.999**

Fonte: Attività edilizia (R)
(a) Dati provvisori.
(b) Compresi per le province di Bolzano e Trento IPEAA e ITEA.

Tavola 15.5 - Abitazioni in fabbricati residenziali di nuova costruzione, per superficie utile abitabile e regione - Anno 1999 (a)

ANNI REGIONI	Superficie utile abitabile - m²				Totale	Superficie media abitazione
	fino a 95	da 95 a 110	da 111 a 130	Oltre 130		
1995	98.503	20.324	12.962	13.501	145.290	88,7
1996	87.922	18.045	11.292	12.709	129.968	88,7
1997	83.944	16.657	10.109	11.144	121.854	87,2
1998	81.374	14.950	8.836	10.126	115.286	85,7
1999 - PER REGIONE						
Piemonte	5.300	946	624	737	7.607	86,1
Valle d'Aosta	191	9	14	17	231	78,5
Lombardia	24.194	2.851	1.440	1.207	29.692	77,8
Trentino-Alto Adige	2.548	651	194	206	3.599	78,7
Bolzano-Bozen	*1.614*	*482*	*114*	*153*	*2.363*	*80,0*
Trento	*934*	*169*	*80*	*53*	*1.236*	*76,1*
Veneto	13.134	1.784	1.439	2.093	18.450	86,4
Friuli-Venezia Giulia	2.825	557 0	442	574	4.398	90,5
Liguria	975	150	70	77	1.272	81,3
Emilia-Romagna	14.153	1.621	985	1.118	17.877	78,7
Toscana	6.408	562	381	398	7.749	76,1
Umbria	882	199	143	148	1.372	101,0
Marche	2.531	470	226	169	3.396	82,7
Lazio	5.757	636	381	306	7.080	78,4
Abruzzo	1.203	302	200	267	1.972	99,1
Molise	281	101	37	55	474	96,5
Campania	3.345	892	555	724	5.516	98,9
Puglia	3.647	1.452	695	596	6.390	95,8
Basilicata	218	79	50	47	394	99,0
Calabria	1.222	437	334	477	2.470	104,0
Sicilia	2.984	1.472	957	594	6.007	96,2
Sardegna	2.305	385	395	418	3.503	85,6
ITALIA	**94.103**	**15.556**	**9.562**	**10.228**	**129.449**	**84,2**
Nord	**63.320**	**8.569**	**5.208**	**6.029**	**83.126**	**81,3**
Centro	**15.578**	**1.867**	**1.131**	**1.021**	**19.597**	**79,8**
Mezzogiorno	**15.205**	**5.120**	**3.223**	**3.178**	**26.726**	**96,3**

Fonte: Attività edilizia (R)
(a) Dati provvisori

Tavola 15.6 - Abitazioni in fabbricati residenziali di nuova costruzione per numero di stanze e regione - Anno 1999 (a)

ANNI REGIONI	Numero di stanze				Totale	Numero medio di stanze per abitazione
	1	2	3-4	5 e oltre		
1995	2.185	17.516	75.536	50.053	145.290	4,0
1996	2.179	16.120	67.734	43.935	129.968	4,0
1997	1.974	17.250	63.881	38.749	121.854	3,9
1998	2.199	17.034	60.089	35.964	115.286	3,9
1999 - PER REGIONE						
Piemonte	185	789	4.618	2.015	7.607	3,9
Valle d'Aosta	7	45	116	63	231	3,7
Lombardia	722	5.182	16.697	7.091	29.692	3,7
Trentino-Alto Adige	161	820	1.650	968	3.599	3,5
Bolzano-Bozen	*108*	*531*	*1.010*	*714*	*2.363*	*3,6*
Trento	*53*	*289*	*640*	*254*	*1.236*	*3,4*
Veneto	290	3.665	9.361	5.134	18.450	3,7
Friuli-Venezia Giulia	61	645	2.058	1.634	4.398	4,1
Liguria	91	309	613	259	1.272	3,3
Emilia-Romagna	656	3.108	10.307	3.806	17.877	3,6
Toscana	130	1.242	4.456	1.921	7.749	3,7
Umbria	1	82	700	589	1.372	4,3
Marche	116	544	1.717	1.019	3.396	3,8
Lazio	202	1.267	3.697	1.914	7.080	3,7
Abruzzo	-	98	769	1.105	1.972	4,5
Molise	5	22	246	201	474	4,3
Campania	18	265	3.312	1.921	5.516	4,2
Puglia	57	444	3.591	2.298	6.390	4,1
Basilicata	5	19	154	216	394	4,4
Calabria	9	169	1.140	1.152	2.470	4,4
Sicilia	126	590	2.906	2.385	6.007	4,1
Sardegna	45	573	1.659	1.226	3.503	3,9
ITALIA	**2.887**	**19.878**	**69.767**	**36.917**	**129.449**	**3,9**
Nord	**2.173**	**14.563**	**45.420**	**20.970**	**83.126**	**3,7**
Centro	**449**	**3.135**	**10.570**	**5.443**	**19.597**	**3,8**
Mezzogiorno	**265**	**2.180**	**13.777**	**10.504**	**26.726**	**4,2**

Fonte: Attività edilizia (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 15.7 - Fabbricati residenziali e abitazioni di nuova costruzione per caratteristiche dell'impianto termico e per regione - Anno 1999 (a)

ANNI REGIONI	Natura						Localizzazione			
	Riscaldamento		Condizionamento		Riscald. e condiz.		Centralizzato		Autonomo	
	Fabbricati	Abitazioni	Fabbricati	Abitazioni	Fabbricati	Abitazioni	Fabbricati	Abitazioni	Fabbricati	Abitazioni
1995	30.810	127.894	85	400	322	1.959	3.921	13.465	27.296	116.788
1996	28.451	115.365	93	396	351	1.943	3.472	11.771	25.423	105.933
1997	26.615	109.275	72	290	380	2.457	3.148	12.753	23.919	99.269
1998	23.905	104.732	83	342	398	2.197	2.750	10.453	21.636	96.818
1999 - PER REGIONE										
Piemonte	1.879	7.547	2	2	12	24	235	769	1.658	6.804
Valle d'Aosta	89	226	-	-	-	-	37	99	52	127
Lombardia	5.119	28.956	6	28	98	546	469	3.328	4.754	26.202
Trentino- Alto Adige	843	3.526	-	-	5	65	489	1.756	359	1.835
Bolzano-Bozen	*598*	*2.317*	-	-	*3*	*39*	*430*	*1.497*	*171*	*859*
Trento	*245*	*1.209*	-	-	*2*	*26*	*59*	*259*	*188*	*976*
Veneto	4.163	17.752	6	16	130	530	318	972	3.981	17.326
Friuli-Venezia Giulia	1.048	4.285	2	9	24	78	122	268	952	4.104
Liguria	353	1.185	-	-	8	73	12	17	349	1.241
Emilia-Romagna	2.915	17.102	5	19	94	649	255	1.872	2.759	15.898
Toscana	1.195	7.442	1	157	18	114	111	691	1.103	7.022
Umbria	378	1.357	-	-	1	1	41	121	338	1.237
Marche	555	3.198	-	-	6	180	40	159	521	3.219
Lazio	1.559	6.716	6	62	12	23	122	466	1.455	6.335
Abruzzo	644	1.924	-	-	2	2	73	150	573	1.776
Molise	144	454	-	-	-	-	10	12	134	442
Campania	1.122	4.751	8	39	10	64	91	433	1.049	4.421
Puglia	1.181	4.837	10	51	16	106	60	255	1.147	4.739
Basilicata	147	363	-	-	-	-	10	23	137	340
Calabria	451	1.606	2	2	9	103	48	189	414	1.522
Sicilia	789	2.895	7	16	38	86	150	499	684	2.498
Sardegna	451	1.103	55	302	74	331	131	411	449	1.325
ITALIA	**25.025**	**117.225**	**110**	**703**	**557**	**2.975**	**2.824**	**12.490**	**22.868**	**108.413**
Nord	**13.494**	**63.477**	**16**	**55**	**277**	**1.316**	**1.682**	**7.209**	**12.105**	**57.639**
Centro	**6.602**	**35.815**	**12**	**238**	**131**	**967**	**569**	**3.309**	**6.176**	**33.711**
Mezzogiorno	**4.929**	**17.933**	**82**	**410**	**149**	**692**	**573**	**1.972**	**4.587**	**17.063**

Fonte: Attività edilizia (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 15.8 - Fabbricati non residenziali di nuova costruzione per destinazione d'uso e regione - Anno 1999 (a)
(volume in metri cubi)

ANNI REGIONI	Agricoltura		Industria e artigianato		Commercio e esercizi alberghieri		Trasporti e comunicazioni Credito e assicurazioni		Altre destinazioni	
	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume
1995	10.550	12.521.867	5.746	58.594.986	1.455	11.788.027	141	1.194.625	4.014	5.350.584
1996	10.097	12.322.791	5.294	52.380.423	1.335	10.259.420	140	928.801	4.018	5.538.920
1997	8.764	11.048.168	3.892	38.811.457	1.094	7.207.903	118	740.759	3.858	6.078.928
1998	7.264	10.075.400	3.916	41.706.069	1.192	9.161.204	115	1.185.062	4.126	5.316.073
1999 - PER REGIONE										
Piemonte	399	743.572	376	4.053.209	69	532.904	13	282.013	483	533.273
Valle d'Aosta	10	12.601	10	73.945	4	10.817	1	5.730	17	29.540
Lombardia	379	1.515.879	893	13.735.664	140	2.222.539	23	580.653	910	2.005.985
Trentino-Alto Adige	384	393.894	155	927.192	76	390.669	20	102.055	128	269.908
Bolzano-Bozen	*332*	*345.103*	*111*	*671.054*	*61*	*262.276*	*18*	*66.187*	*53*	*206.165*
Trento	*52*	*48.791*	*44*	*256.138*	*15*	*128.393*	*2*	*35.868*	*75*	*63.743*
Veneto	1.047	1.778.135	721	10.359.602	139	1.462.579	16	76.037	395	1.547.858
Friuli-Venezia Giulia	135	337.264	131	2.005.635	25	387.916	3	10.398	100	116.302
Liguria	77	39.199	26	346.158	5	99.643	2	1.177	89	131.235
Emilia-Romagna	663	1.215.996	481	6.430.192	141	1.468.697	15	426.693	337	1.044.726
Toscana	263	194.378	302	3.125.739	64	369.282	6	82.601	165	142.124
Umbria	95	106.796	91	892.369	20	82.334	-	-	48	38.852
Marche	118	245.995	144	1.817.792	42	503.951	2	24.558	90	253.527
Lazio	449	364.367	128	1.494.861	67	296.760	4	2.949	85	209.678
Abruzzo	150	179.386	78	998.831	29	447.670	1	43.081	77	103.731
Molise	109	92.145	15	58.402	8	40.575	1	3.698	18	10.537
Campania	919	798.307	244	2.445.635	103	295.253	3	7.112	229	214.547
Puglia	378	386.640	222	1.547.913	80	530.396	2	844	183	287.691
Basilicata	225	332.260	24	90.843	9	18.198	-	-	62	59.498
Calabria	178	195.838	103	654.399	37	110.617	1	6.600	191	182.060
Sicilia	638	649.068	168	783.919	88	188.482	2	1.237	191	84.451
Sardegna	751	630.041	129	790.936	75	239.178	2	467	145	148.640
ITALIA	**7.367**	**10.211.761**	**4.441**	**52.633.236**	**1.221**	**9.698.460**	**117**	**1.657.903**	**3.943**	**7.414.163**
Nord	**3.094**	**6.036.540**	**2.793**	**37.931.597**	**599**	**6.575.764**	**93**	**1.484.756**	**2.459**	**5.678.827**
Centro	**925**	**911.536**	**665**	**7.330.761**	**193**	**1.252.327**	**12**	**110.108**	**388**	**644.181**
Mezzogiorno	**3.348**	**3.263.685**	**983**	**7.370.878**	**429**	**1.870.369**	**12**	**63.039**	**1.096**	**1.091.155**

Fonte: Attività edilizia (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 15.9 - Lavori iniziati per settore di intervento e per regione - Anno 1999 *(dati in milioni di lire)*

REGIONI	Stradali e aeroportuali (a)	Ferroviarie e altre linee di trasporto	Edilizia sociale e scolastica (b)	Edilizia pubblica	Edilizia abitativa	Idrauliche e impianti elettrici	Igienico - sanitarie (c)	Bonifiche	Altre (d)	Totale
Piemonte	407.692	103.725	207.917	182.049	57.362	590.843	188.163	53.031	67.394	1.858.176
Valle d'Aosta	54.675	26.097	31.058	22.261	114	46.441	57.005	3.256	12.263	253.170
Lombardia	507.488	9.120	505.025	262.483	66.425	484.601	490.090	79.537	77.310	2.482.079
Trentino-A. Adige	219.349	21.735	419.156	266.396	95.629	107.586	267.452	74.112	54.248	1.525.664
Bolzano-Bozen	*189.501*	*16.073*	*325.053*	*169.881*	*40.468*	*43.533*	*210.321*	*70.103*	*26.808*	*1.091.741*
Trento	*29.847*	*5.662*	*94.103*	*96.514*	*55.162*	*64.053*	*57.131*	*4.009*	*27.440*	*433.922*
Veneto	248.594	20.776	192.401	127.816	41.980	404.054	300.306	46.074	90.755	1.472.755
Friuli-V. Giulia	50.132	9.897	43.395	40.956	12.100	67.774	20.935	4.157	8.129	257.476
Liguria	180.164	1.061	51.704	103.053	64.564	502.543	53.035	24.499	124.110	1.104.733
Emilia-Romagna	318.712	8.568	242.519	159.516	69.965	317.882	402.095	58.902	112.651	1.690.810
Toscana	207.325	1.506	152.402	101.672	37.865	330.289	173.604	42.654	54.674	1.101.992
Umbria	32.956	10.272	21.573	56.528	62.003	83.038	30.190	8.429	11.841	316.829
Marche	58.029	21.205	55.420	110.028	23.870	110.909	64.359	14.248	123.818	581.887
Lazio	347.080	2.227	115.316	119.642	40.067	415.228	133.588	49.416	31.225	1.253.789
Abruzzo	84.208	5.218	55.572	29.586	19.193	135.000	40.846	34.864	49.727	454.213
Molise	17.177	633	9.831	16.671	8.852	32.237	21.957	4.399	8.551	120.308
Campania	261.113	4.530	208.723	287.750	26.415	332.959	242.016	125.405	47.492	1.536.403
Puglia	138.636	2.919	90.574	222.979	16.392	348.470	215.648	19.562	67.839	1.123.018
Basilicata	38.380	463	17.223	24.925	11.131	60.749	102.315	3.271	16.452	274.911
Calabria	113.807	23.561	47.773	61.316	23.381	229.694	159.412	37.397	65.164	761.506
Sicilia	547.614	11.321	197.364	112.136	49.116	484.371	217.572	33.530	95.682	1.748.706
Sardegna	108.566	8.826	47.643	154.578	16.047	300.208	232.297	16.793	69.738	954.698
ITALIA	**3.941.698**	**293.660**	**2.712.590**	**2.462.340**	**742.472**	**5.384.876**	**3.412.884**	**733.536**	**1.189.064**	**20.873.120**
Nord	**1.668.093**	**192.411**	**1.450.656**	**1.005.014**	**338.174**	**2.203.843**	**1.376.985**	**284.667**	**434.209**	**8.954.052**
Centro	**964.102**	**43.777**	**587.230**	**547.386**	**233.771**	**1.257.345**	**803.836**	**173.648**	**334.210**	**4.945.306**
Mezzogiorno	**1.309.502**	**57.472**	**674.704**	**909.940**	**170.527**	**1.923.688**	**1.232.062**	**275.222**	**420.645**	**6.973.762**

Fonte: Opere pubbliche e di pubblica utilità (R)
(a) Compresi i lavori delle società concessionarie autostradali.
(b) Edifici assistenziali, asili nido, scuole materne, edifici scolastici, ecc..
(c) Ospedali, acquedotti, fognature, impianti depurazione acque, ecc..
(d) Marittime, lacuali e fluviali, impianti di comunicazione, trasformazioni agrarie e fondiarie, altre opere non classificabili altrove.

Tavola 15.10 - Lavori eseguiti per settore di intervento e per regione - Anno 1999 *(dati in milioni di lire)*

REGIONI	Stradali e aeroportuali (a)	Ferroviarie e altre linee di trasporto	Edilizia sociale e scolastica (b)	Edilizia pubblica	Edilizia abitativa	Idrauliche e impianti elettrici	Igienico - sanitarie (c)	Bonifiche	Altre (d)	Totale
Piemonte	321.781	77.369	176.724	127.504	50.764	570.041	270.996	34.027	50.354	1.679.559
Valle d'Aosta	59.000	10.939	23.747	25.172	2.368	41.564	22.249	2.360	22.053	209.451
Lombardia	481.733	2.017	485.731	221.181	162.351	529.164	583.092	46.179	74.363	2.585.811
Trentino-A. Adige	111.978	12.154	247.937	72.121	48.932	77.359	197.105	49.447	17.410	834.442
Bolzano-Bozen	*107.038*	*7.623*	*231.626*	*51.936*	*37.923*	*43.242*	*173.339*	*49.152*	*16.443*	*718.322*
Trento	*4.939*	*4.531*	*16.311*	*20.185*	*11.009*	*34.117*	*23.766*	*295*	*967*	*116.120*
Veneto	293.529	16.872	199.972	149.799	79.947	403.291	299.578	34.509	61.650	1.539.148
Friuli-V. Giulia	39.395	4.939	49.962	57.036	45.523	79.329	60.225	6.571	30.159	373.138
Liguria	167.743	514	53.029	51.811	38.786	489.404	84.688	19.778	35.434	941.186
Emilia-Romagna	319.078	350.145	328.352	191.224	89.442	294.028	325.241	56.827	89.237	2.043.575
Toscana	242.033	325.559	163.248	105.907	26.704	311.094	141.661	28.232	45.366	1.389.803
Umbria	19.623	1.279	10.720	19.170	47.539	85.458	20.770	3.965	9.728	218.253
Marche	54.008	6.033	48.338	60.343	12.861	107.593	62.456	9.059	20.455	381.148
Lazio	386.985	476.273	151.131	292.656	28.764	408.177	354.381	34.014	44.119	2.176.500
Abruzzo	69.410	11.768	49.557	46.557	21.786	132.652	45.629	5.778	37.163	420.298
Molise	11.999	1.935	9.760	11.825	14.439	29.747	10.977	2.549	10.777	104.010
Campania	157.109	271.753	176.605	265.509	34.079	342.749	171.736	74.696	48.792	1.543.028
Puglia	105.073	2.358	68.443	106.546	26.836	358.311	78.773	16.480	58.072	820.892
Basilicata	45.515	177	25.716	38.433	22.632	175.094	178.335	2.928	29.825	518.653
Calabria	111.016	22.504	99.523	46.047	47.093	232.863	77.555	29.653	38.507	704.761
Sicilia	288.163	14.845	145.242	115.000	29.822	462.478	129.551	11.909	41.702	1.238.712
Sardegna	100.044	637	65.126	56.303	53.603	318.218	150.820	36.181	47.178	828.109
ITALIA	**3.385.214**	**1.610.070**	**2.578.862**	**2.060.144**	**884.272**	**5.448.615**	**3.265.817**	**505.140**	**812.343**	**20.550.477**
Nord	**1.475.158**	**124.803**	**1.237.102**	**704.624**	**428.671**	**2.190.152**	**1.517.932**	**192.870**	**291.423**	**8.162.735**
Centro	**1.021.727**	**1.159.290**	**701.789**	**669.300**	**205.311**	**1.206.351**	**904.509**	**132.098**	**208.905**	**6.209.279**
Mezzogiorno	**888.329**	**325.977**	**639.971**	**686.220**	**250.290**	**2.052.112**	**843.376**	**180.172**	**312.015**	**6.178.463**

Fonte: Opere pubbliche e di pubblica utilità (R)
(a), (b), (c), (d) Cfr. corrispondenti note alla tavola precedente.

Glossario

Abitazione (o alloggio)	Uno o più vani utili, destinati all'abitare, con un ingresso indipendente su strada, pianerottolo, cortile, terrazza, ballatoio e simili.
Concessionario (figura del)	Il richiedente la concessione (persona fisica, Stato, Regione, Provincia, impresa di costruzione, ecc.).
Concessione edilizia	L'autorizzazione onerosa alla realizzazione o trasformazione di manufatti edilizi rilasciata dal sindaco dietro presentazione di progetto.
Fabbricato	La costruzione coperta, isolata da vie o spazi vuoti, oppure separata da altre costruzioni mediante muri maestri che si elevano, senza soluzione di continuità, dalle fondamenta al tetto, che disponga di uno o più liberi accessi sulla via e abbia, eventualmente, una o più scale autonome.
Fabbricato (ampliamento del)	L'ulteriore costruzione in senso orizzontale o verticale, di vani in un fabbricato già esistente, con incremento di volume del fabbricato stesso.
Fabbricato (volume del) (v/p vuoto per pieno)	Il volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura misurata all'esterno.
Fabbricato non residenziale	Il fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente ad un uso diverso da quello residenziale.
Fabbricato residenziale	Il fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente all'abitare.
Lavoro (per opera pubblica)	La parte di un'opera tecnicamente distinta che concorre alla realizzazione di una nuova opera pubblica, di un miglioramento strutturale (potenziamento, ampliamento) e/o di una riparazione straordinaria di un'opera già esistente o di una parte di essa.
Lavoro eseguito (per opera pubblica)	Il valore della porzione di lavoro realizzato nell'intervallo di tempo corrente tra due stati di avanzamento. La produzione realizzata viene stimata in base all'importo deliberato e alla durata prevista dei lavori.
Lavoro iniziato (per opera pubblica)	Il lavoro per il quale sono state espletate le formalità di affidamento per l'esecuzione, anche se questa non ha ancora avuto effettivo inizio.
Manutenzione straordinaria (per opera pubblica)	Il miglioramento strutturale (potenziamento, ampliamento) e/o di riparazione di un'opera pubblica già esistente o di parte di essa.
Nuovo fabbricato	Il fabbricato costruito ex novo dalle fondamenta al tetto. Sono da considerare nuovi fabbricati anche quelli interamente ricostruiti.
Opera pubblica (o di pubblica utilità)	La costruzione o l'impianto funzionalmente destinato all'impiego come capitale fisso nella produzione di beni o servizi da parte degli Enti della Pubblica Amministrazione e delle relative aziende (ENEL, Ferrovie dello Stato), nonché da parte di altri soggetti se realizzato con finanziamento totale o parziale di Enti della Pubblica Amministrazione.
Opera pubblica (categoria di)	Le tipologie di lavoro entro le quali sono classificate le opere pubbliche (stradali, aeroportuali).
Opera non residenziale	Il fabbricato, o l'ampliamento di fabbricato preesistente, destinato esclusivamente o prevalentemente ad uso diverso da quello residenziale.

Opera residenziale Il fabbricato, o l'ampliamento di fabbricato preesistente, destinato esclusivamente o prevalentemente all'abitare.

Stanza Il vano compreso nell'abitazione, che abbia luce ed aria dirette ed una ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (camera da letto, sala da pranzo, ecc.), nonché la cucina ed i vani ricavati dalle soffitte quando abbiano i requisiti di abitabilità.

Superficie utile abitabile La superficie del pavimento dell'abitazione misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi sguinci, vani di porte e finestre, di eventuali scale interne, di logge e balconi.

Vano (di abitazione) Spazio coperto, delimitato da ogni lato da pareti (in muratura, legno o vetro) anche se qualcuna non raggiunge il soffitto. La parete interrotta da notevole apertura (arco e simili) è considerata come divisorio di due vani, salvo che uno di essi, per le piccole dimensioni, non risulti parte integrante dell'altra.

Capitolo 16

Commercio al dettaglio

Commercio al dettaglio

Da un esame dei caratteri strutturali del comparto commerciale italiano emerge come esso sia caratterizzato da un ruolo preponderante delle imprese di piccolissime dimensioni, ovvero a carattere individuale o a conduzione familiare. In tale contesto, tuttavia, l'evoluzione più recente è in favore di una differenziazione degli schemi organizzativi.

Più in particolare, si rileva una propensione alla specializzazione da parte delle imprese di piccole dimensioni, a garanzia della preservazione dello spazio di mercato che ad esse compete. Nello stesso tempo molti operatori hanno avviato un processo di differenziazione dell'offerta, volto al soddisfacimento di una gamma più vasta di funzioni di mercato.

Nel 2000 il comparto commerciale italiano e, più in generale, la struttura dei punti di vendita non ha mostrato sostanziali mutamenti. Tuttavia permane la tendenza, già manifestatasi nei due anni precedenti, favorevole ad una ripresa del numero di aperture di nuovi punti di vendita.

Tale ripresa si è manifestata con maggiore evidenza nel Mezzogiorno, ove, a fronte di un incremento medio del 2% verificatosi per il totale Italia, è stato rilevato l'aumento del numero di punti di vendita più consistente, pari a 3,5%.

Nel complesso, dei 636.546 punti di vendita al dettaglio, il 39,8% sono localizzati al Nord, il 20,6% al Centro ed il 30,6% nel Mezzogiorno.

L'elevata numerosità dei punti di vendita al Nord appare in contrasto con l'ipotesi consolidata che ad una elevata polverizzazione dell'offerta si associno dinamiche delle vendite modeste, dal momento che è proprio il Nord a far rilevare gli andamenti più favorevoli.

Con riferimento al numero di imprese commerciali al dettaglio, l'archivio delle imprese attive dell'Istat (ASIA) mostra come al 1° gennaio 1998 il comparto commerciale al dettaglio in sede fissa sia composto da oltre 539mila imprese, che occupano circa 1,3 milioni di addetti. Di queste l'11,6% sono despecializzate; tra queste solo 2.436 operano nel comparto non alimentare, con una quota che equivale allo 0,4% del totale.

Il numero medio assai ridotto di addetti per impresa, pari a 2,4, conferma il peso predominante degli esercizi di tipo tradizionale, a carattere familiare o individuale.

Dal punto di vista della densità delle imprese commerciali sul territorio si va dalle 8 imprese per mille residenti nel caso delle imprese specializzate alle 0,04 imprese per mille residenti nel caso delle imprese non specializzate a prevalenza non alimentare.

Infine va segnalata la sempre maggiore presenza nel panorama nazionale di gruppi esteri, ormai presenti in tutti i settori merceologici significativi. Ciò è causa di profonde modifiche nei sistemi distributivi, che sempre più spesso si aprono alla concorrenza internazionale, con tutte le opportunità e gli obblighi che ne derivano.

Per quanto riguarda la dinamica delle vendite, questa nel 2000 è stata caratterizzata da una scarsa vivacità, mostrata da una crescita dell'1,4% inferiore a quella del 1999 (+2,4%) e del 1998 (+2,7). Inoltre, tenendo conto dell'aumento dei prezzi al consumo, l'incremento misurato in termini monetari dovrebbe aver corrisposto ad una contrazione in termini reali. Nel corso del 2000, infatti, l'inflazione ha costituito un elemento determinante per la dinamica della spesa, dal momento che i prezzi al consumo per l'intera collettività sono aumentati del 2,5% dopo che nei due anni precedenti si erano rilevati incrementi inferiori al 2%.

Per saperne di più...

- ISTAT, *Commercio Interno,* in: *Bollettino mensile di statistica*, Roma, 2001.
- ISTAT, *Gli indici delle vendite al dettaglio nel 1999*. Roma, 2000. (Informazioni n. 48).
- ISTAT, *I consumi delle famiglie: anno 1999*. Roma, 2001. (Annuari n. 6).
- ISTAT, *Statistiche del commercio interno: anno 1994*. Roma, 1997. (Annuari n. 36).

La grande distribuzione

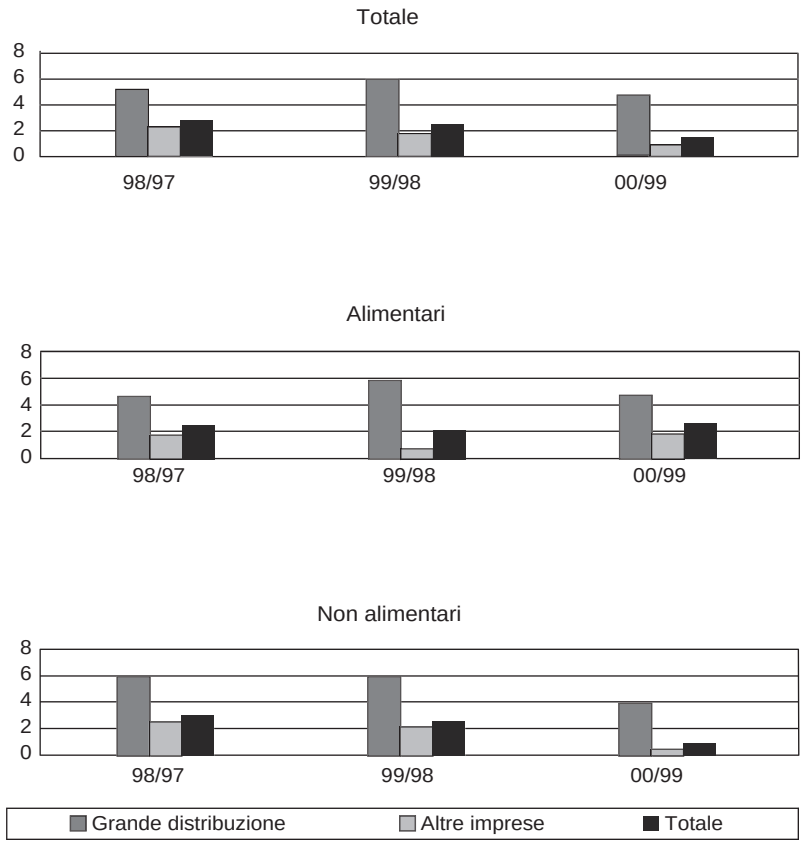
Anche nel 2000 la consistenza del numero dei punti di vendita della grande distribuzione ha fatto registrare un incremento in linea con il trend espansivo che ha caratterizzato il settore negli ultimi anni.

In particolare, come mostrato dai dati della tavola 16.3 del presente capitolo, al 1° gennaio 2000 risultavano attivi rispettivamente 6.206 supermercati, 984 grandi magazzini e 301 ipermercati.

La dinamica delle vendite realizzate dagli esercizi appartenenti alla grande distribuzione è stata, nel corso di tutto il 2000, superiore alla media relativa all'intero comparto del commercio al dettaglio. Come si può osservare dalle figure incluse nel presente capitolo, infatti, anche se la variazione tendenziale del valore delle vendite della grande distribuzione risulta inferiore a quella rilevata nel 1999, il divario con la performance delle altre imprese risulta comunque significativo. La ragione di tale divario può essere ricercata nei già citati schemi organizzativi che permettono alla grande distribuzione di affrontare in modo sempre più efficiente le esigenze del mercato. In primo luogo può essere citata la modernizzazione delle politiche dell'offerta, sempre più attente alle esigenze ed ai gusti dei consumatori. Non trascurabili sono anche le politiche di prezzo, che per le imprese della grande distribuzione sono di più facile adozione ed applicabilità. Quanto detto è valido nel caso delle vendite sia di prodotti alimentari che di prodotti non alimentari. Tuttavia, nel caso di questi ultimi nel 2000 si è registrata una battuta di arresto del trend espansivo che aveva caratterizzato il biennio precedente.

Figura 16.1

Valore delle vendite a prezzi correnti delle imprese del commercio al dettaglio in sede fissa - Base 1995=100 *(variazioni percentuali)*



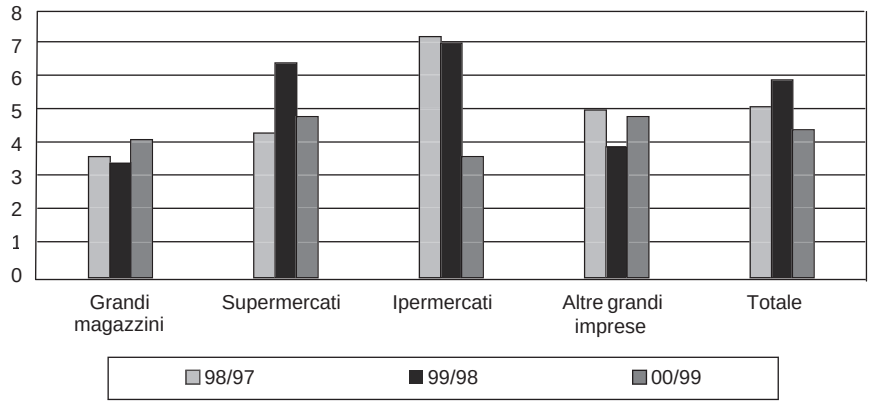
Per saperne di più...

- ISTAT, *Gli indici delle vendite al dettaglio per ripartizione geografica: metodologie e risultati*. Roma, 1999. (Argomenti n. 19).
- ISTAT, *Indici del valore delle vendite al dettaglio e movimento dei clienti nelle strutture ricettive: marzo 2001*. Roma, 2001. (Informazioni Dati congiunturali).
- ISTAT, *La nuova indagine sulle vendite al dettaglio: aspetti metodologici e innovativi*. Roma, 1998. (Metodi e norme n.3).

La figura 16.2 mette in evidenza come le tipologie della grande distribuzione influenzino in maniera diversa il totale delle vendite del settore. Anche se nel 2000, rispetto al 1999, le variazioni del valore delle vendite realizzate nelle varie forme della grande distribuzione siano risultate più vicine all'incremento medio annuo (pari al 4,4%), si può osservare come i supermercati e le altre grandi imprese siano stati caratterizzati da una performance migliore, con un aumento delle vendite del 4,8%. Al contrario gli ipermercati, che nel 1999 costituivano la forma di vendita trainante, hanno segnato un rallentamento della crescita, con un incremento delle vendite del 3,6%.

Figura 16.2

Valore delle vendite a prezzi correnti delle imprese della grande distribuzione - Base 1995=100 *(variazioni percentuali)*



Nella figura 16.3, la dinamica delle vendite delle varie tipologie della grande distribuzione viene analizzata sotto una chiave di lettura diversa. Le suddette tipologie sono infatti classificate secondo la prevalenza merceologica dei beni venduti effettuando poi un confronto con il totale delle vendite relativo al corrispondente gruppo merceologico.

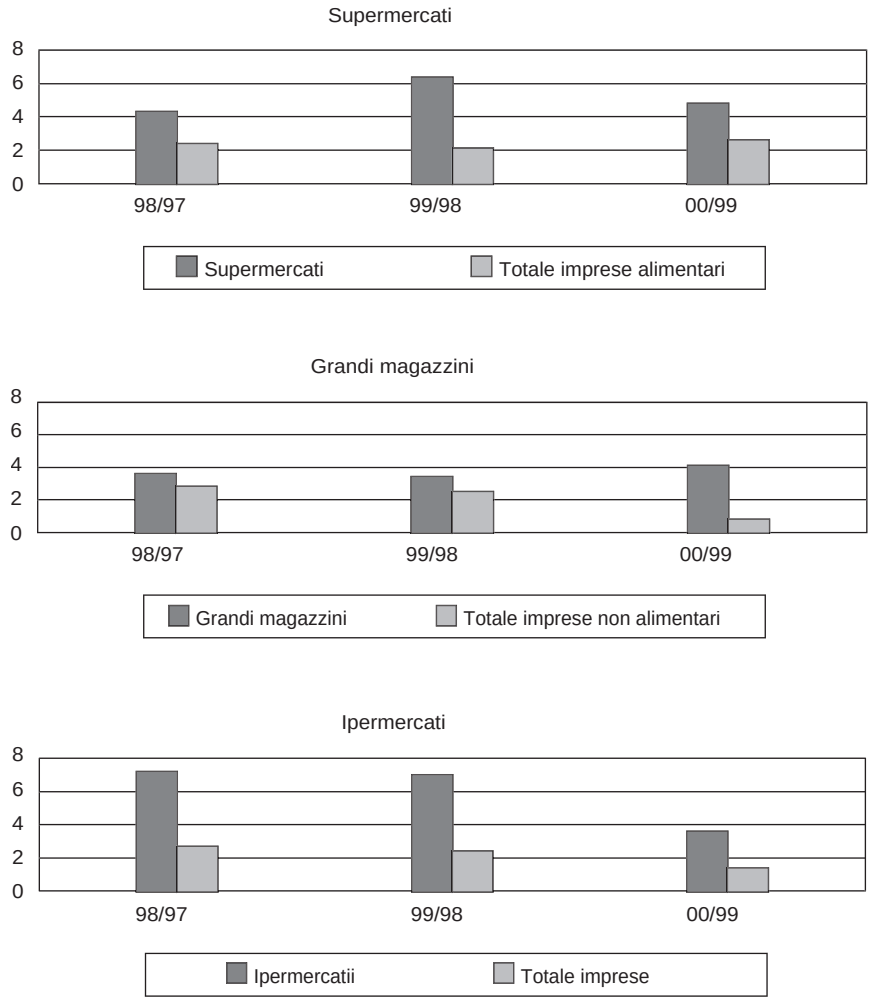
Per quanto riguarda l'andamento delle vendite realizzate nei supermercati, nel 2000 queste sono state caratterizzate da un incremento decrescente rispetto al 1999 (4,8% contro il 6,4% del 1999). Le vendite complessive di prodotti alimentari hanno invece proseguito il loro trend espansivo con un incremento del 2,6% (nel 1999 l'incremento era stato del 2,1%).

Il confronto fra le altre imprese non alimentari e i grandi magazzini (la forma distributiva *non food* più tradizionale e radicata, che ha attraversato fino al 1996 un periodo di crisi a causa dell'evoluzione del mercato) mostra come questi abbiano proseguito la loro ripresa – iniziata nel 1998 – con un aumento tendenziale pari al 4,1% nel 2000, che supera largamente la media del totale delle imprese non alimentari, che hanno registrato un aumento dello 0,8%.

Gli ipermercati, che rappresentano la forma di vendita di dimensioni maggiori della grande distribuzione, sia in termini di addetti che di superficie di vendita, dopo un periodo di forte crescita delle vendite verificatosi tra il 1996 e il 1998 hanno subito, nel 2000, un arresto del loro trend espansivo, facendo rilevare un incremento tendenziale delle vendite del 3,6% (nel 1999 l'aumento era stato del 7%).

Figura 16.3

Valore delle vendite a prezzi correnti dei supermercati, dei grandi magazzini e degli ipermercati - Base 1995=100 *(variazioni percentuali)*



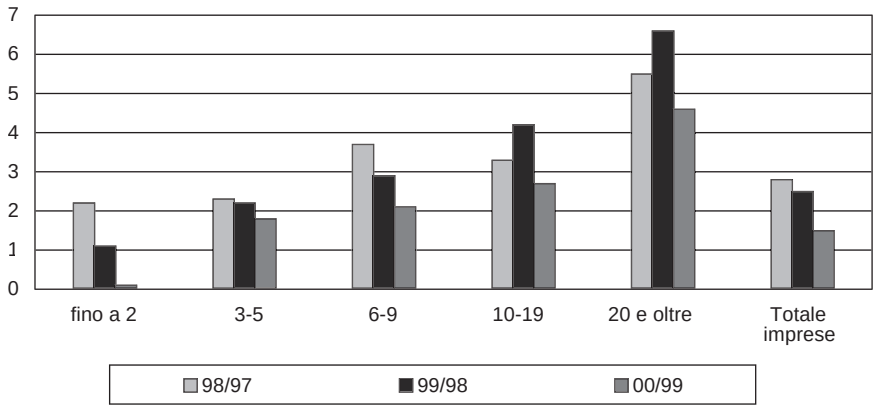
La dinamica delle vendite per dimensione d'impresa

L'analisi della dinamica delle vendite per dimensione d'impresa (Figura 16.4) conferma come al crescere della dimensione aziendale in termine di addetti aumenti il valore delle vendite realizzate; tuttavia in tutte le classi di addetti si è manifestata una battuta d'arresto rispetto al 1999. La crescita media delle vendite, rispetto al 1999, delle imprese con almeno sei addetti (+ 3,0%) ha superato di oltre tre volte quella delle imprese fino a cinque addetti (+ 0,9%).

A tale proposito va osservato come nel 2000 si sia verificata una situazione opposta a quella dell'anno precedente: mentre nel 1999 le imprese di dimensioni medio-piccole (con un numero di addetti che va da 3 a 5) avevano fatto rilevare, complessivamente, una crescita tendenziale dell'occupazione del 3,5%, nettamente superiore alla media di tutte le imprese commerciali al dettaglio che era risultata pari a + 1,2%, nel 2000 le stesse imprese sono state interessate da un calo dell'occupazione del 2,4 per cento, a fronte di una flessione dello 0,2 per cento che si è manifestata nell'intero comparto del commercio al dettaglio.

Figura 16.4

Valore delle vendite a prezzi correnti delle imprese del commercio al dettaglio in sede fissa per classi di addetti - Base 1995=100 *(variazioni percentuali)*



La dinamica delle vendite per area geografica

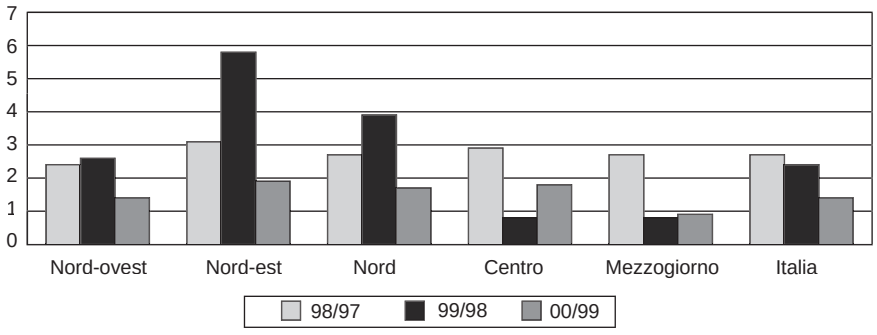
L'andamento complessivo delle vendite al dettaglio è la sintesi delle diverse dinamiche osservate a livello territoriale, espressione a loro volta di modelli di offerta e propensioni al consumo estremamente differenziati.

L'Istat, per mettere in evidenza il ruolo giocato dalla localizzazione territoriale come variabile altamente discriminante, ha elaborato delle serie disaggregate per ripartizioni geografiche e riferite al complesso del comparto distributivo al dettaglio. La figura 16.5 mette in evidenza come nel 2000 la maggiore crescita è stata registrata nel Nord (1,7%) e, in particolare, nel Nord-est (1,9%). Anche il Centro, con un aumento tendenziale delle vendite dell'1,8%, ha fatto rilevare una dinamica superiore alla media nazionale dell'1,4%. Il Mezzogiorno, invece, ha registrato un aumento delle vendite più contenuto (0,9%). In genere in tutte le ripartizioni si è verificato un rallentamento del trend espansivo che aveva caratterizzato gli anni precedenti.

La chiave interpretativa delle differenze fra ripartizioni non risiede solamente fra i diversi livelli medi di spesa, ma potrebbe essere ricondotta a differenze di natura strutturale tra le varie ripartizioni, soprattutto per quanto attiene allo sviluppo di grandi superfici non specializzate del comparto alimentare. In particolare nel Mezzogiorno tali differenze coincidono con un processo di modernizzazione della rete commerciale, fortemente animato dalla penetrazione nel mercato di forme di distribuzione moderna, soprattutto alimentare.

Figura 16.5

Valore delle vendite a prezzi correnti delle imprese del commercio al dettaglio in sede fissa per area geografica - Base 1995=100 *(variazioni percentuali)*



Confronti con i Paesi Ue

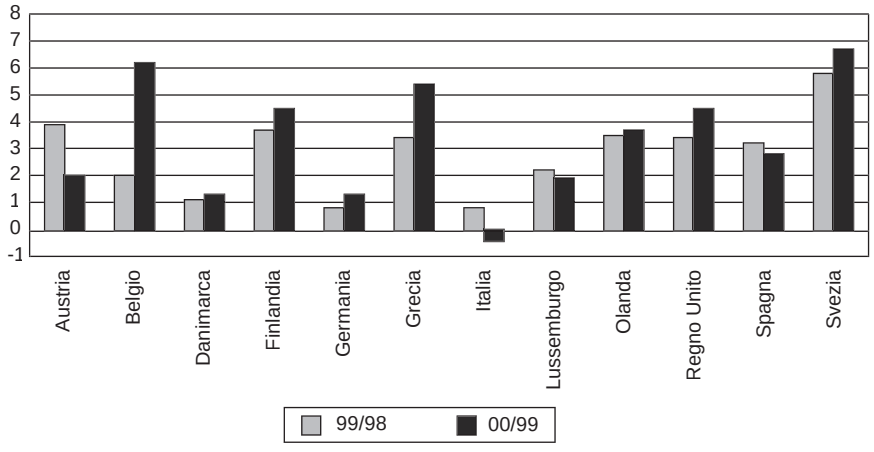
Da alcuni anni la maggior parte degli stati aderenti all'Unione europea è in grado di calcolare e fornire all'Eurostat gli indici del fatturato per le imprese commerciali al dettaglio, consentendo la raccolta e la diffusione di informazioni sintetiche e tempestive sulla dinamica del comparto distributivo europeo. In tale ottica l'entrata in vigore del Regolamento sulle Statistiche Congiunturali rappresenta un ulteriore stimolo verso una sempre maggiore uniformità delle classificazioni e delle definizioni utilizzate dai singoli stati per produrre i rispettivi indicatori a breve termine.

Nella figura 16.6 – con riferimento ai 13 stati in grado di fornire i dati entro le scadenze richieste – sono riportati gli indici di fatturato per il totale dei prodotti delle imprese commerciali al dettaglio espressi a prezzi costanti, ottenuti dividendo gli indici di valore (a prezzi correnti, dunque gli indici diffusi ogni mese dall'Istat) per i corrispondenti indici dei prezzi. Per una migliore interpretazione dei dati relativi all'Italia va ricordato come, al momento, non essendo disponibile una serie di indici dei prezzi concepita ad hoc per la deflazione degli indici del valore delle vendite, si ricorre ad una stima ricavata sulla base degli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività diffusi mensilmente dall'Istat.

L'evidenza di maggiore rilievo riguarda il posizionamento dell'Italia, che si colloca all'ultimo posto nella graduatoria della variazioni 2000/1999 (confermando l'analoga posizione occupata nel 1999), con una diminuzione reale stimata dello 0,4%. I risultati delle imprese commerciali al dettaglio italiane sembrano dunque in controtendenza rispetto alla maggioranza dei paesi comunitari, per i quali sono stati rilevati incrementi delle vendite in termini reali, e tale risultato è solo parzialmente riconducibile alla nota preponderanza, nel mercato nazionale, di piccole imprese a gestione familiare che perseguono essenzialmente una strategia "di nicchia", generalmente associata a bassa produttività. Per contro paesi come il Belgio e, sia pure in misura più contenuta, la Grecia, presentano performance migliori, pur essendo essi stessi fortemente caratterizzati da una struttura del sistema commerciale interno estremamente polverizzata.

Figura 16.6

Valore delle vendite a prezzi costanti delle imprese del commercio al dettaglio in sede fissa per alcuni Paesi dell'Unione europea - Base 1995=100 *(variazioni percentuali)*



Le aspettative degli operatori

La rilevazione mensile sulle vendite al dettaglio si ripropone, tra l'altro, di valutare le aspettative degli operatori circa l'andamento delle vendite e della domanda di beni di consumo nel trimestre successivo al mese di rilevazione. Le informazioni relative alle suddette opinioni sono disponibili a partire dal 1999.

Per quanto riguarda l'andamento delle vendite (Figura 16.7) le aspettative della maggioranza degli operatori (61,7%) sono in favore della stazionarietà. La quota delle attese di aumento delle vendite è stata pari, in media, al 16,4%, mentre il rimanente 26,8% ritiene probabile una diminuzione. Nel corso dell'anno, inoltre, si nota una tendenza al peggioramento delle aspettative.

Per quanto riguarda le opinioni degli operatori sull'andamento dei consumi (Figura 16.8) queste sono mediamente molto simili alle aspettative sulle vendite durante il corso dell'intero anno 2000. In particolare, a fronte di una quota di opinioni di stazionarietà pari al 63,8% (61,0% nel 1999) – dunque superiore alla analoga quota relativa alle vendite – le opinioni di aumento hanno un peso più basso rispetto al caso delle vendite (14,5%), mentre le opinioni di diminuzione hanno un peso quasi equivalente (il 21,8%, rispetto al 21,9% delle vendite).

In generale, la predominanza di attese di peggioramento rispetto a quelle di miglioramento sia delle vendite sia dei consumi può essere interpretata come un sintomo di incertezza da parte degli operatori circa l'andamento che, nel breve periodo, avrebbe caratterizzato la loro attività. A tale proposito va tuttavia osservato come le opinioni degli operatori della grande distribuzione siano meno pessimistiche, coerentemente con le dinamiche reali delle vendite registratesi nel 2000.

Figura 16.7

Opinioni degli operatori del commercio al dettaglio sull'andamento delle vendite nei trimestri del 2000

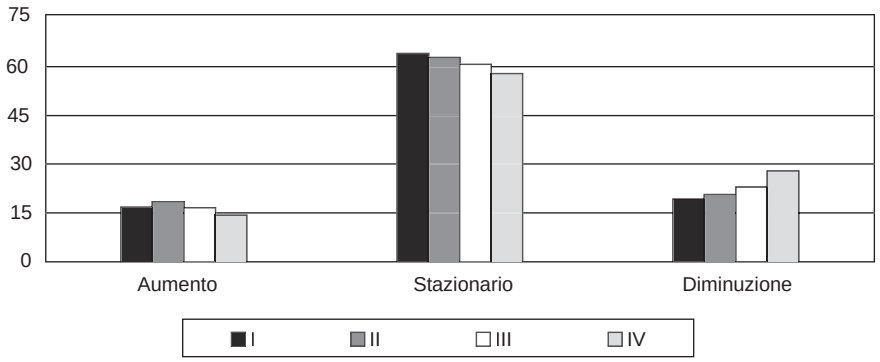


Figura 16.8

Opinioni degli operatori del commercio al dettaglio sull'andamento dei consumi nei trimestri del 2000

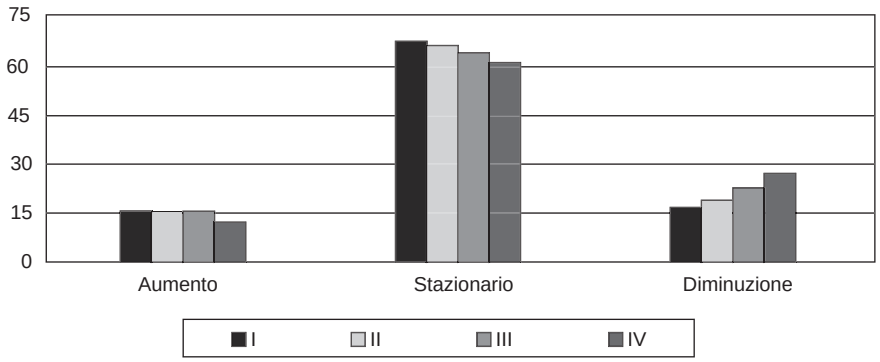


Tavola 16.1 - Esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa per regione - Anni 1997-2000

REGIONI	Valori assoluti e percentuali				Variazioni percentuali		
	1997	1998	1999	2000	1998/97	1999/98	2000/99
Piemonte	44.627	44.037	43.952	44.712	-1,3	-0,2	1,7
	7,1	*7,1*	*7,0*	*7,0*			
Valle d'Aosta	1.646	1.637	1.673	1.746	-0,5	2,2	4,4
	0,3	*0,3*	*0,3*	*0,3*			
Lombardia	79.921	78.639	77.740	77.306	-1,6	-1,1	-0,6
	12,8	*12,6*	*12,5*	*12,1*			
Trentino-Alto Adige	8.184	8.017	7.974	8.054	-2,0	-0,5	1,0
	1,3	*1,3*	*1,3*	*1,3*			
Veneto	43.744	43.021	42.694	42.967	-1,7	-0,8	0,6
	7,0	*6,9*	*6,8*	*6,8*			
Friuli-Venezia Giulia	12.266	12.045	11.905	11.764	-1,8	-1,2	-1,2
	2,0	*1,9*	*1,9*	*1,8*			
Liguria	22.841	22.763	22.756	23.213	-0,3	0,0	2,0
	3,6	*3,7*	*3,6*	*3,6*			
Emilia-Romagna	44.242	43.723	43.482	43.534	-1,2	-0,6	0,1
	7,1	*7,0*	*7,0*	*6,8*			
Toscana	44.497	44.495	44.768	45.671	0,0	0,6	2,0
	7,1	*7,1*	*7,2*	*7,2*			
Umbria	10.518	10.484	10.398	10.529	-0,3	-0,8	1,3
	1,7	*1,7*	*1,7*	*1,7*			
Marche	17.389	17.228	17.176	17.499	-0,9	-0,3	1,9
	2,8	*2,8*	*2,8*	*2,7*			
Lazio	56.565	56.111	55.848	57.286	-0,8	-0,5	2,6
	9,0	*9,0*	*9,0*	*9,0*			
Abruzzo	15.560	15.388	15.273	15.516	-1,1	-0,7	1,6
	2,5	*2,5*	*2,4*	*2,4*			
Molise	4.028	3.965	3.967	4.078	-1,6	0,1	2,8
	0,6	*0,6*	*0,6*	*0,6*			
Campania	68.307	69.076	71.555	75.898	1,1	3,6	6,1
	10,9	*11,1*	*11,5*	*11,9*			
Puglia	44.897	45.195	45.275	46.539	0,7	0,2	2,8
	7,2	*7,2*	*7,3*	*7,3*			
Basilicata	7.337	7.370	7.598	7.824	0,4	3,1	3,0
	1,2	*1,2*	*1,2*	*1,2*			
Calabria	24.849	24.652	24.799	25.600	-0,8	0,6	3,2
	4,0	*4,0*	*4,0*	*4,0*			
Sicilia	54.285	55.042	54.500	55.662	1,4	-1,0	2,1
	8,7	*8,8*	*8,7*	*8,7*			
Sardegna	20.615	20.568	20.651	21.148	-0,2	0,4	2,4
	3,3	*3,3*	*3,3*	*3,3*			
ITALIA	**626.318**	**623.456**	**623.984**	**636.546**	**-0,5**	**0,1**	**2,0**
	100,0	*100,0*	*100,0*	*100,0*			
Nord	**257.471**	**253.882**	**252.176**	**253.296**	**-1,4**	**-0,7**	**0,4**
	41,1	*40,7*	*40,4*	*39,8*			
Centro	**128.969**	**128.318**	**128.190**	**130.985**	**-0,5**	**-0,1**	**2,2**
	20,6	*20,6*	*20,5*	*20,6*			
Mezzogiorno	**239.878**	**241.256**	**243.618**	**252.265**	**0,6**	**1,0**	**3,5**
	38,3	*38,7*	*39,0*	*39,6*			

Fonte: Principali caratteristiche delle imprese commerciali al dettaglio (E)

Tavola 16.2 - Principali caratteristiche delle imprese commerciali al dettaglio in sede fissa per forma di vendita al 1° gennaio 1999

FORME DI VENDITA GRUPPI DI PRODOTTI	Imprese		Addetti	
	Numero	Imprese per 1.000 abitanti	Numero	Addetti per impresa
Imprese despecializzate a prevalenza alimentare (a)	**77.498**	**1,35**	**324.059**	**4,2**
Imprese despecializzate a prevalenza non alimentare (a)	**2.436**	**0,04**	**41.610**	**17,1**
Imprese specializzate	**459.127**	**7,98**	**947.760**	**2,1**
Alimentari e bevande	94.769	1,65	161.314	1,7
Prodotti farmaceutici	17.336	0,30	68.450	3,9
Abbigliamento e pellicceria	94.829	1,65	195.925	2,1
Calzature, articoli di cuoio e da viaggio	20.452	0,36	47.016	2,3
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa	29.606	0,51	77.113	2,6
Elettrodomestici	9.289	0,16	23.589	2,5
Radio, tv, registratori e dotazioni per l'informatica	7.999	0,14	22.841	2,9
Foto-ottica e pellicole	9.990	0,17	21.355	2,1
Generi casalinghi durevoli e non durevoli	16.034	0,28	28.501	1,8
Utensileria per la casa e ferramenta	32.873	0,57	76.942	2,3
Prodotti di profumeria e cura della persona	15.026	0,26	28.405	1,9
Cartoleria, libri, giornali e riviste	31.292	0,54	53.342	1,7
Supporti magnetici audio-video, strumenti musicali	3.793	0,07	7.274	1,9
Giochi, giocattoli, articoli per sport e campeggio	22.769	0,40	44.739	2,0
Altri prodotti	53.070	0,92	90.954	1,7
COMMERCIO AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA	**539.061**	**9,36**	**1.313.429**	**2,4**

Fonte: Principali caratteristiche delle imprese commerciali al dettaglio (E)
(a) Sulla base del criterio della prevalenza.

Tavola 16.3 - Principali caratteristiche dei supermercati, grandi magazzini e ipermercati per regione e ripartizione geografica al 1° gennaio 2000

REGIONI RIPARTIZIONI	Supermercati		Grandi magazzini		Ipermercati	
	Numero	Addetti	Numero	Addetti	Numero	Addetti
Piemonte	415	7.945	64	1.439	39	5.585
Valle d'Aosta	12	461	2	48	1	432
Lombardia	1.067	24.527	159	5.965	90	17.310
Liguria	151	3.481	32	910	4	561
Nord-ovest	**1.645**	**36.414**	**257**	**8.362**	**134**	**23.888**
Trentino-Alto Adige	162	2.940	20	316	2	95
Bolzano-Bozen	*47*	*1.127*	*11*	*206*	-	-
Trento	*115*	*1.813*	*9*	*110*	*2*	*95*
Veneto	751	11.930	64	2.031	30	4.917
Friuli-Venezia Giulia	216	3.634	23	947	4	691
Emilia-Romagna	561	11.470	67	1.836	23	4.876
Nord-est	**1.690**	**29.974**	**174**	**5.130**	**59**	**10.579**
Toscana	400	9.263	69	1.621	28	3.951
Umbria	125	2.254	31	491	3	330
Marche	235	6.038	32	598	7	1.316
Lazio	498	10.324	140	3.123	31	4.133
Centro	**1.258**	**27.879**	**272**	**5.833**	**69**	**9.730**
Abruzzo	224	3.161	38	764	4	661
Molise	34	530	2	39	-	-
Campania	376	4.290	52	1.166	7	1.076
Puglia	266	2.920	23	489	10	2.666
Basilicata	58	556	6	81	-	-
Calabria	163	1.700	58	889	3	339
Sicilia	368	4.898	77	1.381	10	1.376
Sardegna	124	2.185	25	568	8	1.863
Mezzogiorno	**1.613**	**20.240**	**281**	**5.377**	**42**	**7.981**
ITALIA	**6.206**	**114.507**	**984**	**24.702**	**304**	**52.178**

Fonte: Principali caratteristiche delle imprese commerciali al dettaglio (E)

Tavola 16.4 - Indice del valore delle vendite delle imprese commerciali al dettaglio per gruppi di prodotti. Base 1995=100 - Anni 1998-2000

FORME DI VENDITA GRUPPI DI PRODOTTI	Indici			Variazioni percentuali	
	1998	1999	2000	1999/1998	2000/1999
Imprese despecializzate a prevalenza alimentare (a)	**117,5**	**124,3**	**129,2**	**5,8**	**3,9**
Imprese despecializzate a prevalenza non alimentare (a)	**116,6**	**123,6**	**128,4**	**5,9**	**3,9**
Imprese per gruppi di prodotti					
Alimentari e bevande	112,7	115,1	118,1	2,1	2,6
Prodotti farmaceutici	112,0	116,5	119,2	4,0	2,3
Abbigliamento e pellicceria	107,5	110,2	111,5	2,5	1,2
Calzature, articoli di cuoio e da viaggio	111,8	114,6	115,0	2,5	0,3
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa	110,8	113,6	114,6	2,5	0,9
Elettrodomestici	109,6	113,3	114,3	3,4	0,9
Radio, tv, registratori e dotazioni per l'informatica	108,0	110,1	111,2	1,9	1,0
Foto-ottica e pellicole	110,0	110,5	111,2	0,4	0,6
Generi casalinghi durevoli e non durevoli	102,8	104,1	104,3	1,3	0,2
Utensileria per la casa e ferramenta	107,1	109,3	110,1	2,0	0,7
Prodotti di profumeria e cura della persona	107,0	109,4	109,9	2,2	0,5
Cartoleria, libri, giornali e riviste	114,1	116,9	117,0	2,4	0,1
Supporti magnetici audio-video, strumenti musicali	101,5	103,0	102,8	1,5	-0,2
Giochi, giocattoli, articoli per sport e campeggio	106,8	110,2	110,7	3,2	0,5
Altri prodotti	104,5	107,2	107,0	2,6	-0,2
TOTALE	**109,9**	**112,5**	**114,1**	**2,4**	**1,4**

Fonte: Indice del valore delle vendite della piccola, media e grande distribuzione commerciale (R)
(a) Sulla base del criterio della prevalenza.

Tavola 16.5 - Indice del valore delle vendite delle imprese commerciali al dettaglio per ripartizione geografica. Base 1995=100 - Anno 2000 *(variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)*

TRIMESTRI MESI	Nord-ovest	Nord-est	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
I	1,1	1,9	1,5	0,9	0,2	0,9
II	1,6	1,8	1,7	1,9	0,9	1,5
III	1,6	2,7	2,2	2,9	1,7	2,1
IV	1,4	1,4	1,4	1,3	1,0	1,3
Gennaio	1,0	3,8	2,1	0,3	0,7	1,3
Febbraio	2,2	2,5	2,4	2,8	1,4	2,1
Marzo	0,3	-0,1	0,2	-0,3	-1,2	-0,4
Aprile	0,6	1,8	1,1	1,4	1,0	1,1
Maggio	3,1	2,6	2,9	2,8	1,0	2,3
Giugno	0,6	1,0	0,9	2,0	0,6	1,0
Luglio	2,5	2,0	2,4	2,1	3,0	2,5
Agosto	-0,1	1,5	0,8	2,6	-0,6	0,6
Settembre	2,0	4,2	3,2	3,9	2,2	2,9
Ottobre	1,0	1,3	1,2	1,0	1,0	1,1
Novembre	1,7	1,6	1,6	1,3	1,3	1,5
Dicembre	1,6	1,4	1,5	1,5	0,6	1,3

Fonte: Indice del valore delle vendite della piccola, media e grande distribuzione commerciale (R)

Tavola 16.6 - Indice del valore delle vendite delle imprese commerciali al dettaglio per ripartizione geografica e settore merceologico. Base 1995=100 - Anno 2000 *(variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)*

TRIMESTRI MESI	Nord-ovest			Nord-est			Centro			Mezzogiorno		
	Alimentari	Non alimentari	Totale	Alimentari	Non alimentari	Totale	Alimentari	Non alimentari	Totale	Alimentari	Non alimentari	Totale
II	2,6	0,4	1,1	1,2	2,2	1,9	1,3	0,6	0,9	0,9	0,0	0,2
II	2,9	0,8	1,6	4,0	0,2	1,8	3,0	1,5	1,9	2,2	0,3	0,9
III	2,9	1,0	1,6	4,3	1,6	2,7	4,9	1,7	2,9	3,4	0,8	1,7
IV	2,0	1,0	1,4	2,4	0,7	1,4	2,6	0,6	1,3	2,2	0,4	1,0
Gennaio	2,0	0,4	1,0	2,8	3,9	3,8	2,6	-1,1	0,3	2,2	-0,1	0,7
Febbraio	4,9	0,7	2,2	3,1	2,0	2,5	3,4	2,4	2,8	1,1	1,5	1,4
Marzo	1,2	0,1	0,3	-1,6	0,8	-0,1	-2,0	0,4	-0,3	-0,4	-1,3	-1,2
Aprile	2,3	-0,5	0,6	4,4	0,1	1,8	4,3	-0,4	1,4	2,8	0,1	1,0
Maggio	4,3	2,5	3,1	3,0	2,4	2,6	1,7	3,3	2,8	1,3	0,9	1,0
Giugno	1,9	-0,1	0,6	4,3	-1,7	1,0	2,7	1,5	2,0	2,4	-0,3	0,6
Luglio	2,4	2,9	2,5	1,8	2,2	2,0	1,7	2,3	2,1	3,7	2,7	3,0
Agosto	0,3	-0,4	-0,1	3,6	0,0	1,5	4,2	1,5	2,6	0,6	-1,2	-0,6
Settembre	5,6	-0,1	2,0	7,0	2,3	4,2	8,5	1,3	3,9	5,7	0,6	2,2
Ottobre	1,8	0,5	1,0	2,9	0,0	1,3	2,3	0,3	1,0	2,3	0,4	1,0
Novembre	3,7	0,4	1,7	2,1	1,3	1,6	2,8	0,5	1,3	2,3	0,9	1,3
Dicembre	1,0	1,7	1,6	2,3	0,8	1,4	2,7	0,8	1,5	2,1	-0,1	0,6

Fonte: Indice del valore delle vendite della piccola, media e grande distribuzione commerciale (R)

Tavola 16.7 - Vendite di tabacchi e fiammiferi per regione al 31 dicembre 2000

ANNI REGIONI	Tabacchi (in quintali) (a)							Fiammiferi	
	Nazionali			Esteri	Totale	Introiti in milioni di lire (b)	Spesa media per abitante (c)	Quantità in milioni di unità	Introiti in milioni di lire
	Da fiuto trinciati	Sigari e sigaretti	Sigarette						
1997	1.284	4.926	334.946	563.876	905.032	17.849.025	310.076	12.822	59.722
1998	1.200	4.902	320.825	596.343	923.270	19.218.292	333.578	11.293	55.294
1999	1.013	4.950	313.290	653.566	972.822	20.670.567	358.613	9.732	49.795
2000 - PER REGIONE									
Piemonte	155	439	18.509	58.161	77.265	1.613.969	376.439	689	3.953
Valle d'Aosta	7	15	632	1.744	2.399	51.225	425.658	22	156
Lombardia	71	580	42.177	110.632	153.459	3.378.029	372.627	1.110	7.056
Trentino-Alto Adige	33	56	5.519	10.269	15.875	342.355	365.664	142	881
Bolzano-Bozen	*19*	*21*	*2.562*	*5.477*	*8.079*	*177.066*	*382.811*	*61*	*417*
Trento	*14*	*35*	*2.957*	*4.792*	*7.796*	*165.289*	*348.922*	*81*	*464*
Veneto	45	204	17.021	46.697	63.968	1.403.904	311.169	674	4.106
Friuli-Venezia Giulia	13	61	4.394	12.847	17.315	376.534	317.704	181	1.186
Liguria	49	233	7.635	25.002	32.919	687.966	423.137	264	1.615
Emilia-Romagna	41	440	23.815	53.349	77.644	1.679.366	421.830	563	3.588
Toscana	30	542	19.655	46.984	67.210	1.456.330	411.812	569	3.470
Umbria	1	85	4.767	10.485	15.338	337.311	403.729	140	832
Marche	4	145	6.077	17.860	24.086	535.037	366.216	298	1.667
Lazio	12	769	41.499	68.002	110.283	2.387.330	453.514	492	3.214
Abruzzo	10	92	6.632	15.420	22.153	481.469	376.437	262	1.482
Molise	4	20	1.908	3.152	5.084	106.327	324.181	63	340
Campania	22	292	23.446	82.311	106.070	2.296.289	397.216	639	3.747
Puglia	7	189	11.228	49.971	61.394	1.317.788	322.573	832	4.812
Basilicata	9	29	3.043	5.711	8.793	185.415	305.873	124	675
Calabria	29	140	10.899	20.073	31.141	661.225	322.474	356	1.979
Sicilia	57	417	35.986	57.721	94.181	1.962.334	385.694	813	4.879
Sardegna	8	166	15.207	15.773	31.155	631.842	382.497	477	2.719
ITALIA	**607**	**4.914**	**300.049**	**712.164**	**1.017.732**	**21.892.045**	**379.544**	**8.710**	**52.357**
Nord	**414**	**2.028**	**119.702**	**318.701**	**440.844**	**9.533.348**	**370.754**	**3.645**	**22.541**
Centro	**47**	**1.541**	**71.998**	**143.331**	**216.917**	**4.716.008**	**424.983**	**1.499**	**9.183**
Mezzogiorno	**146**	**1.345**	**108.349**	**250.132**	**359.971**	**7.642.689**	**366.213**	**3.566**	**20.633**

Fonte: Vendita di sali e tabacchi (E)
(a) I dati relativi ai tabacchi si riferiscono alle quantità e agli introiti trasferiti dai magazzini di deposito a quelli di distribuzione.
(b) Al netto degli aggi spettanti ai rivenditori.
(c) Rapporto tra gli introiti e la popolazione residente.

Tavola 16.8 - Indice del valore delle vendite a prezzi costanti in alcuni Paesi dell'Unione europea. Base 1995=100 - Anno 2000 *(variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)*

ANNI MESI	Austria	Belgio	Danimarca	Finlandia	Germania	Grecia	Italia	Lussem-burgo	Olanda	Regno Unito	Spagna	Svezia
1999/1998	3,9	2,0	1,1	3,7	0,8	3,4	0,8	2,2	3,5	3,4	3,2	5,8
2000/1999	2,0	6,2	1,3	4,5	1,3	5,4	-0,4	1,9	3,7	4,5	2,8	6,7
2000/1999												
Gennaio	-1,3	4,0	1,1	3,1	1,1	6,2	2,1	-0,5	2,6	2,0	2,3	5,2
Febbraio	-4,6	-1,1	2,5	1,6	1,1	2,4	0,4	0,5	2,5	1,7	3,2	4,9
Marzo	6,0	0,7	6,3	7,4	4,2	6,4	-0,6	6,8	4,7	2,3	7,1	7,1
Aprile	5,2	4,1	-6,5	1,3	-0,4	0,8	-0,5	1,9	4,1	1,8	0,0	3,1
Maggio	1,0	-4,6	4,0	3,0	-0,4	6,1	1,0	-2,8	2,3	2,8	1,3	6,5
Giugno	6,7	0,3	3,3	5,9	2,5	5,2	0,9	7,3	5,2	3,2	2,7	4,0
Luglio	7,0	2,0	-0,1	4,3	1,0	1,7	-1,2	12,3	2,8	3,0	4,3	5,1
Agosto	8,4	1,1	-0,5	3,7	2,4	4,4	-0,7	-4,2	3,1	4,6	4,1	7,4
Settembre	4,2	-0,2	-0,8	4,0	-2,7	1,0	1,0	1,2	2,6	3,5	3,0	3,8
Ottobre	5,9	3,1	1,0	4,6	2,3	3,8	3,4	2,0	3,6	4,4	2,7	4,8
Novembre	4,0	7,1	1,4	1,6	-0,7	2,2	2,7	-0,3	2,9	4,6	4,2	7,3
Dicembre	3,7	7,2	2,0	3,6	-0,5	2,2	0,9	4,2	5,2	5,8	4,2	9,1

Fonte: Vendite al dettaglio a prezzi costanti dei paesi dell'Unione europea (R)
(*) Per alcuni Paesi non sono disponibili i dati necessari.

Glossario

Addetto
La persona dipendente e indipendente occupata (a tempo pieno, o a part-time o per contratto di formazione e lavoro) presso le unità economiche ubicate sul territorio nazionale anche se temporaneamente assente per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni ecc.

Esercizio despecializzato
L'esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa che attua la vendita di una varietà unica o prevalente di prodotti alimentari o non alimentari, su una superficie di vendita generalmente superiore ai 400 mq.

Grande distribuzione
L'impresa che possiede punti vendita operanti nella forma di supermercato, ipermercato, hard discount, grande magazzino, altra impresa specializzata di grande superficie.

Grande impresa
L'impresa con almeno sei addetti. Le grandi imprese possono essere distinte in imprese operanti con punti vendita della grande distribuzione e imprese operanti con punti vendita di piccola superficie.

Grande magazzino
L'esercizio al dettaglio operante nel campo non alimentare, che dispone di una superficie di vendita superiore a 400 metri quadrati e di almeno 5 distinti reparti (oltre l'eventuale annesso reparto alimentare), ciascuno dei quali destinato alla vendita di articoli appartenenti a settori merceologici diversi ed in massima parte di largo consumo.

Hard discount
L'esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa di superficie medio-grande che, attuando una politica di abbattimento dei costi di impianto, di gestione e di servizio, offre in self-service una gamma limitata di prodotti, generalmente di largo consumo e non di marca, a prezzi contenuti rispetto alla media di mercato.

Impresa
L'organizzazione di un'attività economica esercitata con carattere professionale per la produzione di beni o per la prestazione di servizi destinabili alla vendita. Essa fruisce di una certa autonomia con particolare riguardo alle scelte produttive, di vendita e di distribuzione degli utili. Il responsabile è rappresentato da una o più persone fisiche, in forma individuale o associata, o da una o più persone giuridiche.

Ipermercato
L'esercizio al dettaglio con superficie superiore a 2.500 metri quadrati, suddivisa in reparti (alimentare e non alimentare), ciascuno dei quali avente, rispettivamente, le caratteristiche di supermercato e di grande magazzino.

Media impresa
L'impresa, con un numero di addetti da tre a cinque, prevalentemente caratterizzata da piccole superfici di vendita.

Minimercato
L'esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa che attua la vendita di prodotti quasi esclusivamente alimentari su una superficie compresa tra i 200 ed i 400 metri quadrati, caratterizzato da self-service e dal pagamento alla cassa in uscita.

Piccola impresa
L'impresa con uno o due addetti.

Punto di vendita operante su piccola superficie
Il punto di vendita specializzato, non appartenente alla grande distribuzione, caratterizzato da una superficie inferiore ai 400 metri quadrati.

Supermercato
L'esercizio di vendita al dettaglio operante nel campo alimentare (autonomo o reparto di grande magazzino), organizzato prevalentemente a self-service e con pagamento all'uscita, che dispone di una superficie di vendita superiore a 400 metri quadrati e di un vasto assortimento di prodotti di largo consumo, in massima parte preconfezionati, nonché, eventualmente, di alcuni articoli non alimentari di uso domestico corrente.

Capitolo 17

Commercio con l'estero

Commercio con l'estero

Aspetti tecnici e normativi delle rilevazioni

Le indagini Istat sul commercio con l'estero comprendono le rilevazioni sull'interscambio commerciale e numerose elaborazioni tra cui si evidenziano i numeri indici e le nuove statistiche per operatore economico e impresa.

Le rilevazioni sull'interscambio commerciale con l'estero hanno per oggetto il valore e la quantità delle merci scambiate dall'Italia con gli altri paesi e sono effettuate, per quanto attiene all'interscambio con i paesi non appartenenti all'Unione europea, secondo i criteri stabiliti dai Regolamenti (CEE) 1736/75 del Consiglio e successive modificazioni e, per quanto riguarda l'interscambio con i paesi dell'Unione europea, dai Regolamenti (CEE) 3330/91 del Consiglio e 2256/92, 3046/92 e 1901/00 della Commissione.

Le modalità di rilevazione dei dati sono diverse a seconda che i soggetti che forniscono le informazioni siano operatori economici che effettuano transazioni commerciali con i paesi extra-Ue o con i paesi Ue. Nel caso di transazioni con i paesi extra-Ue, la base informativa è costituita dal Documento Amministrativo Unico (DAU) che viene compilato dall'operatore in riferimento ad ogni singola transazione commerciale. Per gli scambi con i paesi Ue, invece, al fine di semplificare gli adempimenti richiesti per la libera circolazione delle merci nel mercato interno, dal 1 gennaio 1993 il sistema di rilevazione doganale è stato sostituito dal sistema Intrastat in base al quale le informazioni sono desunte dalle segnalazioni riepilogative dei movimenti effettuati dagli operatori economici agli uffici doganali territorialmente competenti. In particolare, gli operatori che effettuano (o prevedono di effettuare) nell'anno di osservazione scambi con l'estero per un totale superiore alle soglie fissate dal decreto (protocollo n. 8703) del Ministero delle Finanze del 27/10/00 e che rappresentano circa il 27% del totale degli operatori – pur coprendo il 98% circa degli scambi - sono tenuti alla compilazione mensile del modello Intrastat mentre i rimanenti operatori possono fornire le informazioni con periodicità trimestrale o annuale.

Nell'ambito del Sistema Intrastat sempre maggiori risultano le semplificazioni introdotte al fine di ridurre gli oneri gravanti sugli operatori intracomunitari. In particolare, la normativa di applicazione (D.M. del 4 febbraio 1998) del Regolamento (CE) N.860/97 della Commissione, ha sollevato, a partire dal 1° gennaio 1998, la maggior parte degli operatori economici che effettuano scambi di merci nell'ambito del mercato interno dall'onere di dichiarare il valore statistico delle merci pur continuando ad indicare l'importo fatturato delle operazioni compiute. Tale valore viene calcolato dall'Istat (impiegando dei coefficienti calcolati sulla base delle informazioni fornite dagli operatori che continuano a dichiarare entrambi i valori) per la stima della bilancia commerciale a livello di gruppi della classificazione dei prodotti associata alle attività economiche (CPATECO). Si ricorda infine che sia il DAU sia il modello Intrastat hanno valenza statistica e fiscale.

Le informazioni del commercio con l'estero fanno riferimento al cosiddetto sistema di commercio speciale che comprende:

a) all'esportazione, le merci nazionali o immesse in libera pratica che sono: (1) esportate con destinazione definitiva; (2) imbarcate come provviste di bordo di navi o aerei esteri; (3) esportate temporaneamente per la fabbricazione di prodotti da reimportare o per subire un complemento di manodopera o una riparazione. Esse includono inoltre le riesportazioni di merci estere già importate in via temporanea.

Per saperne di più...

- ISTAT, *Manuale dell'utente. IDEP - CNB. Dichiarazione Intrastat e ricerca dei codici delle merci. Versione 7*. Roma, 1999.
- ISTAT, *Numeri indici del commercio con l'estero*. Roma, 1999. (Metodi e norme n.s. n. 4).
- ISTAT-ICE, *Commercio estero e attività internazionali delle imprese: 2000*. Roma, 2001. (Annuari n. 3).
- ISTAT, *Statistica del commercio con l'estero: anno 1997*. Roma, 2000. (Annuari n. 3).

b) all'importazione: (a) le merci di provenienza estera o estratte dai depositi doganali che sono introdotte nel territorio doganale per consumo; (b) le merci estere importate in via temporanea per la fabbricazione di prodotti da riesportare o per subire un complemento di manodopera o una riparazione. Sono incluse anche le reimportazioni di merci nazionali già temporaneamente esportate. Sono escluse, invece, le merci imbarcate come provviste di bordo su navi o aerei italiani.

Il sistema del commercio speciale esclude le merci estere introdotte nei depositi doganali e non estratte per consumo o per temporanea importazione, le merci rispedite all'estero e quelle in transito sul territorio nazionale[1].

Oltre al valore e alla quantità, quest'ultima espressa in chilogrammi e/o in una delle altre unità di misura indicate da Eurostat, le principali informazioni contenute nei modelli di rilevazione della merce oggetto di transazione riguardano:
– il codice merceologico (NC ad 8 posizioni)
– il paese di origine
– il paese di provenienza e di destinazione
– le province amministrative di provenienza e di destinazione
– il modo di trasporto
– le condizioni di consegna
– la natura della transazione

Definizioni e classificazioni

Il valore statistico della merce è definito, in conformità agli accordi internazionali, come valore CIF (comprendente cioè le spese di trasporto e assicurazione fino alla frontiera nazionale) per le importazioni e come valore FOB (franco frontiera nazionale) per le esportazioni.

Le merci sono rilevate in base ad appositi raggruppamenti (oltre 10.000 posizioni a otto cifre), definiti a livello comunitario dalla Nomenclatura combinata (NC), che costituisce un'analisi del Sistema armonizzato (oltre 5.000 posizioni a sei cifre) stabilito dal Comitato di Cooperazione Doganale. Nel presente capitolo sono adottate le classificazioni CPA-ATECO '91 e destinazione economica. La classificazione geografica utilizzata è quella derivante dalla Geonomenclatura stabilita da Eurostat per l'anno 2000.

La rilevazione degli scambi commerciali con l'estero viene effettuata in relazione al territorio doganale, rispetto al quale il territorio della Repubblica Italiana si differenzia per le sole inclusioni dei comuni di Campione d'Italia e di Livigno. Tuttavia, a fini statistici, la zona franca di Livigno è compresa nell'interscambio commerciale mentre la Repubblica di S. Marino e la Città del Vaticano restano escluse. Sono altresì esclusi dal territorio doganale i punti e i depositi franchi.

Il paese di importazione è: a) il paese di origine per le merci provenienti dai paesi extra Ue e non messe in libera pratica in uno degli altri paesi dell'Unione europea; b) il paese di provenienza, per le merci originarie dei paesi extra Ue e messe in libera pratica in uno dei paesi dell'Unione europea e per quelle originarie dei paesi dell'Unione europea. Il paese all'esportazione è quello verso il quale le merci sono destinate per essere immesse al consumo o, se esso non è conosciuto dall'esportatore, il paese che costituisce l'ultima de-

[1]Dalle statistiche del commercio estero restano escluse:
a) le merci ammesse all'importazione in esenzione dei diritti doganali in virtù degli articoli 12, 13 e 14 delle disposizioni preliminari alla Tariffa doganale d'uso integrata e le corrispondenti merci esportate;
b) limitatamente ai paesi extra-comunitari, le operazioni commerciali di valore inferiore a lire 1.000.000 per i prodotti agricoli (capitoli da 1 a 24 della classificazione merceologica Nomenclatura Combinata) e lire 1.200.000 per tutti gli altri prodotti;
c) le merci importate ed esportate a mezzo pacchi dono;
d) le monete di metallo diverso dall'oro, aventi corso legale e l'oro per uso monetario;
e) i sacchi da imballaggio presentati pieni;
f) i piani di architetti, di ingegneri e altri piani e progetti industriali o commerciali;
g) la carta bollata; i biglietti di banca; i titoli azionari ed obbligazionari e simili, firmati e numerati;
h) i prodotti della pesca d'alto mare sbarcati in porti nazionali e ottenuti da navi battenti bandiera nazionale e appositamente attrezzate per la pesca oceanica;
i) i soccorsi d'urgenza a zone sinistrate.

stinazione nota all'esportatore stesso italiano. Sono, pertanto, esclusi dalle rilevazioni statistiche i soli comuni di Campione d'Italia e di Livigno che, pur appartenendo al territorio della Repubblica Italiana, si collocano al di fuori della linea doganale. In particolare, la zona franca di Livigno è esclusa dal territorio doganale, ma compresa, a fini statistici, nell'interscambio commerciale, analogamente ai punti e i depositi franchi. Non appartengono al territorio doganale dello Stato la Repubblica di S.Marino e la Città del Vaticano.

Elaborazioni relative agli indici di quantità e valore medio unitario

La nuova serie degli indici mensili del commercio estero inizia dal 1996 e assume come base l'anno immediatamente precedente, tenendo così conto della mutevole composizione delle merci da un anno all'altro. Per poter disporre di serie di indici riferite a periodi di tempo più lunghi sono stati calcolati opportuni coefficienti di raccordo tra gli indici dei valori medi unitari riferiti alle diverse basi annuali. Gli indici sono ottenuti sintetizzando con la formula di Fisher quelli relativi a ciascuna sottovoce merceologica che raggruppa una pluralità di merci. Conseguentemente, i corrispondenti valori medi unitari variano in relazione non soltanto all'andamento dei prezzi dei singoli prodotti, ma anche ai cambiamenti qualitativi e alla modificazione dei pesi delle diverse merci raggruppate nella sottovoce. Le analisi possibili riguardano le principali sezioni e sotto sezioni nonché i gruppi della classificazione CPA-ATECO (distintamente per paesi Ue, extra Ue e Mondo), i settori di destinazione economica e i principali paesi e aree geografiche.

Elaborazioni per operatore economico e impresa che effettuano scambi commerciali con l'estero

L'introduzione del Sistema Intrastat ha comportato l'obbligo per gli Istituti Nazionali di statistica di istituire un archivio degli operatori economici che effettuano scambi commerciali nell'ambito dell'Ue. L'Istat, oltre a recepire la normativa comunitaria ha integrato tale archivio con gli operatori economici che effettuano transazioni con i paese extra-Ue per cui dispone di una lista aggiornata e completa. L'operatore economico è identificato sulla base della partita Iva. A partire dalla partita Iva, riconducibile al codice fiscale dell'operatore attraverso l'Anagrafe Tributaria, è possibile effettuare il link con l'Archivio statistico delle imprese attive (Asia). Tale operazione, oltre ad identificare l'universo delle imprese dell'industria e dei servizi che realizzano scambi commerciali con l'estero, permette di ottenere informazioni di tipo strutturale quale il numero di addetti, la forma giuridica e l'attività economica prevalente.

Struttura ed evoluzione del commercio con l'estero nel 2000

Secondo stime preliminari di fonte internazionale, il commercio mondiale ha registrato, nel 2000, un incremento in valore del 12,5 %, i volumi scambiati sono aumentati del 13,4% mentre i valori medi unitari hanno conseguito una flessione pari a meno 0,3 % (Prospetto 17.1). In un quadro internazionale caratterizzato da forti pressioni competitive, la quota di mercato dell'Italia si è ridotta, anche per fattori monetari, passando dal 4,1 del 1999 al 3,8 % del 2000 (Prospetto 17.2). La bilancia commerciale dell'Italia ha conseguito nel 2000 un saldo attivo di 2.702 miliardi, notevolmente inferiore all'avanzo di 27.157 miliardi registrato nel 1999. La significativa crescita delle esportazioni, pari al 16,4%, è risultata comunque inferiore all'incremento ottenuto dalle importazioni, pari al 23,6 per cento. I maggiori contributi positivi al saldo complessivo sono pervenuti, per quanto riguarda le aree geografiche, dall'America settentrionale (+26.268 miliardi), dagli Altri paesi europei (+8.132 miliardi) e dall'America centro meridionale (+7.260 miliardi). A ridimensionare l'avanzo commerciale complessivo hanno contribuito i saldi negativi nei confronti dell'Africa settentrionale (-17.434 miliardi), dell'Asia orientale (-9.003 miliardi) e dell'Unione europea (-5.638 miliardi). Nell'ambito di quest'ultima area, si evidenzia il notevole saldo negativo nei confronti dei paesi Uem (-18.942 miliardi).

Prospetto 17.1

Commercio mondiale di merci (a) **- Anni 1991-2000** *(in miliardi di dollari)*

	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000 (b)
Valori	3.540	3.781	3.707	4.188	5.036	5.274	5.475	5.356	5.544	6.239
Volumi (variazioni %)	5,1	4,6	3,8	10,0	10,0	6,2	10,4	4,6	5,6	13,4
Valori medi unitari (variazioni %)	-1,5	2,1	-4,5	2,8	9,4	-0,9	-5,5	-6,1	-1,5	-0,3

(a) Elaborazioni su dati di fonte FMI. I valori e gli indici rappresentati nella tavola sono ottenuti come medie dei valori e degli indici relativi alle importazioni e alle esportazioni mondiali.
(b) Stime provvisorie aggiornate a maggio 2001.

Prospetto 17.2

Interscambio commerciale e quote di mercato dell'Italia - Anni 1991-2000 *(in miliardi di lire)*

ANNI	Interscambio commerciale					Quote di mercato (a)
	Esportazioni	Var. %	Importazioni	Var. %	Saldi	
1991	209.728	3,1	225.746	3,7	-16.017	4,9
1992	219.436	4,6	232.111	2,8	-12.674	4,7
1993	266.214	21,3	232.991	0,4	33.223	4,5
1994	308.046	15,7	272.382	16,9	35.664	4,5
1995	381.175	23,7	335.661	23,2	45.514	4,6
1996	388.885	2,0	321.286	-4,3	67.599	4,7
1997	409.128	5,2	357.587	11,3	51.542	4,3
1998	426.183	4,2	378.783	5,9	47.399	4,5
1999	427.994	0,4	400.837	5,8	27.157	4,1
2000	498.201	16,4	495.499	23,6	2.702	3,8 (b)

(a) Risultano dal rapporto tra valore delle esportazioni italiane ed esportazioni mondiali, espresse in dollari.
(b) Stime provvisorie aggiornate a maggio 2001.

I principali mercati di sbocco delle esportazioni nazionali sono stati la Germania, con un incremento dei valori pari al 5,1% rispetto all'anno precedente, la Francia (10,8%) e gli Stati Uniti d'America (29,8%) (Prospetto 17.3).

La composizione dei flussi di interscambio per area geografica (Figura 17.1) evidenzia come i principali mercati di sbocco delle nostre esportazioni siano costituiti dall'Unione europea (54.9%), dall'America settentrionale (11.3%) e dall'Europa centro orientale (8.0%) mentre, per le importazioni, le aree di maggior interesse sono l'Unione europea (56.3%), l'Europa centro orientale (8.6%), l'Asia orientale (8.5%) e l'America settentrionale (6.0%).

Per quanto riguarda i principali raggruppamenti di merci per attività economica, significativi saldi attivi si riscontrano per le macchine e apparecchi meccanici (+58,197 miliardi), i prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento (+26,815 miliardi), gli altri prodotti delle industrie manifatturiere, inclusi i mobili (+25,243 miliardi) ed il cuoio e prodotti in cuoio, comprese le calzature di qualsiasi materiale (+14,853 miliardi). Saldi negativi si registrano per i minerali energetici (-56.210 miliardi), le macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, ottiche e di precisione (-22,776 miliardi), i prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali, compresi i prodotti farmaceutici (-17,449 miliardi), i mezzi di trasporto (-9,572 miliardi) e i metalli e prodotti in metallo (-9,863 miliardi).

Le principali tipologie di merci esportate sono state gli autoveicoli, con un incremento del 16,3% rispetto all'anno precedente, le parti ed accessori di autoveicoli (12,6%) e le calzature (11,1%) (Prospetto 17.4). Le principali tipologie di merci importate sono state gli autoveicoli, con un incremento del 7,2% rispetto all'anno precedente, il petrolio greggio (102,5%) e gli elaboratori, sistemi ed altre apparecchiature per l'informatica (14,5%). Per quanto riguarda la composizione dei flussi di interscambio per i principali raggruppamenti di merci asso-

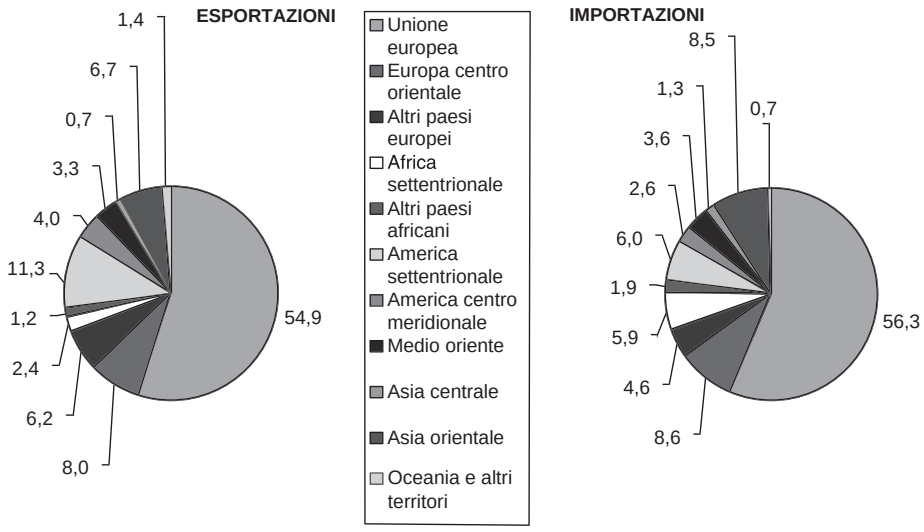
Prospetto 17.3

Esportazioni e importazioni per paese - Anno 2000 *(in miliardi di lire)*

PAESI	Esportazioni	Var. %	Importazioni	Var. %
GRADUATORIA SECONDO LE ESPORTAZIONI				
Germania	75.208	5,1	86.757	12,9
Francia	62.609	10,8	56.471	10,1
Stati Uniti	51.622	29,8	26.174	34,9
Regno Unito	34.300	11,0	26.966	10,1
Spagna	30.976	12,3	20.415	16,7
Svizzera	16.701	12,6	16.345	8,3
Belgio	13.649	18,4	19.982	17,9
Paesi Bassi	13.263	6,8	29.422	16,8
Austria	11.048	9,1	11.448	14,6
Grecia	10.192	13,4	2.484	-11,2
Turchia	8.998	63,3	4.276	22,6
Giappone	8.399	23,6	12.433	24,5
Polonia	7.444	11,3	4.045	25,5
Portogallo	6.812	4,7	2.066	9,1
Hong Kong	6.331	27,8	770	32,3
Romania	5.173	39,0	4.964	32,0
Svezia	5.007	7,3	7.294	17,1
Russia (Federazione di)	4.881	46,2	16.139	97,9
Brasile	4.766	2,2	4.987	40,1
Ungheria	4.656	30,9	3.314	21,1
GRADUATORIA SECONDO LE IMPORTAZIONI				
Germania	75.208	5,1	86.757	12,9
Francia	62.609	10,8	56.471	10,1
Paesi Bassi	13.263	6,8	29.422	16,8
Regno Unito	34.300	11,0	26.966	10,1
Stati Uniti	51.622	29,8	26.174	34,9
Spagna	30.976	12,3	20.415	16,7
Belgio	13.649	18,4	19.982	17,9
Svizzera	16.701	12,6	16.345	8,3
Russia (Federazione di)	4.881	46,2	16.139	97,9
Cina	4.609	29,8	13.606	40,5
Giappone	8.399	23,6	12.433	24,5
Libia	1.990	18,6	12.362	106,0
Austria	11.048	9,1	11.448	14,6
Algeria	1.673	18,6	10.900	100,9
Svezia	5.007	7,3	7.294	17,1
Irlanda	3.622	71,0	6.751	19,0
Brasile	4.766	2,2	4.987	40,1
Romania	5.173	39,0	4.964	32,0
Repubblica Sudafricana	1.929	19,8	4.739	10,4
Iran (Repubblica islamica dell')	1.630	24,6	4.737	71,0

Figura 17.1

Esportazioni e importazioni per area geografica - Anno 2000 *(composizione percentuale)*



Prospetto 17.4

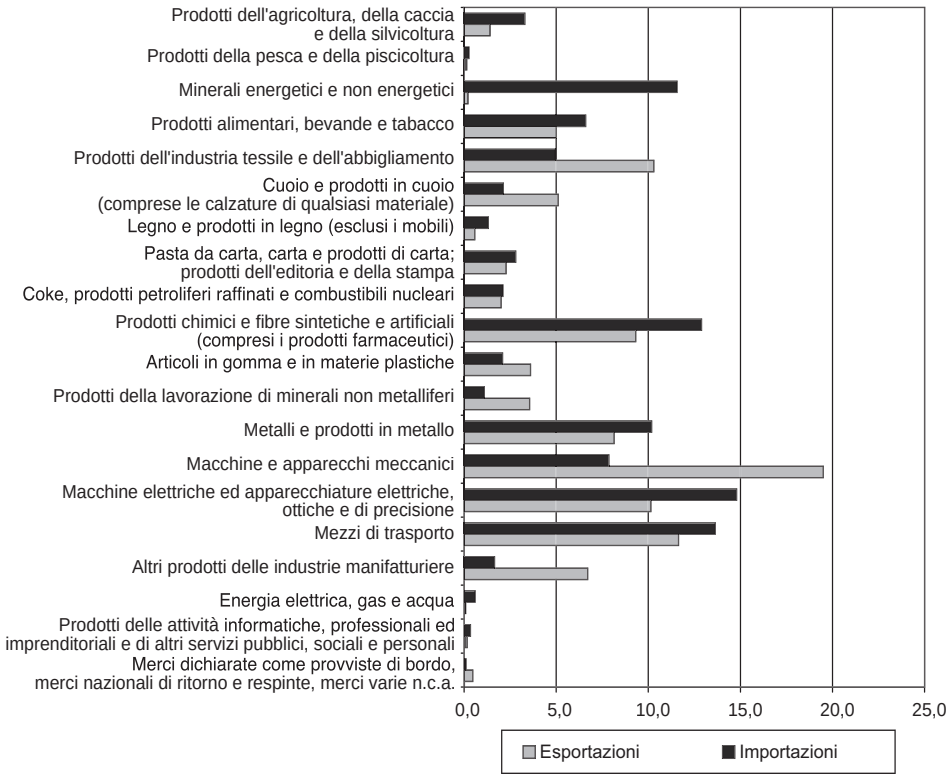
Esportazioni e importazioni per attività economica - Anno 2000 *(in milioni di lire)*

CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Esportazioni	Var. %	Importazioni	Var. %
GRADUATORIA SECONDO LE ESPORTAZIONI				
Autoveicoli	22.634.614	16,3	45.070.712	7,2
Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	16.129.239	12,6	8.825.115	17,7
Calzature	14.762.612	11,1	5.031.038	20,5
Altre macchine per impieghi speciali n.c.a. (a)	12.117.427	9,8	4.824.830	22,8
Medicinali e preparati farmaceutici	11.227.826	35,1	10.165.730	15,8
Elettrodomestici	11.137.142	12,4	2.056.103	10,7
Gioielli e articoli di oreficeria n.c.a. (a)	11.004.740	22,4	1.835.254	24,8
Macchine utensili compresi parti e accessori	10.249.153	7,5	5.280.915	18,2
Prodotti petroliferi raffinati	9.881.892	98,9	10.213.631	70,9
Altri indumenti esterni	9.620.614	11,1	4.422.700	15,6
GRADUATORIA SECONDO LE IMPORTAZIONI				
Autoveicoli	22.634.614	16,3	45.070.712	7,2
Petrolio greggio	43.363	40,0	35.863.256	102,5
Elaboratori, sistemi ed altre apparecchiature per l'informatica	6.176.816	6,5	15.903.784	14,5
Gas naturale	50.053	283,7	15.219.719	115,4
Ferro, ghisa e acciaio di prima trasformazione e ferroleghe (CECA)	6.993.194	47,6	14.235.893	34,1
Altri prodotti chimici di base organici	6.564.658	17,2	14.171.528	26,2
Materie plastiche in forme primarie	6.938.188	23,3	12.893.865	24,9
Apparecchi trasmittenti per la radiodiffusione e la televisione;apparecchi per la telefonia e telegrafia su filo	5.619.765	23,1	10.763.043	31,6
Metalli preziosi e semilavorati	791.570	61,6	10.318.645	30,7
Prodotti petroliferi raffinati	9.881.892	98,9	10.213.631	70,9

(a) n.c.a.= Non classificati altrove.

Figura 17.2

Esportazioni e importazioni per attività economica - Anno 2000 *(composizione percentuale)*



Per saperne di più...

- ISTAT, *Commercio con l'estero*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2001.
- ISTAT, *Statistica del commercio con l'estero: gennaio-dicembre 1997*. Roma, 1999. (Informazioni congiunturali n. 42).
- ISTAT, *Statistica mensile del commercio con l'estero: gennaio - giugno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni congiunturali n. 16).

ciati alle attività economiche (Figura 17.2) si evidenzia il notevole peso, nella struttura delle nostre esportazioni, delle macchine e apparecchi meccanici (19,5%), dei mezzi di trasporto (11,6%), dei prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento (10,3%), delle macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, ottiche e di precisione (10,1%) e dei prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali, compresi i prodotti farmaceutici (9,3%).

Per le importazioni, quote significative si riscontrano per le macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, ottiche e di precisione (14,8%), i mezzi di trasporto (13,6%), i prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali, compresi i prodotti farmaceutici (12,9%), i minerali energetici e non energetici (11,5%) e i metalli e prodotti in metallo (10,2%).

Per quanto riguarda la provenienza territoriale delle merci esportate si evidenzia come, nel 2000, il 41,3% abbia avuto origine dalle regioni nord-occidentali, il 30,9% da quelle nord-orientali, il 16,6 % dalle regioni centrali e l'11,1% dal Mezzogiorno.

I flussi in regime temporaneo danno conto di alcune importanti forme di scambio che contraddistinguono il sistema della sub-fornitura internazionale e forniscono indicazioni sui processi di delocalizzazione all'estero delle imprese italiane. Nel 2000, le reimportazioni (Prospetto 17.5) rappresentano l'1,4% del valore complessivo delle importazioni, con una crescita del 24,3% rispetto all'anno precedente. Le principali aree geografiche di provenienza dei flussi sono l'Unione europea (47,6%) e l'Europa centro orientale (37,3%).

Prospetto 17.5

Reimportazioni per area geografica - Anni 1999-2000 *(in miliardi di lire)*

AREE GEOGRAFICHE	Dati assoluti			Composizione percentuale	
	1999	2000	Var. %	1999	2000
Unione europea	2.023	3.214	58,8	37,3	47,6
Europa centro orientale	2.314	2.514	8,6	42,6	37,3
Altri paesi europei	417	279	-33,0	7,7	4,1
Africa settentrionale	60	58	-3,2	1,1	0,9
Altri paesi africani	8	7	-13,1	0,2	0,1
America settentrionale	321	401	24,8	5,9	5,9
America centro meridionale	60	52	-12,8	1,1	0,8
Medio oriente	23	33	41,6	0,4	0,5
Asia centrale	17	13	-24,0	0,3	0,2
Asia orientale	172	145	-15,8	3,2	2,1
Oceania e altri territori	11	29	162,6	0,2	0,4
Mondo	**5.427**	**6.745**	**24,3**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Importazioni ed esportazioni in regime di traffico di perfezionamento (E)

Le valute di scambio nel commercio con i paesi extra Ue

Nel 2000, il valore delle esportazioni verso i paesi extra-Ue ha rappresentato circa il 45,1% degli scambi dell'Italia con il resto del mondo (Prospetto 17,6). Si evidenzia per tali operazioni la prevalenza delle valute dell'Unione monetaria europea (59%), tra le quali la quota assoluta dell'euro come valuta di scambio è risultata pari al 9,1% del totale degli scambi. L'euro è stato impiegato con intensità maggiore nei confronti della Turchia, degli Altri paesi europei e dei paesi EFTA. Le importazioni dai paesi extra-Ue hanno rappresentato nel 2000 il 43,7% del valore degli scambi dell'Italia con il resto del mondo. Le valute UEM sono state accettate in pagamento per una quota pari al 36,2% del valore complessivo degli acquisti dall'estero, una certa rilevanza assume l'utilizzo dell'euro con una quota assoluta pari al 10,9%. Complessivamente, la divisa estera più usata nel 2000 per gli acquisti sui mercati terzi è stato il dollaro Usa (58,4%).

Prospetto 17.6

Esportazioni e importazioni con i paesi extra Unione europea secondo la valuta di fatturazione - Anno 2000 *(composizione per valuta in percentuale)*

PAESI E AREE GEOGRAFICHE	Valute Uem		Altre valute Ue		Altre valute				Totale
	Euro	Altre	Sterlina	Altre	Dollaro	Yen	Fr. svizzero	Altre	
				ESPORTAZIONI					
EFTA	13,2	59,5	0,2	0,2	5,1	..	19,7	2,2	100,0
Russia	10,0	58,8	0,1	..	30,9	..	0,0	0,1	100,0
Altri paesi europei	13,4	73,8	0,2	..	11,4	..	0,2	0,9	100,0
Turchia	20,4	57,7	0,3	..	21,0	0,1	0,3	0,1	100,0
OPEC	7,8	47,2	0,3	0,1	42,6	0,1	2,0	0,1	100,0
Stati Uniti	4,0	32,1	0,2	..	63,4	..	0,1	0,1	100,0
MERCOSUR	9,0	36,0	0,1	..	54,5	..	0,1	0,3	100,0
Cina	11,3	19,7	0,5	0,1	67,4	1,0	0,0	..	100,0
Giappone	7,6	55,8	0,1	..	8,4	27,8	0,2	0,1	100,0
NIEs	7,3	41,3	0,3	..	50,5	0,1	0,2	0,2	100,0
Altri paesi n.c.a. (a)	8,6	51,4	0,4	0,1	36,2	0,2	0,1	3,0	100,0
Totale	**9,1**	**49,9**	**0,3**	**0,1**	**36,6**	**1,1**	**1,9**	**1,1**	**100,0**
				IMPORTAZIONI					
EFTA	12,0	29,6	0,1	..	25,4	..	32,0	1,0	100,0
Russia	1,6	39,6	..	-	58,8	-	..	..	100,0
Altri paesi europei	16,1	67,0	..	..	16,5	..	0,1	0,2	100,0
Turchia	19,2	50,2	..	..	30,6	-	..	..	100,0
OPEC	5,6	11,7	..	..	82,6	..	..	0,1	100,0
Stati Uniti	4,5	14,2	0,1	..	80,6	0,1	0,5	..	100,0
MERCOSUR	4,4	14,1	..	..	81,4	..	..	..	100,0
Cina	5,6	7,2	0,1	..	85,9	0,7	0,1	0,5	100,0
Giappone	47,3	13,2	0,1	..	6,6	32,1	0,6	..	100,0
NIEs	17,5	22,8	0,2	..	58,7	0,5	0,1	0,1	100,0
Altri paesi n.c.a. (a)	9,5	20,9	0,3	..	67,6	0,1	0,2	1,5	100,0
Totale	**10,9**	**25,3**	**0,1**	**..**	**58,4**	**1,9**	**2,8**	**0,5**	**100,0**

(a) n.c.a. = Non classificati altrove.

Prospetto 17.7

Operatori ed esportazioni di merci per classi di valore - Anni 1995-2000 *(in miliardi di lire)*

CLASSI DI VALORE (in milioni di lire)	1995	1996	1997	1998	1999	1999 (a)	2000
				OPERATORI (Numero)			
Fino a 150	112.944	113.244	110.666	111.493	112.189	100.023	105.637
150-500	24.624	24.844	24.191	24.821	24.932	23.638	24.554
500-1.500	18.033	18.602	18.745	19.077	19.004	18.400	19.184
1.500-5.000	14.252	14.562	14.835	15.055	14.953	14.727	15.429
5.000-10.000	5.308	5.325	5.415	5.511	5.427	5.278	5.670
10.000-25.000	3.808	3.935	3.987	4.094	4.100	3.987	4.491
25.000-100.000	1.920	1.949	2.090	2.184	2.180	2.125	2.442
oltre 100.000	397	393	423	449	465	460	593
Totale	**181.286**	**182.854**	**180.352**	**182.684**	**183.250**	**168.638**	**178.000**
				VALORE DELLE ESPORTAZIONI			
Fino a 150	3.517	3.506	3.458	3.470	3.488	3.179	3.410
150-500	7.066	7.100	6.911	7.091	7.114	6.771	7.040
500-1.500	16.030	16.510	16.651	17.026	16.895	16.379	17.120
1.500-5.000	39.576	40.295	41.297	41.698	41.640	41.055	43.140
5.000-10.000	37.296	37.443	37.989	38.794	38.179	37.184	40.053
10.000-25.000	58.787	60.614	61.643	63.127	63.602	61.851	69.675
25.000-100.000	85.694	87.623	94.549	99.265	99.673	96.898	111.646
oltre 100.000	128.201	128.444	137.848	146.560	149.175	147.585	194.945
Totale (b)	**376.167**	**381.535**	**400.347**	**417.031**	**419.767**	**410.902**	**487.030**
Altre operazioni (c)	**5.008**	**7.350**	**8.781**	**9.151**	**8.227**	**8.222**	**11.171**
Esportazioni nazionali	**381.175**	**388.885**	**409.128**	**426.183**	**427.994**	**419.124**	**498.201**

Fonte: Operatori economici del commercio con l'estero (E)

(a) Al fine di permettere un confronto tra il numero di operatori dell'anno 2000 e quelli dell'anno precedente, si riportano anche i dati provvisori per l'anno 1999.

(b) Esportazioni effettuate da operatori identificati.

(c) Esportazioni effettuate da operatori non identificati.

Prospetto 17.8

Imprese esportatrici, addetti ed esportazioni per classe di addetti - Anno 1998

CLASSI DI ADDETTI	Imprese		Addetti		Esportazioni (in miliardi di lire)
	Numero	Quote su Asia (a)	Numero	Quote su Asia (a)	
	DATI ASSOLUTI E QUOTE				
1-4	67.367	1,9	143.147	2,7	24.250
5-9	35.203	12,7	236.841	13,4	15.711
10-19	31.706	27,0	434.774	28,0	29.911
20-49	22.280	44,0	669.443	45,3	57.826
50-99	6.683	55,7	461.322	56,0	46.256
100-249	3.706	60,4	560.919	61,0	64.547
250-499	1.043	61,7	357.862	61,3	41.278
500 e oltre	705	64,4	1.748.050	76,6	125.640
Totale	**168.693**	**4,2**	**4.612.358**	**31,3**	**405.420**
Altri operatori (b)	**13.991**				**11.612**
Altre operazioni (c)					**9.151**
Esportazioni nazionali					**426.183**
	COMPOSIZIONE PERCENTUALE				
1-4	39,9		3,1		6,0
5-9	20,9		5,1		3,9
10-19	18,8		9,4		7,4
20-49	13,2		14,5		14,3
50-99	4,0		10,0		11,4
100-249	2,2		12,2		15,9
250-499	0,6		7,8		10,2
500 e oltre	0,4		37,9		31,0
Totale	**100,0**		**100,0**		**100,0**

Fonte: Integrazione tra archivio degli operatori economici del commercio estero ed archivio statistico delle imprese attive (Asia) (E)
(a) Archivio statistico delle imprese attive.
(b) Operatori del commercio con l'estero non appartenenti al campo di osservazione dell'Archivio statistico delle imprese attive. Sono prevalentemente costituiti da imprese agricole e istituzioni.
c) Operazioni non riconducibili ad operatori identificati.

Operatori economici del commercio estero ed imprese esportatrici

Nel corso del 2000 e sulla base di dati ancora provvisori, 178.000 operatori economici hanno realizzato vendite all'estero. Tali operatori si caratterizzano per un'elevata concentrazione nelle classi inferiori di fatturato all'export mentre, d'altra parte, si rileva una significativa concentrazione dei valori esportati nelle classi superiori di fatturato estero (Prospetto 17.7). Circa il 44% degli operatori esporta merci verso un unico mercato e soltanto il 15% opera su oltre dieci mercati. Risulta evidente la presenza diffusa degli operatori nelle principali aree di scambio internazionale. Ad esempio, nel 2000 si sono registrate 104.596 presenze di operatori commerciali italiani nell'interscambio con l'Unione europea, 63.711 nei confronti dell'Europa centro orientale e 40.932 nei confronti dell'America settentrionale.

Le imprese esportatrici, nel 1998, risultano 168.693 (Prospetto 17.8), distribuite per il 57,5% nelle attività manifatturiere (coprendo l'87,1% del valore complessivo delle esportazioni), per il 34,7% nel commercio e per il 7,8% nelle altre attività economiche.

La quota delle imprese esportatrici sul totale delle imprese attive cresce significativamente all'aumentare della dimensione di impresa, ove quest'ultima è espressa in termini di addetti.

Tavola 17.1 - Interscambio commerciale per area geografica - Anni 1997-2000 *(in miliardi di lire)*

AREE GEOGRAFICHE	Dati assoluti				Composizione percentuale			
	1997	1998	1999	2000	1997	1998	1999	2000
				ESPORTAZIONI				
Europa	**283.982**	**302.144**	**305.327**	**344.245**	**69,4**	**70,9**	**71,3**	**69,1**
Unione europea di cui	224.868	242.325	249.222	273.478	55,0	56,9	58,2	54,9
UEM	*180.048*	*194.748*	*201.017*	*220.100*	*44,0*	*45,7*	*47,0*	*44,2*
Europa centro orientale	33.142	33.550	31.442	39.961	8,1	7,9	7,3	8,0
Altri paesi europei	25.972	26.269	24.663	30.806	6,3	6,2	5,8	6,2
Africa	**14.671**	**17.141**	**14.795**	**17.657**	**3,6**	**4,0**	**3,5**	**3,5**
Africa settentrionale	8.950	9.916	10.095	11.740	2,2	2,3	2,4	2,4
Altri paesi africani	5.722	7.225	4.700	5.917	1,4	1,7	1,1	1,2
America	**53.063**	**58.135**	**60.178**	**76.072**	**13,0**	**13,6**	**14,1**	**15,3**
America settentrionale	35.381	40.213	43.438	56.162	8,6	9,4	10,1	11,3
America centro meridionale	17.683	17.922	16.741	19.910	4,3	4,2	3,9	4,0
Asia	**52.063**	**43.278**	**41.924**	**53.351**	**12,7**	**10,2**	**9,8**	**10,7**
Medio oriente	14.712	14.994	13.772	16.674	3,6	3,5	3,2	3,3
Asia centrale	2.990	3.633	3.128	3.336	0,7	0,9	0,7	0,7
Asia orientale	34.361	24.652	25.025	33.341	8,4	5,8	5,8	6,7
Oceania ed altri territori	**5.348**	**5.483**	**5.770**	**6.875**	**1,3**	**1,3**	**1,3**	**1,4**
MONDO	**409.128**	**426.183**	**427.994**	**498.201**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
				IMPORTAZIONI				
Europa	**260.881**	**280.437**	**295.551**	**344.328**	**73,0**	**74,0**	**73,7**	**69,5**
Unione europea di cui	218.283	234.999	246.459	279.116	61,0	62,0	61,5	56,3
UEM	*183.747*	*199.252*	*209.619*	*239.043*	*51,4*	*52,6*	*52,3*	*48,2*
Europa centro orientale	24.564	25.823	28.835	42.538	6,9	6,8	7,2	8,6
Altri paesi europei	18.033	19.616	20.258	22.674	5,0	5,2	5,1	4,6
Africa	**25.859**	**22.269**	**24.138**	**38.589**	**7,2**	**5,9**	**6,0**	**7,8**
Africa settentrionale	16.871	13.885	16.184	29.174	4,7	3,7	4,0	5,9
Altri paesi africani	8.989	8.383	7.954	9.415	2,5	2,2	2,0	1,9
America	**29.083**	**30.895**	**31.562**	**42.544**	**8,1**	**8,2**	**7,9**	**8,6**
America settentrionale	20.344	21.729	22.135	29.895	5,7	5,7	5,5	6,0
America centro meridionale	8.739	9.166	9.427	12.650	2,4	2,4	2,4	2,6
Asia	**38.517**	**41.451**	**46.615**	**66.618**	**10,8**	**10,9**	**11,6**	**13,4**
Medio oriente	9.891	7.936	9.423	18.018	2,8	2,1	2,4	3,6
Asia centrale	3.996	4.401	4.856	6.257	1,1	1,2	1,2	1,3
Asia orientale	24.631	29.114	32.336	42.344	6,9	7,7	8,1	8,5
Oceania ed altri territori	**3.247**	**3.732**	**2.970**	**3.420**	**0,9**	**1,0**	**0,7**	**0,7**
MONDO	**357.587**	**378.783**	**400.837**	**495.499**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
				SALDI				
Europa	**23.102**	**21.707**	**9.776**	**-83**				
Unione europea di cui	6.585	7.327	2.764	-5.638				
UEM	*-3.699*	*-4.504*	*-8.603*	*-18.942*				
Europa centro orientale	8.577	7.728	2.607	-2.577				
Altri paesi europei	7.939	6.653	4.405	8.132				
Africa	**-11.188**	**-5.127**	**-9.343**	**-20.932**				
Africa settentrionale	-7.921	-3.969	-6.089	-17.434				
Altri paesi africani	-3.267	-1.158	-3.254	-3.498				
America	**23.981**	**27.240**	**28.616**	**33.528**				
America settentrionale	15.037	18.484	21.302	26.268				
America centro meridionale	8.944	8.756	7.314	7.260				
Asia	**13.546**	**1.827**	**-4.691**	**-13.267**				
Medio oriente	4.821	7.058	4.348	-1.344				
Asia centrale	-1.006	-768	-1.728	-2.920				
Asia orientale	9.730	-4.463	-7.311	-9.003				
Oceania ed altri territori	**2.101**	**1.752**	**2.799**	**3.455**				
MONDO	**51.542**	**47.399**	**27.157**	**2.702**				

Fonte: Cessioni e acquisti di merci nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R)

Tavola 17.2 - Interscambio commerciale per attività economica - Anni 1997-2000 *(in miliardi di lire)*

SEZIONI E SOTTOSEZIONI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Dati assoluti				Composizione percentuale			
	1997	1998	1999	2000	1997	1998	1999	2000
	ESPORTAZIONI							
Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura	**6.503**	**6.668**	**6.830**	**6.986**	**1,6**	**1,6**	**1,6**	**1,4**
Prodotti della pesca e della piscicoltura	**323**	**312**	**309**	**333**	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**0,1**
Minerali energetici e non energetici	**867**	**838**	**833**	**999**	**0,2**	**0,2**	**0,2**	**0,2**
Prodotti trasformati e manufatti	**399.362**	**416.262**	**417.851**	**487.096**	**97,6**	**97,7**	**97,6**	**97,8**
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	21.009	22.236	23.334	24.903	5,1	5,2	5,5	5,0
Prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento	46.546	47.468	45.418	51.249	11,4	11,1	10,6	10,3
Cuoio e prodotti in cuoio (comprese le calzature di qualsiasi materiale)	22.214	21.624	21.211	25.387	5,4	5,1	5,0	5,1
Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)	2.290	2.415	2.573	2.861	0,6	0,6	0,6	0,6
Pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa	9.027	9.553	9.737	11.324	2,2	2,2	2,3	2,3
Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	5.729	4.702	5.041	9.980	1,4	1,1	1,2	2,0
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali (compresi i prodotti farmaceutici)	33.562	34.778	37.702	46.386	8,2	8,2	8,8	9,3
Articoli in gomma e in materie plastiche	14.811	15.710	15.931	17.922	3,6	3,7	3,7	3,6
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	15.506	15.980	16.133	17.671	3,8	3,7	3,8	3,5
Metalli e prodotti in metallo	34.433	35.813	33.911	40.545	8,4	8,4	7,9	8,1
Macchine e apparecchi meccanici	85.608	87.654	87.249	97.079	20,9	20,6	20,4	19,5
Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, ottiche e di precisione	39.067	41.195	41.859	50.472	9,5	9,7	9,8	10,1
Mezzi di trasporto	42.019	49.170	48.897	57.950	10,3	11,5	11,4	11,6
Altri prodotti dell'industrie manifatturiere	27.541	27.963	28.854	33.367	6,7	6,6	6,7	6,7
Energia elettrica, gas e acqua	**44**	**42**	**45**	**42**	**..**	**..**	**..**	**..**
Prodotti delle attività informatiche, professionali ed imprenditoriali e di altri servizi pubblici, sociali e personali	**294**	**279**	**331**	**445**	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**0,1**
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie n.c.a.	**1.736**	**1.782**	**1.794**	**2.299**	**0,4**	**0,4**	**0,4**	**0,5**
TOTALE	**409.128**	**426.183**	**427.994**	**498.201**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
	IMPORTAZIONI							
Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura	**15.720**	**16.022**	**15.390**	**16.278**	**4,4**	**4,2**	**3,8**	**3,3**
Prodotti della pesca e della piscicoltura	**1.059**	**1.140**	**1.268**	**1.258**	**0,3**	**0,3**	**0,3**	**0,3**
Minerali energetici e non energetici	**30.578**	**25.220**	**29.514**	**57.209**	**8,6**	**6,7**	**7,4**	**11,5**
Prodotti trasformati e manufatti	**307.109**	**333.344**	**351.535**	**416.052**	**85,9**	**88,0**	**87,7**	**84,0**
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	29.852	30.338	30.293	32.648	8,3	8,0	7,6	6,6
Prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento	19.397	20.689	20.779	24.434	5,4	5,5	5,2	4,9
Cuoio e prodotti in cuoio (comprese le calzature di qualsiasi materiale)	7.739	7.846	7.767	10.534	2,2	2,1	1,9	2,1
Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)	4.902	5.404	5.771	6.475	1,4	1,4	1,4	1,3
Pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa	10.537	11.417	12.047	13.840	2,9	3,0	3,0	2,8
Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	7.373	5.280	6.121	10.401	2,1	1,4	1,5	2,1
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali (compresi i prodotti farmaceutici)	49.414	51.671	54.403	63.835	13,8	13,6	13,6	12,9
Articoli in gomma e in materie plastiche	7.776	8.627	9.279	10.306	2,2	2,3	2,3	2,1
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	4.395	4.623	4.857	5.395	1,2	1,2	1,2	1,1
Metalli e prodotti in metallo	39.198	42.321	39.403	50.408	11,0	11,2	9,8	10,2
Macchine e apparecchi meccanici	26.363	31.126	34.009	38.882	7,4	8,2	8,5	7,8
Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, ottiche e di precisione	49.518	54.733	59.990	73.248	13,8	14,4	15,0	14,8
Mezzi di trasporto	44.804	52.938	59.983	67.522	12,5	14,0	15,0	13,6
Altri prodotti dell'industrie manifatturiere	5.840	6.333	6.834	8.124	1,6	1,7	1,7	1,6
Energia elettrica, gas e acqua	**2.825**	**2.820**	**2.757**	**2.902**	**0,8**	**0,7**	**0,7**	**0,6**
Prodotti delle attività informatiche, professionali ed imprenditoriali e di altri servizi pubblici, sociali e personali	**283**	**227**	**357**	**1.657**	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**0,3**
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie n.c.a.	**12**	**9**	**17**	**141**	**..**	**..**	**..**	**..**
TOTALE	**357.587**	**378.783**	**400.837**	**495.499**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Cessioni e acquisti di merci nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R)

Tavola 17.2 segue - Interscambio commerciale per attività economica - Anni 1997-2000 *(in miliardi di lire)*

SEZIONI E SOTTOSEZIONI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Dati assoluti				Composizione percentuale			
	1997	1998	1999	2000	1997	1998	1999	2000
			SALDI					
Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura	**-9.217**	**-9.354**	**-8.560**	**-9.292**				
Prodotti della pesca e della piscicoltura	**-736**	**-829**	**-959**	**-925**				
Minerali energetici e non energetici	**-29.712**	**-24.383**	**-28.682**	**-56.210**				
Prodotti trasformati e manufatti	**92.253**	**82.918**	**66.316**	**71.044**				
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	-8.843	-8.101	-6.959	-7.745				
Prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento	27.149	26.779	24.639	26.815				
Cuoio e prodotti in cuoio (comprese le calzature di qualsiasi materiale)	14.475	13.778	13.444	14.853				
Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)	-2.612	-2.989	-3.198	-3.614				
Pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa	-1.511	-1.864	-2.310	-2.516				
Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	-1.644	-578	-1.080	-421				
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali (compresi i prodotti farmaceutici)	-15.853	-16.892	-16.700	-17.449				
Articoli in gomma e in materie plastiche	7.034	7.083	6.652	7.616				
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	11.111	11.357	11.276	12.275				
Metalli e prodotti in metallo	-4.765	-6.507	-5.492	-9.863				
Macchine e apparecchi meccanici	59.245	56.528	53.240	58.197				
Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, ottiche e di precisione	-10.451	-13.538	-18.131	-22.776				
Mezzi di trasporto	-2.785	-3.767	-11.086	-9.572				
Altri prodotti dell'industrie manifatturiere	21.701	21.629	22.020	25.243				
Energia elettrica, gas e acqua	**-2.781**	**-2.778**	**-2.711**	**-2.860**				
Prodotti delle attività informatiche, professionali ed imprenditoriali e di altri servizi pubblici, sociali e personali	**11**	**52**	**-25**	**-1.212**				
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali i ritorno e respinte, merci varie n.c.a.	**1.724**	**1.773**	**1.777**	**2.157**				
TOTALE	**51.542**	**47.399**	**27.157**	**2.702**				

Fonte: Cessioni e acquisti di merci nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R)
(a) n.c.a. = Non classificata altrove

Tavola 17.3 - Interscambio commerciale per destinazione economica - Anni 1997-2000 *(in miliardi di lire)*

SETTORI DI DESTINAZIONE ECONOMICA	Dati assoluti				Composizione percentuale			
	1997	1998	1999	2000	1997	1998	1999	2000
			ESPORTAZIONI					
Beni di consumo	**115.007**	**118.309**	**119.780**	**135.860**	**28,1**	**27,8**	**28,0**	**27,3**
- non durevoli	29.186	31.547	33.921	37.885	7,1	7,4	7,9	7,6
- semidurevoli	45.558	45.716	44.031	49.193	11,1	10,7	10,3	9,9
- durevoli	40.262	41.046	41.828	48.781	9,8	9,6	9,8	9,8
Beni di investimento	**72.752**	**78.575**	**77.026**	**87.931**	**17,8**	**18,4**	**18,0**	**17,6**
Macchine e apparecchi	51.133	52.084	51.756	57.305	12,5	12,2	12,1	11,5
Mezzi di trasporto	11.355	16.171	15.455	19.562	2,8	3,8	3,6	3,9
Altri beni di investimento	10.265	10.321	9.815	11.064	2,5	2,4	2,3	2,2
Beni intermedi	**221.369**	**229.298**	**231.189**	**274.410**	**54,1**	**53,8**	**54,0**	**55,1**
- per la produzione di beni di investimento	42.061	44.140	44.297	50.210	10,3	10,4	10,4	10,1
- per la produzione di beni di consumo	31.016	31.512	31.357	35.537	7,6	7,4	7,3	7,1
- a destinazione mista	148.293	153.646	155.534	188.663	36,2	36,1	36,3	37,9
TOTALE	**409.128**	**426.183**	**427.994**	**498.201**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
			IMPORTAZIONI					
Beni di consumo	**78.440**	**86.101**	**93.539**	**103.174**	**21,9**	**22,7**	**23,3**	**20,8**
- non durevoli	28.408	30.665	32.486	34.932	7,9	8,1	8,1	7,0
- semidurevoli	15.605	17.047	18.307	21.448	4,4	4,5	4,6	4,3
- durevoli	34.427	38.389	42.746	46.794	9,6	10,1	10,7	9,4
Beni di investimento	**39.791**	**48.200**	**55.121**	**64.827**	**11,1**	**12,7**	**13,8**	**13,1**
Macchine e apparecchi	24.087	28.221	31.543	37.700	6,7	7,5	7,9	7,6
Mezzi di trasporto	12.949	16.802	20.141	23.641	3,6	4,4	5,0	4,8
Altri beni di investimento	2.755	3.177	3.438	3.485	0,8	0,8	0,9	0,7
Beni intermedi	**239.356**	**244.483**	**252.177**	**327.498**	**66,9**	**64,5**	**62,9**	**66,1**
- per la produzione di beni di investimento	15.520	17.481	19.110	22.406	4,3	4,6	4,8	4,5
- per la produzione di beni di consumo	35.721	36.634	35.997	39.887	10,0	9,7	9,0	8,0
- a destinazione mista	188.115	190.368	197.069	265.205	52,6	50,3	49,2	53,5
TOTALE	**357.587**	**378.783**	**400.837**	**495.499**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
			SALDI					
Beni di consumo	**36.567**	**32.208**	**26.241**	**32.686**				
- non durevoli	778	882	1.435	2.954				
- semidurevoli	29.954	28.669	25.724	27.745				
- durevoli	5.835	2.657	-918	1.988				
Beni di investimento	**32.961**	**30.375**	**21.904**	**23.104**				
Macchine e apparecchi	27.046	23.863	20.213	19.605				
Mezzi di trasporto	-1.594	-631	-4.686	-4.079				
Altri beni di investimento	7.509	7.143	6.377	7.578				
Beni intermedi	**-17.987**	**-15.185**	**-20.988**	**-53.088**				
- per la produzione di beni di investimento	26.540	26.659	25.187	27.804				
- per la produzione di beni di consumo	-4.705	-5.122	-4.640	-4.350				
- a destinazione mista	-39.822	-36.722	-41.535	-76.542				
TOTALE	**51.542**	**47.399**	**27.157**	**2.702**				

Fonte: Cessioni e acquisti di merci nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R)

Tavola 17.4 - Esportazioni e importazioni per regione - Anni 1995-2000 *(in miliardi di lire)*

REGIONI E RIPARTIZIONI	1995	1996	1997	1998	1999	2000
			ESPORTAZIONI			
NORD	287.779	291.607	302.829	313.508	314.520	359.846
Italia Nord-occidentale	**174.238**	**174.042**	**178.719**	**181.503**	**179.326**	**205.748**
Piemonte	52.142	51.199	52.066	52.175	50.878	57.167
Valle d'Aosta	771	563	467	559	555	765
Lombardia	115.236	116.100	119.726	123.230	122.435	140.894
Liguria	6.089	6.179	6.460	5.539	5.459	6.923
Italia Nord-orientale	**113.541**	**117.566**	**124.110**	**132.005**	**135.194**	**154.098**
Trentino-Alto Adige	7.162	6.673	6.891	7.254	7.508	8.343
Trento	*3.110*	*3.078*	*3.260*	*3.447*	*3.564*	*4.043*
Bolzano-Bozen	*4.051*	*3.595*	*3.631*	*3.807*	*3.944*	*4.299*
Veneto	51.746	54.156	56.813	59.201	62.368	71.033
Friuli-Venezia Giulia	12.473	12.725	13.415	15.755	14.794	17.375
Emilia-Romagna	42.160	44.012	46.990	49.794	50.525	57.347
CENTRO	58.033	61.407	66.264	68.329	69.210	82.428
Toscana	30.975	32.397	34.028	34.142	34.301	41.338
Umbria	3.536	3.488	3.652	3.715	3.774	4.442
Marche	10.866	11.367	12.797	13.185	12.332	13.790
Lazio	12.656	14.155	15.786	17.288	18.802	22.859
MEZZOGIORNO	35.308	35.490	39.540	43.684	43.468	55.343
Italia Meridionale	**27.194**	**27.278**	**29.608**	**33.907**	**33.642**	**39.905**
Abruzzo	6.820	6.799	7.598	8.269	7.544	9.849
Molise	745	812	944	945	936	955
Campania	9.604	9.794	10.836	12.753	12.682	14.915
Puglia	8.872	8.594	9.065	9.671	9.863	11.480
Basilicata	796	840	754	1.802	2.170	2.109
Calabria	357	439	411	467	447	597
Italia Insulare	**8.115**	**8.212**	**9.932**	**9.777**	**9.826**	**15.438**
Sicilia	5.395	5.531	6.619	6.907	6.782	10.697
Sardegna	2.720	2.681	3.313	2.869	3.045	4.741
REGIONI DIVERSE E NON SPECIFICATE	53	381	496	433	555	372
ITALIA	**381.175**	**388.885**	**409.128**	**425.954**	**427.752**	**497.990**
			IMPORTAZIONI			
NORD	242.193	229.655	252.204	272.133	285.674	344.760
Italia Nord-occidentale	**169.442**	**160.005**	**175.415**	**187.823**	**198.126**	**240.443**
Piemonte	36.557	33.793	35.413	36.152	36.444	42.232
Valle d'Aosta	524	344	370	398	447	668
Lombardia	125.168	119.057	131.937	143.673	153.599	186.045
Liguria	7.193	6.812	7.695	7.599	7.636	11.498
Italia Nord-orientale	**72.751**	**69.650**	**76.789**	**84.310**	**87.548**	**104.317**
Trentino-Alto Adige	5.619	5.248	5.748	6.291	7.019	7.823
Trento	*2.114*	*1.926*	*2.088*	*2.297*	*2.633*	*2.966*
Bolzano-Bozen	*3.505*	*3.322*	*3.660*	*3.995*	*4.386*	*4.857*
Veneto	37.506	36.087	39.304	43.013	44.619	54.154
Friuli-Venezia Giulia	6.231	5.547	6.214	6.906	7.176	9.221
Emilia-Romagna	23.396	22.768	25.523	28.100	28.734	33.119
CENTRO	51.961	49.659	57.599	60.971	66.052	81.813
Toscana	21.318	21.115	24.091	24.104	24.872	31.569
Umbria	2.237	2.127	2.489	2.612	2.645	3.281
Marche	4.258	3.902	4.707	4.769	5.056	6.608
Lazio	24.148	22.515	26.312	29.486	33.479	40.356
MEZZOGIORNO	39.659	40.230	46.090	44.325	48.815	68.844
Italia Meridionale	**22.308**	**21.607**	**24.852**	**26.598**	**28.218**	**33.447**
Abruzzo	4.795	4.699	5.064	5.391	6.362	7.638
Molise	432	424	519	521	606	645
Campania	9.788	9.494	10.664	12.123	12.242	14.241
Puglia	6.180	5.880	7.277	7.287	7.648	9.254
Basilicata	474	439	495	509	617	809
Calabria	639	672	833	767	742	859
Italia Insulare	**17.351**	**18.623**	**21.238**	**17.727**	**20.596**	**35.397**
Sicilia	12.227	13.209	15.423	13.037	15.508	26.705
Sardegna	5.124	5.414	5.816	4.690	5.088	8.693
REGIONI DIVERSE E NON SPECIFICATE	1.848	1.742	1.693	1.298	222	41
ITALIA	**335.661**	**321.286**	**357.587**	**378.727**	**400.763**	**495.457**

Fonte: Importazioni ed esportazioni secondo la provincia di destinazione e di origine delle merci (E)

Tavola 17.5 - Interscambio commerciale per area geografica e principali paesi - Anni 1999-2000 *(in miliardi di lire)*

PAESI E AREE GEOGRAFICHE	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	1999	2000	Var.%	1999	2000	Var.%	1999	2000
EUROPA	305.327	344.245	12,7	295.551	344.328	16,5	9.776	-83
Unione europea	**249.222**	**273.478**	**9,7**	**246.459**	**279.116**	**13,3**	**2.764**	**-5.638**
UEM	201.017	220.100	9,5	209.619	239.043	14,0	-8.603	-18.942
Austria	10.123	11.048	9,1	9.988	11.448	14,6	135	-400
Belgio	11.530	13.649	18,4	16.954	19.982	17,9	-5.424	-6.333
Finlandia	2.104	2.202	4,7	3.165	4.288	35,5	-1.061	-2.086
Francia	56.492	62.609	10,8	51.280	56.471	10,1	5.212	6.138
Germania	71.574	75.208	5,1	76.839	86.757	12,9	-5.266	-11.549
Irlanda	2.118	3.622	71,0	5.674	6.751	19,0	-3.556	-3.128
Lussemburgo	567	710	25,3	1.149	1.443	25,6	-582	-733
Paesi Bassi	12.414	13.263	6,8	25.189	29.422	16,8	-12.775	-16.158
Portogallo	6.504	6.812	4,7	1.894	2.066	9,1	4.611	4.746
Spagna	27.592	30.976	12,3	17.489	20.415	16,7	10.103	10.560
Non UEM								
Danimarca	3.669	3.879	5,7	3.313	3.330	0,5	356	549
Grecia	8.984	10.192	13,4	2.797	2.484	-11,2	6.187	7.708
Regno Unito	30.888	34.300	11,0	24.503	26.966	10,1	6.386	7.334
Svezia	4.664	5.007	7,3	6.226	7.294	17,1	-1.562	-2.287
Europa centro orientale di cui	**31.442**	**39.961**	**27,1**	**28.835**	**42.538**	**47,5**	**2.607**	**-2.577**
Bulgaria	886	1.152	30,0	1.029	1.422	38,2	-143	-270
Ceca (Repubblica)	2.594	3.269	26,0	1.720	2.192	27,4	874	1.077
Croazia	2.340	2.775	18,6	1.304	1.577	21,0	1.036	1.198
Polonia	6.688	7.444	11,3	3.222	4.045	25,5	3.467	3.400
Romania	3.723	5.173	39,0	3.760	4.964	32,0	-37	209
Russia (Federazione di)	3.338	4.881	46,2	8.153	16.139	97,9	-4.815	-11.258
Slovacchia	1.254	1.404	12,0	1.768	2.228	26,0	-515	-824
Slovenia	3.237	4.113	27,1	2.118	2.680	26,5	1.119	1.433
Ucraina	645	882	36,8	1.256	1.505	19,8	-611	-622
Ungheria	3.558	4.656	30,9	2.736	3.314	21,1	822	1.342
Altri paesi europei di cui	**24.663**	**30.806**	**24,9**	**20.258**	**22.674**	**11,9**	**4.405**	**8.132**
Norvegia	1.961	1.897	-3,2	1.285	1.609	25,2	675	288
Svizzera	14.828	16.701	12,6	15.088	16.345	8,3	-260	355
Turchia	5.510	8.998	63,3	3.488	4.276	22,6	2.023	4.722
AFRICA	14.795	17.657	19,3	24.138	38.589	59,9	-9.343	-20.932
Africa settentrionale di cui	**10.095**	**11.740**	**16,3**	**16.184**	**29.174**	**80,3**	**-6.089**	**-17.434**
Algeria	1.410	1.673	18,6	5.424	10.900	100,9	-4.014	-9.226
Egitto	2.912	2.985	2,5	1.748	2.189	25,2	1.164	796
Libia	1.679	1.990	18,6	6.000	12.362	106,0	-4.321	-10.372
Marocco	1.167	1.392	19,3	718	1.076	49,8	449	316
Tunisia	2.926	3.699	26,4	2.293	2.647	15,4	633	1.052
Altri paesi africani di cui	**4.700**	**5.917**	**25,9**	**7.954**	**9.415**	**18,4**	**-3.254**	**-3.498**
Repubblica Sudafricana	1.610	1.929	19,8	4.292	4.739	10,4	-2.682	-2.810
AMERICA	60.178	76.072	26,4	31.562	42.544	34,8	28.616	33.528
America settentrionale di cui	**43.438**	**56.162**	**29,3**	**22.135**	**29.895**	**35,1**	**21.302**	**26.268**
Canada	3.642	4.537	24,6	2.726	3.721	36,5	916	817
Stati Uniti	39.785	51.622	29,8	19.408	26.174	34,9	20.377	25.448
America centro meridionale di cui	**16.741**	**19.910**	**18,9**	**9.427**	**12.650**	**34,2**	**7.314**	**7.260**
Argentina	2.473	2.114	-14,5	1.474	1.858	26,1	999	256
Brasile	4.664	4.766	2,2	3.560	4.987	40,1	1.104	-221
Cile	763	859	12,6	1.339	1.822	36,1	-576	-963
Messico	2.429	3.538	45,7	397	671	68,9	2.032	2.867
Venezuela	1.483	1.484	0,1	448	791	76,7	1.035	693
ASIA	41.924	53.351	27,3	46.615	66.618	42,9	-4.691	-13.267
Medio oriente di cui	**13.772**	**16.674**	**21,1**	**9.423**	**18.018**	**91,2**	**4.348**	**-1.344**
Arabia Saudita	2.610	3.009	15,3	2.133	4.220	97,9	477	-1.210
Emirati Arabi Uniti	2.943	3.366	14,4	236	328	39,0	2.707	3.039
Iran (Repubblica islamica dell')	1.308	1.630	24,6	2.771	4.737	71,0	-1.462	-3.107
Israele	2.903	3.630	25,0	1.353	1.770	30,8	1.550	1.860
Libano	1.219	1.324	8,7	29	37	26,2	1.189	1.288
Asia centrale di cui	**3.128**	**3.336**	**6,7**	**4.856**	**6.257**	**28,8**	**-1.728**	**-2.920**
India	1.491	1.951	30,8	2.363	3.147	33,2	-872	-1.197
Asia orientale di cui	**25.025**	**33.341**	**33,2**	**32.336**	**42.344**	**30,9**	**-7.311**	**-9.003**
Cina	3.552	4.609	29,8	9.684	13.606	40,5	-6.132	-8.997
Corea del Sud	2.297	3.544	54,3	3.408	4.355	27,8	-1.111	-811
Filippine	450	575	27,7	264	545	106,4	186	30
Giappone	6.794	8.399	23,6	9.987	12.433	24,5	-3.193	-4.034
Hong Kong	4.953	6.331	27,8	582	770	32,3	4.371	5.561
Indonesia	511	884	72,9	1.589	1.839	15,7	-1.078	-955
Malaysia	1.157	1.829	58,0	1.119	1.381	23,4	38	448
Singapore	2.213	3.133	41,6	726	926	27,5	1.486	2.207
Taiwan	2.096	2.420	15,4	2.871	3.579	24,7	-775	-1.160
Thailandia	664	1.056	59,1	1.480	2.049	38,4	-817	-993
OCEANIA	3.843	4.403	14,6	2.342	3.316	41,6	1.501	1.087
Australia	3.296	3.764	14,2	1.837	2.632	43,2	1.459	1.132
Nuova Zelanda	414	472	14,0	372	523	40,5	42	-51
ALTRI TERRITORI	1.918	2.464	28,5	628	101	-83,9	1.290	2.363
MONDO	**427.994**	**498.201**	**16,4**	**400.837**	**495.499**	**23,6**	**27.157**	**2.702**

Fonte: Cessioni e acquisti di merci nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R)

Tavola 17.6 - Interscambio commerciale per gruppo di attività economica - Anni 1999-2000 *(in miliardi di lire)*

GRUPPI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	1999	2000	Var.%	1999	2000	Var.%	1999	2000
PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA CACCIA E DELLA SILVICOLTURA	6.830	6.986	2,3	15.390	16.278	5,8	-8.560	-9.292
Prodotti dell'agricoltura e della caccia	**6.624**	**6.765**	**2,1**	**14.277**	**15.057**	**5,5**	**-7.653**	**-8.293**
Prodotti dell'agricoltura e dell'orticoltura	6.455	6.619	2,5	10.182	10.478	2,9	-3.727	-3.859
Animali vivi e prodotti di origine animale	169	146	-14,0	4.096	4.579	11,8	-3.926	-4.434
Prodotti della silvicoltura	206	221	7,1	1.113	1.221	9,7	-907	-1.000
PRODOTTI DELLA PESCA E DELLA PISCICOLTURA	309	333	7,9	1.268	1.258	-0,8	-959	-925
MINERALI ENERGETICI E NON ENERGETICI	**833**	**999**	**20,0**	**29.514**	**57.209**	**93,8**	**-28.682**	**-56.210**
MINERALI ENERGETICI	49	100	106,7	26.204	52.946	102,1	-26.155	-52.846
Carboni fossili e lignite; torba	5	7	52,4	1.425	1.863	30,8	-1.420	-1.856
Antracite	4	5	50,6	1.313	1.750	33,3	-1.309	-1.745
Lignite	..	..	639,1	5	5	5,1	-5	-5
Torba	1	1	53,3	107	108	1,2	-106	-107
Petrolio greggio e gas naturale	**44**	**93**	**112,2**	**24.779**	**51.083**	**106,2**	**-24.735**	**-50.990**
Minerali di uranio e di torio	-	..	....	..	..	..	..	..
MINERALI NON ENERGETICI	784	899	14,6	3.311	4.263	28,8	-2.526	-3.364
Minerali metalliferi	**46**	**57**	**23,0**	**1.232**	**1.728**	**40,3**	**-1.186**	**-1.671**
Minerali di ferro	..	..	-48,0	754	1.059	40,5	-754	-1.059
Minerali di metalli non ferrosi, esclusi i minerali di uranio	46	57	23,4	478	668	39,8	-432	-612
Altri prodotti delle miniere e delle cave	**738**	**842**	**14,1**	**2.079**	**2.535**	**21,9**	**-1.341**	**-1.693**
Pietre	392	470	19,9	805	983	22,1	-413	-513
Ghiaia, sabbia e argilla	156	166	6,1	643	751	16,8	-487	-585
Minerali per l'industria chimica e concimi minerali	59	66	10,5	179	209	17,2	-119	-144
Sale	20	16	-21,6	56	56	..	-36	-41
Altri prodotti delle miniere e delle cave n.c.a. (a)	110	125	13,3	396	535	35,3	-286	-411
PRODOTTI TRASFORMATI E MANUFATTI	**417.851**	**487.096**	**16,6**	**351.535**	**416.052**	**18,4**	**66.316**	**71.044**
PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	23.334	24.903	6,7	30.293	32.648	7,8	-6.959	-7.745
Prodotti alimentari e bevande	**23.305**	**24.874**	**6,7**	**27.997**	**30.213**	**7,9**	**-4.692**	**-5.339**
Carni e prodotti a base di carne	2.314	2.554	10,4	7.778	9.166	17,8	-5.465	-6.612
Pesci conservati e prodotti a base di pesce	372	452	21,5	3.803	4.054	6,6	-3.430	-3.602
Preparati e conserve di frutta e di verdura	3.328	3.278	-1,5	1.922	1.981	3,1	1.407	1.297
Oli e grassi vegetali e animali	1.617	1.915	18,5	3.236	3.320	2,6	-1.619	-1.405
Prodotti lattiero-caseari e gelati	1.892	2.080	9,9	4.966	5.123	3,2	-3.074	-3.044
Prodotti della macinazione, amidi e fecole	1.400	1.401	..	695	741	6,6	705	660
Alimenti per animali	254	287	12,9	929	910	-2,0	-675	-623
Altri prodotti alimentari	6.143	6.600	7,4	2.937	3.066	4,4	3.206	3.534
Bevande	5.985	6.307	5,4	1.732	1.852	6,9	4.253	4.455
Prodotti a base di tabacco	**29**	**29**	**2,0**	**2.296**	**2.435**	**6,0**	**-2.267**	**-2.405**
PRODOTTI DELL'INDUSTRIA TESSILE E DELL'ABBIGLIAMENTO	45.418	51.249	12,8	20.779	24.434	17,6	24.639	26.815
Prodotti tessili (compresa la maglieria)	**30.459**	**34.189**	**12,2**	**14.116**	**16.566**	**17,4**	**16.343**	**17.622**
Filati	3.242	3.986	22,9	3.106	3.987	28,3	136	. .
Tessuti	11.198	12.595	12,5	3.435	3.846	12,0	7.763	8.749
Manufatti tessili confezionati, esclusi gli articoli di vestiario	928	1.066	15,0	830	975	17,5	98	92
Altri prodotti tessili	3.508	4.121	17,5	2.058	2.239	8,8	1.450	1.882
Stoffe a maglia	1.770	1.934	9,3	584	727	24,5	1.186	1.207
Articoli a maglia	9.814	10.485	6,8	4.102	4.793	16,8	5.711	5.693
Articoli di abbigliamento (esclusa la maglieria); pellicce	**14.959**	**17.060**	**14,0**	**6.663**	**7.868**	**18,1**	**8.295**	**9.192**
Indumenti in pelle	401	651	62,4	225	292	30,0	176	359
Articoli di abbigliamento e accessori (eslusi quelli in pelle e pellicce)	14.268	16.036	12,4	6.211	7.221	16,3	8.057	8.815
Pellicce, articoli in pelliccia	290	373	28,6	228	354	55,3	62	19
CUOIO E PRODOTTI IN CUOIO (COMPRESE LE CALZATURE DI QUALSIASI MATERIALE)	21.211	25.387	19,7	7.767	10.534	35,6	13.444	14.853
Cuoio	5.440	7.333	34,8	2.460	4.099	66,7	2.980	3.234
Articoli da viaggio, borse e simili; articoli da correggiaio e selleria	2.481	3.291	32,7	1.132	1.404	24,0	1.349	1.888
Calzature	13.291	14.763	11,1	4.175	5.031	20,5	9.115	9.732
LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO (ESCLUSI I MOBILI)	2.573	2.861	11,2	5.771	6.475	12,2	-3.198	-3.614
Legno tagliato, piallato e/o impregnato	643	720	12,0	3.576	3.867	8,1	-2.933	-3.146
Fogli da impiallacciatura; compensato, pannelli stratificati (ad anima listellata), pannelli di fibre e di particelle ed altri pannelli	803	921	14,7	1.133	1.310	15,6	-330	-388
Prodotti di carpenteria in legno e di falegnameria per l'edilizia	357	393	10,1	363	430	18,7	-5	-37
Imballaggi in legno	129	130	..	211	263	25,0	-81	-133
Altri prodotti in legno; articoli in sughero, paglia e materiali da intreccio	640	696	8,8	488	605	24,0	152	91

Tavola 17.6 segue **- Interscambio commerciale per gruppo di attività economica - Anni 1999-2000** *(in miliardi di lire)*

GRUPPI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	1999	2000	Var.%	1999	2000	Var.%	1999	2000
PASTA DA CARTA, CARTA E PRODOTTI DI CARTA; PRODOTTI DELL'EDITORIA E DELLA STAMPA	9.737	11.324	16,3	12.047	13.840	14,9	-2.310	-2.516
Pasta da carta, carta e prodotti di carta	**6.658**	**8.026**	**20,5**	**9.294**	**12.170**	**30,9**	**-2.636**	**-4.144**
Pasta da carta, carta e cartone	3.703	4.705	27,1	8.186	10.867	32,7	-4.483	-6.162
Articoli di carta e di cartone	2.956	3.321	12,4	1.108	1.303	17,6	1.848	2.018
Stampati e supporti registrati	3.079	3.298	7,1	2.753	1.670	-39,3	326	1.628
Libri, giornali ed altri stampati; supporti registrati	1.881	1.938	3,0	2.363	1.259	-46,7	-482	679
Altri articoli di stampa	1.198	1.360	13,6	389	411	5,5	809	949
COKE, PRODOTTI PETROLIFERI RAFFINATI E COMBUSTIBILI NUCLEARI	5.041	9.980	98,0	6.121	10.401	69,9	-1.080	-421
Prodotti di cokeria	42	56	31,1	80	124	54,2	-38	-68
Prodotti petroliferi raffinati	4.969	9.882	98,9	5.975	10.214	70,9	-1.007	-332
Combustibili nucleari	31	43	40,5	65	64	-1,8	-34	-21
PRODOTTI CHIMICI E FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI (COMPRESI I PRODOTTI FARMACEUTICI)	37.702	46.386	23,0	54.403	63.835	17,3	-16.700	-17.449
Prodotti chimici di base	13.915	17.185	23,5	26.998	33.203	23,0	-13.083	-16.019
Pesticidi ed altre prodotti chimici per l'agricoltura	569	643	12,9	764	710	-7,1	-195	-67
Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e mastici	1.736	2.015	16,1	1.249	1.438	15,1	486	578
Prodotti farmaceutici e prodotti chimici e botanici per usi medicinali	11.473	14.691	28,0	12.470	13.702	9,9	-997	989
Saponi e detergenti, prodotti per la pulizia e la lucidatura; profumi e prodotti per toletta	3.690	4.353	18,0	2.893	3.258	12,6	797	1.096
Altri prodotti chimici	4.425	5.090	15,0	7.133	8.007	12,2	-2.708	-2.917
Fibre sintetiche e artificiali	1.895	2.409	27,1	2.895	3.518	21,5	-1.000	-1.109
ARTICOLI IN GOMMA E IN MATERIE PLASTICHE	15.931	17.922	12,5	9.279	10.306	11,1	6.652	7.616
Articoli in gomma	4.578	4.804	4,9	3.866	4.071	5,3	712	733
Articoli in materie plastiche	11.353	13.117	15,5	5.412	6.235	15,2	5.941	6.882
PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	16.133	17.671	9,5	4.857	5.395	11,1	11.276	12.275
Vetro e prodotti in vetro	3.363	3.647	8,4	2.346	2.592	10,5	1.018	1.055
Prodotti ceramici non refrattari, non destinati all'edilizia; prodotti ceramici refrattari	1.545	1.684	9,0	1.044	1.165	11,6	500	519
Piastrelle e lastre in ceramica per pavimenti e rivestimenti	6.038	6.583	9,0	176	174	-1,2	5.862	6.410
Mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia, in terracotta	59	58	-1,5	28	23	-16,4	31	34
Cemento, calce e gesso	221	216	-2,6	192	263	37,4	30	-48
Prodotti in calcestruzzo, cemento o gesso	570	680	19,2	111	128	14,7	459	552
Pietre da taglio o da costruzione modellate e finite	3.286	3.597	9,4	107	132	24,2	3.179	3.464
Altri prodotti in minerali non metalliferi	1.050	1.207	14,9	854	918	7,5	197	289
METALLI E PRODOTTI IN METALLO	33.911	40.545	19,6	39.403	50.408	27,9	-5.492	-9.863
Metalli e loro leghe	**15.863**	**20.987**	**32,3**	**32.614**	**42.723**	**31,0**	**-16.750**	**-21.736**
Ferro, ghisa e acciaio di prima trasformazione e ferroleghe (CECA)	4.736	6.993	47,6	10.617	14.236	34,1	-5.880	-7.243
Tubi	4.063	4.951	21,9	1.410	1.573	11,5	2.652	3.379
Ferro, acciaio e ferroleghe non-CECA	2.084	2.656	27,5	2.202	2.749	24,8	-119	-93
Metalli preziosi e metalli placcati o ricoperti di metalli preziosi	4.981	6.387	28,2	18.384	24.166	31,5	-13.403	-17.780

Fonte: Cessioni e acquisti di merci nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R)
(a) n.c.a. = Non classificati altrove.

Tavola 17.6 segue **- Interscambio commerciale per gruppo di attività economica - Anni 1999-2000** *(in miliardi di lire)*

GRUPPI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	1999	2000	Var.%	1999	2000	Var.%	1999	2000
Prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	**18.047**	**19.558**	**8,4**	**6.789**	**7.685**	**13,2**	**11.258**	**11.874**
Elementi da costruzione in metallo	1.903	1.872	-1,6	479	544	13,6	1.424	1.328
Cisterne, serbatoi e contenitori in metallo; radiatori e caldaie per il riscaldamento centrale	1.866	2.030	8,8	508	528	3,9	1.358	1.502
Generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)	234	351	50,0	61	34	-44,0	173	317
Articoli di coltelleria, utensili e oggetti diversi, in metallo	4.395	4.837	10,1	2.601	3.008	15,6	1.794	1.829
Altri prodotti in metallo	9.650	10.468	8,5	3.140	3.571	13,7	6.510	6.897
MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI	87.249	97.079	11,3	34.009	38.882	14,3	53.240	58.197
Macchine e apparecchi per la produzione e l'impiego di energia meccanica, esclusi i motori per aeromobili, veicoli e motocicli	17.694	20.312	14,8	9.524	11.134	16,9	8.170	9.178
Altre macchine di impiego generale	19.121	20.993	9,8	7.278	8.349	14,7	11.843	12.644
Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	4.239	4.569	7,8	1.097	1.045	-4,7	3.142	3.524
Macchine utensili, compresi parti e accessori	9.539	10.249	7,5	4.467	5.281	18,2	5.072	4.968
Altre macchine per impieghi speciali	24.740	27.495	11,1	8.997	10.402	15,6	15.743	17.094
Armi, sistemi d'arma e munizioni	796	955	19,9	462	271	-41,3	335	684
Apparecchi per uso domestico n.c.a. (a) (compresi elettrodomestici)	11.120	12.505	12,5	2.185	2.400	9,8	8.935	10.105
MACCHINE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE ELETTRICHE, OTTICHE E DI PRECISIONE	41.859	50.472	20,6	59.990	73.248	22,1	-18.131	-22.776
Macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici	**6.299**	**6.745**	**7,1**	**15.373**	**17.548**	**14,1**	**-9.074**	**-10.803**
Macchine ed apparecchi elettrici n.c.a. (a)	**14.980**	**17.142**	**14,4**	**12.145**	**14.453**	**19,0**	**2.835**	**2.689**
Motori, generatori e trasformatori elettrici	4.122	4.720	14,5	2.869	3.417	19,1	1.253	1.303
Apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	3.261	3.924	20,3	3.867	4.740	22,6	-606	-815
Fili e cavi isolati	1.698	2.047	20,5	989	1.218	23,1	709	829
Accumulatori, pile e batterie di pile	607	679	11,9	770	828	7,5	-163	-149
Apparecchi di illuminazione e lampade elettriche	2.678	2.922	9,1	1.127	1.259	11,7	1.551	1.663
Apparecchi elettrici n.c.a. (a)	2.614	2.850	9,0	2.524	2.992	18,6	91	-142
Apparecchi radiotelevisivi e apparecchiature per le comunicazioni	**11.475**	**15.706**	**36,9**	**19.790**	**26.337**	**33,1**	**-8.315**	**-10.631**
Valvole e tubi elettronici ed altri componenti elettronici	4.751	7.445	56,7	6.721	9.670	43,9	-1.970	-2.225
Apparecchi trasmittenti per la radiodiffusione e la televisione;apparecchi per la telefonia e la telegrafia su filo	4.564	5.620	23,1	8.178	10.763	31,6	-3.614	-5.143
Apparecchi riceventi per la radiodiffusione e la televisione;apparecchi per la registrazione e la riproduzione del suono o dell'immagine e prodotti connessi	2.160	2.642	22,3	4.891	5.904	20,7	-2.731	-3.263
Apparecchi medicali, apparecchi di precisione, strumenti ottici e orologi	**9.105**	**10.880**	**19,5**	**12.683**	**14.911**	**17,6**	**-3.577**	**-4.031**
Apparecchi medicali e chirurgici e apparecchi ortopedici	2.177	2.518	15,7	4.044	4.645	14,9	-1.867	-2.126
Strumenti ed apparecchi di misurazione, di controllo, di prova, di navigazione e simili (escluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)	3.523	3.970	12,7	4.937	5.807	17,6	-1.414	-1.837
Strumenti ottici e attrezzature fotografiche	2.660	3.521	32,4	2.036	2.651	30,2	624	870
Orologi	745	870	16,8	1.666	1.808	8,5	-921	-938
MEZZI DI TRASPORTO	48.897	57.950	18,5	59.983	67.522	12,6	-11.086	-9.572
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	**35.037**	**39.945**	**14,0**	**50.029**	**54.476**	**8,9**	**-14.992**	**-14.530**
Autoveicoli	19.463	22.635	16,3	42.049	45.071	7,2	-22.586	-22.436
Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi	1.250	1.181	-5,5	481	580	20,6	770	602
Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	14.324	16.129	12,6	7.499	8.825	17,7	6.824	7.304
Altri mezzi di trasporto	**13.860**	**18.005**	**29,9**	**9.954**	**13.046**	**31,1**	**3.906**	**4.958**
Navi e imbarcazioni	3.763	4.680	24,4	828	1.479	78,6	2.935	3.200

Fonte: Cessioni e acquisti di merci nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R)
(a) n.c.a. = Non classificati altrove.

Tavola 17.6 segue - Interscambio commerciale per gruppo di attività economica - Anni 1999-2000 *(in miliardi di lire)*

GRUPPI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	1999	2000	Var.%	1999	2000	Var.%	1999	2000
Locomotive, anche da manovra, e materiale rotabile ferrotranviario	538	738	37,1	263	328	24,8	276	410
Aeromobili e veicoli spaziali	6.068	8.613	41,9	6.459	8.308	28,6	-391	306
Cicli e motocicli	3.455	3.932	13,8	2.375	2.900	22,1	1.080	1.031
Altri mezzi di trasporto n.c.a. (a)	35	42	21,0	28	31	9,5	7	11
ALTRI PRODOTTI DELLE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	28.854	33.367	15,6	6.834	8.124	18,9	22.020	25.243
Mobili	15.271	17.414	14,0	1.642	1.920	17,0	13.630	15.494
Gioielli e articoli di oreficeria	8.999	11.010	22,3	1.479	1.841	24,5	7.520	9.170
Strumenti musicali	290	292	0,7	190	217	14,0	100	76
Articoli sportivi	977	1.107	13,2	589	695	18,0	388	411
Giochi e giocattoli	988	1.013	2,6	1.376	1.588	15,4	-388	-574
Manufatti vari n.c.a. (a)	2.328	2.530	8,7	1.558	1.864	19,7	770	666
ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	**45**	**42**	**-6,7**	**2.757**	**2.902**	**5,3**	**-2.711**	**-2.860**
PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ INFORMATICHE, PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI E DI ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	**331**	**445**	**34,3**	**357**	**1.657**	**364,9**	**-25**	**-1.212**
MERCI DICHIARATE COME PROVVISTE DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE N.C.A. (a)	**1.794**	**2.299**	**28,1**	**17**	**141**	**737,6**	**1.777**	**2.157**
TOTALE	**427.994**	**498.201**	**16,4**	**400.837**	**495.499**	**23,6**	**27.157**	**2.702**

Fonte: Cessioni e acquisti di merci nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R)
(a) n.c.a. = Non classificati altrove.

Tavola 17.7 - Indici dei valori medi unitari e delle quantità esportate ed importate per area geografica e paese (a). Base 1995=100 - Anni 1997-2000

PAESI ED AREE GEOGRAFICHE	Esportazioni								Importazioni							
	V.m.u. (b)				Quantità				V.m.u. (b)				Quantità			
	1997	1998	1999	2000	1997	1998	1999	2000	1997	1998	1999	2000	1997	1998	1999	2000
Austria	94,7	95,6	95,4	96,4	107,8	112,4	116,2	125,5	88,6	87,6	84,7	88,9	118,3	133,9	148,8	162,5
Belgio e Lussemburgo	98,5	100,5	100,2	100,6	102,7	105,6	109,6	129,6	95,7	94,1	92,6	97,1	108,5	120,6	121,1	136,8
Danimarca	102,5	101,5	102,3	101,7	99,5	106,5	107,6	114,5	102,2	98,6	97,0	99,9	96,1	109,3	110,3	107,7
Finlandia	103,6	105,0	102,8	102,5	116,0	122,3	117,7	123,6	91,1	91,1	94,0	94,3	118,3	153,7	169,7	229,2
Francia	97,2	96,6	96,6	100,8	103,4	114,3	117,4	124,8	95,0	93,6	90,1	95,0	107,3	114,7	121,9	127,4
Germania	93,1	93,3	94,6	98,0	100,6	105,7	105,2	106,7	94,0	95,7	93,4	96,2	106,6	116,5	127,5	139,7
Grecia	100,8	101,1	96,7	101,7	109,7	115,8	127,6	137,6	92,4	83,4	78,6	76,8	103,5	104,9	144,7	131,4
Irlanda	100,9	86,6	86,6	89,8	97,0	130,6	159,2	262,6	117,3	122,9	130,3	153,6	97,9	109,6	139,6	141,0
Paesi Bassi	100,0	101,8	101,5	111,7	103,3	107,0	107,9	104,7	102,4	99,7	99,2	108,0	116,0	126,8	136,7	146,7
Portogallo	95,9	98,4	96,1	99,6	107,3	115,5	127,1	128,4	104,4	105,2	102,4	109,4	116,0	121,5	136,5	139,4
Regno Unito	108,5	107,4	104,8	108,0	113,6	120,9	124,2	133,7	108,9	109,1	111,2	121,9	107,7	108,9	107,2	107,6
Spagna	101,3	101,0	100,0	104,5	113,4	133,1	148,6	159,6	95,8	96,5	95,4	99,8	134,1	135,8	138,3	154,4
Svezia	104,9	111,3	111,0	106,4	105,5	111,4	113,5	127,1	104,8	100,6	102,6	112,4	104,6	126,3	132,2	141,4
Unione europea	98,1	98,1	97,7	101,5	104,9	113,0	116,4	123,0	97,8	98,1	96,1	102,2	109,2	117,2	125,6	133,7
Russia	109,9	117,4	115,4	117,6	127,5	99,4	61,9	88,8	108,7	88,9	93,1	165,7	77,5	84,5	101,4	112,7
Europa	**99,0**	**100,1**	**99,8**	**103,5**	**108,0**	**113,8**	**114,1**	**124,0**	**98,0**	**97,7**	**95,9**	**103,8**	**107,6**	**116,0**	**124,4**	**133,9**
Africa	**109,5**	**107,4**	**103,9**	**110,7**	**101,8**	**122,3**	**109,2**	**122,4**	**108,0**	**91,2**	**97,4**	**152,6**	**107,3**	**109,0**	**111,0**	**113,4**
Stati uniti	110,0	109,6	113,0	124,7	106,5	122,3	128,3	150,9	105,2	108,9	115,2	136,6	102,4	108,1	104,6	119,0
America	**108,1**	**107,2**	**107,7**	**118,2**	**110,3**	**121,8**	**126,5**	**145,6**	**103,0**	**102,3**	**102,9**	**123,5**	**101,8**	**109,2**	**110,6**	**124,3**
Cina	104,1	107,6	102,4	103,0	94,1	76,3	79,0	102,0	107,9	103,6	96,6	111,1	109,0	126,9	157,1	191,9
Giappone	101,7	102,8	108,9	117,4	90,4	78,3	71,6	82,1	92,3	87,0	95,7	111,2	106,5	129,4	142,7	152,9
Asia	**106,3**	**109,5**	**109,4**	**119,1**	**96,1**	**76,0**	**75,2**	**88,0**	**106,4**	**94,8**	**94,9**	**119,2**	**103,4**	**124,6**	**139,8**	**159,0**
Oceania e altri territori	**107,1**	**106,0**	**105,1**	**107,0**	**105,6**	**109,6**	**113,9**	**133,3**	**98,5**	**92,3**	**80,8**	**98,3**	**114,6**	**153,2**	**131,7**	**124,7**
Extra unione europea	105,6	107,7	107,5	116,3	107,2	104,9	102,6	119,2	103,5	96,0	96,8	122,3	102,4	114,1	121,4	134,7
MONDO	**101,3**	**102,3**	**102,0**	**107,8**	**105,9**	**109,3**	**110,1**	**121,2**	**100,1**	**97,4**	**96,4**	**110,0**	**106,4**	**115,8**	**123,9**	**134,2**

Fonte: Indici del commercio con l'estero (E)
(a) Principali paesi.
(b) V.m.u. = Valori medi unitari.

Tavola 17.8 - Indici dei valori medi unitari e delle quantità esportate ed importate per attività economica. Base 1995=100 - Anni 1997-2000

SEZIONI E SOTTOSEZIONI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Esportazioni								Importazioni							
	V.m.u. (b)				Quantità				V.m.u. (b)				Quantità			
	1997	1998	1999	2000	1997	1998	1999	2000	1997	1998	1999	2000	1997	1998	1999	2000
Prodotti dell'agricoltura, della caccia della silvicoltura	**109,6**	**110,5**	**101,6**	**106,5**	**92,1**	**93,4**	**103,9**	**101,6**	**93,9**	**93,1**	**86,7**	**91,9**	**104,7**	**107,9**	**112,6**	**111,8**
Prodotti della pesca e della piscicoltura	**98,6**	**100,8**	**95,1**	**99,2**	**128,1**	**121,0**	**127,1**	**131,5**	**105,1**	**107,9**	**103,4**	**108,4**	**111,9**	**117,3**	**136,1**	**128,9**
Minerali energetici e non energetici	**102,9**	**99,2**	**94,8**	**102,3**	**100,2**	**100,4**	**104,5**	**116,2**	**117,3**	**89,6**	**104,2**	**184,9**	**104,5**	**112,8**	**113,6**	**124,0**
Prodotti trasformati e manufatti	**101,4**	**102,4**	**102,2**	**107,5**	**105,8**	**109,2**	**109,8**	**121,7**	**98,9**	**98,2**	**96,6**	**105,3**	**106,9**	**116,9**	**125,3**	**136,0**
Prodotti alimentari, bevande e tabacchi	99,0	99,8	98,2	99,9	107,8	113,2	120,7	126,7	94,3	91,0	88,3	92,9	107,6	113,4	116,7	119,5
Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	101,8	105,6	105,8	107,8	106,0	104,2	99,5	110,2	101,9	101,7	97,2	102,3	107,8	115,1	121,0	135,3
Cuoio e prodotti in cuoio, pelle esimilari (comprese le calzature di qualsiasi materiale)	104,3	105,6	106,0	114,0	101,0	97,1	94,8	105,6	103,7	99,0	94,5	109,1	117,0	124,2	128,8	151,4
Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)	96,8	96,5	92,0	88,9	109,7	116,0	109,3	135,3	92,3	94,0	94,0	97,6	104,3	113,0	120,6	130,3
Pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa	87,4	89,8	87,9	94,4	114,4	111,4	121,7	131,8	79,2	83,1	85,4	113,7	107,6	111,1	114,0	98,5
Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	115,3	91,8	106,3	196,8	108,2	111,5	103,2	110,5	116,3	92,5	109,6	195,0	83,9	75,6	74,0	70,7
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali (compresi i prodotti farmaceutici)	100,1	100,9	102,5	110,8	111,6	114,8	122,4	139,4	103	104,7	103,9	113,0	103,7	106,7	113,2	122,1
Articoli in gomma e in materie plastiche	90,7	90,5	87,6	91,0	116,5	124,0	129,8	140,6	92	90,6	89,7	91,6	114,8	129,2	140,4	152,8
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (esclusi gli articoli in materie plastiche)	98,0	99,5	99,7	103,3	106,0	107,6	108,4	114,7	98,0	98,4	97,8	97,7	99,6	104,4	110,3	122,7
Metalli e prodotti in metallo	94,5	94,6	89,7	96,3	105,2	109,3	109,2	121,5	92,2	88,7	82,5	96,9	102,3	114,8	114,9	125,2
Macchine ed apparecchi meccanici	106,8	108,1	108,6	109,7	106,6	107,9	106,9	117,8	98	99,3	101,2	104,2	105,7	123,2	132,0	146,7
Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, ottiche e di precisione	107,5	104,9	104,9	112,7	95,2	102,9	104,5	117,3	106,1	103,5	102,1	110,5	102,5	116,1	129,1	145,6
Mezzi di trasporto	98,3	102,9	104,3	109,2	107,0	119,6	117,3	132,8	98,8	102,8	100,7	102,0	124,5	141,4	163,6	181,7
Altri prodotti dell'industrie manifatturiere (compresi i mobili)	100,6	99,7	98,6	100,6	106,8	109,3	114,1	129,3	102,3	103,9	105,1	109,2	116,9	124,8	133,1	152,4
Energia elettrica, gas e acqua	**95,2**	**95,8**	**92,0**	**87,7**	**68,7**	**65,0**	**73,7**	**72,1**	**88,1**	**83,3**	**79,8**	**81,3**	**105,8**	**111,6**	**113,9**	**117,7**
TOTALE	**101,3**	**102,3**	**102,0**	**107,8**	**105,9**	**109,3**	**110,1**	**121,2**	**100,1**	**97,4**	**96,4**	**110,0**	**106,4**	**115,8**	**123,9**	**134,2**

Fonte: Indici del commercio con l'estero (E)

Tavola 17.9 - Esportazioni mondiali per area e paese (a) - Anni 1995-2000 *(in milioni di dollari)*

PAESI E AREE	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Europa	**2.360.853**	**2.439.028**	**2.470.273**	**2.521.566**	**2.602.374**	**2.714.220**
UNIONE EUROPEA	2.018.291	2.074.721	2.093.979	2.153.398	2.231.033	2.280.616
UEM	*1.640.850*	*1.672.892*	*1.671.897*	*1.741.898*	*1.813.161*	*1.851.141*
Austria	57.532	57.827	58.687	61.302	66.092	66.805
Belgio	....	....	171.951	178.461	179.195	180.642
Belgio-Lussemburgo	176.563	174.791	....	....	....	....
Finlandia	39.572	38.434	39.315	42.104	42.214	46.015
Francia	289.339	287.458	292.769	303.855	324.384	324.786
Germania	509.171	512.813	511.443	540.706	543.660	551.074
Irlanda	43.594	47.365	52.562	64.502	71.209	77.616
Italia	232.915	250.840	238.135	242.586	230.576	235.805
Lussemburgo	....	....	6.434	7.743	8.208	8.593
Paesi Bassi	177.374	177.432	172.654	169.083	218.637	227.581
Portogallo	23.177	23.842	23.814	24.179	24.518	23.100
Spagna	91.613	102.090	104.134	107.378	104.468	109.124
Altri paesi non UEM						
Danimarca	47.493	47.114	48.771	47.901	50.315	50.173
Grecia	10.961	11.948	11.128	10.732	10.447	10.441
Regno Unito	239.386	258.295	279.488	268.150	272.256	281.543
Svezia	79.601	84.472	82.696	84.716	84.854	87.318
EUROPA CENTRO-ORIENTALE	193.116	207.620	221.230	218.172	214.307	258.102
Bulgaria	5.220	4.781	4.314	4.150	3.755	4.760
Croazia	4.632	4.512	4.332	4.557	4.226	4.071
Polonia	22.895	24.440	25.751	28.229	27.407	28.593
Repubblica Ceca	17.178	22.132	22.504	26.420	26.831	27.732
Romania	8.061	7.645	8.387	8.128	8.433	10.129
Russia	77.595	83.979	85.077	71.389	72.453	102.998
Slovacchia	8.579	8.831	9.639	10.772	10.197	10.781
Slovenia	8.389	8.312	8.372	9.034	8.505	8.735
Ucraina	14.966	14.400	14.232	12.637	11.582	13.997
Ungheria	12.861	13.145	19.100	23.005	24.849	27.014
ALTRI PAESI EUROPEI di cui	149.446	156.686	155.064	149.997	157.034	175.502
Norvegia	41.068	48.660	47.666	39.526	44.695	57.046
Svizzera	81.353	79.391	75.949	78.837	80.249	84.901
Turchia	21.650	23.123	26.246	26.302	26.587	27.925
Africa	**73.817**	**86.592**	**87.641**	**100.715**	**115.289**	**148.587**
AFRICA SETTENTRIONALE di cui	32.031	35.398	38.254	30.565	39.258	51.976
Algeria	9.357	11.099	13.894	10.956	12.300	19.707
Egitto	3.441	3.534	3.908	3.195	3.535	5.401
Libia	8.497	10.118	9.560	6.032	7.947	12.301
Marocco	4.951	5.128	5.127	4.634	8.209	8.359
Tunisia	5.785	5.519	5.764	5.748	7.267	6.208
ALTRI PAESI AFRICANI di cui	41.785	51.194	49.387	70.150	76.031	96.610
Sudafrica	....	....	....	26.889	30.414	37.441
America	**1.002.901**	**1.081.841**	**1.186.361**	**1.173.701**	**1.261.335**	**1.417.004**
AMERICA SETTENTRIONALE di cui	774.001	823.474	900.898	892.028	928.406	1.048.618
Canada	190.180	200.146	213.020	211.355	237.337	275.183
Stati Uniti	583.451	622.949	687.581	680.406	690.689	771.991
AMERICA CENTRO-MERIDIONALE di cui	228.900	258.368	285.464	281.673	332.928	368.386
Argentina	20.363	24.217	25.371	26.282	22.884	26.432
Brasile	46.605	47.763	53.906	51.156	48.313	56.804
Cile	16.538	15.453	17.025	15.194	15.940	18.610
Messico	79.541	96.000	110.431	117.494	162.183	166.400
Venezuela	19.093	23.072	22.890	17.054	19.447	27.826
Asia	**1.421.833**	**1.456.183**	**1.531.292**	**1.413.979**	**1.538.663**	**1.826.701**
MEDIO ORIENTE di cui	147.746	175.239	181.833	138.913	165.243	213.951
Arabia Saudita	50.005	60.697	60.650	38.727	47.605	66.715
Emirati Arabi Uniti	24.075	27.682	31.244	25.832	28.183	37.054
Iran	18.360	22.391	18.381	12.884	15.251	21.133
Israele	19.016	20.339	22.595	23.417	25.793	30.327
Libano	705	1.153	711	716	797	806
Oman	5.965	7.225	7.488	5.375	7.094	8.336
Qatar	3.680	4.470	5.581	4.948	6.163	9.438
Siria	3.970	7.535	7.286	2.890	3.464	4.562
ASIA CENTRALE di cui	57.087	61.131	62.214	63.695	66.953	78.856
India	30.537	32.325	33.248	36.624	39.191	43.949
Kazakistan	5.250	5.931	6.366	5.404	5.282	7.735
Pakistan	7.991	9.299	8.632	8.433	8.439	9.156
Sri Lanka	3.810	4.097	4.652	4.637	4.288	5.255
ASIA ORIENTALE di cui	1.216.915	1.219.745	1.287.185	1.211.312	1.306.392	1.533.799
Cina	148.955	151.165	182.917	183.744	194.688	249.200
Corea del Sud	125.588	130.994	136.354	132.703	145.042	172.600
Filippine	17.371	20.543	25.228	29.496	35.474	41.455
Giappone	443.047	411.302	421.067	387.955	419.207	476.843
Hong Kong	173.556	180.530	187.870	173.693	174.483	202.400
Indonesia	45.428	49.873	53.439	48.843	57.169	64.933
Malaysia	73.724	78.214	78.909	73.470	84.550	102.138
Singapore	118.187	125.125	125.326	109.886	114.730	135.551
Thailandia	57.201	55.743	57.560	54.489	61.797	65.248
Oceania e altri territori di cui	**71.401**	**79.508**	**81.433**	**71.281**	**72.672**	**80.913**
Australia	52.977	60.257	63.097	55.938	56.004	63.615
Nuova Zelanda	13.732	14.393	13.983	11.446	12.209	12.710
MONDO	**5.070.830**	**5.288.520**	**5.509.590**	**5.393.880**	**5.590.432**	**6.187.426**

Fonte: Esportazioni ed importazioni dei principali paesi, aree geografiche e geoeconomiche (E)
(a) Principali paesi.

Glossario

Acquisti

Le transazioni commerciali effettuate nell'ambito dell'Unione europea che prima del Mercato unico indicavano le importazioni.

Archivio degli operatori economici del commercio estero

La lista degli operatori economici che hanno effettuato, nel periodo considerato, transazioni commerciali con l'estero.

Archivio statistico delle imprese attive (ASIA)

È l'archivio delle Unità Statistiche di osservazione delle Indagini economiche dell'Istituto, creato in ottemperanza al Regolamento (CEE) n. 2186/93 del Consiglio, del 22 luglio 1993, relativo al "coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri di imprese utilizzati a fini statistici" e in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 1994.
Raccoglie le informazioni indentificative (denominazione, localizzazione), strutturali (addetti, attività economica prevalente e secondaria, natura giuridica, volume degli affari) e demografiche (data inizio attività, data di cessazione, stato di attività, presenza di procedure concorsuali) di tutte le imprese (e relative unità locali) attive in tutti i settori di attività economica (ad eccezione delle sezioni A, B, L, P e Q e dei soggetti privati non-profit) della classificazione ATECO91.
È stato creato, ed è aggiornato annualmente, sulla base del trattamento statistico e dell'integrazione delle informazioni residenti in differenti archivi giuridici, amministrativi e di esazione. In particolare, le principali fonti utilizzate sono: il Repertorio Economico Amministrativo (REA) gestito dalle Camere di Commercio, l'archivio anagrafico dell'INPS integrato con le dichiarazioni annuali desunte dai modelli presentati dalle imprese (DM/10), l'archivio anagrafico dell'INAIL, l'Anagrafe Tributaria integrata con le dichiarazioni annuali IVA, gli archivi delle "utenze affari" dell'ENEL e della Telecom, l'archivio anagrafico delle banche della Banca d'Italia. Per l'aggiornamento delle informazioni contenute in ASIA vengono inoltre utilizzate tutte le informazioni desumibili da tutte le indagini statistiche sulle imprese.

Cessioni

Le transazioni commerciali effettuate nell'ambito dell'Unione europea che prima del Mercato Unico indicavano le esportazioni.

CIF (Cost insurance freight)

La clausola tradizionale dei contratti di trasporto, prevalentemente di tipo marittimo, impiegata nelle statistiche nazionali ed internazionali del commercio estero per indicare il valore delle merci incluso i costi di trasporto e di assicurazione dal luogo di produzione o di commercializzazione estero fino alla frontiera nazionale dell'acquirente.

Commercio speciale

Si distingue in commercio speciale d'esportazione e d'importazione (vedi note metodologiche). Sono escluse le merci in transito e quelle introdotte nei depositi doganali, magazzini generali e depositi franchi e non immesse in consumo o prelevate dagli stessi e spedite all'estero.

Commercio speciale all'esportazione

Include: a) le merci nazionali o nazionalizzate destinate al consumo in un paese estero *(esportazione definitiva)*; b) le merci nazionali sottoposte a perfezionamento passivo all'estero *(esportazione temporanea)*; c) le merci estere rispedite all'estero a seguito di perfezionamento attivo in Italia *(riesportazioni)*.

Commercio speciale all'importazione

Include: a) le merci estere destinate al consumo nazionale previo pagamento dei diritti doganali (importazione definitiva); b) le merci estere sottoposte a perfezionamento attivo in Italia *(importazione temporanea)*; c) le merci nazionali reintrodotte in Italia a seguito di perfezionamento passivo all'estero *(reimportazioni)*.

Condizioni di consegna

Le clausole dei contratti di compravendita del commercio internazionale relative ai termini che indicano il luogo di resa della merce con i conseguenti oneri e rischi connessi; i prezzi di vendita della merce sono, di conseguenza, influenzati dai termini di resa concordati. Tra queste clausole sono comprese quelle CIF e FOB che costituiscono la base di valutazione rispettivamente delle importazioni e delle esportazioni.

Esportazioni

I trasferimenti di merci e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo). Le esportazioni di merci includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (Free On Board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.

Esportazioni temporanee

Le merci italiane spedite temporaneamente in uno stato estero a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione).

FOB (Free on board)

La clausola tradizionale dei contratti di trasporto, prevalentemente marittimo, che indica nella quotazione dei prezzi delle merci che le spese di spedizione e i rischi sono a carico del venditore fino al caricamento della merce sul mezzo di trasporto. Tale clausola è utilizzata nelle statistiche del commercio estero nazionali ed internazionali per indicare il valore delle merci inclusi i costi di trasporto e di assicurazione dal luogo di produzione o di commercializzazione fino alla frontiera nazionale del venditore.

Immissione in libera pratica (di merci)

Nell'ambito del mercato dell'Ue si considerano immesse in libera pratica le merci provenienti da paesi extracomunitari per le quali si sono adempiute in uno stato comunitario le formalità di importazione e riscossi, senza ristorno, i dazi doganali.

Importazioni

Sono costituite dagli acquisti all'estero (Resto del mondo) di merci e di servizi, introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di merci comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito entrano nel territorio economico del paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore FOB, o al valore CIF (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del paese esportatore e la frontiera del paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altro) prestati da unità non residenti a unità residenti.

Importazioni temporanee

Le merci provenienti da uno stato estero introdotte, temporaneamente, nel territorio nazionale a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione).

Impresa esportatrice/importatrice

L'impresa dell'industria e dei servizi che, sulla base dell'integrazione tra l'archivio statistico delle imprese attive (ASIA) e quello degli operatori economici del commercio estero, risulta aver effettuato transazioni commerciali con l'estero nell'anno di osservazione.

Intrastat

Il sistema di rilevazione relativo alle statistiche sugli scambi di beni tra gli Stati membri dell'Unione europea, nel quale sono stabilite soglie temporali per le dichiarazioni degli operatori soggetti (cfr. operatore).

Mercato unico (mercato interno all'Ue)

Nasce formalmente il 1° gennaio 1993, a seguito della progressiva eliminazione delle barriere fisiche alla libera circolazione di merci, servizi e persone all'interno dell'area comunitaria.

Merci

I beni mobili, ossia tutti i prodotti concreti e tangibili oggetto di transazione commerciale. L'energia elettrica, pur non essendo un bene mobile, è considerata merce ai fini statistici. Nelle statistiche del commercio con l'estero sono incluse tutte le merci che formano oggetto di scambi internazionali, ad eccezione di quelle che, per la loro particolare natura ovvero a seguito di accordi intervenuti in sede internazionale, vengono escluse dalla rilevazione.

Modo di trasporto

Le modalità di trasporto utilizzata per l'introduzione o l'uscita delle merci dal territorio dello Stato. Tali modalità includono: trasporto marittimo, ferroviario, stradale, aereo, spedizioni postali, installazioni fisse (funivie, gasdotti ecc.) trasporto per vie d'acqua e propulsione propria (quest'ultima relativa alle merci oggetto di una transazione, quali navi o aerei, nel caso in cui raggiungano con mezzi propri il paese di destinazione).

Operatore economico del commercio con l'estero

Il soggetto economico identificato sulla base della partita Iva che risulta aver effettuato almeno una transazione commerciale con l'estero nel periodo considerato.

Operatori soggetti a dichiarazione Intrastat mensile

Il soggetto che ha realizzato, nell'anno precedente o presume di realizzare, in caso di inizio dell'attività di scambio, operazioni intracomunitarie per un ammontare superiore a 300 milioni di lire nel caso delle cessioni, o a 200 milioni di lire nel caso degli acquisti (tali soglie sono state così elevate a partire dal gennaio 1999).

Operatori soggetti a dichiarazione Intrastat trimestrale

Il soggetto che ha realizzato, nell'anno precedente o presume di realizzare, in caso di inizio dell'attività di scambio, operazioni intracomunitarie per un ammontare annuo superiore a 75 e inferiore a 300 milioni di lire nel caso delle cessioni e superiore a 50 e inferiore a 200 milioni di lire nel caso degli acquisti (tali soglie sono state elevate così a partire dal 1° gennaio 1999).

Operatori soggetti a dichiarazione Intrastat annuale

Il soggetto che ha realizzato, nell'anno precedente o presume di realizzare, in caso di inizio dell'attività di scambio, operazioni intracomunitarie per un ammontare annuo inferiore a 75 o 50 milioni di lire rispettivamente per cessioni e acquisti (tali soglie sono state così elevate a partire dal 1° gennaio 1999).

Paese di destinazione

L'ultimo paese conosciuto, al momento dell'esportazione, verso il quale le merci risultano spedite.

Paese di origine

Il paese nel quale le merci sono interamente ottenute. Nel caso di merci alla cui produzione abbiano contribuito due o più paesi, queste sono considerate originarie del paese in cui è avvenuta l'ultima lavorazione o trasformazione sostanziale che ha originato il prodotto nuovo o una fase importante della lavorazione.

Paese di provenienza

Il paese dal quale le merci risultano essere state spedite.

Provincia di destinazione

Il distretto amministrativo del territorio nazionale a cui sono destinate le merci importate per l'utilizzazione finale o, nel caso di prodotti assoggettati a regime della temporanea importazione, per essere sottoposte alla lavorazione, trasformazione o riparazione.

Provincia di provenienza

Il distretto amministrativo del territorio nazionale in cui le merci, destinate alla esportazione, sono state prodotte od ottenute a seguito di lavorazione, trasformazione o riparazione di prodotti importati temporaneamente.

Province (o regioni) diverse e non specificate

Nell'ambito delle statistiche territoriali, voce che raccoglie le operazioni commerciali per cui non è possibile specificare con esattezza la provincia cui la transazione si riferisce. Tale è il caso, ad esempio, degli acquisti di beni rivolti a soddisfare una domanda interna non immediata e che, per tale ragione, sono destinati a raggiungere i luoghi di effettivo utilizzo in tempi diversi; oppure di quelle operazioni di vendita all'estero effettuata a *groupage* e per le quali non è agevole indicare i luoghi di produzione.

Provviste di bordo

Le merci nazionali consegnate a navi e aerei esteri come provviste e dotazioni di bordo.

Punti franchi

Le aree al di fuori del territorio doganale in cui le merci introdotte provenienti dall'estero non subiscono alcuna verifica doganale o pagamento di tributi, e le merci di provenienza nazionale sono considerate come esportate in via definitiva.

Reimportazioni

Le merci italiane reintrodotte sul territorio nazionale a seguito di una temporanea spedizione in altro Stato a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione).

Riesportazioni

Merce, già proveniente da uno stato estero, spedita all'estero a seguito di una temporanea introduzione nel territorio nazionale a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione).

Trattato sull'Unione europea

Firmato a Maastricht il 7 febbraio 1992, contiene disposizioni che modificano il Trattato di Roma istitutivo della CEE e i Trattati istitutivi della CECA e dell'Euratom, nonché disposizioni relative alla politica estera e di sicurezza comune e alla cooperazione nei settori della giustizia e affari interni. La parte III del trattato sulla Ue riguarda la UEM. È stato modificato dal Trattato di Amsterdam del 2 ottobre 1997.

Unione economica e monetaria (Uem)

Il trattato dell'Unione europea definisce le tre fasi principali del processo di realizzazione della UEM nell'Unione europea. La prima fase, iniziata nel luglio 1990 e conclusasi il 31 dicembre 1993, è stata caratterizzata principalmente dall'eliminazione di tutte le barriere al libero movimento dei capitali in seno alla Ue. La seconda fase, ini-

ziata il 1° gennaio 1994, è stata caratterizzata dalla costituzione dell'IME, dal divieto di finanziamento monetario e di accesso privilegiato alle istituzioni finanziarie per il settore pubblico e dall'obbligo di evitare disavanzi eccessivi. La terza fase è iniziata il 1° gennaio 1999, conformemente alla decisione di cui all'art. 109j (4) del Trattato, con il trasferimento delle competenze monetarie degli undici paesi partecipanti a tale fase all'Eurosistema e l'introduzione dell'Euro.

Valore fatturato L'ammontare delle operazioni oggetto di transazione riportate dall'operatore sul modello Intrastat o sul Dau (Documento amministrativo unico utilizzato per gli scambi di merci con i paesi extra Eu).

Valore medio unitario Rapporto tra valore delle merci scambiate e quantità delle stesse.

Valore statistico La base di valutazione convenzionale, definita a livello internazionale, che comprende oltre al valore *ex-fabrica* della merce, le spese afferenti al trasferimento della merce sostenute dalla fabbrica fino alla frontiera nazionale del paese importatore (valore Cif) od esportatore (valore Fob). Sono considerate spese afferenti al trasferimento della merce le spese di transito, di assicurazione, di carico e scarico, le senserie, le commissioni, il costo degli imballaggi e le spese di condizionamento.

Capitolo 18

Turismo

Turismo

Le recenti riforme amministrative sul decentramento e sulla tutela della riservatezza dei dati personali hanno richiesto l'adeguamento di alcuni processi di rilevazione statistica ai principi contenuti nelle nuove normative. Per tali motivi l'Istat ha provveduto a riformulare alcune circolari comprese quelle relative alla rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi ed alla rilevazione sulla capacità degli esercizi ricettivi. In tale contesto è da ricordare inoltre, l'ultimo intervento normativo in materia di turismo, rappresentato dalla "Riforma della legislazione nazionale del turismo" (L. 135 del 29/3/2001), approvata dalla Camera dei Deputati il 27/2/2001. Essa definisce i principi fondamentali e gli strumenti di politica del turismo a livello nazionale.

La rilevazione della capacità degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari (campeggi e villaggi turistici, case per vacanza in affitto gestite in forma imprenditoriale, alloggi agro-turistici, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini, ecc.), conformemente alla Direttiva della Comunità europea sul turismo (Direttiva 95/57/CE del 23 novembre 1995) rileva gli esercizi, i letti (posti letto), le camere e i bagni (per le strutture alberghiere), a livello di singolo comune.

La rilevazione del movimento dei clienti, anche essa conforme alla citata Direttiva della Comunità europea, è basata sulle dichiarazioni giornaliere che i titolari degli esercizi sono obbligati a trasmettere agli enti locali del turismo (Aziende di promozione turistica, Aziende autonome di soggiorno, cura e turismo, Enti provinciali per il turismo o altri enti previsti dalle normative regionali); la raccolta delle informazioni statistiche avviene mediante la compilazione di appositi modelli di rilevazione, in cui vengono comunicati il numero dei clienti arrivati e partiti, le relative giornate di presenza, distinti per paese estero e per regione italiana di residenza. Pertanto, le statistiche del movimento dei clienti mirano, a quantificare gli arrivi, le presenze e la permanenza media negli esercizi ricettivi.

La rilevazione campionaria sull'attività alberghiera in alcuni periodi dell'anno (di cui si riportano i principali risultati - cfr. tavola 18.12), effettuata dall'Istituto nazionale di statistica fin dal 1988, durante il 1999 ed il 2000 è stata oggetto di una profonda revisione, finalizzata a ridurre l'onere statistico per i rispondenti ed a rinnovare sia l'impianto metodologico di indagine, sia la portata informativa del questionario. È stata rivista la frequenza dell'indagine (i cinque periodi di rilevazione – Pasqua, seconda settimana di Giugno, Ferragosto, prima settimana di Ottobre, Natale – sono stati ridotti a tre: Pasqua, Ferragosto e Natale), la dimensione del campione (che è stata portata da 750 a 2.000 alberghi), il criterio di stratificazione delle unità, la modalità di conduzione dell'indagine. I questionari di rilevazione inviati in precedenza per posta vengono ora spediti attraverso il servizio Lotti-Fax di Postel ed inviati direttamente agli esercizi alberghieri, senza più gravare sugli organi di rilevazione intermedi (Apt, Ept, Aasct). La tecnica di campionamento è a due stadi stratificato. Le unità di primo stadio sono le province, quelle di secondo stadio gli alberghi stessi. Le province campionate sono le più rappresentative in termini di presenze e sono state scelte in modo da essere rappresentative di tutte le tipologie di località turistiche nell'ambito della regione. Le unità di secondo stadio sono state selezionate in funzione del numero di presenze e all'interno degli strati sono state estratte con campionamento sistematico in base al numero di posti letto. La procedura di riporto all'universo utilizzata è quella della ponderazione vincolata che costituisce la

Per saperne di più...

- ISTAT, *Attività alberghiera ed extralberghiera, Turismo,* in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2001.
- ISTAT, *Indicatori congiunturali sull'offerta turistica: anni 1997-1998.* Roma, 1999. (Informazioni n. 24).
- ISTAT, *Indici del valore delle vendite al dettaglio e movimento dei clienti nelle strutture ricettive: marzo 2001*. Roma, 2001. (Informazioni Dati congiunturali).

procedura standard all'interno dell'Istat e consente un trattamento efficiente delle mancate risposte.

Caratteristiche degli esercizi ricettivi e movimento dei clienti

Di seguito vengono descritti i principali risultati definitivi del 1999 e riguardanti la rilevazione sulla capacità degli esercizi ricettivi e quella del movimento clienti, alcuni risultati provvisori per il 2000 relativamente alla rilevazione sul movimento clienti ed infine alcuni dati 2000-2001 riferiti all'indagine rapida sull'attività alberghiera durante i periodi di Ferragosto, Natale e Pasqua.

Su scala nazionale il flusso dei clienti registrato nel complesso degli esercizi ricettivi nel 1999 è stato di 74,3 milioni di arrivi e 308,3 milioni di presenze, con un periodo medio di permanenza di 4,1 notti. Rispetto all'anno precedente le variazioni sono state del 2,8% per gli arrivi e del 2,9% per le presenze (Cfr. prospetto 18.1).

Prospetto 18.1

Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi - Anni 1995-1999
(in migliaia)

ANNI	Arrivi	Variazione % anno prec.	Presenze	Variazione % anno prec.	Permanenza media
1995	67.169	4,2	286.495	4,3	4,3
1996	69.411	3,3	291.370	1,7	4,2
1997	70.635	1,8	292.276	0,3	4,1
1998	72.313	2,4	299.508	2,5	4,1
1999	74.321	2,8	308.315	2,9	4,1

L'andamento dei flussi nel 1999 mostra tendenze differenziate per gli esercizi alberghieri rispetto a quelli complementari (Cfr. prospetto 18.2 e 18.3). Infatti, nel 1999 la crescita delle presenze negli esercizi alberghieri è dovuta soprattutto alla componente straniera (+3,5%), mentre le presenze di turisti italiani hanno registrato una crescita più contenuta (+1,6%). Anche gli arrivi mostrano la stessa tendenza positiva pari all'1,6% per gli italiani e al 3,5% per gli stranieri.

Analizzando i flussi della clientela straniera si rilevano variazioni di segno positivo per i paesi europei che continuano a costituire una quota elevata delle presenze negli esercizi alberghieri. In particolare, un significativo recupero nelle presenze alberghiere, che ribalta l'andamento negativo dell'anno precedente, ha caratterizzato la Francia (con una crescita pari al 4,2%), l'Austria (4,0%), la Svizzera (1,0%), mentre mantiene un trend di crescita costante rispetto all'anno precedente la Germania, con un aumento pari al 2,0%. In particolare, denotano forti variazioni positive l'Irlanda e i Paesi Bassi, che hanno registrato, rispettivamente, aumenti del 16,9% e del 13,4%, seguite dal Regno Unito con il 6,7%, a conferma di un rinnovato interesse verso l'Italia come meta turistica. Un leggero ridimensionamento va invece registrato negli arrivi alberghieri relativi a Spagna (-0,8%) e Lussemburgo (-4,6%). Le variazioni positive dei paesi europei si riflettono anche negli esercizi complementari, con la Germania (6,5%) seguita da Finlandia (24,3%) e Danimarca (31,4%). Continua la tendenza positiva dei paesi extraeuropei, con un aumento delle presenze complessive del 4,5%; in particolare, rispetto all'anno precedente si registra la forte crescita delle presenze di turisti provenienti dagli Stati Uniti, pari all"8,1%per il totale degli esercizi ricettivi, e una ripresa sia pur contenuta del Giappone pari all'1,3%.

Nel settore degli esercizi complementari (Cfr. prospetto 18.3) gli arrivi degli italiani e degli stranieri risultano in aumento, rispettivamente del 2,7% e del 6,0%; le presenze confermano lo stesso andamento con una crescita del 2,5% per gli italiani e del 7,0% per gli stranieri.

Prospetto 18.2

Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi albeghieri per residenza dei clienti - Anni 1995-1999 *(in migliaia)*

ANNI	Arrivi		Presenze	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
1995	-1,0	11,3	-1,2	11,0
1996	1,2	6,2	-0,4	3,9
1997	0,8	0,8	-0,6	-2,9
1998	1,8	3,2	3,2	2,1
1999	2,7	2,3	1,6	3,5

Figura 18.1

Presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti - Anni 1995-1999 *(in migliaia)*

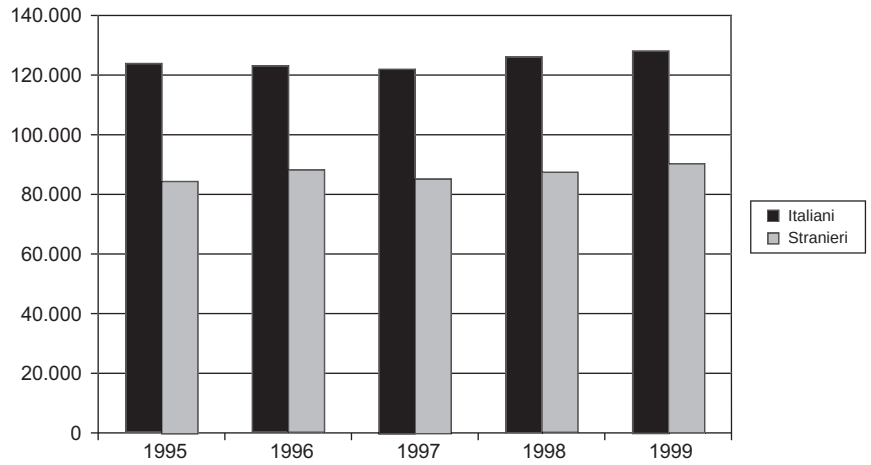
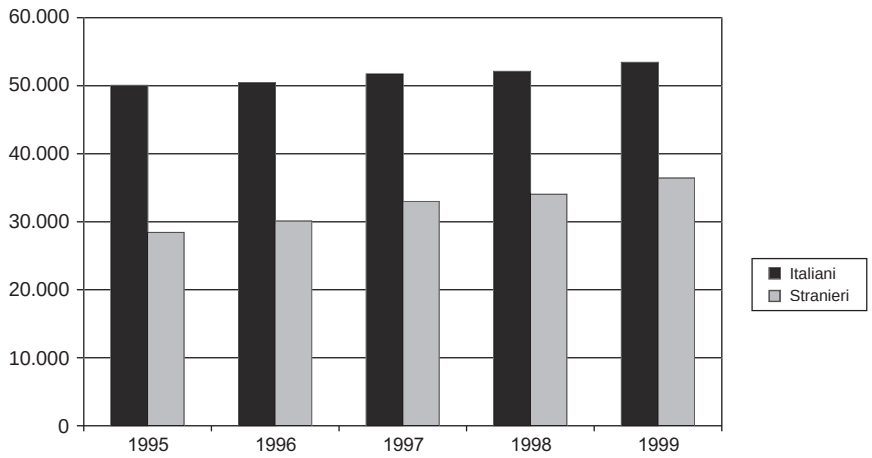


Figura 18.2

Presenze negli esercizi complementari per residenza dei clienti - Anni 1995-1999 *(in migliaia)*



L'analisi della stagionalità dei flussi evidenzia il persistere di differenze comportamentali tra la clientela straniera e quella nazionale: una marcata concentrazione dei flussi della clientela italiana nei mesi estivi (in particolare nel mese di agosto), sia negli alberghi sia nei complementari; gli stranieri hanno invece comportamenti diversi rispetto al tipo di alloggio utilizzato. In riferimento ai dati 2000 (provvisori) il 78,5% delle presenze straniere negli alberghi si registra nel periodo aprile-ottobre e queste si distribuiscono equamente (circa 11 milioni di presenze al mese) nei mesi di luglio, agosto e settembre. Negli esercizi complementari è confermata una maggiore presenza nei mesi di luglio e agosto.

Una variabile che discrimina, anche per il 1999, il comportamento dei flussi nazionali e stranieri è la categoria alberghiera: le presenze degli stranieri sono superiori a quelle degli italiani negli alberghi a 4 e 5 stelle, mentre al diminuire delle categoria alberghiera (3, 2 e 1 stella) prevale la clientela nazionale.

La distribuzione territoriale delle presenze degli italiani e stranieri è riportata nella figura 18.3. Il Nord-est si conferma la meta preferita sia dalla componente italiana (oltre 65 milioni di presenze, pari al 36% del totale), sia da quella straniera (58,1 milioni di presenze pari al 46% del totale). In particolare negli esercizi alberghieri si osserva una forte presenza straniera in Veneto, Lombardia e Trentino-Alto Adige; gli italiani, invece, si recano in prevalenza in Emilia-Romagna, Trentino-Alto Adige e Veneto.

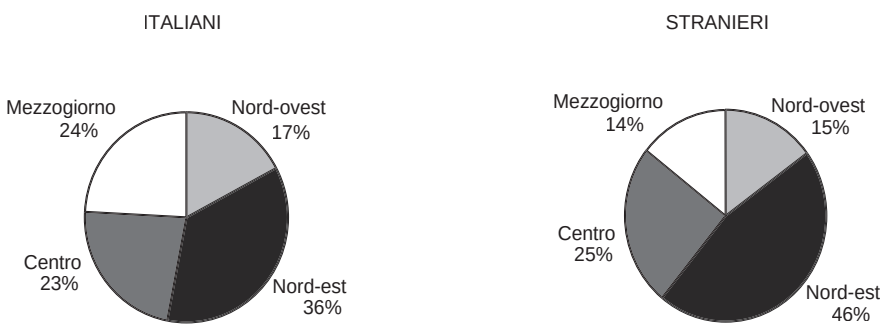
Prospetto 18.3

Arrivi e presenze negli esercizi complementari per residenza dei clienti – Anni 1995-1999 *(variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)*

ANNI	Arrivi		Presenze	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
1995	2,6	14,6	2,5	14,5
1996	1,8	6,8	0,8	5,9
1997	5,8	9,9	2,5	9,5
1998	1,4	3,8	0,8	3,2
1999	2,7	6,0	2,5	7,0

Figura 18.3

Presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e ripartizione geografica - Anno 1999 *(composizione percentuale)*



Bilancia turistica

La voce "viaggi all'estero" è presente tra le partite correnti della bilancia dei pagamenti pubblicata dall'Ufficio italiano dei cambi e dalla Banca d'Italia. La bilancia turistica ha pertanto lo scopo di quantificare gli incassi e i pagamenti in valuta generati da turismo e viaggi internazionali.

Si rammenta che a partire dall'anno 1996 i dati non sono direttamente confrontabili con quelli degli anni precedenti: l'Ufficio italiano dei cambi ha, infatti, adottato metodologie e fonti diverse per il calcolo.

I viaggi degli italiani nel 2000

Nel corso del 2000 gli italiani hanno effettuato 89 milioni e 55 mila viaggi per un totale di 636 milioni e 865 mila notti[1]: l'85,6% dei viaggi è stato effettuato per vacanza, mentre il restante 14,4% per motivi di lavoro.

Le vacanze 'lunghe', cioè di 4 o più pernottamenti, sono risultate pari al 55,6% del totale dei viaggi di vacanza, mentre quelle 'brevi', cioè di durata inferiore a 4 notti, hanno rappresentato il 44,4% dei viaggi di vacanza. Le vacanze 'lunghe' sono state la componente principale anche in termini di pernottamenti; esse, infatti, hanno rappresentato l'89% del totale complessivo di notti trascorse per vacanza, risultate pari a 515 milioni e 161 mila.

Come di consueto, la distribuzione dei viaggi effettuati dagli italiani è risultata molto diversificata nel corso dell'anno. Il periodo estivo (luglio-settembre) è risultato essere prevalentemente dedicato alle vacanze (46,3% del totale vacanze trascorse nel 2000) e in particolare alle vacanze lunghe (pari al 76,9% delle vacanze trascorse in questo periodo), mentre le vacanze brevi sono risultate più equamente diffuse durante tutto l'anno, ad eccezione comunque del periodo primaverile (aprile-giugno) in cui si è rilevata una percentuale più elevata che negli altri trimestri (31,4%).

Dai dati trimestrali riferiti ai turisti risulta che nel trimestre estivo (luglio-settembre) le persone che si sono recate in vacanza sono state 25 milioni e 213 mila, pari al 44,1% della popolazione residente, mentre nel resto dell'anno la quota di coloro che hanno effettuato almeno una vacanza in un trimestre è oscillata tra il 13,3% nel trimestre ottobre-dicembre e il 21,1% nel periodo aprile-giugno.

In particolare, nel trimestre luglio-settembre, periodo classico per andare in ferie, si sono recate in vacanza per almeno 4 notti 22 milioni e 412 mila persone, pari al 39,2% dei residenti; negli altri periodi dell'anno la quota di coloro che hanno effettuato viaggi di questo tipo risulta decisamente ridotta con valori contenuti tra il 5,5% (ottobre-dicembre) e il 10,5% (aprile-giugno).

I viaggi di vacanza più breve (1-3 notti) hanno interessato mediamente in un trimestre circa il 10% dei residenti, con un certo incremento in primavera in cui la quota di turisti ha superato il 12%.

Riguardo ai viaggi di lavoro, per i quali non si evidenzia particolare stagionalità, si osservano valori compresi tra i 2 milioni e 530 mila (luglio-settembre) e i 3 milioni e 635 mila (gennaio-marzo). Concordemente a ciò, anche il numero di persone che hanno viaggiato per lavoro evidenzia una certa stabilità da un trimestre all'altro, con valori intorno al 3-3,5% della popolazione, con l'unica eccezione del periodo luglio-settembre in cui si registra una lieve flessione (2,7%).

In termini di destinazione, le località italiane sono state, nel 2000, ancora le più visitate dagli italiani. I viaggi con destinazione principale in Italia sono stati l'84,2%, mentre l'estero è stata la meta prescelta nel restante 15,8% dei viaggi. Si è andati comunque più all'estero per lavoro (22,8%) e per trascorrere periodi di vacanza lunga (21%); meno significativa è risultata la percentuale dei viaggi all'estero per trascorrere vacanze di durata inferiore a 4 notti (6,6%).

I paesi dell'Unione europea hanno rappresentato le destinazioni estere più frequentate con il 15,3% dei viaggi realizzati per motivi di lavoro, l'11,8% dei viaggi realizzati per vacanza di 4 o più notti e il 4,7% dei viaggi di vacanza di durata inferiore.

Per saperne di più...

- ISTAT, *I viaggi in Italia e all'estero nel 1999*. Roma, 2000. (Informazioni n. 43).
- ISTAT, *L'offerta e la domanda turistica in Italia: anni 1992 - 93*. Roma, 1997. (Informazioni n. 30).
- ISTAT, *Statistiche del turismo: anno 1999*. Roma, 2001. (Informazioni n. 2).

[1] I dati si riferiscono ai viaggi, di vacanza o di lavoro, conclusi nel corso del 2000.

Tavola 18.1 - Esercizi ricettivi per alcune caratteristiche e regioni - Anno 1999

ANNI REGIONI	Esercizi alberghieri				Esercizi complementari					
	Numero	Letti	Camere	Bagni	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto iscritti al R.E.C. (letti)	Alloggi agro-turistici (letti)	Altri esercizi (b) (letti)	Totale (letti)
					Numero	Posti-letto (a)				
1995	34.296	1.738.031	944.101	899.263	2.346	1.269.582	139.758	-	200.650	1.609.990
1996	34.080	1.764.651	947.429	904.817	2.367	1.308.308	227.626	31.554	173.498	1.740.986
1997	33.828	1.772.096	948.656	910.892	2.379	1.315.678	229.362	54.098	173.162	1.772.300
1998	33.540	1.782.382	949.805	912.152	2.375	1.311.006	247.419	59.024	175.045	1.792.494
1999 - PER REGIONE										
Piemonte	1499	66.612	35.899	32.335	154	47.283	5.097	2.695	17.379	72.454
Valle d'Aosta	488	23.049	11.129	10.668	48	19.916	909	311	8.284	29.420
Lombardia	2828	149.513	81.822	77.383	204	80.676	9.771	1.823	10.299	102.569
Trentino-Alto Adige	6248	240.533	119.745	114.639	104	38.262	37.226	17.061	33.556	126.105
Bolzano-Bozen	*4.533*	*146.178*	*72.172*	*69.502*	*36*	*10.668*	*28.288*	*15.784*	*10.871*	*65.611*
Trento	*1.715*	*94.355*	*47.573*	*45.137*	*68*	*27.594*	*8.938*	*1.277*	*22.685*	*60.494*
Veneto	3.164	181.796	99.678	98.443	179	198.155	13.680	1.159	30.098	243.092
Friuli-Venezia Giulia	711	35.583	17.951	17.420	29	31.108	33.443	500	6.021	71.072
Liguria	1.833	77.181	43.066	40.504	162	62.856	5.558	751	3.795	72.960
Emilia-Romagna	5.085	259.617	153.499	155.640	104	86.744	12.173	2.405	18.668	119.990
Toscana	2.910	157.504	77.944	75.347	222	162.190	30.665	20.079	13.242	226.176
Umbria	495	23.937	12.615	12.577	40	13.147	6.194	5.648	4.097	29.086
Marche	1.049	58.592	32.628	30.572	111	52.709	72.535	4.338	13.378	142.960
Lazio	1.712	123.245	65.618	62.681	112	66.157	1.494	676	11.823	80.150
Abruzzo	769	46.179	23.679	22.996	83	42.570	1.687	2.076	2.407	48.740
Molise	100	5.076	2.649	2.529	18	5.358	555	360	21	6.294
Campania	1.408	87.811	45.984	44.933	169	66.042	4.925	1.391	944	73.302
Puglia	639	49.683	24.574	23.947	201	111.465	9.427	2.937	582	124.411
Basilicata	204	11.092	5.829	5.553	13	6.988	1.113	1.244	168	9.513
Calabria	667	63.070	31.405	27.271	202	120.985	323	972	1.709	123.989
Sicilia	852	75.369	38.723	36.747	110	39.143	3.168	1.598	2.151	46.060
Sardegna	680	71.833	31.320	30.949	90	65.399	2.054	389	431	68.273
ITALIA	**33.341**	**1.807.275**	**955.757**	**923.134**	**2.355**	**1.317.153**	**251.997**	**68.413**	**179.053**	**1.816.616**
Nord	**21.856**	**1.033.884**	**562.789**	**547.032**	**984**	**565.000**	**117.857**	**26.705**	**128.100**	**837.662**
Centro	**6.166**	**363.278**	**188.805**	**181.177**	**485**	**294.203**	**110.888**	**30.741**	**42.540**	**478.372**
Mezzogiorno	**5.319**	**410.113**	**204.163**	**194.925**	**886**	**457.950**	**23.252**	**10.967**	**8.413**	**500.582**

Fonte: Capacità degli esercizi ricettivi per comune (R)
(a) La definizione dei posti letto è dovuta alla necessità di specificare che i clienti dei campeggi sono generalmente dotati di mezzi autonomi di pernottamento.
(b) Ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili.

Tavola 18.2 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e regione - Anno 1999

ANNI REGIONI	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)
1995	39.587.608	173.494.221	4,4	27.581.077	113.000.571	4,1	67.168.685	286.494.792	4,3
1996	40.086.751	173.346.659	4,3	29.324.237	118.023.647	4,0	69.410.988	291.370.306	4,2
1997	40.671.342	173.916.564	4,3	29.963.670	118.359.759	4,0	70.635.012	292.276.323	4,1
1998	41.371.579	178.266.093	4,3	30.941.982	121.242.294	3,9	72.313.561	299.508.387	4,1
1999 - PER REGIONE									
Piemonte	1.296.111	4.171.545	3,2	927.998	3.152.269	3,4	2.224.109	7.323.814	3,3
Valle d'Aosta	586.760	2.434.222	4,1	204.640	772.759	3,8	791.400	3.206.981	4,1
Lombardia	4.245.371	12.878.450	3,0	3.440.348	10.971.352	3,2	7.685.719	23.849.802	3,1
Trentino-Alto Adige	2.999.562	17.060.064	5,7	3.485.153	19.387.438	5,6	6.484.715	36.447.502	5,6
Bolzano-Bozen	*1.410.367*	*8.094.401*	*5,7*	*2.565.932*	*15.216.535*	*5,9*	*3.976.299*	*23.310.936*	*5,9*
Trento	*1.589.195*	*8.965.663*	*5,6*	*919.221*	*4.170.903*	*4,5*	*2.508.416*	*13.136.566*	*5,2*
Veneto	3.944.608	17.420.748	4,4	6.341.352	26.523.763	4,2	10.285.960	43.944.511	4,3
Friuli-Venezia Giulia	859.646	4.203.230	4,9	702.795	3.822.000	5,4	1.562.441	8.025.230	5,1
Liguria	2.312.277	11.706.383	5,1	1.097.583	4.187.254	3,8	3.409.860	15.893.637	4,7
Emilia-Romagna	5.316.863	26.379.830	5,0	1.744.703	8.392.287	4,8	7.061.566	34.772.117	4,9
Toscana	4.529.611	18.972.983	4,2	4.776.940	16.093.795	3,4	9.306.551	35.066.778	3,8
Umbria	887.279	2.615.002	2,9	426.139	1.308.095	3,1	1.313.418	3.923.097	3,0
Marche	1.553.496	10.169.434	6,5	308.755	1.806.450	5,9	1.862.251	11.975.884	6,4
Lazio	3.711.800	9.940.025	2,7	4.546.822	12.047.361	2,6	8.258.622	21.987.386	2,7
Abruzzo	1.040.980	5.101.786	4,9	138.469	774.443	5,6	1.179.449	5.876.229	5,0
Molise	159.166	488.356	3,1	14.281	66.103	4,6	173.447	554.459	3,2
Campania	2.737.003	10.851.520	4,0	1.594.744	8.343.254	5,2	4.331.747	19.194.774	4,4
Puglia	1.515.295	6.301.873	4,2	242.033	1.451.932	6,0	1.757.328	7.753.805	4,4
Basilicata	250.780	1.034.429	4,1	25.803	158.761	6,2	276.583	1.193.190	4,3
Calabria	932.332	5.387.728	5,8	128.334	864.503	6,7	1.060.666	6.252.231	5,9
Sicilia	2.286.677	7.431.867	3,3	1.323.835	4.526.884	3,4	3.610.512	11.958.751	3,3
Sardegna	1.310.235	7.097.295	5,4	374.359	2.017.256	5,4	1.684.594	9.114.551	5,4
ITALIA	**42.475.852**	**181.646.770**	**4,3**	**31.845.086**	**126.667.959**	**4,0**	**74.320.938**	**308.314.729**	**4,1**
Nord	**21.561.198**	**96.254.472**	**4,5**	**17.944.572**	**77.209.122**	**4,3**	**39.505.770**	**173.463.594**	**4,4**
Centro	**10.682.186**	**41.697.444**	**3,9**	**10.058.656**	**31.255.701**	**3,1**	**20.740.842**	**72.953.145**	**3,5**
Mezzogiorno	**10.232.468**	**43.694.854**	**4,3**	**3.841.858**	**18.203.136**	**4,7**	**14.074.326**	**61.897.990**	**4,4**

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)
(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 18.3 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti e regione - Anno 1999

ANNI REGIONI	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a
1995	34.258.093	123.466.900	3,6	23.466.526	84.565.791	3,6	57.724.619	208.032.691	3,6
1996	34.660.844	122.918.051	3,5	24.929.054	87.905.208	3,5	59.589.898	210.823.259	3,5
1997	34.931.449	122.223.434	3,5	25.133.302	85.376.770	3,4	60.064.751	207.600.204	3,5
1998	35.552.227	126.178.391	3,5	25.927.086	87.192.035	3,4	61.479.313	213.370.426	3,5
1999 - PER REGIONE									
Piemonte	1.095.139	2.913.495	2,7	754.929	2.074.167	2,7	1.850.068	4.987.662	2,7
Valle d'Aosta	458.226	1.777.616	3,9	153.681	637.282	4,1	611.907	2.414.898	3,9
Lombardia	3.901.363	10.352.733	2,7	3.088.386	8.409.078	2,7	6.989.749	18.761.811	2,7
Trentino-Alto Adige	2.501.595	13.514.896	5,4	2.806.169	15.196.805	5,4	5.307.764	28.711.701	5,4
Bolzano-Bozen	*1.176.479*	*6.330.295*	*5,4*	*2.111.438*	*12.215.500*	*5,8*	*3.287.917*	*18.545.795*	*5,6*
Trento	*1.325.116*	*7.184.601*	*5,4*	*694.731*	*2.981.305*	*4,3*	*2.019.847*	*10.165.906*	*5,0*
Veneto	3.232.798	10.697.370	3,3	4.823.246	15.244.369	3,2	8.056.044	25.941.739	3,2
Friuli-Venezia Giulia	675.431	2.114.971	3,1	433.124	1.617.316	3,7	1.108.555	3.732.287	3,4
Liguria	1.991.845	8.853.779	4,4	938.596	3.322.789	3,5	2.930.441	12.176.568	4,2
Emilia-Romagna	4.896.063	21.990.359	4,5	1.503.532	6.628.723	4,4	6.399.595	28.619.082	4,5
Toscana	3.549.445	11.212.227	3,2	3.776.903	10.251.151	2,7	7.326.348	21.463.378	2,9
Umbria	767.701	1.804.032	2,3	333.099	695.342	2,1	1.100.800	2.499.374	2,3
Marche	1.172.211	4.648.031	4,0	242.173	1.120.377	4,6	1.414.384	5.768.408	4,1
Lazio	3.369.131	7.674.004	2,3	4.394.655	11.462.294	2,6	7.763.786	19.136.298	2,5
Abruzzo	922.323	3.719.829	4,0	109.874	529.269	4,8	1.032.197	4.249.098	4,1
Molise	144.530	330.453	2,3	10.901	32.883	3,0	155.431	363.336	2,3
Campania	2.471.575	7.562.630	3,1	1.363.402	6.048.467	4,4	3.834.977	13.611.097	3,5
Puglia	1.233.559	3.578.195	2,9	175.712	785.017	4,5	1.409.271	4.363.212	3,1
Basilicata	212.748	623.627	2,9	14.709	50.918	3,5	227.457	674.545	3,0
Calabria	785.873	3.679.926	4,7	105.710	654.101	6,2	891.583	4.334.027	4,9
Sicilia	2.087.115	6.311.930	3,0	1.234.210	4.083.950	3,3	3.321.325	10.395.880	3,1
Sardegna	1.027.974	4.877.821	4,7	266.695	1.391.230	5,2	1.294.669	6.269.051	4,8
ITALIA	**36.496.645**	**128.237.924**	**3,5**	**26.529.706**	**90.235.528**	**3,4**	**63.026.351**	**218.473.452**	**3,5**
Nord	**18.752.460**	**72.215.219**	**3,9**	**14.501.663**	**53.130.529**	**3,7**	**33.254.123**	**125.345.748**	**3,8**
Centro	**8.858.488**	**25.338.294**	**2,9**	**8.746.830**	**23.529.164**	**2,7**	**17.605.318**	**48.867.458**	**2,8**
Mezzogiorno	**8.885.697**	**30.684.411**	**3,5**	**3.281.213**	**13.575.835**	**4,1**	**12.166.910**	**44.260.246**	**3,6**

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)
(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 18.4 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi complementari per residenza dei clienti e regione - Anno 1999

ANNI REGIONI	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a
1995	5.329.515	50.027.321	9,4	4.114.551	28.434.780	6,9	9.444.066	78.462.101	8,3
1996	5.425.907	50.428.608	9,3	4.395.183	30.118.439	6,9	9.821.090	80.547.047	8,2
1997	5.739.893	51.693.130	9,0	4.830.368	32.982.989	6,8	10.570.261	84.676.119	8,0
1998	5.819.352	52.087.702	9,0	5.014.896	34.050.259	6,8	10.834.248	86.137.961	8,0
1999 - PER REGIONE									
Piemonte	200.972	1.258.050	6,3	173.069	1.078.102	6,2	374.041	2.336.152	6,2
Valle d'Aosta	128.534	656.606	5,1	50.959	135.477	2,7	179.493	792.083	4,4
Lombardia	344.008	2.525.717	7,3	351.962	2.562.274	7,3	695.970	5.087.991	7,3
Trentino-Alto Adige	497.967	3.545.168	7,1	678.984	4.190.633	6,2	1.176.951	7.735.801	6,6
Bolzano-Bozen	*233.888*	*1.764.106*	*7,5*	*454.494*	*3.001.035*	*6,6*	*688.382*	*4.765.141*	*6,9*
Trento	*264.079*	*1.781.062*	*6,7*	*224.490*	*1.189.598*	*5,3*	*488.569*	*2.970.660*	*6,1*
Veneto	711.810	6.723.378	9,4	1.518.106	11.279.394	7,4	2.229.916	18.002.772	8,1
Friuli-Venezia Giulia	184.215	2.088.259	11,3	269.671	2.204.684	8,2	453.886	4.292.943	9,5
Liguria	320.432	2.852.604	8,9	158.987	864.465	5,4	479.419	3.717.069	7,8
Emilia-Romagna	420.800	4.389.471	10,4	241.171	1.763.564	7,3	661.971	6.153.035	9,3
Toscana	980.166	7.760.756	7,9	1.000.037	5.842.644	5,8	1.980.203	13.603.400	6,9
Umbria	119.578	810.970	6,8	93.040	612.753	6,6	212.618	1.423.723	6,7
Marche	381.285	5.521.403	14,5	66.582	686.073	10,3	447.867	6.207.476	13,9
Lazio	342.669	2.266.021	6,6	152.167	585.067	3,8	494.836	2.851.088	5,8
Abruzzo	118.657	1.381.957	11,6	28.595	245.174	8,6	147.252	1.627.131	11,0
Molise	14.636	157.903	10,8	3.380	33.220	9,8	18.016	191.123	10,6
Campania	265.428	3.288.890	12,4	231.342	2.294.787	9,9	496.770	5.583.677	11,2
Puglia	281.736	2.723.678	9,7	66.321	666.915	10,1	348.057	3.390.593	9,7
Basilicata	38.032	410.802	10,8	11.094	107.843	9,7	49.126	518.645	10,6
Calabria	146.459	1.707.802	11,7	22.624	210.402	9,3	169.083	1.918.204	11,3
Sicilia	199.562	1.119.937	5,6	89.625	442.934	4,9	289.187	1.562.871	5,4
Sardegna	282.261	2.219.474	7,9	107.664	626.026	5,8	389.925	2.845.500	7,3
ITALIA	**5.979.207**	**53.408.846**	**8,9**	**5.315.380**	**36.432.431**	**6,9**	**11.294.587**	**89.841.277**	**8,0**
Nord	**2.808.738**	**24.039.253**	**8,6**	**3.442.909**	**24.078.593**	**7,0**	**6.251.647**	**48.117.846**	**7,7**
Centro	**1.823.698**	**16.359.150**	**9,0**	**1.311.826**	**7.726.537**	**5,9**	**3.135.524**	**24.085.687**	**7,7**
Mezzogiorno	**1.346.771**	**13.010.443**	**9,7**	**560.645**	**4.627.301**	**8,3**	**1.907.416**	**17.637.744**	**9,2**

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)
(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 18.5 - Arrivi e presenze dei clienti negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e regione - Anno 1999

ANNI REGIONI	Alberghi di 5 stelle lusso, 5 e 4 stelle		Alberghi di 3 stelle e Residenze turistico-alberghiere		Alberghi di 2 e 1 stella		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
1995	17.820.223	46.630.753	25.684.399	98.294.306	14.219.997	63.107.632	57.724.619	208.032.691
1996	18.708.244	49.236.702	27.037.856	102.292.161	13.843.798	59.294.396	59.589.898	210.823.259
1997	19.135.389	49.885.714	27.720.201	103.021.256	13.209.161	54.693.234	60.064.751	207.600.204
1998	19.790.455	52.901.143	28.795.168	107.651.408	12.893.690	52.817.875	61.479.313	213.370.426
				1999 - PER REGIONE				
Piemonte	612.675	1.311.191	943.747	2.616.072	293.646	1.060.399	1.850.068	4.987.662
Valle d'Aosta	131.836	467.091	301.190	1.222.082	178.881	725.725	611.907	2.414.898
Lombardia	3.277.265	6.984.117	2.754.677	8.164.459	957.807	3.613.235	6.989.749	18.761.811
Trentino-Alto Adige	814.441	3.980.319	2.915.265	15.967.722	1.578.058	8.763.660	5.307.764	28.711.701
Bolzano-Bozen	*553.437*	*2.819.707*	*1.610.863*	*9.185.209*	*1.123.617*	*6.540.879*	*3.287.917*	*18.545.795*
Trento	*261.004*	*1.160.612*	*1.304.402*	*6.782.513*	*454.441*	*2.222.781*	*2.019.847*	*10.165.906*
Veneto	2.742.525	7.448.940	3.521.704	12.110.552	1.791.815	6.382.247	8.056.044	25.941.739
Friuli-Venezia Giulia	243.012	750.973	566.733	1.774.378	298.810	1.206.936	1.108.555	3.732.287
Liguria	745.568	1.971.170	1.516.996	6.994.130	667.877	3.211.268	2.930.441	12.176.568
Emilia-Romagna	1.553.407	4.000.903	3.258.670	15.155.978	1.587.518	9.462.201	6.399.595	28.619.082
Toscana	2.268.502	5.627.207	3.666.223	11.169.986	1.391.623	4.666.185	7.326.348	21.463.378
Umbria	244.638	500.193	517.028	1.152.356	339.134	846.825	1.100.800	2.499.374
Marche	365.204	925.190	806.527	3.632.275	242.653	1.210.943	1.414.384	5.768.408
Lazio	3.200.362	7.267.090	3.277.984	8.686.785	1.285.440	3.182.423	7.763.786	19.136.298
Abruzzo	239.169	777.290	642.865	2.742.017	150.163	729.791	1.032.197	4.249.098
Molise	56.615	110.908	81.537	203.152	17.279	49.276	155.431	363.336
Campania	1.693.605	5.997.736	1.322.970	5.321.702	818.402	2.291.659	3.834.977	13.611.097
Puglia	529.916	1.402.912	765.731	2.639.685	113.624	320.615	1.409.271	4.363.212
Basilicata	49.881	161.134	117.162	375.427	60.414	137.984	227.457	674.545
Calabria	270.186	1.127.602	482.186	2.489.162	139.211	717.263	891.583	4.334.027
Sicilia	980.263	2.239.617	1.892.263	6.824.825	448.799	1.331.438	3.321.325	10.395.880
Sardegna	458.059	2.074.493	730.016	3.764.055	106.594	430.503	1.294.669	6.269.051
ITALIA	**20.477.129**	**55.126.076**	**30.081.474**	**113.006.800**	**12.467.748**	**50.340.576**	**63.026.351**	**218.473.452**
Nord	**10.120.729**	**26.914.704**	**15.778.982**	**64.005.373**	**7.354.412**	**34.425.671**	**33.254.123**	**125.345.748**
Centro	**6.078.706**	**14.319.680**	**8.267.762**	**24.641.402**	**3.258.850**	**9.906.376**	**17.605.318**	**48.867.458**
Mezzogiorno	**4.277.694**	**13.891.692**	**6.034.730**	**24.360.025**	**1.854.486**	**6.008.529**	**12.166.910**	**44.260.246**

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Tavola 18.6 - Arrivi e presenze dei clienti negli esercizi complementari per tipo di esercizio e regione - Anno 1999

ANNI REGIONI	Campeggi e Villaggi Turistici		Alloggi in affitto iscritti al R.E.C.		Altri esercizi (a)		Alloggi agro-turistici		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
1995	6.695.783	54.816.533	1.078.731	12.487.227	1.669.552	11.158.341	-	-	9.444.066	78.462.101
1996	6.885.973	56.172.217	1.180.991	12.976.477	1.754.126	11.398.353	-	-	9.821.090	80.547.047
1997	7.010.079	56.693.831	1.561.371	15.395.103	1.625.893	10.350.572	372.918	2.236.613	10.570.261	84.676.119
1998	7.131.232	57.551.631	1.664.060	16.070.975	1.604.727	9.862.246	434.229	2.653.109	10.834.248	86.137.961
					1999 - PER REGIONE					
Piemonte	265.154	1.339.140	32.799	508.148	68.130	465.816	7.958	23.048	374.041	2.336.152
Valle d'Aosta	74.027	401.978	8.489	53.456	92.572	316.875	4.405	19.774	179.493	792.083
Lombardia	477.155	3.397.747	91.130	914.782	115.651	716.319	12.034	59.143	695.970	5.087.991
Trentino-Alto Adige	400.475	2.309.448	437.713	3.345.049	220.526	1.218.042	118.237	863.262	1.176.951	7.735.801
Bolzano-Bozen	*157.787*	*901.259*	*342.756*	*2.633.705*	*79.225*	*431.821*	*108.614*	*798.356*	*688.382*	*4.765.141*
Trento	*242.688*	*1.408.189*	*94.957*	*711.344*	*141.301*	*786.221*	*9.623*	*64.906*	*488.569*	*2.970.660*
Veneto	1.764.979	14.778.550	155.745	1.303.388	296.801	1.867.107	12.391	53.727	2.229.916	18.002.772
Friuli-Venezia Giulia	182.546	1.798.450	178.222	1.870.520	89.961	613.952	3.157	10.021	453.886	4.292.943
Liguria	358.705	2.580.875	40.656	483.090	74.763	631.180	5.295	21.924	479.419	3.717.069
Emilia-Romagna	495.999	4.699.633	57.474	552.533	93.754	851.191	14.744	49.678	661.971	6.153.035
Toscana	1.160.129	8.091.062	357.883	2.914.868	249.300	1.359.277	212.891	1.238.193	1.980.203	13.603.400
Umbria	79.970	588.532	40.717	361.050	39.384	229.074	52.547	245.067	212.618	1.423.723
Marche	202.325	2.514.556	143.738	2.803.451	81.287	764.000	20.517	125.469	447.867	6.207.476
Lazio	296.508	2.159.304	14.006	80.850	182.471	602.325	1.851	8.609	494.836	2.851.088
Abruzzo	125.406	1.474.838	14.510	114.303	3.635	20.463	3.908	18.310	147.459	1.627.914
Molise	11.308	126.322	4.639	56.342			1.862	7.676	17.809	190.340
Campania	383.927	4.771.012	60.996	551.589	38.449	136.167	13.398	124.909	496.770	5.583.677
Puglia	269.199	2.859.754	56.953	413.611	7.553	42.078	14.352	75.150	348.057	3.390.593
Basilicata	36.513	390.841	11.894	125.305	719	2.499			49.126	518.645
Calabria	156.669	1.766.866	1.249	8.839	8.826	127.576	2.339	14.923	169.083	1.918.204
Sicilia	208.710	1.099.631	51.145	312.447	17.216	108.059	12.116	42.734	289.187	1.562.871
Sardegna	349.305	2.418.331	35.845	400.091	4.761	26.978	14	100	389.925	2.845.500
ITALIA	**7.299.009**	**59.566.870**	**1.795.803**	**17.173.712**	**1.685.759**	**10.098.978**	**514.016**	**3.001.717**	**11.294.587**	**89.841.277**
Nord	**4.019.040**	**31.305.821**	**1.002.228**	**9.030.966**	**1.052.158**	**6.680.482**	**178.221**	**1.100.577**	**6.251.647**	**48.117.846**
Centro	**1.738.932**	**13.353.454**	**556.344**	**6.160.219**	**552.442**	**2.954.676**	**287.806**	**1.617.338**	**3.135.524**	**24.085.687**
Mezzogiorno	**1.541.037**	**14.907.595**	**237.231**	**1.982.527**	**81.159**	**463.820**	**47.989**	**283.802**	**1.907.416**	**17.637.744**

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)
(a) Ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili. A partire dal 1997 i flussi degli alloggi agro-turistici vengono rilevati separatamente; il dato della regione Abruzzo è comprensivo di quello della regione Molise, in ottemperanza alle disposizioni legislative in materia di segreto statistico (Regolamento CE n. 322/97 legge n. 675/96 e successive modifiche ed integrazioni).

Tavola 18.7 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per tipo di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 1999

ANNI PAESI DI RESIDENZA	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
1995	57.724.619	208.032.691	9.444.066	78.462.101	67.168.685	286.494.792
1996	59.589.898	210.823.259	9.821.090	80.547.047	69.410.988	291.370.306
1997	60.064.751	207.600.204	10.570.261	84.676.119	70.635.012	292.276.323
1998	61.479.313	213.370.426	10.834.248	86.137.961	72.313.561	299.508.387
ANNO 1999						
UNIONE EUROPEA						
Italia	36.496.645	128.237.924	5.979.207	53.408.846	42.475.852	181.646.770
Finlandia	112.561	485.410	15.606	108.316	128.167	593.726
Svezia	321.562	1.199.006	58.174	435.630	379.736	1.634.636
Danimarca	199.480	767.625	169.020	1.318.566	368.500	2.086.191
Irlanda	116.962	418.865	14.797	77.205	131.759	496.070
Regno Unito	1.895.119	7.374.906	181.591	1.258.478	2.076.710	8.633.384
Paesi Bassi	563.072	2.073.358	456.943	3.604.146	1.020.015	5.677.504
Belgio	580.223	2.339.758	111.019	879.726	691.242	3.219.484
Lussemburgo	35.205	190.588	4.369	33.147	39.574	223.735
Germania	6.428.552	30.599.990	2.420.381	17.676.299	8.848.933	48.276.289
Francia	2.053.833	5.740.225	276.012	1.320.488	2.329.845	7.060.713
Austria	1.325.927	5.044.246	372.243	2.496.329	1.698.170	7.540.575
Spagna	814.361	1.904.303	64.355	243.526	878.716	2.147.829
Portogallo	141.926	385.822	13.259	50.319	155.185	436.141
Grecia	222.315	537.053	8.019	77.528	230.334	614.581
Totale	**51.307.743**	**187.299.079**	**10.144.995**	**82.988.549**	**61.452.738**	**270.287.628**
ALTRI PAESI EUROPEI						
Norvegia	127.449	425.761	20.731	153.167	148.180	578.928
Islanda	10.648	44.091	1.045	6.236	11.693	50.327
Svizzera e Liechtenstein	1.134.931	4.236.798	220.226	1.614.550	1.355.157	5.851.348
Polonia	277.391	924.578	127.750	127.750	405.141	1.725.117
Repubblica Ceca	134.750	601.510	123.335	911.254	258.085	1.512.764
Slovacchia	31.895	151.059	31.701	232.289	63.596	383.348
Ungheria	118.304	387.963	66.547	413.525	184.851	801.488
Croazia	117.325	396.297	14.212	121.867	131.537	518.164
Slovenia	100.773	310.046	23.269	120.594	124.042	430.640
Turchia	67.374	182.646	3.443	28.487	70.817	211.133
Russia	253.584	945.488	13.445	110.137	267.029	1.055.625
Altri paesi	569.395	1.938.065	74.811	457.621	644.206	2.395.686
Totale	**2.943.819**	**10.544.302**	**720.515**	**4.970.266**	**3.664.334**	**15.514.568**
PAESI EXTRAEUROPEI						
Egitto	35.386	110.381	950	7.298	36.336	117.679
Paesi dell'Africa Mediterranea	78.303	264.737	3.194	59.113	81.497	323.850
Sud Africa	45.079	114.960	5.808	20.223	50.887	135.183
Altri paesi dell'Africa	53.886	171.447	2.902	43.462	56.788	214.909
Stati Uniti d'America	3.592.016	8.726.605	154.383	736.638	3.746.399	9.463.243
Canada	268.335	689.633	32.803	111.969	301.138	801.602
Messico	142.804	323.137	12.951	79.867	155.755	403.004
Venezuela	42.897	112.797	1.580	9.231	44.477	122.028
Brasile	332.022	897.598	14.516	59.859	346.538	957.457
Argentina	276.219	686.707	18.620	58.352	294.839	745.059
Altri paesi dell'America Latina	210.944	551.590	20.675	70.910	231.619	622.500
Israele	274.861	604.450	9.919	49.173	284.780	653.623
Altri paesi del Medio Oriente	126.979	360.005	2.845	32.055	129.824	392.060
Cina	260.083	424.333	3.883	20.476	263.966	444.809
Corea del sud	105.803	191.699	4.243	9.387	110.046	201.086
Giappone	1.843.998	3.880.092	31.141	104.986	1.875.139	3.985.078
Altri paesi dell'Asia	303.880	576.333	11.970	51.004	315.850	627.337
Australia	332.744	778.786	61.758	162.317	394.502	941.103
Nuova Zelanda	38.626	87.883	16.170	38.759	54.796	126.642
Altri paesi	409.924	1.076.898	18.766	157.383	428.690	1.234.281
Totale	**8.774.789**	**20.630.071**	**429.077**	**1.882.462**	**9.203.866**	**22.512.533**
TOTALE PAESI ESTERI	26.529.706	90.235.528	5.315.380	36.432.431	31.845.086	126.667.959
TOTALE GENERALE	**63.026.351**	**218.473.452**	**11.294.587**	**89.841.277**	**74.320.938**	**308.314.729**

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Tavola 18.8 - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 1999

ANNI PAESI DI RESIDENZA	Alberghi di 5 stelle lusso, 5 e 4 stelle		Alberghi di 3 stelle e Residenze turistico-alberghiere		Alberghi di 2 e 1 stella		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
1995	17.820.223	46.630.753	25.684.399	98.294.306	14.219.997	63.107.632	57.724.619	208.032.691
1996	18.708.244	49.236.702	27.037.856	102.292.161	13.843.798	59.294.396	59.589.898	210.823.259
1997	19.135.389	49.885.714	27.720.201	103.021.256	13.209.161	54.693.234	60.064.751	207.600.204
1998	19.790.455	52.901.143	28.795.168	107.651.408	12.893.690	52.817.875	61.479.313	213.370.426
ANNO 1999								
UNIONE EUROPEA								
Italia	9.885.785	24.672.129	18.556.823	70.019.697	8.054.037	33.546.098	36.496.645	128.237.924
Finlandia	42.572	155.542	48.180	227.540	21.809	102.328	112.561	485.410
Svezia	126.932	401.169	129.751	530.864	64.879	266.973	321.562	1.199.006
Danimarca	63.071	209.321	86.749	358.929	49.660	199.375	199.480	767.625
Irlanda	42.528	154.787	50.882	199.539	23.552	64.539	116.962	418.865
Regno Unito	900.122	3.280.774	767.071	3.255.436	227.926	838.696	1.895.119	7.374.906
Paesi Bassi	183.036	543.903	288.255	1.208.396	91.781	321.059	563.072	2.073.358
Belgio	213.535	755.611	279.105	1.199.564	87.583	384.583	580.223	2.339.758
Lussemburgo	14.199	68.281	16.452	96.772	4.554	25.535	35.205	190.588
Germania	1.776.931	7.588.352	3.238.810	15.943.424	1.412.811	7.068.214	6.428.552	30.599.990
Francia	670.394	1.613.689	1.071.435	3.222.750	312.004	903.786	2.053.833	5.740.225
Austria	347.976	1.224.274	694.786	2.749.610	283.165	1.070.362	1.325.927	5.044.246
Spagna	380.427	850.420	362.671	877.706	71.263	176.177	814.361	1.904.303
Portogallo	73.238	175.803	55.489	146.150	13.199	63.869	141.926	385.822
Grecia	115.203	259.260	84.753	211.520	22.359	66.273	222.315	537.053
Totale	**14.835.949**	**41.953.315**	**25.731.212**	**100.247.897**	**10.740.582**	**45.097.867**	**51.307.743**	**187.299.079**
ALTRI PAESI EUROPEI								
Norvegia	52.945	178.117	49.314	175.324	25.190	72.320	127.449	425.761
Islanda	4.479	15.635	4.718	23.366	1.451	5.090	10.648	44.091
Svizzera e Liechtenstein	383.434	1.307.450	557.700	2.235.331	193.797	694.017	1.134.931	4.236.798
Polonia	32.930	101.521	146.082	537.953	98.379	285.104	277.391	924.578
Repubblica Ceca	18.975	51.436	70.135	333.151	45.640	216.923	134.750	601.510
Slovacchia	6.027	19.475	16.205	77.926	9.663	53.658	31.895	151.059
Ungheria	23.462	65.693	63.290	224.457	31.552	97.813	118.304	387.963
Croazia	25.188	57.172	60.009	184.359	32.128	154.766	117.325	396.297
Slovenia	20.600	52.649	56.521	163.198	23.652	94.199	100.773	310.046
Turchia	29.733	74.263	26.134	75.603	11.507	32.780	67.374	182.646
Russia	84.239	308.161	132.733	483.750	36.612	153.577	253.584	945.488
Altri paesi	167.147	445.351	242.666	814.349	159.582	678.365	569.395	1.938.065
Totale	**849.159**	**2.676.923**	**1.425.507**	**5.328.767**	**669.153**	**2.538.612**	**2.943.819**	**10.544.302**
PAESI EXTRAEUROPEI								
Egitto	15.321	42.532	13.622	45.481	6.443	22.368	35386	110381
Paesi dell'Africa Mediterranea	18.764	51.435	23.154	78.044	36.385	135.258	78303	264737
Sud Africa	17.946	45.667	17.902	45.456	9.231	23.837	45079	114960
Altri paesi dell'Africa	14.752	37.596	16.642	53.105	22.492	80.746	53886	171447
Stati Uniti d'America	1.994.348	4.638.482	1.146.542	2.997.793	451.126	1.090.330	3592016	8726605
Canada	112.786	290.177	103.944	270.807	51.605	128.649	268335	689633
Messico	62.120	145.513	60.312	137.310	20.372	40.314	142804	323137
Venezuela	17.141	43.217	19.423	53.528	6.333	16.052	42897	112797
Brasile	121.294	298.114	169.249	484.470	41.479	115.014	332022	897598
Argentina	99.105	232.999	135.507	356.371	41.607	97.337	276219	686707
Altri paesi dell'America Latina	76.727	186.269	87.544	229.235	46.673	136.086	210944	551590
Israele	133.196	289.875	108.620	248.120	33.045	66.455	274861	604450
Altri paesi del Medio Oriente	59.437	166.792	43.360	121.505	24.182	71.708	126979	360005
Cina	168.805	235.480	71.608	144.168	19.670	44.685	260083	424333
Corea del sud	57.136	104.769	38.489	68.038	10.178	18.892	105803	191699
Giappone	1.289.773	2.614.971	486.908	1.112.447	67.317	152.674	1843998	3880092
Altri paesi dell'Asia	195.735	325.421	80.654	185.308	27.491	65.604	303880	576333
Australia	119.678	283.284	144.389	334.161	68.677	161.341	332744	778786
Nuova Zelanda	11.010	25.563	17.511	39.765	10.105	22.555	38626	87883
Altri paesi	206.947	437.682	139.375	425.024	63.602	214.192	409924	1076898
Totale	**4.792.021**	**10.495.838**	**2.924.755**	**7.430.136**	**1.058.013**	**2.704.097**	**8774789**	**20630071**
TOTALE PAESI ESTERI	10.591.344	30.453.947	11.524.651	42.987.103	4.413.711	16.794.478	26.529.706	90.235.528
TOTALE GENERALE	**20.477.129**	**55.126.076**	**30.081.474**	**113.006.800**	**12.467.748**	**50.340.576**	**63.026.351**	**218.473.452**

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Tavola 18.9 - Arrivi e presenze negli esercizi complementari per tipo di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 1999

ANNI REGIONI	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto iscritti al R.E.C.		Altri esercizi (a)		Alloggi agro-turistici		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
1995	6.695.783	54.816.533	1.078.731	12.487.227	1.669.552	11.158.341	-	-	9.444.066	78.462.101
1996	6.885.973	56.172.217	1.180.991	12.976.477	1.754.126	11.398.353	-	-	9.821.090	80.547.047
1997	7.010.079	56.693.831	1.561.371	15.395.103	1.625.893	10.350.572	372.918	2.236.613	10.570.261	84.676.119
1998	7.131.232	57.551.631	1.664.060	16.070.975	1.604.727	9.862.246	434.229	2.653.109	10.834.248	86.137.961
ANNO 1999										
UNIONE EUROPEA										
Italia	3.784.777	34.650.414	900.120	9.529.562	1.026.655	7.931.359	267655	1297511	5.979.207	53.408.846
Finlandia	7.624	58.221	4.582	38.923	2.963	8.663	437	2509	15.606	108.316
Svezia	29.901	241.386	18.654	160.752	7.242	18.737	2377	14755	58.174	435.630
Danimarca	146.082	1.147.256	14.934	133.237	5.134	19.420	2870	18653	169.020	1.318.566
Irlanda	5.352	31.580	3.225	25.483	5.408	14.352	812	5790	14.797	77.205
Regno Unito	100.404	809.780	29.116	222.102	34.537	88.975	17534	137621	181.591	1.258.478
Paesi Bassi	399.740	3.194.111	29.087	278.790	15.024	39.498	13092	91747	456.943	3.604.146
Belgio	73.996	636.266	14.520	126.130	15.047	57.564	7456	59766	111.019	879.726
Lussemburgo	2.597	19.765	1.031	9.482	441	1.822	300	2078	4.369	33.147
Germania	1.703.836	12.303.142	454.293	3.902.903	124.145	484.244	138107	986010	2.420.381	17.676.299
Francia	180.178	936.409	21.115	147.357	64.730	176.368	9989	60354	276.012	1.320.488
Austria	242.552	1.624.210	77.369	617.242	41.575	197.070	10747	57807	372.243	2.496.329
Spagna	36.500	151.364	4.691	31.994	22.288	56.193	876	3975	64.355	243.526
Portogallo	7.915	30.021	786	5.902	4.375	13.557	183	839	13.259	50.319
Grecia	3.951	19.901	1.770	42.068	1.991	13.289	307	2270	8.019	77.528
Totale	**6.725.405**	**55.853.826**	**1.575.293**	**15.271.927**	**1.371.555**	**9.121.111**	**472.742**	**2.741.685**	**10.144.995**	**82.988.549**
ALTRI PAESI EUROPEI										
Norvegia	10.019	81.846	6.617	56.953	3.215	8.080	880	6288	20.731	153.167
Islanda	457	2.688	220	2.012	284	637	84	899	1.045	6.236
Liechtenstein	148.689	1.155.614	39.277	339.110	23.567	73.368	8693	46458	220.226	1.614.550
Polonia	95.261	562.309	15.657	155.598	16.083	76.583	749	6049	127.750	800.539
Repubblica Ceca	76.979	541.253	34.673	291.693	11.153	74.492	530	3816	123.33	911.254
Slovacchia	21.883	155.985	8.266	69.279	1.394	4.865	158	2160	31.701	232.289
Ungheria	41.842	254.099	13.949	114.312	10.457	43.294	299	1820	66.547	413.525
Croazia	3.768	27.079	6.265	57.677	3.571	31.372	608	5739	14.212	121.867
Slovenia	12.168	53.194	6.482	50.668	4.028	12.683	591	4049	23.269	120.594
Turchia	1.718	12.464	772	10.445	866	5.000	87	578	3.443	28.487
Russia	6.918	49.771	2.708	38.676	3.513	18.723	306	2967	13.445	110.137
Altri Paesi	34.979	170.151	9.368	157.523	29.021	111.634	1443	18313	74.811	457.621
Totale	**454.681**	**3.066.453**	**144.254**	**1.343.946**	**107.152**	**460.731**	**14.428**	**99.136**	**720.515**	**4.970.266**
PAESI EXTRAEUROPEI										
Egitto	190	1.557	258	3.626	461	1.637	41	478	950	7.298
Paesi dell'Africa Mediterranea	760	12.879	726	24.205	1.626	21.296	82	733	3.194	59.113
Sud Africa	2.962	9.128	776	5.433	1.792	4.433	278	1229	5.808	20.223
Altri paesi dell'Africa	779	11.916	521	18.103	1.519	11.870	83	1573	2.902	43.462
Stati Uniti d'America	25.502	215.286	41.832	256.861	69.954	161.902	17095	102589	154.383	736.638
Canada	8.727	42.834	4.223	19.794	17.867	38.343	1986	10998	32.803	111.969
Messico	3.795	53.599	1.324	9.761	7.682	15.616	150	891	12.951	79.867
Venezuela	345	1.882	322	2.952	792	2.864	121	1533	1.580	9.231
Brasile	2.019	13.603	1.937	21.913	10.314	23.124	246	1219	14.516	59.859
Argentina	2.739	17.001	1.770	9.941	13.879	30.405	232	1005	18.620	58.352
Altri paesi dell'America Latina	8.359	28.203	1.768	15.524	10.329	24.477	219	2706	20.675	70.910
Israele	2.965	11.844	2.838	15.650	2.540	14.379	1576	7300	9.919	49.173
Altri paesi del Medio Oriente	1.184	7.811	658	14.265	856	9.241	147	738	2.845	32.055
Cina	618	3.543	945	10.475	2.232	5.636	88	822	3.883	20.476
Corea del sud	969	1.863	289	1.464	2.927	5.715	58	345	4.243	9.387
Giappone	2.572	21.540	5.537	33.529	22.142	46.877	890	3040	31.141	104.986
Altri paesi dell'Asia	3.334	21.727	1.319	10.993	7.099	16.182	218	2102	11.970	51.004
Australia	32.885	79.174	5.775	27.273	20.769	41.190	2329	14680	61.758	162.317
Nuova Zelanda	10.729	23.448	960	4.214	3.873	7.717	608	3380	16.170	38.759
Altri paesi	7.490	67.753	2.478	51.863	8.399	34.232	399	3535	18.766	157.383
Totale	**118.923**	**646.591**	**76.256**	**557.839**	**207.052**	**517.136**	**26.846**	**160.896**	**429.077**	**1.882.462**
TOTALE PAESI ESTERI	3.514.232	24.916.456	895.683	7.644.150	659.104	2.167.619	246.361	1.704.206	5.315.380	36.432.431
TOTALE GENERALE	**7.299.009**	**59.566.870**	**1.795.803**	**17.173.712**	**1.685.759**	**10.098.978**	**514.016**	**3.001.717**	**11.294.587**	**89.841.277**

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)
(a) Alloggi, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili.

Tavola 18.10 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per mese - Anno 2000 (a)

ANNI MESI	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (b)	Arrivi	Presenze	Permanenza	Arrivi	Presenze	Permanenza media (b)
1996	40.086.751	173.346.659	4,3	29.324.237	118.023.647	4,0	69.410.988	291.370.306	4,2
1997	40.671.342	173.916.564	4,3	29.963.670	118.359.759	4,0	70.635.012	292.276.323	4,1
1998	41.371.579	178.266.093	4,3	30.941.982	121.242.294	3,9	72.313.561	299.508.387	4,1
1999	42.475.852	181.646.770	4,3	31.845.086	126.667.959	4,0	74.320.938	308.314.729	4,2
2000 - PER MESE									
Gennaio	2.364.649	8.353.123	3,5	1.000.478	3.913.895	3,7	3.365.127	12.267.018	3,5
Febbraio	2.483.288	8.037.910	3,2	1.393.078	4.876.721	3,5	3.876.366	12.914.631	3,3
Marzo	2.926.695	8.618.689	2,9	2.013.558	6.346.217	3,1	4.940.253	14.964.906	3,0
Aprile	3.761.178	10.110.133	2,7	3.075.983	9.492.107	3,1	6.837.161	19.602.240	2,9
Maggio	3.549.412	10.487.602	3,0	3.582.547	11.783.658	3,3	7.131.959	22.271.260	3,1
Giugno	4.610.188	20.548.222	4,5	4.268.231	18.923.317	4,5	8.878.419	39.471.539	4,5
Luglio	5.731.334	35.633.458	6,2	4.902.164	24.470.113	4,9	10.633.498	60.103.571	5,6
Agosto	6.798.446	51.124.852	7,6	4.235.156	21.831.071	5,2	11.033.602	72.955.923	6,7
Settembre	4.107.143	18.349.964	4,5	4.411.834	18.011.709	4,2	8.518.977	36.361.673	4,3
Ottobre	2.760.231	8.054.006	2,8	3.081.157	10.032.744	3,2	5.841.388	18.086.750	3,1
Novembre	2.261.206	6.095.095	2,7	1.425.727	3.978.310	2,8	3.686.933	10.073.405	2,8
Dicembre	2.821.612	8.024.021	2,8	1.063.340	3.326.906	3,2	3.884.952	11.350.927	2,9
Totale	**44.175.382**	**193.437.075**	**4,4**	**34.453.253**	**136.986.768**	**4,0**	**78.628.635**	**330.423.843**	**4,2**

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)
(a) Dati provvisori.
(b) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 18.11 - Bilancia turistica - Anni 1996-2000 *(in miliardi di lire)*

ANNI-MESI	Incassi	Pagamenti	Saldo
1996	46.249	23.898	22.351
1997	50.847	28.394	22.453
1998	51.781	30.214	21.567
1999	51.745	30.732	21.013
2000 - PER MESE			
Gennaio	2.843	2.347	496
Febbraio	2.932	2.183	749
Marzo	3.606	2.359	1.247
Aprile	4.597	2.479	2.118
Maggio	5.461	2.656	2.805
Giugno	6.151	2.581	3.570
Luglio	7.443	3.328	4.115
Agosto	7.212	5.472	1.740
Settembre	6.403	2.840	3.563
Ottobre	5.141	2.656	2.485
Novembre	3.454	2.184	1.270
Dicembre	2.688	1.884	804
Anno	**57.931**	**32.969**	**24.962**

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi e Banca d'Italia

Tavola 18.12 - Arrivi, presenze negli esercizi alberghieri per ripartizione geografica e nazionalità - Anni 2000-2001
(variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
PERIODO FERRAGOSTO 2000 - VARIAZIONI %						
Nord-ovest	-10,6	5,0	-3,1	5,1	39,0	15,7
Nord-est	-12,4	17,2	-3,8	-13,7	30,0	-4,5
Centro	3,8	-0,9	1,2	-1,4	8,8	2,3
Mezzogiorno	-14,8	3,8	-9,9	-0,7	11,3	2,2
ITALIA	**-10,3**	**6,6**	**-4,0**	**-6,7**	**22,7**	**0,8**
PERIODO NATALE 2000 - EPIFANIA 2001 - VARIAZIONI %						
Nord-ovest	5,4	23,4	10,4	10,7	30,7	15,4
Nord-est	-14,7	-5,1	-12,2	-10,6	-11,0	-10,8
Centro	13,9	33,6	22,3	18,6	28,8	23,6
Mezzogiorno	21,1	28,5	23,0	8,8	12,8	9,8
ITALIA	**0,1**	**15,9**	**4,8**	**-0,4**	**4,9**	**1,4**
PERIODO PASQUA 2001 - VARIAZIONI %						
Nord-ovest	-33,7	4,9	-19,9	-35,2	9,8	-18,7
Nord-est	-18,4	13,2	-5,4	-29,4	2,0	-13,6
Centro	-41,8	-5,5	-25,7	-42,5	-0,6	-22,7
Mezzogiorno	-19,1	-15,3	-17,8	-16,3	-7,7	-13,0
ITALIA	**-27,9**	**0,7**	**-16,6**	**-30,6**	**0,8**	**-16,5**

Fonte: Attività alberghiera nei mesi di aprile-agosto-dicembre (R)

Tavola 18.13 - Presenze negli esercizi ricettivi in alcuni paesi dell'Unione europea - Anni 1999-2000 *(in migliaia)*

MESI	Austria	Germania	Danimarca	Spagna	Finlandia	Francia	Lussemburgo	Portogallo	Regno Unito
				RESIDENTI (a)					
				ANNO 1999					
Gennaio	1.979	11.390	383	4.137	603	6.434	10	577	4.230
Febbraio	2.259	12.486	495	4.644	714	7.272	10	659	6.620
Marzo	2.135	14.474	722	6.180	945	8.130	11	807	9.960
Aprile	1.469	17.683	1.049	8.050	906	8.767	24	993	14.330
Maggio	1.908	24.446	1.592	6.871	735	12.051	34	907	17.190
Giugno	2.386	25.002	1.740	8.087	1.180	13.462	31	1.291	16.960
Luglio	3.307	30.900	4.187	12.898	1.810	35.375	41	2.316	30.190
Agosto	3.630	33.920	1.968	18.097	1.085	43.807	37	3.928	40.850
Settembre	2.276	26.591	1.185	9.718	878	13.465	20	1.607	16.870
Ottobre	1.627	23.203	958	7.140	790	8.706	16	928	15.180
Novembre	1.192	13.142	602	5.020	756	7.068	11	724	8.960
Dicembre	1.298	12.690	363	5.035	622	6.749	9	631	6.500
Anno	**25.466**	**245.927**	**15.244**	**95.877**	**11.024**	**171.286**	**254**	**15.368**	**187.840**
				ANNO 2000					
Gennaio	1.925	12.157	389	4.588	562	6.753	9	585	7.700
Febbraio	2.671	13.195	513	5.269	794	7.860	10	630	9.280
Marzo	2.064	14.740	736	6.437	986	8.242	14	860	11.050
Aprile	1.686	19.491	1.161	9.490	898	9.244	21	1.117	16.800
Maggio	1.945	23.486	1.433	7.455	779	11.053	27	964	24.020
Giugno	2.532	28.039	1.944	9.379	1.243	14.633	26	1.309	22.810
Luglio	3.304	31.985	3.920	15.333	1.787	34.456	31	2.386	0
Agosto	3.674	33.883	1.925	22.030	1.140	43.210	29	3.934	0
Settembre	2.276	28.114	1.224	11.880	895	12.968	19	1.675	0
Ottobre	1.631	23.360	947	7.778	804	8.451	14	918	0
Novembre	1.246	13.847	606	5.615	769		10	751	0
Dicembre	1.288	13.354	357	5.515	611		8	687	0
Anno	**26.242**	**255.651**	**15.155**	**110.769**	**11.268**	**156.870**	**218**	**15.816**	**91.660**
				NON RESIDENTI (b)					
				ANNO 1999					
Gennaio	7.136	1892	197	6.708	232	2.883	65	1.027	3697
Febbraio	7.590	2498	222	7.247	185	3.265	73	1.269	3626
Marzo	5.969	2603	328	8.711	234	4.695	89	1.789	7445
Aprile	3.329	2618	537	10.729	183	5.638	153	2.000	5677
Maggio	3.327	3457	880	16.201	222	9.089	264	2.375	5768
Giugno	4.656	3574	1.094	18.335	431	11.903	207	2.469	6578
Luglio	7.875	5035	2.647	22.423	617	24.137	526	2.942	10744
Agosto	9.863	5218	2.381	23.302	520	23.780	553	3.394	11424
Settembre	5.404	3766	652	18.869	277	10.323	176	2.746	7756
Ottobre	2.989	3398	489	14.997	217	6.150	145	2.303	5665
Novembre	1.255	2427	307	7.278	219	3.520	105	1.338	4600
Dicembre	4.438	1980	231	5.624	252	3.457	76	945	4620
Anno	**63.831**	**38.466**	**9.965**	**160.424**	**3.589**	**108.840**	**2.432**	**24.597**	**77.600**
				ANNO 2000					
Gennaio	7.678	2.020	194	11.470	256	3.505	66	1.042	3.785
Febbraio	7.391	2.515	228	12.383	215	3.470	70	1.341	3.537
Marzo	6.758	2.749	299	14.901	257	5.149	96	1.854	6.467
Aprile	3.440	2.757	617	16.409	192	6.681	170	2.175	5.660
Maggio	2.678	3.766	703	21.274	274	8.269	203	2.452	6.177
Giugno	5.016	4.063	1.230	25.324	451	11.821	259	2.507	7.272
Luglio	8.078	5.669	2.719	32.077	662	22.743	507	3.056	10.307
Agosto	8.934	5.553	2.223	32.750	565	21.547	448	3.441	10.882
Settembre	5.444	4.457	674	26.346	278	10.138	168	2.764	7.399
Ottobre	2.937	3.672	525	21.334	214	6.482	147	2.331	5.930
Novembre	1.244	2.558	332	11.886	213	0	103	1.399	4.206
Dicembre	4.871	2.380	265	10.402	314	0	77	1.042	0
Anno	**64.469**	**42.159**	**10.009**	**236.556**	**3.891**	**99.805**	**2.314**	**25.404**	**71.622**

Fonte: Eurostat
(a) "Residenti" si riferisce alle presenze di coloro che hanno la residenza nel paese indicato nella testata.
(b) "Non residenti" si riferisce alle presenze di coloro che hanno la residenza in un paese diverso da quello nella testata di riferimento.

Tavola 18.14 - Italiani che hanno effettuato viaggi per tipologia di viaggio (a) - Anno 2000

TRIMESTRI	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale					
	In migliaia	Per 100 abitanti	In migliaia	Per 100 abitanti	In migliaia	Per 100 abitanti	In migliaia	Per 100 abitanti	In migliaia	Per 100 abitanti
Gennaio-Marzo	4.967	8,7	4.585	8,0	8.776	15,3	2.004	3,5	10.096	17,7
Aprile-Giugno	7.144	12,5	6.008	10,5	12.093	21,1	1.979	3,5	13.430	23,5
Luglio-Settembre	5.197	9,1	22.412	39,2	25.213	44,1	1.559	2,7	25.885	45,2
Ottobre-Dicembre	4.978	8,7	3.138	5,5	7.645	13,3	1.779	3,1	8.965	15,7

Fonte: Indagine trimestrale "Viaggi e vacanze" (R)
(a) I dati si riferiscono a stime non cumulabili, poiché una stessa persona può essere turista in trimestri diversi. Una eventuale somma dei dati trimestrali comporterebbe una sovrastima del numero annuale di turisti; similmente, i totali della tavola non corrispondono alla somma dei parziali per la presenza di persone che risultano essere contemporaneamente turisti per tipologie diverse di viaggio.

Tavola 18.15 - Viaggi effettuati dagli italiani e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio (a) - Anno 2000

TRIMESTRI	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale					
	In migliaia	%	In migliaia	%	In migliaia	%	In migliaia	%	In migliaia	%
					VIAGGI					
Gennaio-Marzo	7.981	23,6	5.151	12,2	13.132	17,2	3.635	28,4	16.767	18,8
Aprile-Giugno	10.637	31,4	6.673	15,8	17.310	22,7	3.518	27,4	20.827	23,4
Luglio-Settembre	8.145	24,0	27.099	63,9	35.244	46,3	2.530	19,7	37.773	42,4
Ottobre-Dicembre	7.107	21,0	3.440	8,1	10.547	13,8	3.141	24,5	13.688	15,4
Anno	**33.870**	**100,0**	**42.363**	**100,0**	**76.233**	**100,0**	**12.824**	**100,0**	**89.055**	**100,0**
					NOTTI					
Gennaio-Marzo	14.390	22,7	44.744	8,7	59.134	10,2	11.751	20,2	70.884	11,1
Aprile-Giugno	19.778	31,1	55.663	10,8	75.442	13,0	16.841	28,9	92.283	14,5
Luglio-Settembre	15.546	24,5	380.990	73,9	396.536	68,6	17.016	29,2	413.552	65,0
Ottobre-Dicembre	13.759	21,7	33.764	6,6	47.524	8,2	12.622	21,7	60.146	9,4
Anno	**63.473**	**100,0**	**515.161**	**100,0**	**578.636**	**100,0**	**58.230**	**100,0**	**636.865**	**100,0**

Fonte: Indagine trimestrale "Viaggi e vacanze" (R)
(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2000.

Tavola 18.16 - Viaggi effettuati dagli italiani e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio e destinazione (a) - Anno 2000

DESTINAZIONI	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale					
	In migliaia	%	In migliaia	%	In migliaia	%	In migliaia	%	In migliaia	%
					VIAGGI					
Italia	31.633	93,4	33.473	79,0	65.106	85,4	9.895	77,2	75.000	84,2
Estero	2.237	6,6	8.890	21,0	11.126	14,6	2.928	22,8	14.055	15,8
Paesi Unione europea	*1.603*	*4,7*	*4.999*	*11,8*	*6.602*	*8,6*	*1.974*	*15,3*	*8.576*	*9,6*
Altri paesi europei	*529*	*1,6*	*1.339*	*3,2*	*1.868*	*2,5*	*496*	*3,9*	*2.364*	*2,7*
Resto del mondo	*104*	*0,3*	*2.552*	*6,0*	*2.656*	*3,5*	*459*	*3,6*	*3.115*	*3,5*
Totale	**33.870**	**100,0**	**42.363**	**100,0**	**76.233**	**100,0**	**12.824**	**100,0**	**89.055**	**100,0**
					NOTTI					
Italia	58.451	92,1	415.209	80,6	473.661	81,9	38.650	66,4	512.311	80,4
Estero	5.022	7,9	99.952	19,4	104.974	18,1	19.580	33,6	124.555	19,6
Paesi Unione europea	*3.684*	*5,8*	*52.119*	*10,1*	*55.803*	*9,6*	*11.132*	*19,1*	*66.935*	*10,6*
Altri paesi europei	*1.148*	*1,8*	*13.833*	*2,7*	*14.981*	*2,6*	*3.688*	*6,3*	*18.669*	*2,9*
Resto del mondo	*190*	*0,3*	*34.001*	*6,6*	*34.191*	*5,9*	*4.759*	*8,2*	*38.950*	*6,1*
Totale	**63.473**	**100,0**	**515.161**	**100,0**	**578.636**	**100,0**	**58.230**	**100,0**	**636.865**	**100,0**

Fonte: Indagine trimestrale "Viaggi e vacanze" (R)
(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi nel 2000.

Glossario

Alberghi

Gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto ed altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabili. Essi si distinguono in esercizi alberghieri, da 1 a 5 stelle lusso, e in residenze turistico-alberghiere.
Requisiti minimi degli alberghi ai fini della classificazione sono:
- capacità ricettiva non inferiore a sette stanze;
- almeno un servizio igienico ogni dieci posti letto;
- un lavabo con acqua corrente calda e fredda per ogni camera;
- un locale ad uso comune;
- impianti tecnologici e numero di addetti adeguati e qualificati al funzionamento della struttura.

Gli alberghi contrassegnati con 5 stelle assumono la denominazione aggiuntiva "lusso" quando sono in possesso degli standards tipici degli esercizi di classe internazionale.

Alloggi agro-turistici

I locali, situati in fabbricati rurali, nei quali viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli.

Alloggi in affitto iscritti al Rec

Gli alloggi (camere, case e appartamenti per vacanze), dati in affitto da privati o imprese iscritte al Registro degli esercenti il commercio (Rec). Tale categoria include le case ed appartamenti per vacanze, gli affittacamere, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, le unità abitative ammobiliate per uso turistico.

Altri esercizi

Includono gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi alpini, i bivacchi fissi, i rifugi escursionistici o rifugi-albergo, i rifugi sociali d'alta montagna, le foresterie per turisti, le *country houses*, le residenze rurali, i centri soggiorno studi, i *bed and breakfast*.[1]

Apt

Azienda di promozione turistica.

Arrivi

Il numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato.

Bilancia turistica dei pagamenti

Le spese sostenute in Italia dai non residenti (crediti) e le spese che i residenti italiani effettuano all'estero (debiti), per periodi inferiori ad 1 anno, in occasione di viaggi di varia natura: turistici, d'affari, partecipazione a congressi o manifestazioni private non commerciali, viaggi di studio (comprese le spese di frequenza scolastica), soggiorni in case di cura (comprese spese mediche), viaggi ufficiali o missioni per conto di amministrazioni pubbliche ecc.

Campeggi

Gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta ed il soggiorno di turisti provvisti, di norma, di tende o di altri mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati dalle leggi regionali con 1, 2, 3 e 4 stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione ed alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. I campeggi assumono la denominazione "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati ad esercitare la propria attività per l'intero anno. La chiusura temporanea dei campeggi può essere consentita per un periodo di 3 mesi all'anno a scelta dell'operatore.

Case e appartamenti per vacanze

Gli immobili arredati gestiti in forma imprenditoriale per l'affitto ai turisti, senza offerta di servizi centralizzati, nel corso di una o più stagioni, con contratti aventi validità non superiore ai tre mesi consecutivi.

[1] Tale tipologia di alloggio è inclusa nella categoria "altro" in tutte quelle regioni dove la normativa regionale lo prevede.

Case per ferie

Le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno di persone o gruppi e gestite, al di fuori di normali canali commerciali, da enti pubblici, associazioni o enti religiosi operanti senza fine di lucro per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose, o sportive, nonché da enti o aziende per il soggiorno dei propri dipendenti e dei loro familiari. Tale categoria include i centri di vacanza per minori, le colonia, i pensionati universitari, le case della giovane, le foresterie, le case per esercizi spirituali, le case religiose di ospitalità.

Categoria di esercizio alberghiero

Vedi *classificazione a stelle.*

Classificazione a stelle (Categoria di esercizio alberghiero)

La classificazione distingue gli esercizi alberghieri da 1 a 5 stelle:
– cinque stelle lusso: alberghi di lusso in possesso di standard di classe internazionale;
– cinque stelle: alberghi di lusso;
– quattro stelle: alberghi di prima categoria;
– tre stelle: alberghi di seconda categoria e pensioni di prima categoria;
– due stelle: alberghi di terza categoria e pensioni di seconda categoria;
– una stella: alberghi di quarta categoria e pensioni di terza categoria.

Ept

Ente provinciale per il turismo.

Esercizi alberghieri

Tale categoria include gli alberghi da 1 a 5 stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i residence, i motels, le residenze d'epoca, gli alberghi meublé o garnì, le dimore storiche, i centri benessere (beauty farms) e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi.

Esercizi complementari

Gli alloggi in affitto iscritti al Registro Esercenti il Commercio (REC), i campeggi ed i villaggi turistici, gli alloggi agro–turistici, gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi alpini e gli "Altri esercizi" ricettivi.

Esercizi di affittacamere

Le strutture composte da non più di sei camere ubicate in non più di due appartamenti ammobiliati in uno stesso stabile nei quali sono forniti alloggi ed, eventualmente, servizi complementari. Le regioni individuano con legge i requisiti minimi necessari all'esercizio dell'attività di affittacamere.

Esercizi ricettivi (o struttura ricettiva turistica)

L'insieme degli esercizi alberghieri e dei complementari.

Eurostat

L'ufficio statistico delle Comunità europee costituito nel 1953, con sede a Lussemburgo.

Ostelli per la gioventù

Le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno ed il pernottamento dei giovani.

Paese di residenza

Si intende il paese estero di residenza dal quale provengono i clienti stranieri che si recano negli esercizi ricettivi.

Permanenza media

Il rapporto tra il numero di notti trascorse (presenze) e il numero di clienti arrivati nella struttura ricettiva (arrivi) (alberghi e esercizi complementari).

Presenze

Il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi.

Residenze turistico–alberghiere

Gli esercizi ricettivi alberghieri, aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio e servizi accessori in unità abitative arredate costituite da uno o più locali, dotate di servizio autonomo di cucina. Secondo gli stessi criteri degli alberghi, le leggi regionali provvedono a classificare le residenze turistico-alberghiere, contrassegnate con 4, 3 e 2 stelle.

Rifugi alpini

I locali idonei ad offrire ospitalità in zone montane di alta quota, fuori dai centri urbani.

Spesa turistica

La spesa totale in beni e servizi sostenuta da un viaggiatore, o per conto di un viaggiatore, per il soggiorno all'estero. Comprende la spesa prepagata e la spesa a destinazione.

Turismo

Le attività delle persone che viaggiano e alloggiano in luoghi diversi dall'ambiente abituale, per non più di un anno consecutivo e per motivi di vacanze, affari ed altro.
I tre fattori fondamentali del turismo sono:
– lo spostamento sul territorio deve avvenire verso luoghi diversi da quelli abitualmente frequentati (vengono esclusi pertanto gli itinerari percorsi verso i luoghi di residenza tra domicilio e luogo di lavoro e di studio, per recarsi a fare acquisti, per obblighi di famiglia...);

– la durata dello spostamento non deve superare un certo limite oltre il quale il visitatore diventerebbe un residente del luogo: dal punto di vista statistico tale limite è fissato in sede Onu in un anno. La durata minima dello spostamento è di 24 ore o di un pernottamento e discrimina l'escursionismo (meno di 24 ore e nessun pernottamento) dal turismo;
– il motivo principale dello spostamento deve essere diverso dal trasferimento di residenza (definitivo o temporaneo) e dall'esercizio di un'attività lavorativa retribuita a carico dei fattori residenti nel luogo visitato. Ciò esclude dal turismo i movimenti migratori, anche stagionali, legati al lavoro nonché i trasferimenti dei diplomatici e dei militari (e delle loro famiglie) in un paese diverso dal proprio, nonché i rifugiati, i nomadi, ecc.

Turista

Chi si reca in un luogo diverso da quelli solitamente frequentati (ambiente abituale) e trascorre almeno una notte nel luogo visitato.

Unione europea (Ue)

Comprende: Italia, Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Regno Unito, Spagna e Svezia.

Viaggio

Lo spostamento realizzato per vacanza o per ragioni di lavoro, fuori dal luogo dove si vive abitualmente e che comporta almeno un pernottamento nel luogo visitato. Vengono esclusi i viaggi e gli spostamenti, con soste di uno o più pernottamenti, effettuati nelle località frequentate abitualmente, nonché i viaggi di durata superiore ad un anno. In questi casi, infatti, il viaggio non costituisce flusso turistico poiché la località visitata viene associata al luogo dove si vive.

Viaggio di vacanza

Il viaggio svolto per motivi prevalenti di relax, piacere, svago, o riposo, per visita a parenti o amici, per motivi religiosi/pellegrinaggio, per cure termali o trattamenti di salute.

Viaggio per motivi di lavoro o professionali

Il viaggio svolto per motivi prevalenti di lavoro temporaneo fuori sede o più in generale per motivi professionali (missioni, partecipazione a congressi, convegni, ecc.). In questi viaggi vengono inclusi anche quelli effettuati per formazione/aggiornamento professionale o per partecipare a concorsi.

Villaggi turistici

Gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta ed il soggiorno in allestimenti minimi, di turisti sprovvisti, di norma, di mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati con 4, 3, e 2 stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione ed alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. Vengono contrassegnate con una stella le mini-aree di sosta che hanno un minimo di dieci ed un massimo di trenta piazzole e svolgono la propria attività integrata anche con altre attività extra-turistiche al supporto del turismo campeggistico itinerante, rurale ed escursionistico. I villaggi turistici assumono la denominazione aggiuntiva "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati ad esercitare la propria attività per l'intero anno.

Capitolo 19

Trasporti e telecomunicazioni

Trasporti e telecomunicazioni

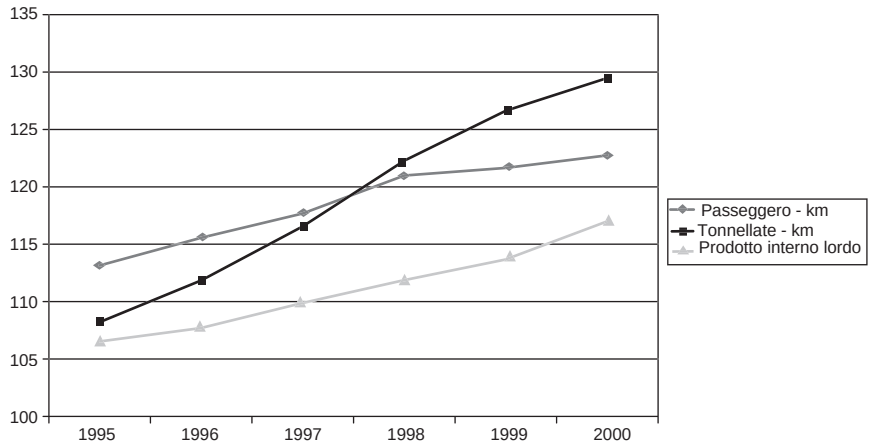
Trasporti

Negli ultimi dieci anni, in tutti i paesi sviluppati si è verificata una continua crescita della domanda di trasporto: attualmente, le persone e le merci si muovono in misura maggiore di quanto non sia mai accaduto nel passato e questo fenomeno è accompagnato da profonde trasformazioni nelle caratteristiche della domanda di trasporto, cui si adegua, spesso con ritardo, l'offerta.

In Italia, in particolare, negli ultimi cinque anni i flussi delle merci e dei passeggeri sono aumentati in misura maggiore del prodotto interno lordo.

Figura 19.1

L'evoluzione della domanda di trasporto e del prodotto interno lordo *(indice base 1990=100)* **- Anni 1995-2000**



Fonte: Istat (prodotto interno lordo) e Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (tonnellate-km e passeggeri-km)

I fattori che hanno determinato le trasformazioni della domanda di trasporto di merci sono molteplici, sia di natura macro che di natura microeconomica. La globalizzazione dei mercati comporta, infatti, che l'intero sistema produttivo risulta articolato sempre più su scala mondiale. A tale scenario si aggiunga il processo, ormai irreversibile, dell'integrazione economica europea, che spinge le imprese ad estendere sempre di più il loro raggio di azione sia per l'acquisto degli input di produzione che per la vendita dei prodotti.

Inoltre, anche trasformazioni di natura microeconomica contribuiscono ai cambiamenti della domanda, principalmente la diffusione della nuova organizzazione logistica di produzione fondata su tecniche di *just in time*. L'adozione di tecniche *just in time,* basate sulla riduzione ai livelli minimi delle quantità di merci stoccate nei magazzini, comporta che i servizi di trasporto entrino direttamente a far parte del processo di produzione e di distribuzione; pertanto, diventa necessaria una maggiore attenzione alla qualità del servizio, vale a dire alla certezza nei tempi di consegna, alla sicurezza dell'inte-

grità dei carichi e alla possibilità di avere informazioni tempestive sullo stato della merce.

La crescita della mobilità dei passeggeri, nello stesso tempo, ha ragioni sia sociali che economiche. Sul trasporto a lunga distanza, un fattore che opera in questa direzione e che è destinato ad avere una maggiore importanza nei prossimi anni, è, anche in questo caso, il processo dell'integrazione economica europea, che ha facilitato il libero spostamento delle persone sul territorio europeo.

Sul trasporto a breve distanza, invece, un fattore che agisce sulla mobilità è la dispersione sul territorio degli insediamenti residenziali e produttivi, che favorisce il fenomeno del pendolarismo e che riguarda sia gli spostamenti sistematici, dovuti a motivi di studio o di lavoro, sia quelli erratici, prodotti dall'esigenza di soddisfare bisogni di carattere sociale e culturale legati all'uso del tempo libero (turismo, sport, ecc.) e di espletare azioni di natura amministrativa.

Inoltre, l'abbattimento dei costi della mobilità, generato dal progresso tecnologico, e l'aumento generalizzato del reddito pro-capite hanno contribuito ad accrescere il livello della mobilità fra le diverse aree geografiche.

In Italia, i principali mutamenti di politica economica che hanno profondamente influenzato il settore dei trasporti sono stati: la liberalizzazione del mercato a livello europeo, che ha interessato anche comparti tradizionalmente monopolistici, ed il graduale passaggio delle competenze amministrative dallo Stato alle Regioni.

Nell'Annuario sono riportati i dati relativi alle infrastrutture (rete stradale, ferroviaria), alla consistenza dei veicoli ed al movimento di passeggeri e di merci. Come per altri settori di attività, anche per i trasporti sono fornite, in chiave congiunta, oltre alle informazioni relative all'offerta, anche quelle concernenti la domanda. In particolare, nell'ambito dell'indagine multiscopo, sono stati rilevati alcuni aspetti della vita quotidiana, tra cui l'utenza ed i mezzi di trasporto utilizzati da scolari, studenti ed occupati per raggiungere la scuola, l'università o i posti di lavoro, e il tempo impiegato.

Il trasporto ferroviario

Nel settore passeggeri le Ferrovie dello Stato, nel 2000, hanno fatto registrare una crescita limitata: il numero di passeggeri-km realizzato è stato di 43.752 milioni (+0,8% rispetto all'anno precedente). L'aumento si è verificato esclusivamente nel trasporto regionale (+1,7%) mentre il trasporto a lunga e media percorrenza è rimasto sostanzialmente invariato.

Prospetto 19.1

Trasporto ferroviario per tipo di servizio - Anni 1999-2000 *(viaggiatori-km in milioni)*

TIPO DI SERVIZIO	1999	2000	Variazione %
Lunga percorrenza	23.815	23.810	..
Trasporto regionale	19.609	19.942	1,7
Totale	**43.424**	**43.752**	**0,8**

Fonte: Trasporti ferroviari (E)

Il settore merci delle Ferrovie dello Stato ha ottenuto risultati migliori; nel 2000, sono state realizzate 87.714 tonnellate-km (+5,2% rispetto all'anno precedente) e sono state trasportate 87.714 tonnellate di merce (+6,7%).

Prospetto 19.2

Merci trasportate dalle Ferrovie dello Stato - Anni 1999-2000 *(tonnellate in migliaia e tonnellate-km in milioni)*

MERCI TRASPORTATE	1999	2000	Variazione %
Tonnellate-km	23.781	25.019	5,2
Tonnellate	82.192	87.714	6,7

Fonte: Trasporti ferroviari (E)

La rete stradale ed il parco veicoli

Nonostante i tentativi delle autorità pubbliche di riequilibrare la domanda tra le diverse modalità di trasporto, la domanda oltre ad aumentare costantemente si rivolge in misura prevalente alla strada. Il numero di veicoli circolanti è in continuo aumento, nel 2000 sono stati iscritti al Pra 3.131.764 nuovi veicoli, di cui ben 2.359.674 autovetture. Il parco circolante pertanto è arrivato nello stesso anno a 40.743.777 veicoli, di cui 32.583.815 autovetture. La rete stradale invece è rimasta pressoché invariata negli ultimi cinque anni.

L'incidentalità stradale

L'aumento della circolazione stradale, comporta una serie di effetti negativi: incidenti stradali, congestioni del traffico, inquinamento dell'aria, inquinamento acustico ecc. In Italia nel 1999 si sono verificati 219.032 incidenti stradali, di cui 5.967 con esito mortale, che hanno determinato il decesso di 6.633 persone, mentre circa 317.000 unità hanno subito lesioni di diversa gravità solo in parte superabili nel tempo.

Rispetto al 1998 si riscontra un forte aumento degli incidenti (+7,0%) e dei feriti (+7,8%) accompagnato tuttavia da un più limitato incremento del numero dei morti (+4,6%).

Spostamenti quotidiani

Nel 2000 gli spostamenti per recarsi nel luogo di studio o di lavoro hanno interessato più di 31 milioni di italiani, di cui più di 10 milioni tra scolari e studenti (inclusi i bambini che frequentano la scuola materna e il nido) e circa 21 milioni di occupati.

La mobilità ha caratteristiche differenti per queste due tipologie di popolazione. Gli studenti si spostano a piedi nel 27% dei casi, mentre gli occupati fanno maggior uso dei mezzi di trasporto (86,8%) e solo l'11,2% di essi si reca a lavoro a piedi.

Tra i mezzi di trasporto privato il più utilizzato è l'automobile sia per gli studenti, come passeggeri (30,4%), sia per gli occupati, come conducenti (67,0%). Rispetto agli anni precedenti sono leggermente aumentati gli occupati che utilizzano l'auto per recarsi a lavoro (nel 1999 erano il 65,5%) per questi ultimi emerge anche l'uso dei ciclomotori soprattutto nel Centro che si assesta al 6,5% rispetto alla media nazionale del 4,8%.

Per quanto riguarda i mezzi di trasporto pubblico, questi risultano essere utilizzati in maggior misura dagli studenti (14,6%) rispetto agli occupati (7,5%).

Un aspetto che accomuna queste due categorie riguarda la diminuzione di coloro che riescono a raggiungere il luogo di lavoro e di studio in meno di 15 minuti, per gli studenti si tratta del 63% rispetto al 64,5% dell'anno precedente, mentre per gli occupati si è passati dal 50,6% del 1999 al 48,6% nel 2000.

Autobus, filobus e tram

L'utenza dei mezzi pubblici urbani risulta sostanzialmente stabile nel tempo e pari a circa un quarto della popolazione di 14 anni e più (26,2%).

In generale l'utenza è poco soddisfatta della qualità del servizio relativamente alla frequenza delle corse, alla puntualità e alla possibilità di trovare un posto a sedere: si sono infatti dichiarati soddisfatti poco più della metà degli utenti, anche se la situazione è leggermente migliorata rispetto allo scorso anno.

L'area del paese che mostra i maggiori livelli di soddisfazione è il Nord-est. In generale gli utenti residenti nel Centro-nord sono più soddisfatti rispetto a quelli residenti nel Mezzogiorno.

Pullman e corriere

La percentuale di popolazione che costituisce l'utenza del servizio di trasporto extraurbano non ha subito, in questi ultimi anni, rilevanti modifiche a livello nazionale: il 19,1% della popolazione di 14 anni ed oltre ha usato, nel 2000, questo vettore di spostamento almeno una volta l'anno. Ricorrono al servizio soprattutto i giovani (14-24 anni) ed in forte misura con frequenza almeno settimanale.

Gli studenti e gli occupati sono i segmenti di utenza più cospicui, in quanto hanno la necessità di spostarsi spesso fuori dal comune di residenza per motivazioni di studio e di lavoro.

Si dichiarano soddisfatti della qualità del servizio relativa alla frequenza delle corse, alla puntualità e alla possibilità di trovare posto a sedere circa i due terzi degli utenti.

Il treno

Nel 2000 è aumentato lievemente il numero di persone che ha utilizzato almeno una volta il treno per i loro spostamenti, passando dal 29,7% del 1999 al 31,9%.

In generale è aumentata la soddisfazione sulla qualità del servizio per quanto riguarda la frequenza delle corse, la puntualità e la possibilità di trovare posto a sedere. In particolare è cresciuta la soddisfazione per la puntualità negli orari di partenza e di arrivo, percezione aumentata in particolar modo nel Centro-nord. La soddisfazione per la frequenza delle corse è cresciuta, passando dal 64,5% al 67,8%, anche quest'aumento è stato più sensibile al Centro-nord rispetto al Mezzogiorno.

Il trasporto merci su strada

La rilevazione, svolta in base al Regolamento CEE n. 1172 del 1998, in accordo con le definizioni previste dal Regolamento stesso, ha per oggetto l'ammontare complessivo del trasporto di merci su strada svolto dagli automezzi italiani adibiti a tale tipologia di trasporto con portata utile non inferiore ai 35 quintali. È pertanto esclusa dalla rilevazione l'attività di trasporto merci svolta in Italia da veicoli non appartenenti ad imprese italiane.

In Italia, i fattori che determinano la prevalenza di questa modalità di trasporto sono di carattere strutturale e non sembra che possano modificarsi in un intervallo temporale di medio periodo. Le principali cause sono da ricercarsi nella distribuzione sul territorio della popolazione e nella localizzazione e dimensione delle imprese, nel sistema distributivo, nella pratica diffusa della subvezione e nella polverizzazione del commercio al dettaglio.

Lo sviluppo della funzione logistica, comporta un'attività di selezione delle modalità di trasporto, una nuova valutazione strategica della dimensione e formazione dei carichi, dell'ottimizzazione dei percorsi e del controllo dei tempi di consegna; la rapidità del servizio di trasporto incide sui livelli delle scorte sia in fase di produzione che di distribuzione; quindi il fattore temporale unito ad una maggiore flessibilità fanno sì che l'impiego della modalità di trasporto su strada sia sulle medie che sulle lunghe distanze presenti una serie di ricadute positive sui sistemi economici locali, anche se esistono tutta una serie di esternalità che vanno più attentamente valutate, come per esempio, l'impatto sui sistemi umani ed ambientali. L'autotrasporto, oltre ad assorbire quasi interamente il traffico a breve distanza (inferiore a 50 km), va ad integrare quasi tutte le operazioni di trasporto, marittime, ferroviarie ed aeree, che necessariamente hanno bisogno del segmento stradale per essere completate.

Nel 1999 i veicoli italiani adibiti al trasporto merci hanno realizzato 187 miliardi e 992 milioni di tonnellate-chilometro, con una riduzione, rispetto al 1998 dell'1,8%.

Prospetto 19.3

Trasporto di merci per titolo di trasporto - Anni 1998-1999 *(tonnellate-km in migliaia e variazioni percentuali)*

TITOLO DI TRASPORTO	Dati assoluti		Variazioni % 1999/1998
	1998	1999	
Conto terzi	164.043.002	162.578.564	-0,9
Conto proprio	27.438.709	25.413.708	-7,4
Totale	**191.481.711**	**187.992.272**	**-1,8**

Per saperne di più...

- ISTAT, *Gli incidenti stradali negli anni '90: rischio e sicurezza sulle strade italiane*. Roma, 1997. (Argomenti n. 7).
- ISTAT, *Statistica degli incidenti stradali: anno 2000*. Roma, 2001. (Informazioni n. 38).
- ISTAT, *Statistiche dei trasporti marittimi: anno 1997*. Roma, 1999. (Annuari n. 52).
- ISTAT, *Statistiche dei trasporti: anno 1999*. Roma, 2001. (Annuari n. 1).
- ISTAT, *Statistiche del trasporto aereo: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 13).
- ISTAT, *Trasporto merci su strada: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 51).

Se si analizzano separatamente il trasporto in conto proprio da quello in conto terzi si rileva che, nel 1999, il trasporto in conto terzi ha registrato, per quanto riguarda le tonnellate-chilometro realizzate, una flessione più contenuta (-0,9%), rispetto a quella del trasporto in conto proprio (-7,4%). La riduzione del trasporto in conto proprio può in parte essere stata determinata dall'esternalizzazione di questo servizio da parte delle imprese manifatturiere e commerciali.

Si deve osservare che negli ultimi anni la domanda di trasporto merci in Europa è stata caratterizzata da incrementi annui superiori a quelli del prodotto interno lordo, questa crescita è dovuta a molteplici fattori. Sotto il profilo macroeconomico il processo di globalizzazione dei mercati ha comportato una radicale modifica dei processi produttivi in seguito a strategie di localizzazione diversificate con conseguente movimentazione di capitali, uomini e tecnologie, delle strategie di approvvigionamento che si fondano su magazzini a scorta zero o minima con la necessità di rifornimenti veloci, caratterizzati da un alto livello di sicurezza per garantire l'integrità dei carichi e da una valutazione dell'incidenza del fattore costo/tempo, dei processi distributivi che si svolgono a livello mondiale.

A livello europeo il processo di integrazione economica ha offerto alle imprese la possibilità di variare le strategie di acquisto per gli input di produzione operando su nuovi mercati di approvvigionamento ed ha ampliato notevolmente la dimensione della domanda potenziale, incrementando il numero dei mercati di sbocco per la vendita dei prodotti.

A livello microeconomico: la diffusione di tecniche *just in time* (basate sulla riduzione delle scorte a livelli minimi sia per le materie prime che per i prodotti finiti) ha comportato una modifica strutturale nel processo di produzione; questo, non è più costituito da un insieme di fasi sequenziali di lavorazione, ma da una pluralità di isole di produzione in ciascuna delle quali sono allocate tutte le funzioni di *line* compresa l'interazione con i fornitori; la rilocalizzazione delle unità produttive ha comportato poi la necessità di riprogettare i flussi logistici di approvvigionamento e di distribuzione. La funzione logistica sia fisica che informativa ha assunto un ruolo strategico nelle relazioni tra produzione-distribuzione-consumatore finale. Nella gestione fisica sono comprese le operazioni di movimentazione e stoccaggio (gestione di magazzini e centri di distribuzione), in quella informativa il ciclo di gestione degli ordini e il dimensionamento del livello di scorta.

Queste trasformazioni comportano: un incremento della domanda di trasporto e una specializzazione dei servizi offerti soddisfatta prevalentemente dalla modalità di trasporto merci su strada che, per la sua caratteristica di flessibilità, è in grado di rispondere in maniera più adeguata ai fenomeni indotti dallo sviluppo della logistica.

È opportuno sottolineare che dal 1° luglio 1998 si è realizzata la completa liberalizzazione del mercato dell'autotrasporto nell'Unione europea; così anche le imprese degli altri paesi hanno potuto svolgere attività di trasporto tra località italiane. Questo ha comportato che, in Italia, il settore del trasporto merci in conto terzi, caratterizzato da una struttura produttiva composta da piccole imprese, abbia risentito in modo pesante della concorrenza delle grandi imprese del nord Europa (tedesche e olandesi), particolarmente efficienti e competitive, senza beneficiare pertanto dell'incremento della domanda di trasporto, verso i mercati esteri.

Il trasporto marittimo

La naturale vocazione marittima dell'Italia si inserisce in un contesto di rinnovata attenzione, emersa nell'ultimo decennio, per questa modalità di trasporto. Tale interesse, formalizzato a livello nazionale nel "Piano generale dei trasporti e della logistica" predisposto dal Ministero dei lavori pubblici, Ministero dei trasporti e della navigazione e Ministero dell'ambiente, prende vita dalla sempre più forte spinta a livello europeo, verso la regolamentazione e lo sviluppo di questo settore, considerato strategico per la pianificazione di un sistema di trasporti efficiente, affidabile e compatibile con i vin-

coli ambientali. L'Unione europea ha fornito indicazioni precise in questo senso, ad esempio, sostenendo e promuovendo la navigazione a corto raggio (*short sea shipping*), definito come il movimento via mare di merci e passeggeri tra porti localizzati nell'Europa geografica o tra questi e i porti situati in paesi non europei con una linea costiera che si affaccia sui mari chiusi alle frontiere dell'Europa, includendo la navigazione di cabotaggio nazionale. L'obiettivo è quello di rendere il trasporto via mare non solo una valida alternativa a quello su strada, in termini di impatto ambientale e decongestionamento del traffico terrestre, ma per integrarlo a pieno titolo, in un moderno sistema di trasporto intermodale, nell'ottica delle catene di trasporto che offrono un servizio di tipo "porta a porta", cioè, movimentano le merci senza soluzione di continuità dall'origine alla destinazione finale.

L'impostazione delle politiche nazionali ed europee a sostegno e sviluppo del trasporto marittimo, non ha potuto prescindere, come importante strumento decisionale, da una base di informazioni dettagliate, affidabili e comparabili fra i diversi stati membri. In questa direzione si colloca l'approvazione della Direttiva comunitaria sulla raccolta di dati in ambito di trasporto marittimo (Direttiva n. 64/95), che ha definito le regole per la standardizzazione delle informazioni raccolte nei paesi dell'Unione europea. In questa prospettiva, l'Istat nel 2000 ha completamente rivisto il proprio questionario di rilevazione al fine di adeguarlo alle nuove regole comunitarie. I dati qui presentati, relativi al 1998 e al 1999, derivano, invece, da informazioni raccolte con i questionari tradizionali.

In Italia, il trasporto di merci ha registrato un risultato positivo (+3,6%) nel 1998 e una flessione nel 1999 (-2,6%) legata alla riduzione delle quantità importate dei prodotti petroliferi. Come nel passato, la quota di scambi internazionali sull'insieme del traffico di merci è rimasta preponderante, risultando in entrambi gli anni superiore al 70%. All'interno di tali scambi gli sbarchi costituiscono più di due terzi (71% nel 1999). Di converso, la quota di scambi in cabotaggio sull'insieme del traffico di merci è molto più contenuta (29% del totale nel 1999) ed è caratterizzata da un sostanziale equilibrio fra sbarchi e imbarchi.

Prospetto 19.4

Movimento merci per forma di navigazione, tipo di merce e ripartizione geografica - Anno 1999

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Cabotaggio								
	Dati assoluti			Composizione percentuale					
	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale
Nord-ovest	3.819	10.864	14.683	6,9	14,2	11,1	26,0	74,0	100,0
Nord-est	6.550	6.318	12.868	11,8	8,3	9,7	50,9	49,1	100,0
Centro	7.447	16.184	23.631	13,4	21,2	17,9	31,5	68,5	100,0
Sud	9.806	14.302	24.108	17,6	18,7	18,2	40,7	59,3	100,0
Isole	28.102	28.816	56.919	50,4	37,7	43,1	49,4	50,6	100,0
ITALIA	**55.725**	**76.485**	**132.210**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**42,1**	**57,9**	**100,0**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Internazionale								
	Dati assoluti			Composizione percentuale					
	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale
Nord-ovest	27.100	32.783	59.883	16,1	20,2	18,1	45,3	54,7	100,0
Nord-est	45.630	39.077	84.707	27,1	24,1	25,6	53,9	46,1	100,0
Centro	16.818	22.912	39.730	10,0	14,1	12,0	42,3	57,7	100,0
Sud	9.001	55.467	64.469	5,3	34,2	19,5	14,0	86,0	100,0
Isole	70.058	11.838	81.896	41,6	7,3	24,8	85,5	14,5	100,0
ITALIA	**168.607**	**162.079**	**330.685**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**51,0**	**49,0**	**100,0**

I prodotti petroliferi svolgono, all'interno del trasporto marittimo, un ruolo fondamentale, costituendo circa la metà degli scambi complessivi (49% del totale nel 1998, 48% nel 1999). Il traffico di tali prodotti ha registrato un incremento dell'1,5% nel 1998 e una caduta del 4,6% nel 1999.

Le ripartizioni caratterizzate da una forte presenza di traffico internazionale sono il Nord-est e le Isole, che consolidano un risultato ormai abbastanza costante nel tempo. Nelle Isole la quota di prodotti petroliferi all'interno del trasporto internazionale è molto elevata, con anche la più alta percentuale di traffico di cabotaggio (41% nel 1998 e 43% nel 1999), seguita dal Sud (19% nel 1998 e 18% nel 1999) e dal Centro (18% sia nel 1998 che nel 1999).

Per quel che riguarda l'insieme dei prodotti non petroliferi, si è osservato un aumento significativo della quantità di merci trasportate nel 1998 (pari al 5,6%), seguito da un lieve calo nell'anno successivo (-0,7%). Per la navigazione di cabotaggio, il Nord-ovest è maggiormente caratterizzato da questi prodotti (76% nel 1998 e 74% nel 1999), mentre in navigazione internazionale il Sud è la ripartizione che movimenta la maggior parte dei prodotti non petroliferi (84% nel 1998 e 86% nel 1999).

Il trasporto marittimo a corto raggio *(short sea shipping)*, è uno degli aspetti più rilevanti di questa modalità di trasporto. Sin dal 1996, il trasporto a corto raggio di merci assorbe circa l'80% della merce trasportata ed è cresciuto fino al 1998, passando da 349 a 372 milioni di tonnellate. Nel 1999 ha subito una lieve battuta d'arresto, all'interno del generale calo del trasporto marittimo, attestandosi a 371 milioni di tonnellate.

La rilevazione congiunturale sul fatturato delle imprese di trasporto marittimo ha permesso di evidenziare le dinamiche economiche del settore.

Nel quinquennio 1996-2000, si è mediamente registrata una scarsa dinamica congiunturale. Dopo una crescita moderata nel biennio 1996-97, nei due anni successivi si è osservata, infatti, una tendenza negativa, interrotta nel 2000, da un lievissimo incremento (+0,2%).

Prospetto 19.5

Indici del fatturato a prezzi correnti delle imprese di trasporto marittimo. Base 1995=100 - Anni 1996-2000

ANNI	Indici	Variazioni % sull'anno precedente
1996	101,7	1,7
1997	103,3	1,6
1998	103,0	-0,3
1999	100,9	-2,1
2000	101,1	0,2

Fonte: Rilevazione congiunturale sul fatturato e l'occupazione degli "altri servizi" (R)

Il trasporto aereo

I dati riportati nell'Annuario, riguardano il movimento aeroportuale (arrivi e partenze degli aeromobili), il traffico aeroportuale (imbarco e sbarco di passeggeri, carico e scarico di merce e posta) effettuato con aeromobili civili, italiani e stranieri nel territorio nazionale, a scopo commerciale. Il trasporto aereo passeggeri è stato caratterizzato negli ultimi anni da un *trend* crescente, con un'ulteriore accelerazione a partire dal 1996.

In effetti, il trasporto aereo è la modalità di trasporto che ha registrato negli ultimi anni la crescita più elevata. Nel 2000, il numero complessivo dei viaggiatori (traffico nazionale e internazionale) ha fatto registrare rispetto all'anno precedente un incremento del 12,6%.

Tale incremento è dovuto in parte agli spostamenti effettuati in occasione dell'anno giubilare ed è confermato anche dalla crescita verificatasi nelle strutture ricettive italiane (+6,0% in termini di arrivi e +7,4% in termini di presenze) e dall'elevata percentuale di viaggi in cui gli italiani hanno utilizzato l'aereo (13,2% del totale dei viaggi).

Prospetto 19.6

Traffico aereo - Anni 1999-2000 *(passeggeri in migliaia)*

TRAFFICO AEREO	1999	2000	Variazione %
Aerei arrivati	**547.114**	**605.438**	**10,7**
Passeggeri sbarcati	39.904.057	44.947.086	12,6
Passeggeri imbarcati	40.010.523	45.022.954	12,5
Totale passeggeri	**79.914.580**	**89.970.040**	**12,6**
Merce sbarcata (a)	273.114	296.501	8,6
Merce imbarcata (a)	311.645	356.594	14,4
Totale merci	**584.759**	**653.095**	**11,7**

(a) Compresa la posta.

Sono in atto nel settore del trasporto aereo una serie di innovazioni sia per la liberalizzazione del cabotaggio che comporta la presenza anche di compagnie straniere su tratte comprese tra due aeroporti nazionali sia per quanto riguarda la privatizzazione delle società di gestione dei servizi aeroportuali (società di handling). Il passaggio da un sistema di monopolio ad uno concorrenziale ed il conseguente perseguimento di obiettivi di redditività/efficienza comporta l'adozione di nuove strategie nelle politiche di gestione aeroportuale con una maggiore attenzione nella scelta degli investimenti, una concreta pianificazione infrastrutturale, l'ingegnerizzazione del traffico, l'ottimizzazione dei servizi per gli utenti (tra gli altri, il sistema automatico di smistamento bagagli e la creazione di cargo-hub).

Anche per quanto riguarda la quantità di merce si è registrata un incremento rilevante (11,7%).

I sistemi aeroportuali di Roma-Fiumicino, Roma-Ciampino e di Milano-Linate, Milano-Malpensa, hanno rappresentato sul traffico totale degli aeroporti italiani il 53% degli aerei arrivati ed il 59% del complesso dei passeggeri. L'incidenza dei suddetti aeroporti è ancora più marcata per quanto riguarda i servizi internazionali (65% per gli aerei e 71% per i passeggeri).

È in atto nel trasporto aereo e nelle gestioni aeroportuali italiane un graduale passaggio dal regime di monopolio a quello di concorrenza. Dall'1° gennaio 1993 è entrato in vigore il "terzo pacchetto di normative comunitarie" che completa la liberalizzazione del settore e a partire dall'1° aprile 1997 le compagnie di bandiera nazionale hanno visto cadere la protezione monopolistica di cui godevano.

La rilevazione congiunturale sul fatturato delle imprese di trasporto aereo ha permesso di evidenziare le dinamiche economiche del settore, a partire dalla seconda metà degli anni '90.

In particolare gli indici sul fatturato evidenziano un *trend* in forte crescita dell'attività del settore, che si è accentuato a partire dal 1998. Dopo una crescita del 9,1% nel 1998 e del 4% nel 1999, il valore del fatturato è aumentato del 17% nel 2000. Tale sviluppo eccezionalmente sostenuto è probabilmente da attribuire agli effetti del Giubileo che hanno indotto una forte espansione del traffico turistico aereo.

Prospetto 19.7

Indici del fatturato a prezzi correnti delle imprese di trasporto aereo. Base 1995=100 - Anni 1996-2000

ANNI	Indici	Variazioni % sull'anno precedente
1996	101,1	1,1
1997	104,0	2,9
1998	113,5	9,1
1999	118,0	4,0
2000	138,0	17,0

Fonte: Rilevazione congiunturale sul fatturato e l'occupazione degli "altri servizi" (R)

Poste e telecomunicazioni

Nel 1998 nel settore delle poste e telecomunicazioni operavano circa 2.300 imprese (Tavola 19.21), in prevalenza di piccola dimensione (da 1 a 19 addetti) (Tavola 19.23). La particolare struttura dimensionale del settore, che vede coesistere poche grandi imprese con numerose unità di ridotte dimensioni, determina una dimensione media pari a 125 addetti per impresa (Tavola 19.24), che risulta nettamente superiore a quella prevalente nella maggior parte del terziario. La grande maggioranza delle imprese (1.757) opera nelle attività postali e di corriere, occupando 185mila addetti – per la quasi totalità dipendenti – ed assorbendo circa il 65% degli occupati dell'intero settore (Tavola 19.22). Tuttavia, in termini di fatturato, valore aggiunto e investimenti, la componente predominante del settore è rappresentata dalle imprese di telecomunicazioni, che pesano rispettivamente circa l'81%, il 76% ed il 93% del totale settoriale degli aggregati considerati.

Il comparto delle telecomunicazioni rappresenta una parte rilevante del più ampio settore dell'*Information and Communication Technologies (ICT)*. Nello standard fissato dall'Ocse, la definizione del settore delle *ICT* risulta infatti trasversale rispetto alle attività dell'industria e del terziario: i settori manifatturieri delle *ICT* sono quelli che realizzano prodotti utilizzabili per il trattamento e l'elaborazione delle informazioni; i settori dei servizi delle *ICT* sono quelli che offrono servizi di trattamento ed elaborazione delle informazioni.

All'interno del comparto delle telecomunicazioni, il maggiore contributo proviene dalle imprese con più di 19 addetti, a testimonianza dell'elevato livello di concentrazione del comparto. Il valore medio pro-capite del costo del lavoro (pari a 81 milioni di lire) è significativamente superiore a quello rilevato per le attività postali (58 milioni di lire per dipendente), ma la produttività nominale del lavoro, misurata dal valore aggiunto per addetto, è superiore di circa cinque volte rispetto a quella registrata nel comparto delle attività postali e di corriere (315 milioni contro 53 milioni per addetto).

Infine, se si considera l'attività di accumulazione di capitale fisso, le imprese del settore delle telecomunicazioni esibiscono un livello di investimenti per addetto (pari a 105 milioni di lire) particolarmente elevato, a conferma, da un lato dell'elevata intensità di capitale che caratterizza gli assetti aziendali e, dall'altro, di un dinamismo notevole in risposta agli stimoli provenienti dagli intensi processi innovativi che investono il settore.

Informatica ed attività connesse

Il settore dell'informatica e delle attività connesse, che occupa circa 236mila addetti, di cui 159mila dipendenti (Tavola 19.21), è caratterizzato da una notevole presenza di imprese di piccole dimensioni (circa 60mila) (Tavola 19.23), con prevalenza nelle attività di elaborazione elettronica dei dati (circa 23mila) ed in quella di fornitura di software e consulenza in materia di informatica (22.662 imprese). Questi due comparti rappresentano dunque, congiuntamente, circa l'80% delle imprese e degli addetti del settore (Tavola 19.22). Il quadro non muta se si considerano anche le incidenze relative agli altri aggregati economici.

Le altre attività connesse all'informatica, ovvero quelle relative a servizi di telematica, robotica, eidomatica, sono in prevalenza caratterizzate dalla presenza di piccole imprese, con circa 20mila addetti, un fatturato pari all'11% del totale del settore e tra i più elevati valori settoriali di investimenti per addetto (circa 8 milioni), a conferma delle tendenze di crescita ed adattamento del comparto alle modificazioni della domanda e delle opportunità tecnologiche. Infine, si rileva la presenza di 369 imprese – quasi tutte di piccole dimensioni – che svolgono attività di costruzione di banche dati e che registrano i valori medi più elevati in termini di valore aggiunto e di fatturato per addetto (rispettivamente pari a 96 e 374 milioni di lire).

Dinamiche più recenti

Con l'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1165/98 sulle statistiche congiunturali, l'Istat ha avviato una serie di rilevazioni trimestrali per garantire la produzione degli indici sul fatturato delle imprese appartenenti a diversi settori del terziario.

Prospetto 19.8

Indici del fatturato e tassi di variazione annua delle imprese di telecomunicazioni, informatica e servizi postali. Base 1995=100 - Anni 1996-2000

ANNI	Telecomunicazioni		Informatica		Servizi postali	
	Indici	Var. %	Indici	Var. %	Indici	Var. %
1996	121,4	21,4	114,2	14,2	102,0	2,0
1997	139,6	15,0	130,5	14,2	98,9	-3,1
1998	161,6	15,8	146,0	11,8	98,3	-0,6
1999	182,4	12,9	165,1	13,1	104,0	5,8
2000	193,9	6,3	194,7	17,9	109,4	5,1

Fonte: Rilevazione congiunturale sul fatturato e l'occupazione degli "altri servizi" (R)

Per saperne di più...

- ISTAT, *I servizi di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione: anno 1999*. Roma, 2001. (Informazioni n. 4).
- ISTAT, *I servizi postali: anno 1995*. Roma, 1999. (Informazioni n. 2).
- ISTAT, *Le imprese di servizi informatici*. Roma, 1999. (Informazioni n. 31).

Gli indici sul fatturato dei tre settori per i quali i dati sono disponibili (telecomunicazioni, informatica e servizi postali) mostrano, nel complesso, una crescita sostenuta. In particolare si nota il forte aumento del settore informatico che ha registrato un incremento del 17,9% nel 2000. Questo risultato è stato determinato dall'elevata domanda di fornitura di software e consulenza in materia informatica e, soprattutto, dalla richiesta di elaborazione elettronica dei dati. L'espansione del fatturato è stata veloce anche per il settore delle telecomunicazioni, che nel 2000 ha però segnato un rallentamento (il relativo tasso di crescita è passato dal 12,9% del 1999 al 6,3%). Infine, per i servizi postali si è osservata, negli ultimi due anni, una crescita significativa, con incrementi del fatturato pari al 5,1% nel 2000.

Tavola 19.1 - Rete stradale per tipo di strada e regione - Anno 1999 *(in chilometri)*

ANNI REGIONI	Tipo di strada				
	Autostrade	Statali	Provinciali	Raccordi	Totale
1995	6.473	45.130	114.442	329	166.374
1996	6.479	46.043	113.924	326	166.772
1997	6.469	45.819	113.835	350	166.473
1998	6.478	46.009	112.852	472	165.811
1999 - PER REGIONE					
Piemonte	799	2.803	18.862	11	22.475
Valle d'Aosta	99	147	499	-	745
Lombardia	577	3.336	7.788	10	11.711
Trentino-Alto Adige	187	1.690	2.677	-	4.554
Veneto	474	2.294	7.038	-	9.806
Friuli-Venezia Giulia	209	1.157	2.171	-	3.537
Liguria	376	942	2.639	-	3.957
Emilia-Romagna	574	2.807	7.213	73	10.667
Toscana	423	3.492	7.270	75	11.260
Umbria	59	1.371	2.729	39	4.198
Marche	168	1.275	5.312	26	6.781
Lazio	474	2.404	6.896	-	9.774
Abruzzo	352	2.262	4.809	15	7.438
Molise	36	940	1.859	-	2.835
Campania	443	2.252	6.906	43	9.644
Puglia	313	3.146	8.240	-	11.699
Basilicata	29	2.009	2.856	52	4.946
Calabria	295	3.358	6.370	6	10.029
Sicilia	591	3.689	12.093	-	16.373
Sardegna	-	2.983	5.417	-	8.400
ITALIA	**6.478**	**44357**	**119.644**	**350**	**170.829**
Nord	**3.295**	**15.176**	**48.887**	**94**	**67.452**
Centro	**1.124**	**8.542**	**22.207**	**140**	**32.013**
Mezzogiorno	**2.059**	**20.639**	**48.550**	**116**	**71.364**

Fonte: Rete stradale (E)

Tavola 19.2 - Rete ferroviaria in esercizio delle Ferrovie dello Stato per trazione e zona territoriale - Anno 1999 *(in chilometri)*

ANNI ZONE TERRITORIALI	Linee elettrificate		Linee non elettrificate		Totale
	A binario doppio	A binario semplice	A binario doppio	A binario semplice	
1995	5.911	4.294	112	5.689	16.006
1996	5.999	4.319	45	5.650	16.013
1997	6.061	4.298	45	5.627	16.031
1998	6.094	4.394	41	5.551	16.080
1999 - PER ZONA TERRITORIALE					
Torino	505,4	431,2	-	892,3	1.828,9
Milano	699,2	668,5	-	228,8	1.596,5
Genova	347,5	216,5	-	24,4	588,4
Verona	385,0	272,6	-	164,3	821,9
Venezia	358,1	60,5	-	321,8	740,4
Trieste	291,5	96,0	-	121,8	509,3
Bologna	468,3	374,1	-	38,8	881,2
Firenze	885,2	224,3	14,3	582,1	1.705,9
Ancona	353,1	314,0	-	454,7	1.121,8
Bari	300,7	356,0	-	581,9	1.238,6
Roma	660,6	370,4	-	122,8	1.153,8
Napoli	418,3	284,2	3,1	303,5	1.009,1
Reggio Calabria	379,5	181,3	10,1	443,1	1.014,0
Palermo	106,4	652,4	-	685,7	1.444,5
Cagliari	-	-	16,6	421,0	437,6
ITALIA	**6.158,8**	**4.502,0**	**44,1**	**5.387,0**	**16.091,9**

Fonte: Trasporti ferroviari (E)

Tavola 19.3 - Viaggiatori e merci delle Ferrovie dello Stato per tipo di trasporto - Anni 1995-1999

(viaggiatori in migliaia, viaggiatori-km in milioni, tonnellate in migliaia e tonnellate-km in milioni)

ANNI	Viaggiatori			Viaggiatori-km		
	Lunga percorrenza	Trasporto regionale	Totale	Lunga percorrenza	Trasporto regionale	Totale
1995	90.499	362.567	453.065	24.254	19.606	43.859
1996	94.580	359.867	454.447	25.442	19.340	44.782
1997	91.528	352.912	444.440	24.642	18.949	43.591
1998	86.917	338.964	425.881	23.398	17.994	41.392
1999	84.460	347.043	431.503	22.843	18.129	40.971

ANNI	Merci					
	Tonnellate			Tonnellate-km		
	Tradizionale	Combinato	Totale	Tradizionale	Combinato	Totale
1995	52.057	27.700	79.757	16.112	7.938	24.050
1996	47.266	29.115	76.381	14.909	8.405	23.314
1997	50.081	32.883	82.964	15.859	9.369	25.228
1998	50.214	33.837	84.051	15.521	9.183	24.704
1999	48.105	34.088	82.193	14.672	9.109	23.781

Fonte: Trasporti ferroviari (E)

Tavola 19.4 - Traffico ferroviario nei paesi UE e CCFE (a) - Anno 1999

UE CCFE	Viaggiatori - km (in milioni)			Tonnellate - km (in milioni) (b)		
	1999	Variazioni %		1999	Variazioni %	
		1999/1998	1999/1990		1999/1998	1999/1990
Gran Bretagna	38.000	8,0	14,5	17.900	1,3	12
Lussemburgo	310	3,3	49,0	608	5,9	-13,8
Grecia	1.583	2,0	-19,9	326	..	-49,6
Irlanda	1.421	..	15,9	526	12,9	-10,7
Portogallo	4.329	-5,9	-23,6	2.179	6,4	37,1
Germania	72.542	22,6	18,9	71.494	-2,9	-29,3
Danimarca	5.113	-4,8	5,3	1.938	-5,8	12
Italia	40.971	-1,0	-8,4	21.549	-4,0	11,3
Paesi Bassi	14.330	-3,7	29,6	3.549	-6,1	15,6
Austria	7.997	0,3	-6,7	14.733	1,7	16,2
Spagna	18.142	3,8	17,2	11.402	1,7	6,1
Svezia	7.434	6,2	22,4	14.399	1,0	-23,2
Belgio	7.354	3,6	12,5	7.392	-2,7	-22,5
Francia	66.495	3,6	4,3	53.438	-1,0	5,5
Finlandia	3.415	1,1	2,5	9.753	-1,3	16,7
Unione europea	289.436	6,8	8,1	231.186	-1,4	-9,6
Svizzera	13.136	1,8	14,7	9.989	9,4	20,3
Norvegia	2.674	3,2	27,1	2.456	1,4	-4,4
CCFE	305.246	6,5	8,5	243.631	-0,9	-8,6

Fonte: Trasporti ferroviari (E)
(a) Communautè des Chemins de Fer Européens.
(b) Escluso il traffico dei carri privati vuoti.

Tavola 19.5 - Veicoli circolanti iscritti al Pubblico registro automobilistico per categoria e regione - Anno 2000

ANNI REGIONI	Autoveicoli					Motoveicoli			Altri veicoli
	Autovetture	Autobus	Autocarri	Motrici	Totale	Motocicli	Motocarri	Totale	
1996	30.467.173	83.182	2.662.868	94.759	33.307.982	2.572.926	424.092	2.997.018	814.182
1997	30.741.953	84.177	2.722.625	97.507	33.646.262	2.597.857	413.963	3.011.820	812.392
1998	31.370.765	84.822	2.790.084	100.192	34.345.863	2.723.002	405.338	3.128.340	814.936
1999	31.953.247	85.509	2.835.839	106.800	34.981.395	2.967.906	396.759	3.364.665	798.782
2000 - PER REGIONE									
Piemonte	2.635.135	5.771	328.286	8.806	2.977.998	247.056	15.789	262.845	74.894
Valle d'Aosta	128.007	339	31.989	295	160.630	13.240	4.884	18.124	1.907
Lombardia	5.285.721	10.258	551.328	17.412	5.864.719	563.635	21.068	584.703	145.980
Trentino-Alto Adige	499.130	1.855	59.029	3.865	563.879	56.571	6.074	62.645	19.671
Bolzano	*236.049*	*771*	*27.461*	*1.477*	*265.758*	*26.476*	*1.608*	*28.084*	..
Trento	*263.081*	*1.084*	*31.568*	*2.388*	*298.121*	*30.095*	*4.466*	*34.561*	..
Veneto	2.607.903	6.932	295.474	12.656	2.922.965	243.637	8.725	252.362	89.172
Friuli-Venezia Giulia	700.705	1.657	65.632	3.138	771.132	74.745	3.664	78.409	22.114
Liguria	821.275	2.568	80.544	2.803	907.190	215.549	20.898	236.447	19.837
Emilia-Romagna	2.447.258	6.118	295.751	11.367	2.760.494	279.494	12.051	291.545	81.490
Toscana	2.128.194	5.458	237.977	6.048	2.377.677	279.997	35.892	315.889	65.099
Umbria	528.615	1.776	53.928	2.697	587.016	50.279	8.164	58.443	18.969
Marche	880.338	2.708	104.883	2.607	990.536	103.131	9.696	112.827	20.829
Lazio	3.333.515	10.118	272.547	8.109	3.624.289	318.929	21.017	339.946	69.041
Abruzzo	706.248	2.895	79.500	2.930	791.573	61.438	7.857	69.295	13.148
Molise	158.699	845	21.596	517	181.657	10.360	2.386	12.746	2.689
Campania	2.996.093	8.830	250.409	10.188	3.265.520	286.251	56.313	342.564	48.141
Puglia	1.925.022	4.982	173.763	5.585	2.109.352	145.874	47.446	193.320	35.087
Basilicata	283.295	1.524	33.116	1.312	319.247	15.750	5.264	21.014	4.583
Calabria	976.547	3.737	103.733	3.374	1.087.391	68.247	32.387	100.634	10.590
Sicilia	2.669.793	6.611	247.417	7.934	2.931.755	280.046	54.028	334.074	41.205
Sardegna	839.915	2.836	86.381	4.134	933.266	58.835	15.765	74.600	26.784
Non identificati	32.407	138	4.290	181	37.016	2.718	729	3.447	1.366
ITALIA	**32.583.815**	**87.956**	**3.377.573**	**115.958**	**36.165.302**	**3.375.782**	**390.097**	**3.765.879**	**812.596**
Nord (a)	**15.125.134**	**35.498**	**1.708.033**	**60.342**	**16.929.007**	**1.693.927**	**93.153**	**1.787.080**	**455.065**
Centro (a)	**6.870.662**	**20.060**	**669.335**	**19.461**	**7.579.518**	**752.336**	**74.769**	**827.105**	**173.938**
Mezzogiorno (a)	**10.555.612**	**32.260**	**995.915**	**35.974**	**11619761**	**926.801**	**221.446**	**1148247**	**182.109**

Fonte: Parco veicoli (E)
(a) La somma del numero di veicoli delle tre ripartizioni non coincide con il totale Italia a causa dei veicoli di cui è sconosciuta la regione di appartenenza.

Tavola 19.6 - Iscrizioni al Pubblico registro automobilistico di veicoli nuovi di fabbrica per categoria e per regione - Anno 2000

ANNI REGIONI	Autovetture	Autobus	Autocarri	Motrici	Motocicli	Motocarri	Altri veicoli	Totale
1996	1.843.409	3.316	166.326	8.571	90.891	7.017	25.880	2.145.410
1997	2.389.943	3.489	159.814	6.978	123.010	6.720	24.653	2.714.607
1998	2.437.727	4.348	182.985	7.480	234.297	7.219	27.137	2.901.193
1999	2.312.309	4.679	196.746	10.930	346.855	5.523	29.956	2.906.998
2000 - PER REGIONE								
Piemonte	220.076	368	21.777	1.018	21.489	172	2.452	267.352
Valle d' Aosta	19.611	21	7.944	11	3.676	128	56	31.447
Lombardia	461.090	754	52.818	2.949	67.844	339	6.357	592.151
Trentino-Alto Adige	38.390	125	6.086	1.150	5.990	163	1.715	53.619
Veneto	193.682	317	21.066	1.081	34.035	136	3.604	253.921
Friuli-Venezia Giulia	51.430	159	6.249	430	9.694	49	895	68.906
Liguria	63.787	313	5.605	158	35.393	416	621	106.293
Emilia-Romagna	201.029	328	22.123	1.026	43.730	197	2.985	271.418
Toscana	189.189	322	22.963	590	48.683	667	2.497	264.911
Umbria	35.473	166	3.635	257	6.168	148	594	46.441
Marche	61.717	227	6.668	229	17.685	156	1.013	87.695
Lazio	338.566	767	23.058	750	63.901	232	2.287	429.561
Abruzzo	44.638	154	3.480	168	11.092	120	420	60.072
Molise	7.367	45	710	32	1.404	29	74	9.661
Campania	111.186	201	7.843	658	39.070	534	1.789	161.281
Puglia	80.831	193	5.175	176	18.728	406	1.136	106.645
Basilicata	13.609	41	1.082	36	1.974	87	104	16.933
Calabria	48.017	171	2.761	133	8.789	487	330	60.688
Sicilia	121.011	196	7.662	320	38.332	497	1.095	169.113
Sardegna	58.975	155	4.701	166	8.507	272	880	73.656
ITALIA	**2.359.674**	**5.023**	**233.406**	**11.338**	**486.184**	**5.235**	**30.904**	**3.131.764**
Nord	**1.249.095**	**2.385**	**143.668**	**7.823**	**221.851**	**1.600**	**18.685**	**1.645.107**
Centro	**624.945**	**1.482**	**56.324**	**1.826**	**136.437**	**1.203**	**6.391**	**828.608**
Mezzogiorno	**485.634**	**1.156**	**33.414**	**1.689**	**127.896**	**2.432**	**5.828**	**658.049**

Fonte: Veicoli a motore nuovi di fabbrica iscritti al Pra (E)

Tavola 19.7 - Merci trasportate su strada per titolo di trasporto, regione di origine, regione di destinazione e classe chilometrica di percorrenza (a) - Anno 1999

REGIONI DI ORIGINE REGIONI DI DESTINAZIONE CLASSI DI PERCORRENZA	Conto proprio		Conto terzi		Totale	
	Tonnellate	Tonn.-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn.-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn.-km (migliaia)
REGIONI DI ORIGINE						
Piemonte	41.910.455	2.437.474	67.518.838	14.317.219	109.429.293	16.754.693
Valle d'Aosta	1.403.214	72.414	908.706	186.678	2.311.920	259.092
Lombardia	91.951.056	5.169.624	138.384.228	25.075.239	230.335.284	30.244.863
Trentino-Alto Adige	12.501.547	880.338	16.709.013	4.030.484	29.210.560	4.910.822
Veneto	59.613.529	4.264.000	87.175.430	17.211.177	146.788.959	21.475.177
Friuli-Venezia Giulia	10.270.861	580.006	43.877.106	13.930.450	54.147.967	14.510.456
Liguria	5.797.963	348.247	24.348.820	5.500.045	30.146.783	5.848.292
Emilia-Romagna	27.731.900	2.348.000	99.332.405	17.218.768	127.064.305	19.566.768
Toscana	24.802.368	1.489.951	52.396.833	10.291.486	77.199.201	11.781.437
Umbria	7.309.155	543.713	14.121.373	3.715.350	21.430.528	4.259.063
Marche	9.990.067	793.974	16.932.638	3.891.257	26.922.705	4.685.231
Lazio	21.809.550	1.405.525	41.742.234	7.951.718	63.551.784	9.357.243
Abruzzo	7.784.199	546.537	12.055.232	3.545.105	19.839.431	4.091.642
Molise	2.753.001	132.388	2.350.941	584.699	5.103.942	717.087
Campania	17.119.256	1.115.946	27.674.263	7.632.186	44.793.519	8.748.132
Puglia	12.873.882	897.036	21.561.210	6.717.343	34.435.092	7.614.379
Basilicata	3.110.719	209.486	4.434.014	1.406.243	7.544.733	1.615.729
Calabria	6.884.952	447.392	3.383.637	1.261.851	10.268.589	1.709.243
Sicilia	15.298.385	1.068.632	14.521.674	4.180.451	29.820.059	5.249.083
Sardegna	6.653.580	380.106	16.213.302	1.692.517	22.866.882	2.072.623
ITALIA	**387.569.639**	**25.130.789**	**705.641.897**	**150.340.266**	**1.093.211.536**	**175.471.055**
Nord	**251.180.525**	**16.100.103**	**478.254.546**	**97.470.060**	**729.435.071**	**113.570.163**
Centro	**63.911.140**	**4.233.163**	**125.193.078**	**25.849.811**	**189.104.218**	**30.082.974**
Mezzogiorno	**72.477.974**	**4.797.523**	**102.194.273**	**27.020.395**	**174.672.247**	**31.817.918**
ESTERO	950.366	282.919	13.242.637	12.238.298	14.193.003	12.521.217
TOTALE	**388.520.005**	**25.413.708**	**718.884.534**	**162.578.564**	**1.107.404.539**	**187.992.272**
REGIONI DI DESTINAZIONE						
Piemonte	40.554.974	2.291.117	66.426.132	14.023.974	106.981.106	16.315.091
Valle d'Aosta	2.143.207	150.790	1.269.138	309.838	3.412.345	460.628
Lombardia	90.911.391	5.274.900	139.437.225	25.291.236	230.348.616	30.566.136
Trentino-Alto Adige	12.286.665	744.049	18.523.420	3.961.205	30.810.085	4.705.254
Veneto	57.072.578	3.394.461	80.931.756	14.531.583	138.004.334	17.926.044
Friuli-Venezia Giulia	9.964.742	630.808	22.108.522	5.448.753	32.073.264	6.079.561
Liguria	6.728.693	433.557	41.575.160	12.969.514	48.303.853	13.403.071
Emilia-Romagna	30.774.114	2.391.986	102.949.544	16.232.349	133.723.658	18.624.335
Toscana	24.383.696	1.553.787	49.684.778	9.234.425	74.068.474	10.788.212
Umbria	6.880.975	502.800	11.461.210	2.821.079	18.342.185	3.323.879
Marche	10.472.450	706.737	17.118.930	4.058.600	27.591.380	4.765.337
Lazio	22.408.920	1.638.110	46.454.788	10.580.981	68.863.708	12.219.091
Abruzzo	7.021.102	562.869	11.560.240	3.545.114	18.581.342	4.107.983
Molise	2.738.625	156.407	3.183.681	899.389	5.922.306	1.055.796
Campania	17.491.242	1.214.522	29.491.314	9.119.929	46.982.556	10.334.451
Puglia	12.644.815	963.456	21.530.956	6.555.300	34.175.771	7.518.756
Basilicata	3.175.453	198.005	3.955.116	1.204.357	7.130.569	1.402.362
Calabria	7.165.766	589.206	5.114.577	2.247.418	12.280.343	2.836.624
Sicilia	15.361.362	1.102.715	15.524.837	4.652.109	30.886.199	5.754.824
Sardegna	6.681.269	394.577	16.329.308	1.759.785	23.010.577	2.154.362
ITALIA	**386.862.039**	**24.894.859**	**704.630.632**	**149.446.938**	**1.091.492.671**	**174.341.797**
Nord	**250.436.364**	**15.311.668**	**473.220.897**	**92.768.452**	**723.657.261**	**108.080.120**
Centro	**64.146.041**	**4.401.434**	**124.719.706**	**26.695.085**	**188.865.747**	**31.096.519**
Mezzogiorno	**72.279.634**	**5.181.757**	**106.690.029**	**29.983.401**	**178.969.663**	**35.165.158**
ESTERO	1.657.966	518.849	14.253.902	13.131.626	15.911.868	13.650.475
TOTALE	**388.520.005**	**25.413.708**	**718.884.534**	**162.578.564**	**1.107.404.539**	**187.992.272**
CLASSE CHILOMETRICA DI PERCORRENZA						
Trasporti nazionali	**386.135.066**	**24.629.657**	**692.766.706**	**138.057.810**	**1.078.901.772**	**162.687.467**
Fino a 50 Km	246.197.995	5.240.449	178.182.690	4.697.569	424.380.685	9.938.018
51-100 Km	72.907.963	5.369.259	124.716.400	9.506.913	197.624.363	14.876.172
101-150 Km	29.580.913	3.667.452	86.203.034	10.940.215	115.783.947	14.607.667
151-200 Km	14.800.350	2.594.427	67.398.129	11.975.667	82.198.479	14.570.094
201-300 Km	13.480.948	3.299.672	88.879.863	22.214.995	102.360.811	25.514.667
301-400 Km	4.805.455	1.660.485	44.672.807	15.646.217	49.478.262	17.306.702
401-500 Km	1.903.247	854.548	46.378.533	19.822.214	48.281.780	20.676.762
oltre 500 Km	2.458.195	1.943.365	56.335.250	43.254.020	58.793.445	45.197.385
Trasporti internazionali	**2.384.939**	**784.051**	**26.117.828**	**24.520.754**	**28.502.767**	**25.304.805**
Fino a 50 Km	707.499	16.504	348.634	11.463	1.056.133	27.967
51-100 Km	509.511	33.589	619.061	50.563	1.128.572	84.152
101-150 Km	165.109	21.008	519.621	66.492	684.730	87.500
151-200 Km	124.982	22.136	731.873	131.407	856.855	153.543
201-300 Km	195.096	49.035	1.234.880	314.051	1.429.976	363.086
301-400 Km	136.617	49.098	1.648.118	593.157	1.784.735	642.255
401-500 Km	85.355	37.755	1.665.930	757.617	1.751.285	795.372
oltre 500 Km	460.770	554.926	19.349.711	22.596.004	19.810.481	23.150.930
TOTALE	**388.520.005**	**25.413.708**	**718.884.534**	**162.578.564**	**1.107.404.539**	**187.992.272**

Fonte: Trasporto merci su strada (R)
(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

Tavola 19.8 - Merci trasportate su strada per tipo di trasporto e gruppo merceologico (a) - Anno 1999

GRUPPI MERCEOLOGICI	Trasporti locali (Fino a 50 km)		Trasporti distanze medio-lunghe		Totale	
	Tonnellate	Tonn. Km (migliaia)	Tonnellate	Tonn. Km (migliaia)	Tonnellate	Tonn. Km (migliaia)
Cereali	10.888.013	306.487	23.537.884	5.027.340	34.425.897	5.333.827
Patate, legumi, frutta	4.437.487	116.865	16.526.391	8.041.557	20.963.878	8.158.422
Animali vivi, barbietole da zucchero	4.549.128	126.431	8.356.768	1.965.543	12.905.896	2.091.974
Legno e sughero	6.621.177	159.605	17.319.001	4.772.591	23.940.178	4.932.196
Tessili, cascami, mat. prime	2.847.080	69.132	9.164.714	2.966.848	12.011.794	3.035.980
Derrate alimentari, foraggere	25.035.981	712.137	84.824.750	24.908.576	109.860.731	25.620.713
Oleaginosi	688.554	22.128	3.781.610	1.090.276	4.470.164	1.112.404
Combustibili minerali solidi	255.580	6.278	1.821.583	341.206	2.077.163	347.484
Petrolio greggio	41.395	1.168	345.286	56.764	386.681	57.932
Prodotti petroliferi	17.781.413	476.780	42.408.936	7.096.572	60.190.349	7.573.352
Minerali di ferro, rottami e polvere	3.844.841	95.943	8.614.895	1.876.923	12.459.736	1.972.866
Altri minerali e cascami non ferrosi	756.225	19.893	1.018.607	237.639	1.774.832	257.532
Prodotti metallurgici	22.077.788	581.401	78.154.832	21.862.456	100.232.620	22.443.857
Cementi, calci, materiali da costruzione manufatti	105.658.419	2.138.090	80.279.498	12.707.988	185.937.917	14.846.078
Mineralli grezzi o manufatti	169.073.277	3.807.439	101.859.129	15.665.089	270.932.406	19.472.528
Concimi naturali e manufatti	1.859.782	47.906	5.009.084	1.339.145	6.868.866	1.387.051
Prodotti carbochimici, catrami	6.396.779	176.510	9.652.163	1.707.502	16.048.942	1.884.012
Prodotti chimici esclusi carbochimici o catrami	6.558.927	170.308	58.715.164	21.508.264	65.274.091	21.678.572
Cellulosa e avanzi	2.152.896	49.979	8.607.755	2.766.358	10.760.651	2.816.337
Veicoli, materiale da trasp., macchine, motori	6.243.786	157.673	19.322.507	7.244.604	25.566.293	7.402.277
Articoli metallici	2.901.222	73.214	7.214.716	2.063.332	10.115.938	2.136.546
Vetro, vetreria, ceramica	5.545.424	125.815	14.573.605	4.709.165	20.119.029	4.834.980
Cuoio, tessili, abbigliamento, altri manufatti	4.837.216	142.126	25.920.005	10.251.170	30.757.221	10.393.296
Articoli diversi	14.384.428	382.677	54.938.838	17.819.379	69.323.266	18.202.056
Totale	**425.436.818**	**9.965.985**	**681.967.721**	**178.026.287**	**1.107.404.539**	**187.992.272**

Fonte: Trasporto merci su strada (R)
(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

Tavola 19.9 - Incidenti stradali per tipo e persone infortunate per regione - Anno 1999

ANNI REGIONI	Incidenti per tipo				Persone infortunate	
	Tra veicoli	Veicoli e pedoni	Veicoli isolati	Totale	Morte (a)	Ferite
1995	137.448	15.261	30.052	182.761	6.512	259.571
1996	142.641	15.950	31.477	190.068	6.193	272.115
1997	143.947	15.096	30.988	190.031	6.226	270.962
1998	155.477	15.507	33.631	204.615	5.857	293.842
			1999 - PER REGIONE			
Piemonte	12.744	1.323	2.986	17.053	658	25.234
Valle d'Aosta	321	26	101	448	13	722
Lombardia	36.163	3.590	7.231	46.984	1.064	68.043
Trentino-Alto Adige	2.750	310	748	3.808	131	5.216
Bolzano-Bozen	*1.257*	*164*	*377*	*1.798*	*73*	*2.449*
Trento	*1.493*	*146*	*371*	*2.010*	*58*	*2.767*
Veneto	14.918	880	3.275	19.073	846	27.075
Friuli-Venezia Giulia	4.826	512	1.401	6.739	223	9.174
Liguria	7.321	1.034	1.489	9.844	141	13.347
Emilia-Romagna	20.500	1.459	3.985	25.944	812	36.104
Toscana	13.367	1.275	2.223	16.865	394	22.579
Umbria	2.799	272	687	3.758	126	5.496
Marche	5.189	377	1.171	6.737	189	10.084
Lazio	15.298	1.769	3.756	20.823	488	29.265
Abruzzo	3.644	259	800	4.703	165	7.077
Molise	847	336	575	1.758	47	2.365
Campania	5.367	521	1.411	7.299	309	12.048
Puglia	3.528	212	896	4.636	336	8.176
Basilicata	943	177	543	1.663	55	2.346
Calabria	2.959	197	810	3.966	167	6.940
Sicilia	10.220	1.025	1.613	12.858	304	19.299
Sardegna	2.963	300	810	4.073	165	6.108
ITALIA	**166.667**	**15.854**	**36.511**	**219.032**	**6.633**	**316.698**
Nord	**99.543**	**9.134**	**21.216**	**129.893**	**3.888**	**154.997**
Centro	**36.653**	**3.693**	**7.837**	**48.183**	**1.197**	**57.217**
Mezzogiorno	**30.471**	**3.027**	**7.458**	**40.956**	**1.548**	**49.962**

Fonte: Rilevazione dell'incidentalità stradale (R)
(a) Decessi verificatisi entro il 30° giorno.

Tavola 19.10 - Bambini della scuola materna, studenti fino a 34 anni per eventuali mezzi di trasporto usati per andare a scuola o all'università, tempo impiegato e ripartizione geografica - Anno 2000

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Va a scuola a piedi	Usa mezzi di trasporto	Mezzo di trasporto									Tempo impiegato	
			Treno	Tram e bus	Metro-politana	Pullman corriere	Pullman aziendale e scola-stico	Auto (come condu-cente)	Auto (come passeg-gero)	Moto, ciclo-motore	Bicicletta	Meno di 15 minuti	31 minuti e più
1996	29,0	68,6	7,1	12,9	2,0	11,5	6,1	4,1	28,1	4,1	3,0	60,1	14,9
1997	27,0	69,8	7,0	12,3	2,4	12,0	5,5	4,8	30,2	4,1	2,6	59,4	14,9
1998	29,1	69,2	6,4	12,5	2,6	12,3	7,1	4,5	28,5	4,2	2,7	62,1	11,3
1999	26,9	68,9	6,5	12,5	2,2	11,9	5,7	5,4	30,3	3,4	2,5	64,5	11,1
ANNO 2000 - DATI ASSOLUTI (in migliaia)													
ITALIA	2.945	7.706	700	1.339	250	1.339	726	558	3.310	427	303	6.860	1.238
Nord	824	3.287	320	557	139	580	287	242	1.428	166	256	2.604	539
Centro	389	1.562	136	343	77	188	145	157	677	112	30	1.176	258
Mezzogiorno	1.732	2.858	244	439	34	571	294	160	1.206	149	17	3.079	440
COMPOSIZIONE PERCENTUALE													
ITALIA	27,0	70,7	6,4	12,3	2,3	12,3	6,7	5,1	30,4	3,9	2,8	63,0	11,4
Nord	19,8	78,8	7,7	13,3	3,3	13,9	6,9	5,8	34,2	4,0	6,1	62,4	12,9
Centro	19,6	78,8	6,9	17,3	3,9	9,5	7,3	7,9	34,1	5,6	1,5	59,3	13,0
Mezzogiorno	36,5	60,3	5,1	9,3	0,7	12,0	6,2	3,4	25,4	3,1	0,4	64,9	9,3

Fonte: Indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 19.11 - Persone di 15 anni e più occupate, per eventuali mezzi di trasporto usati per andare al lavoro, tempo impiegato e ripartizione geografica - Anno 2000

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Va a scuola a piedi	Usa mezzi di trasporto	Mezzo di trasporto									Tempo impiegato	
			Treno	Tram e bus	Metro-politana	Pullman corriere	Pullman aziendale e scola-stico	Auto (come condu-cente)	Auto (come passeg-gero)	Moto, ciclo-motore	Bicicletta	Meno di 15 minuti	31 minuti e più
1996	12,7	85,9	2,3	5,0	1,7	2,3	1,0	64,9	6,0	4,3	3,0	49,4	13,6
1997	13,4	85,1	2,1	4,9	1,8	2,0	0,8	66,1	5,9	4,0	2,6	48,6	13,5
1998	12,9	85,6	2,6	5,2	2,3	2,4	1,0	65,9	6,0	4,5	2,7	46,5	11,5
1999	11,8	84,9	2,4	5,5	1,9	2,4	0,9	65,5	6,5	4,7	2,6	50,6	12,4
ANNO 2000 - DATI ASSOLUTI (in migliaia)													
ITALIA	2.369	18.389	537	1.108	483	469	214	14.184	1.376	1.020	683	10.302	2.574
Nord	1.061	9.533	268	597	276	231	73	7.220	575	591	566	5.464	1.360
Centro	403	3.760	118	327	180	66	54	2.903	273	276	81	1.925	587
Mezzogiorno	906	5.096	151	184	27	172	87	4.062	528	154	36	2.913	626
COMPOSIZIONE PERCENTUALE													
ITALIA	11,2	86,8	2,5	5,2	2,3	2,2	1,0	67,0	6,5	4,8	3,2	48,6	12,1
Nord	9,9	88,6	2,5	5,5	2,6	2,1	0,7	67,1	5,3	5,5	5,3	50,8	12,6
Centro	9,5	89,0	2,8	7,7	4,3	1,5	1,3	68,7	6,5	6,5	1,9	45,6	13,9
Mezzogiorno	14,6	82,2	2,4	3,0	0,4	2,8	1,4	65,5	8,5	2,5	0,6	47,0	10,1

Fonte: Indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 19.12 - Persone di 14 anni e più che utilizzano i vari mezzi di trasporto (utenza), soddisfatte per frequenza delle corse, puntualità, posto a sedere, per regione e ripartizione geografica - Anno 2000
(*per 100 persone della stessa zona)*

ANNI REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Autobus				Pullman				Treno			
	Utenza autobus	Soddisfazione frequenza	Soddisfazione puntualità	Soddisfazione posto a sedere	Utenza pullman	Soddisfazione frequenza	Soddisfazione puntualità	Soddisfazione posto a sedere	Utenza treno	Soddisfazione frequenza	Soddisfazione puntualità	Soddisfazione posto a sedere
1996	24,4	58,2	58,4	49,7	18,6	62,4	73,7	70,5	31,8	70,7	66,8	67,4
1997	25,4	58,2	55,6	48,4	18,6	61,5	70,3	68,4	32,3	65,8	55,5	65,2
1998	24,4	53,8	52,0	46,7	18,8	60,0	68,8	67,2	30,9	63,3	50,3	63,9
1999	24,9	53,4	51,2	46,9	18,2	60,1	67,1	67,7	29,7	64,5	49,7	64,0
ANNO 2000 - DATI ASSOLUTI (in migliaia)												
Piemonte	1.013	616	586	548	659	429	493	476	1.373	953	710	906
Valle d'Aosta	21	17	19	19	25	19	20	22	28	17	15	23
Lombardia	2.129	1.373	1.307	1.165	1.569	993	1.136	1.078	2.810	1.955	1.421	1.800
Trentino-Alto Adige	222	185	193	170	220	163	197	192	257	190	188	191
Bolzano-Bozen	*143*	*119*	*123*	*113*	*127*	*98*	*114*	*109*	*134*	*94*	*98*	*107*
Trento	*79*	*66*	*70*	*57*	*93*	*65*	*83*	*83*	*124*	*96*	*90*	*84*
Veneto	904	600	608	425	763	493	552	491	1.390	1.045	930	953
Friuli-Venezia Giulia	283	194	226	173	186	127	166	157	366	247	240	275
Liguria	703	458	420	340	291	199	213	205	642	457	332	484
Emilia-Romagna	932	701	681	627	520	373	423	395	1.219	867	636	730
Toscana	911	594	559	532	475	313	379	379	1.044	663	552	721
Umbria	190	139	153	131	87	56	70	68	205	131	107	139
Marche	235	175	188	168	234	177	194	187	331	211	186	205
Lazio	1.939	706	572	588	781	423	410	423	1.572	1.166	961	1.090
Abruzzo	173	122	143	128	196	127	163	146	199	132	115	130
Molise	43	29	29	31	94	65	81	79	74	37	40	46
Campania	1.231	586	493	496	1.079	546	519	570	1.546	1.114	944	1.068
Puglia	505	209	203	225	665	459	484	443	991	640	569	560
Basilicata	74	35	41	51	127	72	90	99	140	58	63	72
Calabria	295	132	140	139	398	236	283	286	550	273	216	262
Sicilia	947	295	274	279	735	449	500	540	851	440	348	577
Sardegna	224	101	95	90	381	171	225	242	213	112	128	160
ITALIA	**12.974**	**7.267**	**6.929**	**6.325**	**9.486**	**5.892**	**6.597**	**6.480**	**15.799**	**10.710**	**8.701**	**10.391**
Nord	**6.206**	**4.145**	**4.041**	**3.467**	**4.235**	**2.797**	**3.199**	**3.018**	**8.085**	**5.732**	**4.472**	**5.362**
Centro	**3.276**	**1.614**	**1.471**	**1.419**	**1.577**	**970**	**1.053**	**1.057**	**3.151**	**2.171**	**1.806**	**2.155**
Mezzogiorno	**3.492**	**1.509**	**1.417**	**1.439**	**3.674**	**2.125**	**2.345**	**2.405**	**4.563**	**2.807**	**2.424**	**2.873**
COMPOSIZIONE PERCENTUALE												
Piemonte	27,0	60,9	57,8	54,1	17,6	65,0	74,7	72,2	36,6	69,4	51,7	66,0
Valle d'Aosta	19,8	81,8	89,5	90,2	23,7	75,9	78,9	87,6	26,7	62,6	55,2	82,5
Lombardia	26,9	64,5	61,4	54,7	19,9	63,3	72,4	68,7	35,6	69,6	50,6	64,0
Trentino-Alto Adige	28,2	83,4	87,3	76,5	28,0	74,1	89,6	87,4	32,7	73,8	73,0	74,3
Bolzano-Bozen	*37,2*	*83,6*	*86,6*	*79,0*	*33,1*	*77,0*	*90,3*	*85,8*	*34,9*	*69,9*	*73,3*	*80,1*
Trento	*19,6*	*83,1*	*88,6*	*72,0*	*23,1*	*70,0*	*88,7*	*89,6*	*30,6*	*77,9*	*72,6*	*68,0*
Veneto	23,1	66,4	67,2	47,0	19,5	64,6	72,3	64,4	35,5	75,2	66,9	68,5
Friuli-Venezia Giulia	27,0	68,6	79,9	61,1	17,8	68,3	88,9	84,4	34,9	67,6	65,7	75,2
Liguria	48,6	65,2	59,8	48,4	20,1	68,4	73,3	70,5	44,4	71,2	51,7	75,4
Emilia-Romagna	26,3	75,3	73,1	67,2	14,7	71,8	81,4	76,0	34,4	71,2	52,2	59,9
Toscana	29,1	65,2	61,4	58,4	15,2	66,0	79,7	79,9	33,4	63,5	52,9	69,1
Umbria	25,8	73,1	80,5	68,9	11,8	64,8	80,6	78,0	27,8	64,2	52,4	67,7
Marche	18,4	74,2	79,7	71,3	18,3	75,8	82,9	80,1	25,8	63,8	56,2	62,1
Lazio	42,8	36,4	29,5	30,3	17,3	54,1	52,5	54,1	34,7	74,1	61,1	69,4
Abruzzo	15,7	70,5	82,4	73,8	17,7	64,9	83,4	74,4	18,0	66,4	58,1	65,3
Molise	15,3	67,0	66,8	72,6	33,2	69,7	86,6	85,0	26,5	49,3	54,4	61,3
Campania	26,0	47,6	40,0	40,2	22,8	50,6	48,1	52,9	32,7	72,1	61,1	69,1
Puglia	14,8	41,3	40,2	44,7	19,4	69,0	72,8	66,7	29,0	64,6	57,4	56,5
Basilicata	14,5	47,5	55,8	68,8	24,9	56,6	70,7	77,9	27,3	41,5	45,0	51,4
Calabria	17,2	44,8	47,5	47,0	23,2	59,2	71,1	71,7	32,1	49,7	39,3	47,7
Sicilia	22,5	31,1	28,9	29,5	17,4	61,1	68,0	73,4	20,2	51,7	40,9	67,8
Sardegna	15,8	45,2	42,3	40,4	26,9	45,0	59,0	63,5	15,0	52,8	60,3	75,0
ITALIA	**26,2**	**56,0**	**53,4**	**48,7**	**19,1**	**62,1**	**69,5**	**68,3**	**31,9**	**67,8**	**55,1**	**65,8**
Nord	**27,6**	**66,8**	**65,1**	**55,9**	**18,8**	**66,0**	**75,5**	**71,3**	**35,9**	**70,9**	**55,3**	**66,3**
Centro	**33,9**	**49,3**	**44,9**	**43,3**	**16,3**	**61,5**	**66,8**	**67,0**	**32,6**	**68,9**	**57,3**	**68,4**
Mezzogiorno	**20,1**	**43,2**	**40,6**	**41,2**	**21,1**	**57,8**	**63,8**	**65,5**	**26,2**	**61,5**	**53,1**	**63,0**

Fonte: Indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 19.13 - Navi arrivate, tonnellate di stazza netta (TSN), merci e passeggeri sbarcati e imbarcati per bandiera (a) - Anni 1995-1999 *(TSN, merci e passeggeri in migliaia)*

ANNI	Navi		Merci			Passeggeri		
	Arrivi	TSN	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
				BANDIERA ITALIANA				
1995	266.109	229.977	94.415	67.983	162.398	22.592	22.549	45.141
1996 (b)	322.600	241.689	101.698	74.335	176.033	25.480	25.479	50.959
1997 (c)	489.835	426.351	99.184	76.102	175.286	37.529	37.509	75.083
1998	517.383	449,487	95.909	72.695	168.604	37.072	37.074	74.146
1999	500.140	438.052	86.650	67.920	154.571	39.881	39.877	79.758
				BANDIERA STRANIERA				
1995	35.912	187.331	200.020	40.567	240.587	2.000	1.766	3.766
1996 (b)	45.991	201.151	214.484	53.001	267.485	2.877	2.875	5.752
1997 (c)	46.725	246.062	222.562	61.399	283.961	2.599	2.547	5.146
1998	47.606	275.362	239.313	67.753	307.066	3.326	3.149	6.475
1999	49.054	310.767	241.133	67.365	308.498	2.864	2.819	5.683

Fonte: Navigazione marittima per operazioni di commercio (R)
(a) I totali delle tavole potrebbero non quadrare a causa degli arrotondamenti alle migliaia.
(b) Nel 1996 sono state applicate per la prima volta tecniche di stima delle mancate risposte, per tanto il dato presenta un salto di serie.
(c) Nel 1997 è stato inserito nel campo di rilevazione il traffico passeggeri dello Stretto di Messina.

Tavola 19.14 - Navi arrivate, tonnellate di stazza netta (TSN), merci e passeggeri trasportati in navigazione di cabotaggio per porto di imbarco e sbarco (a) **- Anno 1998** *(TSN, merci e passeggeri in migliaia)*

PORTI	Navi		Merci (tonnellate)			Passeggeri		
	Arrivi	TSN	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Savona	423	796	960	771	1.732	13	16	29
Genova	3.353	22.341	9.388	4.050	13.438	949	1.115	2.063
La Spezia	529	1.704	1.276	1.091	2.367	17	19	36
Livorno	4.013	12.164	3.777	3.865	7.642	384	395	778
Piombino	12.027	11.574	1.806	1.872	3.678	1.464	1.517	2.981
Portoferraio	9.734	9.266	386	364	749	1.261	1.326	2.587
Porto Santo Stefano	3.101	897	50	52	102	262	267	528
Isola del Giglio	2.902	867	52	37	89	244	241	485
Civitavecchia	3.443	13.370	5.169	2.179	7.348	1.096	1.083	2.179
Fiumicino	241	810	844	589	1.434	44	38	82
Anzio	727	136	1	32	33	69	72	141
Gaeta	327	675	853	242	1.094	-	-	-
Formia	2.348	451	15	20	35	137	135	272
Ponza	3.530	622	282	19	301	188	188	375
Ventotene	1.848	272	58	3	60	52	52	104
Pozzuoli	13.899	5.350	234	252	486	973	938	1.911
Napoli	41.149	22.558	5.164	4.030	9.194	3.095	2.966	6.061
Castellammare di Stabia	1.289	282	4	7	11	60	46	106
Sorrento	12.652	2.517	17	22	39	1.205	1.270	2.475
Procida	16.847	4.891	63	56	119	531	543	1.075
Porto d'Ischia	23.951	8.163	286	228	514	1.780	1.741	3.521
Casamicciola	4.036	1.374	91	115	206	204	224	428
Capri	23.611	4.730	141	74	214	2.340	2.303	4.643
Positano	854	76	-	-	-	76	76	151
Amalfi	1.789	169	-	-	-	131	134	265
Salerno	1.468	974	310	486	796	89	97	186
Vibo Valentia	402	418	943	26	968	16	16	32
Gioia Tauro	581	2.058	1.504	773	2.277	-	-	-
Reggio di Calabria	82.125	89.205	171	392	563	5.536	5.536	11.072
Taranto	582	2.025	1.372	5.534	6.907	-	-	-
Brindisi	44	301	90	1.186	1.276	-	-	-
Bari	77	2.078	11	93	104	98	5	103
Tremiti	2.213	610	-	6	6	183	185	368
Termoli	927	422	7	212	220	118	118	236
Ortona	175	318	886	77	963	2	2	3
Falconara Marittima	225	305	89	886	975	-	-	-
Ravenna	1.016	2.059	3.278	1.189	4.466	2	3	5
Venezia	1.143	3.750	5.144	897	6.041	32	106	138
Monfalcone	190	122	870	33	903	-	-	-
Trieste	123	51	29	1.079	1.108	1	1	1
Milazzo	8.540	4.583	174	3.794	3.968	634	622	1.255
Messina	82.180	90.369	382	60	443	5.561	5.598	11.159
Lipari	10.355	4.677	1.199	88	1.287	617	620	1.237
Vulcano Porto	2.555	2.464	7	12	18	315	328	643
Catania	483	1.310	902	200	1.102	6	12	18
Santa Panagia	232	1.376	108	3.052	3.160	-	-	-
Augusta	1.938	4.000	976	7.985	8.961	-	-	-
Gela	614	1.611	819	2.716	3.535	-	-	-
Trapani	7.135	2.399	1.111	925	2.036	327	409	736
Favignana	5.752	801	-	74	74	205	205	410
Palermo	2.122	13.718	3.433	1.598	5.031	465	552	1.017
Ustica	132	79	-	12	12	54	55	109
Porto Foxi	562	1.846	215	4.228	4.442	-	-	-
Cagliari	1.995	7.585	2.608	2.270	4.878	305	312	617
Porto Vesme	7.166	2.020	1.056	266	1.321	456	453	909
Carloforte	10.240	2.236	227	148	375	559	563	1.122
Calasetta	3.227	608	27	32	59	120	120	241
Porto Torres	1.339	8.108	2.091	1.347	3.438	598	495	1.093
Palau	26.698	11.133	338	713	1.051	1.048	1.050	2.098
Golfo Aranci	2.192	5.806	1.198	1.431	2.629	437	469	905
Olbia	3.046	13.953	3.100	2.631	5.731	980	945	1.925
La Maddalena	26.572	10.890	715	333	1.048	1.036	1.017	2.054
Altri	28.775	18.332	2.526	2.059	4.585	694	546	1.239
ITALIA	**513.764**	**440.653**	**68.831**	**68.812**	**137.643**	**37.066**	**37.140**	**74.206**

Fonte: Navigazione marittima per operazioni di commercio (R)
(a) Le eventuali incongruenze nei totali riga e colonna sono da attribuirsi all'errore di arrotondamento.

Tavola 19.15 - Navi arrivate, tonnellate di stazza netta (TSN), merci e passeggeri trasportati in navigazione internazionale e di scalo per porto di imbarco e sbarco (a) **- Anno 1998** *(TSN, merci e passeggeri in migliaia)*

PORTI	Navi		Merci (tonnellate)			Passeggeri		
	Arrivi	TSN	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Savona	1.568	11.969	12.051	382	12.433	209	236	445
Genova	4.096	33.631	25.412	6.363	31.775	90	82	173
La Spezia	1.323	10.240	7.068	3.835	10.903	-	-	-
Marina di Carrara	779	2.139	1.908	1.461	3.369	-	-	-
Livorno	3.736	25.220	11.758	2.585	14.343	254	249	503
Piombino	411	1.743	3.520	322	3.841	-	-	-
Civitavecchia	500	3.655	3.655	338	3.993	73	40	114
Fiumicino	75	1.768	4.103	434	4.537	-	-	-
Napoli	1.926	9.963	4.148	1.496	5.644	38	69	107
Salerno	1.443	6.830	1.510	1.281	2.791	-	-	-
Gioia Tauro	2.006	15.771	5.588	5.265	10.853	-	-	-
Taranto	1.167	10.393	24.131	5.556	29.687	-	-	-
Brindisi	3.880	12.784	6.060	1.527	7.587	640	577	1.216
Bari	2.749	8.828	1.286	666	1.951	561	612	1.174
Ancona	2.724	14.725	2.973	2.095	5.068	539	505	1.043
Falconara Marittima	75	1.461	3.564	80	3.644	-	-	-
Ravenna	2.779	11.245	15.635	1.776	17.412	2	-	2
Chioggia	625	979	820	508	1.328	-	-	-
Venezia	3.253	18.441	16.709	2.872	19.581	377	276	653
Porto Nogaro	652	681	942	407	1.348	-	-	-
Monfalcone	426	1.835	2.084	283	2.366	-	-	-
Trieste	2.574	23.676	42.880	3.569	46.449	89	90	179
Milazzo	238	3.994	7.444	1.528	8.972	-	-	-
Messina	120	947	136	53	188	31	19	49
Catania	477	641	328	21	349	13	18	31
Santa Panagia	304	6.329	10.680	4.916	15.596	-	-	-
Augusta	1.188	11.219	16.967	6.710	23.677	-	-	-
Siracusa	891	1.209	1.219	539	1.758	45	42	87
Gela	281	2.350	3.863	1.046	4.909	-	-	-
Trapani	1.032	3.703	477	383	860	139	22	161
Porto Foxi	633	8.936	14.075	6.949	21.023	-	-	-
Porto Vesme	293	1.896	3.588	1.043	4.632	-	-	-
Torregrande	400	964	1.156	750	1.906	-	-	-
Alghero	590	3.930	1.244	1.393	2.637	3	2	5
Porto Torres	508	2.398	1.751	544	2.296	31	37	68
Santa Teresa di Gallura	1.636	720	65	64	129	131	120	250
Altri	3.867	6.984	5.595	2.598	8.193	68	88	156
Totale	**51.225**	**284.196**	**266.391**	**71.636**	**338.028**	**3.332**	**3.083**	**6.415**

Fonte: Navigazione marittima per operazioni di commercio (R)
(a) Le eventuali incongruenze nei totali riga ae colonna sono da attribuirsi all'errore di arrotondamento.

Tavola 19.16 - Navi arrivate, tonnellate di stazza netta (TSN), merci e passeggeri trasportati in navigazione di cabotaggio per porto di imbarco e sbarco - Anno 1999 *(TSN, merci e passeggeri in migliaia)*

PORTI	Navi		Merci (tonnellate)			Passeggeri		
	Arrivi	TSN	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Savona	280	600,9	752,8	532,2	1.285,0	6,9	8,6	15,5
Genova	3.424	23.710,2	8.805,9	3.572,7	12.378,6	1.066,1	1.019,5	2.085,6
La Spezia	79	131,6	95,5	867,8	963,3	6,2	9,1	15,3
Livorno	3.520	13.710,4	4.283,7	4.199,8	8.483,5	515,5	542,0	1.057,4
Piombino	14.339	20.909,7	1.494,3	1.947,2	3.441,5	1.945,3	1.955,3	3.900,6
Portoferraio	13.055	18.237,5	534,4	457,3	991,7	1.853,1	1.854,0	3.707,1
Porto Santo Stefano	2.862	916,1	57,5	37,6	95,1	244,2	245,0	489,2
Isola del Giglio	2.592	856,6	36,1	35,0	71,0	225,8	225,0	450,8
Civitavecchia	3.611	16.881,0	3.743,2	1.876,7	5.619,9	1.345,3	1.222,3	2.567,6
Fiumicino	355	862,7	1.030,5	413,4	1.443,9	70,6	70,4	141,0
Gaeta	286	566,2	519,6	130,8	650,4	-	-	-
Formia	2.982	798,1	7,8	21,2	29,0	165,5	166,5	332,0
Ponza	3.636	778,5	82,8	11,4	94,1	226,3	212,3	438,6
Pozzuoli	12.913	5.865,3	189,2	226,5	415,7	1.063,5	1.064,5	2.128,0
Napoli	32.851	34.106,3	6.290,8	3.433,6	9.724,4	3.120,1	3.816,1	6.936,2
Sorrento	12.419	3.509,1	12,9	9,1	22,1	1.218,9	1.247,5	2.466,3
Procida	12.411	4.223,6	46,8	32,3	79,2	653,8	563,5	1.217,3
Porto d'Ischia	18.810	8.368,1	223,1	157,1	380,2	1.965,5	1.774,7	3.740,2
Casamicciola	4.424	1.274,0	82,0	132,6	214,6	284,6	280,0	564,6
Capri	23.855	7.451,7	80,5	9,7	90,3	3.039,1	2.488,6	5.527,8
Positano	2.061	105,2	-	-	-	155,8	159,5	315,3
Amalfi	3.065	261,6	-	-	-	221,2	224,3	445,5
Salerno	2.759	1.035,3	209,7	342,3	552,1	188,1	190,5	378,7
Vibo Valentia	252	447,4	839,1	47,4	886,5	-	-	-
Gioia Tauro	569	3.074,6	1.824,9	314,2	2.139,1	-	-	-
Reggio di Calabria	87.297	67.208,1	141,9	69,1	211,0	5.215,5	5.215,5	10.431,0
Taranto	485	1.760,4	1.411,5	4.476,8	5.888,3	-	-	-
Brindisi	46	104,9	103,3	633,2	736,6	0,7	1,0	1,7
Tremiti	1.137	443,5	-	114,4	114,4	124,5	124,3	248,8
Ortona	238	370,1	863,7	182,7	1.046,5	1,1	1,1	2,2
Ancona	179	1.036,5	277,3	387,1	664,4	2,7	4,2	6,9
Falconara Marittima	244	339,4	145,5	1.182,9	1.328,4	-	-	-
Ravenna	963	2.332,3	3.548,8	930,1	4.478,9	2,6	3,5	6,1
Venezia	1.101	3.576,0	5.568,5	1.010,5	6.579,0	29,3	28,2	57,5
Monfalcone	90	76,4	612,0	49,6	661,5	-	-	-
Trieste	136	158,7	43,4	1.036,8	1.080,2	3,3	0,8	4,1
Milazzo	10.066	4.567,5	178,5	4.061,0	4.239,6	602,1	604,8	1.206,9
Messina	88.366	68.830,3	65,2	700,7	766,0	5.248,7	5.260,2	10.508,9
Lipari	12.776	4.827,9	867,1	77,7	944,7	664,4	664,3	1.328,7
Vulcano Porto	2.632	2.201,9	0,7	5,8	6,5	245,3	245,1	490,3
Catania	416	1.412,6	881,8	267,6	1.149,4	5,4	8,6	14,0
Santa Panagia	265	1.758,3	219,1	3.345,5	3.564,6	-	-	-
Augusta	1.443	3.583,1	1.333,4	8.186,0	9.519,4	-	-	-
Gela	667	1.970,6	867,7	2.781,4	3.649,2	-	-	-
Trapani	7.939	2.703,2	413,5	272,7	686,2	582,2	582,8	1.165,0
Pantelleria	785	598,2	81,3	51,1	132,3	121,8	121,2	242,9
Favignana	6.124	900,7	-	38,8	38,8	336,6	336,6	673,2
Palermo	1.896	15.064,8	3.932,2	1.498,3	5.430,6	553,6	611,6	1.165,2
Termini Imerese	219	949,4	165,1	446,6	611,7	2,5	1,2	3,8
Porto Foxi	929	2.365,1	395,9	4.623,9	5.019,9	9,6	9,6	19,3
Cagliari	1.824	7.167,2	2.424,6	2.110,4	4.535,0	296,6	336,5	633,1
Porto Vesme	6.406	2.636,1	782,2	253,0	1.035,1	384,3	382,2	766,5
Carloforte	10.917	3.255,8	204,5	137,9	342,4	552,7	557,4	1.110,2
Calasetta	4.819	995,3	34,6	52,1	86,7	182,8	180,1	363,0
Porto Torres	1.352	7.907,7	1.797,9	1.112,4	2.910,2	539,4	605,5	1.144,9
Palau	21.260	8.598,1	438,5	671,3	1.109,8	951,0	994,2	1.945,2
Golfo Aranci	2.214	8.102,2	1.016,8	1.176,6	2.193,4	549,9	479,3	1.029,2
Olbia	3.443	15.849,7	3.452,4	2.946,5	6.398,9	1.191,0	1.309,4	2.500,4
La Maddalena	20.529	10.936,9	662,7	431,1	1.093,8	955,4	917,8	1.873,2
Altri	20.646	14.482,0	2.002,6	2.032,5	4.035,1	927,9	935,4	1.863,3
ITALIA	**497.259**	**437.752,5**	**66.177,5**	**66.162,0**	**132.339,4**	**39.864,4**	**39.861,9**	**79.726,2**

Fonte: Navigazione marittima per operazioni di commercio (R)
(a) Le eventuali incongruenze nei totali riga e colonna sono da attribuirsi all'errore di arrotondamento.

Tavola 19.17 - Navi arrivate, tonnellate di stazza netta (TSN), merci e passeggeri trasportati in navigazione internazionale e di scalo per porto di imbarco e sbarco - Anno 1999 *(TSN, merci e passeggeri in migliaia)*

PORTI	Navi		Merci (tonnellate)			Passeggeri		
	Arrivi	TSN	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Savona	1.290	10.457,8	10.254,4	501,3	10.755,7	212,1	204,0	416,2
Genova	4.832	40.414,5	27.475,9	6.920,6	34.396,5	167,5	90,6	258,0
La Spezia	1.922	16.672,5	10.143,7	4.513,8	14.657,5	0,3	0,3	0,6
Marina di Carrara	848	2.652,9	1.838,3	1.261,4	3.099,7	8,2	9,3	17,4
Livorno	3.874	26.660,0	10.247,9	2.885,4	13.133,3	414,5	385,7	800,2
Piombino	473	2.117,2	4.340,3	379,5	4.719,8	-	-	-
Civitavecchia	504	4.495,3	4.393,3	496,5	4.889,8	63,3	39,2	102,4
Fiumicino	70	1.701,6	3.204,1	365,5	3.569,6	-	-	-
Gaeta	257	515,5	981,6	44,6	1.026,2	-	-	-
Napoli	1.812	13.643,5	3.675,3	1.142,4	4.817,7	12,4	12,0	24,3
Salerno	1.430	7.558,8	1.277,4	1.082,6	2.360,0	-	-	-
Gioia Tauro	3.097	27.683,1	8.813,8	7.783,2	16.597,0	-	-	-
Taranto	1.023	9.527,4	21.934,9	5.228,8	27.163,6	0,6	0,6	1,2
Brindisi	3.475	13.640,5	6.639,6	1.412,4	8.052,0	355,9	350,6	706,5
Bari	3.233	10.388,3	1.301,0	683,4	1.984,4	493,4	591,3	1.084,8
Ancona	2.786	16.130,6	3.528,4	2.195,8	5.724,2	492,4	479,1	971,5
Falconara Marittima	50	1.170,2	2.962,4	-	2.962,4	-	-	-
Ravenna	2.712	10.511,7	14.436,3	1.582,0	16.018,3	0,4	-	0,4
Chioggia	684	1.134,1	1.033,9	555,1	1.589,0	-	0,4	0,4
Venezia	3.175	17.686,2	17.172,2	2.603,4	19.775,6	240,3	232,4	472,7
Porto Nogaro	657	676,3	988,7	397,9	1.386,6	-	-	-
Monfalcone	392	1.816,2	1.974,6	197,7	2.172,3	-	-	-
Trieste	2.671	25.255,6	39.387,5	4.046,8	43.434,3	74,0	70,4	144,4
Milazzo	228	3.965,5	7.024,7	1.135,8	8.160,4	-	-	-
Catania	554	866,2	527,5	44,1	571,5	21,7	20,3	42,0
Santa Panagia	361	6.837,0	10.373,5	3.871,0	14.244,5	-	-	-
Augusta	1.097	9.472,0	15.797,4	5.032,7	20.830,1	-	-	-
Pozzallo	330	464,2	253,9	148,6	402,5	43,0	42,8	85,8
Gela	284	2.707,1	4.442,4	1.014,7	5.457,2	-	-	-
Trapani	202	753,3	63,0	165,6	228,6	21,1	24,5	45,6
Castellammare del Golfo	66	640,9	1.068,0	528,0	1.595,9	-	-	-
Porto Foxi	679	8.142,5	12.982,9	6.629,9	19.612,8	-	-	-
Cagliari	191	645,2	248,2	206,0	454,2	17,5	17,6	35,1
Porto Vesme	307	2.036,2	3.681,3	728,2	4.409,5	-	-	-
Torregrande	360	823,8	886,1	465,0	1.351,1	-	-	-
Porto Torres	520	2.754,2	2.089,1	594,2	2.683,3	48,9	48,8	97,7
Santa Teresa di Gallura	2.117	1.108,4	74,6	65,7	140,2	143,9	135,9	279,8
Altri	3.372	7.340	4.088	2.214	6.302	49,0	78,0	127,0
ITALIA	**51.935**	**311.066,6**	**261.605,6**	**69.123,7**	**330.729,2**	**2.880,7**	**2.833,7**	**5.714,5**

Fonte: Navigazione marittima per operazioni di commercio (R)
(a) Le eventuali incongruenze nei totali riga e colonna sono da attribuirsi all'errore di arrotondamento.

Tavola 19.18 - Aerei arrivati, passeggeri sbarcati ed imbarcati, posta scaricata e caricata, merci scaricate e caricate nel complesso per aeroporto (a) **- Anno 2000** *(aerei e passeggeri in numero, merce e posta in quintali)*

AEROPORTI CITTÀ	Aerei arrivati	Passeggeri		Posta		Merci (b)	
		Sbarcati	Imbarcati	Scaricata	Caricata	Scaricate	Caricate
Torino - Caselle	24.201	1.419.542	1.399.982	4.040	16.462	24.060	29.196
Milano - Malpensa	129.084	10.312.469	10.238.296	54.921	33.501	1.347.226	1.610.017
Milano - Linate	32.886	3.014.474	3.003.917	34.550	51.860	45.439	52.613
Bergamo - Orio al Serio	15.428	626.045	613.595	36	-	89.544	76.112
Verona - Villafranca	19.490	1.143.832	1.137.603	5.144	5.320	3.936	8.831
Venezia - Tessera	32.071	2.054.481	2.064.838	17.437	14.766	42.514	41.577
Trieste - Ronchi dei Legionari	6.018	287.430	281.256	189	14	2.501	1.155
Genova - Sestri	11.213	521.683	518.977	9.118	7.986	7.220	4.959
Albenga	146	1.714	6.576	-	-	-	508
Bologna - Borgo Panigale	29.903	1.727.830	1.755.497	6.145	29.058	53.884	78.195
Rimini	1.084	84.941	55.645	54	-	54	151
Forli	191	1.969	1.442	-	-	2.580	3.328
Firenze - Peretola	15.545	753.273	757.180	2	0	1.848	4.119
Marina di Campo	68	1.266	1.199	-	-	0	-
Pisa - S.Giusto	10.334	619.583	615.144	10.015	8.075	19.855	32.879
Grosseto	27	205	156	-	-	-	-
Perugia	1.179	24.161	24.152	-	-	-	0
Ancona - Falconara	4.490	187.012	198.987	7.280	4.979	4.474	11.435
Roma - Fiumicino	144.471	12.830.830	13.109.418	240.862	257.194	587.205	945.699
Roma - Ciampino	7.838	380.395	384.994	6	-	87.849	75.879
Pescara	1.482	42.928	39.387	4.367	3.171	48	15
Napoli - Capodichino	27.436	1.995.074	2.022.593	20.044	13.878	18.038	13.521
Bari - Palese	8.671	613.516	609.677	14.196	12.445	7.701	4.197
Brindisi - Casale	3.231	275.971	270.726	649	190	2.207	328
Crotone	464	23.996	22.087	-	-	5	0
Lamezia Terme	3.054	287.831	281.154	13.920	10.590	3.267	2.604
Reggio di Calabria	3.091	274.729	270.281	2	77	2.131	1.297
Trapani - Birgi	434	11.484	11.323	11	-	33	-
Pantelleria	146	12.149	10.158	-	-	6	-
Palermo - Punta Raisi	18.431	1.426.285	1.317.505	16.143	8.398	15.903	16.707
Lampedusa	395	35.672	28.609	-	-	4	-
Catania - Fontanarossa	23.460	1.973.971	1.992.095	25.623	13.510	51.398	26.027
Alghero - Fertilia	4.547	287.986	282.745	8.760	4.086	2.086	940
Olbia - Costa Smeralda	8.335	659.364	663.589	2.115	925	10.441	8.355
Cagliari - Elmas	12.778	973.353	970.636	15.496	6.319	20.394	9.485
Altri aeroporti	3.816	59.642	61.535	-	0	43	11
ITALIA	**605.438**	**44.947.086**	**45.022.954**	**511.125**	**502.802**	**2.453.893**	**3.060.140**

Fonte: Trasporto aereo (E)
(a) Dati provvisori.
(b) Sono compresi i giornali.

Tavola 19.19 - Aerei arrivati, passeggeri sbarcati e imbarcati, posta scaricata e caricata, merci scaricate e caricate, per tipo di servizio - Anni 1996-2000 *(aerei e passeggeri in numero, posta e merci in quintali)*

ANNI	Aerei arrivati	Passeggeri		Posta		Merci (b)	
		Sbarcati	Imbarcati	Scaricata	Caricata	Scaricate	Caricate
			SERVIZI INTERNI				
1996	228.401	16.569.832	16.569.646	238.155	250.447	549.941	549.922
1997	241.039	18.601.896	18.600.599	294.486	294.479	513.828	513.846
1998	262.191	19.838.429	19.837.643	381.689	381.687	463.978	464.090
1999	291.449	20.497.434	20.492.217	304.040	304.040	413.157	412.950
2000 (a)	319.247	22.846.052	22.845.093	360.008	360.008	462.831	462.47
			SERVIZI INTERNAZIONALI				
1996	214.378	15.515.432	15.649.188	154.368	142.076	1.762.978	2.500.701
1997	221.451	16.575.263	16.700.201	148.778	145.127	1.773.741	2.392.919
1998	239.485	17.913.901	18.131.740	146.852	144.434	1.790.105	2.297.833
1999	256.888	19.410.776	19.522.253	147.650	138.555	1.866.297	2.260.911
2000 (a)	286.191	22.101.034	22.177.861	151.117	142.794	1.991.062	2.597.670
			TOTALE				
1996	442.779	32.085.264	32.218.834	392.523	392.523	2.312.919	3.050.623
1997	462.490	35.177.159	35.300.800	443.264	439.606	2.287.569	2.906.765
1998	501.676	37.752.330	37.969.383	528.541	526.121	2.254.083	2.761.923
1999	548.337	39.908.210	40.014.470	451.690	442.595	2.279.454	2.673.861
2000 (a)	605.438	44.947.086	45.022.954	511.125	502.802	2.453.893	3.060.140

Fonte: Trasporto aereo (E)
(a) Dati provvisori.
(b) Sono compresi i giornali.

Tavola 19.20 - Aerei arrivati, passeggeri imbarcati e sbarcati, posta scaricata e caricata, merci scaricate e caricate nei servizi internazionali per aeroporto e bandiera dell'aeromobile - Anno 2000 (a) *(aerei e passeggeri in numero, posta e merci in quintali)*

AEROPORTI CITTÀ	Aerei arrivati	Passeggeri		Posta		Merci (b)	
		Sbarcati	Imbarcati	Scaricata	Caricata	Scaricate	Caricate
Torino - Caselle	14.639	667.839	656.478	4	7.336	20.244	25.702
Milano - Malpensa	91.585	7.530.904	7.483.049	53.267	31.881	1.297.941	1.538.191
Milano - Linate	10.703	913.748	915.285	14.402	17.468	34.471	40.607
Bergamo - Orio al Serio	9.778	390.243	389.871	22	-	286	4.858
Verona - Villafranca	12.218	679.130	678.482	-	3	763	2.657
Venezia - Tessera	20.393	1.315.905	1.325.728	8.601	5.023	32.884	34.059
Trieste - Ronchi dei Legionari	1.618	62.703	59.940	6	1	253	502
Genova - Sestri	5.166	216.839	213.556	5	-	4.573	3.526
Bologna - Borgo Panigale	19.211	1.141.706	1.159.555	16	13.062	35.027	41.396
Rimini	854	81.640	52.173	-	-	1	49
Firenze - Peretola	9.744	510.165	514.483	1	0	1.396	3.819
Pisa - S.Giusto	4.505	331.003	327.162	652	296	1.548	5.149
Roma - Fiumicino	67.517	6.633.043	6.721.670	73.871	67.588	520.235	861.823
Roma - Ciampino	4.590	371.124	370.255	6	-	31.177	25.263
Napoli - Capodichino	7.495	677.265	703.156	263	133	7.605	9.149
Bari - Palese	11	439	516	-	-	-	-
Brindisi - Casale	7	212	-	-	-	-	-
Palermo - Punta Raisi	173	11.960	15.199	-	-	8	8
Catania - Fontanarossa	3.586	415.366	427.998	-	3	2.514	814
Alghero - Fertilia	6	501	546	-	-	-	-
Olbia - Costa Smeralda	1.046	82.865	87.079	-	-	118	85
Cagliari - Elmas	10	152	1.045	-	-	-	-
Altri aeroporti	1.336	66.282	74.635	-	-	18	13
ITALIA	**286.191**	**22.101.034**	**22.177.861**	**151.117**	**142.794**	**1.991.062**	**2.597.670**
		Di cui: BANDIERA ITALIANA					
Torino - Caselle	1.021	25.749	25.109	2	-	1.926	1.686
Milano - Malpensa	46.535	4.390.866	4.388.724	34.737	21.175	862.847	950.131
Milano - Linate	3.855	263.103	266.893	7.754	7.276	9.046	5.622
Bergamo - Orio al Serio	7.013	202.146	202.525	19	-	70	159
Venezia - Tessera	5.989	268.113	265.296	743	375	2.175	1.583
Trieste - Ronchi dei Legionari	1.142	39.529	39.966	2	-	171	281
Genova - Sestri	750	20.398	21.188	-	-	202	508
Bologna - Borgo Panigale	4.681	277.674	281.849	2	1.339	2.505	1.667
Rimini	27	1.340	1.161	-	-	1	45
Firenze - Peretola	2.734	136.290	136.335	-	-	395	641
Pisa - S.Giusto	2.126	63.135	61.245	-	-	339	842
Roma - Fiumicino	22.662	2.460.870	2.479.285	18.744	28.706	163.383	143.963
Roma - Ciampino	798	25.411	25.590	1	-	2.062	1.156
Napoli - Capodichino	966	70.484	86.533	1	11	407	941
Bari - Palese	11	439	516	-	-	-	-
Palermo - Punta Raisi	112	7.381	14.547	-	-	7	7
Catania - Fontanarossa	534	36.979	47.964	-	-	-	1
Olbia - Costa Smeralda	360	32.239	32.063	-	-	114	85
Altri aeroporti	6.559	322.879	323.279	2	-	74	808
ITALIA	**107.875**	**8.645.025**	**8.700.068**	**62.007**	**58.882**	**1.045.724**	**1.110.126**

Fonte: Trasporto aereo (E)
(a) Dati provvisori.
(b) Sono compresi i giornali.

Tavola 19.21 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese delle poste e telecomunicazioni e dell'informatica per attività economica - Anno 1998 *(in milioni di lire salvo diversa indicazione)*

ATTIVITÀ ECONOMICA	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spesa per il personale	Investimenti fissi lordi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui caricate
Poste e telecomunicazioni	**2.269**	**64.081.500**	**40.619.655**	**18.394.973**	**11.128.022**	**283.084**	**280.428**
Attività postali e di corriere	1.757	12.188.175	9.820.544	10.543.291	825.415	185.311	183.193
Telecomunicazioni	512	51.893.325	30.799.111	7.851.682	10.302.607	97.773	97.235
Informatica e attività connessse	**61.195**	**41.536.888**	**17.247.443**	**9.761.228**	**1.518.836**	**235.815**	**158.823**
Consulenza per installazione di elaboratori elettronici	1.231	756.760	301.760	154.632	19.491	4.070	2.563
Fornitura di software e consulenza in materia informatica	23.295	23.605.444	9.817.538	5.687.785	757.183	109.175	81.338
Elaborazione elettronica dei dati	23.556	9.222.178	4.936.730	2.885.373	495.215	88.513	57.320
Attività delle banche dati	369	827.819	213.484	132.152	21.527	2.215	1.793
Manutenzione e riparazione di macchine per ufficio ed elaboratori elettronici	4.053	2.515.321	620.505	329.595	67.999	11.495	6.500
Altre attività connesse all'informatica	8.691	4.609.364	1.357.425	571.691	157.422	20.348	9.308

Fonte: Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R); Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 19.22 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese delle poste e telecomunicazioni e dell'informatica per attività economica - Anno 1998 *(in percentuale sul totale di divisione)*

ATTIVITÀ ECONOMICA	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spesa per il personale	Investimenti fissi lordi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui caricate
Poste e telecomunicazioni	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
Attività postali e di corriere	77,5	19,0	24,2	57,3	7,4	65,5	65,3
Telecomunicazioni	22,5	81,0	75,8	42,7	92,6	34,5	34,7
Informatica e attività connessse	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
Consulenza per installazione di elaboratori elettronici	2,0	1,8	1,7	1,6	1,3	1,7	1,6
Fornitura di software e consulenza in materia informatica	38,1	56,8	56,9	58,3	49,9	46,3	51,2
Elaborazione elettronica dei dati	38,5	22,2	28,6	29,6	32,6	37,5	36,1
Attività delle banche dati	0,6	2,0	1,2	1,4	1,4	0,9	1,1
Manutenzione e riparazione di macchine per ufficio ed elaboratori elettronici	6,6	6,1	3,6	3,4	4,5	4,9	4,1
Altre attività connesse all'informatica	14,2	11,1	7,9	5,9	10,4	8,6	5,9

Fonte: Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R); Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 19.23 - Principi aggregati strutturali ed economici delle imprese delle poste e telecomunicazioni e dell'informatica per classe di addetti delle imprese e attività economica - Anno 1998 *(in milioni di lire salvo diversa indicazione)*

ATTIVITÀ ECONOMICA	Imprese (numero)		Fatturato lordo		Valore aggiunto aziendale		Investimenti fissi lordi		Addetti (numero)	
	1-19 addetti	20 e più addetti	1-19 addetti	20 e più addetti	1-19 addetti	20 e più addetti	1-19 addetti	20 e più addetti	1-19 addetti	20 e più addetti
Poste e telecomunicazioni	**2.180**	**89**	**555.911**	**63.525.590**	**189.582**	**40.430.073**	**27.857**	**11.100.165**	**4.543**	**278.541**
Attività postali e di corriere	1.708	49	439.694	11.748.481	161.100	9.659.444	16.918	808.497	3.723	181.588
Telecomunicazioni	472	40	116.217	51.777.108	28.482	30.770.629	10.939	10.291.668	821	96.953
Informatica e attività connessse	**60.032**	**1.163**	**21.624.486**	**19.912.402**	**8.233.563**	**9.013.879**	**773.422**	**745.414**	**141.617**	**94.199**
Consulenza per installazione di elaboratori elettronici	1.198	33	472.481	284.279	153.838	147.922	13.216	6.274	2.320	1.749
Fornitura di software e consulenza in materia informatica	22.662	633	10.038.375	13.567.069	3.473.546	6.343.992	299.540	457.643	47.267	61.908
Elaborazione elettronica dei dati	23.198	359	6.150.787	3.071.392	3.306.432	1.630.298	347.132	148.083	66.168	22.345
Attività delle banche dati	356	13	175.953	651.866	44.510	168.974	8.386	13.141	868	1.347
Manutenzione e riparazione di macchine per ufficio ed elaboratori elettronici	4.029	24	1.939.254	576.067	433.130	187.375	25.503	42.496	9.500	1.995
Altre attività connesse all'informatica	8.589	102	2.847.636	1.761.728	822.107	535.318	79.644	77.777	15.494	4.854

Fonte: Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R); Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 19.24 - Valori medi delle imprese delle poste e telecomunicazioni e dell'informatica per attività economica - Anno 1998 *(in milioni di lire salvo diversa indicazione)*

ATTIVITÀ ECONOMICA	Dimensione media (a)	Costo del lavoro per dipendente	Valore aggiunto per addetto	Investimenti per addetto	Fatturato per addetto
Poste e telecomunicazioni	**124,8**	**65,6**	**143,5**	**39,3**	**226,4**
Attività postali e di corriere	105,5	57,6	53,0	4,5	65,8
Telecomunicazioni	191,1	80,7	315,0	105,4	530,8
Informatica e attività connessse	**3,9**	**61,5**	**73,1**	**6,4**	**176,1**
Consulenza per installazione d elaboratori elettronici	3,3	60,3	74,1	4,8	185,9
Fornitura di software e consulenza in materia informatica	4,7	69,9	89,9	6,9	216,2
Elaborazione elettronica dei dati	3,8	50,3	55,8	5,6	104,2
Attività delle banche dati	6,0	73,7	96,4	9,7	373,8
Manutenzione e riparazione di macchine per ufficio ed elaboratori elettronici	2,8	50,7	54,0	5,9	218,8
Altre attività connesse all'informatica	2,3	61,4	66,7	7,7	226,5

Fonte: Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R); Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)
(a) Numero medio di addetti per impresa.

Glossario

Autobus	L'autoveicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di 9 posti a sedere (incluso il conducente).
Autocarro merci	L'autoveicolo rigido destinato, esclusivamente o prevalentemente, al trasporto di cose.
Autoveicolo	Il veicolo stradale provvisto di un motore che costituisce il suo solo mezzo di propulsione, utilizzato normalmente per il trasporto di persone o merci o per la trazione di veicoli stradali.
Bandiera delle navi	Indica la nazionalità della nave.
Cabotaggio (trasporto su strada)	Il trasporto nazionale su strada effettuato da un autoveicolo registrato in un altro paese.
Cabotaggio (navigazione)	Il trasporto di merci e passeggeri esclusivamente tra porti nazionali.
Ciclomotore	Il veicolo stradale a due o tre ruote, dotato di motore di cilindrata inferiore a 50 cc e velocità massima consentita stabilita dalla normativa nazionale.
Ferrovia	La via di comunicazione dotata di binario, destinata esclusivamente alla circolazione di veicoli ferroviari.
Filobus	Il veicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente), connesso a conduttori elettrici, non viaggiante su rotaie.
Incidente stradale	L'incidente verificatosi nelle vie o piazze aperte alla circolazione nel quale risultano coinvolti veicoli fermi o in movimento e dal quale siano derivate lesioni a persone.
Motocarro	Il veicolo a motore a tre ruote destinato al trasporto di cose.
Motociclo	Veicolo stradale a due ruote, con o senza side-car, incluse le motociclette, oppure l'autoveicolo stradale a tre ruote, di tara inferiore ai 400 Kg. Sono inclusi tutti i veicoli di cilindrata uguale o superiore a 50 cc, nonché quelli con cilindrata inferiore a 50 cc che non rientrano nella definizione di ciclomotore.
Motrice	L'autoveicolo destinato, esclusivamente o prevalentemente, al traino di veicoli stradali non provvisti di motore (prevalentemente semi-rimorchi).
Movimento passeggeri, posta e merci (trasportati per via aerea)	Il numero dei passeggeri sbarcati e imbarcati e la quantità di posta e merce scaricata e caricata.
Natante mercantile	La costruzione atta al trasporto marittimo fornita di mezzi propri di propulsione, dei requisiti di armamento, di equipaggiamento e dei documenti prescritti per l'esercizio della navigazione.
Navigazione (per operazioni di commercio)	La navigazione in cui i natanti vengono impiegati per il trasporto di merci o passeggeri contro pagamento del nolo o del prezzo di passaggio. Si distinguono due categorie: 1. la navigazione internazionale, nel caso in cui il trasporto di merci o passeggeri avvenga tra porti esteri e porti nazionali o viceversa; 2. la navigazione di cabotaggio nel caso in cui avvenga solo tra porti italiani.
P.R.A. (Pubblico Registro Automobilistico)	Riporta le vicende giuridiche dei veicoli (trasferimento di proprietà, ipoteche, vincoli derivanti da finanziamenti) ed anche elementi tecnici collegabili alla determinazione della tassa di proprietà.

Rete ferroviaria	Insieme delle ferrovie in una data area geografica.
Rete stradale	Insieme delle strade in una data area geografica.
Rimorchio	Il veicolo stradale destinato ad essere trainato da un autoveicolo stradale.
Scartamento ordinario	Misura l'interasse tra le due rotaie che compongono il binario. Tale misura è pari a metri 1,435 ed è adottata nella maggior parte dei sistemi ferroviari.
Scartamento ridotto	Misura l'interasse fra le rotaie di dimensioni ridotte rispetto allo scartamento ordinario.
Semirimorchio	Il veicolo il cui carico è supportato dalla motrice, a cui è in parte sovrapposto.
Servizio aereo internazionale	Il movimento ed il traffico che si svolgono con aeroporti situati al di fuori dello Stato dichiarante.
Servizio aereo interno	Il movimento ed il traffico concernente i collegamenti all'interno dello Stato dichiarante.
Strada	La via di comunicazione con sede diversa dai binari e dai corridoi destinati al traffico aereo pubblico, essenzialmente destinata alla circolazione di autoveicoli stradali a guida libera.
Tassa di proprietà	La tassa annuale a cui sono soggetti tutti i veicoli iscritti al Pubblico Registro Automobilisico (PRA).
Tonnellata chilometro (tonn.-km)	L'unità di misura corrispondente allo spostamento di una tonnellata per un chilometro.
Tonnellate di stazza netta	La misura volumetrica pari a 100 piedi cubi, cioè 2,832 metri cubi. Indica il volume degli spazi della nave utilizzabili per il carico commerciale.
Traffico	La quantità di trasporto realizzata.
Tram	Il veicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente), connesso a conduttori elettrici o dotato di motore diesel, viaggiante su rotaie.
Trasporto aereo commerciale	Il complesso delle attività di trasporto aereo passeggeri, posta e merci, sia in campo nazionale che internazionale, effettuate contro remunerazione.
Trasporto aereo commerciale di linea	I voli effettuati per il trasporto di passeggeri, posta e merci in base ad accordi bilaterali o a concessioni governative e che sono accessibili agli utenti secondo un orario pubblicizzato e con una regolarità ed una frequenza tali da costituire un evidente serie sistematica dei voli su predeterminati itinerari a tariffe omologate.
Trasporto aereo commerciale non di linea	Il volo effettuato per il trasporto passeggeri, posta e merci in forza di un contratto di noleggio stipulato da uno o più contraenti per l'intera capacità dell'aeromobile avente un numero di posti superiore a 12. La categoria più importante è rappresentata dai voli charter.
Trazione elettrica	Il sistema di trazione basato su ciclomotori equipaggiati con motori alimentati da corrente elettrica fornita da un apposito impianto di distribuzione (linea di contatto).
Trazione non elettrica	Il sistema di trazione basato su mezzi equipaggiati con motori a vapore (ormai in disuso) o con motori diesel.
Veicolo merci	L'autocarro merci, oppure qualsiasi complesso veicolare stradale (autocarro con rimorchio/i o motrice con semirimorchio ed eventuale rimorchio) destinato al trasporto di merci.
Veicolo stradale	Il veicolo con ruote destinato ad essere utilizzato sulla strada.
Viaggiatori/km	L'unità di misura corrispondente allo spostamento di un viaggiatore per un chilometro.

Capitolo 20

Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario

Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario

Il mercato dei servizi *finanziari* rappresenta il luogo di incontro della domanda e dell'offerta di moneta e titoli di credito a breve e a lunga scadenza, mediante i quali i settori eccedenti dell'economia trasferiscono fondi a quelli deficitari, direttamente o con l'ausilio di intermediari finanziari. Diversi bisogni della domanda (ad esempio un'esigenza di investimento o di copertura dei rischi rispetto ad un fabbisogno di finanziamento) e differenti tipologie e modalità di offerta configurano, nell'ambito dello stesso mercato, comparti altamente differenziati e caratterizzati da logiche competitive del tutto particolari.

Il mercato dei servizi finanziari si caratterizza per l'elevata specializzazione di prodotto, che determina la suddivisione in un'ampia gamma di sottomercati, ciascuno con caratteristiche strutturali della domanda e dell'offerta profondamente diverse. All'interno di esso, però, è possibile individuare due macroclassi di servizi finanziari: i servizi bancari/finanziari di tipo tradizionale e i servizi assicurativi. Entrambi questi comparti, già interessati da notevoli cambiamenti nelle forme organizzative e gestionali, presentano negli ultimi anni una rapida evoluzione, che ne hanno reso più complessa la classificazione e l'inquadramento all'interno della contabilità nazionale.

Per quanto riguarda il sistema bancario, i profondi mutamenti intervenuti nella normativa più recente, hanno introdotto modifiche sostanziali nelle tipologie delle operazioni messe in atto dagli intermediari. Dal primo gennaio 1994, per effetto dei decreti legislativi 14.12.1992 n. 481 e 1.9.1993 n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), tutti gli enti creditizi hanno assunto la comune denominazione di "banche".

La normativa si applica, senza distinzione, sia agli enti che in precedenza operavano prevalentemente nel breve periodo, sia a quelli che in precedenza operavano nel medio e lungo periodo: i primi, al netto delle sezioni di credito a medio e lungo termine incorporate, costituivano il settore "aziende di credito"; i secondi, al lordo delle sezioni suddette, rappresentavano il settore degli "istituti di credito speciale".

A partire dal 1996 i dati si riferiscono all'universo delle banche residenti in Italia e non più, come per il passato, alle sole banche facenti parte del campione mensile. Le serie dei dati vengono presentate secondo questa nuova definizione. Nella classificazione in gruppi istituzionali, gli istituti centrali di categoria e quelli di rifinanziamento sono inclusi nelle società per azioni.

Anche il *comparto assicurativo* ha subito notevoli cambiamenti. Con due decreti legislativi del marzo 1995, l'ordinamento italiano ha recepito la terza direttiva Ue in materia di assicurazioni. Tale direttiva completa a livello comunitario il quadro normativo diretto a regolare il mercato unico delle assicurazioni.

In Italia, però, l'attuazione di fatto della terza direttiva aveva già dato i suoi frutti, in termini di operatività del mercato, prima ancora che essa fosse recepita nell'ordinamento nazionale.

Tra i principali effetti dovuti all'introduzione della normativa comunitaria come legge dello Stato vi è stata la soppressione dell'obbligo di investire parte delle riserve tecniche di assicurazione in alcune specifiche attività e l'abrogazione delle disposizioni concernenti l'approvazione preventiva delle tariffe e delle condizioni di polizza, fermo restando per le assicurazioni obbligatorie la comunicazione preventiva e sistematica delle condizioni di polizza.

Il recente decreto legislativo n. 173 del 26 maggio 1997 modifica profondamente i bilanci delle imprese di assicurazione e allo stesso tempo li rende coerenti con i bilanci delle imprese europee.

Il processo di "deregulation" del settore si innesta in un mercato interno caratterizzato da una bassa penetrazione assicurativa (in termini di premi per abitante e di incidenza della spesa assicurativa sul Pil) e quindi con un elevato livello di domanda potenziale inespressa. Esso si offre, pertanto, come un interessante obiettivo nei programmi strategici di molte compagnie internazionali.

Nel corso degli ultimi due decenni il mercato assicurativo nazionale si è sviluppato in maniera differente rispetto a quello dei maggiori paesi europei, in parte anche per i condizionamenti esercitati da alcuni fattori peculiari del mercato italiano. In particolare ricordiamo: la presenza di stringenti criteri di vigilanza orientati a tutelare l'assicurato; l'esistenza di un sistema valutario restrittivo che ha isolato le compagnie italiane dalla competizione internazionale; l'assenza di una adeguata regolamentazione degli strumenti collettivi di accumulazione previdenziale, colmata con il d.lg. 124/93 emendato dalla l. 535/95 in materia di istituzione dei fondi pensione; l'intervento del sistema pubblico nel campo della previdenza; la prevalenza nel sistema produttivo, di piccole e medie imprese poco inclini alla gestione di rischi estranei alla attività gestionale e a logiche di "risk management".

La liberalizzazione valutaria ed il processo di "deregulation" ispirato dalle direttive comunitarie prospettano pertanto una trasformazione strutturale. Dai benefici di tale trasformazione non sono esclusi i nostri partner europei : si consideri che nel corso del 1994 l'Isvap ha valutato ben 236 richieste ad operare sul territorio italiano in regime di libera prestazione dei servizi, provenienti da imprese assicurative estere e aventi sede sociale in paesi dell'Unione europea. Di esse, 211 risultavano operanti nel ramo danni e 25 in quello vita.

Le imprese operanti sul mercato italiano alla fine del 1999 erano 250, delle quali 200 aventi sede legale in Italia e 50 rappresentanze di imprese estere di cui 45 comunitarie.

Sotto il profilo giuridico, la maggior parte delle imprese nazionali, nella fattispecie 191, sono costituite sotto forma di Spa, di cui 13 quotate in borsa; 8 imprese hanno invece la forma di società mutua ed 1 ha la forma di cooperativa a responsabilità limitata.

Credito

Alla fine del 2000, l'ammontare dei depositi bancari ha raggiunto i 1.006.658 miliardi di lire, con un incremento di 3.430 miliardi pari allo 0,3% nei confronti dell'anno precedente.

Di 1.006.658 miliardi di depositi bancari il 65,4% appartiene a famiglie e istituzioni sociali private, il 22,3% ad imprese non finanziarie, il 3,6% ad amministrazioni pubbliche e l'8,7% ad imprese finanziarie e assicurative.

Nel 2000 il tasso di sviluppo dei depositi bancari e' stato inferiore a quello degli impieghi , pertanto il rapporto percentuale impieghi/depositi e' salito dal 145,2% del 1999 al 165,2%.

Gli impieghi fatti in Italia dalle banche (compresi i crediti in sofferenza e gli effetti insoluti e al protesto), alla fine del 2000 ammontavano a 1.763.272 miliardi di lire con un incremento di 190.777 miliardi e del 12,1% nei confronti del 1999. Tali impieghi rappresentano per il 59,2% finanziamenti ad imprese non finanziarie, per il 6,4% finanziamenti ad amministrazioni pubbliche, per il 19,9% finanziamenti a famiglie e istituzioni sociali private e per il 14,5% finanziamenti ad imprese finanziarie e assicurative.

Circa la durata degli impieghi (esclusi i crediti in sofferenza e gli effetti propri insoluti e al protesto) si rileva la prevalenza di finanziamenti a breve termine (50,7%).

Assicurazioni private

Passando ad analizzare il settore assicurativo nel corso del 1999 si rileva che i risultati relativi alle due gestioni danni e vita sono rispettivamente pari a -1.740 miliardi ed a +1.570 miliardi, il risultato dei due conti tecnici determina un'utile d'esercizio di 2.871 miliardi di lire.

I premi totali dell'assicurazione sono ammontati nel 1999 a 119.744 miliardi di lire, di cui 68.924 miliardi riguardano il ramo vita e capitalizzazione e 50.820 miliardi il ramo danni.

Si conferma quindi la tendenza espansiva del comparto vita ormai in atto da diversi anni; il peso dell'attività del settore vita (57,6%) sul totale dei premi raccolti si attesta su livelli superiori a quello del ramo danni (42,4%).

Le uscite per sinistri sempre in riferimento al portafoglio italiano sono ammontate nel 1999 a 51.283 miliardi di lire di questi 16.837 miliardi hanno interessato l'assicurazione vita e capitalizzazione e 34.446 miliardi l'assicurazione contro i danni.

I dati sulla situazione patrimoniale del 1999 per le due gestioni vita e danni si riferiscono al portafoglio complessivo.

La principale posta attiva è costituita dagli investimenti finanziari (69% delle attività) di cui gli investimenti in obbligazioni e altre quote a reddito fisso rappresentano le voci più cospicue.

Le riserve tecniche a loro volta, con il 65% circa delle passività rappresentano la posta principale del passivo.

Mercato monetario e finanziario

Alla fine del 2000, le attività finanziarie dei residenti italiani ammontavano a 3.001.583 miliardi di lire, con un incremento di 103.869 miliardi rispetto al 1999 (+3,6%). A tale valore hanno contribuito con 1.463.725 miliardi le attività monetarie (M3) pari al 48,8% del totale. In particolare i titoli di stato hanno inciso per il 26,2%; le altre obbligazioni per il 17,0%; gli altri depositi per il 3,1%; i BOT per il 2,0% e le altre attività sull'interno detenute da fondi comuni non monetari (incluse le azioni emesse da residenti in Italia) per il 2,9%. Alla fine del 2000, i finanziamenti interni ammontavano a 1.694.623 miliardi di lire con un incremento di 195.924 miliardi rispetto al 1999 (+13,1%). Il debito interno delle Amministrazioni pubbliche ammontava, invece, a 2.330.014 miliardi di lire con un incremento di 9.284 miliardi (+0,4%). Il credito totale dei residenti italiani ammontava, quindi, alla fine del 2000 a 4.024.637 miliardi di lire con un incremento di 205.208 miliardi rispetto all'anno precedente (+5,4%).

Tavola 20.1 - Piazze bancabili e sportelli delle banche in esercizio per regione al 31dicembre (a) - Anno 2000

ANNI REGIONI	Piazze bancabili	Sportelli	Sportelli per piazza bancabile	Sportelli su 10.000 abitanti
1996	5.676	24.421	4,3	4,3
1997	5.705	25.251	4,4	4,4
1998	5.923	26.255	4,4	4,6
1999	5.943	27.132	4,6	4,7
		2000 - PER REGIONE		
Piemonte	663	2.343	3,5	5,5
Valle d'Aosta	34	92	2,7	7,6
Lombardia	1.139	5.435	4,8	6,0
Trentino-Alto Adige	300	881	2,9	9,3
Bolzano-Bozen	*111*	*400*	*3,6*	*8,6*
Trento	*189*	*481*	*2,5*	*10,1*
Veneto	552	2.949	5,3	6,5
Friuli-Venezia Giulia	176	834	4,7	7,0
Liguria	132	864	6,5	5,3
Emilia-Romagna	328	2.840	8,7	7,1
Toscana	276	2.045	7,4	5,8
Umbria	85	457	5,4	5,4
Marche	214	918	4,3	6,2
Lazio	266	2.179	8,2	4,1
Abruzzo	173	552	3,2	4,3
Molise	46	126	2,7	3,9
Campania	345	1.445	4,2	2,5
Puglia	232	1.226	5,3	3,0
Basilicata	91	229	2,5	3,8
Calabria	201	477	2,4	2,3
Sicilia	348	1.640	4,7	3,2
Sardegna	335	643	1,9	3,9
ITALIA	**5.936**	**28.175**	**4,7**	**4,9**
Nord	**3.324**	**16.238**	**4,9**	**6,3**
Centro	**841**	**5.599**	**6,7**	**5,0**
Mezzogiorno	**1.771**	**6.338**	**3,6**	**3,0**

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)
(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confronta nota introduttiva al capitolo 20.

Tavola 20.2 - Sportelli delle banche in esercizio per categoria istituzionale e regione al 31dicembre (a) - Anno 2000

ANNI REGIONI	Banche S.p.A.	Banche popolari	Banche di credito cooperativo	Istituti centrali di categ. e di rifinanz.	Filiali di banche estere	Totale	Di cui: Raccolta a medio e lungo termine
1996	17.337	4.452	2.529	28	75	24.421	115
1997	18.127	4.357	2.657	28	82	25.251	118
1998	19.097	4.274	2.770	30	84	26.255	108
1999	19.947	4.205	2.862	30	88	27.132	98
			2000 - PER REGIONE				
Piemonte	1.895	330	116	1	1	2.343	6
Valle d'Aosta	72	6	13	1	-	92	1
Lombardia	3.455	1.417	500	4	59	5.435	9
Trentino-Alto Adige	285	84	509	-	3	881	2
Bolzano-Bozen	*143*	*63*	*191*	-	*3*	*400*	*1*
Trento	*142*	*21*	*318*	-	-	*481*	*1*
Veneto	1.670	859	412	2	6	2.949	9
Friuli-Venezia Giulia	554	129	149	1	1	834	4
Liguria	799	55	9	1	-	864	1
Emilia-Romagna	2.002	562	269	2	5	2.840	5
Toscana	1.658	180	203	2	2	2.045	8
Umbria	404	23	29	1	-	457	3
Marche	762	44	111	1	-	918	6
Lazio	1.689	315	153	4	18	2.179	12
Abruzzo	493	5	53	1	-	552	3
Molise	110	3	12	1	-	126	1
Campania	1.201	136	103	2	3	1.445	4
Puglia	920	235	69	1	1	1.226	3
Basilicata	188	10	30	1	-	229	1
Calabria	377	25	74	1	-	477	1
Sicilia	1.134	370	134	2	-	1.640	7
Sardegna	639	-	3	1	-	643	10
ITALIA	**20.307**	**4.788**	**2.951**	**30**	**99**	**28.175**	**96**
Nord	**10.732**	**3.442**	**1.977**	**12**	**75**	**16.238**	**37**
Centro	**4.513**	**562**	**496**	**8**	**20**	**5.599**	**29**
Mezzogiorno	**5.062**	**784**	**478**	**10**	**4**	**6.338**	**30**

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)
(a) Cfr. corrispondente nota alla tavola precedente.

Tavola 20.3 - Depositi presso le banche per localizzazione della clientela e settori istituzionali per regione al 31 dicembre (a) - Anno 2000 *(in miliardi di lire)*

ANNI REGIONI	Amministrazione pubblica	Imprese finanziarie e assicurative	Imprese non finanziarie	Istituz.sociali priv. e famiglie consumatrici	Totale
1996	30.447	27.163	165.729	829.989	1.055.673
1997	29.236	34.731	167.837	745.782	977.847
1998	30.525	58.609	184.004	706.958	980.237
1999	36.130	86.567	201.530	678.947	1.003.228
		2000 - PER REGIONE			
Piemonte	918	5.957	18.720	53.331	78.953
Valle d'Aosta	250	112	507	1.589	2.458
Lombardia	3.952	52.350	59.762	134.014	250.079
Trentino-Alto Adige	1.095	212	4.428	15.391	21.128
Veneto	1.548	2.366	20.280	54.253	78.477
Friuli-Venezia Giulia	1.937	1.013	4.950	16.250	24.151
Liguria	337	403	5.079	20.705	26.524
Emilia-Romagna	1.030	2.585	23.582	54.392	81.592
Toscana	1.305	960	15.196	48.064	65.526
Umbria	275	92	2.440	9.667	12.475
Marche	406	203	5.750	18.126	24.485
Lazio	15.632	19.733	25.316	69.496	130.189
Abruzzo	429	59	4.101	11.882	16.471
Molise	88	25	537	2.156	2.807
Campania	1.802	1.201	11.092	45.902	59.997
Puglia	882	75	7.806	34.150	42.913
Basilicata	170	6	993	4.741	5.911
Calabria	636	33	2.548	13.057	16.277
Sicilia	1.381	403	6.639	38.353	46.776
Sardegna	2.199	111	4.457	12.696	19.463
Dati non ripartibili	-	-	-	-	6
ITALIA	**36.272**	**87.899**	**224.183**	**658.215**	**1.006.658**
Nord (b)	**11.067**	**64.998**	**137.308**	**349.925**	**563.362**
Centro (b)	**17.618**	**20.988**	**48.702**	**145.353**	**232.675**
Mezzogiorno (b)	**7.587**	**1.913**	**38.173**	**162.937**	**210.615**

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)
(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confronta nota introduttiva al capitolo 20. La colonna relativa al totale dei settori delle banche comprende gli importi non ripartibili e, quindi, non coincide con la somma dei settori indicati sulla tavola. I dati sono al netto dei pronto contro termine.
(b) I dati per ripartizione geografica non comprendono gli importi non ripartbili.

Tavola 20.4 - Depositi e impieghi delle banche al 31 dicembre (a) - Anni 1996-2000 *(in miliardi di lire)*

DEPOSITI E IMPIEGHI	1996	1997	1998	1999	2000
			DATI ASSOLUTI		
			DEPOSITI (b)		
Depositi a risparmio	134.985	136.844	135.490	134.336	125.116
Certificati di deposito	361.959	237.679	160.921	113.984	87.205
Depositi in conto corrente	538.409	579.104	657.040	728.647	769.489
Depositi in valute non euro di residenti in italia	20.447	24.397	26.728	24.833	25.106
Totale	**1.055.800**	**978.024**	**980.179**	**1.001.800**	**1.006.916**
			IMPIEGHI (c)		
A breve termine	**585.743**	**624.660**	**662.046**	**711.360**	**843.902**
Finanziamenti a clientela ordinaria per anticipi	96.744	110.759	116.176	120.634	134.816
Riporti e anticipazioni	373	466	354	311	385
Conti correnti	290.765	302.999	325.293	335.612	379.960
Prestiti su pegno	1.088	1.039	1.020	926	853
Sconto di annualità e cessioni di credito	3.426	2.925	5.809	4.815	2.859
Altri a breve termine	193.347	206.472	213.394	249.062	325.029
A medio e lungo termine	**560.345**	**604.554**	**650.804**	**743.465**	**819.259**
Prestiti c.tro cessioni stipendio	1.325	1.150	1.975	2.759	3.130
Mutui con garanzia ipotecaria	422.532	465.110	524.729	596.006	651.274
Altri a medio e lungo termine	136.488	138.924	124.100	144.700	164.855
Totale	**1.146.088**	**1.229.214**	**1.312.850**	**1.454.825**	**1.663.161**
Incidenza percentuale degli impieghi sui depositi	108,6	125,7	133,9	145,2	165,2
			COMPOSIZIONE PERCENTUALE		
			DEPOSITI		
Depositi a risparmio	12,8	14,0	13,8	13,4	12,4
Certificati di deposito	34,3	24,3	16,3	11,4	8,7
Depositi in conto corrente	51,0	59,2	67,1	72,7	76,4
Depositi in valute non euro di residenti in italia	1,9	2,5	2,8	2,5	2,5
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
			IMPIEGHI		
A breve termine	**51,1**	**50,8**	**50,4**	**48,9**	**50,7**
Finanziamenti a clientela ordinaria per anticipi	8,4	9,0	8,8	8,3	8,1
Riporti e anticipazioni	0	0	0	0	0
Conti correnti	25,4	24,6	24,8	23,1	22,8
Prestiti su pegno	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Sconto di annualità e cessioni di credito	0,3	0,2	0,4	0,3	0,2
Altri a breve termine	16,9	16,8	16,3	17,1	19,5
A medio e lungo termine	**48,9**	**49,2**	**49,6**	**51,1**	**49,3**
Prestiti c.tro cessioni stipendio	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2
Mutui con garanzia ipotecaria	36,9	37,8	40,0	41,0	39,2
Altri a medio e lungo termine	11,9	11,3	9,5	9,9	9,9
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)
(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confronta nota introduttiva al capitolo 20. L'eventuale mancata quadratura dipende dall'arrotondamento.
(b) Depositi al netto dei pronto contro termine.
(c) Impieghi escluse le sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto.

Tavola 20.5 - Impieghi delle banche per localizzazione della clientela e settori istituzionali per regione al 31 dicembre (a) - Anno 2000 *(in miliardi di lire)*

ANNI REGIONI	Amministrazione pubblica	Imprese finanziarie e assicurative	Imprese non fianziarie	Istituzioni sociali private e famiglie consumatrici	Totale	% Imprese non finanziarie sul Totale
1996	106.706	143.852	806.335	207.359	1.264.457	63,8
1997	119.068	170.806	830.991	228.351	1.349.569	61,6
1998	115.326	178.925	880.997	260.877	1.436.146	61,3
1999	119.695	204.129	934.254	314.406	1.572.495	59,4
			2000 - PER REGIONE			
Piemonte	3.976	21.396	103.312	27.528	156.212	66,1
Valle d'Aosta	122	229	2.015	590	2.956	68,2
Lombardia	10.006	147.728	275.914	70.748	504.396	54,7
Trentino-Alto Adige	654	2.184	25.324	8.669	36.831	68,8
Veneto	4.573	11.263	106.271	31.478	153.585	69,2
Friuli-Venezia Giulia	1.838	3.268	22.824	8.660	36.590	62,4
Liguria	2.583	1.136	20.881	10.121	34.720	60,1
Emilia-Romagna	4.801	16.049	113.951	30.761	165.563	68,8
Toscana	3.888	11.149	68.755	25.928	109.718	62,7
Umbria	1.087	569	14.277	5.235	21.168	67,4
Marche	1.857	2.077	26.560	9.454	39.948	66,5
Lazio	65.861	28.742	115.156	41.172	250.931	45,9
Abruzzo	527	376	15.370	5.650	21.922	70,1
Molise	290	55	2.862	1.102	4.309	66,4
Campania	3.128	6.864	36.777	18.171	64.940	56,6
Puglia	3.415	387	28.215	15.859	47.876	58,9
Basilicata	565	37	5.678	2.160	8.441	67,3
Calabria	1.239	6	9.975	6.362	17.581	56,7
Sicilia	1.698	607	34.323	22.999	59.627	57,6
Sardegna	801	947	16.043	8.162	25.953	61,8
Dati non ripartibili	-	-	-	-	5	-
ITALIA	**112.909**	**255.069**	**1.044.483**	**350.809**	**1.763.272**	**59,2**
Nord (b)	**28.553**	**203.253**	**670.492**	**188.555**	**1.090.853**	**61,5**
Centro (b)	**72.693**	**42.537**	**224.748**	**81.789**	**421.765**	**53,3**
Mezzogiorno (b)	**11.663**	**9.279**	**149.243**	**80.465**	**250.649**	**59,5**

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)
(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confronta nota introduttiva al capitolo 20. La colonna relativa al totale dei settori comprende gli importi non ripartibili e,quindi, non coincide con la somma dei settori indicati nelle tavole. Sono comprese le sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto.
(b) I dati per ripartizione geografica non comprendono gli importi non ripartibili.

Tavola 20.6 - Situazione patrimoniale delle banche al 31 dicembre (a) - Anni 1996-2000 *(in miliardi di lire)*

VOCI ECONOMICHE	1996	1997	1998	1999	2000
		DATI ASSOLUTI			
		ATTIVO			
Impieghi a residenti	1.146.088	1.229.213	1.312.849	1.454.897	1.663.162
Titoli	428.668	396.043	406.498	380.255	325.014
Sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto	127.278	124.820	125.063	116.628	100.499
Operazioni pronti contro termine	23.216	29.053	45.457	56.932	81.168
Azioni e partecipazioni	58.874	65.437	85.136	112.374	133.295
Capitali fruttiferi sull'estero	310.356	328.554	342.664	325.453	334.985
Totale	**2.094.480**	**2.173.120**	**2.317.667**	**2.446.539**	**2.638.123**
		PASSIVO			
Depositi in lire di residenti	1.035.353	953.627	953.453	976.968	981.810
Obbligazioni	288.387	398.488	465.847	491.408	524.967
Operazioni pronti contro termine	186.727	190.299	156.798	199.091	246.994
Provvista sull'estero	383.430	422.685	436.096	477.304	570.229
Patrimonio di vigilanza	203.592	212.996	245.397	275.755	311.151
Saldo altre voci	-3.009	-4.975	60.076	26.013	2.972
Totale	**2.094.480**	**2.173.120**	**2.317.667**	**2.446.539**	**2.638.123**
		COMPOSIZIONE PERCENTUALE			
		ATTIVO			
Impieghi a residenti	54,7	56,7	56,6	59,5	63,0
Titoli	20,5	18,2	17,5	15,5	12,3
Sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto	6,1	5,7	5,4	4,8	3,8
Operazioni pronti contro termine	1,1	1,3	2,0	2,3	3,1
Azioni e partecipazioni	2,8	3,0	3,7	4,6	5,1
Capitali fruttiferi sull'estero	14,8	15,1	14,8	13,3	12,7
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
		PASSIVO			
Depositi in lire di residenti	49,4	43,8	41,1	39,9	37,2
Obbligazioni	13,8	18,3	20,1	20,1	19,9
Operazioni pronti contro termine	8,9	8,8	6,8	8,1	9,4
Provvista sull'estero	18,3	19,5	18,8	19,5	21,6
Patrimonio di vigilanza	9,7	9,8	10,6	11,3	11,8
Saldo altre voci	-0,1	-0,2	2,6	1,1	0,1
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)
(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confronta nota introduttiva al capitolo 20. L'eventuale mancata quadratura dipende dall'arrotondamento.

Tavola 20.7 - Situazione patrimoniale delle banche per categoria istituzionale al 31 dicembre 2000 (a) *(in miliardi di lire)*

VOCI ECONOMICHE	Banche sotto forma di S.p.A.(b)	Banche popolari	Banche di credito cooperativo	Filiali di banche estere	Totale
		DATI ASSOLUTI			
		ATTIVO			
Impieghi a residenti	1.319.335	212.894	80.169	50.764	1.663.162
Titoli	215.804	44.470	36.360	28.380	325.014
Sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto	83.567	12.741	3.720	471	100.499
Operazioni pronti contro termine	69.212	6.989	44	4.923	81.168
Azioni e partecipazioni	112.209	19.645	1.434	7	133.295
Capitali fruttiferi sull'estero	255.480	28.168	2.298	49.039	334.985
Totale	**2.055.607**	**324.907**	**124.025**	**133.584**	**2.638.123**
		PASSIVO			
Depositi in lire di residenti	759.447	144.598	73.893	3.872	981.810
Obbligazioni	434.026	63.694	27.247	0	524.967
Operazioni pronti contro termine	181.878	29.777	8.689	26.650	246.994
Provvista sull'estero	408.554	38.187	288	123.200	570.229
Patrimonio di vigilanza	250.620	39.895	19.848	788	311.151
Saldo altre voci	21.082	8.756	-5.940	-20.926	2.972
Totale	**2.055.607**	**324.907**	**124.025**	**133.584**	**2.638.123**
		COMPOSIZIONE PERCENTUALE			
		ATTIVO			
Impieghi a residenti	64,1	65,5	64,6	38,0	63,0
Titoli	10,5	13,7	29,3	21,2	12,3
Sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto	4,1	3,9	3,0	0,4	3,8
Operazioni pronti contro termine	3,4	2,2	0,0	3,7	3,1
Azioni e partecipazioni	5,5	6,0	1,2	0,0	5,1
Capitali fruttiferi sull'estero	12,4	8,7	1,9	36,7	12,7
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
		PASSIVO			
Depositi in lire di residenti	37,0	44,4	59,6	2,9	37,2
Obbligazioni	21,1	19,6	22,0	0,0	19,9
Operazioni pronti contro termine	8,8	9,2	7,0	19,9	9,4
Provvista sull'estero	19,9	11,8	0,2	92,3	21,6
Patrimonio di vigilanza	12,2	12,3	16,0	0,6	11,8
Saldo altre voci	1,0	2,7	-4,8	-15,7	0,1
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Per le pricipali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confronta nota introduttiva al capitolo 20. L'eventuale mancata quadratura dipende dall'arrotondamento.

(b) Sono inclusi gli Istituti centrali di categoria e di Rifinanziamento.

Tavola 20.8 - Conti economici delle banche al 31 dicembre (a) - Anni 1996-2000 *(in miliardi di lire)*

VOCI ECONOMICHE	1996	1997	1998	1999	2000 (b)
			DATI ASSOLUTI		
			RICAVI		
Interessi attivi	**212.924**	**189.016**	**167.432**	**130.507**	**155.934**
Depositi c/o Bi-Uic e Tesoro	4.700	4.722	3.582	1.063	1.497
Prestiti	135.657	120.154	108.372	90.390	106.274
Titoli	40.738	33.193	26.550	18.401	18.567
Rapporti intercreditizi	14.982	13.443	13.453	8.256	13.673
Attività con non residenti	16.847	17.504	15.475	12.397	15.923
Saldo contratti derivati di copertura	**-2.415**	**-987**	**131**	**1.730**	**990**
Ricavi netti	**27.515**	**30.959**	**42.614**	**50.571**	**60.831**
Totale	**238.024**	**218.988**	**210.177**	**182.808**	**217.755**
			COSTI		
Interessi passivi	**141.092**	**122.109**	**102.151**	**70.496**	**90.476**
Depositi	77.490	57.333	37.622	19.916	24.745
Finanziamento da Bi-Uic	1154	1610	1001	708	1.469
Rapporti intercreditizi	15.751	14.018	13.232	9.111	14.107
Obbligazioni e prestiti subordinati	24.826	27.486	28.391	23.990	26.977
Passività con non residenti	21.871	21.662	21.905	16.771	23.178
Costi operativi	**64.500**	**66.442**	**65.685**	**67.933**	**71.067**
Spese di personale	41.076	41.076	39.665	39.699	40.028
Altri costi	23.424	25.366	26.020	28.234	31.039
Rettifiche e riprese di valori e accantonamenti	**17.693**	**19.637**	**14.586**	**12.544**	**12.218**
Su crediti	12.821	16.425	13.839	13.774	12.149
Altri	4.872	3.212	747	-1.230	69
Imposte	**8.444**	**8.105**	**13.045**	**12.566**	**16.540**
Utile netto	**6.294**	**2.696**	**14.712**	**19.269**	**27.454**
Totale	**238.023**	**218.989**	**210.179**	**182.808**	**217.755**
DIPENDENTI (numero)	348.535	343.522	341.427	338.751	338.855
			COMPOSIZIONE PERCENTUALE		
			RICAVI		
Interessi attivi	**89,4**	**86,3**	**79,7**	**71,4**	**71,6**
Depositi c/o Bi-Uic e Tesoro	2,0	2,2	1,7	0,6	0,7
Prestiti	57,0	54,9	51,6	49,5	48,8
Titoli	17,1	15,2	12,6	10,1	8,5
Rapporti intercreditizi	6,3	6,1	6,4	4,5	6,3
Attività con non residenti	7,1	8,0	7,4	6,8	7,3
Saldo contratti derivati di copertura	**-1,0**	**-0,4**	**0,1**	**1,0**	**0,5**
Ricavi netti	**11,6**	**14,1**	**20,3**	**27,7**	**27,9**
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
			COSTI		
Interessi passivi	**59,3**	**55,8**	**48,6**	**38,6**	**41,5**
Depositi	32,6	26,2	17,9	10,9	11,4
Finanziamento da Bi-Uic	0,5	0,7	0,5	0,4	0,7
Rapporti intercreditizi	6,6	6,4	6,3	5,0	6,5
Obbligazioni e prestiti subordinati	10,4	12,6	13,5	13,1	12,4
Passività con non residenti	9,2	9,9	10,4	9,2	10,6
Costi operativi	**27,1**	**30,3**	**31,3**	**37,2**	**32,7**
Spese di personale	17,3	18,8	18,9	21,7	18,4
Altri costi	9,8	11,6	12,4	15,4	14,3
Rettifiche e riprese di valori e accantonamenti	**7,4**	**9,0**	**6,9**	**6,9**	**5,6**
Su crediti	5,4	7,5	6,6	7,5	5,6
Altri	2,1	1,5	0,4	-0,7	0,0
Imposte	**3,6**	**3,7**	**6,2**	**6,9**	**7,6**
Utile netto	**2,6**	**1,2**	**7,0**	**10,5**	**12,6**
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)
(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confronta nota introduttiva al capitolo 20. L'eventuale mancata quadratura dipende dall'arrotondamento.
(b) Dati provvisori.

Tavola 20.9 - Conti economici delle banche per categoria istituzionale al 31 dicembre 2000 (a) *(in miliardi di lire)*

VOCI ECONOMICHE	Banche sotto forma di S.p.A. (b)	Banche popolari	Banche di credito cooperativo	Filiali di banche estere	Totale
			DATI ASSOLUTI		
			RICAVI		
Interessi attivi	**121.447**	**19.545**	**8.057**	**6.885**	**155.934**
Depositi c/o Bi-Uic e Tesoro	1.149	185	93	70	1.497
Prestiti	83.562	14.701	5.774	2.237	106.274
Titoli	12.457	2.416	1.805	1.889	18.567
Rapporti intercreditizi	11.132	1.165	298	1.078	13.673
Attività con non residenti	13.147	1.078	87	1.611	15.923
Saldo contratti derivati di copertura	**1.042**	**-122**	**7**	**63**	**990**
Ricavi netti	**49.709**	**7.752**	**1634**	**1736**	**60.831**
Totale	**172.198**	**27.175**	**9.698**	**8.684**	**217.755**
			COSTI		
Interessi passivi	**72.423**	**9.133**	**2.871**	**6.049**	**90.476**
Depositi	18.985	3.575	1731	454	24.745
Finanziamenti da Bi Uic	1.035	88	-	346	1.469
Rapporti intercreditizi	11.259	1.204	123	1.521	14.107
Obbligazioni e prestiti subordinati	23.240	2.724	1013	-	26.977
Passività con non residenti	17.904	1.542	4	3.728	23.178
Costi operativi	**54.603**	**10.378**	**4.465**	**1.621**	**71.067**
Spese di personale	31.082	5.907	2358	681	40.028
Altri costi	23.521	4.471	2107	940	31.039
Rettifiche e riprese di valori e accantonamenti	**8.518**	**3.057**	**649**	**-6**	**12.218**
Su crediti	9.480	2.027	451	191	12.149
Altri	-962	1030	198	-197	69
Imposte	**13.807**	**1.953**	**323**	**457**	**16.540**
Utile netto	**22.846**	**2.652**	**1391**	**565**	**27.454**
Totale	**172.197**	**27.173**	**9.699**	**8.686**	**217.755**
DIPENDENTI (numero)	260.646	52.864	22.329	3.016	338.855
			COMPOSIZIONE PERCENTUALE		
			RICAVI		
Interessi attivi	**70,5**	**71,9**	**83,1**	**79,3**	**71,6**
Depositi c/o Bi-Uic e Tesoro	0,7	0,7	1,0	0,8	0,7
Prestiti	48,5	54,1	59,5	25,8	48,8
Titoli	7,2	8,9	18,6	21,8	8,5
Rapporti intercreditizi	6,5	4,3	3,1	12,4	6,3
Attività con non residenti	7,6	4,0	0,9	18,6	7,3
Saldo contratti derivati di copertura	**0,6**	**-0,4**	**0,1**	**0,7**	**0,5**
Ricavi netti	**28,9**	**28,5**	**16,8**	**20,0**	**27,9**
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
			COSTI		
Interessi passivi	**42,1**	**33,5**	**29,6**	**69,6**	**41,5**
Depositi	11,0	13,2	17,8	5,2	11,4
Finanziamenti da Bi Uic	0,6	0,3	0,0	4,0	0,7
Rapporti intercreditizi	6,5	4,4	1,3	17,5	6,5
Obbligazioni e prestiti subordinati	13,5	10,0	10,4	-	12,4
Passività con non residenti	10,4	5,7	0,0	42,9	10,6
Costi operativi	**31,7**	**38,2**	**46,0**	**18,7**	**32,7**
Spese di personale	18,1	21,7	24,3	7,8	18,4
Altri costi	13,7	16,5	21,7	10,8	14,3
Rettifiche e riprese di valori e accantonamenti	**4,9**	**11,3**	**6,7**	**-0,1**	**5,6**
Su crediti	5,5	7,5	4,6	2,2	5,6
Altri	-0,6	3,8	2,0	-2,3	0,0
Imposte	**8,0**	**7,2**	**3,3**	**5,3**	**7,6**
Utile netto	**13,3**	**9,8**	**14,4**	**6,5**	**12,6**
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)
(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confronta nota introduttiva al capitolo 20.L'eventuale mancata quadratura dipende dall'arrotondamento.
(b) Sono inclusi gli Istituti centrali di categoria e di Rifinanziamento.

Tavola 20.10 - Conto tecnico dei rami danni - Portafoglio complessivo - Anni 1998, 1999 *(miliardi di lire)*

VOCI ECONOMICHE	1998	1999
Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	44.360	47.937
Premi lordi contabilizzati	54.193	57.183
Premi ceduti in riassicurazione	7.877	7.692
Variazione dell'importo lordo della riserva premi	2.312	1.695
Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	356	141
Proventi tecnici diversi (a)	5.228	4.182
Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	38.480	40.458
Importi pagati	33.613	36.444
Importo lordo	*39.353*	*41.692*
Quote a carico dei riassicuratori	*5.740*	*5.248*
Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	551	700
Importo lordo	*586*	*764*
Quote a carico dei riassicuratori	*35*	*64*
Variazione della riserva sinistri	5.418	4.714
Importo lordo	*6.368*	*5.930*
Quote a carico dei riassicuratori	*950*	*1.216*
Variazioni delle riserve tecniche diverse	42	11
Spese di gestione	11.636	12.076
Spese di vendita	8.950	9.283
Varizione spese di acquisizione da ammortizzare (a)	32	38
Altre spese di amministrazione	2.718	2.831
Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione	1.268	1.314
Risultato del conto tecnico dei rami danni	**-1.838**	**-1.740**

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)
(a) Comprende la quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.
(b) Al netto delle quote ricevute da riassicuratori.

Tavola 20.11 - Conto tecnico dei rami vita - Portafoglio complessivo - Anni 1998, 1999 *(miliardi di lire)*

VOCI ECONOMICHE	1998	1999
Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione	51.923	68.643
Premi lordi contabilizzati	55.041	71.994
Premi ceduti in riassicurazione	3.118	3.351
Proventi da investimenti netti	17.417	16.768
Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	293	230
Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	14.220	16.727
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	46.439	60.249
Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione (a)	1.843	1.421
Spese di gestione	5.130	5.674
Spese di vendita (b)	3.920	4.418
Varizione spese di acquisizione da ammortizzare (b)	21	87
Altre spese di amministrazione	1.231	1.343
Risultato del conto tecnico dei rami vita	**2.001**	**1.570**

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)
(a) Comprende la quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico.
(b) Al netto delle quote ricevute da riassicuratori.

Tavola 20.12 - Conto non tecnico - Portafoglio complessivo - Anni 1998, 1999 *(miliardi di lire)*

VOCI ECONOMICHE	1998	1999
Risultato del conto tecnico dei rami danni	-1.838	-1.740
Risultato del conto tecnico dei rami vita	2.001	1.570
Proventi da investimenti dei rami danni	8.662	7.740
Proventi derivanti da azioni e quote	697	869
Di cui: provenienti da imprese del gruppo	*467*	*476*
Proventi derivanti da altri investimenti	5.183	4.340
Da terreni e fabbricati	942	943
Da altri investimenti	4.241	3.397
Di cui: provenienti da imprese del gruppo	*90*	*75*
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	50	89
Profitti sul realizzo di investimenti	2.732	2.442
Di cui: provenienti da imprese del gruppo	*184*	*22*
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita	1.481	1.148
Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	2.242	2.935
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	998	981
Rettifiche di valore sugli investimenti	898	1.535
Perdite sul realizzo di investimenti	346	419
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni	4.895	3.628
Altri proventi	3.816	3.727
Altri oneri	4.067	3.402
Risultato dell'attività ordinaria	2.918	2.480
Proventi straordinari	2.414	3.758
Oneri straordinari	575	1.053
Risultato dell'attività straordinaria	1.839	2.705
Risultato prima delle imposte	4.757	5.185
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.470	2.314
Utile (perdita) d'esercizio	2.287	2.871

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)

Tavola 20.13 - Ramo danni - Conti tecnici per ramo - Portafoglio diretto italiano - Anno 1999 *(in miliardi di lire)*

ANNI RAMI	Entrate		Uscite		
	Premi (1)	Sinistri pagati (2)	Variazioni riserve premi (3)	Variazioni riserve sinistri (4)	Costo sinistri (5)=(2)+(4)/(1)-(3)
1998	47.440	32.032	1.717	5.441	81,96
		ANNO 1999			
Responsabilità civile: Autoveicoli	25.609	21.086	902	3.490	71,22
Responsabilità civile: Marittimi, Aerei	76	43	5	5	53,52
Responsabilità civile: Generale	3.718	2.289	160	1.209	30,35
Veicoli terrestri	5.062	2.158	55	41	42,28
Trasporti: Ferroviari, Aerei, Marittimi	578	579	-21	130	74,96
Merci trasportate	559	371	-12	18	61,82
Incendi ed elementi naturali	3.209	1.461	89	-18	47,40
Infortuni	4.381	2.401	72	81	53,84
Malattia	2.254	1.579	13	22	69,48
Cauzione e credito	1.314	450	76	149	24,31
Perdite pecun.Tutela giudiz. Assistenza	860	240	28	80	19,23
Altri danni ai beni	3.200	1.789	74	169	51,82
Totale danni	**50.820**	**34.446**	**1.441**	**5.376**	**58,87**

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)
(a) Il costo sinistri è quello complessivo.

Tavola 20.14 - Ramo vita - Conti tecnici per ramo - Portafoglio diretto italiano - Anno 1999 *(in miliardi di lire)*

ANNI RAMI	Entrate		Variazioni riserve tecniche	Uscite		
	Premi (1)	Proventi netti da investimenti (2)		Sinistri (3)	Variazioni sinistri (4)	Altre partite tecniche (5)
1998	51.277	0	44.957	13.959	226	0
			ANNO 1999			
I- Durata della vita umana	34.083		25.253	13.127	356	
II- Nuzialità e natalità	0		0	0	0	
III- Altre assicurazioni (a)	29.087		29.560	2.261	25	
IV- Malattia (b)	11		20	3	0	
V- Operazioni di capitalizzazione c)	5.656		5.116	1.437	43	
VI- Operazioni di gestione di fondi pensione	87		84	9	0	
Vita e capitalizzazione	**68.924**	**0**	**60.033**	**16.837**	**424**	**0**
Danni	**50.820**	**0**	**1.441**	**34.446**	**5.376**	**0**
TOTALE	**119.744**	**0**	**61.474**	**51.283**	**5.800**	**0**

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)
(a) Sono assicurazioni di cui ai rami I e II connesse con fondi di investimento.
(b) Di cui art. 1, n. 1 lettera d) dir. CEE 79/267.
(c) Di cui all'art. 40 D.lsg. 174/95.

Tavola 20.15 - Situazione patrimoniale delle imprese assicuratrici - Gestione danni e vita - Portafoglio complessivo (a) - Anno 1999 *(in miliardi di lire)*

ANNI VOCI ECONOMICHE	Totale attivo			Composizione percentuale		
	Gestione vita	Gestione danni	Totale (a)	Gestione vita	Gestione danni	Totale
1998	277.787	124.523	414.761	67,0	30,0	97,0
	ANNO 1999					
	ATTIVO					
Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	0	90	90	0,0	100,0	100,0
Attivi immateriali	1.658	2.179	4.409	37,6	49,4	87,0
Investimenti	236.886	93.142	338.867	69,9	27,5	97,4
Terreni e fabbricati	4.321	11.906	16.338	26,4	72,9	99,3
Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	*20.502*	*18.928*	*40.068*	*51,2*	*47,2*	*98,4*
Azioni e quote di imprese	*17.698*	*17.997*	*36.333*	*48,7*	*49,5*	*98,2*
Obbligazioni emesse da imprese	*2.780*	*321*	*3.101*	*89,6*	*10,4*	*100,0*
Finanziamenti ad imprese	*24*	*610*	*634*	*3,8*	*96,2*	*100,0*
Altri investimenti finanziari	199.808	61.130	264.873	75,4	23,1	98,5
Azioni e quote di imprese	*17.563*	*9.761*	*27.803*	*63,2*	*35,1*	*98,3*
Quote di fondi comuni di investimento	*9.543*	*1.185*	*10.836*	*88,1*	*10,9*	*99,0*
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	*167.796*	*48.513*	*219.620*	*76,4*	*22,1*	*98,5*
Finanziamenti	*1.665*	*248*	*1.923*	*86,6*	*12,9*	*99,5*
Quote di investimenti comuni	*0*	*0*	*0*	*0,0*	*0,0*	*0,0*
Depositi presso enti creditizi	*1.576*	*306*	*1.885*	*83,6*	*16,2*	*99,8*
Investimenti finanziari diversi	*1.665*	*1.117*	*2.805*	*59,4*	*39,8*	*99,2*
Depositi presso imprese cedenti	12.255	1.178	17.588	69,7	6,7	76,4
Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio derivante dalla gestione dei fondi pensione	66.669	0	66.669	100,0	0,0	100,0
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	20.965	11.961	35.025	59,9	34,1	94,0
Rami danni	*0*	*11.961*	*13.564*	*0,0*	*88,2*	*88,2*
Rami vita	*20.964*	*0*	*21.461*	*97,7*	*0,0*	*97,7*
Crediti	10.537	18.550	30.306	34,8	61,2	96,0
Altre attività	8.440	7.373	16.732	50,4	44,1	94,5
Totale attivo	**345.155**	**133.295**	**492.098**	**70,1**	**27,1**	**97,2**
	PASSIVO					
Patrimonio netto	30.805	26.265	57.891	53,2	45,4	98,6
Di cui capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	*9.881*	*6.792*	*17.323*	*57,0*	*39,2*	*96,2*
Di cui utile (o perdita) dell'esercizio	*2.585*	*43*	*2.369*	*109,1*	*1,8*	*110,9*
Passività subordinate	261	0	361	72,3	0,0	72,3
Riserve tecniche	221.516	93.362	324.359	68,3	28,8	97,1
Rami danni	0	93.362	98.851	0,0	94,4	94,4
Riserva premi	*0*	*21.003*	*21.820*	*0,0*	*96,3*	*96,3*
Riserva sinistri	*0*	*72.086*	*76.712*	*0,0*	*94,0*	*94,0*
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	*0*	*9*	*10*	*0,0*	*90,0*	*90,0*
Altre riserve tecniche	*0*	*94*	*95*	*0,0*	*98,9*	*98,9*
Riserve di perequazione	*0*	*170*	*214*	*0,0*	*79,4*	*79,4*
Rami vita	221.516	0	225.508	98,2	0,0	98,2
Riserve matematiche	*216.111*	*0*	*219.928*	*98,3*	*0,0*	*98,3*
Riserva premi delle assicurazioni complementari	*119*	*0*	*243*	*49,0*	*0,0*	*49,0*
Riserva per somme da pagare	*2.088*	*0*	*2.139*	*97,6*	*0,0*	*97,6*
Riserva per partecipazioni agli utili e ai ristorni	*489*	*0*	*489*	*100,0*	*0,0*	*100,0*
Altre riserve tecniche	*2.709*	*0*	*2.709*	*100,0*	*0,0*	*100,0*
Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	65.931	0	65.931	100,0	0,0	100,0
Depositi ricevuti da riassicuratori e altre passività	8.859	10.181	21.650	40,9	47,0	87,9
Altri elementi del passivo	17.783	3.487	21.906	81,2	15,9	97,1
Totale passivo	**345.155**	**133.295**	**492.098**	**70,1**	**27,1**	**97,2**

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)
(a) Per l'anno 1998 e 1999 il totale vita e danni presentato in questa tabella non comprende le "riassicuratrici specializzate".

Tavola 20.16 - Ramo danni - Premi contabilizzati dalle imprese assicuratrici per regione (a) - Anno 1999 *(in milioni di lire salvo diversa indicazione)*

ANNI REGIONIi	Responsabilità civile auto e natanti Premi contabilizzati	Totale rami Premi contabilizzati
1998	22.783.227	47.440.634
	1999 - PER REGIONE	
Piemonte	2.078.044	4.572.786
Valle d'Aosta	54.951	114.381
Lombardia	4.705.126	11.235.565
Trentino-Alto Adige	451.730	987.383
Bolzano-Bozen	*217.203*	*498.158*
Trento	*234.527*	*489.225*
Veneto	2.217.114	4.344.543
Friuli-Venezia Giulia	548.412	1.088.643
Liguria	807.630	1.821.786
Emilia-Romagna	2.282.403	4.593.045
Toscana	1.947.773	3.555.178
Umbria	382.880	666.789
Marche	711.182	1.205.270
Lazio	2.666.935	5.131.795
Abruzzo	469.844	761.250
Molise	92.281	143.288
Campania	1.859.419	2.748.547
Puglia	1.320.246	1.989.086
Basilicata	171.674	260.330
Calabria	587.662	851.308
Sicilia	1.499.097	2.237.095
Sardegna	584.732	888.645
ITALIA	**25.439.135**	**49.196.713**
Nord	**13.145.410**	**28.758.132**
Centro	**5.708.770**	**10.559.032**
Mezzogiorno	**6.584.955**	**9.879.549**
Direzioni generali (b)	214.057	1.623.921
TOTALE	**25.653.192**	**50.820.634**

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)
(a) Premi contabilizzati dalle imprese di assicurazione nazionali e dalle rappresentanze in Italia di imprese con sede legale in uno stato terzo rispetto all'U.E.
(b) Sono attribuiti alla direzione i premi relativi ai rischi assunti in L.P.S.,nonché i premi relativi ai rischi assunti da sedi secondarie istituite nell'U.E. di imprese con sede legale in Italia.

Tavola 20.17 - Rami vita - Premi contabilizzati dalle imprese assicuratrici per regione (a) - Anno 1999 *(in milioni di lire salvo diversa indicazione)*

ANNI REGIONI	Assicurazioni individuali		Assicurazioni collettive		Totale Premi contabilizzati
	N. Polizze	Premi contabilizzati	Numero teste assicurate	Premi contabilizzati	
1998	13.242.762	47.230.416	6.706.007	4.046.956	51.277.372
		1999 - PER REGIONE			
Piemonte	1.492.709	6.127.348	164.155	212.004	6.339.352
Valle d'Aosta	32.763	121.923	7.551	7.612	129.535
Lombardia	3.254.010	16.499.772	1.179.749	1.181.620	17.681.392
Trentino-Alto Adige	255.594	746.684	30.031	16.307	762.991
Bolzano-Bozen	*0*	-	-	-	*389.092*
Trento	*0*	-	-	-	*373.899*
Veneto	1.571.758	6.363.342	118.257	170.438	6.533.780
Friuli-Venezia Giulia	336.869	1.163.851	43.072	28.750	1.192.601
Liguria	504.814	2.085.938	137.872	71.073	2.157.011
Emilia-Romagna	1.231.579	5.265.626	128.786	140.238	5.405.864
Toscana	1.106.478	5.307.910	1.002.519	107.516	5.415.426
Umbria	223.660	961.639	19.267	15.304	976.943
Marche	377.032	1.420.808	35.395	46.858	1.467.666
Lazio	1.350.074	5.877.555	502.645	291.881	6.169.436
Abruzzo	220.988	753.310	18.035	15.161	768.471
Molise	56.931	220.092	3.184	2.062	222.154
Campania	829.445	3.234.761	60.396	38.660	3.273.421
Puglia	612.807	2.406.600	45.562	23.913	2.430.513
Basilicata	81.379	295.777	7.789	3.950	299.727
Calabria	263.371	867.298	36.409	17.765	885.063
Sicilia	701.216	2.517.269	44.817	51.191	2.568.460
Sardegna	222.698	812.616	40.259	22.255	834.871
ITALIA	**14.726.175**	**63.050.119**	**3.625.750**	**2.464.558**	**65.514.677**
Nord	**8.680.096**	**38.374.484**	**1.809.473**	**1.828.042**	**40.202.526**
Centro	**3.057.244**	**13.567.912**	**1.559.826**	**461.559**	**14.029.471**
Mezzogiorno	**2.988.835**	**11.107.723**	**256.451**	**174.957**	**11.282.680**
Direzioni generali (b)	901.326	1.879.818	2.937.785	1.530.343	3.410.161
TOTALE	**15.627.501**	**64.929.937**	**6.563.535**	**3.994.901**	**69.687.728**

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)
(a) Premi contabilizzati dalle imprese di assicurazione nazionali e dalle rappresentanze in Italia di imprese con sede legale in uno stato terzo rispetto all'U.E.
(b) Dati non attribuiti a una singola regione.

Tavola 20.18 - Componenti italiane degli aggregati monetari dell'area dell'euro: residenti italiani e del resto dell'area (a) - Anni 1998-2000 *(in miliardi di lire)*

COMPONENTI ITALIANE	1998	1999	2000
	CONSISTENZE A FINE ANNO		
Circolazione	124.969	139.336	147.962
Depositi in conto corrente	685.856	754.903	798.276
M1 (b)	**799.374**	**882.912**	**933.193**
Depositi con durata prestabilita fino a due anni	165.212	127.300	111.549
Depositi rimborsabili con preavviso fino a tre mesi	233.772	249.508	243.552
M2 (c)	**1.198.359**	**1.259.720**	**1.288.293**
Pronti contro termine	117.131	98.273	132.253
Quote di fondi comuni monetari e titoli di mercato monetario (d)	9.240	25.297	19.508
Obbligazioni con scadenza fino a due anni (d)	32.485	21.636	23.454
M3 (e)	**1.356.893**	**1.403.420**	**1.462.707**
Totale passività monetarie	**1.368.665**	**1.416.253**	**1.476.554**
	VARIAZIONI TENDENZIALI		
Circolazione	7,5	11,5	6,2
Depositi in conto corrente	10,8	10,1	5,7
M1 (b)	**10,3**	**10,5**	**5,7**
Depositi con durata prestabilita fino a due anni	-24,7	-22,9	-12,4
Depositi rimborsabili con preavviso fino a tre mesi	6,1	6,7	-2,4
M2 (c)	**2,9**	**5,1**	**2,3**
Pronti contro termine	-19,2	-16,1	34,6
Quote di fondi comuni monetari e titoli di mercato monetario (d)	29,4	173,8	-22,9
Obbligazioni con scadenza fino a due anni (d)	63,4	-33,4	8,4
M3 (e)	**1,6**	**3,4**	**4,2**
Totale passività monetarie	**1,6**	**3,5**	**4,3**

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Tutte le voci della tavola sono riferite alle passività delle Istituzioni Finanziarie Monetarie (IFM) italiane e delle Poste nei confronti del "settore detentore delle attività monetarie " dell'intera area dell'euro incluse in M3. Le principali differenze rispetto alla definizione del settore emittente adottata in precedenza in Italia sono costituite dall'inclusione, tra le componenti della moneta, delle passività dei fondi comuni monetari e dei depositi dei settori detentori presso l'Eurosistema. Il "settore detentore" comprende tutti i soggetti residenti nell'area dell'Euro che non rientrano tra le IFM o le Amministrazioni pubbliche centrali. La definizione di "settore detentore di attività monetarie" coincide sostanzialmente con quella del settore non statale utilizzata in precedenza dalla Banca d'Italia, con l'eccezione rilevante dei Fondi comuni, che non vi erano compresi.

(b) Ottenuto come somma di circolazione e depositi in conto corrente, sottraendo le banconote e le monete nelle varie denominazioni dell'euro detenute dalle IFM residenti.

(c) Ottenuto come somma del contributo alla M1 dell'area dell'euro, dei depositi con durata prestabilita fino a due anni e dei depositi rimborsabili con preavviso fino a tre mesi.

(d) La voce è calcolata sottraendo dal totale al passivo delle IFM italiane l'ammontare detenuto dalle IFM italiane stesse. Non essendo disponibile nelle segnalazioni alla BCE l'ammontare nel portafoglio delle IFM del resto dell'area e in quello del settore "Amministrazioni centrali", non è possibile calcolare con precisione l'ammontare detenuto dal "settore detentore delle attività monetarie".

(e) Ottenuto come somma del contributo alla M2 dell'area dell'euro, dei pronti contro termine, delle quote di fondi comuni monetari/titoli di mercato monetario e delle obbligazioni con scadenza fino a due anni, sottraendo le obbligazioni emesse da IFM dell'area e detenute da IFM residenti.

Tavola 20.19 - Attività finanziarie dei residenti italiani - Anni 1998-2000 *(in miliardi di lire)*

MEZZI DI PAGAMENTO	1998	1999	2000
	CONSISTENZE A FINE ANNO		
Attività monetarie (a)	1.349.536	1.405.064	1.463.725
Altri depositi (b)	113.433	102.057	93.232
BOT	124.591	69.012	60.352
Titoli di Stato (c)	821.113	778.247	786.440
Altre obbligazioni (d)	416.141	455.142	510.285
Altre attività sull'interno detenute da fondi comuni non monetari (e)	76.325	86.440	85.738
Altre attività finanziarie	1.706	1.752	1.811
Totale attività finanziarie	**2.902.845**	**2.897.714**	**3.001.583**
	VARIAZIONI TENDENZIALI		
Attività monetarie	1,3	4,1	4,2
Altri depositi	-10,3	-10,0	-8,6
BOT	-43,0	-44,6	-12,5
Titoli di Stato	0,6	-5,2	1,1
Altre obbligazioni	16,9	9,4	12,1
Altre attività sull'interno detenute da fondi comuni non monetari	93,7	13,3	-0,8
Altre attività finanziarie	2,5	2,7	3,4
Totale attività finanziarie	**0,4**	**-0,2**	**3,6**

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Attività incluse in M3 detenute da residenti italiani.

(b) Non inclusi nella moneta.

(c) Titoli di Stato a medio e lungo termine (incluse le vendite pronti contro termine).

(d) Obbligazioni non incluse nelle attività monetarie.

(e) Incluse le azioni emesse da residenti in Italia.

Tavola 20.20 - Credito totale dei residenti italiani - Anni 1998-2000 *(in miliardi di lire)*

VOCI ECONOMICHE	1998	1999	2000
	CONSISTENZE A FINE ANNO		
Finanziamenti interni (a)	1.360.800	1.498.699	1.694.623
Debito sull'interno delle Amministrazioni pubbliche italiane	2.287.165	2.320.730	2.330.014
Totale	**3.647.965**	**3.819.429**	**4.024.637**
	VARIAZIONI TENDENZIALI		
Finanziamenti interni	7,2	10,1	13,1
Debito sull'interno delle Amministrazioni pubbliche italiane	1,8	1,5	0,4
Totale	**3,7**	**4,7**	**5,4**

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)
(a) Prestiti delle IFM agli "altri residenti" e obbligazioni collocate sull'interno dagli "altri residenti".

Tavola 20.21 - Tassi dei mercati monetario, interbancario e dei valori mobiliari - Anni 1996-2000

VOCI	1996	1997	1998	1999	2000
	BOT (Tassi medi ponderati di aggiudicazione)				
Scadenza a 3 mesi	8,61	6,4	4,96	2,77	4,09
Scadenza a 6 mesi	8,48	6,36	4,59	2,98	4,52
Scadenza a 12 mesi	8,31	8,31	8,31	8,31	8,31
Altre emissioni (a)	-	-	-	-	4,76
Medio	8,46	6,33	4,59	3,01	4,53
	TASSI INTERBANCARI (b)				
Overnight	9,10	7,02	5,22	2,74	4,12
1 mese	8,99	6,97	5,18	2,85	4,23
3 mesi	8,82	6,88	4,99	2,95	4,39
6 mesi	8,64	6,71	4,67	3,04	4,55
12 mesi	8,47	6,45	4,38	3,18	4,79
	VALORI MOBILIARI				
CCT a tasso variabile	9,01	6,81	4,89	3,13	4,58
CCT in ECU	6,33	5,42	4,87	4,35	5,94
CCT con opzione	8,77	7,17	7,01	-	-
BTP	9,06	6,76	4,92	4,71	5,59
CTZ	8,49	6,45	4,58	3,21	4,70
Obbligazioni a tasso fisso					
Banche	9,20	7,41	5,45	4,8	5,80
Imprese	9,08	7,07	5,71	5,49	6,61
Istituzioni internazionali	9,46	7,17	5,87	6,32	7,83
Totale	**9,09**	**7,14**	**5,55**	**5,19**	**6,27**

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)
(a) BOT con durata diversa da 3, 6, e 12 mesi.
(b) Media semplice dei tassi rilevati giornalmente sul MID.

Tavola 20.22 - Tassi di interesse bancari (a) - Anni 1996-2000

VOCI	1996	1997	1998	1999	2000
DEPOSITI					
Medio in conto corrente	5,26	3,73	2,50	1,18	1,65
Medio	6,49	4,83	3,16	1,61	1,84
Massimo	7,92	6,11	4,70	2,73	3,87
CERTIFICATI DI DEPOSITO					
Medio sulle consistenze	8,61	7,29	5,72	4,23	3,81
Emissioni inferiori o pari a 6 mesi	7,48	5,43	4,00	2,32	2,95
Emissioni tra 18 e 24 mesi	7,76	5,33	3,80	2,62	3,48
PRESTITI					
Medio a breve termine	12,06	9,75	7,88	5,58	6,26
Minimo a breve termine	9,00	6,79	5,11	2,94	3,92
Erogazioni a M/L termine a Imprese	10,68	8,26	6,22	4,46	5,44
Erogazioni a M/L termine a Famiglie consumatrici	12,91	10,65	7,84	5,66	6,26
PRIME RATE (ABI)	10,95	9,21	7,71	5,86	7,29

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)
(a) Tassi al lordo d'imposta ; i valori annuali sono ricavati come media semplice dei dati mensili.

Tavola 20.23 - Media dei cambi in Italia per Paese estero - Anni 1996-2000 *(lire italiane per unità monetaria estera)*

PAESI	Unità monetarie estere	Medie annue (a)					Variazioni percentuali			
		1996	1997	1998	1999	2000	1997/1996	1998/1997	1999/1998	2000/1999
EUROPA - Ue (b)										
Danimarca	Corona	266,21	257,86	259,18	260,41	259,77	-3,1	0,5	0,5	-0,2
Regno Unito	Sterlina	2.409,17	2.788,79	2.876,96	2.940,21	3.178,43	15,8	3,2	2,2	8,1
Irlanda	Lira	2.469,55	2.567,00	2.472,28	2.458,56	2.458,56	3,9	-3,7	-0,6	0,0
Paesi Bassi	Fiorino	915,78	872,88	875,66	878,64	878,64	-4,7	0,3	0,3	0,0
Belgio-Lussemb.	Franco	49,86	47,61	47,85	48,00	48,00	-4,5	0,5	0,3	0,0
Germania	Marco	1.026,11	982,38	987,07	990,00	990,00	-4,3	0,5	0,3	0,0
Francia	Franco	301,71	291,83	294,43	295,18	295,18	-3,3	0,9	0,3	0,0
Spagna	Peseta	12,19	11,63	11,63	11,64	11,64	-4,6	0,0	0,1	0,0
Portogallo	Escudo	10,01	9,72	9,64	9,66	9,66	-2,9	-0,8	0,2	0,0
Grecia	Dracma	6,41	6,24	5,89	5,94	5,75	-2,7	-5,6	0,8	-3,2
Svezia	Corona	230,05	222,99	218,49	219,84	229,34	-3,1	-2,0	0,6	4,3
Finlandia	Marco	336,09	328,14	324,90	325,66	325,66	-2,4	-1,0	0,2	0,0
Austria	Scellino	145,85	139,60	140,29	140,71	140,71	-4,3	0,5	0,3	0,0
ALTRI PAESI EUROPEI										
Norvegia	Corona	239,00	240,81	229,99	233,00	238,69	0,8	-4,5	1,3	2,4
Svizzera	Franco	1.250,42	1.173,94	1.198,64	1.209,90	1.243,51	-6,1	2,1	0,9	2,8
Ex Jugoslavia	Nuovo Dinaro	311,26	302,98	200,92	166,22	173,52	-2,7	-33,7	-17,3	4,4
Russia (c)	Rublo Russia	0,30	0,29	222,38	73,66	74,81	-3,3	-	-66,9	1,6
AFRICA										
Marocco	Dirham	177,60	178,86	180,87	185,84	198,08	0,7	1,1	2,7	6,6
Algeria	Dinaro	28,30	29,49	29,57	28,27	29,03	4,2	0,3	-4,4	2,7
Egitto	Lira	453,69	501,34	508,66	530,98	595,81	10,5	1,5	4,4	12,2
Nigeria (d)	Naira	70,15	77,74	76,83	82,89	26,07	10,8	-1,2	7,9	-68,5
Rep. del Sud Africa	Rand	362,03	369,83	316,78	297,24	303,33	2,2	-14,3	-6,2	2,0
AMERICA										
Canadà	Dollaro	1.131,50	1.230,45	1.173,70	1.223,91	1.414,99	8,7	-4,6	4,3	15,6
Stati Uniti d'America	Dollaro	1.542,93	1.703,08	1.736,73	1.817,55	2.102,59	10,4	2,0	4,7	15,7
Messico	Nuovo peso	203,21	214,73	191,22	190,53	222,56	5,7	-10,9	-0,4	16,8
Venezuela	Bolivar	3,93	3,49	3,18	3,01	3,05	-11,2	-8,9	-5,3	1,3
Colombia	Peso	1,50	1,50	1,23	1,05	1,04	-	-18,0	-14,6	-1,0
Brasile	Real	1.532,59	1.578,57	1.498,49	1.004,50	1.150,41	3,0	-5,1	-33,0	14,5
Argentina	Peso	1.543,47	1.702,64	1.736,61	1.817,48	2.102,59	10,3	2,0	4,7	15,7
ASIA										
Turchia	Lira	0,02	0,01	0,01	0,01	0,01	-50,0	-	-	-
Iraq (d)	Dinaro	4.963,67	5.466,87	5.584,02	5.845,87	1,20	10,1	2,1	4,7	-
Iran	Rial	0,52	0,57	0,58	0,61	0,70	9,6	1,8	5,2	14,8
Arabia Saudita	Ryal	411,99	452,68	462,84	484,72	560,64	9,9	2,2	4,7	15,7
Pakistan	Rupia	43,05	41,47	36,11	35,40	39,01	-3,7	-12,9	-2,0	10,2
India	Rupia	43,57	46,90	42,16	41,95	47,07	7,6	-10,1	-0,5	12,2
Thailandia	Baht	60,70	56,61	42,49	48,09	52,38	-6,7	-24,9	13,2	8,9
Filippine	Peso	58,87	58,47	42,56	46,52	47,66	-0,7	-27,2	9,3	2,5
Giappone	Yen	14,20	14,10	13,32	16,05	19,51	-0,7	-5,5	20,5	21,6
OCEANIA										
Australia	Dollaro	1.207,74	1.265,75	1.094,68	1.173,33	1.219,20	4,8	-13,5	7,2	3,9
Nuova Zelanda	Dollaro	1.062,06	1.124,23	934,18	961,62	955,83	5,9	-16,9	2,9	-0,6

Fonte: Elaborazione Istat su dati Ufficio Italiano Cambi
(a) Media aritmetica semplice delle medie mensili comunicate dall'Ufficio Italiano Cambi.
(b) Dal 1° gennaio 1999, con l'entrata in vigore dell'EURO, tra i Paesi aderenti all'Unione Europea Monetaria - UEM - (Irlanda, Paesi Bassi, Belgio, Lussemburgo, Germania, Francia, Portogallo, Spagna, Finlandia, Austria ed Italia) il tasso di cambio è fisso.
(c) Dal mese di gennaio 1998 il nuovo rublo equivale a 1.000 vecchi rubli.
(d) A partire da gennaio 2000 le quotazioni si riferiscono a cambi di mercato.

Tavola 20.24 - Moneta per Paese al 31 dicembre *(salvo diversa indicazione)* - Anno 1999

PAESI	Unità monetarie (U.M.)	Depositi (miliardi di U.M.)	Circolazione (a) (Miliardi di U.M.)	Riserve (Milioni di $ USA)	Quota presso il F.M.I. (b) (Milioni di DPS)	Saggio ufficiale di sconto % annuo	Riserve su circolazione %
EUROPA Ue - PAESI ADERENTI ALL' U.E.M							
Irlanda	Euro	77,07	17,85	5.380	838	....	29,81
Paesi Bassi	Euro	349,57	130,09	19.389	5.162	....	14,74
Belgio - Lussemburgo	Euro	221,07	65,65	13.346	4.605	....	20,11
Germania	Euro	2.003,90	568,20	83.475	13.008	....	14,53
Francia	Euro	925,77	291,22	67.985	10.739	....	23,09
Italia	Euro	648,30	457,66	45.307	7.056	....	9,79
Spagna	Euro	501,81	191,26	37.462	3.049	....	19,37
Portogallo	Euro	114,29	46,79	13.994	867	....	29,58
Finlandia	Euro	63,84	41,63	8.561	1.264	....	20,34
Austria	Euro	179,29	56,08	18.678	1.872	....	32,94
EUROPA Ue - ALTRI PAESI							
Danimarca	Corona	643,18	381,77	22.818	1.643	3,00	43,99
Regno Unito (c)	Sterlina	892,93	....	34.380	10.739	-	-
Grecia (d)	Dracma	15.577,20	6.062,60	22.026	823	....	113,55
Svezia	Corona	780,04	-	22.288	1.614	1,50	-
ALTRI PRINCIPALI PAESI EUROPEI							
Norvegia(e)	Corona	599,76	503,95	18.736	1.672	7,50	29,46
Svizzera	Franco	598,49	163,42	43.785	3.459	0,50	42,44
Russia (e)	Rublo	690,48	471,57	11.505	5.945	....	64,21
AFRICA							
Marocco	Dirham	213,27	200,42	5.882	588	....	29,40
Algeria (c)	Dinaro	938,11	834,00	5.531	1.255	....	42,74
Egitto (f)	Lira	195,24	58,12	15.893	944	12,00	93,30
Nigeria (g)	Naira	589,49	442,28	....	1.753	13,50	-
Rep. Sud Africa (e)	Rand	434,35	254,25	7.633	1.869	12,00	18,41
AMERICA							
Canada (e)	Dollaro	551,30	191,77	28.897	6.369	5,00	22,10
Stati Uniti d'America (g)	Dollaro	4.960,30	1.343,50	73.420	37.150	4,75	5,46
Messico (e)	Nuovo peso	1039,37	338,39	31.650	2.586	....	87,94
Venezuela (e)	Bolivar	10.294,67	6.221,04	15.647	2.659	38,00	158,64
Colombia (e)	Peso	31.365,60	10.006,30	8.970	774	24,90	174,92
Brasile (e)	Real	269,38	51,00	41.532	3.026	21,32	157,14
Argentina	Peso	74,47	20,73	26.373	2.117	....	127,22
ASIA							
Turchia (g)	Lira	31.219,29	3.128,30	24.664	964	....	145,41
Iraq	Dinaro	-	-	-	504	-	-
Iran (h)	Rial	151.728,00	79.434,00	....	1.497	-	-
Arabia Saudita (e)	Ryal	244,47	148,28	14.240	6.986	-	36,01
Pakistan (f)	Rupia	970,26	736,09	1.603	1.034	13,00	11,29
India (f)	Rupia	7.753,80	3.013,60	33.492	4.158	8,00	48,20
Thailandia (e)	Baht	4.648,80	635,80	32.842	1.082	4,00	200,09
Filippine (e)	Peso	1.603,95	338,31	14.729	880	7,72	175,69
Giappone (e)	Yen	552.990,00	220.830,00	271.958	13.313	0,50	12,9
OCEANIA							
Australia	Dollaro	406,79	125,94	22.908	3.236	....	28,42
Nuova Zelanda	Dollaro	93,61	14,65	4.455	895	5,00	59,81

Fonte: Elaborazione Istat su dati Fondo Monetario Internazionale (I.M.F.)
(a) Per la circolazione si riporta il dato corrispondente alla voce money, costituita dalla circolazione monetaria(currency) e dai depositi disponibili (deposits money). I depositi disponibili comprendono generalmente i depositi in c/c sia ordinari che postali e gli assegni circolari. I depositi a risparmio (i quali corrispondono alla voce quasi money),aggiunti a quelli disponibili danno i depositi complessivi sopra riportati. Le riserve sono costituite dai diritti speciali di prelievo, dalle posizioni di riserva nel FMI, dalle divise estere e dalle valutazioni nazionali delle giacenze d'oro.
(b) La quota determina il diritto di voto presso il FMI e la limitazione all'uso delle risorse del fondo stesso.
(c) Dati al 31 marzo 1999.
(d) Dati al 30 giugno 1999.
(e) Dati al 30 novembre 1999.
(f) Dati al 31 ottobre 1999.
(g) Dati al 30 settembre 1999.
(h) Dati al 31 agosto 1999.

Glossario

Assicurazione diretta
I premi incassati, i sinistri pagati, le riserve per premi e per sinistri e le provvigioni relativi ai contratti di assicurazione stipulati direttamente con la clientela.

Attività economica
Il risultato di una combinazione di differenti risorse, quali attrezzature, lavoro, tecniche di lavorazione, prodotti, che danno luogo alla produzione di specifici beni o servizi.

Attività finanziarie
Le attività economiche (diverse da quelle di produzione di beni e servizi) comprendenti i mezzi di pagamento, gli strumenti finanziari e le attività economiche aventi natura simile agli strumenti finanziari.

Attività finanziarie dei residenti italiani
Attività finanziarie sull'interno: attività monetarie, altri depositi (non inclusi nella moneta), Buoni ordinari del Tesoro; titoli di Stato a medio e lungo termine (incluse le vendite pronti contro termine), obbligazioni non incluse nelle attività monetarie, altre attività sull'interno detenute dai fondi comuni non monetari (incluse le azioni emesse da residenti in Italia), altre attività finanziarie. Non comprendono le azioni (con l'eccezione di quelle emesse da residenti in Italia e detenute dai fondi comuni non monetari).

Attività liquida
Le attività finanziarie di cui si può esigere la conversione immediata in moneta o la trasferibilità mediante assegno, ordine di pagamento, ecc.

Azioni
Le attività finanziarie che rappresentano diritti di proprietà su società il cui capitale è suddiviso in azioni. Esse attribuiscono normalmente ai loro possessori il diritto ad una quota degli utili delle società e a una quota del loro attivo netto in caso di liquidazione.

Cambio
Il prezzo di una moneta espresso in termini di un'altra moneta. Data una moneta di riferimento, esistono di fatto tanti cambi quante sono le divise estere trattate sul mercato.

Categorie istituzionali (banche)
I raggruppamenti di istituzioni bancarie in categorie omogenee. Le banche operanti sul territorio nazionale si dividono in: banche sotto forma di s.p.a., banche popolari, banche di credito cooperativo, istituti centrali di categoria, filiali di banche estere. Le banche sotto forma di s.p.a. includono gli enti in precedenza classificati come "istituti di credito di diritto pubblico", le "banche di interesse nazionale", le "casse di risparmio" e le "banche popolari" che hanno assunto la forma di società per azioni nonché tutte le banche con raccolta a medio e lungo termine. Le banche popolari sono quelle che non hanno assunto la forma di s.p.a., le banche di credito cooperativo sono le ex casse rurali artigiane, gli istituti di categoria includono anche gli istituti a prevalente attività di rifinanziamento.

Certificati di deposito (oltre il breve termine)
I certificati non rimborsabili prima di 18 mesi.

Componenti italiane
Sono le passività delle IFM localizzate in Italia possedute dai residenti italiani e dai residenti degli altri paesi dell'area dell'Euro.

Conto economico
Il conto che evidenzia la composizione dei costi e dei ricavi relativi all'esercizio dell'impresa in un determinato periodo e il reddito prodotto dall'impresa nello stesso periodo.

Credito totale interno
I finanziamenti interni agli "altri residenti" italiani ; il debito sull'interno delle Amministrazioni pubbliche italiane.

Conto tecnico dei rami danni
Comprende le componenti economiche collegate all'attività tipica assicurativa dei rami danni e la quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.

Conto tecnico dei rami vita
Comprende le componenti economiche collegate all'attività tipica assicurativa dei rami vita e gli utili degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico.

Conto non tecnico complessivo
Comprende tutti i proventi e gli oneri patrimoniali e finanziari di natura ordinaria e straordinaria connessi con la gestione degli investimenti ad eccezione di quelli già compresi nel conto tecnico dei rami danni e nel conto tecnico dei rami vita.

Depositi
La raccolta effettuata dalle banche da soggetti non bancari sotto forma di depositi a risparmio liberi o vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti liberi e vincolati.

Impieghi totali
I finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari. Comprendono: rischio di portafoglio, scoperti di conto corrente, finanziamenti per anticipi (su effetti ed altri documenti salvo buon fine, all'importazione e all'esportazione), mutui, anticipazioni non regolate in conto corrente, riporti, sovvenzioni diverse non regolate in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessioni di stipendio, cessioni di credito, impieghi con fondi di terzi in amministrazione, altri investimenti finanziari (accettazioni bancarie negoziate, commercial papers, ecc.), sofferenze, effetti insoluti e al protesto di società.

Imposte
I tributi prelevati periodicamente o a cadenza non periodica dalle amministrazioni pubbliche sul reddito e sul patrimonio.

Interessi (attivi e passivi)
In funzione delle caratteristiche dello strumento finanziario concordato tra il debitore e il creditore, gli interessi rappresentano l'importo che il debitore deve corrispondere al creditore nel corso di un dato periodo di tempo senza ridurre l'ammontare del capitale da rimborsare.

Istituzioni Finanziarie e Monetarie (IFM)
Gli operatori soggetti agli obblighi di segnalazione statistica alla banca centrale nell'area dell'euro. In Italia, in questa categoria rientrano la Banca d'Italia, le banche e i fondi comuni monetari, per la cui definizione si può fare riferimento all'Allegato 1 del Regolamento della Banca Centrale Europea del 1 dicembre 1998 *(BCE/1998/16)*.

Obbligazioni
I titoli di credito emessi da enti pubblici o da società per azioni per ottenere prestiti; danno diritto al proprietario di ottenere il rimborso di una determinata somma alla scadenza dell'obbligazione stessa e di ricevere fino ad allora pagamenti periodici come interesse sulla somma prestata.

Piazza bancabile
Il comune in cui, nel nucleo centrale ovvero in una sua frazione, esista almeno uno sportello bancario.

Polizza
Il documento probatorio del contratto di assicurazione.

Portafoglio complessivo delle imprese di assicurazione
L'attività assicurativa svolta in Italia e all'estero dalle imprese nazionali e dalle rappresentanze di imprese estere in Italia.

Prime rate
Tasso medio bancario sui prestiti alla clientela di primo ordine rilevato dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI)

Premio di competenza
Il prezzo della copertura assicurativa, riferito al periodo di competenza.

Produzione emessa
La produzione emessa delle imprese assicuratrici per il ramo vita si potrebbe equiparare al fatturato di un'impresa; essa corrisponde ai premi di assicurazione di competenza del periodo considerato.

Residenti (altri)
Settore detentore delle attività monetarie. Nella settorizzazione adottata dal SEBC include: fondi comuni non monetari ; altre istituzioni finanziarie (escluse le banche e i fondi comuni monetari); imprese non finanziarie; imprese di assicurazione; famiglie; istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie; amministrazioni locali ed enti previdenziali.

Ramo danni
Comprende i contratti assicurativi diretti ad indennizzare l'assicurato per il verificarsi di uno specifico evento negativo oggetto del contratto. Vi rientrano i casi di furto, grandine, incendio, responsabilità civile verso terzi dall'uso di cose o dall'esercizio di certe attività, rischi di trasporto terrestre, aereo e marittimo, rischio di credito, ecc.

Ramo vita e capitalizzazione
Vi rientrano diverse tipologie contrattuali tra le quali le assicurazioni in caso di morte, in caso di vita ad una certa data prestabilita, l'assicurazione mista (che combina i due casi precedenti). In tale ambito l'assicuratore è tenuto alla prestazione prevista dal contratto al verificarsi dell'evento assicurato, che può essere sia il pagamento di un capitale, sia la corresponsione di una rendita periodica all'assicurato o agli eventuali beneficiari.

Rendimenti
I proventi delle attività finanziarie.

SIM
La società di intermediazione mobiliare che effettua acquisti e vendite di valori mobiliari prevalentemente per conto terzi, dietro il pagamento di una provvigione.

Sinistri di competenza
Il risarcimento dei danni conseguente al verificarsi di sinistri che riguardano l'assicurato.

Situazione patrimoniale
L'insieme di attività e passività detenute da una unità istituzionale all'inizio o alla fine di ciascun periodo contabile.

Sportello bancario
La dipendenza bancaria comunque denominata (succursale, agenzia ecc.), in cui si effettuano operazioni di deposito a risparmio o in conto corrente.

Tasso di cambio
Il rapporto tra l'unità monetaria di uno Stato ed il numero di unità monetarie di un altro Stato con le quali può essere cambiata.

Tasso di rendimento medio effettivo
Tasso di rendimento medio effettivo: il tasso che eguaglia il valore attuale di una rendita (successione di somme da incassare) con il prezzo corrente di quella rendita.

Unità monetaria estera
La moneta circolante nei paesi esteri.

Utile netto
Nei conti economici delle banche sono ottenuti detraendo dal risultato di gestione le rettifiche e le riprese di valore, gli accantonamenti ai fondi e le componenti straordinarie di reddito, al netto delle imposte.

Vaglia postali
I titoli di credito all'ordine emessi dall'ente postale.

Capitolo 21

Ricerca e sviluppo

Ricerca e sviluppo

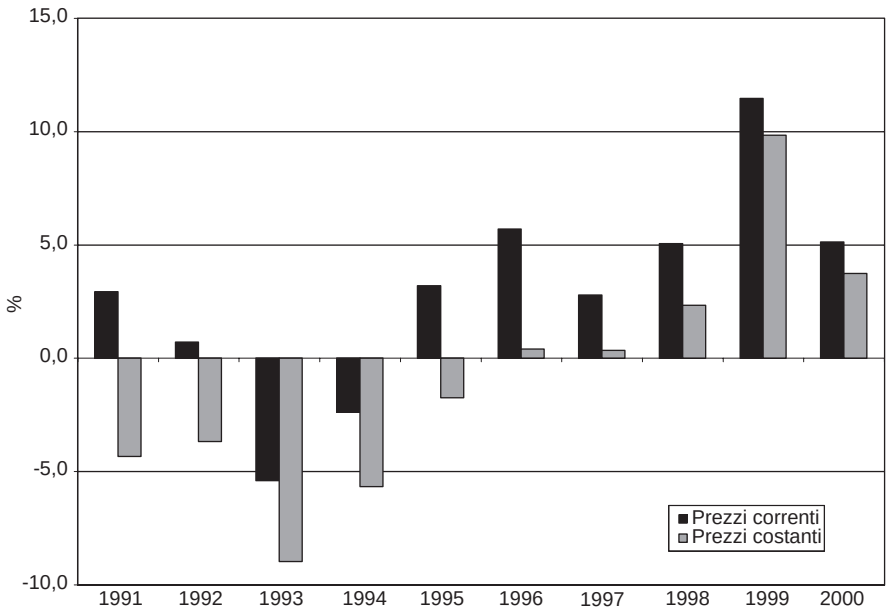
La rilevazione delle attività di ricerca scientifica e sviluppo sperimentale (R&S) è una delle fonti principali di indicatori della capacità di produzione scientifica e, più in generale, di innovazione di un paese. In Italia, l'Istat ha dato avvio alla raccolta di dati sulle risorse umane e finanziarie impegnate in attività di R&S già nel 1965, sulla base delle raccomandazioni dell'OCSE contenute nel cosiddetto "Manuale di Frascati". Attualmente gli indicatori prodotti a livello nazionale sull'attività di R&S rappresentano la base sia per le statistiche sulle attività scientifiche e tecnologiche pubblicate annualmente dall'OCSE, che per lo sviluppo di serie di indicatori utilizzati dalla Commissione europea per la valutazione e il monitoraggio delle politiche nazionali della ricerca e della capacità innovativa e produttiva dei paesi membri.

Gli indicatori della R&S (prevalentemente orientati a fornire dati sugli input, in termini di risorse umane e finanziarie, della ricerca) sono infatti tra quelli considerati più significativi per misurare il grado di capacità di sviluppo di nuove conoscenze, consentendo confronti sia tra i diversi settori istituzionali a livello nazionale, che tra i diversi paesi a livello internazionale.

I dati raccolti dall'Istat sulla R&S in Italia si riferiscono a due settori istituzionali: amministrazioni pubbliche e imprese.

Figura 21.1

Variazione annua della spesa per R&S intra-muros di imprese e amministrazioni pubbliche *(escluse le università)* **– Anni 1991-2000**



Nell'ambito delle amministrazioni pubbliche si distinguono:

- gli enti di ricerca propriamente detti, ovvero quegli enti che svolgono attività di R&S come fine istituzionale: il Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), l'Enea, l'Istituto nazionale di fisica nucleare, l'Istituto superiore di sanità, l'Istat, ecc.;
- le università, impegnate per definizione sia in attività didattiche, che di ricerca;
- le altre istituzioni pubbliche, ovvero le amministrazioni dipendenti dallo Stato (laboratori ed istituti dipendenti dai ministeri) e gli altri enti pubblici, in cui la ricerca non è attività principale. Sono inclusi in questa categoria gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e le Aziende sanitarie locali.

Per quanto riguarda questo capitolo, non sono forniti dati sull'attività di R&S svolta all'interno delle università. Tali dati sono, infatti, ottenuti mediante una metodologia di stima che è attualmente in fase di revisione. I dati sulle amministrazioni pubbliche si riferiscono quindi esclusivamente agli enti di ricerca e alle altre amministrazioni pubbliche, ovvero agli enti e alle istituzioni presso cui l'Istat svolge una rilevazione diretta annuale dell'attività di R&S.

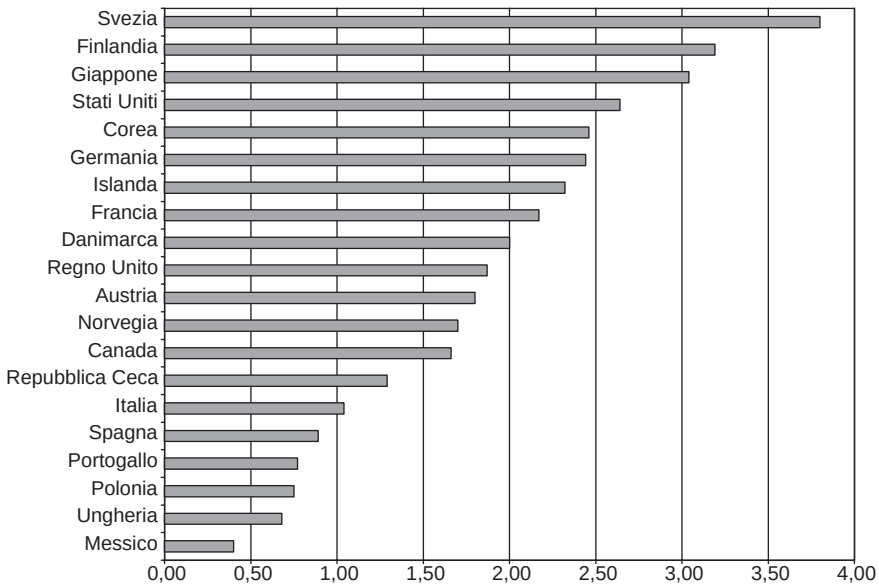
La Ricerca e Sviluppo nel periodo 1998-2000

Nel 1998 l'attività di Ricerca e Sviluppo (R&S) svolta nelle imprese e negli enti della pubblica amministrazione (escluse le università) è risultata in sensibile aumento rispetto al 1997, con prospettive di consolidamento nel biennio 1999-2000. I dati relativi al triennio 1998-2000 inducono a prevedere un futuro progressivo aumento della spesa per R&S che avvicini l'Italia ai livelli prevalenti nei paesi più industrializzati. L'incremento della spesa complessiva per R&S (escluse le università) è pari al 5,1% in termini monetari, contro il 2,8% dell'anno precedente. In termini reali l'incremento tra il 1997 e il 1998 è del 2,3%, rispetto allo 0,3% registrato tra il 1996 e il 1997.

Alla luce dei dati preliminari relativi al 1999 ed al 2000, che indicano aumenti rispettivamente pari all'11,5% e al 5,1% in termini nominali (+9,8% e +3,7% in termini reali), si può cogliere un segnale di inversione di

Figura 21.2

Spesa per R&S in percentuale del Pil nei paesi OCSE – Anno 1999



Per saperne di più...

- ISTAT, *Statistiche sulla ricerca scientifica.* Roma, 2001. (Informazioni n.6).

tendenza nella spesa per R&S, dopo la lunga fase di riduzione manifestatasi negli anni novanta. Tuttavia, le previsioni di spesa in R&S da parte di imprese e amministrazioni pubbliche potrebbero essere influenzate da eccessivo ottimismo e, comunque, la spesa italiana per R&S resterebbe, comunque, su livelli strutturalmente più bassi di quelli raggiunti all'inizio degli anni '90.

Infatti, nel 1998 anche l'incidenza percentuale della spesa per R&S sul Prodotto interno lordo (Pil), escludendo le università, rimane sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti (pari cioè a circa lo 0,7%), mentre i dati preliminari relativi al 1999-2000 lasciano prevedere una leggera crescita anche di questo indicatore (+0,8%).

Come è stato già osservato, l'Italia è comunque caratterizzata da livelli di spesa per R&S in rapporto al Pil strutturalmente inferiori a quelli di numerosi paesi membri dell'OCSE e dell'Unione europea come mostra il grafico seguente che considera, però, nel conteggio della spesa totale di R&S anche quella svolta all'interno delle università.

Nel 1998 la spesa per R&S intra-muros, ovvero quella che le imprese e gli enti pubblici effettuano al loro interno, con personale e attrezzature proprie, è stata quindi pari a 15.197 miliardi di lire.

Oltre due terzi di tale attività di R&S intra-muros viene svolta all'interno delle imprese (70,6%); la restante è effettuata nel settore pubblico, in particolare presso enti pubblici di ricerca (23,6%) e presso altre istituzioni pubbliche (5,8%). D'altra parte, il tasso di crescita annuo della spesa per R&S nel 1998 è stato di gran lunga maggiore nel settore pubblico (+10%), rispetto a quello registrato nel settore delle imprese (+2,9%).

Considerando le sole imprese, l'analisi dell'evoluzione dei loro investimenti intra-muros nel periodo 1996-2000 pone in evidenza un profilo ciclico piuttosto marcato. In questo quadro, l'aumento della spesa registrato nel 1998 (+2,9%), insieme a quello previsto nel biennio 1999-2000 (rispettivamente +9% nel 1999 e +7% nel 2000) potrebbe rappresentare un segnale di svolta verso livelli strutturalmente più elevati di investimenti in ricerca e tecnologia.

Dal punto di vista strutturale, il 75% della spesa per R&S intra-muros delle imprese è concentrata nelle imprese con almeno 500 addetti, mentre il contributo delle piccole imprese (sotto i 50 addetti) è pari ad appena il 3,2% del totale. Tale quadro di estrema concentrazione della spesa per R&S delle imprese è confermato anche da altri indicatori: ad esempio, le prime 30 imprese per dimensione assorbono il 31,3% del totale, le prime 50 imprese il 42,6% e le prime 100 imprese il 56,2%.

Nel 1998, dei 10.713 miliardi di lire spesi dalle imprese per attività di ricerca intra-muros, l'11% risulta finanziato da amministrazioni pubbliche nazionali o locali mediante forme diverse di incentivazione, contributi e commesse. La percentuale di finanziamento proveniente dall'estero è invece dell'8,1%. Altri soggetti (fondazioni, associazioni, privati, ecc.) hanno contribuito al finanziamento della ricerca delle imprese per meno dell'1%. Un ruolo centrale continua a rivestire l'autofinanziamento delle imprese (che copre oltre l'80% della loro spesa per R&S).

Passando a considerare il settore pubblico, si può osservare che su un totale di 4.484 miliardi spesi per R&S (escluse le università), solo il 2,4% provengono dal settore delle imprese.

Il finanziamento della ricerca

La rilevazione dell'Istat sulla R&S è in grado di individuare l'esistenza di collaborazioni nell'attività di ricerca o di trasferimenti di tecnologia (anche considerando le relazioni tra settori diversi) mediante la quantificazione della spesa per R&S extra-muros, quella cioè finalizzata allo svolgimento di R&S su commissione da parte di altri soggetti pubblici o privati.

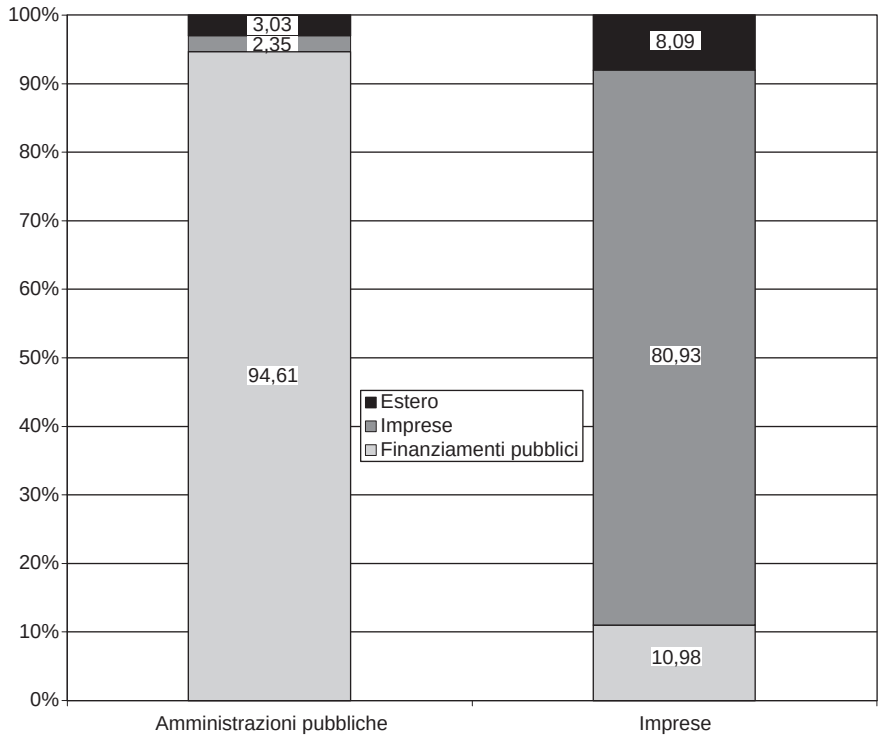
Nel 1998, le imprese rilevate, oltre a svolgere direttamente attività di ricerca, hanno destinato a commesse di ricerca verso soggetti esterni una somma pari al 20,3% della spesa per R&S svolta al loro interno. Circa il 49% di ta-

le spesa è stato destinato a imprese dello stesso gruppo, italiane o straniere, mentre più limitato è stato l'affidamento di commesse a laboratori di ricerca pubblici, inclusi quelli universitari (6,3% del totale della spesa per ricerca extra-muros). Nel 1998 le istituzioni pubbliche di ricerca hanno destinato ad attività di ricerca extra-muros il 10% della spesa totale ed oltre il 30% di tale spesa è stata destinata ad attività di R&S svolte nelle imprese.

Per quanto riguarda, invece, la provenienza delle risorse utilizzate da imprese e amministrazioni pubbliche per svolgere ricerche intra-muros, si può vedere dalla figura 21.3 come i flussi di finanziamento tra i diversi settori istituzionali siano assai limitati. Il settore delle imprese finanzia, infatti, solo il 2,4% della R&S intra-muros svolta nel settore pubblico e, a sua volta, il settore pubblico finanzia solo l'11% della R&S intra-muros svolta dalle imprese. Assai ridotto è anche il finanziamento alla R&S proveniente da fonti estere, pari al 3% della spesa per R&S intra-muros del settore pubblico e all'8% della spesa delle imprese.

Figura 21.3

Spesa per R&S intra-muros per settore d'esecuzione e per settore di finanziamento – Anno 1998 *(in percentuale)*

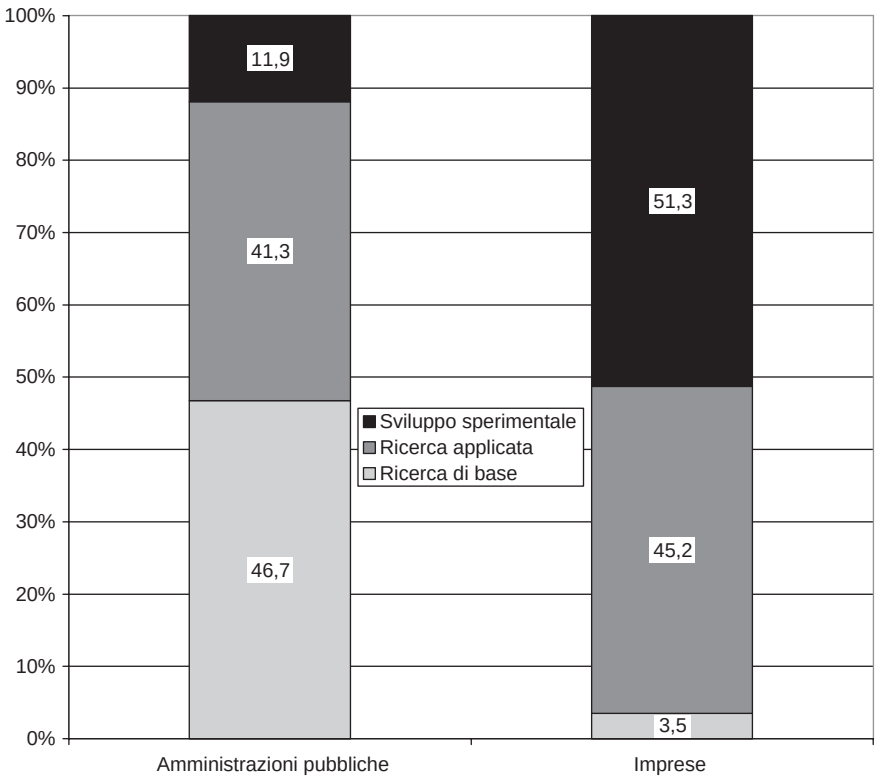


Ricerca di base e ricerca applicata

I dati 1998 sulla spesa per R&S non mostrano marcati mutamenti nella distribuzione tra le tipologie dell'attività di ricerca in Italia rispetto agli anni precedenti. In particolare la ricerca di base ha assorbito in tale anno il 16,2% della spesa totale, il 44% è stato destinato alla ricerca applicata, mentre lo sviluppo sperimentale utilizza il restante 39,7%. La ricerca di base, che appare comunque in flessione a vantaggio delle attività di sviluppo, è concentrata principalmente nel settore pubblico e, all'interno di questo, in particolare negli enti di ricerca (CNR, INFN, ecc.); nelle imprese tale attività è molto limitata e raggiunge appena il 3,5% della loro spesa per R&S. Lo sviluppo sperimentale è, al contrario, fortemente presente in queste ultime (con una quota del 51,3% della loro spesa per R&S) che ad esso hanno destinato nel 1998 oltre 5.500 miliardi di lire, un valore stimato crescente, fino ad un livello di oltre 6.300 miliardi di lire nel 2000.

Figura 21.4

Spesa per R&S per tipo di ricerca – Anno 1998 *(in percentuale)*



Il personale addetto alla R&S

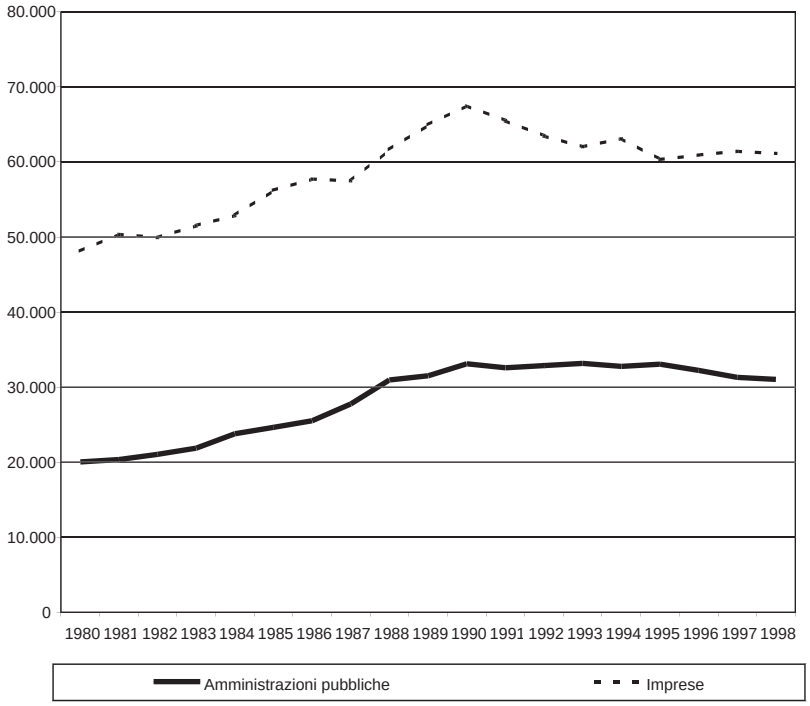
L'occupazione complessiva nelle attività di R&S (escludendo le università), prosegue nella sua tendenza al declino anche nel 1998. Gli anni più recenti evidenziano un costante segno negativo nella variazione del numero degli addetti alla R&S: -0,2% del 1996, -0,5% del 1997 e -0,3% del 1998. In termini assoluti, nel 1998 sono state rilevate 92.401 unità di personale impegnate in attività di ricerca (espresse in "equivalenti tempo pieno" ed escluse, ovviamente, le università), di cui 40.233 ricercatori, rispetto alle 92.706 del 1997, di cui 41.297 ricercatori.

La riduzione degli addetti alla ricerca nel 1998 è il risultato, forse per la prima volta, di una diminuzione generalizzata di tale fascia di occupazione qualificata sia nel settore pubblico, che in quello privato. Nel settore delle imprese gli addetti alla R&S sono diminuiti dello 0,5%, mentre nelle amministrazioni pubbliche la riduzione è stata appena percettibile. Più significativa è stata, invece, la riduzione nel numero dei ricercatori (-1% nelle imprese e addirittura -5,7% nelle amministrazioni pubbliche).

Nel settore delle imprese, nel corso del 1998, l'andamento del numero degli addetti alla R&S rispetto al 1997 è risultato fortemente differenziato per comparto di attività economica. Aumenti sono stati riscontrati nei settori delle costruzioni (+111,7%, ma il dato dell'anno precedente era probabilmente sottostimato), bancario (+85,6%), della ricerca e sviluppo (+65,3%), e dell'informatica (+63,1%) evidenziando una costante crescita delle attività di ricerca nei settori dei servizi. I settori in cui le riduzioni sono state più significative sono invece stati: la fabbricazione di macchine per ufficio (-56,6%), la produzione di metalli e leghe (-49%) e la fabbricazione di prodotti in cuoio e calzature (-42%).

Figura 21.5

Addetti alla R&S *(in migliaia)* **- Anni 1980-1998**



La R&S a livello regionale

I dati della rilevazione dell'Istat per il triennio 1998-2000 confermano che una parte largamente maggioritaria della spesa per ricerca delle imprese è concentrata nell'Italia settentrionale e centrale (92% nel 1998, di cui il 34% in Lombardia e il 23,2% in Piemonte), mentre nel Mezzogiorno il settore privato ha speso solamente l'8% dell'ammontare nazionale totale. Queste differenze territoriali risultano meno evidenti nel settore delle istituzioni pubbliche per il quale il contributo del Mezzogiorno è pari al 14,1%. Complessivamente gli investimenti in R&S nel Sud sono stati il 9,8% del totale nazionale.

Osservando gli apporti delle singole regioni, risulta evidente che, anche nel 1998, Lazio, Piemonte e Lombardia sono le regioni in cui è maggiormente concentrata l'attività di R&S. Le tre regioni assommano, infatti, il 69,5% della ricerca privata e il 62,1% di quella pubblica.

Tavola 21.1 - Spesa per ricerca e sviluppo sperimentale (R&S) per settore istituzionale, intra-muros e extra-muros - Anni 1996-2000 *(valori in miliardi di lire)*

SETTORI ISTITUZIONALI	Spesa intra-muros	Spesa extra-muros	Totale	Variazione percentuale su anno precedente	
				Intra-muros	Totale
		1996			
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	3.827	580	4.407	1,4	-0,1
Enti di ricerca	3.132	418	3.550	0,0	6,7
Stato ed altri enti pubblici	695	162	857	8,4	-20,8
IMPRESE	10.247	1.790	12.037	7,4	7,9
Totale	**14.074**	**2.370**	**16.444**	**5,7**	**7,0**
		1997			
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	4.054	373	4.427	5,9	0,5
Enti di ricerca	3.243	304	3.547	3,5	-0,1
Stato ed altri enti pubblici	811	68	879	16,7	2,6
IMPRESE	10.411	1.959	12.370	1,6	2,8
Totale	**14.465**	**2.332**	**16.797**	**2,8**	**2,1**
		1998			
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	4.484	500	4.984	10,6	34,0
Enti di ricerca	3.607	390	3.997	11,2	28,3
Stato ed altri enti pubblici	877	110	987	8,1	61,8
IMPRESE	10.713	2.176	12.889	2,9	11,1
Totale	**15.197**	**2.676**	**17.873**	**5,1**	**14,8**
		1999 (a)			
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	5.257	329	5.586	17,2	-34,2
Enti di ricerca	4.338	157	4.495	20,3	-59,7
Stato ed altri enti pubblici	919	172	1.091	4,8	56,4
IMPRESE	11.682	2.387	14.069	9,0	9,7
Totale	**16.939**	**2.716**	**19.655**	**11,5**	**1,5**
		2000 (a)			
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	5.311	329	5.640	1,0	0,0
Enti di ricerca	4.368	170	4.538	0,7	8,3
Stato ed altri enti pubblici	943	159	1.102	2,6	-7,6
IMPRESE	12.497	2.314	14.811	7,0	-3,1
Totale	**17.808**	**2.643**	**20.451**	**5,1**	**-2,7**

Fonte: Rilevazione sulla ricerca scientifica e lo sviluppo sperimentale (R)
(a) Stima su dati di previsione.

Tavola 21.2 - Spesa per R&S intra-muros per tipo di ricerca e per settore esecutore - Anni 1996-2000 *(valori assoluti in milioni di lire)*

TIPI DI RICERCA	Valori assoluti					Composizione percentuale				
	1996	1997	1998	1999 (a)	2000 (a)	1996	1997	1998	1999 (a)	2000 (a)
				AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (b)						
Ricerca di base	1.435.777	1.497.567	2.096.279	2.933.727	3.007.847	37,5	36,9	46,7	55,8	56,6
Ricerca applicata	1.946.396	2.137.875	1.852.828	1.776.098	1.767.190	50,9	52,7	41,3	33,8	33,3
Sviluppo sperimentale	444.839	418.293	535.009	547.692	535.699	11,6	10,3	11,9	10,4	10,1
Totale	**3.827.012**	**4.053.735**	**4.484.116**	**5.257.517**	**5.310.736**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
				IMPRESE						
Ricerca di base	275.368	291.890	371.062	429.023	462.730	2,7	2,8	3,5	3,7	3,7
Ricerca applicata	4.493.505	4.377.498	4.840.799	5.268.169	5.678.023	43,9	42,0	45,2	45,1	45,4
Sviluppo sperimentale	5.477.898	5.741.396	5.501.068	5.984.837	6.355.911	53,5	55,1	51,3	51,2	50,9
Totale	**10.246.771**	**10.410.784**	**10.712.929**	**11.682.029**	**12.496.664**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
				TOTALE						
Ricerca di base	1.711.145	1.789.457	2.467.341	3.362.750	3.470.577	12,2	12,4	16,2	19,9	19,5
Ricerca applicata	6.439.901	6.515.373	6.693.627	7.044.267	7.445.213	45,8	45,0	44,0	41,6	41,8
Sviluppo sperimentale	5.922.737	6.159.689	6.036.077	6.532.529	6.891.610	42,1	42,6	39,7	38,6	38,7
TOTALE	**14.073.783**	**14.464.519**	**15.197.045**	**16.939.546**	**17.807.400**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Rilevazione sulla ricerca scientifica e lo sviluppo sperimentale (R)
(a) Stima su dati di previsione.
(b) Escluse le università.

Tavola 21.3 - Spesa per R&S intra-muros per voce economica e per settore esecutore - Anni 1996-2000
(valori in milioni di lire)

VOCI ECONOMICHE	Valori assoluti					Composizione percentuale				
	1996	1997	1998	1999 (a)	2000 (a)	1996	1997	1998	1999 (a)	2000 (a)
				AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (b)						
Spese correnti	3.181.312	3.422.249	3.753.256	4.309.885	4.477.998	83,1	84,4	83,7	82,0	84,3
Spese in conto capitale	645.700	631.486	730.860	947.632	832.738	16,9	15,6	16,3	18,0	15,7
Totale	**3.827.012**	**4.053.735**	**4.484.116**	**5.257.517**	**5.310.736**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
				IMPRESE						
Spese correnti	9.075.966	9.312.021	9.518.379	10.253.784	10.889.723	88,6	89,4	88,8	87,8	87,1
Spese in conto capitale	1.170.805	1.098.763	1.194.550	1.428.245	1.606.941	11,4	10,6	11,2	12,2	12,9
Totale	**10.246.771**	**10.410.784**	**10.712.929**	**11.682.029**	**12.496.664**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
				TOTALE						
Spese correnti	12.257.278	12.734.270	13.271.635	14.563.669	15.367.721	87,1	88,0	87,3	86,0	86,3
Spese in conto capitale	1.816.505	1.730.249	1.925.410	2.375.877	2.439.679	12,9	12,0	12,7	14,0	13,
TOTALE	**14.073.783**	**14.464.519**	**15.197.045**	**16.939.546**	**17.807.400**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Rilevazione sulla ricerca scientifica e lo sviluppo sperimentale (R)
(a) Stima su dati di previsione.
(b) Escluse le università.

Tavola 21.4 - Spesa per R&S intra-muros per fonte di finanziamento e per settore esecutore - Anni 1996-2000
(valori in milioni di lire)

FONTI DI FINANZIAMENTO	Valori assoluti					Composizione percentuale				
	1996	1997	1998	1999 (a)	2000 (a)	1996	1997	1998	1999 (a)	2000 (a)
				AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (b)						
Amministrazioni pubbliche	3.610.139	3.785.416	4.242.435	4.403.075	4.364.230	94,3	93,4	94,6	83,7	82,2
Imprese	91.508	166.384	105.589	624.132	715.116	2,4	4,1	2,4	11,9	13,5
Estero	125.365	101.935	136.092	230.310	231.390	3,3	2,5	3,0	4,4	4,4
Totale	**3.827.012**	**4.053.735**	**4.484.116**	**5.257.517**	**5.310.736**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
				IMPRESE						
Amministrazioni pubbliche	1.319.629	1.405.119	1.176.229	1.518.734	1.801.098	12,9	13,5	11,0	13,0	14,4
Imprese	7.946.718	8.068.274	8.670.120	9.329.598	9.800.973	77,6	77,5	80,9	79,9	78,4
Estero	980.424	937.391	866.580	833.697	894.593	9,6	9,0	8,1	7,1	7,2
Totale	**10.246.771**	**10.410.784**	**10.712.929**	**11.682.029**	**12.496.664**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
				TOTALE						
Amministrazioni pubbliche	4.929.768	5.190.535	5.418.664	5.921.809	6.165.328	35,0	35,9	35,7	35,0	34,6
Imprese	8.038.226	8.234.658	8.775.709	9.953.730	10.516.089	57,1	56,9	57,7	58,8	59,1
Estero	1.105.789	1.039.326	1.002.672	1.064.007	1.125.983	7,9	7,2	6,6	6,3	6,3
TOTALE	**14.073.783**	**14.464.519**	**15.197.045**	**16.939.546**	**17.807.400**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Rilevazione sulla ricerca scientifica e lo sviluppo sperimentale (R)
(a) Stima su dati di previsione.
(b) Escluse le università.

Tavola 21.5 - Personale addetto alla R&S per settore istituzionale e per mansione - Anni 1994-1998 *(unità in equivalente tempo pieno)*

SETTORI ISTITUZIONALI	Dati assoluti					Variazione percentuale			
	1994	1995	1996	1997	1998	1995/94	1996/95	1997/96	1998/97
				RICERCATORI					
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	13.587	13.916	13.637	13.685	12.900	2,4	-2,0	0,4	-5,7
Enti di ricerca	10.176	10.279	10.158	9.799	8.607	1,0	-1,2	-3,5	-12,2
Altre istituzioni pubbliche	3.411	3.637	3.479	3.886	4.293	6,6	-4,3	11,7	10,5
IMPRESE	28.228	27.104	27.735	27.612	27.333	-4,0	2,3	-0,4	-1,0
Totale	**41.815**	**41.020**	**41.372**	**41.297**	**40.233**	**-1,9**	**0,9**	**-0,2**	**-2,6**
				TECNICI					
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	13.797	13.544	13.168	11.953	12.327	-1,8	-2,8	-9,2	3,1
Enti di ricerca	11.612	11.494	11.145	9.807	9.395	-1,0	-3,0	-12,0	-4,2
Altre istituzioni pubbliche	2.185	2.050	2.023	2.146	2.932	-6,2	-1,3	6,1	36,6
IMPRESE	22.679	21.800	22.076	22.716	23.218	-3,9	1,3	2,9	2,2
Totale	**36.476**	**35.344**	**35.244**	**34.669**	**35.545**	**-3,1**	**-0,3**	**-1,6**	**2,5**
				ALTRO PERSONALE					
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	5.384	5.579	5.420	5.654	6.057	3,6	-2,8	4,3	7,1
Enti di ricerca	3.864	4.100	4.078	3.966	4.332	6,1	-0,5	-2,7	9,2
Altre istituzioni pubbliche	1.520	1.479	1.342	1.688	1.725	-2,7	-9,3	25,8	2,2
IMPRESE	12.198	11.419	11.104	11.086	10.566	-6,4	-2,8	-0,2	-4,7
Totale	**17.582**	**16.998**	**16.524**	**16.740**	**16.623**	**-3,3**	**-2,8**	**1,3**	**-0,7**
				TOTALE					
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	32.768	33.039	32.225	31.292	31.284	0,8	-2,5	-2,9	0,0
Enti di ricerca	25.652	25.873	25.381	23.572	22.334	0,9	-1,9	-7,1	-5,3
Altre istituzioni pubbliche	7.116	7.166	6.844	7.720	8.950	0,7	-4,5	12,8	15,9
IMPRESE	63.105	60.323	60.915	61.414	61.117	-4,4	1,0	0,8	-0,5
TOTALE GENERALE	**95.873**	**93.362**	**93.140**	**92.706**	**92.401**	**-2,6**	**-0,2**	**-0,5**	**-0,3**

Fonte: Rilevazione sulla ricerca scientifica e lo sviluppo sperimentale (R)

Tavola 21.6 - Spesa per R&S intra-muros sostenuta dalle amministrazioni pubbliche e dalle imprese per regione - Anno 1998 *(valori in milioni di lire)*

REGIONI	Amministrazioni pubbliche			Imprese	Totale
	Enti di ricerca	Stato ed altri Enti pubblici	Totale		
Piemonte e Valle d'Aosta	112.157	23.334	135.491	2.489.596	2.625.087
Lombardia	231.226	264.019	495.245	3.639.868	4.135.113
Trentino- Alto Adige	23.910	37.331	61.241	79.769	141.010
Veneto	131.360	6.968	138.328	418.227	556.555
Friuli-Venezia Giulia	73.520	18.827	92.347	315.283	407.630
Liguria	97.204	109.557	206.761	309.687	516.448
Emilia-Romagna	175.494	34.883	210.377	869.271	1.079.648
Toscana	260.163	45.161	305.324	327.990	633.314
Umbria	24.443	2.228	26.671	30.743	57.414
Marche	12.965	11.677	24.642	56.531	81.173
Lazio	1.923.875	230.971	2.154.846	1.317.987	3.472.833
Abruzzo e Molise	28.067	7.927	35.994	137.387	173.381
Campania	242.897	19.895	262.792	373.056	635.848
Puglia, Basilicata e Calabria	117.508	26.733	144.241	125.097	269.338
Sicilia	124.588	3.079	127.667	197.534	325.201
Sardegna	27.615	34.534	62.149	24.903	87.052
ITALIA	**3.606.992**	**877.124**	**4.484.116**	**10.712.929**	**15.197.045**

Fonte: Rilevazione sulla ricerca scientifica e lo sviluppo sperimentale (R)

Tavola 21.7 - Personale addetto alla R&S per settore istituzionale e per regione - Anno 1998 *(unità in equivalente tempo pieno)*

REGIONI	Amministrazioni pubbliche			Imprese	Totale
	Enti di ricerca	Stato ed altri Enti pubblici	Totale		
Piemonte e Valle d'Aosta	596	205	801	14.144	14.945
Lombardia	1.349	2.964	4.313	19.111	23.424
Trentino- Alto Adige	227	208	435	593	1.028
Veneto	807	100	907	2.987	3.894
Friuli-Venezia Giulia	330	180	510	1.880	2.390
Liguria	458	872	1.330	2.110	3.440
Emilia-Romagna	1.022	590	1.612	5.797	7.409
Toscana	1.527	441	1.968	1.930	3.898
Umbria	132	40	172	259	431
Marche	85	109	194	466	660
Lazio	12.555	2.214	14.769	6.523	21.292
Abruzzo e Molise	138	161	299	1.107	1.406
Campania	1.339	235	1.574	2.013	3.587
Puglia	570	270	840	804	1.644
BasilicataeCalabria	205	17	222	107	329
Sicilia	782	42	824	1.042	1.866
Sardegna	212	302	514	244	758
ITALIA	**22.334**	**8.950**	**31.284**	**61.117**	**92.401**

Fonte: Rilevazione sulla ricerca scientifica e lo sviluppo sperimentale (R)

Tavola 21.8 - Personale addetto alla R&S per categoria, per titolo di studio e per settore istituzionale - Anno 1998 *(unità in equivalente tempo pieno)*

CATEGORIE	Valori assoluti				Composizione percentuale			
	Laureati	Diplomati	Con altro titolo	Totale	Laureati	Diplomati	Con altro titolo	Totale
			AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (a)					
Ricercatori	11.998	821	81	12.900	81,4	7,1	1,6	41,2
Tecnici	2.166	7.777	2.384	12.327	14,7	67,3	47,9	39,4
Altro personale	583	2.963	2.511	6.057	4,0	25,6	50,5	19,4
Totale	**14.747**	**11.561**	**4.976**	**31.284**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
			IMPRESE					
Ricercatori	17.714	8.496	1.123	27.333	77,2	32,0	9,7	44,7
Tecnici	4.244	14.405	4.569	23.218	18,5	54,2	39,5	38,0
Altro personale	994	3.684	5.888	10.566	4,3	13,9	50,8	17,3
Totale	**22.952**	**26.585**	**11.580**	**61.117**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
			TOTALE					
Ricercatori	29.712	9.317	1.204	40.233	78,8	24,4	7,3	43,5
Tecnici	6.410	22.182	6.953	35.545	17,0	58,2	42,0	38,5
Altro personale	1.577	6.647	8.399	16.623	4,2	17,4	50,7	18,0
TOTALE	**37.699**	**38.146**	**16.556**	**92.401**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Rilevazione sulla ricerca scientifica e lo sviluppo sperimentale (R)
(a) Escluse le università.

Tavola 21.9 - Stanziamenti di bilancio del settore pubblico per R&S intra-muros per obiettivi socio-economici - Anni 1995-1999 *(in milioni di lire)*

OBIETTIVI SOCIO-ECONOMICI	1995	1996	1997	1998	1999
Produzione e tecnologia agricole	276.800	232.208	266.949	224.026	264.092
Produzione e tecnologia industriali	906.600	927.315	1.081.927	963.863	885.276
Produzione, distribuzione e uso razionale dell'energia	321.000	394.654	489.704	591.939	538.369
Infrastrutture e pianificazione del territorio	46.400	43.026	54.754	75.235	42.479
Controllo e tutela dell'ambiente	248.800	263.671	293.544	407.971	322.920
Protezione e promozione della salute umana	905.600	834.851	845.541	665.772	832.449
Strutture e relazioni sociali	286.000	500.248	491.525	432.359	539.310
Esplorazione e utilizzazione dell'ambiente terrestre	145.600	144.032	163.856	189.517	214.820
Avanzamento della ricerca	827.600	1.562.063	1.308.000	1.323.808	1.374.973
Ricerca universitaria	4.610.000	4.698.000	5.465.000	5.713.000	5.566.000
Esplorazione e utilizzazione dello spazio	890.700	1.117.848	1.054.235	989.409	1.043.253
Difesa	485.500	338.522	531.413	315.589	147.464
Altre ricerche non orientate	341.000	-	-	-	-
Totale	**10.291.600**	**11.056.438**	**12.046.448**	**11.892.488**	**11.771.405**

Fonte: Isrds-Cnr, 2000

Glossario

Altro personale di ricerca
Comprende tutto il personale di supporto all'attività di ricerca: operai specializzati o generici, personale impiegatizio e segretariale.

Amministrazioni pubbliche
Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori.

Equivalente Tempo Pieno (E.T.P.)
Contabilizzazione del personale impegnato in attività di R&S secondo il tempo destinato a tali attività. In pratica, le persone che svolgono più funzioni (R&S, produzione, amministrazione, ecc.) vanno considerate per la quota parte del tempo medio lavorativo dedicato alla R&S; così, se una persona è addetta alla ricerca per il 30% del suo tempo lavorativo e un'altra per il 70%, insieme costituiscono una sola unità di equivalente tempo pieno.

Impresa
L'organizzazione di un'attività economica esercitata con carattere professionale per la produzione di beni o per la prestazione di servizi destinabili alla vendita. Essa fruisce di una certa autonomia con particolare riguardo alle scelte produttive, di vendita e di distribuzione degli utili. Il responsabile è rappresentato da una o più persone fisiche, in forma individuale o associata, o da una o più persone giuridiche.

Ricerca applicata
Il lavoro originale intrapreso al fine di acquisire nuove conoscenze e finalizzato anche e principalmente ad una pratica e specifica applicazione.

Ricerca di base
Il lavoro sperimentale o teorico intrapreso principalmente per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e dei fatti osservabili, non finalizzato ad una specifica applicazione o utilizzazione.

Ricerca scientifica e Sviluppo sperimentale (R&S)
Il complesso di lavori creativi intrapresi in modo sistematico sia per accrescere l'insieme delle conoscenze (compresa la conoscenza dell'uomo, della cultura e della società), sia per utilizzare dette conoscenze per nuove applicazioni.

Ricercatori
Gli scienziati, ingegneri e specialisti delle varie discipline scientifiche impegnati nell'ideazione e nella creazione di nuove conoscenze, prodotti e processi, metodi e sistemi, inclusi anche i manager e gli amministratori impegnati nella pianificazione e nella direzione degli aspetti tecnici di un lavoro di ricerca.

Settori istituzionali (Sistema europeo dei conti, SEC 95)
I raggruppamenti di unità istituzionali (società, imprese individuali, famiglie, amministrazioni pubbliche, ecc.) che manifestano autonomia e capacità di decisione in campo economico–finanziario e che, fatta eccezione per le famiglie, tengono scritture contabili regolari.

Spesa per ricerca extra–muros
La spesa per attività di Ricerca scientifica e Sviluppo sperimentale (R&S) commissionata a strutture esterne.

Spesa per ricerca intra–muros
La spesa per attività di Ricerca scientifica e Sviluppo sperimentale (R&S) svolta dalle imprese e dagli enti pubblici con proprio personale e con proprie attrezzature.

Sviluppo sperimentale
Il lavoro sistematico basato sulle conoscenze esistenti acquisite attraverso la ricerca e l'esperienza pratica, condotto al fine di completare, sviluppare o migliorare materiali, prodotti e processi produttivi, sistemi e servizi.

Tecnici
Il personale che partecipa ai progetti di ricerca svolgendo mansioni scientifiche e tecniche sotto la supervisione di un ricercatore.

Capitolo 22

Prezzi

Prezzi

Il sistema delle statistiche dei prezzi

Le statistiche dei prezzi sono rivolte a produrre indicatori idonei ad esprimere la dinamica temporale dei prezzi praticati nelle diverse operazioni di mercato e nelle diverse fasi della commercializzazione dei prodotti.

Strumento metodologico fondamentale di tale sistema sono i numeri indici, che esprimono le variazioni nel tempo dei prezzi di un campione di prodotti e servizi riferito ad un determinato periodo scelto come base. Allo stato attuale il sistema degli indici dei prezzi risulta così articolato:

1. Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori, che misurano le variazioni dei prezzi dei fattori utilizzati dal settore dell'agricoltura.

2. Indici relativi alla fase della produzione, che misurano l'andamento dei prezzi dei prodotti nel primo stadio della loro commercializzazione sul mercato interno. Gli indici di questo gruppo si dividono in:

– indici dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori;
– indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali;
– indici del costo di costruzione di manufatti dell'edilizia (fabbricato residenziale, capannone industriale, tronco stradale.

3. Indici dei prezzi al consumo, che si riferiscono alla fase di scambio in cui l'acquirente è un consumatore finale; gli indici elaborati sono:

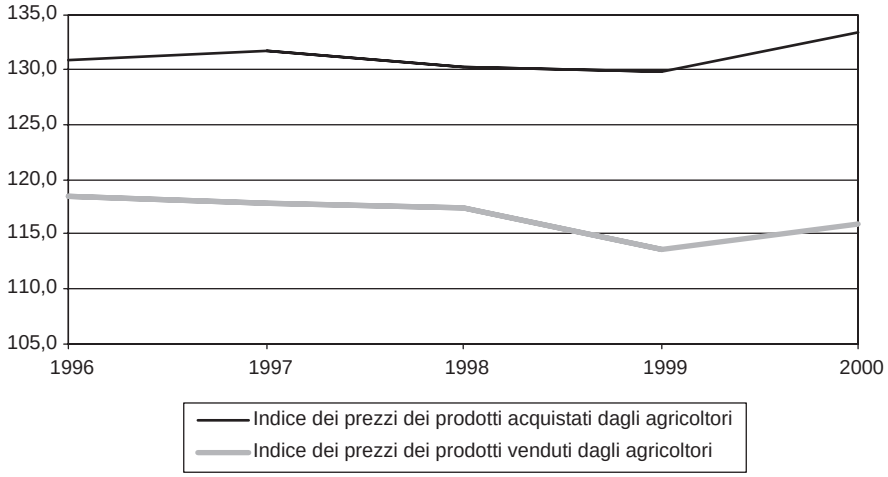
– indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività;
– indice dei prezzi al consumo armonizzato per i paesi della Unione europea (dal 1997);
– indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati;

Indice dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori

L'indice ha per oggetto le variazioni medie di prezzo dei principali mezzi di produzione correnti e strumentali acquistati dagli agricoltori. I prodotti oggetto di osservazione sono 199, per i quali vengono raccolti e trasmessi dagli Uffici statistici delle Camere di commercio e da altri settori 1.750 quotazioni, che danno luogo ad indici elementari di prodotto.

Figura 22.1

Indici dei prezzi dei prodotti del settore agricolo. Base 1990=100 - Anni 1996-2000



Le sintesi di ordine superiore, fino all'indice generale, vengono effettuate con medie aritmetiche e ponderate con il metodo di Laspeyres; i pesi sono proporzionali alla media dei tre anni 1987-89 degli aggregati "costi intermedi" e "investimenti fissi lordi" del settore agricolo della contabilità nazionale.

Indice dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori

L'indice misura le variazioni medie nel tempo dei prezzi percepiti dagli agricoltori per la vendita dei prodotti agricoli. Esso è calcolato sulla base di una rilevazione, svolta dalle Camere di commercio, che ha per oggetto 132 prodotti, per i quali sono rilevate mensilmente circa 2.045 quotazioni, da cui vengono calcolati gli indici elementari di prodotto. Da questi sono ottenuti gli indici di livello superiore fino all'indice generale. I pesi utilizzati sono proporzionali alla media della produzione lorda vendibile del triennio 1987-1989 e variano mensilmente a causa della marcata stagionalità della produzione agricola.

Va sottolineato che le variazioni congiunturali tra indici sintetici dei prodotti stagionali, a causa della metodologia di calcolo che prevede panieri e ponderazioni variabili mensilmente, non sempre rispecchiano le sole variazioni di prezzo.

Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali

L'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali misura le variazioni nel tempo dei prezzi che si formano nel primo stadio di commercializzazione. I prodotti inclusi nel calcolo sono quelli dei settori industriali, con esclusione dei minerali e prodotti della trasformazione di materie fissili e fertili, dei mezzi di trasporto aerei, marittimi e ferroviari, dei manufatti dell'edilizia e degli armamenti.

I prezzi rilevati si riferiscono ai beni venduti sul mercato interno da imprese residenti in Italia e sono franco fabbrica o magazzino del venditore, al netto dell'Iva e di ogni altro onere a carico dell'acquirente e definiti secondo le clausole contrattuali più usuali.

La rilevazione dei dati necessari al calcolo dell'indice è svolta direttamente dall'Istat presso le imprese e comporta circa 12mila osservazioni per ciascun mese.

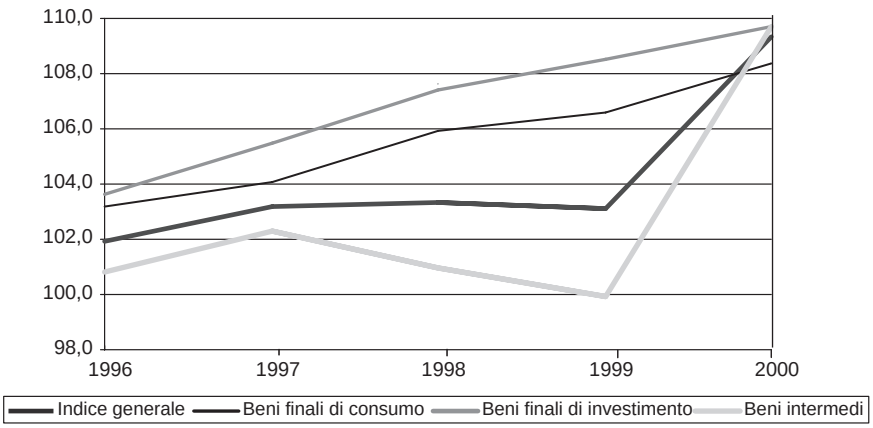
Il calcolo dell'indice generale e degli indici per i diversi raggruppamenti di prodotto è effettuato soltanto a livello nazionale. Gli indici vengono diffusi anche secondo la destinazione economica dei prodotti.

Per saperne di più...

- ISTAT, *Statistiche dei prezzi: anni 1994-1998*. Roma, 2000. (Annuari n. 2).
- ISTAT, *Statistiche dell'agricoltura: anno 1997*. Roma, 2000. (Annuari n. 45).
- ISTAT, *Statistiche dell'attività edilizia: anno 1998*. Roma, 2001. (Informazioni n. 5).

Figura 22.2

Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali per destinazione economica dei prodotti. Base 1995=100 - Anni 1996-2000



Per tener conto delle modificazioni che intervengono nella struttura della produzione industriale nel nostro paese le serie degli indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali sono periodicamente ribasate. Le serie incluse nella presente pubblicazione, relative agli anni dal 1996 al 2000, sono prodotte con base 1995=100.

Indici del costo di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia

Tali indici, a rigore devono essere considerati come indicatori di costo dei principali fattori impiegati per la realizzazione di alcuni manufatti dell'edilizia e, solo in via di larga approssimazione, possono essere impiegati come indici che misurano le variazioni dei prezzi dei prodotti.

Il sistema si compone di tre indici che hanno lo scopo di misurare le variazioni dei costi diretti di costruzione di alcune opere scelte come rappresentative del settore delle industrie delle costruzioni.

Tutti gli indici sono a base fissa. Gli indici elementari di ciascuna voce di costo, per ciascun capoluogo di provincia, sono sintetizzati mediante media aritmetica ponderata secondo la formula di Laspeyres.

Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale

L'indice misura la variazione del costo diretto di un fabbricato tipo ad uso abitativo. Il fabbricato tipo per il quale vengono rilevati i costi, è costituito da tre corpi di fabbrica comprendenti 15 unità abitative e il cui volume complessivo è di mc. v/p 5585.

Con riferimento ai costi sopracitati vengono rilevati:

– i costi orari della mano d'opera di tre categorie di qualifiche (operaio specializzato, qualificato e comune) direttamente dall'Istat;
– i prezzi dei materiali tramite gli Uffici di statistica delle Camere di commercio;
– i costi dei trasporti e noli tramite i Provveditorati regionali alle Opere pubbliche.

Gli indici nazionali sono ottenuti per medie aritmetiche ponderate degli indici dei comuni capoluoghi di regione; i pesi attribuiti a questi ultimi sono proporzionali ai valori delle abitazioni costruite in ciascuna regione nell'anno 1995. Essi vengono calcolati mensilmente sia a livello nazionale che a livello di 20 capoluoghi di regione (con l'esclusione di Aosta e l'inclusione di Trento e Bolzano).

Indice del costo di costruzione di un capannone per uso industriale

L'indice misura le variazioni nel tempo dei costi diretti che occorre sostenere per la costruzione di un capannone ad uso industriale.

Tra le varie tipologie di capannone industriale è stato individuato un capannone tipo che misura m 40x50 ed ha tra le altre caratteristiche, una chiusura perimetrale realizzata in cemento con interposto isolamento termico.

I prezzi ed i costi degli elementi sono rilevati in 20 capoluoghi di regione (con l'esclusione di Aosta e l'inclusione di Trento e Bolzano) nei mesi di febbraio, maggio, agosto e novembre.

Gli indici nazionali sono ottenuti per medie aritmetiche ponderate degli indici dei comuni capoluoghi: i pesi attribuiti a questi ultimi sono proporzionali al valore degli investimenti fissi regionali in edifici industriali nell'anno 1995.

Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali

Gli indici misurano le variazioni nel tempo dei costi per la costruzione di 100 metri di strada, in relazione a sei tronchi stradali, due a percorso misto: il primo senza galleria, il secondo con galleria e quattro tronchi tipici: strada all'aperto in rilevato, strada all'aperto in trincea, strada su viadotto, strada in galleria.

Le tipologie di lavori prese in considerazione sono raggruppate nelle seguenti cinque categorie: movimenti di materie (scavi di sbancamento), opere d'arte stradali (scavi delle fondazioni), lavori in sotterraneo (scavi in galleria), lavori diversi (opere di sostegno), sovrastrutture (fondazione stradale).

I prezzi e i costi degli elementi sono rilevati in venti capoluoghi di regione (con l'esclusione di Aosta e l'inclusione di Trento e Bolzano) e si riferiscono al-

la mano d'opera (rilevata direttamente dall'Istat), ai materiali, ai trasporti ed ai noli (rilevati dai listini bimestrali o semestrali dei Provveditorati regionali alle opere pubbliche).

Gli indici nazionali sono ottenuti per medie aritmetiche ponderate degli indici dei comuni capoluoghi, mentre i pesi attribuiti a questi ultimi sono desunti dal valore delle opere eseguite in ciascuna regione nell'anno 1995.

Indici dei prezzi al consumo

Gli indici dei prezzi al consumo misurano le variazioni nel tempo dei prezzi che si formano nelle transazioni relative a beni e servizi di consumo scambiati tra gli operatori economici ed i consumatori privati finali. Essi si riferiscono ai beni e servizi acquistabili sul mercato interno dalla popolazione presente sul territorio nazionale. Non comprendono, perciò, beni e servizi acquistati all'estero, gli autoconsumi, gli affitti figurativi ed altri casi simili.

Gli indici sintetici dei diversi raggruppamenti di prodotti e l'indice generale, sono calcolati, con formula di Laspeyres, come media aritmetica ponderata degli indici elementari di prodotto con pesi proporzionali ai valori dei consumi dei prodotti considerati nell'indice.

I diversi indici dei prezzi al consumo nascono da una unica rilevazione dei dati svolta, secondo metodi e norme stabiliti dall'Istat, dagli Uffici comunali di statistica dei Comuni capoluoghi di provincia, presso un campione di punti di vendita da essi stessi selezionato. Il campione rappresenta le principali tipologie di vendita: negozi tradizionali specializzati, grandi magazzini, supermercati, ipermercati, hard- discount, distribuzione commerciale su aree pubbliche. La gamma dei beni e servizi per i quali si rilevano i prezzi (il paniere è costituito da circa 900 prodotti) comprende quelli che più frequentemente ricorrono nelle spese dei consumatori, e le cui variazioni di prezzo possono considerarsi rappresentative dell'intero fenomeno.

In complesso, per il calcolo degli indici dei prezzi al consumo vengono elaborati mensilmente circa 300.000 quotazioni di prezzo rilevate in 25 mila punti di vendita e 12 mila abitazioni in affitto.

Attualmente il sistema degli indici dei prezzi è costituito dall'indice nazionale per l'intera collettività (NIC), che assume il ruolo di indice centrale, dall'indice dei prezzi armonizzato a livello europeo (IPCA) e dall'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati (FOI), che assumono il ruolo di indici satellite.

I tre indici adottano il sistema di classificazione dei prodotti proposto in ambito comunitario denominato Coicop (Classification of individual consumption by purpose) in 12 capitoli di spesa.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

È il principale indice dei prezzi al consumo; esso è calcolato, in base 1995=100, con riferimento all'intera popolazione presente sul territorio nazionale e all'insieme di tutti i beni e servizi acquistati dalle famiglie aventi un effettivo prezzo di mercato. È l'indice più completo, con maggiori possibilità analitiche ed è utilizzato principalmente per fini di studio e per deflazionare l'aggregato dei consumi.

Poiché la legge 5.2.1992, n. 81 prescrive l'obbligo di calcolare gli indici nazionali dei prezzi al consumo al netto dei consumi di tabacco, di questo indice sono elaborate le due versioni: " compresi i consumi di tabacco", come prescrivono la metodologia statistica e le regole dell'armonizzazione comunitaria degli indici, e "al netto dei consumi di tabacco", come prescrive la fonte legislativa nazionale citata.

Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

Questo indice ha come riferimento la popolazione residente relativa alle famiglie di lavoratori dipendenti, operai ed impiegati dei settori extragricoli ed i beni e servizi, da essi acquistati, aventi prezzi di mercato. È calcolato in base 1995=100 e ad esso la legislazione italiana assegna gli effetti amministrativi più importanti e fa rinvio per regolare gli adeguamenti automatici dei valori monetari di anni e periodi diversi. In conformità alla legge 5.2.1992, n. 81 anche questo indice viene calcolato al netto dei consumi di tabacco. Nella presente pubblicazione oltre ai dati per capitolo di spesa, sono presentati i risultati per capoluogo di regione.

Indici dei prezzi al consumo armonizzati a livello europeo

L'indice armonizzato dei prezzi al consumo viene prodotto al fine di comparare al meglio le dinamiche dei prezzi al consumo in ambito comunitario. Tale indice viene prodotto dai Paesi dell'Unione europea, utilizzando le stesse regole di calcolo su un paniere di beni e servizi costruito tenendo conto sia delle particolarità di ogni paese, sia di regole comuni per la sua definizione. L'indice è calcolato a partire da gennaio 1997, con riferimento all'anno base 1996 (Tavola 22.13).

I regolamenti comunitari definiscono norme metodologiche concernenti la procedura di calcolo degli indici elementari di prodotto, l'inserimento di nuovi prodotti nel paniere, il trattamento dei cambiamenti di qualità dei prodotti.

La popolazione e il territorio di riferimento sono uguali a quella dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Le voci relative a "servizi sanitari", "farmaci a carico del Sistema sanitario nazionale", "istruzione pubblica" e "concorsi pronostici, giochi e lotterie", per le quali non sono definite le modalità dell'armonizzazione, sono, invece, escluse dal calcolo dell'indice.

Andamento dei principali indici

L'indice dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (Tavola 22.1) è crescente nel 1996 (+3,6%) e nel 1997 (+0,6%), presenta variazioni negative nel 1998 (-1,1%) e nel 1999 (-0,3%) dovute al forte decremento dei beni e servizi di consumo corrente, per poi presentare una ripresa nel 2000 (+2,7%).

L'indice dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori (Tavola 22.2) è cresciuto nel 1996 del 2,7%, si è ridimensionato negli anni successivi -0,7% nel 1997, -0,3% nel 1998 e -3,3% nel 1999, per poi risalire nel 2000 (+2,1%).

L'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali (Tavole 22.3 e 22.4), che aveva evidenziato crescite progressivamente più contenute (+1,9% nel 1996, +1.3% nel 1997 e +0,1% nel 1998), fino a segnare una variazione negativa nel 1999 (-0,2%), nel 2000 presenta invece una sensibile ripresa (+6,6%), dovuta ai "beni intermedi" (+9,8%) ed in particolare ai settori dell'"energia elettrica, gas e acqua" (+26,5%) ed ai "prodotti petroliferi" (+21%).

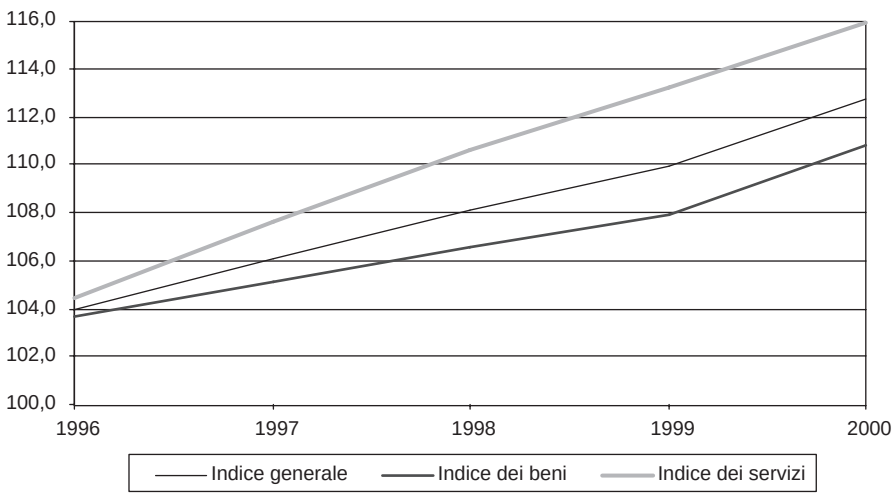
L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Tavola 22.9) e quello per le famiglie di operai e impiegati (Tavola 22.10) hanno manifestato, nel periodo preso in esame, una dinamica sostanzialmente concordante, facendo registrare incrementi decrescenti dal 1996 al 1999, passando, rispettivamente, dal +4,0% al +1,7% e dal +3,9% al 2,6% e una ripresa nel 2000 (+2,5% il primo e 2,6% il secondo). Tali variazioni sono state prossime a quelle medie dell'area europea e dei principali paesi industrializzati.

Per saperne di più...

- ISTAT, *Il valore della lira dal 1861 al 2000*. Roma, 2001. (Informazioni n. 16).
- ISTAT, *Numeri indice dei prezzi*. Roma, 2001. (Informazioni Dati congiunturali).
- ISTAT, *Prezzi*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2001.

Figura 22.3

Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività*. Base 1995=100 - Anni 1999-2000



(*) Esclusi i tabacchi

Prospetto 22.1

Riepilogo degli indici dei prezzi - Anni 1996-2000

INDICI	1996	1997	1998	1999	2000
PREZZI ALLA PRODUZIONE					
Agricoltura					
Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori - base 1990=100	130,8	131,6	130,2	129,8	133,3
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori - base 1990=100	118,5	117,7	117,4	113,5	115,9
Industria					
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali - base 1995=100	101,9	103,2	103,3	103,1	109,3
Edilizia					
Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale - base 1995=100	101,8	104,3	102,9	104,6	107,7
Indici del costo di costruzione di un capannone industriale - base 1995=100	102,0	104,7	104,0	105,4	108,7
Indici del costo di costruzione di un tronco stradale - base 1995=100					
Senza il tratto in galleria	102,5	105,6	106,1	107,6	111,8
Con il tratto in galleria	102,4	105,5	105,9	107,5	111,4
PREZZI AL CONSUMO					
Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività (base 1995=100)					
Con tabacchi	104,0	106,1	108,2	110,0	112,8
Senza tabacchi	104,0	106,1	108,1	109,9	112,7
Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (base 1995=100)					
Con tabacchi	103,9	105,8	107,7	109,5	112,2
Senza tabacchi	103,9	105,7	107,6	109,3	112,1
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
PREZZI ALLA PRODUZIONE					
Agricoltura					
Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori	3,6	0,6	-1,1	-0,3	2,7
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori	2,7	-0,7	-0,3	-3,3	2,1
Industria					
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali	1,9	1,3	0,1	-0,2	6,0
Edilizia					
Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale - base 1995=100	1,8	2,5	-1,3	1,7	3,0
Indici del costo di costruzione di un capannone industriale - base 1995=100	2,0	2,6	-0,7	1,3	3,1
Indici del costo di costruzione di un tronco stradale - base 1995=100					
Senza il tratto in galleria	2,5	3,0	0,5	1,4	3,9
Con il tratto in galleria	2,4	3,0	0,4	1,5	3,6
PREZZI AL CONSUMO					
Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività					
Con tabacchi	4,0	2,0	2,0	1,7	2,5
Senza tabacchi	4,0	2,0	2,0	1,7	2,5
Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (base 1995=100)					
Con tabacchi	3,9	1,8	1,8	1,7	2,5
Senza tabacchi	3,9	1,7	1,8	1,6	2,6

Tavola 22.1 - Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori. Base 1990 =100 - Anni 1996-2000

PRODOTTI	1996	1997	1998	1999	2000
			INDICI		
INDICE GENERALE	**130,8**	**131,6**	**130,2**	**129,8**	**133,3**
Beni e servizi di consumo corrente	**128,7**	**126,3**	**123,0**	**120,9**	**125,3**
Sementi	130,8	124,7	125,3	118,8	111,9
- Cereali	120,9	116,4	114,3	109,3	109,4
- Legumi	151,2	130,9	129,3	132,2	132,8
- Patate	185,7	159,1	146,0	157,9	159,0
- Ortive	133,7	138,0	140,9	142,0	142,3
- Piante oleoginose	115,2	114,5	114,5	112,9	114,9
- Barbabietole da zucchero	116,2	116,2	117,9	118,0	118,0
- Foraggere	138,3	148,5	152,7	135,5	123,0
- Fiori	131,8	119,2	124,0	110,5	90,6
Animali da allevamento e di rendita	112,3	108,6	114,0	111,5	116,2
Energia e lubrificanti	154,5	159,7	156,5	160,2	187,6
- Combustibili	148,3	154,5	151,5	159,8	171,7
- Carburanti	172,7	179,3	173,1	180,4	228,5
- Lubrificanti	132,1	134,3	133,5	133,9	129,9
- Energia elettrica	129,2	132,7	135,1	131,8	136,8
Concimi ed ammendanti	141,6	137,6	134,8	127,3	131,3
Concimi minerari semplici	150,0	144,0	134,8	124,2	132,5
Concimi minerari composti	135,3	132,6	134,8	129,5	130,2
Ammendanti	131,0	132,4	132,0	133,2	134,3
Prodotti fitoiatrici	129,6	130,8	130,9	129,3	129,3
Mangimi	125,2	121,4	117,1	115,4	117,2
Mangimi completi	129,5	122,3	117,8	116,5	118,2
Mangimi complementari	122,8	121,0	116,7	114,8	116,7
Materiale vario per uso agricolo	133,6	134,3	133,7	133,5	139,4
Manutenzione e riparazione delle macchine	134,5	139,2	142,4	148,2	154,1
Manutenzione e riparazione fabbricati rurali	137,5	142,6	147,7	151,3	154,0
Servizi e prodotti veterinari	125,3	127,0	129,1	130,1	130,1
Spese generali	98,4	92,5	84,2	78,2	82,9
Beni di investimento e servizi	**133,0**	**137,0**	**137,6**	**138,8**	**141,6**
Parco macchine	141,5	146,2	148,4	149,0	150,1
Costruzioni e miglioramento fondiario	125,9	129,4	128,6	130,4	134,4
- Costruzioni nuove e grandi manutenzioni	125,4	128,5	126,4	128,4	132,4
- Miglioramento fondiario	127,5	131,7	134,7	135,8	140,1
			VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE		
INDICE GENERALE	**3,6**	**0,6**	**-1,1**	**-0,3**	**2,7**
Beni e servizi di consumo corrente	**3,0**	**-1,9**	**-2,6**	**-1,7**	**3,6**
Sementi	-0,3	-4,7	0,5	-5,2	-5,8
- Cereali	7,2	-3,7	-1,8	-4,4	0,1
- Legumi	21,1	-13,4	-1,2	2,2	0,5
- Patate	-0,3	-14,3	-8,2	8,2	0,7
- Ortive	2,0	3,2	2,1	0,8	0,2
- Piante oleoginose	-3,4	-0,6	0,0	-1,4	1,8
- Barbabietole da zucchero	5,4	-	1,5	0,1	0,0
- Foraggere	12,8	7,4	2,8	-11,3	-9,2
- Fiori	-11,9	-9,6	4,0	-10,9	-18,0
Animali da allevamento e di rendita	-12,5	-3,3	5,0	-2,2	4,2
Energia e lubrificanti	5,8	3,4	-2,0	2,4	17,1
- Combustibili	10,0	4,2	-1,9	5,5	7,4
- Carburanti	6,1	3,8	-3,5	4,2	26,7
- Lubrificanti	9,6	1,7	-0,6	0,3	-3,0
- Energia elettrica	1,0	2,7	1,8	-2,4	3,8
Concimi ed ammendanti	4,3	-2,8	-2,0	-5,6	3,1
- Concimi minerari semplici	3,9	-4,0	-6,4	-7,9	6,7
- Concimi minerari composti	5,0	-2,0	1,7	-3,9	0,5
- Ammendanti	1,1	1,1	-0,3	0,9	0,8
Prodotti fitoiatrici	0,7	0,9	0,1	-1,2	0,0
Mangimi	3,5	-3,0	-3,5	-1,5	1,6
- Mangimi completi	-0,3	-5,6	-3,7	-1,1	1,5
- Mangimi complementari	5,8	-1,5	-3,6	-1,6	1,7
Materiale vario per uso agricolo	-1,0	0,5	-0,4	-0,1	4,4
Manutenzione e riparazione delle macchine	8,9	3,5	2,3	4,1	4,0
Manutenzione e riparazione fabbricati rurali	7,3	3,7	3,6	2,4	1,8
Servizi e prodotti veterinari	4,9	1,4	1,7	0,8	-
Spese generali	-3,6	-6,0	-9,0	-7,1	6,0
Beni di investimento e servizi	**4,3**	**3,0**	**0,4**	**0,9**	**2,0**
Parco macchine	7,1	3,3	1,5	0,4	0,7
Costruzioni e miglioramento fondiario	1,8	2,8	-0,6	1,4	3,1
- Costruzioni nuove e grandi manutenzioni	1,7	2,5	-1,6	1,6	3,1
- Miglioramento fondiario	2,2	3,3	2,3	0,8	3,2

Fonte: Rilevazione dei prezzi dei beni e servizi acquistati dagli agricoltori (R); Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (E)

Tavola 22.2 - Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori. Base 1990=100 - Anni 1996 - 2000

PRODOTTI	1996	1997	1998	1999	2000
			INDICI		
INDICE GENERALE	**118,5**	**117,7**	**117,4**	**113,5**	**115,9**
Prodotti vegetali	**120,3**	**120,1**	**121,5**	**117,4**	**116,2**
Cereali	106,2	93,1	88,6	87,2	87,4
Piante sarchiate (patate, barb. ecc.)	115,6	120,8	126,8	127,3	115,4
Ortaggi freschi	124,6	135,0	143,2	138,9	140,8
Frutta	110,4	119,8	118,6	117,9	111,7
Vino	148,4	137,8	145,2	135,1	128,4
Sementi	113,7	110,2	106,7	99,3	95,6
Fiori recisi	103,4	114,4	123,8	110,1	127,4
Altri prodotti	101,7	109,5	109,2	107,2	108,0
- Tabacco	119,0	130,6	144,9	152,3	153,5
- Legumi secchi, semi oleosi	93,0	98,9	91,4	75,4	89,3
Olio di oliva	157,7	126,6	112,5	113,3	106,1
Animali e prodotti animali	**115,6**	**114,2**	**111,2**	**107,7**	**115,3**
Animali da macello	115,4	112,8	110,3	106,5	116,3
- Grossi animali da macello	113,7	113,6	110,7	107,4	116,2
- Pollame da macello	121,9	114,2	109,5	105,7	118,2
- Altri animali da macello	112,4	103,1	109,0	101,4	112,4
Latte	112,9	115,3	110,6	109,0	108,6
Uova	129,3	122,2	121,3	112,9	135,7
Altri prodotti da animali	127,7	135,4	127,0	113,7	110,4
			VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE		
INDICE GENERALE	**2,7**	**-0,7**	**-0,3**	**-3,3**	**2,1**
Prodotti vegetali	**3,6**	**-0,2**	**1,2**	**-3,4**	**-1,0**
Cereali	-7,7	-12,3	-4,8	-1,6	0,2
Piante sarchiate (patate, barb. ecc.)	-12,2	-4,5	5,0	0,4	-9,3
Ortaggi freschi	6,9	8,3	6,1	-3,0	1,4
Frutta	-0,2	-8,5	-1,0	-0,6	-5,3
Vino	22,3	-7,1	5,4	-7,0	-5,0
Sementi	4,2	-3,1	-3,2	-6,9	-3,7
Fiori recisi	-12,4	10,6	8,2	-11,1	15,7
Altri prodotti	5,7	7,7	-0,3	-1,8	0,7
- Tabacco	7,6	9,7	10,9	5,1	0,8
- Legumi secchi, semi oleosi	4,5	6,3	-7,6	-17,5	18,4
Olio di oliva	23,8	-19,7	-11,1	0,7	-6,4
Animali e prodotti animali	**1,1**	**-1,2**	**-2,6**	**-3,1**	**7,1**
Animali da macello	-2,8	-2,3	-2,2	-3,4	9,2
- Grossi animali da macello	-8,0	-0,1	-2,6	-3,0	8,2
- Pollame da macello	11,8	-6,3	-4,1	-3,5	11,8
- Altri animali da macello	6,3	-8,3	5,7	-7,0	10,8
Latte	5,6	2,1	-4,1	-1,4	-0,4
Uova	21,0	-5,5	-0,7	-6,9	20,2
Altri prodotti da animali	21,3	6,0	-6,2	-10,5	-2,9

Fonte: Rilevazione dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori (R); Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori (E)

Tavola 22.3 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali per destinazione economica. Base 1995=100 - Anni 1996-2000

DESTINAZIONE ECONOMICA	1996	1997	1998	1999	2000
			INDICI		
INDICE GENERALE	**101,9**	**103,2**	**103,3**	**103,1**	**109,3**
Beni finali di consumo	**103,2**	**104,1**	**105,9**	**106,6**	**108,4**
Non durevoli	102,8	103,6	105,4	105,9	107,6
di cui: Alimentari, bevande e tabacchi	102,6	103,4	105,3	105,3	106,6
Semi-durevoli	103,4	105,1	106,8	107,8	109,6
Durevoli	103,9	104,2	106,0	107,0	109,1
Beni finali di investimento	**103,6**	**105,5**	**107,4**	**108,5**	**109,7**
Macchine ed apparecchi	103,0	105,0	106,9	107,9	108,9
Mezzi di trasporto	106,5	107,2	109,9	111,3	113,4
Altri beni di investimento	104,0	106,0	107,5	108,4	110,0
Beni intermedi	**100,8**	**102,3**	**101,0**	**99,9**	**109,7**
Destinati alla produzione di beni di investimento	101,0	103,0	104,3	105,2	109,1
Destinati alla produzione di beni di consumo	99,4	98,5	98,7	96,1	98,5
A destinazione mista	100,9	102,6	100,9	99,6	111,0
			VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE		
INDICE GENERALE	**1,9**	**1,3**	**0,1**	**-0,2**	**6,0**
Beni finali di consumo	**3,2**	**0,9**	**1,7**	**0,7**	**1,7**
Non durevoli	2,8	0,8	1,7	0,5	1,6
di cui: Alimentari, bevande e tabacchi	2,6	0,8	1,8	-	1,2
Semi-durevoli	3,4	1,6	1,6	0,9	1,7
Durevoli	3,9	0,3	1,7	0,9	2,0
Beni finali di investimento	**3,6**	**1,8**	**1,8**	**1,0**	**1,1**
Macchine ed apparecchi	3,0	1,9	1,8	0,9	0,9
Mezzi di trasporto	6,5	0,7	2,5	1,3	1,9
Altri beni di investimento	4,0	1,9	1,4	0,8	1,5
Beni intermedi	**0,8**	**1,5**	**-1,3**	**-1,1**	**9,8**
Destinati alla produzione di beni di investimento	1,0	2,0	1,3	0,9	3,7
Destinati alla produzione di beni di consumo	-0,6	-0,9	0,2	-2,6	2,5
A destinazione mista	0,9	1,7	-1,7	-1,3	11,4

Fonte: Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali (R); Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali (E)

Tavola 22.4 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali per attività economica. Base 1995=100 - Anni 1996-2000

ATTIVITA' ECONOMICA	1996	1997	1998	1999	2000
			INDICI		
INDICE GENERALE	**101,9**	**103,2**	**103,3**	**103,1**	**109,3**
Minerali	100,7	106,0	100,1	96,4	102,4
Alimentari, bevande e tabacchi	102,6	102,9	104,2	103,6	105,0
Prodotti tessili e dell'abbigliamento	102,2	103,1	104,5	104,3	106,2
Cuoio, prodotti in cuoio, pelle e similari	102,7	104,4	105,9	106,6	109,4
Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)	101,2	101,3	102,7	101,7	102,9
Carta e prodotti di carta; stampa ed editoria	97,2	96,9	98,4	98,5	105,1
Coke, prodotti petroliferi	105,3	106,5	99,5	106,5	128,9
Prodotti chimici e fibre sintetiche	98,1	100,1	98,6	98,9	107,5
Articoli in gomma e materie plastiche	101,4	100,1	100,3	99,9	103,7
Minerali non metalliferi	101,8	104,8	106,1	107,9	111,9
Metallo e prodotti in metallo	99,8	100,1	101,1	98,9	103,3
Macchine ed apparecchi meccanici	104,9	107,0	108,9	109,7	111,0
Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche ed ottiche	100,7	101,1	102,0	102,0	102,5
Mezzi di trasporto	105,3	105,2	107,3	108,4	109,9
Prodotti delle altre industrie manifatturiere (compresi i mobili)	105,0	106,3	107,1	108,4	110,4
Energia elettrica, gas ed acqua	102,7	108,6	104,3	99,8	126,2
			VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE		
INDICE GENERALE	**1,9**	**1,3**	**0,1**	**-0,2**	**6,0**
Minerali	0,7	5,3	-5,6	-3,7	6,2
Alimentari, bevande e tabacchi	2,6	0,3	1,3	-0,6	1,4
Prodotti tessili e dell'abbigliamento	2,2	0,9	1,4	-0,2	1,8
Cuoio, prodotti in cuoio, pelle e similari	2,7	1,7	1,4	0,7	2,6
Legno e prdotti in legno (esclusi i mobili)	1,2	0,1	1,4	-1,0	1,2
Carta e prodotti di carta; stampa ed editoria	-2,8	-0,3	1,5	0,1	6,7
Coke, prodotti petroliferi	5,3	1,1	-6,6	7,0	21,0
Prodotti chimici e fibre sintetiche	-1,9	2,0	-1,5	0,3	8,7
Articoli in gomma e materie plastiche	1,4	-1,3	0,2	-0,4	3,8
Minerali non metalliferi	1,8	2,9	1,2	1,7	3,7
Metallo e prodotti in metallo	-0,2	0,3	1,0	-2,2	4,4
Macchine ed apparecchi meccanici	4,9	2,0	1,8	0,7	1,2
Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche ed ottiche	0,7	0,4	0,9	-	0,5
Mezzi di trasporto	5,3	-0,1	2,0	1,0	1,4
Prodotti delle altre industrie manifatturiere (compresi i mobili)	5,0	1,2	0,8	1,2	1,8
Energia elettrica, gas ed acqua	2,7	5,7	-4,0	-4,3	26,5

Fonte: Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali (R); Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali (E)

Tavola 22.5 - Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale per gruppi di beni e servizi. Base 1995=100 - Anni 1996-2000

GRUPPI DI BENI E SERVIZI	1996	1997	1998 (a)	1999	2000
			INDICI		
INDICE GENERALE	**101,8**	**104,3**	**102,9**	**104,6**	**107,7**
Mano d'opera	**101,9**	**104,9**	**100,6**	**102,5**	**105,1**
Materiali	**101,4**	**103,4**	**104,6**	**105,9**	**110,0**
Inerti	103,5	107,1	108,6	110,0	112,2
Leganti	103,5	111,2	113,7	114,9	118,7
Laterizi	99,3	97,0	98,2	102,2	112,1
Pietre naturali e marmi	102,1	106,4	106,6	108,9	112,6
Legnami	97,3	96,4	97,6	97,8	98,4
Metalli	92,4	96,2	94,0	91,6	95,8
Pavimenti e rivestimenti	103,2	105,6	106,0	106,5	109,3
Infissi	102,8	104,3	107,5	109,2	114,5
Materiali vari di completamento	105,4	107,8	103,1	108,7	110,2
Apparecchiature idrosanitarie	103,4	106,1	108,0	108,8	109,1
Apparecchiature termiche	101,5	102,4	107,4	104,9	106,7
Materiale elettrico	99,3	97,6	97,9	99,6	104,5
Impermeabilizzazione, isolamento termico	103,0	105,2	106,9	108,0	110,5
Impianti di sollevamento	102,5	101,4	102,3	105,7	108,0
Trasporti e noli	**102,4**	**105,0**	**106,7**	**109,0**	**110,9**
			VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE		
INDICE GENERALE	**1,8**	**2,5**	**-1,3**	**1,7**	**3,0**
Mano d'opera	**1,9**	**2,9**	**-4,1**	**1,9**	**2,5**
Materiali	**1,4**	**2,0**	**1,2**	**1,2**	**3,9**
Inerti	3,5	3,5	1,4	1,3	2,0
Leganti	3,5	7,4	2,2	1,1	3,3
Laterizi	-0,7	-2,3	1,2	4,1	9,7
Pietre naturali e marmi	2,1	4,2	0,2	2,2	3,4
Legnami	-2,7	-0,9	1,2	0,2	0,6
Metalli	-7,6	4,1	-2,3	-2,6	4,6
Pavimenti e rivestimenti	3,2	2,3	0,4	0,5	2,6
Infissi	2,8	1,5	3,1	1,6	4,9
Materiali vari di completamento	5,4	2,3	-4,4	5,4	1,4
Apparecchiature idrosanitarie	3,4	2,6	1,8	0,7	0,3
Apparecchiature termiche	1,5	0,9	4,9	-2,3	1,7
Materiale elettrico	-0,7	-1,7	0,3	1,7	4,9
Impermeabilizzazione, isolamento termico	3,0	2,1	1,6	1,0	2,3
Impianti di sollevamento	2,5	-1,1	0,9	3,3	2,2
Trasporti e noli	**2,4**	**2,5**	**1,6**	**2,2**	**1,7**

Fonte: Rilevazione dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale, di un capannone industriale e di un tronco stradale (R); Indici dei costi di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia: fabbricato residenziale, capannone industriale, tronco stradale (E)

(a) A partire dal mese di gennaio 1998 con l'introduzione dell' I.R.A.P. (Imposta regionale sulle attività produttive), D.L.vo 446/97, sono stati soppressi alcuni contributi sociali che concorrevano, secondo la metodologia adottata, alla costruzione degli indici del costo di costruzione dei tre manufatti dell'edilizia calcolati dall'Istat. Tuttavia, ove si ritenga necessario non considerare gli effetti derivanti dalla applicazione della normativa I.R.A.P, sono stati elaborati i seguenti coefficienti per raccordare gli indicatori che decorrono dal gennaio 1998 con quelli precedenti: **fabbricato residenziale** (indice generale) :1,0285; **capannone industriale** (indice generale): 1,0262; **tronco stradale**: *A-per tipologia di strada*: all'aperto in rilevato: 1,0152, all'aperto in trincea: 1,0122, all'aperto in viadotto: 1,0203, strada in galleria: 1,0191, senza il tratto in galleria: 1,0123, con il tratto in galleria: 1,0142, *B: per categoria di lavori*: movimento di materie: 1,0113, opere d'arte: 1,0213, lavori in sotterraneo: 1,0201, lavori diversi:1,0141, sovrastrutture: 1,0047.

Tavola 22.6 - Indici del costo di costruzione di un capannone per uso industriale per gruppi di beni e servizi. Base 1995=100 - Anni 1996-2000

GRUPPI DI BENI E SERVIZI	1996	1997	1998(a)	1999	2000
			INDICI		
INDICE GENERALE	**102,0**	**104,7**	**104,0**	**105,4**	**108,7**
Mano d'opera	**101,5**	**103,8**	**99,7**	**101,5**	**103,8**
Materiali	**102,3**	**105,0**	**107,3**	**108,4**	**112,6**
Inerti	103,7	107,3	109,2	111,0	113,5
Leganti	104,9	113,7	116,7	117,3	121,1
Serramenti, porte e vetri	102,6	103,5	107,7	108,7	114,7
Metalli	92,2	92,3	91,7	91,0	98,5
Manufatti in cemento	102,4	106,6	106,4	107,8	108,4
Isolamento termico	104,1	106,6	108,5	109,3	109,6
Vernici	106,5	106,2	110,2	110,6	111,7
Altri materiali	103,1	102,4	101,9	104,5	109,2
Trasporti e noli	**103,2**	**106,7**	**108,1**	**109,8**	**113,1**
			VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE		
INDICE GENERALE	**2,0**	**2,6**	**-0,7**	**1,4**	**3,1**
Mano d'opera	**1,5**	**2,3**	**-3,9**	**1,8**	**2,3**
Materiali	**2,3**	**2,6**	**2,2**	**1,0**	**3,9**
Inerti	3,7	3,5	1,8	1,6	2,3
Leganti	4,9	8,4	2,6	0,5	3,2
Serramenti, porte e vetri	2,6	0,9	4,1	0,9	5,5
Metalli	-7,8	0,1	-0,7	-0,7	8,2
Manufatti in cemento	2,4	4,1	-0,2	1,3	0,6
Isolamento termico	4,1	2,4	1,8	0,7	0,3
Vernici	6,5	-0,3	3,8	0,4	1,0
Altri materiali	3,1	-0,7	-0,5	2,6	4,5
Trasporti e noli	**3,2**	**3,4**	**1,3**	**1,6**	**3,0**

Fonte: Rilevazione dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale, di un capannone industriale e di un tronco stradale (R); Indici dei costi di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia: fabbricato residenziale, capannone industriale, tronco stradale (E)
(a) Cfr. corrispondente nota alla tav. 22.5.

Tavola 22.7 - Indici del costo di costruzione di un tronco stradale per tipologia di strada. Base 1995=100 - Anni 1996-2000

TIPOLOGIA DI STRADA		1996	1997	1998 (a)	1999	2000
		INDICI				
ALL'APERTO IN RILEVATO	**INDICE GENERALE**	**102,7**	**105,8**	**106,1**	**107,9**	**111,5**
	Mano d'opera	102,1	105,3	101,2	103,4	105,9
	Materiali	102,0	105,9	108,7	109,9	113,7
	Noli	103,3	105,7	106,9	109,1	112,8
	Trasporti	103,4	106,4	107,7	109,6	113,7
ALL'APERTO IN TRINCEA	**INDICE GENERALE**	**103,3**	**106,5**	**107,1**	**109,2**	**112,9**
	Mano d'opera	102,1	105,2	101,2	103,4	105,9
	Materiali	103,9	108,5	111,7	114,0	118,0
	Noli	103,6	106,0	107,3	109,2	113,2
	Trasporti	103,4	106,4	107,7	109,6	113,7
ALL'APERTO IN VIADOTTO	**INDICE GENERALE**	**100,9**	**103,7**	**103,4**	**104,3**	**107,7**
	Mano d'opera	102,1	105,4	101,4	103,6	106,2
	Materiali	97,8	100,3	102,5	101,1	105,0
	Noli	103,3	105,7	107,3	109,7	113,2
	Trasporti	103,4	106,4	107,7	109,6	113,7
STRADA IN GALLERIA	**INDICE GENERALE**	**102,3**	**105,4**	**105,3**	**107,0**	**110,2**
	Mano d'opera	102,2	105,5	101,6	103,8	106,5
	Materiali	101,0	104,4	107,2	108,0	111,4
	Noli	103,8	106,3	107,5	109,4	112,7
	Trasporti	103,4	106,4	107,7	109,6	113,7
SENZA IL TRATTO IN GALLERIA	**INDICE GENERALE**	**102,5**	**105,6**	**106,1**	**107,6**	**111,8**
	Mano d'opera	102,1	105,3	101,2	103,4	106,0
	Materiali	101,5	105,1	107,8	108,1	113,8
	Noli	103,3	105,7	107,0	109,1	113,0
	Trasporti	103,4	106,4	107,7	109,6	113,7
CON IL TRATTO IN GALLERIA	**INDICE GENERALE**	**102,4**	**105,5**	**105,9**	**107,5**	**111,4**
	Mano d'opera	102,1	105,3	101,3	103,5	106,1
	Materiali	101,4	104,9	107,6	108,0	113,2
	Noli	103,4	105,8	107,1	109,2	112,9
	Trasporti	103,4	106,4	107,7	109,6	113,7
		VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE				
ALL'APERTO IN RILEVATO	**INDICE GENERALE**	**2,7**	**3,0**	**0,3**	**1,7**	**3,3**
	Mano d'opera	2,1	3,1	-3,9	2,2	2,4
	Materiali	2,0	3,8	2,6	1,1	3,5
	Noli	3,3	2,3	1,1	2,1	3,4
	Trasporti	3,4	2,9	1,2	1,8	3,7
ALL'APERTO IN TRINCEA	**INDICE GENERALE**	**3,3**	**3,1**	**0,6**	**2,0**	**3,4**
	Mano d'opera	2,1	3,0	-3,8	2,2	2,4
	Materiali	3,9	4,4	2,9	2,1	3,5
	Noli	3,6	2,3	1,2	1,8	3,7
	Trasporti	3,4	2,9	1,2	1,8	3,7
ALL'APERTO IN VIADOTTO	**INDICE GENERALE**	**0,9**	**2,8**	**-0,3**	**0,9**	**3,3**
	Mano d'opera	2,1	3,2	-3,8	2,2	2,5
	Materiali	-2,2	2,6	2,2	-1,4	3,9
	Noli	3,3	2,3	1,5	2,2	3,2
	Trasporti	3,4	2,9	1,2	1,8	3,7
STRADA IN GALLERIA	**INDICE GENERALE**	**2,3**	**3,0**	**-0,1**	**1,6**	**3,0**
	Mano d'opera	2,2	3,2	-3,7	2,2	2,6
	Materiali	1,0	3,4	2,7	0,7	3,1
	Noli	3,8	2,4	1,1	1,8	3,0
	Trasporti	3,4	2,9	1,2	1,8	3,7
SENZA IL TRATTO IN GALLERIA	**INDICE GENERALE**	**2,5**	**3,0**	**0,5**	**1,4**	**3,9**
	Mano d'opera	2,1	3,1	-3,9	2,2	2,5
	Materiali	1,5	3,5	2,6	0,3	5,3
	Noli	3,3	2,3	1,2	2,0	3,6
	Trasporti	3,4	2,9	1,2	1,8	3,7
CON IL TRATTO IN GALLERIA	**INDICE GENERALE**	**2,4**	**3,0**	**0,4**	**1,5**	**3,6**
	Mano d'opera	2,1	3,1	-3,8	2,2	2,5
	Materiali	1,4	3,5	2,6	0,4	4,8
	Noli	3,4	2,3	1,2	2,0	3,4
	Trasporti	3,4	2,9	1,2	1,8	3,7

Fonte: Rilevazione dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale, di un capannone industriale e di un tronco stradale (R); Indici dei costi di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia: fabbricato residenziale, capannone industriale, tronco stradale (E)

(a) Cfr. corrispondente nota alla tav. 22.5.

Tavola 22.8 - Indici del costo di costruzione di un tronco stradale per categoria di lavoro. Base 1995=100 - Anni 1996-2000

TIPOLOGIA DI STRADA		1996	1997	1998 (a)	1999	2000
		INDICI				
MOVIMENTO DI MATERIE	**INDICE GENERALE**	**103,3**	**106,0**	**106,3**	**108,2**	**111,8**
	Mano d'opera	102,0	105,2	101,0	103,1	105,7
	Materiali	104,2	106,7	109,5	111,1	113,0
	Noli	103,6	105,9	107,2	109,1	113,0
	Trasporti	103,4	106,4	107,7	109,6	113,7
OPERE D'ARTE	**INDICE GENERALE**	**101,0**	**104,1**	**103,9**	**105,0**	**108,4**
	Mano d'opera	102,1	105,4	101,4	103,6	106,2
	Materiali	98,6	101,8	104,2	103,6	107,4
	Noli	103,0	105,5	107,2	109,9	113,3
	Trasporti	103,4	106,4	107,7	109,6	113,7
LAVORI IN SOTTERRANEO	**INDICE GENERALE**	**102,2**	**105,2**	**105,2**	**106,9**	**110,0**
	Mano d'opera	102,2	105,5	101,6	103,9	106,5
	Materiali	100,9	104,3	106,9	107,7	111,0
	Noli	103,8	106,3	107,5	109,4	112,7
	Trasporti	103,4	106,4	107,7	109,6	113,7
LAVORI DIVERSI	**INDICE GENERALE**	**102,9**	**106,2**	**106,6**	**108,6**	**112,2**
	Mano d'opera	102,1	105,3	101,2	103,4	106,0
	Materiali	102,7	106,9	110,0	111,6	115,6
	Noli	103,6	106,0	107,2	109,2	113,2
	Trasporti	103,4	106,4	107,7	109,6	113,7
SOVRASTRUTTURE	**INDICE GENERALE**	**102,9**	**106,0**	**107,3**	**108,6**	**114,6**
	Mano d'opera	102,0	105,1	101,0	103,1	105,6
	Materiali	102,8	106,5	109,0	109,2	118,3
	Noli	103,1	105,3	106,5	108,7	112,5
	Trasporti	103,4	106,4	107,7	109,6	113,7
		VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE				
MOVIMENTO DI MATERIE	**INDICE GENERALE**	**3,3**	**2,6**	**0,3**	**1,8**	**3,3**
	Mano d'opera	2,0	3,1	-4,0	2,1	2,5
	Materiali	4,2	2,4	2,6	1,5	1,7
	Noli	3,6	2,2	1,2	1,8	3,6
	Trasporti	3,4	2,9	1,2	1,8	3,7
OPERE D'ARTE	**INDICE GENERALE**	**1,0**	**3,1**	**-0,2**	**1,1**	**3,2**
	Mano d'opera	2,1	3,2	-3,8	2,2	2,5
	Materiali	-1,4	3,2	2,4	-0,6	3,7
	Noli	3,0	2,4	1,6	2,5	3,1
	Trasporti	3,4	2,9	1,2	1,8	3,7
LAVORI IN SOTTERRANEO	**INDICE GENERALE**	**2,2**	**2,9**	**0,0**	**1,6**	**2,9**
	Mano d'opera	2,2	3,2	-3,7	2,3	2,5
	Materiali	0,9	3,4	2,5	0,7	3,1
	Noli	3,8	2,4	1,1	1,8	3,0
	Trasporti	3,4	2,9	1,2	1,8	3,7
LAVORI DIVERSI	**INDICE GENERALE**	**2,9**	**3,2**	**0,4**	**1,9**	**3,3**
	Mano d'opera	2,1	3,1	-3,9	2,2	2,5
	Materiali	2,7	4,1	2,9	1,5	3,6
	Noli	3,6	2,3	1,1	1,9	3,7
	Trasporti	3,4	2,9	1,2	1,8	3,7
SOVRASTRUTTURE	**INDICE GENERALE**	**2,9**	**3,0**	**1,2**	**1,2**	**5,5**
	Mano d'opera	2,0	3,0	-3,9	2,1	2,4
	Materiali	2,8	3,6	2,3	0,2	8,3
	Noli	3,1	2,1	1,1	2,1	3,5
	Trasporti	3,4	2,9	1,2	1,8	3,7

Fonte: Rilevazione dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale, di un capannone industriale e di un tronco stradale (R); Indici dei costi di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia: fabbricato residenziale, capannone industriale, tronco stradale (E)
(a) Cfr. corrispondente nota alla tav. 22.5.

Tavola 22.9 - Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività per capitolo di spesa e gruppi di prodotti. Base 1995=100

CAPITOLI E GRUPPI	1996	1997	1998	1999	2000
			INDICI		
INDICE GENERALE					
- Con tabacchi	**104,0**	**106,1**	**108,2**	**110,0**	**112,8**
- Senza tabacchi	**104,0**	**106,1**	**108,1**	**109,9**	**112,7**
Capitoli di spesa					
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	104,0	103,8	104,9	105,8	107,5
Bevande alcoliche e tabacchi	106,7	110,7	115,7	118,1	119,6
Abbigliamento e calzature	103,9	106,5	109,3	111,6	114,1
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	104,2	108,4	110,8	112,5	119,0
Mobili,articoli e servizi per la casa	103,9	106,1	107,9	109,4	111,4
Servizi sanitari e spese per la salute	103,9	107,6	110,7	113,5	116,7
Trasporti	104,4	106,1	107,4	109,9	114,3
Comunicazioni	99,9	100,5	101,1	99,3	95,7
Ricreazione, spettacoli,cultura	103,4	104,7	106,1	106,7	107,3
Istruzione	102,6	105,1	107,5	109,8	112,5
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	104,1	107,0	110,2	113,0	116,7
Altri beni e servizi	104,4	107,1	109,2	111,6	114,3
Gruppi di prodotti					
Beni	103,7	105,1	106,6	107,9	110,8
Beni alimentari	104,2	104,2	105,4	106,4	108,0
di origine animale	103,9	103,9	104,6	104,7	106,8
di origine vegetale	104,4	104,5	106,2	108,0	109,5
Beni non alimentari	103,5	105,5	107,1	108,6	112,1
Servizi	104,4	107,6	110,6	113,2	115,9
			VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE		
INDICE GENERALE					
- Con tabacchi	**4,0**	**2,0**	**2,0**	**1,7**	**2,5**
- Senza tabacchi	**4,0**	**2,0**	**1,9**	**1,7**	**2,5**
Capitoli di spesa					
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	4,0	-0,2	1,1	0,9	1,6
Bevande alcoliche e tabacchi	6,7	3,7	4,5	2,1	1,3
Abbigliamento e calzature	3,9	2,5	2,6	2,1	2,2
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	4,2	4,0	2,2	1,5	5,8
Mobili,articoli e servizi per la casa	3,9	2,1	1,7	1,4	1,8
Servizi sanitari e spese per la salute	3,9	3,6	2,9	2,5	2,8
Trasporti	4,4	1,6	1,2	2,3	4,0
Comunicazioni	-0,1	0,6	0,6	-1,8	-3,6
Ricreazione, spettacoli,cultura	3,4	1,3	1,3	0,6	0,6
Istruzione	2,6	2,4	2,3	2,1	2,5
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	4,1	2,8	3,0	2,5	3,3
Altri beni e servizi	4,4	2,6	2,0	2,2	2,4
Gruppi di prodotti					
Beni	3,7	1,4	1,4	1,2	2,7
Beni alimentari	4,2	-	1,2	0,9	1,5
di origine animale	3,9	-	0,7	0,1	2,0
di origine vegetale	4,4	0,1	1,6	1,7	1,4
Beni non alimentari	3,5	1,9	1,5	1,4	3,2
Servizi	4,4	3,1	2,8	2,4	2,4

Fonte: Rilevazione dei prezzi al consumo (R); Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (E)

Tavola 22.10 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capitolo di spesa. Base 1995=100 - Anni 1996-2000

CAPITOLI	1996	1997	1998	1999	2000
			INDICI		
INDICE GENERALE					
- Con tabacchi	**103,9**	**105,8**	**107,7**	**109,5**	**112,2**
- Senza tabacchi	**103,9**	**105,7**	**107,6**	**109,3**	**112,1**
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	104,0	103,7	104,3	105,4	107,0
Bevande alcoliche e tabacchi	106,9	110,9	116,0	118,2	119,7
Abbigliamento e calzature	104,0	106,5	109,0	111,2	113,7
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	104,7	109,6	112,3	114,3	120,4
Mobili,articoli e servizi per la casa	104,0	105,8	107,5	108,6	110,6
Servizi sanitari e spese per la salute	102,4	105,9	108,5	111,2	114,4
Trasporti	104,5	106,0	107,1	109,4	113,9
Comunicazioni	101,0	103,0	104,4	102,5	98,9
Ricreazione, spettacoli,cultura	103,2	104,0	106,1	107,2	107,8
Istruzione	102,7	106,4	108,9	111,1	113,9
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	103,9	106,4	108,9	111,4	114,7
Altri beni e servizi	103,5	105,4	107,0	109,0	111,4
			VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE		
INDICE GENERALE					
- Con tabacchi	**3,9**	**1,8**	**1,8**	**1,7**	**2,5**
- Senza tabacchi	**3,9**	**1,7**	**1,8**	**1,6**	**2,6**
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	4,0	-0,3	0,6	1,1	1,5
Bevande alcoliche e tabacchi	6,9	3,7	4,6	1,9	1,3
Abbigliamento e calzature	4,0	2,4	2,3	2,0	2,2
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	4,7	4,7	2,5	1,8	5,3
Mobili,articoli e servizi per la casa	4,0	1,7	1,6	1,0	1,8
Servizi sanitari e spese per la salute	2,4	3,4	2,5	2,5	2,9
Trasporti	4,5	1,4	1,0	2,1	4,1
Comunicazioni	1,0	2,0	1,4	-1,8	-3,5
Ricreazione, spettacoli,cultura	3,2	0,8	2,0	1,0	0,6
Istruzione	2,7	3,6	2,3	2,0	2,5
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	3,9	2,4	2,3	2,3	3,0
Altri beni e servizi	3,5	1,8	1,5	1,9	2,2

Fonte: Rilevazione dei prezzi al consumo (R); Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (E)

Tavola 22.11 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capoluogo di regione. Base 1995=100 - Anni 1996-2000

CAPOLUOGHI DI REGIONE	1996	1997	1998	1999	2000
			INDICI		
Torino	103,5	105,5	107,5	109,3	113,0
Aosta	103,8	105,7	106,9	108,1	109,8
Milano	104,4	106,4	108,4	110,3	112,8
Trento	102,5	103,6	106,3	108,4	110,9
Venezia	104,9	106,6	109,0	111,3	114,6
Trieste	104,0	105,5	107,6	109,5	112,9
Genova	103,2	104,3	105,8	107,5	109,8
Bologna	104,1	106,0	108,3	110,2	112,9
Firenze	103,1	104,8	106,9	108,9	111,2
Perugia	104,0	105,5	106,8	108,3	110,7
Ancona	104,1	106,0	107,6	108,7	111,3
Roma	104,5	106,9	108,7	110,7	113,4
L'Aquila	102,5	104,0	105,3	106,6	108,7
Campobasso	103,1	105,4	107,2	109,1	111,3
Napoli	104,1	106,5	108,4	110,4	112,5
Bari	103,8	105,0	105,5	105,9	108,8
Potenza	103,0	104,0	104,7	106,3	108,2
Reggio di Calabria	103,4	105,4	107,0	108,8	111,7
Palermo	102,7	104,0	105,4	107,0	109,0
Cagliari	103,6	105,7	107,5	108,8	111,0
ITALIA	**103,9**	**105,7**	**107,6**	**109,3**	**112,1**
			VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE		
Torino	3,5	1,9	1,9	1,7	3,4
Aosta	3,8	1,8	1,1	1,1	1,6
Milano	4,4	1,9	1,9	1,8	2,3
Trento	2,5	1,1	2,6	2,0	2,3
Venezia	4,9	1,6	2,3	2,1	3,0
Trieste	4,0	1,4	2,0	1,8	3,1
Genova	3,2	1,1	1,4	1,6	2,1
Bologna	4,1	1,8	2,2	1,8	2,5
Firenze	3,1	1,6	2,0	1,9	2,1
Perugia	4,0	1,4	1,2	1,4	2,2
Ancona	4,1	1,8	1,5	1,0	2,4
Roma	4,5	2,3	1,7	1,8	2,4
L'Aquila	2,5	1,5	1,3	1,2	2,0
Campobasso	3,1	2,2	1,7	1,8	2,0
Napoli	4,1	2,3	1,8	1,8	1,9
Bari	3,8	1,2	0,5	0,4	2,7
Potenza	3,0	1,0	0,7	1,5	1,8
Reggio di Calabria	3,4	1,9	1,5	1,7	2,7
Palermo	2,7	1,3	1,3	1,5	1,9
Cagliari	3,6	2,0	1,7	1,2	2,0
ITALIA	**3,9**	**1,7**	**1,8**	**1,6**	**2,6**

Fonte: Rilevazione dei prezzi al consumo (R); Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (E)

Tavola 22.12 - Il valore della lira dal 1861 al 2000 (a)

ANNI	Coefficienti	ANNI	Coefficienti	ANNI	Coefficienti	ANNI	Coefficienti
1861	7.111,8463	1896	6.567,2455	1931	1.498,7700	1966	14,9534
1862	7.068,7442	1897	6.582,0700	1932	1.539,1169	1967	14,6602
1863	7.280,5418	1898	6.537,7960	1933	1.635,8244	1968	14,4757
1864	7.486,1540	1899	6.642,0433	1934	1.724,8489	1969	14,0804
1865	7.613,2037	1900	6.611,9206	1935	1.700,7040	1970	13,3991
1866	7.534,5142	1901	6.604,4326	1936	1.581,2674	1971	12,7611
1867	7.353,9899	1902	6.649,6169	1937	1.444,5663	1972	12,0822
1868	7.068,7442	1903	6.458,1550	1938	1.341,5491	1973	10,9470
1869	7.026,1614	1904	6.380,4311	1939	1.284,8015	1974	9,1649
1870	6.926,0261	1905	6.373,4579	1940	1.100,9466	1975	7,8220
1871	6.718,5645	1906	6.257,2039	1941	951,4952	1976	6,7130
1872	5.944,6626	1907	5.975,1168	1942	823,2233	1977	5,6842
1873	5.607,4173	1908	6.036,9710	1943	490,8850	1978	5,0550
1874	5.475,7878	1909	6.210,5580	1944	110,4617	1979	4,3676
1875	6.394,4232	1910	6.043,2269	1945	56,0850	1980	3,6053
1876	6.043,2269	1911	5.896,5763	1946	47,5220	1981	3,0373
1877	5.808,4801	1912	5.843,4008	1947	29,3235	1982	2,6106
1878	6.030,7280	1913	5.831,7140	1948	27,6950	1983	2,2703
1879	6.106,5068	1914	5.831,7140	1949	27,2950	1984	2,0531
1880	5.890,6202	1915	5.450,2000	1950	27,6665	1985	1,8905
1881	6.297,7473	1916	4.355,2756	1951	25,2171	1986	1,7818
1882	6.451,0111	1917	3.079,0465	1952	24,1895	1987	1,7032
1883	6.664,8160	1918	2.208,1462	1953	23,7275	1988	1,6228
1884	6.796,8695	1919	2.175,2010	1954	23,1062	1989	1,5222
1885	6.649,6169	1920	1.655,3261	1955	22,4753	1990	1,4347
1886	6.657,2078	1921	1.399,1636	1956	21,4100	1991	1,3482
1887	6.672,4416	1922	1.407,6066	1957	21,0044	1992	1,2791
1888	6.589,5073	1923	1.415,8082	1958	20,0440	1993	1,2275
1889	6.479,6822	1924	1.367,6628	1959	20,1282	1994	1,1810
1890	6.257,2039	1925	1.217,4768	1960	19,6075	1995	1,1210
1891	6.277,4101	1926	1.128,6460	1961	19,0507	1996	1,0789
1892	6.331,9370	1927	1.234,4865	1962	18,1262	1997	1,0605
1893	6.472,4906	1928	1.332,0498	1963	16,8590	1998	1,0418
1894	6.501,3534	1929	1.311,0868	1964	15,9153	1999	1,0256
1895	6.537,7960	1930	1.354,0084	1965	15,2527	2000	1,0000

Fonte: Valore della lira (E)

(a) I coefficienti di rivalutazione sono stati determinati in base all'andamento degli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, ed indicano di quante volte occorre moltiplicare i valori espressi in lire degli anni dal 1861 in avanti, per riportarli al valore della lira dell'ultimo anno; in pratica essi indicano quanto valeva la lira negli anni passati rispetto al valore della lira del 2000.

Tavola 22.13 - Indici armonizzati dei prezzi al consumo per i paesi dell'Unione europea per capitoli di spesa. Base 1996=100 - Anno 2000

PAESI	Alimentazione, e bevande analcoliche	Bevande alcoliche e tabacco	Abbigliamento e calzature	Abitazione, acqua, elettricità e combustibile	Mobili, arredamento, servizi domestici	Servizi sanitari e spese per la salute	Trasporti	Comunicazioni	Ricreazione, spettacoli, cultura	Istruzione	Alberghi, ristoranti, bar	Beni e servizi vari	Indice generale
						INDICI							
Italia	103,3	111,7	109,8	114,7	107,3	122,5	109,3	95,9	103,9	108,2	111,9	108,9	108,4
Belgio	104,8	109,3	100,2	111,3	103,3	103,2	112,2	95,9	102,9	100,4	108,7	105,5	106,4
Danimarca	106,4	107,4	88,0	116,4	106,1	104,9	111,9	90,1	106,0	110,0	110,9	110,6	108,3
Germania	100,6	106,7	101,3	109,6	101,3	106,1	110,0	83,7	104,1	115,7	105,0	105,2	104,9
Grecia	113,8	126,1	119,5	113,1	116,3	86,7	113,3	86,1	114,3	123,7	128,5	120,1	115,8
Spagna	104,1	126,9	108,9	111,8	108,6	110,5	112,1	99,0	110,1	114,9	114,9	110,3	109,7
Francia	105,9	114,0	100,6	104,0	102,5	107,4	106,8	89,6	99,6	105,6	107,3	103,1	104,4
Irlanda	112,3	124,6	78,7	111,2	111,6	121,0	115,6	83,2	110,4	122,6	117,5	117,2	111,5
Lussemburgo	107,2	110,9	103,2	112,2	105,9	114,9	109,4	85,9	104,0	111,9	107,8	103,7	107,3
Olanda	106,0	112,5	103,3	117,3	105,6	106,8	110,9	90,6	100,3	111,4	111,4	108,4	108,2
Austria	104,1	104,3	98,7	109,0	102,2	102,9	107,8	91,3	100,9	115,1	107,5	103,4	104,5
Portogallo	108,4	115,6	96,3	111,7	108,6	115,2	115,5	90,8	102,4	116,3	112,3	115,6	109,4
Finlandia	103,9	107,8	99,3	110,8	102,5	108,5	110,7	98,8	104,8	115,0	110,6	108,8	107,0
Svezia	104,0	113,2	103,0	104,9	100,9	109,7	107,6	94,9	99,7	117,4	106,6	109,0	104,8
Regno Unito	100,7	122,2	82,3	106,7	98,5	111,6	112,7	89,3	102,5	124,2	115,1	111,3	105,6
UE 15	**103,5**	**113,9**	**101,2**	**109,6**	**103,4**	**112,1**	**110,0**	**89,6**	**103,2**	**115,7**	**111,1**	**107,3**	**106,4**
UE 11 (a)	**103,6**	**111,1**	**103,8**	**109,8**	**104,0**	**113,1**	**109,4**	**89,4**	**103,2**	**110,4**	**109,5**	**106,1**	**106,3**
						VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE							
Italia	1,6	1,1	2,2	6,1	1,9	2,9	4,1	-3,6	0,6	2,6	3,2	2,3	2,6
Belgio	0,7	1,7	-2,3	6,8	0,7	0,5	7,4	-2,0	1,3	-	2,9	2,3	2,7
Danimarca	1,5	2,3	-4,3	5,9	1,8	1,5	4,4	-4,4	2,5	2,8	3,0	2,8	2,8
Germania	-0,5	1,4	0,2	4,3	0,0	0,8	5,8	-4,2	1,1	2,3	1,2	2,1	2,0
Grecia	2,2	2,8	2,0	6,4	1,5	1,6	6,4	-14,1	0,6	3,7	4,6	2,4	2,8
Spagna	2,3	3,1	2,1	4,4	2,5	3,0	7,0	-5,4	3,1	4,5	4,3	3,0	3,5
Francia	2,2	3,0	0,2	2,0	0,5	1,0	4,5	-4,8	-0,4	1,6	1,9	1,6	1,9
Irlanda	3,1	11,9	-4,8	9,1	4,1	6,1	8,6	-3,0	3,7	12,7	5,6	5,4	5,2
Lussemburgo	2,1	3,2	0,9	7,7	2,3	11,9	7,6	-5,8	1,3	1,5	2,6	0,3	3,8
Olanda	0,8	2,7	-1,0	5,8	1,7	2,9	6,4	-5,8	-2,6	2,9	3,5	2,6	2,3
Austria	1,6	1,0	-0,7	3,4	0,7	2,2	5,8	-4,7	0,5	4,3	2,1	1,4	2,0
Portogallo	2,1	1,0	0,7	3,6	2,0	2,6	4,8	-4,8	1,0	2,9	3,7	4,1	2,8
Finlandia	1,1	2,6	0,3	4,1	0,7	2,6	5,9	0,6	2,3	2,1	3,0	3,7	3,0
Svezia	0,2	1,6	0,9	1,0	0,4	4,0	4,7	-8,0	0,8	5,8	1,5	2,3	1,4
Regno Unito	-0,5	4,6	-7,3	1,4	-1,8	2,9	2,8	-4,0	0,6	5,9	3,2	5,8	0,8
UE 15	**0,9**	**2,6**	**-0,4**	**3,9**	**0,6**	**1,9**	**4,9**	**-4,6**	**0,7**	**3,9**	**2,9**	**3,3**	**2,0**
UE 11 (a)	**1,1**	**2,1**	**0,8**	**4,3**	**1,0**	**1,7**	**5,3**	**-4,3**	**0,6**	**2,8**	**2,7**	**-3,5**	**2,4**

Fonte: Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo (E)
(a) Belgio, Germania, Spagna, Francia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Austria, Portogallo, Finlandia.

Glossario

Base dell'indice

Di norma è l'anno scelto come riferimento di partenza per il calcolo degli indici. Per tale anno viene definito il paniere (elenco dei prodotti e relativi coefficienti di ponderazione) che si mantiene fisso fino al successivo cambio di base e sul quale vengono calcolate le variazioni di prezzo con la tecnica dei numeri indici.

Cambio di base

Operazione con la quale vengono periodicamente rinnovati i panieri, per adeguarli alle innovazioni che intervengono nei prodotti, nei mercati e nell'acquisizione dei prodotti da parte degli utilizzatori.

Coefficiente di ponderazione o peso

Rappresenta il grado di importanza di ciascuna voce di prodotto, o raggruppamento di prodotti, nell'insieme dei beni e servizi che costituiscono il paniere sul quale è calcolato l'indice generale. Posto uguale a 100 il valore totale del paniere, i coefficienti di ponderazione sono dati in percentuale.

Coefficiente di raccordo

Sono valori empirici per raccordare serie di indici riferite a basi diverse, che per loro natura non sarebbero teoricamente confrontabili a causa e per effetto delle innovazioni nei prodotti e nelle ponderazioni introdotte ad ogni cambio di base. I coefficienti di raccordo sono ottenuti mediante rapporto tra due medie annuali degli indici mensili, entrambe riguardanti il periodo scelto come nuova base, calcolate, la prima con riferimento alla vecchia base, la seconda con riferimento alla nuova base. In pratica, poiché la media degli indici mensili calcolati con la nuova base è per definizione uguale a 100, il coefficiente di raccordo tra due basi successive è dato dalla media annua calcolata con la vecchia base divisa per 100.

Costo di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia (indice del)

La variazione nel tempo dei costi diretti di realizzazione di alcune opere tipo rappresentative del settore delle industrie delle costruzioni.

Costo di costruzione di tronchi stradali (indice del)

La variazione nel tempo dei costi per la costruzione di 100 metri di strada, in relazione a due tronchi stradali a percorso misto: il primo senza galleria, il secondo con galleria.

Costo di costruzione di un fabbricato residenziale (indice del)

Variazione nel tempo del costo diretto di un fabbricato tipo ad uso abitativo. Il fabbricato tipo per il quale vengono rilevati i costi, è costituito da tre corpi di fabbrica comprendenti 15 unità abitative e il cui volume complessivo è di mc 5.585.

Costo di costruzione di un capannone per uso industriale (indice del)

La variazione nel tempo dei costi diretti che occorre sostenere per la costruzione di un capannone tipo ad uso industriale.

Paniere

L'insieme dei prodotti presi in considerazione e messi sotto osservazione statistica ai fini del calcolo di ciascuno degli indici dei prezzi. Il paniere è costituito da un elenco di voci di prodotto, ad ognuna delle quali è assegnato un valore proporzionale all'importanza che la voce stessa rappresenta nell'ambito dell'intero paniere.

Prezzo

La quantità di moneta che bisogna cedere per ottenere in cambio l'unità del prodotto oggetto della transazione. A seconda dell'entità economica interessata, il prezzo assume varie denominazioni: alla produzione (prezzo del prodotto industriale nel primo stadio della commercializzazione sul mercato interno); praticato dai grossisti (prezzo di transazione in cui il contraente è un grossista); al consumo (prezzo riferito alla fase di scambio in cui l'acquirente è un consumatore finale).

Prezzi al consumo per l'intera collettività (indice dei)

La variazione nel tempo dei prezzi, che si riferiscono alle vendite al dettaglio di beni e servizi effettuate dal settore delle imprese all'intero settore delle famiglie.

Prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (indice dei)

La variazione nel tempo dei prezzi al dettaglio, dei beni e servizi correntemente acquistati dalle famiglie di lavoratori dipendenti non agricoli (operai ed impiegati).

Prezzi al consumo nei Paesi dell'Unione europea (indice armonizzato dei)

È riferito alla stessa popolazione dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività ma è calcolato rispetto ad un paniere di prodotti e ad una struttura di ponderazione armonizzati nei diversi Paesi per poter assicurare la migliore comparabilità internazionale.

Prezzi alla produzione dei prodotti industriali (indice dei)

La variazione nel tempo dei prezzi che si formano nel primo stadio di commercializzazione. I prodotti inclusi sono quelli dei settori industriali con esclusione dei minerali e prodotti della trasformazione di materie fissili e mobili, dei mezzi di trasporto aerei, marittimi e ferroviari, dei manufatti dell'edilizia e degli armamenti.

Prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (indice dei)

La variazione nel tempo dei prezzi dei principali mezzi di produzione correnti e strumentali acquistati dagli agricoltori.

Prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori (indice dei)

La variazione nel tempo dei prezzi percepiti dagli agricoltori per la vendita dei prodotti agricoli.

Capitolo 23

Retribuzioni

Retribuzioni

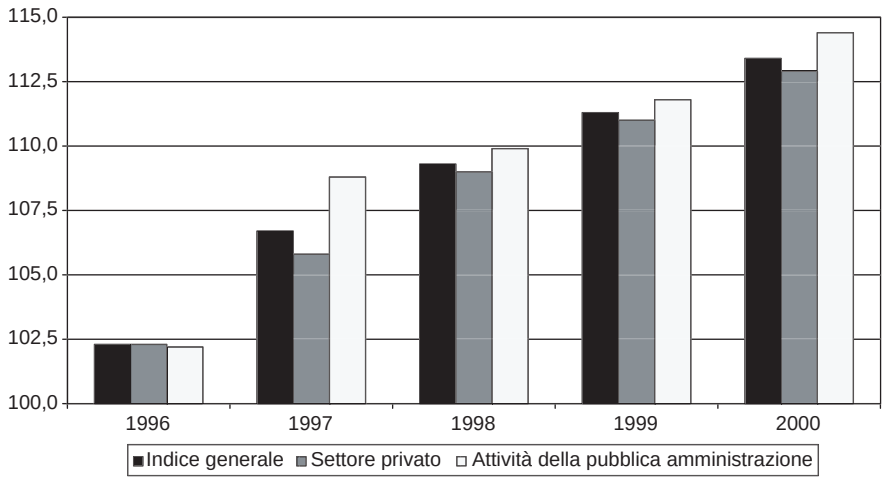
Nell'ambito del sistema di informazioni di carattere congiunturale sul mercato del lavoro, l'Istat produce indicatori mensili sulle "retribuzioni contrattuali", sulla base delle misure tabellari previste negli accordi collettivi nazionali di lavoro. Tali indicatori fanno riferimento ad un concetto di "prezzo" della prestazione di lavoro alle dipendenze, riferito ad una composizione fissa dei lavoratori per qualifica e livello di inquadramento. La misura delle retribuzioni contrattuali è pertanto diversa da quelle medie relative alle retribuzioni complessive o di fatto rilevate presso le imprese o i lavoratori dipendenti, che sono soggette a variazioni nella composizione degli occupati, alle specificità aziendali, agli effetti che derivano dalla domanda di lavoro (quantità di ore effettivamente lavorate) e alla corresponsione di specifiche voci retributive di carattere saltuario.

Retribuzioni contrattuali

Quella sulle retribuzioni contrattuali è una delle indagini Istat dalla più lunga tradizione. Dati sulle retribuzioni per i dipendenti civili dello Stato, calcolati sulla base delle disposizioni legislative in materia retributiva, sono disponibili già a partire dall'epoca dell'unità d'Italia. Una rilevazione dei salari contrattuali dei braccianti avventizi nell'agricoltura fu effettuata per la prima volta dall'Istat nel 1926. Dal 1936 ha assunto una forma organica attraverso un'analisi sistematica dei contratti collettivi di lavoro acquisiti tramite le organizzazioni provinciali degli agricoltori. Successivamente l'indagine sulle retribuzioni contrattuali è stata ampliata nel campo di osservazione ed aggiornata per quanto riguarda la metodologia di costruzione degli indicatori. Serie storiche riferite a dati omogenei sono disponibili a partire dal 1976. In occasione dell'ultimo aggiornamento la nuova base di riferimento è stata posta uguale al mese di dicembre 1995: tale scelta è da porre in relazione con le caratteristiche dell'indicatore, che non presenta componenti stagionali.

Figura 23.1

Indice delle retribuzioni contrattuali per dipendente. Base Dicembre 1995=100 - Anni 1996-2000



Per saperne di più...

- ISTAT, *Costo del lavoro e retribuzioni nette su base contrattuale, base 1990=10 : anni 1990-1995.* Roma, 1999. (Informazioni n. 7).
- ISTAT, *I beneficiari delle prestazioni pensionistiche: anno 1999*. Roma, 2001. (Informazioni n. 20).
- ISTAT, *I numeri indice delle retribuzioni contrattuali*. Roma, 1997. (Informazioni n. 32).
- ISTAT, *Indicatori del lavoro e retribuzioni contrattuali, dati mensili: anni 1998-1999*. Roma, 2000. (Informazioni Dati congiunturali n. 8).
- ISTAT, *Lavoro e retribuzioni,* in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2001.
- ISTAT, *Lavoro e retribuzioni: anno 1998*. Roma, 2000. (Annuari n. 4).
- ISTAT, *Le retribuzioni contrattuali annue, base 1990=100: anni 1990-1995*. Roma, 1998. (Informazioni n. 77).

Le retribuzioni contrattuali dei lavoratori dipendenti sono determinate sulla base dei contenuti dei contratti nazionali di lavoro e della normativa in vigore e rappresentano la parte prevalente della retribuzione complessiva o di fatto, la quale dipende, oltre che dalla contrattazione collettiva, (sia nazionale che aziendale o territoriale) dalle autonome politiche aziendali.

La distribuzione dell'occupazione dipendente media per l'anno 1995 e le retribuzioni pro capite di dicembre 1995 sono gli elementi di riferimento per il calcolo degli indici delle retribuzioni contrattuali. La distribuzione dell'occupazione e le ore di lavoro previste contrattualmente con riferimento a dicembre 1995, determinano il sistema di ponderazione per il calcolo degli indici relativi alla durata contrattuale del lavoro. I numeri indici delle retribuzioni orarie contrattuali sono calcolati dal rapporto dei due precedenti indici. Per la costruzione della base di riferimento degli indici sono stati presi in considerazione 80 dei circa 280 contratti collettivi nazionali di lavoro e 210 contratti provinciali esistenti (questi ultimi relativi ai comparti dell'agricoltura e delle costruzioni).

Per ogni settore di attività, gli accordi considerati sono i più rappresentativi ed hanno, in genere, un effetto trainante rispetto agli altri dello stesso settore, ai quali, sebbene con sfasamenti temporali, vengono applicati sostanzialmente gli stessi miglioramenti economici di base. Nel sistema di ponderazione, pertanto, il contingente di dipendenti relativo a ciascun comparto viene attribuito interamente al contratto leader dello stesso comparto.

Per ciascun contratto considerato vengono determinate le retribuzioni lorde per tutte le categorie di inquadramento del personale dipendente previste dall'accordo. Sono escluse le figure dei dirigenti del settore privato e quelle degli apprendisti. Nel settore del credito sono comprese figure di funzionari, mentre nei comparti dell'amministrazione pubblica si tiene conto anche di figure dirigenziali. Gli indicatori attuali tengono conto mensilmente del trattamento economico contrattuale relativo a 2.286 categorie.

Durante l'anno 2000 sono stati recepiti 27 contratti (il 33,7% del totale degli 80 osservati per la costruzione dell'indice).

Tali contratti regolano il trattamento economico di 2,3 milioni di dipendenti e ad essi corrisponde, in termini di monte retributivo contrattuale il 20,0% del totale preso a riferimento per il calcolo dell'indice generale.

Nel ramo dell'industria sono stati recepiti 13 contratti dei 30 osservati; nove, invece in quello dei servizi destinabili alla vendita dove se ne osservano 28, quattro sono i contratti rinnovati nel 2000 (19 osservati) e infine solo 1 nella pubblica amministrazione. L'attività contrattuale del 2000 si è distribuita durante tutto l'anno, anche se in alcuni mesi è stata più intensa. Sono stati infatti recepiti accordi secondo il seguente calendario:

- 7 a gennaio,
- 8 ad aprile,
- 1 a maggio,
- 5 a luglio,
- 4 a settembre,
- 2 a dicembre.

Dei 27 contratti, 20 hanno rinnovato il quadriennio normativo e il primo biennio economico, mentre i restanti 7 solamente il secondo biennio economico.

Il valore medio dell'indice generale delle retribuzioni orarie contrattuali per l'anno 2000 è risultato pari a 113,5, con una variazione rispetto al 1999 di +1,9% (a fronte di un tasso d'inflazione programmato pari all'1,2% e di un tasso di inflazione effettivo, misurato dall'indice generale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi, pari al 2,6%). Tra le variazioni superiori alla media, si segnalano quelle registrate dai settori edile (+2,8%), servizi privati (+ 2,2%) e dal ramo dell'attività della pubblica amministrazione (+2,4%). Variazioni significativamente inferiori rispetto a quella dell'indice generale si osservano per il ramo dell'agricoltura e la branca dell'energia elettrica, gas e acqua (+0,1%) e per il settore dei trasporti comunicazioni e attività connesse (+0,3%).

Alcuni spunti di riflessione derivano dal confronto delle variazioni percentuali dell'indice delle retribuzioni orarie per qualifica (operai-impiegati). Il

dato aggregato per l'intera economia mette in luce, per l'anno 2000, una dinamica maggiore per gli impiegati 2,0% rispetto agli operai 1,7%, diversamente da quanto accadde nel 1999 nel quale gli operai registrarono una crescita più marcata (+2,1% contro +1,6%). Più in dettaglio, differenze di crescite retributive si osservano per le seguenti aggregazioni:

- agricoltura (variazione nulla per operai e +1,0% per impiegati);
- industria, nel quale viceversa sono gli operai a registrare crescite retributive più elevate rispetto agli impiegati (+2,1% rispetto a +1,9%);
- commercio alberghi e pubblici esercizi, nel quale la variazione degli operai è +1,9% e quella per gli impiegati è +2,1%.

Nell'indagine tutti i dipendenti appartenenti al settore credito e assicurazioni e al ramo della pubblica amministrazione per convenzione sono attribuiti alla qualifica degli impiegati.

Si ricorda che la dinamica media annua che deriva dall'indagine può risultare sopra o sottostimata rispetto a quella riguardante le retribuzioni effettive, come conseguenza soprattutto degli effetti prodotti dalla contrattazione integrativa. Si osservi inoltre che la struttura di ponderazione degli indici medi fissata all'epoca del periodo assunto come base, rimane tale per tutto il periodo di vigenza della stessa: questa circostanza determina una dinamica degli indici delle retribuzioni contrattuali differente da quella delle retribuzioni medie di fatto, più marcata a mano a mano che ci si allontana dal periodo assunto come base.

Prospetto 23.1

Contratti nazionali in vigore al 31 dicembre, accordi recepiti per dipendenti interessati e attività economica (a) **- Anno 2000** *(valori assoluti e quote percentuali; dipendenti in migliaia)*

ATTIVITÀ ECONOMICA	Contratti osservati per la base 1995=100			Contratti in vigore alla fine di dicembre 2000			Contratti recepiti nell'anno 2000		
	N.	%	N. dipendenti	N.	%	N. dipendenti	N.	%	N. dipendenti
Totale economia	**80**	**100,0**	**11.423**	**51**	**64,8**	**7.650**	**27**	**20,0**	**2.302**
Agricoltura (b)	2	3,3	509	2	3,3	509	1	0,2	27
Industria	31	35,2	4.292	23	33,1	4.121	13	12,9	1.687
Industria in senso stretto	30	30,2	3.671	22	28,2	3.500	12	8,0	1.065
Edilizia	1	4,9	622	1	4,9	622	1	4,9	622
Servizi destinabili alla vendita	28	30,8	3.496	21	24,7	2.836	9	3,8	397
Commercio, alberghi. e pubblici esercizi	2	12,4	1.640	2	12,4	1.640	0	0,0	-
Trasporti, comunicazioni e attività connesse	12	7,2	719	8	2,8	293	6	2,7	275
Credito e assicurazioni	7	5,6	393	7	5,6	393	1	0,6	47
Servizi privati	7	5,7	744	4	3,9	509	2	0,5	75
Pubblica amministrazione	19	30,7	3.125	5	3,7	183	4	3,1	191

(a) Dipendenti riferiti alla base dell'indice (dicembre 1995).
(b) Nel ramo dell'agricoltura sono osservati due diversi contratti di cui uno regola l'attività degli operai (tempo determinato e indeterminato), mentre l'altro regola l'attività degli impiegati.

Prospetto 23.2

Retribuzioni contrattuali per attività economica - Anni 1999-2000. Indici base dicembre 1995=100 *(medie annue)*

ATTIVITÀ ECONOMICA	Indice delle retribuzioni orarie			Indice delle retribuzioni per dipendente		
	1999	2000	Variazioni %	1999	2000	Variazioni %
Totale economia	**111,4**	**113,5**	**1,9**	**111,3**	**113,4**	**1,9**
Agricoltura	106,8	106,9	0,1	106,8	106,9	0,1
Industria	111,2	113,4	2,0	111,2	113,4	2,0
Industria in senso stretto	111,2	113,3	1,9	111,2	113,3	1,9
Edilizia	110,9	114,0	2,8	110,9	114,0	2,8
Servizi destinabili alla vendita	111,4	113,1	1,5	111,3	113,0	1,5
Commercio, alberghi. e pubblici esercizi	113,9	116,1	1,9	113,9	116,1	1,9
Trasporti, comunicazioni e attività connesse	108,5	108,8	0,3	108,4	108,7	0,3
Credito e assicurazioni	109,2	110,9	1,6	108,9	110,6	1,6
Servizi privati	111,7	114,2	2,2	111,6	113,7	1,9
Pubblica amministrazione	112,2	114,9	2,4	111,8	114,4	2,3

Retribuzioni nelle grandi imprese

Le caratteristiche e gli aspetti metodologici della rilevazione sono riportate nella parte descrittiva relativa al Capitolo 9 "Lavoro", cui si fa riferimento anche per gli indicatori dell'occupazione alle dipendenze, delle ore lavorate e delle ore di Cassa integrazione guadagni.

Nel seguente paragrafo si esaminano gli andamenti delle retribuzioni e del costo del lavoro nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi.

Le retribuzioni lorde per dipendente nel settore industriale sono cresciute tra il 1995 e il 2000 del 16,2%; la dinamica delle retribuzioni evidenzia una diminuzione dei tassi di crescita tra il 1996 e il 1999 e una tendenza al rialzo tra il 1999 e il 2000. Nell'ultimo anno, i settori con un maggior tasso di crescita sono quelli delle raffinerie di petrolio, della produzione di metallo e prodotti in metallo (Tavola 23.5).

Nel settore dei servizi nel periodo 1995-2000 le retribuzioni lorde pro capite sono cresciute del 13,1%, la crescita è più accentuata tra il 1999 e il 2000 (4,0%) a causa dei processi di ristrutturazione in corso e del rinnovo dei contratti nel settore dell'intermediazione monetaria e finanziaria. Nel 1999, inoltre, si è verificata una riduzione nella retribuzione del comparto alberghi e ristoranti, dovuta principalmente al notevole ricambio occupazionale del settore, che ne ha modificato fortemente la struttura retributiva (aumento del part-time e dei contratti stagionali).

Prospetto 23.3

Retribuzioni lorde per il totale dei dipendenti. Indici base 1995=100 - Anni 1996-2000

ATTIVITÀ ECONOMICA	1996	1997	1998	1999	2000
Totale industria	**104,5**	**108,5**	**111,4**	**113,3**	**116,2**
Attività manifatturiere	104,2	109,1	112,0	114,2	117,1
Energia	105,2	106,3	109,9	111,0	114,7
Totale servizi	103,1	106,3	108,3	108,8	113,1
Commercio	104,3	107,1	111,7	114,1	116,7
Alberghi e ristoranti	104,0	105,9	106,0	102,7	101,9
Trasporti e comunicazioni	104,2	106,7	108,8	109,1	114,1
Intermediazione finanziaria	101,3	106,0	107,6	109,5	115,2
Altre attività	106,4	109,0	110,3	112,4	109,1

Prospetto 23.4

Retribuzioni lorde per il totale dei dipendenti. Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente. Indici base 1995=100

ATTIVITÀ ECONOMICA	1996	1997	1998	1999	2000
Totale industria	**4,5**	**3,8**	**2,7**	**1,7**	**2,6**
Attività manifatturiere	4,2	4,7	2,7	2,0	2,5
Energia	5,2	1,0	3,4	1,0	3,3
Totale servizi	3,1	3,1	1,9	0,5	4,0
Commercio	4,3	2,7	4,3	2,1	2,3
Alberghi e ristoranti	4,0	1,8	0,1	-3,1	-0,8
Trasporti e comunicazioni	4,2	2,4	2,0	0,3	4,6
Intermediazione finanziaria	1,3	4,6	1,5	1,8	5,2
Altre attività	6,4	2,4	1,2	1,9	-2,9

Anche l'indice del costo del lavoro presenta una tendenza alla crescita, ma più contenuta rispetto a quella registrata per le retribuzioni lorde; tra il 1999 e il 2000 nei settori industriali la variazione del costo del lavoro è dell'1,5% mentre nei servizi è del 2,6%. In entrambi i settori il costo del lavoro cresce meno della retribuzione lorda, in ragione della erogazione di consistenti incentivi all'esodo e premi di produttività, che sono soggetti a minori contributi previdenziali.

Confronto retribuzioni contrattuali e grandi imprese

Gli andamenti delle retribuzioni rilevati nelle grandi imprese possono essere confrontati per alcuni settori con quelli registrati per le retribuzioni contrattuali. Nell'analisi seguente si considerano i settori per i quali risulta significativo il confronto tra retribuzioni di fatto e retribuzioni contrattuali. Le due indagini si rivolgono a due differenti unità di rilevazione, da un lato le imprese, dall'altro i contratti.

I settori oggetto di confronto sono industria in senso stretto, commercio, trasporti, comunicazioni e attività connesse, credito e assicurazioni. Il prospetto seguente è relativo agli indici delle retribuzioni orarie contrattuali e di fatto per gli anni 1996-2000, mentre il grafico riporta l'andamento degli scarti tra le variazioni percentuali degli indici. La costruzione degli indicatori utilizza nell'indagine sulle retribuzioni contrattuali la popolazione individuata nell'anno base, che resta invariata per tutto il periodo di applicazione, mentre l'indagine sulle grandi imprese riflette, oltre alla retribuzione contrattuale e alle altre componenti della retribuzione, le continue variazioni della struttura occupazionale. Per questo motivo le dinamiche dei due indicatori possono essere divergenti. Per quanto riguarda, il settore del credito, la composizione dell'occupazione per qualifica professionale rilevata dall'indagine sulle grandi imprese non includeva, fino al 1999, le figure dei funzionari che, viceversa, sono da sempre rilevate dall'indagine sulle retribuzioni contrattuali.

Nel periodo preso in esame, l'evoluzione salariale rilevata nelle imprese risulta generalmente superiore, in termini di crescita, rispetto a quella prevista dalla contrattazione nazionale. Ciò è particolarmente evidente nel biennio 1999-2000, nel quale, a seguito soprattutto dell'applicazione dei contratti integrativi, il divario tra retribuzioni di fatto e quelle contrattuali è sempre positivo in tutti i settori e molto sostenuto nei settori del credito e assicurazioni (plausibilmente per l'inserimento dei funzionari nella qualifica professionale impiegati).

Prospetto 23.5

Retribuzioni orarie contrattuali *(indici base dicembre 1995=100)* **e nelle grandi imprese** *(base 1995=100)* **- Anni 1996-2000**

ATTIVITÀ ECONOMICA	Retribuzioni orarie contrattuali					Retribuzioni orarie nelle grandi imprese				
	1996	1997	1998	1999	2000	1996	1997	1998	1999	2000
Industria in senso stretto	102,1	106,0	108,9	111,2	113,3	105,3	108,9	112,1	114,4	117,6
Commercio	103,9	107,8	112,6	114,8	117,1	104,8	109,4	113,7	116,7	119,2
Trasporti comunicazioni e attività connesse	100,7	103,3	107,2	108,5	108,8	101,5	104,5	107,0	108,3	114,9
Credito e assicurazioni	105,2	108,4	108,9	109,2	110,9	103,4	109,7	110,0	112,4	121,3

Figura 23.2

Scarti tra variazioni percentuali medie annue degli indici delle retribuzioni orarie di fatto e contrattuali

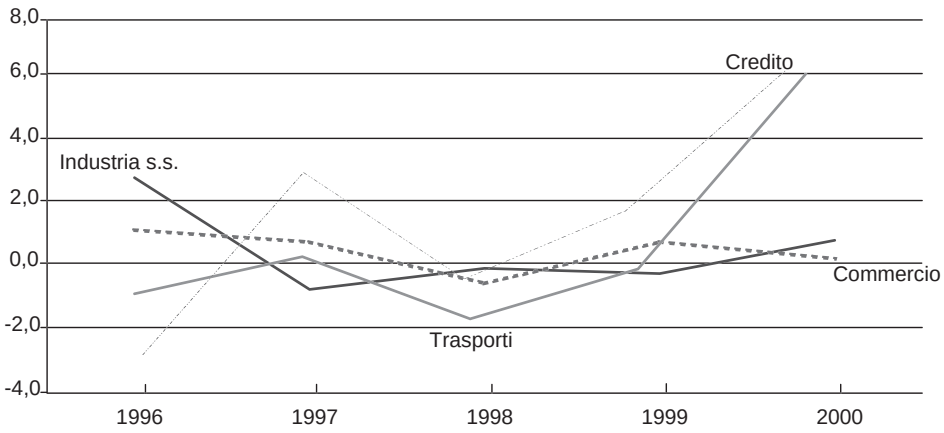


Tavola 23.1 - Retribuzioni contrattuali per dipendente, per attività economica e qualifica - Anni 1996-2000

(numeri indice, base dicembre 1995=100; medie annue e variazioni percentuali sull'anno precedente)

ANNI	Attività economica								
	Indice generale	Agricoltura	Industria	Servizi destinabili alla vendita	Commercio, pubblici esercizi e alberghi	Trasporti, comunicazioni e attività connesse	Credito e assicurazioni	Servizi alle imprese e alle famiglie (a)	Pubblica amministrazione (b)
					OPERAI E IMPIEGATI				
1996	102,3	100,3	102,0	102,8	103,3	100,7	104,9	102,5	102,2
1997	106,7	102,5	105,8	106,1	107,2	102,9	108,1	105,9	108,8
1998	109,3	105,1	108,8	109,7	111,6	107,1	108,6	109,7	109,9
1999	111,3	106,8	111,2	111,3	113,9	108,4	108,9	111,6	111,8
2000	113,4	106,9	113,4	113,0	116,1	108,7	110,6	113,7	114,4
					OPERAI				
1996	101,8	100,3	101,8	102,0	102,9	100,5	-	101,6	-
1997	105,0	102,4	105,5	104,8	106,7	101,7	-	103,7	-
1998	108,2	105,0	108,4	108,8	110,8	106,0	-	106,8	-
1999	110,5	106,8	110,9	110,7	112,9	107,7	-	108,2	-
2000	112,4	106,8	113,2	112,3	115,1	108,0	-	109,9	-
					IMPIEGATI				
1996	102,6	100,2	102,3	103,3	103,7	100,8	104,9	103,0	102,2
1997	107,7	104,9	106,5	106,8	107,6	103,6	108,1	107,0	108,8
1998	109,9	105,9	109,5	110,1	112,3	107,7	108,6	111,2	109,9
1999	111,7	107,6	111,7	111,6	114,7	108,8	108,9	113,3	111,8
2000	113,9	108,7	113,8	113,3	117,1	109,1	110,6	115,6	114,4
					VARIAZIONI PERCENTUALI (c)				
					OPERAI E IMPIEGATI				
1996	4,2	1,9	3,3	3,7	3,8	2,1	5,7	2,7	5,5
1997	4,3	2,2	3,7	3,2	3,8	2,2	3,1	3,3	6,5
1998	2,4	2,5	2,8	3,4	4,1	4,1	0,5	3,6	1,0
1999	1,8	1,6	2,2	1,5	2,1	1,2	0,3	1,7	1,7
2000	1,9	0,1	2,0	1,5	1,9	0,3	1,6	1,9	2,3
					OPERAI				
1996	3,0	2,0	3,1	3,0	3,6	2,6	-	2,2	-
1997	3,1	2,1	3,6	2,7	3,7	1,2	-	2,1	-
1998	3,0	2,5	2,7	3,8	3,8	4,2	-	3,0	-
1999	2,1	1,7	2,3	1,7	1,9	1,6	-	1,3	-
2000	1,7	0,0	2,1	1,4	1,9	0,3	-	1,6	-
					IMPIEGATI				
1996	4,8	0,2	3,8	4,1	4,1	1,8	5,7	3,1	5,5
1997	5,0	4,7	4,1	3,4	3,8	2,8	3,1	3,9	6,5
1998	2,0	1,0	2,8	3,1	4,4	4,0	0,5	3,9	1,0
1999	1,6	1,6	2,0	1,4	2,1	1,0	0,3	1,9	1,7
2000	2,0	1,0	1,9	1,5	2,1	0,3	1,6	2,0	2,3

Fonte: Retribuzioni contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

(a) Negli anni precedenti venivano divulgati i dati relativi ai "Servizi privati" che facevano riferimento solo alle imprese. A partire dalle tre edizioni precedenti sono pubblicati i dati relativi ai "Servizi alle imprese e alle famiglie" che non hanno corrispondenti serie nella precedente base.

(b) I dati riguardanti gli operai, presenti nelle precedenti pubblicazioni fino al 1993, non sono stati riportati in quanto non più considerati nelle nuove serie.

(c) Le variazioni percentuali 1996-1995 sono calcolate con riferimento alla media annua 1995. I valori sono inferiori al 100 perchè come base di calcolo per l'indice è stato preso in considerazione il mese di dicembre.

Tavola 23.2 - Retribuzioni contrattuali orarie, per attività economica e qualifica - Anni 1996-2000 *(numeri indice, base dicembre 1995=100; medie annue e variazioni percentuali sull'anno precedente)*

ANNI	Attività economica								
	Indice generale	Agricoltura	Industria	Servizi destinabili alla vendita	Commercio, pubblici esercizi e alberghi	Trasporti, comunicazioni e attività connesse	Credito e assicurazioni	Servizi alle imprese e alle famiglie (a)	Pubblica ammini-strazione (b)
					OPERAI E IMPIEGATI				
1996	102,3	100,3	102,0	102,8	103,3	100,7	105,2	102,5	102,2
1997	106,8	102,5	105,8	106,2	107,2	103,0	108,4	106,0	109,2
1998	109,4	105,1	108,8	109,8	111,6	107,2	108,9	109,8	110,3
1999	111,4	106,8	111,2	111,4	113,9	108,5	109,2	111,7	112,2
2000	113,5	106,9	113,4	113,1	116,1	108,8	110,9	114,2	114,9
					OPERAI				
1996	101,8	100,3	101,8	102,0	102,9	100,5	-	101,7	-
1997	105,0	102,4	105,5	104,8	106,7	101,7	-	103,8	-
1998	108,2	105,0	108,4	108,9	110,8	106,0	-	107,0	-
1999	110,5	106,8	110,9	110,8	112,9	107,7	-	108,4	-
2000	112,4	106,8	113,2	112,5	115,1	108,1	-	110,7	-
					IMPIEGATI				
1996	102,6	100,2	102,3	103,4	103,7	100,8	105,2	103,0	102,2
1997	107,9	104,9	106,5	106,9	107,6	103,7	108,4	107,0	109,2
1998	110,1	105,9	109,5	110,2	112,3	107,8	108,9	111,3	110,3
1999	111,9	107,6	111,7	111,7	114,7	108,9	109,2	113,4	112,2
2000	114,1	108,7	113,8	113,4	117,1	109,2	110,9	115,8	114,9
					VARIAZIONI PERCENTUALI (c)				
					OPERAI E IMPIEGATI				
1996	4,1	1,9	3,4	3,7	3,8	2,1	6,0	2,7	5,6
1997	4,4	2,2	3,7	3,3	3,8	2,3	3,0	3,4	6,8
1998	2,4	2,5	2,8	3,4	4,1	4,1	0,5	3,6	1,0
1999	1,8	1,6	2,2	1,5	2,1	1,2	0,3	1,7	1,7
2000	1,9	0,1	2,0	1,5	1,9	0,3	1,6	2,2	2,4
					OPERAI				
1996	3,0	2,0	3,1	3,0	3,6	2,6	-	2,3	-
1997	3,1	2,1	3,6	2,7	3,7	1,2	-	2,1	-
1998	3,0	2,5	2,7	3,9	3,8	4,2	-	3,1	-
1999	2,1	1,7	2,3	1,7	1,9	1,6	-	1,3	-
2000	1,7	0,0	2,1	1,5	1,9	0,4	-	2,1	-
					IMPIEGATI				
1996	4,8	0,2	3,8	4,2	4,1	1,8	6,0	3,1	5,6
1997	5,2	4,7	4,1	3,4	3,8	2,9	3,0	3,9	6,8
1998	2,0	1,0	2,8	3,1	4,4	4,0	0,5	4,0	1,0
1999	1,6	1,6	2,0	1,4	2,1	1,0	0,3	1,9	1,7
2000	2,0	1,0	1,9	1,5	2,1	0,3	1,6	2,1	2,4

Fonte: Retribuzioni contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)
(a), (b), (c), Cfr. corrispondenti note alla tavola 23.1.

Tavola 23.3 - Retribuzioni contrattuali per dipendente, per qualifica e comparto contrattuale - Anni 1998-2000

(numeri indice, base dicembre 1995=100; medie annue e variazioni percentuali annue)

COMPARTI CONTRATTUALI	Operai e impiegati				Operai				Impiegati			
	Numeri indice			Var. %	Numeri indice			Var. %	Numeri indice			Var. %
	1998	1999	2000	00/99	1998	1999	2000	00/99	1998	1999	2000	00/99
INDICE GENERALE	**109,3**	**111,3**	**113,4**	**1,9**	**108,2**	**110,5**	**112,4**	**1,7**	**109,9**	**111,7**	**113,9**	**2,0**
AGRICOLTURA	105,1	106,8	106,9	0,1	105,0	106,8	106,8	0,0	105,9	107,6	108,7	1,0
INDUSTRIA	108,8	111,2	113,4	2,0	108,4	110,9	113,2	2,1	109,5	111,7	113,8	1,9
Industria in senso stretto	**108,9**	**111,2**	**113,3**	**1,9**	**108,6**	**110,8**	**112,9**	**1,9**	**109,6**	**111,9**	**113,9**	**1,8**
Estrazione minerali	111,1	113,4	114,7	1,1	109,9	112,1	113,1	0,9	112,0	114,5	116,1	1,4
Attività manifatturiere	108,9	111,3	113,5	2,0	108,6	110,9	113,1	2,0	109,6	112,1	114,4	2,1
Alimentari bevande e tabacco	*106,8*	*109,2*	*111,0*	*1,6*	*106,6*	*108,8*	*110,5*	*1,6*	*107,4*	*110,0*	*111,9*	*1,7*
-Alimentari	*106,7*	*109,2*	*111,0*	*1,6*	*106,4*	*108,8*	*110,5*	*1,6*	*107,3*	*110,1*	*112,0*	*1,7*
--Alimentari (escluso olearia)	*106,6*	*109,1*	*110,8*	*1,6*	*106,3*	*108,6*	*110,3*	*1,6*	*107,2*	*109,9*	*111,8*	*1,7*
--Olearia e margariniera	*109,9*	*113,2*	*115,4*	*1,9*	*109,5*	*112,7*	*114,8*	*1,9*	*110,6*	*114,1*	*116,4*	*2,0*
-Tabacco	*109,5*	*109,2*	*110,4*	*1,1*	*109,5*	*109,2*	*110,5*	*1,2*	*109,6*	*109,2*	*110,2*	*0,9*
Tessili e abbigliamento	*107,5*	*109,7*	*111,9*	*2,0*	*107,3*	*109,5*	*111,7*	*2,0*	*108,1*	*110,5*	*112,9*	*2,2*
-Tessili e vestiario	*107,5*	*109,7*	*111,9*	*2,0*	*107,3*	*109,5*	*111,7*	*2,0*	*108,1*	*110,5*	*112,8*	*2,1*
-Cuoio, conciarie, calzature	*107,6*	*109,8*	*112,0*	*2,0*	*107,5*	*109,6*	*111,8*	*2,0*	*108,6*	*110,9*	*113,3*	*2,2*
Legno e prodotti in legno	*108,0*	*111,6*	*113,7*	*1,9*	*107,9*	*111,5*	*113,5*	*1,8*	*108,5*	*112,3*	*114,5*	*2,0*
Carta, editoria e grafica	*108,8*	*110,8*	*112,6*	*1,6*	*109,2*	*111,2*	*113,2*	*1,8*	*108,2*	*110,2*	*111,6*	*1,3*
-Carta e cartotecnica	*108,1*	*110,7*	*112,6*	*1,7*	*107,9*	*110,4*	*112,3*	*1,7*	*108,6*	*111,3*	*113,4*	*1,9*
-Editoria e grafica	*109,2*	*110,9*	*112,5*	*1,4*	*110,2*	*111,9*	*113,9*	*1,8*	*108,1*	*109,7*	*111,0*	*1,2*
Petrolifere	*112,3*	*114,6*	*116,4*	*1,6*	*111,2*	*113,4*	*115,1*	*1,5*	*112,6*	*115,1*	*116,8*	*1,5*
Chimiche	*110,0*	*112,2*	*113,8*	*1,4*	*109,4*	*111,5*	*113,0*	*1,3*	*110,4*	*112,7*	*114,3*	*1,4*
Gomma e plastiche	*111,3*	*113,7*	*114,8*	*1,0*	*111,3*	*113,7*	*114,8*	*1,0*	*111,0*	*113,5*	*114,7*	*1,1*
Lavorazioni minerali non metalliferi	*108,5*	*111,7*	*114,0*	*2,1*	*108,3*	*111,5*	*113,7*	*2,0*	*108,9*	*112,5*	*114,8*	*2,0*
Metalmeccanica	*109,6*	*111,9*	*114,5*	*2,3*	*109,2*	*111,4*	*113,9*	*2,2*	*110,3*	*112,8*	*115,4*	*2,3*
Energia elettrica, gas, acqua	108,8	108,9	109,0	0,1	108,3	108,4	108,5	0,1	109,1	109,2	109,3	0,1
Energia elettrica e gas	*108,8*	*108,9*	*108,9*	*0,0*	*108,3*	*108,3*	*108,4*	*0,1*	*109,2*	*109,2*	*109,2*	*0,0*
Acqua	*108,2*	*108,9*	*109,8*	*0,8*	*107,8*	*108,5*	*109,4*	*0,8*	*108,5*	*109,3*	*110,2*	*0,8*
Edilizia	**107,7**	**110,9**	**114,0**	**2,8**	**107,8**	**111,1**	**114,2**	**2,8**	**107,2**	**109,2**	**111,7**	**2,3**
SERVIZI DESTINABILI ALLA VENDITA	109,7	111,3	113,0	1,5	108,8	110,7	112,3	1,4	110,1	111,6	113,3	1,5
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	**111,6**	**113,9**	**116,1**	**1,9**	**110,8**	**112,9**	**115,1**	**1,9**	**112,3**	**114,7**	**117,1**	**2,1**
Commercio	112,3	114,8	117,1	2,0	111,9	114,3	116,6	2,0	112,6	115,1	117,5	2,1
Pubblici esercizi e alberghi	109,1	110,7	112,5	1,6	108,7	110,3	112,1	1,6	110,1	111,7	113,5	1,6
Alberghi	*109,1*	*110,7*	*112,4*	*1,5*	*108,6*	*110,2*	*111,9*	*1,5*	*110,0*	*111,6*	*113,4*	*1,6*
Pubblici esercizi	*109,1*	*110,7*	*112,5*	*1,6*	*108,8*	*110,4*	*112,2*	*1,6*	*110,1*	*111,7*	*113,5*	*1,6*
Trasporti, comunicazioni e attiv. conn.	**107,1**	**108,4**	**108,7**	**0,3**	**106,0**	**107,7**	**108,0**	**0,3**	**107,7**	**108,8**	**109,1**	**0,3**
Trasporti e comunicazioni	107,1	108,4	108,7	0,3	106,1	107,8	108,1	0,3	107,7	108,8	109,1	0,3
Trasporti	*106,0*	*107,8*	*108,2*	*0,4*	*106,0*	*107,7*	*108,0*	*0,3*	*106,1*	*107,9*	*108,6*	*0,6*
-Trasporti terrestri	*106,0*	*107,8*	*108,1*	*0,3*	*105,9*	*107,6*	*107,8*	*0,2*	*106,3*	*108,3*	*108,6*	*0,3*
-Trasporti marittimi	*108,7*	*110,2*	*113,7*	*3,2*	*109,7*	*110,8*	*113,0*	*2,0*	*107,4*	*109,4*	*114,6*	*4,8*
-Trasporti aerei	*104,7*	*105,2*	*106,6*	*1,3*	*105,3*	*106,6*	*106,4*	*-0,2*	*104,6*	*105,0*	*106,6*	*1,5*
Poste e telecomunicazioni	*108,7*	*109,3*	*109,4*	*0,1*	*107,9*	*109,1*	*109,7*	*0,5*	*108,8*	*109,4*	*109,4*	*0,0*
Attività connesse ai trasporti	105,7	107,5	108,9	1,3	104,6	105,6	107,1	1,4	107,7	110,7	112,0	1,2
Credito e assicurazioni	**108,6**	**108,9**	**110,6**	**1,6**	**-**	**-**	**-**	**-**	**108,6**	**108,9**	**110,6**	**1,6**
Credito	108,5	108,7	110,2	1,4	-	-	-	-	108,5	108,7	110,2	1,4
Assicurazioni	109,9	110,4	114,2	3,4	-	-	-	-	109,9	110,4	114,2	3,4
Servizi alle imprese e alle famiglie	**109,7**	**111,6**	**113,7**	**1,9**	**106,8**	**108,2**	**109,9**	**1,6**	**111,2**	**113,3**	**115,6**	**2,0**
Servizi privati alle imprese	110,4	112,3	114,4	1,9	107,1	108,4	110,0	1,5	112,3	114,6	117,0	2,1
Servizi privati alle famiglie	107,8	109,4	111,5	1,9	105,6	107,6	109,4	1,7	108,5	110,0	112,2	2,0
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	109,9	111,8	114,4	2,3	-	-	-	-	109,9	111,8	114,4	2,3
Comparti di contratt.collettiva	109,8	111,8	114,6	2,5	-	-	-	-	109,8	111,8	114,6	2,5
-Ministeri	109,0	111,1	112,0	0,8	-	-	-	-	109,0	111,1	112,0	0,8
-Enti pubblici non economici	108,8	110,9	111,2	0,3	-	-	-	-	108,8	110,9	111,2	0,3
-Regioni ed autonomie locali	109,1	111,2	112,4	1,1	-	-	-	-	109,1	111,2	112,4	1,1
-Servizio Sanitario Nazionale	113,2	114,0	118,5	3,9	-	-	-	-	113,2	114,0	118,5	3,9
-Ricerca	112,6	113,6	113,9	0,3	-	-	-	-	112,6	113,6	113,9	0,3
-Istruzione pubblica	107,8	110,7	113,7	2,7	-	-	-	-	107,8	110,7	113,7	2,7
Scuola	*107,2*	*109,9*	*113,1*	*2,9*	-	-	-	-	*107,2*	*109,9*	*113,1*	*2,9*
Università	*112,1*	*116,4*	*117,7*	*1,1*	-	-	-	-	*112,1*	*116,4*	*117,7*	*1,1*
Magistrati	108,8	115,6	117,0	1,2	-	-	-	-	108,8	115,6	117,0	1,2
Forze dell'ordine	110,7	111,8	113,5	1,5	-	-	-	-	110,7	111,8	113,5	1,5
Militari-Difesa	110,1	111,2	113,0	1,6	-	-	-	-	110,1	111,2	113,0	1,6
STATO	108,7	111,1	113,4	2,1	-	-	-	-	-	-	-	-
SETTORE PRIVATO	109,0	111,0	112,9	1,7	-	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: Retribuzioni contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

Tavola 23.4 - Indici delle retribuzioni contrattuali orarie, per qualifica e comparto contrattuale - Anni 1998-2000

(numeri indice, base dicembre 1995=100; medie annue e variazioni percentuali annue)

COMPARTI CONTRATTUALI	Operai e impiegati				Operai				Impiegati			
	Numeri indice			Var. %	Numeri indice			Var. %	Numeri indice			Var. %
	1998	1999	2000	00/99	1998	1999	2000	00/99	1998	1999	2000	00/99
INDICE GENERALE	**109,4**	**111,4**	**113,5**	**1,9**	**108,2**	**110,5**	**112,4**	**1,7**	**110,1**	**111,9**	**114,1**	**2,0**
AGRICOLTURA	105,1	106,8	106,9	0,1	105,0	106,8	106,8	0,0	105,9	107,6	108,7	1,0
INDUSTRIA	108,8	111,2	113,4	2,0	108,4	110,9	113,2	2,1	109,5	111,7	113,8	1,9
Industria in senso stretto	**108,9**	**111,2**	**113,3**	**1,9**	**108,6**	**110,8**	**112,9**	**1,9**	**109,6**	**111,9**	**113,9**	**1,8**
Estrazione minerali	111,1	113,4	114,7	1,1	109,9	112,1	113,1	0,9	112,0	114,5	116,1	1,4
Attività manifatturiere	108,9	111,3	113,5	2,0	108,6	110,9	113,1	2,0	109,6	112,1	114,4	2,1
Alimentari bevande e tabacco	*106,8*	*109,2*	*111,0*	*1,6*	*106,6*	*108,8*	*110,5*	*1,6*	*107,4*	*110,0*	*111,9*	*1,7*
-Alimentari	*106,7*	*109,2*	*111,0*	*1,6*	*106,4*	*108,8*	*110,5*	*1,6*	*107,3*	*110,1*	*112,0*	*1,7*
--Alimentari (escluso olearia)	*106,6*	*109,1*	*110,8*	*1,6*	*106,3*	*108,6*	*110,3*	*1,6*	*107,2*	*109,9*	*111,8*	*1,7*
--Olearia e margariniera	*109,9*	*113,2*	*115,4*	*1,9*	*109,5*	*112,7*	*114,8*	*1,9*	*110,6*	*114,1*	*116,4*	*2,0*
-Tabacco	*109,5*	*109,2*	*110,4*	*1,1*	*109,5*	*109,2*	*110,5*	*1,2*	*109,6*	*109,2*	*110,2*	*0,9*
Tessili e abbigliamento	*107,5*	*109,7*	*111,9*	*2,0*	*107,3*	*109,5*	*111,7*	*2,0*	*108,1*	*110,5*	*112,9*	*2,2*
-Tessili e vestiario	*107,5*	*109,7*	*111,9*	*2,0*	*107,3*	*109,5*	*111,7*	*2,0*	*108,1*	*110,5*	*112,8*	*2,1*
-Cuoio, conciarie, calzature	*107,6*	*109,8*	*112,0*	*2,0*	*107,5*	*109,6*	*111,8*	*2,0*	*108,6*	*110,9*	*113,3*	*2,2*
Legno e prodotti in legno	*108,0*	*111,6*	*113,7*	*1,9*	*107,9*	*111,5*	*113,5*	*1,8*	*108,5*	*112,3*	*114,5*	*2,0*
Carta, editoria e grafica	*108,8*	*110,8*	*112,6*	*1,6*	*109,2*	*111,2*	*113,2*	*1,8*	*108,2*	*110,2*	*111,6*	*1,3*
-Carta e cartotecnica	*108,1*	*110,7*	*112,6*	*1,7*	*107,9*	*110,4*	*112,3*	*1,7*	*108,6*	*111,3*	*113,4*	*1,9*
-Editoria e grafica	*109,2*	*110,9*	*112,5*	*1,4*	*110,2*	*111,9*	*113,9*	*1,8*	*108,1*	*109,7*	*111,0*	*1,2*
Petrolifere	*112,3*	*114,6*	*116,4*	*1,6*	*111,2*	*113,4*	*115,1*	*1,5*	*112,6*	*115,1*	*116,8*	*1,5*
Chimiche	*110,0*	*112,2*	*113,8*	*1,4*	*109,4*	*111,5*	*113,0*	*1,3*	*110,4*	*112,7*	*114,3*	*1,4*
Gomma e plastiche	*111,3*	*113,7*	*114,8*	*1,0*	*111,3*	*113,7*	*114,8*	*1,0*	*111,0*	*113,5*	*114,7*	*1,1*
Lavorazioni minerali non metalliferi	*108,5*	*111,7*	*114,0*	*2,1*	*108,3*	*111,5*	*113,7*	*2,0*	*108,9*	*112,5*	*114,8*	*2,0*
Metalmeccanica	*109,6*	*111,9*	*114,5*	*2,3*	*109,2*	*111,4*	*113,9*	*2,2*	*110,3*	*112,8*	*115,4*	*2,3*
Energia elettrica, gas, acqua	108,8	108,9	109,0	0,1	108,3	108,4	108,4	0,0	109,1	109,2	109,2	0,0
Energia elettrica e gas	*108,8*	*108,9*	*108,9*	*0,0*	*108,3*	*108,3*	*108,4*	*0,1*	*109,2*	*109,2*	*109,3*	*0,1*
Acqua	*108,2*	*109,0*	*109,8*	*0,7*	*107,8*	*108,5*	*109,4*	*0,8*	*108,5*	*109,3*	*110,2*	*0,8*
Edilizia	**107,7**	**110,9**	**114,0**	**2,8**	**107,8**	**111,1**	**114,2**	**2,8**	**107,2**	**109,2**	**111,7**	**2,3**
SERVIZI DESTINABILI ALLA VENDITA	109,8	111,4	113,1	1,5	108,9	110,8	112,5	1,5	110,2	111,7	113,4	1,5
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	**111,6**	**113,9**	**116,1**	**1,9**	**110,8**	**112,9**	**115,1**	**1,9**	**112,3**	**114,7**	**117,1**	**2,1**
Commercio	112,3	114,8	117,1	2,0	111,9	114,3	116,6	2,0	112,6	115,1	117,5	2,1
Pubblici esercizi e alberghi	109,1	110,7	112,5	1,6	108,7	110,3	112,1	1,6	110,1	111,7	113,5	1,6
Alberghi	*109,1*	*110,7*	*112,4*	*1,5*	*108,6*	*110,2*	*111,9*	*1,5*	*110,0*	*111,6*	*113,4*	*1,6*
Pubblici esercizi	*109,1*	*110,7*	*112,5*	*1,6*	*108,8*	*110,4*	*112,2*	*1,6*	*110,1*	*111,7*	*113,5*	*1,6*
Trasporti, comunicazioni e attiv. conn.	**107,2**	**108,5**	**108,8**	**0,3**	**106,0**	**107,7**	**108,1**	**0,4**	**107,8**	**108,9**	**109,2**	**0,3**
Trasporti e comunicazioni	107,2	108,5	108,8	0,3	106,1	107,8	108,2	0,4	107,8	108,9	109,2	0,3
Trasporti	*106,0*	*107,8*	*108,3*	*0,5*	*106,0*	*107,7*	*108,1*	*0,4*	*106,1*	*107,9*	*108,7*	*0,7*
-Trasporti terrestri	*106,0*	*107,8*	*108,2*	*0,4*	*105,9*	*107,6*	*107,9*	*0,3*	*106,3*	*108,3*	*108,7*	*0,4*
-Trasporti marittimi	*108,7*	*110,2*	*114,2*	*3,6*	*109,7*	*110,8*	*113,4*	*2,3*	*107,4*	*109,4*	*114,9*	*5,0*
-Trasporti aerei	*104,7*	*105,2*	*106,6*	*1,3*	*105,3*	*106,6*	*106,4*	*-0,2*	*104,6*	*105,0*	*106,6*	***1,5***
Poste e telecomunicazioni	*108,8*	*109,4*	*109,5*	*0,1*	*108,3*	*109,5*	*110,1*	*0,5*	*108,9*	*109,5*	*109,5*	*0,0*
Attività connesse ai trasporti	105,7	107,5	109,0	1,4	104,6	105,6	107,2	1,5	107,7	110,7	112,2	1,4
Credito e assicurazioni	**108,9**	**109,2**	**110,9**	**1,6**	**-**	**-**	**-**	**-**	**108,9**	**109,2**	**110,9**	**1,6**
Credito	108,9	109,1	110,6	1,4	-	-	-	-	108,9	109,1	110,6	1,4
Assicurazioni	109,9	110,4	114,2	3,4	-	-	-	-	109,9	110,4	114,2	3,4
Servizi alle imprese e alle famiglie	**109,8**	**111,7**	**114,2**	**2,2**	**107,0**	**108,4**	**110,7**	**2,1**	**111,3**	**113,4**	**115,8**	**2,1**
Servizi privati alle imprese	110,4	112,3	114,4	1,9	107,1	108,4	110,0	1,5	112,3	114,6	117,0	2,1
Servizi privati alle famiglie	108,5	110,1	113,4	3,0	107,0	109,0	113,6	4,2	108,8	110,3	113,2	2,6
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	110,3	112,2	114,9	2,4	-	-	-	-	110,3	112,2	114,9	2,4
Comparti di contratt.collettiva	109,8	111,8	114,6	2,5	-	-	-	-	109,8	111,8	114,6	2,5
-Ministeri	109,0	111,1	112,0	0,8	-	-	-	-	109,0	111,1	112,0	0,8
-Enti pubblici non economici	108,8	110,9	111,2	0,3	-	-	-	-	108,8	110,9	111,2	0,3
-Regioni ed autonomie locali	109,1	111,2	112,4	1,1	-	-	-	-	109,1	111,2	112,4	1,1
-Servizio Sanitario Nazionale	113,2	114,0	118,5	3,9	-	-	-	-	113,2	114,0	118,5	3,9
-Ricerca	112,6	113,6	113,9	0,3	-	-	-	-	112,6	113,6	113,9	0,3
-Istruzione pubblica	107,8	110,7	113,7	2,7	-	-	-	-	107,8	110,7	113,7	2,7
Scuola	*107,2*	*109,9*	*113,1*	*2,9*	-	-	-	-	*107,2*	*109,9*	*113,1*	*2,9*
Università	*112,1*	*116,4*	*117,7*	*1,1*	-	-	-	-	*112,1*	*116,4*	*117,7*	*1,1*
Magistrati	108,8	115,6	117,0	1,2	-	-	-	-	108,8	115,6	117,0	1,2
Forze dell'ordine	113,7	114,8	116,5	1,5	-	-	-	-	113,7	114,8	116,5	1,5
Militari-Difesa	113,0	114,2	116,0	1,6	-	-	-	-	113,0	114,2	116,0	1,6
STATO	109,6	112,0	114,3	2,1	-	-	-	-	-	-	-	-
SETTORE PRIVATO	109,0	111,0	113,0	1,8	-	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: Retribuzioni contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

Tavola 23.5 - Retribuzioni lorde e costo del lavoro *(al netto dei dipendenti in Cig)* nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi per attività economica. Indici base 1995=100 - Anni 1998-2000

ATTIVITA' ECONOMICA	Retribuzioni lorde				Costo del lavoro			
	1998	1999	2000	Var.% 00/99	1998	1999	2000	Var.% 00/99
INDUSTRIA	**111,4**	**113,3**	**116,2**	**2,6**	**108,9**	**110,0**	**111,7**	**1,5**
ESTRAZIONE MINERALI	(ND)	(ND)	(ND)	(ND)	(ND)	(ND)	(ND)	(ND)
ATTIVITA' MANIFATTURIERE	112,0	114,2	117,1	2,5	110,1	111,3	113,4	1,9
Alimentari, bevande e tabacco	112,7	109,9	111,0	1,0	109,2	105,8	106,6	0,8
Tessili e abbigliamento	110,6	113,6	116,1	2,2	108,0	110,1	112,0	1,7
Carta, stampa ed editoria	108,5	110,3	114,9	4,2	106,0	107,7	111,6	3,6
Coke, petrolio, combustibili nucleari	114,8	114,9	127,6	11,1	114,7	115,7	124,8	7,9
Chimiche, fibre sintetiche ed artif.	114,4	118,7	121,6	2,4	112,3	115,8	117,5	1,5
Gomma e materie plastiche	107,9	115,1	114,8	-0,3	104,8	111,1	110,4	-0,6
Lavorazione minerali non metalliferi	113,4	117,7	121,5	3,2	111,1	113,8	116,8	2,6
Metallo e prodotti in metallo	108,3	106,8	115,7	8,3	108,3	104,9	112,1	6,9
Macchine e apparecchiature mecc.	112,9	115,1	116,8	1,5	109,8	111,3	112,3	0,9
Appar. elett. ed ottiche	111,2	115,9	117,3	1,2	108,9	112,1	113,5	1,2
Fabbricazione mezzi di trasporto	113,6	114,4	116,8	2,1	112,8	112,9	114,3	1,2
Altre industrie manifatturiere	117,0	110,3	113,3	2,7	115,3	108,6	111,1	2,3
ENERGIA, GAS ED ACQUA	109,9	111,0	114,7	3,3	104,5	105,7	106,7	0,9
SERVIZI	**108,3**	**108,8**	**113,1**	**4,0**	**105,6**	**105,5**	**108,2**	**2,6**
Commercio all'ingrosso e al dett.	111,7	114,1	116,7	2,3	107,7	109,2	110,6	1,3
Alberghi e ristoranti	106,0	102,7	101,9	-0,8	100,3	96,1	94,9	-1,2
Trasporti, magazzini e comunicaz.	108,8	109,1	114,1	4,6	108,3	108,2	111,9	3,4
Intermediazione monetaria e finanz.	107,6	109,5	115,2	5,2	102,6	103,4	106,9	3,4
Immobili, noleg., inform., ric., vari	110,3	112,4	109,1	-2,9	105,9	107,0	103,1	-3,6

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)
(ND) Dato riservato, in quanto relativo a due sole imprese.

Glossario

Addetto

La persona dipendente e indipendente occupata (a tempo pieno, o a part–time o per contratto di formazione e lavoro) presso le unità economiche ubicate sul territorio nazionale anche se temporaneamente assente per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni ecc.

Attività economica

Il risultato di una combinazione di differenti risorse, quali attrezzature, lavoro, tecniche di lavorazione, prodotti che dà luogo alla produzione di specifici beni o servizi.

Attività economica (classificazione della Ateco '91)

La classificazione distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e finalizzata alla elaborazione di statistiche di tipo macroeconomico, aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici. La classificazione comprende 874 categorie, raggruppate in 512 classi, 222 gruppi, 60 divisioni, 16 sottosezioni, 17 sezioni.

Cassa integrazione guadagni (CIG)

Lo strumento attraverso il quale lo Stato interviene a sostegno delle imprese che, a causa delle situazioni di crisi o difficoltà tipizzata dalla legge, sono costrette, momentaneamente, a contrarre o sospendere la propria attività. L'intervento consiste nell'erogazione gestita dall'INPS di una indennità sostitutiva della retribuzione in favore dei dipendenti sospesi dal lavoro o sottoposti a riduzione di orario.

Categoria/livello nei contratti di lavoro

La suddivisione della classificazione che riguarda l'inquadramento, stabilito dai contratti del personale dipendente, in una certa scala ordinata per livelli di competenza–responsabilità delle mansioni da assegnare. A ciascuna corrisponde una diversa misura tabellare di base. La configurazione delle categorie di inquadramento non è omogenea tra i differenti accordi, essendo denominata talvolta in lettere, altre in numeri romani o arabi, altre volte con assegnazione di una professionalità. Inoltre, l'ordine in cui si presenta la scala classificatoria risulta a volte ascendente e altre discendente.

Contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL)

Gli accordi e i contratti stipulati tra le organizzazioni dei datori di lavoro e le organizzazioni sindacali dei lavoratori, con riferimento ai diversi comparti di attività economica.

Costo del lavoro

L'ammontare costituito dalle retribuzioni lorde, dai contributi sociali, dalle provvidenze al personale e dagli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto.

Grande impresa (Industria e servizi)

L'impresa che occupa 500 addetti ed oltre.

Impiegato (lavoratore dipendente)

Il dipendente a cui è assegnata l'esplicazione continuativa e sistematica di un'attività di concetto o di ordine, diretta a sostituire, integrare o comunque coadiuvare quella dell'imprenditore nella funzione dell'organizzazione e controllo per il conseguimento delle finalità dell'impresa.

Impresa

L'organizzazione di un'attività economica esercitata con carattere professionale per la produzione di beni o per la prestazione di servizi destinabili alla vendita. Essa fruisce di una certa autonomia con particolare riguardo alle scelte produttive, di vendita e di distribuzione degli utili. Il responsabile è rappresentato da una o più persone fisiche, in forma individuale o associata, o da una o più persone giuridiche.

Occupato alle dipendenze

La persona occupata che è legata all'impresa da un contratto di lavoro diretto, sulla base del quale percepisce una retribuzione. Sono da considerarsi tali i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai (incluse le categorie speciali e gli intermedi). Tra i lavoratori dipendenti sono convenzionalmente inclusi anche gli apprendisti, sebbene essi non costituiscano sotto il profilo tecnico-giuridico una categoria di lavoratori subordinati. Nel numero dei lavoratori dipendenti è compreso anche il personale temporaneamente assente per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, Cassa integrazio-

ne guadagni. I dipendenti che prestano attività all'estero sono inclusi soltanto se sono retribuiti dall'impresa. Sono, invece, esclusi dal numero dei lavoratori dipendenti:
- i dirigenti retribuiti principalmente per mezzo di una partecipazione agli utili d'impresa o a forfait, il Presidente, l'amministratore delegato, i membri in carica dei consigli di amministrazione della società o dei consigli direttivi delle società di capitale;
- il personale che lavora esclusivamente su commissione nell'industria; gli intermediari ed il personale dei servizi esterni a carattere commerciale retribuiti integralmente a provvigione per le assicurazioni;
- i coadiuvanti familiari;
- il personale che pur lavorando presso l'impresa è dipendente da imprese titolari di lavoro in appalto (es.: impresa di pulizia);
- il personale che sta prestando il servizio militare (salvo che non sia stato richiamato per brevi periodi).

Operaio (lavoratore dipendente)

Tale qualifica comprende i dipendenti adibiti a mansioni prive del requisito della specifica collaborazione propria della categoria impiegatizia, caratterizzate, *per contro*, dall'inerenza al processo strettamente produttivo dell'impresa anziché a quello organizzativo e tecnico–amministrativo. Nell'ambito della categoria degli operai si possono distinguere gli operai specializzati, gli operai qualificati e gli operai comuni.
La contrattazione collettiva ha inoltre istituito le c.d. categorie speciali o intermedie alle quali appartengono gli operai che:
- esplicano mansioni superiori a quelle degli operai ai quali è attribuita la più elevata qualifica;
- sono adibiti a mansioni di particolare fiducia o responsabilità;
- guidano e controllano il lavoro di altri operai con apporto di competenza tecnico-pratica.

Qualifica (professionale)

L'inquadramento dei lavoratori dipendenti (subordinati) classificabile nelle seguenti voci: dirigenti, quadri, impiegati, operai (incluse le categorie speciali o intermedi).

Retribuzione contrattuale mensilizzata

La retribuzione lorda annua calcolata con riferimento alle misure tabellari stabilite dai contratti per il periodo considerato tenendo conto, in ciascun mese, degli elementi retributivi aventi carattere generale e continuativo.

Retribuzione contrattuale oraria

La retribuzione lorda contrattuale rapportata alla durata contrattuale del lavoro.

Retribuzione contrattuale per dipendente

La retribuzione lorda annua calcolata con riferimento alle misure tabellari stabilite dai CCNL ai lavoratori dipendenti nell'ipotesi che siano presenti durante il periodo per il quale la prestazione lavorativa è contrattualmente dovuta.

Retribuzione lorda

I salari, gli stipendi e le competenze accessorie, in denaro e in natura, al lordo delle trattenute erariali e previdenziali, corrisposte ai lavoratori dipendenti direttamente e con carattere di periodicità, secondo quanto stabilito dai contratti, dagli accordi aziendali e dalle norme di legge in vigore.

Voce retributiva

La denominazione delle singole componenti della retribuzione annua: paga base, contingenza, aumenti periodici di anzianità, indennità di turno ed altre eventuali indennità di carattere generale (nei comparti in cui assumono rilevanza), premi mensili, mensilità aggiuntive ed altre erogazioni corrisposte regolarmente in specifici periodi dell'anno.

Capitolo 24

Risultati economici delle imprese

Risultati economici delle imprese

Le informazioni sui risultati economici delle imprese sono raccolte mediante un complesso sistema di rilevazioni annuali sulle imprese industriali e dei servizi, finalizzato alla produzione di statistiche nazionali ed europee fortemente disaggregate per settore di attività economica, dimensione d'impresa, localizzazione delle attività produttive. Queste statistiche sono previste dal Regolamento del Consiglio dell'Unione europea sulle statistiche strutturali sulle imprese industriali e dei servizi (n. 58/97), che garantisce la qualità dei dati prodotti e la loro comparabilità internazionale.

Il quadro strutturale dei risultati economici delle imprese, relativo al 1998, è basato su due rilevazioni statistiche di grandi dimensioni. La prima, di natura campionaria, riguarda le imprese con 1-99 addetti; la seconda, censuaria, è relativa alle imprese con almeno 100 addetti. Entrambe le rilevazioni raccolgono dati sul conto economico delle imprese, sugli investimenti, sull'occupazione e sul costo del lavoro. Le due indagini statistiche coinvolgono ogni anno circa 60.000 imprese rispondenti. L'indagine sulle grandi imprese rileva dati anche per unità funzionale (UF), ossia per divisione o attività secondaria dell'impresa; Nella rilevazione sulle piccole e medie imprese, l'unità funzionale coincide con l'impresa. I dati presentati di seguito fanno riferimento alle unità funzionali.

Di seguito sono riportati i principali risultati delle rilevazioni eseguite dall'Istat con riferimento all'anno 1998. Le tavole 24.1 e 24.2 contengono i dati relativi al totale delle imprese italiane. Le tavole 24.3 e 24.4 contengono i dati relativi alle imprese con 100 addetti ed oltre. Nell'anno 1998 l'indagine effettuata presso le imprese appartenenti a questo segmento dimensionale ha interessato 5.474 UF, appartenenti a cinque sezioni di attività industriali (estrazione di minerali, manifatturiera, produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua, costruzioni), che occupano 1.896.773 addetti, e 3.265 UF operanti nell'attività di commercio, trasporti, comunicazioni e servizi, con una occupazione di 1.492.888 unità.

Le tavole comprese fra la 24.5 e la 24.10 contengono i risultati delle imprese con 1-99 addetti, relativamente all'anno di riferimento 1998. In particolare, le tavole 24.5 e 24.6 sono relative alle imprese con 20-99 addetti, pari a 61.312 unità, con 2.247.189 addetti.

Le tavole 24.7 e 24.8 sono relative alle imprese con 10-19 addetti: le imprese del settore industriale (estrazione di minerali, manifatturiero, produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua, costruzioni) sono risultate pari a 70.118 unità, con 937.860 occupati; quelle del settore dei servizi (commercio, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni, servizi alle imprese e alle famiglie) sono state pari a 46.237 unità, con 602.584 occupati. Le tavole 24.9 e 24.10 contengono i risultati relativi alle imprese con 1-9 addetti: quelle attive nel settore industriale sono risultate pari a 937.244 unità, con 2.134.239 occupati e quelle del settore dei servizi sono state pari a 2.781.755 unità, con 4.764.459 occupati.

Principali risultati

Nel 1998 le imprese italiane dell'industria e dei servizi (ad esclusione del comparto dell'intermediazione monetaria e finanziaria), risultate pari a 3,9 milioni di unità, hanno occupato 14,1 milioni di addetti, di cui 9 milioni di dipendenti, realizzando un valore aggiunto di circa 959.000 miliardi di lire (Tavole 24.1 e 24.2).

Per saperne di più...

- ISTAT, *Conti economici delle imprese: anno 1996*. Roma, 2000. (Informazioni n. 57).
- ISTAT, *Indici della produzione, del fatturato e degli ordinativi dell'industria: maggio 2000*. Roma, 2000 (Informazioni congiunturali).
- ISTAT, *Numeri indici della produzione industriale: base 1990=100*. Roma, 1996. (Metodi e norme, serie A, n. 31).
- ISTAT, *Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese con 20 addetti ed oltre.* Roma, 1998. (Informazioni n. 70).

L'industria, che raccoglie oltre un milione di imprese, occupa 6,4 milioni di addetti, pari al 45,6 per cento dell'occupazione totale, e consegue circa 482.000 miliardi di lire di valore aggiunto (il 50,2 per cento del totale); nei servizi destinabili alla vendita sono attive oltre 2,8 milioni di imprese, che assorbono il 54,4 per cento dell'occupazione (il 44,8 per cento dei dipendenti) e il 49,8 per cento del valore aggiunto complessivi.

La specializzazione settoriale, tipica della struttura produttiva delle imprese italiane, mette in particolare rilievo il ruolo delle microimprese e del lavoro autonomo. Infatti, nelle piccole imprese (quelle con meno di 20 addetti) si concentra il 60 per cento degli addetti (il 38,8 per cento dei dipendenti). La prevalenza della piccola dimensione aziendale è testimoniata anche dal dato relativo alla dimensione media delle imprese italiane, pari a 3,6 addetti per impresa (6,1 addetti nell'industria e 2,7 addetti nei servizi).

Il rapporto tra valore aggiunto e fatturato, pari in media al 26,8 per cento, è più elevato nell'industria (28 per cento) rispetto ai servizi (25,6 per cento). Anche la quota di valore aggiunto assorbita dal lavoro dipendente, mediamente pari al 48,2 per cento, è più elevata nel comparto industriale (54,4 per cento) rispetto al terziario (42 per cento).

Per le imprese nel loro complesso la produttività nominale del lavoro (misurata dal rapporto tra valore aggiunto e numero di addetti) ammonta a 68,2 milioni di lire (75 milioni nell'industria e 62,4 nei servizi). Le spese per il personale per dipendente sono pari a 51,3 milioni di lire (52,7 milioni nell'industria e 49,7 milioni nei servizi).

Gli investimenti per addetto, pari in media a 12,7 milioni, ammontano a 14 milioni di lire nell'industria e ad 11,6 milioni nel terziario.

Ad un livello settoriale maggiormente disaggregato, i dati evidenziano come l'industria manifatturiera rappresenti il 34,6 per cento dell'occupazione complessiva (pari a poco meno di 4,9 milioni di addetti) e il 38,7 per cento del valore aggiunto.

La dimensione media delle imprese manifatturiere è pari a 8,6 addetti per impresa, un dato pari a poco più della metà di quello prevalente nell'Unione europea. La dimensione media aziendale è particolarmente bassa nell'industria del legno (3,5 addetti per impresa), nelle altre industrie manifatturiere (5,5), nell'industria alimentare e del tabacco (6,2). All'estremo opposto, dimensionamenti medi molto elevati si riscontrano nell'industria petrolifera (64,7 addetti per impresa) ed in quella della fabbricazione dei mezzi di trasporto (46,2 addetti per impresa). D'altra parte, è ben noto che una delle caratteristiche fondamentali dell'apparato produttivo italiano è quella dell'integrazione delle imprese all'interno di aree cosiddette "distrettuali", che mitigano parzialmente gli effetti negativi della dimensione esigua sull'efficienza aziendale e sulla capacità competitiva del sistema. In questo quadro, viene confermata l'importanza dei settori tipici del made in Italy: nelle industrie alimentari, tessili, del cuoio e delle calzature, del legno e dei mobili in legno sono presenti un terzo degli addetti manifatturieri e si realizza circa un quarto del valore aggiunto. Significativa è anche l'incidenza dei settori della produzione di prodotti in metallo, di macchine e apparecchi meccanici, di macchine elettriche, i quali, complessivamente, assorbono circa il 38 per cento dell'occupazione e il 39 per cento del valore aggiunto del comparto manifatturiero.

Le imprese delle costruzioni, pari a circa 480.000 unità, occupano poco meno di 1,4 milioni di addetti (il 9,7 per cento dell'occupazione totale), realizzando un valore aggiunto di 66.103 miliardi di lire, pari al 6,9 per cento di quello complessivo. La dimensione media delle imprese delle costruzioni è pari a 2,8 addetti per impresa.

Nel terziario, che registra una dimensione media pari a 2,7 addetti per impresa, dimensionamenti particolarmente ridotti si rilevano nel comparto dei servizi sanitari (2,2 addetti per impresa) ed in quello degli altri servizi (2,3). Il settore caratterizzato dalle maggiori dimensioni medie aziendali è invece quello dei trasporti e comunicazioni (6,8 addetti per impresa).

Il comparto del commercio assorbe il 39,9 per cento dell'occupazione dei servizi e una quota di valore aggiunto del 34,8 per cento del terziario. La strut-

tura dell'occupazione è caratterizzata dalla notevole percentuale (22,1 per cento) attribuibile al settore dei servizi prevalentemente rivolti alle imprese (attività immobiliari e noleggio, informatica, ricerca e attività professionali), che assorbe il 24,1 per cento del valore aggiunto del terziario. Di rilievo è anche il peso relativo del comparto dei trasporti e comunicazioni, con il 14,3 per cento degli addetti e il 22,3 per cento del valore aggiunto dei servizi.

Le imprese con almeno 100 addetti (Tavole 24.3 e 24.4) sono concentrate soprattutto nei settori manifatturieri, sia come numero di aziende, sia in termini di occupati, con quasi 5.500 unità e 1,9 milioni di addetti.

L'esame dei rapporti caratteristici evidenzia il seguente quadro: il rapporto tra valore aggiunto e fatturato è più elevato per il comparto della sanità (59,8 per cento), seguito da quello degli altri servizi pubblici (58,6 per cento), mentre le spese per il personale rapportate al valore aggiunto sono maggiori nell'istruzione (92,2 per cento), nelle costruzioni (77,8 per cento), nei servizi alle imprese (76,5 per cento) ed in genere nelle attività di servizio (62,2 per cento) rispetto a quelle manifatturiere (65,3 per cento) ed estrattive (21,9 per cento).

Da sottolineare la rilevanza degli investimenti fissi per addetto delle imprese che operano nei settori della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua (70,1 milioni di addetto) e soprattutto nell'industria estrattiva (94,4 milioni).

Complessivamente, le spese per il personale per dipendente sono più elevate nei settori industriali, soprattutto nei casi dell'industria estrattiva (96 milioni) e della distribuzione di energia elettrica, gas ed acqua (88,2 milioni). Questa variabile presenta, invece, valori più contenuti nei settori del terziario, passando dai 78,8 milioni del settore degli altri servizi ai 37,1 milioni dell'istruzione.

Le imprese con 20-99 addetti (Tavole 24.5 e 24.6) sono risultate nel 1998 pari a 61 mila unità, assorbendo 2,2 milioni di addetti e contribuendo per 180 mila miliardi di lire alla creazione di valore aggiunto. Il peso del settore industriale è superiore al 64 per cento in termini di imprese, di valore aggiunto e di addetti. Per il complesso delle imprese con 20-99 addetti il rapporto tra valore aggiunto e fatturato (mediamente pari al 25,7 per cento) varia dal 12,0 per cento del commercio al 66,2 per cento dell'istruzione, mentre il rapporto tra spese di personale e valore aggiunto (mediamente pari al 58,4 per cento) varia dal 38,1 per cento della fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio e trattamento dei combustibili nucleari al 91,9 per cento dell'istruzione. Il fatturato per addetto (mediamente pari a 312,3 milioni di lire) varia da 69,5 milioni dell'istruzione a 1.660,8 milioni di lire fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio e trattamento dei combustibili nucleari; il valore aggiunto per addetto (mediamente pari a 80,2 milioni di lire) varia da 46,0 milioni di lire dell'istruzione a 175,3 milioni di lire della fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio e trattamento dei combustibili nucleari; gli investimenti per addetto (mediamente pari a 13,0 milioni di lire) variano da 2,9 milioni di lire dell'istruzione a 60,9 milioni di lire della fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio e trattamento dei combustibili nucleari; infine, le spese di personale per dipendente (mediamente pari a 49,2 milioni di lire) variano da 37,1 milioni di lire delle industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili a 84,2 milioni di lire dell'estrazione di minerali energetici.

Le imprese con 10-19 addetti (Tavole 24.7 e 24.8) sono risultate nel 1998 pari a 116 mila unità (il 60 per cento delle quali nell'industria), con un totale di 1,5 milioni di addetti (di cui 1,3 milioni di dipendenti). Queste imprese registrano un valore aggiunto complessivo di 97.349 miliardi di lire, si concentrano prevalentemente nell'industria manifatturiera (46,6 per cento), contribuendo per il 47,5 per cento all'assorbimento dell'occupazione, e per il 44,5 per cento alla creazione di valore aggiunto relativamente al complesso delle imprese appartenenti a questa fascia dimensionale. Gli altri settori in cui è rilevante la presenza di imprese con 10-19 addetti sono il commercio (17,9 per cento delle imprese, che assorbono il 17,5 per cento dell'occupazione e realizzano il 20,8 per cento del valore aggiunto) e le costruzioni (12,9 per cento delle imprese con una quota occupazionale del 12,6 per cento e di valore aggiun-

to dell' 11,4 per cento). In queste imprese il rapporto tra valore aggiunto e fatturato (mediamente pari a 25,6 per cento) varia da 13,3 per cento del commercio al 57,7 per cento dell'istruzione, mentre il rapporto tra spese di personale e valore aggiunto (mediamente pari a 56,2 per cento) varia dal 36,8 per cento della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua al 75,5 per cento dell'istruzione. Il fatturato per addetto (mediamente pari a 246,6 milioni di lire) varia da 59,1 milioni dell'istruzione a 655,2 milioni di lire della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua; il valore aggiunto per addetto (mediamente pari a 63,2 milioni di lire) varia da 34,1 milioni di lire dell'istruzione a 161,3 milioni di lire della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua; gli investimenti per addetto (mediamente pari a 10,4 milioni di lire) variano da 0,9 milioni di lire dell'istruzione a 35,2 milioni di lire della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua; infine, le spese di personale per dipendente (mediamente pari a 41,3 milioni di lire) passano da 32,6 milioni di lire dell'istruzione a 64,8 milioni di lire della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua.

Le imprese con 1-9 addetti (Tavole 24.9 e 24.10) sono risultate pari a 3,7 milioni (il 74,8 per cento delle quali nei servizi) con un totale di 6,9 milioni di addetti (2,2 milioni di dipendenti). Le imprese di questa fascia dimensionale, che registrano un valore aggiunto complessivo di 314.975 miliardi di lire, sono caratterizzate in prevalenza dalle imprese individuali e dalla presenza di lavoratori autonomi. Il maggior numero delle imprese si concentra, infatti, nel commercio (34,2 per cento) e nelle attività immobiliari, informatiche e professionali (18,6 per cento), che contribuiscono alla creazione di valore aggiunto rispettivamente per il 29,4 per cento e per il 22,1 per cento. Meno rilevante è la loro incidenza nell'industria manifatturiera (12,7 per cento delle imprese e 17,1 per cento del valore aggiunto) e nelle costruzioni (12,4 per cento delle imprese e 11,3 per cento del valore aggiunto). Analizzando alcuni rapporti caratteristici e valori medi dei principali aggregati dei conti economici di queste imprese si evidenzia che il rapporto tra valore aggiunto e fatturato (mediamente pari al 27,6 per cento) varia dal 16,0 per cento del commercio al 60,0 per cento della sanità ed altri servizi sociali, mentre il rapporto tra le spese per il personale e il valore aggiunto (mediamente pari a 25,6 per cento) varia dal 15,5 per cento della sanità al 49,9 per cento dell'estrazione di minerali energetici. Il fatturato per addetto (mediamente pari a 165,6 milioni di lire) è risultato più basso nell'istruzione (73 milioni di lire per addetto), mentre ha presentato il valore più elevato nella fabbricazione di coke, raffinazione del petrolio e trattamento dei combustibili nucleari (623,3 milioni di lire per addetto); il valore aggiunto per addetto (mediamente pari a 45,7 milioni di lire) varia da 31,4 milioni di lire degli altri servizi pubblici, sociali e personali a 129,3 milioni di lire della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua; gli investimenti per addetto (mediamente pari a 7,7 milioni di lire) variano da 4,9 milioni di lire dell'istruzione a 45,3 milioni di lire della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua; infine, le spese di personale per dipendente (mediamente pari a 37,2 milioni di lire) variano da 29,3 milioni di lire delle industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili a 52,3 milioni di lire della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua.

Tavola 24.1 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese italiane per attività economica - Anno 1998 *(in miliardi di lire)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui: dipendenti
Estrazione di minerali	**4.338**	**16.100**	**6.529**	**2.066**	**1.851**	**38.558**	**32.598**
Estrazione di minerali energetici	49	9.638	3.835	732	729	7.056	7.003
Estrazione di minerali non energetici	4.289	6.462	2.694	1.334	1.122	31.502	25.595
Attività manifatturiere	**563.989**	**1.409.082**	**369.565**	**214.059**	**67.101**	**4.868.304**	**4.039.125**
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	71.171	188.402	35.512	17.732	8.704	444.575	328.722
Industrie tessili e dell'abbigliamento	82.036	129.178	36.802	21.632	5.599	664.576	546.949
Industrie conciarie, fabbr. di prodotti in cuoio, pelli e simili	24.761	47.183	11.392	6.590	1.539	219.823	180.737
Industria del legno e dei prodotti in legno	50.295	25.828	8.348	4.187	1.648	173.714	106.133
Fabbr. pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	32.094	71.788	22.373	12.660	4.612	255.192	208.638
Fabbricazione di coke, raff. di petrolio, trattam. combustibili nucleari	398	81.456	5.367	2.209	1.901	25.765	25.248
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	6.476	116.515	28.079	15.796	5.911	209.045	199.780
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	13.717	55.529	16.925	9.587	4.231	202.642	182.302
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	27.440	57.184	19.652	11.238	3.931	245.377	207.838
Produzione di metallo e fabbr. di prodotti in metallo	97.035	187.926	59.812	32.079	10.244	786.557	639.575
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	42.288	164.300	49.150	30.558	6.286	574.217	511.298
Fabbricazione di macchine elettriche ed apparecchiature elettriche ed ottiche	54.118	115.157	35.413	22.254	4.810	459.201	383.355
Fabbricazione di mezzi di trasporto	6.482	104.793	23.408	18.012	4.641	299.681	290.679
Altre industrie manifatturiere	55.678	63.844	17.332	9.525	3.043	307.939	227.871
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	**2.109**	**82.960**	**39.383**	**12.938**	**10.253**	**151.814**	**149.556**
Costruzioni	**482.193**	**213.296**	**66.103**	**32.827**	**10.333**	**1.359.510**	**751.905**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali per la casa	**1.300.540**	**1.212.415**	**166.488**	**63.488**	**26.836**	**3.060.271**	**1.352.329**
Alberghi e ristoranti	**236.055**	**78.999**	**31.551**	**14.640**	**6.266**	**776.859**	**416.232**
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	**162.181**	**232.252**	**104.034**	**58.270**	**29.233**	**1.098.460**	**900.333**
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	**708.645**	**229.758**	**115.060**	**41.551**	**18.076**	**1.695.244**	**861.740**
Istruzione	**13.439**	**3.498**	**1.893**	**1.241**	**182**	**49.830**	**30.763**
Sanità e altri servizi sociali	**205.580**	**43.864**	**25.927**	**9.005**	**2.891**	**449.876**	**227.585**
Altri servizi pubblici, sociali e personali	**226.336**	**63.869**	**32.848**	**12.565**	**5.086**	**527.266**	**248.771**
TOTALE	**3.905.405**	**3.586.092**	**959.380**	**462.651**	**178.109**	**14.075.992**	**9.010.937**
Industria	**1.052.629**	**1.721.438**	**481.579**	**261.890**	**89.539**	**6.418.186**	**4.973.184**
Servizi	**2.852.776**	**1.864.655**	**477.801**	**200.761**	**88.570**	**7.657.806**	**4.037.753**

Fonte: Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R); Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.2 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese italiane per attività economica - Anno 1998

(valori medi in milioni di lire)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			
			Per addetto			
	Valore aggiunto a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	Spese di personale per dipendente
Estrazione di minerali	**40,6**	**31,6**	**417,5**	**169,3**	**48,0**	**63,4**
Estrazione di minerali energetici	39,8	19,1	1.365,9	543,4	103,3	104,5
Estrazione di minerali non energetici	41,7	49,5	205,1	85,5	35,6	52,1
Attività manifatturiere	**26,2**	**57,9**	**289,4**	**75,9**	**13,8**	**53,0**
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	18,8	49,9	423,8	79,9	19,6	53,9
Industrie tessili e dell'abbigliamento	28,5	58,8	194,4	55,4	8,4	39,5
Industrie conciarie, fabbr. di prodotti in cuoio, pelli e simili	24,1	57,8	214,6	51,8	7,0	36,5
Industria del legno e dei prodotti in legno	32,3	50,2	148,7	48,1	9,5	39,5
Fabbr. pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	31,2	56,6	281,3	87,7	18,1	60,7
Fabbricazione di coke, raff. di petrolio, trattam. combustibili nucleari	6,6	41,2	3.161,5	208,3	73,8	87,5
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	24,1	56,3	557,4	134,3	28,3	79,1
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	30,5	56,6	274,0	83,5	20,9	52,6
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	34,4	57,2	233,0	80,1	16,0	54,1
Produzione di metallo e fabbr. di prodotti in metallo	31,8	53,6	238,9	76,0	13,0	50,2
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	29,9	62,2	286,1	85,6	10,9	59,8
Fabbricazione di macchine elettriche ed apparecchiature elettriche ed ottiche	30,8	62,8	250,8	77,1	10,5	58,0
Fabbricazione di mezzi di trasporto	22,3	76,9	349,7	78,1	15,5	62,0
Altre industrie manifatturiere	27,1	55,0	207,3	56,3	9,9	41,8
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	**47,5**	**32,9**	**546,5**	**259,4**	**67,5**	**86,5**
Costruzioni	**31,0**	**49,7**	**156,9**	**48,6**	**7,6**	**43,7**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali per la casa	**13,7**	**38,1**	**396,2**	**54,4**	**8,8**	**46,9**
Alberghi e ristoranti	**39,9**	**46,4**	**101,7**	**40,6**	**8,1**	**35,2**
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	**44,8**	**56,0**	**211,4**	**94,7**	**26,6**	**64,7**
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	**50,1**	**36,1**	**135,5**	**67,9**	**10,7**	**48,2**
Istruzione	**54,1**	**65,6**	**70,2**	**38,0**	**3,7**	**40,3**
Sanità e altri servizi sociali	**59,1**	**34,7**	**97,5**	**57,6**	**6,4**	**39,6**
Altri servizi pubblici, sociali e personali	**51,4**	**38,3**	**121,1**	**62,3**	**9,6**	**50,5**
TOTALE	**26,8**	**48,2**	**254,8**	**68,2**	**12,7**	**51,3**
Industria	**28,0**	**54,4**	**268,2**	**75,0**	**14,0**	**52,7**
Servizi	**25,6**	**42,0**	**243,5**	**62,4**	**11,6**	**49,7**

Fonte: Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R); Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.3 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 100 addetti ed oltre per attività economica - Anno 1998 *(valori in miliardi di lire salvo diversa indicazione)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Unità funzionali (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui: dipendenti
Estrazione di minerali	**17**	**10.149**	**4.014**	**880**	**868**	**9.193**	**9.174**
Estrazione di minerali energetici	4	9.502	3.784	706	726	6.672	6.666
Estrazione di minerali non energetici	13	647	231	174	142	2.521	2.508
Attività manifatturiere	**4.984**	**748.208**	**171.002**	**111.666**	**32.884**	**1.667.059**	**1.660.556**
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	416	97.576	16.740	9.697	3.693	141.275	140.754
Industrie tessili e dell'abbigliamento	642	47.367	12.770	7.803	1.944	155.875	154.950
Industrie conciarie, fabbr. di prodotti in cuoio, pelli e simili	171	11.981	2.355	1.658	292	34.172	33.907
Industria del legno e dei prodotti in legno	69	4.114	1.112	620	254	12.022	11.896
Fabbr. pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	267	34.726	10.527	6.502	2.092	78.983	78.613
Fabbr. di coke, raff. di petrolio, trattam. combustibili nucleari	29	75.090	4.507	1.904	1.676	20.149	20.120
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	371	88.384	21.122	12.628	4.641	146.409	145.997
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	257	21.650	6.625	4.288	1.966	67.418	67.102
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	272	25.987	9.197	5.404	1.998	80.402	80.088
Produzione di metallo e fabbr. di prodotti in metallo	688	77.130	19.201	11.859	4.064	185.793	184.841
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	798	90.199	24.598	16.927	3.055	250.699	249.711
Fabbricazione di macchine elettriche ed apparecchiature elettriche ed ottiche	488	67.921	19.478	14.154	2.806	205.027	204.392
Fabbricazione di mezzi di trasporto	296	90.970	19.005	15.683	4.040	241.902	241.558
Altre industrie manifatturiere	220	15.112	3.765	2.538	363	46.933	46.627
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	**137**	**76.061**	**37.250**	**12.142**	**9.648**	**137.713**	**137.601**
Costruzioni	**336**	**27.611**	**6.901**	**5.369**	**720**	**82.808**	**82.403**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	**752**	**269.217**	**28.243**	**17.810**	**5.926**	**296.497**	**295.623**
Alberghi e ristoranti	**200**	**11.573**	**4.986**	**3.721**	**601**	**93.385**	**93.057**
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	**657**	**133.873**	**73.400**	**44.784**	**22.674**	**643.275**	**642.148**
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	**1.053**	**50.983**	**20.808**	**15.909**	**3.866**	**296.095**	**294.420**
Istruzione	**11**	**110**	**54**	**50**	**2**	**1.357**	**1.346**
Sanità e altri servizi sociali	**377**	**7.891**	**4.720**	**3.602**	**547**	**85.036**	**84.298**
Altri servizi pubblici, sociali e personali	**215**	**26.483**	**15.509**	**6.062**	**1.534**	**77.243**	**76.936**
TOTALE	**8.739**	**1.362.159**	**366.888**	**221.994**	**79.269**	**3.389.661**	**3.377.562**
Industria	**5.474**	**862.030**	**219.168**	**130.057**	**44.120**	**1.896.773**	**1.889.734**
Servizi	**3.265**	**500.129**	**147.720**	**91.937**	**35.149**	**1.492.888**	**1.487.828**

Fonte: Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R)

Tavola 24.4 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 100 addetti ed oltre per attività economica - Anno 1998 *(valori medi in milioni di lire)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			
			Per addetto			
	Valore aggiunto a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	Spese di personale per dipendente
Estrazione di minerali	**39,6**	**21,9**	**1.104,0**	**436,7**	**94,4**	**96,0**
Estrazione di minerali energetici	39,8	18,7	1.424,3	567,1	108,8	105,9
Estrazione di minerali non energetici	35,7	75,7	256,5	91,5	56,3	69,6
Attività manifatturiere	**22,9**	**65,3**	**448,8**	**102,6**	**19,7**	**67,2**
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	17,2	57,9	690,7	118,5	26,1	68,9
Industrie tessili e dell'abbigliamento	27,0	61,1	303,9	81,9	12,5	50,4
Industrie conciarie, fabbr. di prodotti in cuoio, pelli e simili	19,7	70,4	350,6	68,9	8,6	48,9
Industria del legno e dei prodotti in legno	27,0	55,7	342,2	92,5	21,1	52,1
Fabbr. pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	30,3	61,8	439,7	133,3	26,5	82,7
Fabbricazione di coke, raff. di petrolio, trattam. combustibili nucleari	6,0	42,2	3.726,8	223,7	83,2	94,6
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	23,9	59,8	603,7	144,3	31,7	86,5
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	30,6	64,7	321,1	98,3	29,2	63,9
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	35,4	58,8	323,2	114,4	24,9	67,5
Produzione di metallo e fabbr. di prodotti in metallo	24,9	61,8	415,1	103,3	21,9	64,2
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	27,3	68,8	359,8	98,1	12,2	67,8
Fabbricazione di macchine elettriche ed apparecchiature elettriche ed ottiche	28,7	72,7	331,3	95,0	13,7	69,3
Fabbricazione di mezzi di trasporto	20,9	82,5	376,1	78,6	16,7	64,9
Altre industrie manifatturiere	24,9	67,4	322,0	80,2	7,7	54,4
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	**49,0**	**32,6**	**552,3**	**270,5**	**70,1**	**88,2**
Costruzioni	**25,0**	**77,8**	**333,4**	**83,3**	**8,7**	**65,2**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali per la casa	**10,5**	**63,1**	**908,0**	**95,3**	**20,0**	**60,2**
Alberghi e ristoranti	**43,1**	**74,6**	**123,9**	**53,4**	**6,4**	**40,0**
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	**54,8**	**61,0**	**208,1**	**114,1**	**35,2**	**69,7**
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	**40,8**	**76,5**	**172,2**	**70,3**	**13,1**	**54,0**
Istruzione	**49,4**	**92,2**	**80,8**	**39,9**	**1,6**	**37,1**
Sanità e altri servizi sociali	**59,8**	**76,3**	**92,8**	**55,5**	**6,4**	**42,7**
Altri servizi pubblici, sociali e personali	**58,6**	**39,1**	**342,9**	**200,8**	**19,9**	**78,8**
TOTALE	**26,9**	**60,5**	**401,9**	**108,2**	**23,4**	**65,7**
Industria	**25,4**	**59,3**	**454,5**	**115,5**	**23,3**	**68,8**
Servizi	**29,5**	**62,2**	**335,0**	**98,9**	**23,5**	**61,8**

Fonte: Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R)

Tavola 24.5 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 20-99 addetti per attività economica - Anno 1998 *(valori in miliardi di lire salvo diversa indicazione)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui: dipendenti
Estrazione di minerali	**304**	**2.518**	**1.077**	**550**	**399**	**9.693**	**9.218**
Estrazione di minerali energetici	4	80	36	19	1	228	224
Estrazione di minerali non energetici	300	2.439	1.041	531	398	9.465	8.994
Attività manifatturiere	**33.930**	**355.436**	**101.222**	**58.167**	**17.613**	**1.252.837**	**1.196.879**
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	2.216	43.581	8.082	3.896	2.082	81.176	77.891
Industrie tessili e dell'abbigliamento	5.684	42.647	11.959	7.510	1.881	205.092	195.877
Industrie conciarie, fabbr. di prodotti in cuoio, pelli e simili	2.222	19.512	4.590	2.737	666	77.543	73.748
Industria del legno e dei prodotti in legno	982	7.358	2.299	1.402	334	34.221	32.337
Fabbr. pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	1.759	18.428	6.108	3.408	1.259	64.754	61.843
Fabbr. di coke, raff. di petrolio, trattam. combustibili nucleari	79	5.062	534	203	186	3.048	2.943
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	884	20.750	5.087	2.384	870	37.800	36.497
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1.934	21.296	6.568	3.504	1.679	73.208	70.387
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1.789	15.904	5.268	3.271	1.108	66.582	63.761
Produzione di metallo e fabbr. di prodotti in metallo	6.272	55.442	18.174	10.620	3.458	222.872	212.528
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	4.195	45.424	14.994	9.125	1.660	164.576	158.014
Fabbricazione di macchine elettriche ed apparecchiature elettriche ed ottiche	2.637	24.667	8.265	4.836	923	98.821	94.204
Fabbricazione di mezzi di trasporto	830	10.021	3.061	1.697	428	34.349	33.024
Altre industrie manifatturiere	2.447	25.344	6.234	3.573	1.078	88.795	83.825
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	**216**	**3.776**	**1.357**	**585**	**379**	**8.634**	**8.396**
Costruzioni	**5.343**	**36.353**	**12.399**	**8.371**	**1.104**	**178.150**	**169.532**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	**8.031**	**211.290**	**25.341**	**13.545**	**3.580**	**276.272**	**261.680**
Alberghi e ristoranti	**2.109**	**8.793**	**4.436**	**2.722**	**895**	**74.717**	**71.129**
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	**3.048**	**35.351**	**11.127**	**6.357**	**1.665**	**119.119**	**113.944**
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	**5.179**	**34.129**	**15.595**	**9.691**	**2.309**	**204.724**	**195.477**
Istruzione	**403**	**968**	**640**	**588**	**40**	**13.937**	**12.897**
Sanità e altri servizi sociali	**1.380**	**5.507**	**3.117**	**2.130**	**544**	**58.537**	**54.147**
Altri servizi pubblici, sociali e personali	**1.369**	**7.564**	**3.857**	**2.491**	**791**	**50.569**	**46.778**
TOTALE	**61.312**	**701.685**	**180.168**	**105.199**	**29.320**	**2.247.189**	**2.140.077**
Industria	**39.793**	**398.083**	**116.055**	**67.673**	**19.496**	**1.449.314**	**1.384.025**
Servizi	**21.519**	**303.602**	**64.113**	**37.526**	**9.824**	**797.875**	**756.052**

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.6 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 20-99 addetti per attività economica - Anno 1998 *(valori medi in milioni di lire)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			
			Per addetto			
	Valore aggiunto a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	Spese di personale per dipendente
Estrazione di minerali	**42,8**	**51,1**	**259,8**	**111,1**	**41,2**	**59,7**
Estrazione di minerali energetici	45,5	51,9	350,5	159,4	4,9	84,2
Estrazione di minerali non energetici	42,7	51,0	257,6	110,0	42,1	59,1
Attività manifatturiere	**28,5**	**57,5**	**283,7**	**80,8**	**14,1**	**48,6**
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	18,5	48,2	536,9	99,6	25,7	50,0
Industrie tessili e dell'abbigliamento	28,0	62,8	207,9	58,3	9,2	38,3
Industrie conciarie, fabbr. di prodotti in cuoio, pelli e simili	23,5	59,6	251,6	59,2	8,6	37,1
Industria del legno e dei prodotti in legno	31,2	61,0	215,0	67,2	9,8	43,4
Fabbr. pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	33,1	55,8	284,6	94,3	19,4	55,1
Fabbricazione di coke, raff. di petrolio, trattam. combustibili nucleari	10,6	38,1	1.660,8	175,3	60,9	69,1
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	24,5	46,9	549,0	134,6	23,0	65,3
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	30,8	53,4	290,9	89,7	22,9	49,8
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	33,1	62,1	238,9	79,1	16,6	51,3
Produzione di metallo e fabbr. di prodotti in metallo	32,8	58,4	248,8	81,5	15,5	50,0
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	33,0	60,9	276,0	91,1	10,1	57,7
Fabbricazione di macchine elettriche ed apparecchiature elettriche ed ottiche	33,5	58,5	249,6	83,6	9,3	51,3
Fabbricazione di mezzi di trasporto	30,5	55,4	291,7	89,1	12,5	51,4
Altre industrie manifatturiere	24,6	57,3	285,4	70,2	12,1	42,6
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	**35,9**	**43,1**	**437,3**	**157,1**	**43,9**	**69,7**
Costruzioni	**34,1**	**67,5**	**204,1**	**69,6**	**6,2**	**49,4**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali per la casa	**12,0**	**53,5**	**764,8**	**91,7**	**13,0**	**51,8**
Alberghi e ristoranti	**50,5**	**61,4**	**117,7**	**59,4**	**12,0**	**38,3**
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	**31,5**	**57,1**	**296,8**	**93,4**	**14,0**	**55,8**
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	**45,7**	**62,1**	**166,7**	**76,2**	**11,3**	**49,6**
Istruzione	**66,2**	**91,9**	**69,5**	**46,0**	**2,9**	**45,6**
Sanità e altri servizi sociali	**56,6**	**68,3**	**94,1**	**53,2**	**9,3**	**39,3**
Altri servizi pubblici, sociali e personali	**51,0**	**64,6**	**149,6**	**76,3**	**15,7**	**53,3**
TOTALE	**25,7**	**58,4**	**312,3**	**80,2**	**13,0**	**49,2**
Industria	**29,2**	**58,3**	**274,7**	**80,1**	**13,5**	**48,9**
Servizi	**21,1**	**58,5**	**380,5**	**80,4**	**12,3**	**49,6**

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.7 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 10-19 addetti per attività economica - Anno 1998 *(valori in miliardi di lire salvo diversa indicazione)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui: dipendenti
Estrazione di minerali	**668**	**1.883**	**744**	**364**	**260**	**8.789**	**7.823**
Estrazione di minerali energetici	4	38	7	4	1	59	53
Estrazione di minerali non energetici	664	1.846	736	360	259	8.730	7.770
Attività manifatturiere	**54.245**	**139.776**	**43.368**	**24.692**	**6.775**	**732.136**	**629.835**
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	3.899	18.329	3.429	1.780	702	51.393	42.905
Industrie tessili e dell'abbigliamento	9.513	18.394	5.890	3.729	634	130.612	113.538
Industrie conciarie, fabbr. di prodotti in cuoio, pelli e simili	3.726	7.909	2.292	1.341	382	50.933	43.987
Industria del legno e dei prodotti in legno	2.322	5.396	1.641	951	318	30.537	25.993
Fabbr. pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	3.057	7.599	2.464	1.467	596	40.564	35.410
Fabbr. di coke, raff. di petrolio, trattam. combustibili nucleari	144	866	264	78	19	1.865	1.648
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	867	4.137	1.034	487	226	11.874	10.092
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	2.389	6.351	1.947	1.149	292	31.755	27.935
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2.732	7.768	2.461	1.370	309	36.551	31.766
Produzione di metallo e fabbr. di prodotti in metallo	11.612	27.713	10.614	5.702	1.335	156.501	133.223
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	5.052	12.997	4.438	2.654	791	68.907	59.496
Fabbricazione di macchine elettriche ed apparecchiature elettriche ed ottiche	3.759	9.410	3.056	1.795	303	50.838	44.170
Fabbricazione di mezzi di trasporto	817	2.116	833	406	77	11.235	9.909
Altre industrie manifatturiere	4.356	10.791	3.006	1.783	793	58.571	49.763
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	**157**	**1.418**	**349**	**128**	**76**	**2.164**	**1.979**
Costruzioni	**15.048**	**32.134**	**11.134**	**7.025**	**1.487**	**194.771**	**170.282**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	**20.776**	**152.086**	**20.207**	**10.308**	**3.111**	**269.037**	**230.711**
Alberghi e ristoranti	**6.583**	**9.099**	**4.332**	**2.497**	**1.607**	**84.310**	**72.224**
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	**5.103**	**17.720**	**4.939**	**3.063**	**1.216**	**67.850**	**57.998**
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	**9.185**	**18.304**	**9.106**	**4.715**	**1.029**	**121.312**	**103.701**
Istruzione	**544**	**430**	**248**	**187**	**7**	**7.270**	**5.736**
Sanità e altri servizi sociali	**1.327**	**1.798**	**891**	**602**	**55**	**17.688**	**14.889**
Altri servizi pubblici, sociali e personali	**2.719**	**5.262**	**2.032**	**1.149**	**432**	**35.117**	**29.447**
TOTALE	**116.355**	**379.910**	**97.349**	**54.730**	**16.055**	**1.540.444**	**1.324.625**
Industria	**70.118**	**175.211**	**55.594**	**32.209**	**8.598**	**937.860**	**809.919**
Servizi	**46.237**	**204.699**	**41.755**	**22.522**	**7.457**	**602.584**	**514.706**

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.8 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 10-19 addetti per attività economica - Anno 1998 *(valori medi in milioni di lire)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			
			Per addetto			
	Valore aggiunto a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	Spese di personalei per dipendente
Estrazione di minerali	**39,5**	**48,9**	**214,3**	**84,6**	**29,5**	**46,5**
Estrazione di minerali energetici	19,5	52,4	638,8	124,6	13,0	72,7
Estrazione di minerali non energetici	39,9	48,9	211,4	84,3	29,7	46,3
Attività manifatturiere	**31,0**	**56,9**	**190,9**	**59,2**	**9,3**	**39,2**
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	18,7	51,9	356,7	66,7	13,7	41,5
Industrie tessili e dell'abbigliamento	32,0	63,3	140,8	45,1	4,9	32,8
Industrie conciarie, fabbr. di prodotti in cuoio, pelli e simili	29,0	58,5	155,3	45,0	7,5	30,5
Industria del legno e dei prodotti in legno	30,4	58,0	176,7	53,7	10,4	36,6
Fabbr. pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	32,4	59,5	187,3	60,7	14,7	41,4
Fabbricazione di coke, raff. di petrolio, trattam. combustibili nucleari	30,5	29,5	464,2	141,4	10,3	47,2
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	25,0	47,1	348,4	87,1	19,0	48,3
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	30,6	59,0	200,0	61,3	9,2	41,1
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	31,7	55,7	212,5	67,3	8,4	43,1
Produzione di metallo e fabbr. di prodotti in metallo	38,3	53,7	177,1	67,8	8,5	42,8
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	34,1	59,8	188,6	64,4	11,5	44,6
Fabbricazione di macchine elettriche ed apparecchiature elettriche ed ottiche	32,5	58,7	185,1	60,1	6,0	40,6
Fabbricazione di mezzi di trasporto	39,3	48,8	188,3	74,1	6,8	41,0
Altre industrie manifatturiere	27,9	59,3	184,2	51,3	13,5	35,8
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	**24,6**	**36,8**	**655,2**	**161,3**	**35,2**	**64,8**
Costruzioni	**34,6**	**63,1**	**165,0**	**57,2**	**7,6**	**41,3**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali per la casa	**13,3**	**51,0**	**565,3**	**75,1**	**11,6**	**44,7**
Alberghi e ristoranti	**47,6**	**57,6**	**107,9**	**51,4**	**19,1**	**34,6**
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	**27,9**	**62,0**	**261,2**	**72,8**	**17,9**	**52,8**
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	**49,7**	**51,8**	**150,9**	**75,1**	**8,5**	**45,5**
Istruzione	**57,7**	**75,5**	**59,1**	**34,1**	**0,9**	**32,6**
Sanità e altri servizi sociali	**49,6**	**67,6**	**101,6**	**50,4**	**3,1**	**40,4**
Altri servizi pubblici, sociali e personali	**38,6**	**56,6**	**149,8**	**57,9**	**12,3**	**39,0**
TOTALE	**25,6**	**56,2**	**246,6**	**63,2**	**10,4**	**41,3**
Industria	**31,7**	**57,9**	**186,8**	**59,3**	**9,2**	**39,8**
Servizi	**20,4**	**53,9**	**339,7**	**69,3**	**12,4**	**43,8**

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.9 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 1-9 addetti per attività economica - Anno 1998 *(valori in miliardi di lire salvo diversa indicazione)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui: dipendenti
Estrazione di minerali	**3.349**	**1.549**	**694**	**272**	**324**	**10.883**	**6.383**
Estrazione di minerali energetici	37	17	7	4	1	97	60
Estrazione di minerali non energetici	3.312	1.531	687	268	323	10.786	6.323
Attività manifatturiere	**470.830**	**165.662**	**53.972**	**19.534**	**9.829**	**1.216.272**	**551.855**
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	64.640	28.916	7.262	2.358	2.227	170.731	67.172
Industrie tessili e dell'abbigliamento	66.197	20.770	6.183	2.590	1.139	172.997	82.584
Industrie conciarie, fabbr. di prodotti in cuoio, pelli e simili	18.642	7.780	2.155	854	199	57.175	29.095
Industria del legno e dei prodotti in legno	46.922	8.960	3.295	1.214	742	96.934	35.907
Fabbr. pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	27.011	11.035	3.274	1.283	666	70.891	32.772
Fabbr. di coke, raff. di petrolio, trattam. combustibili nucleari	146	438	61	24	19	703	537
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	4.354	3.244	836	297	174	12.962	7.194
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	9.137	6.232	1.786	646	294	30.261	16.878
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	22.647	7.524	2.727	1.193	516	61.842	32.223
Produzione di metallo e fabbr. di prodotti in metallo	78.463	27.641	11.823	3.898	1.387	221.391	108.983
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	32.243	15.680	5.120	1.851	780	90.035	44.077
Fabbricazione di macchine elettriche ed apparecchiature elettriche ed ottiche	47.234	13.159	4.614	1.469	779	104.515	40.589
Fabbricazione di mezzi di trasporto	4.539	1.685	509	226	97	12.195	6.188
Altre industrie manifatturiere	48.655	12.597	4.328	1.630	809	113.640	47.656
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	**1.599**	**1.705**	**427**	**83**	**150**	**3.303**	**1.580**
Costruzioni	**461.466**	**117.197**	**35.669**	**12.062**	**7.022**	**903.781**	**329.688**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	**1.270.981**	**579.822**	**92.697**	**21.825**	**14.219**	**2.218.465**	**564.315**
Alberghi e ristoranti	**227.163**	**49.534**	**17.796**	**5.700**	**3.163**	**524.447**	**179.822**
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	**153.373**	**45.307**	**14.569**	**4.067**	**3.678**	**268.216**	**86.243**
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	**693.228**	**126.342**	**69.551**	**11.236**	**10.872**	**1.073.113**	**268.142**
Istruzione	**12.481**	**1.990**	**951**	**416**	**133**	**27.266**	**10.784**
Sanità e altri servizi sociali	**202.496**	**28.668**	**17.198**	**2.670**	**1.746**	**288.615**	**74.251**
Altri servizi pubblici, sociali e personali	**222.033**	**24.560**	**11.451**	**2.862**	**2.330**	**364.337**	**95.610**
TOTALE	**3.718.999**	**1.142.338**	**314.975**	**80.727**	**53.464**	**6.898.698**	**2.168.673**
Industria	**937.244**	**286.114**	**90.762**	**31.951**	**17.325**	**2.134.239**	**889.506**
Servizi	**2.781.755**	**856.224**	**224.214**	**48.776**	**36.139**	**4.764.459**	**1.279.167**

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.10 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 1-9 addetti per attività economica - Anno 1998 *(valori medi in milioni di lire)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			
			Per addetto			
	Valore aggiunto a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	Spese di personale per dipendente
Estrazione di minerali	**44,8**	**39,2**	**142,3**	**63,7**	**29,8**	**42,6**
Estrazione di minerali energetici	40,6	49,9	180,3	73,2	8,1	59,1
Estrazione di minerali non energetici	44,8	39,1	142,0	63,6	29,9	42,4
Attività manifatturiere	**32,6**	**36,2**	**136,2**	**44,4**	**8,1**	**35,4**
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	25,1	32,5	169,4	42,5	13,0	35,1
Industrie tessili e dell'abbigliamento	29,8	41,9	120,1	35,7	6,6	31,4
Industrie conciarie, fabbr. di prodotti in cuoio, pelli e simili	27,7	39,6	136,1	37,7	3,5	29,3
Industria del legno e dei prodotti in legno	36,8	36,8	92,4	34,0	7,7	33,8
Fabbr. pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	29,7	39,2	155,7	46,2	9,4	39,2
Fabbricazione di coke, raff. di petrolio, trattam. combustibili nucleari	14,0	39,0	623,3	87,1	27,7	44,4
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	25,8	35,5	250,2	64,5	13,4	41,3
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	28,7	36,2	205,9	59,0	9,7	38,3
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	36,2	43,8	121,7	44,1	8,3	37,0
Produzione di metallo e fabbr. di prodotti in metallo	42,8	33,0	124,9	53,4	6,3	35,8
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	32,7	36,2	174,1	56,9	8,7	42,0
Fabbricazione di macchine elettriche ed apparecchiature elettriche ed ottiche	35,1	31,8	125,9	44,1	7,4	36,2
Fabbricazione di mezzi di trasporto	30,2	44,4	138,2	41,7	8,0	36,5
Altre industrie manifatturiere	34,4	37,7	110,8	38,1	7,1	34,2
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	**25,0**	**19,4**	**516,3**	**129,3**	**45,3**	**52,3**
Costruzioni	**30,4**	**33,8**	**129,7**	**39,5**	**7,8**	**36,6**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali per la casa	**16,0**	**23,5**	**261,4**	**41,8**	**6,4**	**38,7**
Alberghi e ristoranti	**35,9**	**32,0**	**94,5**	**33,9**	**6,0**	**31,7**
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	**32,2**	**27,9**	**168,9**	**54,3**	**13,7**	**47,2**
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	**55,0**	**16,2**	**117,7**	**64,8**	**10,1**	**41,9**
Istruzione	**47,8**	**43,7**	**73,0**	**34,9**	**4,9**	**38,6**
Sanità e altri servizi sociali	**60,0**	**15,5**	**99,3**	**59,6**	**6,0**	**36,0**
Altri servizi pubblici, sociali e personali	**46,6**	**25,0**	**67,4**	**31,4**	**6,4**	**29,9**
TOTALE	**27,6**	**25,6**	**165,6**	**45,7**	**7,7**	**37,2**
Industria	**31,7**	**35,2**	**134,1**	**42,5**	**8,1**	**35,9**
Servizi	**26,2**	**21,8**	**179,7**	**47,1**	**7,6**	**38,1**

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Glossario

Addetto

La persona dipendente e indipendente occupata che presta lavoro nell'unità con o senza corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale. Comprende il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che come corrispettivo della loro prestazione percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa ed una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, quadri, impiegati, operai e apprendisti.

Attività economica

Il risultato di una combinazione di differenti risorse, quali attrezzature, lavoro, tecniche di lavorazione, prodotti che dà luogo alla produzione di specifici beni o servizi.

Attività economica (classificazione della) (Ateco 91)

La classificazione distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e finalizzata alla elaborazione di statistiche di tipo macroeconomico, aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici. La classificazione comprende 874 categorie, raggruppate in 512 classi, 222 gruppi, 60 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni.

Bilancio

Il rendiconto aziendale composto dal conto economico, dalla situazione patrimoniale e dalla nota integrativa.

Conto economico

La componente del bilancio aziendale in cui sono registrate le voci che concorrono alla determinazione del valore della produzione, dei costi di produzione (acquisto di materie prime, merci, servizi, quote di ammortamento, spese di personale ed altri oneri di gestione), degli oneri e proventi finanziari e straordinari, dell'utile o della perdita di esercizio.

Dipendente (lavoratore dipendente):

La persona occupata legata all'impresa da un contratto di lavoro diretto, sulla base del quale percepisce una retribuzione (dirigente, impiegato, intermedio, quadro, operaio e apprendista)

Fatturato lordo

Comprende le vendite di prodotti fabbricati dall'impresa, le lavorazioni per conto terzi su materie prime e semilavorati di terzi, le lavorazioni ed i servizi industriali su ordinazione di terzi, la vendita di merci acquistate in nome proprio rivendute senza trasformazione, gli introiti per prestazioni a terzi di servizi di carattere non industriale (commissioni, noleggi di macchinari, trasporto, ecc.). Il fatturato è calcolato al lordo di tutte le spese addebitate al cliente (trasporto, imballaggio, ecc.) e di tutte le imposte indirette (fabbricazione, consumo, ecc.), ad eccezione dell' Iva fatturata ai clienti, ed al netto degli abbuoni, degli sconti e delle merci rese.

Impresa

L'organizzazione di un'attività economica esercitata con carattere professionale per la produzione di beni o per la prestazione di servizi destinabili alla vendita. Essa fruisce di una certa autonomia con particolare riguardo alle scelte produttive, di vendita e di distribuzione degli utili. Il responsabile è rappresentato da una o più persone fisiche, in forma individuale o associata, o da una o più persone giuridiche.

Investimenti fissi lordi

Gli acquisti di beni materiali durevoli effettuati da un'impresa nell'esercizio, comprendenti l'acquisto di macchine, impianti, attrezzature, mobili, mezzi di trasporto, costruzioni e fabbricati, terreni e l'incremento di capitali fissi per lavori interni. Quest'ultima voce comprende le manutenzioni e le riparazioni straordinarie che prolungano la durata normale di impiego e migliorano la capacità produttiva dei beni capitali.

Spesa di personale

Comprende tutte le voci che costituiscono la retribuzione lorda del personale dipendente, i contributi sociali a carico dell'impresa, le quote accantonate nell'anno per provvedere in futuro alla corresponsione dell'indennità di licenziamento, di liquidazione e di quiescenza e le provvidenze sociali varie (spese per colonie, nidi d'infanzia, ecc.).

Unità funzionale (o unità di attività economica)

L'unità che all'interno di un'impresa raggruppa l'insieme delle parti che concorrono all'esercizio di un'attività economica a livello di classe (4 cifre) della nomenclatura NACE Rev.1. Si tratta di un'entità che corrisponde ad un sistema di informazioni che consente di fornire o di calcolare per ogni unità di attività economica almeno il valore della produzione, i consumi intermedi, i redditi da lavoro dipendente, il risultato di gestione, l'occupazione e gli investimenti fissi lordi.

Valore aggiunto aziendale

Il risultato di un conto scalare che sottrae al totale del fatturato, produzione capitalizzata (ovvero l'incremento del valore del capitale fisso per lavori effettuati con personale interno all'impresa), altri ricavi e proventi (non finanziari e non straordinari) e consistenza delle rimanenze a fine esercizio, la somma dei costi sostenuti dall'impresa per l'acquisto di materie prime, merci e servizi, delle imposte indirette e della consistenza delle rimanenze ad inizio esercizio.

Capitolo 25

Finanza pubblica

Finanza pubblica

I flussi finanziari originati dai bilanci dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni e degli altri enti pubblici qui considerati si riferiscono all'esercizio finanziario (anno solare) e vengono analizzati nelle fasi della competenza (accertamenti e impegni) e della cassa (riscossioni e pagamenti).

Il bilancio consuntivo è il rendiconto finanziario della gestione di esercizio che riporta le entrate accertate e riscosse, le spese impegnate e pagate, distintamente per titoli, categorie e capitoli, nonché la gestione dei residui.

In Italia i bilanci di tutti gli enti pubblici sono stati uniformati dalla legge in riferimento sia alla struttura, sia al sistema contabile di registrazione delle operazioni. In relazione a quest'ultimo aspetto le operazioni di acquisizione delle entrate e di esecuzione delle spese vengono iscritte nel Bilancio:

– nella fase di diritto, vale a dire dell'accertamento e dell'impegno ("Bilancio di competenza")
– nella fase di fatto, vale a dire dell'incasso e del pagamento ("Bilancio di cassa").

Le entrate e le spese che, al termine dell'esercizio finanziario risultano, rispettivamente, accertate ma non riscosse, impegnate ma non pagate, danno luogo alla formazione dei residui: attivi, nel primo caso, passivi nel secondo.

Nelle tavole presentate nel capitolo i flussi finanziari sono, in generale, aggregati ed analizzati secondo la classificazione economica. Le entrate e le spese sono distinte per titolo: parte corrente, conto capitale, rimborso e accensione prestiti. È stato inoltre calcolato l'avanzo o il disavanzo sia per la parte corrente sia per il conto capitale. I dati relativi alle spese delle Regioni e dei Comuni sono presentati anche secondo la classificazione funzionale.

Il totale delle entrate e delle spese è riportato al netto delle contabilità speciali, in quanto le partite di giro, che ne costituiscono la quasi totalità, avrebbero fatto aumentare artificialmente i totali, modificando il peso reale delle voci economiche considerate. Soltanto nell'analisi dei residui (attivi e passivi), le contabilità speciali sono state mantenute, salvo dove diversamente specificato, per motivi di quadratura dei conti.

Conto dell'amministrazione dello Stato

I dati riportati nel prospetto 25.1 della presente introduzione e nelle tavole 25.1-25.5 che seguono sono desunti dal capitolo "La Finanza pubblica" della "Relazione generale sulla situazione economica del Paese" presentata al Parlamento dal Ministro del tesoro, bilancio e programmazione economica. Nelle tavole sono presentati i valori di entrate e spese relative alla competenza ed alla cassa, i trasferimenti correnti ed in conto capitale, le entrate tributarie per categoria di tributi, i debiti pubblici interni (situazione a fine anno), lo smaltimento dei residui passivi.

Alcune tavole sono state modificate rispetto alle precedenti edizioni per tener conto della nuova classificazione delle entrate e delle spese conseguente alla riforma del bilancio dello Stato.

Gli accertamenti di parte corrente (Prospetto 25.1) sono ammontati nel 2000 a 670.969 miliardi in aumento del 3,2% rispetto all'esercizio precedente. Gli impegni di parte corrente, al lordo delle operazioni per regolazioni di debiti pregressi, sono aumentati dello 0,5%, essendo passati nel biennio 1999/2000 da 637.963 a 640.900 miliardi. Nel 2000 il saldo fra il totale degli accertamenti e degli impegni di parte corrente evidenzia dunque un avanzo di 30.069 miliardi, contro i 12.082 miliardi di avanzo registrati nell'anno precedente.

Per saperne di più...

- ISTAT, *Finanze pubbliche,* in: *Bollettino mensile di statistica.* Roma, 2001.
- ISTAT, *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali: anno 1998.* Roma, 2000. (Informazioni n. 31).
- ISTAT, *Statistiche delle opere pubbliche: anno 1997.* Roma, 2000. (Annuari n. 12).

Prospetto 25.1

Entrate e spese dell'amministrazione dello Stato per titolo di bilancio - Anni 1999-2000 *(in miliardi di lire)*

TITOLI DI BILANCIO	Competenza			Cassa		
	1999	2000	Var.%	1999	2000	Var.%
Entrate correnti	650.045	670.969	3,2	667.026	688.129	3,2
Entrate in c/capitale	39.543	12.337	-68,8	39.543	12.337	-68,8
Accensione di prestiti	418.314	342.138	-18,2	415.314	342.138	-17,6
Totale entrate	**1.107.902**	**1.025.444**	**-7,4**	**1.121.883**	**1.042.604**	**-7,1**
Spese correnti	637.963	640.900	0,5	606.800	627.534	3,4
Spese in c/capitale	78.835	84.900	7,7	59.831	66.840	11,7
Rimborso di prestiti	338.698	323.205	-4,6	339.085	323.205	-4,7
Totale spese	**1.055.496**	**1.049.005**	**-0,6**	**1.005.716**	**1.017.579**	**1,2**

Nella parte "conto capitale" si sono registrati nel 2000 accertamenti per 12.337 miliardi, in diminuzione del 68,8% rispetto all'anno precedente, ed impegni per 84.900 miliardi in aumento del 7,7%.

Le spese per rimborso di prestiti sono diminuite del 4,6%, essendo passate da 338.698 miliardi nel 1999 a 323.205 miliardi nel 2000. Un decremento si è registrato anche per le accensioni di prestiti, passate da 418.314 miliardi nel 1999 a 342.138 miliardi nel 2000 (-18,2%).

Esaminando i risultati della gestione di cassa, si riscontra che le riscossioni di parte corrente sono passate da 667.026 a 688.129 miliardi, aumentando del 3,2%. Le spese correnti (al lordo delle operazioni per regolazioni di debiti pregressi) sono aumentate del 3,4%, passando da 606.800 miliardi del 1999 a 627.534 miliardi del 2000. La parte corrente ha chiuso pertanto con un avanzo di cassa di 60.595 miliardi nel 2000 contro un avanzo di 60.226 miliardi nel 1999.

Per i pagamenti in conto capitale si è registrato nel biennio considerato un incremento dell'11,7%, mentre le entrate in conto capitale sono diminuite del 68,8%, passando dai 39.543 miliardi del 1999 ai 12.337 del 2000. Il saldo negativo del conto capitale è pertanto pari a 54.503 miliardi, aumentato rispetto ai 20.288 miliardi del 1999.

Conto delle amministrazioni comunali

Il certificato del conto consuntivo, introdotto nel 1984, viene annualmente rilevato a cura delle Prefetture, e da queste inviato al Ministero dell'interno, alla Corte dei Conti e all'Istat. Il fine principale della rilevazione è di conoscere la situazione finanziaria delle amministrazioni comunali e di verificare l'efficacia dei parametri che il Ministero dell'interno adotta annualmente per la distribuzione dei trasferimenti erariali ai comuni.

Per i dati di bilancio 1997 il Ministero dell'interno ha approvato due diversi modelli di certificato (certificato del conto consuntivo e certificato del conto di bilancio). La duplicità di modelli è stata conseguenza diretta della facoltà, concessa agli enti, di tenere la contabilità finanziaria per l'esercizio 1997 secondo la tradizionale classificazione prevista dal DPR 421 del 9.7.1979, oppure secondo la nuova classificazione prevista dal DPR 194 del 31.1.1996.

I dati di bilancio delle amministrazioni comunali relativi all'esercizio 1997 sono stati elaborati separatamente secondo il tipo di contabilità utilizzato. Nel prospetto 25.2 e nelle tavole seguenti, trattandosi di aggregazioni molto ampie, è stato possibile, tuttavia, per ogni voce, sommare i dati prodotti con i due tipi di elaborazione. Solo per i flussi di spesa elaborati secondo la classificazione funzionale, sono state prodotte tavole separate a seconda del regime contabile dottato (Tavola 25.9 e Tavola 25.10)

Nel prospetto 25.2 sono riportati i principali risultati economici dei bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali per gli ultimi due esercizi disponibili: 1996 e 1997.

Per saperne di più...

- ISTAT, *Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi (Comuni, Province e Regioni): anno 1996*. Roma, 1999. (Annuari n. 5).
- ISTAT, *I bilanci consuntivi delle Amministrazioni comunali: anno 1997*. Roma, 2001. (Informazioni n. 9).
- ISTAT, *I bilanci consuntivi delle Amministrazioni provinciali: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 58).
- ISTAT, *I bilanci consuntivi delle Regioni e delle Province autonome: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 46).

Gli accertamenti di parte corrente sono ammontati nel 1997 a 78.912 miliardi, contro i 75.977 miliardi del 1996 (+3,9%). Gli impegni di parte corrente sono aumentati dell'8,3%, essendo passati nel biennio 1996/1997 da 71.655 miliardi a 77.573 miliardi.

Nella parte "conto capitale" si sono registrati nel 1997 accertamenti per 25.785 miliardi, in diminuzione dell'8,6% rispetto all'anno precedente, ed impegni per 39.820 miliardi (-5,6%).

Le spese per rimborso di prestiti sono aumentate dell'1,2%, passando da 5.934 miliardi nel 1996 a 6.004 miliardi nel 1997. In aumento del 19% sono risultate anche le entrate relative all'accensione di prestiti, passate dai 11.086 miliardi del 1996 ai 13.192 miliardi del 1997.

Esaminando la gestione di cassa, si riscontra che le riscossioni di parte corrente sono diminuite del 12,2%, da 72.487 miliardi a 63.641 miliardi. Le corrispondenti spese sono aumentate del 7%, dai 68.624 miliardi del 1996 ai 73.436 miliardi del 1997.

Le riscossioni in conto capitale sono diminuite dai 22.960 miliardi del 1996 ai 22.124 miliardi del 1997 (-3,6%), mentre i pagamenti in conto capitale si sono attestati, per il 1997, a 30.688 miliardi, facendo registrare un incremento del 6,3% nel biennio.

Prospetto 25.2

Entrate e spese delle amministrazioni comunali per titolo di bilancio - Anni 1996-1997 *(in miliardi di lire)*

TITOLI DI BILANCIO	Competenza			Cassa		
	1996	1997	Var.%	1996	1997	Var.%
Entrate correnti	75.977	78.912	3,9	72.487	63.641	-12,2
Entrate in c/capitale	28.207	25.785	-8,6	22.960	22.124	-3,6
Accensione di prestiti	11.086	13.192	19,0	9.570	10.593	10,7
Totale entrate	**115.270**	**117.889**	**2,3**	**105.017**	**96.358**	**-8,2**
Spese correnti	71.655	77.573	8,3	68.624	73.436	7,0
Spese in c/capitale	42.183	39.820	-5,6	28.867	30.688	6,3
Rimborso di prestiti	5.934	6.004	1,2	6.092	6.052	-0,7
Totale spese	**119.772**	**123.397**	**3,0**	**103.583**	**110.176**	**6,4**

Conto delle amministrazioni provinciali

Il certificato del conto consuntivo delle amministrazioni provinciali costituisce la base informativa per la determinazione dei flussi di entrata e di spesa di tali enti. Il fine principale della rilevazione è di conoscere la situazione finanziaria delle amministrazioni provinciali e di verificare l'efficacia dei parametri che il Ministero dell'interno adotta annualmente per la distribuzione dei trasferimenti erariali alle province.

I dati relativi alle amministrazioni provinciali riguardano i bilanci consuntivi delle 100 province esistenti sul territorio nazionale. Sono escluse le province di Trento e Bolzano, i cui dati, godendo esse di una particolare autonomia (art. 1 legge n. 142 del 1990), sono inclusi nel conto delle Regioni e Province autonome. Inoltre, in Valle d'Aosta non esiste l'amministrazione provinciale e le relative funzioni sono espletate dalla Regione autonoma Valle d'Aosta, i cui dati di bilancio consuntivo sono compresi nelle tavole riferite alle regioni.

Nel prospetto 25.3 sono riportati i principali risultati economici dei bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali per gli ultimi due esercizi rilevati: 1997 e 1998.

Gli accertamenti di parte corrente sono ammontati nel 1998 a 9.822 miliardi contro i 9.404 miliardi del 1997 (+4,4%). Gli impegni di parte corrente sono aumentati del 5,8%, essendo passati nel biennio 1997/98 da 8.536 miliardi a 9.033 miliardi.

Gli accertamenti in conto capitale registrati per il 1998 sono stati pari a 2.126 miliardi, in aumento del 55,2% rispetto al 1997, gli impegni a 4.969 miliardi, con un incremento del 19,7%.

Le spese per rimborso di prestiti risultano aumentate del 7,7%, essendo passate da 546 miliardi nel 1997 a 588 miliardi nel 1998. Un incremento maggiore si è verificato per le entrate relative all'accensione di prestiti (+43,5%), pari a 2.175 miliardi nell'ultimo esercizio considerato.

Esaminando la gestione di cassa, si riscontra che le riscossioni di parte corrente sono passate da 5.194 miliardi a 7.262 miliardi, con un aumento del 39,8%. Le spese correnti sono invece aumentate del 3,1% e risultano ammontare a 8.171 miliardi nel 1998.

Nel biennio considerato i pagamenti in conto capitale sono aumentati del 41,8%, e le entrate corrispondenti del 55%, passando da 872 miliardi a 1.352 miliardi.

Prospetto 25.3

Entrate e spese delle amministrazioni provinciali per titolo di bilancio - Anni 1997-1998 *(in miliardi di lire)*

TITOLI DI BILANCIO	Competenza			Cassa		
	1997	1998	Var.%	1997	1998	Var.%
Entrate correnti	9.404	9.822	4,4	5.194	7.262	39,8
Entrate in c/capitale	1.370	2.126	55,2	872	1.352	55,0
Accensione di prestiti	1.516	2.175	43,5	952	1.395	46,5
Totale entrate	**12.290**	**14.123**	**14,9**	**7.018**	**10.009**	**42,6**
Spese correnti	8.536	9.033	5,8	7.929	8.171	3,1
Spese in c/capitale	4.150	4.969	19,7	2.378	3.373	41,8
Rimborso di prestiti	546	588	7,7	537	596	11,0
Totale spese	**13.232**	**14.590**	**10,3**	**10.844**	**12.140**	**12,0**

Conto delle amministrazioni regionali e province autonome

Per la rilevazione dei dati dei bilanci delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome l'Istat non utilizza un particolare modello statistico, ma si serve dei documenti contabili ufficiali inviati dagli stessi Enti. A partire dall'esercizio finanziario 1986, le Regioni e Province autonome, accogliendo la richiesta formulata nella circolare n. 18 del marzo 1986 prot. n. 32337 del Ministero del tesoro, hanno rivisto il sistema di classificazione dei loro bilanci, adottando lo schema tipo di classificazione elaborato dal Comitato di esperti statali e regionali e approvato dalla Commissione interregionale nella seduta del 19/10/83.

I codici di questo schema sono stati applicati ai singoli capitoli di bilancio, in quanto essi costituiscono l'unità elementare di analisi dei dati finanziari. I capitoli che inglobano spese di diversa natura sono stati attribuiti secondo un criterio di prevalenza.

Al momento dell'elaborazione dei dati è risultato mancante, in quanto non ancora approvato, il conto consuntivo della regione Campania. Sulla base di informazioni contabili fornite dall'Ufficio di Ragioneria della Regione e dalla Ragioneria Generale dello Stato l'Istat ha stimato, per l'esercizio 1999, i valori delle principali voci di bilancio. I dati ottenuti sono stati utilizzati per le tavole relative al riepilogo nazionale.

Nel prospetto 25.4 sono riportati i principali risultati economici dei bilanci consuntivi delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per gli ultimi due esercizi disponibili.

Gli accertamenti di parte corrente sono ammontati nel 1999 a 177.299 miliardi, contro i 163.448 miliardi del 1998 (+8,5%). Gli impegni di parte corrente sono aumentati del 7,9%, passando da 153.566 miliardi a 165.640 miliardi.

Per saperne di più...

- ISTAT, *Bilanci consuntivi degli Istituti Autonomi Case Popolari: anno 1996*. Roma, 1998 (Informazioni n. 83).
- ISTAT, *I bilanci consuntivi degli Enti provinciali per il turismo e delle Aziende di promozione turistica: anno 1997*. Roma, 1999. (Informazioni n. 17).
- ISTAT, *I bilanci consuntivi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 54).
- ISTAT, *I bilanci consuntivi delle Comunità montane: anno 1998*. Roma, 2000 (Informazioni n. 32).

Gli accertamenti in conto capitale, pari a 18.392 miliardi nel 1999 sono aumentati del 10,2% rispetto all'anno precedente, mentre gli impegni sono aumentati del 7,8%, attestandosi sui 37.268 miliardi.

Le spese per rimborso di prestiti sono risultate pari a 4.878 miliardi, in diminuzione del 38,3% rispetto ai 7.912 miliardi del 1998. Una diminuzione si è verificata anche per le entrate relative all'accensione di prestiti, passate da 10.692 miliardi nel 1998 a 6.806 miliardi nel 1999 (-36,3%).

Esaminando la gestione di cassa, le riscossioni di parte corrente sono passate da 136.238 a 177.732 miliardi, con un aumento del 30,5%, mentre le spese correnti sono aumentate del 4,7%, dai 147.482 miliardi del 1998 ai 154.435 miliardi del 1999.

Per i pagamenti in conto capitale, pari a 26.294 miliardi, si è registrato una diminuzione del 2,1%; le corrispondenti entrate sono aumentate del 2,7%, passando dai 15.621 miliardi del 1998 a 16.040 miliardi del 1999.

Prospetto 25.4

Entrate e spese delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per titolo di bilancio - Anni 1998-1999 *(in miliardi di lire)*

TITOLI DI BILANCIO	Competenza			Cassa		
	1998	1999	Var.%	1998	1999	Var.%
Entrate correnti	163.448	177.299	8,5	136.238	177.732	30,5
Entrate in c/capitale	16.695	18.392	10,2	15.621	16.040	2,7
Accensione di prestiti	10.692	6.806	-36,3	9.772	8.754	-10,4
Totale entrate	**190.835**	**202.497**	**6,1**	**161.631**	**202.526**	**25,3**
Spese correnti	153.566	165.640	7,9	147.482	154.435	4,7
Spese in c/capitale	34.587	37.268	7,8	26.861	26.294	-2,1
Rimborso di prestiti	7.912	4.878	-38,3	7.510	4.483	-40,3
Totale spese	**196.065**	**207.786**	**6,0**	**181.853**	**185.212**	**1,8**

Conto delle amministrazioni regionali e locali

I valori presentati nella tavola 25.17 non sono il risultato di un bilancio consolidato tra gli enti pubblici territoriali (regioni, province, comuni), ma semplicemente la somma delle voci omogenee corrispondenti per tutte le amministrazioni suddette. Per il 1998 non sono compresi i dati relativi alle amministrazioni comunali, che, come detto in precedenza, alla data della presente pubblicazione non risultano disponibili in formato elaborato utile.

Nel capitolo 12 del presente annuario, dedicato ai dati di contabilità nazionale, la tavola 12.9 riporta i conti economici consolidati delle Amministrazioni pubbliche.

Le tavole statistiche riportano le entrate e le spese per titolo, distinte per parte corrente, conto capitale, rimborso e accensione prestiti. E' stato calcolato l'avanzo e il disavanzo sia per la parte corrente che per il conto capitale.

Altri enti pubblici

Rilevazioni statistiche analoghe a quelle presentate per le amministrazioni comunali e provinciali sono effettuate per "altri enti pubblici"; tali rilevazioni riguardano in particolare i bilanci delle università e degli enti per il diritto allo studio universitario, delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, degli enti provinciali per il turismo ed Aziende di promozione turistica e delle Comunità montane.

Per ciascun tipo di ente viene utilizzato un particolare modello di rilevazione ed i dati di entrata e di spesa sono integrati con altre notizie, quali l'entità dell'avanzo o del disavanzo di amministrazione ed il numero dei dipendenti in servizio al 31 dicembre. Per le Comunità montane si tiene conto, oltreché della classificazione economica, anche della classificazione funzionale delle spese.

Prospetto 25.5

Entrate e spese degli altri enti pubblici per titolo di bilancio - Anno 1999 *(in miliardi di lire)*

ENTI PUBBLICI	Gestione	Entrate e Spese correnti		Entrate e Spese c/capitale		Accensione e rimborso prestiti		Totale	
		Dati assoluti	Var.%	Dati assoluti	Var.%	Dati assoluti	Var.%	Dati assoluti	Var.%
Università (a)	Accertamenti	16.658	8,6	1.438	-13,5	405	122,5	18.501	7,7
	Riscossioni	14.614	6,1	1.229	-19,6	406	180,0	16.249	5,2
	Impegni	14.687	6,4	3.170	5,3	117	-7,9	17.974	6,1
	Pagamenti	14.017	5,4	2.335	4,6	103	-8,8	16.455	5,2
Enti per il diritto allo studio (EDISU) (b)	Accertamenti	1.168	7,2	139	35,0	20	400,0	1.327	11,2
	Riscossioni	1.126	10,4	118	-4,1	12	200,0	1.256	9,9
	Impegni	1.063	6,7	252	11,5	12	1100,0	1.327	8,6
	Pagamenti	1.005	10,9	227	24,0	13	1200,0	1.245	14,3
Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA)	Accertamenti	1.948	4,1	60	39,5	86	41,0	2.094	6,0
	Riscossioni	1.595	1,3	33	50,0	49	22,5	1.677	2,5
	Impegni	1.685	2,2	346	181,3	59	-24,4	2.090	13,0
	Pagamenti	1.217	1,7	181	64,5	48	-20,0	1.446	5,8
Enti Provinciali per il Turismo (EPT) e Aziende di Promozione Turistica (APT)	Accertamenti	332	6,8	32	-3,0	12	9,1	375	5,6
	Riscossioni	324	5,9	30	30,4	10	-23,1	364	6,4
	Impegni	333	7,1	51	34,2	11	0,0	394	9,4
	Pagamenti	295	4,2	47	38,2	11	22,2	353	8,3
Comunità montane	Accertamenti	1.373	4,3	1.514	-1,7	152	78,8	3.039	3,3
	Riscossioni	1.189	6,3	1.184	7,4	95	43,9	2.468	7,9
	Impegni	1.307	4,7	1.733	0,6	47	46,9	3.087	2,8
	Pagamenti	1.221	5,7	1.360	16,4	47	46,9	2.628	11,6

(a) Comprese le università statali, non statali e ISEF.
(b) Compresi tutti gli Enti statali e privati.

Nel prospetto 25.5 sono riportati i principali risultati economici dei bilanci consuntivi dei suddetti enti per l'esercizio 1999 e la variazione percentuale dei valori di ciascun titolo rispetto all'esercizio precedente. Nelle tavole 25.18-25.22 i titoli di bilancio sono riportati in forma più analitica, relativamente agli ultimi cinque esercizi disponibili.

Tavola 25.1 - Conto delle entrate e delle spese dell'amministrazione dello Stato per titolo e voce di bilancio - Anni 1996-2000 *(in miliardi di lire)*

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	1996	1997	1998	1999 (a)	2000 (a)	1996	1997	1998	1999 (a)	2000 (a)
PARTE CORRENTE										
Entrate	**550.537**	**609.065**	**603.751**	**650.045**	**670.969**	**556.999**	**604.963**	**588.985**	**667.026**	**688.129**
Redditi patrimoniali	531	571	662	665	639	531	571	662	665	639
Entrate tributarie	508.152	568.974	563.695	601.823	608.302	514.614	564.872	548.929	618.804	625.462
Altre entrate	41.854	39.520	39.394	47.557	62.028	41.854	39.520	39.394	47.557	62.028
Spese	**628.334**	**580.868**	**634.702**	**637.963**	**640.900**	**624.969**	**539.263**	**601.944**	**606.800**	**627.534**
Competenze a dipendenti e pensionati	122.952	118.123	122.867	136.000	128.147	120.804	121.514	128.280	127.760	127.842
Acquisto di beni e servizi	27.096	25.426	30.188	31.184	27.900	26.351	22.409	27.470	29.029	28.090
Interessi	202.151	192.251	170.885	148.000	138.000	209.699	193.506	170.420	145.863	137.791
Trasferimenti	224.218	210.646	251.057	257.153	267.600	220.427	161.895	221.009	236.746	263.149
Altre spese	51.917	34.422	59.705	65.626	79.253	47.688	39.939	54.765	67.402	70.662
Avanzo	**-**	**28.197**	**-**	**12.082**	**30.069**	**-**	**65.700**	**-**	**60.226**	**60.595**
Disavanzo	**77.797**	**-**	**30.951**	**-**	**-**	**67.970**	**-**	**12.959**	**-**	**-**
CONTO CAPITALE										
Entrate	**11.352**	**36.667**	**24.921**	**39.543**	**12.337**	**11.352**	**36.667**	**24.921**	**39.543**	**12.337**
Riscossione di crediti	690	772	1.165	986	428	690	772	1.165	986	428
Altre entrate	10.662	35.895	23.756	38.557	11.909	10.662	35.895	23.756	38.557	11.909
Spese	**72.380**	**61.782**	**75.101**	**78.835**	**84.900**	**72.662**	**38.265**	**57.925**	**59.831**	**66.840**
Investimenti diretti	5.471	4.868	6.597	8.300	10.000	4.596	4.353	5.541	5.727	6.991
Trasferimenti	55.912	49.328	56.628	61.285	66.320	55.178	25.905	42.036	44.982	51.640
Concessione di crediti e anticipazioni	2.566	2.025	2.497	-	-	5.937	1.281	1.552	-	-
Altre spese	8.431	5.561	9.379	9.250	8.580	6.951	6.726	8.796	9.122	8.209
Avanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Disavanzo	**61.028**	**25.115**	**50.180**	**39.292**	**72.563**	**61.310**	**1.598**	**33.004**	**20.288**	**54.503**
RIMBORSO E ACCENSIONE DI PRESTITI										
Accensione di prestiti	**340.692**	**374.669**	**421.272**	**418.314**	**342.138**	**340.692**	**374.669**	**421.272**	**415.314**	**342.138**
Rimborso di prestiti	**191.269**	**238.111**	**330.399**	**338.698**	**323.205**	**194.953**	**238.332**	**326.719**	**339.085**	**323.205**
TOTALE										
Entrate	**902.581**	**1.020.401**	**1.049.944**	**1.107.902**	**1.025.444**	**909.043**	**1.016.299**	**1.035.178**	**1.121.883**	**1.042.604**
Spese	**891.983**	**880.761**	**1.040.202**	**1.055.496**	**1.049.005**	**892.584**	**815.860**	**986.588**	**1.005.716**	**1.017.579**

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E)
(a) Dati provvisori.

Tavola 25.2 - Trasferimenti correnti ed in conto capitale dell'amministrazione dello Stato per categoria di trasferimento - Anni 1999-2000 *(in miliardi di lire)* (a)

CATEGORIE DI TRASFERIMENTI	Competenza			Cassa		
	Dati assoluti		Var. %	Dati assoluti		Var. %
	1999	2000	2000/1999	1999	2000	2000/1999
TRASFERIMENTI CORRENTI						
Settore privato	**9.862**	**10.100**	**2,4**	**9.240**	**10.372**	**12,3**
Alle famiglie e istituzioni sociali private	5.725	6.600	15,3	5.565	6.571	18,1
Alle imprese	4.137	3.500	-15,4	3675	3.801	3,4
Settore pubblico	**244.946**	**254.750**	**4,0**	**225.528**	**250.417**	**11,0**
Alle Amministrazioni locali	125.400	127.250	1,5	110.409	125.963	14,1
Agli enti di previdenza e assistenza sociale	105.266	112.080	6,5	102.869	108.663	5,6
A società di servizi pubblici	8.525	9.340	9,6	7.021	9.881	40,7
Agli altri enti	5.755	6.080	5,6	5.229	5.910	13,0
Trasferimenti all'estero	**2.345**	**2.750**	**17,3**	**1.978**	**2.360**	**19,3**
Totale	**257.153**	**267.600**	**4,1**	**236.746**	**263.149**	**11,2**
CTRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE						
Settore privato	**13.727**	**15.550**	**13,3**	**9.154**	**11.945**	**30,5**
Alle famiglie	331	290	-12,4	340	356	4,7
Alle imprese	13.396	15.260	13,9	8.814	11.589	31,5
Settore pubblico	**47.333**	**50.270**	**6,2**	**35.536**	**39.261**	**10,5**
Alle Amministrazioni locali	21.383	21.800	2,0	17.000	17.745	4,4
Agli enti di previdenza e assistenza sociale	2.160	4.370	102,3	1.175	2.102	78,9
A società di servizi pubblici	798	1.400	75,4	448	953	112,7
Agli altri enti	22.992	22.700	-1,3	16.913	18.461	9,2
Trasferimenti all'estero	**225**	**500**	**122,2**	**292**	**434**	**48,6**
Totale	**61.285**	**66.320**	**8,2**	**44.982**	**51.640**	**14,8**
TOTALE	**318.438**	**333.920**	**4,9**	**281.728**	**314.789**	**11,7**

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E)
(a) Dati provvisori.

Tavola 25.3 - Entrate tributarie dell'amministrazione dello Stato per categoria di tributo - Anni 1996-2000
(in miliardi di lire)

CATEGORIE DI TRIBUTI	Competenza					Cassa				
	1996	1997	1998	1999	2000 (a)	1996	1997	1998	1999	2000 (a)
Imposte dirette	**294.303**	**336.453**	**314.643**	**339.976**	**333.825**	**283.523**	**318.770**	**286.234**	**329.393**	**323.874**
Imposta sul reddito delle persone fisiche	177.847	194.342	211.832	235.319	232.758	173.037	187.945	200.221	232.925	227.409
Imposta sul reddito delle persone giuridiche	35.373	50.018	46.166	63.693	59.127	32.216	44.600	42.185	57.683	56.204
Imposta locale sui redditi	22.136	27.352	8.403	2.651	2.450	19.017	24.232	6.368	589	318
Ritenute sui redditi da capitale	42.903	38.342	20.119	18.067	26.524	43.282	38.078	19.835	18.575	26.493
Addizionale 8%	11	15	6	6	1	9	6	3	1	1
Condono	184	302	2.529	158		195	207	895	161	143
Altre imposte dirette	10.843	21.085	12.063	8.061	11.238	10.716	18.678	11.085	7.442	11.213
Tributi soppressi	17	23	14	3		154	104	36	20	8
Tributi minori	4.989	4.974	13.511	12.018	1.727	4.897	4.920	5.606	11.997	2.085
Imposte sugli affari	**35.057**	**39.955**	**36.643**	**39.252**	**36.969**	**33.841**	**39.546**	**36.266**	**40.486**	**36.449**
Registro	6.072	6.527	6.623	8.017	7.034	6.003	6.176	6.636	8.149	6.622
Bollo	9.333	8.995	8.321	8.049	7.540	9.167	9.015	8.475	8.164	7.992
Imposta sulle assicurazioni	6.314	6.199	6.805	5.813	6.359	5.627	7.028	6.638	6.493	5.497
Sostitutiva	208	216	348	491	504	213	212	360	489	510
Ipotecaria	1.679	2.552	1.799	2.150	2.123	1.608	2.478	1.620	2.131	2.012
Concessioni governative	5.177	5.443	2.163	2.197	1.937	5.141	5.353	2.434	2.395	2.078
Imposte successorie	1.276	1.257	1.690	1.945	1.848	1.362	1.421	1.580	1.984	1.798
Altre	4.998	8.766	8.894	10.590	9.624	4.720	7.863	8.523	10.681	9.940
Imposte sul movimento e scambio delle merci e dei servizi	**141.739**	**152.113**	**169.233**	**169.153**	**189.058**	**160.359**	**166.625**	**186.147**	**189.460**	**216.162**
Imposta sul valore aggiunto	98.241	106.979	123.072	126.769	150.498	120.032	125.759	144.061	148.681	176.642
Olii minerali e loro derivati	35.968	36.764	39.567	40.716	37.078	37.120	38.075	39.026	39.199	37.965
Tasse automobilistiche e relativa addizionale	996	1.095	1.308	1.011	955	873	844	1.064	892	1.047
Soprattassa Diesel	248	234	222	74	67	124	86	118	49	43
Imposta su registrazioni nel Pra	847	901	875	2	-	854	848	870	142	1
Multe, ammende e sanzioni amministrative per Iva	4.182	5.097	2.731	578	444	416	298	255	494	459
Altre	1.257	1.043	1.458	3	16	940	715	753	3	5
Imposte sui consumi, monopoli, lotto e lotterie	**37.053**	**40.453**	**43.176**	**53.442**	**48.450**	**36.891**	**39.931**	**40.282**	**59.465**	**48.977**
Canone di abbonamento alla Rai-Tv	2.753	2.603	2.466	2.501	2.548	2.644	2.757	2.485	2.557	2.577
Diritti erariali sui pubblici spettacoli	663	383	494	534	199	663	384	427	562	209
Spiriti	897	871	871	885	998	825	879	878	881	906
Birra	421	448	457	461	491	420	451	463	470	480
Zucchero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Gas incondensabili ed energia elettrica	4.320	4.718	4.548	4.629	4.594	3.732	4.662	4.610	1.346	1.260
Gas metano per impieghi non industriali o artigianali	6.978	7.594	5.232	6.685	7.719	6.929	7.306	5.388	6.831	7.504
Proventi addizionale energia elettrica	366	315	238	243	18	202	316	239	244	14
Caffè e cacao	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Banane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tabacchi e proventi vari del Monopolio	10.659	11.289	12.169	13.108	13.887	11.106	10.910	11.756	13.054	14.624
Tassa speciale veicoli azionati con gas metano	38	25	12	3	1	26	11	6	3	2
Lotto e lotterie	8.998	11.075	15.798	23.386	17.017	9.475	11.439	13.191	29.332	17.207
Altre	960	1.132	891	1.007	978	869	816	839	4.185	4.194
TOTALE	**508.152**	**568.974**	**563.695**	**601.823**	**608.302**	**514.614**	**564.872**	**548.929**	**618.804**	**625.462**

Fonte: Realzione generale sulla situazione economica del Paese (E)
(a) Dati provvisori.

Tavola 25.4 - Debiti pubblici interni al 31 dicembre - Anni 1996-2000 *(in miliardi di lire)*

DEBITI	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1996	1997	1998	1999	2000	1997/1996	1998/1997	1999/1998	2000/1999
Debiti patrimoniali	**1.527.540**	**1.633.795**	**1.720.125**	**1.783.037**	**1.814.623**	**7,0**	**5,3**	**3,7**	**1,8**
Consolidati	37	37	-	-	-	0,0	-	-	-
Prestiti redimibili	753.731	790.266	735.116	647.765	584.913	4,8	-7,0	-11,9	-9,7
Buoni del tesoro poliennali	773.772	843.492	985.009	1.135.272	1.229.710	9,0	16,8	15,3	8,3
Debito fluttuante	**549.630**	**464.699**	**448.513**	**422.681**	**406.836**	**-15,5**	**-3,5**	**-5,8**	**-3,7**
Buoni del tesoro ordinari	384.561	302.251	266.768	231.661	197.790	-21,4	-11,7	-13,2	-14,6
Cassa depositi e prestiti	163.214	162.446	181.744	191.020	209.045	-0,5	11,9	5,1	9,4
Istituti di previd. ed altri istituti	1.855	2	1	-	1	-99,9	-50,0	-	-
TOTALE	**2.077.170**	**2.098.494**	**2.168.638**	**2.205.718**	**2.221.459**	**1,0**	**3,3**	**1,7**	**0,7**

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E)
(a) Comprende Inpdap e Gestione autonoma.

Tavola 25.5 - Processo di smaltimento dei residui passivi dell'amministrazione dello Stato - Anni 1995-1999 *(in miliardi di lire)*

ANNI	Residui di nuova formazione	Aliquote pagate o eliminate negli esercizi					Totale 1995-1999
		1995	1996	1997	1998	1999	
				DATI ASSOLUTI			
1994	90.759	65.328	9.218	10.508	1.342	9	86.405
1995	100.133	-	65.169	25.806	3.464	1.556	95.995
1996	130.382	-	-	104.049	14.003	4.684	122.736
1997	157.483	-	-	-	112.146	26.356	138.502
1998	143.069	-	-	-	-	90.205	90.205
				COMPOSIZIONE PERCENTUALE			
1994	100,0	72,0	10,2	11,6	1,5	0,1	95,4
1995	100,0	-	61,1	25,8	3,5	1,6	92,0
1996	100,0	-	-	79,8	10,7	3,6	94,1
1997	100,0	-	-	-	71,2	16,7	87,9
1998	100,0	-	-	-	-	63,0	63,0

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E)

Tavola 25.6 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per titolo e voce di bilancio - Anni 1995-1999 *(in miliardi di lire)*

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	1995	1996	1997	1998 (a)	1999 (a)	1995	1996	1997	1998 (a)	1999 (a)
					PARTE CORRENTE					
Entrate	**131.796**	**141.434**	**151.648**	**163.448**	**177.299**	**128.575**	**133.913**	**124.253**	**136.238**	**177.732**
Redditi patrimoniali	554	769	849	564	619	508	595	764	1001	622
Entrate tributarie	11.146	12.899	14.740	79.371	69.235	10.402	11.750	14.643	46.349	60.348
Trasferimenti	119.793	127.450	135.814	83.253	106.506	117.446	121.319	108.619	88.588	115.850
Altre entrate	303	316	245	260	939	219	249	227	300	912
Spese	**126.694**	**132.433**	**142.532**	**153.566**	**165.640**	**125.793**	**124.982**	**139.749**	**147.482**	**154.435**
Competenze a dipendenti e pensionati	6.559	6.721	7.729	8.070	8.166	6.351	6.446	7.048	7.737	8.036
Acquisto di beni e servizi	4.511	4.956	5.160	5.603	6.208	3.797	4.341	4.502	4.928	5.319
Interessi	2.506	2.103	2.111	1.953	1.801	2.262	2.187	2.198	1.933	1.612
Trasferimenti	112.048	117.110	126.077	133.779	141.840	112.517	110.922	124.449	130.084	134.850
Altre spese	1.070	1.543	1.455	4.161	7.625	866	1.086	1.552	2.800	4.618
Avanzo	**5.102**	**9.001**	**9.116**	**9.882**	**11.659**	**2.782**	**8.931**	**-**	**-**	**23.297**
Disavanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**15.496**	**11.244**	**-**
					CONTO CAPITALE					
Entrate	**15.269**	**17.038**	**16.196**	**16.695**	**18.392**	**14.890**	**11.027**	**12.062**	**15.621**	**16.040**
Trasferimenti	14.630	15.861	14.631	16.174	17.598	14.187	10.173	10.452	15.158	15285
Riscossione di crediti	600	1.109	1.454	430	673	580	780	1.523	376	640
Altre entrate	39	68	111	91	121	123	74	87	87	115
Spese	**29.911**	**33.428**	**34.980**	**34.587**	**37.268**	**20.928**	**24.099**	**23.981**	**26.861**	**26.294**
Investimenti diretti	6.174	5.807	6.548	6.235	6.604	3.971	4.639	4.211	4.680	4.694
Trasferimenti	20.384	23.533	25.214	25.493	27.120	14.526	15.833	17.210	19.625	18.903
Concessione di crediti e anticipazioni	1.529	1.172	740	722	808	1.122	1.041	711	677	497
Altre spese	1.824	2.916	2.478	2.137	2.736	1.309	2.586	1.849	1.879	2.200
Avanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Disavanzo	**14.642**	**16.390**	**18.784**	**17.892**	**18.876**	**6.038**	**13.072**	**11.919**	**11.240**	**10.254**
					ACCENSIONE E RIMBORSO PRESTITI					
Accensione di prestiti	**9.091**	**9.890**	**11.161**	**10.692**	**6.806**	**10.077**	**6.824**	**8.785**	**9.772**	**8.754**
Rimborso di prestiti	**3.853**	**4.889**	**4.637**	**7.912**	**4.878**	**3.818**	**4.576**	**3.704**	**7.510**	**4.483**
					TOTALE					
Entrate	**156.156**	**168.362**	**179.005**	**190.835**	**202.497**	**153.542**	**151.764**	**145.100**	**161.631**	**202.526**
Spese	**160.458**	**170.750**	**182.149**	**196.065**	**207.786**	**150.539**	**153.657**	**167.434**	**181.853**	**185.212**

Fonte: Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 25.7 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni provinciali per titolo e voce di bilancio (a) - Anni 1994-1998 *(in miliardi di lire)*

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	1994	1995	1996	1997	1998	1994	1995	1996	1997	1998
PARTE CORRENTE										
Entrate	**8.610**	**8.952**	**9.488**	**9.404**	**9.822**	**8.570**	**8.729**	**9.120**	**5.194**	**7.262**
Redditi patrimoniali	148	120	125	162	205	94	108	327	156	123
Entrate tributarie	1.063	1.215	1.756	1.927	2.203	1.076	1.230	1.679	1.996	2.100
Trasferimenti	6.853	7.049	6.992	7.067	7.120	6.756	6.816	6.747	2.799	4.759
Altre entrate	546	568	615	248	294	644	575	367	243	280
Spese	**7.748**	**7.957**	**8.762**	**8.536**	**9.033**	**7.089**	**7.202**	**7.771**	**7.929**	**8.171**
Competenze a dipendenti e pensionati	2.793	2.701	2.846	3.225	3.167	2.719	2.676	2.774	3.140	3.093
Acquisto di beni e servizi	2.604	2.402	2.970	2.944	3.144	2.194	2.097	2.324	2.604	2.723
Interessi	933	929	948	793	719	925	900	908	779	716
Trasferimenti	918	857	1.022	1.270	1.621	781	693	856	1.136	1.303
Altre spese	500	1.068	976	304	382	470	836	909	270	336
Avanzo	**862**	**995**	**726**	**868**	**789**	**1.481**	**1.527**	**1.349**	**-**	**-**
Disavanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.735**	**909**
CONTO CAPITALE										
Entrate	**977**	**1.081**	**1.106**	**1.370**	**2.126**	**1.029**	**812**	**767**	**872**	**1.352**
Trasferimenti	744	907	931	1.161	1.488	799	668	597	751	872
Riscossione di crediti	94	70	70	168	567	94	56	83	73	441
Altre entrate	139	104	105	41	71	136	88	87	48	39
Spese	**2.352**	**2.489**	**3.699**	**4.150**	**4.969**	**1.800**	**1.717**	**1.979**	**2.378**	**3.373**
Investimenti diretti	2.004	2.002	3.082	3.360	3.856	1.367	1.337	1.566	1.773	2.421
Trasferimenti	214	344	368	421	512	245	270	274	328	352
Concessione di crediti e anticipazioni	54	31	20	35	378	55	32	69	25	377
Altre spese	80	112	229	334	223	133	78	70	252	223
Avanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Disavanzo	**1.375**	**1.408**	**2.593**	**2.780**	**2.843**	**771**	**905**	**1.212**	**1.506**	**2.021**
ACCENSIONE E RIMBORSO PRESTITI										
Accensione di prestiti	**936**	**940**	**1.219**	**1.516**	**2.175**	**977**	**738**	**968**	**952**	**1.395**
Rimborso di prestiti	**805**	**819**	**542**	**546**	**588**	**810**	**812**	**529**	**537**	**596**
TOTALE										
Entrate	**10.523**	**10.973**	**11.813**	**12.290**	**14.123**	**10.576**	**10.279**	**10.855**	**7.018**	**10.009**
Spese	**10.905**	**11.265**	**13.003**	**13.232**	**14.590**	**9.699**	**9.731**	**10.279**	**10.844**	**12.140**

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (R)
(a) Sono escluse le amministrazioni provinciali di Trento e Bolzano.

Tavola 25.8 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni comunali per titolo e voce di bilancio - Anni 1993-1997 *(in miliardi di lire)*

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	1993	1994	1995	1996	1997	1993	1994	1995	1996	1997
PARTE CORRENTE										
Entrate	**72.622**	**73.064**	**74.297**	**75.977**	**78.912**	**68.737**	**68.494**	**73.417**	**72.487**	**63.641**
Redditi patrimoniali	2.034	2.200	2.137	2.268	3.258	2.232	1.715	1.576	2.069	3.496
Entrate tributarie	20.627	27.386	28.095	29.665	31.660	16.511	24.462	28.336	28.210	30.272
Trasferimenti	39.984	32.797	32.489	31.687	31.771	40.499	32.061	32.808	30.847	18.989
Altre entrate	9.977	10.681	11.576	12.357	12.223	9.495	10.256	10.697	11.361	10.884
Spese	**65.951**	**65.849**	**67.866**	**71.655**	**77.573**	**60.395**	**61.989**	**64.090**	**68.624**	**73.436**
Competenze a dipendenti e pensionati	22.574	22.615	22.862	25.111	27.269	22.273	23.508	22.712	24.477	26.434
Acquisto di beni e servizi	22.506	24.365	28.007	29.007	30.894	20.668	21.189	23.568	25.955	29.263
Interessi	6.968	6.583	6.498	6.354	6.237	7.061	6.161	5.985	6.311	6.196
Trasferimenti	8.864	7.794	8.410	9.653	8.030	7.586	7.500	7.220	8.608	7.459
Altre spese	5.039	4.492	2.089	1.530	5.143	2.807	3.631	4.605	3.273	4.084
Avanzo	**6.671**	**7.215**	**6.431**	**4.322**	**1.339**	**8.342**	**6.505**	**9.327**	**3.863**	**-**
Disavanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**9.795**
CONTO CAPITALE										
Entrate	**17.620**	**18.298**	**23.755**	**28.207**	**25.785**	**14.411**	**14.754**	**20.083**	**22.960**	**22.124**
Trasferimenti	9.470	10.299	12.581	13.215	15.128	7.734	8.145	10.650	9.491	10.245
Riscossione di crediti	5.942	5.717	8.874	11.433	8.180	4.756	4.559	7.329	10.922	9.081
Altre entrate	2.208	2.282	2.300	3.559	2.477	1.921	2.050	2.104	2.547	2.798
Spese	**25.034**	**27.279**	**31.451**	**42.183**	**39.820**	**20.849**	**19.488**	**24.345**	**28.867**	**30.688**
Investimenti diretti	19.600	21.562	21.748	29.136	29.016	15.027	14.363	15.821	18.447	19.963
Trasferimenti	988	918	1.055	960	1.253	888	461	468	676	832
Concessione di crediti e anticipazioni	3.544	3.640	7.195	9.539	7.690	4.039	3.730	6.675	725	7.692
Altre spese	902	1.159	1.453	2.548	1.861	895	934	1.381	9.019	2.201
Avanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Disavanzo	**7.414**	**8.981**	**7.696**	**13.976**	**14.035**	**6.438**	**4.734**	**4.262**	**5.907**	**8.564**
ACCENSIONE E RIMBORSO PRESTITI										
Accensione di prestiti	**10.103**	**10.146**	**9.996**	**11.086**	**13.192**	**10.437**	**7.801**	**7.449**	**9.570**	**10.593**
Rimborso di prestiti	**8.222**	**7.704**	**7.448**	**5.934**	**6.004**	**8.353**	**7.435**	**7.538**	**6.092**	**6.052**
TOTALE										
Entrate	**100.345**	**101.508**	**108.048**	**115.270**	**117.889**	**93.585**	**91.049**	**100.949**	**105.017**	**96.358**
Spese	**99.207**	**100.832**	**106.765**	**119.772**	**123.397**	**89.597**	**88.912**	**95.973**	**103.583**	**110.176**

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E)

Tavola 25.9 - Spese delle amministrazioni comunali che nell'esercizio 1997 hanno tenuto la contabilità secondo il DPR n. 421/79 per titolo di bilancio, funzione e rubrica - Anno 1997 *(in miliardi di lire)*

FUNZIONI RUBRICHE	Parte corrente		Conto capitale		Totale	
	Impegni	Pagamenti (a)	Impegni	Pagamenti (a)	Impegni	Pagamenti (a)
Amministrazione generale	**9.302**	**8.981**	**1.744**	**1.274**	**11.046**	**10.255**
Organi istituzionali	597	564	88	46	685	610
Servizi generali	5.521	5.347	734	607	6.255	5.954
Ufficio tecnico	1.562	1.518	48	39	1.610	1.557
Servizio anagrafe e stato civile	596	590	4	3	600	593
Servizio statistico	9	9	5	2	14	11
Gestione e conservazione del patrimonio disponibile	488	481	809	523	1.297	1.004
Servizio tributi	403	351	2	2	405	353
Altri servizi inerenti l'Amm. generale	126	121	54	52	180	173
Giustizia	**169**	**162**	**97**	**99**	**266**	**261**
Servizio del carcere mandamentale	19	18	3	12	22	30
Altri servizi inerenti la giustizia	150	144	94	87	244	231
Sicurezza pubblica e difesa	**1.652**	**1.622**	**102**	**74**	**1.754**	**1.696**
Polizia locale	1.561	1.533	44	28	1.605	1.561
Polizia amministrativa	35	35	-	-	35	35
Servizi inerenti la difesa	7	6	8	2	15	8
Altri servizi inerenti la sicurezza pubblica	49	48	50	44	99	92
Istruzione e cultura	**5.800**	**5.698**	**1.864**	**1.256**	**7.664**	**6.954**
Scuola materna	1.032	1.015	221	136	1.253	1.151
Istruzione primaria	1.664	1.639	671	462	2.335	2.101
Istruzione secondaria	606	592	284	253	890	845
Assistenza scolastica	1.459	1.432	58	45	1.517	1.477
Servizio di vigilanza e profilassi igienico-sanitaria e scolastica	1	2	0	0	1	2
Altri servizi inerenti l'istruzione	166	164	52	46	218	210
Musei, monumenti, biblioteche, archivi e pinacoteche	400	384	346	158	746	542
Giardino zoologico e museo zoolog.	2	3	0	1	2	4
Servizi culturali diversi	470	467	232	155	702	622
Azioni ed interventi nel campo abitazioni	**141**	**134**	**1340**	**924**	**1.481**	**1.058**
Servizi inerenti le abitazioni	141	134	1.340	924	1.481	1.058
Azioni ed interventi nel campo sociale	**12.033**	**11.637**	**5.821**	**3.849**	**17.854**	**15.486**
Assetto nel territorio e problemi dell'ambiente	373	346	1140	519	1.513	865
Servizi e interventi igienico sanitari	28	36	14	13	42	49
Assistenza sanitaria e farmaceutica	13	13	12	28	25	41
Gestione farmacie	387	391	6	8	393	399
Vigilanza e profilassi zoolatrica-canile	27	23	5	2	32	25
Servizio necroscopico, cimiteriale e trasporti funebri	379	370	637	421	1.016	791
Servizio idrico e fontane	1.224	1.162	762	478	1.986	1.640
Fogne, collettori e depuratori	1.053	987	1.308	939	2.361	1.926
Nettezza urbana	4.308	4.208	239	178	4.547	4.386
Bagni e gabinetti pubblici	13	13	2	5	15	18
Assistenza all'infanzia e asili nido	678	653	34	27	712	680
Parchi e giardini	302	296	268	192	570	488
Centri sportivi	665	661	850	674	1.515	1.335
Gestione ex IPAB	167	165	42	23	209	188
Assistenza e beneficenza	1.537	1.494	132	107	1.669	1.601
Altri interventi sociali	879	819	370	235	1.249	1.054
Trasporti e comunicazioni	**2.795**	**2.702**	**3.978**	**2.427**	**6.773**	**5.129**
Viabilita' e illuminazione pubblica	2.519	2.476	3.705	2.316	6.224	4.792
Trasp. pub. e contrib. relativi ad aziende di trasporto	232	183	122	67	354	250
Altri interventi nel campo dei trasp.	44	43	151	44	195	87
Azioni ed interventi nel campo economico	**1.648**	**1.619**	**1.356**	**829**	**3.004**	**2.448**
Mercati pubblici	51	51	63	36	114	87
Mattatoio	48	47	55	29	103	76
Affissioni e pubblicità	30	31	3	2	33	33
Interventi nel campo del turismo	210	203	353	133	563	336
Interventi nel campo dell'agricoltura, dell'industria, dell'artigianato e del commercio	1.013	1.005	696	493	1.709	1.498
Altri interventi nel campo economico	296	282	186	136	482	418
Oneri non ripartibili	**2.429**	**2.252**	**2.580**	**2.568**	**5.009**	**4.820**
TOTALE	**35.969**	**34.807**	**18.882**	**13.300**	**54.851**	**48.107**

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E)
(a) Competenza + residui.

Tavola 25.10 - Spese delle amministrazioni comunali che nell'esercizio 1997 hanno tenuto la contabilità secondo il DPR n. 194/96 per funzione, servizio, titolo e gestione - Anno 1997 *(in miliardi di lire)*

FUNZIONI SEZIONI	Parte corrente		Conto capitale		Totale	
	Impegni	Pagamenti (a)	Impegni	Pagamenti (a)	Impegni	Pagamenti (a)
Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo. Di cui:	**10.461**	**9.393**	**8.995**	**8.331**	**19.456**	**17.724**
Segreteria generale, personale e organizzazione	2.445	2.392	107	112	2.552	2.504
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	1.081	1.007	6.520	6.407	7.601	7.414
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.189	862	17	3	1.206	865
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	759	704	988	719	1.747	1.423
Ufficio tecnico	1.454	1.243	267	268	1.721	1.511
Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	1.014	827	16	7	1.030	834
Funzioni relative alla giustizia	**246**	**236**	**312**	**103**	**558**	**339**
Funzioni di polizia locale. Di cui:	**2.054**	**1.963**	**39**	**28**	**2.093**	**1.991**
Polizia municipale	1.957	1.796	38	26	1.995	1.822
Funzioni di istruzione pubblica. Di cui	**6.085**	**5.245**	**928**	**741**	**7.013**	**5.986**
Scuola materna	1.583	1.414	142	92	1.725	1.506
Istruzione elementare	1.674	1.425	392	295	2.066	1.720
Istruzione media	368	350	232	204	600	554
Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi	2.100	1.636	106	74	2.206	1.710
Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	**1.325**	**1.289**	**555**	**360**	**1.880**	**1.649**
Biblioteche, musei e pinacoteche	588	567	275	131	863	698
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo. Di cui:	759	663	383	389	1.142	1.052
Piscine comunali	115	104	66	40	181	144
Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti	516	426	297	343	813	769
Funzioni nel campo turistico	**151**	**136**	**90**	**51**	**241**	**187**
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	**5.179**	**5.099**	**3.994**	**2.737**	**9.173**	**7.836**
Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi	1.341	1.412	1.953	1.354	3.294	2.766
Illuminazione pubblica e servizi connessi	774	736	225	145	999	881
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente. Di cui:	**8.688**	**8.167**	**4.067**	**2.840**	**12.755**	**11.007**
Urbanistica e gestione del territorio	713	624	1.041	704	1.754	1.328
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia territorio economico-popolare	367	366	1.157	709	1.524	1.075
Servizio idrico integrato	1.772	1.644	1.076	788	2.848	2.432
Servizio smaltimento rifiuti	4.447	3.869	156	165	4.603	4.034
Funzioni nel settore sociale. Di cui:	**4.833**	**4.567**	**763**	**523**	**5.596**	**5.090**
Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	1.316	1.225	65	34	1.381	1.259
Strutture residenziali e di ricovero per anziani	759	751	103	76	862	827
Assistenza, beneficenza alla persona pubblica e servizi diversi alla persona	2.074	1.954	151	119	2.225	2.073
Servizio necroscopico e cimiteriale	428	383	405	281	833	664
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	**537**	**495**	**372**	**214**	**909**	**709**
Funzioni relative a servizi produttivi	**1.281**	**1.383**	**440**	**1.075**	**1.721**	**2.458**
TOTALE	**41.598**	**38.633**	**20.938**	**17.393**	**62.536**	**56.026**

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E)
(a) Competenza + residui.

Tavola 25.11 - Spese impegnate delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali per titolo di bilancio e funzione - Anni 1994-1998 *(in miliardi di lire)*

FUNZIONI	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1994	1995	1996	1997	1998	1995/1994	1996/1995	1997/1996	1998/1997
REGIONI E PROVINCE AUTONOME									
PARTE CORRENTE									
Amministrazione generale	8.056	8.507	9.185	10.002	11.256	5,6	8,0	8,9	12,5
Difesa - Giustizia - Sicurezza pubblica	141	129	123	134	137	-8,5	-4,7	8,9	2,2
Istruzione, Cultura e Ricerca Scientifica	4.129	4.957	5.451	6.350	7.256	20,1	10,0	16,5	14,3
Interventi nel campo delle abitazioni	272	251	182	106	109	-7,7	-27,5	-41,8	2,8
Interventi nel campo sociale	101.356	96.892	100.928	106.507	110.364	-4,4	4,2	5,5	3,6
Trasporti e comunicazioni	6.411	6.417	6.376	8.595	6.866	0,1	-0,6	34,8	-20,1
Interventi nel campo economico	4.082	3.890	4.821	4.871	5.665	-4,7	23,9	1,0	16,3
Oneri non ripartibili	5.304	5.651	5.367	5.967	11.913	6,5	-5,0	11,2	99,6
Totale	**129.751**	**126.694**	**132.433**	**142.532**	**153.566**	**-2,4**	**4,5**	**7,6**	**7,7**
CONTO CAPITALE									
Amministrazione generale	337	957	822	781	1.318	184,0	-14,1	-5,0	68,8
Difesa - Giustizia - Sicurezza pubblica	60	64	69	80	83	6,7	7,8	15,9	3,8
Istruzione, Cultura e Ricerca Scientifica	1.075	1.403	1.410	1.527	1.865	30,5	0,5	8,3	22,1
Interventi nel campo delle abitazioni	3.056	3.142	3.415	2.473	3.035	2,8	8,7	-27,6	22,7
Interventi nel campo sociale	3.378	3.146	4.268	6.658	3.586	-6,9	35,7	56,0	-46,1
Trasporti e comunicazioni	1447	1.866	2.988	2.417	2.493	29,0	60,1	-19,1	3,1
Interventinel campo economico	14.588	16.737	17.213	17.941	18.364	14,7	2,8	4,2	2,4
Oneri non ripartibili	2.391	2.596	3.243	3.103	3.843	8,6	24,9	-4,3	23,8
Rimborso di prestiti	3.739	3.853	4.889	4.637	7.912	3,0	26,9	-5,2	70,6
Totale	**30.071**	**33.764**	**38.317**	**39.617**	**42.499**	**12,3**	**13,5**	**3,4**	**7,3**
TOTALE GENERALE	**159.822**	**160.458**	**170.750**	**182.149**	**196.065**	**0,4**	**6,4**	**6,7**	**7,6**
PROVINCE									
PARTE CORRENTE									
Amministrazione generale	1.647	1.829	1.885	2.220	2.598	11,1	3,1	17,8	17,0
Difesa - Giustizia - Sicurezza pubblica	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione, Cultura e Ricerca Scientifica	2.640	2.714	2.959	2.961	3.219	2,8	9,0	0,1	8,7
Interventi nel campo delle abitazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Interventi nel campo sociale	502	498	633	1.059	1.223	-0,8	27,1	67,3	15,5
Trasporti e comunicazioni	1.662	1.554	1.669	1.629	1.365	-6,5	7,4	-2,4	-16,2
Interventinel campo economico	759	791	962	667	628	4,2	21,6	-30,7	-5,8
Oneri non ripartibili	538	571	654	-	-	6,1	14,5	-	-
Totale	**7.748**	**7.957**	**8.762**	**8.536**	**9.033**	**2,7**	**10,1**	**-2,6**	**5,8**
CONTO CAPITALE									
Amministrazione generale	221	146	471	674	1.135	-33,9	222,6	43,1	68,4
Difesa - Giustizia - Sicurezza pubblica	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione, Cultura e Ricerca Scientifica	584	537	831	1.084	1.028	-8,0	54,7	30,4	-5,2
Interventi nel campo delle abitazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Interventi nel campo sociale	89	114	147	273	447	28,1	28,9	85,7	63,7
Trasporti e comunicazioni	1.058	1.183	1.614	1.769	1.950	11,8	36,4	9,6	10,2
Interventinel campo economico	279	342	504	350	409	22,6	47,4	-30,6	16,9
Oneri non ripartibili	121	167	132	-	-	38,0	-21,0	-	-
Rimborso di prestiti	805	819	542	546	588	1,7	-33,8	0,7	7,7
Totale	**3.157**	**3.308**	**4.241**	**4.696**	**5.557**	**4,8**	**28,2**	**10,7**	**18,3**
TOTALE GENERALE	**10.905**	**11.265**	**13.003**	**13.232**	**14.590**	**3,3**	**15,4**	**1,8**	**10,3**
COMUNI									
PARTE CORRENTE									
Amministrazione generale	14.376	14.980	16.234	20.457	.....	4,2	8,4	26,0	-
Difesa - Giustizia - Sicurezza pubblica	3.420	3.522	3.783	4.267	.....	3,0	7,4	12,8	-
Istruzione, Cultura e Ricerca Scientifica	10.949	11.204	11.988	13.630	.....	2,3	7,0	13,7	-
Interventi nel campo delle abitazioni	587	559	603	520	.....	-4,8	7,9	-13,8	-
Interventi nel campo sociale	21.918	22.410	24.171	26.799	.....	2,2	7,9	10,9	-
Trasporti e comunicazioni	7.761	8.298	7.157	8.179	.....	6,9	-13,8	14,3	-
Interventinel campo economico	2.839	2.767	3.046	3.721	.....	-2,5	10,1	22,2	-
Oneri non ripartibili	3.999	4.126	4.673	-	.....	3,2	13,3	-	-
Totale	**65.849**	**67.866**	**71.655**	**77.573**	**.....**	**3,1**	**5,6**	**8,3**	**-**
CONTO CAPITALE									
Amministrazione generale	1.871	2.076	3.168	11.003	.....	11,0	52,6	247,3	-
Difesa - Giustizia - Sicurezza pubblica	536	355	452	584	.....	-33,8	27,3	29,2	-
Istruzione, Cultura e Ricerca Scientifica	2.096	2.064	3.083	3.641	.....	-1,5	49,4	18,1	-
Interventi nel campo delle abitazioni	1.558	2.083	3.110	2.718	.....	33,7	49,3	-12,6	-
Interventi nel campo sociale	7.137	6.681	9.392	10.794	.....	-6,4	40,6	14,9	-
Trasporti e comunicazioni	5.557	5.711	7.227	8.602	.....	2,8	26,5	19,0	-
Interventinel campo economico	2.152	1.628	2.855	2.478	.....	-24,3	75,4	-13,2	-
Oneri non ripartibili	6.372	10.853	12.896	-	.....	70,3	18,8	-	-
Rimborso di prestiti	7.704	7.448	5.934	6.004	.....	-3,3	-20,3	1,2	-
Totale	**34.983**	**38.899**	**48.117**	**45.824**	**.....**	**11,2**	**23,7**	**-4,8**	**-**
TOTALE GENERALE	**100.832**	**106.765**	**119.772**	**123.397**	**.....**	**5,9**	**12,2**	**3,0**	**-**

Fonte: Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome (R); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (R); Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E)

Tavola 25.12 -Trasferimenti di cassa in entrata ed in uscita delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali per titolo di bilancio - Anni 1994-1998 *(in miliardi di lire)*

TITOLI DI BILANCIO	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1994	1995	1996	1997	1998	1995/1994	1996/1995	1997/1996	1998/1997
REGIONI E PROVINCE AUTONOME									
TRASFERIMENTI IN ENTRATA									
Parte corrente	**125.715**	**117.446**	**121.319**	**108.619**	**88.588**	**-6,6**	**3,3**	**-10,5**	**-18,4**
Dallo Stato	123.977	115.792	118.443	105.170	84.894	-6,6	2,3	-11,2	-19,3
Da altri Enti	1.738	1.654	2.876	3.449	3.694	-4,8	73,9	19,9	7,1
Conto capitale	**11.064**	**14.187**	**10.173**	**10.452**	**15.158**	**28,2**	**-28,3**	**2,7**	**45,0**
Dallo Stato	10.626	13.054	9.825	9.156	12.853	22,8	-24,7	-6,8	40,4
Da altri Enti	438	1133	348	1.296	2.305	158,7	-69,3	272,4	77,9
TOTALE	**136.779**	**131.633**	**131.492**	**119.071**	**103.746**	**-3,8**	**-0,1**	**-9,4**	**-12,9**
TRASFERIMENTI IN USCITA									
Parte corrente	**130.265**	**112.517**	**110.922**	**124.449**	**130.084**	**-13,6**	**-1,4**	**12,2**	**4,5**
Ad Enti pubblici	118.798	105.674	98.556	110.545	116.531	-11,0	-6,7	12,2	5,4
A privati	11.467	6.843	12.366	13.904	13.553	-40,3	80,7	12,4	-2,5
Conto Capitale	**15.168**	**14.526**	**15.833**	**17.210**	**19.625**	**-4,2**	**9,0**	**8,7**	**14,0**
Ad Enti pubblici	7.828	7.529	8.126	9.003	9.887	-3,8	7,9	10,8	9,8
A privati	7.340	6.997	7.707	8.207	9.738	-4,7	10,1	6,5	18,7
TOTALE	**145.433**	**127.043**	**126.755**	**141.659**	**149.709**	**-12,6**	**-0,2**	**11,8**	**5,7**
PROVINCE									
TRASFERIMENTI IN ENTRATA									
Parte corrente	**6.756**	**6.816**	**6.747**	**2.799**	**4.759**	**0,9**	**-1,0**	**-58,5**	**70,0**
Dallo Stato	5.482	5.404	5.284	1.106	3.196	-1,4	-2,2	-79,1	189,0
Da altri Enti	1.274	1.412	1.463	1.693	1.563	10,8	3,6	15,7	-7,7
Conto Capitale	**799**	**668**	**597**	**751**	**872**	**-16,4**	**-10,6**	**25,8**	**16,1**
Dallo Stato	129	105	154	132	206	-18,6	46,7	-14,3	56,1
Da altri Enti	670	563	443	619	666	-16,0	-21,3	39,7	7,6
TOTALE	**7.555**	**7.484**	**7.344**	**3.550**	**5.631**	**-0,9**	**-1,9**	**-51,7**	**58,6**
TRASFERIMENTI IN USCITA									
Parte corrente	**781**	**693**	**856**	**1.136**	**1.303**	**-11,3**	**23,5**	**32,7**	**14,7**
Ad Enti pubblici	251	275	407	634	348	9,6	48,0	55,8	-45,1
A privati	530	418	449	502	955	-21,1	7,4	11,8	90,2
Conto Capitale	**245**	**270**	**274**	**328**	**352**	**10,2**	**1,5**	**19,7**	**7,3**
Ad Enti pubblici	77	86	63	212	91	11,7	-26,7	236,5	-57,1
A privati	168	184	211	116	261	9,5	14,7	-45,0	125,0
TOTALE	**1.026**	**963**	**1.130**	**1.464**	**1.655**	**-6,1**	**17,3**	**29,6**	**13,0**
COMUNI									
TRASFERIMENTI IN ENTRATA									
Parte corrente	**32.061**	**32.808**	**30.847**	**18.989**	**.....**	**2,3**	**-6,0**	**-38,4**	**-**
Dallo Stato	27.171	27.067	26.523	14.157	.....	-0,4	-2,0	-46,6	-
Da altri Enti	4.890	5.741	4.324	4.832	.....	17,4	-24,7	11,7	-
Conto Capitale	**8.145**	**10.650**	**9.491**	**10.245**	**.....**	**30,8**	**-10,9**	**7,9**	**-**
Dallo Stato	1.569	2.135	1.920	1.816	.....	36,1	-10,1	-5,4	-
Da altri Enti pubblici	3.357	3.470	3.499	4.476	.....	3,4	0,8	27,9	-
Da imprese e famiglie (a)	3.219	5.045	4.072	3.953	.....	56,7	-19,3	-2,9	-
TOTALE	**40.206**	**43.458**	**40.338**	**29.234**	**.....**	**8,1**	**-7,2**	**-27,5**	**-**
TRASFERIMENTI IN USCITA									
Parte corrente	**7.500**	**7.220**	**8.608**	**7.459**	**.....**	**-3,7**	**19,2**	**-13,3**	**-**
Ad Enti pubblici	4.911	4.419	5.405	1.617	.....	-10,0	22,3	-70,1	-
A Privati	2.589	2.801	3.203	5.842	.....	8,2	14,4	82,4	-
Conto Capitale	**461**	**468**	**676**	**832**	**.....**	**1,5**	**44,4**	**23,1**	**-**
Ad Enti pubblici	8	13	71	95	.....	62,5	446,2	33,8	-
A privati	453	455	605	737	.....	0,4	33,0	21,8	-
TOTALE	**7.961**	**7.688**	**9.284**	**8.291**	**.....**	**-3,4**	**20,8**	**-10,7**	**-**

Fonte: Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome (R); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (R); Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E)

(a) Comprende le entrate per contributi per concessione edilizia.

Tavola 25.13 - Spese impegnate delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per titolo di bilancio e settore d'intervento - Anni 1995-1999 *(in miliardi di lire)*

SETTORI D'INTERVENTO	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1995	1996	1997	1998	1999 (a)	1996/1995	1997/1996	1998/1997	1999 (a)/1998
PARTE CORRENTE									
Amministrazione generale e organi istituzionali	8.507	9.185	10.002	11.256	12.096	8,0	8,9	12,5	7,5
Lavoro	570	582	636	670	1.058	2,1	9,3	5,3	57,9
Polizia amministrativa e servizi antincendio	129	123	134	137	1.153	-4,7	8,9	2,2	741,6
Diritto allo studio	1.498	1.637	2.267	2.940	2.847	9,3	38,5	29,7	-3,2
Formazione professionale	2.623	2.832	3.070	3.335	4.117	8,0	8,4	8,6	23,4
Organizzazione della cultura	755	838	880	869	1.162	11,0	5,0	-1,3	33,7
Assistenza sociale	2.676	2.794	3.037	3.117	3.475	4,4	8,7	2,6	11,5
Difesa della salute	94.000	97.971	103.247	107.073	108.504	4,2	5,4	3,7	1,3
Sport e tempo libero	216	163	223	174	167	-24,5	36,8	-22,0	-4,0
Agricoltura e zootecnia	1.194	1.976	1.645	2.110	1.852	65,5	-16,8	28,3	-12,2
Foreste	156	171	146	167	313	9,6	-14,6	14,4	87,4
Sviluppo dell'economia montana	251	143	155	191	188	-43,0	8,4	23,2	-1,6
Acque minerali, cave, torbiere, ecc.	70	72	78	63	3	2,9	8,3	-19,2	-95,2
Caccia e pesca	231	216	276	251	152	-6,5	27,8	-9,1	-39,4
Opere pubbliche	102	90	85	100	115	-11,8	-5,6	17,6	15,0
Acquedotti, fognature, ecc.	362	467	483	439	554	29,0	3,4	-9,1	26,2
Viabilità	67	74	82	115	99	10,4	10,8	40,2	-13,9
Trasporti su strada	5.814	5.016	7.014	5.180	5.240	-13,7	39,8	-26,1	1,2
Trasporti ferroviari	470	465	447	616	505	-1,1	-3,9	37,8	-18,0
Trasporti marittimi	55	811	1036	933	3.646	1.374,5	27,7	-9,9	290,8
Trasporti aerei	4	4	5	5	3	0,0	25,0	0,0	-40,0
Altri trasporti	7	6	11	17	11	-14,3	83,3	54,5	-35,3
Artigianato	195	215	226	265	280	10,3	5,1	17,3	5,7
Turismo ed industria alberghiera	449	489	585	752	861	8,9	19,6	28,5	14,5
Fiere, mercati e commercio	49	73	73	72	109	49,0	0,0	-1,4	51,4
Edilizia abitativa	176	75	74	74	83	-57,4	-1,3	0,0	12,2
Urbanistica	75	107	32	35	29	42,7	-70,1	9,4	-17,1
Industria e fonti di energia	100	132	267	305	517	32,0	102,3	14,2	69,5
Protezione della natura, ecc.	161	195	216	280	430	21,1	10,8	29,6	53,6
Ricerca scientifica	81	144	133	112	72	77,8	-7,6	-15,8	-35,7
Oneri finanziari	1.544	1.341	1.398	1.316	1.227	-13,1	4,3	-5,9	-6,8
Spese non attribuite	1.642	1.625	1.481	6.609	9.918	-1,0	-8,9	346,3	50,1
Interventi non ripartibili a favore della finanza locale	2.293	2.242	2.993	3.850	4.719	-2,2	33,5	28,6	22,6
Previdenza sociale	172	159	95	138	135	-7,6	-40,3	45,3	-2,2
Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**126.694**	**132.433**	**142.532**	**153.566**	**165.640**	**4,5**	**7,6**	**7,7**	**7,9**
CONTO CAPITALE									
Amministrazione generale ed organi istituzionali	957	822	781	1.318	1.036	-14,1	-5,0	68,8	-21,4
Lavoro	445	402	430	447	409	-9,7	7,0	4,0	-8,5
Polizia amministrativa e servizi antincendio	64	69	80	83	122	7,8	15,9	3,8	47,0
Diritto allo studio	445	386	466	494	508	-13,3	20,7	6,0	2,8
Formazione professionale	249	328	273	453	1.091	31,7	-16,8	65,9	140,8
Organizzazione della cultura	670	647	716	826	1.220	-3,4	10,7	15,4	47,7
Assistenza sociale	787	793	848	712	480	0,8	6,9	-16,0	-32,6
Difesa della salute	1.876	3.238	5.612	2.678	2.912	72,6	73,3	-52,3	8,7
Sport e tempo libero	483	237	198	196	230	-50,9	-16,5	-1,0	17,3
Agricoltura e zootecnia	4.695	5.034	4.816	5.287	4.937	7,2	-4,3	9,8	-6,6
Foreste	681	840	913	830	1.056	23,3	8,7	-9,1	27,2
Sviluppo dell'economia montana	294	285	374	434	403	-3,1	31,2	16,0	-7,1
Acque minerali, cave, torbiere, ecc.	27	37	20	38	44	37,0	-45,9	90,0	15,8
Caccia e pesca	61	84	51	112	72	37,7	-39,3	119,6	-35,7
Opere pubbliche	3.274	3.330	3.798	3.634	4.271	1,7	14,1	-4,3	17,5
Acquedotti, fognature, ecc.	2.571	2.010	2.302	1.795	1.947	-21,8	14,5	-22,0	8,5
Viabilità	847	745	796	840	1.233	-12,0	6,8	5,5	46,8
Trasporti su strada	754	1.764	994	1.096	1.129	134,0	-43,7	10,3	3,0
Trasporti ferroviari	94	209	314	190	107	122,3	50,2	-39,5	-43,7
Trasporti marittimi	96	190	194	158	193	97,9	2,1	-18,6	22,2
Trasporti aerei	12	12	22	16	13	0,0	83,3	-27,3	-18,8
Altri trasporti	63	68	97	193	477	7,9	42,6	99,0	147,2
Artigianato	856	732	808	859	2.164	-14,5	10,4	6,3	151,9
Turismo ed industria alberghiera	946	1.026	1.238	1.147	1.035	8,5	20,7	-7,4	-9,8
Fiere, mercati e commercio	468	771	235	241	279	64,7	-69,5	2,6	15,8
Edilizia abitativa	2.912	3.199	2.294	2.843	2.447	9,9	-28,3	23,9	-13,9
Urbanistica	230	216	179	192	267	-6,1	-17,1	7,3	39,1
Industria e fonti di energia	2.024	2.082	2.321	2.832	2.600	2,9	11,5	22,0	-8,2
Protezione della natura, ecc.	395	580	635	708	895	46,8	9,5	11,5	26,4
Ricerca scientifica	39	49	72	92	39	25,6	46,9	27,8	-57,6
Oneri finanziari	16	19	17	67	62	18,8	-10,5	294,1	-7,5
Spese non attribuite	1.725	2.161	1.788	2.243	2.494	25,3	-17,3	25,4	11,2
Interventi non ripartibili a favore della finanza locale	853	1.063	1.248	1.482	1.045	24,6	17,4	18,8	-29,5
Previdenza sociale	2	-	50	51	51	-	-	-	-
Rimborso di prestiti	3.853	4.889	4.637	7.912	4.878	26,9	-5,2	70,6	-38,3
Totale	**33.764**	**38.317**	**39.617**	**42.499**	**42.146**	**13,5**	**3,4**	**7,3**	**-0,8**

Fonte: Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 25.14 - Debiti a breve e lungo termine delle amministrazioni locali al 1° gennaio per tipo di ente, categoria di debito ed ente finanziatore - Anni 1996-2000 *(in miliardi di lire)*

TIPO DI ENTI CATEGORIA DI DEBITO ENTE FINANZIATORE	1996	1997	1998	1999	2000
			TIPO DI ENTI		
Province	6.830	6.584	7.266	8.260	9.172
Comuni capoluoghi	25.395	23.873	25.827	25.601	26.098
Altri comuni (a)	31.765	29.937	33.629	36.908	40.500
Totale	**63.990**	**60.394**	**66.722**	**70.769**	**75.770**
			CATEGORIA DI DEBITO		
Finanziamento a lungo termine	63.914	60.363	66.704	70.746	75.730
OO.PP	*59.289*	*54.849*	*61.524*	*64.447*	*68.727*
Altri scopi	*4.625*	*5.514*	*5.180*	*6.299*	*7.003*
Finanziamento a breve termine	76	31	18	23	40
Totale	**63.990**	**60.394**	**66.722**	**70.769**	**75.770**
			ENTE FINANZIATORE		
Cassa Depositi e Prestiti	40.854	39.564	46.409	51.732	55.876
Consorzio di credito per le OO.PP	3.564	3.259	2.893	2.917	2.571
Istituto di Previdenza (Tesoro)	2.527	2.367	2.135	1.990	1.762
Altri Istituti	17.045	15.204	15.285	14.130	15.561
Totale	**63.990**	**60.394**	**66.722**	**70.769**	**75.770**

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E)
(a) Dal 1989 comprese le "Comunità montane".

Tavola 25.15 - Situazione dei residui attivi delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Anni 1995-1999 *(in miliardi di lire)*

ANNI	Rimasti da riscuotere al 1/1	Gestione d'esercizio				Residui della competenza	Da riscuotere al 31/12 (6+3)
		Riscossi	Da riscuotere	Totale (2+3)	Differenza (4-1)		
	1	2	3	4	5	6	7
				REGIONI A STATUTO ORDINARIO			
1995	52.457	24.532	26.419	50.951	-1.506	31.210	57.629
1996	57.629	27.352	28.520	55.872	-1.757	42.709	71.229
1997 (a) (b)	66.848	36.215	33.348	69.563	2.715	60.873	94.221
1998 (a) (b)	73.940	38.946	33.736	72.682	-1.258	66.116	99.852
1999 (a) (b)	99.852	54.893	44.483	99.376	-476	53.427	97.910
				REGIONI A STATUTO SPECIALE E PROVINCE AUTONOME			
1995	42.051	12.483	26.620	39.103	-2.948	10.525	37.145
1996	37.145	10.265	24.928	35.193	-1.952	15.630	40.558
1997 (a) (b)	38.925	12.275	25.411	37.686	-1.239	15.299	40.710
1998 (a) (b)	39.567	14.799	24.456	39.255	-312	16.834	41.290
1999 (a) (b)	41.290	14.578	28.857	43.435	2.145	16.012	44.869
				PROVINCE			
1995	7.837	2.054	5.202	7.256	-581	2.738	7.940
1996	7.940	2.420	5.253	7.673	-267	3.409	8.662
1997	8.662	2.529	5.853	8.382	-280	7.861	13.714
1998	13.714	4.963	8.376	13.339	-375	9.195	17.571
				COMUNI			
1995	89.675	30.838	55.289	86.127	-3.548	38.669	93.958
1996	93.958	34.438	51.924	86.362	-7.596	44.532	96.456
1997	96.456	36.091	55.328	91.419	-5.037	57.628	112.956
1998	112.956	48.954	59.951	108.905	-4.051	67.685	127.636

Fonte: Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome (R); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (R); Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E)
(a) Dati provvisori.
(b) Al netto delle partite di giro.

Tavola 25.16 - Situazione dei residui passivi delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Anni 1995-1999 *(in miliardi di lire)*

ANNI	Rimasti da riscuotere al 1/1	Gestione d'esercizio				Residui della competenza	Da pagare al 31/12 (6+3)
		Pagati	Da pagare	Totale (2+3)	Differenza (4-1)		
	1	2	3	4	5	6	7
				REGIONI A STATUTO ORDINARIO			
1995	40.604	18.354	15.344	33.698	-6.906	23.907	39.251
1996	39.251	20.877	15.224	36.101	-3.150	39.564	54.788
1997 (b)	50.619	27.327	17.652	44.979	-5.640	53.673	71.325
1998 (a) (b)	43.007	18.780	17.126	35.906	-7.101	27.597	44.723
1999 (a) (b)	44.723	22.626	17.844	40.470	-4.253	33.553	51.397
				REGIONI A STATUTO SPECIALE E PROVINCE AUTONOME			
1995	27.948	11.199	10.658	21.857	-6.091	14.862	25.520
1996	25.520	9.620	11.172	20.792	-4.728	14.631	25.803
1997 (b)	26.933	9.868	12.308	22.176	-4.757	15.064	27.372
1998 (a) (b)	25.951	9.945	13.110	23.055	-2.896	15.339	28.449
1999 (a) (b)	28.449	11.359	14.584	25.943	-2.506	17.695	32.279
				PROVINCE			
1995	13.044	3.148	8.492	11.640	-1.404	4.703	13.195
1996	13.195	3.616	8.856	12.472	-723	6.352	15.208
1997	15.208	4.265	10.385	14.650	-558	6.648	17.033
1998	17.033	4.705	11.570	16.275	-758	7.220	18.790
				COMUNI			
1995	100.299	28.573	65.132	93.705	-6.594	39.941	105.073
1996	105.073	31.558	65.311	96.869	-8.204	48.036	113.347
1997	113.347	34.983	70.478	105.461	-7.886	48.288	118.766
1998 (a)	118.766	35.149	77.354	112.503	-6.263	59.591	136.945

Fonte: Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome (R); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (R); Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E)
(a) Dati provvisori.
(b) Al netto delle partite di giro.

Tavola 25.17 - Conto generale della finanza regionale e locale per titolo e voce di bilancio - Anni 1994-1998

(in miliardi di lire)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	1994	1995	1996	1997	1998 (a)	1994	1995	1996	1997	1998 (a)
PARTE CORRENTE										
Entrate	**211.046**	**215.045**	**226.899**	**239.964**	**173.270**	**209.565**	**210.721**	**215.520**	**193.088**	**143.500**
Redditi patrimoniali	2.896	2.811	3.162	4.269	769	2.325	2.192	2.991	4.416	1.124
Entrate tributarie	34.645	40.456	44.320	48.327	81.574	31.561	39.968	41.639	46.911	48.449
Trasferimenti (b)	162.018	159.331	166.129	174.652	90.373	164.532	157.070	158.913	130.407	93.347
Altre entrate	11.487	12.447	13.288	12.716	554	11.147	11.491	11.977	11.354	580
Spese	**203.348**	**202.517**	**212.850**	**228.641**	**162.599**	**212.133**	**197.085**	**201.377**	**221.114**	**155.653**
Competenze a dipendenti e pensionati	31.686	32.122	34.678	38.223	11.237	32.303	31.739	33.697	36.622	10.830
Acquisto di beni e servizi	31.262	34.920	36.933	38.998	8.747	27.265	29.462	32.620	36.369	7.651
Interessi	9.684	9.933	9.405	9.141	2.672	9.296	9.147	9.406	9.173	2.649
Trasferimenti (b)	124.965	121.315	127.785	135.377	135.400	138.546	120.430	120.386	133.044	131.387
Altre spese	5.751	4.227	4.049	6.902	4.543	4.723	6.307	5.268	5.906	3.136
Avanzo	**7.698**	**12.528**	**14.049**	**11.323**	**10.671**	**-**	**-**	**14.143**	**-**	**-**
Disavanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.568**	**13.636**	**-**	**28.026**	**12.153**
CONTO CAPITALE										
Entrate	**28.676**	**40.105**	**46.351**	**43.351**	**18.821**	**27.414**	**35.785**	**34.754**	**35.058**	**16.973**
Trasferimenti (b)	19.812	28.118	30.007	30.920	17.662	20.008	25.505	20.261	21.448	16.030
Riscossione di crediti	6.315	9.544	12.612	9.802	997	5.131	7.965	11.785	10.677	817
Altre entrate	2.549	2.443	3.732	2.629	162	2.275	2.315	2.708	2.933	126
Spese	**55.963**	**63.851**	**79.310**	**78.950**	**39.556**	**43.368**	**46.990**	**54.945**	**57.047**	**30.234**
Investimenti diretti	28.965	29.924	38.025	38.924	10.091	19.563	21.129	24.652	25.947	7.101
Trasferimenti (b)	19.217	21.783	24.861	26.888	26.005	15.874	15.264	16.783	18.370	19.977
Concessioni di crediti e anticipazioni	5.166	8.755	10.731	8.465	1.100	6.284	7.829	1.835	8.428	1.054
Altre spese	2.615	3.389	5.693	4.673	2.360	1.647	2.768	11.675	4.302	2.102
Avanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Disavanzo	**27.287**	**23.746**	**32.959**	**35.599**	**20.735**	**15.954**	**11.205**	**20.191**	**21.989**	**13.261**
RIMBORSO ED ACCENSIONE DI PRESTITI										
Accensione di prestiti	**25.879**	**20.027**	**22.195**	**25.869**	**12.867**	**25.363**	**18.264**	**17.362**	**20.330**	**11.167**
Rimborso di prestiti	**12.248**	**12.120**	**11.365**	**11.187**	**8.500**	**11.601**	**12.168**	**11.197**	**10.293**	**8.106**
TOTALE										
Entrate	**265.601**	**275.177**	**295.445**	**309.184**	**204.958**	**262.342**	**264.770**	**267.636**	**248.476**	**171.640**
Spese	**271.559**	**278.488**	**303.525**	**318.778**	**210.655**	**267.102**	**256.243**	**267.519**	**288.454**	**193.993**

Fonte: Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome (R); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (R); Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E)
(a) Non comprensivi dei dati relativi alle amministrazioni comunali.
(b) I trasferimenti sono al lordo delle operazioni di consolidamento.

Tavola 25.18 - Conto delle entrate e delle spese delle università (a) per titolo e voce di bilancio - Anni 1995-1999

(in milioni di lire)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	1995	1996	1997	1998	1999	1995	1996	1997	1998	1999
PARTE CORRENTE										
Entrate	**10.917.813**	**12.824.340**	**14.000.373**	**15.331.485**	**16.657.630**	**11.040.521**	**12.818.418**	**8.744.561**	**13.768.980**	**14.613.510**
Tasse e sopratasse	1.836.485	1.958.910	2.065.545	2.236.963	2.453.943	1.818.769	1.953.733	2.095.449	2.190.870	2.474.917
Redditi patrimoniali	71.142	70.232	61.850	65.542	54.574	70.770	72.409	67.271	64.316	45.045
Trasferimenti	8.325.012	10.083.871	11.086.397	12.260.790	13.203.908	8.479.552	10.091.284	5.836.978	10.776.947	11.301.318
Dallo Stato, dalle Regioni ed altri enti locali	*8.156.296*	*9.866.512*	*10.777.278*	*11.825.173*	*12.672.267*	*8.317.913*	*9.877.447*	*5.570.480*	*10.388.755*	*10.820.391*
Da altri enti pubblici e privati	*168.716*	*217.359*	*309.119*	*435.617*	*531.641*	*161.639*	*213.837*	*266.498*	*388.192*	*480.927*
Altre entrate	685.174	711.327	786.581	768.190	945.205	671.430	700.992	744.863	736.847	792.230
Spese	**9.772.823**	**11.404.910**	**12.928.999**	**13.807.988**	**14.687.118**	**9.737.939**	**11.067.109**	**12.482.515**	**13.297.052**	**14.016.782**
Spese per il personale	7.572.789	9.401.660	10.105.521	10.494.888	10.872.000	7.591.589	9.157.615	9.992.399	10.306.440	10.794.975
Acquisto di beni e servizi	945.744	974.571	1.051.379	1.407.797	1.568.641	932.952	935.529	986.596	1.320.266	1.437.722
Trasferimenti	559.640	175.809	791.665	900.711	1.119.382	533.808	201.636	642.001	768.465	778.966
A enti pubblici	*460.298*	*72.035*	*611.713*	*779.395*	*938.382*	*451.489*	*104.292*	*475.718*	*653.633*	*617.265*
Alle famiglie	*99.342*	*103.774*	*179.952*	*121.316*	*181.000*	*82.319*	*97.344*	*166.283*	*114.832*	*161.701*
Interessi passivi	41.347	40.833	44.367	47.710	48.369	39.997	40.828	45.494	47.725	47.356
Altre spese	653.303	812.037	936.067	956.882	1.078.726	639.593	731.501	816.025	854.156	957.763
Avanzo	**1.144.990**	**1.419.430**	**1.071.374**	**1.523.497**	**1.970.512**	**1.302.582**	**1.751.309**	**-**	**471.928**	**596.728**
Disavanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3.737.954**	**-**	**-**
CONTO CAPITALE										
Entrate	**1.221.012**	**1.568.308**	**953.322**	**1.662.243**	**1.438.473**	**1.272.547**	**1.627.319**	**680.184**	**1.527.646**	**1.228.781**
Alienazione di titoli, beni mobili e immobili	103.734	100.561	42.835	60.641	79.094	103.586	88.399	44.887	41.387	92.946
Trasferimenti	1.099.170	1.455.952	899.023	1.595.624	1.354.319	1.155.686	1.529.938	623.470	1.479.485	1.130.062
Dallo Stato, dalle Regioni ed altri enti locali	*775.821*	*1.176.537*	*559.032*	*1.429.237*	*1.226.436*	*840.981*	*1.278.694*	*294.989*	*1.385.461*	*992.660*
Da altri enti pubblici e privati	*323.349*	*279.415*	*339.991*	*166.387*	*127.883*	*314.705*	*251.244*	*328.481*	*94.024*	*137.402*
Riscossione di crediti	18.108	11.795	11.464	5.978	5.060	13.275	8.982	11.827	6.774	5.773
Spese	**2.071.448**	**2.256.994**	**2.417.132**	**3.009.628**	**3.169.817**	**1.640.045**	**1.950.616**	**1.716.967**	**2.233.111**	**2.334.762**
Investimenti diretti	1.447.916	1.564.644	1.691.184	2.123.165	2.138.350	1.134.553	1.240.143	1.219.257	1.473.490	1.661.161
Trasferimenti	321.222	354.687	407.245	512.133	581.678	210.129	358.683	221.764	407.151	376.125
Spese per ricerca scientifica	302.310	337.663	318.703	374.330	449.789	295.363	351.790	275.946	352.470	297.476
Avanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Disavanzo	**850.436**	**688.686**	**1.463.810**	**1.347.385**	**1.731.344**	**367.498**	**323.297**	**1.036.783**	**705.465**	**1.105.981**
RIMBORSO ED ACCENSIONE DI PRESTITI										
Accensione di prestiti	**191.075**	**117.378**	**190.144**	**181.929**	**405.371**	**154.647**	**98.203**	**81.808**	**145.179**	**406.095**
Rimborso di prestiti	**97.787**	**67.429**	**150.660**	**127.355**	**117.249**	**86.320**	**70.857**	**105.031**	**112.476**	**102.569**
TOTALE										
Entrate	**12.329.900**	**14.510.026**	**15.143.839**	**17.175.657**	**18.501.474**	**12.467.715**	**14.543.940**	**9.506.553**	**15.441.805**	**16.248.386**
Spese	**11.942.058**	**13.729.333**	**15.496.791**	**16.944.971**	**17.974.184**	**11.464.304**	**13.088.582**	**14.304.513**	**15.642.639**	**16.454.113**

Fonte: Bilanci consuntivi delle università (R)
(a) Statali, non statali e Isef.

Tavola 25.19 - Conto delle entrate e delle spese degli Enti per il diritto allo studio universitario (Edisu) (a) per titolo e voce di bilancio - Anni 1995-1999 *(in milioni di lire)*

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	1995	1996	1997	1998	1999	1995	1996	1997	1998	1999
PARTE CORRENTE										
Entrate	**723.882**	**757.420**	**865.626**	**1.090.324**	**1.168.055**	**682.731**	**735.541**	**788.390**	**1.019.726**	**1.126.480**
Rendite patrimoniali	7.683	8.050	9.199	16.259	17.760	7.141	7.173	10.515	15.083	16.498
Entrate per prestazioni di servizi	105.699	114.255	124.765	156.634	173.613	102.186	107.226	122.213	152.241	163.690
Trasferimenti	564.503	568.406	695.110	868.003	929.621	533.906	551.323	625.285	809.678	899.771
Dallo stato	*61.756*	*41.167*	*34.780*	*98.431*	*124.336*	*61.814*	*37.649*	*28.458*	*82.629*	*103.842*
Dalle regioni	*483.635*	*483.546*	*612.258*	*723.392*	*754.870*	*455.128*	*473.375*	*546.445*	*679.268*	*747.764*
Da enti pubblici ed altri contributi	*19.112*	*43.693*	*48.072*	*46.180*	*50.415*	*16.964*	*40.299*	*50.382*	*47.781*	*48.165*
Altre entrate correnti	45.997	66.709	36.552	49.428	47.061	39.498	69.819	30.377	42.724	46.521
Spese	**665.558**	**684.294**	**777.087**	**995.538**	**1.062.673**	**597.482**	**614.366**	**718.405**	**906.205**	**1.004.578**
Retribuzioni lorde e oneri sociali	172.182	152.906	159.397	185.654	199.883	170.289	149.774	154.384	181.618	196.853
Acquisto di beni e servizi	248.513	248.359	253.313	286.423	298.735	233.815	237.862	241.178	265.462	287.502
Trasferimenti correnti	219.393	252.633	321.937	477.674	513.719	171.598	195.476	281.142	418.697	475.463
Borse e assegni di studio	*143.134*	*180.169*	*255.733*	*399.621*	*439.853*	*111.878*	*132.517*	*219.885*	*357.125*	*405.563*
Interessi passivi	436	2.418	314	1.363	1.620	472	431	268	1.359	634
Imposte e tasse	7.331	6.203	6.270	10.520	11.173	6.675	6.483	6.323	9.127	11.410
Altre spese correnti	17.703	21.775	35.856	33.904	37.543	14.633	24.340	35.110	29.942	32.716
Avanzo	**58.324**	**73.126**	**88.539**	**94.786**	**105.382**	**85.249**	**121.175**	**69.985**	**113.521**	**121.902**
Disavanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CONTO CAPITALE										
Entrate	**54.406**	**35.532**	**127.426**	**102.621**	**139.131**	**33.585**	**32.086**	**63.985**	**122.968**	**118.235**
Trasferimenti in conto capitale	47.182	33.489	48.244	65.480	93.142	25.219	29.807	39.351	78.441	70.797
Altre entrate in conto capitale	7.224	2.043	79.182	37.141	45.989	8.366	2.279	24.634	44.527	47.438
Spese	**150.298**	**129.881**	**216.955**	**225.942**	**251.715**	**61.277**	**69.491**	**124.720**	**182.496**	**227.494**
Immobili e terreni	106.305	110.716	125.899	147.390	146.127	40.079	52.465	67.906	107.022	142.661
Mobili, macchine e attrezzature varie	36.046	18.039	25.683	34.148	46.168	19.359	15.915	17.933	30.751	29.507
Altre spese in conto capitale	7.947	1.126	65.373	44.404	59.420	1.839	1.111	38.881	44.723	55.326
Avanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Disavanzo	**95.892**	**94.349**	**89.529**	**123.321**	**112.584**	**27.692**	**37.405**	**60.735**	**59.528**	**109.259**
RIMBORSO E ACCENSIONE PRESTITI										
Accensione di prestiti	**18.331**	**18.256**	**4.740**	**4.041**	**20.084**	**18.301**	**18.220**	**4.740**	**4.040**	**11.785**
Rimborso di prestiti	**19.023**	**19.135**	**595**	**1.149**	**12.274**	**18.921**	**17.958**	**592**	**1.116**	**12.579**
TOTALE										
Entrate	**796.619**	**811.208**	**997.792**	**1.196.986**	**1.327.270**	**734.617**	**785.847**	**857.115**	**1.146.734**	**1.256.500**
Spese	**834.879**	**833.310**	**994.637**	**1.222.629**	**1.326.662**	**677.680**	**701.815**	**843.717**	**1.089.817**	**1.244.651**

Fonte: Bilanci consuntivi degli Enti per il diritto allo studio universitario (R)
(a) Sono compresi tutti gli enti statali e privati.

Tavola 25.20 - Conto delle entrate e delle spese delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura per titolo e voce di bilancio - Anni 1995-1999 *(in milioni di lire)*

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	1995	1996	1997	1998	1999	1995	1996	1997	1998	1999
PARTE CORRENTE										
Entrate	**1.542.054**	**1.597.493**	**1.698.086**	**1.871.751**	**1.948.335**	**1.394.966**	**1.555.718**	**1.659.238**	**1.573.907**	**1.594.852**
Imposte camerali e diritti	1.251.674	1.318.005	1.433.741	1.583.277	1.626.363	1.168.006	1.253.000	1.383.246	1.425.155	1.428.635
Redditi patrimoniali	85.255	82.607	75.596	42.251	39.879	77.974	85.678	81.633	16.569	22.513
Trasferimenti	94.533	80.230	55.739	81.985	105.750	53.149	111.469	59.546	53.390	57.709
Altre entrate	110.592	116.651	133.010	164.238	176.343	95.837	105.571	134.813	78.793	85.995
Spese	**1.538.522**	**1.606.559**	**1.686.389**	**1.649.065**	**1.684.675**	**1.389.165**	**1.471.551**	**1.660.863**	**1.196.990**	**1.217.123**
Competenze a dipendenti e pensionati	530.663	507.851	575.218	563.130	595.308	544.514	501.702	573.459	508.008	520.566
Acquisto di beni e servizi	457.719	487.417	505.873	423.867	393.846	407.989	426.300	484.684	304.558	278.712
Altre spese	550.140	611.291	605.298	662.068	695.521	436.662	543.549	602.720	384.424	417.845
Avanzo	**3.532**	**-**	**11.697**	**222.686**	**263.660**	**5.801**	**84.167**	**-**	**376.917**	**377.729**
Disavanzo	**-**	**9.066**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.625**	**-**	**-**
CONTO CAPITALE										
Entrate	**106.222**	**104.861**	**115.276**	**43.341**	**59.775**	**103.649**	**110.274**	**117.593**	**22.111**	**33.474**
Alienazione di beni mobili ed immobili	5.164	5.986	15.359	10.695	41.888	5.240	4.951	12.490	6.629	21.247
Trasferimenti	4.330	1.618	10.917	14.494	3.058	3.507	2.035	10.445	6.494	861
Riscossione di crediti	7.819	12.505	6.839	17.591	12.697	10.141	12.999	7.426	8.428	9.729
Altre entrate	88.909	84.752	82.161	561	2.132	84.761	90.289	87.232	560	1.637
Spese	**145.289**	**309.588**	**271.505**	**222.900**	**346.411**	**135.821**	**243.358**	**242.797**	**109.431**	**180.835**
Investimenti diretti	100.563	140.186	181.869	135.293	193.240	88.723	117.921	131.346	48.941	46.983
Trasferimenti	4.245	21.455	25.744	14.021	18.564	4.794	18.891	20.246	12.202	17.441
Concessione di crediti e anticipazioni	2.190	13.767	12.118	15.784	13.793	2.815	14.348	12.615	14.205	11.699
Altre spese	38.291	134.180	51.774	57.802	120.814	39.489	92.198	78.590	34.083	104.712
Avanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Disavanzo	**39.067**	**204.727**	**156.229**	**179.559**	**286.636**	**32.172**	**133.084**	**125.204**	**87.320**	**147.361**
RIMBORSO ED ACCENSIONE DI PRESTITI										
Accensione di prestiti	**17.775**	**20.555**	**49.833**	**61.079**	**85.814**	**16.854**	**17.587**	**18.230**	**40.049**	**48.654**
Rimborso di prestiti	**17.690**	**14.587**	**13.119**	**78.469**	**58.781**	**14.132**	**14.571**	**13.059**	**60.370**	**48.457**
TOTALE										
Entrate	**1.666.051**	**1.722.909**	**1.863.195**	**1.976.171**	**2.093.924**	**1.515.469**	**1.683.579**	**1.795.061**	**1.636.067**	**1.676.980**
Spese	**1.701.501**	**1.930.734**	**1.971.013**	**1.950.434**	**2.089.867**	**1.539.118**	**1.729.480**	**1.916.719**	**1.366.791**	**1.446.415**

Fonte: Bilanci consuntivi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (R)

Tavola 25.21 - Conto delle entrate e delle spese degli Enti provinciali per il turismo (Ept) e delle Aziende di promozione turistica (Apt) per titolo e voce di bilancio - Anni 1995-1999 *(in milioni di lire)*

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	1995	1996	1997	1998	1999	1995	1996	1997	1998	1999
PARTE CORRENTE										
Entrate	**255.224**	**284.938**	**279.044**	**311.015**	**331.582**	**254.536**	**275.707**	**258.411**	**305.827**	**324.250**
Imposta di soggiorno	3.476	972	-	-	-	3.108	937	-	-	
Redditi patrimoniali	3.708	4.005	5.028	5.530	5.618	2.913	3.989	5.100	5.514	5.827
Trasferimenti	221.859	244.719	240.166	268.805	290.609	222.801	235.842	220.386	264.758	282.636
Altre entrate	26.181	35.242	33.850	36.680	35.355	25.714	34.939	32.925	35.555	35.787
Spese	**264.441**	**300.727**	**288.792**	**311.296**	**332.516**	**240.996**	**267.420**	**276.719**	**283.262**	**294.965**
Competenze a dipendenti e pensionati	113.563	121.833	124.866	130.157	139.354	110.236	117.167	122.657	125.179	132.805
Acquisto di beni e servizi	82.522	91.060	99.070	98.807	99.950	72.780	81.689	93.860	90.885	85.877
Interessi	1.237	1.944	1.613	1.650	1.634	1.256	1.855	1.406	1.764	1.607
Trasferimenti	16.776	22.242	15.121	25.447	29.825	15.967	21.972	14.305	21.569	23.975
Altre spese	50.343	63.648	48.122	55.235	61.753	40.757	44.737	44.491	43.865	50.701
Avanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**13.540**	**8.287**	**-**	**22.565**	**29.285**
Disavanzo	**9.217**	**15.789**	**9.748**	**281**	**934**	**-**	**-**	**18.308**	**-**	**-**
CONTO CAPITALE										
Entrate	**15.019**	**35.952**	**26.323**	**33.107**	**32.215**	**15.094**	**31.008**	**24.110**	**23.030**	**30.004**
Alienazione di beni mobili ed immobili	472	6238	2983	3761	4143	881	5.965	3.169	2.098	5.727
Trasferimenti	8.695	19.399	14.958	15.996	17.916	9.463	17.721	13.997	12.048	14.739
Riscossione di crediti	2.757	5.174	4.807	13.028	8.499	2.340	2.749	3.763	8.595	8.663
Altre entrate	3.095	5.141	3.575	322	1.657	2.410	4.573	3.181	289	875
Spese	**28.648**	**40.224**	**34.721**	**38.432**	**51.122**	**24.717**	**34.809**	**31.323**	**34.118**	**46.976**
Investimenti diretti	14.753	15.530	13.454	13.665	24.179	12.362	12.728	10.933	12.145	19.796
Trasferimenti	95	96	191	1355	170	85	2.154	910	889	178
Concessione di crediti e anticipazioni	2.353	3.666	4.768	7.828	8.508	2.005	3.254	4.448	6.898	9.580
Altre spese	11.447	20.932	16.308	15.584	18.265	10.265	16.673	15.032	14.186	17.422
Avanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Disavanzo	**13.629**	**4.272**	**8.398**	**5.325**	**18.907**	**9.623**	**3.801**	**7.213**	**11.088**	**16.972**
RIMBORSO ED ACCENSIONE DI PRESTITI										
Accensione di prestiti	**9.529**	**10.021**	**12.606**	**10.882**	**11.559**	**8.464**	**9.603**	**7.577**	**12.745**	**10.049**
Rimborso di prestiti	**7.932**	**10.042**	**10.250**	**10.539**	**10.562**	**6.706**	**7.943**	**9.253**	**8.488**	**10.839**
TOTALE										
Entrate	**279.772**	**330.911**	**317.973**	**355.004**	**375.356**	**278.094**	**316.318**	**290.098**	**341.602**	**364.303**
Spese	**301.021**	**350.993**	**333.763**	**360.267**	**394.200**	**272.419**	**310.172**	**317.295**	**325.868**	**352.780**

Fonte: Bilanci consuntivi degli Enti provinciali per il turismo e delle Aziende per la promozione turistica (R)

Tavola 25.22 - Conto delle entrate e delle spese delle comunità montane per titolo e voce di bilancio - Anni 1995-1999 *(in milioni di lire)*

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	1995	1996	1997	1998	1999	1995	1996	1997	1998	1999
PARTE CORRENTE										
Entrate	**962.341**	**1.043.103**	**1.191.810**	**1.317.328**	**1.373.477**	**912.907**	**1.029.884**	**939.507**	**1.119.515**	**1.189.096**
Redditi patrimoniali	18.517	81.773	95.355	102.742	115.476	17.973	77.341	84.863	94.854	98.810
Trasferimenti	830.853	810.005	944.090	1.052.787	1.081.721	800.314	811.452	709.252	875.271	921.587
Altre entrate	112.971	151.325	152.365	161.799	176.280	94.620	141.091	145.392	149.390	168.699
Spese	**871.644**	**964.931**	**1.121.864**	**1.247.702**	**1.307.095**	**814.857**	**1.044.060**	**1.040.403**	**1.154.994**	**1.221.259**
Competenze a dipendenti e pensionati	328.913	342.836	368.674	405.806	433.248	323.955	485.102	362.686	392.936	407.348
Acquisto di beni e servizi	367.072	389.862	472.952	525.956	572.496	352.629	354.770	412.809	494.532	516.515
Interessi	20.282	20.166	20.337	22.416	23.627	17.499	20.309	20.459	22.320	22.035
Trasferimenti	121.370	134.318	180.328	253.054	237.412	100.779	112.673	162.766	213.002	238.645
Altre spese	34.007	77.749	79.573	40.470	40.312	19.995	71.206	81.683	32.204	36.716
Avanzo	**90.697**	**78.172**	**69.946**	**69.626**	**66.382**	**98.050**	**-**	**-**	**-**	**-**
Disavanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**14.176**	**100.896**	**35.479**	**32.163**
CONTO CAPITALE										
Entrate	**1.273.976**	**1.362.756**	**1.388.226**	**1.540.295**	**1.514.086**	**898.389**	**940.831**	**908.896**	**1.102.230**	**1.184.491**
Alienazione di beni mobili ed immobili	22.360	19.434	13.234	12.851	20.786	22.741	24.108	10.361	15.296	20.080
Trasferimenti	1.215.662	1.287.153	1.317.221	1.474.844	1.460.831	841.073	863.189	844.340	1.031.373	1.128.597
Riscossione di crediti	33.290	52.293	54.024	52.600	32.469	32.474	51.363	49.184	55.561	35.814
Altre entrate	2.664	3.876	3.747	-	-	2.101	2.171	5.011	-	-
Spese	**1.549.886**	**1.623.011**	**1.621.406**	**1.723.277**	**1.733.226**	**953.335**	**989.380**	**1.075.396**	**1.168.411**	**1.360.729**
Investimenti diretti	878.448	1.134.405	1.027.452	797.112	811.991	607.885	573.604	574.919	576.819	622.821
Trasferimenti	635.073	459.173	530.952	843.471	858.046	310.836	385.317	436.466	546.581	682.866
Concessione di crediti e anticipazioni	26.234	27.458	58.161	82.694	63.189	26.023	28.710	58.339	45.011	55.042
Altre spese	10.131	1.975	4.841	-	-	8.591	1.749	5.672	-	-
Avanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Disavanzo	**275.910**	**260.255**	**233.180**	**182.982**	**219.140**	**54.946**	**48.549**	**166.500**	**66.181**	**176.238**
RIMBORSO ED ACCENSIONE DI PRESTITI										
Accensione di prestiti	**145.995**	**97.312**	**67.292**	**84.999**	**152.081**	**45.490**	**80.160**	**69.071**	**65.574**	**95.060**
Rimborso di prestiti	**23.719**	**28.456**	**29.377**	**32.366**	**47.018**	**23.377**	**25.955**	**30.645**	**31.663**	**46.602**
TOTALE										
Entrate	**2.382.312**	**2.503.171**	**2.647.328**	**2.942.622**	**3.039.644**	**1.856.786**	**2.050.875**	**1.917.474**	**2.287.319**	**2.468.647**
Spese	**2.445.249**	**2.616.398**	**2.772.647**	**3.003.345**	**3.087.339**	**1.791.569**	**2.059.395**	**2.146.444**	**2.355.068**	**2.628.590**

Fonte: Bilanci consuntivi delle comunità montane (R)

Glossario

Accensione di prestiti

L'ammontare delle operazioni di indebitamento a medio e lungo termine o "patrimoniali", con esclusione quindi di quelle di durata inferiore all'anno.

Accertamento

L'operazione giuridico-contabile con cui l'amministrazione appura la ragione del credito, il soggetto debitore ed il relativo ammontare da iscrivere come competenza dell'esercizio. Costituisce la prima fase della procedura di acquisizione delle entrate.

Amministrazioni pubbliche

Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sotto-settori (Sistema europeo dei conti, SEC 95):
1) amministrazioni centrali che comprendono l'Amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del paese (cassa depositi e prestiti, Anas, Cri, Coni, Cnr, Istat, Isae, ecc.);
2) amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata ad una sola parte del territorio. Sono compresi: le regioni, le province, i comuni, gli ospedali pubblici ed altri enti locali economici, culturali di assistenza, le camere di commercio, le università, gli Ept, ecc.;
3) enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail, ecc.).

Avanzo e disavanzo comlplessivo

Il risultato differenziale tra le operazioni di entrata e di spesa complessive. Esso emerge solo in sede di esecuzione o di gestione del bilancio (sia di competenza che di cassa) e misura l'eccedenza (avanzo) o l'insufficienza (disavanzo) delle risorse acquisibili o acquisite rispetto agli impieghi effettuabili o effettuati (rispettivamente per le dotazioni di competenza e cassa).
Bilancio (bilancio annuale di previsione): il bilancio finanziario che registra in termini previsionali le operazioni di entrata e di uscita monetarie nelle quali si estrinseca l'attività gestionale del soggetto pubblico (Stato ed altri enti pubblici). I bilanci di tutti gli enti pubblici sono stati uniformati con la legge n. 468 del 1978 (articoli 1 e 25) con riferimento sia alla struttura, sia al sistema di registrazione delle operazioni. In relazione a quest'ultimo aspetto, le operazioni di acquisizione delle entrate e di esecuzione delle spese vengono previste nel Bilancio:
– sia nella fase di diritto, vale a dire dell'accertamento e dell'impegno ("Bilancio di competenza");
– sia nella fase di fatto, vale a dire dell'incasso e del pagamento ("Bilancio di cassa").

Bilancio consuntivo

Il rendiconto finanziario che comprende i risultati della gestione di bilancio, per le entrate (accertate, riscosse e residui attivi) e per le spese (impegnate, pagate e residui passivi), distintamente per titoli, categorie e capitoli.

Cassa

L'insieme delle somme effettivamente riscosse o pagate durante l'esercizio, indipendentemente dal fatto che siano state accertate o impegnate in altri esercizi.

Categoria di bilancio

L'aggregazione di più capitoli di bilancio aventi oggetto omogeneo.
Per l'entrata le categorie sono raggruppamenti di capitoli riferentisi a cespiti aventi "natura" simile. Esse realizzano una classificazione di tipo "giuridico-finanziario". Per la spesa, le categorie sono raggruppamenti di capitoli aventi ad oggetto oneri di identico contenuto economico. Esse realizzano una classificazione di tipo economico volta all'inserimento dei bilanci pubblici nei conti economici nazionali.

Classificazione economica
I criteri di aggregazione delle spese secondo la loro natura economica, Con essa la spesa viene ripartita in Titoli e Categorie, che sono evidenziati nei singoli stati di previsione, oltreché nei riassunti che li corredano (vedi Categoria).

Classificazione funzionale
I criteri di aggregazione delle spese in base alle finalità cui sono destinate. Con essa la spesa viene ripartita in Sezioni che vengono evidenziate soltanto nei riassunti che corredano ciascuno stato di previsione.

Competenza
Le entrate che l'ente ha diritto a riscuotere e le spese che si è impegnato ad erogare durante l'esercizio finanziario, indipendentemente dal fatto che verranno in esso effettivamente riscosse o pagate.

Contabilità speciali
I conti aperti, previa autorizzazione della Direzione generale del Tesoro, presso le Sezioni provinciali di Tesoreria per ricevere i versamenti fatti da amministrazioni o funzionari statali, nonché da enti e da organismi pubblici, per costituire le disponibilità di cui poter disporre mediante ordini di pagamento. Salvo deroghe di legge, in generale non possono esservi versati fondi provenienti dal bilancio dello Stato.

Debito consolidato
I debiti (titoli) per i quali lo Stato non si impegna a rimborsarne il valore a data certa, ma solo al pagamento degli interessi in misura fissa.

Debito fluttuante
L'insieme dei debiti dell'ente aventi scadenza non superiore a dodici mesi, quali Bot e prestiti presso la Banca d'Italia o altri istituti di credito.

Debito pubblico
L'ammontare dei debiti dello Stato sia all'interno che all'estero.

Disavanzo primario
Il disavanzo delle operazioni correnti al netto della spesa per interessi.

Entrate correnti
Le entrate destinate al finanziamento dell'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi.

Entrate in conto capitale
Le entrate che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione delcapitale.

Entrate tributarie
Le entrate prelevate dagli individui e dalle imprese in virtù della potestà di imposizione diretta o derivata.

Esercizio finanziario
Il complesso delle operazioni di gestione del bilancio - vale a dire di esecuzione delle previsioni di entrata e di spesa - svolte nell'anno finanziario.

Funzione
L'aggregazione delle spese correnti e in conto capitale connesse ai compiti esplicati dall'ente nei confronti di ciascun settore istituzionale (Finanza pubblica).

Gestione di esercizio
L'insieme di tutte le operazioni effettuate nell'esercizio finanziario corrente, riguardanti il procedimento amministrativo delle entrate (incassi) e delle spese (pagamenti).

Gestione di tesoreria
Il complesso delle operazioni necessarie a fronteggiare temporanee esigenze di cassa dovute a squilibri tra incassi e pagamenti della gestione di bilancio.

Impegno
La somma dovuta dall'ente a seguito di obbligazioni pecuniarie giuridicamente perfezionate. È assunto sullo stanziamento di competenza di ciascun capitolo di spesa (con esclusione dei Fondi speciali e di riserva). È la prima fase della procedura di esecuzione delle spese.

Indebitamento o accreditatamento netto
Il risultato differenziale tra le entrate e le spese finali decurtate delle operazioni finanziarie (per le entrate: riscossione di crediti; per le spese: partecipazioni e conferimenti, nonché anticipazioni produttive e non). Introdotto per il bilancio statale, pone in evidenza il saldo positivo (accreditamento) o negativo (indebitamento) con cui si concludono le operazioni di bilancio di natura "economica".

Liquidazione
Il procedimento diretto a rendere determinato, nell'ammontare e nel destinatario, il debito dello Stato o altro ente.

Pagamento
L'ultima fase della procedura di erogazione delle spese; consta delle operazioni con cui si dà esecuzione all'ordine di pagare.

Poste correttive e compensative delle entrate/spese	Gli importi, inseriti tra le spese/entrate, relativi ad entrate/spese indebitamente percepite/erogate.
Residui attivi	Le entrate accertate ma non incassate: costituiscono un credito dell'ente pubblico (vedi "accertamenti" e "riscossioni).
Residui di nuova formazione	I residui, attivi o passivi, che vengono accertati nell'anno in cui è stato effettuato l'accertamento o l'impegno.
Residui passivi	Le spese impegnate ma non ancora pagate: costituiscono un debito dell'ente pubblico.
Rimborso di prestiti	L'ammontare delle operazioni di ammortamento dei debiti a medio e lungo termine, al netto degli interessi.
Riscossione	Il procedimento di acquisizione e realizzo dei crediti accertati. È la seconda fase della procedura di acquisizione delle entrate.
Rubrica	L'aggregazione di capitoli o dell'entrata o della spesa secondo l'organo che ne cura l'accertamento o la gestione.
Saldo primario	La differenza tra le spese, al netto degli interessi, e le entrate, al netto di quelle per indebitamento.
Sezione di bilancio	L'aggregazione dei capitoli di spesa aventi medesima destinazione funzionale (vedi "classificazione funzionale").
Spese correnti	Le spese destinate all'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi.
Spese in conto capitale	Le spese che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale.
Spese finali	La sommatoria dei primi due titoli del bilancio dal lato delle spese (spese correnti e spese in conto capitale). Esse rappresentano le somme necessarie all'amministrazione per perseguire i propri scopi o fini istituzionali. Si definiscono, per contro, "strumentali" le operazioni di spesa per il rimborso di prestiti (titolo III).
Stanziamento di competenza o di cassa	La somma iscritta in bilancio di previsione su ciascun capitolo di entrata o di uscita. Esso rappresenta, con riferimento all'esercizio, rispettivamente, l'ammontare indicativo degli accertamenti (o degli incassi) realizzabili ed il limite massimo degli impegni (o dei pagamenti) effettuabili.
Titoli di bilancio	Rappresentano la più ampia aggregazione delle operazioni di entrata e di spesa. Il numero dei titoli delle entrate varia secondo il tipo di ente. Le spese si articolano in quattro titoli: - correnti (o di funzionamento e mantenimento); - in conto capitale (o di investimento); - per rimborso di prestiti; - per servizi per conto di terzi.
Trasferimenti	Le operazioni unilaterali con le quali un soggetto devolve a favore di un altro una somma di denaro o un insieme di beni e servizi, senza riceverne in cambio una contropartita. Si distinguono in trasferimenti correnti e trasferimenti in conto capitale. *(Sistema europeo dei conti, SEC 95)*

Capitolo 26

Censimenti

Censimenti

13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 20 ottobre 1991

Il 20 ottobre 1991 hanno avuto luogo il 13° Censimento generale della popolazione ed il Censimento generale delle abitazioni. Il censimento è una rilevazione esaustiva effettuata con periodicità decennale che raccoglie informazioni sull'ammontare e sulle principali caratteristiche strutturali della popolazione residente, delle famiglie e delle abitazioni. Da un punto di vista normativo la rilevazione è di volta in volta predisposta da un'apposita legge di finanziamento e da un regolamento di esecuzione. I censimenti del 1991 sono stati disciplinati dalla legge 9 gennaio 1991 n. 11 e dal D.P.R. 23 luglio 1991 n. 254.

In occasione del censimento viene rilevata sia la popolazione residente che quella presente: l'unità di rilevazione del censimento della popolazione è costituita dalla famiglia e dalla convivenza; quella del censimento delle abitazioni dall'abitazione occupata o non occupata, e dall'altro tipo di alloggio.

Nei 130 anni compresi fra il 1861 (anno del primo censimento italiano) ed il 1991 la popolazione residente in Italia è più che raddoppiata, passando da 26.328.000 a 56.778.031 unità.

Il tasso di incremento della popolazione ha fatto registrare valori massimi in corrispondenza del primo decennio del secolo e del periodo dal 1921 al 1931 e valori minimi in corrispondenza della prima guerra mondiale e dell'ultimo decennio. Tra il 1981 ed il 1991, in particolare, il tasso medio annuo di incremento è stato pressoché nullo (+0,4%), il più basso mai registrato. Tale evento è da addebitare, principalmente, alla progressiva diminuzione della natalità, ma anche alla diversa qualità delle componenti in entrata ed in uscita del saldo migratorio. Infatti, mentre il flusso in entrata ha riguardato persone cui difficilmente poteva essere assegnato lo status di residente (immigrati da paesi extracomunitari), per contro, il flusso in uscita ha, probabilmente, riguardato in larga parte settori nuovi e più qualificati della popolazione residente.

Prospetto 26.1

Popolazione residente per sesso e popolazione presente al censimento dal 1861 al 1991 *(dati in migliaia)*

CENSIMENTI	Popolazione residente				Popolazione presente
	Maschi	Femmine	Totale	Incremento medio annuo per 1.000 (a)	
31 dicembre 1861	13.399	12.929	26.328	-	25.756
31 dicembre 1871	14.316	13.835	28.151	6,7	27.578
31 dicembre 1881	15.134	14.657	29.791	5,7	29.278
10 febbraio 1901	16.990	16.788	33.778	6,6	33.370
10 giugno 1911	18.608	18.313	36.921	8,6	35.695
1 dicembre 1921	18.814	19.042	37.856	2,4	37.404
21 aprile 1931	20.181	20.862	41.043	8,6	40.582
21 aprile 1936	20.826	21.573	42.399	6,5	42.303
4 novembre 1951	23.259	24.257	47.516	7,4	47.159
15 ottobre 1961	24.784	25.840	50.624	6,4	49.904
24 ottobre 1971	26.476	27.661	54.137	6,7	53.745
25 ottobre 1981	27.506	29.051	56.557	4,4	56.336
20 ottobre 1991	27.558	29.220	56.778	0,4	56.765

(a) Il tasso di incremento è calcolato in base alla formula dell'interesse composto, prendendo come intervallo di tempo quello intercorrente tra le date dei vari censimenti.

L'Italia ha già percorso tutte le tappe della transizione demografica, di quel processo cioè caratterizzato all'inizio da alti quozienti di natalità e mortalità, con una fase successiva di declino di ambedue i quozienti ed uno stadio finale in cui il tasso di incremento della popolazione è vicino allo zero. Il risultato di questo processo è un invecchiamento della popolazione. Come noto, l'Italia è tra i Paesi con più alta incidenza di anziani: nel 1991 la percentuale di persone con più di 65 anni è stata del 15,3% contro il 13,2% nel 1981.

Popolazione e territorio

II lieve aumento registrato tra il 1981 e il 1991 dalla popolazione residente (+0,4%) è il risultato di una diminuzione nell'Italia centro-settentrionale (-0,7%) e di un aumento di quella meridionale (+2,4%). Nel precedente decennio le corrispondenti percentuali si presentarono tutte in aumento anche se in misura differenziata; ciò vuol dire che si è passati da una crescita rallentata della popolazione del Nord ad una decrescita, e da una crescita sostenuta del Sud ad una crescita rallentata. Lo sviluppo differenziale delle due aree non deve sorprendere e risente, tra gli altri aspetti, dello sfasamento temporale e della velocità con cui entrambe le ripartizioni sono arrivate ad una fecondità al di sotto del livello di sostituzione, cioè a quella necessaria per assicurare il ricambio della popolazione: nel 1975 per il Nord, nel 1976 per il Centro, nel 1983 per il Mezzogiorno. A ciò va aggiunto il rallentamento del flusso migratorio diretto da Sud a Nord.

In conseguenza delle intervenute variazioni, la percentuale della popolazione che risiede nelle due grandi ripartizioni geografiche è passata, fra il 1981 e il 1991, dal 64,5% al 63,8% nell'Italia centro-settentrionale e dal 35,5% al 36,2% nel Mezzogiorno.

Con riguardo alla distribuzione per comune, nel 1991 il 30,5% della popolazione risiedeva nei Comuni capoluoghi di provincia (32,7% nel 1981) percentuale, quest'ultima, che fa tornare la quota di popolazione che spetta ai capoluoghi ai livelli del 1961.

Sotto il profilo strettamente demografico, la situazione nel 1991 risultava caratterizzata da un ulteriore aumento del peso percentuale della popolazione femminile la cui consistenza superava quella maschile di oltre 1,6 milioni di unità; a tale modifica ha contribuito prevalentemente, il Mezzogiorno. Da notare infine, gli effetti del processo di invecchiamento in atto da diversi anni: le persone di 65 anni ed oltre, hanno oltrepassato, a livello nazionale, la soglia del 15% della popolazione complessiva, toccando il 16,7% al Nord ed il 16,9% al Centro.

Prima di procedere all'analisi dei dati relativi alla popolazione attiva, si rendono necessarie alcune considerazioni preliminari. Nonostante il tentativo di rendere i dati censuari per quanto possibile omogenei a quelli della rilevazione campionaria trimestrale delle forze di lavoro, va però detto che il confronto tra le due fonti deve essere effettuato con molta attenzione. Non bisogna, infatti, dimenticare che l'indagine corrente si avvale del filtro dell'intervista laddove il censimento registra risposte che il censito dà in piena autonomia il che ad esempio lascia supporre, specie nel caso di lavoro precario, il possibile incasellamento in categorie che non riflettono pienamente tale condizione. Nell'indagine corrente l'intervistatore è in grado di calarsi nel caso specifico e di ottenere risposte tali da consentire, anche attraverso procedure automatizzate, una più pertinente collocazione delle persone intervistate.

Anche rispetto all'altra importante fonte rappresentata dal Censimento dell'industria e dei servizi, occorre procedere con la massima cautela. I limiti del confronto risiedono in questo caso nei differenti criteri di imputazione al territorio delle unità censite (gli addetti, è opportuno ricordarlo, vengono attribuiti al Comune nel quale ha sede l'unità locale dalla quale dipendono) e nel fatto che l'attività economica viene specificata in un caso dall'imprenditore e nell'altro dai singoli lavoratori con la possibilità, quindi, che l'indicazione da questi ultimi fornita non risulti sempre univoca. Ciò premesso, la popolazione attiva tra il 1981 e il 1991 è passata da 22,5 a 23,9 milioni di unità. In considerazione anche del modesto sviluppo della popolazione residente, è conseguentemente cresciuto il tasso di attività, passando da 39,9% nel 1981 a 42,2% nel 1991.

Per saperne di più...

- ISTAT, *13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: Popolazione legale: 20 ottobre 1991*. Roma, 1993.
  Fascicolo nazionale Italia. Roma, 1995.
  Fascicoli regionali. Roma, 1994 - 95.
  Fascicoli provinciali. Roma, 1993 - 94.
  I grandi comuni. Roma, 1995 - 96.
  I controlli di qualità: l'elaborazione dei dati. Roma, 1997.
- ISTAT, *La presenza straniera in Italia: una prima analisi dei dati censuari*. Roma, 1993.
- ISTAT, *La progettazione dei censimenti 1991: Fascicolo 1, Basi territoriali, organizzazione della rete di rilevazione, campagna di informazione, piano di controlli*. Roma, 1997.
  Fascicolo 2, Censimento della popolazione: il piano di rilevazione. Roma, 1993.
  Fascicolo 3, Censimento dell'industria e dei servizi: il piano di rilevazione. Roma, 1993.
  Fascicolo 4, I documenti. Roma, 1993.

Altra variazione che merita di essere evidenziata è quella che riguarda il numero delle famiglie passato da 18,6 milioni nel 1981 a 19,9 milioni nel 1991 (+6,8%). Tale aumento è avvenuto nonostante la riduzione di eventuali perturbazioni causate da scissioni non reali delle famiglie, alle quali, comunque, si è cercato di porre rimedio eliminando nel censimento del 1991 dalla definizione di famiglia il vincolo dell' "unicità del reddito"; ha trovato conferma la tendenza verso la nuclearizzazione del gruppo familiare con accentuazione, pertanto, del semplice legame coniugale e/o filiale. É possibile aggiungere che il fenomeno ha interessato tutte le ripartizioni: il numero medio dei componenti per famiglia è sceso a 2,8 componenti (3,0 nel 1981), risultando pari a 2,7 nel Centro-nord e 3,1 nel Mezzogiorno.

Abitazioni

Le abitazioni in complesso sono risultate pari a 25,0 milioni di unità, con un aumento, rispetto al 1981, del 14,1%.

Questo sviluppo dello stock abitativo nel periodo 1981-1991 non è, tuttavia, tutto da attribuire all'attività edilizia dello stesso periodo. Le variazioni dipendono, infatti, anche da "entrate" ed "uscite" delle abitazioni dal campo di osservazione della rilevazione censuaria (modifiche nella destinazione d'uso; ristrutturazioni che comportano o la fusione di più alloggi in uno o la scomposizione di un alloggio in distinte abitazioni, ecc.).

L'incremento ha riguardato sia le abitazioni occupate che le abitazioni non occupate; in particolare le abitazioni occupate, pari a 19,7 milioni di unità, hanno segnalato rispetto al 1981 un incremento del 12,5%, mentre le abitazioni non occupate sono aumentate del 20,4%.

Se si considera la suddivisione per ripartizioni geografiche emerge che nel Nord-centro le abitazioni occupate e non occupate sono cresciute con una intensità simile, rispettivamente del 10,7% e del 12,4%. Nel Mezzogiorno, invece, si è registrato nel decennio un tasso di incremento doppio per le abitazioni non occupate (+32,8%) rispetto a quelle occupate (+16,3%).

Relativamente alle abitazioni occupate emergono alcune caratteristiche positive dal confronto con i dati del 1981. Rispetto al titolo di godimento, la quota di alloggi occupati da persone che ne vantano la proprietà è passata nel complesso del Paese dal 58,9% al 67,9%. L'aumento è il risultato di una variazione positiva sia nel Nord-centro (dal 56,9% al 67,5%) che nel Mezzogiorno (dal 63,3% al 69,1%).

Per quanto riguarda il numero di stanze, si è accresciuto il peso percentuale delle abitazioni con 4 o più stanze che è passato dal 64,6% al 72,1%. Anche in questo caso l'incremento delle quote ha riguardato sia il Nord-centro (dal 68,8% al 72,7%) che il Mezzogiorno (dal 62,1% al 70,7%).

Si sono, altresì, avuti progressi dello stock abitativo dal punto di vista degli standard qualitativi. Per tutti i servizi istallati si è registrato, infatti, un aumento delle percentuali relative alle abitazioni occupate che ne sono fornite. Pertanto, con riferimento al 1991, alcuni servizi essenziali come l'acqua

Prospetto 26.2

Abitazioni ed altri tipi di alloggio censiti dal 1951 al 1991 *(in migliaia)*

CENSIMENTI	Abitazioni occupate			Abitazioni non occupate			Totale			Altri tipi di alloggi
	Numero	Stanze	Media	Numero	Stanze	Media	Numero	Stanze	Media	
04-11-1951	10.756	35.063	3,3	655	2.279	3,5	11.411	37.342	3,3	252
15-10-1961	13.032	43.424	3,3	1.182	4.104	3,5	14.214	47.258	3,3	164
24-10-1971	15.301	56.242	3,7	2.133	7.591	3,6	17.434	63.833	3,7	79
25-10-1981	17.542	72.987	4,2	4.395	15.631	3,6	21.937	88.618	4,0	99
20-10-1991	19.736	85.208	4,3	5.293	18.944	3,6	25.029	104.152	4,2	21

potabile ed il gabinetto sono risultati disponibili nella quasi totalità (99,0% circa) delle abitazioni occupate e in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale. La disponibilità di una o più vasche da bagno e/o impianti di doccia è invece leggermente inferiore giacché le abitazioni occupate sono risultate fornite di tali servizi per il 95,9% nel complesso del territorio nazionale e per una quota superiore al Nord-centro (97,3%) rispetto al Mezzogiorno (92,9%). Infine, un impianto di riscaldamento è posseduto dal 89,1% delle abitazioni occupate con differenze notabili dal punto di vista territoriale: 97,0% nel Nord-centro e 72,9% nel Mezzogiorno.

Censimento intermedio dell'industria e dei servizi

La struttura dei sistemi produttivi tende a mutare sempre più rapidamente. In particolare, il sistema delle imprese italiane ha subito profonde trasformazioni proprio nel corso dei primi anni '90. Per questo l'Istat ha realizzato un Censimento delle attività industriali e dei servizi privati destinabili alla vendita, denominato "intermedio" poiché, per la prima volta, non ha rispettato la cadenza decennale che, nel dopoguerra, ha visto la realizzazione di cinque censimenti dal 1951 al 1991.

Il censimento intermedio, indetto con la legge n. 681/96, si è svolto in due fasi: la prima riguarda la costruzione dell'universo delle imprese (indagine short-form); la seconda consiste nell'approfondimento di particolari aspetti strutturali del sistema produttivo (indagine long-form). La data di riferimento della prima fase del Censimento intermedio è il 31 dicembre 1996; quella della seconda fase è il 31 dicembre 1997.

Per la realizzazione della prima fase del censimento intermedio, l'Istat ha utilizzato la piattaforma delle informazioni contenute nell'Archivio statistico delle imprese attive (Asia) costruito mediante l'utilizzo dei dati forniti dalle imprese per fini amministrativi.

L'Archivio statistico delle imprese attive (Asia) è una banca dati creata dall'Istat, in ottemperanza ai riferimenti normativi relativi all'armonizzazione statistica, introdotti dall'Eurostat, l'Ufficio statistico delle Comunità europee (artt. 1 e 7 del Regolamento n. 2186/93 del Consiglio dell'Unione europea) e in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 1994.

Le fonti utilizzate nell'impianto e nell'aggiornamento di Asia appartengono a tre diverse tipologie.

La prima tipologia è rappresentata dall'insieme delle informazioni che provengono dai grandi archivi amministrativi o di esazione nazionali gestiti da differenti Enti: l'Anagrafe tributaria, gestita dal Ministero delle finanze; il Registro delle imprese, gestito dalle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura provinciali; l'Archivio Inps; l'Archivio Inail; l'Archivio delle utenze elettriche della Società per l'energia elettrica (Enel).

La seconda tipologia di fonti è costituita dalle informazioni che provengono dagli Enti pubblici e privati che gestiscono sub-archivi inerenti a specifici settori ben delimitati e quindi facilmente governabili, ad esempio l'Ania per gli Istituti assicurativi, il Ministero dell'industria per la grande distribuzione commerciale, il Ministero dei trasporti per le autorizzazioni al trasporto merci, l'Abi per gli Istituti di credito.

La terza tipologia di fonti è costituita da tutte le indagini statistiche che l'Istat effettua sulle imprese (sistema dei conti delle imprese, indagine sul prodotto lordo delle piccole imprese, indagini sul settore dei servizi, indagine campionaria sul commercio interno, indagini congiunturali, ecc.).

Dopo aver realizzato Asia, mediante opportune metodologie statistiche di linkage e normalizzazione delle classificazioni, è stata effettuata una valutazione generale dei risultati del processo (e l'eventuale correzione degli errori) mediante il censimento intermedio, con l'indagine short-form che ha rappresentato il completamento del disegno complessivo che ha portato alla realizzazione di Asia.

L'indagine short-form, svoltasi nel corso del 1998, ha riguardato solo 530mila imprese (il 15% del totale), cioè quelle per le quali i dati degli archi-

Per saperne di più...

- ISTAT, *Censimento intermedio dell'industria e dei servizi: 31 dicembre 1996: L'impianto normativo, metodologico e organizzativo, censimento intermedio dell'industria e dei servizi: 31 dicembre 1996.* Roma, 1998.
  Fascicolo nazionale Italia. Roma, 1999.
  Fascicoli regionali. Roma, 1999.
  Fascicoli provinciali. Roma, 1999.
- ISTAT, *7° Censimento generale dell'industria e dei servizi: Fascicolo nazionale Italia: 21 ottobre 1991*. Roma, 1995.
  Fascicoli regionali. Roma, 1995.
  Fascicoli provinciali. Roma, 1994.
  Caratteristiche strutturali delle imprese di media e grande dimensione, dati provvisori. Roma, 1993.
  Imprese e unità locali. Roma, 1995.
  Imprese, istituzioni e unità locali. Roma, 1995.

vi amministrativi presentavano caratteri incompleti o discordanti. Nel complesso l'operazione, utilizzando per gran parte informazioni già esistenti, ha consentito di contenere i costi di realizzazione, di ridurre al minimo le operazioni sul territorio e di alleggerire l'onere statistico posto sulle imprese, pur garantendo loro la restituzione, entro pochi mesi, di informazioni esaurienti sull'intero tessuto produttivo italiano. Il campo di osservazione del censimento ha riguardato le imprese che esercitano l'attività principale nel settore industriale e dei servizi, in organizzazioni profit (unità costituite con fini di lucro, comprese le cooperative e i consorzi). Sono state perciò escluse dal campo di osservazione le unità che esercitano l'attività principale nel settore dell'agricoltura e nel settore dei servizi di pubblica utilità, quali l'istruzione e la sanità, e le unità nonprofit, quali le istituzioni pubbliche e le istituzioni sociali private. I settori dell'istruzione e della sanità sono stati esclusi dal campo di osservazione del censimento intermedio a causa della scarsa rilevanza, in essi, delle imprese private, che da sole fornirebbero un'immagine distorta di questi settori.

L'indagine long-form, svoltasi nel corso del 1999 e avente lo stesso campo di osservazione dell'indagine short-form, ha interessato 412.224 imprese, selezionate tra gli oltre 3,5 milioni di soggetti contenuti nell'archivio Asia riferito al 1996, distinte in quattro gruppi:

- 64.991 imprese con almeno 20 addetti;
- 32.044 imprese con un numero di addetti inferiore a 20, ma superiore ad una soglia variabile per settore in base ad alcuni criteri statistici;
- 51.840 imprese, con un numero di addetti inferiore alla soglia precedente, operanti nei distretti industriali;
- un campione di 263.349 piccole imprese.

La soglia del numero di addetti è stata fatta variare in modo da garantire, per ogni gruppo di attività economica (prime tre cifre della classificazione delle attività economiche - ATECO 91) ed a livello provinciale, la rilevazione della quota più significativa di imprese in relazione all'occupazione nel settore. Per ogni gruppo di attività economica a livello provinciale sono state censite un numero di imprese, a partire dalle più grandi, tale da comprendere una quota di occupazione pari al 15% del totale per quei settori dove la dimensione caratteristica d'impresa è medio-grande e pari al 5% del totale per quelli nei quali la stessa dimensione è piccola. Inoltre, per la prima volta, è stato scelto un campione di imprese operanti nei singoli distretti industriali, in modo da fornire informazioni significative almeno per il settore produttivo rilevante in ciascuno di essi. L'articolato schema di selezione campionaria adottato nella fase long-form consente di riferire i risultati della rilevazione all'intero universo delle imprese.

Nella presente pubblicazione sono riportati i principali dati sulla struttura economica del Paese. Per quanto riguarda i risultati del censimento intermedio – indagine short-form, le imprese nell'industria e nei servizi privati sono 3.521.416, con 13.792.968 addetti: in media, circa 4 addetti per impresa. Questa, in estrema sintesi, la fotografia del sistema produttivo italiano riferita al 31 dicembre 1996.

Sul piano territoriale, la corretta configurazione del sistema produttivo è fornita dalla consistenza delle unità locali e dei relativi addetti, cioè non l'insieme degli addetti complessivamente conteggiati nel luogo di residenza della sede d'impresa, ma quelli effettivamente presenti presso i luoghi di lavoro diffusi sul territorio (stabilimenti, esercizi commerciali, uffici). Il quadro territoriale generale evidenzia che nel Nord-ovest del Paese si concentra il maggior numero sia di unità locali (1,1 milioni, pari al 29,5% del totale nazionale) sia di addetti (quasi 5 milioni, pari al 34,3% del totale). La Lombardia è la regione a più alta propensione imprenditoriale, con poco meno di 700mila unità locali (il 18,1% del totale nazionale) e oltre 3 milioni di addetti alle unità locali (il 22% del totale). Seguono il Veneto (9,0% del totale delle unità locali e 10,6% del totale degli addetti), l'Emilia-Romagna, il Piemonte e il Lazio; queste ultime hanno una quota analoga di unità locali (intorno all'8% del totale) e, rispettivamente, il 9,5%, il 9,3% e l'8,1% del totale

degli addetti. Da sottolineare la particolarità del Mezzogiorno: seconda ripartizione geografica per numero di unità locali (poco più di 1 milione, pari al 28,2% del totale), ma soltanto terza per numero di addetti (quasi 2,9 milioni, pari al 20,9% del totale). Nel contesto meridionale, la Campania è al primo posto per numero di unità locali (283mila con 784mila addetti), seguita dalla Sicilia e dalla Puglia.

L'indagine short-form segnala come la ristrutturazione del sistema produttivo nel corso dei primi anni '90 abbia accresciuto il peso del settore dei servizi a scapito dell'industria, in particolare di quella manifatturiera. Il sistema economico del Paese appare tuttora caratterizzato dalla prevalenza della piccola impresa: poco più di 3,3 milioni di aziende (il 95% del totale) contano meno di 10 addetti e occupano quasi la metà degli addetti complessivi (il 47%): soltanto 2.600 (lo 0,07%) impiegano più di 250 addetti, per una quota pari al 20% dell'occupazione complessiva.

I dati provvisori della seconda fase del censimento intermedio, l'indagine long-form, consentono un primo aggiornamento dell'immagine della struttura delle imprese frutto della prima fase. Al 31 dicembre 1997, le imprese operanti nell'industria e nei servizi erano 3.539.820. Rispetto all'anno precedente, il loro numero è salito di oltre 18mila unità, risentendo di significativi flussi di nascite e cessazioni, nonché di numerose operazioni di scorporo e fusione. Si osserva un aumento di 17.345 unità tra le imprese con 1-9 addetti (+0,5%), una leggera diminuzione di quelle con 10-19 addetti (-731 unità, pari a -0,6%) ed una crescita relativamente maggiore del numero di imprese appartenenti alle fasce dimensionali superiori (+2,4% per la classe 20-49, +3,5% per la classe 50-249 e +1,1% per le grandi imprese). Pertanto, al 31 dicembre 1997, il 98% delle imprese italiane impiega meno di 20 addetti, l'1,4% ha una dimensione compresa tra 20 e 49 addetti, lo 0,5% appartiene alla classe 50-249 e lo 0,1% a quella superiore.

Nel settore industriale, le imprese attive sono pari a 989.348, delle quali 549.055 imprese operano nell'industria in senso stretto e 440.293 nelle costruzioni. Rispetto al 1996, si registra una riduzione del numero di imprese pari a 8.941 (-0,9%), di cui 8.410 unità (-1,5%) nell'industria in senso stretto e 531 unità (-0,1%) nelle costruzioni. Nel terziario, il numero di imprese è pari a 2.550.472, con un aumento di 27.345 unità rispetto al 1996 (+1,1%). Particolarmente elevato risulta l'incremento nei comparti dell'intermediazione monetaria e finanziaria (+8,8%) e del cosiddetto "terziario avanzato" (+3,6%).

5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000

Il 22 ottobre 2000 si è svolto il 5° Censimento generale dell'agricoltura 2000, disciplinato dalla legge n. 144 del 1999 e dal DPR n. 197 del 6 giugno 2000.

I primi risultati provvisori del censimento, rilasciati dall'Istat tra marzo e giugno 2001, sono desunti da elaborazioni effettuate sui dati comunicati dagli 8.100 Uffici di censimento comunali, al termine delle operazioni di rilevazione sul campo, con schede di riepilogo immesse on line tramite un sito Internet aperto dall'Istituto e dedicato al monitoraggio costante di tutte le attività censuarie. Le schede di riepilogo contengono alcune informazioni di sintesi a livello di totali comunali, relative al numero delle aziende agricole, alla loro dimensione complessiva in termini di superficie, alle principali forme di utilizzazione dei terreni (seminativi, coltivazioni legnose agrarie, prati permanenti e pascoli, boschi), alla consistenza degli eventuali allevamenti secondo le principali specie di bestiame (bovini, ovini, caprini, equini e suini). Pertanto i dati provvisori documentano le dimensioni del settore agricolo a livello nazionale e regionale, nonché le sue prevalenti caratteristiche strutturali. Alcuni confronti con i risultati del precedente censimento consentono di effettuare le prime analisi delle tendenze decennali. I risultati definitivi del censimento saranno diffusi entro la fine dell'anno 2001.

Nel 2000 esistono in Italia 2.611.580 aziende agricole, forestali e zootecniche, con una diminuzione di 411.764 unità rispetto alla situazione accertata con il precedente censimento agricolo del 1990. Rispetto alla tendenza na-

Per saperne di più...

- ISTAT, *4° Censimento generale dell'agricoltura. Caratteristiche delle aziende agricole: risultati provvisori:*
  Fascicolo nazionale: 21 ottobre 1990 - 22 febbraio 1991. Roma, 1991.
  Fascicoli regionali. Roma, 1993.
  Fascicoli provinciali. Roma, 1992.
  Caratteristiche strutturali delle aziende agricole. Fascicolo nazionale Italia. Roma, 1992.
  Caratteristiche tipologiche delle aziende agricole. Fascicolo nazionale Italia. Roma, 1994.
  Caratteristiche territoriali delle aziende agricole. Fascicolo nazionale Italia. Roma, 1994.
  Atti del censimento. 1. Relazioni. Roma. 1994.
  Atti del censimento. 2. I documenti. Roma, 1994.
  I controlli di qualità. Roma, 1995.

zionale, che ha visto una diminuzione delle aziende agricole pari al 13,6%, i dati per ripartizione geografica e per regione mostrano variazioni di entità piuttosto differenziata. In particolare, la diminuzione del numero di aziende è stata assai più cospicua di quella media nazionale nelle regioni settentrionali e ha raggiunto il massimo in Lombardia (-43,1%). La diminuzione ha valori superiori al 33% anche in Friuli-Venezia Giulia (-39,3%), Liguria (-38,2%) e Piemonte (-37,2%). Meno pronunciata è stata la diminuzione in Veneto (-14,5%) e nelle Province autonome di Trento e Bolzano, dove i tassi di variazione si sono mantenuti ben al di sotto della media nazionale. Nelle regioni centrali la diminuzione è stata di intensità generalmente inferiore a quella media nazionale, con l'eccezione delle Marche, dove le aziende sono diminuite del 17,1%. Nelle regioni del Mezzogiorno il confronto tra i due censimenti pone in luce dinamiche piuttosto differenti. Sebbene la tendenza prevalente sia ad una diminuzione relativa del numero di aziende agricole inferiore a quella media nazionale, in Abruzzo e nel Molise i tassi di variazione sono stati ad essa superiori (rispettivamente -21,9% e -17,7%), mentre la Puglia è l'unica regione italiana a segnare un pur contenuto aumento delle aziende agricole, pari a +1,2%.

Le aziende con superficie agricola utilizzata (Sau) sono risultate essere 2.564.979, pari al 98,2% dell'universo nazionale. Anche in questo caso il confronto con il censimento del 1990 mostra una diffusa tendenza alla diminuzione del numero di aziende, che è stata pari al 13,8%. I tassi di variazione per ripartizione geografica e per regione non mostrano significative differenze rispetto a quelli riferiti al totale delle aziende.

La forma di utilizzazione più diffusa è quella delle coltivazioni permanenti: il 70,6% delle aziende censite pratica questo tipo di colture agricole. Si tratta di 1.844.117 aziende che coltivano prevalentemente vite, olivo ed alberi da frutta. Questa forma di utilizzazione dei terreni agricoli è particolarmente diffusa tra le aziende del Mezzogiorno (79,4% del totale delle aziende della ripartizione) e delle regioni centrali (74,1%), mentre nelle aziende settentrionali la diffusione delle colture permanenti è nettamente inferiore (47,9%), ad eccezione della Liguria (72,6% delle aziende della regione). Nel Mezzogiorno si concentrano circa due terzi delle aziende italiane che praticano questo tipo di colture.

Meno numerose sono le aziende che in Italia utilizzano terreni come seminativi: esse costituiscono poco meno del 50% del totale censito (1.289.065 aziende). In termini assoluti esse sono presenti in maggior numero nel Mezzogiorno, dove si localizza più della metà delle aziende italiane con seminativi, rispetto alle ripartizioni del Nord e del Centro (rispettivamente 29,7% e 18,6% del totale nazionale). Tuttavia, il rapporto di frequenza relativa dimostra che le aziende con seminativi sono più frequenti nelle regioni settentrionali, dove rappresentano il 59,4% delle aziende, e meno frequenti nelle regioni del Mezzogiorno e in quelle centrali, dove sono rispettivamente il 44,9% e il 49,8% dei totali di ripartizione.

Prati permanenti e pascoli sono forme di utilizzazione dei terreni praticate rispettivamente dal 12,7% e 9,3% delle aziende agricole italiane; circa il 23% delle aziende ha terreni boscati. Le aziende con prati permanenti sono più numerose nelle regioni settentrionali (62,3% del totale nazionale), mentre le aziende con pascoli si trovano per la maggior parte nel Mezzogiorno (64,3%). Le frequenze relative confermano la maggiore concentrazione di aziende con prati permanenti nel Nord (circa 32 aziende con prati ogni 100 presenti nella ripartizione, contro 18 per il Centro e solo 3 per il Mezzogiorno), mentre per le aziende con pascoli evidenziano una concentrazione, sia per il Mezzogiorno (10,5% delle aziende della ripartizione) che per il Centro (10,3%), quasi doppia rispetto al Nord (5,7%). La distribuzione tra ripartizioni geografiche delle aziende con terreni boscati appare meno disomogenea rispetto a quella relativa alle altre due forme di utilizzazione: il 25,5% delle aziende è localizzato nel Centro, il 33,6% nel Mezzogiorno, il 40,9% nel Nord. Si rileva, tuttavia, una diffusione relativa delle aziende con boschi più elevata in Italia settentrionale e centrale (rispettivamente 37,9%

e 31,6% delle aziende dell'area) e decisamente più contenuta nel Mezzogiorno (13,5%).

Nell'ambito del censimento particolare attenzione è stata dedicata alla rilevazione delle aziende agricole che coltivano la vite. Queste sono 768mila, pari al 29,4% del totale nazionale e al 41,6% di quelle con coltivazioni permanenti.

La loro distribuzione territoriale mostra una concentrazione relativa più elevata nelle regioni settentrionali e centrali, dove rappresentano il 33,7% e il 35,1% dei rispettivi totali delle aziende censite. Tuttavia, la loro numerosità è particolarmente elevata nel Mezzogiorno, dove è presente il 49,6% delle aziende viticole italiane (380.993 aziende). Se la loro diffusione relativa viene valutata in termini di quote sul totale di aziende con coltivazioni permanenti, i dati confermano la forte concentrazione relativa nelle regioni settentrionali (70,4%) e mostrano come anche nelle regioni centrali la quota sia elevata (47,4%).

La tendenza alla diminuzione delle aziende agricole che ha caratterizzato l'ultimo decennio viene confermata anche per le unità che praticano l'allevamento del bestiame. Nel 1990 esse erano più di 1 milione, mentre nel 2000 si sono ridotte a 640mila, con una variazione negativa pari al 38,6%.

Il fenomeno è avvenuto in tutte le regioni con intensità cospicue, ma con significative differenze. Conseguentemente la distribuzione territoriale è mutata in misura consistente. Le regioni con maggior numero di unità allevatrici restano il Veneto e la Campania (rispettivamente con il 12,9% e il 10,8% del totale nazionale), quelle con minor numero sono la Valle d'Aosta e la Puglia (0,4% e 1,1% del totale nazionale). Come conseguenza di questi rilevanti mutamenti, la distribuzione delle aziende allevatrici tra le aree geografiche emerge dai risultati censuari caratterizzata da una sostanziale parità tra le quote percentuali di unità localizzate nel Nord-est, nel Centro e nel Sud. Ciascuna di queste tre aree detiene più di un quarto del numero complessivo di aziende zootecniche (rispettivamente 161mila, 174mila e 179mila aziende), mentre il Nord-ovest ne comprende il 13% (84mila) e le Isole una marginale quota pari a poco meno del 7% (43mila).

Prima rilevazione censuaria delle istituzioni private e delle imprese nonprofit al 31 dicembre 1999

Nel marzo 2000 l'Istat ha realizzato la prima rilevazione censuaria delle istituzioni private e delle imprese nonprofit. L'indagine è stata organizzata allo scopo di far emergere e delineare le principali caratteristiche strutturali, sociali ed economiche di un insieme di organizzazioni che, al di là della loro rilevanza per il funzionamento della società e dell'economia italiana, finora erano in buona parte oscurate nelle statistiche ufficiali.

La rilevazione è stata realizzata mediante un questionario autocompilato, spedito, nel mese di marzo 2000, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno. Nel mese di giugno è stato effettuato un nuovo invio di questionari alle istituzioni non rispondenti, mediante spedizione postale semplice. Nel mese di dicembre 2000 si è conclusa la fase di rilevazione. Come per il Censimento intermedio dell'industria e dei servizi, la rilevazione si basa sull'utilizzo di un archivio di partenza, l'Archivio delle istituzioni nonprofit, costruito tramite l'integrazione di archivi amministrativi e statistici (Censimento 1991, Anagrafe tributaria, Archivio statistico delle imprese attive - Asia) e di archivi settoriali (registri regionali delle organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, fondazioni bancarie, comunità terapeutiche, università private, ecc.). Le istituzioni censite sono state integrate con le unità rilevate nella terza Indagine sulle organizzazioni di volontariato iscritte ai registri regionali ai sensi della legge 266 del 1991.

La nozione di istituzione nonprofit accolta nella rilevazione è ancorata al criterio di "non distribuzione degli utili", desunta dalla definizione contenuta nel System of national accounts (1993), sviluppato dalle Nazioni unite e dai principali Organismi statistici internazionali. In base a questo criterio generale, le unità censite sono identificate come "enti giuridici o sociali creati allo scopo di produrre beni e servizi il cui status non permette loro di essere fonte

Per saperne di più...

- ISTAT, *I censimenti delle attività produttive dal 1951 al 1991, dati comunali.* Roma, 1998. (Informazioni n. 92).
- ISTAT, *Le organizzazioni di volontariato in Italia*. Roma, 1999. (Argomenti n.15).

di reddito, profitto o altro guadagno finanziario per le unità che le costituiscono, controllano o finanziano".

Per quanto riguarda la classificazione delle attività economiche svolte dalle istituzioni nonprofit, è stata adottata l'ICNPO (International Classification of Nonprofit Organizations), sviluppata dalla Johns Hopkins University di Baltimora ed utilizzata nei principali studi di comparazione internazionale del settore. Per tale sistema di classificazione, l'Istat ha previsto il raccordo con i sistemi di classificazione standard delle attività economiche adottati in sede internazionale (ISIC Rev. 3) in sede ONU e (NACE Rev. 1) in sede Eurostat); inoltre, l'Istat ha integrato la ICNPO con il nuovo settore delle "Altre attività", comprendente attività produttive di tipo imprenditoriale (agricoltura, attività manifatturiere, commercio, alberghi e ristoranti, trasporti, servizi alle imprese, ecc.), al fine di verificare la presenza in Italia di istituzioni che si dedicano in via prevalente ad altre attività non incluse tra quelle specificate nella classificazione ICNPO.

L'archivio di base delle istituzioni nonprofit era costituito inizialmente da 410mila unità. Le istituzioni che hanno risposto sono state 250mila (il 61,1%), quelle che non hanno restituito il questionario sono state 80mila (il 19,5%), i mancati recapiti (per indirizzo errato o incompleto, irreperibilità dell'istituzione, denominazione sconosciuta, ecc.) sono stati 79mila (il 19,4%). Il tasso di risposta, al netto dei mancati recapiti, è stato pari al 75,6%. Delle 250mila istituzioni che hanno risposto, 63mila (il 25,5%) sono risultate cessate e 17mila (il 6,9%) non valide per vari motivi (istituzioni non incluse nel campo di osservazione perché istituzioni pubbliche erroneamente considerate nonprofit negli archivi amministrativi, questionari duplicati, erroneamente inviati alla stessa istituzione).

L'insieme delle istituzioni nonprofit è stato sottoposto ad un processo di stima che descrive l'intera popolazione censita (costituita dalle unità rispondenti e da quelle non rispondenti) al netto delle unità non attive nel corso dell'anno 1999 o delle unità che non esercitano attività di tipo nonprofit. L'uso di opportuni modelli statistici, mediante i quali le unità non rispondenti sono rappresentate da quelle rispondenti, ha permesso di superare il problema causato dalle mancate risposte e di produrre stime relative al complesso della popolazione d'interesse. In particolare, le stime sono state calcolate ponderando i dati osservati con pesi in grado di far rappresentare correttamente le unità non rispondenti dalle unità che hanno risposto all'indagine. Le istituzioni di cui si stima l'esistenza in vita al 31 dicembre 1999 sono pari a 261mila, suddivise in 221mila attive (ovvero istituzioni che hanno svolto attività nel corso dell'anno, indipendentemente dal periodo di attività) e 40mila temporaneamente sospese. Le istituzioni con attività temporaneamente sospesa nel 1999 non sono incluse nei dati presentati.

Nel complesso, le istituzioni nonprofit italiane si configurano come un insieme molto diversificato, in gran parte costituito da istituzioni poco visibili, di dimensioni molto spesso esigue, a volte domiciliate presso famiglie, ospedali, comuni e altri enti, molte delle quali non sono state finora oggetto di rilevazioni statistiche. Accanto a questo tipo di unità, tuttavia, coesistono istituzioni di grandi dimensioni, con un numero rilevante di addetti, con bilanci consistenti e una struttura organizzativa complessa.

Delle 221.412 istituzioni nonprofit attive al 31 dicembre 1999, la metà è localizzata nell'Italia settentrionale e i due terzi circa svolgono l'attività prevalente nel settore della cultura, sport e ricreazione. Inoltre, a conferma della relativa novità del fenomeno, il 55,2% delle istituzioni è nato nel corso dell'ultimo decennio. Nel 91,3% dei casi sono associazioni, riconosciute (61.313) e non (140.746). Tuttavia, accanto a queste forme sono attive anche 3.008 fondazioni e 4.651 cooperative sociali, le quali, sebbene meno numerose, ricoprono un ruolo molto significativo per le attività svolte, la quota di occupati utilizzati e la consistenza economica delle loro iniziative.

Nelle istituzioni nonprofit sono impiegati 532mila lavoratori dipendenti, 80mila lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e 18mila lavoratori distaccati o comandati da altre imprese e/o istituzioni. Per-

tanto, i lavoratori retribuiti che svolgono la propria attività nelle istituzioni nonprofit ammontano a 630mila e costituiscono, quindi, una componente qualificante anche ai fini dei conti economici nazionali. Inoltre, le istituzioni nonprofit si avvalgono dell'opera di 3,2 milioni di volontari, di 96mila religiosi, di 28mila obiettori di coscienza.

Nel complesso, le istituzioni nonprofit italiane dichiarano circa 73mila miliardi di lire di entrate (quasi 38 miliardi di Euro) e 69mila miliardi di uscite (oltre 35 miliardi di Euro). Nell'insieme delle istituzioni nonprofit si registrano quindi entrate superiori alle uscite per circa 4mila miliardi (oltre 2 miliardi di Euro).

I valori economici sono distribuiti in modo disomogeneo tra i settori di attività prevalente delle istituzioni, sia in termini assoluti sia in termini di importi medi. Il 60% delle entrate complessive si concentra in tre settori – assistenza sociale, sanità e cultura, sport e ricreazione – mentre, rispetto alle entrate medie, le istituzioni di dimensione economica maggiore sono attive in prevalenza nel settore delle altre attività (3 miliardi di entrate in media), nella sanità (1,4 miliardi) e nella filantropia e promozione del volontariato (1,2 miliardi).

Tavola 26.1 - Popolazione residente per stato civile, regione e sesso

REGIONI	Celibi	Coniugati		Separati legalmente	Divorziati	Vedovi	Totale
		Totale	Di cui separati di fatto				
			MASCHI E FEMMINE				
Piemonte	1.603.754	2.215.112	16.877	57.202	43.646	382.851	4.302.565
Valle d'Aosta	45.932	56.377	642	1.869	1.550	10.210	115.938
Lombardia	3.558.630	4.424.284	26.180	90.963	72.552	709.645	8.856.074
Trentino-Alto Adige	404.526	406.459	2.628	7.595	6.789	64.991	890.360
Bolzano-Bozen	*211.541*	*192.891*	*1.344*	*3.592*	*3.867*	*28.617*	*440.508*
Trento	*192.985*	*213.568*	*1.284*	*4.003*	*2.922*	*36.374*	*449.852*
Veneto	1.783.080	2.192.378	11.135	35.993	25.465	343.881	4.380.797
Friuli-Venezia Giulia	453.044	591.377	4.538	15.749	13.853	123.463	1.197.666
Liguria	594.448	862.078	7.894	26.145	21.168	172.443	1.676.282
Emilia-Romagna	1.424.439	2.048.974	12.176	42.432	38.000	355.667	3.909.512
Toscana	1.272.578	1.880.336	10.711	36.036	27.647	313.349	3.529.946
Umbria	294.116	437.828	1.793	6.096	3.936	69.855	811.831
Marche	542.123	757.016	3.261	8.879	6.056	115.131	1.429.205
Lazio	2.138.966	2.550.991	18.524	59.045	44.935	346.434	5.140.371
Abruzzo	497.378	648.371	2.887	6.241	4.654	92.410	1.249.054
Molise	134.598	168.126	711	950	871	26.355	330.900
Campania	2.678.903	2.597.345	13.571	24.160	19.595	310.277	5.630.280
Puglia	1.839.475	1.940.829	8.564	17.043	12.870	221.668	4.031.885
Basilicata	268.032	300.427	1.358	1.627	1.151	39.291	610.528
Calabria	956.733	973.576	4.934	7.243	6.020	126.631	2.070.203
Sicilia	2.214.280	2.403.703	11.021	23.433	18.992	305.978	4.966.386
Sardegna	810.611	729.117	4.518	9.836	5.619	93.065	1.648.248
ITALIA	**23.515.646**	**28.184.704**	**163.923**	**478.537**	**375.369**	**4.223.775**	**56.778.031**
Nord	**9.867.853**	**12.797.039**	**82.070**	**277.948**	**223.023**	**2.163.151**	**25.329.194**
Centro	**4.247.783**	**5.626.171**	**34.289**	**110.056**	**82.574**	**844.769**	**10.911.353**
Mezzogiorno	**9.400.010**	**9.761.494**	**47.564**	**90.533**	**69.772**	**1.215.675**	**20.537.484**
			MASCHI				
Piemonte	873.373	1.103.772	7.900	26.420	18.355	61.946	2.083.866
Valle d'Aosta	25.958	28.151	311	895	691	1.659	57.354
Lombardia	1.905.044	2.205.270	12.539	41.215	28.700	99.828	4.280.057
Trentino-Alto Adige	216.278	203.155	1.318	3.503	2.856	8.969	434.761
Bolzano-Bozen	*112.553*	*96.341*	*674*	*1.623*	*1.588*	*4.032*	*216.137*
Trento	*103.725*	*106.814*	*644*	*1.880*	*1.268*	*4.937*	*218.624*
Veneto	956.814	1.092.748	5.404	16.797	10.822	49.024	2.126.205
Friuli-Venezia Giulia	245.547	295.084	2.239	7.396	5.902	17.536	571.465
Liguria	318.072	428.826	3.657	11.809	8.500	26.047	793.254
Emilia-Romagna	774.437	1.020.928	5.978	20.116	15.728	58.983	1.890.192
Toscana	687.729	933.799	5.142	16.667	11.274	52.329	1.701.798
Umbria	160.326	217.462	853	2.877	1.655	11.872	394.192
Marche	293.976	375.900	1.640	4.240	2.575	18.958	695.649
Lazio	1.126.595	1.264.289	8.285	25.674	16.656	55.212	2.488.426
Abruzzo	266.035	321.389	1.308	2.783	1.998	16.471	608.676
Molise	71.820	83.364	338	455	400	5.546	161.585
Campania	1.396.957	1.276.826	5.701	10.064	6.947	58.159	2.748.953
Puglia	953.230	960.650	3.766	6.991	4.779	41.327	1.966.977
Basilicata	143.012	149.284	643	754	528	7.993	301.571
Calabria	511.859	479.784	2.002	3.062	2.444	22.795	1.019.944
Sicilia	1.165.024	1.184.315	4.590	9.607	6.950	52.905	2.418.801
Sardegna	428.909	362.196	2.242	4.456	2.550	16.126	814.237
ITALIA	**12.520.995**	**13.987.192**	**75.856**	**215.781**	**150.310**	**683.685**	**27.557.963**
Nord	**5.315.523**	**6.377.934**	**39.346**	**128.151**	**91.554**	**323.992**	**12.237.154**
Centro	**2.268.626**	**2.791.450**	**15.920**	**49.458**	**32.160**	**138.371**	**5.280.065**
Mezzogiorno	**4.936.846**	**4.817.808**	**20.590**	**38.172**	**26.596**	**221.322**	**10.040.744**
			FEMMINE				
Piemonte	730.381	1.111.340	8.977	30.782	25.291	320.905	2.218.699
Valle d'Aosta	19.974	28.226	331	974	859	8.551	58.584
Lombardia	1.653.586	2.219.014	13.641	49.748	43.852	609.817	4.576.017
Trentino-Alto Adige	188.248	203.304	1.310	4.092	3.933	56.022	455.599
Bolzano-Bozen	*98.988*	*96.550*	*670*	*1.969*	*2.279*	*24.585*	*224.371*
Trento	*89.260*	*106.754*	*640*	*2.123*	*1.654*	*31.437*	*231.228*
Veneto	826.266	1.099.630	5.731	19.196	14.643	294.857	2.254.592
Friuli-Venezia Giulia	207.497	296.293	2.299	8.353	7.951	106.107	626.201
Liguria	276.376	433.252	4.237	14.336	12.668	146.396	883.028
Emilia-Romagna	650.002	1.028.046	6.198	22.316	22.272	296.684	2.019.320
Toscana	584.849	946.537	5.569	19.369	16.373	261.020	1.828.148
Umbria	133.790	220.366	940	3.219	2.281	57.983	417.639
Marche	248.147	381.116	1.621	4.639	3.481	96.173	733.556
Lazio	1.012.371	1.286.702	10.239	33.371	28.279	291.222	2.651.945
Abruzzo	231.343	326.982	1.579	3.458	2.656	75.939	640.378
Molise	62.778	84.762	373	495	471	20.809	169.315
Campania	1.281.946	1.320.519	7.870	14.096	12.648	252.118	2.881.327
Puglia	886.245	980.179	4.798	10.052	8.091	180.341	2.064.908
Basilicata	125.020	151.143	715	873	623	31.298	308.957
Calabria	444.874	493.792	2.932	4.181	3.576	103.836	1.050.259
Sicilia	1.049.256	1.219.388	6.431	13.826	12.042	253.073	2.547.585
Sardegna	381.702	366.921	2.276	5.380	3.069	76.939	834.011
ITALIA	**10.994.651**	**14.197.512**	**88.067**	**262.756**	**225.059**	**3.540.090**	**29.220.068**
Nord	**4.552.330**	**6.419.105**	**42.724**	**149.797**	**131.469**	**1.839.339**	**13.092.040**
Centro	**1.979.157**	**2.834.721**	**18.369**	**60.598**	**50.414**	**706.398**	**5.631.288**
Mezzogiorno	**4.463.164**	**4.943.686**	**26.974**	**52.361**	**43.176**	**994.353**	**10.496.740**

Fonte: 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 20 ottobre 1991 (R)

Tavola 26.2 - Popolazione residente per classe di età, regione e sesso

REGIONI	Classi di età (anni)									
	Meno di 5	5-9	10-14	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65 e più	Totale
					MASCHI E FEMMINE					
Piemonte	164.868	173.784	207.859	600.522	639.610	604.871	592.567	568.463	750.021	4.302.565
Valle d'Aosta	4.875	4.804	5.591	16.477	18.517	16.895	15.674	14.459	18.646	115.938
Lombardia	374.471	391.856	464.942	1.336.482	1.415.575	1.273.347	1.231.794	1.082.192	1.285.415	8.856.074
Trentino-Alto Adige	46.683	46.899	50.845	138.628	147.696	120.391	112.024	95.685	131.509	890.360
Bolzano-Bozen	*25.344*	*25.460*	*26.784*	*72.786*	*74.960*	*56.227*	*55.446*	*45.195*	*58.306*	*440.508*
Trento	*21.339*	*21.439*	*24.061*	*65.842*	*72.736*	*64.164*	*56.578*	*50.490*	*73.203*	*449.852*
Veneto	188.373	196.993	237.830	679.150	711.662	614.649	576.996	506.131	669.013	4.380.797
Friuli-Venezia Giulia	42.656	44.521	54.148	165.724	177.135	165.341	169.893	145.834	232.414	1.197.666
Liguria	55.071	55.327	66.893	213.621	236.212	215.858	232.362	238.914	362.024	1.676.282
Emilia-Romagna	134.610	140.100	173.177	524.483	583.258	538.740	530.570	519.059	765.515	3.909.512
Toscana	130.394	136.697	168.530	480.325	510.991	480.210	476.377	456.636	689.786	3.529.946
Umbria	32.614	35.670	42.109	107.916	114.309	109.444	105.258	107.296	157.215	811.831
Marche	60.286	64.866	77.634	197.213	208.593	191.582	180.532	183.814	264.685	1.429.205
Lazio	240.161	251.995	298.359	800.125	830.524	723.048	662.721	606.684	726.754	5.140.371
Abruzzo	61.092	67.095	76.739	186.838	184.580	166.798	142.686	151.856	211.370	1.249.054
Molise	17.005	18.453	20.844	49.022	48.237	43.383	34.788	40.911	58.257	330.900
Campania	381.191	394.991	434.955	1.033.880	896.683	727.177	586.051	548.997	626.355	5.630.280
Puglia	244.818	261.153	312.236	715.807	614.986	529.809	445.693	409.351	498.032	4.031.885
Basilicata	35.875	38.296	42.823	100.608	93.231	78.493	62.859	71.469	86.874	610.528
Calabria	133.284	140.905	156.884	360.018	315.906	263.984	206.586	217.500	275.136	2.070.203
Sicilia	314.584	322.796	362.507	835.970	742.941	643.304	530.355	529.182	684.747	4.966.386
Sardegna	86.010	98.110	119.838	290.143	263.183	228.956	190.450	165.141	206.417	1.648.248
ITALIA	**2.748.921**	**2.885.311**	**3.374.743**	**8.832.952**	**8.753.829**	**7.736.280**	**7.086.236**	**6.659.574**	**8.700.185**	**56.778.031**
Nord	**1.011.607**	**1.054.284**	**1.261.285**	**3.675.087**	**3.929.665**	**3.550.092**	**3.461.880**	**3.170.737**	**4.214.557**	**25.329.194**
Centro	**463.455**	**489.228**	**586.632**	**1.585.579**	**1.664.417**	**1.504.284**	**1.424.888**	**1.354.430**	**1.838.440**	**10.911.353**
Mezzogiorno	**1.273.859**	**1.341.799**	**1.526.826**	**3.572.286**	**3.159.747**	**2.681.904**	**2.199.468**	**2.134.407**	**2.647.188**	**20.537.484**
					MASCHI					
Piemonte	85.027	89.252	106.608	308.226	325.593	303.307	294.406	274.091	297.356	2.083.866
Valle d'Aosta	2.532	2.489	2.947	8.360	9.637	8.808	8.041	6.984	7.556	57.354
Lombardia	192.523	201.029	238.036	685.297	721.715	636.383	609.904	514.175	480.995	4.280.057
Trentino-Alto Adige	23.928	24.109	26.091	71.051	76.122	61.652	56.005	45.427	50.376	434.761
Bolzano-Bozen	*12.992*	*13.105*	*13.681*	*37.354*	*38.950*	*28.397*	*27.626*	*21.668*	*22.364*	*216.137*
Trento	*10.936*	*11.004*	*12.410*	*33.697*	*37.172*	*33.255*	*28.379*	*23.759*	*28.012*	*218.624*
Veneto	96.650	100.844	121.449	346.888	363.214	310.646	287.701	240.562	258.251	2.126.205
Friuli-Venezia Giulia	21.643	22.766	27.715	85.108	90.867	82.934	85.178	68.589	86.665	571.465
Liguria	28.421	28.473	34.108	109.207	120.517	107.049	112.219	112.207	141.053	793.254
Emilia-Romagna	69.173	71.971	88.805	269.071	297.640	268.541	261.528	249.842	313.621	1.890.192
Toscana	67.245	70.121	86.628	245.602	258.299	238.029	232.934	219.408	283.532	1.701.798
Umbria	16.708	18.423	21.657	54.783	57.517	54.754	51.752	51.330	67.268	394.192
Marche	31.073	33.313	39.979	100.474	105.510	95.708	88.954	88.805	111.833	695.649
Lazio	123.591	129.687	152.377	405.482	415.812	355.202	320.410	288.471	297.394	2.488.426
Abruzzo	31.311	34.398	39.458	94.347	91.833	83.243	71.233	72.641	90.212	608.676
Molise	8.706	9.398	10.628	24.740	24.263	22.065	17.353	19.450	24.982	161.585
Campania	194.589	201.376	220.705	519.520	447.276	362.662	286.223	257.753	258.849	2.748.953
Puglia	126.686	134.411	160.353	361.124	301.027	259.421	217.043	192.457	214.455	1.966.977
Basilicata	18.384	19.747	22.136	51.073	46.532	39.496	30.882	34.497	38.824	301.571
Calabria	68.869	72.477	80.506	182.638	157.999	133.604	102.622	103.343	117.886	1.019.944
Sicilia	162.389	166.158	186.183	422.673	364.057	314.756	255.816	248.702	298.067	2.418.801
Sardegna	44.507	50.655	61.906	147.859	131.294	115.135	93.746	78.881	90.254	814.237
ITALIA	**1.413.955**	**1.481.097**	**1.728.275**	**4.493.523**	**4.406.724**	**3.853.395**	**3.483.950**	**3.167.615**	**3.529.429**	**27.557.963**
Nord	**519.897**	**540.933**	**645.759**	**1.883.208**	**2.005.305**	**1.779.320**	**1.714.982**	**1.511.877**	**1.635.873**	**12.237.154**
Centro	**238.617**	**251.544**	**300.641**	**806.341**	**837.138**	**743.693**	**694.050**	**648.014**	**760.027**	**5.280.065**
Mezzogiorno	**655.441**	**688.620**	**781.875**	**1.803.974**	**1.564.281**	**1.330.382**	**1.074.918**	**1.007.724**	**1.133.529**	**10.040.744**
					FEMMINE					
Piemonte	79.841	84.532	101.251	292.296	314.017	301.564	298.161	294.372	452.665	2.218.699
Valle d'Aosta	2.343	2.315	2.644	8.117	8.880	8.087	7.633	7.475	11.090	58.584
Lombardia	181.948	190.827	226.906	651.185	693.860	636.964	621.890	568.017	804.420	4.576.017
Trentino-Alto Adige	22.755	22.790	24.754	67.577	71.574	58.739	56.019	50.258	81.133	455.599
Bolzano-Bozen	*12.352*	*12.355*	*13.103*	*35.432*	*36.010*	*27.830*	*27.820*	*23.527*	*35.942*	*224.371*
Trento	*10.403*	*10.435*	*11.651*	*32.145*	*35.564*	*30.909*	*28.199*	*26.731*	*45.191*	*231.228*
Veneto	91.723	96.149	116.381	332.262	348.448	304.003	289.295	265.569	410.762	2.254.592
Friuli-Venezia Giulia	21.013	21.755	26.433	80.616	86.268	82.407	84.715	77.245	145.749	626.201
Liguria	26.650	26.854	32.785	104.414	115.695	108.809	120.143	126.707	220.971	883.028
Emilia-Romagna	65.437	68.129	84.372	255.412	285.618	270.199	269.042	269.217	451.894	2.019.320
Toscana	63.149	66.576	81.902	234.723	252.692	242.181	243.443	237.228	406.254	1.828.148
Umbria	15.906	17.247	20.452	53.133	56.792	54.690	53.506	55.966	89.947	417.639
Marche	29.213	31.553	37.655	96.739	103.083	95.874	91.578	95.009	152.852	733.556
Lazio	116.570	122.308	145.982	394.643	414.712	367.846	342.311	318.213	429.360	2.651.945
Abruzzo	29.781	32.697	37.281	92.491	92.747	83.555	71.453	79.215	121.158	640.378
Molise	8.299	9.055	10.216	24.282	23.974	21.318	17.435	21.461	33.275	169.315
Campania	186.602	193.615	214.250	514.360	449.407	364.515	299.828	291.244	367.506	2.881.327
Puglia	118.132	126.742	151.883	354.683	313.959	270.388	228.650	216.894	283.577	2.064.908
Basilicata	17.491	18.549	20.687	49.535	46.699	38.997	31.977	36.972	48.050	308.957
Calabria	64.415	68.428	76.378	177.380	157.907	130.380	103.964	114.157	157.250	1.050.259
Sicilia	152.195	156.638	176.324	413.297	378.884	328.548	274.539	280.480	386.680	2.547.585
Sardegna	41.503	47.455	57.932	142.284	131.889	113.821	96.704	86.260	116.163	834.011
ITALIA	**1.334.966**	**1.404.214**	**1.646.468**	**4.339.429**	**4.347.105**	**3.882.885**	**3.602.286**	**3.491.959**	**5.170.756**	**29.220.068**
Nord	**491.710**	**513.351**	**615.526**	**1.791.879**	**1.924.360**	**1.770.772**	**1.746.898**	**1.658.860**	**2.578.684**	**13.092.040**
Centro	**224.838**	**237.684**	**285.991**	**779.238**	**827.279**	**760.591**	**730.838**	**706.416**	**1.078.413**	**5.631.288**
Mezzogiorno	**618.418**	**653.179**	**744.951**	**1.768.312**	**1.595.466**	**1.351.522**	**1.124.550**	**1.126.683**	**1.513.659**	**10.496.740**

Fonte: 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 20 ottobre 1991 (R)

Tavola 26.3 - Popolazione residente attiva in condizione professionale, per posizione nella professione e regione

REGIONI	Posizione nella professione							
	Imprenditori e liberi professionisti	Lavoratori in proprio	Soci di cooperative	Coadiuvanti	Dirigenti	Direttivi quadri e impiegati	Altri lavoratori dipendenti	Totale
Piemonte	105.648	325.040	8.900	57.143	28.795	496.090	787.656	1.809.272
Valle d'Aosta	3.523	9.755	354	1.654	667	13.977	21.390	51.320
Lombardia	283.078	581.140	18.349	93.377	79.570	1.153.868	1.656.972	3.866.354
Trentino-Alto Adige	28.035	58.023	1.526	16.106	6.707	115.132	159.372	384.901
Bolzano-Bozen	*17.284*	*26.221*	*422*	*10.926*	*3.949*	*65.041*	*73.026*	*196.869*
Trento	*10.751*	*31.802*	*1.104*	*5.180*	*2.758*	*50.091*	*86.346*	*188.032*
Veneto	139.107	322.631	13.435	50.757	27.665	429.646	897.505	1.880.746
Friuli-Venezia Giulia	38.000	72.305	4.894	12.262	8.094	134.372	221.037	490.964
Liguria	44.609	116.072	4.616	18.188	12.072	188.465	238.082	622.104
Emilia-Romagna	114.864	359.636	21.595	54.351	28.211	456.415	720.936	1.756.008
Toscana	117.424	284.324	13.481	38.410	24.044	361.688	616.860	1.456.231
Umbria	22.206	58.379	3.369	6.644	5.333	74.893	141.823	312.647
Marche	44.492	123.811	5.720	16.950	8.477	130.877	264.410	594.737
Lazio	140.172	275.741	12.971	33.558	57.200	706.908	693.652	1.920.202
Abruzzo	34.877	89.625	3.596	9.860	6.593	106.938	201.540	453.029
Molise	7.162	30.478	1.000	3.736	1.624	25.898	43.887	113.785
Campania	113.944	287.879	8.079	23.785	27.847	431.809	683.011	1576.354
Puglia	78.767	218.457	8.022	22.942	17.859	292.200	630.645	1.268.892
Basilicata	12.020	39.653	1.252	4.007	2.732	46.777	95.226	201.667
Calabria	35.031	90.732	2.328	5.858	8.833	159.183	301.035	603.000
Sicilia	85.889	262.821	8.621	17.725	26.521	457.179	553.672	1.412.428
Sardegna	32.851	106.467	8.584	12.522	7.747	132.646	247.301	548.118
ITALIA	**1.481.699**	**3.712.969**	**150.692**	**499.835**	**386.591**	**5.914.961**	**9.176.012**	**21.322.759**
Nord	**756.864**	**1.844.602**	**73.669**	**303.838**	**191.781**	**2.987.965**	**4.702.950**	**10.861.669**
Centro	**324.294**	**742.255**	**35.541**	**95.562**	**95.054**	**1.274.366**	**1.716.745**	**4.283.817**
Mezzogiorno	**400.541**	**1.126.112**	**41.482**	**100.435**	**99.756**	**1.652.630**	**2.756.317**	**6.177.273**

Fonte: 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 20 ottobre 1991 (R)

Tavola 26.4 - Popolazione residente attiva in condizione professionale, per attività economica e regione

REGIONI	Agricoltura caccia silvicoltura	Pesca piscicoltura e servizi connessi	Estrazione di minerali	Attività manifatturiere	Produzione e distribuzione di energia	Costruzioni	Commercio riparazione autoveicoli e beni di consumo	Alberghi e ristoranti	Trasporti magazzinaggio e comunicazioni
Piemonte	102.527	181	3.454	641.533	16.493	124.175	258.111	56.919	92.977
Valle d'Aosta	3.330	13	177	7.297	895	6.334	6.922	4.579	2.739
Lombardia	95.902	622	7.565	1.419.846	29.036	292.437	568.090	128.016	196.913
Trentino-Alto Adige	31.599	119	2.616	72.662	3.080	34.697	55.592	39.376	19.646
Bolzano-Bozen	*20.913*	*14*	*362*	*33.013*	*1.424*	*16.603*	*29.756*	*23.808*	*9.941*
Trento	*10.686*	*105*	*2.254*	*39.649*	*1.656*	*18.094*	*25.836*	*15.568*	*9.705*
Veneto	104.224	5.099	2.504	668.606	13.996	141.725	269.631	83.823	94.249
Friuli-Venezia Giulia	21.356	1.071	708	131.421	3.573	38.315	74.965	24.738	30.541
Liguria	23.739	1.040	1.258	108.043	6.561	48.168	109.859	37.028	56.231
Emilia-Romagna	137.371	2.719	3.262	537.227	11.324	115.608	273.153	75.467	90.917
Toscana	66.040	1.649	4.419	429.761	11.914	104.127	239.261	65.860	80.268
Umbria	23.317	177	607	83.434	3.013	27.208	46.111	11.233	17.589
Marche	42.509	2.695	1.117	206.012	3.358	41.315	83.750	19.676	28.397
Lazio	76.989	1.521	4.014	266.921	18.625	154.188	273.587	67.886	141.543
Abruzzo	39.943	1.739	1.610	110.115	3.584	49.765	63.318	16.439	21.894
Molise	21.250	186	388	18.757	867	14.749	13.385	3.528	4.207
Campania	158.872	1.723	4.772	275.091	12.930	178.497	211.812	52.642	102.165
Puglia	230.717	5.731	4.061	226.912	10.376	129.857	168.043	30.374	60.257
Basilicata	38.342	49	753	26.483	2.420	34.467	21.208	6.096	7.488
Calabria	96.076	1.003	1.508	52.314	5.888	89.269	81.345	18.919	37.689
Sicilia	220.352	10.479	4.319	151.111	13.049	169.665	207.761	36.729	79.132
Sardegna	54.812	2.887	6.016	69.512	6.780	70.375	81.869	28.235	31.374
ITALIA	**1.589.267**	**40.703**	**55.128**	**5.503.058**	**177.762**	**1.864.941**	**3.107.773**	**807.563**	**1.196.216**
Nord	**498.711**	**9.812**	**20.855**	**3.455.233**	**81.404**	**763.163**	**1.541.377**	**425.227**	**553.691**
Centro	**208.855**	**6.042**	**10.157**	**986.128**	**36.910**	**326.838**	**642.709**	**164.655**	**267.797**
Mezzogiorno	**860.364**	**23.797**	**23.427**	**930.295**	**55.894**	**736.644**	**848.741**	**192.962**	**344.206**

REGIONI	Intermediazione monetaria e finanziaria	Affari immobiliari, noleggio, informatica, ricerca e altro	P.A. e Difesa, Assicurazione sociale obbligatoria	Istruzione	Sanità e altri servizi sociali	Altri servizi pubblici sociali e personali	Servizi domestici presso famiglie e convivenze	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	Totale
Piemonte	52.406	107.391	105.001	96.242	77.748	58.857	15.150	107	1.809.272
Valle d'Aosta	958	2.820	6.768	3.175	2.176	2.808	324	5	51.320
Lombardia	139.461	284.964	160.239	199.522	173.765	136.364	32.949	663	3.866.354
Trentino-Alto Adige	10.195	17.958	32.101	27.128	20.958	13.746	3.408	20	384.901
Bolzano-Bozen	*5.147*	*8.235*	*15.013*	*13.257*	*10.368*	*6.909*	*2.089*	*17*	*196.869*
Trento	*5.048*	*9.723*	*17.088*	*13.871*	*10.590*	*6.837*	*1.319*	*3*	*188.032*
Veneto	42.654	96.758	100.423	102.337	84.818	60.092	9.635	172	1.880.746
Friuli-Venezia Giulia	14.918	29.084	45.221	29.528	25.898	16.448	2.848	331	490.964
Liguria	20.449	42.948	61.254	38.315	35.115	26.491	5.480	125	622.104
Emilia-Romagna	49.367	99.948	94.817	94.633	83.983	75.530	10.631	51	1.756.008
Toscana	42.832	82.433	114.844	85.033	59.942	55.520	11.954	374	1.456.231
Umbria	6.924	14.319	27.282	23.643	13.474	11.221	3.072	23	312.647
Marche	13.034	25.982	42.233	37.489	24.158	19.688	3.311	13	594.737
Lazio	80.643	163.015	306.858	127.484	112.613	100.029	20.764	3.522	1.920.202
Abruzzo	8.686	20.109	44.728	32.943	21.460	15.059	1.628	9	453.029
Molise	1.693	4.206	13.816	8.716	5.101	2.485	449	2	113.785
Campania	29.333	69.985	203.331	143.889	75.249	44.340	10.672	1.051	1.576.354
Puglia	20.996	50.513	128.913	102.465	60.397	34.444	4.655	181	1.268.892
Basilicata	2.850	8.637	21.975	18.174	8.030	4.339	352	4	201.667
Calabria	8.999	18.224	79.543	63.797	29.835	15.365	3.209	17	603.000
Sicilia	29.256	52.307	192.800	128.069	65.473	39.034	12.645	247	1.412.428
Sardegna	10.417	23.865	66.348	48.371	24.784	14.669	7.690	114	548.118
ITALIA	**586.071**	**1.215.466**	**1.848.495**	**1.410.953**	**1.004.977**	**746.529**	**160.826**	**7.031**	**21.322.759**
Nord	**330.408**	**681.871**	**605.824**	**590.880**	**504.461**	**390.336**	**80.425**	**1.474**	**10.861.669**
Centro	**143.433**	**285.749**	**491.217**	**273.649**	**210.187**	**186.458**	**39.101**	**3.932**	**4.283.817**
Mezzogiorno	**112.230**	**247.846**	**751.454**	**546.424**	**290.329**	**169.735**	**41.300**	**1.625**	**6.177.273**

Fonte: 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 20 ottobre 1991 (R)

Tavola 26.5 - Occupati per sesso e professione

PROFESSIONI	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine
Legislatori, dirigenti e imprenditori	**437.738**	**83.859**	**521.597**
Membri dei corpi legislativi, dirigenti della pubblica amministrazione e di organismi collettivi	62.679	15.200	77.879
Imprenditori, amministratori, dirigenti e direttori di aziende private	375.059	68.659	443.718
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	**827.748**	**504.656**	**1.332.404**
Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilati	45.721	14.251	59.972
Ingegneri e architetti	88.554	11.677	100.231
Specialisti nelle scienze della vita	42.883	23.608	66.491
Specialisti della salute	141.738	43.129	184.867
Specialisti in scienze dell'uomo	326.407	123.884	450.291
Docenti ed assimilati	182.445	288.107	470.552
Professioni intermedie (tecnici)	**1.703.984**	**1.387.128**	**3.091.112**
In scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria e assimilate	542.043	72.222	614.265
Nelle scienze della vita	152.809	248.828	401.637
Professioni intermedie e di ufficio	892.032	633.188	1.525.220
Professioni intermedie e dei servizi personali	117.100	432.890	549.990
Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	**965.964**	**1.049.506**	**2.015.470**
Impiegati di ufficio	812.668	936.100	1.748.768
Impiegati in contatto diretto con la clientela	153.296	113.406	266.702
Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie	**1.741.846**	**1.511.481**	**3.253.327**
Professioni commerciali	889.477	816.050	1.705.527
Professioni nelle attivita' turistiche ed alberghiere	354.596	298.851	653.447
Professioni nei servizi di istruzione	13.680	17.200	30.880
Professioni nei servizi sanitari con particolari specializzazioni	21.117	41.069	62.186
Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	462.976	338.311	801.287
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	**4.033.862**	**1.080.804**	**5.114.666**
Artigiani ed operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	1.113.070	52.791	1.165.861
Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	1.437.445	165.749	1.603.194
Artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	196.068	75.206	271.274
Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla alla pesca ed alla caccia	672.998	284.384	957.382
Artigiani ed operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	614.281	502.674	1.116.955
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili (anche in agricoltura), operai di montaggio industriale	**1.718.107**	**542.348**	**2.260.455**
Conduttori di impianti industriali	261.109	53.767	314.876
Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie ed operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	454.285	312.131	766.416
Operai di macchinari fissi in agricoltura e nell'industria alimentare	34.758	13.996	48.754
Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	967.955	162.454	1.130.409
Personale non qualificato	1.123.985	718.142	1.842.127
Personale relativo all'amministrazione, gestione e magazzino	456.624	160.515	617.139
Personale relativo alle vendite ed ai servizi turistici	90.735	34.800	125.535
Personale addetto a servizi personali	94.133	144.547	238.680
Personale in altri servizi	132.007	188.032	320.039
Personale dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	141.328	170.581	311.909
Personale delle miniere, delle costruzioni e delle attività industriali	209.158	19.667	228.825
Forze armate	**243.765**	**46**	**243.811**
TOTALE	**12.796.999**	**6.877.970**	**19.674.969**

Fonte: 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 20 ottobre 1991 (R)

Tavola 26.6 - Famiglie, convivenze e popolazione residente, per regione

REGIONI	Famiglie			Convivenza		Totale popolazione residente
	Numero	Componenti	Numero medio di componenti per famiglia	Numero	Componenti	
Piemonte	1.713.094	4.251.208	2,5	4.087	51.357	4.302.565
Valle d'Aosta	48.092	114.508	2,4	250	1.430	115.938
Lombardia	3.290.060	8.777.987	2,7	6.895	78.087	8.856.074
Trentino-Alto Adige	315.816	877.670	2,8	3.961	12.690	890.360
Bolzano-Bozen	*146.928*	*433.986*	*2,9*	*3.243*	*6.522*	*440.508*
Trento	*168.888*	*443.684*	*2,6*	*718*	*6.168*	*449.852*
Veneto	1.500.572	4.331.151	2,9	4.996	49.646	4.380.797
Friuli-Venezia Giulia	468.118	1.184.197	2,5	1.757	13.469	1.197.666
Liguria	694.454	1.659.994	2,4	2.247	16.288	1.676.282
Emilia-Romagna	1.482.065	3.875.369	2,6	3.954	34.143	3.909.512
Toscana	1.265.971	3.496.784	2,8	4.781	33.162	3.529.946
Umbria	279.246	805.061	2,9	1.099	6.770	811.831
Marche	486.688	1.418.718	2,9	1.524	10.487	1.429.205
Lazio	1.832.277	5.089.845	2,8	5.896	50.526	5.140.371
Abruzzo	422.660	1.241.959	2,9	1.044	7.095	1.249.054
Molise	116.431	329.150	2,8	315	1.750	330.900
Campania	1.676.155	5.606.816	3,3	3.340	23.464	5.630.280
Puglia	1.269.117	4.014.383	3,2	2.427	17.502	4.031.885
Basilicata	203.043	607.717	3,0	413	2.811	610.528
Calabria	671.169	2.061.152	3,1	1.385	9.051	2.070.203
Sicilia	1.652.796	4.941.965	3,0	3.476	24.421	4.966.386
Sardegna	521.179	1.636.551	3,1	1.632	11.697	1.648.248
ITALIA	**19.909.003**	**56.322.185**	**2,8**	**55.479**	**455.846**	**56.778.031**
Nord	**9.512.271**	**25.072.084**	**2,6**	**28.147**	**257.110**	**25.329.194**
Centro	**3.864.182**	**10.810.408**	**2,8**	**13.300**	**100.945**	**10.911.353**
Mezzogiorno	**6.532.550**	**20.439.693**	**3,1**	**14.032**	**97.791**	**20.537.484**

Fonte: 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 20 ottobre 1991 (R)

Tavola 26.7 - Famiglie residenti per numero di componenti e tipo di famiglia

TIPO DI FAMIGLIA	Famiglie con componenti							Totale	
	1	2	3	4	5	6	7 e più	Famiglie	Componentii
Famiglie senza nuclei	**4.099.970**	**491.494**	**81.355**	**27.730**	**10.590**	**3.627**	**1.859**	**4.716.625**	**5.527.105**
FAMIGLIE UNIPERSONALI	4.099.970	-	-	-	-	-	-	4.099.970	4.099.970
Non in coabitazione	3.947.156	-	-	-	-	-	-	3.947.156	3.947.156
In coabitazione	152.814	-	-	-	-	-	-	152.814	152.814
ALTRE FAMIGLIE	-	491.494	81.355	27.730	10.590	3.627	1.859	616.655	1.427.135
Famiglie con un solo nucleo	**-**	**4.428.556**	**4.329.606**	**4.139.005**	**1.458.307**	**365.556**	**130.043**	**14.851.073**	**48.862.828**
CON MEMBRI ISOLATI	-	-	422.070	443.771	354.602	118.832	47.616	1.386.891	5.886.002
Coppia con figli	-	-	-	304.168	301.728	101.035	38.362	745.293	3.619.145
Coppia senza figli	-	-	266.657	29.246	6.634	2.402	811	305.750	970.602
Padre con figli	-	-	64.123	64.855	30.647	10.431	5.948	176.004	713.534
Madre con figli	-	-	91.290	45.502	15.593	4.964	2.495	159.844	582.721
SENZA MEMBRI ISOLATI	-	4.428.556	3.907.536	3.695.234	1.103.705	246.724	82.427	13.464.182	42.976.826
Coppia con figli	-	-	3.552.102	3.601.675	1.080.333	240.133	79.276	8.553.519	32.498.974
Coppia senza figli	-	3.546.941	-	-	-	-	-	3.546.941	7.093.882
Padre con figli	-	145.666	62.324	16.104	3.915	1.097	531	229.637	572.893
Madre con figli	-	735.949	293.110	77.455	19.457	5.494	2.620	1.134.085	2.811.077
Famiglie con due o più nuclei	**-**	**-**	**-**	**61.987**	**107.512**	**105.160**	**66.646**	**341.305**	**1.932.252**
TOTALE	**4.099.970**	**4.920.050**	**4.410.961**	**4.228.722**	**1.576.409**	**474.343**	**198.548**	**19.909.003**	**56.322.185**

Fonte: 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 20 ottobre 1991 (R)

Tavola 26.8 - Abitazioni ed altri tipi di alloggio, per regione

REGIONI	Abitazioni occupate		Abitazioni non occupate		Totali abitazioni		Altri tipi di alloggio
	Numero	Stanze	Numero	Stanze (a)	Numero	Stanze (a)	
Piemonte	1.696.506	6.766.184	422.738	1.486.095	2.119.244	8.252.279	678
Valle d'Aosta	47.914	185.381	42.942	131.997	90.856	317.378	43
Lombardia	3.265.682	13.414.852	499.772	1.780.894	3.765.454	15.195.746	2.308
Trentino-Alto Adige	311.892	1.365.557	112.306	394.739	424.198	1.760.296	841
Bolzano-Bozen	*144.661*	*641.318*	*22.012*	*79.907*	*166.673*	*721.225*	*298*
Trento	*167.231*	*724.239*	*90.294*	*314.832*	*257.525*	*1.039.071*	*543*
Veneto	1.487.090	7.316.039	291.725	1.129.106	1.778.815	8.445.145	853
Friuli-Venezia Giulia	462.752	2.139.003	98.572	366.287	561.324	2.505.290	853
Liguria	687.407	2.861.455	270.403	944.979	957.810	3.806.434	497
Emilia-Romagna	1.466.580	6.630.713	316.027	1.231.624	1.782.607	7.862.337	1.483
Toscana	1.254.029	5.864.953	292.647	1.218.082	1.546.676	7.083.035	1.265
Umbria	277.228	1.309.543	62.312	260.370	339.540	1.569.913	305
Marche	483.526	2.327.740	133.089	556.495	616.615	2.884.235	124
Lazio	1.815.733	7.496.663	456.664	1.532.156	2.272.397	9.028.819	320
Abruzzo	420.363	1.940.423	182.377	670.622	602.740	2.611.045	97
Molise	114.105	502.885	43.827	158.456	157.932	661.341	130
Campania	1.658.907	6.912.618	320.202	1.149.587	1.979.109	8.062.205	7.695
Puglia	1.263.771	5.182.771	441.449	1.455.115	1.705.220	6.637.886	216
Basilicata	201.492	797.389	65.849	207.743	267.341	1.005.132	893
Calabria	665.539	2.800.323	351.615	1.191.392	1.017.154	3.991.715	349
Sicilia	1.639.258	6.949.650	719.371	2.463.891	2.358.629	9.413.541	1.596
Sardegna	516.139	2.444.566	168.722	614.129	684.861	3.058.695	219
ITALIA	**19.735.913**	**85.208.708**	**5.292.609**	**18.943.759**	**25.028.522**	**104.152.467**	**20.765**
Nord	**9.425.823**	**40.679.184**	**2.054.485**	**7.465.721**	**11.480.308**	**48.144.905**	**7.556**
Centro	**3.830.516**	**16.998.899**	**944.712**	**3.567.103**	**4.775.228**	**20.566.002**	**2.014**
Mezzogiorno	**6.479.574**	**27.530.625**	**2.293.412**	**7.910.935**	**8.772.986**	**35.441.560**	**11.195**

Fonte: 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 20 ottobre 1991 (R)
(a) Il numero di stanze per le abitazioni non occupate si riferisce alle sole abitazioni per le quali esiste tale informazione.

Tavola 26.9 - Abitazioni occupate per titolo di godimento e regione

REGIONI	Proprietà usufrutto o riscatto			Affitto o subaffitto			Altro titolo		
	Numero	Stanze	Numero medio stanze per abitazione	Numero	Stanze	Numero medio stanze per abitazione	Numero	Stanze	Numero medio stanze per abitazione
Piemonte	1.067.851	4.561.319	4,3	525.673	1.808.831	3,4	102.982	396.034	3,8
Valle d'Aosta	30.782	125.347	4,1	13.088	45.431	3,5	4.044	14.603	3,6
Lombardia	2.122.620	9.308.129	4,4	943.465	3.330.091	3,5	199.597	776.632	3,9
Trentino-Alto Adige	221.256	1.021.390	4,6	72.492	271.237	3,7	18.144	72.930	4,0
Bolzano-Bozen	*97.139*	*465.839*	*4,8*	*39.118*	*142.343*	*3,6*	*8.404*	*33.136*	*3,9*
Trento	*124.117*	*555.551*	*4,5*	*33.374*	*128.894*	*3,9*	*9.740*	*39.794*	*4,1*
Veneto	1.072.198	5.536.944	5,2	321.232	1.351.859	4,2	93.660	427.236	4,6
Friuli-Venezia Giulia	333.341	1.627.433	4,9	104.992	405.126	3,9	24.419	106.444	4,4
Liguria	438.526	1.901.916	4,3	211.391	807.935	3,8	37.490	151.604	4,0
Emilia-Romagna	992.150	4.737.462	4,8	363.529	1.411.556	3,9	110.901	481.695	4,3
Toscana	884.786	4.328.444	4,9	280.932	1.139.498	4,1	88.311	397.011	4,5
Umbria	212.288	1.039.437	4,9	44.031	179.901	4,1	20.909	90.205	4,3
Marche	365.181	1.814.620	5,0	79.580	337.071	4,2	38.765	176.049	4,5
Lazio	1.201.266	5.193.353	4,3	498.109	1.855.113	3,7	116.358	448.197	3,9
Abruzzo	316.877	1.515.513	4,8	69.957	284.429	4,1	33.529	140.481	4,2
Molise	90.392	407.571	4,5	15.587	62.767	4,0	8.126	32.547	4,0
Campania	995.857	4.427.430	4,4	541.781	2.025.130	3,7	121.269	460.058	3,8
Puglia	896.103	3.821.640	4,3	294.621	1.083.615	3,7	73.047	277.516	3,8
Basilicata	148.554	604.563	4,1	36.502	135.645	3,7	16.436	57.181	3,5
Calabria	492.494	2.133.763	4,3	122.207	474.939	3,9	50.838	191.621	3,8
Sicilia	1.142.977	4.997.246	4,4	366.150	1.447.715	4,0	130.131	504.689	3,9
Sardegna	393.622	1.955.978	5,0	94.510	375.481	4,0	28.007	113.107	4,0
ITALIA	**13.419.121**	**61.059.498**	**4,6**	**4.999.829**	**18.833.370**	**3,8**	**1.316.963**	**5.315.840**	**4,0**
Nord	**6.278.724**	**28.819.940**	**4,6**	**2.555.862**	**9.432.066**	**3,7**	**591.237**	**2.427.178**	**4,1**
Centro	**2.663.521**	**12.375.854**	**4,6**	**902.652**	**3.511.583**	**3,9**	**264.343**	**1.111.462**	**4,2**
Mezzogiorno	**4.476.876**	**19.863.704**	**4,4**	**1.541.315**	**5.889.721**	**3,8**	**461.383**	**1.777.200**	**3,9**

Fonte: 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 20 ottobre 1991 (R)

Tavola 26.10 - Abitazioni occupate per figura giuridica del proprietario e regione

REGIONI	Figura giuridica del proprietario						
	Persona fisica	Impresa	Cooperativa edilizia	Stato, Regione, Provincia, Comune, IACP	Ente previdenziale	Altro proprietario	Totale
Piemonte	1.561.906	38.770	7.952	65.394	2.434	20.050	1.696.506
Valle d'Aosta	44.167	684	91	2.333	32	607	47.914
Lombardia	2.849.383	122.751	39.014	197.539	13.724	43.271	3.265.682
Trentino-Alto Adige	277.420	4.953	1.993	21.951	470	5.105	311.892
Bolzano-Bozen	*124.801*	*2.851*	*845*	*13.825*	*237*	*2.102*	*144.661*
Trento	*152.619*	*2.102*	*1.148*	*8.126*	*233*	*3.003*	*167.231*
Veneto	1.374.976	21.716	3.741	68.616	2.726	15.315	1.487.090
Friuli-Venezia Giulia	407.139	7.742	2.065	39.529	1.509	4.768	462.752
Liguria	633.918	9.142	3.177	30.712	1.691	8.767	687.407
Emilia-Romagna	1.340.987	23.261	9.308	72.561	2.568	17.895	1.466.580
Toscana	1.143.182	19.289	9.911	61.994	3.111	16.542	1.254.029
Umbria	259.569	2.305	1.772	9.832	473	3.277	277.228
Marche	451.241	3.829	2.074	20.883	744	4.755	483.526
Lazio	1.516.484	49.612	16.069	140.956	60.250	32.362	1.815.733
Abruzzo	386.756	3.275	3.337	23.586	512	2.897	420.363
Molise	106.385	650	958	5.349	82	681	114.105
Campania	1.486.749	14.675	13.041	120.083	3.092	21.267	1.658.907
Puglia	1.155.169	8.581	19.950	69.693	1.381	8.997	1.263.771
Basilicata	181.131	1.010	2.205	15.557	195	1.394	201.492
Calabria	610.779	2.721	4.958	41.464	523	5.094	665.539
Sicilia	1.501.640	10.180	16.945	96.770	1.571	12.152	1.639.258
Sardegna	468.138	3.563	5.738	35.025	592	3.083	516.139
ITALIA	**17.757.119**	**348.709**	**164.299**	**1.139.827**	**97.680**	**228.279**	**19.735.913**
Nord	**10.051.802**	**267.789**	**75.293**	**564.029**	**27588**	**135.828**	**11.122.329**
Centro	**3.370.476**	**75.035**	**29.826**	**233.665**	**64578**	**56.936**	**3.830.516**
Mezzogiorno	**5.896.747**	**44.655**	**67.132**	**407.527**	**7.948**	**55.565**	**6.479.574**

Fonte: 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 20 ottobre 1991 (R)

Tavola 26.11 - Imprese, unità locali e addetti per attività economica

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese		Unità locali	
	Numero	Addetti	Numero	Addetti
Agricoltura e pesca	**-**	**-**	**292**	**1.150**
Estrazione di minerali energetici	31	7.725	98	10.635
Estrazione di minerali non energetici	4.208	30.811	5.874	32.969
Estrazioni di minerali	**4.239**	**38.536**	**5.972**	**43.604**
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	69.826	457.052	75.585	446.514
Industrie tessili e dell'abbigliamento	81.448	695.361	85.999	691.725
Industrie delle pelli e delle calzature	24.392	231.659	25.451	230.543
Industria del legno e dei prodotti in legno	48.776	170.227	50.662	170.294
Industria della carta, stampa ed editoria	30.983	261.314	33.451	260.436
Raffinerie di petrolio	443	27.575	825	24.147
Fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche	6.045	215.354	7.593	209.242
Produzione di articoli in gomma e materie plastiche	13.288	198.532	14.626	198.401
Lavorazione di minerali non metalliferi	26.757	250.109	30.709	250.824
Produzione di metallo e prodotti in metallo	93.694	755.104	98.805	757.765
Produzione di macchine e apparecchi meccanici	39.446	553.051	42.984	554.105
Produzione di apparecchi elettrici e di precisione	52.012	455.882	55.957	457.015
Produzione di mezzi di trasporto	5.864	297.838	6.775	286.528
Altre industrie manifatturiere	58.267	318.506	61.688	318.238
Attività manifatturiere	**551.241**	**4.887.564**	**591.110**	**4.855.777**
Produzione di energia elettrica, gas e acqua	**1.985**	**163.047**	**5.968**	**158.468**
Costruzioni	**440.824**	**1.351.058**	**468.485**	**1.341.850**
Commercio e riparazione di beni di consumo	**1.227.679**	**2.979.637**	**1.323.311**	**3.015.951**
Alberghi e ristoranti	**211.573**	**724.311**	**226.022**	**726.681**
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	**156.148**	**1.090.284**	**186.539**	**1.083.178**
Intermediazione monetaria e finanziaria	**63.003**	**559.814**	**93.731**	**560.510**
Altre attivita' professionali ed imprenditoriali	**667.996**	**1.557.051**	**689.418**	**1.560.202**
Istruzione e sanità	**-**	**-**	**61**	**222**
Associazionismo, ricreazione, servizi alla persona	**196.728**	**441.666**	**203.303**	**445.375**
TOTALE	**3.521.416**	**13.792.968**	**3.794.212**	**13.792.968**

Fonte: Censimento intermedio dell'industria e dei servizi - Indagine short-form (31 dicembre 1996) (R)

Tavola 26.12 - Imprese per attività economica e regione

REGIONI	Attività economica				
	Industria estrattiva	Industria manifatturiera	Energia, gas e acqua	Costruzioni	Commercio e riparazioni
Piemonte	354	45.001	279	40.896	93.472
Valle d'Aosta	28	912	17	1.846	2.426
Lombardia	557	117.154	387	82.565	185.546
Liguria	88	11.489	62	13.892	39.087
Trentino-Alto Adige	182	7.661	151	8.401	15.073
Bolzano-Bozen	*36*	*3.809*	*112*	*3.944*	*8.507*
Trento	*146*	*3.852*	*39*	*4.457*	*6.566*
Veneto	329	63.179	121	43.962	98.097
Friuli-Venezia Giulia	96	11.489	47	9.774	24.179
Emilia-Romagna	280	52.470	124	37.825	94.484
Toscana	353	53.358	100	33.403	86.457
Umbria	88	9.419	23	7.739	19.310
Marche	111	21.816	44	13.293	35.766
Lazio	304	30.559	137	36.006	110.737
Abruzzo	102	11.529	31	10.406	28.594
Molise	19	2.090	13	2.539	6.288
Campania	208	34.120	113	26.022	118.371
Puglia	334	27.711	71	21.638	84.226
Basilicata	71	3.575	11	4.468	11.080
Calabria	107	10.559	17	9.231	40.676
Sicilia	324	27.387	196	25.728	100.316
Sardegna	304	9.763	41	11.190	33.494
ITALIA	**4.239**	**551.241**	**1.985**	**440.824**	**1.227.679**
Nord	**1.914**	**309.355**	**1.188**	**239.161**	**552.364**
Centro	**856**	**115.152**	**304**	**90.441**	**252.270**
Mezzogiorno	**1.469**	**126.734**	**493**	**111.222**	**423.045**

REGIONI	Attività economica					
	Alberghi e ristoranti	Trasporti e comunicazioni	Credito e assicurazioni	Attività professionali ed imprenditoriali	Altri servizi	Totale
Piemonte	14.373	12.355	5.959	53.435	16.511	282.635
Valle d'Aosta	1.405	297	170	1.868	519	9.488
Lombardia	30.940	26.832	13.149	144.439	34.719	636.288
Liguria	9.274	5.839	2.354	21.865	6.154	110.104
Trentino-Alto Adige	11.241	2.652	884	9.820	2.820	58.885
Bolzano-Bozen	*7.774*	*1.477*	*489*	*4.919*	*1.354*	*32.421*
Trento	*3.467*	*1.175*	*395*	*4.901*	*1.466*	*26.464*
Veneto	19.757	15.330	5.414	54.815	15.113	316.117
Friuli-Venezia Giulia	5.940	3.365	1.317	14.303	3.893	74.403
Emilia-Romagna	19.069	18.441	5.390	56.526	16.942	301.551
Toscana	15.681	10.957	4.439	50.085	14.299	269.132
Umbria	3.275	2.730	1.053	9.310	3.302	56.249
Marche	6.057	5.222	1.724	16.533	5.851	106.417
Lazio	18.560	13.403	6.577	68.138	21.477	305.898
Abruzzo	5.384	2.685	1.224	13.165	5.115	78.235
Molise	1.173	754	259	2.955	1.042	17.132
Campania	14.363	9.406	4.175	46.945	15.074	268.797
Puglia	9.330	7.643	2.959	31.911	10.604	196.427
Basilicata	1.844	1.318	401	5.804	1.505	30.077
Calabria	6.242	3.181	1.202	14.782	5.010	91.007
Sicilia	11.176	9.481	3.185	36.653	12.564	227.010
Sardegna	6.489	4.257	1.168	14.644	4.214	85.564
ITALIA	**211.573**	**156.148**	**63.003**	**667.996**	**196.728**	**3.521.416**
Nord	**111.999**	**85.111**	**34.637**	**357.071**	**96.671**	**1.789.471**
Centro	**43.573**	**32.312**	**13.793**	**144.066**	**44.929**	**737.696**
Mezzogiorno	**56.001**	**38.725**	**14.573**	**166.859**	**55.128**	**994.249**

Fonte: Censimento intermedio dell'industria e dei servizi - Indagine short-form (31 dicembre 1996) (R)

Tavola 26.13 - Addetti alle imprese per attività economica e regione

REGIONI	Attività economica				
	Industria estrattiva	Industria manifatturiera	Energia, gas e acqua	Costruzioni	Commercio e riparazioni
Piemonte	2.591	574.563	11.910	111.869	238.177
Valle d'Aosta	249	6.173	108	5.813	6.451
Lombardia	10.290	1.382.639	20.674	258.358	613.011
Liguria	802	93.364	2.029	37.588	96.490
Trentino-Alto Adige	2.059	68.004	1.685	36.990	59.155
Bolzano-Bozen	*353*	*34.478*	*983*	*18.425*	*34.372*
Trento	*1.706*	*33.526*	*702*	*18.565*	*24.783*
Veneto	2.065	629.683	3.909	133.586	280.085
Friuli-Venezia Giulia	658	130.278	1.148	29.264	66.990
Emilia-Romagna	1.781	510.586	5.696	123.081	264.237
Toscana	3.078	366.743	2.698	92.555	224.892
Umbria	667	65.288	808	23.925	45.755
Marche	764	188.059	887	35.385	83.352
Lazio	2.170	237.786	99.855	114.872	236.720
Abruzzo	1.671	96.358	408	33.248	59.036
Molise	172	12.325	126	7.933	11.482
Campania	1.136	176.063	3.288	81.996	202.620
Puglia	1.926	154.349	2.677	67.392	150.551
Basilicata	323	23.250	167	16.118	19.373
Calabria	391	32.725	58	28.784	69.200
Sicilia	2.097	98.070	4.052	78.522	181.676
Sardegna	3.646	41.258	864	33.779	70.384
ITALIA	**38.536**	**4.887.564**	**163.047**	**1.351.058**	**2.979.637**
Nord	**20.495**	**3.395.290**	**47.159**	**736.549**	**1.624.596**
Centro	**6.679**	**857.876**	**104.248**	**266.737**	**590.719**
Mezzogiorno	**11.362**	**634.398**	**11.640**	**347.772**	**764.322**

REGIONI	Attività economica					
	Alberghi e ristoranti	Trasporti e comunicazioni	Credito e assicurazioni	Attività professionali ed imprenditoriali	Altri servizi	Totale
Piemonte	42.940	52.900	59.519	154.037	32.381	1.280.887
Valle d'Aosta	6.045	1.920	464	3.903	1.334	32.460
Lombardia	132.107	127.408	159.123	380.081	83.886	3.167.577
Liguria	29.752	32.862	11.714	47.461	14.058	366.120
Trentino-Alto Adige	44.609	15.121	9.341	27.399	7.089	271.452
Bolzano-Bozen	*27.455*	*7.063*	*4.585*	*14.079*	*3.546*	*145.339*
Trento	*17.154*	*8.058*	*4.756*	*13.320*	*3.543*	*126.113*
Veneto	75.951	57.486	35.990	127.936	37.402	1.384.093
Friuli-Venezia Giulia	19.015	17.135	14.972	36.489	8.782	324.731
Emilia-Romagna	84.767	61.582	42.676	139.756	42.244	1.276.406
Toscana	60.001	42.127	42.433	104.321	33.725	972.573
Umbria	10.451	9.156	4.790	19.483	7.922	188.245
Marche	19.671	14.251	10.673	33.761	12.988	399.791
Lazio	62.911	504.491	92.523	174.205	61.123	1.586.656
Abruzzo	14.713	9.872	5.275	23.103	9.811	253.495
Molise	2.781	1.784	797	5.124	1.622	44.146
Campania	34.821	50.264	20.790	88.615	25.791	685.384
Puglia	22.031	27.474	12.466	62.151	19.900	520.917
Basilicata	3.857	2.925	2.225	10.534	2.662	81.434
Calabria	12.899	10.835	5.343	24.504	7.583	192.322
Sicilia	28.165	32.727	22.518	64.948	23.413	536.188
Sardegna	16.824	17.964	6.182	29.240	7.950	228.091
ITALIA	**724.311**	**1.090.284**	**559.814**	**1.557.051**	**441.666**	**13.792.968**
Nord	**435.186**	**366.414**	**333.799**	**917.062**	**227.176**	**8.103.726**
Centro	**153.034**	**570.025**	**150.419**	**331.770**	**115.758**	**3.147.265**
Mezzogiorno	**136.091**	**153.845**	**75.596**	**308.219**	**98.732**	**2.541.977**

Fonte: Censimento intermedio dell'industria e dei servizi - Indagine short-form (31 dicembre 1996) (R)

Tavola 26.14 - Unità locali per attività economica e regione

REGIONI	Attività economica					
	Agricoltura e pesca	Industria estrattiva	Industria manifatturiera	Energia, gas ed acqua	Costruzioni	Commercio e riparazioni
Piemonte	17	469	48.650	643	43.722	104.110
Valle d'Aosta	-	41	963	48	1.965	2.631
Lombardia	32	846	126.066	903	88.238	201.016
Liguria	3	138	12.658	183	14.547	43.074
Trentino-Alto Adige	9	261	8.245	240	8.988	17.334
Bolzano-Bozen	*5*	*56*	*4.074*	*157*	*4.210*	*9.565*
Trento	*4*	*205*	*4.171*	*83*	*4.778*	*7.769*
Veneto	25	499	67.779	453	47.573	107.618
Friuli-Venezia Giulia	8	127	12.506	133	10.559	26.845
Emilia-Romagna	36	387	56.258	340	40.996	103.279
Toscana	34	544	56.868	332	35.454	94.984
Umbria	12	125	10.003	70	8.124	20.883
Marche	8	172	23.637	158	14.207	39.487
Lazio	20	415	32.530	499	37.209	116.270
Abruzzo	9	136	12.436	133	10.794	30.737
Molise	2	34	2.275	47	2.658	6.940
Campania	9	270	36.229	343	27.277	123.444
Puglia	20	442	29.641	469	22.822	88.978
Basilicata	5	98	3.861	140	4.828	11.766
Calabria	14	129	11.163	160	9.718	42.687
Sicilia	24	434	28.857	487	26.973	104.933
Sardegna	5	405	10.485	187	11.833	36.295
ITALIA	**292**	**5.972**	**591.110**	**5.968**	**468.485**	**1.323.311**
Nord	**130**	**2.768**	**333.125**	**2.943**	**256.588**	**605.907**
Centro	**74**	**1.256**	**123.038**	**1.059**	**94.994**	**271.624**
Mezzogiorno	**88**	**1.948**	**134.947**	**1.966**	**116.903**	**445.780**

REGIONI	Attività economica					
	Alberghi e ristoranti	Trasporti e comunicazioni	Credito e assicurazioni	Attività professionali ed imprenditoriali	Altri servizi	Totale
Piemonte	15.795	15.709	8.860	56.675	17.183	311.833
Valle d'Aosta	1.489	460	239	1.929	543	10.308
Lombardia	33.577	31.629	19.018	149.165	35.956	686.446
Liguria	9.850	7.127	3.359	22.631	6.406	119.976
Trentino-Alto Adige	11.788	3.415	1.647	10.164	2.945	65.036
Bolzano-Bozen	8.019	1.826	854	5.075	1.420	35.261
Trento	3.769	1.589	793	5.089	1.525	29.775
Veneto	21.191	17.801	8.538	56.849	15.776	344.102
Friuli-Venezia Giulia	6.342	4.272	2.187	14.821	4.063	81.863
Emilia-Romagna	20.601	20.975	8.421	58.789	17.598	327.680
Toscana	16.833	13.304	6.758	51.784	14.930	291.825
Umbria	3.508	3.253	1.539	9.561	3.437	60.515
Marche	6.589	6.117	2.718	17.193	6.154	116.440
Lazio	19.500	15.503	8.943	69.668	22.004	322.561
Abruzzo	5.685	3.618	1.801	13.504	5.266	84.119
Molise	1.253	1.009	392	3.026	1.075	18.711
Campania	15.067	11.487	5.865	47.673	15.322	282.986
Puglia	9.873	8.811	4.315	32.654	10.880	208.905
Basilicata	1.950	1.595	626	5.949	1.551	32.369
Calabria	6.573	4.277	1.703	15.039	5.109	96.572
Sicilia	11.659	11.114	5.117	37.260	12.769	239.627
Sardegna	6.899	5.063	1.685	15.084	4.397	92.338
ITALIA	**226.022**	**186.539**	**93.731**	**689.418**	**203.364**	**3.794.212**
Nord	**120.633**	**101.388**	**52.269**	**371.023**	**100.470**	**1.947.244**
Centro	**46.430**	**38.177**	**19.958**	**148.206**	**46.525**	**791.341**
Mezzogiorno	**58.959**	**46.974**	**21.504**	**170.189**	**56.369**	**1.055.627**

Fonte: Censimento intermedio dell'industria e dei servizi - Indagine short-form (31 dicembre 1996) (R)

Tavola 26.15 - Addetti alle unità locali per attività economica e regione

REGIONI	Attività economica					
	Agricoltura e pesca	Industria estrattiva	Industria manifatturiera	Energia, gas ed acqua	Costruzioni	Commercio e riparazioni
Piemonte	26	3.032	532.458	15.004	111.725	245.385
Valle d'Aosta	-	253	6.142	769	6.227	6.762
Lombardia	81	11.365	1.271.400	26.781	250.618	581.178
Liguria	36	805	83.229	6.038	38.936	102.150
Trentino-Alto Adige	25	2.263	71.607	3.085	37.469	59.711
Bolzano-Bozen	*19*	*387*	*33.809*	*1.452*	*18.674*	*34.085*
Trento	*6*	*1.876*	*37.798*	*1.633*	*18.795*	*25.626*
Veneto	48	2.186	649.047	11.721	133.342	279.714
Friuli-Venezia Giulia	36	748	127.042	3.252	29.986	69.559
Emilia-Romagna	131	2.618	512.768	10.168	115.699	270.724
Toscana	272	3.349	379.230	10.814	93.123	229.906
Umbria	22	740	69.761	2.708	23.672	46.611
Marche	17	863	192.095	2.787	36.037	85.214
Lazio	85	2.395	216.236	18.478	110.973	254.140
Abruzzo	60	2.028	104.729	2.931	33.628	61.844
Molise	5	192	16.936	759	8.217	12.141
Campania	29	1.231	214.670	11.675	84.805	207.183
Puglia	102	2.459	180.389	8.271	67.865	154.774
Basilicata	13	422	26.435	1.709	16.626	19.613
Calabria	28	549	35.418	4.215	29.423	69.753
Sicilia	109	2.333	115.190	11.965	78.577	185.673
Sardegna	25	3.773	50.995	5.338	34.902	73.916
ITALIA	**1.150**	**43.604**	**4.855.777**	**158.468**	**1.341.850**	**3.015.951**
Nord	**383**	**23.270**	**3.253.693**	**76.818**	**724.002**	**1.615.183**
Centro	**396**	**7.347**	**857.322**	**34.787**	**263.805**	**615.871**
Mezzogiorno	**371**	**12.987**	**744.762**	**46.863**	**354.043**	**784.897**

REGIONI	Attività economica					
	Alberghi e ristoranti	Trasporti e comunicazioni	Credito e assicurazioni	Attività professionali ed imprenditoriali	Altri servizi	Totale
Piemonte	46.193	86.055	50.569	152.228	34.079	1.276.754
Valle d'Aosta	6.368	2.889	1.049	3.940	1.205	35.604
Lombardia	117.855	182.285	134.029	370.358	83.044	3.028.994
Liguria	31.220	49.802	18.656	48.923	14.385	394.180
Trentino-Alto Adige	45.556	21.022	10.046	27.235	7.567	285.586
Bolzano-Bozen	*27.670*	*10.735*	*5.320*	*13.701*	*3.826*	*149.678*
Trento	*17.886*	*10.287*	*4.726*	*13.534*	*3.741*	*135.908*
Veneto	76.240	89.377	45.506	134.742	38.007	1.459.930
Friuli-Venezia Giulia	19.949	27.365	15.677	37.213	9.137	339.964
Emilia-Romagna	83.368	92.087	47.501	137.766	43.811	1.316.641
Toscana	62.084	71.021	40.452	105.927	34.458	1.030.636
Umbria	10.621	14.559	6.752	19.726	7.945	203.117
Marche	20.046	24.270	12.749	34.959	13.154	422.191
Lazio	65.861	143.778	73.372	172.780	56.299	1.114.397
Abruzzo	15.216	19.293	7.952	24.072	10.174	281.927
Molise	2.734	3.952	1.588	5.175	1.701	53.400
Campania	36.406	83.820	27.705	90.568	26.455	784.547
Puglia	23.174	48.275	21.033	62.671	20.731	589.744
Basilicata	3.937	6.364	2.989	10.681	2.895	91.684
Calabria	13.141	25.012	7.537	24.484	7.723	217.283
Sicilia	28.922	63.896	26.694	66.654	23.861	603.874
Sardegna	17.790	28.056	8.654	30.100	8.966	262.515
ITALIA	**726.681**	**1.083.178**	**560.510**	**1.560.202**	**445.597**	**13.792.968**
Nord	**426.749**	**550.882**	**323.033**	**912.405**	**231.235**	**8.137.653**
Centro	**158.612**	**253.628**	**133.325**	**333.392**	**111.856**	**2.770.341**
Mezzogiorno	**141.320**	**278.668**	**104.152**	**314.405**	**102.506**	**2.884.974**

Fonte: Censimento intermedio dell'industria e dei servizi - Indagine short-form (31 dicembre 1996) (R)

Tavola 26.16 - Imprese attive per classe di addetti e attività economica. Numero e variazione percentuale rispetto al 31 dicembre 1996

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Classe di addetti					
	1-9		10-19		20-49	
	Numero	Variaz. %	Numero	Variaz. %	Numero	Variaz. %
Industria estrattiva	3.327	1,5	682	4,9	279	5,3
Industrie alimentari, bevande e tabacco	*61.100*	*-3,3*	*4.038*	*2,8*	*1.758*	*-7,0*
Industrie tessili e abbigliamento	*62.727*	*-2,3*	*9.864*	*-5,4*	*4.989*	*-1,7*
Industrie conciarie	*17.730*	*0,1*	*3.861*	*-5,7*	*2.045*	*-0,6*
Industrie del legno e prodotti in legno	*45.155*	*-0,7*	*2.310*	*2,2*	*840*	*2,7*
Fabbr. della pasta-carta, editoria	*25.673*	*-0,5*	*3.049*	*-2,7*	*1.419*	*-2,7*
Fabbr. di coke, raffinerie di petrolio	*238*	*0,8*	*99*	*3,1*	*68*	*6,3*
Fabbr. di prodotti chimici e di fibre sintetiche	*4.156*	*3,0*	*867*	*12,7*	*612*	*-2,1*
Fabbr. di articoli in gomma e materie plastiche	*8.796*	*0,5*	*2.410*	*0,5*	*1.514*	*-0,2*
Fabbr. di prod. della lavorazione di minerali non metall.	*21.611*	*-0,9*	*2.751*	*-2,1*	*1.467*	*-0,2*
Produzione di metalli e loro leghe	*74.881*	*-0,9*	*11.467*	*-0,5*	*5.223*	*5,6*
Fabbr. e lavorazione dei prodotti in metallo	*30.171*	*1,6*	*5.037*	*2,8*	*3.192*	*1,5*
Fabbr. macchine elettriche e appar. elettriche elettriche e ottiche	*45.122*	*-0,3*	*3.715*	*1,7*	*2.148*	*4,3*
Fabbr. di mezzi di trasporto	*4.299*	*7,7*	*792*	*5,3*	*597*	*-1,5*
Fabbr. di mobili; altre industrie manifatturiere	*46.859*	*-8,3*	*4.332*	*-3,9*	*2.030*	*1,2*
Industria manifatturiera	448.518	-1,8	54.592	-1,2	27.902	0,6
Energia, gas e acqua	1.605	6,2	155	-9,9	157	9,0
Costruzioni	418.776	-0,2	15.462	1,0	4.920	2,0
Totale industria	**872.226**	**-1,0**	**70.891**	**-0,7**	**33.258**	**0,9**
Commercio e riparazioni	1.192.310	-0,5	21.041	1,8	7.075	5,6
Alberghi e ristoranti	208.415	2,9	5.612	-18,3	1.573	-6,1
Trasporti e comunicazioni	142.616	-3,7	4.878	9,9	2.487	8,0
Credito e assicurazioni	66.344	9,2	961	-1,2	567	-6,6
Attività professionali ed imprenditoriali	676.968	3,5	8.728	4,2	4.012	11,9
Altri servizi	196.886	1,9	2.163	-6,0	938	5,5
Totale servizi	**2.483.539**	**1,1**	**43.383**	**-0,6**	**16.652**	**5,7**
TOTALE	**3.355.765**	**0,5**	**114.274**	**-0,6**	**49.910**	**2,4**

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Classe di addetti					
	50-249		250 e oltre		Totale	
	Numero	Variaz. %	Numero	Variaz. %	Numero	Variaz. %
Industria estrattiva	43	2,4	4	-20,0	4.335	2,3
Industrie alimentari, bevande e tabacco	*682*	*-4,5*	*106*	*-6,2*	*67.684*	*-3,1*
Industrie tessili e abbigliamento	*1.578*	*-0,8*	*178*	*1,1*	*79.336*	*-2,6*
Industrie conciarie	*509*	*0,6*	*32*	*0,0*	*24.177*	*-0,9*
Industrie del legno e prodotti in legno	*219*	*10,1*	*7*	*-12,5*	*48.531*	*-0,5*
Fabbr. della pasta-carta, editoria	*536*	*2,3*	*79*	*1,3*	*30.756*	*-0,7*
Fabbr. di coke, raffinerie di petrolio	*30*	*3,4*	*14*	*-22,2*	*449*	*1,4*
Fabbr. di prodotti chimici e di fibre sintetiche	*471*	*3,1*	*150*	*-5,1*	*6.256*	*3,5*
Fabbr. di articoli in gomma e materie plastiche	*614*	*9,1*	*54*	*-3,6*	*13.388*	*0,8*
Fabbr. di prod. della lavorazione di minerali non metall.	*571*	*-1,7*	*82*	*-1,2*	*26.482*	*-1,0*
Produzione di metalli e loro leghe	*1.589*	*6,4*	*156*	*0,0*	*93.316*	*-0,4*
Fabbr. e lavorazione dei prodotti in metallo	*1.524*	*2,5*	*224*	*1,8*	*40.148*	*1,8*
Fabbr. macchine elettriche e appar. elettriche e ottiche	*852*	*2,2*	*188*	*0,5*	*52.025*	*0,0*
Fabbr. di mezzi di trasporto	*423*	*4,7*	*112*	*1,8*	*6.223*	*6,1*
Fabbr. di mobili; altre industrie manifatturiere	*613*	*-2,5*	*48*	*2,1*	*53.882*	*-7,5*
Industria manifatturiera	10.211	2,0	1.430	-0,8	542.653	-1,6
Energia, gas e acqua	103	-4,6	47	-6,0	2.067	4,1
Costruzioni	1.036	7,2	99	1,0	440.293	-0,1
Totale industria	**11.393**	**2,4**	**1.580**	**-0,9**	**989.348**	**-0,9**
Commercio e riparazioni	1.664	4,1	229	6,5	1.222.319	-0,4
Alberghi e ristoranti	415	-1,0	60	0,0	216.075	2,1
Trasporti e comunicazioni	1.114	6,7	246	7,9	151.341	-3,1
Credito e assicurazioni	450	0,7	208	-1,9	68.530	8,8
Attività professionali ed imprenditoriali	1.871	9,5	282	3,7	691.861	3,6
Altri servizi	302	4,5	57	11,8	200.346	1,8
Totale servizi	**5.816**	**5,6**	**1.082**	**4,2**	**2.550.472**	**1,1**
TOTALE	**17.209**	**3,5**	**2.662**	**1,1**	**3.539.820**	**0,5**

Fonte: Censimento intermedio dell'industria e dei servizi - Indagine long-form (31 dicembre 1997) (R)

Tavola 26.17 - Aziende agricole, forestali e zootecniche in complesso, con SAU e/o con allevamenti, per regione. Numero (anni 1990, 2000) e variazione percentuale rispetto al 1990

REGIONI	Totale			Con SAU			Con allevamenti		
	1990	2000	Var. % 2000/1990	1990	2000	Var. % 2000/1990	1990	2000	Var. % 2000/1990
Piemonte	194.078	121.937	-37,2	182.663	113.939	-37,6	91.021	36.753	-59,6
Valle d'Aosta	9.180	6.650	-27,6	8.763	6.428	-26,6	4.584	2.403	-47,6
Lombardia	132.160	75.140	-43,1	126.361	72.711	-42,5	72.195	33.765	-53,2
Trentino-Alto Adige	*63.504*	*61.316*	*-3,4*	*57.532*	*54.648*	*-5,0*	*23.879*	*17.418*	*-27,1*
Bolzano-Bozen	*27.435*	*26.619*	*-3,0*	*23.968*	*23.282*	*-2,9*	*14.173*	*12.441*	*-12,2*
Trento	36.069	34.697	-3,8	33.564	31.366	-6,5	9.706	4.977	-48,7
Veneto	224.913	192.207	-14,5	222.122	188.290	-15,2	121.745	82.799	-32,0
Friuli-Venezia Giulia	57.848	35.124	-39,3	56.363	34.333	-39,1	31.742	11.673	-63,2
Liguria	72.479	44.792	-38,2	70.328	43.928	-37,5	26.510	10.785	-59,3
Emilia-Romagna	150.736	108.089	-28,3	147.824	105.881	-28,4	80.105	48.627	-39,3
Toscana	149.741	140.645	-6,1	146.210	135.242	-7,5	71.852	48.113	-33,0
Umbria	58.551	57.425	-1,9	57.874	56.449	-2,5	32.214	25.024	-22,3
Marche	80.832	66.996	-17,1	79.857	65.674	-17,8	55.359	38.684	-30,1
Lazio	238.269	216.824	-9,0	236.677	214.634	-9,3	95.471	62.043	-35,0
Abruzzo	106.780	83.443	-21,9	106.416	82.898	-22,1	54.407	35.397	-34,9
Molise	41.415	34.105	-17,7	41.176	33.528	-18,6	20.149	13.521	-32,9
Campania	274.862	251.098	-8,6	272.999	249.583	-8,6	95.945	69.103	-28,0
Puglia	350.604	354.720	1,2	350.249	353.284	0,9	16.774	6.821	-59,3
Basilicata	83.355	82.438	-1,1	82.879	81.496	-1,7	28.672	18.801	-34,4
Calabria	211.962	198.420	-6,4	210.573	195.265	-7,3	53.247	35.390	-33,5
Sicilia	404.204	366.948	-9,2	402.525	365.450	-9,2	30.010	16.490	-45,1
Sardegna	117.871	113.263	-3,9	116.136	111.318	-4,1	36.723	26.844	-26,9
ITALIA	**3.023.344**	**2.611.580**	**-13,6**	**2.975.527**	**2.564.979**	**-13,8**	**1.042.604**	**640.454**	**-38,6**
Nord	**904.898**	**645.255**	**-28,7**	**871.956**	**620.158**	**-28,9**	**451.781**	**244.223**	**-45,9**
Centro	**527.393**	**481.890**	**-8,6**	**520.618**	**471.999**	**-9,3**	**254.896**	**173.864**	**-31,8**
Mezzogiorno	**1.591.053**	**1.484.435**	**-6,7**	**1.582.953**	**1.472.822**	**-7,0**	**335.927**	**222.367**	**-33,8**

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura - 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.18 - Aziende agricole, forestali e zootecniche secondo le principali forme di utilizzazione dei terreni per regione

REGIONI	Seminativi	Coltivazioni permanenti	Prati permanenti	Pascoli	Boschi
Piemonte	65.190	59.712	50.664	7.111	69.410
Valle d'Aosta	2.313	3.510	5.696	2.839	4.912
Lombardia	48.607	21.029	28.249	5.319	23.726
Trentino-Alto Adige	8.718	28.568	30.531	8.846	40.061
Bolzano-Bozen	*3.478*	*10.054*	*13.989*	*6.422*	*16.837*
Trento	*5.240*	*18.514*	*16.542*	*2.424*	*23.224*
Veneto	132.710	89.767	53.102	4.369	41.791
Friuli-Venezia Giulia	28.934	13.254	9.677	679	10.806
Liguria	17.222	32.504	10.253	2.849	22.430
Emilia-Romagna	79.573	60.650	18.816	4.493	31.246
Toscana	68.630	105.620	28.424	13.038	61.758
Umbria	35.316	41.978	7.853	8.005	22.713
Marche	53.627	44.808	6.088	5.274	23.017
Lazio	82.336	164.652	45.098	23.534	44.937
Abruzzo	50.926	66.886	5.204	4.195	22.011
Molise	24.974	25.899	3.218	5.342	16.240
Campania	138.034	188.810	8.812	17.774	55.621
Puglia	118.000	304.234	1.434	7.899	8.105
Basilicata	52.365	56.498	5.125	22.149	19.917
Calabria	73.059	166.231	5.071	22.299	34.479
Sicilia	158.982	287.702	5.423	44.449	16.977
Sardegna	49.549	81.805	3.511	31.429	27.270
ITALIA	**1.289.065**	**1.844.117**	**332.249**	**241.892**	**597.427**
Nord	**383.267**	**308.994**	**206.988**	**36.505**	**244.382**
Centro	**239.909**	**357.058**	**87.463**	**49.851**	**152.425**
Mezzogiorno	**665.889**	**1.178.065**	**37.798**	**155.536**	**200.620**

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura - 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.19 - Aziende con vite per regione

REGIONI	Aziende con>		
	Coltivazioni permanenti	Di cui vite	
		Numero	% su totale colt. perm.
Piemonte	59.712	39.681	66,5
Valle d'Aosta	3.510	2.406	68,5
Lombardia	21.029	15.322	72,9
Trentino-Alto Adige	28.568	15.273	53,5
Bolzano-Bozen	*10.054*	*4.729*	*47,0*
Trento	*18.514*	*10.544*	*57,0*
Veneto	89.767	76.513	85,2
Friuli-Venezia Giulia	13.254	11.975	90,4
Liguria	32.504	12.325	37,9
Emilia-Romagna	60.650	44.116	72,7
Toscana	105.620	52.748	49,9
Umbria	41.978	23.001	54,8
Marche	44.808	27.440	61,2
Lazio	164.652	65.970	40,1
Abruzzo	66.886	33.633	50,3
Molise	25.899	12.262	47,3
Campania	188.810	81.199	43,0
Puglia	304.234	79.099	26,0
Basilicata	56.498	23.457	41,5
Calabria	166.231	32.670	19,7
Sicilia	287.702	77.906	27,1
Sardegna	81.805	40.767	49,8
ITALIA	**1.844.117**	**767.763**	**41,6**
Nord	**308.994**	**217.611**	**70,4**
Centro	**357.058**	**169.159**	**47,4**
Mezzogiorno	**1.178.065**	**380.993**	**32,3**

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura - 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.20 - Aziende con allevamenti secondo le principali specie di bestiame per regione

REGIONI	Bovini e/o bufalini	Ovini e/o caprini	Equini	Suini
Piemonte	18.096	4.721	2.575	3.212
Valle d'Aosta	1.587	383	139	86
Lombardia	19.238	5.258	4.265	7.079
Trentino-Alto Adige	11.117	3.952	2.320	5.716
Bolzano-Bozen	*9.375*	*3.057*	*1.729*	*5.306*
Trento	*1.742*	*895*	*591*	*410*
Veneto	21.106	2.978	3.282	10.157
Friuli-Venezia Giulia	3.483	703	581	2.696
Liguria	1.678	2.024	718	352
Emilia-Romagna	11.756	2.970	3.217	4.312
Toscana	4.847	5.834	3.884	5.205
Umbria	3.533	4.138	1.654	7.402
Marche	5.245	4.371	1.258	14.383
Lazio	11.044	13.766	5.428	17.755
Abruzzo	6.705	9.129	2.070	14.420
Molise	4.042	4.041	789	7.215
Campania	16.437	11.681	2.117	31.854
Puglia	4.025	2.550	1.049	1.156
Basilicata	3.647	8.499	1.845	10.631
Calabria	5.859	7.770	1.526	24.360
Sicilia	8.632	6.377	2.292	2.103
Sardegna	8.595	15.877	4.283	12.228
ITALIA	**170.672**	**117.022**	**45.292**	**182.322**
Nord	**88.061**	**22.989**	**17.097**	**33.610**
Centro	**24.669**	**28.109**	**12.224**	**44.745**
Mezzogiorno	**57.942**	**65.924**	**15.971**	**103.967**

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura - 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.21 - Istituzioni nonprofit per forma giuridica e regione

REGIONI	Forme giuridiche						Totale
	Associazione riconosciuta	Fondazione	Associazione non riconosciuta	Comitato	Cooperativa sociale	Altra forma	
Piemonte	4.951	266	11.996	398	361	728	18.700
Valle d' Aosta	352	11	405	22	28	15	833
Lombardia	8.544	672	19.365	420	808	1.311	31.120
Trentino-Alto Adige	2.059	86	5.489	232	118	324	8.308
Bolzano-Bozen	*1.398*	*50*	*2.657*	*60*	*49*	*247*	*4.461*
Trento	*661*	*36*	*2.832*	*172*	*69*	*77*	*3.847*
Veneto	4.964	254	14.428	436	353	657	21.092
Friuli-Venezia Giulia	1.475	51	4.210	136	113	134	6.119
Liguria	2.501	122	4.616	120	142	340	7.841
Emilia-Romagna	3.733	275	13.785	432	363	572	19.160
Toscana	5.704	229	11.016	371	244	457	18.021
Umbria	839	59	3.077	97	93	182	4.347
Marche	2.100	69	4.779	164	127	237	7.476
Lazio	4.506	342	10.777	309	328	860	17.122
Abruzzo	1.914	71	3.551	64	117	124	5.841
Molise	408	7	486	22	75	23	1.021
Campania	4.047	137	6.525	127	141	434	11.411
Puglia	3.624	126	7.402	191	277	415	12.035
Basilicata	482	6	654	11	60	58	1.271
Calabria	2.081	74	2.634	43	170	298	5.300
Sicilia	4.281	111	11.046	113	489	484	16.524
Sardegna	2.748	40	4.505	125	244	208	7.870
ITALIA	**61.313**	**3.008**	**140.746**	**3.833**	**4.651**	**7.861**	**221.412**
Nord	**28.579**	**1.737**	**74.294**	**2.196**	**2.286**	**4.081**	**113.173**
Centro	**13.149**	**699**	**29.649**	**941**	**792**	**1.736**	**46.966**
Mezzogiorno	**19.585**	**572**	**36.803**	**696**	**1.573**	**2.044**	**61.273**

Fonte: Rilevazione censuaria delle istituzioni private e delle imprese nonprofit - 31 dicembre 1999 (R)

Tavola 26.22 - Istituzioni nonprofit per forma giuridica e settore di attività prevalente

SETTORI DI ATTIVITÀ PREVALENTE	Forme giuridiche						Totale
	Associazione riconosciuta	Fondazione	Associazione non riconosciuta	Comitato	Cooperativa sociale	Altra forma	
Cultura, sport e ricreazione	37.102	827	97.444	2.327	476	1.557	139.733
Istruzione e ricerca	2.620	707	5.667	202	135	2.206	11.537
Sanità	5.338	167	3.483	64	362	262	9.676
Assistenza sociale	6.557	768	8.056	321	2.396	1.136	19.234
Ambiente	1.274	15	1.738	155	66	29	3.277
Sviluppo economico e coesione sociale	963	82	2.281	204	692	116	4.338
Tutela dei diritti e attività politica	1.582	21	4.948	171	-	120	6.842
Filantropia e promozione del volontariato	380	147	635	59	-	25	1.246
Cooperazione e solidarieta internazionale	420	36	847	90	10	30	1.433
Religione	1.250	207	3.090	117	-	2.138	6.802
Relazioni sindacali e rappresentanza di interessi	3.605	-	11.850	75	-	104	15.634
Altre attività	222	31	707	48	514	138	1.660
Totale	**61.313**	**3.008**	**140.746**	**3.833**	**4.651**	**7.861**	**221.412**

Fonte: Rilevazione censuaria delle istituzioni private e delle imprese nonprofit - 31 dicembre 1999 (R)

Tavola 26.23 - Istituzioni nonprofit per tipologia di persone impiegate, forma giuridica, settore di attività prevalente e regione

FORME GIURIDICHE SETTORI DI ATTIVITÀ PREVALENTE REGIONI	Dipendenti	Lavoratori distaccati o comandati da imprese e/o istituzioni	Lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa	Volontari	Religiosi	Obiettori di coscienza
			FORME GIURIDICHE			
Associazione riconosciuta	8.339	719	2.892	51.142	3.357	1.927
Fondazione	1.334	169	577	1.715	364	185
Associazione non riconosciuta	15.696	2.638	7.200	115.345	4.172	1.660
Comitato	247	26	145	2.909	129	50
Cooperativa sociale	3.980	84	1.088	2.368	167	828
Altra forma	4.005	193	587	4.139	2.263	372
Totale	**33.601**	**3.829**	**12.489**	**177.618**	**10.452**	**5.022**
			SETTORI DI ATTIVITÀ PREVALENTE			
Cultura, sport e ricreazione	8.116	541	5.185	119.156	3.238	1.064
Istruzione e ricerca	5.491	276	1.468	6.473	1.541	271
Sanità	1.651	143	714	8.801	806	958
Assistenza sociale	5.543	422	1.964	15.414	2.298	1.719
Ambiente	264	20	100	2.893	18	126
Sviluppo economico e coesione sociale	1.576	105	518	2.869	114	235
Tutela dei diritti e attività politica	1.288	155	369	5.565	42	155
Filantropia e promozione del volontariato	140	25	79	1.042	61	34
Cooperazione e solidarietà internazionale	202	19	121	1.261	187	79
Religione	1.563	34	190	4.817	2.060	176
Relazioni sindacali e rappresentanza di interessi	7.002	2.014	1.618	8.309	30	130
Altre attività	765	75	163	1.018	57	75
Totale	**33.601**	**3.829**	**12.489**	**177.618**	**10.452**	**5.022**
			REGIONI			
Piemonte	2.612	386	949	14.844	920	455
Valle d'Aosta	143	15	46	619	26	30
Lombardia	5.650	580	2.573	25.268	1.784	940
Trentino-Alto Adige	1.059	157	594	7.288	347	129
Bolzano-Bozen	*559*	*116*	*261*	*3.782*	*130*	*84*
Trento	*500*	*41*	*333*	*3.506*	*217*	*45*
Veneto	2.907	365	1.201	17.468	1.282	465
Friuli-Venezia Giulia	762	131	388	4.887	215	110
Liguria	1.315	131	456	6.240	353	170
Emilia-Romagna	2.352	428	1.245	15.999	858	614
Toscana	2.395	294	1.143	15.115	814	570
Umbria	488	97	230	3.450	196	70
Marche	762	122	394	6.027	301	157
Lazio	5.147	450	1.376	10.939	868	259
Abruzzo	704	108	234	4.789	173	91
Molise	182	10	47	763	45	13
Campania	1.322	107	278	9.693	459	235
Puglia	1.326	111	390	10.399	525	206
Basilicata	286	29	47	943	62	48
Calabria	921	84	206	3.925	290	151
Sicilia	2.294	124	357	12.577	567	214
Sardegna	974	100	335	6.385	367	95
ITALIA	**33.601**	**3.829**	**12.489**	**177.618**	**10.452**	**5.022**
Nord	**16.800**	**2.193**	**7.452**	**92.613**	**5.785**	**2.913**
Centro	**8.792**	**963**	**3.143**	**35.531**	**2.179**	**1.056**
Mezzogiorno	**8.009**	**673**	**1.894**	**49.474**	**2.488**	**1.053**

Fonte: Rilevazione censuaria delle istituzioni private e delle imprese nonprofit - 31 dicembre 1999 (R)

Tavola 26.24 - Persone impiegate nelle istituzioni nonprofit per tipologia, forma giuridica, settore di attività prevalente e regione

FORME GIURIDICHE SETTORI DI ATTIVITÀ PREVALENTE REGIONI	Dipendenti	Lavoratori distaccati o comandati da imprese e/o istituzioni	Lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa	Volontari	Religiosi	Obiettori di coscienza
			FORME GIURIDICHE			
Associazione riconosciuta	116.553	3.523	22.745	1.107.531	27.018	14.365
Fondazione	50.674	1.138	4.333	63.226	1.372	834
Associazione non riconosciuta	102.423	9.938	39.378	1.931.550	36.432	6.779
Comitato	767	46	1.000	38.750	287	194
Cooperativa sociale	121.894	871	7.558	19.119	560	2.995
Altra forma	139.615	2.030	4.926	61.009	30.379	2.621
Totale	**531.926**	**17.546**	**79.940**	**3.221.185**	**96.048**	**27.788**
			SETTORI DI ATTIVITÀ PREVALENTE			
Cultura, sport e ricreazione	43.658	2.298	25.312	1.668.363	7.618	4.732
Istruzione e ricerca	100.782	958	17.151	113.602	14.706	860
Sanità	121.389	1.650	5.768	318.894	4.715	4.948
Assistenza sociale	146.911	2.968	15.749	491.737	21.752	10.906
Ambiente	2.264	37	620	85.274	28	1.059
Sviluppo economico e coesione sociale	26.832	379	4.279	34.305	385	1.940
Tutela dei diritti e attività politica	10.175	1.540	1.723	208.347	862	685
Filantropia e promozione del volontariato	476	149	329	45.940	170	199
Cooperazione e solidarietà internazionale	908	154	597	34.230	1.241	293
Promozione e formazione religiosa	22.379	110	1.002	143.155	44.143	1.432
Relazioni sindacali e rappresentanza di interessi	45.425	6.884	6.966	65.616	45	550
Altre attività	10.727	419	444	11.722	383	184
Totale	**531.926**	**17.546**	**79.940**	**3.221.185**	**96.048**	**27.788**
			REGIONI			
Piemonte	36.770	1.470	4.840	268.007	7.226	1.698
Valle d'Aosta	1.109	72	306	8.150	575	62
Lombardia	121.491	3.113	18.649	636.229	10.756	3.824
Trentino-Alto Adige	10.012	785	2.760	161.238	1.086	512
Bolzano-Bozen	*4.152*	*686*	*1.830*	*102.265*	*651*	*401*
Trento	*5.860*	*99*	*930*	*58.973*	*435*	*111*
Veneto	45.358	1.341	6.467	305.043	8.031	1.639
Friuli-Venezia Giulia	9.853	531	2.046	128.403	1.214	294
Liguria	18.551	494	1.785	95.359	1.844	662
Emilia-Romagna	31.076	1.411	7.472	350.150	5.385	2.292
Toscana	24.853	948	5.353	305.403	3.639	2.611
Umbria	5.466	266	1.090	58.195	962	224
Marche	9.161	319	1.744	94.966	1.029	612
Lazio	117.496	4.568	16.951	207.903	32.381	7.347
Abruzzo	5.680	317	1.118	55.071	2.347	465
Molise	1.716	23	179	10.148	574	66
Campania	14.929	382	1.821	117.927	3.726	1.141
Puglia	20.038	334	1.971	121.952	3.643	1.633
Basilicata	2.295	86	219	13.687	672	335
Calabria	6.742	249	970	61.890	3.548	676
Sicilia	35.799	485	1.889	111.283	4.037	1.390
Sardegna	13.531	352	2.310	110.181	3.373	305
ITALIA	**531.926**	**17.546**	**79.940**	**3.221.185**	**96.048**	**27.788**
Nord	**274.220**	**9.217**	**44.325**	**1.952.579**	**36.117**	**10.983**
Centro	**156.976**	**6.101**	**25.138**	**666.467**	**38.011**	**10.794**
Mezzogiorno	**100.730**	**2.228**	**10.477**	**602.139**	**21.920**	**6.011**

Fonte: Rilevazione censuaria delle istituzioni private e delle imprese nonprofit - 31 dicembre 1999 (R)

Tavola 26.25 - Ammontare delle entrate ed entrate medie nelle istituzioni nonprofit per settore di attività prevalente e regione *(valori in milioni di lire)*

SETTORI DI ATTIVITÀ PREVALENTE REGIONI	Entrate		Entrate medie
	V.a.	%	
	SETTORI DI ATTIVITÀ PREVALENTE		
Cultura, sport e ricreazione	12.527.228	17,2	89,7
Istruzione e ricerca	9.423.108	12,9	816,8
Sanità	13.752.334	18,9	1.421,3
Assistenza sociale	14.266.837	19,6	741,8
Ambiente	342.221	0,5	104,4
Sviluppo economico e coesione sociale	2.846.097	3,9	656,1
Tutela dei diritti e attività politica	1.952.531	2,7	285,4
Filantropia e promozione del volontariato	1.504.441	2,1	1.207,4
Cooperazione e solidarietà internazionale	839.881	1,2	586,1
Promozione e formazione religiosa	2.402.074	3,3	353,1
Relazioni sindacali e rappresentanza di interessi	8.107.683	11,1	518,6
Altre attività	4.926.603	6,8	2.967,8
Totale	**72.891.038**	**100**	**329,2**
	REGIONI		
Piemonte	5.845.048	8,0	312,6
Valle d'Aosta	131.784	0,2	158,2
Lombardia	18.563.501	25,5	596,5
Trentino-Alto Adige	1.305.892	1,8	157,2
Bolzano-Bozen	*658.644*	*0,9*	*147,6*
Trento	*647.248*	*0,9*	*168,2*
Veneto	5.374.963	7,4	254,8
Friuli-Venezia Giulia	1.084.435	1,5	177,2
Liguria	2.240.430	3,1	285,7
Emilia-Romagna	4.195.972	5,8	219,0
Toscana	3.960.666	5,4	219,8
Umbria	837.417	1,1	192,6
Marche	1.137.327	1,6	152,1
Lazio	17.339.581	23,8	1.012,7
Abruzzo	749.466	1,0	128,3
Molise	166.587	0,2	163,2
Campania	1.878.401	2,6	164,6
Puglia	2.456.006	3,4	204,1
Basilicata	260.634	0,4	205,1
Calabria	675.960	0,9	127,5
Sicilia	3.352.466	4,6	202,9
Sardegna	1.334.502	1,8	169,6
ITALIA	**72.891.038**	**100,0**	**329,2**
Nord	**38.742.025**	**53,2**	**342,3**
Centro	**23.274.991**	**31,9**	**495,6**
Mezzogiorno	**10.874.022**	**14,9**	**177,5**

Fonte: Rilevazione censuaria delle istituzioni private e delle imprese nonprofit - 31 dicembre 1999 (R)

Tavola 26.26 - Istituzioni nonprofit per classe di entrate e settore di attività prevalente

SETTORI DI ATTIVITÀ PREVALENTE	Classi di entrate (milioni di lire)					Totale
	fino a 10	da 11 a 30	da 31 a 100	da 101 a 500	oltre 500	
Cultura, sport e ricreazione	33.410	53.327	29.733	18.431	4.832	139.733
Istruzione e ricerca	1.113	2.238	1.951	3.509	2.726	11.537
Sanità	2.835	2.426	1.676	1.410	1.329	9.676
Assistenza sociale	3.756	4.159	3.613	3.868	3.838	19.234
Ambiente	1.329	954	510	346	138	3.277
Sviluppo economico e coesione sociale	577	987	818	921	1.035	4.338
Tutela dei diritti e attività politica	2.545	1.646	993	1.068	590	6.842
Filantropia e promozione del volontariato	313	348	242	213	130	1.246
Cooperazione e solidarietà internazionale	204	340	321	353	215	1.433
Promozione e formazione religiosa	2.569	1.637	1.089	882	625	6.802
Relazioni sindacali e rappresentanza di interessi	1.452	2.924	2.960	4.345	3.953	15.634
Altre attività	291	227	220	416	506	1.660
Totale	**50.394**	**71.213**	**44.126**	**35.762**	**19.917**	**221.412**

Fonte: Rilevazione censuaria delle istituzioni private e delle imprese nonprofit - 31 dicembre 1999 (R)

Tavola 26.27 - Istituzioni nonprofit per classe di dipendenti e settore di attività prevalente

SETTORI DI ATTIVITÀ PREVALENTE	Istituzioni senza dipendenti	Classi di dipendenti					Totale generale
		1-9	10 - 49	50 - 249	250 e più	Totale	
Cultura, sport e ricreazione	131.617	6.747	1.146	198	25	8.116	139.733
Istruzione e ricerca	6.046	3.553	1.447	408	83	5.491	11.537
Sanità	8.025	857	480	208	106	1.651	9.676
Assistenza sociale	13.691	2.918	1.925	593	107	5.543	19.234
Ambiente	3.013	190	*	9	*	264	3.277
Sviluppo economico e coesione sociale	2.762	853	587	119	17	1.576	4.338
Tutela dei diritti e attività politica	5.554	1.087	161	35	5	1.288	6.842
Filantropia e promozione del volontariato	1.106	134	*	*	-	140	1.246
Cooperazione e solidarietà internazionale	1.231	146	52	4	-	202	1.433
Promozione e formazione religiosa	5.239	1.299	214	46	4	1.563	6.802
Relazioni sindacali e rappresentanza di interessi	8.632	5.082	1.600	296	24	7.002	15.634
Altre attività	895	445	267	*	*	765	1.660
Totale	**187.811**	**23.311**	**7.945**	**1.972**	**373**	**33.601**	**221.412**

Fonte: Rilevazione censuaria delle istituzioni private e delle imprese nonprofit - 31 dicembre 1999 (R)
(*) A tutela del segreto statistico (L. n. 322/89) e delle norme sulla riservatezza dei dati personali (L. n. 675/96 e successive modificazioni e integrazioni) il dato è stato oscurato.

Tavola 26.28 - Dipendenti nelle istituzioni nonprofit per classe di dipendenti e settore di attività prevalente

SETTORI DI ATTIVITÀ PREVALENTE	Classi di dipendenti				Totale
	1-9	10 - 49	50 - 249	250 e più	
Cultura, sport e ricreazione	12.600	13.737	7.841	9.480	43.658
Istruzione e ricerca	7.278	21.920	29.077	42.507	100.782
Sanità	2.257	8.833	18.089	92.210	121.389
Assistenza sociale	4.811	35.507	46.797	59.796	146.911
Ambiente	472	*	470	*	2.264
Sviluppo economico e coesione sociale	2.371	10.143	9.044	5.274	26.832
Tutela dei diritti e attività politica	2.123	1.692	1.924	4.436	10.175
Filantropia e promozione del volontariato	250	*	*	-	476
Cooperazione e solidarietà internazionale	302	387	219	-	908
Promozione e formazione religiosa	13.119	2.877	4.119	2.264	22.379
Relazioni sindacali e rappresentanza di interessi	10.809	18.163	12.670	3.783	45.425
Altre attività	1.431	4.865	*	*	10.727
Totale	**57.823**	**119.186**	**134.237**	**220.680**	**531.926**

Fonte: Rilevazione censuaria delle istituzioni private e delle imprese nonprofit - 31 dicembre 1999 (R)
(*) A tutela del segreto statistico (L. n. 322/89) e delle norme sulla riservatezza dei dati personali (L. n. 675/96 e successive modificazioni e integrazioni) il dato è stato oscurato.

Glossario

Abitazione (o Alloggio)
L'insieme di vani, o anche un vano solo, destinato funzionalmente ad uso di alloggio, che dispone di un ingresso indipendente su strada, pianerottolo, cortile, terrazza, ballatoio e simili, che alla data del censimento è occupato o è destinato ad essere occupato da una famiglia o da più famiglie coabitanti. *(Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, 1991)*

Abitazione non occupata
L'abitazione non abitata da alcuna persona oppure abitata solamente da persone temporaneamente presenti che, cioè, non hanno la dimora abituale in quella abitazione alla data del censimento. (*Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, 1991*)

Abitazione occupata
L'abitazione in cui abitino una o più famiglie, i cui membri vi abbiano dimora abituale, anche se temporaneamente assenti alla data del censimento. (*Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, 1991)*

Addetto
La persona indipendente e dipendente occupata (a tempo pieno, a part–time o con contratto di formazione e lavoro) alla data del censimento nelle unità economiche censite anche se temporaneamente assente per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni, ecc. *(Censimento intermedio dell'industria e dei servizi)*

Alloggio (altro tipo di)
Il locale che, pur non essendo funzionalmente destinato ad abitazione di una famiglia (cantina, soffitta, magazzino, negozio, ufficio, stanza di albergo, stanza di convivenza, ecc.) risulta di fatto occupato da una o più famiglie alla data del censimento. *(Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, 1991)*

Alloggio
vedi Abitazione.

Appartenente alle categorie speciali (lavoratore dipendente)
Chi guida e controlla con apporto di adeguata competenza tecnico pratica, gruppi di altri lavoratori.

Apprendista
Chi esercita un'attività lavorativa per l'apprendimento di un mestiere o professione al fine di effettuare l'addestramento necessario per conseguire una specifica qualificazione professionale.

Archivio statistico delle imprese attive (Asia)
È l'archivio delle Unità Statistiche di osservazione delle indagini economiche dell'Istituto, creato in ottemperanza al Regolamento (CE) n. 2186/93 del Consiglio, del 22 luglio 1993, relativo al "coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri delle imprese utilizzati a fini statistici" e in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 1994.
Raccoglie le informazioni identificative (denominazione, localizzazione), strutturali (addetti, attività economica prevalente e secondaria, natura giuridica, volume degli affari) e demografiche (data inizio attività, data di cessazione, stato di attività, presenza di procedure concorsuali) delle imprese (e relative unità locali) attive in tutti i settori di attività economica.
È stato creato, ed aggiornato annualmente, sulla base del trattamento statistico e dell'integrazione delle informazioni residenti in differenti archivi giuridici, amministrativi e di esazione. In particolare, le principali fonti utilizzate sono: il Repertorio Economico Amministrativo (REA) gestito dalle Camere di Commercio, l'archivio anagrafico dell'Inps integrato con le dichiarazioni annuali desunte dai modelli DM/10, l'archivio anagrafico dell'Inail, l'Anagrafe Tributaria integrata con le dichiarazioni annuali Iva, gli archivi delle "utenze affari" dell'Enel e della Telecom, l'archivio anagrafico delle Banche della Banca d'Italia. Per l'aggiornamento delle informazioni contenute in ASIA vengono inoltre utilizzate tutte le informazioni desumibili da tutte le indagini statistiche sulle imprese.

Attività prevalente

Il sistema di classificazione delle attività svolte è rappresentato dalla International Classification of Nonprofit Organizations (ICNPO). La prevalenza è individuata sulla base delle risorse economiche utilizzate o, in mancanza di tale informazione, del numero dei dipendenti e dei volontari. *(Censimento delle istituzioni private e delle imprese nonprofit, 1999)*

Azienda agricola, forestale e zootecnica

L'unità tecnico-economica costituta da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti ed attrezzature varie, in cui si attua la produzione agraria, forestale o zootecnica, ad opera di un conduttore, cioè persona fisica, società od ente che ne sopporta il rischio, sia da solo (conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti), sia in associazione ad un mezzadro o colono parziario. *(Censimento generale dell'agricoltura, 2000)*

Boschi

Superfici coperte da alberi e/o arbusti forestali, il cui prodotto principale è il legno. Sono considerati boschi anche i terreni il cui suolo occupato dalle piante forestali viene parzialmente utilizzato per coltivazioni erbacee aventi carattere accessorio o marginale. Sono compresi i vivai forestali destinati al fabbisogno aziendale. Sono esclusi i castagneti da frutto e le pioppete. *(Censimento generale dell'agricoltura, 2000)*

Capo operaio (specializzato, qualificato, comune) (lavoratore dipendente)

Chi esercita un'attività per la cui esecuzione si richiedono conoscenze specialistiche o cognizioni tecnico pratiche, con eventuale guida e controllo di altri operai.

Coadiuvante (lavoratore autonomo o indipendente)

Chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio, senza avere un rapporto di lavoro regolato da contratto.

Coltivazioni legnose agrarie (Coltivazioni permanenti)

Vite, olivo, agrumi, fruttiferi, vivai, canne, gelso (foglie), giunco, manna, salice da vimini, sommacco. *(Censimento generale dell'agricoltura, 2000)*

Convivenza

L'insieme di persone che, senza essere legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità e simili, conducono vita in comune per motivi religiosi, di cura, di assistenza, militari, di pena e simili. Le persone addette alla convivenza per ragioni di lavoro, se vi convivono abitualmente, sono considerati membri permanenti della convivenza purché non costituiscano famiglia a sé stante. I principali tipi di convivenza possono essere così distinti: istituti di istruzione (collegi, convitti, seminari); istituti assistenziali (per minorati fisici e psichici, orfanotrofi, brefotrofi, colonie permanenti; ospizi, case di riposo per adulti inabili ed anziani. Comunità terapeutiche e di recupero, dormitori, centri di accoglienza per immigrati e simili); istituti di cura pubblici e privati; istituti di prevenzione e di pena (istituti di custodia cautelare, istituti per l'esecuzione delle pene, istituti per l'esecuzione delle misure di sicurezza, istituti di custodia cautelare per minorenni, prigioni scuola, riformatori giudiziari, istituti di rieducazione per minori); conventi, case ed istituti ecclesiastici e religiosi; caserme ed analoghe sedi, ad uso degli appartenenti alle forze armate ed altri corpi armati e assimilati, dello Stato e degli Enti locali; alberghi, pensioni, locande e simili; navi mercantili. *(Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, 1991)*

Dipendente

Dirigente, direttivo, quadro, impiegato, operaio, apprendista, iscritto nei libri paga, anche se assente per distacco, ferie, maternità, malattia o congedo di breve durata, compreso il lavoratore con contratto di formazione e lavoro, nonché il socio, iscritto nei libri paga, per il quale l'istituzione versa i contributi previdenziali. *(Censimento delle istituzioni private e delle imprese nonprofit, 1999)*

Direttivo (o quadro) (lavoratore dipendente)

Chi esercita funzioni direttive o di coordinamento siano esse tecniche, scientifiche o amministrative.

Dirigente (lavoratore dipendente)

Chi ricopre un ruolo caratterizzato da un elevato grado di professionalità, autonomia e potere decisionale ed esplica la sua funzione al fine di promuovere, coordinare e gestire la realizzazione degli obiettivi dell'impresa e dell'ente.

Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione

Chi ha perduto una precedente occupazione alle dipendenze ed è alla ricerca attiva di una nuova occupazione, sempre che sia in grado di accettarla se gli viene offerta.

Famiglia (anagrafica)

L'insieme di persone legate da vincolo di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso Comune (anche se non sono ancora iscritte nell'anagrafe della popolazione del Comune medesimo). Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona.

Famiglia con membri isolati — La famiglia in cui sono presenti persone non facenti parte della famiglia.

Famiglia con uno, due o più nuclei — La famiglia in cui sono presenti 1 o 2 o più nuclei familiari.

Famiglie in coabitazione — Le famiglie che dividono lo stesso alloggio.

Famiglie senza membri isolati — Le famiglie in cui non sono presenti persone non facenti parte della famiglia.

Famiglie senza nuclei — Le famiglie in cui non sono presenti nuclei familiari.

Famiglia unipersonale — La famiglia costituita da una sola persona.

Impiegato (lavoratore dipendente) — Il dipendente a cui è assegnata l'esplicazione continuativa e sistematica di un'attività di concetto o di ordine, diretta a sostituire, integrare o comunque coadiuvare quella dell'imprenditore nella funzione dell'organizzazione e controllo per il conseguimento delle finalità dell'impresa.

Imprenditore (lavoratore autonomo o indipendente) — Chi gestisce in proprio un'impresa (azienda agricola, industriale, commerciale, ecc.), nella quale non impiega l'opera manuale propria, ma quella dei dipendenti.

Impresa — L'organizzazione di un'attività economica esercitata con carattere professionale per la produzione di beni o per la prestazione di servizi destinabili alla vendita. Essa fruisce di una certa autonomia con particolare riguardo alle scelte produttive, di vendita e di distribuzione degli utili. Il responsabile è rappresentato da una o più persone fisiche, in forma individuale o associata, o da una o più persone giuridiche.

Istituzione privata e impresa nonprofit — Ente giuridico o sociale, il cui status non gli permette di essere fonte di reddito, profitto o altro guadagno per i soggetti che lo costituiscono, controllano o finanziano. *(Censimento delle istituzioni private e delle imprese nonprofit, 1999)*

Lavoratore a domicilio per conto di imprese — Chi lavora nel proprio domicilio esclusivamente o prevalentemente su commissione di imprese e non direttamente per conto di consumatori.

Lavoratore con contratto di collaborazione coordinata e continuativa — Persona che presta la propria attività in base ad un contratto individuale di collaborazione coordinata e continuativa, di cui al comma 2 dell'art. 49 del TUIR (DPR 917/86). *(Censimento delle istituzioni private e delle imprese nonprofit, 1999)*

Lavoratore in proprio — Chi gestisce un'azienda agricola, una piccola azienda industriale o commerciale, una bottega artigiana, un negozio o un esercizio pubblico partecipandovi col proprio lavoro manuale.

Libero professionista (lavoratore autonomo o indipendente) — Chi esercita in conto proprio una professione o arte liberale (notaio, avvocato, ecc.).

Nucleo familiare — L'insieme di persone coabitanti che sono legate dal vincolo di coppia (coniugate o non coniugate) e/o dal vincolo genitore–figlio. Più in particolare, un figlio continua ad essere considerato facente parte del nucleo familiare dei genitori (o del genitore) solo fino a che non costituisce una nuova coppia o fino a che non diventa genitore egli stesso, ossia fino a quando non forma un altro nucleo familiare. Appare evidente che quello di nucleo familiare è un concetto normalmente più restrittivo rispetto a quello di famiglia; infatti, nell'ambito di una famiglia possono esistere uno o più nuclei familiari. Può non esservene nessuno, come nel caso ad esempio delle famiglie unipersonali.

Obiettore di coscienza — Persona che presta servizio civile, sostitutivo del servizio di leva, ai sensi della L. 772/72 e del DPR 1139/77. *(Censimento delle istituzioni private e delle imprese nonprofit, 1999)*

Occupato — La persona che possiede un'occupazione (in proprio o alla dipendenze) da cui trae una retribuzione o un profitto, comprese le persone che collaborano senza avere un regolare contratto di lavoro, con un familiare che svolge un'attività lavorativa in modo autonomo.

Persona in cerca di occupazione (Forze di lavoro)

La persona di 15 anni e più che dichiara:
1) una condizione professionale diversa da quella di occupato;
2) di non aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento;
3) di essere alla ricerca di un lavoro;
4) di aver effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono il periodo di riferimento;
5) di essere immediatamente disponibile (entro due settimane) ad accettare un lavoro, qualora gli venga offerto.

Popolazione attiva

La somma delle persone occupate, di quelle disoccupate alla ricerca di nuova occupazione e delle persone in cerca di prima occupazione.

Popolazione in condizione non professionale

È costituita da:
– i bambini e ragazzi con meno di 14 anni;
– i disoccupati in cerca di prima occupazione: sono coloro che non hanno mai esercitato un'attività lavorativa o hanno cessato un'attività lavorativa in proprio e sono alla ricerca attiva di un'occupazione, sempre che siano in grado di accettarla se viene loro offerta;
– le casalinghe: sono coloro che si dedicano prevalentemente ai lavori domestici;
– gli studenti, sono coloro che si dedicano prevalentemente allo studio;
– le persone ritirate dal lavoro: sono coloro che hanno cessato un'attività lavorativa per raggiunti limiti di età o altra causa;
– gli altri censiti in età da 14 anni e oltre che non rientrano nelle cinque voci precedenti, compresi coloro che stanno assolvendo gli obblighi di leva. *(Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, 1991)*

Popolazione in condizione professionale

Costituita dalle persone che, nella settimana precedente la data del Censimento, risultavano occupate e alla ricerca di nuova occupazione. *(Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, 1991)*

Popolazione non attiva

La popolazione in condizione non professionale meno le persone in cerca di prima occupazione. *(Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, 1991)*

Popolazione presente

Costituita dalle persone presenti nel Comune alla data del censimento ed aventi in esso dimora abituale nonché le persone presenti nel Comune alla data del Censimento, ma aventi dimora abituale in altro Comune o all'estero. *(Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, 1991)*

Popolazione residente

Costituita dalle persone aventi dimora abituale nel Comune e ivi presenti alla data del censimento e dalle persone aventi anch'esse dimora abituale nel Comune, ma che alla data del censimento risultavano assenti. I motivi dell'assenza possono essere i seguenti: emigrazione temporanea o stagionale in altro comune o all'estero; servizio di leva, di richiamo alle armi, di volontariato; istruzione, noviziato religioso; ricovero in istituti di cura, di qualsiasi natura, purché la permanenza nel Comune di ricovero non superi i due anni; detenzione in attesa di giudizio, condanna inferiore a cinque anni, obbligo di soggiorno per misura cautelare, rieducazione, purché la permanenza nel Comune di soggiorno non superi i cinque anni; affari, turismo, breve cura e simili; servizio statale all'estero; missione fuori sede, compresa la frequenza di corsi; imbarco su navi della marina militare e mercantile. *(Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, 1991)*

Posizione nella professione

Il livello di autonomia/responsabilità e la funzione di ciascuna persona espletante un'attività economica in rapporto all'unità locale in cui viene svolta l'attività stessa. Le posizioni sono raggruppate in: 1) lavoratori autonomi o indipendenti; 2) lavoratori dipendenti.

Prati permanenti e pascoli

Coltivazioni foraggiere erbacee fuori avvicendamento che occupano il terreno per un periodo superiore ai cinque anni.
– Prato permanente quando il foraggio viene, di norma, raccolto mediante falciatura.
– Pascolo quando il foraggio viene utilizzato, di regola, soltanto dal bestiame pascolante. *(Censimento generale dell'agricoltura, 2000)*

Seminativi

Piante erbacee, soggette all'avvicendamento colturale che prevede una durata delle coltivazioni non superiore a cinque anni. *(Censimento generale dell'agricoltura, 2000)*

Socio di cooperative di produzione di beni e/o prestazioni di servizi
Chi è membro attivo di una cooperativa e che, come corrispettivo dell'opera prestata, non percepisce una remunerazione regolata da contratti di lavoro, ma un compenso proporzionato alla prestazione, nonché una quota parte degli utili dell'impresa.

Stanza
L'ambiente o locale, facente parte di una abitazione che riceve aria e luce dall'esterno ed ha dimensioni tali da consentire l'installazione di almeno un letto lasciando lo spazio utile per il movimento di una persona.

Stato civile
Lo status della persona relativamente all'istituto giuridico del matrimonio.

Superficie agricola utilizzata (SAU)
L'insieme dei terreni investiti a seminativi, coltivazioni legnose agrarie, orti familiari, prati permanenti e pascoli e castagneti da frutto. E' esclusa la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei ed appositi edifici. *(Censimento generale dell'agricoltura, 2000)*

Tasso di attività
Il rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più.

Tasso medio annuo di incremento della popolazione
Le persone che in un anno si aggiungono allo stock iniziale di popolazione per ogni 1000 persone appartenenti a quest'ultimo.

Tipologia familiare
L'insieme delle modalità in cui può specificarsi l'aggregato di persone che fanno parte di una famiglia.

Titolo di godimento dell'abitazione
La caratterizzazione giuridica del godimento di una abitazione (es. in affitto, proprietà, ecc.), cui dipendono diritti e doveri nell'amministrazione finanziaria e fisica dell'immobile.

Unità locale
Il luogo variamente denominato (stabilimento, laboratorio, negozio, officina, ristorante, albergo, bar, ufficio, agenzia, magazzino, studio professionale, abitazione, scuola, ospedale, dogana, intendenza, ecc.) in cui si realizza la produzione di beni o nel quale si svolge o si organizza la prestazione di servizi destinabili o non destinabili alla vendita.

Volontario
Persona che presta la propria opera diretta, anche saltuaria, senza alcun corrispettivo, per il funzionamento dell'unità di rilevazione. Tra i volontari non sono inclusi i donatori di sangue o di organi. *(Censimento delle istituzioni private e delle imprese non-profit, 1999)*

Note metodologiche

Questa sezione presenta le informazioni essenziali di carattere metodologico sulle fonti usate per le tavole statistiche, riassunte in forma di schede, relative a ciascuna rilevazione o elaborazione all'origine dei dati. La suddivisione dei processi in *rilevazioni* ed *elaborazioni* segue le definizioni adottate dal Programma statistico nazionale:

Rilevazione: il processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte dell'ente titolare, consistente nella raccolta di dati presso imprese, istituzioni e persone fisiche e nel loro successivo trattamento;

Elaborazione: il processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche, consistente nel trattamento di dati statistici già disponibili, perché derivanti da precedenti rilevazioni o elaborazioni, ovvero di dati non statistici che costituiscono patrimonio dell'ente titolare del processo, in ragione della sua attività istituzionale.

Le schede informative sono raggruppate per capitolo e, in ciascun capitolo, in ordine alfabetico; a fianco di ciascuna denominazione è indicato con il simbolo (R) o (E) se si tratti di rilevazione o elaborazione.

Le stesse schede sono richiamate, nei vari capitoli dell'Annuario, al fondo delle tavole come fonti delle informazioni presentate.

Di seguito si illustrano brevemente i contenuti delle schede informative distinte per le due tipologie di processo al fine di renderne più agevole la lettura.

Per le *Rilevazioni* le schede riportano le seguenti informazioni:

- *Fenomeni:* l'argomento/argomenti che costituiscono l'obiettivo informativo del lavoro;
- *Unità/Ente di rilevazione:* i soggetti contattati dall'Istat ai fini della raccolta dati;
- *Unità d'analisi:* i soggetti o eventi che compongono la popolazione oggetto di analisi statistica;
- *Periodicità:* la frequenza con la quale viene ripetuta l'esecuzione del lavoro in oggetto;
- *Disegno di rilevazione:* specifica se la rilevazione ha un carattere esaustivo o campionario e in questo caso alcune caratteristiche riguardanti il campione;
- *Tecnica di indagine:* le modalità operative con le quali viene condotta la rilevazione;
- *Qualità, misure adottate per il trattamento delle mancate risposte totali:* fornisce informazioni sulle operazioni intraprese per la prevenzione, la correzione e la valutazione degli errori non campionari introdotti dalla mancanza di informazione per alcune unità d'analisi;
- *Qualità, misure adottate per il trattamento delle risposte errate:* fornisce informazioni sulle operazioni intraprese per la prevenzione, la correzione e la valutazione degli errori non campionari dovuti alla parziale incompletezza delle informazioni raccolte sulle unità d'analisi e ad eventuali incongruenze riscontrate in tali informazioni;
- *Qualità, misure adottate per la validazione dei dati:* fornisce informazioni sulle operazioni intraprese per il controllo della qualità dei dati prima della diffusione dei risultati;

- *Diffusione:* il tempo (in giorni) che intercorre tra il periodo al quale l'informazione statistica si riferisce e la diffusione dei risultati (provvisori e definitivi);
- *Massima disaggregazione territoriale disponibile:* il più fine livello territoriale rispetto al quale vengono rilasciati i risultati del lavoro;
- *Altre modalità di diffusione:* gli eventuali canali di diffusione, di tutti o parte dei dati prodotti, diversi dalla tradizionale pubblicazione a stampa.

Per le *Elaborazioni* (limitatamente alle caratteristiche non condivise con le rilevazioni) le informazioni sono le seguenti:

- *Enti fornitori dell'informazione:* le amministrazioni che forniscono i dati, da loro precedentemente raccolti, per l'utilizzo Istat ai fini dell'elaborazione. Viene specificata l'eventuale provenienza dei dati da altre indagini svolte all'interno dell'Istat;
- *Acquisizione delle informazioni di base:* le modalità con le quali i dati sono stati acquisiti;
- *Caratteristiche dell'elaborazione:* le indicazioni riassuntive sul livello di complessità delle analisi statistiche condotte nell'ambito dell'elaborazione;
- *Validazione dei dati:* le indicazioni fornite per le rilevazioni al punto indicato "Qualità – misure adottate per la validazione dei dati".

Alcune informazioni contenute nelle schede sono state, per brevità, indicate con i simboli (lettere minuscole) descritti per esteso nella legenda che segue.

Legenda

Qualità - misure adottate per:

Trattamento delle mancate risposte totali:

a. Campagne di sensibilizzazione dei rispondenti od altre misure di carattere preventivo dell'errore, come il coinvolgimento di associazioni di categoria, l'invio di lettere di preavviso ecc.
b. Ampliamento del campione o sostituzione dei non rispondenti
c. Operazioni di sollecito e contatto ripetuto dei non rispondenti
d. Imputazione dei record relativi alle unità non rispondenti
e. Applicazione di metodologie statistiche per l'aggiustamento dei dati finali
f. Indagini speciali sui non rispondenti
g. Nessuna misura

Trattamento delle risposte errate:

a. Applicazione di procedure automatiche ai dati elementari, come la registrazione dei dati mediante programmi di acquisizione controllata, finalizzata alla prevenzione degli errori
b. Revisioni di dati elementari a cura di esperti
c. Applicazione di programmi per la revisione automatica dei dati elementari
d. Applicazione di metodologie statistiche per l'aggiustamento dei dati finali
e. Ritorno sul campo per la correzione dati elementari
f. Nessuna misura

Validazione dei dati:

a. Monitoraggio del processo di produzione per il calcolo di indicatori di qualità al corredo dei dati finali (ad esempio numero e caratteristiche dei dati non rispondenti all'indagine)
b. Analisi delle serie storiche disponibili
c. Confronti fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti (es. altre indagini e/o censimenti)
d. Appositi studi o sperimentazioni supplementari rivolte alla definizione della qualità di particolari aspetti della rilevazione o della elaborazione
e. Nessuna misura

Diffusione dei dati:

Altre modalità di diffusione:

a. Dischetti o Cd-Rom
b. Banca dati Istat
c. File standard rilasciato su richiesta degli utenti finali
d. Sito Internet dell'Istat.

Capitolo 1 - Ambiente e territorio

Acque marine costiere secondo la balneabilità (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Costa balneabile e non balneabile
Unità d'analisi: Stazioni di rilevamento
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero della Sanità
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo e corredati da informazioni riguardanti la qualità
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: -
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

Controlli effettuati dal Nucleo operativo ecologico (Noe) del Ministero dell'Ambiente (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Illeciti inquinamento ambientale
Unità d'analisi: Settori operativi
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'Ambiente - Nucleo operativo ecologico
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dell'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Tre ripartizioni (Nord, Centro, Mezzogiorno)
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

Elaborazione dei dati dell'Agenzia nazionale protezione ambiente (Anpa) sulla raccolta di rifiuti urbani (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Raccolta di rifiuti urbani
Unità d'analisi: Comuni
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Agenzia nazionale protezione ambiente (Anpa)
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo e corredati da informazioni riguardanti la qualità
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 700 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

Incendi forestali (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Incendi forestali
Unità/Ente di rilevazione: Ministero per le Politiche agricole; Stazioni forestali corpo forestale dello stato,
Unità d'analisi: Unità territoriale coperta da superficie forestale boscata
Periodicità: Trimestrale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti Sistan: no

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, c
Trattamento delle risposte errate: e
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 90 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Aspetti sociali vari
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie
Unità d'analisi: Individui; Famiglie
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Campione casuale a stadi e stratificato

Tecnica d'indagine
Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, b, c, e
Trattamento delle risposte errate: a, b, c
Validazione dei dati: a, b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 270 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Solo per il 1998 i 13 centri delle aree metropolitane (Regionale)
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a, c, d

Indicatori energetici in Italia ed in alcuni paesi dell'Ue (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Bilanci energetici
Unità d'analisi: Bilanci energetici
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: IEA (International Energy Agency)
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 730 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

Principali fenomeni meteorologici e dati termopluviometrici (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Temperatura, precipitazioni, vento
Unità d'analisi: Stazioni meteorologiche
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ente nazionale assistenza al volo (Enav); Servizio meteorologico dell'aeronautica militare (Smam); Ministero della Difesa, Ufficio generale per la meteorologia (Ugm)
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: a, b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 240 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Stazione meteorologica (Comunale)
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a, b, c

Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Quantità distribuita di prodotti fitosanitari per uso agricolo
Unità/Ente di rilevazione: Imprese distributrici di prodotti fitosanitari
Unità d'analisi: Imprese distributrici di prodotti fitosanitari per uso agricolo
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo e/o supporto informatico
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta, corriere e e-mail
Collaborazione enti Sistan: no

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: c ,d
Trattamento delle risposte errate: e
Validazione dei dati: b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a

Rete ferroviaria e stradale (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Estensione
Unità d'analisi: Rete ferroviaria e stradale
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero dei Trasporti e della Navigazione; Ferrovie dello Stato
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

Superficie delle aree protette (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Superficie
Unità d'analisi: Area protetta
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Cnr - Centro di studio per la genetica evoluzionistica
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

Superficie forestale per zona altimetrica (rimboschimenti, disboscamenti, ricostruzioni boschive) (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Superficie forestale
Unità/Ente di rilevazione: Ministero per le Politiche agricole; Corpo forestale dello stato, Stazioni forestali
Unità d'analisi: Comuni
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti Sistan: no

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, c
Trattamento delle risposte errate: e
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

Superficie territoriale per grado di sismicità (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Superficie dei comuni classificati secondo il livello di sismicità
Unità d'analisi: Comuni
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Presidenza del Consiglio dei ministri - Servizio sismico nazionale (classificazione sismica); Istat - "Basi territoriali (variazioni delle superfici comunali)"
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto cartaceo e corredati da informazioni riguardanti la qualità
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

Superficie territoriale per zona altimetrica (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Superficie territoriale e zona altimetrica comunale
Unità d'analisi: Amministrazioni comunali
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Basi territoriali (variazioni delle superfici comunali)"
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati provenienti da indagini Istat
Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: c

Variazione delle superfici comunali (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Superficie territoriale comunale
Unità/Ente di rilevazione: Ministero delle Finanze
Unità d'analisi: Amministrazioni comunali
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti Sistan: no

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: e
Validazione dei dati: c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: c

Variazioni territoriali dei comuni (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Territorio comunale
Unità/Ente di rilevazione: Regioni
Unità d'analisi: Amministrazioni comunali
Periodicità: Quadrimestrale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: e
Validazione dei dati: c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a, c

Vendite di benzina senza piombo (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Vendita di carburante
Unità d'analisi: Aziende operanti nel settore
Periodicità: Trimestrale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero Industria Commercio e Artigianato
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo e corredati da informazioni riguardanti la qualità
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 240 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

Capitolo 2 - Popolazione

Aggiornamento delle tavole di fecondità (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Fecondità
Unità d'analisi: Nati
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Nascite: caratteristiche demografiche e sociali"
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali provenienti da indagini Istat
Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 1095 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale; Nuts 2
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a, b

Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Trasferimenti di residenza; Caratteristiche socio-demografiche degli individui che si trasferiscono
Unità/Ente di rilevazione: Comuni - Ufficio anagrafe
Unità d'analisi: Trasferimenti di residenza
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: a, c
Validazione dei dati: b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 730 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale; Nuts 5
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: b

Matrimoni (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteristiche socio-demografiche degli sposi; Matrimoni tra italiani; Matrimoni misti
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di stato civile del Comune
Unità d'analisi: Matrimoni
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: c
Validazione dei dati: b, c, d

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 800 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale; Nuts 5
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a, b, c

Movimento annuale della popolazione straniera residente (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Bilancio anagrafico della popolazione straniera
Unità/Ente di rilevazione: Comuni
Unità d'analisi: Iscritti residenti stranieri
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: c, d
Trattamento delle risposte errate: d, e
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 240 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale; Nuts 5
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a, c

Movimento della popolazione residente annuale (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Popolazione residente
Unità/Ente di rilevazione: Comune - Ufficio anagrafe
Unità d'analisi: Individui
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: a, e
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale; Nuts 5
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a, b

Movimento naturale della popolazione presente mensile (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Matrimoni tra italiani; Movimento naturale della popolazione; Mortalità; Matrimoni misti; Nascite viventi e non viventi
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di stato civile del Comune
Unità d'analisi: Decessi; Matrimoni; Nati
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: e
Validazione dei dati: b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale; Nuts 5
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: b, c

Nascite: caratteristiche demografiche e sociali (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Nascite viventi e non viventi; Parti; Caratteristiche socio-demografiche degli individui
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di stato civile del Comune
Unità d'analisi: Nati
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: c, e
Validazione dei dati: b, c, d

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 800 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale; Nuts 5
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: b, c

Nuova indagine sulle cause di morte (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Decessi
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di stato civile del Comune
Unità d'analisi: Deceduti
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: a, b, c
Validazione dei dati: b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 480 giorni
Dati definitivi: 730 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a, c, d

Popolazione residente per sesso, età e regione (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteristiche socio-demografiche della popolazione residente
Unità d'analisi: Individui residenti
Periodicità: Trimestrale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat – "Movimento della popolazione residente annuale"
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati provenienti da indagini Istat
Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriali disponibile: Regionale; Nuts 2
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a, b

Statistiche della leva (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Statura degli iscritti nelle liste di leva
Unità d'analisi: Individui
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero della Difesa
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 360 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale; Nuts 2
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: b

Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Mortalità
Unità d'analisi: Decessi
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Morti oltre il primo anno di vita e morti nel primo anno di vita"; Istat - "Movimento della popolazione residente annuale"
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali provenienti da indagini Istat
Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 1095 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale; Nuts 2
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a, b

Capitolo 3 - Sanità e salute

Ammissione nei servizi psichiatrici degli ospedali (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Morbosità ospedaliera
Unità/Ente di rilevazione: Ospedali
Unità d'analisi: Ospedalizzazioni
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti Sistan: no

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: b, c
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 450giorni
Dati definitivi: 540 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: c

Dimissione dagli istituti di cura per aborto spontaneo (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Abortività spontanea
Unità/Ente di rilevazione: Istituti di cura (pubblici e privati)
Unità d'analisi: Dimesse per aborto spontaneo
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: c, d
Validazione dei dati: a, b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 150 giorni
Dati definitivi: 450 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a, c

Elaborazione schede di dimissione ospedaliera (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Ospedalizzazioni; Servizi ospedalieri
Unità d'analisi: Ospedalizzazioni
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero della Sanità
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico e corredati da informazioni riguardanti la qualità.
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 365 giorni
Dati definitivi: 730 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Aspetti sociali vari
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie
Unità d'analisi: Individui; Famiglie
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Campione casuale a stadi e stratificato

Tecnica d'indagine
Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, b, c, e
Trattamento delle risposte errate: a, b, c
Validazione dei dati: a, b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 270 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Solo per il 1998 i 13 centri delle aree metropolitane (Regionale)
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a, c, d

Interruzioni volontarie di gravidanza (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Interruzione volontaria di gravidanza; Donna che si sottopone all'interruzione volontaria della gravidanza
Unità/Ente di rilevazione: Istituti di cura (pubblici e privati)
Unità d'analisi: Donne che si sottopongono all'interruzione volontaria di gravidanza
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto magnetico
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: e
Trattamento delle risposte errate: a, e
Validazione dei dati: a, b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 240 giorni
Dati definitivi: 395 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: c

Notifiche di malattie infettive (indagine rapida) (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Malattie infettive soggette a notifica obbligatoria
Unità/Ente di rilevazione: Province
Unità d'analisi: Notifiche di malattie infettive
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: f
Validazione dei dati: e

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 240 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

Nuova indagine sulle cause di morte (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Decessi
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di stato civile del Comune
Unità d'analisi: Deceduti
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: a, b, c
Validazione dei dati: b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 480 giorni
Dati definitivi: 730 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a, c, d

Struttura ed attività degli istituti di cura (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Servizi ospedalieri
Unità d'analisi: Ospedali; Ospedalizzazioni
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero della Sanità
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 450 giorni
Dati definitivi: 730 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale, Asl
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a, c

Capitolo 4 - Assistenza e previdenza sociale

Assistenza sociale erogata dalle amministrazioni provinciali (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Assistenza sociale
Unità/Ente di rilevazione: Amministrazioni provinciali
Unità d'analisi: Interventi in campo sociale degli enti della finanza locale
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti Sistan: no

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, c
Trattamento delle risposte errate: a,d, e
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 300 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

Conti economici degli enti previdenziali (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Bilancio degli enti previdenziali
Unità/Ente di rilevazione: Enti previdenziali
Unità d'analisi: Bilanci consuntivi degli enti di previdenza
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti Sistan: no

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, c
Trattamento delle risposte errate: a, d, e
Validazione dei dati: b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 300 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Sec 95
Altre modalità di diffusione: -

Gli assicurati alle gestioni pensionistiche Ivs (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Numero degli iscritti alle gestioni pensionistiche Ivs
Unità /Ente di rilevazione: Enti previdenziali
Unità di analisi: Assicurati
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti Sistan: no

Qualità misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: e
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 360 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Sec 95
Altre modalità di diffusione: -

Trattamenti pensionistici (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Numero e importo delle pensioni erogate
Unità/Ente di rilevazione: Enti previdenziali
Unità d'analisi: Pensioni
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto magnetico
Collaborazione enti Sistan: no

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, c, d, e
Trattamento delle risposte errate: a, c, d, e
Validazione dei dati: a, b, c, d

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 50 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Sec 95
Altre modalità di diffusione: a

Capitolo 5 - Conti economici della protezione sociale

Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Conti economici della protezione sociale
Unità d'analisi: Istituzioni pubbliche e private erogatrici di protezione sociale
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero della Sanità (rendiconti delle Asl); Inps; Istat - "Indagini sugli enti della pubblica amministrazione"
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 790 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Sespros, Sec 95
Altre modalità di diffusione: -

Spese per sanità, assistenza e previdenza per singola voce (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Spese della sanità, previdenza, assistenza
Unità d'analisi: Istituzioni pubbliche e private erogatrici di protezione sociale
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero della Sanità (rendiconti usl); Inps; Istat - "Indagini sugli enti della pubblica amministrazione"
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 790 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Sespros, Sec 95
Altre modalità di diffusione: -

Capitolo 6 - Giustizia

Attività notarile (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Attività notarile; Natura degli atti rogati
Unità d'analisi: Atti notarili
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati:
Enti fornitori dell'informazione: Ufficio centrale archivi notarili
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 210 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale - Archivio notarile
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: d

Corte dei conti - movimento procedimenti contenzioso amministrativo (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Numero dei ricorsi e dei procedimenti presso la Corte dei conti
Unità d'analisi: Ricorsi; Procedimenti
Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Corte dei Conti
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 90 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

Delitti denunciati all'Autorità giudiziaria da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Criminalità
Unità/Ente di rilevazione: Commissariati di Polizia, stazioni dei Carabinieri, brigate della Guardia di Finanza
Unità d'analisi: Delitti denunciati
Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'Interno
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo (Polizia di Stato e Guardia di Finanza) o su supporto magnetico (Arma dei carabinieri)
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dai: b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 90 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: b, d

Delitti denunciati per i quali l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Criminalità
Unità/Ente di rilevazione: Uffici giudiziari
Unità d'analisi: Delitti denunciati
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto magnetico
Collaborazione enti Sistan: no

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: a, b, c
Validazione dei dati: b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

Detenuti entrati-usciti dagli istituti di prevenzione e pena (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Detenuti entrati-usciti da istituti di prevenzione e pena secondo il motivo
Unità d'analisi: Detenuti entrati o usciti da un istituto di prevenzione e pena
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Dipartimento amministrazione penitenziaria
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

Detenuti presenti al 31/12 in istituti di prevenzione e pena (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Detenuti
Unità d'analisi: Detenuto presente in istituto di prevenzione e pena
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Dipartimento amministrazione penitenziaria
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

Detenuti tossicodipendenti in istituti di prevenzione e pena (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Tossicodipendenza tra i detenuti
Unità d'analisi: Detenuti tossicodipendenti
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Dipartimento amministrazione penitenziaria
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

Fallimenti dichiarati di impresa (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Fallimenti delle imprese
Unità/Ente di rilevazione: Tribunali
Unità d'analisi: Fallimenti
Periodicità: Semestrale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, c, d
Trattamento delle risposte errate: a, b
Validazione dei dati: b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 91, Rami e principali branche
Altre modalità di diffusione: -

Imputati condannati con sentenza irrevocabile (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Criminalità
Unità/Ente di rilevazione: Casellario giudiziario centrale
Unità d'analisi: Condannati
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto magnetico
Collaborazione enti Sistan: no

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: b, c
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale , Distretto di corte d'appello
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

Minorenni entrati nei centri di prima accoglienza, negli istituti penali minorili, presi in carico dagli uffici del servizio sociale o collocati in comunità (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Devianza minorile
Unità d'analisi: Minorenni entrati in un centro di prima accoglienza, negli istituti penali minorili, presi in carico dagli uffici del servizio sociale o collocati in comunità
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ufficio centrale per la giustizia minorile
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Centri di giustizia minorile
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso il Tribunale per i minorenni (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Procedimenti civili ed attività varie presso il Tribunale per i minorenni
Unità/Ente di rilevazione: Tribunale per i minorenni
Unità d'analisi: Procedimenti e provvedimenti civili
Periodicità: Trimestrale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, c
Trattamento delle risposte errate: e
Validazione dei dati: a, b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Corte di appello
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici giudiziari (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Procedimenti civili presso gli uffici giudiziari
Unità d'analisi: Procedimenti e provvedimenti giudiziari civili
Periodicità: Trimestrale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero della Giustizia
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

Movimento dei procedimenti civili presso l'Ufficio del giudice di pace (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Procedimenti civili presso gli Uffici giudiziari
Unità d'analisi: Procedimento presso l'Ufficio del giudice di pace
Periodicità: Trimestrale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero della Giustizia
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

Movimento dei procedimenti penali ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Procedimenti penali
Unità/Ente di rilevazione: Ministero della Giusizia
Unità d'analisi: Uffici giudiziari penali per adulti e minori
Periodicità: Trimestrale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati:
Enti fornitori dell'informazione: Ministero della Giustizia
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni tabellari per pubblicazioni Istat

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Capoluogo; Distretto; Corte d'Appello
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Numero dei procedimenti presso gli organi della giustizia amministrativa ordinaria
Unità/Ente di rilevazione: Tribunale amministrativo regionale, Consiglio di Stato, Consiglio di Stato per la regione Sicilia
Unità d'analisi: Ricorsi ordinari
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti Sistan: no

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: a, e
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 90 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

Protesti (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Ammontare dei titoli protestati
Unità/Ente di rilevazione: Camere di commercio (Cciaa)
Unità d'analisi: Atti di protesto
Periodicità: Semestrale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto magnetico
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, c, d
Trattamento delle risposte errate: a, b
Validazione dei dati: a, b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Affidamento bambini; Caratteristiche socio-demografiche degli individui; Divorzi
Unità/Ente di rilevazione: Tribunali
Unità d'analisi: Divorzi
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, c, d
Trattamento delle risposte errate: c
Validazione dei dati: b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

Separazioni personali dei coniugi (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Affidamento bambini; Caratteristiche socio-demografiche degli individui; Separazione dei coniugi
Unità/Ente di rilevazione: Tribunali
Unità d'analisi: Separazioni tra coniugi
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, c, d
Trattamento delle risposte errate: c
Validazione dei dati: b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

Suicidi e tentativi di suicidio (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Suicidio o tentato suicidio
Unità/Ente di rilevazione: Commissariati di polizia, stazioni dei Carabinieri
Unità d'analisi: Casi di suicidio o tentato suicidio
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti Sistan: no

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a
Trattamento delle risposte errate: a, e
Validazione dei dati: c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

Capitolo 7 - Istruzione

Corsi di diploma universitario (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Studio e formazione; Studenti, diplomati
Unità/Ente di rilevazione: Università degli studi; Scuole parauniversitarie
Unità d'analisi: Università
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Murst
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 400 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale - Sede universitaria; Nuts 5
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

Corsi di laurea (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Studio e formazione; Studenti, laureati
Unità/Ente di rilevazione: Università degli studi; Facoltà universitarie
Unità d'analisi: Istituti di istruzione superiore; Università
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Murts
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: -
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale - Sede universitaria; Nuts 5
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

Corsi regionali di formazione professionale (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Studio e formazione
Unità/Ente di rilevazione: Imprese; Centri di formazione professionale
Unità d'analisi: Corsi di formazione professionale
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Dato di fonte amministrativa acquisito su questionario cartaceo o supporto informatizzato
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: e
Validazione dei dati: b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 400 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale; Nuts 2
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Classificazione delle professioni (Istat), 1 cifra
Altre modalità di diffusione: a, c

Inserimento professionale dei diplomati universitari (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteristiche socio-demografiche degli individui; Domanda e offerta di lavoro; Mobilità sociale; Studio e formazione
Unità/Ente di rilevazione: Diplomati universitari 3 anni prima della rilevazione
Unità d'analisi: Diplomati universitari
Periodicità: Triennale

Disegno di rilevazione
Indagine totale

Tecnica d'indagine
Intervista telefonica con questionario informatizzato
Collaborazione enti Sistan: no

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, b, c, e
Trattamento delle risposte errate: a, c, d
Validazione dei dati: a, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 200 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale; Nuts 2
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Classificazione delle professioni (Istat), 1 cifra
Altre modalità di diffusione: a, c

Inserimento professionale dei laureati (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteristiche socio-demografiche degli individui; Domanda e offerta di lavoro; Mobilità sociale; Studio e formazione
Unità/Ente di rilevazione: Laureati tre anni prima dell'indagine
Unità d'analisi: Laureati tre anni prima dell'indagine
Periodicità: Triennale

Disegno di rilevazione
Campione casuale stratificato

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti Sistan: no

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, c, d, e
Trattamento delle risposte errate: c
Validazione dei dati: a, b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 400 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale: Nuts 2
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Classificazione delle professioni (Istat), 1 cifra
Altre modalità di diffusione: a, c

Percorsi formativi e professionali dei maturi (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteristiche socio-demografiche degli individui; Domanda e offerta di lavoro; Mobilità sociale; Studio e formazione
Unità/Ente di rilevazione: Maturi 3 anni prima della rilevazione
Unità d'analisi: Maturi
Periodicità: Triennale

Disegno di rilevazione
Campione casuale a stadi e stratificato

Tecnica d'indagine
Intervista telefonica con questionario informatizzato
Collaborazione enti Sistan: no

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, b, c, e
Trattamento delle risposte errate: a, c, d
Validazione dei dati: a, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 200 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale; Nuts 2
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Classificazione delle professioni (Istat), 1 cifra
Altre modalità di diffusione: a, c

Personale docente e non docente dell'università (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteristiche socio-demografiche degli individui; Situazione lavorativa; Personale docente e non docente per qualifica e posizione giuridica
Unità d'analisi: Università; Istituti di istruzione superiore
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Murst
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 400 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale; Sede universitaria; Nuts 5
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: Data Base di settore

Rilevazione degli iscritti nell'anno accademico 1999-2000 e dei laureati o diplomati nell'anno solare 1999 (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Istruzione universitaria; Studio e formazione
Unità d'analisi: Università; Istituti di istruzione superiore
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Murst
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: -
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale; Sede universitaria; Nuts 5
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Disoccupazione; Ricerca di lavoro; Occupazione, formazione
Unità/Ente di rilevazione: Individui di età maggiore di 14 anni
Unità d'analisi: Famiglie
Periodicità: Trimestrale

Disegno di rilevazione
Campione casuale a stadi e stratificato

Tecnica d'indagine
Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: b, c, d, e
Trattamento delle risposte errate: c
Validazione dei dati: a, b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 60 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a, b, c, d

Scuole elementari statali e non statali (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Studio e formazione; Alunni, classi, insegnanti, esiti
Unità d'analisi: Unità scolastiche
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero della Pubblica Istruzione
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 400 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale; Nuts 5
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a

Scuole materne statali e non statali (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Studio e formazione; Alunni, classi, insegnanti
Unità d'analisi: Circolo didattico e Unità scolastica
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero della Pubblica Istruzione
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 400 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale; Nuts 3
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

Scuole medie statali e non statali (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Studio e formazione; Alunni, classi, insegnanti, esiti
Unità d'analisi: Unità scolastica
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero della Pubblica Istruzione
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 400 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale; Nuts 5
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a

Scuole secondarie superiori statali e non statali (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Studio e formazione
Unità d'analisi: Scuole
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero della Pubblica Istruzione
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: -
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale; Nuts 5
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a

Capitolo 8 - Attività culturali e sociali varie

Attività ricreative e sportive (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Gioco; Teatro; Spettacoli musicali; Cinema; Sport; Sale da ballo
Unità d'analisi: Biglietti venduti e rappresentazioni
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Siae – Società italiana autori ed editori
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitori acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a

Estensione dell'uso di fonti non Istat sulla cultura (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Visite a musei e mostre
Unità d'analisi: Musei
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero per i Beni e le Attività culturali
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a

Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Aspetti sociali vari
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie
Unità d'analisi: Individui; Famiglie
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Campione casuale a stadi e stratificato

Tecnica d'indagine
Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, b, c, e
Trattamento delle risposte errate: a, b, c
Validazione dei dati: a, b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 270 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Solo per il 1998 i 13 centri delle aree metropolitane (Regionale)
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a, c, d

Mezzi di diffusione audio e audiovisivi (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Ore di trasmissione in TV
Unità d'analisi: Ascolto radio e TV
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Mediaset"; Rai - radiotelevisione italiana
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati provenienti da indagini Istat
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 270 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a

Statistica della produzione libraria (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Opera editoriale (libro) non periodica
Unità/Ente di rilevazione: Case editrici
Unità d'analisi: Istituti di credito; Imprese; Università; Enti della pubblica amministrazione
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo; sito acquisizione dati
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere, floppy disk, e-mail
Collaborazione enti Sistan: no

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, c
Trattamento delle risposte errate: a, b, e
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a

Statistica della stampa periodica (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Produzione e diffusione dei quotidiani i degli altri periodici
Unità/Ente di rilevazione: Redazione dei periodici
Unità d'analisi: Imprese
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: c
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

Capitolo 9 - Lavoro

Avviamenti al lavoro (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Avviamenti al lavoro
Unità/Ente di rilevazione: Direzione provinciale del lavoro ed Amministrazioni provinciali
Unità di analisi: Centri per l'impiego
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Autocompilazione del modello di rilevazione OML 2

Qualità misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: e
Trattamento delle risposte errate: d
Validazione dei dati: -

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: -
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: via Internet

Conflitti di lavoro e conflitti non originati da vertenze di lavoro (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Conflitti di lavoro; Ore perdute, lavoratori partecipanti
Unità/Ente di rilevazione: Questura
Unità d'analisi: Questura
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere, telematica
Ritiro a mezzo: posta o corriere, telematica
Collaborazione enti Sistan: no

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: b
Validazione dei dati: e

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 60 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 91, Divisioni
Altre modalità di diffusione: b, c

Lavoro interinale (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Numero di missioni avviate per lavoro interinale
Unità/Ente di rilevazione: Osservatorio mercato del lavoro del Ministero del Lavoro
Unità di analisi: Agenzie di lavoro interinale
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Autocompilazione del modello cartaceo

Qualità misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: e
Trattamento delle risposte errate: -
Validazione dei dati: -

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: -
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 91 74.50
Altre modalità di diffusione: -

Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Occupazione nelle imprese: addetti e ore lavorate; Spese per il personale delle imprese
Unità/Ente di rilevazione: Imprese con almeno 500 addetti
Unità d'analisi: Imprese con almeno 500 addetti
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: via telematica o posta
Collaborazione enti Sistan: no

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: c, e
Trattamento delle risposte errate: a, d, e
Validazione dei dati: e

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 80 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 91, Gruppi
Altre modalità di diffusione: a, b, c, d

Ore autorizzate dall'Inps ai fini delle integrazioni salariali gestite dalla Cassa integrazione guadagni (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Ore Cassa integrazione guadagni autorizzate
Unità d'analisi: Imprese; Numero di ore autorizzate dall'Inps per la Cassa integrazione guadagni
Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Inps
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: e

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 60 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: c

Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Disoccupazione; Ricerca di lavoro; Occupazione, formazione
Unità/Ente di rilevazione: Individui di età maggiore di 14 anni
Unità d'analisi: Famiglie
Periodicità: Trimestrale

Disegno di rilevazione
Campione casuale a stadi e stratificato

Tecnica d'indagine
Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: b, c, d, e
Trattamento delle risposte errate: c
Validazione dei dati: a, b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 60 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a, b, c, d

Capitolo 10 - Elezioni

Statistiche elettorali (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Dati elettorali
Unità d'analisi: Votanti; elettori
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'Interno
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellati per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Cinque ripartizioni (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro, Sud, Isole)
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Modalità di diffusione: a

Capitolo 11 - Famiglie e aspetti sociali vari

Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Aspetti sociali vari
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie
Unità d'analisi: Individui; Famiglie
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Campione casuale a stadi e stratificato

Tecnica d'indagine
Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, b, c, e
Trattamento delle risposte errate: a, b, c
Validazione dei dati: a, b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 270 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Solo per il 1998 i 13 centri delle aree metropolitane (Regionale)
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a, c, d

Indagine sui consumi delle famiglie (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteristiche socio-demografiche degli individui; Economia familiare
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie
Unità d'analisi: Famiglie
Periodicità: Trimestrale

Disegno di rilevazione
Campione casuale a stadi e stratificato

Tecnica d'indagine
Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, b, e
Trattamento delle risposte errate: a, c, d, e
Validazione dei dati: b, c, d

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 70 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: c - Diffusione elaborazioni ad hoc su singole voci di spesa

Panel europeo sulle famiglie (Echp) (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Economia familiare
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie
Unità d'analisi: Famiglie; Individui di 16 anni e oltre
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Campione casuale a stadi e stratificato

Tecnica d'indagine
Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, c
Trattamento delle risposte errate: a, b, c
Validazione dei dati: a, c, d - Altre misure: confronti longitudinali sui rispondenti

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 1440 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nuts 1
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: c

Capitolo 12 - Contabilità nazionale

Calcolo della variazione delle scorte (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Conti economici delle imprese
Unità d'analisi: Imprese
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Sistema dei conti di delle imprese"
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati provenienti da indagini Istat e corredati da informazioni riguardanti la qualità
Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: a, b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: : Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Sec 95; Nace Rev. 1, aggregazione di voci a 3 cifre
Altre modalità di diffusione: a, b, c

Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Conti e aggregati della pubblica amministrazione
Unità d'analisi: Amministrazioni pubbliche
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ragioneria Generale dello Stato; Istat - "Indagini sui flussi di bilancio degli enti pubblici"; Inps; Ministero delle Finanze; Ministero dell'Interno; Ministero del Tesoro
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Sec 95; Nace Rev. 1, aggregazione di voci a 3 cifre; Cofog, 1 cifra; Copri, 1 cifra; Coicop, 2 cifre
Altre modalità di diffusione: a, c

Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Stima dei contributi alla produzione e delle imposte indirette, dell'Iva e delle imposte sulle importazioni prelevate sull'economia
Unità d'analisi: Amministrazioni pubbliche
Periodicità: Trimestrale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ragioneria generale dello Stato; Ministero delle Finanze; Istat - "Indagini sui flussi di bilancio degli enti pubblici"
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Sec 95; Nace Rev. 1, aggregazioni di voci a 3 cifre
Altre modalità di diffusione: a

Indagine sui consumi delle famiglie (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Economia familiare
Unità d'analisi: Famiglie
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Consumi delle famiglie"; Istat - "Sistema conti delle imprese"; Istat - "Rilevazione prezzi al consumo"; Istat - "Produzione industriale e calcolo indici base 1995"
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati provenienti da indagini Istat e corredati da informazioni riguardanti la qualità
Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: a, b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Sec 95; Coicop, 2 cifre
Altre modalità di diffusione: a, b, c

Input di lavoro (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Occupazione regolare e non regolare
Unità d'analisi: Posizioni lavorative
Periodicità: Triennale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Indagini sui conti delle piccole, medie e grandi imprese"; Istat - "Indagine sulle forze di lavoro"; Istat - "Censimenti"; Ragioneria Generale dello Stato; Inps; Ministero delle Finanze
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: a, b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Sec 95; Nace Rev. 1, aggregazione di voci a 3 cifre
Altre modalità di diffusione: a, b

Investimenti fissi lordi (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Investimenti delle imprese
Unità d'analisi: Imprese
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Sistema dei conti delle imprese"; Istat - "Commecio con l'estero per macrobranche branche e gruppi"; Istat - "Fatturato ordinativi e consistenza degli ordinativi"; Istat - "Indice dei prezzi alla produzione industriale"
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati provenienti da indagini Istat e corredati da informazioni riguardanti la qualità
Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: a, b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Sec 95; Nace Rev. 1, aggregazione di voci a 3 cifre
Altre modalità di diffusione: a, b, c

Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Costi della produzione delle imprese; Investimenti delle imprese; Conti economici delle imprese
Unità d'analisi: Imprese; KAU; Unità locali
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Investimenti, produzione, valore aggiunto e costi intermedi delle costruzioni"; Istat - "Prodotto lordo delle piccole imprese"
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati provenienti da indagini Istat
Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 800 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Sec 95; Nace Rev. 1, aggregazione di voci a 3 cifre
Altre modalità di diffusione: a, b, c, d

Produzione e valore aggiunto, agricoltura, silvicoltura e pesca (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Produzione agricola; Produzione zootecnica;Pesca
Unità d'analisi: Aziende agricole; Aziende zootecniche
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Assessorato regionale dell'agricoltura"
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Sec 95; Nace Rev. 1, aggregazione di voci a 3 cifre
Altre modalità di diffusione: a, c

Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Valore aggiunto
Unità d'analisi: Imprese; Imprese market
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Sistema dei conti delle imprese"; Banca d'Italia; Ferrovie dello Stato; Poste Italiane

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Sec 95; Nace Rev. 1, aggregazione di voci a 3 cifre
Altre modalità di diffusione: a, b

Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Stima del valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita a prezzi correnti
Unità d'analisi: Aziende di erogazione servizi pubblici
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ragioneria generale dello Stato; Istat - "Indagini sui flussi di bilancio degli enti pubblici"; Ministero del Tesoro; Bilanci originali degli enti
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Sec 95; Nace Rev. 1, aggregazione di voci a 3 cifre
Altre modalità di diffusione: a, b

Produzione e valore aggiunto del settore energetico (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Conti economici delle imprese
Unità d'analisi: Imprese
Periodicità: Quadrimestrale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Bilancio energetico nazionale"; Istat - "Indagine prezzi alla produzione"
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Sec 95; Nace Rev. 1, aggregazione di voci a 3 cifre
Altre modalità di diffusione: a

Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Conti economici delle imprese; Costi della produzione delle imprese; Produzione industriale in senso stretto (escl. Edilizia) ; Conti economici delle imprese
Unità d'analisi: Imprese; KAU; Unità locali; Prodotti industriali
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Prodotto lordo delle imprese con oltre 20 addetti"; Istat - "Produzione, valore aggiunto e costi intermedi delle imprese"; Istat - "Prodotto lordo delle piccole imprese"
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati provenienti da indagini Istat
Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Sec 95; Nace Rev. 1, aggregazione di voci a 3 cifre
Altre modalità di diffusione: a, b, c, d

Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Spese per il personale delle imprese
Unità d'analisi: Imprese con addetti da 1 a 19 operanti nel settore dell'industria o dei servizi; Imprese con almeno 20 addetti operanti nel settore dell'industria o dei servizi; Amministrazioni pubbliche; Istituzioni sociali varie
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Indagine piccole e medie imprese"; Istat - "Indagine sistema conti di impresa"; Istat - "Indagine grande industria e grandi servizi"; Istat - "Retribuzioni contrattuali"; Bilanci enti pubblici; Matrice di vigilanza sul sistema creditizio (Banca d'Italia); Ania; Informazioni puntuali da enti particolari
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Sec 95; Nace Rev. 1, aggregazione di voci a 3 cifre
Altre modalità di diffusione: a, b, c

Capitolo 13 - Agricoltura

Agroindustria alimentare-mensile sul bestiame macellato (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: -
Unità/Ente di rilevazione: Unità locali; Imprese
Unità d'analisi: Unità locali; Imprese
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta
Ritiro a mezzo: posta
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, c, d, e
Trattamento delle risposte errate: a, b, c
Validazione dei dati: a, b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 60 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a, c

Aziende faunistiche e zone di ripopolazione delle oasi di protezione (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Cacciatori, agenti venatori, aree di tutela e aree riservate all'attività venatoria
Unità/Ente di rilevazione: Province
Unità d'analisi: Zone di ripopolamento; Oasi di protezione; Aziende faunistico-venatorie
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: e
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 200 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a

Bilancio agro-alimentare (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Consumo pro-capite dei prodotti agro-alimentari
Unità d'analisi: Bilancio alimentare della popolazione italiana
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Produzioni delle coltivazioni"; Istat - "Commercio estero"; Istat - "Consumi delle famiglie"; Aima; Mipaf; Inea
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 150 giorni
Dati definitivi: 1000 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

Consistenza del bestiame e della produzione e utilizzazione del latte di vacca, bufala, pecora e capra, produzione di lana (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Patrimonio animale e produzione
Unità/Ente di rilevazione: Camere di commercio (c.c.i.a.a.)
Unità d'analisi: Aziende agricole
Periodicità: Semestrale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, c, d,
Trattamento delle risposte errate: b, c
Validazione dei dati: a, b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 90 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a, c

Distribuzione dei fertilizzanti (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: quantità distribuite per tipo di fertilizzante
Unità/Ente di rilevazione: imprese distributrici di fertilizzanti
Unità d'analisi: imprese distributrici di fertilizzanti
Periodicità: annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Autocomposizione questionario cartaceo e/o supporto informatico
Ritiro a mezzo: posta e/o e-mail
Consegna a mezzo: posta e/o e-mail
Collaborazione enti Sistan: no

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: c, d
Trattamento delle risposte errate: b, c, d, e
Validazione dei dati: b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: tipo di fertilizzante
Altre modalità di diffusione: a, b, c

Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole - Anno 1999 (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteristiche strutturali delle aziende agricole, superfici investite, produzione, giornate di lavoro
Unità/Ente di rilevazione: Azienda agricola e regioni
Unità d'analisi: Azienda agricola
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Campione casuale a uno stadio con alcune variabili di stratificazione

Tecnica d'indagine
Intervista diretta con questionario cartaceo
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, b, c, d
Trattamento delle risposte errate: a, b, c, d
Validazione dei dati: a, b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 430 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a, b, c

Pesca nei laghi e bacini artificiali (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Catture
Unità/Ente di rilevazione: Comuni rivieraschi
Unità d'analisi: Detentori di licenza di pesca
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, c, d, e
Trattamento delle risposte errate: a, b, d
Validazione dei dati: b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 270 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a, c

Prodotti della pesca marittima e lagunare (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Catture
Unità/Ente di rilevazione: Capitanerie di porto
Unità d'analisi: Detentori di licenza di pesca
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta
Ritiro a mezzo: posta
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, c, d, e
Trattamento delle risposte errate: a, b, d
Validazione dei dati: b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a, c

Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Quantità distribuita di prodotti fitosanitari per uso agricolo
Unità/Ente di rilevazione: Imprese distributrici di prodotti fitosanitari
Unità d'analisi: Imprese distributrici di prodotti fitosanitari per uso agricolo
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo e/o supporto informatico
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta, corriere e e-mail
Collaborazione enti Sistan: no

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: c ,d
Trattamento delle risposte errate: e
Validazione dei dati: b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a

Produzione dei bozzoli da filanda (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Produzione
Unità/Ente di rilevazione: Associazione di categoria
Unità d'analisi: Allevatori
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti Sistan: no

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: g
Trattamento delle risposte errate: e
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 150 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a

Produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Quantità prodotte e distribuite per tipo di mangime
Unità/Ente di rilevazione: Aziende agricole e imprese produttrici e/o distributrici di mangimi
Unità d'analisi: Aziende/imprese produttrici e/o distributrici di mangimi
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo e/o supporto informatico
Consegna a mezzo: posta e/o e-mail
Ritiro a mezzo: posta e/o e-mail
Collaborazione enti Sistan: no

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: c, d
Trattamento delle risposte errate: b, c, d, e
Validazione dei dati: b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: tipo di mangime
Altre modalità di diffusione: a, b, c

Rilevazione sulla distribuzione delle sementi (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Quantità distribuita per tipo di semente
Unità/Ente di rilevazione: Imprese distributrici di sementi
Unità d'analisi: Imprese distributrici di sementi
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo e/o supporto informatico
Consegna a mezzo: posta e/o e-mail
Ritiro a mezzo: posta e/o e-mail
Collaborazione enti Sistan: no

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: c, d
Trattamento delle risposte errate: b, c, d, e
Validazione dei dati: b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: tipo di semente
Altre modalità di diffusione: a, b, c

Superficie e produzione delle coltivazioni agricole (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Superficie coltivata, produzione totale, produzione raccolta, produzione per ettaro

Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di statistica della regione; Assessorato agricoltura o altro ente
Unità d'analisi: Regioni agrarie, Province
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo e informatico
Collaborazione enti SIistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: e
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 60 giorni
Dati definitivi: 60 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regione agraria (in ambito provinciale)
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a, c, d

Tagliate ed utilizzazioni legnose forestali (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Superficie boscata sottoposta a taglio
Unità/Ente di rilevazione: Corpo forestale dello Stato, Ispettorati ripartimentali delle foreste e Comandi di stazione
Unità d'analisi: Ispettorati ripartimentali delle foreste
Periodicità: Trimestrale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: e
Validazione dei dati: b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 60 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a

Utilizzazione della produzione di uva (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Produzione di vino ed altri prodotti derivati
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di statistica della regione
Unità d'analisi: Province
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: e
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 30 giorni
Dati definitivi: 120 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a

Capitolo 14 - Industria

Dati sull'energia elettrica (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Impianti, produzione, consumo (energia elettrica)
Unità d'analisi: Industria elettrica
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Gestore rete trasmissione nazionale (Grtn)
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

Indagine mensile sul fatturato e gli ordinativi (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Fatturato, ordinativi e consistenza ordinativi
Unità/Ente di rilevazione: Imprese con almeno 20 addetti operanti nel settore dell'industria
Unità d'analisi: Imprese con almeno 20 addetti operanti nel settore dell'industria in senso stretto (escluse costruzioni)
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione
Campione ragionato

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: via telematica
Collaborazione enti Sistan: no

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, b, c, d
Trattamento delle risposte errate: a, b, c, e
Validazione dei dati: a, b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 60 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace Rev.1, 3 cifre; Isic Rev.3 (International Standard Industrial Classification of all Economic Activities), 3 cifre; Ateco 91, 3 cifre
Altre modalità di diffusione: a, b, c, d

Statistica mensile della produzione industriale (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Produzione industriale in senso stretto (escl. Edilizia)
Unità/Ente di rilevazione: Imprese industriali; Ente tabacchi italiano; Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato; Imprese industriali; Gestore rete trasmissione nazionale (Grtn)
Unità d'analisi: Imprese operanti nel settore dell'industria intesa in senso stretto (ovvero con esclusione delle costruzioni)
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione
Campione ragionato

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: via telematica
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, b, c, d
Trattamento delle risposte errate: a, b, c, e,
Validazione dei dati: a, b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 45 giorni
Dati definitivi: 60 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace Rev.1, 4 cifre; Isic Rev. 3 (International Standard Industrial Classification of all Economic Activities), 3 cifre; Ateco 91, 4 cifre
Altre modalità di diffusione: a, b, c, d

Capitolo 15 - Costruzioni

Attività edilizia (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteristiche generali delle concessioni edilizie
Unità/Ente di rilevazione: Comuni
Unità d'analisi: Concessioni edilizie
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, c
Trattamento delle risposte errate: a, b, e
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 500 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Classification of Construction, 2 cifre
Altre modalità di diffusione: a

Opere pubbliche e di pubblica utilità (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Valori monetari riferiti a lavori iniziati o eseguiti
Unità/Ente di rilevazione: Enti della pubblica amministrazione; Enel; Ferrovie dello Stato
Unità d'analisi: Opere pubbliche iniziate o eseguite
Periodicità: Trimestrale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale con soglia di 50 milioni

Tecnica d'indagine
Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, c
Trattamento delle risposte errate: a, b, e
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 420 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Classification of Construction, 1 cifra
Altre modalità di diffusione: d

Capitolo 16 - Commercio al dettaglio

Archivio statistico delle imprese attive (Asia) (E)

Caratteristische generali
Fenomeni: Caratteri strutturali delle imprese
Unità di analisi: Imprese
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat
Acquisizione informazionei di base: Accesso diretto all'archivio Asia
Caratteristiche dell'elaborazione: Opportune aggregazioni e preparazione in forma tabellare di dati strutturali relativi alle imprese del commercio al dettaglio
Validazione dei dati: c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: -
Massima aggregazione territoriale disponibile: -
Massima aggregazione settoriale disponibile: Ateco 91 a 5 cifre
Altre modalità di diffusione: -

Indice del valore delle vendite della piccola, media e grande distribuzione commerciale (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Vendite delle imprese commerciali al dettaglio; Valore delle vendite delle imprese commerciali al dettaglio
Unità/Ente di rilevazione: Imprese
Unità d'analisi: Imprese
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione
Campione casuale stratificato

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o fax
Collaborazione enti Sistan: no

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, b, d
Trattamento delle risposte errate: a, b, c, d
Validazione dei dati: a, b, c, d

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 56 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Quattro ripartizioni (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro, Sud-isole)
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Gruppi di prodotti; Forma distributiva
Altre modalità di diffusione: a, b, c, d

Principali caratteristiche delle imprese commerciali al dettaglio (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Principali caratteristiche strutturali delle imprese
Unità d'analisi: Imprese che operano nel settore del commercio al dettaglio
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero delle Attività produttive
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti per via telematica
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: -
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 91
Altre modalità di diffusione: -

Vendita di sali e tabacchi (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Vendite di sali e tabacchi della Amministrazione autonoma monopoli di Stato
Unità d'analisi: Monopoli di stato
Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Monopoli di stato
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 60 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

Vendite al dettaglio a prezzi costanti dei paesi dell'Unione europea (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Vendite delle imprese commerciali al dettaglio dei Paesi dell'Unione europea - Dati a prezzi costanti
Unità/Ente di rilevazione: Istituti nazionali di statistica dei paesi dell'Unione europea
Unità d'analisi: Imprese
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione
Non disponibile

Tecnica d'indagine
Collaborazione enti Sistan: no

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: -
Trattamento delle risposte errate: -
Validazione dei dati: -

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 120 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a

Capitolo 17 - Commercio con l'estero

Cessioni e acquisti di merci nell'ambito dei paesi Ue (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Importazioni ed esportazioni di merci
Unità/Ente di rilevazione: Operatore economico che effettua scambi di merci con i paesi Ue
Unità d'analisi: Merci importate; Merci esportate
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto magnetico
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, c; altre misure: controlli amministrativi da parte del Ministero delle Finanze
Trattamento delle risposte errate: a, b, e
Validazione dei dati: a, b, d

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 90 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Cpa-Ateco 91 (Prodotti associati alle attività economiche), Categorie; Ctci/Sitc Rev 3 (Classificazione tipo del commercio internazionale), massimo dettaglio; HS (Harmonized commodity description and coding Sytem), 6 cifre; Nst/R (Nomenclatura statistica del traffico), Capitoli Nomenclatura combinata, 8 cifre
Altre modalità di diffusione: a, b, c, d

Commercio speciale export/import extra Ue (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Importazioni ed esportazioni di merci
Unità/Ente di rilevazione: Dogana
Unità d'analisi: Merci esportate; Merci importate
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto magnetico
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, c; altre misure: controlli amministrati da parte del Ministero delle finanze
Trattamento delle risposte errate: a, b, e
Validazione dei dati: a, b, d

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 45 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Cpa-Ateco 91 (Prodotti associati alle attività economiche), Categorie; Ctci/Sitc Rev 3 (Classificazione tipo del commercio internazionale), massimo dettaglio; HS (Harmonized commodity description and coding Sytem), 6 cifre; Nst/R (Nomenclatura statistica del traffico), Capitoli Nomenclatura combinata, 8 cifre
Altre modalità di diffusione: a, b, c, d

Esportazioni ed importazioni con i paesi extra Unione europea secondo la valuta di fatturazione (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Distribuzione delle esportazioni e delle importazioni con i paesi extra Unione europea secondo la valuta impiegata per il pagamento della transazione commerciale
Unità d'analisi: Merci importate; Merci esportate
Periodicità: Trimestrale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Commercio speciale export/import extra Unione europea"
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali provenienti da indagini Istat e corredati da informazioni riguardanti la qualità
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 90 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Geonomenclatura Eurostat, principali paesi e aree
Altre modalità di diffusione: a, c - CD-Rom mensile

Esportazioni ed importazioni dei principali paesi, aree geografiche e geoeconomiche (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Scambi di merci a livello internazionale
Unità d'analisi: Merci importate; Merci esportate
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: WTO; Fmi
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti per via telematica e corredati da informazioni riguardanti la qualità
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Cpa-Ateco 91 (Prodotti associati alle attività economiche), Gruppi; Ctci/Sitc Rev.3 (Classificazione tipo del commercio internazionale), massimo dettaglio
Altre modalità di diffusione: a

Importazioni ed esportazioni in regime di traffico di perfezionamento (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Movimenti temporanei delle merci a fine prevalente di lavorazione
Unità d'analisi: Merci esportate; Merci importate
Periodicità: Trimestrale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Cessioni/acquisti di merci nell'ambito dei paesi Ue"; Istat - "Commercio speciale export/import extra Unione europea"
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali provenienti da indagini Istat e corredati da informazioni riguardanti la qualità
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 90 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Cpa-Ateco 91 (Prodotti associati alle attività economiche), Gruppi
Altre modalità di diffusione: -

Importazioni ed esportazioni secondo la provincia di destinazione e di origine delle merci (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Distribuzione territoriale del commercio estero
Unità d'analisi: Merci esportate; Merci importate
Periodicità: Trimestrale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Cessioni/acquisti di merci nell'ambito dei paesi Ue"; Istat - "Commercio speciale export/import extra Unione europea"
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali provenienti da indagini Istat e corredati da informazioni riguardanti la qualità
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 90 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Cpa-Ateco 91 (Prodotti associati alle attività economiche), Gruppi; Ctci/Sitc Rev. 3 (Classificazione tipo del commercio internazionale), Divisioni
Altre modalità di diffusione: a, b, c, d

Indici del commercio estero (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Valori medi unitari e quantità relative agli scambi di merci
Unità d'analisi: Merci importate; Merci esportate
Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Cessioni/acquisti di merci nell'ambito dei paesi Ue"; Istat - "Commercio speciale export/import extra Unione europea"
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali provenienti da indagini Istat e corredati da informazioni riguardanti la qualità
Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 90 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Cpa-Ateco 91 (Prodotti associati alle attività economiche), Gruppi; Geonomenclatura Eurostat, principali paesi e aree
Altre modalità di diffusione: a, c

Integrazione tra archivio degli operatori economici del commercio estero ed archivio statistico delle imprese attive (Asia) (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteri strutturali delle imprese che effettuano scambi commerciali con l'estero
Unità d'analisi: Impresa dell'industria o dei servizi; Operatore economico del commercio estero; Impresa esportatrice/importatrice
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - Asia; Istat - "Indagini sul commercio estero"
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali provenienti da indagini Istat e corredati da informazioni riguardanti la qualità
Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: a

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 540 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 91, Gruppi; Geonomenclatura Eurostat, principali aree
Altre modalità di diffusione: -

Operatori economici del commercio con l'estero (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteri strutturali degli operatori che realizzano scambi commerciali con l'estero
Unità d'analisi: operatore economico individuato sulla base della partita Iva
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Indagini sul commercio con l'estero"
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali provenienti da indagini Istat e corredati da informazioni riguardanti la qualità
Caratteristiche delle elaborazioni: Elaborazione di dati desunti dall'archivio degli operatori del commercio con l'estero
Validazione dei dati: a

Diffusione dei dati
Dati provvisori: cinque mesi
Dati definitivi: 20 mesi
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Cpateco 91, sezioni e sottosezioni Genomenclatura Eurostat, principali aree
Altre modalità di diffusione: Annuario Istat-Ice sul commercio estero ed attività internazionali delle imprese

Capitolo 18 - Turismo

Attività alberghiera nei mesi di aprile-agosto-dicembre (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Arrivi e presenze degli italiani e degli stranieri negli esercizi alberghieri per ripartizione geografica; Prenotazioni da parte di clienti italiani e stranieri negli esercizi alberghieri per ripartizione geografica; Opinione degli albergatori
Unità/Ente di rilevazione: Esercizi alberghieri
Unità d'analisi: Esercizi alberghieri ed altre strutture ricettive; esercizi alberghieri
Periodicità: Aprile, Agosto, Dicembre

Disegno di rilevazione
Campione casuale a stadi e stratificato

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: lotti-fax postel
Ritiro a mezzo: via telematica
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, b, c, d, e
Trattamento delle risposte errate: a, d, e
Validazione dei dati: a, b, c, d,

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 30 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: quattro ripartizioni (Nord-Ovest,Nord-Est, Centro, Mezzogiorno)
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace Rev1, 3 cifre; Isic Rev.3 (International Standard Industrial Classification of all Economic Activities), 4 cifre; Ateco 91, 3 cifre
Altre modalità di diffusione: d - Comunicato stampa

Capacità degli esercizi ricettivi per comune (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Capacità ricetiva per tipologia di esercizio e per regione
Unità/Ente di rilevazione: Enti periferici provinciali o regionali del turismo (Apt, Ept, Uffici di statistica della provincia e della regione)
Unità d'analisi: Esercizi ricettivi (esercizi alberghieri e complementari)
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere, in alcuni casi ritorno informazioni via e-mail
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, c, d
Trattamento delle risposte errate: a, b, e
Validazione dei dati: a, b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 180 giorni
Dati definitivi: 270 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace Rev 1, 3 e 4 cifre; Isic
Rev. 3 (International Standard Industrial Classification of all Economic Activities), 4 cifre; Ateco 91, 3 e 4 cifre
Altre modalità di diffusione: a, d

Indagine trimestrale "Viaggi e Vacanze" (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Vacanze; Viaggi di lavoro
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie
Unità d'analisi: Turisti; Viaggi di lavoro; Vacanze; Famiglie; Individui; Notti
Periodicità: Trimestrale

Disegno di rilevazione
Campione casuale stratificato

Tecnica d'indagine
Intervista telefonica con questionario informatizzato
Collaborazione enti Sistan: no

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, b, c, e
Trattamento delle risposte errate: a, c, d
Validazione dei dati: a, b, c, d

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 210 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: tre ripartizioni (Nord, Centro, Mezzogiorno)
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a, b, c, d

Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Arrivi e presenze degli italiani e degli stranieri per categoria, località e residenza dei clienti
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di statistica della Provincia; Ufficio di statistica della Regione; Apt, Ept, Aasct
Unità d'analisi: Esercizi ricettivi (alberghieri e complementari)
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: Enit
Ritiro a mezzo: posta o corriere, organi periferici turismo
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, c, d
Trattamento delle risposte errate: a, e
Validazione dei dati: a, b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 270 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale - Circoscrizioni turistiche
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace Rev. 1, 3 e 4 cifre; Isic Rev. 3 (International Standard Industral Classification of all Economic Activities), 4 cifre, Ateco 91, 3 e 4 cifre
Altre modalità di diffusione: a, c, d

Capitolo 19 - Trasporti e telecomunicazioni

Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Aspetti sociali vari
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie
Unità d'analisi: Individui; Famiglie
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Campione casuale a stadi e stratificato

Tecnica d'indagine
Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, b, c, e
Trattamento delle risposte errate: a, b, c
Validazione dei dati: a, b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 270 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Solo per il 1998 i 13 centri delle aree metropolitane
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a, c, d

Navigazione marittima per operazioni di commercio (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Trasporto marittimo commerciale
Unità/Ente di rilevazione: Natante marittimo che effettua la navigazione a scopo di commercio
Unità d'analisi: Natanti adibiti a scopo di commercio
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: corriere
Ritiro a mezzo: corriere
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, c, d, e
Trattamento delle risposte errate: b
Validazione dei dati: b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 240 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale - Porti commerciali
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a

Parco veicoli (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Numero veicoli circolanti
Unità d'analisi: Veicoli circolanti
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Aci
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale: -
Altre modalità di diffusione: -

Rete stradale (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Lunghezza rete stradale
Unità d'analisi: Strade
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Anas; Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

Rilevazione congiunturale sul fatturato e l'occupazione degli "altri servizi" (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Ricavi e fatturato delle imprese
Unità/Ente di rilevazione: Imprese
Unità d'analisi: Imprese operanti nei servizi destinabili alla vendita escluso il commercio al dettaglio
Periodicità: Trimestrale

Disegno di rilevazione
Campione casuale a stadi e stratificato

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo via internet
Consegna a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti Sistan: no

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: b, c
Trattamento delle risposte errate: a, b, c
Validazione dei dati: a, b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 91, 4 cifre
Altre modalità di diffusione: d

Rilevazione dell'incidentalità stradale (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Incidenti
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di statistica del comune; Polizia stradale, Carabinieri, Polizia municipale
Unità d'analisi: Incidenti; Incidente stradale
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo e magnetico
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: b
Validazione dei dati: c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 270 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a, c

Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Conti economici delle imprese
Unità/Ente di rilevazione: Imprese con 100 addetti e oltre operanti nel settore dell'industria e dei servizi
Unità d'analisi: Imprese con 100 addetti e oltre operanti nel settore dell'industria e dei servizi
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti Sistan: no

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: c, d, e
Trattamento delle risposte errate: b, c, d
Validazione dei dati: b, c, d

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 540 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 91, 4 cifre
Altre modalità di diffusione: a, b, c, d

Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Aggregati economico finanziari delle imprese
Unità/Ente di rilevazione: Imprese con addetti da 1 a 99 operanti nel settore dell'industria, del commercio e dei servizi
Unità d'analisi: Imprese con addetti da 1 a 9 operanti nel settore dell'industria, del commercio e dei servizi
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Campione casuale stratificato

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti Sistan: no

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, b, c, d, e
Trattamento delle risposte errate: b, c, e
Validazione dei dati: a, b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 540 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 91, 3 cifre
Altre modalità di diffusione: a

Trasporti ferroviari (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Traffico ferroviario, Rete ferroviaria
Unità d'analisi:
Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ferrovie dello Stato spa; Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

Trasporto aereo (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Trasporto aereo commerciale
Unità d'analisi: Aereomobile che effettua il trasporto a scopo di commercio
Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Enac
Acquisizione informazioni di base: Dati acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 120 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale, Aeroporti commerciali
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Aeroporti commerciali
Altre modalità di diffusione: a

Trasporto merci su strada (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Volume merci trasportate (quantità, categorie merceologiche), km percorsi, direttrici di flusso
Unità/Ente di rilevazione: Imprese
Unità d'analisi: Autoveicoli per trasporto merci su strada; Autoveicoli adibiti al trasporto merci su strada con portata utile non inferiore ai 35 quintali
Periodicità: Trimestrale

Disegno di rilevazione
Campione casuale a stadi e stratificato

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta
Ritiro a mezzo: posta
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: e
Trattamento delle risposte errate: e
Validazione dei dati: a

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 270 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a

Veicoli a motore nuovi di fabbrica iscritti al Pra (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni:
Unità d'analisi: Veicoli di nuova immatricolazione
Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Aci
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 60 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

Capitolo 20 - Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario

Banche e mercato monetario e finanziario (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Situazione patrimoniale ed economica delle banche residenti in Italia. Circolazione monetaria. Tassi di interesse. Media dei cambi
Unità d'analisi: Istituti di credito
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Banca d'Italia
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 50 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: b

Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Conti economici delle imprese
Unità d'analisi: Imprese di assicurazione
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Associazione Nazionale Imprese di Assicurazione (Ania); Isvap
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Sec 95; Ateco 91
Altre modalità di diffusione: a

Capitolo 21 - Ricerca e sviluppo

Rilevazione sulla ricerca scientifica e lo sviluppo sperimentale (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Aggregati economico finanziari delle amministrazioni pubbliche; Aggregati economico finanziari delle imprese; Occupazione nelle imprese: addetti e ore lavorate; Personale dipendente delle amministrazioni pubbliche; Spese per il personale delle imprese; Spese per il personale dipendente delle amministrazioni pubbliche;
Unità/Ente di rilevazione: Imprese; Enti pubblici
Unità d'analisi: Imprese; Enti pubblici
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti Sistan: no

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, c, d
Trattamento delle risposte errate: a, e
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 540 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale; Nuts 2
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nuts, Nuts 3; Nace Rev. 1, 2 cifre; Isic Rev. 3 (international Standard Industrial Classification of all Economic Activities), 2 cifre; Ateco 91, 2 cifre
Altre modalità di diffusione: d

Capitolo 22 - Prezzi

Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie; Variazioni dei prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie
Unità d'analisi: Prezzi al consumo di beni e servizi acquistati dalle famiglie
Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Rilevazione prezzi al consumo"
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti per via telematica
Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate
Validazione dei dati: a, b, c, d

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 18 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Altre classificazioni: Coicop, 12 capitoli di spesa
Altre modalità di diffusione: a, b, d

Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie; Variazioni dei prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie con persona di riferimento operaio o impiegato
Unità d'analisi: Prezzi al consumo di beni e servizi acquistati dalle famiglie; Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie con persona di riferimento operaio o impiegato
Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Rilevazione prezzi al consumo"
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti per via telematica
Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate
Validazione dei dati: a, b, c, d

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 18 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Povinciale – Capoluogo di provincia
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Altre classificazioni: Coicop, 12 capitoli di spesa
Altre modalità di diffusione: a, b, c, d

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie; Variazioni dei prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie
Unità d'analisi: Prezzi al consumo di beni e servizi acquistati dalle famiglie
Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Rilevazione prezzi al consumo"
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti per via telematica
Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate
Validazione dei dati: a, b, c, d

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 18 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale - Capoluogo di Regione
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Altre classificazioni: Coicop per 107 categorie di prodotto, Classificazione Istat per 209 voci di prodotto
Altre modalità di diffusione: a, b, c, d

Indici dei costi di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia: fabbricato residenziale, capannone industriale, tronco stradale (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Costi di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia
Unità d'analisi: Materiali, manodopera, trasporti e noli
Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Rilevazione del costo di costruzioni di alcuni manufatti dell'edilizia"; Istat - "Rilevazione delle retribuzioni contrattuali costo del lavoro degli operai dell'edilizia"
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate
Validazione dei dati: a, b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 45 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale - Capoluogo di Regione
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a, b, d

Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Variazioni dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali
Unità d'analisi: Prodotti industriali; prezzi dei prodotti industriali
Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali"
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate
Validazione dei dati: a, b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 15 giorni
Dati definitivi: 45 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Prodcom, Ateco 91, Gruppi
Altre modalità di diffusione: a, b, d

Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Variazioni dei prezzi praticati nelle transazioni tra agricoltori e altri operatori economici
Unità d'analisi: Prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori
Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Rilevazione dei prezzi di beni e servizi acquistati dagli agricoltori"
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate
Validazione dei dati: a, b, d

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 45 giorni

Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a, b, d

Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Variazioni dei prezzi praticati nelle transazioni tra gli agricoltori ed altri operatori economici
Unità d'analisi: Prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori
Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Rilevazione dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori"
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate
Validazione dei dati: a, b, c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 45 giorni
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a, b, d

Rilevazione dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale, di un capannone industriale e di un tronco stradale (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Costi di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di statistica delle Cciaa; Provveditorati regionali alle opere pubbliche
Unità d'analisi: Mano d'opera, materiali, trasporto e noli
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione
Campione ragionato

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, c, d
Trattamento delle risposte errate: a, c, d
Validazione dei dati: a, b, c

Rilevazione dei prezzi al consumo (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie
Unità/Ente di rilevazione: Punti vendita; Comuni
Unità d'analisi: Prezzi al consumo di beni e servizi acquistati dalle famiglie
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione
Campione ragionato

Tecnica d'indagine
Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: b, c, d
Trattamento delle risposte errate: a, b, e
Validazione dei dati: a, b, c, d

Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Prezzi alla produzione dei prodotti industriali
Unità/Ente di rilevazione: Imprese
Unità d'analisi: Prodotti industriali
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione
Campione ragionato

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, b, c, d
Trattamento delle risposte errate: a, b, e
Validazione dei dati: a, b, c

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, c, d
Trattamento delle risposte errate: a, c, d, e
Validazione dei dati: b

Rilevazione dei prezzi dei beni e servizi acquistati dagli agricoltori (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Prezzi praticati nelle transazioni tra agricoltori e altri operatori economici
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di statistica delle Cciaa; Borse merci, mercati ortofrutticoli, aziende agricole
Unità d'analisi: Prezzi dei beni e servizi acquistati dagli agricoltori
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione
Campione ragionato

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, c, d
Trattamento delle risposte errate: a, c, d, e
Validazione dei dati: b

Rilevazione dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Prezzi praticati nelle transazioni tra gli agricoltori ed altri operatori economici
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di statistica delle Cciaa; Borse merci, mercati ortofrutticoli, aziende agricole
Unità d'analisi: Prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione
Campione ragionato

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, c, d
Trattamento delle risposte errate: a, c, d, e
Validazione dei dati: b

Valore della lira (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Valore del potere di acquisto della lira
Unità d'analisi: Prezzi al consumo di beni e servizi acquistati dalle famiglie; Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati
Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat-"Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati"
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti per via telematica
Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 18 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: b, c, d

Capitolo 23 - Retribuzioni

Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Occupazione nelle imprese: addetti e ore lavorate; Spese per il personale delle imprese
Unità/Ente di rilevazione: Imprese con almeno 500 addetti
Unità d'analisi: Imprese con almeno 500 addetti
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: via telematica o posta
Collaborazione enti Sistan: no

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: c, e
Trattamento delle risposte errate: a, d, e
Validazione dei dati: e

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 80 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 91, Gruppi
Altre modalità di diffusione: a, b, c, d

Retribuzioni contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Retribuzioni e orari di lavoro
Unità/Ente di rilevazione: Associazioni nazionali datori di lavoro imprenditoriali e Aran (Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni)
Unità d'analisi: Contratti collettivi di lavoro
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione
Campione ragionato

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere, fax
Ritiro a mezzo: posta o corriere, telematica
Collaborazione enti Sistan: no

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, c
Trattamento delle risposte errate: f
Validazione dei dati: c - altre misure: confronti con associazioni sindacali e di categoria

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 28 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a, b, c, d

Capitolo 24 - Risultati economici delle imprese

Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Conti economici delle imprese
Unità/Ente di rilevazione: Imprese con 100 addetti e oltre operanti nel settore dell'industria e dei servizi
Unità d'analisi: Imprese con 100 addetti e oltre operanti nel settore dell'industria e dei servizi
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti Sistan: no

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: c, d, e
Trattamento delle risposte errate: b, c, d
Validazione dei dati: b, c, d

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 540 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 91, 4 cifre
Altre modalità di diffusione: a, b, c, d

Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Aggregati economico finanziari delle imprese
Unità/Ente di rilevazione: Imprese con addetti da 1 a 99 operanti nel settore dell'industria, del commercio e dei servizi
Unità d'analisi: Imprese con addetti da 1 a 9 operanti nel settore dell'industria, del commercio e dei servizi
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Campione casuale stratificato

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti Sistan: no

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, b, c, d, e
Trattamento delle risposte errate: b, c, e
Validazione dei dati: a, b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 540 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 91, 3 cifre
Altre modalità di diffusione: a

Capitolo 25 - Finanza pubblica

Bilanci consuntivi degli Enti per il diritto allo studio universitario (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Aggregati economico finanziari delle amministrazioni pubbliche; Aggregati economico finanziari degli enti per il diritto allo studio universitario
Unità/Ente di rilevazione: Enti per il diritto allo studio universitario
Unità d'analisi: Enti per il diritto allo studio universitario
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti Sistan: no

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, c
Trattamento delle risposte errate: a, b
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 360 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Sec 95
Altre modalità di diffusione: a - Sistema informativo università (Sin)

Bilanci consuntivi degli Enti provinciali per il turismo e delle Aziende di promozione turistica (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Aggregati economico finanziari delle amministrazioni pubbliche; Flussi finanziari degli Enti provinciali per il turismo e delle Aziende di promozione turistica
Unità/Ente di rilevazione: Enti provinciali per il turismo e Aziende di promozione turistica
Unità d'analisi: Enti provinciali per il turismo e Aziende di promozione turistica
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti Sistan: no

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, c, d
Trattamento delle risposte errate: a, b
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 360 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Sec 95
Altre modalità di diffusione: a

Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Gestione finanziaria delle amministrazioni comunali
Unità d'analisi: Amministrazioni comunali
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero degli Interni
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 760 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Sec 95
Altre modalità di diffusione: a

Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Aggregati economico finanziari delle amministrazioni provinciali
Unità/Ente di rilevazione: Amministrazioni provinciali
Unità d'analisi: Amministrazioni provinciali
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti Sistan: no

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, c
Trattamento delle risposte errate: a, b
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 700 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Sec 95
Altre modalità di diffusione: a

Bilanci consuntivi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Flussi finanziari delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Unità/Ente di rilevazione: Cciaa; Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Unità d'analisi: Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti Sistan: no

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, c, d
Trattamento delle risposte errate: a, b
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 360 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Sec 95
Altre modalità di diffusione: a

Bilanci consuntivi delle comunità montane (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Aggregati economico finanziari delle Comunità montane
Unità/Ente di rilevazione: Comunità montane
Unità d'analisi: Comunità montane
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti Sistan: no

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, c, d
Trattamento delle risposte errate: a, b
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 360 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Sec 95
Altre modalità di diffusione: a

Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Aggregati economico finanziari delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome
Unità/Ente di rilevazione: Regioni; Province autonome
Unità d'analisi: Amministrazioni regionali e amministrazioni provinciali autonome
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti Sistan: no

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: c - altre misure: stima dei macrodati più rilevanti
Altre misure: stima dei macrodati più rilevanti
Trattamento delle risposte errate: a, b
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 360 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Sec 95
Altre modalità di diffusione: a

Bilanci consuntivi delle università (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Aggregati economico finanziari delle Università
Unità/Ente di rilevazione: Università degli studi
Unità d'analisi: Università
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti Sistan: no

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, c
Trattamento delle risposte errate: a, b
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 360 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Sec 95
Altre modalità di diffusione: Sistema informativo iniversità (Siu)

Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Spese e entrate delle Stato
Unità d'analisi: Bilancio dello Stato
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero del Tesoro
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: -
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Sec 95
Altre modalità di diffusione: -

Capitolo 26 - Censimenti

5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteristiche strutturali delle aziende agricole
Unità/Ente di rilevazione: Aziende zootecniche; Aziende forestali; Aziende agricole
Unità d'analisi: Aziende forestali; Aziende zootecniche; Aziende agricole
Periodicità: Decennale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, c
Trattamento delle risposte errate: a, b, c, e
Validazione dei dati: a, d - Altre misure: controlli funzionali

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 245
Dati definitivi: -
Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale
Altre modalità di diffusione: a, c

13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 20 ottobre 1991 (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Ammontare e caratteristiche di base della popolazione (presente e residente) e delle abitazioni
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie; Convivenze (Conv. ecclesiastiche, Istituti di istruzione, di assistenza, ecc.), abitazioni occupate e non

occupate da persone residenti ed altri tipi di alloggi occupati da persone residenti
Unità d'analisi: Individui; Famiglie; Convivenze (Conv. Ecclesiastiche, Istituti di istruzione, di assistenza, ecc.), abitazioni occupate e non da persone residenti, ed altri tipi di alloggi occupati da persone residenti
Periodicità: Decennale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: rilevatore
Ritiro a mezzo: rilevatore
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, c, d
Trattamento delle risposte errate: b, c
Validazione dei dati: a, b, c, d

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 400 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Sezione di Censimento (Comunale)
Altre modalità di diffusione: a, b, c

Rilevazione censuaria delle istituzioni private e delle imprese nonprofit al 31 dicembre 1999 (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteristiche strutturali, economiche e sociali delle istituzioni nonprofit
Unità/Ente di rilevazione: Istituzioni nonprofit
Unità d'analisi: Istituzioni per settore, dimensione e tipologia; istituzioni market o non market, a prevalente finanziamento pubblico o meno, mutualistiche o solidaristiche
Periodicità: Occasionale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo inviato a mezzo posta
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, c, d
Trattamento delle risposte errate: a, b, c, d
Validazione dei dati: a, c, d

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 575 giorni
Dati definitivi: -
Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale
Altre modalità di diffusione: a, b, c

Censimento intermedio dell'industria e dei servizi – Indagine long-form (31 dicembre 1997) (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteristiche strutturali delle imprese e delle unità locali
Unità/Ente di rilevazione: Imprese
Unità d'analisi: Imprese artigiane; Unità locali; Imprese
Periodicità: Occasionale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto magnetico
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, c
Trattamento delle risposte errate: a, b, c, d
Validazione dei dati: a, b, c, d - altre misure controlli funzionali sulle tavole di pubblicazione

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 485 giorni
Dati definitivi: –
Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale
Altre modalità di diffusione: a, c, d

Censimento intermedio dell'industria e dei servizi – Indagine short-form (31 dicembre 1996) (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteristiche strutturali delle imprese e delle unità locali
Unità/Ente di rilevazione: Imprese
Unità d'analisi: Imprese artigiane; Unità locali; Imprese
Periodicità: Occasionale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto magnetico
Collaborazione enti Sistan: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a, c
Trattamento delle risposte errate: a, b, c, e
Validazione dei dati: a, b, c - Altre misure: controlli funzionali sulle tavole di pubblicazione

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 730 giorni
Dati definitivi: 870 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Comunale
Altre modalità di diffusione: a, c, d

Bibliografia generale

1. Ambiente e territorio

ANPA, *Emissioni in atmosfera e qualità dell'aria in Italia*. Roma, 1999. (Stato dell'ambiente, n. 6).

ANPA, *Il monitoraggio dello stato dell'ambiente in Italia. Esigenze e disponibilità di elementi conoscitivi*. Roma, 2000. (Stato dell'ambiente, n. 7).

ANPA, *Osservatorio nazionale sui rifiuti, Primo rapporto sui rifiuti speciali*. Roma, 1999.

ANPA, *Osservatorio nazionale sui rifiuti, Rapporto preliminare sulla raccolta differenziata e sul recupero dei rifiuti di imballaggio: 1998-1999*. Roma, 2000.

ANPA, *Reti nazionali di sorveglianza della radioattività ambientale in Italia: 1993*. Roma, 1998. (Stato dell'ambiente, n. 2).

ANPA, *Reti nazionali di sorveglianza della radioattività ambientale in Italia: 1994-1997*. Roma, 1998. (Stato dell'ambiente, n. 3).

ENEA, *La situazione energetico ambientale del paese: rapporto 1999*. Roma, 1999.

ENEL, *Dati statistici sull'energia elettrica in Italia: 1998*. Viterbo, 1999.

ENEL, *Il controllo della qualità dell'aria nelle zone circostanti le centrali termoelettriche*. Roma, 1996.

EUROSTAT, *Environment statistics*. Luxembourg, 2001.

EUROSTAT, *Environmental protection expenditure in Europe*. Luxembourg, 2001.

EUROSTAT, *Europe's environment: statistical compendium for the second assessment*. Luxembourg, 1998.

FAO, *Fertilizer yearbook: 1999*. Roma, 2001.

FAO , *Quarterly bulletin of statistics*. Roma, 2001.

FERROVIE DELLO STATO, *Annuario statistico: 1999*. Roma, 2000.

FERROVIE DELLO STATO, *Le FS in cifre: 1999*. Roma, 2000.

FERROVIE DELLO STATO, *Serie storica dei principali indicatori sulla evoluzione del sistema ferroviario*. Roma, 1997.

IEA/OCSE, *Energy balances of OECD Countries*. Parigi, 1999.

ISTAT - ESRI ITALIA - SEAT, *Tuttistat. Atlante statistico: censimenti, popolazione, industria, agricoltura*. Roma, 1994.

ISTAT - ESRI ITALIA, *Geostat: dati cartografici e statistici a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale*. Roma, 1997.

ISTAT-ESRI ITALIA, *I collegi elettorali: esplorazione geografica delle caratteristiche socioeconomiche dei collegi uninominali della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica*. Roma, 1996.

ISTAT, *Caratteristiche strutturali degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane: anno 1993*. Roma, 1998 (Informazioni n. 76).

ISTAT, *Climatologia,* in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2001.

ISTAT, *Coltivazioni agricole e foreste: anno 1997*. Roma, 2000. (Informazioni n. 8).

ISTAT, *Coordinate geografiche dei Comuni e delle località abitate: anno 1997. Roma, 2000.*

ISTAT, *Famiglie, abitazioni e sicurezza dei cittadini*. Roma, 2000. (Informazioni n. 52).

ISTAT, *Gli impianti di depurazione delle acque reflue urbane: anno 1993*. Roma, 1996 (Informazioni n. 3).

ISTAT, *I cittadini e l'ambiente nelle grandi città*. Roma, 2001. (Informazioni n. 8).

ISTAT, *I cittadini e l'ambiente*. Roma, 2001. (Informazioni n. 36).

ISTAT, *I servizi di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione*. Roma, 2001. (Informazioni n. 4).

ISTAT, *Il processo di depurazione e la qualità delle acque reflue urbane: anno 1993*. Roma, 1998 (Informazioni n. 67).

ISTAT, *La mobilità sociale*. Roma, 2000. (Informazioni n. 53).

ISTAT, *Le stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria: anno 1996*. Roma, 1998 (Informazioni n. 79).

ISTAT, *Metodi di analisi statistica dei dati di qualità dell'aria. Rassegna critica ed alcune applicazioni*. Roma, 1997. (Metodi e norme n. 30).

ISTAT, *Primo atlante di geografia amministrativa: 1° gennaio 1997*. Roma, 1998.

ISTAT, *Profile of Italy*. Roma, 1997. (Essays n. 2).

ISTAT, *Statistiche ambientali*. Roma, 2000 (Annuari n. 6).

ISTAT, *Statistiche meteorologiche: anno 1998*. Roma, 2000. (Annuari n. 28).
ISTAT, *Statistiche sulla ricerca scientifica*. Roma, 2001. (Informazioni n.6).
ISTAT, *Unità amministrative: variazioni territoriali e di norme dal 1861 al 2000*. Roma, 2001. (Annuari n. 28).
MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE, *30 anni di trasporto in Italia*. Roma, 1996.
MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE, *Conferenza nazionale dei trasporti*. Roma, 1998.
MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE, DIREZIONE GENERALE, PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO, *Conto nazionale dei trasporti*. Roma, 2000.
MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE, *I trasporti in Italia*. Roma, 1999.
MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO, DELL'ARTIGIANATO, *Bilancio energetico nazionale:* 1998. Roma, 2000.
MINISTERO DELLA SANITÀ, *Qualità delle acque di balneazione. Rapporto numerico: anno 1998*. Roma, 1999.
MINISTERO DELLA SANITÀ, *Qualità delle acque di balneazione. Sintesi dei risultati della stagione: 1998*. Roma, 1999.
MINISTERO DELL'AMBIENTE, *Relazione sullo stato dell'ambiente*. Roma, 2001.
OECD-IEA, *Energy statistics of non OECD countries: 1998-1999*. Paris, 2001.
OECD , *Energy statistics of OECD countries: 1998-1999*. Paris, 2001.
OECD , *OECD environmental data 1999: compendium*. Paris, 1999.
SERVIZIO SISMICO NAZIONALE, *Rischio sismico: 2001*. Roma, 2001.
UN, *Statistical yearbook:1997*. New York, 2000.
UNIONCAMERE, *Rifiuti speciali da attività produttive, rifiuti solidi urbani, recupero*. Roma, 1999.

2. Popolazione

CNR, *Aspetti e problemi dell'invecchiamento della popolazione*. Roma, 1997.
EUROSTAT, *Census: round 90-91*. Luxembourg, 2000.
EUROSTAT, *Demographic statistics: data 1960-99*. Luxembourg, 1999.
EUROSTAT, *European social statistics: demography*. Luxembourg: 2001.
EUROSTAT, *European social statistics: migration*. Luxembourg, 2000.
EUROSTAT, *Patterns and trends in international migration in Western Europe*. Luxembourg, 2000.
FAO, *Quarterly bulletin of statistics*. Roma, 2001.
ISTAT-ISTITUTO SUPERIORE DELLA SANITÀ, *La mortalità in Italia nel periodo 1970-1992: evoluzione e geografia*. Roma, 1999.
ISTAT, *Cause di morte: anno 1997*. Roma, 2000. (Annuari n. 13).
ISTAT, *Decessi, caratteristiche demografiche e sociali: anno 1997*. Roma, 2000. (Annuari n. 6).
ISTAT, *Elenco dei comuni al 1° gennaio 2001*. Roma, 2001. (Metodi e norme n.s. n. 11).
ISTAT, *Il quadro evolutivo della mortalità per causa in Italia: anni 1991, 1994, 1997*. Roma, 2001. (Informazioni n. 18).
ISTAT, *Indicatori provinciali di fecondità: anni 1975-1994*. Roma, 1998. (Informazioni n. 84).
ISTAT, *Internal migration and regional population dynamics in Italy*. Roma, 1998. (Essays n. 3).
ISTAT, *La fecondità nelle regioni italiane, analisi per coorti: anni 1952-1993*. Roma, 1997. (Informazioni n. 35).
ISTAT, *La fecondità regionale nel 1996*. Roma, 2000. (Informazioni n. 11).
ISTAT, *La presenza straniera in Italia negli anni '90*. Roma, 1998. (Informazioni n. 61).
ISTAT, *La presenza straniera in Italia: caratteristiche demografiche. Permessi di soggiorno al 1.1.1999. Residenti stranieri al 1.1.1999. Nascite e matrimoni nel 1996*. Roma, 2000. (Informazioni n. 29).
ISTAT, *Matrimoni, separazioni e divorzi: anno 1996*. Roma, 1999. (Annuari n. 9).
ISTAT, *Movimento migratorio della popolazione residente: anno 1997*. Roma, 2000. (Annuari n. 10).
ISTAT, *Nascite, caratteristiche demografiche e sociali: anno 1996*. Roma, 2000. (Annuari n. 5).
ISTAT, *Popolazione e movimento anagrafico dei comuni: anno 1999*. Roma, 2000. (Annuari n. 12).
ISTAT, *Popolazione per sesso, età e stato civile nelle province e nei grandi comuni. Stime regionali al 1.1.2000*. Roma, 2000. (Informazioni n. 55).
ISTAT, *Popolazione,* in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2001.
ISTAT, *Previsioni della popolazione residente per sesso, età e regione, base 1.1.1996*. Roma, 1997 (Informazioni n. 34).

ISTAT, *Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione: 1989-1993*. Roma, 1996. (Informazioni n. 8).
ISTAT, *Tavole provinciali di mortalità: anno 1995*. Roma, 2000. (Informazioni n. 12).
MINISTERO DELLA DIFESA, DIREZIONE GENERALE DELLA LEVA, RECLUTAMENTO OBBLIGATORIO, MILITARIZZAZIONE, MOBILITAZIONE CIVILE E CORPI AUSILIARI, *Relazione al Sig. Ministro della Difesa sulla classe di leva 1976*. Roma, 2000.
MINISTERO DELL'INTERNO, *Censimento delle strutture di accoglienza per extracomunitari*. Roma, 1999.
MINISTERO DELL'INTERNO, *Rilevazione dei dati statistici sugli stranieri in Italia al 31.12.1998*. Roma, 1999.
OECD, *Ageing populations: the social policy implications*. Paris, 1998.
OECD , *Trends in international migration*. Paris, 2001.
UN, *Demographic yearbook: 1998* . New York, 2000.
UN , Department for economic and social information policy analysis, Population division, *World population prospects: the 1998 revision*. New York, 2000.
UN , *Statistical yearbook:1997*. New York, 2000.
UN , *The world's women 1995: trends and statistics*. New York, 1998.

3. Sanità e salute

ACI, *Analisi dell'incidentalità stradale a livello nazionale e regionale*. Roma, 1998.
CNR, *Aspetti e problemi dell'invecchiamento della popolazione*. Roma, 1997.
CNR, *La salute degli anziani in Italia*. Roma, 1997.
FAO, *Quarterly bulletin of statistics*. Roma, 2001.
ISTAT-ISTITUTO SUPERIORE DELLA SANITÀ, *La mortalità in Italia nel periodo 1970-1992: evoluzione e geografia*. Roma, 1999.
ISTAT, *Ammissioni nei servizi psichiatrici degli istituti di cura: anno 1998*. Roma, 2001. (Informazioni n. 13).
ISTAT, *Cause di morte: anno 1997*. Roma, 2000. (Annuari n. 13).
ISTAT, *Decessi, caratteristiche demografiche e sociali: anno 1997*. Roma, 2000. (Annuari n. 6).
ISTAT, *Dimissioni dagli istituti di cura in Italia: anno 1998*. Roma, 2001. (Informazioni n. 14).
ISTAT, *Gli incidenti stradali negli anni '90: rischio e sicurezza sulle strade italiane*. Roma, 1997. (Argomenti n. 7).
ISTAT, *Introduced abortion in Italy*. Roma, 2000. (Essays n. 5).
ISTAT, *L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia un quadro sociodemografico e sanitario dalla legge 194 ad oggi*. Roma, 1997. (Argomenti n.9)
ISTAT, *La mortalità in Italia nel periodo 1970-1992: evoluzione e geografia*. Roma, 1999.
ISTAT, *L'abortività in Italia: tendenze e nuovi comportamenti degli anni '90*. Roma, 2000. (Informazioni n. 3).
ISTAT, *Sanità ed assistenza sociale*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2001.
ISTAT, *Statistica degli incidenti stradali: anno 2000*. Roma, 2001. (Informazioni n. 38).
ISTAT, *Statistiche della sanità: anno 1997*. Roma, 2001 (Annuari n. 13).
ISTAT, *Stili di vita e condizioni di salute*. Roma, 1999. (Informazioni n. 34).
ISTAT, *Tavole provinciali di mortalità: anno 1995*. Roma, 2000. (Informazioni n. 12).
ISTAT, *Toward an integrated system of indicators to assess the health status of the population*. Roma, 1999. (Essays n. 4).
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ, *Rapporto Istisan*. Roma, 1999.
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ, *Notiziario- aggiornamento dei casi di AIDS notificati in Italia*. Roma, 2001
MINISTERO DELLA DIFESA, *Indagine sul fenomeno della tossicodipendenza in ambito difesa*. Roma, 1997.
MINISTERO DELLA SANITÀ, *Assistenza sanitaria erogata in applicazione dei regolamenti CEE di sicurezza sociale*. Roma, 1995.
MINISTERO DELLA SANITÀ, *Atlante di geografia sanitaria*. Roma, 1998.
MINISTERO DELLA SANITÀ, *Attività gestionali ed economiche delle USL e delle aziende ospedaliere: anno 1999*.
MINISTERO DELLA SANITÀ, *Aziende sanitarie locali: struttura e attività: anno 1998*.
MINISTERO DELLA SANITÀ, *Bollettino epidemiologico sulle malattie infettive: anno 2000*
MINISTERO DELLA SANITÀ, *Bollettino per le farmacodipendenze e l'alcolismo: anno 2000*.
MINISTERO DELLA SANITÀ, *Personale delle U.S.L. e degli Istituti di cura pubblici: anno 1999*.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Relazione sullo stato sanitario del paese*. Roma, 2000.
MINISTERO DELLA SANITÀ, *Rilevazione attività nel settore tossicodipendenze*. Roma, 1999.
MINISTERO DELLA SANITÀ, *Schede di dimissioni ospedaliera anno 1997*.
MINISTERO DELL'INTERNO, *Censimento dei servizi sanitari pubblici e delle strutture socioriabilitative alla data del 31-03-1997*. Roma, 1997.
MINISTERO DELL'INTERNO, *Osservatorio permanente sul fenomeno droga*. Roma, 2000.
OECD, *Health data 2001: a comparative analysis of 30 OECD countries*. Paris, 2001.
UN, *Statistical yearbook: 1997*. New York, 2000.
WHO, *World health report*. Geneve,2001.
WHO, *World health statistics quarterly*. Geneve, 2001.

4. Assistenza e previdenza sociale

EUROSTAT, *Social protection expenditure and receipts: 1980-1998*. Luxembourg, 2000.
EUROSTAT, *Social protection in Europe*. Luxembourg, 2000.
EUROSTAT, *Social protection: expenditure on pensions*. Luxembourg, 2001
EUROSTAT, *The social situation in the European Union*. Luxembourg, 2001.
INAIL, *Notiziario statistico*. Roma, 2001.
INAIL , R*apporto annuale: 2000*. Roma, 2001.
INPS, *Bollettino statistico quadrimestrale*. Roma, 2001.
INPS , *Indicazioni di carattere statistico*. Roma, 1999.
INPS , *Notizie statistiche*. Roma, 1998.
ISTAT, *Gli assicurati alle gestioni pensionistiche. Invalidità, vecchiaia e superstiti (I.V.S.): anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 39).
ISTAT, *I beneficiari delle prestazioni pensionistiche: anno 1999*. Roma, 2001. (Informazioni n. 20).
ISTAT, *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 31).
ISTAT, *I trattamenti pensionistici: anno 1999*. Roma, 2001. (Annuari n. 5).
ISTAT, *Il sistema pensionistico italiano, beneficiari e prestazioni: anno 1997*. Roma, 1998. (Informazioni n. 91).
ISTAT, *Le pensioni di invalidità in Italia: anni 1980-1994*. Roma, 1997. (Argomenti n. 8).
ISTAT, *Le prestazioni pensionistiche in Italia dal 1975 al 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 1).
ISTAT, *Le previsioni della spesa per pensioni, metodologie a confronto*. Roma, 1998. (Annali di statistica n. 16).
MINISTERO DEL TESORO, *Pensioni di guerra, elaborazione statistica sulle partite in pagamento*. Roma, 2000.
MINISTERO DEL TESORO, *Verifiche di invalidità civile. Elaborazione statistica dei dati*. Roma, 1999.
OECD, *Social expenditure database: 1980-1997*. Paris, 2001.

5. Conti economici della protezione sociale

EUROSTAT, *Social protection expenditure and receipts: 1980-1998*. Luxembourg, 2000.
EUROSTAT, *Social protection: expenditure on pensions*. Luxembourg, 2001
ISTAT, *Contabilità Nazionale Tomo 2. Conti economici e finanziari dei settori istituzionali: anni 1980-1997*. Roma, 1999. (Annuari n.3).
ISTAT, *Conti delle Amministrazioni Pubbliche e della protezione sociale: anni 1989-1994*. Roma, 1996. (Collana d'informazione n. 15).
ISTAT, *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 31).
ISTAT, *I conti degli italiani*. Bologna, 2001.
MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, *Relazione generale sulla situazione economica del paese: 2000*. Roma, 2001.

6. Giustizia

ISTAT, *Famiglie, abitazioni e sicurezza dei cittadini: anno 1999*. Roma, 2000. (Informazioni n. 52).
ISTAT, *Giustizia,* in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2001.
ISTAT, *I minorenni e la giustizia ed altri aspetti della condizione minorile: anni 1987-92*. Roma, 1994. (Note e relazioni n. 3).
ISTAT, *La criminalità attraverso le statistiche: anni 1988-91*. Roma, 1994. (Note e relazioni n. 1).

ISTAT, *La criminalità in Italia, dati territoriali: anni 1993-1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 21).
ISTAT, *La giustizia civile in Italia: funzionalità e processo di riforma*. Roma, 2001. (Informazioni n. 3).
ISTAT, *La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione*. Roma, 1999. (Informazioni n. 26).
ISTAT, *Matrimoni, separazioni e divorzi anno 1997*. Roma, 2000. (Annuari n. 10).
ISTAT, *Statistiche giudiziarie civili: anno 1998*. Roma, 2000. (Annuari n. 7).
ISTAT, *Statistiche giudiziarie penali: anno 1999*. Roma, 2001. (Annuari n. 8).
MINISTERO DELL'INTERNO, *Andamento della criminalità. Situazione aggiornata al 31.12.1998*. Roma, 1999.
MINISTERO DELL'INTERNO, *Osservatorio permanente sul fenomeno droga*. Roma, 2001.
MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA, *Bollettino penitenziario*. Roma, 2001.
MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA, DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA, *Rapporto annuale*. Roma, 2001.
MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA, *Flussi di utenza dei centri di prima accoglienza e degli istituti penali per i minorenni*. Roma, 1999.
OSSERVATORIO NAZIONALE SUL FENOMENO DELLA TOSSICODIPENDENZA HIV E SINDROMI CORRELATE IN AMBITO PENITENZIARIO E SUGLI INTERVENTI RIABILITATIVI, *BIOS bollettino*. Roma, 2001.

7. Istruzione

CE, *Le cifre chiavi dell'istruzione nell'Unione Europea*. Luxembourg, 1996.
CERI-OCSE, *Uno sguardo sull'educazione, gli indicatori internazionali dell'istruzione: 1997*. Roma, 1998.
EUROSTAT, *Education across the European Union: Statistics and Indicators 1999* . Luxembourg, 2000.
EUROSTAT, *Education in the regions of the European Union*. Luxembourg, 2001.
EUROSTAT, *Key data on education in Europe*. Luxembourg, 2000.
EUROSTAT, *Key data on vocational training in the European Union: young people's training*. Luxembourg, 2000.
EUROSTAT, *Youth in the European Union from education to working life*. Luxembourg, 1998.
ISFOL, *Rapporto ISFOL 2000*. Milano, 2000.
ISTAT, *Istruzione*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2001.
ISTAT, *La selezione scolastica nelle scuole superiori*. Roma, 1996. (Argomenti, n. 1).
ISTAT, *Le immatricolazioni nell'anno accademico 1995-96*. Roma, 1996. (Informazioni n. 7).
ISTAT, *Lo stato dell'università. I principali indicatori*. Roma, 1999. (Indicatori statistici n. 1).
ISTAT, *Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati: indagine 1998*. Roma, 1999. (Informazioni n. 29).
ISTAT, *Sistema educativo e mercato del lavoro nel contesto internazionale*. Roma, 1995.
ISTAT, *Statistiche dell'istruzione universitaria: anno accademico 1997-98*. Roma, 2000. (Annuari n. 4).
ISTAT, *Statistiche della scuola materna ed elementare: anno scolastico 1996-97*. Roma, 2000. (Annuari n. 8).
ISTAT, *Statistiche della scuola media inferiore: anno scolastico 1996-97*. Roma, 1999. (Annuari n. 10).
ISTAT, *Statistiche delle scuole secondarie superiori: anno scolastico 1997-98*. Roma, 2000. (Annuari n. 9).
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Il fenomeno della dispersione scolastica nella scuola italiana*. Roma, 2000.
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *La scuola statale: sintesi dei dati a.s. 2000-2001*. Roma, 2001.
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *L'handicap e la scuola: i dati dell'integrazione a.s. 1999-2000*. Roma, 2001.
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Notiziario statistico*. Roma, 2000.
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Sedi, alunni, classi, dotazioni organiche del personale docente della scuola statale a.s. 2001-2002*. Roma, 2001.
MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA, *Immatricolati, Iscritti e Fuori Corso a.a. 1999-2000, al 31.01.2000 per Ateneo*.
MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA, *Indagine sull'Istruzione Universitaria 2000: laureati e dipomati anno solare 1999*.

OECD, *Education at a glance: OECD database*. Paris, 2000.
OECD, *Education at a glance: OECD Indicators*. Paris, 2001.
OECD, *Education policy analysis*. Paris, 2001.
UNESCO, *Statistical yearbook: 2000*. Paris, 2000.
UNESCO, *World education indicators: 1998*. Paris, 1999.
UNESCO, *World education report: 1998*. Paris, 1998.

8. Attività culturali e sociali varie

EUROSTAT, *Audiovisual services*. Luxembourg, 2001.
EUROSTAT, *EU business and the challenges of the 'years 2000*. Luxembourg, 2000.
EUROSTAT, *Statistics on audiovisual services*. Luxembourg, 2001.
ISTAT, *Famiglie, abitazioni, servizi di pubblica utilità. Indagini Multiscopo sulle famiglie: anni 1993-1994*. Roma, 1996. (Argomenti n. 6).
ISTAT, *I lettori di libri in Italia*. Roma, 1998. (Argomenti n. 12).
ISTAT, *La musica in Italia*. Bologna, 1999.
ISTAT, *La produzione libraria nel 1998: dati definitivi*. Roma, 2001. (Informazioni n. 24).
ISTAT, *La stampa periodica nel 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 41).
ISTAT, *Mass media, letture e linguaggio*. Roma, 1997. (Informazioni n. 45).
ISTAT, *Musica, sport, computer e altre attività del tempo libero: anno 1995*. Roma, 1997. (Informazioni n. 44).
ISTAT, *Statistiche culturali: anno 1997*. Roma, 1999. (Annuari, n. 39).
MINISTERO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI, *Statistiche culturali: anno 1999*. Roma, 2000.
RAI, *Annuario 2000*. Torino, 2000.
RAI, *Gli abbonamenti alla televisione nel 1999*. Torino, 2000.
SIAE, *Lo spettacolo in Italia: annuario statistico 1999*. Roma, 2000.
SIAE, *Lo spettacolo: rassegna economica e sociale degli spettacoli e delle attività artistiche e culturali*. Roma, 2000.
UNESCO, *World culture report: 1998*. Paris, 1998.

9. Lavoro

EUROSTAT, *Economic accounts for agriculture and forestry and agricultural labour input statistics: 1973-1999*. Luxembourg, 2001.
EUROSTAT, *European social statistics: Labour costs*. Luxembourg, 2001.
EUROSTAT, *European social statistics: Labour market policy, expenditure and participants*. Luxembourg, 2001.
EUROSTAT, *Labour force survey: results 2000*. Luxembourg, 2001.
EUROSTAT, *Unemployment in the European Union: 1999*. Luxembourg, 2000.
ILO, *Key indicators of the labour market:1999*. Geneve, 2000.
ILO, *Statistics on occupational wages and hours of work and on food prices*. Geneve, 1999.
ILO, *Statistics on poverty and income distribution*. Geneve, 1999.
ILO, *World labour report: 1997-98*. Geneve, 1999.
ILO, *Yearbook of labour statistics: 2000*. Geneve, 2001.
ISFOL, *Osservatorio*. Milano, 2000.
ISFOL, *Rapporto Isfol: 2000*. Milano, 2000.
ISTAT, *Costo del lavoro e retribuzioni nette su base contrattuale*. Roma, 1999. (Informazioni n.7).
ISTAT, *Forze di lavoro, dati congiunturali: media 2000*. Roma, 2001. (Informazioni Dati congiunturali).
ISTAT, *Forze di lavoro: media 2000*. Roma, 2001. (Annuari, n. 6).
ISTAT, *I sistemi locali del lavoro: anno 1991*. Roma, 1997. (Argomenti n. 10).
ISTAT, *Indicatori del lavoro e retribuzioni contrattuali, dati mensili: anni 1999-2000*. Roma, 2001. (Informazioni congiunturali).
ISTAT, *Indicatori del lavoro nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi, base 1995=100: anno 1996-1° semestre 1997*. Roma, 1998. (Informazioni n. 58).
ISTAT, *Indicatori del lavoro nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi, base 1995=100. Ricostruzione serie storiche: anni 1993-1995*. Roma, 1998. (Informazioni n. 96).
ISTAT, *La flessibilità del mercato del lavoro nel periodo 1995-96*. Roma, 2000. (Informazioni n. 34).
ISTAT, *Lavoro e retribuzioni: anno 1998*. Roma, 2000. (Annuari n. 4).
ISTAT, *Occupazione e redditi da lavoro dipendente: anni 1992-1997*. Roma, 1998. (Informazioni n.72).
ISTAT, *Profile of Italy*. Roma, 1997. (Essays n. 2).
ISTAT, *Rilevazione forze lavoro,* in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2001.

ISTAT, *Statistiche sulla contrattazione collettiva e sulle grandi imprese: luglio 1997-giugno 1998*. Roma, 1998. (Informazioni n. 95).
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE, DIREZIONE GENERALE PER L'IMPIEGO, SERVIZIO PER I PROBLEMI DEI LAVORATORI IMMIGRATI EXTRACOMUNITARI E DELLE LORO FAMIGLIE, *Rassegna informativa sulle iniziative relative ai problemi dei lavoratori immigrati extracomunitari e delle loro famiglie*. Roma, 2000.
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE, OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO, *News: Informazioni statistiche del lavoro*. Roma, 2001.
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE, OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO, *Nota flash: indicatori congiunturali del mercato del lavoro*. Roma, 2001.
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE, *Rapporto di monitoraggio sulle politiche occupazionali e del lavoro*. Roma, 2001.
OECD, *Employment outlook: June 2001*. Paris, 2001.
OECD, *Labour force statistics: 1980-2000*. Paris, 2001.
OECD, *Quarterly labour force statistics*. Paris, 2001.
OECD, *Statistics on value added and employment*. Paris, 2001.

10. Elezioni

ISTAT-ESRI ITALIA, *I collegi elettorali: esplorazione geografica delle caratteristiche socioeconomiche dei collegi uninominali della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica*. Roma, 1996.
ISTAT, *45 anni di elezioni in Italia: 1946-90*. Roma, 1990.
ISTAT, *Elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica: 27 marzo 1994*. Roma, 1996.
MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI, *Elezioni dei rappresentanti al Parlamento Europeo: 12 giugno 1994*. Roma, 1994.
MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI, *Referendum popolari: 11 giugno 1995*. Roma, 1995.
MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI, *Elezioni Regionali: 23 aprile 1995*. Roma, 1995.
MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI, *Elezioni politiche, Camera dei Deputati: 21 aprile 1996*. Roma, 1996.
MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI, *Elezioni politiche, Senato della Repubblica: 21 aprile 1996*. Roma, 1996.
MINISTERO DELL'INTERNO, *Elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento Europeo 3 giugno 1999: elettori e votanti, voti non validi e schede bianche, voti validi e seggi alle liste, candidati e voti di preferenza*. Roma, 2000.
MINISTERO DELL'INTERNO, *Elezione della Camera dei Deputati, elezione del Senato della Repubblica del 9 novembre 1997: contrassegni depositati di partiti o gruppi politici organizzati o dai singoli candidati ed ammessi dal Ministero dell'Interno*. Roma, 1998
MINISTERO DELL'INTERNO, *Elezioni politiche del 21 aprile 1996*. Roma, 1997.
MINISTERO DELL'INTERNO, *Referendum popolari 15 giugno 1997: elettori, votanti, voti non validi, voti favorevoli e contrari*. Roma, 1998.
MINISTERO DELL'INTERNO, *Referendum popolari 21 maggio 2000: elettori, votanti, voti non validi, voti favorevoli e contrari*. Roma, 2001.

11. Famiglie e aspetti sociali vari

CONI, *I numeri dello sport 1993. Tabelle nazionali sintetiche F.S.N.D.A*. Roma, 1997.
CONI, *Statistica e sport: non solo numeri*. Roma, 1998.
EUROSTAT, *European social statistics: income, poverty and social exclusion*. Luxembarg: 2001.
EUROSTAT, *European community Household Panel CECHP: selected indicators from the 1995 wave*. Luxembourg, 1999.
EUROSTAT, *Living conditions in Europe: statistical pocketbook*. Luxembourg, 2000.
EUROSTAT, *The social situation in the European Union*. Luxembourg, 2001.
EUROSTAT, *Women and men in the European Union: a statistical portrait*. Luxembourg, 1998.
ISTAT, *Anziani in Italia*. Bologna, 1997.
ISTAT, *Cultura, socialità e tempo libero: anno 1999*. Roma, 2000. (Informazioni n. 56).
ISTAT, *Famiglie, abitazioni e sicurezza dei cittadini*. Roma, 2000. (Informazioni n. 52).
ISTAT, *I comitati per le pari opportunità nella pubblica amministrazione. Esperienze e problemi nello sviluppo di una cultura di genere*. Roma, 1999. (Argomenti n. 17).
ISTAT, *I consumi delle famiglie: anno 1999*. Roma, 2001. (Annuari n. 6).
ISTAT, *I lettori di libri in Italia*. Roma, 1998 (Argomenti n. 12).

ISTAT, *I servizi di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione*. Roma, 1999. (Informazioni n. 32).
ISTAT, *I viaggi in Italia e all'estero nel 1999*. Roma, 2000. (Informazioni n. 4).
ISTAT, *L'instabilità coniugale in Italia: evoluzione e aspetti strutturali: anni 1980-99*. Roma, 2001. (Informazioni n. 7).
ISTAT, *La distribuzione quantitativa del reddito in Italia nelle indagini sui bilanci di famiglia*: a*nno 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 62).
ISTAT, *La mobilità sociale: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 53).
ISTAT, *La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione*. Roma, 1999. (Informazioni n. 26).
ISTAT, *La situazione economica e finanziaria delle famiglie in Italia e in Europa: panel europeo delle famiglie anni 1994-1996*. Roma, 2001. (Informazioni n. 11).
ISTAT, *La vita di coppia: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 37).
ISTAT, *La vita quotidiana di bambini e ragazzi: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 23).
ISTAT, *La vita quotidiana nel 1997*. Roma, 1999. (Informazioni n. 12).
ISTAT, *La vita quotidiana nelle grandi città: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 49).
ISTAT, *Le organizzazioni di volontariato in Italia*. Roma, 1999. (Argomenti n. 15).
ISTAT, *Le strutture familiari: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 17).
ISTAT, *Mass media, letture e linguaggio*. Roma, 1997. (Informazioni n. 45).
ISTAT, *Matrimoni, separazioni e divorzi: anno 1996*. Roma, 1999. (Annuari n. 9).
ISTAT, *Musica, sport, computer ed altre attività del tempo libero: anno 1995*. Roma, 1997. (Informazioni n. 44).
ISTAT, *Profile of Italy*. Roma, 1997. (Essays n. 2).
ISTAT, *Statistical portrait of youth exclusion*. Roma, 1997. (Essays n. 1).
ISTAT, *Stili di vita e condizioni di salute*. Roma, 1999. (Informazioni n. 34).
MINISTERO DELL'INTERNO, *Censimento delle strutture di accoglienza per extracomunitari*. Roma, 1999.
MINISTERO DELL'INTERNO, *Osservatorio sugli sfratti*. Roma, 1999.
MINISTERO DELL'INTERNO, *Rilevazione attività nel settore tossicodipendenze*. Roma, 1999.
MINISTERO DELL'INTERNO, *Rilevazione dei dati statistici sugli stranieri in Italia al 31.12.1998*. Roma, 1999.
MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA, *Flussi di utenza dei centri di prima accoglienza e degli istituti penali per i minorenni*. Roma, 1999.
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, *Terzo rapporto sulla povertà in Italia*. Roma, 1994.
UN, *Demographic yearbook: 1998* . New York, 2000.
UN, *Statistical yearbook:1997*. New York, 2000.
UN, UNDP, *poverty report: overcoming report. New York,* 2000.
UNESCO, *World social science: 1999*. Paris, 1999.

12. Contabilità nazionale

EUROSTAT, *Quarterly national accounts ESA*. Luxembourg, 2001.
EUROSTAT, *The economic accounts of the European Union: 1998*. Luxembourg, 2000.
EUROSTAT, *The GDP of the candidate countries figures for the first quarter of 2001*. Luxembourg, 2001.
FAO, *Quarterly bulletin of statistics*. Roma, 2001.
IMF, *International financial statistics: yearbook*. Washington, 2000.
ISCO, *ISCO Notiziari*. Roma, 2000.
ISCO, *Rapporto semestrale*. Roma, 2000.
ISTAT, *Come cambia il commercio. Modificazioni strutturali e dinamica occupazionale*. Roma, 1998. (Argomenti n. 13).
ISTAT, *Contabilità Nazionale Tomo 1. Conti economici Nazionali: anni 1982-1998*. Roma, 2000. (Annuari n. 4).
ISTAT, *Contabilità Nazionale Tomo 2. Conti economici e finanziari dei settori istituzionali: anni 1980-1997*. Roma, 1999. (Annuari n. 3).
ISTAT, *Contabilità Nazionale Tomo 3. Conti economici regionali: anni 1980-1995*. Roma, 1998. (Annuari n. 2).
ISTAT, *Conti economici dei settori istituzionali: anni 1980-96*. Roma, 1997.
ISTAT, *Conti economici nazionali trimestrali: 2001*. Roma, 2001. (Informazioni congiunturali).
ISTAT, *Conti economici nazionali: anni 1988-98*. Roma, 1999. (Informazioni n. 73).
ISTAT, *Conti economici regionali delle Amministrazioni pubbliche e delle famiglie: anni 1983-1992*. Roma, 1996. (Argomenti n. 5).

ISTAT, *Conti economici regionali: anni 1980-1996*. Roma, 1998. (Informazioni congiunturali n. 61).
ISTAT, *Conti economici regionali: anni 1995-96*. Roma, 1999. (Informazioni n. 1).
ISTAT, *I conti degli italiani*. Bologna, 2001.
ISTAT, *Il reddito delle famiglie agricole. Un'analisi dinamica e strutturale per il decennio 1984-93*. Roma, 1998. (Argomenti n. 11).
ISTAT, *La revisione della contabilità nazionale annuale*. Roma 1997. (Metodi e norme n. 1).
ISTAT, *Le matrici dirette e inverse dell'economia italiana*: *anno 1992*. Roma, 2000. (Informazioni n. 40).
ISTAT, *Occupazione e redditi da lavoro dipendente: anni 1992-1997*. Roma, 1998. (Informazioni n. 72).
ISTAT, *Valore aggiunto ai prezzi base dell'agricoltura per regione: anni 1988-1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 5).
ISTAT, *Valore aggiunto dell'agricoltura per regione: anni 1992-1997*. Roma, 1998. (Informazioni n. 78).
ISTAT, *Vecchie e nuove fonti: l'integrazione fra dati statistici e dati amministrativi per la contabilità nazionale. I servizi alle famiglie*. Roma, 1998. (Metodi e norme n. 2).
ISTAT, *Verso il nuovo sistema di contabilità nazionale*. Roma, 1996. (Annali di statistica, anno 125, serie X. Vol. 11).
MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, *Relazione generale sulla situazione economica del paese: 2000*. Roma, 2001.
MINISTERO DELLE FINANZE, *Notiziario fiscale*. Roma, 2000.
OECD, *National accounts of IECD countries: detailed tables 1988-1999*. Paris, 2001.
OECD, *Quarterly national accounts*. Paris, 2001.
UN, *National accounts statistics: main aggregrates and detailed tables*. New York, 1996.
UN, *Statistical yearbook:1997*. New York, 2000.

13. Agricoltura

EUROSTAT, *Agricultural products: 2001*. Luxembourg, 2001.
EUROSTAT, *Agriculture: statistical yearbook*. Luxembourg, 2001.
EUROSTAT, *Economic accounts for agriculture and forestry*. Luxembourg, 2001.
EUROSTAT, *Farm structure historical survey from 1966/67 to 1997*. Luxembourg, 2000.
EUROSTAT, *Fishery statistics*. Luxembourg, 2001.
EUROSTAT, *Fishery production: 1999*. Luxembourg, 2001.
EUROSTAT, *Forestry statistics: 1992-2000*. Luxembourg, 2001.
EUROSTAT, *Income from agricultural acvtivity: 2000*. Luxembourg, 2001.
FAO, *Production yearbook: 1999*. Roma, 2001.
FAO, *Fertilizer yearbook: 1999*. Roma, 2001.
FAO, *Yearbook of fishery statistic: 1999*. Roma, 2001.
FAO, *Yearbook of forest products: 1999*. Roma, 2001.
INEA, *Annuario dell'agricoltura*. Roma, 2000.
INEA, *L'agricoltura italiana conta: 2000*. Roma, 2000.
ISTAT, *Agricoltura e foreste*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2001.
ISTAT, *Coltivazioni agricole e foreste: anno 1997*. Roma, 2000. (Informazioni n. 8).
ISTAT, *Coltivazioni erbacee, legnose, foraggere e di serra: maggio 1998*. Roma, 1998. (Informazioni congiunturali n. 26).
ISTAT, *Il reddito delle famiglie agricole. Un'analisi dinamica e strutturale per il decennio 1984-93*. Roma, 1998. (Argomenti n. 11).
ISTAT, *Le statistiche agrarie verso il 2000: contributi di ricerca all'analisi strutturale e socioeconomica delle aziende*. Roma, 1999. (Argomenti n. 16).
ISTAT, *Statistiche dell'agricoltura: anno 1997*. Roma, 2000. (Annuari n. 45).
ISTAT, *Statistiche sulla pesca, caccia e zootecnia: anno 1997*. Roma, 2000. (Informazioni n. 10).
ISTAT, *Statistiche sulla pesca, zootecnia: anno 1999*. Roma, 2001. (Informazioni n. 5).
ISTAT, *Struttura e produzione delle aziende agricole a conduzione femminile: anno 1997*. Roma, 1999. (Informazioni n. 28).
ISTAT, *Struttura e produzione delle aziende agricole, Italia: anno 1998*. Roma, 2001. (Informazioni n. 1).
ISTAT, *Valore aggiunto dell'agricoltura per regione: anni 1992-97*. Roma, 1998. (Informazioni n. 78).
MINISTERO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI, *Notiziario congiunturale dell'agricoltura*. Roma, 2001.

MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE, *Guida alle fonti statistiche per comparti e settori agricoli: 1997*. Roma, 1997.
OECD, *Agricultural outlook: 2001-2006*. Paris, 2001.
OECD, *Agricultural policies in OECD countries: monitoring and evaluation*. Paris, 2001.
OECD, *Economic accounts for agriculture: 1999*. Paris, 1999.

14. Industria

ENEA, *La situazione energetico ambientale del paese: rapporto 1999*. Roma, 1999.
ENEL, *Dati statistici sull'energia elettrica in Italia: 1998*. Roma, 1999.
ENEL, *Dati statistici sull'energia elettrica in Italia. Aggiornamento trimestrale Enel*. Roma, 2001.
EUROSTAT, *Development of enterprises in Central European countries: 1995-1997*. Luxembourg, 1999.
EUROSTAT, *Energy: monthly statistics*. Luxembourg, 2001.
EUROSTAT, *Iron and steel: monthly statistics*. Luxembourg, 2001.
EUROSTAT, *Panorama of European business*. Luxembourg, 2001.
FAO, *Quarterly bulletin of statistics*. Roma, 2001.
IEA, OCDE, *Energy balances of OECD Countries*. Parigi, 1999.
ISTAT, *Conti economici delle imprese: anno 1996*. Roma, 2000. (Informazioni n. 57).
ISTAT, *I censimenti delle attività produttive dal 1951 al 1991*. Roma, 1998. (Informazioni n. 92).
ISTAT, *Il profilo economico del settore legno-arredo*. Roma, 2000. (Indicatori statistici).
ISTAT, *Indici della produzione, del fatturato e degli ordinativi dell'industria: maggio 2001*. Roma, 2001 (Informazioni congiunturali).
ISTAT, *Industrie,* in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2001.
ISTAT, *Le imprese italiane con 100 addetti ed oltre negli anni 1998-1999*. Roma, 2001. (Informazioni n. 17).
ISTAT, *Numeri indici della produzione industriale: base 1990=100*. Roma, 1996. (Metodi e norme, serie A, n. 31).
ISTAT, *Numeri indici fatturato degli ordinativi e della consistenza degli ordinativi: base 1990=100*. Roma, 1996. (Metodi e norme, serie A, n. 32).
ISTAT, *Profile of Italy*. Roma, 1997. (Essays n. 2).
ISTAT, *Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese con 20 addetti ed oltre, dati analitici e indici di bilancio: panel 1991-1994*. Roma, 1998. (Informazioni n. 70).
ISTAT, *Statistica annuale della produzione industriale: anno 1997*. Roma, 2001. (Informazioni n. 10).
ISTAT, *Statistiche dell'attività edilizia: anno 1998*. Roma, 2001. (Informazioni n. 5).
ISTAT, *Statistiche delle opere pubbliche: anno 1997*. Roma, 2000. (Annuari n. 12).
ISTAT; *Le imprese di servizi informatici: anno 1995*. Roma, 1999. (Informazioni n.31).
MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO, DELL'ARTIGIANATO, *Bilancio energetico nazionale:* 1998. Roma, 2000.
MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO, DELL'ARTIGIANATO, *Bollettino petrolifero*. Roma, 2001.
MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO, *Caratteri strutturali del sistema distributivo in Italia al 1 gennaio 1998*. Roma, 1999.
OECD, *Indicators of industrial activity: 2000*. Paris, 2001.
OECD, *Industrial stucture statistics*. Paris, 2000.
OECD, *The OECD STAN database for industrial analysis: 1978-97*. Paris, 1998.
OECD, *The steel market in 1997 and the outlook for 1998 and 1999*. Paris, 1998.
OECD, *World energy outlook*. Paris, 2000.
UN, *Annual bulletin of steel statistics for Europe, America and Asia: 1996-99*. New York, 2000.
UN, *Bulletin of industrial statistics for the arab countries: 1990-98*. New York, 2000.
UN, *Energy statistics yearbook: 1997*. New York, 1998.
UN, *Industrial commodity statistics yearbook: 1998*. New York, 2001.
UN, *Statistics of world trade in steel: 1998*. Geneve, 1999.
UNIDO, *International yearbook of industrial statistics: 1999*. Vienna, 2000.

15. Costruzioni

ISTAT, *Costruzioni e opere pubbliche: attività edilizia,* in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2001.
ISTAT, *I bilanci consuntivi degli Istituti autonomi case popolari: anno 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 83).
ISTAT, *Istruzioni per la rilevazione dell'attività edilizia*. Roma, 1990. (Metodi e norme, serie B, n. 23).

ISTAT, *Istruzioni per la rilevazione delle opere pubbliche*. Roma, 1990. (Metodi e norme, serie B, n. 27).
ISTAT, *Opere pubbliche,* in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2001.
ISTAT, *Statistiche dell'attività edilizia: anno 1998*. Roma, 2001. (Informazioni n. 5).
MINISTERO DELL'INTERNO, *Andamento dei contratti di locazione, di compravendita di immobili ad uso abitativo*. Roma, 1999.
MINISTERO DELL'INTERNO, *Osservatorio sugli sfratti: andamento delle procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo, andamento del mercato immobiliare*. Roma, 2000.
UN, *Annual bulletin of housing and building statistics for Europe and North America*. Geneve, 2000.

16. Commercio al dettaglio

COMMISSIONE DELLA COMUNITÀ EUROPEA, *Libro verde sul commercio*. Bruxelles, 1997.
EUROSTAT, *Business services in Europe*. Luxembourg, 2000.
EUROSTAT, *Services in Europe: 1995-1997 data*. Luxembourg, 2000.
ISCO, *Congiuntura italiana: rassegna mensile*. Roma, 2001.
ISTAT, *Commercio Interno,* in: *Bollettino mensile di statistica*, Roma, 2001.
ISTAT, *Gli indici delle vendite al dettaglio nel 1999*. Roma, 2000. (Informazioni n. 48).
ISTAT, *Gli indici delle vendite al dettaglio per ripartizione geografica: metodologie e risultati*. Roma, 1999. (Argomenti n. 19).
ISTAT, *I consumi delle famiglie: anno 1999*. Roma, 2001. (Annuari n. 6).
ISTAT, *Indici del valore delle vendite al dettaglio e movimento dei clienti nelle strutture ricettive: marzo 2001*. Roma, 2001. (Informazioni Dati congiunturali).
ISTAT, *La nuova indagine sulle vendite al dettaglio: aspetti metodologici e innovativi*. Roma, 1998. (Metodi e norme n.3),
ISTAT, *Statistiche del commercio interno: anno 1994*. Roma, 1997. (Annuari n. 36).
MINISTERO DEL COMMERCIO, DELL'INDUSTRIA E DELL'ARTIGIANATO, *Caratteri strutturali del sistema distributivo italiano al 1-1-1998*. Roma, 1999.
NIELSEN, *Macroeconomia e consumi. Indicatori economici mensili*. Milano, 2001.

17. Commercio con l'estero

EUROSTAT, *External and intra-European Union trade: monthly statistics*. Luxembourg, 2001.
EUROSTAT, *Intra and extra-Eu trade: annual data 1988-2000*. Luxembourg, 2001.
FAO, *Trade yearbook: 1996*. Roma, 1998.
ICE, *L'Italia nell'economia internazionale: 2000-2001*. Roma, 2001.
IMF, *Direction of trade statistics: 2000*. Washington, 2000.
INEA, *Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari*. Roma, 1999.
ISCO, *Congiuntura estera: rassegna mensile*. Roma, 2001.
ISCO, *Congiuntura italiana: rassegna mensile*. Roma, 2001.
ISTAT, *Commercio con l'estero*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2001.
ISTAT, *Manuale dell'utente. IDEP-CNB. Dichiarazione Intrastat e ricerca dei codici delle merci. Versione 7*. Roma, 1999.
ISTAT, *Numeri indici del commercio con l'estero*. Roma, 1999. (Metodi e norme n.s. n. 4).
ISTAT, *Statistica del commercio con l'estero: anno 1997*. Roma, 2000. (Annuari n. 3).
ISTAT, *Statistica del commercio con l'estero: gennaio-dicembre 1997*. Roma, 1999. (Informazioni congiunturali n. 42).
ISTAT, *Statistica mensile del commercio con l'estero: gennaio-giugno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni congiunturali n. 16).
ISTAT-ICE, *Commercio estero e attività internazionali delle imprese: 2000*. Roma, 2001. (Annuari n. 3).
MINISTERO DEI TRASPORTI, DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO, *Conto Nazionale dei trasporti*. Roma, 2000.
MINISTERO DELLE FINANZE, *La dogana in cifre*. Roma, 1995.
OECD, *Economic outlook: 2000*. Paris, 2001.
OECD, *Foreign trade by commodities*. Paris, 2001.
OECD, *International trade and competitiveness indicators*. Paris, 2001.
OECD, *Monthly statistics of foreign trade*. Paris, 2001.
OECD, *Review of Foreign Direct Investment*. Paris, 2001.
UN, Department of International Economic and Social Affairs, *Monthly Bulletin of statistics*. New York, 2001.
UN, *Foreign trade statistics of Asia and the Pacific: 1994-98* . New York, 2000.
UN, *International trade statistics yearbook: 1999* . New York, 2000.
WTO, *International trade statistics: 2000*. Geneve, 2001.
WTO, *WTO Annual report: 2001*. Geneve, 2001.

18. Turismo

AGENZIA NAZIONALE STAMPA AERONAUTICA, *Notiziario Aeronautico Ansaerei: informazioni dall'Italia e dall'estero*. Roma, 2000.
ENIT, *Annuario alberghi d'Italia*. Roma, 2000.
EUROSTAT, *Distributive trades in Europe: data 1995-1997*. Luxembourg, 1999.
EUROSTAT, *Distributive trades in Europe: wholesale trade in Europe*. Luxembourg, 2001.
EUROSTAT, *Panorama of EU business*. Luxembourg, 2001.
EUROSTAT, *Tourisme in Europe: trends 1995-98*. Luxembourg, 2000.
EUROSTAT, *Tourisme in the Mediterranean countries: key figures 1997-1998*. Luxembourg, 1999.
EUROSTAT, *Tourisme in the Mediterranean partner countries*. Luxembourg, 2000.
ISTAT, *Attività alberghiera ed extralberghiera, Turismo,* in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2001.
ISTAT, *I viaggi in Italia e all'estero nel 1999*. Roma, 2000. (Informazioni n. 43).
ISTAT, *Indicatori congiunturali sull'offerta turistica: anni 1997-1998*. Roma, 1999. (Informazioni n. 24).
ISTAT, *Indici del valore delle vendite al dettaglio e movimento dei clienti nelle strutture ricettive: marzo 2001*. Roma, 2001. (Informazioni Dati congiunturali).
ISTAT, *L'offerta e la domanda turistica in Italia: anni 1992-93*. Roma, 1997. (Informazioni n. 30).
ISTAT, *Statistiche del turismo: anno 1999*. Roma, 2001. (Informazioni n.2).
OECD, *Tourism policy and international tourism in OECD countries*. Paris, 1997.
OMT, *Annuaire de statistique du tourisme*. Madrid, 1999.
OMT, *Compendium of tourism statistics*. Madrid, 2001.
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, *Ottavo rapporto sul turismo italiano: 1998*. Roma, 1998.
TOURING CLUB ITALIANO, *Decimo rapporto sul turismo: 2001*. Milano, 2001.
UIC, *Bollettino statistico: statistiche analitiche valutarie*. Roma, 2001.

19. Trasporti e telecomunicazioni

ACI, *Analisi dell'incidentalità stradale a livello nazionale e regionale*. Roma, 1999.
ACI, *Annuario statistico, automobilismo e trasporti*. Roma, 1999.
ACI, *Autoveicoli circolanti per anno di costruzione per comune capoluogo ed altri comuni*. Roma, 1999.
ACI, *Autovetture voll. 1 e 2*. Roma, 1999.
ACI, *Bollettino mensile di statistica sulle tendenze del mercato auto*. Roma, 2001.
ACI, *Cessazione della circolazione dei veicoli*. Roma, 2000.
ACI, *Motoveicoli voll. 1 e 2*. Roma, 1999.
ENAC, *Annuario statistico: 1999-2000*. Roma, 2001.
EUROSTAT, *Air transport passenger traffic: 1993-1998*. Luxembourg, 2001.
EUROSTAT, *International air transport: passenger traffic: 1998-99*. Luxembourg, 2001.
EUROSTAT, *International transport by air (intra- and extra-EU): 1999 data*. Luxembourg, 2001.
EUROSTAT, *Panorama of transport: statistical overview of road, rail and inland waterway transport in the European Union*. Luxembourg, 2000.
EUROSTAT, *Passenger transport by rail: 1990-1997*. Luxembourg, 2000.
EUROSTAT, *Statistics on transport of goods by road in the central european countries: results of the 1997 pilot survey*. Luxembourg, 1999.
EUROSTAT, *Transport safety*. Luxembourg, 2000.
FERROVIE DELLO STATO, *Annuario statistico: 1999*. Roma, 2000.
FERROVIE DELLO STATO, *Le FS in cifre: 1999*. Roma, 2000.
FERROVIE DELLO STATO, *Serie storica dei principali indicatori sulla evoluzione del sistema ferroviario*. Roma, 1997.
ISTAT, *Gli incidenti stradali negli anni '90: rischio e sicurezza sulle strade italiane*. Roma, 1997. (Argomenti n. 7).
ISTAT, *I servizi di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione: anno 1999*. Roma, 2001. (Informazioni n. 4).
ISTAT, *I servizi postali: anno 1995*. Roma, 1999. (Informazioni n. 2).
ISTAT, *Le imprese di servizi informatici*. Roma, 1999. (Informazioni n. 31).
ISTAT, *Statistica degli incidenti stradali: anno 2000*. Roma, 2001. (Informazioni n. 38).
ISTAT, *Statistiche dei trasporti marittimi: anno 1997*. Roma, 1999. (Annuari n. 52).
ISTAT, *Statistiche dei trasporti: anno 1999*. Roma, 2001. (Annuari n.1).
ISTAT, *Statistiche del trasporto aereo: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 13).
ISTAT, *Trasporto merci su strada: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 51).
ITU, *Direction of traffic: trends in international telephone tariffs*. Geneve, 1999.
ITU, *World telecommunication indicators: 2000-2001*. Geneve, 2001.

ITU, *Yearbook of statistics: 1990-1999*. Geneve, 2001.
MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE, *30 anni di trasporto in Italia*. Roma, 1996.
MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE, *Conferenza nazionale dei trasporti*. Roma.1998.
MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE, *I trasporti in Italia*. Roma, 1999.
MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE, *Il diporto nautico in Italia: anno 1998*. Roma, 2000.
MINISTERO DEI TRASPORTI, DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO, *Conto nazionale dei trasporti*. Roma, 2000.
MINISTERO DEI TRASPORTI, DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO, *Civilavia statistica*. Roma, 2000.
OECD, *OECD Communication outlook: 2001*. Paris, 2001.
OECD, *Statistical report on road accidents: 1997-98*. Paris, 2001.
OECD, *Telecommunications database: 2001*. Paris, 2001.
OECD, *Trends in the transports sector: 1970-1998*. Paris, 2000.
UN-ECE, *Annual bulletin of transports statistics for Europe and North America*. New York, 2000.
UN-ECE, *Statistics of road traffic accidents in Europe and North America*. New York, 2001.
UNESCO, *World communication report: 1998*. Paris, 1998.

20. Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario

ANIA, *Annuario italiano delle imprese assicuratrici: 1999*. Milano, 2000.
BANCA CENTRALE EUROPEA, *Bollettino mensile*. Roma, 2001.
BANCA CENTRALE EUROPEA, *Rapporto annuale: 1998*. Roma, 1999.
BANCA D'ITALIA, *Bollettino economico*. Roma, 2001.
BANCA D'ITALIA, *Bollettino statistico*. Roma, 2001.
BANCA D'ITALIA, *Relazione Annuale sul 2000*. Roma, 2001.
EUROSTAT, *EU international transactions: data 1989-1999*. Luxembourg, 2001.
EUROSTAT, *European union foreign direct investment: yearbook 2000*. Luxembourg, 2001.
EUROSTAT, *General government accounts*. Luxembourg, 1999.
EUROSTAT, *Money, finance and the euro: statistics*. Luxembourg, 2001.
IMF, *Government finance: statistics yearbook: 1999*. Washington, 1999.
IMF, *International financial statistics: yearbook 2001*. Washington, 2001.
ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO, *Rapporto sull'attività dell'istituto nell'anno 1998*. Roma, 1999.
MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO, *Le assicurazioni private in Italia*. Roma, 1999.
MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO, *Relazione sullo stato della politica assicurativa*. Roma, 1999.
OECD, *Bank profitability: financial statements of banks*. Paris, 2001.
OECD, *Financial accounts of OECD countries: 1982-97*. Paris, 1999.
OECD, *Insurance statistics yearbook: 1992-99*. Paris, 2001.
WORLD BANK, *World bank annual report*. New York, 2000.
WORLD BANK, *World development indicators* New York, 2001.
WORLD BANK, *World development report: 2002*. New York, 2001.

21. Ricerca e sviluppo

CNR, *Le attività e le risorse per la R&S dell'operatore pubblico in Italia*. Roma, 1996.
CNR, *Scienza e tecnologia in cifre*. Roma, 1997.
EUROSTAT, *New Cronos: ZRD1: government financing of research and development*. Luxembourg. (Banca dati).
EUROSTAT, *R&D and innovation statistics in candidate countries and the Russian Federation*. Luxembourg, 2001.
EUROSTAT, *Research and development: 1999*. Luxembourg, 2000.
EUROSTAT, *Statistics on innovation in Europe*. Luxembourg, 2001.
ISTAT, *Statistiche sulla ricerca scientifica*. Roma, 2001. (Informazioni n.6).
OECD, *Main science and technology indicators*. Paris, 2001.
OECD, *Research and development expenditure in industry*. Paris, 2001.

22. Prezzi

EUROSTAT, *Agricultural prices: prices indices and absolute prices*. Luxembourg, 2001.
EUROSTAT, *Energy yearly statistics: data 1999*. Luxembourg, 2001.
EUROSTAT, *Harmonised indices of consumer prices*. Luxembourg, 2001.

EUROSTAT, *Money finance, and euro: statistics*. Luxembourg, 2001.
EUROSTAT, *New Cronos: PRICE: prix et parités de pouvoir d'achat*. Luxembourg. (Banca dati).
ISTAT, *Il valore della lira dal 1861 al 2000*. Roma, 2001. (Informazioni n. 16).
ISTAT, *Numeri indice dei prezzi*. Roma, 2001. (Informazioni Dati congiunturali).
ISTAT, *Prezzi,* in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2001.
ISTAT, *Statistiche dei prezzi: anni 1994-1998*. Roma, 2000. (Annuari n. 2).
ISTAT, *Statistiche dell'agricoltura: anno 1997*. Roma, 2000. (Annuari n. 45).
ISTAT, *Statistiche dell'attività edilizia: anno 1998*. Roma, 2001. (Informazioni n. 5).
OECD, *Energy prices and taxes*. Paris, 2001.
OECD, *Main economic endicators: producer price indices*. Paris, 2001.
OECD, *Main economic indicators: consumer price indices*. Paris, 2001.

23. Retribuzioni

EUROSTAT, *European social statistics: Labour costs*. Luxembourg, 2001.
EUROSTAT, *Net earnings in the European Union: 1998*. Luxembourg, 2000.
EUROSTAT, *New Cronos: EARNING: gains harmonisés*. Luxembourg.(Banca dati).
ILO, *Key indicators of the labour market:1999*. Geneve, 2000.
ILO, *Statistics on occupational wages and hours of work and on food prices*. Geneve, 1999.
ILO, *Statistics on poverty and income distribution*. Geneve, 1999.
ILO, *World labour report: 1997-98*. Geneve, 1999.
ILO, *Yearbook of labour statistics: 2000*. Geneve, 2001.
INPS, *Osservatorio del mercato del lavoro*. (Banca dati).
ISTAT, *Costo del lavoro e retribuzioni nette su base contrattuale, base 1990=10 : anni 1990-1995*. Roma, 1999. (Informazioni n. 7).
ISTAT, *I beneficiari delle prestazioni pensionistiche: anno 1999*. Roma, 2001. (Informazioni n.20).
ISTAT, *I numeri indice delle retribuzioni contrattuali*. Roma, 1997. (Informazioni n. 32).
ISTAT, *Indicatori del lavoro e retribuzioni contrattuali, dati mensili: anni 1998-1999*. Roma, 2000. (Informazioni Dati congiunturali n.8).
ISTAT, *Lavoro e retribuzioni,* in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2001.
ISTAT, *Lavoro e retribuzioni: anno 1998*. Roma, 2000. (Annuari n. 4).
ISTAT, *Le retribuzioni contrattuali annue, base 1990=100: anni 1990-95*. Roma, 1998. (Informazioni n. 77).
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE, *Nota flash: indicatori congiunturali del mercato del lavoro*. Roma, 2001.
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE, *Notiziario di statistiche del lavoro*. Roma,1995.
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE, *Rapporto di monitoraggio sulle politiche occupazionali e del lavoro*. Roma, 2001.
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE, *Rassegna informative sulle iniziative relative ai problemi dei lavoratori immigrati extracomunitari e delle loro famiglie*. Roma, 2000.
OECD, *Labour force statistics: 1980-2000*. Paris, 2001.
OECD, *Quarterly labour force statistics*. Paris, 2001.

24. Risultati economici delle imprese

EUROSTAT, *Balance of payments of the European Union institutions*. Luxembourg, 2000.
EUROSTAT, *Balance of payments*. Luxembourg, 2001.
IMF, *Balance of payments: statistics yearbook 2000*. Washington, 2000.
IMF, *IMF Committe on balance of payments statistics: annual report 2000*. Washington, 2001.
ISTAT, *Conti economici delle imprese: anno 1996*. Roma, 2000. (Informazioni n. 57).
ISTAT, *Indici della produzione, del fatturato e degli ordinativi dell'industria: maggio 2000*. Roma, 2000 (Informazioni congiunturali).
ISTAT, *Numeri indici della produzione industriale: base 1990=100*. Roma, 1996. (Metodi e norme, serie A, n. 31).
ISTAT, *Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese con 20 addetti ed oltre*. Roma, 1998. (Informazioni n. 70).

25. Finanza pubblica

EUROSTAT, *Balance of payments of the European Union institutions*. Luxembourg, 2000.
EUROSTAT, *Balance of payments*. Luxembourg, 2001.

IMF, *Balance of payments: statistics yearbook 2000*. Washington, 2000.
IMF, *IMF Committe on balance of payments statistics: annual report 2000*. Washington, 2001.
ISTAT, *Bilanci consuntivi degli Istituti autonomi case popolari: anno 1996*. Roma, 1998 (Informazioni n. 83).
ISTAT, *Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi (Comuni, Province e Regioni): anno 1996*. Roma, 1999. (Annuari n. 5).
ISTAT, *Finanze pubbliche,* in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2001.
ISTAT, *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 31).
ISTAT, *I bilanci consuntivi degli Enti provinciali per il turismo e delle Aziende di promozione turistica: anno 1997*. Roma, 1999. (Informazioni n. 17).
ISTAT, *I bilanci consuntivi delle Amministrazioni comunali: anno 1997*. Roma, 2001. (Informazioni n. 9).
ISTAT, *I bilanci consuntivi delle Amministrazioni provinciali: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 58).
ISTAT, *I bilanci consuntivi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 54).
ISTAT, *I bilanci consuntivi delle Comunità montane: anno 1998*. Roma, 2000 (Informazioni n. 32).
ISTAT, *I bilanci consuntivi delle Regioni e delle Province autonome: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 46).
ISTAT, *Statistiche delle opere pubbliche: anno 1997*. Roma, 2000. (Annuari n. 12).
MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE, *Relazione generale sulla situazione economica del paese: relazione generale sulla situazione del paese: 2000*. Roma, 2001.

26. Censimenti

ISTAT, *4° Censimento generale dell'agricoltura. Caratteristiche delle aziende agricole: risultati provvisori:*
Fascicolo nazionale: 21 ottobre 1990-22 febbraio 1991. Roma, 1991.
Fascicoli regionali. Roma, 1993.
Fascicoli provinciali. Roma, 1992.
Caratteristiche strutturali delle aziende agricole. Fascicolo nazionale Italia. Roma, 1992.
Caratteristiche tipologiche delle aziende agricole. Fascicolo nazionale Italia. Roma, 1994.
Caratteristiche territoriali delle aziende agricole. Fascicolo nazionale Italia. Roma, 1994.
Atti del censimento. 1. Relazioni. Roma. 1994.
Atti del censimento. 2. I documenti. Roma, 1994.
I controlli di qualità. Roma, 1995.
ISTAT, *7° Censimento generale dell'industria e dei servizi:*
Fascicolo nazionale Italia: 21 ottobre 1991. Roma, 1995.
Fascicoli regionali. Roma, 1995.
Fascicoli provinciali. Roma, 1994.
Caratteristiche strutturali delle imprese di media e grande dimensione, dati provvisori. Roma, 1993.
Imprese e unità locali. Roma, 1995.
Imprese, istituzioni e unità locali. Roma, 1995.
ISTAT, *13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni:*
Popolazione legale: 20 ottobre 1991. Roma, 1993.
Fascicolo nazionale Italia. Roma, 1995.
Fascicoli regionali. Roma, 1994-95.
Fascicoli provinciali. Roma, 1993-94.
I grandi comuni. Roma, 1995-96.
I controlli di qualità: l'elaborazione dei dati. Roma, 1997.
ISTAT, *Censimento intermedio dell'industria e dei servizi: 31 dicembre 1996:*
L'impianto normativo, metodologico e organizzativo, censimento intermedio dell'industria e dei servizi: 31 dicembre 1996. Roma, 1998.
Fascicolo nazionale Italia. Roma, 1999.
Fascicoli regionali. Roma, 1999.
Fascicoli provinciali. Roma, 1999.
ISTAT, *La progettazione dei censimenti 1991:*
Fascicolo 1, Basi territoriali, organizzazione della rete di rilevazione, campagna di informazione, piano di controlli. Roma, 1997.

Fascicolo 2, Censimento della popolazione: il piano di rilevazione. Roma, 1993.
Fascicolo 3, Censimento dell'industria e dei servizi: il piano di rilevazione. Roma, 1993.
Fascicolo 4, I documenti. Roma, 1993.
ISTAT, *I censimenti delle attività produttive dal 1951 al 1991, dati comunali*. Roma, 1998. (Informazioni n. 92).
ISTAT, *La presenza straniera in Italia: una prima analisi dei dati censuari*. Roma, 1993.
ISTAT, *Le organizzazioni di volontariato in Italia*. Roma, 1999. (Argomenti n.15).

Indice analitico

A

Abbonamenti televisivi p.220
Abitazioni p.281-283, 285, 294, 391-396, 615-618, 631
  Censimento p.615-618, 631
  Contratto di locazione p.282, 294, 617, 631
  Famiglie p.281-283
  Proprietà p.285, 294, 617, 631
  Spese p.283, 285
Aborto. *Vedi* Aborto spontaneo
Aborto spontaneo p.76-77, 89
  Dimissioni p.89
  Istituti di cura p.76, 89
Acaricidi p.25
Acciaio grezzo p.376-377
Acque costiere marine p.10-11, 22-23
  Ambiente p.10-11
  Balneabilità p.22-23
Addetti p.85-86, 339, 408-409, 422-423, 485, 519-520, 523-524, 558-561, 571, 573-580, 632-633, 635-636, 641-642, 644
  Agricoltura p.339
  Commercio estero p.422-423
  Commercio interno p.408-409
  Imprese p.571, 573-580
  Industria p.632-633, 635-636
  Informatica p.485
  Istituzioni non profit p.641-642, 644
  Poste p.485
  Retribuzioni p.558-561
  Ricerca e sviluppo p.519-520, 523-524
  Sanità p.85-86
  Servizi p.632-633, 635-636
  Telecomunicazioni p.485
Adozione p.148, 156
Aerei p.468, 483-484
Aeroporti p.395-396
Affidamento dei figli p.157
Affitto. *Vedi* Contratto di locazione
Agenti venatori p.352
Agricoltura p.14-15,25, 159, 327-360, 529-530, 534-536, 555, 557-561, 620-622, 637-639
  Addetti p.339, 558-561
  Ambiente p.14-15, 25
  Aziende agricole p.329-332, 336-343, 348-349, 637-639
  Aziende forestali p.637-638
  Aziende zootecniche p.637-638
  Censimento p.620-622, 637-639
  Coltivazioni p.332
  Coltivazioni erbacee p.344-346
  Coltivazioni legnose p.347
  Coltivazioni permanenti p.331, 336, 340, 342-343, 638-639
  Contratti p.555
  Fallimenti p.159
  Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori p.529-530, 534-535
  Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori p.529-530, 534, 536
  Manodopera p.337, 339
  Ortofloricoltura p.331, 340, 342-343
  Poliallevamento p.331, 340, 342-343
  Policoltura p.331, 340, 342-343
  Prati permanenti e pascoli p.336, 638
  Prodotti agro-alimentari p.343
  Prodotti fitosanitari p.25
  Retribuzioni p.555, 557-561
  Sementi p.349
  Seminativi p.331, 336, 340, 342-343, 638
  Superficie agricola utilizzata p.336
  Unione europea p.346-347
Agriturismo. *Vedi* Alloggi agrituristici
AIDS p.168
Alberghi. *Vedi* Esercizi alberghieri
Alimentazione p.84
Allevamenti p.338, 637, 639
  avicoli p.338
  Bovini p.338, 639
  Bufalini p.338, 639
  Caprini p.639
  Ovini p.338, 639
  Polli da carne p.338
  Suini p.338, 639
Alloggi agrituristici p.446, 448, 451
  Arrivi p.448, 451
  Letti p.446
  Presenze p.448, 451
Alloggi privati in affitto iscritti al R.E.C. p.446, 448, 451
  Arrivi p.448, 451
  Letti p.446
  Presenze p.448, 451
Alluminio p.376-377
Alunni p.180, 185, 476
  Vedi anche Studenti
  Scuola elementare p.185
  Scuola media p.180, 185
  Trasporti p.476
Ambiente p.1-17, 22-28
  Acque costiere marine p.10-11, 22-23
  Agricoltura p.14-15, 25
  Aree naturali protette p.11-13, 23
  Benzina senza piombo p.26
  Costa balneabile p.22
  Costa non balneabile p.22-23
  Energia p.15, 26
  Famiglie p.17, 28
  Foreste p.24
  Giudizio p.17, 28
  Incendi p.24
  Nucleo operativo ecologico p.27
  Rifiuti p.13-14, 24-25
Amici p.276, 286
Amministrazione dello Stato p.585-586, 591-593
  Conto delle entrate e delle spese p.591
  Entrate p.586
  Entrate tributarie p.592
  Residui passivi p.593
  Spese p.586
Amministrazioni comunali p.586-587, 595-599, 601-602
  Conto delle entrate e delle spese p.595
  Entrate p.587
  Residui attivi p.601
  Residui passivi p.602
  Spese p.596-598
  Trasferimenti di cassa p.599
Amministrazioni locali p.589, 601, 603
  Conto generale p.603
  Debiti p.601
Amministrazioni provinciali p.108, 113, 587-588, 594, 598-599, 601-602
  Assistenza sociale p.108, 113
  Conto delle entrate e delle spese p.594
  Entrate p.588
  Residui attivi p.601
  Residui passivi p.602
  Spese p.108, 113, 598
  Trasferimenti di cassa p.599
Amministrazioni provinciali autonome p.588-589, 593, 598-602
  Conto delle entrate e delle spese p.593
  Entrate p.589
  Residui attivi p.601
  Residui passivi p.602
  Spese p.598, 600
  Trasferimenti di cassa p.599
Amministrazioni pubbliche p.132-134, 137-138, 308-309, 515, 518-524
  Assistenza sociale p.137
  Conto del capitale p.308-309
  Conto dell'attribuzione dei redditi primari p.308-309
  Conto della distribuzione secondaria del reddito p.308-309
  Conto della generazione dei redditi primari p.308-309
  Conto della produzione p.308-309
  Conto della redistribuzione del reddito in natura p.308-309

Conto di utilizzazione del reddito disponibile p.308-309
Conto economico p.132-134, 137, 308-309
Previdenza sociale p.134
Protezione sociale p.132, 138
Ricerca e sviluppo p.515, 518-524
Sanità p.133
Amministrazioni regionali p.588-589, 593, 598-603
Conto delle entrate e delle spese p.593
Conto generale p.603
Entrate p.589
Residui attivi p.601
Residui passivi p.602
Spese p.598, 600
Trasferimenti di cassa p.599
Anagrafe p.44, 48-50, 277, 289
Cancellazioni p.44, 48-50
Famiglie p.277
Iscrizioni p.44, 48-50
Servizi di sportello p.277
APT. *Vedi* Aziende di promozione turistica
Aree naturali protette p.11-13, 23
ASL. *Vedi* Aziende sanitarie locali
Assegni Bancari p.158
Assicurazioni p.110, 115-116, 119, 159, 489-493, 501-504
Fallimenti p.159
Pensioni p.110, 115-116, 119
Portafoglio complessivo p.501, 503
Portafoglio italiano p.502
Premi contabilizzati p.504
Ramo danni p.501-504
Ramo vita p.501-504
Situazione patrimoniale p.503
Assistenza sociale p.105-124,127,136-137, 156
Amministrazioni provinciali p.108, 113
Amministrazioni pubbliche p.137
Conto economico p.136-137
Contributi sociali p.109, 114, 136-137
Enti di previdenza p.109, 114
Pensioni p.110-112, 115-117, 119-121
Prestazioni sociali p.108-123, 127, 136-138
Procedimenti civili p.156
Spese p.108, 113
Atti notarili p.161
Attività edilizia. *Vedi* Costruzioni
Attività editoriale. *Vedi* Editoria
Attività sociali p.278, 290
Autobus p.463, 473
Autocarri p.473
Autostrade p.20, 471
Vedi anche Strade
Autovetture p.473
Avviamento al lavoro p.241, 255
Aziende sanitarie locali p.277, 289
Famiglie p.277
Servizi di sportello p.277
Aziende agricole p.329-332, 336-343, 348-349, 637-639
Allevamenti p.338, 639
Attività lavorativa extraziendale p.339
Attività lavorativa presso l'azienda p.339
Coltivazioni p.332
Coltivazioni permanenti p.331, 340, 342-343, 638-639
Conduzione a colonia parziale appoderata p.337
Conduzione con compartecipanti p.337
Conduzione con salariati p.337
Conduzione diretta del coltivatore p.337
Erbivori p.331, 340, 342-343
Fertilizzanti p.348
Granivori p.331, 340, 342-343
Mangimi p.348
Manodopera extrafamiliare p.337, 339
Manodopera familiare p.337, 339
Ortofloricoltura p.331, 340, 342-343
Poliallevamento p.331, 340, 342-343
Policoltura p.331, 340, 342-343
Prati permanenti e pascoli p.638
Produzione p.329-332
Reddito lordo standard p.331, 341, 343
Sementi p.349
Seminativi p.331, 340, 342-343, 638
Struttura p.329-332
Superficie p.337
Superficie agricola utilizzata p.336
Superficie boscata p.638
Aziende di promozione turistica p.589-590, 607
Conto delle entrate e delle spese p.607
Entrate p.590
Aziende faunistico-venatorie p.352
Aziende forestali p.637-638
Coltivazioni permanenti p.638
Prati permanenti e pascoli p.638
Seminativi p.638
Superficie boscata p.638
Aziende zootecniche p.637-638
Coltivazioni permanenti p.638
Prati permanenti e pascoli p.638
Seminativi p.638
Superficie boscata p.638

B

Bacini artificiali p.355
Balneabilità p.22-23
Bambini p.185, 476
Scuola materna p.185
Trasporti p.476
Banche p.277, 494-500
Banche di credito cooperativo p.494, 498, 500
Banche popolari p.494, 498, 500
Banche S.p.A. p.494, 498, 500
Conto economico p.499-500
Depositi p.495-496
Famiglie p.277
Filiali di banche estere p.494, 498, 500
Impieghi p.496-497
Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento p.494, 498, 500
Piazze Bancabili p.494
Servizi di sportello p.277
Situazione patrimoniale p.497-498
Sportelli in esercizio p.494, 498
Banche di credito cooperativo p.494, 498, 500
Conto economico p.500
Situazione patrimoniale p.498
Sportelli in esercizio p.494
Banche popolari p.494, 498, 500
Conto economico p.500
Situazione patrimoniale p.498
Sportelli in esercizio p.494
Banche S.p.A. p.494, 498, 500
Conto economico p.500
Situazione patrimoniale p.498
Sportelli in esercizio p.494
Beni durevoli p.283
Benzina senza piombo p.26
Bestiame p.331, 338, 340, 342-343, 352-354, 639
Bovini p.338, 352-354, 639
Bufalini p.338, 352-354, 639
Caprini p.352-354, 639
Equini p.352-354
Erbivori p.331, 340, 342-343
Granivori p.331, 340, 342-343
Macellazione p.353
Ovini p.338, 352-354, 639
Polli da carne p.338
Suini p.338, 352-354, 639
Biglietti p. 223-224
Cinema p.223-224
Intrattenimenti vari p.223
Manifestazioni sportive p.223
Musica p.223
Teatro p.223
Bilancia turistica p.445
Bonifiche p.395-396
Boschi. *Vedi* Superficie boscata
Bovini p.338, 352-354, 639
Bozzoli p.352-354
Bufalini p.338, 352-354, 639

C

Caccia p.333, 352
Agenti venatori p.352
Aziende faunistico-venatorie p.352
Cacciatori p.352
Oasi di protezione della fauna p.352
Zone di ripopolamento e cattura p.352
Cacciatori p.352
Calce p.371
aerea p.371
idraulica p.371
Cambiali ordinarie p.158
Cambio p.507
Camera dei deputati p.267, 269
Collegi elettorali p.267
Elettori p.267
Seggi elettorali p.269
Sistema proporzionale p.269

Sistema uninominale p.269
Voti p.269
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura p.589-590, 606
Conto delle entrate e delle spese p.606
Entrate p.590
Campeggi p.446, 448, 451
Arrivi p.448, 451
Letti p.446
Presenze p.448, 451
Candidature p.265, 268
Parlamento europeo p.265
Parlamento nazionale p.268
Caprini p.352-354, 639
Carabinieri p.288
Carbon fossile p.376-377
Carta p.373
Cartone p.373
Cassa integrazione guadagni p.241, 248, 253-254
Imprese p.248
Industria p.248, 253-254
Ore concesse p.253-254
Servizi p.248
Cause di morte p.80-82, 92-96
CCIAA. *Vedi* Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Cedui p.24
Cemento p.371, 376-377
Censimento p.613-650
Abitazioni p.615-618, 631
Agricoltura p.620-622, 637-639
Convivenze p.630
Famiglie p.630
Industria p.618-620, 632-636
Popolazione p.615-617, 625-630
Servizi p.618-620, 632-636
Territorio p.616-617
Censimento intermedio dell'industria e dei servizi p.618-620, 632-636
5° Censimento generale dell'agricoltura p.620-622, 637-639
13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni p.615-617, 625-631
Centri di prima accoglienza p.170
Certificati di deposito p.506
Cessazione degli effetti civili del matrimonio. *Vedi* Scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio
Cinema p.214, 222-224, 227
Biglietti p.223-224
Giorni di spettacolo p.224
Locali aperti p.224
Pellicole cinematografiche p.224
Spese p.214, 222, 224
Classi p.185-186
Scuola elementare p.185
Scuola media p.185
Scuola secondaria superiore p.186
Classificazioni p.416-417
Climatologia p.3,5, 19
Precipitazioni atmosferiche p.19
Temperature p.19
Vento p.19
Collegi elettorali p.267
Camera dei deputati p.267
Senato della Repubblica p.267
Collina p.18, 20, 349
Coltivazioni p. 331-332, 336, 340, 342-347, 635-638
agricole p.332
erbacee p.344-346
legnose p.347
permanenti p.331, 336, 340, 342-343, 638-639
Commercio al dettaglio p.404-407
Commercio all'ingrosso p.402-404
Commercio estero p.413-438
Addetti p.422-423
Classificazioni p.416-417
Esportazioni p.418-420, 422-434
Importazioni p.418-420, 422, 424-433
Imprese p.423
Indici del valore medio unitario p.417, 432-433
Indici delle quantità p.417, 432-433
Interscambio commerciale p.417
Merci p.418, 422
Reimportazioni p.421
Unione europea p.419, 421, 424, 428, 434
Valute di scambio p.421-422
Commercio interno p.399-412
Addetti p.408-409
al dettaglio p.402, 404-410
all'ingrosso p.402-403
Consumi p.407
Fiammiferi p.411
Grande distribuzione p.403-404, 409
Grandi magazzini p.403-404, 409
Imprese p.402-406, 408-410
Indici del valore delle vendite p.402-406, 409-411
Ipermercati p.403-404, 409
Supermercati p.403-404, 409
Tabacchi p.411
Unione europea p.406, 411
Vendite p.407
Comunità montane p.22, 589-590, 608
Conto delle entrate e delle spese p.608
Entrate p.590
Concimi p. 372
azotati p.372
composti p.372
fosfatici p.372
Conduzione a colonia parziale appoderata p.337
Conduzione con compartecipanti p.337
Conduzione con salariati p.337
Conduzione diretta del coltivatore p.337
Conflitti di lavoro p.239-240, 251-252
Ore perdute p.240, 251-252
Partecipanti p.251-252
Coniugi p.157-158
Scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio p.157-158
Separazione p.158
Consiglio di giustizia amministrativa per la regione siciliana p.159
Consiglio di Stato p.159
Consumi familiari p.279-283, 315
Contabilità nazionale p.297-326
Amministrazioni pubbliche p.308-309
Consumi familiari p.315
Conto del capitale p.307-309
Conto dell'attribuzione dei redditi primari p.306, 308-309
Conto della distribuzione secondaria del reddito p.307-309
Conto della generazione dei redditi primari p.306, 308-309
Conto della produzione p.305, 308-309
Conto della redistribuzione del reddito in natura p.308-309
Conto di utilizzazione del reddito disponibile p.307-309
Conto economico p.308-309
Conto economico delle risorse e degli impieghi p.300-305
Contributi alla produzione p.314
Contributi sociali p.319
Costo del lavoro p.320
Imposte indirette p.314
Investimenti lordi p.316
Oneri sociali p.320
Prodotto interno lordo p.302, 311-313
Redditi da lavoro dipendente p.318-320
Retribuzioni lorde p.319-320
Transazioni internazionali p.310
Unità di lavoro p.317-318
Valore aggiunto p.302, 311-313
Conto del capitale p.307-309
Conto dell'attribuzione dei redditi primari p.306, 308-309
Conto della distribuzione secondaria del reddito p.307-309
Conto della generazione dei redditi primari p.306, 308-309
Conto della produzione p.305, 308-309
Conto della redistribuzione del reddito in natura p.308-309
Conto delle entrate e delle spese 591, 593-594, 604-608
Amministrazione dello Stato p.591
Amministrazioni comunali p.595
Amministrazioni provinciali p.594
Amministrazioni provinciali autonome p.593
Amministrazioni regionali p.593
Aziende di promozione turistica p.607
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura p.606
Comunità montane p.608
Enti per il diritto allo studio universitario p.605
Enti provinciali per il turismo p.607
Università p.604
Conto di utilizzazione del reddito disponibile p.307-309
Conto economico p. 125-142, 308-309, 499-500, 603
Amministrazioni locali p.603
Amministrazioni pubbliche p.132-134, 137, 308-309
Amministrazioni regionali p.603
Assistenza sociale p.136-137
Banche p.499-500

Previdenza sociale p.134-135
Protezione sociale p.125-142
Sanità p.133
Conto economico delle risorse e degli impieghi p.300-305
Contratto collettivo nazionale p.555
Agricoltura p.555
Industria p.555
Servizi p.555
Contratto di locazione p.282, 294
Contravvenzioni p.166
Contributi alla produzione p.314
Contributi sociali p.109, 114, 130-137, 319
Amministrazioni pubbliche p.132-134, 137
Assistenza sociale p.109, 114, 136-137
Enti di previdenza p.109, 114
Previdenza sociale p.109, 114, 134-135
Protezione sociale p.130-132
Sanità p.133
Controversie civili p.149
Convenzioni p.161
Convivenze p.630
Corriera p.463-464
Corsi di diploma universitario p.181-182, 190, 196-197, 200-201
Diploma universitario p.181, 190
Immatricolazioni p.181, 190
Iscrizioni p.182, 190
Iscrizioni fuori corso p.182, 190
Iscrizioni in corso p.182, 190
Lavoro p.196-197, 200-201
Corsi di laurea p.181-182, 191-192, 198-199
Diploma di laurea p.181, 191
Docenti p.192
Immatricolazioni p.181, 191
Iscrizioni p.182, 191
Iscrizioni fuori corso p.182, 191
Iscrizioni in corso p.182, 191
Lavoro p.198-199
Corte dei Conti p.159-160
Corte di appello p.146, 153-154, 161-162
Procedimenti civili p.146, 153-154
Procedimenti penali p.161
Sezioni per i minorenni p.162
Corte di assise p.161
Corte di assise di appello p.161
Corte di Cassazione p.146, 153-154, 161
Procedimenti civili p.146, 153-154
Procedimenti penali p.161
Costa p.22-23
balneabile p.22
non balneabile p.22-23
Costo del lavoro p.320, 486, 562
Informatica p.486
Poste p.486
Telecomunicazioni p.486
Costruzioni p.383-398, 531, 534, 539-542
Abitazioni p.391-396
Aeroporti p.395-396
Edilizia pubblica p.395-396
Edilizia sociale p.395-396
Fabbricati non residenziali p.386-387, 390-391, 395
Fabbricati residenziali p.386, 390-394
Ferrovie p.395-396
Impianti elettrici p.395-396
Indici del costo di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia p.531
Indici del costo di costruzione di un capannone per uso industriale p.531, 534, 540
Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale p.531, 534, 539
Indici del costo di costruzione di un tronco stradale p.534, 541-542
Opere di bonifica p.395-396
Opere idrauliche p.395-396
Opere igienico-sanitarie p.395-396
Opere pubbliche p.387-389
Scuole p.395-396
Strade p.395-396
Trasporti p.395-396
Cotone p.368
Credito p.159, 489-500
Banche p.494-500
Fallimenti p.159
Credito totale p.506
Crostacei p.355
Cultura p.207-230
Consumo p.213-215
Editoria p.210-212, 217-219
Istituti statali d'antichità e d'arte p.209-210, 216
Popolazione p.227-228
Spettacolo p.213-214, 220-228

D

Debiti p. 592, 601
Amministrazioni locali p.601
pubblici interni p.592
Decessi. *Vedi* Morti
Delitti p.163-165
Condannati p.165
Denunce p.163-164
Forze dell'ordine p.163-164
Denunce p.163-164
Delitti p.163-164
Forze dell'ordine p.163-164
Minorenni p.163-164
Depositi bancari p.495-496, 506
Derivati dei prodotti inorganici p.372
Derivati dei prodotti organici p.372
Derivati del carbone p.373
Derivati del fosforo p.372
Derivati del petrolio p.373
Detenuti p.151, 168-169
AIDS p.168
HIV p.168
Istituti di prevenzione e di pena p.151, 168-169
Tossicodipendenti p.168-169
Detergenti p.372
Diagnosis Related Group p.87
Degenza p.87
Dimissioni p.87
Dinamica demografica p.37
Diploma di laurea p.181, 183-184, 191
Diploma di maturità p.180, 187
Diploma universitario p.181, 183, 190
Disoccupati p.243, 245
Disoccupazione p.233-238, 245, 247
Divorzi. *Vedi* Scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio
Docenti p. 185-186, 192
Scuola elementare p.185
Scuola materna p.185
Scuola media p.185
Scuola secondaria superiore p.186
Università p.192

E

Edilizia. *Vedi* Costruzioni
EDISU. *Vedi* Enti per il diritto allo studio universitario
Editoria p.210-212, 217-219
Produzione libraria p.210-211, 217
Stampa periodica p.212, 218-219
Elastomeri p.372
Elementi inorganici p. 372
Elementi organici p. 372
Elettori p.265, 267-268, 270
Parlamento europeo p.265
Parlamento nazionale p.267-268
Referendum popolari p.270
Elezioni p.261-272
Camera dei deputati p.269
Parlamento europeo p.265-266
Parlamento nazionale p.267-269
Referendum popolari p.270
Senato della Repubblica p.269
Energia p.15, 26
Ambiente p.15, 26
Offerta p.26
Produzione p.26
Unione Europea p.26
Energia elettrica p.376-380
Bilancio p.378
Consumo p.380
Fonti energetiche p.379
Impianti idroelettrici p.378
Impianti termoelettrici p.378
Produzione p.376-377, 379
Enti di previdenza p.109, 113-114
Acquisto di beni e servizi p.114
Assistenza sociale p.113-114
Conto consolidato delle spese e delle entrate p.113
Contributi sociali p.109, 114
Prestazioni sociali p.109, 114
Previdenza sociale p.114
Salari p.114
Sanità p.114
Spese p.114
Stipendi p.114
Enti per il diritto allo studio universitario p.589-590, 605
Conto delle entrate e delle spese p.605
Entrate p.590
Enti provinciali per il turismo p.589-590, 607
Conto delle entrate e delle spese p.607
Entrate p.590

Entrate p.586-590
- Amministrazione dello Stato p.586
- Amministrazioni comunali p.587
- Amministrazioni provinciali p.588
- Amministrazioni provinciali autonome p.589
- Amministrazioni regionali p.589
- Aziende di promozione turistica p.590
- Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura p.590
- Comunità montane p.590
- Enti per il diritto allo studio universitario p.590
- Enti provinciali per il turismo p.590
- Università p.590

Entrate tributarie p. 592
EPT. *Vedi* Enti provinciali per il turismo
Equini p.353
Erbicidi p.25
Erbivori p.331, 340, 342-343
Esercizi alberghieri p.443, 446-450, 452
- Arrivi p.443, 447-450, 452
- Bagni p.446
- Camere p.446
- Letti p.446
- Permanenza media p.443, 447
- Presenze p.443, 447-450, 452

Esercizi commerciali p.288
- Difficoltà di accesso p.288
- Mercati p.288
- Supermercati p.288

Esercizi complementari p.443-444, 446-449, 451
- Alloggi agrituristici p.446, 448, 451
- Alloggi privati in affitto iscritti al R.E.C. p.446, 448, 451
- Arrivi p.444, 447-449, 451
- Campeggi p.446, 448, 451
- Letti p.446
- Permanenza media p.447
- Presenze p.443-444, 447-449, 451
- Villaggi turistici p.446, 448, 451

Esercizi ricettivi p.442-444, 446-453
- Arrivi p.442-444, 446-452
- Clienti p.442-444, 446-452
- Esercizi alberghieri p.443, 446-450, 452
- Esercizi complementari p.443, 446-448, 451
- Permanenza media p.442-443, 446-447, 452
- Presenze p.442-444, 446-453

Esportazioni p. 343, 418-420, 422-434
Euro p.505

F

Fabbricati p. 386-387, 390-395
- non residenziali p.386-387, 390-391, 395
- residenziali p.386, 390-394

Fallimenti p.159
- Agricoltura p.159
- Assicurazioni p.159
- Commercio p.159
- Credito p.159
- Imprese p.159
- Industria p.159
- Servizi p.159
- Trasporti p.159

Famiglie p.17, 28, 273-296, 315, 463-464, 477, 630
- Abitazioni p.281-283, 285, 294
- Ambiente p.17, 28
- Amici p.276, 286
- Attività sociali p.278, 290
- Beni durevoli p.283
- Censimento p.630
- Consumi p.279-283, 315
- Esercizi commerciali p.288
- Lavoro p.281-283
- Panel europeo p.283-285
- Pratica sportiva p.278-279, 291
- Reddito p.283-285
- Relazioni familiari p.286
- Risorse economiche p.277, 287
- Risparmio p.284-285
- Salute p.276, 286
- Servizi p.276-277, 288-289
- Servizi di sportello p.277
- Situazione economica p.276-277, 286-287
- Spese p.280-283, 285, 292-294
- Tempo libero p.276, 286
- Trasporti p.463-464, 477
- Volontariato p.278, 290

Farmaci p.83, 98
- Acquisto p.98
- Consumo p.98
- Fonte di prescrizione p.98

Farmacie p.288
Fatturato lordo p.485-486, 571-580
- Imprese p.571-572
- Imprese con 1-9 addetti p.579-580
- Imprese con 10-19 addetti p.577-578
- Imprese con 20-99 addetti p.575-576
- Imprese con oltre 100 addetti p.573-574
- Informatica p.485-486
- Poste p.485-486
- Telecomunicazioni p.485-486

Fecondità p.40, 54, 63-64
Ferroleghe p.376-377
Ferrovie p.395-396
Ferrovie dello Stato p.462, 471-472
- Merci p.462, 472
- Passeggeri p.472

Fertilizzanti p.348
Fiammiferi p.411
Fibre chimiche p. 373
- artificiali p.373
- sintetiche p.373

Fibro-cemento p.371
Figli p.54, 63-64
Filiali di banche estere p.494, 498, 500
- Conto economico p.500
- Situazione patrimoniale p.498
- Sportelli in esercizio p.494

Filobus p.463
Finanza pubblica p.583-612
- Amministrazione dello Stato p.585-586, 591-593
- Amministrazioni comunali p.586-587, 595-599, 601-602
- Amministrazioni locali p.589, 601, 603
- Amministrazioni provinciali p.587-588, 594, 598-602
- Amministrazioni provinciali autonome p.588-589, 593, 598-602
- Amministrazioni regionali p.588-589, 593, 598-603
- Aziende di promozione turistica p.589-590, 607
- Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura p.589-590, 606
- Comunità montane p.589-590, 608
- Debiti pubblici interni p.592
- Enti per il diritto allo studio universitario p.589-590, 605
- Enti provinciali per il turismo p.589-590, 607
- Università p.589-590, 604

Fitofarmaci p.372
Fonderie di ghisa p.369
Fonti energetiche p.367, 379
- Energia eolica p.379
- Energia fotovoltaica p.379
- Energia geotermoelettrica p.379
- Energia idroelettrica p.379
- Energia termoelettrica tradizionale p.379

Foreste p.20, 24, 333, 349-351
- Cedui p.24
- Collina p.20, 349
- Fustaie p.24
- Incendi p.24
- Legname p.350-351
- Montagna p.20, 349
- Pianura p.20, 349
- Superficie p.20, 24, 349, 351
- Unione europea p.351

Formazione professionale p.178, 188-189
Forze dell'ordine p.163-164
Forze di lavoro p.233-238, 243-247
Fumo p.84, 99
Fungicidi p.25
Fustaie p.24

G - H

G.I.P. presso il tribunale p.161
G.I.P. presso il tribunale per i minorenni p.162
G.I.P. presso la pretura circondariale p.161
G.U.P. presso il tribunale per i minorenni p.162
Gallerie d'arte p.209
Ghisa p.376-377
Giustizia p.143-174
- Adozione p.148, 156
- Affidamento dei figli p.157
- Atti notarili p.161
- Centri di prima accoglienza p.170
- Consiglio di giustizia amministrativa per la regione siciliana p.159
- Consiglio di Stato p.159
- Contravvenzioni p.166

Controversie civili p.149
Convenzioni p.161
Corte dei Conti p.159-160
Corte di appello p.146, 153-154, 161
Corte di assise p.161
Corte di assise di appello p.161
Corte di Cassazione p.146, 153-154, 161
Delitti p.163-165
Denunce p.163-164
Fallimenti p.159
G.I.P. presso il tribunale p.161
G.I.P. presso il tribunale per i minorenni p.162
G.I.P. presso la pretura circondariale p.161
G.U.P. presso il tribunale per i minorenni p.162
Istituti di prevenzione e di pena p.151, 168-169
Istituti penali minorili p.170
Istituti penitenziari p.168
Materia amministrativa p.146-150, 159-160
Materia civile p.146-150, 153-158
Materia penale p.147, 150-152, 161-162
Materia penitenziaria p.150-152
Minorenni p.162, 170
Pretura p.148, 153-154, 161
Procedimenti civili p.146, 148, 153-158
Procedimenti penali p.161-162
Procura p.161
Procura presso il tribunale p.161
Procura presso il tribunale per i minorenni p.162
Procura presso la pretura circondariale p.161
Protesti p.158, 161
Provvedimenti civili p.148, 156
Provvedimenti penali p.170
Ricorsi p.149, 159-160
Scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio p.157-158
Separazione dei coniugi p.157
Sezione per i minorenni delle corti di appello p.162
Suicidi p.167
Tentativi di suicidio p.167
Tribunale p.146, 148, 153-154, 161
Tribunale amministrativo regionale p.149, 159-160
Tribunale per minorenni p.148, 156, 162
Ufficio del giudice di pace p.146, 148, 153-154
Gomma sintetica p.376-377
Grandi magazzini p.403-404, 409
Granivori p.331, 340, 342-343
HIV p.168

I

Impianti p.378, 395-396
elettrici p.395-396
idroelettrici p.378
termoelettrici p.378
Impiegati p.558-561
Importazioni p.343, 418-420, 422, 424-433
Imposte indirette p.314
Imprese p.159, 238-250, 402-406, 408-410, 423, 467-468, 470, 485-486, 515, 518-524, 556-560, 562, 565-582, 632, 636
a sede fissa p.402-403, 405-406, 408
Addetti p.571
Cassa integrazione guadagni p.248
Commercio al dettaglio p.402, 405-406, 408-410
Commercio estero p.423
Commercio interno p.402-403, 405
Costo del lavoro p.562
Fallimenti p.159
Fatturato p.571-580
Grande distribuzione p.403-404, 409
Indici del fatturato a prezzi correnti p.467-468
Industria p.632, 636
Informatica p.470, 485-486
Investimenti fissi p.571-580
Occupazione p.238-239, 248
Ore lavorate p.248-249
Ore straordinarie p.249
Poste p.470, 485-486
Retribuzioni p.556-560, 562
Ricerca e sviluppo p.515, 518-524
Servizi p.632, 636
Spese p.571-580
Telecomunicazioni p.470, 485-486
Trasporto aereo p.468
Trasporto marittimo p.467
Valore aggiunto p.571-580
Vendite p.402-403, 404, 405
Imprese con 1-9 addetti p.579-580
Addetti p.579-580
Fatturato lordo p.579-580
Investimenti fissi p.579-580
Spese p.579-580
Valore aggiunto p.579-580
Imprese con 10-19 addetti p.577-578
Addetti p.577-578
Fatturato lordo p.577-578
Investimenti fissi p.577-578
Spese p.577-578
Valore aggiunto p.577-578
Imprese con 20-99 addetti p.575-576
Addetti p.575-576
Fatturato lordo p.575-576
Investimenti fissi p.575-576
Spese p.575-576
Valore aggiunto p.575-576
Imprese con oltre 100 addetti p.573-574
Addetti p.573-574
Fatturato lordo p.573-574
Investimenti fissi p.573-574
Spese p.573-574
Valore aggiunto p.573-574
Imprese non profit p.622-624
Incendi p.24
Incidenti stradali p.463, 475
Indici degli ordinativi p.363-364, 366
Indici dei prezzi al consumo armonizzati per i paesi dell'Unione europea p.533-534, 547
Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività p.532-534, 543
Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati p.532, 534, 544-545
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali p.530-531, 534, 537-538
Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori p.529-530, 534-535
Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori p.529-530, 534, 536
Indici dei prezzi impliciti p.305, 313
Indici del costo di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia p.531
Indici del costo di costruzione di un capannone per uso industriale p.531, 534, 540
Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale p.531, 534, 539
Indici del costo di costruzione di un tronco stradale p.534, 541-542
Indici del fatturato p.363-364, 366
Indici del fatturato a prezzi correnti p.467-468, 470
Informatica p.470
Poste p.470
Telecomunicazioni p.470
Trasporto aereo p.468
Trasporto marittimo p.467
Indici del valore delle vendite p.409-410
Indici del valore delle vendite a prezzi correnti p.402-406, 411
Indici del valore medio unitario p.417, 432-433
Indici della consistenza degli ordinativi p.363-364, 367
Indici della produzione industriale p.363-365, 375
Indici delle quantità p.417, 432-433
Industria p.159, 248-250, 253-254, 361-382, 530-531, 534, 537-538, 555-562, 618-620, 632-636
Addetti p.632-633
Cassa integrazione guadagni p.248, 253-254
Censimento p.618-620, 632-636
Contratti p.555
Costo del lavoro p.562
Energia elettrica p.376-380
Fallimenti p.159
Imprese p.632, 636
Indici degli ordinativi p.363-364, 366
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali p.530-531, 534, 537-538
Indici del fatturato p.363-364, 366
Indici della consistenza degli ordinativi p.363-364, 367
Indici della produzione p.363-365, 375
Occupazione alle dipendenze p.248
Ore lavorate p.248-249
Ore straordinarie p.249
Produzione p.367-374, 376-377
Retribuzioni p.555-562
Unione europea p.375-377
Unità locali p.632, 634-635
Industria chimica p.372-373

Articoli di gomma p.374
Concimi azotati p.372
Concimi composti p.372
Concimi fosfatici p.372
Derivati dei prodotti inorganici p.372
Derivati dei prodotti organici p.372
Derivati del carbone p.373
Derivati del fosforo p.372
Derivati del petrolio p.373
Detergenti p.372
Elastomeri p.372
Elementi inorganici p.372
Elementi organici p.372
Fibre chimiche artificiali p.373
Fibre chimiche sintetiche p.373
Fitofarmaci p.372
Pasta per carta, carta e cartone p.373
Plastificanti p.372
Prodotti esplosivi p.372
Produzione p.372-373
Resine sintetiche p.372
Sapone p.372
Solventi p.372
Industria degli articoli di gomma p.374
Industria dei derivati p.372-373
dei prodotti inorganici p.372
dei prodotti organici p.372
del carbone p.373
del fosforo p.372
del petrolio p.373
Industria dei mezzi di trasporto terrestri p.370
Industria della costruzione di materiale elettrico p.369
Industria della lavorazione dei minerali non metalliferi p.371
Calce aerea p.371
Calce idraulica p.371
Cemento p.371
Fibro-cemento p.371
Gesso p.371
Produzione p.371
Vetro p.371
Industria della pasta per carta, carta e cartone p.373
Industria delle fibre chimiche p.373
artificiali p.373
sintetiche p.373
Industria delle fonderie di ghisa p.369
Industria dell'energia elettrica p.363
Industria estrattiva p.363, 367, 376-377
Carbon fossile p.376-377
Fonti energetiche p.367
Minerali di ferro p.376-377
Minerali metalliferi p.367
Minerali non metalliferi p.367
Petrolio greggio p.376-377
Produzione p.367, 376-377
Industria manifatturiera p.363, 376-377
Acciaio grezzo p.376-377
Alluminio p.376-377
Cemento p.376-377
Ferroleghe p.376-377
Ghisa p.376-377
Gomma sintetica p.376-377
Produzione p.376-377
Rame raffinato p.376-377
Industria meccanica p.369
Industria metallurgica p.368-369
Fonderie di ghisa p.369
Metalli non ferrosi p.368
Produzione p.368-369
Siderurgia p.368
Industria tessile p.368
Cotone p.368
Lana p.368
Produzione p.368
Informatica p.469-470, 485-486
Addetti p.485
Costo del lavoro p.486
Fatturato p.485-486
Imprese p.470, 485-486
Indici del fatturato a prezzi correnti p.470
Investimenti fissi lordi p.485-486
Valore aggiunto p.485-486
Insetticidi p.25
Interruzione volontaria di gravidanza p.77-79, 90
Intrattenimenti vari p.213-214, 222-223, 227
Biglietti p.223
Rappresentazioni p.223
Spese p.214, 222
Investimenti p.316, 485-486, 571-580
Imprese p.571-572
Imprese con 1-9 addetti p.579-580
Imprese con 10-19 addetti p.577-578
Imprese con 20-99 addetti p.575-576
Imprese con oltre 100 addetti p.573-574
Informatica p.485-486
Poste p.485-486
Telecomunicazioni p.485-486
Ipermercati p.403-404, 409
Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento p.494, 498, 500
Conto economico p.500
Situazione patrimoniale p.498
Sportelli in esercizio p.494
Istituti di cura p.71-77, 85-89
Aborto spontaneo p.76-77, 89
Ammissioni p.75-76, 88
Degenza p.85-87
Diagnosis Related Group p.87
Dimissioni p.73-77, 87, 89
Major Diagnostic Related p.87
Medici p.85-86
Personale sanitario ausiliario p.85-86
Posti letto p.72, 85-86
Servizi psichiatrici p.75-76, 88
Istituti di prevenzione e di pena p.151, 168-169
AIDS p.168
Detenuti p.151, 168-169
HIV p.168
Posti letto p.169
Tossicodipendenti p.168-169
Istituti penali minorili p.170
Istituti penitenziari p.168
Istituti statali d'antichità e d'arte p.209-210, 216
Gallerie d'arte p.209-210, 216
Introiti p.216
Monumenti p.209-210, 216
Musei p.209-210, 216
Scavi archeologici p.209-210, 216
Visitatori p.210, 216
Istituzioni non profit p.622-624, 640-644
Addetti p.641-642, 644
Entrate p.643
Istruzione p.175-206, 243, 245
Corsi di diploma universitario p.181-182, 190
Corsi di laurea p.181, 191-192
Formazione professionale p.178, 188-189
Lavoro p.182-184, 194-201, 243, 245
Paesi OCSE p.204
Popolazione p.202-203
Scuola elementare p.177-180, 185
Scuola materna p.177-180, 185
Scuola media p.177-180, 185
Scuola secondaria superiore p.177-180, 183, 186-187, 194-195
Unione Europea p.204
Università p.177-178, 181-184, 196-201
universitaria p.193
IVS. *Vedi* Pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti

L

Laghi p.355
Lana p.352-354, 368
Latte p.352-354
Lavoro p.156, 182-184, 194-201, 231-260, 281-283, 454, 477
Avviamento al lavoro p.241, 255
Cassa integrazione guadagni p.241, 248, 253-254
Conflitti di lavoro p.239-240, 251-252
Corsi di diploma universitario p.196-197, 200-201
Corsi di laurea p.198-199
Disoccupati p.243, 245
Disoccupazione p.233-238, 245, 247
Famiglie p.281-283
Forze di lavoro p.233-238, 243-247
Imprese p.238-239, 248-250
Industria p.248-250, 253-254
interinale p.242, 256
Istruzione p.182-183, 183-184,194-201, 243, 245
Mercato del lavoro p.235
Occupati p.243-244, 246-247
Occupazione p.233-239, 248
Ore lavorate p.248-249
Ore perdute p.240, 251-252
Ore straordinarie p.249
Persone in cerca di occupazione p.243-245
Popolazione p.235, 243-247
Procedimenti civili p.156
Scuola secondaria superiore p.183, 194-195
Servizi p.248-250
Trasporti p.477
Unione Europea p.247

Università p.196-201
Viaggi p.454
Lavoro (mercato del). *Vedi* Mercato del lavoro
Legname p.350-351
Libri p.210-211, 217, 228
Opere pubblicate p.210-211
Pagine p.217
Tiratura p.210-211, 217
Licenze scolastiche p.180
Lira (Valore) p.546
Liste elettorali p.265, 268
Parlamento europeo p.265
Parlamento nazionale p.268
Locazione di immobili p.155

M

Macellazione p.353
Bovini p.353
Bufalini p.353
Caprini p.353
Equini p.353
Ovini p.353
Suini p.353
Macellazione p.353 Suini p.353
Major Diagnostic Related p.87
Degenza p.87
Dimissioni p.87
Malattie p.79-80, 83, 91, 97
croniche p.83,97
infettive p.79-80, 91
Mangimi p.348
Manifestazioni sportive p.213-214, 222-223, 225-227
Biglietti p.223
Pubblico p.225-226
Rappresentazioni p.223
Spese p.214, 222, 225-226
Manodopera agricola p.337, 339
extrafamiliare p.337, 339
familiare p.337, 339
Giornate lavorative p.339
Matrimoni p.52
Vedi anche Priminuzialità; Nuzialità
Rito civile p.52
Rito religioso p.52
MEDIASET p.221
Medici p.83, 85-86
Mercati p.288
Mercato del lavoro p.235
Mercato monetario e finanziario p.489-493, 505-508
Attività finanziaria p.505
Cambio p.507
Certificati di deposito p.506
Credito totale p.506
Depositi p.506
Euro p.505
Moneta p.508
Obbligazioni p.506
Prestiti p.506
Titoli di stato p.506
Valute di cambio p.506
Merci p.462, 464-466, 468, 472, 474-475, 478-484
Rete ferroviaria p.462, 472
Rete stradale p.464-465, 474-475
Trasporto aereo p.468, 483-484
Trasporto marittimo p.466, 478-482
Metalli non ferrosi p.368
Mezzadria. *Vedi* Conduzione a colonia parziale appoderata
Minerali p.367, 376-377
di ferro p.376-377
metalliferi p.367
non metalliferi p.367
Minorenni p.162-164, 170
Centri di prima accoglienza p.170
Denunce p.163-164
G.I.P. presso il tribunale per i minorenni p.162
G.U.P. presso il tribunale per i minorenni p.162
Imputazioni p.170
Istituti penali minorili p.170
Procedimenti penali p.162
Procura presso il tribunale per i minorenni p.162
Provvedimenti penali p.170
Sezione per i minorenni delle corti di appello p.162
Tribunale per i minorenni p.162
Molluschi p.355
Moneta p.508
Montagna p.18, 20, 349
Monumenti p.209-210, 216
Mortalità p.55-59, 63-64, 80, 82
Cause di morte p.80-82
infantile p.56, 63-64
perinatale p.56
Morte (cause di). *Vedi* Cause di morte
Morti p.44, 52, 55, 92-96
Cause di morte p.92-94
nel primo anno di vita p.56, 95-96
Motocarri p.473
Motocicli p.473
Motrici p.473
Movimento migratorio p.41-42, 44, 48-50, 62
Cancellazioni anagrafiche p.44, 48-50
Iscrizioni anagrafiche p.44, 48-50
Trasferimento di residenza p.41-42, 49-50
Trasferimento di residenza da e per l'estero p.48
Movimento naturale p.44, 52-59, 62-64
Mortalità p.55-59
Morti p.44, 52, 55-56
Natalità p.63-64
Nati vivi p.44, 52-53
Natimortalità p.56
Musei p.209-210, 216
Musica p.214, 222-223, 227
Biglietti p.223
Rappresentazioni p.223
Spese p.214, 222

N

Natalità p.63-64
Nati vivi p.44, 52-53
legittimi p.53
naturali p.53
Natimortalità p.56
Navi p.478-482
Nucleo operativo ecologico p.27
Controlli p.27
Ispezioni p.27
Sequestri p.27
Violazioni p.27
Nuzialità p.40, 63-64
Vedi anche Matrimoni; Priminuzialità

O

Oasi di protezione della fauna p.352
Obbligazioni p.506
Occupati p.243-244, 246-247, 629
a carattere temporaneo p.246
a tempo parziale p.246
Posizione nella professione p.246-247
Occupazione p.233-239, 248
alle dipendenze p.248
Imprese p.238-239, 248
Olio p.347
Oneri sociali p.320
Opere p.387-389, 395-396
di bonifica p.395-396
idrauliche p.395-396
igienico-sanitarie p.395-396
pubbliche p.387-389, 395-396
Ortofloricoltura p.331, 340, 342-343
Ospedali. *Vedi* Istituti di cura
Ovini p.338, 352-354, 639

P - Q

Paesi OCSE p.204, 516
Istruzione p.204
Ricerca e sviluppo p.516
Panel europeo p.283-285
Parlamento europeo p.265-266
Candidature p.265
Elettori p.265
Liste elettorali p.265
Seggi elettorali p.266
Votanti p.265
Voti p.265-266
Parlamento nazionale p.267-269
Camera dei deputati p.269
Candidature p.268
Collegi elettorali p.267
Elettori p.267-268
Liste elettorali p.268
Seggi elettorali p.267, 269
Senato della Repubblica p.269
Sezioni elettorali p.267
Votanti p.268
Voti p.268-269
Parto p.54, 63-64
Pascoli. *Vedi* Prati permanenti e pascoli
Passeggeri p.468, 472, 478-484
Ferrovie dello Stato p.472
Trasporto aereo p.468, 483-484
Trasporto marittimo p.478-482
Pasta per carta p.373
Pellicole cinematografiche p.224
Pensioni p.110-112, 115-117, 119-121

Assicurazioni p.110, 115-116, 119
Assistenza sociale p.110-112, 115-117, 119-121
assistenziali p.111, 116-117, 119-121
di benemerenza p.111, 116-117, 119-121
di invalidità, vecchiaia e superstiti p.110-111, 116-117, 119-121
Importo p.111, 116-117, 119-121
indennitarie p.111, 116-117, 119-121
Previdenza sociale p.111-112, 115-117, 119-121
Spese p.112
Personale. *Vedi* Addetti
Persone in cerca di occupazione p.243-245
Pesca lagunare. *Vedi* Pesca marittima e lagunare
Pesca p.334, 355
Bacini artificiali p.355
Crostacei p.355
Laghi p.355
marittima e lagunare p.355
Molluschi p.355
Pesci p.355
Pesca marittima e lagunare p.355
Crostacei p.355
Molluschi p.355
Pesci p.355
Pesci p.355
Petrolio greggio p.376-377
Pianura p.18, 20, 349
PIL. *Vedi* Prodotto interno lordo
Plastificanti p.372
Poliallevamento p.331, 340, 342-343
Policoltura p.331, 340, 342-343
Polizia di Stato p.288
Polli da carne p.338
Popolazione p. 16, 35-68, 83-84, 97-99, 202-203, 227-228, 243-247, 277-278, 286-291, 477, 615-617, 625-630
Cancellazioni anagrafiche p.44, 48-50
Censimento p.615-617, 625-630
Crescita naturale p.63-64
Densità p.62
Dinamica p.37
Esercizi commerciali p.288
Famiglie p.277-278, 286-291
Fecondità p.40, 54, 63-64
Figli p.54, 63-64
Indice di vecchiaia p.63-64
Iscrizioni anagrafiche p.44, 48-50
Istruzione p.202-203
Lavoro p.235, 243-247
Matrimoni p.52
Mortalità p.55-59, 63-64
Mortalità infantile p.56, 63-64
Mortalità perinatale p.56
Morti p.44, 52, 55
Morti nel primo anno di vita p.56
Movimento migratorio p.41-42, 44, 48-50, 62
Movimento naturale p.44, 52-53, 55-59, 62
Natalità p.63-64
Nati vivi p.44, 52-53
Natimortalità p.56
Nuzialità p.40, 63-64
Occupati p.629
Parto p.54, 63-64
Pratica sportiva p.278, 291
Priminuzialità p.63-64
Risorse economiche p.277, 287
Saldo migratorio p.38
Saldo naturale p.38
Salute p.83-84, 97-99, 286
Servizi p.277, 288-289
Situazione economica p.277, 286-287
Sopravvivenza p.40-41
Statura p.42-43, 60-61
Stranieri p.41, 51
Tasso migratorio p.63-64
Tempo libero p.286
Territorio p.16
Trasferimento di residenza p.41-42, 49-50
Trasferimento di residenza da e per l'estero p.48
Trasporti p.477
Unione Europea p.62-64
Volontariato p.290
Poste p.277, 288-289, 469-470, 483-486
Addetti p.485
Costo del lavoro p.486
Famiglie p.277
Fatturato p.485-486
Imprese p.470, 485-486
Indici del fatturato a prezzi correnti p.470
Investimenti p.485-486
Servizi di sportello p.277, 289
Trasporto aereo p.483-484
Valore aggiunto p.485-486
PRA. *Vedi* Pubblico registro automobilistico
Prati permanenti e pascoli p.336, 638
Pratica sportiva p.278-279, 291
Precipitazioni atmosferiche p.19
Prestazioni sociali p. 108-123, 127, 131-138
Amministrazioni pubbliche p.132-134, 137
Assistenza sociale p.108-123, 127, 136-138
Enti di previdenza p.109, 114
Previdenza sociale p.108-123, 127, 134-135, 138
Protezione sociale p.127, 131-132, 138
Sanità p.127, 133, 138
Prestiti p.506
Pretura p.148, 153-154, 161
Procedimenti civili p.148, 153-154
Procedimenti penali p.161
Previdenza sociale p.105-124, 127, 134-135, 138, 156
Amministrazioni pubbliche p.134
Conto economico p.134-135
Contributi sociali p.109, 114, 134-135
Enti di previdenza p.109, 113-114
Pensioni p.111-112, 115-117, 119-121
Prestazioni sociali p.108-123, 127, 134-135, 138
Prezzi p.527-550
Agricoltura p.529-530
Costruzioni p.531
Indici dei prezzi al consumo armonizzati per i paesi dell'Unione europea p.533-534, 547
Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività p.532-534, 543
Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati p.532, 534, 544-545
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali p.530, 534, 537-538
Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori p.529, 534-535
Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori p.529, 534, 536
Indici del costo di costruzione di un capannone per uso industriale p.534, 540
Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale p.534, 539
Indici del costo di costruzione di un tronco stradale p.534, 541-542
Industria p.530-531
Priminuzialità p.63-64
Vedi anche Matrimoni; Nuzialità
Procedimenti civili p.146, 148, 153-158
Assistenza sociale p.156
Corte di appello p.146, 153-154
Corte di Cassazione p.146, 153-154
Lavoro p.156
Locazione di immobili p.155
Pretura p.148, 153-154
Previdenza sociale p.156
Scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio p.157-158
Separazione dei coniugi p.157
Tribunale p.146, 148, 153-154
Ufficio del giudice di pace p.146, 148, 153-154
Procedimenti penali p.161-162
Corte di appello p.161
Corte di assise p.161
Corte di assise di appello p.161
Corte di Cassazione p.161
G.I.P. presso il tribunale per i minorenni p.162
G.I.P. presso la pretura circondariale p.161
G.I.P.presso il tribunale p.161
G.U.P. presso il tribunale per i minorenni p.162
Minorenni p.162
Pretura p.161
Procura p.161
Procura presso il tribunale p.161
Procura presso il tribunale per i minorenni p.162
Procura presso la pretura circondariale p.161
Sezione per i minorenni delle corti di appello p.162
Tribunale p.161
Tribunale per i minorenni p.162
Procura p.161
Procura presso il tribunale p.161

Procura presso il tribunale per i minorenni p.162
Procura presso la pretura circondariale p.161
Prodotti agro-alimentari p.343
Esportazioni p.343
Importazioni p.343
Produzione p.343
Prodotti esplosivi p.372
Prodotti fitosanitari p.25
Acaricidi p.25
Erbicidi p.25
Fungicidi p.25
Insetticidi p.25
Prodotto interno lordo p.302, 311-313, 461
Produzione libraria. *Vedi* Libri
Pronto Soccorso p.288
Protesti p.158, 161
Assegni Bancari p.158
Cambiali ordinarie p.158
Tratte p.158
Protezione sociale p.125-142
Amministrazioni pubbliche p.132, 138
Conto economico p.125-142
Contributi sociali p.130-132
Fonti di finanziamento p.129-130
Prestazioni sociali p.127, 131-132, 138
Spese p.128-129
Provvedimenti civili p.148, 156
Provvedimenti penali p.170
Pubblico registro automobilistico p.473
Autobus p.473
Autocarri p.473
Autovetture p.473
Iscrizioni p.473
Motocarri p.473
Motocicli p.473
Motrici p.473
Pullman p.463-464
Quotidiani p.212, 218-219, 228
Diffusione p.212, 218-219
Testate p.212

R

Raccolta differenziata p.24
Carta p.24
Plastica p.24
Vetro p.24
Raccolta indifferenziata p.24
Raccolta ingombranti p.24
Raccolta selettiva p.24
Raccordi stradali p.471
Radio p.221, 228
RAI p.220-221
Abbonamenti p.220
Ore di trasmissione p.220-221
Radio p.221
Televisione p.220
Rame raffinato p.376-377
Reddito p.283-285, 318-320, 331, 341, 343
da lavoro dipendente p.318-320
Famiglie p.283-285
lordo standard p.331, 341, 343
Referendum popolari p.270
Elettori p.270
Votanti p.270
Voti p.270
Reimportazioni p.421
Residui attivi p.601
Amministrazioni comunali p.601
Amministrazioni provinciali p.601
Amministrazioni provinciali autonome p.601
Amministrazioni regionali p.601
Residui passivi p.602
Amministrazioni comunali p.602
Amministrazioni provinciali p.602
Amministrazioni provinciali autonome p.602
Amministrazioni regionali p.602
Resine sintetiche p.372
Rete ferroviaria p.20, 462, 471-472
Ferrovie dello Stato p.462, 471-472
Merci p.462, 472
Passeggeri p.472
Rete stradale p.20, 471, 473-475
Autostrade p.20, 471
Incidenti stradali p.475
Merci p.474-475
Raccordi p.471
Strade comunali p.20
Strade provinciali p.20, 471
Strade statali p.20, 471
Veicoli circolanti p.473
Retribuzioni p.319-320, 551-564
contrattuali p.553-561
Imprese p.556-560
lorde p.319-320,556, 562
Ricerca e sviluppo p.513-526
Addetti p.519-520, 523-524
Amministrazioni pubbliche p.515, 518-524
Fonti di finanziamento p.517-518
Imprese p.515, 518-524
Paesi OCSE p.516
Ricerca applicata p.519, 521
Ricerca di base p.518-519, 521, 523
Ricerca extra-muros p.521
Ricerca intra-muros p.521-523
Spese p.515-516, 518-519, 521-523
Stanziamenti p.524
Sviluppo sperimentale p.519, 521
Ricerca extra-muros p.521
Ricerca intra-muros p.521-523
Ricorsi p.149, 159-160
Consiglio di giustizia amministrativa per la regione siciliana p.159
Consiglio di Stato p.159
Corte dei Conti p.159-160
Tribunale amministrativo regionale p.149, 159-160
Rifiuti p.13-14
Rifiuti speciali p.25
Rifiuti urbani p.24
Raccolta differenziata p.24
Raccolta indifferenziata p.24
Raccolta ingombranti p.24
Raccolta selettiva p.24
Risparmio p.284-285

S

Salari p.114
Saldo migratorio p.38
Saldo naturale p.38
Salute p.69-104, 276, 286
Alimentazione p.84, 99
Famiglie p.276, 286
Farmaci p.83, 98
Fumo p.84, 99
Malattie croniche p.83, 97
Medico di famiglia p.83, 98
Popolazione p.83-84, 97-99, 286
Soddisfazione p.286
Sanità p.69-104, 127, 133, 138
Aborto spontaneo p.76-77, 89
Amministrazioni pubbliche p.133
Cause di morte p.82, 92-96
Conto economico p.133
Contributi sociali p.133
Diagnosis Related Group p.87
Interruzione volontaria di gravidanza p.77-79, 90
Istituti di cura p.71-77, 85-89
Major Diagnostic Related p.87
Malattie infettive p.79-80, 91
Medici p.85-86
Migrazione p.74
Mortalità p.80-82
Morti p.92-94
Morti nel primo anno di vita p.95-96
Personale sanitario ausiliario p.85-86
Prestazioni sociali p.127, 133, 138
Servizi psichiatrici p.75-76, 88
Sapone p.372
SAU. *Vedi* Superficie agricola utilizzata
Scavi archeologici p.209, 216
Scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio p.157-158
Affidamento dei figli p.157
Procedimenti civili p.157-158
Scrutini p.179
Scuola elementare p.179
Scuola media p.179
Scuola secondaria superiore p.179
Scuola elementare p.177-180, 185
Alunni p.185
Classi p.185
Docenti p.185
Scrutini p.179
Scuole p.185
Scuola materna p.177-180, 185
Bambini p.185
Docenti p.185
Scuole p.185
Sezioni p.185
Scuola media p.177-180, 185
Alunni p.180, 185
Classi p.185
Docenti p.185
Esami p.180
Licenze scolastiche p.180
Scrutini p.179
Scuole p.185

Scuola secondaria superiore p.177-180, 183, 186-187, 194-195
Classi p.186
Diploma di maturità p.180, 187
Docenti p.186
Lavoro p.183, 194-195
Scrutini p.179
Scuole p.186
Studenti p.180, 186
Scuole p.185-186
Scuola elementare p.185
Scuola materna p.185
Scuola media p.185
Scuola secondaria superiore p.186
Seggi elettorali p.266-267, 269
Parlamento europeo p.266
Parlamento nazionale p.267, 269
Sementi p.349
Seminativi p.331, 336, 340, 342-343, 638
Senato della Repubblica p.267-269
Collegi elettorali p.267
Elettori p.267-268
Seggi elettorali p.269
Voti p.269
Separazione dei coniugi p.157
Affidamento dei figli p.157
Procedimenti civili p.157
Servizi p.159, 248-250, 276-277, 288-289, 555-562, 618-620, 632-636
Addetti p.632-633, 635
Agenzie postali p.277, 288-289
Anagrafe p.277, 289
Aziende sanitarie locali p.277, 289
Banche p.277
Carabinieri p.288
Cassa integrazione guadagni p.248
Censimento p.618-620, 632-636
Contratti p.555
Costo del lavoro p.562
Difficoltà di accesso p.276-277, 288-289
Fallimenti p.159
Famiglie p.276-277, 288-289
Farmacie p.288
Imprese p.632, 636
Occupazione alle dipendenze p.248
Ore lavorate p.248-249
Ore straordinarie p.249
Polizia di Stato p.288
Pronto Soccorso p.288
Retribuzioni p.555-562
Uffici comunali p.288
Unità locali p.632, 634-635
Servizi pschiatrici p.75-76, 88
Settimanali p.212, 218-219
Diffusione p.212, 218-219
Testate p.212
Siderurgia p.368
Sismicità p.3-5, 18
Solventi p.372
Sopravvivenza p.40-41
Spese p.108, 113-114, 128-129, 214, 222, 224-226, 280-283, 285, 292-294, 515-516, 518-519, 521-523, 571-580, 586-590, 596-600
Abitazioni p.283, 285
Amministrazione dello Stato p.586
Amministrazioni comunali p.587, 596-598
Amministrazioni provinciali p.108, 113, 588, 598
Amministrazioni provinciali autonome p.589, 598-600
Amministrazioni regionali p.589, 598-600
Assistenza sociale p.108, 113-114
Aziende di promozione turistica p.590
Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura p.590
Comunità montane p.590
Enti di previdenza p.114
Enti per il diritto allo studio universitario p.590
Enti provinciali per il turismo p.590
Famiglie p.280-283, 285, 292-294
Imprese p.571-572
Imprese con 1-9 addetti p.579-580
Imprese con 10-19 addetti p.577-578
Imprese con 20-99 addetti p.575-576
Imprese con oltre 100 addetti p.573-574
Pensioni p.112
Previdenza sociale p.114
Protezione sociale p.128-129
Ricerca e sviluppo p.515-516, 518-519, 521-523
Sanità p.114
Spettacolo p.214, 222, 224-226
Università p.590
Spettacolo p.213-214, 220-228
Cinema p.214, 222-224, 227
Intrattenimenti vari p.213-214, 222-223, 227
Manifestazioni sportive p.213-214, 222-223, 225-227
Musica p.214, 222-223, 227
Radio p.221, 228
Spese p.214, 222, 224-226
Teatro p.214, 222-223, 227
Televisione p.220-221, 228
Sport. *Vedi* Pratica sportiva. *Vedi* Manifestazioni sportive
Stampa periodica p.212, 218-219, 228
Quotidiani p.212, 218-219, 228
Settimanali p.212, 218-219, 228
Statura p.42-43
Stipendi p.114
Strade p.20, 395-396, 471
Vedi anche Autostrade
comunali p.20
provinciali p.20, 471
statali p.20, 471
Stranieri p.41, 51
Studenti p.180, 186, 476
Vedi anche Alunni
Scuola secondaria superiore p.180, 186
Trasporti p.476
Suicidi p.167
Suini p.338, 352-354, 639
Superficie agricola utilizzata p.336
Coltivazioni permanenti p.336
Prati permanenti e pascoli p.336
Seminativi p.336
Superficie boscata p.336
Superficie boscata p.336, 638
Supermercati p.288, 403-404, 409

T

Tabacchi p.411
TAR. *Vedi* Tribunale amministrativo regionale
Teatro p.214, 222-223, 227
Biglietti p.223
Rappresentazioni p.223
Spese p.214, 222
Telecomunicazioni p.459-470, 485-486
Addetti p.485
Costo del lavoro p.486
Fatturato p.485-486
Imprese p.470, 485-486
Indici del fatturato a prezzi correnti p.470
Investimenti p.485-486
Valore aggiunto p.485-486
Televisione p.220-221, 228
Abbonamenti p.220
MEDIASET p.221
Ore di trasmissione p.220-221
RAI-TV p.220
Temperature p.19
Tempo libero p.276, 286
Territorio p.1-22, 62, 349-351, 616-617
Censimento p.616-617
Climatologia p.3,5, 19
Comunità montane p.22
Foreste p.20, 349-351
Limiti amministrativi p.6
Popolazione p.16
Rete ferroviaria p.20
Rete stradale p.20
Sismicità p.3-5, 18
Soppressione dei Comuni p.21
Suolo p.5-7
Superficie p.18, 62
Unione Europea p.8
Unità amministrative p.7-10
Unità funzionali p.10
Unità statistiche p.7-10
Unità territoriali p.8
Zona altimetrica p.3, 18
Titoli di stato p.506
Tossicodipendenti p.168-169
Tram p.463
Transazioni internazionali p.310
Trasferimenti di cassa p.599
Amministrazioni comunali p.599
Amministrazioni provinciali p.599
Amministrazioni provinciali autonome p.599
Amministrazioni regionali p.599
Trasferimento di residenza p.41-42, 48-50
Trasporti p.159, 395-396, 459-484
Alunni p.476
Bambini p.476
Fallimenti p.159
Famiglie p.463-464, 477
Lavoro p.477
Popolazione p.477
Prodotto interno lordo p.461

Spostamenti p.463-464
Studenti p.476
Trasporto aereo p.467-470, 483-484
Trasporto marittimo p.465-467, 478-482
Trasporto terrestre p.462-465, 471-475
Unione europea p.472
Trasporto aereo p.467-470, 483-484
Aerei p.468, 483-484
Imprese p.468
Merci p.468, 483-484
Passeggeri p.468, 483-484
Poste p.483-484
Trasporto marittimo p.465-467, 478-482
Imprese p.467
Merci p.466, 478-482
Navi p.478-482
Passeggeri p.478-482
Trasporto terrestre p.462-475
Autobus p.463
Corriera p.463-464
Filobus p.463
Incidenti stradali p.463
Merci p.464, 474-475
Passeggeri p.472
Pullman p.463-464
Rete ferroviaria p.462, 471-472
Rete stradale p.463-465, 471, 473-475
Tram p.463
Treno p.464
Veicoli p.463
Tribunale p.146, 148, 153-154, 161
Procedimenti civili p.146, 148, 153-154
Procedimenti penali p.161
Tribunale amministrativo regionale p.149, 159-160
Tribunale per minorenni p.148, 156, 162
Tributi. *Vedi* Entrate tributarie
Turismo p.439-458
Bilancia turistica p.445, 452
Esercizi alberghieri p.443, 446-450, 452
Esercizi complementari p.443, 446-448, 451
Esercizi ricettivi p.442-444, 446-453
Unione europea p.449-451, 453
Viaggi p.445, 454

U

Uffici comunali p.288
Ufficio del giudice di pace p.146, 148, 153-154
Unione Europea p.8, 26, 62-64, 204, 247, 346-347, 351, 354, 375-377, 406, 411, 419, 421, 424, 428, 434, 449-451, 453, 472
Agricoltura p.346-347
Commercio estero p.419, 421, 424, 428, 434
Commercio interno p.406, 411
Energia p.26
Foreste p.351
Industria p.375-377
Istruzione p.204
Lavoro p.247
Popolazione p.62-64
Territorio p.8
Trasporti p.472
Turismo p.449-451, 453
Zootecnia p.354
Unità di lavoro p.317-318
Unità locali p.632, 634-635
Industria p.632, 634-635
Servizi p.632, 634-635
Università p.177-178, 181-184, 196-201, 589-590, 604
Conto delle entrate e delle spese p.604
Corsi di diploma universitario p.196-197, 200-201
Corsi di laurea p.198-199
Diploma di laurea p.183-184
Diploma universitario p.183
Entrate p.590
Lavoro p.183-184, 196-201
Uova p.352, 354

V

Vacanza p.454
Valore aggiunto p.302, 312-313, 485-486, 571-580
Imprese p.571-572
Imprese con 1-9 addetti p.579-580
Imprese con 10-19 addetti p.577-578
Imprese con 20-99 addetti p.575-576
Imprese con oltre 100 addetti p.573-574
Indici dei prezzi impliciti p.313
Informatica p.485-486
Poste p.485-486
Telecomunicazioni p.485-486
Valute di cambio p.506
Valute di scambio p.421-422
Veicoli circolanti p.463, 473
Vento p.19
Vetro p.371
Viaggi p.445, 454
Lavoro p.454
Vacanza p.454
Villaggi turistici p.446, 448, 451
Arrivi p.448, 451
Letti p.446
Presenze p.448, 451
Vino p.347
Volontariato p. 278, 622-624, 640-644
Imprese non profit p.622-624
Istituzioni non profit p.640-644
Votanti p.265, 268, 270
Parlamento europeo p.265
Parlamento nazionale p.268
Referendum popolari p.270
Voti p.265-266, 268-270
Parlamento europeo p.265-266
Parlamento nazionale p.268-269
Referendum popolari p.270

Z

Zona altimetrica p.3, 18, 20, 349
Collina p.18, 20, 349
Montagna p.18, 20, 349
Pianura p.18, 20, 349
Zone di ripopolamento e cattura p.352
Zootecnia p.333-334, 352-354
Bovini p.352-354
Bozzoli p.352-354
Bufalini p.352-354
Caprini p.352-354
Equini p.352-354
Lana p.352-354
Latte p.352-354
Macellazione p.353
Ovini p.352-354
Suini p.352-354
Unione europea p.354
Uova p.352, 354

(0000000/1) Roma, 2001 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.